LA STAMPA

ANNO 133. N. 108. MERCOLEDI' 21 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO

www.lastampa.it

Aleksij II da Milosevic. In Albania arrivano gli «Apache». Pulizia etnica in Montenegro

Il patriarca russo «Fermate la guerra»

BELGRADO. Il Papa di Mosca, Alessio II, è arrivato a Belgrado per ribadire le pesanti critiche che la Chiesa ortodossa e la Russia rivolgono alla Nato per i bombardamenti sulla Serbia. Ma anche per chiedere ai «dirigenti della Jugoslavia, come a quelli dell'Alleanza atlantica, di fermare le operazioni militari». Il patriarca ha incontrato, nel Castello Bianco, sia Milosevic sia il presidente serbo Milan Milutinovic. Il leader jugoslavo ha auspicato che gli sforzi della gerarchia ortodossa e della Russia «possano condurre alla pace e alla fine di un'aggressione».

Ma le armi non tacciono: l'esercito jugoslavo ha fatto affluire ingenti forze verso il confine tra Montenegro e Croazia, secondo quanto riferito dal portavoce del ministero dell'Informazione del Montenegro. Il portavoce della Nato Jamie Shea ha detto che le forze jugoslave hanno cominciato operazioni di pulizia etnica in villaggi del Montenegro al confine con il Kosovo. In Albania ieri sono giunti i 24 elicotteri d'attacco americani AH-64 «Apache» con i quali il Pentagono intende incrementare l'efficacia degli attacchi della Nato contro le truppe serbe in Kosovo.

Sadurina, Cerruti, Mancacorda, Molinari, Zaccaria ALLE PAGINE 7, 8 E 9

TACCUINI

Tornabuoni — *Duello di smentite*

Battista — *Vincere la menzogna a suon di missili*

Molinari — *L'anomalia di Roma alla prova di forza*

ALLE PAGINE 7, 8 E 9



Un fedele bacia l'anello al patriarca ortodosso in visita a Belgrado

Missione suicida per motivi razziali?

Strage di tre studenti in liceo Usa: 25 morti

Il dramma a Denver nel Colorado
Due degli assalitori si sono sparati

WASHINGTON. Una missione suicida mossa forse da motivi razziali, con l'obiettivo di compiere una strage: due, forse tre studenti, hanno aperto il fuoco ieri alle 11,30 all'impazzata contro i compagni della Columbine High School di Denver (Colorado), provocando forse 25 morti e almeno 20 feriti. Due di loro, pare membri di un gruppo estremista, sono stati trovati cadaveri nella biblioteca della scuola. Accanto a loro, la polizia, che cerca un terzo possibile sospetto, ha trovato bombe artigianali inesplose. Un ordigno era anche a casa di uno degli assassini. I due si sarebbero tolti la vita con un colpo alla testa.

Franco Pantarelli A PAG. 13



La disperazione di una studentessa

DOPO IL REFERENDUM

NORD E SUD SEMPRE PIU' LONTANI

Giovanni Maria Flick

C'E' un aspetto del voto di domenica, che - nel generale panorama di sconforto o di esultanza, a seconda dei punti di vista - mi sembra dovrebbe preoccupare tutti, vincitori e vinti. E' la differenza di percentuali dell'astensionismo fra il Nord e il Centro da un lato (con valori omogenei del 53,9 e del 54), e il Sud e le isole dall'altro lato (42,8 e 40,2); fra il 62,1 dell'Emilia Romania e il 34,8 della Calabria. Bossi una volta tanto, potrà anche ringraziare i meridionali che lo hanno in qualche modo salvato. Ma, al di là delle interpretazioni di parte del «day after» e della ricomposizione del quadro che già si intravede al di là delle polemiche, resta il fatto che la spaccatura fra Nord e Sud si accentua ulteriormente. Ventisei punti di differenza in percentuale fra i due picchi estremi, e dieci-dodici punti di differenza nella media sono tanti; testimoniano che le ragioni dell'astensione, del disagio, della disaffezione, sono almeno in parte diverse fra Nord e Sud; e sono ben più radicate e motivate in quest'ultimo, anche se non possono semplicisticamente ridursi all'antitesi fra un Nord sviluppato e un Sud arretrato, per dirla con il Presidente del Senato. Non vorrei sbagliare, ma penso che quella percentuale al Nord può essere vista soprattutto come indifferenza; al Sud suona invece come protesta. Proporre di scegliere fra maggioritario e proporzionale, a chi da troppo tempo chiede di poter scegliere fra disoccupazione e lavoro, fra mafia e sicurezza, è certamente un discorso serio e probabilmente necessario anche per arrivare a quelle altre scelte: ma evidentemente - senza voler far del populismo a buon mercato - non basta più. E questo è un guaio, perché fra l'altro può provocare una reazione di insofferenza in quel Nord che invece ha scelto una maggior partecipazione, come testimonia il quorum più elevato. Quando ero bambino, ricordo che fra il Nord e il Sud, in un altro referendum, vi fu una spaccatura fra la scelta repubblicana e la scelta monarchica: non so se possa definirsi un progresso, a cinquanta anni di distanza, la spaccatura fra la scelta e l'astensione.

Il Consiglio attende per oggi una dichiarazione tedesca, poi si convocherà l'assemblea

Telecom: sì a Deutsche, ma alla pari

«Chiediamo che Bonn congeli il suo diritto di voto»

VELTRONI



«NUOVA SINISTRA, NON SOLO GOVERNO»

«Concentrarsi su un obiettivo: la riforma della scuola potrebbe essere come l'euro»

A PAGINA 5

INTERVISTA



LA MOGLIE DI ZIDANE «CHI COMANDA IN CASA»

«L'ultima parola tocca sempre a Zizou Ho rinunciato ad insegnare per lui, ora non sogno di lasciare Torino»

Brunella Giovara A PAGINA 11

ROMA. Per la Telecom l'ennesima svolta: ieri sera il consiglio di amministrazione del gigante telefonico italiano ha approvato «in via di principio» il progetto di alleanza con Deutsche Telekom, ma aspetta che «siano chiariti i termini con cui il governo tedesco eserciterà il diritto di voto nella nuova holding», nell'attesa della completa privatizzazione.

Va inoltre garantita la parità tra i due gruppi: la società «lancerà - spiega una nota di Telecom - un'offerta pubblica di scambio fra sue azioni, di nuova emissione, con le azioni ordinarie di Deutsche Telekom e con le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia. L'Opsc sarà condizionata all'adesione di almeno il 90 per cento degli azionisti. La società dovrà essere gestita con criteri di pariteticità».

Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia attende per oggi una dichiarazione da Bonn. Poi, se il riscontro sarà favorevole, convocherà l'assemblea degli azionisti, cui sarà sottoposta l'approvazione definitiva dell'operazione, che fra l'altro scongiurerebbe la scalata da parte della Olivetti.

Bertone, Ippolito, Novazio e Masci ALLE PAG. 2 e 3

PREMIATA DA D'ALEMA



Sofia Loren durante l'incontro con il presidente del Consiglio D'Alema

IL BACIO DI SOFIA

Maria Laura Rodotà

MAN mano che si avvicinava il cinquantesimo compleanno del premier, tra i collaboratori di Max D'Alema cresceva l'ansia. Quale italiana rappresentativa si poteva chiamare per gli auguri? Per un remake più dalemianamente sobrio dell'«Happy birthday Mr. President» di Marilyn a John Kennedy, così tra l'altro Veltroni aveva un travaso? I fedeli dello staff hanno prima pensato ad attrici famose oggi, come quelle della serie tv «Commesse». Ma Nancy Brilli è stata giudicata troppo squinzia, Sabrina Ferilli troppo berlingueriana, Veronica Pivetti troppo secca. Poi, l'idea: abbinare il compleanno ai premi per la cultura della presidenza del Consiglio. E coniugare la bellezza che più italica non si può alla storica voglia di status internazionale del Capo. Così, hanno premiato Sofia Loren; l'italiana più famosa del mondo, Oscar per la «Ciociara», che parla di guerra ed è adatto ai tempi. E' stata perfetta: ha cortesemente dichiarato che «tornare in Italia, perché no, in fondo non sono mai andata via»; e come è giusto ha baciato Max.

In un tg irriguardoso si è detto: «Un bacetto dalla Sofia nazionale l'ha rimediato». Riduttivo. Il momento è grave, e questi sono riconoscimenti importanti.

LA VIOLENZA SESSUALE

SE TORNASSE IL SENSO DEL PUDORE

Leonardo Zega

RITORNA in campo la legge sulla violenza sessuale del 1996. Da rivedere, come ormai si invoca da tutte le parti, dopo le scandalose «sentenze» della corte di Cassazione. Giudicata lacunosa e affrettata anche da chi allora esultò per la sollecitudine del legislatore e per il contenuto di «liberazione» delle manifestazioni affettuose (anche di carattere sessuale) che essa conteneva. Adesso il governo ne chiede l'immediata revisione, quasi a titolo di riparazione.

La verità è che, per quanto importante sia la legge nel regolare le relazioni interpersonali nella società, non spetta ad essa il primo posto. L'etica, che tutela i valori condivisi, ha un ruolo più decisivo. La legge è fredda, e con freddezza i giudici della Cassazione hanno verificato se le azioni contestate nelle due sentenze che hanno fatto clamore (non commette reato chi mostra materiale pornografico ai minori, e va assolto anche l'uomo che violenta la fidanzata incinta) erano o no contrarie alla lettera della legge. La morale invece è innervata da calde emozioni. Nei due casi in questione i sentimenti prevalenti erano l'indignazione e la rabbia. Ma stiamo riscoprendo anche, sia pure in un contesto diverso, una realtà molto screditata: il comune senso del pudore. Quelle sentenze, anche se ineccepibili dal punto di vista giuridico, erano spudoratamente offensive per il senso morale comune.

Per chi si muove entro il solco della tradizione evangelica, la polemica tra legge e moralità del cuore richiama una lunga tradizione. In numerose occasioni nel Vangelo viene messa sotto accusa la stessa morale formulata dalla religione e difesa dai maestri autorizzati. Sono quei comportamenti bollati icasticamente come «ipocriti». L'eccedenza del senso morale sulla legge - compresa la legge religiosa - identifica il messaggio di Gesù presso coloro che si dichiarano suoi discepoli così come presso molti «uomini di buona volontà». Finché sarà il senso morale a plasmare le leggi, e non il contrario, c'è motivo di sperare in una società più civile.

Attribuite ad Apo tutte le vittime del Pkk. Critiche del governo italiano

«La pena di morte per Ocalan»

In 135 pagine la richiesta del pubblico ministero

ANKARA. E' di 135 pagine il documento con cui il procuratore del «Tribunale per la sicurezza dello Stato» ha chiesto ieri la condanna a morte di Abdullah Ocalan, leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk). L'atto d'accusa verrà trasmesso dal Procuratore capo alla seconda Corte per la sicurezza dello Stato, ad Ankara.

Sanlale A PAG. 10

OGGI

di Guido Ceronetti

Non deriva, o Nerone, nessuna gloria ad un principe da una sanzione feroce (e nessuno dubita che abbia il potere di applicarla): al contrario, sarà altissima la sua gloria se saprà reprimere la propria violenza, strappando al furore di altri molta gente, non schiacciando col suo nessuno.

LUCIO ANNEO SENECA, *De Clementia*, XV, 3

Il cancelliere Schroeder invita a fare in fretta. Il colosso è ora disposto a discutere un'unione

Deutsche tratta, ma vuole comandare

Il consiglio approva l'operazione e fissa le sue condizioni

Emanuele Novazio
corrispondente da BONN

Disco verde di Deutsche Telekom al matrimonio con Telecom Italia: forte dell'appoggio del cancelliere Schroeder, il Consiglio di sorveglianza del gigante europeo delle telecomunicazioni ha dato il via libera «al proseguimento delle trattative» con «Ti», come ha confermato ieri il portavoce dell'ex monopolista tedesco Ulrick Lissek.

Ma secondo fonti di Bonn, Schroeder vorrebbe che in caso di fusione la leadership spettasse ai tedeschi: con una alleanza paritetica, teme il governo federale, il nuovo gruppo correrebbe il rischio di mancare di flessibilità e di essere debole dal punto di vista decisionale. Sempre secondo fonti tedesche, sarebbe però allo studio una serie di meccanismi per riequilibrare, almeno in parte, l'assetto societario.

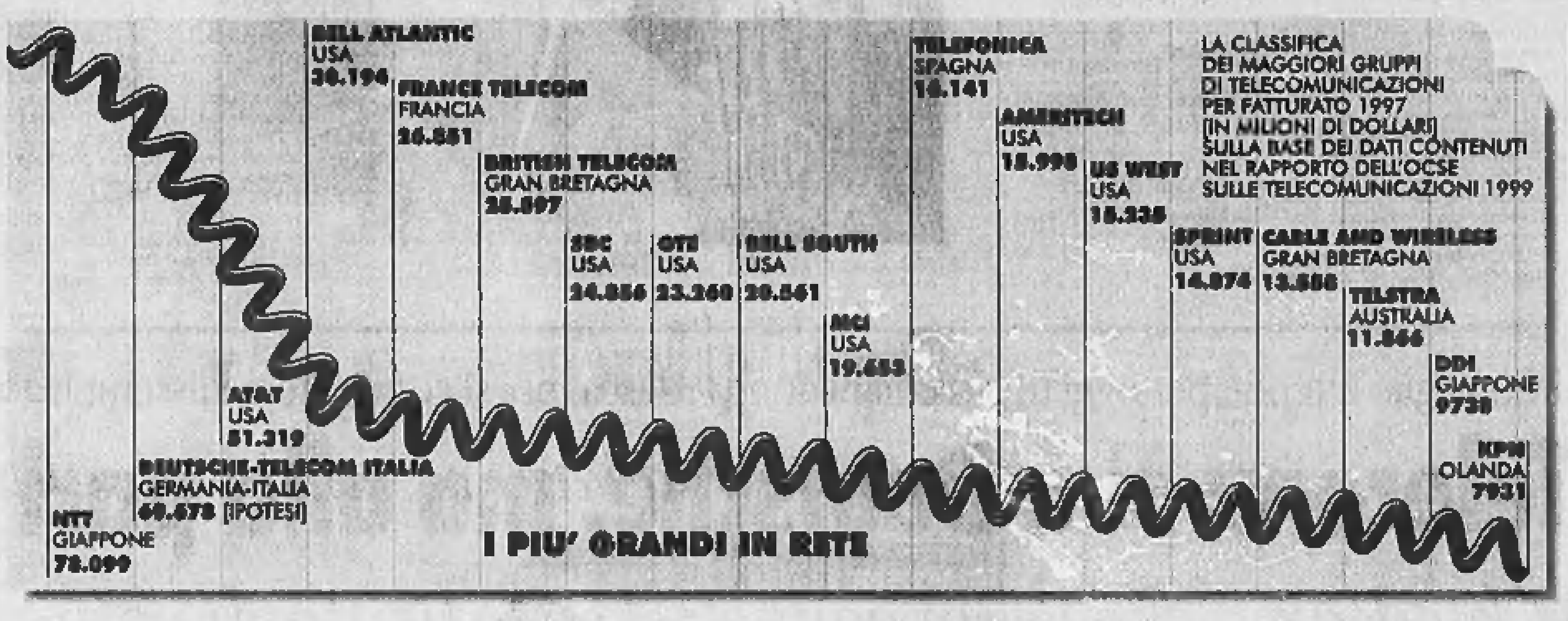
Sembra invece caduto l'ostacolo rappresentato dalla forte differenza fra le quote pubbliche delle due aziende: il governo tedesco possiede il 72% delle azioni della Telekom, mentre quello italiano possiede soltanto il 3,4 per cento di Telecom. Secondo il quotidiano finanziario *Handelsblatt*, Bonn sarebbe disposta ad accettare una «limitazione del diritto di voto» che renderebbe il suo potere decisionale «non superiore» a quello conferito al Tesoro italiano. Questa sorta di sterilizzazione della quota tedesca sarebbe accompagnata dall'impegno del governo Schroeder di procedere alla vendita della propria quota «in maniera più rapida di quanto programmato».

Interrogato in proposito, Lissek non ha voluto commentare; il portavoce di Deutsche Telekom si è rifiutato anche di confermare le insistenti voci secondo le quali sarà la fusione fra la tedesca Daimler Benz e l'americana Chrysler a fornire lo schema del matrimonio fra «Dt» e «Ti».

Le prospettive di fusione non hanno infiammato la Borsa di Francoforte. Il titolo Deutsche Telekom ha chiuso ieri in netta flessione (meno 3,4%); mentre l'indice Xetra-Dax, che riunisce i trenta titoli più trattati, ha perso solo il 2,86%. Già lunedì le azioni Telekom, le cosiddette T-Aktien, dopo aver guadagnato il 4,85% in un mercato abbastanza vivace avevano chiuso addirittura in perdita (meno 0,64%), mentre l'indice Xetra-Dax chiudeva a più 2,14%. Anche dal principale partito di governo arrivano del resto perplessità sulla fusione: uno degli esperti economici dell'Spd, Uwe Jens, l'ha apertamente criticata. «I clienti non possono aspettarsi niente di buono dalla febbre di fusione fra ex gruppi pubblici»: dà origine a monopoli privati che dominano il mercato, avverte Jens, che ha chiesto all'Ufficio federale antimonopoli di emettere un freno a queste assurde tendenze».

Le critiche più dure arrivano però dal principale concorrente tedesco di Deutsche Telekom, la Mannesmann, impegnata assieme ad Olivetti sul mercato telefonico italiano: «Avremmo visto con maggior piacere un impegno del governo in favore dell'intera economia e non di una singola azienda», commenta il vicepresidente Klaus Esser, che sta per assumere la guida del gruppo. «Dal nostro punto di vista questa non è una soluzione felice», insiste Georg Acker, membro del consiglio di amministrazione. Mannesmann ha confermato comunque che anche in caso di fusione fra Deutsche Telekom e Telecom Italia continuerà la sua «collaborazione di successo» con Olivetti: «Non avremo niente da perdere» se la società di Ivrea non riuscirà ad acquisire Telecom. Se tuttavia l'Opa di Olivetti non avesse successo, Mannesmann non potrebbe aumentare la propria quota in Omnitel e Infostrada, afferma ancora Esser, secondo il quale «non ci sarà comunque un aumento di capitale»: «Anche se Telecom Italia dovesse fondersi con Deutsche Telekom, Mannesmann non sarebbe interessata a un takeover di Olivetti».

Quanto agli ambienti finanziari, i commenti non sono unanimi. Accanto a chi sostiene che il socio giusto per Deutsche Telekom non è Telecom Italia ma sarebbe stata piuttosto l'inglese Cable & Wireless, per caratteristiche e area di mercato, c'è chi ritiene «sensata» dal punto di vista economico la fusione, anche se non consentirà a «Dt» di diventare quel «giocatore globale» del rango dell'americana «AT&T». Da questo punto di vista, si nota, la fusione è soltanto il primo passo di un più lungo cammino, che secondo alcuni analisti potrebbe presto portare proprio all'acquisizione di Cable & Wireless. Con la fusione inoltre, si nota, il gigante tedesco acquisirebbe un importante vantaggio strategico nei confronti di Mannesmann, bloccata nel suo obiettivo di espansione sul mercato italiano.



Robert Grindle (Hbsc): «Tutti aspettano di vedere i dettagli e la valutazione delle aziende Entrambe sono già state brave»

Antonacci (Fidelity): «Piano difficile, ma si può realizzare se la Dt non vorrà ottenere il predominio a tutti i costi»

In fermento le banche della City

I fondi esteri fanno il tifo per la fusione


Il numero uno di Deutsche Telekom, Ron Sommer

Roberto Ippolito
inviato a LONDRA

Squilla a ripetizione il telefono di John Karidis, uomo di spicco a Londra della banca tedesca Dresdner Kleinwort Benson. «Tanti investitori miei clienti - racconta Karidis - mi chiamano per scambiare le opinioni e avere suggerimenti».

E quali sono questi suggerimenti? «Oggi non ho proprio tempo di rispondere a un giornalista, devo avere la testa sgombra, ho troppo da fare». Si vive con il fiatone nella City, la comunità finanziaria della capitale britannica, il clamoroso affare di fine millennio, la progettata megafusione fra la Telecom Italia e la Deutsche Telekom.

L'attivismo di Karidis non deriva solo dal fatto di essere collegato con il mercato tedesco direttamente interessato all'operazione. O dal fatto che proprio al Lincoln Centre di Londra è prevista (probabilmente questa mattina) la conferenza stampa per l'annuncio del via libera all'iniziativa Supertelecom.

La City è in fermento perché è la sede delle principali banche d'affari mondiali e dei maggiori fondi d'investimento e lo stesso Franco Bernabè, amministratore delegato della Telecom Italia, si è precipitato qui sabato scorso per incontrare analisti e consulenti legali.

«Siamo ansiosi di conoscere i dettagli della fusione in cantiere e la valutazione che verrà fatta delle due aziende» dice Robert Grindle dell'Hbsc Security. Ma è già in grado di anticipare le sue prime impressioni positive: «Telecom Italia e Deutsche Telekom - giudica Grindle - sono state molto brave ad agire in gran fretta. Per gli attuali azionisti del gruppo italiano il progetto è un bene perché consente di scegliere tra due opportunità, fra questa soluzione e l'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Olivetti».

Ed è un gestore di fondi italiani, Emanuele Antonacci impegnato nel quartier generale londinese di Fidelity, a descrivere una situazione particolare: «La maggioranza dei fondi esteri, contrariamente a quelli italiani, preferisce questa fusione all'offerta dell'Olivetti. Fusione difficile ma realizzabile se il governo tedesco non pretende di ottenere il predominio».

Ma come mai la concentrazione Telecom-Telekom immaginata sembra piacere alla City? Ecco l'idea di Holger Grawe della Westlab Panmure: «Il progetto è positivo per entrambe le aziende. A Telecom Italia permette di difendersi dall'opa Olivetti attraverso un alleato forte, per Deutsche Telekom sarebbe una preziosa occasione per svolgere un ruolo attivo nel processo di consolidamento delle telecomunicazioni europee». E ancora: Grawe è convinto che la fusione consentirebbe di ridurre i costi e di avere vantaggi per la ricerca e lo sviluppo.

Gli analisti non sembrano infatti preoccupati per l'unione fra due colossi che ancora non si sono lasciati del tutto alle spalle la stagione del monopolio del servizio telefonico: «Tutti - osserva Grindle - dovranno ristrutturare, tagliare le uscite e orientarsi verso il cliente». E quindi, aggiunge Antonacci, se ci sono problemi di efficienza «c'è anche maggiore possibilità di incrementare il valore aziendale».

Tuttavia vengono anche evidenziati i problemi legati alla riuscita di questa operazione, a cominciare dal fatto che il matrimonio è previsto fra un'azienda italiana già privatizzata e una tedesca a forte maggioranza pubblica. «La questione - sostiene Grindle - è delicata, ma nessuno dubita che il governo tedesco privatizzerà».

Nella City si guarda anche con curiosità alle mosse della compagnia britannica, Bt, semplice osservatrice dopo che per giorni si è parlato di intensi contatti con Bernabè e di un possibile ruolo da cavaliere bianco, cioè di aiutante contro l'Olivetti. C'è delusione verso Bernabè che ha scelto i tedeschi? «Noi continuiamo a non confermare né smentire i contatti» rispondono fonti di Bt aggirando la domanda.

Il gruppo britannico sfuma le valutazioni sull'accorpamento fra i due concorrenti europei: «Le fusioni - viene dichiarato - sono una cosa buona. Il mercato sta passando dalle alleanze alle concentrazioni. L'intesa fra un gruppo privato e uno pubblico è particolare. Comunque vedremo cosa accadrà. L'importante è che la competizione sia corretta».

VISTO **DA FUORI**

Dubbi anglosassoni e applausi da Bonn

WALL STREET JOURNAL. C'è poca «logica industriale» nel progetto di unione tra Deutsche Telekom e Telecom Italia, secondo l'opinione di alcuni analisti americani riferita dal Wall Street Journal: l'alleanza nasce per ragioni «difensive» per entrambe le società (l'opa Olivetti nel caso di Telecom Italia, la forte concorrenza interna per Deutsche). Non ci sarebbe taglio dei costi e si creerebbe uno spazio «enorme» per attriti, data la forte personalità che hanno sia Ron Sommer che Franco Bernabè.

NEW YORK TIMES. In un ampio servizio in prima pagina, il NY Times nota che la fusione fra i due giganti europei rappresenterebbe un ostacolo consistente all'agognato sbarco in Europa delle compagnie telefoniche americane.

INDEPENDENT. Secondo il quotidiano britannico, il governo italiano sarebbe pazzo» se non usasse la golden share per bloccare la fusione. Questo perché sia Deutsche Telekom che Telecom Italia sono «inefficienti al di là di ogni speranza, grasse e pigre». Le nozze non risolverebbero i problemi: meglio sarebbe un accordo con British Telecom.

DIE WELT. «Fusione senz'altro sensata sul piano economico, perché nessuna delle due società da sola sarebbe riuscita a svolgere un grande ruolo sul piano mondiale». E' questo il giudizio della tedesca Welt, in accordo con quello di tutti gli altri organi di stampa tedeschi. Il giornale sottolinea in modo particolare che «il grande vincitore dell'accordo è Franco Bernabè. Con un colpo solo è riuscito a rintuzzare l'attacco della Olivetti e ad assicurare il futuro della sua azienda». A giudizio del quotidiano la fusione delle due aziende è per la Deutsche Telekom «solo il primo passo sulla strada della sua internazionalizzazione. Le trattative con l'inglese Cable & Wireless non sono state accantonate, ma solo posticipate».

LE FIGARO. France Télécom è partner di Deutsche in Global One (e in Italia in Wind). In Borsa il titolo francese perde da tre sedute in modo consistente e il Figaro titola laconicamente: «Deutsche Telekom preferisce Roma a Parigi».

Il caso Wind

Rischio-multa per i tedeschi

ROMA. Un nuovo ostacolo sembra frapporsi al tentativo di accordo tra Telecom Italia e Deutsche Telekom: gli oltre 1.000 miliardi di lire di penale che la società guidata da Ron Sommer rischia di pagare per il suo abbandono, in caso di successo del «matrimonio», di Wind. La società è controllata dall'Enel con due partner esteri che insieme hanno il 49%: la France Telecom e, appunto, la Deutsche Telekom. Inoltre ieri il commissario europeo per la concorrenza Karel van Miert ha fatto sapere che un eventuale matrimonio tra la Telecom italiana e quella tedesca porrebbe il problema del mantenimento della quota Deustche Telekom in Wind. Il rischio della megamulta viene dai patti parasociali stretti tra Enel, France Telecom e Deutsche Telekom, che prevedono penali di oltre 1.000 miliardi nel caso in cui uno dei soci infrangesse il divieto, per un determinato periodo di tempo, di stringere accordi o avviare trattative con operatori italiani diversi da Wind.

Telefonici

Titoli pesanti su tutti i listini

MILANO. Mentre a Piazza Affari continuava la sospensione di Tim e Telecom in attesa del Cda, i titoli telefonici sono risultati in pesante calo nelle piazze europee contribuendo al ribasso dei listini. A metà pomeriggio Deutsche Telekom è arrivata a perdere il 3,46% a 36,40 euro, trattata finora in un range tra 36,40 e 36,80 euro, mentre l'indice Dax segna un calo dell'1,43%. Contemporaneamente, a Parigi, France Telecom cedeva il 3,53% a 74 euro, dopo essersi mossa fra i 73 e i 75 euro. Ciò mentre il Cac era in flessione del 2,02%. Sulla piazza di Londra, British Telecom cedeva il 3,34%, mentre l'indice Ftse 100 segnava un calo del 2,46%. Tornando a Piazza Affari, doveroso uno sguardo agli unici telefonici trattati: Olivetti, dopo la conferma di Colaninno sul rispetto dei tempi dell'Opa, ha limitato le perdite (-1,06%), mentre è tornata a galla Tecnost (+0,70%).

Italtel

«Spezzatino» sotto accusa

MILANO. «Il ministero dell'Industria non può tergiversare di fronte alla scelta assurda di Telecom di smembrare Italtel, con il solo assillo di far cassa per contrastare l'Opa lanciata da Olivetti».

L'opinione è delle rappresentanze sindacali unitarie di Italtel di Milano e Torino. Su quella che definiscono l'imminente «scomparsa dal panorama industriale del comparto manifatturiero delle telecomunicazioni», le Rsu hanno convocato per lunedì prossimo un'assemblea aperta all'Italtel di Castelletto, invitando una fitta schiera di personaggi politici, sindacalisti e il ministro Pier Luigi Bersani, al quale hanno anche indirizzato una lettera diffusa dalla Fim-Fiom e dalla Uilm di Milano.

I sindacalisti della Italtel lamentano soprattutto «l'inconcludenza del tavolo di confronto che è stato aperto fin dal mese di ottobre al Ministero dell'Industria».

Elserino Piol

«La parola agli azionisti»

MILANO. «Mi auguro che lo scenario che si va sviluppando sia tale che tenga conto di quelli che sono i principali protagonisti, vale a dire gli azionisti». Elserino Piol, esperto di telecomunicazioni e già a capo del consorzio Picienne per la gara del terzo gestore per la telefonia mobile, interviene così nel dibattito circa il futuro di Telecom e la «scalata» Olivetti. «Siamo di fronte ad una situazione in cui le cose si modificano ogni momento, per cui è molto difficile poter ipotizzare qualsiasi scenario. Chiaramente ci sono dei protagonisti che sono Telecom Italia e Deutsche Telekom, ai quali vanno aggiunti il Governo e gli azionisti che sono altrettanto importanti. Mi auguro che in questa evoluzione si dia importanza a quelli che sono i veri protagonisti: appunto gli azionisti, anche se non è detto che se ne tenga conto. Devono essere messi nelle condizioni di poter votare. Che poi non abbiano il quorum questo può essere possibile, ma per la salute del sistema ci si augura che gli azionisti abbiano un ruolo».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6565111
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni (Lire 1000 alla copia)

La Commissione europea mette le mani avanti: «Ci saranno delle condizioni per l'intesa»

Telecom, tutto pronto per le grandi nozze

Bernabè: prima però vogliamo la certezza di essere alla pari

Ugo Bertone
MILANO

Sì, «in linea di principio», al progetto di alleanza industriale tra Telecom Italia e Deutsche Telekom. Ma, per dare il via all'operazione, «è essenziale che vengano chiariti i termini con cui il Governo tedesco limiterà l'esercizio del suo diritto di voto nella nuova holding, nell'attesa della dismissione della sua restante partecipazione in Deutsche Telekom e i criteri di tale dismissione».

Ci vorrà così una nuova riunione del consiglio, da tenersi immediatamente dopo la pronuncia del governo di Bonn, per piazzare sulla rampa di lancio l'atteso fidanzamento tra i due colossi delle telecomunicazioni con un'assemblea ordinaria «da convocare nel più breve tempo possibile» ma solo dopo che i governi interessati avranno espresso il loro via libera all'operazione.

Non bastano le promesse in un caso del genere, hanno insistito diversi consiglieri, ma ci vuole un pronunciamento esplicito di Bonn sul nodo della pariteticità del controllo.

«Il consiglio - si legge infatti nella nota - ha preso atto della necessità che intervengano comunque da parte dei rispettivi governi i provvedimenti necessari per consentire l'attuazione dell'operazione».

Si chiude così la seconda giornata di lavori del consiglio di amministrazione Telecom (cinque ore abbondanti di riunione, dopo le dieci di lunedì) utile comunque per avere (finalmente) notizie precise sul progetto che Franco Bernabè ha messo a punto assieme a Goldman Sachs, advisor per conto di Deutsche Telekom. Il matrimonio, come già anticipato, prevede la costituzione di una società costituita ad hoc, «gestita con criteri di pariteticità», che lancerà un'offerta pubblica di scambio fra le sue azioni e quelle, ordinarie, di Deutsche Telekom e quelle, ordinarie e di risparmio, di Telecom Italia.

L'esito dell'ops sarà condizionato all'adesione di almeno il 90% degli azionisti.

Non c'è, per ora, alcuna indicazione ufficiale sul prezzo della nuova holding (indiscrezioni parlano di 12,64 euro per le ordinarie); si sa, invece, che i nuovi titoli saranno quotati a Milano, Francoforte e New York e che, soprattutto, il progetto, definito «business combination agreement», prevede che Telecom, in attesa dell'assemblea, «non negozierà operazioni internazionali che possano interferire con quelle dell'alleanza industriale».

Fin qui il piano che sarà sottoposto alla Borsa (solo stamani si saprà se i titoli Tim e Telecom verranno riammessi al listino, ma la cosa sembra probabile) in attesa di un'uscita da Bonn che, secondo i bene informati, dovrebbe avvenire oggi stesso (anche se, in una vicenda così complessa, è meglio non dare nulla per sicuro) ma i cui contenuti non sono affatto scontati. Dalla Germania, per giunta, ci sarebbe pure la richiesta di porre un freno all'Opa Olivetti, una condizione che, ovviamente, va al di là dei poteri di Telecom. Ma proprio domani la Consob dovrebbe, salvo sorprese, dare il nulla osta alla pubblicazione del prospetto Olivetti, ultimo passaggio prima del lancio dell'offerta pubblica d'acquisto di Colaninno, previsto per la fine di aprile.

Ma è difficile pensare che quindici ore abbondanti di consiglio Telecom siano state dedicate solo all'attesa delle indicazioni in arrivo dalla Germania, come dimostra l'astensione, al momento del voto, di Gustavo Minervini che rappresenta in consiglio i soci di minoranza. Non sono mancate le discussioni sull'asse Roma-Milano (qui, in videoconferenza, hanno seguito il consiglio Gianfranco Gutty e Pier Gaetano Marchetti). Proprio i consiglieri collegatio a distanza, assieme a Lucio Izzo (in rappresentanza del Tesoro come Marchetti) sarebbero stati i più puntigliosi, nel raccomandare di non dare per scontate scelte di pertinenza dei governi, invocando cautela nelle delibere.

La partita consigliare è stata, inoltre, movimentata dalle indiscrezioni su un presunto strappo, smentito con energia da entrambe le parti, sulle strategie da seguire tra Franco Bernabè e il superconsulente Guido Rossi, ex presidente della Consob e della stessa Telecom che avrebbe suggerito al presidente di Telecom di avviare un'azione legale contro l'Opa.

Da Bruxelles, infine, il commissario antitrust Karel Van Miert, dopo aver preannunciato il via libera all'Opa Olivetti, ha rilevato che l'asse Dt-Telecom Italia comporterà «problemi in Wind, ma anche per l'alleanza che i tedeschi hanno con Deutsche Telekom. Ci sarebbero altri problemi in altri Paesi, come l'Austria, dove i due gestori sono oggi concorrenti». Per sciogliere tutti i nodi, è il parere di Van Miert (che lascerà l'incarico a giugno e perciò non esaminerà il dossier) «ci vorranno mesi».

Il consiglio approva lo schema per la nuova alleanza Una società ad hoc lancerà una Ops sulle azioni ordinarie e risparmio delle due aziende Operazione in porto con il 90% di adesioni

Il vertice di Telecom Italia Berardino Libonati e Franco Bernabè

DUE MESI DI VOCI E PIANI

12 GENNAIO Prime voci sull'offerta di Olivetti per Telecom

20 FEBBRAIO Colaninno ufficializza l'Opa da 102 mila miliardi di lire (10 euro per azione) tramite la controllata Tecnost. Bernabè la respinge commentando: «Offerta lacunosa»

23 FEBBRAIO La Consob boccia questa prima formulazione dell'Opa. D'Alema assicura la neutralità del governo

24 FEBBRAIO I titoli Telecom superano in Borsa i 10 euro dell'Opa

10 MARZO Telecom delibera la conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, un buy-back a 15 euro per azione, l'integrazione della telefonia fissa e di quella mobile, dismissioni di attività non strategiche

17 MARZO Olivetti presenta il contro-piano industriale di Telecom: nessuna fusione con Tim, meno dismissioni

24 MARZO Via libera del governo all'uscita anticipata di Olivetti da Infostrada e Mannesmann, una delle precondizioni dell'Opa

27 MARZO Il consiglio di Telecom decide di proporre agli azionisti un'Opa su Tim

29 MARZO Colaninno rilancia: la sua offerta sale a 11,5 euro per azione (117 mila miliardi di lire in tutto)

6-7 APRILE Le assemblee di Tecnost e Olivetti approvano gli aumenti di capitale

10 APRILE Va a vuoto, per mancanza di quorum, l'assemblea di Telecom che doveva approvare il contro-piano di Bernabè

16 APRILE Si diffonde la notizia delle trattative fra Telecom Italia e Deutsche Telekom



IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI SULLE REGOLE DI MERCATO E CONCORRENZA

«Ogni giudizio è prematuro»

Cardinale a Van Miert: si valutano i fatti

intervista
Roberto Ippolito

BEL colpo. Salvatore Cardinale, ministro delle Comunicazioni, vede con soddisfazione i passi avanti che sono stati compiuti per la progettata fusione tra la Telecom Italia e la Deutsche Telekom.

Ministro, ora che i piani sono venuti alla luce conferma quindi i primi giudizi positivi?

«Sicuro. Se questa operazione dovesse riuscire, nascerebbe una compagnia di telecomunicazioni di grande autorevolezza a livello mondiale, che risulterebbe al secondo posto per dimensioni».

Quali benefici vede in particolare?

«Da questa operazione di grande respiro si possono ottenere vantaggi per lo sviluppo dei servizi offerti, per la ricerca, per il futuro dell'occupazione e per gli investitori, in particolare i piccoli risparmiatori che hanno impegnato i loro soldi nella Telecom. La questione delicata resta sempre il rispetto della quota del 50 per cento, cioè la garanzia del controllo alla pari tra italiani e tedeschi del gruppo che nascerà per effetto della concentrazione: quel che si deve realizzare è una fusione, non la vendita della Telecom Italia».



Il ministro Salvatore Cardinale

Dubbi sull'operazione?

«I dubbi non riguardano questa operazione, ma i suoi effetti. In Italia Deutsche Telekom deve lasciare Wind dove è presente con il 24,5 per cento: che cosa succederà a quel punto?».

Deutsche Telekom deve uscire per forza dall'azionariato di Wind per non diventare (unendosi a Telecom Italia) concorrente di se stessa.

«Certo, il problema è questo. Si deve vedere come la concorrenza in Italia sarà comunque salvaguardata».

Ma c'è un problema di concorrenza anche in Europa. Il commissario Van Miert pone condizioni per la fusione.

«La futura Commissione europea si dovrà pronunciare sui termini della fusione e non sulle anticipazioni di cui siamo oggi a conoscenza. Qualsiasi giudizio pertanto è prematuro e rischia di apparire velleitario. Ed è ovvio che tutte le operazioni industriali che vengono realizzate in Europa devono rientrare nelle norme di salvaguardia di un corretto rapporto di mercato».

«Personalmente credo sia una buona scelta Però il governo deve in ogni modo restare neutrale»

E il governo italiano è pronto a pronunciarsi?

«Il governo italiano non deve emettere verdetti, ma valuta positivamente le prospettive industriali delineate per un settore strategico come quello delle telecomunicazioni. Per quanto riguarda le competenze specifiche del governo, abbiamo già escluso di partecipare ad assemblee convocate da Telecom Italia per garantire l'imparzialità e la neutralità, pur essendo temporaneamente ancora nelle mani dello Stato il 3,4 per cento».

E può confermare che non sarà usata la golden share, l'azione d'oro che riserva diritti speciali allo Stato nella gestione della Telecom?

«La linea del governo è di non utilizzarla, a meno che non si presentino rischi che compromettano le regole del mercato e gli interessi dei cittadini italiani. Attendiamo di valutare i progressi del processo di privatizzazione di Deutsche Telekom che viene confermato in questi giorni dal governo tedesco».

Lei parla di neutralità. Ma da più parti è attribuita al governo simpatia per la scalata Olivetti alla Telecom e per l'inciucio, un patto fra Telecom, Olivetti e magari Deutsche.

«Il governo non ha preferenze né simpatie da manifestare rimanendo rigorosamente nella posizione di neutralità. E questo riguarda anche, se non soprattutto, ipotesi di accordi o, come dice lei, di inciuci nei confronti dei quali è corretto rimanere totalmente estranei. Vicende del genere interessano infatti il mercato. Il governo deve soltanto vigilare che vengano rispettate le regole esistenti».

E infine che valutazione dà dell'amministratore delegato della Telecom Franco Bernabè?

«Bernabè è uno dei migliori top manager del mondo. Con questa operazione consolida la sua fama».

«Il governo ora deve pronunciarsi»

I sindacati preoccupati scrivono all'Authority

Raffaello Masci
ROMA

Tra Telecom e Deutsche Telekom c'è un terzo soggetto, piuttosto inquieto, che ha fatto sentire la sua voce: i lavoratori. Due ore di sciopero sono state effettuate ieri mattina e una lettera è stata consegnata al presidente dell'autorità garante per le telecomunicazioni, Enzo Cheli.

In sostanza i sindacati Cgil, Cisl e Uil chiedono che il governo venga allo scoperto: è ancora il maggior azionista di Telecom (in quanto detentore di una «golden share» del 3,4%) ma non si è pronunciato in nessun modo su quanto sta avvenendo (scalate o fusioni che siano); inoltre non ha detto nulla neppure in relazione ai piani industriali che sia l'Olivetti (scalante) sia la Telecom Italia (scalanda) hanno presentato; piani con esuberi previsti in entrambi i progetti, per 18 mila e quarantamila unità lavorative, rispettivamente.

Insomma - è il senso dell'allarme lanciato da Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilte-Uil - il governo dica che cosa ne pensa e, soprattutto, si faccia garante dei livelli occupazionali così apertamente minacciati. E, per dare maggior forza a questa loro preoccupazione, ieri hanno fatto due ore di sciopero, con un tasso di partecipazione - secondo le medesime fonti sindacali - del 70 per cento.

Nella lettera recapitata all'Authority i sindacati chiedono «di recuperare il ritardo su ribilanciamento tariffario; condizioni e tariffe di interconnessione; modalità di regolamentazione delle reti; tariffe fisso-mobile e una nuova definizione dei servizi universali e del loro finanziamento».

In particolare sottolineano che «in Campania lo scenario che si profila è alquanto allarmante per la volontà manifestata da Telecom e da Olivetti di dismettere le società Italtel e Sirti con più di 5 mila dipendenti, oltre a prevedere un ridimensionamento dei livelli occupazionali nell'azienda Telecom».

Il riferimento alla Campania è dovuto al fatto che della missiva al prof. Cheli è stata incaricata la rappresentanza territoriale di quella regione, in quanto lì si trova la sede dell'Authority, ma il messaggio ha comunque valore nazionale in quanto - ha precisato Antonio Percuoco, leader dei lavoratori delle comunicazioni della Cgil di Napoli - ripropone una istanza del comitato nazionale unitario dei lavoratori delle comunicazioni, dell'8 aprile scorso.

Per i sindacati, inoltre, il governo deve svolgere un ruolo dirimente rispetto alla questione Telecom e hanno criticato la «neutralità» ostentata fino ad ora astenendosi perfino dal partecipare all'assemblea degli azionisti.

E questa istanza ha un sostegno anche nella maggioranza dove c'è chi - come il responsabile economico del Ppi, Giorgio Pasetto - sostiene che l'esecutivo debba «giocare un ruolo attivo nella vicenda Telecom, a differenza della condotta tenuta nelle prime settimane in cui la vicenda stessa ha iniziato ad assumere rilievo».

Il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ha frenato rispetto a questa prospettiva, anzi ha assicurato - in una nota del suo ministero - che la strategia della «neutralità» non verrà modificata.

Ma intanto i sindacati, al termine della manifestazione che si è tenuta ieri nella capitale, sono stati ricevuti dal ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, e - a ogni buon conto e per chiarire l'intera questione - hanno chiesto un incontro sia a Telecom Italia che al governo.

Girandola di nomi dopo che il referendum scompagina le alleanze. Ma Scalfaro resta papabile

Quirinale, spunta il nome di Mattarella

Berlusconi potrebbe stare alla finestra



Il vicepremier Sergio Mattarella

Maria Teresa Meli
ROMA

E se alla fine il nuovo capo dello Stato venisse eletto senza l'appoggio di Berlusconi? E' un'ipotesi su cui la maggioranza sta lavorando. Ci pensa, anzi ci punta, Veltroni, che rinsalda l'asse con Prodi (entrambi non vogliono che sia il Ppi a scegliere l'inquilino del Colle).

Ma ci pensano anche Marini e D'Alema perché nessuno dei due ha la matematica certezza che il Cavaliere si faccia effettivamente coinvolgere. Berlusconi ufficialmente è disposto a essere della partita. Pure in privato è dello stesso avviso, ma poi fa seguire sempre le sue parole da questo ragionamento: «Certo, la vicinanza di due scadenze così importanti - l'elezione del presidente e le europee - complica le cose».

In una prospettiva del genere, nello schema Marini-D'Alema, rientra il nome di Mattarella. Il capo del governo lo stima e si fida di lui. Perciò vede di buon occhio questa ipotesi. Il leader popolare ha con il vicepresidente del Consiglio un rapporto strettissimo. In più gli deve molto. La segreteria, per esempio. Non solo: ogni volta che Marini ha avuto bisogno dell'appoggio del collega di partito, lo ha ottenuto. Persino quando l'aula di Montecitorio si dovette esprimere sull'arresto di Previti, l'allora capogruppo Mattarella, per venire incontro alle richieste di Marini, votò contro, nonostante la pensasse in tutt'altro modo. Il vicepresidente del Consiglio, inoltre, gode di un buon credito presso Rifondazione, che lo considera un garante del sistema parlamentare e di quel tanto di proporzionalismo che consente al Prc di non essere cancellato. Anche i leghisti, sondati sul suo nome, hanno fatto sapere che non si metterebbero di traverso. Certo, avrebbero non poche difficoltà i «prodiani», visto che appena iniziarono la loro avventura, quando lo stesso Marini non aveva scelto fino in fondo la linea dura nei confronti dell'ex premier, fu proprio Mattarella a fare attestare il Ppi su una posizione intransigente.

Ma c'è nella maggioranza chi ritiene che il prossimo inquilino del Colle non debba avere necessariamente la tessera del Ppi in tasca. Nella tradizionale segreteria del martedì Veltroni spiega il suo punto di vista: «Perché - si domanda - dobbiamo dare la presidenza della Repubblica ai popolari?». Un interrogativo che è stato posto direttamente anche a D'Alema. E non è il solo Veltroni a pensarla così. Fabio Mussi, presidente dei deputati della sinistra democratica, quando ha sentito circolare alcuni nomi (non quello di Mattarella) ha spiegato al capo del governo: «Come potremmo votare un popolare legato alla storia della vecchia Dc? Ci vuole un segnale di innovazione». Di fatto, vi è uno sgradimento diessino nei confronti di Mancino: l'unica, dentro il Ppi, ad avere «chances» nella Quercia veltroniana potrebbe essere la Jervolino (almeno eleggere una donna sarebbe una novità», disse qualche tempo fa il segretario).

Al momento, comunque, il leader Ds preferisce attestarsi sul nome dell'attuale capo dello Stato. «Quella del secondo mandato per Scalfaro - osserva Veltroni - mi sembra una strada assolutamente ragionevole. Il mio giudizio sul suo settennato è positivo». Ai suoi il segretario dei Ds spiega la ragione di questa sortita. E' una mossa tattica, in attesa di vedere come si muoveranno gli altri, una mossa su cui, dopo una lunga telefonata, si è ricostituito l'asse con Prodi. Ma non è solo questo: alla fine Scalfaro potrebbe essere veramente «l'unica soluzione possibile»: perché ha lasciato intendere che è disponibile ad assumere il ruolo di «presidente transitorio» e perché bloccherebbe «l'inciucio». Senza trascurare il fatto che, a guerra in corso, «non si può bloccare il Parlamento con giochini di Palazzo» e la scelta dell'attuale inquilino del Colle potrebbe diventare una strada obbligata di fronte a un eventuale susseguirsi convulso di votazioni.

Veltroni parla, spiega, ma quello che non dice, nella riunione, è che, per evitare il «popolare inciucista» i Ds sono pronti a giocare di sponda con Fini. I Ds, ma anche i democratici, visto che a Montecitorio si sussurra che ad aprire i canali di comunicazione tra Botteghe Oscure e via della Scrofa sarebbe stato Antonio Maccanico. Ad An è stato detto, in sostanza: non perdete tempo, perché più passano i giorni più si consolida la candidatura di un popolare, e voi che interesse avete a fare un gioco in cui potrebbe entrare anche Berlusconi?

Dunque, si va avanti con Veltroni e Prodi su una sponda, e Marini su quell'opposta. Non c'è nessun accordo, ancora, nella maggioranza. Tant'è che l'Udr ha già deciso: il 13 maggio, in assenza di un'intesa, voterà Mastella. Non perché lui ci speri, ma perché da buon ex dc il leader «udierrino» vuole contare pubblicamente il pacchetto di voti di cui dispone.



Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro con il Presidente del Senato Nicola Mancino

PREMIER, COMPLEANNO IN FAMIGLIA

Per D'Alema 50 candeline a Palazzo Chigi

ROMA. Festa a sorpresa a Palazzo Chigi per i cinquant'anni di Massimo D'Alema. Ad improvvisare il brindisi con spumante, nell'anticamera del suo appartamento, sono stati i più stretti collaboratori ed i dipendenti della Presidenza del Consiglio. Così, all'insaputa del premier, hanno voluto festeggiare il compleanno, tra gli altri, il vice Mattarella, i sottosegretari Bassanini e Minniti, i commessi, le segretarie e gli uomini della sicurezza. Tra gli auguri, anche quelli di Fabrizio Rondolino, ex portavoce del Premier, che ha scritto una lettera per il Foglio di Giuliano Ferrara: «Buon vento, presidente».

Un omaggio floreale, invece, è stato donato a D'Alema dalle segretarie della Presidenza del Consiglio. Ma la giornata del premier non è finita qui: nel pomeriggio verso le 18 ha incontrato anche i Premi Nobel Gorbaciov, Williams e De Clerk. In serata, D'Alema si è recato a casa per festeggiare in famiglia, con la moglie Linda Giuva e i due figli. [r. int.]

Riforma Amato

Il ministro: non è carta straccia

ROMA. La proposta di riforma elettorale proposta dal governo ha forse perso un po' di forza dopo l'esito referendario, ma comunque non è «carta straccia» e va vista nell'ambito più complessivo delle riforme. E' quanto ha affermato il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato, intervistato dal Tg1, il quale ha precisato di non sentirsi «sconfitto» dal risultato della consultazione.

«La mia proposta, certo, non più soggetta al vincolo referendario, ha perso una parte di forza. Oggi è una tra le tante. Ma certamente non si tratta di «carta straccia». «Non possiamo però inseguire la soluzione di tutti i problemi attraverso la legge elettorale. La legge elettorale va vista attraverso il sistema che si vuole». E per questo obiettivo «c'è bisogno del resto della legislatura. Altri capitoli sono già in marcia, si tratta di far partire anche questo vagone, che è il più importante» conclude Amato. [r. i.]

PREMIER ELETTO DIRETTAMENTE

Urso (An): buon segno anche chi non ama i cambiamenti ha capito il pericolo di un passo indietro

Folena (Ds): ipotesi da cui ripartire, perché afferma il principio dell'elezione diretta e dell'antiribaltone

Piace la proposta di Mancino

Ma Forza Italia: dipende dalla maggioranza

Guido Tiberga
ROMA





A destra Beppe Pisanu e, sotto, Adolfo Urso di Alleanza Nazionale

«Un buon segno: anche chi storicamente non è molto incline al cambiamento ha compreso il rischio di un passo indietro pericoloso...». Adolfo Urso, portavoce di An, esprime così l'apprezzamento «da destra» alla proposta illustrata sulla *Stampa* dal presidente del Senato Nicola Mancino. «Un uomo - dice Urso - che, dall'alto del suo ruolo, è disposto a farsi garante del bipolarismo».

Mancino, il giorno dopo il fallimento del referendum e alla vigilia del ritorno in commissione Affari costituzionali della proposta di legge elettorale firmata da Amato, si era detto convinto della necessità di riprendere al più presto la via delle riforme: «Per il nostro Paese - aveva detto - rimanere fermi sarebbe esiziale». Di qui la necessità di ripartire, magari da quelle «proposte interessanti» uscite dalla Bicamerale. Obiettivo da raggiungere, la stabilità: «Il popolo deve essere messo in grado di scegliere chi, in quel momento, gli appare più idoneo a governare - aveva spiegato -. E quando chi, chiamato a governare, dovesse perdere per strada la maggioranza espressa dal corpo elettorale, il ricorso alle urne non sarebbe più un *optional*, ma un dovere sancito da apposita norma costituzionale...».

Le parole del presidente del Senato sono accolte con favore anche a sinistra. «Noi siamo convinti che si debba ricominciare dalla bicamerale - dice il numero due dei ds Pietro Folena - malgrado il risultato referendario. L'ipotesi di Mancino? La ritengo molto buona: da un lato vuole affermare il principio dell'elezione diretta, per evitare che il Presidente sia il frutto di accordi di basso profilo, e dall'altro vuole garantire la stabilità politica con un sistema che impedisca i ribaltoni. Da qui si potrebbe, e si dovrebbe, ripartire».

Ed è proprio sul «punto di partenza» che sorgono le perplessità: «Sono molto scettico sull'effettiva possibilità di una ripresa - dice Urso -. Temo che le riforme, nei prossimi due anni, diventeranno una sorta di guerra di trincea che farà molte vittime politiche... Non conta tanto lo strumento: noi eravamo per la Costituente, poi abbiamo accettato e difeso la bicamerale, poi ci siamo battuti per il referendum perché era più a portata di mano. Noi saremo in prima linea, per il bipolarismo e per il presidenzialismo. La proposta di Mancino ci piace anche per questo: si può essere presidenzialisti anche con l'elezione diretta di un premier, di un sindaco d'Italia...».

Più moderate le adesioni di Forza Italia. «Le parole di Mancino sono condivisibili - dice il capogruppo alla Camera Beppe Pisanu -. Ma questi sono problemi che riguardano la maggioranza: se saranno in grado di offrirci una base di discussione seria, che investa insieme i problemi della nuova legge elettorale, della riforma presidenziale e di quella federalista, noi siamo disponibili a discuterne. Dipende tutto da loro». Enrico La Loggia, presidente dei senatori azzurri, aggiunge: «E' arrivato il momento di affermare con chiarezza che la maggioranza indicata dall'elettorato non può essere cambiata strada facendo - dice -. Si tratta di un'iniziativa da approvare in tempi rapidi, anche per sopperire e superare l'*impasse* inevitabile in cui cadrà la proposta Amato dopo il fallimento del referendum. Stabilire una norma contro i ribaltoni potrebbe essere la soluzione più percorribile nell'immediato, a patto che nella maggioranza ci sia una volontà reale di riprendere il confronto con il Polo».

Molti poi, sostengono che le due proposte di Mancino non possano essere disgiunte l'una dall'altra: «L'ipotesi di una norma antiribaltone in Costituzione si può condividere nel suo insieme - dice il diessino Massimo Villone, presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato -. Ma solo se approvata con una legge costituzionale, e solo in presenza di un governo eletto direttamente dai cittadini». Sulla stessa linea il consigliano Giorgio Rebuffa: «Finché esiste un sistema parlamentare, con un governo di gabinetto fondato sull'investitura delle Camere, di norme antiribaltone non si può parlare. Quanto al resto, vorrei ricordare che un sistema costituzionale, da solo, non risolve nulla. Presidenzialismo, proporzionale, maggioritari con o senza doppio turno funzionano solo se funziona il sistema politico. E oggi non è così: con i Poli spaccati su tutte le grandi questioni, dalla guerra al referendum. In fondo aveva ragione De Gaulle: i sistemi costituzionali non sono altro che questioni di edilizia...».

Scuola

Nuova lite sulla parità

ROMA. E' di nuovo scontro sulla parità scolastica. Tra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno della stessa maggioranza. L'occasione è stata la presentazione in comitato ristretto della Commissione Istruzione dei primi tre articoli del testo unificato degli undici disegni di legge presentati sulla materia. Autore della proposta (che voleva essere «unificante») è il diessino senatore Luigi Biscardi, subito attaccato dagli esponenti del Polo, ma anche dai popolari di Marini e dall'Udr di Mastella.

La prima bocciatura arriva dal Ppi. Secondo il responsabile scuola dei Popolari, Giovanni Manzini, quello di Biscardi è solo «un lodevole contributo personale, che, però, non rappresenta affatto la posizione della maggioranza». Anche l'Udr esprime «profondo dissenso»: «La proposta Biscardi - hanno sostenuto il capogruppo al Senato Roberto Napoli e il responsabile scuola Davide Nava - sembra prefigurare la statalizzazione delle scuole private, la loro omogolazione didattica e culturale e la cancellazione della pluralità e della straordinaria ricchezza delle culture educative e formative presenti nella civiltà e nei territori italiani».

Intanto, i genitori delle scuole cattoliche intendono giocare la carta europea. «Di fronte al ristagnare del dibattito sulla parità, bloccato da una serie di pregiudiziali ideologiche, l'Agesc si è rivolta con una petizione al parlamento europeo. La petizione viene esaminata oggi a Bruxelles. La richiesta è che il Parlamento solleciti una soluzione del problema al nostro governo mettendo in luce ancora una volta le inadempienze italiane in merito alla libertà di educazione. [r. int.]

A SEI MESI DAL RITORNO AL PARTITO IL SEGRETARIO SPIEGA IL SUO PROGETTO A «NUOVI ARGOMENTI»



L'ex segretario del partito comunista italiano Enrico Berlinguer: morì durante un comizio a Padova

Pubblichiamo ampi stralci dell'intervista che il segretario dei ds Walter Veltroni ha concesso l'11 marzo a Nuovi Argomenti, e che è stata realizzata da Enzo Siciliano (che dirige la rivista), Arnaldo Colasanti, Lorenzo Pavolini, Andrea Salerno, Attilio Scarpellini e Giorgio van Straten







A sinistra il leader dei Ds Walter Veltroni e qui sotto il leader cubano Fidel Castro. A destra il dittatore iracheno Saddam Hussein

«La sinistra non è solo governo»

Veltroni: la scuola diventerà il nostro euro

intervista

C'E' una tradizione a «Nuovi argomenti», quella di porre al segretario del più grande partito della sinistra alcune domande. La prima volta fu con Palmiro Togliatti al momento della crisi subentrata con il XX congresso del Pcus; la seconda con Enrico Berlinguer che ci disse - al contrario di quello che si scriveva allora - che «il guado» era passato. Due interviste che hanno rappresentato altrettante rotture per l'immagine che il pci aveva presso l'opinione pubblica. Nel 1995, D'Alema pose per sé e il Pds una priorità nuova: andare al governo. Ora siamo qui, nello stesso palazzo. Fuori è tutto diverso, la sinistra è stata ed è al governo. E quindi le chiedo, ma a che punto è la sinistra?

«La sinistra è impegnata in una straordinaria esperienza di governo. Il governo Prodi e il governo D'Alema resteranno nella storia d'Italia per la qualità dell'innovazione. Ma la sinistra non può essere solo questo. Se lo fosse rischierebbe di essere fortemente esposta ai cicli della politica che collocano, non necessariamente secondo principi di razionalità assoluta, i diversi schieramenti una volta al governo e una volta all'opposizione. Ora, tutto lo sforzo che stiamo facendo e che continueremo a fare nei prossimi mesi è proprio quello di ridare un'identità alla sinistra [...]. A me in questo momento interessano i ragazzi, i giovani, tutti quelli che si occupano di politica e che magari vorrebbero farlo. Prendiamo le generazioni precedenti alla mia, quelle che probabilmente leggevano su "Nuovi argomenti" le interviste di Togliatti e Berlinguer. Provo a immaginarle mentre sfogliano la rivista. Avevano un milione di ragioni per sentirsi di sinistra, della sinistra del loro tempo: ragioni giuste, sbagliate, ideologiche, affidate a speranze e sogni, ad utopie che hanno prodotto anche tragedie. Ma tutte avevano una loro grandezza, tragica e straordinaria. Quello che preoccupa oggi è che i fondamentali, quelle ragioni di fondo, siano poco riconoscibili. E allora lo sforzo dev'essere questo: costruire una vera nuova sinistra. Cerco di sfuggire alla discussione che considero un po' futile che mi viene sempre proposta: ma tu devi fare un partito che sia più socialista, socialdemocratico, democratico... Sono tutte definizioni che appartengono ad un tempo della storia della quale che cosa rimane se non la comune appartenenza transnazionale? E per quelle definizioni, quello che conta è dove forse siamo collocati: noi siamo nel Partito socialista europeo e nell'Internazionale socialista. Detto questo il lavoro comincia, non finisce. Allora, alla domanda "a che punto siamo?", la mia risposta è che siamo al cantiere della nuova sinistra i cui orizzonti, i cui linguaggi, le esperienze culturali, sono fortemente plurali. Dentro il recinto transnazionale di cui dicevo prima, dentro quell'appartenenza, più "larghi" si è meglio è».

Più «larghi», lei dice. Vediamo di capire meglio. Recentemente ha affermato: il ragazzo che fa volontariato è la sinistra. Su questo ho raccolto l'obiezione di Luigi Baldacci che si è chiesto, dopo averla ascoltata, se così non si rischia di fare confusione tra etica e politica. Perché è vero che è etico fare del volontariato ma forse la politica dovrebbe ragionare con una sua autonomia...

«L'obiezione è giusta, però attenzione: la separazione tra queste due dimensioni ha portato alle grandi tragedie che conosciamo e per le quali in nome della dittatura del proletariato si ammazzava la gente. La distinzione tra la politica e l'etica portata alle sue estreme conseguenze produce quello. Nei casi più tenui produce la doppiezza. Nella stessa cultura del Pci c'è stata grandezza intellettuale ma anche qualcosa che non apprezzavo: l'elemento della doppia verità, di doppio comportamento, di perdita del senso etico di una scelta. All'obiezione sollevata, allora, mi sento di rispondere così: non so se è giusto separare radicalmente etica e politica; io immagino una sinistra la cui motivazione di partenza sia di carattere etico. Mi spiego. Un tempo la sinistra era, in primo luogo, la classe generale, la classe operaia, il microcosmo che dentro di sé tutta la società riuniva. La classe operaia non è più onnicomprensiva. Oggi che cos'è, quindi, la spinta all'essere di sinistra? Una spinta etica. Io uso sempre questa espressione di Guido Rossa "fare qualcosa per gli altri" [...]. E' una sinistra che cerca di ricostruire un percorso nel quale si selezionano memorie diverse e si ricavano da ciascuna delle tradizioni del movimento operaio, della sinistra e del riformismo italiano, dei fili ai quali attaccare la mongolfiera del partito nuovo. Molto nasce, sì, anche dall'azionismo, da "Giustizia e Libertà", da quel tipo di cultura. Ma poi nasce anche da un certo socialismo liberale, dal Berlinguer della questione morale, da un certo solidarismo cattolico. Sono convinto che solo così si farà in Italia una grande sinistra. Quella che abbiamo oggi è una sinistra sotto il venti per cento, un'anomalia in Europa; una sinistra che governa ma per ragioni del tutto originali, particolari. E' possibile che questa sia la sinistra italiana? Non contiene forse dentro di sé la ragione stessa della sua scarsa capacità di penetrazione, il peso delle sue tradizioni socialiste e comuniste? Non mi convince dire "andare oltre la sinistra", ma oltre queste tradizioni sì. Mi convince andare a sinistra, dentro la casa comune della sinistra italiana, ma oltre le tradizioni del Novecento della sinistra. E "oltre", per me, non significa cancellare il passato. Non ho mai apprezzato la rimozione della storia, che è sempre e comunque un riferimento importante.



Giuseppe Dossetti

«Se volete, il mio primo giorno da segretario del partito cercava di raccontare proprio questo: Norberto Bobbio, Giuseppe Dossetti, gli intellettuali dell'Einaudi, Marzabotto, la Bolognina, era l'idea di dire: questi sono i fili che tiriamo. Così come le cose che stiamo facendo: la posizione che abbiamo preso sulla procreazione è una posizione di difesa della laicità dello Stato; quella sul debito dei Paesi in via di sviluppo è una posizione che è stata presa affianco ai rappresentanti del Vaticano. E' anomalo? Dovremmo essere o l'uno o l'altro? Forse nel Novecento. Può darsi che non ci si riesca, ma la sinistra a cui penso è la sinistra che fa le due cose assieme. [...]. E gira pagina senza quegli elementi di furbizia e di trasformismo e di negazione della storia per cui alla fine la Resistenza e Salò sono la stessa cosa».

Segretario, si ha l'impressione che la sinistra a cui pensa, la nuova sinistra di oggi, si sia appropriata di due concetti, concertazione e legalità, a scapito del conflitto

«Un'impressione che ho è che la sinistra abbia oscillato tra giustizialismo e "garantismo" - metto le virgolette perché, tanto giustizialismo è un'espressione connotata negativamente quanto devo mettere le virgolette ad una cosa che, nel caso di Dell'Utri o in altre situazioni, non si può chiamare "garantismo"; perché il garantismo è una cosa molto alta e molto nobile - senza trovare un punto di equilibrio che è invece assolutamente necessario. La legalità è stato il terreno di conflitto di questi anni, il più sanguinoso, sul quale la sinistra si è attestata. Ha fatto bene, fa bene, e farà bene, a presidiare questo territorio. E' vero, per rispondere alla vostra domanda, che non si deve aver paura del conflitto. Una sinistra non deve pensare che i conflitti siano di per sé ragioni - anche quando si governa - di inquietudine. Una delle cose che mi affascinò di più di Berlinguer, quando ero ragazzo, fu il discorso che fece a conclusione del XII congresso del Partito comunista italiano, nel 1969, subito dopo i fatti di Cecoslovacchia, in cui disse: per noi una società giusta è quella nella quale i conflitti, pluralità, movimenti siano assolutamente praticati e praticabili. Il conflitto, il conflitto sociale, politico, civile, è qualcosa con cui la sinistra deve fare i conti. La concertazione è un valore, è stato lo strumento della più grande operazione di risanamento che il Paese abbia conosciuto. In coerenza con questa convinzione, nel totale silenzio della politica italiana, noi stiamo sostenendo la vertenza dei metalmeccanici. Non mi importa se dall'altra parte ci sono poteri forti e [illegible]. Abbiamo aperto un conflitto anche con certe posizioni estreme sulla procreazione: cioè, conflitti politici e conflitti sociali, se si compongono dentro una politica e non sono il "conflitto per il conflitto", l'esaltazione un po' diciannovista - per usare anche qui un'espressione berlingueriana - della tensione, hanno un loro indiscutibile valore. La società non può essere ferma, perché se la società sta ferma, ad un certo punto si rompe. Quello che mi preoccupa della sinistra è che trasmette un senso di appagamento».

Bene. Il crollo del comunismo, del socialismo reale, non elimina, allora, anche la necessità di una critica della società capitalistica. Si può dire che, forse, questo non è il migliore dei mondi possibili?

«C'è assolutamente bisogno di un recupero di criticità. Lo dico in tutte le occasioni che ho - può darsi che mi sbagli, può darsi che io stia prendendo una cantonata - ma c'è nella società italiana, e non solo, un grande bisogno di valori. Mi rendo conto che rischio di essere sfottuto da Giuliano Ferrara perché parlo della Birmania. La sinistra non deve immaginare che c'è una "società altra", non c'è e basta: la società è questa. Ma dentro questo modello di società c'è ampio margine per immaginare delle radicalità abbastanza ruvide. Che diavolo di sinistra è una sinistra che accetta tranquillamente che decine di migliaia di bambini muoiano di fame ogni giorno? Ecco l'etica. Solo la sinistra può farsi carico di questo problema. Non è la stessa cosa che è stata, per la sinistra, la lotta per lo schiavismo, il razzismo? Non è la forma moderna nella quale gli stessi valori si incarnano? Oppure, che cos'è una sinistra che sul tema delle libertà non parla un linguaggio universale che possa valere da Fidel Castro a Saddam Hussein, indipendentemente dal colore di chi queste libertà mette in discussione? Questa è la sinistra che vorrei si facesse in questo Paese [...]».

Questa sinistra, su temi che poi sono della vita del Paese, come il Mezzogiorno, la scuola, la prospettiva carente di una formazione giustificante anche dal punto di vista morale, cosa può dire?

«Vorrei concentrarmi su una questione. Se dovessi dire oggi qual è la principale emergenza italiana, chi sono i dannati della terra di questo Paese, sarebbe ovvio dire: i disoccupati. Ma se io indicassi il "luogo" della dannazione, direi la scuola, l'università, la ricerca italiana. Dov'è il posto in cui il Paese è più arretrato, quello che avrebbe bisogno di una vera e propria rivoluzione? Il sistema formativo, crocevia anche del problema dell'occupazione. Una sinistra moderna in Italia deve definire la sua identità programmatica su questo».

Non era la formazione, uno dei punti principali - il secondo dopo l'Europa - della campagna elettorale del 1996?

«Sì. L'Europa è stata raggiunta, il secondo obiettivo no. Non voglio dire per ragioni di tempo. La maggioranza, non certo il ministro, non ha avuto la cultura sufficiente, la modernità, per capire che si trattava di un nodo altrettanto cruciale.

«La scuola deve diventare il nostro "euro"; vorrei che la seconda parte di questa legislatura si impegnassero su questo; ci vogliono trentamila miliardi per la scuola? troviamoli anche a costo di nuove manovre finanziarie, però portiamo in tre anni la scuola a livelli americani, francesi, inglesi. Ora siamo in una situazione devastante, e la discussione nel nostro Paese è tutta concentrata sul fatto se bisogna dare o meno cento lire in più alla scuola privata; è questo il problema? O, invece, il problema è quello di dire: adesso la nuova frontiera del riformismo e dell'innovazione italiana è rifare tutto il sistema formativo e di ricerca? Quanto costa? Trentamila miliardi? Troviamo i soldi. Questa è per me un'azione degna di una classe di governo realmente riformista».

> «Appena eletto sono andato a trovare Norberto Bobbio, Dossetti poi all'Einaudi e a Marzabotto: questi sono i fili che tiriamo»

> «Sul tema delle libertà bisogna imparare a parlare un linguaggio universale, che possa valere da Fidel Castro a Saddam Hussein»

> «La legalità e il garantismo sono terreno di conflitto sanguinoso»

> «Non voglio essere sfottuto da Ferrara perché parlo della Birmania»

Il fondatore del Pds non intenderebbe lasciare il partito, ma dare battaglia alla leadership del premier

Occhetto, strappo con D'Alema

«Beffa e arroganza contro i promotori del referendum»





Il fondatore del Pds Achille Occhetto. A destra l'ex premier Romano Prodi

ROMA

Achille Occhetto va all'attacco di Massimo D'Alema. L'ex segretario del Pds attacca duramente il premier, indica nei «ribaltoni» la causa della sconfitta del referendum e delle riforme, difende Antonio Di Pietro e dà l'impressione di voler anticipare i tempi del percorso che lo porterebbe verso i Democratici di Romano Prodi. Una tentazione che Occhetto aveva già avvertito nei mesi scorsi, dopo la fondazione dell'Asinello, ma aveva sublimato fondando la «Carta 14 giugno», per fare da pontiere tra diessini e democratici dopo le elezioni europee. Ma forse l'interpretazione giusta è un'altra: «E' la prima volta che Occhetto - sottolineano fonti del suo entourage - attacca per nome e cognome il presidente del Consiglio». E la sua prospettiva non sarebbe divorziare, ma dare battaglia all'interno del partito che ha fondato, contro quella che gli uomini dell'ex segretario definiscono «l'egemonia dalemiana», che può essere messa in forse.

Occhetto ha definito «ingiusto e ingeneroso» l'attacco di D'Alema a Di Pietro: proprio il presidente del Consiglio, accusa l'ex leader della Quercia, ha «osteggiato il referendum», come «gran parte del vertice» del partito. «Siamo arrivati al punto in cui l'arroganza e la beffa sono arrivati al colmo. L'astensione - aggiunge Occhetto - è il risultato di una politica di restaurazione della partitocrazia e di affossamento delle idee innovatrici della "svolta", di cui il presidente del Consiglio si è fatto promotore. Le conversioni dell'ultimo momento e gli apprezzabili sforzi di Veltroni non potevano fermare la tendenza strisciante all'astensione. Ora le idee della "svolta" sono state abbandonate; occorrerà farle rivivere in altro modo». Non in un altro partito, sottintende Occhetto; semmai, dando battaglia all'interno di Botteghe Oscure.

La segreteria Ds reagisce per bocca di Pietro Folena, coordinatore della segreteria: «Sono colpito dalle dichiarazioni di Occhetto, che mi sembrano del tutto non corrispondenti a quanto accaduto domenica scorsa. Il contributo dei Ds al voto e al Sì è stato decisivo, come dimostra l'analisi dei flussi elettorali. Lo stesso D'Alema, pur criticato da alcuni nella maggioranza, ha preso una posizione apertamente a sostegno della partecipazione e della vittoria del Sì».

Anche Giorgio Bogi, esponente della segreteria Ds e responsabile della campagna elettorale per il referendum, ritene «ingenerose e poco fondate le critiche di Occhetto circa uno scarso impegno della maggioranza del gruppo dirigente nella campagna referendaria». Ma la replica più dura all'ex segretario viene dalla «Velina rossa», che registra gli umori di Botteghe Oscure e di Palazzo Chigi. Occhetto, mai nominato, viene definito «il capitano della gioiosa macchina da guerra», ribattezzata «gioiosa macchina delle sconfitte», e le sue accuse a D'Alema vengono liquidate come «esilaranti» e «prive di argomenti politici»; l'attività di Occhetto, scrive la «Velina rossa», «così come quella del presidente dell'Asino» (allusione a Romano Prodi), è ormai la «caccia alle farfalle».

Fini è tentato dal «cartello» che potrebbe proiettare il suo partito oltre Forza Italia: domani la decisione

Polo, prove di sorpasso

Ma An è divisa sull'intesa con Segni



I due leader del Polo: Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini
Sotto Mario Segni e Ignazio La Russa

Fabio Martini
ROMA

Quella notte Gianfranco Fini era molto, molto nervoso. La notizia del quorum fallito era appena arrivata e nella sede del Patto Segni i leader del Sì vagavano un po' storditi da una stanza all'altra. Qualcuno di loro, nonostante una porta chiusa, ha sentito Fini inveire pesantemente contro il destino, salvo poi - qualche minuto più tardi - mostrarsi ai giornalisti con un'espressione professionale. Tra i capi di partito, Fini è quello che aveva puntato di più (anche finanziariamente) sulla vittoria del Sì e oltretutto, per An, la sconfitta del 18 aprile arriva dopo quella del 21 aprile 1996 e dopo quella, altrettanto pesante, delle amministrative 1997.

Uno scacco dopo l'altro e ora nei crocchi dei deputati si comincia a chiacchierare sotto voce sugli «errori di Gianfranco», segretario del suo partito da 12 anni e leader indiscusso da sei, da quando ha voluto la svolta che ha cancellato l'Msi. La riunione a porte chiuse di domattina dell'esecutivo di An si profila vivace, oltretutto chiamata a prendere una decisione sulle liste per le Europee: correre da soli, oppure varare un cartello elettorale con Mariotto Segni?

Gianfranco Fini ci sta pensando. La tentazione di un cartello elettorale è forte, ma la scelta è più insidiosa di quanto non possa sembrare a prima vista. Una lista Fini-Segni, almeno sulla carta, potrebbe far lievitare per la prima volta An sopra Forza Italia: l'ambizione del sorpasso tante volte accarezzata potrebbe diventare realtà. E questo scenario, ovviamente, preoccupa assai Silvio Berlusconi. La sorpresa, semmai, è un'altra: con la «scusa» di Segni, dentro An si sta preparando un robusto scontro tra filo e anti-berlusconiani. Con un curioso scambio dei ruoli: la «destra sociale» tifa per Mariotto, i moderati contro.

Scelta difficile Qualcuno già parla degli «errori di Gianfranco»



E così, chi vuole costringere Berlusconi a fare il famoso passo indietro, si schiera per l'alleanza con Segni. Dice Gianni Alemanno, leader della «destra sociale»: «Io propongo di fare le liste con Segni, un'alleanza che consenta di mantenere a ciascuno la propria identità, ma che consenta di avviare una concorrenzialità all'interno del Polo». Non sarebbe il caso di definire tutto questo una conta? «Perché no?», dice Alemanno, «nessuno vuole mettere in discussione l'alleanza con Berlusconi, ma verificare i rapporti di forza all'interno del Polo potrebbe essere utile». La scommessa della destra sociale di Alemanno e Storace è quella del sorpasso, quella di allargare il divario di queste ore tra An e Forza Italia, costringere Berlusconi a ridimensionarsi.



I critici attaccano: «L'alleanza aveva senso in caso di vittoria del sì»

Ma dentro An, chi tifava fino a tre giorni fa per un'alleanza organica con Segni e Casini, oggi è schierato contro ogni intesa, anche minima, con il papà dei referendum elettorali. «Io - spiega il presidente dei senatori Giulio Maceratini - sono un difensore del Polo: altre opzioni sono premature o addirittura pericolose». Spiega Italo Bocchino, l'allievo prediletto di Pinuccio Tatarella: «Un'alleanza con Segni aveva senso nel caso in cui avesse vinto il Sì: così come l'Asinello si era candidato a coagulare tutti i bipolaristi dell'Ulivo, così era logico che anche nel Polo, si creasse un'aggregazione bipolare. Ma ora che senso avrebbe un'alleanza con Segni? Forse a garantire a lui un posto di capolista in Sardegna, ma il valore aggiunto per An quale sarebbe?». Ma alla fine quel che più induce alla prudenza i moderati di An è il timore di irritare Berlusconi: «Non c'è motivo di mettere in discussione la compattezza del Polo», dice Ignazio La Russa e Bocchino è più esplicito: «Dobbiamo andare oltre il Polo, ma con tutto il Polo...». Come dire: dentro An c'è chi vuole fare la «festa» a Berlusconi.

E Segni? Chi lo conosce, racconta di averlo visto «molto dispiaciuto per il risultato del referendum». Ai suoi che lo hanno sondato sull'ipotesi di andare alle europee con una «lista Segni», Mariotto ha risposto: «Non se ne parla, io non ci sto a mettere in campo il quarantacinquesimo partito». Segni è tentato dalla suggestione di una alleanza elettorale con An e questa mattina alle 11 ne parlerà con Fini nello studio del leader di Alleanza nazionale. Poi, domani, Fini affronterà l'esecutivo del suo partito: da una parte l'«Area vasta», la vecchia corrente «finiana» di Tatarella, La Russa, Gasparri, Martinat che sparerà a palle di fuoco contro il patto con Segni; dall'altra la destra sociale di Alemanno e Storace e in posizione molto più sfumata il portavoce di Fini, Adolfo Urso.

CASINI E FINI

Telefonata a Berlusconi

ROMA. Dopo le polemiche e le divisioni è arrivato il disgelo nel Polo. Non è infatti durato a lungo il silenzio che era calato tra Silvio Berlusconi e gli altri due leader del Polo, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, dopo il mancato raggiungimento del quorum al referendum di domenica scorsa. Fini e Casini hanno infatti avuto un colloquio telefonico con Berlusconi mentre stavano seguendo allo stadio di Bologna la partita di coppa Uefa tra la squadra rosso-blu e l'Olimpique Marsiglia. Lo ha raccontato più tardi ai cronisti il segretario del Ccd, che proprio ieri pomeriggio aveva scherzato con i giornalisti sul mancato chiarimento al vertice del Polo.

«Battute a parte - ha affermato Pierferdinando Casini dopo la telefonata con il leader di Forza Italia - le polemiche vanno ricomposte. Sul referendum rispetto a Berlusconi avevamo notoriamente idee diverse, ma non esistono fratture politiche». [Ansa]

Voto di scambio

Aosta, assolto Rollandin

Claudio Laugeri
AOSTA

Condannato per «voto di scambio» in primo grado, assolto in appello. Così hanno deciso i giudici della 3ª sezione torinese, che hanno esaminato le accuse contro il presidente dell'Union Valdôtaine (movimento di maggioranza relativa in Consiglio regionale) Augusto Rollandin, il suo ex segretario particolare Giovanni Barocco e il pensionato Domenico Cosentino.

La vicenda risale alle elezioni del 30 maggio del '93. In quel periodo, gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria della procura del tribunale tenevano sotto controllo l'allora assessore all'Agricoltura Rollandin. Con pedinamenti, microspie e intercettazioni telefoniche avevano ricostruito vari «filoni» di indagine, tutti puntati sul politico unionista. Gli inquirenti avevano accertato incontri con svariati personaggi. In un'occasione, una simpatizzante del movimento regionalista (Rosina Rosset, assolta in 1° grado) aveva ricevuto una busta da Barocco, «postino» per conto di Rollandin. Destinatario: Cosentino. «Denaro per acquistare "pacchetti" di voti» secondo la procura; «Soldi per finanziare cene e balli» secondo i difensori. Per questo «affaire», Rollandin finì in carcere, assieme a Barocco e Cosentino.

VERSO LE EUROPEE LE CANDIDATURE DI POPOLARI E VERDI

Con i Verdi anche la sorella di Falcone Trentin lascia la Cgil per i Ds Cossiga ai popolari «Apritevi al centro»





Al Bano e Maria Falcone sorella di Giovanni

Da Sanremo a Strasburgo candidati Busi e Al Bano

Raffaella Silipo

Primarie? Meglio il Festival di Sanremo. E' la via tutta italiana alla definizione delle candidature per il Parlamento europeo. Incominciando dai popolari, che vogliono in lista Al Bano: al Festival ha cantato «Ancora in volo», tonante rivendicazione di una vita che continua, nonostante la fine dell'amore di sempre. Ora il suo volo potrebbe planare su Strasburgo. Il signor Carrisi, fresco di separazione da Romina Power, non ha ancora sciolto le riserve, ma pare stia valutando con attenzione l'occasione di dimenticare i dolori d'amore correndo nella lista Ppi al Sud, guidata da Gerardo Bianco.

Ma quella di Al Bano non è la sola «new entry» sanremese per il Parlamento Europeo. I Verdi, infatti, hanno scelto, come capolista per il Nord Ovest, Aldo Busi, valente scrittore ma ai più noto per la sua apparizione come critico televisivo assai controcorrente al «Dopofestival» del 1998. Busi era stato contattato da Manconi nei giorni scorsi e ieri ha sciolto positivamente la riserva. «La candidatura - dice Manconi - rappresenta un contributo prezioso e una importante opportunità per il nostro partito e per le sue battaglie sui temi fondamentali dei diritti civili e delle libertà dei cittadini».

I Verdi mettono poi a segno un altro colpo, candidando come capolista per il Sud e le isole la sorella di Giovanni Falcone, Maria, a sette anni dalla strage di Capaci. «Ho rifiutato candidature blindate da parte di tutti i maggiori partiti - dice lei -. Lo ammetto, è una autentica svolta nella mia vita, visto che ho sempre rifiutato di entrare in politica. Ma dopo sette anni di lavoro di sensibilizzazione alla cultura antimafiosa, nelle scuole di tutta Italia, mi sembra giusto offrire a quanti credono nei valori dell'onestà e della trasparenza una risposta di impegno più concreto, possibile soltanto se si accetta di partecipare in prima persona all'evoluzione della politica».

L'altra notizia di giornata sono le dimissioni di Bruno Trentin dalla Cgil, dopo cinquant'anni di militanza. Il leader sindacalista ha infatti accettato la candidatura con i Ds (sarà capolista nel Nord Ovest) e questo, in base allo statuto confederale, è incompatibile con la carica sindacale. Trentin, in una lettera al segretario generale Sergio Cofferati, parla di scelta «dolorosa». La Cgil rimane per me il luogo umano in cui ho passato non solo gran parte della mia esistenza, ma dove ho anche potuto vivere le esperienze più belle del mio impegno nel movimento operaio».

E oggi a Largo Brazzà, alla presenza di Prodi, si terrà il vertice risolutivo per la definizione delle teste di liste dell'Asinello a Strasburgo. I cinque capolista sarebbero Massimo Cacciari nel Nord Ovest, Paolo Costa nel Nord Est, Francesco Rutelli al Centro, Antonio Di Pietro nel Sud ed Enzo Bianco e Leoluca Orlando nelle Isole. Ma, mentre i sindaci vorrebbero concorrere in una sola circoscrizione, Di Pietro comparirebbe nella testa di lista di altre due: sicuramente nel Nord Ovest, ancora da decidere, invece, se sarà presente nel Nord Est o nelle Isole. Si discute, tra l'altro, di Antonio La Forgia, che, al momento del passaggio dai Ds ai prodiani, escluse una candidatura. Ma sull'ex presidente dell'Emilia si concentrerebbe il pressing di Prodi.

Anche i capolista popolari sono in corso di definizione: quasi certi al Nord Est Pierluigi Castagnetti, al Nord Ovest Giancarlo Lombardi, al centro Franco Marini, al Sud Gerardo Bianco. Sembra tramontata l'ipotesi-Mino Martinazzoli. E proprio a Piazza del Gesù è destinato l'accorato appello di Francesco Cossiga, che invita il ppi ad «aprirsi» per diventare il «contenitore» del nuovo centro di cui questo Paese ha bisogno. Parte del Ppi è d'accordo con me. De Mita ha invitato Marini ad aprire il partito a Rabuffa, Scognamiglio, Savona, Monti, anzichè chiedere agli altri di aderirvi. Certo, a questo punto solo un miracolo potrebbe realizzare il grande centro». Ci si può sempre consolare con la filosofia di Sanremo, inteso come Festival: comunque vada sarà un successo.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 19 APRILE 1999

Di Gioia Edoardo; Hadj Ali Oussama; Javier Jennifer Aranda; [illegible] Simone; [illegible] Alessia Giorgia; [illegible] Kevin; [illegible] Giulia; [illegible] Eleonora; Valetto Pietro.

MORTI DENUNCIATI IL 19 APRILE 1999

Presso Case di Cura e Riposo ed Istituti religiosi: Castello Teresa ved. Dalmieri, di anni 96, Casa di Cura Crocetta, nata a Castelnuovo Don Bosco (AT); [illegible] Lina ved. Raffaello, a. 82, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili, n. a Mortegliano (UD).

Presso Ospedali: [illegible] Antonia ved. [illegible], a. 89, Giovanni Bosco, n. a S. Severo (FG); Quattrocchi Margherita ved. Ferrero, a. 90, Giovanni Bosco, n. a Settimo Torinese (TO); [illegible] Lorenzo, m. 1, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; [illegible] Felice Antonio, a. 82, Molinette, n. a Novalesa (TO); Castellano Vincenzo, a. 88, Martini, n. a Castellammare di Stabia (NA); [illegible] Anna in [illegible], a. 75, Giovanni Bosco, n. a S. Damiano d'Asti (AT); [illegible] Michele, a. 67, Martini, n. a Torino; [illegible] Ernestino, a. 47, Molinette, n. a Montiglio (AT); [illegible] Santa, a. 75, Gradenigo, n. a Mansuè (TV); [illegible] Giuseppe, a. 77, Molinette, n. a Filogaso (CZ); [illegible] Francesco, a. 80, Martini, n. a S. Paolo Solbrito (AT); [illegible] Paolina in [illegible], a. 73, Molinette, n. ad Ovada (AL); [illegible] Michele, a. 66, Molinette, n. a Vigone (TO); [illegible] Tomaso, a. 77, Molinette, n. a Bergamasco (AL); [illegible] Liliano, a. 67, Molinette, n. a Torino; [illegible] Giuseppa ved. [illegible], a. 90, Mauriziano Umberto I, n. a Rimini (CL); [illegible] Aldo, a. 88, Maria Vittoria, n. a Mombaruzzo (AT); [illegible] Walter, a. 50, Giovanni Bosco, n. ad Odalengo Grande (AL); [illegible] Pier Giorgio, a. 56, Molinette, n. a S. Giusto Canavese (TO); [illegible] Maria Anna in [illegible], a. 59, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Villa S. Giovanni (RC); Tedone Antonio, a. 78, Mauriziano Umberto I, n. a Ruvo di Puglia (BA); [illegible] Maria Giuseppa in [illegible], a. 73, Martini, n. ad Ostuni (BR); [illegible] Maria ved. [illegible], a. 78, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), n. a Cavallermaggiore (CN); [illegible] Lucia ved. [illegible], a. 87, Martini, n. a S. Giorgio a Cremano (NA); [illegible] Giovanni, a. 87, Martini, n. a Torino; [illegible] Leonardo, a. 86, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), n. a Candela (FG); [illegible] Maria ved. [illegible], a. 86, Amedeo di Savoia, n. a Codroipo (UD); [illegible] Valentino, a. 93, Molinette, n. a Torino; [illegible] Gaetano, a. 78, Gradenigo, n. a Bari; Zoppe Francesca ved. [illegible], a. 89, Martini, n. ad Alessandria.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Flora Caterina ved. [illegible], a. 93, via Giacomo Dina 19, n. a Castagnole delle Lanze (AT).

Presso residenza: [illegible] Ottavio, a. 84, strada del Campagnino 39, n. a Cambiano (TO); [illegible] Michele, a. 64, via Martiri della Libertà 27, n. a Foggia; [illegible] Carlo Ignazio, a. 67, corso Re Umberto 45, n. a Torino; [illegible] Francesco, a. 93, via Balbis 24, n. a Calamandrana (AT); [illegible] Anna Maria in [illegible], a. 61, corso Principe Oddone 35, n. a Brindisi; [illegible] Giovanni, a. 79, piazza Adriano 5, n. a Torino; [illegible] Giuseppe ved. [illegible], a. 88, via Don G. Grioli 21, n. a Castellammare di Stabia (NA); [illegible] Marco, a. 57, via S. Marino 88/13, n. a Torino; [illegible] Romano, a. 71, corso Francia 266, n. a Torino.

Nati 9 - Morti 42

E' mancato
Eraldo Villasco
Lo annunciano la moglie Maresa, la figlia Ornella con Fulvio, Valerio, Riccardo, i fratelli Rolando e Romano e famiglia. Per l'orario del funerali telefonare allo 011/8231876. Non fiori ma offerte a Fondazione Faro, conto corr. post. 33851100.
— Torino, 20 aprile 1999.

Gli Amici della Mgm Viaggi, addolorati per la perdita del caro ERALDO, si uniscono al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Umberto Ubertalli
Ne danno il triste annuncio i figli Ruggero con Giuliana, Carlo con Adelaide, i nipoti Violetta con Jaime, Niccolò e Lorenzo, i cognati, i cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Ugo Voltermani per la sua affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo oggi 21 aprile alle ore 11,45 nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi.
— Torino, 19 aprile 1999.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cartiere Burgo SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore del Vice Direttore Generale, Ing. Carlo Ubertalli, per la perdita del padre
dr. Umberto Ubertalli
— San Mauro Torinese, 21 aprile 1999.

I Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze della Cartiere Burgo SpA esprimono i sentimenti di profondo cordoglio al Vice Direttore Generale, Ing. Carlo Ubertalli, per la scomparsa del PADRE.
— San Mauro Torinese, 21 aprile 1999.

Le Direzioni degli stabilimenti della Cartiere Burgo SpA di Duino, Mantova, Marzabotto e Verzuolo insieme con Funzionari, Quadri, Impiegati e tutte le Maestranze partecipano con profonda commozione al dolore del Vice Direttore Generale Ing. Carlo Ubertalli e della sua famiglia per la perdita del padre
dr. Umberto Ubertalli
— San Mauro Torinese, 21 aprile 1999.

Il Direttore Divisione Carte patinate Ing. Jean Michelet e il Direttore Divisione Carte naturali Ing. Marco Bonevia partecipano sentitamente al dolore che ha colpito il Direttore Divisione Carte in rotolo Ing. Carlo Ubertalli.
— San Mauro, 21 aprile 1999.

Addio MEME, caro vecchio amico e compagno di gioco di tanti anni. Con grande tristezza Lionello Adler partecipa al dolore di Carlo e della famiglia.
— Torino, 21 aprile 1999.

Papi e Marcella sono affettuosamente vicini a Carlo e Ruggero.
— Torino, 21 aprile 1999.

Olaf Pihlgren e la Sca Graphic Paper Italia si partecipano al grave lutto dell'ing. Carlo Ubertalli per la perdita del padre
dott. Umberto Ubertalli
— Genova, 20 aprile 1999.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori e dei Probiviri e la Segreteria di Assocarta partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Consigliere Ing. Carlo Ubertalli per la morte del padre
Umberto Ubertalli
— Milano, 20 aprile 1999.

Presidente, Consiglieri, Revisori e Soci tutti del Circolo Golf Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Umberto Ubertalli
amatissimo socio onorario del circolo.
— Torino, 20 aprile 1999.

Italo e Anna Marchesano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
dr. Umberto Ubertalli
— Torino, 20 aprile 1999.

Cristianamente è mancata
Anna Catterina Volpe
Ne danno il triste annuncio la nipote Laura Baravalle con Dino, Emanuela ed Elena. Sentitamente si ringraziano i medici ed il personale della casa di cura Papa Giovanni XXIII (Pianezza) per l'assistenza prestata. Funerale giovedì 22 ore 11,45 parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe via Biglieri 7 Torino.
— Torino, 19 aprile 1999.

Teresa Piccone ved. Borio partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato
Bernardino Macario Ban
(ex aeronauta)
anni 86
L'annunciano: la figlia Rita con il marito Giancarlo Chiovatero, la nipote Claudia con Stefano, Sabrina e Ludovica che tanto amava, la cognata Giuseppina e famiglia, il cognato Paolo e famiglia, nipoti, figliocci, consuocera e parenti tutti. Funerali in Caselle T.se mercoledì 21 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa di S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ivrea, 20 aprile 1999.

Gino Brachet Contul e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa dello ZIO DINO.

Zia Giuseppina, Pino e Nina con Paola, Giulio e Cetti con Vito, Mara e Gianluca sono vicini con tanto affetto a Rita e famigliari nel ricordo del caro
Dino Macario Ban
— Torino, 20 aprile 1999.

E' mancata ai suoi cari
Nerea Vecchiato ved. Bricarelli
L'annunciano: i figli Cesare e Giancarlo, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 22 alle ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 20 aprile 1999.

La nostra insostituibile mamma e nonna ci ha lasciati
Giuseppina Maschio ved. Audenino (Mariuccia)
anni 82
Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Rosella con il marito Alessandro e l'amatissimo nipote Claudio, il fratello Gino e famiglia, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per giorno e ora funerali telefonare allo 0112734001.
— Torino, 20 aprile 1999.

E' serenamente mancata
Rosy Gianni nata Bertotti
Lo annunciano addolorati: i figli Letta e Roby con i loro famigliari, gli addolorati nipoti: Jacopo, Ludovica, Federico, Matteo e Cecilia ricordano con grande rimpianto NONNA ROSY. Funerale in Valperga mercoledì 21 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale. Un sentito ringraziamento al dott. Giuliano Bono.
— Torino, 19 aprile 1999.

Federica partecipa commossa la morte di ZIA ROSY.

Laura ricorda con affetto la cara ROSY.

Elena Camerone, Rossella Diara e Luigi Tavolacchi partecipano al lutto dell'amico e collega Roberto Gianni.

Il Dipartimento di Salute Mentale Asl 2 partecipa al lutto del dr. Roberto Gianni per la perdita della MADRE.

Luciano Segre è affettuosamente vicino a Letta e a Roby.

I condomini di via Talucchi 48 esprimono profondo cordoglio per la scomparsa di
Aldo Gola
— Torino, 21 aprile 1999.

Sono vicini con tanto affetto a Paolo e Piera per la perdita del fratello e cognato
avv. Camillo Gubetta
i cugini Roberto, Annamaria, Enrico, Silvia, Damini, la famiglia Franco e gli amici di Alassio.
— Cuneo, 20 aprile 1999.

Rinnovamento Italiano partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amico
Giorgio Irato
— Torino, 20 aprile 1999.

Si è fermato il grande cuore di
Maria Crosasso ved. Stellini
di anni 94
Affranti la ricordano a quanti le vollero bene i figli rag. Alberto e dott. Goffredo, la nipote Maria con famiglia e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 21 aprile 1999.

E' mancato
Augusto Ghisolfi
Lo annunciano la moglie Teresa i figli Gianpiero, Giorgio con Claudia, Francesca e i nipoti Vittorio, Federico, Giorgia. Funerale il 21/4/99 ore 15,30 presso la parrocchia S. Domenico Savio frazione Garino Vinovo.
— Vinovo, 20 aprile 1999.

Anna Maria Duch Moine, Patrizia Carlo e Beatrice Bessone, Paola e Matteo Valente partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del carissimo AUGUSTO.

La famiglia Gili partecipa al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile AUGUSTO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vito Cascione
anni 79
Lo annunciano la moglie Antonietta, figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 11,45 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 19 aprile 1999.

Dopo un'intensa vita di lavoro ci ha lasciati serenamente
Giuliano Bragardo
anni 63
L'annunciano con grande dolore: i figli Felice e Franco, nuore, nipoti, l'adorata pronipote Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roger Cardelli. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Rocco Valle Sauglio - Trofarello giovedì 22 ore 10.
— Trofarello, 21 aprile 1999.

RINGRAZIAMENTI

Delfina Novarese commossa per la partecipazione al suo grande dolore e l'estemazione di stima e affetto per il suo caro marito
Domenico Novarese
ringrazia vivamente. La messa di trigesima verrà celebrata il 26 aprile alle ore 18 nella chiesa Madonna degli Angeli via Carlo Alberto 39.
— Torino, 21 aprile 1999.

ANNIVERSARI

1989 — 1999
cav. Gio-Batta Bertolotto
Sempre nel cuore e nelle preghiere. Indimenticabile Papà. Rosy e Vanna.

1992 — 1999
Carla Gastaldo
Messa 22 aprile ore 18.30. Madonna Fatima.

1987 — 21 APRILE — 1999
Roberto Schieroni
I tuoi figli ti ricordano con amore.

1994 — 22 APRILE — 1999
Immola Ponzio Conte
Familiari e amici li ricordano sempre con nostalgia. S. Messa 24 aprile ore 17 Clinica Cellini.



Folla enorme alla funzione nella cattedrale, poi a colloquio con Milosevic e Rugova

Un santo inviato del Cremlino a Belgrado

Messa e negoziati per il Patriarca Aleksij

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Canta la sua preghiera, il Papa di Mosca. Porta a Belgrado un'icona, misteriose e benauguranti reliquie di San Serafino e qualcosa in più di un augurio, mentre tutta la città prega dentro e dinanzi la cattedrale del Santo Sava. La visita in Jugoslavia di Aleksij II, Patriarca di tutte le Russie, non è evento storico solo in chiave di religiosità ortodossa, e neanche rispetto a quel nuovo panslavismo che continua ad affacciarsi minaccioso attraverso le alleanze di guerra.

Rappresenta qualcosa di più, forse l'ultimo passo prima dell'irruzione sulla scena dell'ex potenza russa nel ruolo di grande mediatrice di pace. Un altro, forse decisivo sforzo che cade nel momento in cui i bombardamenti cominciano a raggiungere aree, come il Sangiaccato, che in teoria dovrebbero rientrare tra quelle da proteggere.

Aleksij II non era mai calato qui, almeno in missione ufficiale. Adesso il suo arrivo viene salutato dai belgradesi come da noi lo sarebbe una pubblica, dirompente irruzione del Papa nella vita civile del Paese. Il rito viene trasmesso fin dal primo mattino sulle tv pubbliche, come dalla cattedrale la gente si accalca sulle transenne e partecipa alle preghiere trasmesse da altoparlanti.

Le Chiese ortodosse sono, come si dice, autocefale, ciascuna vive indipendentemente dall'altra in un altalenante, spesso soffocante intreccio di relazioni coi poteri dei rispettivi Stati. Da questa sorta di anarchia religiosa qualcuno fa dipendere anche l'origine dell'anarchia sociale di queste terre. Aleksij II è solo «primus inter pares», un Patriarca solo un po' più autorevole degli altri. Questo suo viaggio a Belgrado, dunque, ha una funzione profondamente politica.

Il grande rito nella cattedrale del Santo Sava viene celebrato assieme con Pavle, il Papa dei serbi; canti e volute di incenso si incrociano ma poco dopo è nel discorso alla gente che la missione di Aleksij II comincia a disvelarsi. La Nato, dice il patriarca russo con voce profonda, non si muove in difesa delle minoranze «ma vuole distruggere l'ordine stabilito dopo la Seconda guerra mondiale». Anche i fratelli di Jugoslavia però hanno le loro colpe: «Solo una buona volontà che tende alla pace - continua Aleksij - può assicurare una vita libera e dignitosa per tutti, indipendentemente dalla loro religione, nazionalità ed opinione politica. Solo questo può fermare lo spargimento di sangue e preservare l'integrità della nostra patria».

Con quel «nostra» Aleksij intendeva sottolineare la comune matrice slava, incoraggiare l'idea del nuovo patto di solidarietà appena siglato fra Jugoslavia, Russia e Bielorussia. Ma c'era molto altro dietro quel messaggio: la parte più attuale e politica è stata riservata all'incontro avvenuto poco dopo al «Castello Bianco» di Dedinje col presidente Milosevic.

Qui è forse necessaria una breve digressione. I rapporti fra Milosevic e il mondo della Chiesa ortodossa non sono mai stati sereni: il padrone di Jugoslavia ha sempre considerato i preti elementi lontani e distinti dalla società, persone con cui tenere rapporti solo quando le circostanze lo imponessero. E' accaduto per lunghi anni rispetto a Pavle, il Patriarca di Serbia: anche ieri, l'incontro con Aleksij rispondeva dunque a una logica di necessità.

Lo dimostra la dichiarazione finale di Milosevic, che non trova nulla di meglio se non definire Aleksij come «un patriota, un grande combattente per la pace». La dichiarazione presidenziale continua augurandosi che gli sforzi del «patriota» possano condurre verso la pace «e la fine di un'aggressione che non ha alcun fondamento morale né legale e non rispetta alcun principio umano».

Questo, quanto alle dichiarazioni ufficiali: nei fatti, il Patriarca di Mosca dovrebbe aver comunicato al capo dei fratelli slavi del Sud alcune sue perplessità e speranze. Non si vede, ad esempio, perché le forze militari che la Jugoslavia ha ammassato in Kosovo non possano ritirarsi, almeno in gran parte, mentre nel frattempo, e in misura speculare, i reparti Nato che continuano ad ammucchiarsi ai confini albanesi e macedoni iniziassero simili manovre di ripiegamento.

Non si vede, spiega il Patriarca, perché nel comune sforzo di pace non si possa immaginare una dichiarazione di intenti in tal senso, decidendo immediatamente dopo che il ritorno dei profughi può essere assicurato anche in una regione ridotta allo stremo, come il Kosovo di oggi. Non si vede ancora perché l'autonomia del Kosovo non possa essere protetta attraverso non la «forza» ma una «presenza» internazionale.

Questo è accaduto ieri nelle grandi sale del «Castello Bianco». Se, come tale, Milosevic ha manifestato disponibilità a discutere su questi punti, nei prossimi giorni l'attività diplomatica del mediatore Cernomyrdin potrebbe aprire una nuova corrente di dialogo. Il Patriarca ha tentato di assicurarsi anche l'appoggio dell'etnia albanese: a sera, prima di ripartire per Mosca, ha incontrato privatamente Ibrahim Rugova, presidente di un Kosovo che non c'è più.





Migliaia di belgradesi seguono la Messa concelebrata dai Patriarchi di Russia e Serbia davanti alla cattedrale di Santo Sava. A destra l'incontro tra Aleksij II e il leader moderato kosovaro Rugova

Montenegro, iniziati i pogrom

E l'Armata jugoslava minaccia il confine croato

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Soldati federali cacciano 400 albanesi dalle loro case. Assassinati sei profughi

Sale la tensione nel Montenegro, dove nelle ultime ore ci sono stati i primi violenti episodi di pulizia etnica. Le forze dell'esercito jugoslavo hanno ucciso sei profughi albanesi, tra cui una donna di settant'anni e un ragazzino di 13, aprendo il fuoco sulla colonna che dal Kosovo era in marcia verso il villaggio di Kaludjerski Laz, nel Montenegro nordorientale. Le truppe di Milosevic hanno rastrellato anche i villaggi di Bukelj e Dasic, scacciando dalle loro case più di 400 albanesi, molti dei quali sono stati selvaggiamente picchiati. «Ci sono state almeno sei persone uccise, ma corre voce di numerosi altri morti», ha dichiarato il primo viceministro di Podgorica, Dragisa Burzan, aggiungendo di aver soccorso lui stesso due feriti che ha poi portato all'ospedale. Dopo aver trascorso la giornata a Rozaje, città di confine che ospita 25 mila profughi albanesi, Burzan ha affermato che l'eccidio è stato compiuto dai riservisti dell'esercito jugoslavo stazionanti in Montenegro. «Si tratta di un crimine di guerra, un crimine contro l'umanità. Il nostro governo chiederà che i soldati responsabili delle uccisioni siano consegnati alle autorità giudiziarie montenegrine per essere processati», ha detto Burzan. E Podgorica ha mandato ieri ingenti rinforzi di polizia nella zona controllata dall'esercito federale.

«La notizia della pulizia etnica in Montenegro è molto preoccupante», ha dichiarato il portavoce della Nato Jamie Shea, aggiungendo che esiste il rischio di un allargamento del sistema usato nel Kosovo. Ma ancor più grande potrebbe essere il pericolo di uno scontro tra i soldati dell'esercito federale e le forze dell'ordine montenegrine fedeli al governo di Podgorica. Il comando della seconda armata jugoslava ha reiterato la richiesta di assumere il diretto controllo della polizia, considerata la legge marziale ufficialmente in vigore in tutta la Federazione jugoslava.

Ma il presidente montenegrino, Milo Djukanovic, ha finora rifiutato di riconoscere lo stato di guerra proclamato da Belgrado, cercando di tenere fuori dal conflitto la sua piccola Repubblica. Ieri il premier Filip Vujanovic ha convocato una riunione di emergenza del governo. Intanto un altro scontro tra militari e agenti di polizia è stato sfiorato al valico di Debeli Brieg, posto di confine tra il Montenegro e la Croazia. I soldati dell'esercito federale hanno accerchiato i poliziotti montenegrini intimando loro di chiudere la frontiera, definita «illegale». «Gli agenti si sono rifiutati, rispondendo di prendere ordini soltanto dal governo di Podgorica» ha riferito un portavoce, spiegando che i federali hanno allora installato un posto di blocco a duecento metri dal valico di Debeli Brieg. Per alcune ore è stato bloccato un convoglio umanitario proveniente dalla Croazia, ma poi i soldati l'hanno lasciato passare. A poche decine di chilometri di distanza, sulla penisola di Prevlaka, due-trecento soldati jugoslavi sono entrati nella zona smilitarizzata al confine tra Montenegro e Croazia, che si trova tuttora sotto il controllo dell'Onu. L'ambasciatore croato alle Nazioni Unite, Ivan Simonovic, ha protestato al Consiglio di Sicurezza.

TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

Duello di smentite

Lietta Tornabuoni



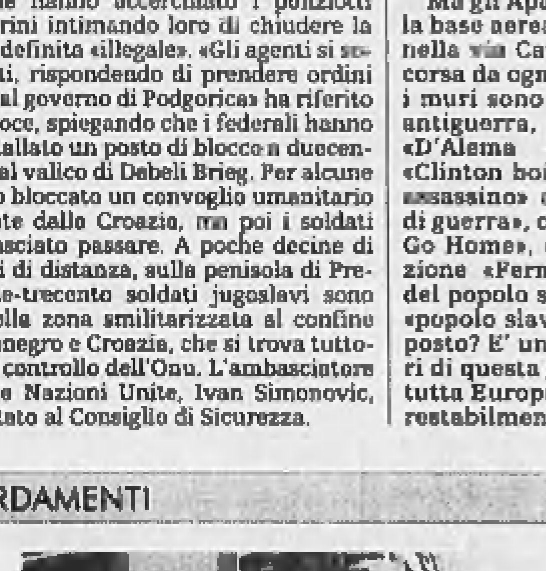
Duello di smentite, nella guerra in atto da un mese di diciannove Paesi contro uno: se il ministro Scognamiglio smentisce ogni scontro aereo italo-serbo («tutte panzane»), a Belgrado smentiscono l'esistenza di fosse comuni («sono immagini manipolate al computer», e chi conosce gli effetti speciali del cinema americano sa che tecnicamente sarebbe possibile). Ma è singolare il tono sbrigativo, sprezzante, con cui le smentite reagiscono a una protesta di-sinformazione: chissà se non varrebbe la pena di fermarsi sulle cose un poco di più e di fornire spiegazioni più complete, anziché alzare le spalle, fare il sorriso sardonico e cavarsela con frasette taglienti. Duello di conflitti: se l'Albania mette a disposizione della Nato territorio, spazio aereo, installazioni militari, se ospita gli elicotteri Apache con oltre duemila relativi paracadutisti, vorrà dire che la sua entrata in guerra con i serbi è già compiuta, anche se non dichiarata.

Ma gli Apache sono pure alla base aerea di Pisa. A Roma, nella via Cavour sempre percorsa da ogni manifestazione, i muri sono coperti di scritte antiguerra, e insieme con «D'Alema macellaio», con «Clinton boia», con «Governo assassino» e «Nato criminali di guerra», con lo storico «Usa Go Home», c'è pure l'invocazione «Fermare il genocidio del popolo slavo». Ma cos'è il «popolo slavo», da chi è composto? E' uno dei nodi peggiori di questa guerra. Mentre in tutta Europa si formano inarrestabilmente società multietniche, e in ogni Paese appartiene spesso a un'altra etnia e a un'altra cultura chi assiste i vecchi e gli infermi, chi fa i lavori in casa e nei campi, chi pulisce le città e costruisce le case, chi conduce il Tg e suona in una band, il principio che giustifica per i serbi persecuzioni, espulsioni e violenze è quello che a ogni popolo etnicamente omogeneo debba corrispondere un territorio e uno Stato. Principio ingannevole, anzi «idea diabolica che garantisce guerra per dieci generazioni», ha scritto Laurent Joffrin. I Balcani sono una gran macedonia dove lingue, religioni, etnie diverse si mescolano e sovrappongono, e non sono un'eccezione: tra le centoventi nazioni che compongono l'Onu, soltanto una ventina sono etnicamente e linguisticamente omogenee. Neppure il sogno secolare, l'antica ambizione delle piccole nazioni di diventare grandi potrebbe spiegare il ciclo infernale di guerre perpetue e deportazioni in massa inevitabile se si vuole applicare il principio dello Stato-Nazione solitario e aggressivo, forma lasciata indietro dalla Storia, impraticabile nella post-modernità.

NELLA CAPITALE JUGOSLAVA L'ARMA DELL'IRONIA PER ESORCIZZARE LA PAURA DEI BOMBARDAMENTI

Al mercatino dei gadget di guerra

T-shirt e cartoline con obiettivi colpiti e frasi oscene



Cartoline sulla guerra in vendita nel centro della capitale jugoslava

reportage

Giovanni Cerruti
inviato a BELGRADO

Mihajlov lo zingaro si è seduto all'angolo della piazza a mezzogiorno, ha aperto un borsone di plastica e s'è inventato la sua bancarella di cartone davanti ai magazzini Belgrado. «Venite, un coniglietto bianco per 5 dinari!». Ne aveva 12, venduti in venti minuti. «La sera nei rifugi tengono compagnia ai bambini, li fanno divertire», dice lo zingaro con la barba nera. «Così se questa guerra va avanti tra qualche settimana si divertiranno anche i grandi», prevede Sasha che consiglia un contorno di peperoni rossi. Sta passando il corteo di macchine con il Patriarca Alessio II, si sentono le sirene della scorta. In piazza della Repubblica nessuno si volta, queste non mettono paura. Sul palco c'è il concerto di Miroslav Ilic, valzer e mazurka, e sotto c'è chi balla.

Sasha, 31 anni, occhi furbi e cappellino da baseball, ha capito che può essere una buona giornata. Dal Press Center dell'Armata dovevano partire pullman carichi di giornalisti diretti in Kosovo «per vedere le prove dell'inesistenza delle fosse comuni tanto propagandate dalla Nato». All'ultimo momento il tour è stato annullato, forse per i missili caduti nella notte sulle strade che portano a Sud, forse per lasciare maggior spazio al Patriarca arrivato da Mosca. «Se mi va bene - dice Sasha - aggancio qualche giornalista e riesco a trovare un partner per l'export dei miei gadget. Non credo proprio che in Europa siano tutti a favore della Nato. E le mie magliette, a Parigi o a Berlino, sono sicuro che avrebbero successo. Le mie sono le uniche originali...».

La storia di Sasha è quella di un cittadino di Belgrado che non ha mai amato i potenti e Milosevic, «anche perché sono disoccupato da quando ho finito i corsi da operaio stagnino specializzato». Se l'è sempre cavata con qualche lavoretto, che qui sarebbe il contrabbando. E adesso, da quando è cominciata questa guerra che gli piace quanto Milosevic, proprio per niente, è diventato uno dei personaggi di piazza della Repubblica ribattezzata piazza della Libertà. L'idea gli era venuta la notte del primo bombardamento, giù nel rifugio dove stava con Jelena, la moglie, che lavora come operaia tessile. Il giorno dopo ne ha parlato con due amici e a sera era pronto il primo gadget: la spilla con il bersaglio, il «target». «Sono il primo creativo di guerra», dice e ride.

Gli occhi di Sasha controllano la concorrenza. Lo [illegible] Jelena, la vecchina che vende mazzetti di narcisi e mughetti a cinque dinari, 800 lire. «Ho dovuto abbandonare le spille e sono passato alle magliette, ma adesso arrivano anche le imitazioni e mi tocca convertirmi». Le sue le vendeva a 70 dinari, oggi sono a 60. «Mi tengo un margine di guadagno basso, ma ormai sono alla svendita. Ne avevo mille e in tre giorni me ne sono rimaste meno di cento». La concorrenza ha magliette macedoni, quelle di Sasha sono cinesi, roba fina. «Svendo quel che mi è rimasto e tra due giorni li fregherò ancora tutti». Ha già deciso come: «Magliette a colori con la foto di fabbriche, case, strade e ponti colpiti dagli aerei Nato e la scritta "saluti da Belgrado" in serbo, inglese e russo».

Adesso Sasha si deve spostare, dal botteghino delle sigarette la coda arriva fino alla sua bancarella. A Nis nella notte hanno bombardato la fabbrica di sigarette e i belgradesi fanno scorta di Best e Wells, Zeta e Morava, le popolari. Genitori in fila, bambini che corrono in piazza e si gridano «Gotovo!», che vuol dire «finito», ed è la parola che sentono tutte le mattine alla radio quando Avram Izrael annuncia la fine dell'allarme aereo. Sasha va sotto i magazzini Belgrado, al posto dei coniglietti di Mihajlov lo zingaro. «Non lo faccio per soldi, guadagno poco più di quel che spendo e sopravvivo come tutti - tiene a dire - L'unica cosa che mi interessa è sapere dove vanno gli aerei che mi passano sulla testa ogni notte. Sapere quando non passeranno più».

Nikolaj oggi in piazza non si è visto, ma l'aveva messo in conto. «Se non vengo è perché ho trovato dove stampare». Non ha vent'anni, i capelli sono tinti di biondo e l'orecchino è un piccolo "target". Dev'essere da qualche parte a stampare le nuove cartoline della guerra. Ne aveva 500, già finite. La più ricercata era quella dell'aereo Usa abbattuto con la scritta «anch'io ce l'ho invisibile, ma non mi cade». Se ha trovato la stamperia sarà in piazza domani alle tre, davanti al Teatro Nazionale per «La cavalleria rusticana» di Mascagni, biglietti esauriti. «Se son pronte le mie magliette vengo anch'io - promette Sasha - vedremo chi è più creativo e vende di più». In Piazza della Libertà, Belgrado, dove ogni giorno s'inventano una sfida alla guerra.



Scognamiglio: nessuna decisione sull'intervento di terra, un'invenzione il duello aereo

Dini: ultime chances per la diplomazia

«La guerra potrebbe avere una spinta inarrestabile»

Maurizio Molinari
ROMA

L'Italia ritiene che stia per terminare «il tempo a disposizione per trovare una soluzione politica al conflitto in Kosovo perché «entro due settimane la guerra potrebbe assumere una spinta inarrestabile». E' stato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, a dar voce ai forti timori presenti nel governo per il divampare di una guerra che minaccia di allargarsi spingendo l'Alleanza verso un intervento di terra «senza il consenso di Belgrado» ipotizzato ieri per la prima volta dal ministro degli Esteri britannico, Robin Cook. Il tam tam sull'azione terrestre è incalzante: per il *Financial Times* una fonte italiana avrebbe confermato che «l'intervento di terra sarà discusso al vertice della Nato a Washington» mentre l'*Economist* afferma che l'Italia potrebbe «fare compagnia» a francesi e britannici nell'invio delle truppe. «Il tempo stringe per una composizione politica perché a quattro settimane dall'inizio dei bombardamenti - ha detto Dini - gli attacchi non hanno raggiunto l'obiettivo di riportare Milosevic al tavolo negoziale». Tanto Dini che il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, hanno ribadito - intervenendo alla Camera dei Deputati davanti alle commissioni Esteri e Difesa - che l'«intervento di terra non è preso in considerazione dalla Nato», che «non esiste alcun piano militare elaborato o allo studio» e che «in tal caso servirebbe un voto di autorizzazione da parte del Parlamento». L'Italia però, ha fatto sapere Scognamiglio, ha già deciso quanti soldati darà alla Nato per il contingente da impiegare «per proteggere il ritorno dei profughi dopo la firma dell'accordo di pace»: 2500. Dini e Scognamiglio sono stati contestati dal presidente della commissione Difesa, Valdo Spini, per «non aver detto una parola in aula sulla pulizia etnica incominciata in Montenegro».

La prospettiva dell'escalation militare è stata al centro di un incontro a Palazzo Chigi fra il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, e il nostro ambasciatore a Belgrado, Riccardo Sessa. Dini insiste sulla via diplomatica per evitarla e annuncia: resta aperto il canale diplomatico con la Jugoslavia «perché alla fine potremmo dover negoziare con Milosevic»; sostegno all'Onu ed alla Russia per cercare una «soluzione non umiliante» per i serbi; impegno per una riunione del G-8 e del Gruppo di Contatto; attenzione per i segnali che arrivano da Belgrado dove il governo «incomincia a vacillare». In vista del vertice della Nato Dini ammonisce gli Usa a non diventare il «gendarme del mondo» e spinge per il recupero di un'azione europea. Una cena ieri sera a Parigi con i colleghi inglese, francese e tedesco è servita per fare il punto sulla posizione europea soprattutto in vista del braccio di ferro che si annuncia a Washington sulla proposta di embargo internazionale alla Serbia: Roma lo ritiene «alternativo» ai bombardamenti (assieme alla Grecia), gli Usa lo vorrebbero semplicemente «aggiungere» decidendo un blocco navale nell'Adriatico mentre Parigi chiede un voto dell'Onu.

Anche Scognamiglio non nasconde la prospettiva dell'escalation: «Le attività militari verranno intensificate finché Milosevic non cede». Un decreto sull'invio dei militari in Macedonia ed Albania e sulla copertura delle spese verrà presentato oggi in Consiglio dei ministri e Scognamiglio assicura che «non ci saranno nuove tasse».

Il ministro della Difesa ha smentito le indiscrezioni trapelate su «duelli aerei sull'Adriatico» perché «le difese sono perfette». «Gli episodi di cui si parla sono un'intercettazione ordinata agli aerei italiani ma mai avvenuta perché i Mig furono abbattuti prima - ha spiegato Scognamiglio - e il decollo di due F-104 in sostituzione di due intercettori Nato mancanti in quel momento». Per il ministro l'intero giallo, originato da indiscrezioni rese pubbliche dall'Ansa, si deve «a una cattiva qualità dell'informazione da parte della Nato a cui il governo si appresta a dare sostegno». Da qui l'ipotesi che l'Italia segua l'esempio di altri partner Nato nel dare periodici briefing sull'impegno dei propri militari.

IN MACEDONIA

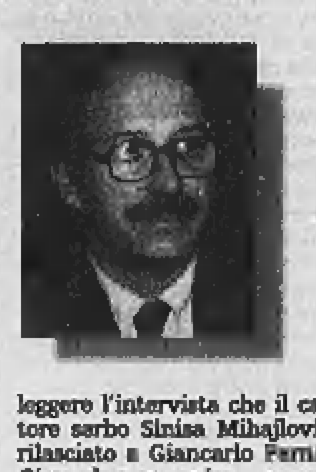
Violante: «Non ci dimenticheremo di voi»

SKOPJE. «La Macedonia ha un valore rilevante per gli equilibri europei»: così ha detto ieri il presidente della Camera Luciano Violante, arrivato in Macedonia per una visita ufficiale di 24 ore, che concluderà oggi incontrando i soldati della Brigata Garibaldi, dispiegati con la forza Nato, e i profughi del campo di Stenkovec. Parlando con il presidente Kiro Gligorov e il primo ministro Ljubco Georgievski, Violante ha ricordato che l'Italia donerà al Paese aiuti per tre milioni di dollari, oltre al milione già inviato. E che, finita l'emergenza, non si dimenticherà di loro. In questo senso va letta la riunione dei presidenti dei parlamenti di Italia, Albania, Macedonia e Bulgaria, annunciata per il 2 maggio a Skopje, nella quale si discuterà del «corridoio n. 8», il sistema combinato di porti, autostrade, ferrovie e fibre ottiche che attraverso Bari-Brindisi, Durazzo, Tirana, Skopje collegherà l'Adriatico al Mar Nero. Violante ha anche visitato una postazione di «iradamento» non lontano dall'aeroporto militare di Skopje. «Nei confronti delle Forze armate vi è una grande unità nelle forze politiche italiane» ha detto, sottolineando «la credibilità e la capacità dei nostri soldati». Quindi ha concluso: «Il ruolo delle nostre Forze armate è cambiato perché non è più esclusivamente interno. Ed è stata totalmente superata la prevenzione di una parte del Paese». [Ansa]

TACCUINO PACIFISTA

Vincere la menzogna a suon di missili

Pierluigi Battista



MARCO Pannella, che conosce molto bene l'impatto simbolico dei gesti di rottura, aveva addirittura sollecitato raid aerei su Belgrado dove al posto delle bombe venissero scaricati volantini o altro materiale informativo in grado di scalfire la plumbea cappa di censura del regime di Milosevic e di aprire gli occhi alla popolazione serba. Naturalmente è sempre benvenuta la controinformazione ai danni di un regime che fa della menzogna l'unica «verità di Stato». Il rischio è però di alimentare con il «bel gesto» il pregiudizio illuministico secondo il quale basterebbe che i serbi sapessero ciò che accade in Kosovo per indebolire il regime di Milosevic. Un pregiudizio anch'esso «umanitario», se così si può dire, e che fa tutt'uno con il prevalente carattere etico-internazionalistico che fa da sfondo ideologico e retorico all'intervento della Nato. Un pregiudizio che parte dall'assunto secondo cui nei Balcani si stia combattendo un duello contro le tenebre di un passato arcaico, una guerra del Giusto contro il fondo limaccioso di matrice etno-religiosa che la modernità non è riuscita a sradicare.

L'argomento della «disinformazione», l'idea che i serbi si stringano attorno a Milosevic solo perché ignorano ciò che realmente accade ai deportati del Kosovo, si scontra però con l'elementare constatazione che i serbi che vivono e lavorano fuori della Serbia sanno tutto, conoscono tutto, guardano le televisioni e leggono i giornali dei Paesi dell'Occidente liberal-democratico, eppure esprimono molti, troppi dubbi sulla missione «umanitaria» della Nato. Basta leggere l'intervista che il calciatore serbo Sinisa Mihajlovic ha rilasciato a Giancarlo Fama del *Giornale* per capire con quanto pathos un rinomato serbo fuori dalla Serbia difenda il suo popolo accusato di ogni nefandezza. E un altro serbo all'estero, lo scrittore Mila Dor, che a Vienna si è sempre battuto contro la mistica nazionalista, in un'intervista rilasciata a Giovanni Maria Del Re di *Avvenire* spiega come mai a suo parere la guerra Nato non abbia sinora raggiunto altro risultato se non quello di «compattare la popolazione intorno a Milosevic».

Chi insomma ritiene che con la trasparenza e l'informazione si può alimentare la rivolta dei serbi contro Milosevic compie forse lo stesso errore concettuale che sta alla base dell'«argomento» favorevole all'intervento: la necessità cioè di sradicare un bubbone di «oscurantismo» piazzato nel cuore dell'Europa. Quel «bubbone» ovviamente esiste e produce conseguenze terribili, ma persino un intellettuale favorevole all'intervento della Nato come Ernesto Galli della Loggia mette in guardia sul *Corriere della Sera* chi pensasse di eliminare con le bombe le «cattive idee» da cui nascono frutti avvelenati. Ma sarà in grado la guerra «etica» di graduare i suoi obiettivi?

IL RUOLO DELLA RUSSIA NELLA RICERCA DI UNA SOLUZIONE POLITICA

«Un compromesso, oppure il baratro»

Gorbaciov: l'America non è la padrona del mondo

analisi

Mikhail Gorbaciov

IN base alle stime di esperti indipendenti, in tre settimane di guerra l'aviazione della Nato ha compiuto 6000 voli nei cieli della Jugoslavia, lanciando più di 800 Cruise. Il risultato è tragico. La guerra ha aggravato oltre ogni limite il conflitto nel Kosovo: centinaia di migliaia di albanesi hanno abbandonato le loro case sopportando sofferenze indicibili, molti sono già morti sotto le bombe, presi tra due fuochi tra truppe dell'Uck, truppe jugoslave, bombardamenti Nato. La guerra porta morte e colossali distruzioni in Jugoslavia: i danni già arrecati a quel Paese superano i 200 miliardi di dollari.

Ancora prima del conflitto a molti era chiaro che l'operazione militare contro la Jugoslavia sarebbe stato un errore, una misura ingiustificata e incomparabile rispetto a quanto stava accadendo. Era chiaro a molti che il problema poteva e doveva essere risolto politicamente. Ciò che è accaduto dopo è una vergogna per la Nato ed è già una sua sconfitta, oltre ad essere una sconfitta della politica della forza.

E' difficile adesso prevedere come andrà a finire, non solo per la Jugoslavia ma per tutta l'Europa, se non si faranno passi urgenti e decisi per fermare questa follia. Kissinger - dopo essere stato critico verso l'azione voluta da Clinton - ritiene ora che la Nato non può permettersi una sconfitta, altrimenti crollerà. Lo preoccupa poco ciò che attende serbi e albanesi in caso di «vittoria» della Nato. I responsabili dell'Alleanza atlantica parlano anch'essi di regolamento politico, ma lo immaginano solo come capitolazione della Jugoslavia. E' una tremenda illusione. Così procedendo si apre la via a conseguenze imprevedibili e catastrofiche. L'alternativa, unica se si vuole evitare un allargamento del conflitto, è trovare un compromesso.

Mentre scrivo queste righe le autorità turche stanno sviluppando una vasta offensiva contro i ribelli curdi. L'antico conflitto divampa con nuove energie. Ma nessuno ne parla. Cosa fanno Nato e Usa? Nulla se non fornire armi ai turchi. Perfino i giornalisti americani si chiedono come mai gli Usa fanno finta di ignorare ciò che accade in Colombia, dove il governo, amico degli Usa e da loro appoggiato e armato, ha provocato la morte di 20 mila persone all'anno negli ultimi anni, e dove i profughi sono oltre un milione.

Tutto questo esige una riflessione, anche perché è addirittura peggio della politica dei «due pesi e due misure». Molte cose che, fino a ieri, si potevano solo intuire e supporre, ora sono chiare. Chiaro è che il problema del Kosovo poteva essere risolto solo politicamente, chiaro che l'intervento avrebbe solo peggiorato le cose, chiaro che l'Europa si sarebbe trovata in un vicolo cieco. Ma gli Usa avevano fretta. Le soluzioni politiche non li interessavano né punto, né poco. Oggi è evidente che il conflitto viene usato cinicamente per altri scopi: alla vigilia del suo 50° anniversario l'Alleanza vuole mostrare chi è il padrone del mondo. Alla comunità mondiale si impone l'idea che l'Onu e tutte le sue strutture - incluso il Consiglio di Sicurezza, l'Osce ecc - sono inutili e inefficaci e gli Usa sono «costretti» ad agire. Peggio: per dare all'abuso un'apparenza di legalità, si inaspriscono artificialmente le situazioni, si allarga internazionalmente il conflitto coinvolgendo altri Paesi e compromettendoli nell'avventura. Tutto ciò è visibile a occhio nudo. Da quando è sparita l'Unione Sovietica gli Stati Uniti hanno sistematicamente boicottato ogni riforma dell'Onu, aggirando il Consiglio di Sicurezza e, di fatto, hanno silurato la creazione di un'architettura per la sicurezza europea (come previsto dalla «Carta di Parigi»), costringendo l'Europa a mettersi «al servizio» della Nato.

Nel caso specifico del Kosovo gli Usa hanno ignorato le posizioni di Russia, Cina, India : Paesi dove vive metà della popolazione mondiale. Agli alleati europei è stato fatto capire che l'Europa resta un nano politico e che nemmeno la sua potenza economica può ostacolare l'egemonia americana. Questo è il modo in cui Washington vede il nuovo ordine mondiale.

Questi atteggiamenti hanno già danneggiato gravemente le relazioni internazionali. Ora si delinea il rischio che la tragedia Jugoslava si allarghi fino a coinvolgere tutti i Balcani, l'Europa e altri Paesi. Siamo ormai di fronte all'evidenza che, anche se il conflitto venisse spento nei prossimi giorni, difficilmente si potrà riportare il mondo alla situazione di prima del 23 marzo.

Adesso si puo' pronosticare con tutta certezza una nuova corsa al riarmo. Esistono al mondo decine di Paesi dove si può ripetere identicamente lo stesso modello di creazione-aggravamento di conflitti latenti, con successivo intervento-regolazione per mezzo di bombe, missili , operazioni chirurgiche varie. Fino a ieri esisteva un certo ordine mondiale, per quanto imperfetto, e organizzazioni internazionali che permettevano la gestione politica delle crisi. Da oggi ciascuno cercherà di accumulare armi per la propria difesa. E poiché la maggior parte dei Paesi non può permettersi armi moderne, farcite di elettronica, non seguirà la logica dei più ricchi e cercherà di procurarsi armi di sterminio, nucleari, chimiche, batteriologiche, spesso perfino meno costose. Infine c'è l'arma meno cara di tutte: il terrorismo, contro il quale è impossibile difendersi con mezzi puramente tecnici e militari.

Chiunque dovrebbe capire che, per questa via si va al disastro. La Russia ha finora svolto un ruolo costruttivo. E ciò già suona come condanna per Usa e alleati, che all'inizio l'hanno emarginata senza complimenti. Adesso, palesemente in difficoltà, sembrano volerla coinvolgere di nuovo. Ma l'esperienza invita a accogliere con scetticismo certi «incoraggiamenti». Stati Uniti e Nato dovrebbero abbandonare l'idea - che traspare dai loro gesti e dichiarazioni - di sfruttare le difficoltà della Russia per trasformarla in proprio «postino», cioè in strumento di pressione sulla Jugoslavia.

In primo luogo ciò renderebbe nulle le possibilità reali della Russia di influire sulla situazione. In secondo luogo ciò destabilizzerebbe la Russia. In terzo luogo aumenterebbe la sfiducia dei russi verso l'Occidente. Una sfiducia già cresciuta a dismisura e prossima a una soglia critica, oltre la quale una normale cooperazione sarà impossibile per lungo tempo. Al contrario la posizione unica e specifica della Russia può rivelarsi preziosa per raggiungere il compromesso politico e fermare lo scorrere del sangue.

Ma non c'è tempo da perdere anche riguardo alle ripercussioni interne alla Russia che il conflitto dei Balcani sta provocando. Si rafforzano le posizioni degli uomini del passato, che furono contro il «nuovo pensiero» e osteggiarono le riforme e la cooperazione con l'Occidente. Ma anche la maggioranza della gente e dei politici sta traendo conclusioni molto negative da quanto accade. Io penso che ci sia ancora in Russia abbastanza saggezza da impedire un coinvolgimento nella guerra. Ma il pericolo di un enorme rogo sta crescendo , e sarebbe irresponsabile non volerlo vedere. Mantenere il sangue freddo è essenziale, ma la Russia dovrà rivedere molte cose: la propria strategia, gli accordi stipulati e, ovviamente, le sue relazioni con la Nato. Tutto ciò è inevitabile. Uscire da questa crisi senza danni è ormai impossibile. Ma uscirne è necessario. Per l'Europa significherà tornare in fretta all'idea di un sistema di sicurezza pan-europeo, luogo di decisioni concertate nel rispetto degl'interessi di tutti, ciascuno con uguale dignità. E significa non farsi trascinare su una strada che non corrisponde ai suoi interessi e alla sua cultura.

Più in generale, la via d'uscita è una sola: tornare all'idea di un nuovo ordine mondiale basato su una cooperazione paritaria delle diverse civiltà, poiché nessuno ha investito la Nato di funzioni che essa si assume e che sembra intenda proclamare tra pochi giorni a Washington come cardine delle sue nuove dottrine. Senza le Nazioni Unite, pur riformate, il mondo andrà verso il disordine, anche se Washington s'illude di poter gestire la complessità del mondo con operazioni di polizie.

«I raid non stanno ottenendo risultati ma cresce il rischio del terrorismo»

«Da questo conflitto l'Onu esce distrutta e l'Europa si rivela un nano politico»

ELTSIN

«Non rompiamo con l'Occidente»

MOSCA. Boris Eltsin frena il progetto di ammissione della Jugoslavia nell'Unione fra Russia e Bielorussia, sottolineando che Mosca «non può rompere le relazioni con le maggiori potenze mondiali». In un incontro con i governatori delle 19 regioni della Federazione Russa, il capo del Cremlino ha affermato che «decisioni come questa (l'unione con Belgrado, ndr) non possono essere prese in modo impulsivo». Era stato il Presidente del Consiglio della Federazione, Ghennady Seleznyov, a raccogliere la richiesta di Slobodan Milosevic e a presentarla a Eltsin, sostendo in seguito la disponibilità del Presidente ad attuarla. La Duma aveva votato con larga maggioranza a favore dell'ampliamento dell'Unione. Eltsin si è anche detto «preoccupato per le manifestazioni anti-occidentali in alcune regioni», stigmatizzando la strumentalizzazione politica che alcuni leader locali ne fanno. [e. st.]



Massimo D'Alema, nella foto con Mikhail Gorbaciov (in mezzo l'interprete), ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi una delegazione di premi Nobel per la pace



La Nato: i serbi usano ragazzi albanesi come «banche del sangue» per i loro soldati feriti

Gli Apache a Tirana, invasione atto primo

Insieme ai super-elicotteri 2600 soldati americani

Francesco Manacorda
corrispondente a BRUXELLES

Atterrano a Tirana i 24 Apache, gli elicotteri «ammazzacarrarmati» su cui la Nato punta per colpire - più di quanto abbia fatto finora - le truppe di terra serbe in Kosovo. Assieme agli elicotteri, che dovrebbero cominciare ad operare solo tra una settimana, ci saranno anche 2600 militari americani che sono ufficialmente incaricati di prestare assistenza e supporto tattico agli Apache. Di fatto, i 2600 soldati Usa sono la parte più avanzata del contingente di terra che prima o poi verrà impiegato in Kosovo quando l'«ambiente sarà permissivo», per utilizzare il gergo degli Alleati. Una definizione che non necessariamente implica la firma di una tregua da parte del presidente serbo Slobodan Milosevic e lascia quindi la strada aperta anche a una vera e propria invasione del Kosovo.

Ma intanto, per gli 850 mila profughi - la stima è della stessa Nato - che sarebbero ancora dentro le frontiere jugoslave, l'Alleanza non è in grado di fare nulla di più rispetto a quello che ha fatto finora. Ieri mattina il premier britannico Tony Blair - che a Bruxelles ha incontrato i vertici Nato - lo ha detto in modo chiarissimo, affermando che i bombardamenti sono la sola soluzione per salvare i kosovari ancora in Serbia. «Siamo profondamente preoccupati per la gente che è in Kosovo - sostiene il premier britannico -. La sola possibilità che hanno, comunque, è che la nostra campagna abbia successo. Dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi militari per venirne a capo con successo perché alla fine è questa la cosa di cui quella gente ha più bisogno». Per Blair l'obiettivo dell'offensiva alleata è chiarissimo: «Andare avanti finché Milosevic non si ritiri». Con il presidente serbo, dice ancora Blair, non ci può essere «alcuna trattativa»: «Deve soddisfare le domande della Nato perché sono giuste e ragionevoli e sono solo le richieste minime che l'umanità e la civiltà impongono». Il messaggio di Blair è insomma che la Nato è «unita e determinata» sulle cinque condizioni imposte a Milosevic per porre fine ai bombardamenti e che il prolungarsi dei raid aerei - finora con scarsi effetti pratici sulla pulizia etnica in Kosovo - non rischia di mettere in crisi i diciannove partner della Nato.

Ma proprio mentre Blair riafferma la solidità dell'Alleanza, si avvertono tensioni sulla possibilità di imporre sanzioni supplementari alla Serbia. A chiederle sono gli Usa, che vogliono bloccare ogni importazione di combustibili per ostacolare la macchina militare serba. Ieri, su questo punto, si sono riuniti i direttori politici dei Paesi Ue e oggi toccherà agli ambasciatori. E proprio dal fronte europeo dell'Allanza arrivano molti distinguo. Italia e Grecia hanno sollevato dubbi sull'opportunità di applicare sanzioni mentre è in corso un attacco armato. Della questione si parlerà comunque dopodomani al vertice di Washington della Nato.

Si allunga intanto la lista di atrocità di cui l'Alleanza accusa le truppe serbe basandosi su «informazioni da fonti affidabili», «testimonianze troppo numerose per essere senza fondamento», come dice il portavoce della Nato Jamie Shea. «Sappiamo che gli uomini continuano ad essere sistematicamente separati dalle loro famiglie che vengono inviate verso la frontiera», afferma Shea parlando di «deportazioni» e di fosse comuni: «Le esecuzioni di massa hanno provocato finora 3500 morti, se vogliamo fare una stima bassa. Se a questo si aggiungono le innumerevoli esecuzioni individuali il numero diventa molto maggiore». E ai serbi la Nato lancia un'accusa ancora più atroce del solito: «Settecento uomini, alcuni di appena quattordici anni, sono stati utilizzati come scudi umani o "banche del sangue", destinate a seguire le truppe serbe nel caso ci siano dei feriti. Altri settecento uomini, accusa ancora la Nato, «sono stati utilizzati come scudi umani a una colonna di carrarmati, per due giorni, sotto la pioggia, con le mani legate dietro la testa. Qualcuno è riuscito a scappare pagando ai serbi diecimila marchi». Se per gli uomini la sorte è l'utilizzo in guerra, per le donne pare essere lo stupro l'arma preferita dai serbi. «Abbiamo numerosi resoconti di stupri - dice Shea - e il loro numero è crescente». Tra i casi citati dalla Nato ci sono «un campo militare vicino a Djackovica dove si praticano violenze di gruppo», un albergo di Pec dove un ufficiale serbo avrebbe organizzato gli stupri «in modo che ogni soldato potesse passare una serata lì».

Blair a Bruxelles «Nessuna trattativa Attacchi finché Milosevic si ritira»

Roma e Atene perplesse sulla ipotesi di blocco navale a Belgrado





In alto: distribuzione di pane a Kukes. A destra: un'esercitazione dei paracadutisti americani che in Albania appoggeranno gli elicotteri Apache

TACCUINO MILITARE

L'anomalia italiana alla prova della guerra

Maurizio Molinari



LA guerra in Kosovo è il banco di prova della nuova Nato e l'Italia ha di fronte a sé scelte di politica militare più difficili di quelle compiute finora. Il vertice di Washington per i 50 anni dell'Alleanza, che si apre venerdì, metterà nero su bianco il nuovo concetto strategico modellato sulle esperienze fatte prima con l'intervento in Bosnia e ora con la guerra in Kosovo. Ai vecchi compiti di difesa del territorio dei Paesi membri tipici della guerra fredda, il vertice ne aggiungerà di nuovi: gestione attiva delle crisi nell'area euro-atlantica e prevenzione dei rischi per la sicurezza collettiva. La formula diplomatica che identifica quest'area di intervento è «in and around Europe» (dentro e attorno all'Europa, ndr). Cambia dunque il concetto di sicurezza: non è più solo difensivo (perché la minaccia di un'invasione del Patto di Varsavia è scomparsa), e include interventi offensivi per prevenire i rischi per la stabilità dovuti a conflitti armati, emergenze umanitarie, terrorismo e proliferazione di armi di distruzione di massa lungo i confini.

La determinazione degli Alleati nel condurre l'attacco contro la pulizia etnica della Federazione Jugoslava è la cartina tornasole dell'importanza del conflitto: un fallimento politico-militare nella Piana del Kosovo porterebbe a un'esplosione di rivendicazioni etnico-nazionali, pregiudicando il nuovo ruolo della Nato come «Alleanza regionale di sicurezza» e aprendo una fase di divisioni fra Stati Uniti e Paesi europei dagli esiti imprevedibili. Un successo contro il dilagare degli odii etnici nei Balcani proietterebbe invece la Nato nel ruolo di «produttore» di stabilità verso Est e verso Sud.

L'importanza della posta in palio spiega la sostanziale compattezza fra Washington, Londra, Parigi e Bonn (di cui molti a Roma dubitavano). Gli incontri a porte chiuse fra questi Paesi fanno temere all'Italia di essere lasciata fuori la sala di regia dei nascituri equilibri continentali. Le recenti decisioni di far partecipare gli «Amx» e i «Tornado» ai bombardamenti contro l'esercito serbo in Kosovo e di richiamare a Roma il nostro ambasciatore a Belgrado, Riccardo Sessa, mirano a far venir meno le ultime anomalie della posizione italiana in seno alla Nato in guerra. La strada della coesione atlantica è senza alternative per Massimo D'Alema, che aspira a un ruolo di primo piano per l'Italia nel dopoguerra, ma porta il governo verso due appuntamenti ineluttabili quanto difficili: partecipare all'intervento terrestre in Kosovo se Slobodan Milosevic non si piegherà prima all'offensiva aerea; aumentare il bilancio della Difesa (oggi fermo al 1,4 del pil e inferiore a quello di Londra, Parigi ed anche Bonn) per potersi assumere compiti operativi e responsabilità di rilievo nell'area di sicurezza euro-atlantica che uscirà dal vertice di Washington.

LA COLONNA DEI DISPERATI

«Arriva una fiumana di 30 chilometri»

I profughi verso l'Albania ma i campi non bastano

reportage
Vincenzo Tessandori

TIRANA

CHISSA' dove, al di là di quella sbarra arrugginita che segna il confine di Morini, vagano 800 mila disperati. «Colonne di auto abbandonate, colonne di persone, colonne di gente intrecciate a quelle dei militari serbi», dice Staffan De Mistura, esperto in emergenze per l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati. E poi, «sacche con popolazione sfollata». E l'Alto commissario, la giapponese Sadako Ogata, rincara: «Nuovi esodi di massa puntano ai confini della provincia». Così, l'invito all'Albania e alla Macedonia a tenere aperte le frontiere per chi sta arrivando: «Sono decine di migliaia di profughi terrorizzati». Insomma, la bomba etnica può esplodere in qualsiasi momento. Anzi, avverte Shefqet Bruka, vicecapo del Consiglio distrettuale di Kukes, la miccia starebbe già consumandosi. «Una colonna lunga 30 chilometri dirige questa frontiera. Parte da Gilan, a Sud-Est di Pristina, e si avvicina». Quelli dell'Uck, l'esercito per la liberazione del Kosovo, ci aggiungono del loro: «Da giorni 40 mila persone avrebbero cercato rifugio sui monti Berisha, e di loro si son perse le tracce: sarebbe azzardato dire che sono ancora tutti vivi».

Per il momento i serbi tengono chiuse le frontiere, anche se a momenti, per ragioni che sfuggono, tiran su le sbarre e lascian filtrare un rivolo di disperati. E' la tecnica del rubinetto, spiega De Mistura, e il rischio è che li facciano arrivare tutti insieme. Del resto, le cifre offrono un quadro dai colori così forti da far tremare: accampati a Kukes, che è diventato non soltanto l'inferno ma pure un immenso laboratorio, ieri erano in 146 mila, ed eran cresciuti in 72 ore di 46 mila unità. In tutto il Paese sarebbero 363 mila, gli esuli, il che, osserva De Mistura, significa che tenuto conto di quelli bloccati fra Kukes e Morini, 200 mila sono nelle tendopoli e nelle città, accolti dalla gente che ha mostro «una straordinaria capacità di assorbimento. E mi chiedo se altri avrebbero avuto una capacità simile».

Ma ci sono ancora, di là dalle reti di confine, quegli 800 mila che «potrebbero essere spinti in uno dei rubinetti, chiamiamolo così, con tutti i rischi che ne conseguono». Insomma, chiave di volta di tutto, sarà la capacità di fronteggiare la nuova ondata, quando si abbatterà quaggiù. «Ed è solo una questione di tempo». A far diga, la Nato, con la sua struttura organizzata, quella chiamata non a combattere ma a portare soccorso, comandata dal generale britannico John Reith, un paracadutista di 51 anni, un duro con esperienze maturate a Malta, Cipro, Norvegia, Belize, Irlanda del Nord e Golfo. La sua nomina ha provocato dei malumori ancora non del tutto sopiti fra gli italiani che ritenevano di aver diritto a ricevere il comando. Guai secondari, ad ogni buon conto, del resto Reith sembra uno che non ci pensa due volte a rimboccarsi le maniche e con i suoi ritmi ha già colpito, non si sa quanto favorevolmente, i notabili schipetari.

Essenziale, in ogni modo, ripeteva anche De Mistura, è non farsi cogliere di sorpresa un'altra volta. Perché ritardi non sono mancati e in molti si son meritate le critiche. Alto Commissariato compreso. «Qualche ritardo, è vero, ma va letto correttamente». D'altra parte, aggiunge il diplomatico, «malgrado le lentezze il mondo occidentale ha mostrato la capacità di gestire la situazione». Che però rischia di aggravarsi per vari motivi. Per esempio, con l'arrivo degli elicotteri d'assalto Apaches. Il perché è semplice: se i profughi rimangono attorno a Kukes, e il campo base degli elicotteri viene organizzato nei pressi, esiste il rischio, neppure tanto remoto, che i serbi approfittino della circostanza per scaricare con le katiusha la loro ferocia. E così, è sempre la stessa storia, osserva De Mistura: «E' una corsa contro il tempo». Dunque, è necessario far allontanare da Kukes quanta più gente possibile, prima che dall'altra parte «riaprano quel maledetto rubinetto». Sarà un affare molto complicato, reso più arduo dallo stato delle strade, da anni ormai abbandonate dal governo di Tirana, come se si trattasse di fatti altrui.

Certo, i campi non basteranno. C'è chi si rimbocca le maniche, la Fondazione Skanderbeg ne progetta uno a Kruja, un secondo a Tirana, e un altro ancora a Valona, per un totale di 4 mila posti. E sempre a Valona gli italiani ne stanno costruendo uno per 6 mila persone. Anche se parte della città assiste indifferente, anzi, sembra non aver perduto quel suo aspetto tutt'altro che bonario. E così, l'altro giorno, banditi armati e mascherati hanno dato l'assalto alla cassaforte dell'ospedale dov'erano appena stati rinchiusi gli stipendi di 620 dipendenti. La caccia ai banditi è apparsa subito ardua, non fosse altro perché il capo della polizia, Sokol Koci, era stato rimosso a sorpresa, la notte avanti. Così, quando i suoi lo hanno chiamato al telefonino ufficiale, 0382025862, per ricevere ordini, nessuno ha risposto. Koci non è uno qualunque: è colui che aveva sequestrato sei gommoni, a inizio dell'anno, anche se poi gli scafisti l'avevano preso in ostaggio e costretto le cosiddette forze dell'ordine alla restituzione. Ma soprattutto è quello che aveva accusato il primo ministro Pandeli Majko di frequentare poco raccomandabili, proprio qui a Valona: «L'ho visto prendere un caffè con uno scafista», aveva detto. E, forse, aveva firmato il suo «trasferimento».



Conferenza stampa del segretario di Stato americano Madeleine Albright, affiancata dal Consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger. Tema: il Summit di Washington per i 50 anni Nato

Da festa a consiglio di guerra

Niente parate al vertice Nato di Washington

Giallo su un deputato repubblicano a Belgrado per colloqui col governo. La Casa Bianca: non ne sappiamo nulla

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Niente parata celebrativa per i cinquant'anni della Nato. Invece, i diciannove alleati inaugureranno il vertice venerdì mattina tenendo un vero e proprio «Consiglio di guerra» nel Mellon Auditorium - il palazzo neoclassico sulla Constitution Avenue dove l'Alleanza venne tenuta a battesimo mezzo secolo fa. «Abbiamo dovuto rivedere il programma del vertice per poter affrontare nella maniera appropriata la sfida che è emersa dal grave conflitto in Kosovo», ha spiegato ieri il segretario di Stato Madeleine Albright. L'Amministrazione Clinton, d'accordo con il segretario generale della Nato Javier Solana, ha sostituito in blocco l'intera cerimonia celebrativa prevista venerdì mattina per far posto a una lunga riunione di lavoro sul Kosovo.

«Non dimenticheremo che questo è anche il cinquantesimo anniversario della Nato», ha aggiunto il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger durante il briefing di presentazione del vertice. «Ma è chiaro che abbiamo dovuto ripensare un pò tutto negli ultimi giorni».

Berger ha spiegato che la riunione dovrà servire per riaffermare solennemente gli obiettivi della Nato in Kosovo e ricordare a Milosevic «che la pressione militare, economica e politica su Belgrado sarà intensificata finché quegli obiettivi non saranno raggiunti».

Ma buona parte della riunione servirà per gettare le basi di un piano di ricostruzione - una sorta di piano Marshall - per la regione dei Balcani. L'orientamento della Casa Bianca sembra essere quello di accentuare l'impegno degli Stati Uniti in tutta la zona dei Balcani al punto che alcuni già parlano di una Dottrina Clinton per assicurare stabilità in quella regione d'Europa.

«Nel rispondere alla crisi in Kosovo», ha confermato ieri la Albright, «dobbiamo anche cominciare a preoccuparci in maniera più ampia del futuro della regione. Il nostro obiettivo deve essere quello di trasformare i Balcani da fonte primaria di instabilità in Europa a parte integrante del continente. Dobbiamo fare in modo che le forze della Nato non siano chiamate ancora una volta a combattere terrore e distruzione in quell'angolo dell'Europa».

Le parole della Albright erano dirette anche al Congresso, che proprio ieri ha cominciato un dibattito su una risoluzione bipartitica che autorizza l'Amministrazione a usare «tutta la forza necessaria» - incluse truppe di terra - per piegare Milosevic.

Ma nell'immediato l'obiettivo della Casa Bianca è di evitare che divisioni tra gli alleati emergano questo fine settimana durante il summit sul Kosovo. E non sarà facile coordinare tutte le posizioni tra i 19 alleati. Ieri perfino Londra e Washington hanno bisticciato a distanza sul futuro di Milosevic. Tony Blair ha promesso che la campagna non finirà finché il Presidente serbo «won't step down» - non se ne andrà. Poco dopo la Albright ha risposto: «Credetemi, anche se parliamo la stessa lingua c'è stata un pò di confusione: non è 'step down' ma 'back down' (cioè finché Milosevic non cederà, ndr)».

Altro tema che potrebbe provocare forti contrasti: l'invio di truppe di terra. La Casa Bianca non ha intenzione di mettere la questione in agenda ma vuole anche evitare che venga sollevata da altri.

Rimane l'incognita sulla partecipazione dei russi al vertice. Le conversazioni tra Washington e Mosca si sono intensificate negli ultimi giorni, ma l'opinione prevalente è che non ci saranno annunci a sorpresa e che i russi rimarranno a casa.

Infine, un piccolo giallo in margine al vertice. Un deputato repubblicano del New Jersey, James Saxton, è arrivato a Belgrado per colloqui con il governo jugoslavo. Alla Casa Bianca assicurano di non saperne nulla. L'ufficio di Saxton, che siede sulla commissione Difesa della Camera, si limita a dire che «è stato invitato». Da chi? Perché? Per ora nessuno sembra avere risposte convincenti.

Attribuite ad «Apo» tutte le azioni di guerriglia del Pkk dal 1984 ad oggi

«Condanna a morte per Ocalan»

La richiesta del Procuratore

ANKARA

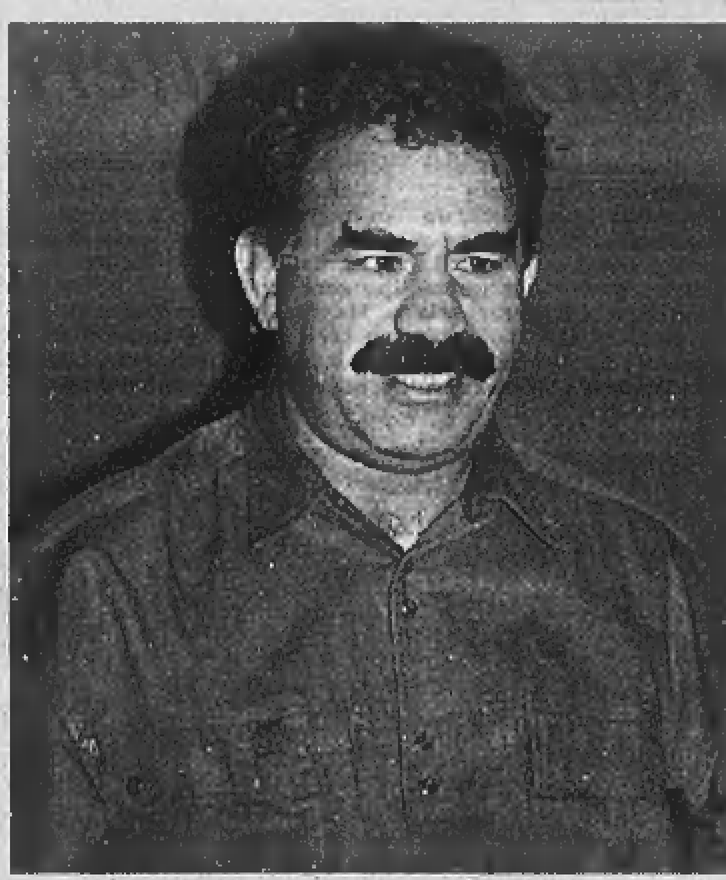
Conta 135 pagine il documento con cui il procuratore del «Tribunale per la sicurezza dello Stato» ha chiesto ieri la condanna a morte di Abdullah Ocalan, leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk). L'atto d'accusa, secondo l'agenzia turca Anadolu, verrà trasmesso in settimana dal Procuratore capo, Cevdet Volkan, alla seconda Corte per la sicurezza dello Stato, ad Ankara.

La Corte ha già in corso un procedimento contro il leader curdo che, allora latitante, era stato accusato di «propaganda separatista» e «sostegno ad una organizzazione illegale». Anche in quel caso la procura aveva chiesto la pena di morte. Il 30 aprile si terrà nella capitale turca una prima udienza, in cui i due casi dovrebbero essere accorpati, per poi decidere la data di apertura del processo contro Ocalan, unico detenuto del carcere di massima sicurezza sull'isola di Imroli, nel mare di Marmara.

Il nuovo atto d'accusa, basato sugli interrogatori cui «Apo» viene sottoposto dal 16 febbraio, giorno della sua cattura in Kenya, si fonda sui reati di tradimento e di attentato all'unità ed alla sovranità dello Stato. Si tratta di reati che prevedono appunto la pena capitale, che tuttavia non viene applicata in Turchia da ormai 15 anni. Nel fascicolo, si legge che Ocalan è responsabile della morte di migliaia di persone, e che egli ha personalmente ordinato l'uccisione di poliziotti, soldati, insegnanti ed altri civili. In pratica gli sono state attribuite tutte le azioni di guerriglia compiute dal Pkk a partire dal 1984, quando il partito intraprese la lotta armata.

Giunto in Italia dalla Russia nella notte tra il 12 ed il 13 novembre scorso, Ocalan fu prima posto agli arresti in un ospedale dei Castelli romani, perché colpito da un mandato di cattura tedesco. La Germania tuttavia evitò di presentare domanda di estradizione, ed il leader curdo riguadagnò quindi la libertà, ma fu insistentemente «invitato» a lasciare l'Italia. Il 16 gennaio scorso lasciò Roma in aereo, per recarsi, sembra, in Russia. Dopo due settimane di vano passeggio da un aeroporto all'altro, il 15 febbraio «Apo» si rifugiò nell'ambasciata greca a Nairobi (Kenya), dove però fu attirato in un tranello e consegnato ai turchi il giorno dopo. Proprio ieri il ministro degli Esteri kenyota, Bonaya Godana, ha affermato che «altri Paesi» dell'Unione europea, oltre alla Grecia, erano coinvolti nell'arrivo di Ocalan.

La notizia della richiesta di pena capitale non ha certo colto di sorpresa i difensori di «Apo» o i militanti del Pkk. Secondo Ahmet Yaman, portavoce in Italia dell'Erok (il braccio politico del Pkk), non poteva esserci alcun dubbio, dopo la vittoria riportata alle elezioni turche di domenica dal partito d'estrema destra Movimento nazionale. «La loro campagna elettorale è stata tutta impostata sulla pena di morte per Ocalan», ha detto Yaman, spiegando così il balzo in avanti dei «Lupi grigi», passati dall'8 al 18 per cento dei voti. Con i suoi 130 seggi, il Movimento nazionale entrerà probabilmente nel prossimo governo assieme al Partito della sinistra democratica dell'attuale premier Bulent Ecevit, il nazionalista che ordinò l'invasione di Cipro. [f. sq.]



Per Abdullah Ocalan nessuna attenuante secondo l'accusa

Dura reazione dell'Italia

«Ci aspettiamo che la sentenza non sarà la pena capitale»

ROMA

«Preoccupazione»: è questo il sentimento che la richiesta di condannare a morte Ocalan ha suscitato nel governo italiano. Con una nota diffusa dal ministero degli Esteri, il governo «ribadisce con forza l'esigenza di assicurare ad Ocalan un giudizio con tutte le garanzie di uno stato di diritto, nel rispetto degli standard europei in materia di diritti fondamentali, come previsto anche dalle convenzioni di cui la Turchia è parte, con ogni garanzia per l'esercizio dei diritti della difesa. L'Italia torna coerentemente a sottolineare la ferma attesa che le conclusioni del giudizio non contemplino in ogni caso la sentenza capitale». Ciò è importante, sottolinea la nota, anche per «l'avvicinamento della Turchia all'Unione europea».

Ma prima che il governo si esprimesse, in tanti hanno espresso indignazione per la richiesta del procuratore turco. E non solo a sinistra. Fausto Bertinotti ha detto che «il governo italiano porta una pesante responsabilità cui deve ora far fronte». Franco Giordano, anch'egli di Rifondazione, ha sottolineato che «al popolo curdo è stato negato ogni diritto, e oggi viene cancellato dall'iniziativa militare turca armata dalla Nato. Qui la foglia di fico dell'ingerenza umanitaria non esiste».

Lo stesso parallelismo viene invocato dal responsabile esteri dei Ds, Luigi Colajanni: «Proprio adesso, mentre la Nato, di cui la Turchia fa parte, è impegnata a difesa dei diritti umani in Kosovo, ci aspettiamo dalla Turchia un gesto coerente con quei valori e quei principi». Il verde De Luca parla di «fatto gravissimo, che rischia di produrre «una frattura insanabile tra la Turchia e l'Europa», ed anche il vicepresidente del Senato Domenico Contestabile (Forza Italia), sottolinea che «se Ocalan verrà condannato a morte, la Turchia si allontanerà definitivamente dall'Europa».

Ma i commenti più duri vengono dalla Lega Nord, il cui capogruppo alla Camera, Comino, ha invitato il presidente del Consiglio D'Alema «a riferire immediatamente in Parlamento ed a intraprendere le opportune iniziative in campo europeo». Formentini è stato lapidario: «Voglio vedere come la Nato dimostrerà, in questo caso, la propria sensibilità umanitaria». E Calderoli ha chiesto che «la Nato, per la "par condicio", bombardi la Turchia e gli Stati complici della cattura del leader curdo». [e. st.]

All'inizio di luglio, l'annuncio a Erevan

Il Papa presto in Armenia primo Paese dell'ex Urss

Isola cristiana tra nazioni musulmane Un viaggio di grande valore ecumenico

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Giovanni Paolo II varca per la prima volta il confine dell'ex Urss: dal 2 al 4 luglio sarà in Armenia, la prima delle Repubbliche di quella che fu l'Unione Sovietica ad aver rivendicato la propria indipendenza dopo il crollo del 1989. La notizia, annunciata ieri a Erevan dal premier Armen Darbinian e dal «numero due» del Patriarcato, Karekin Nersesian, ha avuto conferme ufficiose alla Santa Sede. Della visita si parlò il mese scorso durante la visita in Vaticano del presidente armeno Robert Kotcharian e del «Catholikos» Karekin I per l'inaugurazione di una grande mostra dedicata ai tesori armeni: fra l'altro è esposto anche un frammento di quella che la tradizione vuole che sia l'arca di Noè.

Il viaggio del Papa è in un certo senso dovuto, come ci aveva detto il Presidente durante la visita in Vaticano: «Noi già abbiamo inoltrato il nostro invito ufficiale, sia a nome mio sia a nome del Catholicos, il patriarca supremo della Chiesa armena apostolica, e io sono sicuro che questa visita alla soglia del 2000 avrà un grande significato simbolico. L'Armenia fu il primo regno ad accogliere il cristianesimo, e il monte biblico dell'Ararat ha forse la sua veduta più bella dalla parte dell'Armenia». Nel 301, dodici anni prima che Costantino promulgasse il famoso editto, il regno di Armenia proclamò il cristianesimo religione ufficiale. Da allora la maggioranza degli armeni segue la «Chiesa apostolica», una Chiesa cristiana diversa sia dall'ortodossia sia dal cattolicesimo, e che ha la sua «San Pietro» in Etchmiadzin. Proprio la religione fu il cemento che permise agli armeni di mantenere la propria identità nel lungo periodo (dal 1375 al 1918) in cui furono vittime di invasioni diverse e assorbiti nell'Impero Ottomano. E nello stesso tempo l'identità religiosa è stata la causa di un tributo di sangue enorme, culminato nel genocidio del 1915, il primo del secolo, con circa un milione e mezzo di morti e cinquecentomila profughi in tutto il mondo.

L'Armenia festeggia i 1700 anni del suo cristianesimo. E Giovanni Paolo II, incontrando il «Catholikos» Karekin I, aveva espresso il desiderio di visitare il Paese, dicendo di pregare affinché gli fosse consentito di realizzare questa visita. Il viaggio - osservò il Papa - servirebbe tra l'altro a «rafforzare i legami e ad affermare l'unità» tra le diverse componenti dei cristiani armeni. Giovanni Paolo II ha detto più volte di porre tra gli obiettivi fondamentali del Giubileo del 2000 un avvicinamento tra le diverse confessioni. E l'Armenia, storica «isola» cristiana stretta fra Iran, Turchia e Azerbaigian musulmani, ma vicina alla Georgia ortodossa, si presenta come un punto di incontro ecumenico particolarmente interessante.

Giovanni Paolo II vedrà l'Ararat, il monte sul quale si arenò l'arca di Noè dopo il diluvio, ma non potrà recarvisi: il monte simbolo dell'Armenia è in territorio turco, nelle terre vuotate dal genocidio del 1915. «I nostri rapporti oggi con la Turchia non sono ancora normalizzati - ci ha detto il presidente armeno - non per mancanza di volontà da parte nostra, ma perché Ankara non è venuta incontro a questa normalizzazione. Ci sono problemi relativi al nostro passato, al genocidio, però nonostante questo saremmo disposti ad avere relazioni normali con la Turchia. Non abbiamo posto nessuna condizione preliminare». Ma Ankara lega lo stabilirsi e il progresso dei rapporti armeno-turchi alla soluzione del conflitto armeno-azero sul Karabakh».

[illegible] DEL DESIDERIO DEL CAMPIONE DI LASCIARE LA JUVE

LA CITTA'

«Io mi ci trovo bene [illegible] capisco perché Zinedine abbia detto quelle cose. Io ho sempre vissuto in una città di montagna: al mare ci vado d'estate. Una volta l'anno mi basta»

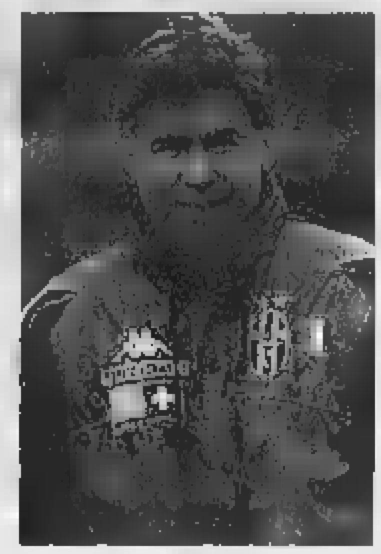
LA SQUADRA

«Cambiare società adesso? il contratto di mio marito scade nel 2004 Ora quel che conta è la partita di oggi A quella e alle altre che verranno con la Juve pensa Zizou»





A destra Zizou Zidane e il figlio Enzo durante la vacanza della scorsa estate a Marbella. Nella foto grande il calciatore e la moglie Veronique assieme al presidente Jacques Chirac, durante il ricevimento per la vittoria della Francia ai Mondiali '98



Sopra l'allenatore della Juventus Carlo Ancelotti. Ieri ha detto: «Che Zidane ascolti [illegible] moglie [illegible] mi sembra [illegible]: quando si vive in due è giusto che nelle decisioni importanti si ascolti [illegible] persona che deve dividerle con te»

«A comandare in casa è Zizou»

La moglie di Zidane: e non sogno di lasciare Torino

intervista

Brunella Giovara

AH, dice proprio così, l'Avvocato?». Dice che «a [illegible] Zidane comanda la [illegible] glie». «Mah, non [illegible] lo [illegible] [illegible] proprio di quelle mogli [illegible] comandano. Anzi... il contrario».

Un pomeriggio grigio che promette pioggia. La villa della famiglia Zidane è in collina, da qui si vede tutta Torino, la Torino che più volte il campione del mondo ha definito «una città che [illegible] mi piace». L'ultima, una settimana fa: «Confermo che a Torino i miei non stanno bene. Mia moglie è spagnola di Almeria, vorrebbe ritornare sul mare dell'Andalusia». Perciò, addio Torino e addio Ju[illegible], se davvero Veronique Zidane ci vive così male. Luciano Moggi, direttore generale della Juventus, aveva commentato così: «La moglie? Sul contratto [illegible] c'è mica la sua firma». Ieri - vigilia della partita con il Manchester - Ancelotti ha detto che in fondo, «che Zidane ascolti [illegible] moglie non mi sembra strano: quando si vive in due è giusto che nelle decisioni importanti si ascolti la [illegible] che deve dividerle [illegible] te».

Ma l'altro ieri Giovanni Agnelli ha messo il suo timbro su quello scontento: «Zidane non soffre la nostalgia del [illegible] o del sole, ma l'autorità di sua moglie: [illegible] lei [illegible] problema. Gli ho chiesto: ma in casa tua chi comanda? E lui mi ha risposto così: da quando abbiamo due figli, comanda lei... [illegible] non posso farci proprio niente».

Quella che Agnelli definisce «il problema» è una ragazza semplice e chic, con i capelli neri legati in una coda di cavallo e orecchini che potrebbero essere diamanti. [illegible]acca di pelle nera su una maglietta scura, pantaloni neri, scarpe da tennis. «Enzo, scendi», e il piccolo Enzo Zidane, [illegible] anni, scende dalla Punto grigia e corre sul prato verso casa. Lei in una mano ha una borsa di Hermes color ocra, [illegible] quel [illegible] che si chiama «Kelly» perché se l'era fatta fare apposta la pudica Grace di Monaco [illegible] nascondere la [illegible] prima gravidanza. Nell'altra regge a fatica due borsoni di plastica dei supermercati «Dì per Dì», pieni di biscotti e succhi di frutta.

[illegible] una mano?

«No, ce la faccio da sola. [illegible] lei chi cerca?».

Veronique [illegible] [illegible] [illegible]

«Sì. [illegible] è successo?».

Niente. A parte il fatto che si dice che suo marito voglia lasciare la Juve proprio perché lei vuole andar via da Torino.

«Ah».

Insomma, sembra che in casa a comandare sia lei.

«Ah. E quando lo avrebbe detto?».

Ieri [illegible]po l'allenamento. C'è su [illegible] i giornali. [illegible] letto i giornali?

«Ma no, io non leggo i giornali italiani. Solo quelli francesi».

Ha visto la televisione, magari?

«No, non [illegible] guardo mai. Niente televisione italiana, e niente giornali italiani. [illegible] [illegible] interessano. Parlano di [illegible] e scrivono [illegible]chezze. [illegible] sui giornali francesi [illegible] c'era scritto niente dell'avvocato Agnelli. Stamattina ho parlato [illegible] [illegible] madre, che vive lì, e non [illegible] ha detto niente. Me l'avrebbe detto, [illegible] fosse così».

E' così. Dicono i giornali che lei comanda suo marito. Che lei detesta Torino, che vorrebbe vivere al mare perché è spagnola e le [illegible] il clima mediterraneo...

«Ah! Per prima cosa io sono francese. I giornali possono dire quello che vogliono, ma i miei genitori sono spagnoli. Io sono francese, come mio marito. Seconda [illegible] non [illegible] [illegible] il mare. Ho sempre vissuto in u[illegible] città di montagna. [illegible] mare ci vado d'estate, nel sud della Spagna. Una volta l'anno, non di più. Io vorrei sapere chi di[illegible] queste cose in giro».

[illegible] marito. L'ha detto anche la settimana sc[illegible]

«Io [illegible] lo so perché ha detto queste cose».

[illegible] anche detto che Torino non le piace.

«Torino invec[illegible] [illegible] me piace. Io mi ci trovo bene, ho questa bella casa che vede, c'è questo giardino... Insomma, qui stiamo bene. Io, mio marito e i miei due bambini».

Allora non sta pensando di fare le valigie?

«No, e poi questo [illegible] è il momento di parlarne».

Allora niente Spagna?

«Cambiare squadra adesso? La stagione [illegible] è finita. Il contratto di [illegible] [illegible] scade nel 2004, non domani. Domani invece c'è una partita importante, ed è a questa partita che lui sta pensando. A questa [illegible] a quelle future con la Juventus».

E anche lei ci pensa, alla partita?

«Certo».

Lei [illegible] una donna felice? Le piace la vita che fa?

«Sì, è una vita felice. Sto bene con mio marito, ho due bellissimi bambini: Enzo, e Luca, che è piccolissimo. Sono una persona normale, anzi, siamo persone normali. Tutto qua».

La gente pensa che le [illegible]ogli dei calciatori facciano comunque [illegible] vita special[illegible], ricca, esclusiva. Lei sembra una [illegible] qualunque e va a fare la spesa da sola.

Perché?

«Perché mi piace co[illegible]. Sono una ragazza normale. Come in tutte le coppie, io e [illegible] marito parlia[illegible] e discutiamo le cose della [illegible]ta. [illegible]a in casa i pantaloni li porta lui. Le decisioni importanti legate al suo lavoro sono sue».

Allora è [illegible] moglie ubbidiente?

«Non so cosa voglia dire in italia[illegible]».

Significa che lei dice sempre sì a [illegible] marito. E' così?

«Ma dipende! Io dico la mia, lui dice la sua. Parliamo, [illegible] fanno tutti i mariti e le mogli».

Suo marito è spesso lontano, tra trasferte e allenamenti. Non le pesa?

«No. Ci sentiamo dieci volte al giorno».

Da quanto tempo vi conoscete?

«Quattordici anni... Anzi meno: sono undici [illegible]ni».

E prima, lei [illegible] faceva?

«Studiavo danza classica. [illegible] sarebbe piaciuto diventare maestra, poi le cose sono andate diversamente. Ho abbandonato il mio progetto perché mio marito è andato a giocare nel Bordeaux. Era la fine del campionato '91-'92, l'ho seguito senza esitazioni».

Dove studiava danza?

«Prima a Parigi, poi a Cannes».

Ha fatto la scuola dell'Opera?

«Nooo. Era una piccola *ecole professionelle*. Dopo però mi sono trasferita a Cannes. Lì ho avuto una grande maestra, una delle più famose danzatrici degli anni Sessanta: madame Rosella Hightower, una *etoile* del balletto classico, si dice così anche in italiano, no?».

Le piaceva danzare?

«Molto. E mi piaceva l'idea di fare l'insegnante... Come vede, ho lasciato ogni cosa per andare a Bordeaux con mio marito. E allora, chi porta i pantaloni in casa nostra? Io o lui? Io ho sempre seguito i suoi pantaloni, in tutti questi anni, e sono stata felice di farlo. Sono felice [illegible] lui e con i [illegible] bambini. Ne è valsa la pena. [illegible] lasciar perdere la danza classica, mi creda».

[illegible]

[illegible]

«Io studiavo danza classica. Avrei voluto fare l'insegnante Ma lasciai tutto per seguirlo a Bordeaux Ecco la prova [illegible] chi porta i pantaloni in [illegible] Ma io sono felice così Ne è valsa la pena»

Psicologo americano: «E' fondamentale conoscere i desideri e le paure del partner»

«[illegible] scoperto il segreto del matrimonio felice»

Vent'anni di test con telecamere ed elettrodi [illegible] centinaia di coppie

Gabriele Beccaria

Sfogliando «I sette principi per far funzionare il matrimonio», non si sa se ridere o piangere. Ecco l'ennesimo libro americano - [illegible] il primo, istantaneo pensiero - che pretende [illegible] insegnare la felicità. Continuando a sfogliarlo e avventurandosi nella lettura, ne spunta [illegible] [illegible]do: John Gottman, psicologo della University of Washington, è lontano [illegible] luce dalla fastidiosa pletora dei predicatori della soddisfazione istantanea. A fine libro il terzo pensiero è che i suoi suggerimenti possiedono [illegible] solidità scientifica: se non saranno efficaci [illegible] tutti, sono una buona ricetta per i molti (i troppi) partner in crisi di sensibilità e buona volontà.

Dice [illegible] che i suoi sette pilastri della saggezza germogliano da due decenni di studi e dalla contemporanea [illegible] per le terapie ortodosse che van[illegible] per la maggiore. «Sono tutte all'impasse», ha spiegato a «Newsweek»: «Trascurano l'osservazione empirica [illegible] ciò che le coppie, in carne e ossa, fanno per mantenere in piedi [illegible] rapporto». Lui, [illegible] le coppie le ha [illegible]sivamente osservate nella capsula del «Love lab», il laborato[illegible] dell'amore: l'idea [illegible] [illegible] [illegible] frontare il loro linguaggio verbale con quello corporeo e biologico e scoprire ciò che spesso non ammettono nemmeno a se stesse. Così, mentre a centinaia sciorinavano [illegible] freni successi e insuccessi, telecamere ed elettrodi prendevano nota: espressioni [illegible] volto, posture, posizione delle mani, battito cardiaco, frequenza del respiro, grado [illegible] traspirazione, livello [illegible] attenzione.

Tralasciando le sottigliezze della ricerca, Gottman così sintetizza la lezione del lungo viaggio nella terra incognita degli accoppiati: i migliori riescono a sviluppare [illegible] il tempo le «mappe dell'amore», sofisticate immagini mentali in cui incasellano sogni e incubi del partner. Mariti e mogli felici sono quindi ottimi psicologi dilettanti, con l'istinto di percepire le vibrazioni della psiche altrui. E [illegible] solo. Sanno allo stesso tempo domare le bizze della propria e la congiura di quattro demoni considerati pericolosissimi: l'ipercriticismo, la presunzione, l'introversione, l'insensibilità.

Chi [illegible] esorcizza [illegible] loro opposti - sottolinea Gottman - è capa[illegible] di reiterare la strategia degli «sforzi [illegible] riappacificazione», con la quale stroncare i motivi di attrito prima che arrivino [illegible] punto di rottura. Lo humour - aggiunge - [illegible] fondamentale. In questo diuturno «lavoro» a due, alla fine, [illegible] impara a concentrarsi sul meglio del partner (socchiudendo gli occhi sul peggio) e si minimizzano quelli che definisce i «problemi perenni», inestirpabili frizioni prodotte dalla diversità di caratteri, abitudini, gusti. Se certe differenze non [illegible] annulleranno mai, in compenso è possibile stipulare intelligenti armistizi.

Come si vede, Mr. Gottman ha unito la solidità della scienza alla solidità del buon s[illegible]. Parla da studioso e da zia saggia, inseguendo l'osservazione flaubertiana che tutti i matrimoni felici si assomigliano. E nell'esplosione dei buoni sentimenti ricorda che gli sposati soddisfatti vivono più a lungo di chiunque altro. Divorziato e risposato, punta quindi alla notorietà e ai 100 [illegible]



[illegible]

John Gottman, dell'università di Washington, sostiene di [illegible] la ricetta per [illegible] felici

---

A Pescara

[illegible] 94 anni sposa la [illegible] che ama in segreto da 40

PESCARA. Lui ha 94 anni, lei 65, si amano da 40 anni ma soltanto ieri sono convolati a [illegible]ze. Primo Casucci, classe 1905, vedovo da pochi mesi, a Pescara ha sposato Adalgisa Canonico, nubile fino a ieri. Un matrimonio che [illegible] non ha mai potuto celebrare prima perché si tratta di un amore fiorito in clandestinità e perché alla separazione dalla moglie, 13 anni fa, non ha mai voluto far seguire il divorzio: la donna era malata. Casucci è un ex sottufficiale di marina, Adalgisa è casalinga. Vivranno in un appartamento a Pescara. [r. e.]

Ragazza a Palermo

Troppi rimproveri Agli arresti a casa preferisce la cella

PALERMO. Non sopportava più i rimproveri dei genitori, irritati perché la figlia era finit[illegible] agli arresti domiciliari, dopo essere stata sorpresa con alcuni grammi di «erba». Così a 25 anni Marcella Gaio ha scelto il carcere pur di sfuggire alle tensioni familiari cui era costretta dagli arresti in casa. La famiglia ha preso come un'onta l'ordine di carcerazione. Lei, esasperata, è uscita di casa, evadendo gli arresti, e per non aggravare la sua posizione ha bussato alla porta del carcere di Termini Imerese. E' stata por[illegible] in cella. [l. a.]

Sul set di un film

Un naufragio vero per DiCaprio in Thailandia

LONDRA. Per Leonardo DiCaprio questa volta il naufragio è vero: il protagonista del «Titanic» ha dovuto lottare per la vita nelle acque della Thailandia, infestate dagli squali, dopo che la sua barca è colata a picco. Secondo il quotidiano britannico «Sun», durante le riprese del film «La spiaggia» la star americana si è trovata venerdì su un peschereccio che si è riempito d'acqua ed è stato spinto al largo da onde alte cinque metri. DiCaprio, assieme all'attrice Tilda Swinton, ha aspettato a bagno per mezz'ora prima che i soccorsi potessero riportarli a terra sani e salvi. [Ansa]

Dopo le proteste dell'Ovest Ticino, da venerdì metà dei decolli virerà verso il Varesotto

Malpensa, un round al Piemonte

Cambiano le rotte dei voli

Maria Paola [illegible]
NOVARA

All'aeroporto di Malpensa si cam[illegible] rotta. Succede dopo i cortei con 10 mila cittadini inferociti per il frastuono dei decolli e l'inquinamento, dopo decine di interrogazioni parlamentari [illegible] metà del lavoro di una commissione che indaga sul rumore, voluta dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Ieri la conferma [illegible]: da venerdì e sino al 30 giugno i decolli prendono direzioni diverse ed equilibrate, quanto [illegible] numeri, su Novarese [illegible] Varesino. [illegible] scatta, contro il Piemonte «vincitore», anche la protesta: parte dal Pirellone e accende gli animi dei residenti in molti pa[illegible] lombardi a ridosso dello scalo.

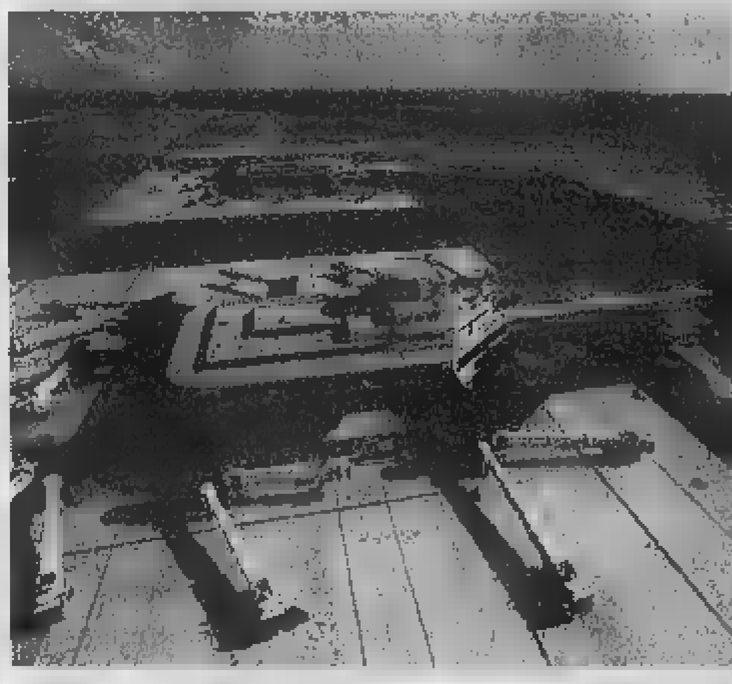
La [illegible]uova mappa dei decolli è ancora provvisoria, precisano dal ministero dei Trasporti: la commissione sul rumore, presieduta dal comandante Dario Romagnoli, eseguirà altri rilievi e raffronti con la situazione attuale. Oggi, e dall'estate '97, l'85 per cento dei decolli sorvola infatti il Piemonte. Da venerdì le due piste di Malpensa saranno «despecializzate»: gli aerei si alzeranno sia sulla prima sia sulla seconda pista. Ora per le partenze ne è utilizzata solo una. I vettori prenderanno subito la direzione a Ovest oppure ad Est a seconda della destinazione. Sul Piemonte i sorvoli, e i doppi pas[illegible] verso Est, diminuiranno perché «spalmati» su un'area più ampia.

Le reazioni fioccano. Alla comunicazione ufficiale del ministero ieri ne sono seguite a decine dalla Lombardia e dal Piemonte. Che [illegible] decisione sulle rotte fosse nell'aria lo si [illegible] capito sabato in un convegno a Somma Lombardo - dedicato a sviluppo e limiti dell'aeroporto e organizzato da ambientalisti [illegible] enti [illegible] - [illegible] partecipato il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Da lui era arrivato un annuncio altrettanto atteso da cittadini esasperati ed ecologisti: la Valutazione d'impatto ambientale su Malpensa si fa, è già avviata. Nel convegno si è parlato anche del blocco del trasferimento di voli da Linate (previsto dal decreto Burlando) sino a quando non sarà eseguita la Valutazione.

Sulla richiesta novarese di riequilibrare [illegible] Treu [illegible] dichiarato la sua disponibilità al presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo. Questo aveva fatto scatenare le prime ire lombarde. Ieri dal Pirellone è partito il [illegible]: «Non è con un blitz che si risolvono i problemi. I patti [illegible] diversi». [illegible] il parlamentare del Polo Renzo Tosolini, varesino, aggiunge: «Biasimevole che il ministro prenda provvedimenti arbitrari [illegible] indicazioni [illegible] una commissione non prevista da nessuna leg[illegible]».

Il senatore diessino Sergio Vedovato, novarese, esprime invece soddisfazione e invita [illegible] vigilare contro l'arroganza di Formigoni e la latitanza [illegible] Sea [illegible] gestisce Malpensa». Ghigo da Torino lancia nelle stesse [illegible] un invito a Formigoni: «Non [illegible] una vittoria 'nostra'. Dialoghiamo. La vittoria è di [illegible] il rispetto delle esigenze dei [illegible]ni piemontesi e lombardi». Anche dalla Provincia di Novara e dal Comitato Ovest Ticino, seppur con cautela, viene espresso compiacimento per il riequilibrio delle rotte e per la verifica in corso. Ma la Sea protesta: «Ogni decisione di ripartire le partenze su due direzioni è stata presa in una riunione cui non siamo stati invitati».

E si [illegible] fronte svizzero contro Malpensa e i sorvoli: [illegible] Canton Ticino dagli abitanti [illegible] Valli Onsernone e Maggia partono raccolte di firme con segnalazioni ad [illegible]ità locali e all'Ufficio Aviazione Civile di Berna.



E' polemica tra Piemonte e Lombardia sull'aeroporto di Malpensa 2000

Non [illegible] potrà superare l'ultimo gigante: la Tower Trump di 90 piani

Grattacieli nel mirino di Giuliani

New York, il sindaco blocca l'altezza degli edifici

NEW [illegible]. Il celebre panorama di Manhattan, con i suoi picchi delle torri gemelle e palazzi come l'Empire State [illegible] il Chrysler, [illegible] sarà più modificato da nuovi e sempre più alti grattacieli di cui la città [illegible] sinonimo. Lo [illegible] deciso il sindaco Rudolph Giuliani: ha presentato un piano di sviluppo urbano [illegible] per la prima volta in [illegible] anni frena la crescita verticale della città. Oltre a più parcheggi e centri [illegible] l'assistenza sociale e sanitaria, il piano prevede di limita[illegible] le dimensioni delle insegne pubblicitarie e l'altezza dei palazzi.

Quest'ultima era stata liberalizzata in base [illegible] normativa che ha finora [illegible] ai costruttori di erigere grattacieli sempre più alti purché intorno a questi realizzassero piazzole [illegible] spazi per il tempo libero. [illegible] sindaco non ha imposto un'elevazione massima generale ritenendo - ha spiegato l'assessore alla pianificazione urbana Rose - che basti contenere la crescita dei nuovi palazzi nei limiti del grattacielo più alto del circondario. L'ultimo gigante, il più alto di tutti, [illegible] la Grande Mela vedrà sorgere sarà dunque la Trump World Tower da 90 piani in costruzione, sul montare di incalzanti polemiche proprio per la sua altezza, a ridosso del Palazzo di Vetro.

Lo scopo del piano, ha chiarito Rose, [illegible] è limitare lo sviluppo edilizio nelle aree già affollate di grattacieli, ovvero di strutture commerciali e gente, ma impedire che altre zone [illegible] Manhattan crescano sempre più in altezza. Per ragioni di carattere tanto estetico quanto pratico. Lo spuntare [illegible] funghi di palazzi a forma [illegible] parallelepipedo in vetralluminio sempre più uguali tra loro rischia di appiattire la silouhette della città, [illegible] una [illegible] sen[illegible] di tribunale ha [illegible]sciuto lo status di patrimonio pubblico e che, nella giungla anonima di cemento proiettato verso il cielo, conserva quartieri più ameni. Come sono Greenwich Village, Soho e TriBeCa. Gli stessi quartieri che negli ultimi anni sono stati minacciati da una crescente pressione edilizia.

[r. cri.]

[illegible]

World Trade Center Shanghai 457 metri
P[illegible] T[illegible] Kuala Lumpur 450 metri
[illegible] Towers Chicago 442 metri
[illegible] Mao Building Shanghai 420 metri
World Trade Center New York [illegible] metri
Empire State Building New York 381 metri
Central [illegible] Hong Kong 360 metri
Bank of China Hong Kong 355 metri
Tuntex Tower Corea 350 metri
Amoco Building Chicago [illegible] metri

Anche la Spagna sceglie il programma [illegible]

«Con Autonomy l'auto è amica dei disabili»

Cantarella: «Così si può garantire il diritto inalienabile alla mobilità»

Gian Antonio Orighi
MADRID

«Per noi è importante lavorare su questo tema, perché il diritto inalienabile di tutti alla propria mobilità individuale e collettiva dev'essere garantito». C[illegible] queste parole Paolo Cantarella, amministratore delegato del Gruppo Fiat, ha concluso ieri nel madrileno Teatro Auditorium della «Once» la presentazione in Spagna [illegible] «Autonomy», il programma della multinazionale italiana che promuove la mobilità e l'accesso al trasporto individuale e collettivo degli handicappati.



Paolo Cantarella

«Autonomy», varato nel 1995 in Italia [illegible] nel 1998 [illegible] Francia, è stato lanciato in Spagna in collaborazione con la «Once» (l'Organizzazione nazionale dei ciechi di Spagna), una corporazione di diritto pubblico tutelata dallo Stato [illegible] al mondo: grazie agli introiti della sua famosissima lotteria (il fatturato del 1998 è stato di oltre 4500 miliardi di lire), coordina l'integrazione nella [illegible]cietà dei suoi 54 mila soci disabili, vedenti o [illegible]. In Spagna il [illegible] per cento della popolazione soffre qualche handicap e i disabili gravi sono oltre due milioni, vale [illegible] dire il 6 per cento degli spagnoli.

Per sottolineare l'importanza e l'interesse di un'iniziativa che offre prodotti speciali dei settori auto, autobus, veicoli industriali, macchine agricole, treni, metropolitane ed assicu[illegible]ioni, hanno partecipato alla presentazione il ministro del Lavoro [illegible] degli Affari Sociali Manuel Pimentel, il sindaco [illegible] capitale Alvarez del Manzano, il presidente della regione di [illegible] Ruiz Gallardon. Il Gruppo Fiat ha simbolicamente regalato all'Ospedale nazionale dei paraplegici di Toledo (che rilascia le patenti speciali) un simulatore [illegible] guida, il gioiello tecnologico ed informatico d'avanguardia già presente in 13 centri italiani e in [illegible] europei che permette di identificare in senso ergonomico le capacità di guida di un'auto da parte di [illegible] disabile.

«Fare in modo che la mobilità diventi effettivamente una dimensione di vita per chiunque, indipendentemente dal [illegible] fisico e anagrafico, è un traguardo [illegible] cui dobbiamo puntare - ha dichiarato Cantarella -. All'industria spetta il compito di progettare e realizzare le soluzioni tecniche più adeguate per offrire a tutti la possibilità di usare un mezzo di trasporto, individuale o collettivo. Noi, in Fiat, intendiamo assolvere al meglio a questo compito. Gli anziani e i disabili - ha aggiunto Cantarella - sono [illegible] esattamente uguali a tutti gli altri. "Autority" ha già rispo[illegible] alle attese di questa fascia di clienti, finora più di 40 mila».

Ha sottolineato Pimentel: «E' straordinaria l'importanza di una iniziativa sociale ed industriale che offre inoltre, come nel caso dei trattori, un salto qualificativo, spaziando dalla 'mobilità' al lavoro». E Cantarella, ringraziando, ha detto: «Noi abbiamo con Ma[illegible] un legame particolare. Vi abbiamo lanciato un'auto (l'Alfa Romeo 166 lo [illegible] settembre, ndr). Madrid ha portato fortuna alla vettura e quindi lo faremo ancora».

Denver: tre studenti sono entrati nell'istituto sparando all'impazzata e lanciando bombe

Pomeriggio di sangue a scuola: 25 morti

Suicidi due degli assalitori, 20 i feriti

Franco Pantarelli
NEW YORK

Se ciò che ha detto lo sceriffo risulterà vero, quella avvenuta ieri in un liceo del Colorado è la più spaventosa [illegible] «stragi scolastiche» che hanno scosso gli Stati Uniti nell'ultimo paio d'anni. I morti potrebbero [illegible] almeno 25, ha detto John Stone, lo sceriffo della contea di Jefferson, il sobborgo di Denver in cui la Columbine High School si trova, ed anche gli autori di quella strage, due studenti della [illegible] scuola, sono morti apparentemente uccidendosi l'un l'altro «in perfetto stile missione suicida», ha detto lo sceriffo, forse dettata da motivi razziali. E' possibile che un terzo killer sia stato arrestato. Si erano presentati nel refettorio della scuola alle 11,30, con indosso impermeabili militari neri e con dei passamontagna, anch'essi neri, calati sul volto. Era l'ora del pranzo, il momento più caotico e allegro della giornata scolastica, e gli altri ragazzi avrebbero probabilmente scherzato sul loro abbigliamento, se ne avessero avuto il tempo. Appena entrati, i due hanno subito cominciato a sparare all'impazzata e a lanciare granate, scatenando il finimondo. «C'era chi fuggiva v[illegible] l'uscita, chi si gettava a terra, chi [illegible] nascondeva sotto i tavoli», ha raccontato più tardi uno di loro. «Loro, con calma, hanno cominciato ad andare di tavolo in tavolo e a sparare contro tutti quelli che trovavano. Così, senza ragione». In qualche caso hanno anche mostrato pietà. «Uno mi ha puntato il fucile [illegible] fronte», ha detto una ragazza ancora tremante. «Gli ho detto: per favore non sparare. Lui si è fatto una [illegible] e [illegible] ha lasciato andare». Nessuno [illegible] un'idea del perché di questo gesto. L'abbigliamento nero, a quanto pare, è caratteristico di una «banda» che opera nella scuola, il cui nome è «Black

> La strage forse per motivi razziali
> In [illegible] dei presunti assassini
> Alcuni testimoni: «Sparavano e ridevano»

Coat Mafia», ma finora, dicono gli studenti sopravvissuti, i suoi membri si erano limitati a «qualche gesto di arroganza».

Prima che ci si rendesse conto delle proporzioni di questa tragedia sono passate molte ore, durante le quali si era pensato che le sole vittime della «missione suicida» fossero i 18 ragazzi che, feriti e aiutati da qualche compagno, erano riusciti a scappare all'esterno. Erano stati portati in vari ospedali della zona e la più grave appariva una ragazza raggiunta da nove proiettili. Per tutto il giorno la vicenda si era svolta davanti alle telecamere, sicché molta gente [illegible] potuto seguire «in diretta» ciò che accadeva. Molti degli studenti erano riusciti a fuggire, dicevano [illegible] cronache, ma molti altri er[illegible] ancora dentro, forse tenuti in ostaggio dai due ragazzi in nero o forse nascosti per evitare di essere ammazzati. Era [illegible] situazione pericolosissima, naturalmente, ma nessuno aveva la percezione di ciò che era «già accaduto».

Lo stesso Bill Clinton, al momento di cominciare una conferenza stampa per illustrare alcuni provvedimenti economici per «incrementare la nostra prosperità», aveva fatto riferimento alla vicenda invitando a «pregare per gli studenti, per i genitori, per le famiglie». Più tardi, la Casa Bianca ha annunciato per ieri sera un discorso alla tv con cui il Presidente avrebbe cercato di consolare la nazione.

Subito dopo che la notizia della sparatoria [illegible] era diffusa, lo spazio adiacente la [illegible] piombato nel caos. Erano arrivate decine di auto della polizia, mezzi dei vigili del fuoco (le granate lanciate dai due avevano anche provocato un principio [illegible] incendio che però poi non si [illegible] sviluppato), furgoncini delle Swat, [illegible] squadre di tiratori scelti, e naturalmente i media. Non si sapeva chi fosse «in charge», [illegible] si sapeva che fare e i genitori dei ragazzi continuavano ad [illegible] in gran numero: quella scuola è frequentata da 1800 studenti. Le radio hanno cominciato a lanciare appelli affinché i genitori evitassero di accorrere perché era ancora pericoloso. «Chiamate [illegible] polizia e vi [illegible] no date tutte le informazioni», dicevano gli appelli. [illegible] non era [illegible] obbedire, anche perché il telefono della polizia a quel punto era inservibile perché il [illegible] centralino era completamente intasato.

Così sono [illegible] stabiliti due «punti di incontro» dove i ragazzi che uscivano venivano convogliati. Era infatti accaduto che le Swat [illegible] entrate e avevano preso a perlustrare la scuola. Ogni volta che trovavano un gruppo di ragazzi nascosti li portavano fuori (invitandoli a tenere le mani alzate, in modo che i poliziotti appostati all'esterno non li confondessero con gli assalitori). Loro finivano nelle braccia dei genitori in attesa, e ogni volta il sollievo di alcune famiglie per la [illegible] proprio ragazzo si mescolava all'angoscia [illegible] quelle che [illegible] nell'incertezza. Per 25 di loro, il sollievo non sarebbe mai arrivato.







A fianco: una madre riabbraccia la figlia, sfuggita alla strage. Sopra, un giovane viene portato via in manette. [illegible] alto: un gruppo di studenti fugge dalla scuola appena presa d'assalto

IN BREVE

Bomba disinnescata alla Bocconi

[illegible] bomba disinnescata è stata lasciata sul davanzale interno di un corridoio [illegible] secondo piano dell'Università Bocconi a Milano. L'ordigno era in una scatola rettangolare d'alluminio, simile alle scatole [illegible] derivazione usate dagli elettricisti, riempita [illegible] gelatina esplosiva da cava e di chiodi, con sveglietta-timer e pile per l'inne[illegible] da [illegible] volt. L'ordigno [illegible] stato scoperto mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni. Accanto alla scatola c'era un cartello: «Attenzione, [illegible] toccare». E vicino [illegible] messaggio di rivendicazione: 18 righe firmate Nucleo Guerriglia Antirazzista, sigla finora sconosciuta. [p. c.]

Finanziere suicida temeva un'inchiesta

Un colpo di pistola in bocca sull'autostrada Milano-Venezia: S. G., [illegible] anni, maresciallo della Guardia di Finanza si è ucciso così, lunedì notte. A fargli premere il grilletto sarebbe stato il timore di un'inchiesta. Era in servizio [illegible] Milano dal 1994: la[illegible] al comando di [illegible] Fabio Filzi. Stava occupandosi [illegible] un'indagine definita «molto delicata» su [illegible] imprenditore sospettato di avere rapporti con la malavita e di aver corrotto alcuni funzionari. [r. m.]

Uccide la moglie «[illegible] lo ordina»

Quando sono arrivati i carabinieri, il figlioletto [illegible] piegato sul corpo della mamma moribonda. Nella casa di Altavilla Irpina, a 15 chilometri da Avellino, è finito in tragedia l'ennesimo litigio tra G. C., 3[illegible] anni, e la moglie I. L., 47 anni, davanti al figlio dodicenne. La coppia, lui disoccupato, lei impiegata, si era trasferita ad Altavilla dopo un periodo trascorso [illegible] Roma. Secondo il racconto del bambino, il padre, prima [illegible] a bastonate la moglie, ha detto: «Dio mi ha ordinato di ammazzarti». [Ansa]

Roma: la Corte d'appello ha sospeso il trasferimento in [illegible] struttura terapeutica richiesto dal medico

Retromarcia dei giudici sul ragazzo anoressico

«Un errore sottrarlo con la forza alla famiglia per curarlo»

Giovanni Bianconi
[illegible]MA

Per una volta è il giudice a fare autocritica: «Sì, con quell'accenno all'uso eventuale della forza pubblica abbiamo sbagliato, ma il problema va analizzato in ogni aspetto». Luigi Fadiga, presidente del tribunale dei minori di Roma, [illegible] ha difficoltà ad ammettere l'errore, e per adesso Andrea rimarrà [illegible] casa. Oggi non andrà a «prelevarlo» nessuno per portarlo nella casa-famiglia alla quale era stato assegnato; il «trasferimento coatti[illegible]» è stato sospeso dalla corte d'appello, e per i prossimi giorni il giudice del tribunale ha convocato i genitori a cui si vorrebbe sospendere la patria potestà e gli operatori sociali, nel tentativo di trovare altre soluzioni.

Andrea - il nome di fantasia serve a proteggere l'identità di un minorenne - è il ragazzo di quindici anni entrato da due nel tunnel dell'anoressia; [illegible] è alto poco meno di un metro e 80 e pesa 46 chili. Per farlo uscire da questa situazione, il 1° aprile il tribunale aveva disposto l'allontanamento dalla famiglia, su sollecitazione della Asl e del medico che lo cura dall'aprile del '97.

E' il professor Francesco Montecchi, primario di neuropsichiatria infantile del Bambin Gesù, che adesso spiega: «Quando il medico rileva l'assenza di condizioni per una cura adeguata, che mette a rischio la salute del bambino, deve informare il tribunale».

Montecchi non può entrare nel merito della vicenda, e si limita a dire che molto spesso i casi di anoressia sono il sintomo di un disagio molto più complesso vissuto dagli adolescenti, e a volte il contesto familiare può essere un ostacolo a sciogliere i nodi emotivi che sono alla base del disagio». Tradotto in termini più semplici, significa che il disagio stesso nasce dentro il nucleo familiare, e che comunque quell'ambiente non aiuta a uscirne. «La separazione da quel contesto può rivelarsi molto utile - prosegue il professore -, ma per portare avanti il programma terapeutico che riguarda non solo il bambino ma pure i genitori, ci vuole la collaborazione di tutti i soggetti».

Che è esattamente quello che manca nel caso di Andrea. I genitori si sono rivolti alla corte d'appello, che intanto ha sospeso l'obbligo di allontanamento dalla [illegible]miglia. L'avvocato che li assiste, Gianfranco Maestosi, accusa: «Manca il requisito dell'urgenza, che giuridicamente richiede condizioni molto precise. Inoltre i genitori di Andrea sono stati ascoltati [illegible] sola volta, e nelle relazioni mediche si riportano molte [illegible]stanze non vere». Agli atti del fascicolo giudiziario, oltre all'ultimo provvedimento emesso dal giudice Magda Brienza sulla sospensione della patria potestà, ci sono le relazioni che hanno consigliato l'allontanamento da casa. Andrea ha cominciato a non mangiare due anni fa, e in vari periodi è stato ri[illegible] in ospedale, ma evidentemente senza troppi risultati.

> Lui, 15 [illegible] «Che diritto hanno di allontanarmi contro la mia volontà?»

L'origine [illegible] suoi guai - dicono le relazioni mediche - il ragazzo [illegible] l'aveva [illegible]. Ad esempio per via della «difficoltà delle figure genitoriali a comprendere la gravità della situazione fisica e psicologica del figlio, nonostante l'apparente disponibilità a collaborare», e «ad accettare l'intervento dei medici da loro valutato estremamente invasivo».

Secondo i medici della Asl, i genitori attribuiscono a fattori esterni le difficoltà del ragazzo, quando in realtà è il loro nucleo familiare ad essere troppo «proiettato al suo [illegible]». Inoltre Andrea avrebbe [illegible] «vissuto di onnipotenza nei riguardi dei genitori» che lo porterebbe ad esercitare un potere di ri[illegible] verso [illegible] loro, mentre gli ci vorrebbe «una vita relazionale [illegible] l'intermediazione» del padre e della madre.

Ma quando hanno visto la [illegible] famiglia individuata dagli assistenti sociali, i genitori non ne hanno voluto sapere di mandare [illegible] Andrea. Di qui l'intervento del tribunale. Tre giorni fa il ragazzo ha scritto una lettera a un giornale romano dove si legge: «Chi sono loro per decidere della mia vita? Mi [illegible] sempre sentito [illegible] un fenomeno [illegible] da esaminare e non un [illegible] umano da capire e da aiutare. Adesso, all'improvviso, mi vogliono strappare dalla mia famiglia disponendo totalmente della mia vita e della [illegible] volontà».

Per ora questo non accadrà, ma il problema rimane: è giusto che un ragazzino di 15 anni venga [illegible]tratto ai genitori per essere curato, con un'ordinanza [illegible] giudice, anche quando la famiglia non versa in condizioni economiche o culturali così allarmanti? Il professor Montecchi risponde: «[illegible] siamo nell'area del disagio emotivo, che può esistere a tutti i livelli sociali e culturali. Quando si deve sciogliere un nodo emotivo non c'entra il reddito. Quello che mi preoccupa è l'attacco alle istituzioni e alle strutture terapeutiche, perché mina la fiducia della gente che invece è essenziale per raggiungere [illegible] obiettivi».

«Toglierci la potestà, l'atto peggiore»

Il padre: ho lasciato il lavoro, per assistere mio figlio

ROMA

«Noi non vogliamo negare a nostro figlio le cure necessarie, [illegible] c'è davvero bisogno [illegible] disposti anche alla separazione, ma la soppressione della patria potestà è l'atto peggiore che un tribunale possa fare. E' qualcosa che non arrivo [illegible] capire. Ci vuole un po' di umanità anche nelle terapie mediche». Il signor G. è il padre di Andrea, il ragazzo anoressico che i giudici vogliono ricoverare in una casa-famiglia, anche se per [illegible] stato sospeso il «trasferimento coattivo».

G. lavora all'aeroporto di Fiumicino, e da qualche tempo s'è fatto mettere «in mobi[illegible]» proprio per avere più [illegible]po libero a disposizione da dedicare al figlio malato. Sua moglie fa l'insegnante, e hanno un altro bambino, di dodici anni, che pure - secondo il parere dei medici - ha cominciato a manifestare qualche problema.

Secondo i medici le difficoltà [illegible] suoi ragazzi [illegible] provenire proprio dall'interno [illegible] famiglia.

«[illegible] ci credo. Noi [illegible] una normalissima e media famiglia, nella quale i genitori dedicano ai loro figli tutto il tempo possibile e immaginabile. Una cosa del genere può dirla solo chi, per principio, [illegible] scegliere altre strade».

Ma è stato lei a rivolgersi a quei medici che ora consigliano l'allontanamento [illegible] casa. Che cosa rimprovera loro?

«La [illegible] di dialogo. [illegible] ripeto che per far guarire mio figlio sono disposto a qualunque soluzione. Ma ne dobbiamo parlare, vorrei capirne l'utilità ed esserne convinto. Non me la possono imporre. In [illegible] situazione [illegible] genere io [illegible] posso decidere quale sia [illegible] cura migliore per mio figlio, cioè decidono gli altri sulla mia testa. Io posso avere piena fiducia [illegible] medici, ma non subire imposizioni. Anche perché siamo qui, mica scappiamo».

E ai giudici del tribunale, che cosa ha da dire?

«Che ci siamo trovati di fronte a un'istituzione che di fatto ci ha tolto la patria potestà senza nemmeno sentirci. Ci hanno ascoltato una volta sola, mi [illegible] che fu lo scorso dicembre».

Perché s'è opposto alla casa-famiglia che le avevano indicato?

«Io sono andato a visitarla, ed è un ambiente [illegible] non mi piace. Con tutto il rispetto, non voglio che mio figlio stia insieme a chi ha i genitori in [illegible] [illegible] picchiano i loro ragazzi».

L'ha vista anche Andrea?

«No, lui ha preferito rimanere fuori».

Come [illegible] lettera [illegible] Andrea a un giornale?

«E' [illegible] sua. Un giorno ci sentiva parlare di questi problemi [illegible] ha chiesto: "Perché parlate solo voi e io non posso mai dire la mia?". Così abbiamo pensato che poteva buttare giù due righe, [illegible] un certo punto non è più riuscito [illegible] andare avanti».

[illegible] vero [illegible] figlio [illegible] frequenta più la scuola?

«Lui va alle medie superiori, ma per via dei ricoveri e [illegible] terapia da seguire è rimasto [illegible] po' indietro. Soprattutto [illegible] lui che si sente indietro rispetto ai [illegible]i, allora ha pensato che, piuttosto che essere bocciato alla fine dell'anno, preferiva ritirarsi prima».

[gio. bia.]

Catania: forse il bersaglio era per il padre

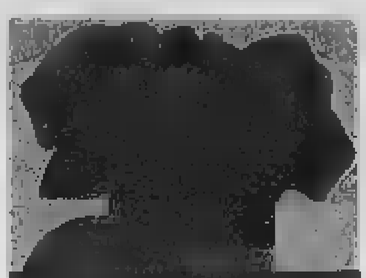
Fucilato nel buio grave un ragazzino

Fabio [illegible]
CATANIA

A tredici anni lotta per la vita in [illegible] letto del reparto di terapia intensiva, e non [illegible] nemmeno il perché. Alessio Megally, [illegible] bambino vispo con [illegible] passione [illegible] computer, [illegible] in condizioni gravissime per una fucilata che, [illegible] buio, qualcuno gli ha sparato addosso lunedì notte, davanti [illegible] negozio del padre, a Randazzo. I pallini lo hanno raggiunto alla testa e [illegible] torace. Ha [illegible] subito un intervento al cuore e gli accertamenti [illegible] testa dicono che non ci sarebbe [illegible] danno al cervello sebbene alla base del cranio abbia ancora conficcato uno dei pallini. Una sorta di miracolo dicono i medici che, dopo le prime ore di grande preoccupazione, adesso sono più ottimisti: «La fortuna lo ha assistito - dice il cardiochirurgo Mauro Abbate - un pallino lo ha colpito al cuore, ma si è fermato sul ventricolo destro, a un millimetro e mezzo dall'arteria discendente anteriore e non ha leso [illegible] valvole». Dopo l'intervento, eseguito in nottata [illegible] équipe di cardiochirurgia dell'ospedale «Ferrarotto», ieri Alessio è stato anche sottoposto alla visita di neurologi e neurochirurghi: «Il pallino che si è conficcato nel cranio non ha toccato il cervello perché è stato ritenuto sotto la teca cranica, vicino alla meninge questo fa escludere danni di natura neurologica e il quadro clinico, sebbene grave, è sicuramente più confortante». Il bambino si è già svegliato e ha chiesto di parlare con la madre. I medici ieri sera gli hanno accordato il permesso, sebbene solo per pochi minuti. Il padre di Alessio, Abdou Megally, un egiziano di 67 anni, da 15 in Sicilia dove fa il commerciante di mobili, non se darsi pace: «Non riesco a trovare una spiegazione - dice, tra le lacrime - sono disperato. Non ho problemi con nessuno, non ho mai ricevuto richieste di pizzo, non capisco cosa possa essere successo». [illegible] investigatori dei carabinieri, dopo [illegible] scartato piste mafiose, avvertimenti del racket o degli usurai, o vendette trasversali, un'idea se la sarebbero già fatta [illegible] per tutta la giornata di [illegible] hanno interrogato parenti e conoscenti [illegible] «Aldo l'egiziano», [illegible] tutti a Randazzo conoscono il commerciante. L'uomo lo [illegible] anno è stato denunciato [illegible] rissa perché [illegible] venuto alle mani [illegible] alcuni suoi clienti che reclamavano la consegna di mobili che avevano già pagato. Gli investigatori dicono pure che più volte in passato Megally aveva litigato [illegible] i suoi fornitori, per problemi economici. Tra le per[illegible] a lungo interrogate ieri dai carabinieri ci sarebbe anche un uomo che ha fatto affari con Megally e che nelle scorse settimane lo avrebbe pesantemente minacciato di ritorsioni se non avesse subito onorato un debito.

> Colpito al cuore e alla testa
> La disperazione dei genitori titolari di un negozio: «Mai minacciati»

Per questo, i [illegible]rabinieri so[illegible] convinti che quel colpo di fucile calibro 10 non fosse per il piccolo Alessio ma per il padre. Lo fa pensare anche [illegible] dinamica dell'agguato. Abdou Megally lunedì sera stava per lasciare il suo negozio di contrada Murazzo Rotto, alla periferia del paese. Con lui, in auto, la moglie, una casalinga originaria del vicino paese di Bronte, e due dei sette figli della coppia. Per la [illegible] coincidenza del destino tocca ad Alessio, che spesso va in negozio per giocare con il computer dell'ufficio, andare ad aprire il cancello del residence dove si affacciano le vetrine. Fuori è tutto scuro e anche l'illuminazione pubblica è molto scadente. Esce dall'auto e, appena arrivato alla serratura, da un muretto sbuca fuori il killer che gli spara alle spalle un unico colpo di fucile. «Era buio - ricorda il padre - non ho neanche visto un bagliore. Non so chi ha sparato e perché abbia colpito il bambino». Secondo i carabinieri il dramma di questo bambino non ha nulla a che vedere con la mafia.



MANIE ITALIANE 1.

Riscoperta della natura, torna la voglia di circondarsi di alberi e fiori



[illegible] (*Dieffenbachia «Exotica Compacta»*) Pianta dalle grandi foglie che crescono con rapidità. La loro superficie aiuta a rimuovere gli inquinamenti atmosferici

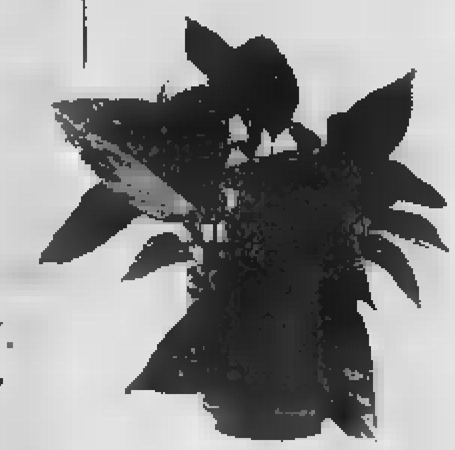


[illegible] Pianta indicata per eliminare i vapori tossici degli ambienti chiusi



DRACENA «[illegible]» E' ottima per rimuovere le tossine chimiche. Elegante, cresce bene negli appartamenti, può raggiungere i tre metri

POTHOS AUREO Semplice da coltivare può sopportare quasi tutto Se c'è poca luce non perde la colorazione delle foglie può ramificare anche nell'acqua ed assorbe il fumo delle sigarette



Antonella Torra
ROMA

Gite in pullman a visitare orti e giardini. Concorsi per il più bel balcone fiorito. Caccia all'ultimo fascicolo dell'enciclopedia che spiega [illegible] anche in [illegible] monolocale, ci [illegible] spazio per un angolo verde. Gli italiani riscoprono il pollice verde, [illegible] voglia di circondarsi di piante e fiori e cercano di dimenticare lo smog in agguato fuori dalla porta di casa.

Nel 1998, secondo una ri[illegible] dell'Unaflor (Unione Nazionale fra le associazioni di produttori florovivaisti) con il contributo dell'Unione Europea, la spesa in fiori e piante pro capite degli italiani è [illegible] a [illegible] 73.400 (fiori) e 25.700 (piante). Dati inferiori al 1990 (rispettivamente 107.000 e 28.000), ma che non significano un calo dell'interesse, anzi. «Oggi si riscopre il verde di qualità - dice Arturo Croci, direttore della rivista Flortecnica -, una volta si badava soltanto alla quantità». Ecco allora come l'acquisto di fiori e piante per la decorazione della casa (24% della spesa totale) e per festeggiare una ricorrenza (altro 24%) superano l'acquisto per il cimitero (23%), per il regalo (19%) e per le festività (9%).

Gli italiani riscoprono il gusto per il verde, il piacere di arredare con le piante e fiori. Un ritorno all'epoca Liberty? «Non proprio - spiega il profe[illegible] Ippolito Pizzetti, insegnante di composizione paesaggistica alla facoltà di architettura di Roma - anche se negli ultimi dieci anni assistiamo ad una escalation dell'interesse per la natura. Merito anche dell'Unione Euro[illegible] che ha riportato nella nostra cultura valori, come quello della [illegible] e dell'amore per le piante, che Paesi [illegible] Francia, Inghilterra [illegible] quelli Nordici, non hanno mai perso. Un amore che le [illegible] nazioni coltivano dall'infanzia, dal mondo della scuola. Da noi si è cominciato in questi anni: i bambini provano a piantare gli alberi, studiano i segreti del bosco».

Un grande contributo al ritorno alla natura [illegible] arrivato dalle seconde case. «Un maggior benessere - spiega Pizzetti - ha risvegliato l'interesse per il verde. Così l'acquisto di [illegible] seconda casa in [illegible]pagna ha permesso [illegible] riscoprire il piacere di coltivare [illegible] orto e [illegible] un frutteto». Non mancano i risvolti psicologici. «Aumentano i single, le persone sole - dice Pizzetti -.

Una vita al «gusto verde»

Curare una pianta contro lo smog

Avere una pianta in casa è un modo per sentirsi indispensabili, per mantenere un le[illegible] con il mondo esteriore».

Così le enciclopedie del giardinaggio «fai da te» vanno a ruba. Le riviste femminili ritagliano [illegible] spazio con i consigli su piante da appartamento e da terrazzo. «Assistiamo [illegible] un vero e proprio boom» spiega Floretta Seveglievich, che si è occupata del progetto di «Verdissimo», l'enciclopedia a fascicoli realizzata dalla De Agostini. «Ne abbiamo esaurito due edizioni - dice la Seveglievich -, [illegible] andata molto bene. C'è un grande ritorno [illegible] interesse per la natura e il verde. Riscopriamo anche nel privato lo spettacolo gratuito che offre un geranio fiorito o un bel sempreverde. Perché rinunciare? Anche nei mercati rionali aumentano i banchi che [illegible] fiori. Un piacere che si riscopre in casa, [illegible] che recuperano anche [illegible] grandi città. Le amministrazioni [illegible]munali oggi sono più attente al verde pubblico, aumentano parchi, giardini e aiuole fiorite per "spezzare" asfalto e cemento».

[illegible] riscoperta del pollice verde coinvolge soprattutto le donne, secondo Floretta Seveglievich, nella fascia di età tra i 25 e i 45 anni. «D'altronde il compito [illegible] casa è spesso affidato a loro - dice -. Gli uomini invece si lasciano sedurre dal piacere del verde quando arrivano [illegible] pensione».

> Aumentano le vendite [illegible] riviste specializzate
> Gite negli orti botanici. A Torino anche [illegible] corso di post laurea [illegible] parchi e giardini

Cresce anche il [illegible] di persone che sceglie di occuparsi della natura come professi[illegible] «La Facoltà di Agra[illegible] di Torino - dice Elena Accati docente di Parchi e Giardini - ha attivato un corso post laurea della durata di un anno su Parchi e Giardini. E' a numero chiuso: [illegible] richieste superano sempre di gran numero i posti a disposizione. [illegible] le opportunità di lavoro che offre queste specializzazione sono moltissime». Bisogno di verde per contrastare l'inquinamento che cresce? «Certo, le piante [illegible] assorbono sostanze nocive, [illegible] non [illegible] - dice la professoressa Accati -. Ci aiutano a combattere i malesseri del Duemila. Parchi e giardini in città favoriscono la socializzazione, curare fiori e piante in terrazzo fa sparire lo stress, una bella barriera verde difende la nostra privacy contro l'occhio indiscreto del vicino».

Per l'Unesco

La lotteria diventa gratta e vinci

[illegible] Nuove formule in arrivo per le lotterie tradizionali: il biglietto della Lotteria Europea, che quest'anno partirà a maggio e servirà a finanziare il recupero dei siti protetti dall'Unesco, conterrà sotto un «gratta e vinci» tre numeri abbinati alle estrazioni del Lotto con i quali sarà possibile vincere premi settimanali partecipando anche a una trasmissione che si terrà giornalmente su Raidue. Aumentano, inoltre, i primi premi ai quali saranno assegnati complessivamente 7 miliardi. A fornire alcune anticipazioni sulla Lotteria Europea è oggi il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, [illegible] ha accettato [illegible] promuovere questa estrazione «perché aiuterà a [illegible]staurare 30 monumenti [illegible] rilevanza mondiale in abbandono e perché l'iniziativa sarà affiancata da convegni e concorsi nelle scuole per migliorare la conoscenza del nostro patrimonio monumentale».

La commissione dei Monopoli sta mettendo a punto il regolamento, ma già ora è possibile [illegible]pere - afferma il Codacons - che «il primo premio, sommando quello europeo e quello nazionale, sarà da record»: l'ipotesi più probabile punta sull'assegnazione di 6 miliardi al primo premio europeo e 2 a quello italiano. Ma la vera novità è l'arrivo dei premi settimanali. Il biglietto, inoltre, conterrà una specie di «gratta e vinci» che [illegible] chiamerà «il gioco del terno»: sotto la patina arg[illegible] ci [illegible]ranno tre numeri abbinati ai primi [illegible] numeri estratti dal Lotto sulle ruote di Bari, Cagliari e Torino. [Ansa]

Charlie, la bionda che fa amare le rose

Alla tv inglese lezioni di giardinaggio sexy

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

C'è una biondona, in Inghilterra, che fa sognare gli amanti di giardinaggio. Si chiama Charlie Dimmock; e sono 11 milioni i telespettatori che ogni settimana ne seguono le vicissitudini sul piccolo schermo, fra sacchi di terra, rivoli di sudore e magliette aderenti e rivelatrici. Un popolo di guardoni tv, attratti dal fatto che la signorina Dimmock, statuaria trentaduenne con lunghi capelli biondi e ricciuti, professa di non [illegible] l'uso [illegible] reggiseno? E' possibile, [illegible] poi le statistiche sull'audience [illegible] a scoprire che fra i suoi ammiratori ci sono più donne che uomini. Forse perché Charlie è una travolgente forza nuova nel mondo [illegible] tempo timido e smunto del giardinaggio.

Altro che Miss Marple. Charlie Dimmoc[illegible] [illegible] si tira indietro quando c'è da caricarsi sulle spalle un sacco di terriccio o, per le nuove strutture dei giardini, ghiaia e cemento. E' un maschiaccio [illegible] a parte - nel mondo che dà vita a «Ground Force», il programma della Bbc ideato e condotto da un giardiniere celebre (e uomo), Alan Titchmarsh, che si prefigge di rinnovare e in qu[illegible] caso ricostruire interi giardini in 48 ore mentre il padrone di casa è assente, per fargli una gradita sorpresa. Una sorta di sfida con l'orologio e con le piante. La formula ha sfondato, gli 11 milioni di spettatori lo confermano.

Ma quale può [illegible] il peso [illegible] Charlie? Enorme: quando sullo schermo ha mostrato come si piantano i salici, le vendite nei vivai sono [illegible] del 300%. Eppure viene il sospetto che chissà quanti aspettino l'appuntamento [illegible] giardinaggio in tv per cogli[illegible] le curve di Charlie - non è bellissima, ma giunonicamente equipaggiata - quando con le sue magliette aderenti, i jeans un po' corti sui fianchi e gli stivaloni si china su un'aiuola gettando nelle telecamere lampi di seni e di glutei. Abbastanza di che far dimenticare azalee e tulipani. Di conseguenza, scrivono i giornali inglesi, Charlie è riuscita a trovare a modo suo la pietra filosofale, trasformando il concime in polvere d'oro.

Figlia [illegible] marinaio e di una [illegible]ppola, Charlie fu iniziata ai misteri dalle orchidee del nonno che le coltivava ogni anno in vista del Chelsea Flower Show. A 16 anni aveva deciso; e a 20, dopo gli studi di botanica, a mettere il sigillo sul [illegible] futuro nel mondo del giardinaggio fu l'incontro in Nuova Zelanda con un viticoltore, John, che la conquistò con piatti [illegible] muscoli freschi e coppe di champagne, e con cui da allora fa coppia fissa.

Qualcuno l'ha chiamata «Venere del giardinaggio». Lei si difende: «Sono quella che sono per natura e non per voler essere controcorren[illegible]. Comunque posso sollevare pesi più facilmente di molti [illegible]». Ma la febbre infuria: il giardinaggio è diventato in Inghilterra un'industria da 9 mila miliardi di lire, il numero dei soci della Royal Horticultural Society [illegible]. Il merito può essere anche di Charlie: «Viagra da giardino», c[illegible] l'ha bollata il «Sunday Times».



Charlie Dimmock fa sognare gli amanti inglesi del giardinaggio

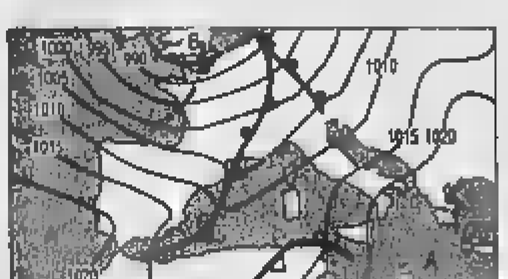
Convegno a Milano

Sanità, la ricerca fra i [illegible] con l'etica

MILANO. Era il marzo del 1998 quando un decreto istituiva i Comitati etici per regolamentare la sperimentazione clinica e medica. A un anno di distanza, l'Istituto europeo di Oncologia e il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale hanno [illegible] di fare un bilancio del mutamento indotto dalla legge nell'attività dei [illegible]tri di ricerca. Venerdì a Milano, nella sede dell'Istituto europeo di oncologia si terrà il convegno «Comitati etici: una più forte tutela delle pe[illegible]». Interverranno, oltre al ministro della Sanità Rosy Bindi, ricercatori e giuristi. Presiederanno i lavori [illegible] giudice minorile Livia Pomodoro e l'oncologo Umberto Veronesi. [r. cri.]

IL TEMPO

Marcello Loffredi



[illegible]VOLE [illegible] ARRIVO. [illegible] correnti di aria tempe[illegible] di origine atlantica da ieri hanno raggiunto la penisola provocando annuvolamenti destinati [illegible] intensificarsi nel corso [illegible] giornata odierna e [illegible] quella [illegible] domani, quando transiterà [illegible] perturbazione atlantica.

[illegible] dopodomani. [illegible] perturbazione [illegible] accingerà a lasciare [illegible] penisola dopo [illegible] provocato gli ultimi annuvolamenti e piogge al Sud. Le successive schiarite locali avranno carattere temporaneo, poiché dalla [illegible] il cielo tornerà ad annuvolarsi sulle regioni di [illegible] e sull'Alta Toscana.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in aumento con piogge in estensione da [illegible] resto [illegible] penisola nuvolosità irregolare. [illegible] all'aumento della nuvolosità, dal pomeriggio, sulle regioni tirreniche. Temperature notturne in aumento.

[illegible]. Nel corso della giornata nuvolosità e precipitazioni si sposteranno verso il Centro Sud mentre sul Nord Ovest, sull'alta Toscana e sulla Sardegna interverranno squarci di sereno. Diminuiranno di qualche grado le temperature diurne sul Centro Sud e sul Nord Est.

CITTA' ITALIANE

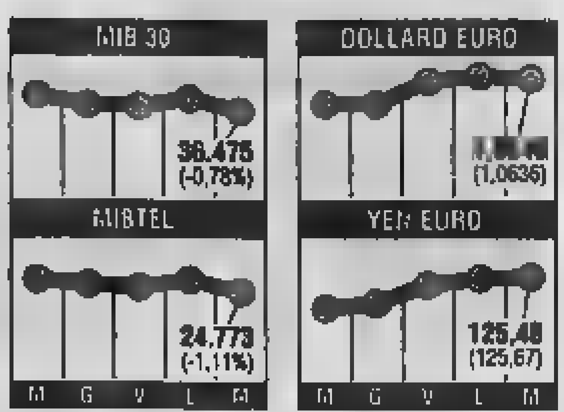
	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	13	Bologna	5	18	Bari	6	16
Bolzano	1	17	Firenze	10	19	Napoli	10	18
Verona	3	15	Pisa	10	15	Potenza	np	np
Trieste	7	14	Ancona	7	14	S.M. Leuca	12	16
Venezia	5	14	Perugia	7	13	R. Calabria	12	20
Milano	7	16	Pescara	6	18	Palermo	10	20
Torino	8	13	L'Aquila	3	10	Catania	8	20
Cuneo	np	np	Roma Urbe	7	15	Messina	12	18
Genova	11	17	Roma Ciamp.	7	15	Alghero	8	17
Imperia	11	15	Campobasso	8	12	Cagliari	5	21

CITTA' ESTERE

	min	max			[illegible]	max	
Amsterdam	3	12	nuvoloso	Lisbona	14	19	nuvoloso
Atene	12	21	sereno	Londra	8	13	pioggia
Bangkok	27	34	pioggia	Los Angeles	18	31	nuvoloso
Berlino	1	11	sereno	Madrid	11	16	nuvoloso
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	8	14	nuvoloso
Bucarest	-1	[illegible]	[illegible]	Mosca	7	21	nuvoloso
Budapest	3	13	sereno	New York	8	16	nuvoloso
Buenos Aires	8	21	sereno	Nizza	11	17	nuvoloso
Copenaghen	-4	8	sereno	Parigi	6	12	pioggia
Dublino	6	10	pioggia	Pechino	9	17	sereno
Francoforte	5	12	sereno	[illegible]	1	12	nuvoloso
Gerusalemme	12	24	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	24	nuvoloso
Ginevra	4	11	sereno	Sofia	1	13	nuvoloso
Helsinki	6	19	nuvoloso	Sydney	13	27	sereno
Johannesburg	8	25	nuvoloso	Tokyo	14	23	pioggia
Il Cairo	17	32	nuvoloso	Varsavia	0	8	pioggia
Istanbul	12	15	[illegible]	Vienna	3	12	nuvoloso

Scende il fatturato della Sogefi

Rallenta nel primo trimestre '99 il fatturato della Sogefi, scendendo a 219,9 miliardi di lire (- 6,6% rispetto allo stesso periodo del '98). La riduzione è da imputare prevalentemente - secondo fonti del gruppo presieduto da Carlo De Benedetti- alla svalutazione del real brasiliano. A cambi costanti le [illegible] sarebbero scese del 2,2% a 230,4 miliardi. Il ridimensionamento del fatturato non ha influenzato il risultato operativo: l'utile operativo consolidato di questo periodo è stato pari a 20,3 miliardi (20,4 nel primo trimestre '98) con un miglioramento in termini di incidenza sul fatturato passato dall'8,7% al 9,2%. Per quanto riguarda l'utile ante imposte ha toccato i 14,2 miliardi di lire, contro i 23,4 miliardi del '98, sempre a [illegible] del mercato valutario dei Paesi del Mercosur. L'indebitamento finanziario netto del gruppo è cresciuto sfiorando, al 31 marzo '99, i 73,6 miliardi a [illegible]ito dell'acquisizione della spagnola Prb.



Italmobiliare migliora i conti

Si è chiuso con un forte incremento dell'utile netto, passato a 176,8 miliardi dai 69,4 dell'anno precedente, il bilancio '98 del gruppo Italmobiliare. L'utile della capogruppo ha raggiunto i 96,9 miliardi contro i 47,6 del '97. Il consiglio d'amministrazione di Italmobiliare ha proposto la distribuzione di un dividendo di 1.460 lire lorde per ogni azione di risparmio (1.150 nel '97) e di 1.300 lire per quelle ordinarie (1.000) con pieno credito d'imposta. L'assemblea degli azionisti, convocata per il 16 e 17 giugno prossimi, esaminerà anche la fusione per incorporazione delle società Partecipazioni ed Iniziative Editoriali e Artigiani riuniti, interamente possedute da Italmobiliare. I ricavi sono saliti a 6.214,3 miliardi dai 5.936,2 del '97, il margine operativo lordo è cresciuto del 12%. Gli investimenti sono stati pari a 1.622,9 miliardi (943,6 nel '97). Nel settore finanziario Italmobiliare ha realizzato 202 miliardi di ricavi complessivi e plusvalenze [illegible] per 155 dopo alcune dismissioni di partecipazioni, come la cessione dell'intera quota in Rolo Banca.

Il governatore: «Niente dirigismo, [illegible] è necessario evitare ogni turbativa per il mercato»

Banca d'Italia boccia le scalate ostili

«Dobbiamo essere informati»

Stefano Lepri
ROMA

«Dirigista la Banca d'Italia? Sono polemiche da cortile che non mi interessano»: criticato per aver cercato di [illegible] un'influenza sulle grandi manovre che stanno mutando il sistema bancario italiano, il governatore Antonio Fazio risponde che ha seguito la legge. In una «testimonianza» alle commissioni Finanze del Parlamento, [illegible] della Banca d'Italia conferma di aver pronunciato alcuni no, e di essere contrario [illegible] Opa (offerte pubbliche di acquisto) ostili; [illegible] «la prova che non siamo dirigisti - sostiene - è che, al contrario, alcune operazioni da noi auspicate non si sono realizzate».

«Già [illegible] banche italiane [illegible] piccole: cerchiamo di andare d'accordo tra noi e [illegible] lotte intestine» è il messaggi[illegible] in chiave di tutela degli interessi nazionali, che probabilmente non sarà gradito oltre le Alpi. Ma è entrando nel merito di controversie nazionali che la Banca d'Italia ha sollevato obiezioni, [illegible] ultime settimane. Fazio spiega che la sua freddezza [illegible] le due grandi operazioni annunciate, le Ops [illegible] San Paolo-Imi sulla Banca di [illegible] e [illegible] Unicredito italiano sulla Comit, è dovuta al non essere stato informato in anticipo. E per definire «non ostile» un'operazione bisogna che [illegible]trambe [illegible] parti interessate la ritengano tale.

Perché non piacciono le Opa ostili? Perché «impoveriscono il capitale bancario» e, se [illegible] le regole (cioè la consultazione preventiva), «turbano il mercato». «Nel [illegible] di *takeover* ostili diciamo quasi sempre: ripensateci», rivela il governatore. Questo non significa che [illegible] le Opa ostili debbano essere bloccate, tanto è vero che nel '93 la [illegible] d'Italia finì per autorizzarne una, quella del Credito Italiano sul Credito Romagnolo: ma devono essere l'eccezione, non la regola, [illegible] lo [illegible] risultato negli Stati Uniti e negli altri grandi Paesi europei.

Dirigismo? Fazio rivendica di avere [illegible] sua precise norme di legge, quando in [illegible] della «tutela del risparmio» sancita nella Costituzione la Vigilanza della Banca d'Italia esercita un giudizio sostanziale, di merito, «oltre gli interessi immediati degli azionisti delle banche coinvolte nel progetto», sulle «conseguenze potenziali dell'aggregazione sull'organizzazione dell'azienda, sulla sua capacità di produrre reddito [illegible] rispettare le regole prudenziali». Ai liberisti che esaltano la «contendibilità» assoluta [illegible] aziende, sancita dalle nuove leggi, il governatore contrappone la diversità del settore creditizio, regolato [illegible] leggi precedenti.

A deputati [illegible] senatori, che intravedono dentro le due operazioni la contesa sul più importante centro di potere finanziario, Mediobanca, Fazio ha confermato che Unicredito non [illegible] informato la Vigilanza dell'Ops sulla Banca Commerciale, prima [illegible] annunciarle, [illegible] che sull'Ops San Paolo egli attribuisce un valore cruciale al parere degli organi dirigenti della Banca di Roma. A proposito dell'altra scottante questione di potere che divide il mondo bancario, quella del decreto delegato sulle fondazioni, Fazio ha invece cercato di mettere pace: dopo gli ultimi «affina[illegible]ti» apportati [illegible] governo, il testo gli [illegible] bene perché «riconosce autonomia sui termini [illegible] dismissione». Gli oltranzisti delle fondazioni, che [illegible] aspettavano un appoggio, rimarranno delusi.

Nel complesso Fazio vede il sistema bancario italiano handicappato dalle piccole dimensioni delle aziende, [illegible] «non in ritardo» nella marcia verso la privatizzazione: «Tra i principali dieci gruppi bancari sono due quelli [illegible] prevalente presenza pubblica nel capitale, [illegible] fronte di 3 in Francia e 4 in Germania e in Spagna». Per [illegible] competitivi occorreranno però sacrifici. Il governatore ammonisce i sindacati che l'alternativa è netta: [illegible] nel rinnovo contrattuale in corso cala il costo del lavoro, o calerà poi l'occupazione.





Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

«Fazio sia chiaro su Bancaroma»

Il Sanpaolo: noi siamo decisi ad andare avanti

Valeria Sacchi
MILANO

Il San Paolo-Imi va avanti tranquillo nel progetto di offerta pubblica [illegible] scambio avanzata a Banca di Roma, e rinvia la palla ai vertici dell'istituto capitolino e a Bankitalia. Il consiglio di amministrazione dell'istituto, dopo [illegible] esaminato lo «stato di avanzamento dell'annunciata Ops sulle azioni Bancaroma» sulla [illegible] dell'informativa dei due amministratori, Rainer Masera e Luigi Maranzana, ne ha riaf[illegible] «l'opportunità e la [illegible]nienza per il raggiungimento di obiettivi di crescita». Non [illegible]. Per quanto riguarda le obiezioni mosse dal governatore Fazio, il consiglio si dice certo di «aver operato nel più rigoroso rispetto delle norme vigenti».

Pertanto viene dato «ampio mandato» a Masera [illegible] di riprendere i contatti [illegible] Bancaroma sia di mandare avanti l'iter autorizzativo presso Bankitalia, con l'incarico di chiarire in breve [illegible] sussistenza, da parte della Vigilanza, di «ragioni ostative». Così da riferire al consiglio e all'assemblea di fine mese. Insomma, [illegible] deve essere, che Geronzi e Fazio lo dicano [illegible] lettere.

Sul fronte Bancaroma nulla di nuovo, [illegible] dichiarazione del presidente della Fondazione Emanuele Emmanuele. Il quale, sull'ipotesi [illegible] integrazione con Montepaschi, ha osservato che potrebbe essere contraria alla «filosofia [illegible] Bankitalia». Quanto alle voci di uscita della Toro dal capitale Bancaroma, egli «non ne è al corrente», [illegible] esclude che ove l'ipotesi dovesse verificarsi, Abn Amro potrebbe essere interessata a [illegible] maggiore presenza».

Tace il fronte Comit dove, forse per evitare i clamori del passato, le esplorazioni per la ricerca del partner bancario ideale vengono portate avanti con grande discrezione. Mentre prosegue il dialogo che riguarda l'Ops di Unicredit gli amministratori delegati avrebbero sul tavolo altri due *dossier*: Bnl e Intesa. Ed è su quest'ultimo che il mercato scommette, anche se è un progetto [illegible] da costruire, mentre continua la polemica con Bankitalia: negli ambienti dell'istituto di Cordusio, si dice «dopo aver sentito il parere del governatore forse non avevamo capito». Come dire, «se lo avevamo informato, perché afferma il contrario?».

Chi si aspettava che ieri uscisse qualche indicazione dal consiglio di Intesa, riunito per definire [illegible] modalità dell'aumento di capitale, è andato deluso. Non una parola su Comit o altro è stata aggiunta al comunicato che fissa in 8500 lire (4,4 euro) il prezzo delle azioni che [illegible] offerte in opzione ai pos[illegible] ordinarie, di risparmio non convertibili [illegible] di obbligazioni convertibili nel rapporto [illegible] una nuova [illegible] ogni 22 titoli posseduti. Il consiglio ha anche nominato il comitato esecutivo composto da Bazoli, Sandro Molinari, Carlo Salvatori, Christian Merle e dai consiglieri: Marc Antoine Autheman, Alfonso Desiata, Gian Giacomo Nardozzi e Luciano Silingardi.

E' ormai evidente, e del resto è nello stile dell'uomo, che il presidente [illegible] Intesa Giovanni Bazoli non si muoverà sulla Comit se non dietro esplicito invito della Comit stessa. La quale, prima di invitare Intesa al confronto, deve liberare il campo dall'Ops di Unicredit che ieri, a proposito di quanto detto da Fazio in Parlamento, ha tenuto a sottolineare di «aver ottemperato a tutti gli obblighi di vigilanza» sull'Ops lanciata, «dopo aver sentito il parere del governatore, che forse non avevamo capito».

Ieri il vicepresidente [illegible] Comit Gianfranco Gutty, [illegible] occasione di un incontro [illegible] gli analisti, ha dichiarato che non è previsto nessun consiglio Comit prima dell'assemblea, precisando: [illegible] consiglio ci sarà dopo l'assemblea». Tuttavia una prima esplorazione è stata fatta presso i consiglieri Comit per saggiare la loro «disponibilità» per lunedì 26, ma poi nessuno [illegible] ha più saputo nulla. Per [illegible] è possibile che in assemblea i vertici Comit decidano di prendere tempo. Anche perché su nessuno dei due progetti le idee sono ancora chiare.

GENERALI

Un anno in crescita

MILANO. Per il 1999 il gruppo Generali prevede una crescita del [illegible] per cento circa dell'utile netto consolidato prima di operazioni straordinarie. La stima è stata indicata ieri dal direttore generale Giovanni Perissinotto durante [illegible] incontro con gli analisti finanziari. L'amministratore delegato Gianfranco Gutty ha infatti confermato [illegible] crescita [illegible] due cifre per il '99 e Perissinotto ha poi precisato che tale [illegible]scita sarà intorno al 20 per cento. Nel [illegible] il gruppo Generali ha realizzato un utile netto consolidato di 1.282 miliardi. Per quanto riguarda la raccolta premi della casa madre, l'amministratore delegato Fabio Cerchiai ha ribadito che nei primi due mesi dell'anno nel [illegible]amo [illegible] è cresciuta del 5-6 per cento, quella nei rami danni del 6 per cento.

Dopo 44 anni [illegible] multinazionale francese dei pneumatici sta per cambiare leader e promette che lo stile di gestione rimarrà quello di famiglia

Nell'impero di Bibendum lo scettro passa di mano

François Michelin [illegible] giugno lascia [illegible] favore del terzogenito Edouard

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Il delfino Bibendum è re. Dopo 44 anni [illegible] ai comandi senza mai sbandare in curva e con una tenuta di strada invidiabile, il [illegible] François Michelin annuncia [illegible] giugno [illegible] subentra il figlio Edouard. Ma per l'abdicazione definitiva bisognerà pazientare un triennio. Solo nel Duemiladue il Grande Vecchio del capitalismo francese dovrebbe ritirarsi a «La Bosse». Ci vive già. E' il castello del villaggio in cui la dinastia [illegible] seppellisce i suoi morti. Ma dal '55 lo lascia ogni mattina per andare in fabbrica. Patron segreto, provinciale virtuoso. Non baratterebbe mai la sua Clermont-Ferrand, uggiosa eppur autentica, scambiandola con i lustrini e le paillettes di Parigi. Da imprenditori come Bernard Arnault o François Pinault, fratelli nemici dagli insaziabili appetiti nell'assedio a Gucci, lo separano anni luce. Il suo è ancora un capitalismo prefinanziario dove premia il lavoro, [illegible] la speculazione.

Con le sue 36 primavere e il diploma d'ingegneria in tasca, Edouard - nome ricorrente in casa: un po' come gli Emanuele [illegible] i Savoia - svecchierà [illegible] piccolo mondo antico nel quale il clan Michelin coltiva da sempre la [illegible] differenza. [illegible] contiamoci troppo. Alla voce «hobby», ne confessa due: teologia e canto gregoriano. Quando, nel '91, babbo François nominò erede il suo quartogenito sconfessando i primi tre (anzi, due: uno dei Michelin junior è parroco) le reazioni tradivano impazienza. Voleva, si disse, americanizzare la «maison». La prova? Una passione per gli Usa, [illegible]ve peraltro il babbo lo spedì a gestire l'integrazione di Uniroyal Goodrich - fu l'esordio nella strategia multimarca - nel portafoglio familiare.

Ma Edouard ha un incancidabile Dna da alverniate doc. La cultura dello strappo non gli appartiene. [illegible] primo giorno in Michelin, papà gli fece indossare la tuta blu. Della multinazionale francese conosce ogni sottoscala. E si direbbe che la prudenza [illegible] l'accompagnerà nel Terzo [illegible] La [illegible] perestrojka, in fondo, l'ha [illegible] fatta sostituendo alla vecchia ripartizione interna per [illegible] geografiche il principio [illegible] - gomme, turismo, ricerca... - e attraverso una politica innovativa (pneumatici «verdi», [illegible] risparmiosi, e hi-tech). Quando gli domandarono [illegible] provasse nel vedersi designare leader, tacque. [illegible] dinnanzi all'insistenza dell'intervistatore, finì [illegible] il rispondere: «Una grande umiltà». Non era buonismo. Per il Numero 1 mondiale dello pneumatico, il cui fatturato '98 sfiora i 25 mila [illegible] l'attivo 1 mille, gli affari costituiscono un sacerdozio laico. E il «paternalismo» il modello da rivendicare.

François Michelin lo faceva con verve. «Non vedo perché questa parola debba assumere una connotazione diffamatoria». Il suo obiettivo: «Arricchire l'operaio creando ricchezza». I sindacati li considerava intrusi. E anche nei grandi scioperi come quello '77 [illegible] persuadersi che gli operai individuassero in lui un avversario e non il protettore.

Il suo primo e ultimo libro - «E perché no?» (Grasset) - [illegible] una confessione di fede. Lettura istruttiva. Lo si potrebbe definire il cocktail ardito di Blaise Pascal e Auguste Comte. Positivismo con un debole per lo spirituale. Slalomando fra San Tommaso, Giovanni Paolo II e catena di montaggio, François Michelin espone una sua personalissima trinità. Dio, Lavoro, Capitale. Satana, lui, è bifronte. C'è il Diavolo marxismo - contro il quale guerreggia da mezzo secolo, ostinandosi a vederlo ovunque anche dopo il suo tracollo planetario - e quello che prende le fattezze di Martine Aubry. A dirgli «35» (ore), s'infiamma come un esorcista in battaglia con il de[illegible] «666». Per scongiurare la legge minacciò di trasferirsi oltreconfine chiudendo la baracca [illegible] gliene volle. Perché François Michelin rimane un imprenditore scomodo però amatissimo. [illegible] furbo. Un giorno gli chiesero: «La [illegible] fortuna è in azioni Michelin?». E lui [illegible] «Gran Dio, no! Mai mettere tutte le uova nello stesso paniere».



Il nuovo numero uno della Michelin, Edouard Michelin

Nel '98 debiti ridotti

[illegible] il greggio L'Eni contiene il [illegible]

ROMA. Il bilancio consolidato 1998 dell'Eni Spa chiude con un utile netto di 4.507 miliardi (5.118 nel 1997) mentre il bilancio di esercizio registra un utile netto di 2.126 miliardi. All'assemblea ordinaria, convocata per il [illegible] e [illegible] giugno, verrà proposto di distribuire un dividendo di [illegible] lire per [illegible] (280 nel '97).

Nonostante la riduzione del 33,3% delle quotazioni internazionali del petrolio e l'aumento d[illegible] oneri di ristrutturazione, l'utile netto registra una flessione limitata dell'11,9%, a 4.507 miliardi. A contenere la flessione hanno contribuito la integrazione del portafoglio [illegible] business, l'au[illegible] d[illegible] volumi venduti, le operazioni di razionalizzazione e cessione. La redditività del capitale investito (Roace) si è attestata al 10,7% (12,2% nel '97), l'indebitamento netto cala di 1.897 miliardi.

Da Washington nuova previsione: Pil all'1,5%. L'inflazione resta all'1,3%

«Ripresa lenta, deficit a rischio»

L'Fmi: non toccate le tasse

[illegible]
ROMA

L'aumento dellla bolletta telefonica non accelera l'inflazione e l'aumento tendenziale registrato a marzo '99 rispetto a [illegible] '98 resta all'1,3%, come a febbraio. La variazione congiunturale dei prezzi, [illegible] mese, è stata dello 0,2%. Nessuna sorpresa, dunque, nonostante il rincaro dello 0,6% per le telefonate. [illegible] cresciuti parecchio, in [illegible] spese per la salute e [illegible] vacanze (alberghi e ristoranti), in salita del 2,4%. La sorpresa c'è, invece, rispetto ai dati provvisori: [illegible] decisamente migliori e facevano intendere che l'inflazione fosse più bassa. Sia il dato tendenziale che il dato congiunturale segnavano lo 0,1% in meno rispetto ai dati definitivi calcolati dall'Istat.

L'inflazione all'1,3% sarà però destinata a restare costante anche nei prossimi mesi. Lo prevede il rapporto di primavera sull'economia mondiale dell'Fmi, il fondo monetario internazionale che parla per l'Italia di congiuntura economica «anemica» per tutto l'anno: nel '99 crescerà soltanto dell'1,5%, quattro decimali meno della della media G7. Poi, nel 2000 il prodotto interno lordo italiano dovrebbe riscattarsi con un aumento del 2,4%, contro il 2% che si registrerà tra i [illegible] grandi dell'economia mondiale. Soltanto dal 2000, [illegible] la ripresa economica, arriverà una lieve risalita dei prezzi e l'inflazione andrà all'1,5%.

Non è certo una lode per i governanti italiani, ma è cambiato molto il tono dei professori di Washington: finchè Roma non [illegible] ufficialmente [illegible] nel circolo delle capitali europee, le riservavano un capitolo ricco di virtuose esortazioni. Ora non la citano più a parte, ma insieme a Parigi e Bonn, simboli dei Paesi addormentati, di quelli che, conb l'economia stagnante, rischiano di aumenatre il deficit e di sfondare il tetto del [illegible] del Pil stabilito dal trattato di Maastricht «nell' ipotesi in cui nel [illegible] si materializzi l'attesa ripresa economica».

E i professori riservano un'altra sorpresa. non più inviti ad aumentare le tasse ed a preprare nuove manovre fiscali, ma l'invito a battere altre strade: niente tasse, piuttosto tagli alla spesa improduttiva. Per l'Italia non c'è neppure l'imbarazzo della scelta: le sacche «improduttive» [illegible] già state individuate da Washington in Poste e Ferrovie.

Il Fondo ha dunque rivisto ancora una volta al ribasso le previsioni di crescita per il '99 (era già avvenuto a marzo, dopo la missione in Italia): dal [illegible],5% di settembre è sceso all'1,9% ed [illegible] all'1,5% che è in sintonia con i dati del Tesoro. Anche se restano le divergenze di fondo per un particolare, le entrate suppletive di 4-5 mila miliardi per l'Erario, frutto del recupero fiscale atteso a fine anno. Secondo Carlo Azeglio Ciampi, rappresentano una quota che va conteggiata e porta il rapporto deficit/Pil al 2,4%, mentre il Fmi non accetta il calcolo e assegna all'Italia un più alto 2,7%.

Sul fronte, drammatico della disoccupazione, arriva l'ennesima bocciatura per le 36 ore, messe all'indice come misura «inefficace» per l'occupazione. [illegible] il part-time, [illegible] per il Fmi è strumento volontario e sinonimo di maggiore flessibilità: il [illegible] è l'Olanda, che ha il 35% [illegible] part-time ed ha ridotto la disoccupazione del 6%.

L'invito è a ritrovare la fiducia, visto che la crisi partita [illegible] nel '97 non dovrebbe portare alla recessione mondiale, secondo il Fmi che a[illegible] «I pericoli di contagio esistono ancora», avverte il capo economista Michel Mussa. Ma la crescita globale sarà [illegible] 2,3%, per salire probabilmente [illegible] 3,4% nel 2000, a patto però che rallenti l'economia americana e che l'Europa ritrovi il ritmo della crescita: la Bce, dopo il taglio dei tassi di aprile, potrebbe ripetersi fra un paio di mesi.



Il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

BANCARI

Controproposta dell'Abi

[illegible] Offensiva dell'Abi nella trattativa per il rinnovo [illegible] tratto dei bancari. La delegazione dei banchieri, guidata da Maurizio Sella, nel corso dell'incontro odierno con i sindacati, ha presentato una serie di documenti su orari di lavoro, relazioni sindacali e formazione contenenti le proposte dell'associazione datoriale. I documenti dell'Abi non erano attesi da parte [illegible] sindacati [illegible] si aspettavano invece una risposta sulle proposte avanzate, [illegible] quegli argomenti, in piattaforma. Le sei sigle presenti al tavolo valuteranno [illegible] in [illegible] esecutivo nazionale, il [illegible] documenti e daranno risposta all'Abi nel prossimo incontro fissato per martedì venturo, dopo che è [illegible] cancellata la riunione prefissata per venerdì 23. Nessun accenno invece alla parte economica il cui esame inizierà dopo la conclusione dell'analisi dei capitoli normativi del contratto.

Ripreso in un clima costruttivo il confronto tra sindacati e industriali

Metal[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Si punta a concludere prima del 14 maggio

[illegible] Carlo Fessi
ROMA

«Intendiamo provare a fare l'accordo». Per la prima volta da quando è cominciata la difficile trattative per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] metalmeccanici, il direttore generale di Federmeccanica Michele Figurati ammette che «l'impostazione del confronto è positiva» [illegible] con soddisfazione: «Abbiamo deciso di lavorare la prossima settimana senza limiti di tempo e senza altri impegni. Credo che sarà determinante per vedere se si [illegible] le condizioni per fare il contratto». Figurati è uscito allo scoperto, sia pure [illegible] la consueta cautela, al [illegible] di [illegible] incontro di quattro ore al [illegible] del Lavoro sull'orario di lavoro, i diritti all'informazione e la formazione. Ed è proprio sulla flessibilità degli orari che si giocherà la partita decisiva, dopo le «aperture» fatte in questa direzione dai sindacati e forse si riuscirà ad arrivare all'accordo già prima del 14 maggio, data fis[illegible] per lo sciopero generale nel settore.

La nuova proposta dei sindacati sull'orario si articola in cinque punti.

Produzioni stagionali. [illegible] fronte a picchi e cali di produzione programmabili all'inizio dell'anno il contratto potrà fissare il limite massimo e minimo dell'orario settimanale (si parla di settimane di 48 e settimane di 32), il monte [illegible] massimo di flessibilità e le maggiorazioni salariali oltre le 40 [illegible]. Definizione delle modalità a livello azien[illegible].

[illegible] imprevedibili della domanda. In caso di aumento della domanda i sindacati chiedono l'utilizzo degli straordinari, del lavoro interinale e dei contratti a termine. In caso di calo della domanda propongono l'uso collettivo delle riduzioni di orario esistenti (le 104 ore già previste [illegible] contratto) e della «banca [illegible]

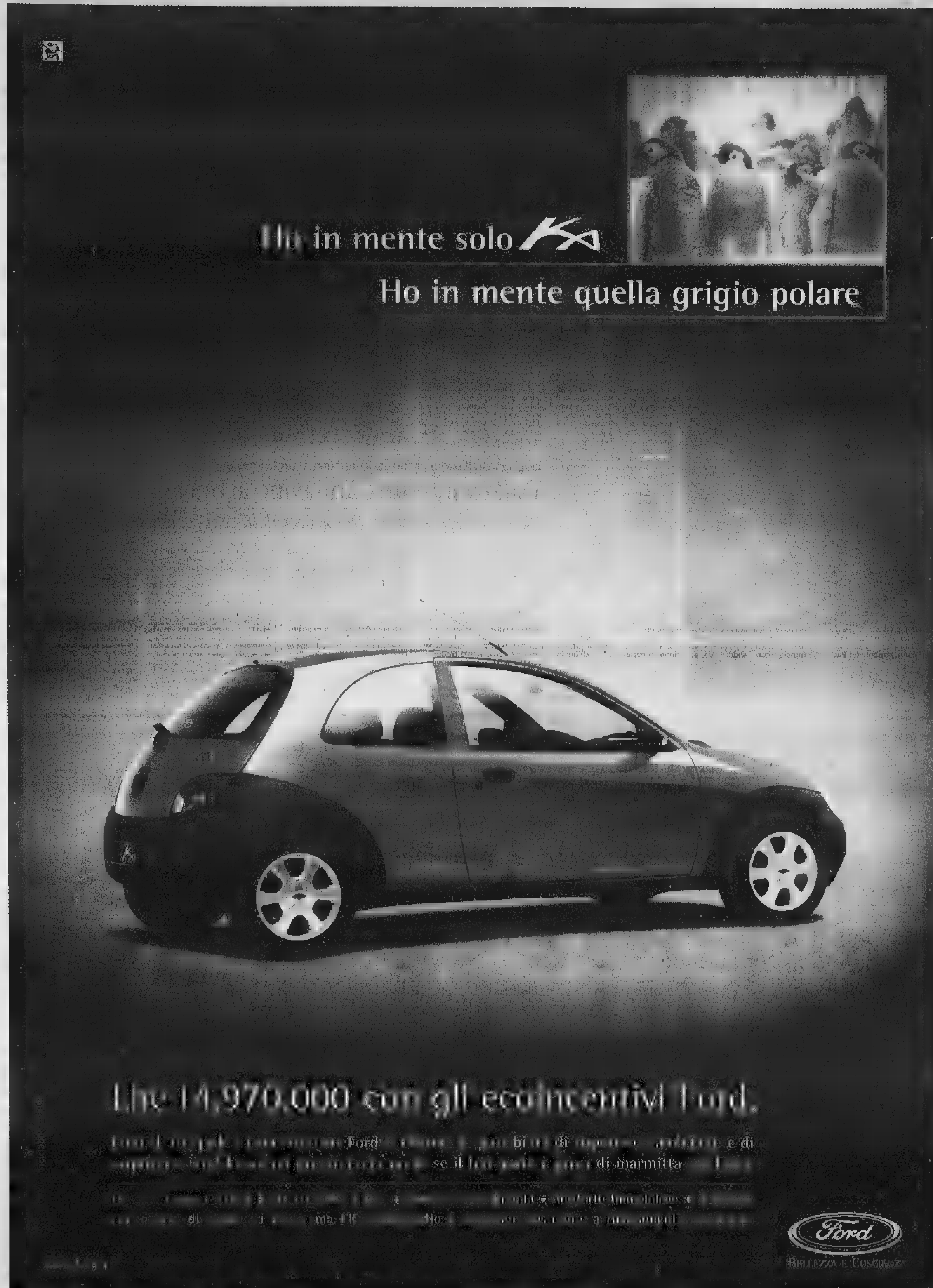
[illegible] d'orario. Riduzione per i lavoratori con turni disagiati e utilizzo dei risparmi ottenuti dall'azienda con l'aumento dell'utilizzo degli impianti per sostenere i costi dell'introduzione della quarta e quinta squadra.

[illegible] I sindacati chiedono agli industriali «proposte concrete» sulle ore oltre l'orario normale, confermando l'idea di un controllo degli [illegible] dinari per [illegible] l'occupazione.

Reazioni positive anche dal fronte sindacale. «C'è la volontà - commenta Claudio Sabattini, segretario generale [illegible] - di arrivare rapidamente alla conclusione del contratto». Giorgio Caprioli, [illegible] gretario generale Fim: [illegible] vuole chiudere in fretta». «Abbiamo fatto un lavoro positivo - aggiunge Luigi Angeletti, leader Uilm - ed ora credo che ci siano le condizioni per fare l'accordo». Soddisfatto pure Giuseppe Cavalitto, segretario [illegible] «Siamo in una [illegible] nuova. Se l'avanzamento fatto dal sindacato sarà apprezzato da Federmeccanica ci so[illegible] [illegible] dizioni per arrivare ad un'intesa [illegible] In [illegible] denza, il capo della Fiom piemontese Cremaschi: «Non vedo alcun cambiamento [illegible] rispetto al passato [illegible] punti di fondo, cioè salario e orario».



Michele Figurati


in mente solo
Ho in mente quella grigio polare

Con il sistema «Drink Cup», un servizio firmato dalla «Next Area»

L'acqua pura sgorga in ufficio

Si può avere fresca, calda, liscia o gassata

Scena uno. Interno di [illegible] sala riunioni: il manager si alza, va alla colonnina dell'acqua, prende un bicchiere, una sorsata per schiarirsi la gola e via, avanti con il discorso.

Scena due. Un'affollata palestra. Muscoli e sudore. Dieci minuti sulla cyclette, dieci al vogatore, segue il tapis-roulant. A questo punto, basta un gesto: l'acqua «sgorga» fresca, uno, due, tre sorsate, la fatica se ne va, pronti, si ricomincia. Perchè reidratare è la parola d'ordine [illegible] si vuole rendere al massimo.

Scena tre. Salone di un hair-stylist. Dal parrucchiere, si sa, si fanno lunghe attese. «Signora, desidera [illegible] thè o un po' d'acqua frizzante?». Tutto [illegible] pronto in un attimo. Le clienti ringrazieranno per l'attenzione e la ge[illegible]

Cambia [illegible] scenografia, cambiano i protagonisti, ma il comune denominatore è uno solo: «Drink Cup». Un elegante distributore [illegible] acqua p[illegible] di sorgente. Fresca, calda, liscia [illegible] gassata: a voi la scelta. Gli americani li conoscono bene: i distributori di acqua negli ambienti di lavoro sono ormai [illegible] riferimento, una pausa-salute a cui non rinunciare. Altri Paesi europei hanno da anni imparato ad apprezzarne l'utilità. Da noi, stanno per «invadere» allegramente abitudini e pause-relax.



Linea sobria, dimensioni contenute anche per piccoli spazi, una presa elettrica per farlo funzionare: il sistema «Drink Cup», leader di mercato in Italia, è un servizio firmato «Next Area», il settore operativo della Fratelli [illegible]. Va letto [illegible] uno degli ultimi capitoli all'avanguardia di un'azienda che dal 1921 propone e realizza soluzioni per l'energia. E che ultimamente coordina lo sviluppo, la fornitura e la gestione di servizi sempre più innovativi e diversificati - su aria, calore, luminosità, sicurezza - finalizzati, insomma, a migliorare la qualità della vita soprattutto negli ambienti di lavoro.

L'acqua per vivere meglio. Ricopre il 71% del nostro pianeta e il 60% del nostro corpo. «Bisognerebbe berne almeno [illegible] litro e mezzo-due litri al giorno»: i medici e gli igienisti non si stancano mai di ripeterlo. La salute, innanzitutto. E l'acqua è fondamentale nelle diete, per disintossicarsi, per rendere più bella la pelle. «Vai [illegible] macchinetta, schiacci, bevi»: quale soluzione migliore per bere facilmente un bicchiere d'acqua nel luogo di lavoro? E così che uffici, aziende, negozi, luoghi pubblici [illegible] le sale d'aspetto degli aeroporti, strutture ospedaliere, banche, palazzetti dello sport, fiere non possono che avvantaggiarsi [illegible] moderno [illegible]vizio offerto da «Next Area». L'acqua è quella della sorgente Cannavine di Duronia (Campobasso), un'oligominerale eccellente, dalle caratteristiche fisico-chimiche «leggere», pura e fruibile da chiunque, senza controindicazioni.

[illegible] vediamo in dettaglio a quali comodità [illegible] va incontro. Intanto, oltre a fornire costantemente acqua refrigerata, calda oppure gassata dove e quando occorre, elimina la fastidiosa incombenza di doversi preoc[illegible] dell'approvvigionamento, del trasporto, del magazzinaggio. E' infatti il distributore che si occupa della consegna dei boccioni che contengono l'acqua, del ritiro dei vuoti, della pulizia periodica del refrigeratore. Un servizio - è facile capirlo - che va dalla A alla Z, senza pensieri per il cliente.

Quanto all'igiene, è un altro punto-forza di questo sistema. Il contenitore dell'acqua viene infatti utilizzato una sola volta e distrutto. Non esiste il problema delle rese, come per le bottiglie, e l'acqua è sempre a giusta temperatura. Un modo per dire basta agli sprechi, con le bottiglie gettate ancora mezze piene [illegible]bè l'acqua si [illegible] riscaldata. Non dimentichiamo, poi, [illegible] comodità e comfort sono sinonimi di un'immagine prestigiosa e dalla massima efficienza. Se ne accorgeranno i dipendenti, se ne ricorderanno ospiti, avventori, clienti.

«Sorgente Express»: ricordate questa frase, perchè la sentirete a lungo. E' partita infatti la bella campagna pubblicitaria ideata dalla «Message». Il vo[illegible] rapporto con l'acqua migliorerà. E in ufficio sarà come avere una [illegible] di montagna a portata di mano.



Dopo l'installazione, [illegible] assicurati la manutenzione generale e la fornitura puntuale dei jug

Dalla sorgente Cannavine ai boccioni monouso

Eleganti refrigeratori in vari modelli con contenitori in pvc

Per dirla all'americana, jug. Per tornare fra noi, boccioni monouso. Sono i contenitori d'acqua a garanzia della [illegible] salute. Limpida e perfetta acqua oligominerale di sorgente Cannavine.

Badate: l'involucro [illegible] importante quanto il contenuto. E la scelta di utilizzare boccioni in Pvc alimentare è stata frutto di attente ricerche. Quelli distribuiti da «Next Area» [illegible] il risultato di tre anni di studi.

Perchè il boccione [illegible] pvc? E' presto detto: intanto è più ecologico e dimezza le necessità di trasporto (non deve [illegible] reso alla sorgente). Non richiede nessuna gestione dei vuoti sia da parte del distributore, sia da parte del cliente. Il contenitore a perdere da [illegible] grammi viene prodotto a una temperatura di fusione [illegible] 200° C. e subisce [illegible] processo di sterilizzazione e risciacquo, per poi essere immediatamente riempito con l'acqua della sorgente Cannavine.

Conosciuta da oltre 100 anni, sgorga sulla «Montagnola» di Duronia (Campobasso) ad un'altezza di oltre 900 metri. Appartiene al gruppo delle acque oligominerali, ovvero alle acque da tavola per eccellenza, ideali ad ogni età. E' inoltre consigliata anche a chi soffre di pressione alta [illegible] quanto povera di sodio.

Dunque, ricapitoliamo: «Drink Cup» - composto [illegible] un refrigeratore disponibile in diversi modelli e dimensioni e dai boccioni monouso - è un apparecchio in grado di fornire acqua fresca, a 90° (la temperatu[illegible] ideale per [illegible] un buon thè), liscia e gassata (con miscelazione [illegible] di anidride carbonica). Inoltre dà anche la possibilità di scegliere la [illegible]peratura precisa dell'acqua. (Per avere [illegible] le informazioni basta comporre [illegible] Verde: 800-554711).

E ancora, la comodità: è una delle principali caratteristiche, perchè basta un gesto semplicissimo per ottenere acqua pu[illegible] e rigenerante. «At your ease», [illegible] agio» recita - [illegible] ragione - il motto [illegible] di questo prodotto.

A questo punto, non resta che provarlo: la «Next [illegible] provvede a fornire il refrigeratore in comodato, in noleggio, e naturalmente [illegible] vendita. Migliorare la qualità del lavoro è una delle grandi sfide degli [illegible] Novanta. Questa [illegible] già vinta.

IL PUNTO SUI MERCATI

La Borsa soffre

BORSA ancora orfana di Tim e Telecom, la cui sospensione distorce nuovamente l'andamento degli indici rispetto agli altri listini euro, tutti appesantiti dalla discesa del Dow Jones. Se lunedì il doppio stop era risultato un freno, questa volta il Mibtel limita i danni, cedendo l'1,11% (a quota 24.773), il Mib30 lo 0,78% (a quota 36.475). Stabile invece l'euro dopo la nerissima giornata di apertura della settimana in cui ha toccato i minimi storici sia nei confronti del dollaro che dello yen e della sterlina, scendendo. Ieri alla chiusura dei mercati italiani la moneta unica europea era scambiata, in leggero rialzo, a 1,0646 dollari e 0,65890 sterline, mentre lasciava qualcosa sul terreno nei confronti dello yen (125,48).

Nonostante il nervosismo mostrato dai mercati europei (con Londra giù di oltre il 3%, il Cac40 francese -2,88% e lo Xetra Dax tedesco -2,87%) di riflesso alla correzione del Dow Jones, la cui forza aveva fatto da elemento di sostegno nelle ultime sedute, a Milano accanto alle vendite si è visto un atteggiamento attendista su alcuni titoli, con scambi che si sono fatti interessanti solo con la progressione di Eni. Lo spunto del titolo petrolifero, assieme a qualche interesse residuo sui bancari, ha così limitato gli effetti di realizzi più pesanti che hanno coinvolto la maggior parte dei titoli guida, soprattutto gli assicurativi.

Da segnalare gli scambi sempre elevati su Banca Roma, con 118 milioni di euro il terzo titolo più trattato dopo Eni (310 milioni) e Generali (127).

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 549,62 (-1.75); Bruxelles (Bel 20) 3223.27 (-2.37); Francoforte (Dax) 5067.30 (-2.54); Hong Kong (Hang Seng) 12409.78 (-2.79); Londra (Ftse 100) 6319.80 (-3.00); Madrid (Ibex 35) 9852.[illegible] (-1.93); Parigi (Cac 40) 4253.27 (-2.88); Sydney (Allord) 3090.[illegible] (-0.74); Tokyo (Nikkei) 16697.11 (+0.14); Zurigo (Smi) 7129.40 (-1.85); New York (Dow Jones) 10448,55 (-0,08); Nasdaq 2409,71 (+2,73%).

TERZO MERCATO

Banca 2000 0.930; B.Pop.Ravenna 20.700; Caer 22.100; Cr. Parma e Piacenza 1.520; Deutsche Bk 25.000; [illegible] 63.000; Italia 1.290; Kariba 0.018; Ob Valtellina 127.400. WARRANT: Necchi 2005 0.065; Sai risp 0.670; Valtellina 2000 4.200.

1 EURO = 1936,27 LIRE

CAMBI VALUTE

[illegible]

EURIBOR

[illegible]

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

RISTRETTO MILANO

[illegible]

INDICI BORSA

Valori di Milano	20-04-99	%
MIB	1044	-0,67
MIBTEL	24773	-1,11
MIB 30	36475	-0,78
MIDEX	27513	-1,70
MIB (Rischio)	1243	+0,40

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,92
[illegible]	[illegible]
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	[illegible]
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	[illegible]
Fed funds	4,50

FIB 30

[illegible]

ORO: CHIUSURE

[illegible]

RENDIMENTI ESTERI

	%
USA 10 anni	5,[illegible]
USA 30 anni	5,51
[illegible]	3,93
[illegible]	[illegible]
GIA 10 anni	1,49
GB 10 anni	[illegible]

MONETE AUREE

[illegible]

[illegible] Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI DEL 20-04-99

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

[illegible]

EURO 50

[illegible]


Display verde molto luminoso, batteria al litio 105 ore di attesa, vibracall.
DUAL BAND
MOTOROLA CD
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 39.800
Il Motorola più piccolo del mondo. Display cristalli liquidi, autonomia in conversazione 120/180 minuti, invia e riceve messaggi brevi di testo. Chiamata in arrivo silenziosa tramite vibrazione. Viva voce portatile e custodia in dotazione. Dual Band.
NOVITÀ
MOTOROLA
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 149.000
10 RATE SENZA INTERESSI
Batteria al litio 30 ore d'attesa, vibracall, sms/fax, segreteria telefonica. Dimensioni e peso ridottissime.
MOTOROLA STARTAC 130
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 62.900
Batteria al litio 60 ore di stand - by, 1 ora di conversazione, cover metallizzato, modem incorporato, vibracall.
NOKIA
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 139.000
10 RATE SENZA INTERESSI
Batteria al litio 80 ore in stand - by, 150 minuti in conversazione, identificazione delle chiamate.
DUAL BAND
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 64.800
Batteria standard 60 ore d' attesa e 270 minuti di conversazione, agenda, con due cover.
L. 309.000 IVA COMPRESA
LA CITTA' DEI TELEFONI
10 RATE
Batteria al litio 70 ore, vibracall, attivazione vocale.
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 48.800
Batteria al litio da 80 ore d' attesa 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto
PANASONIC EDG 600
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 39.800
Batteria litio in attesa, messaggi SMS, display grafico a colori, tastiera a scomparsa.
SIEMENS
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 55.900
Batteria NiMH con 60 in attesa, vibracall, 200 numeri e nomi in memoria.
DUAL BAND
MOTOROLA 8900
L. 269.000
Con scheda post - pagata e sottoscrizione abbonamento.
Vibracall, batteria standard NiMh, autonomia con batteria ad alta capacità NiMh stand-by 30 ore, conversazione 150 minuti, SMS, invio messaggi.
TELITAL GALILEO
L. 199.000 IVA COMPRESA
Con scheda post - pagata e sottoscrizione abbonamento.
Batteria al litio, voice - memo, vibracall, con viva voce incorporato.
DUAL BAND
PANASONIC EGB
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 42.900
Autonomia della batteria 50 ore, vibracall, 99 numeri e nomi in memoria.
DUAL BAND
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 39.000
Attivazione vocale, vibracall, SMS, messaggi brevi di testo, batteria al litio, 40 in stand - by
NOVITÀ
SAMSUNG
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 59.900
10 RATE SENZA INTERESSI
INTERESSI
Attivazione vocale: voi dite il nome, Philips Genie compone il numero. Autonomia in stand - by fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block
PHILIPS
Ritiro del vostro GSM L. 100.000, 10 rate da L. 39.900
SONO IMPORTAZIONE FRUISCONO DELLA L'ITALIA
Grande marvin
LA CITTA' DEI TELEFONI
P.zza Lagrange - Torino -Tel. 011.56.24.033
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it
Orario continuato dal Martedì al
P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO: Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza C.Felice - P.zza Bodoni Autorimessa Via U.Rattazzi collegata con ascensore
PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- di credito
- Carta Aura Marvin

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

■ [illegible] Pirelli comunica che il presidente e amministratore delegato Marco Tronchetti Provera ha una [illegible]ribuzione fissa di 3,3 miliardi lordi di lire, a cui può aggiungere fino 3,8 miliardi lordi di emolumento variabile annuo. Nel '98 ha poi avuto un'una tantum di 30 miliardi. Sanpaolo-Imi comunica che l'amministratore delegato e direttore generale Luigi Maranzana ha il stipendio più alto del gruppo, pari a 1,574 miliardi.

■ **[illegible]** Accordo raggiunto tra Publitalia '80, concessionaria di pubblicità del gruppo Mediaset, e Excite, uno dei motori di ricerca in Internet tra i più importanti al mondo. Il contratto siglato prevede la concessione di vendita in esclusiva degli spazi pubblicitari di Excite Italia, tra cui la g[illegible]ne dei «banner» di Telecom Italia Net (Tin).

■ **[illegible]** L'Antitrust giudica «ingannevole» la pubblicità di Unicredit per il conto Genius, conto corrente con dei «benefits», in particolare con la concessione di uno «scoperto di conto» maggiore. Per l'Autorità i messaggi lasciano intendere che i titolari di un c/c Genius, Genius plus e Genius extra, possano usufruire di uno scoperto di conto fino a 6/10 milioni «senza ulteriori condizioni» che, invece, sono richieste.

■ **[illegible]** Calcemento (gruppo Compart) ha chiuso il '98 con una perdita consolidata di 19,7 miliardi di lire, rispetto all'utile di 139,4 miliardi del '97. Il fatturato è stato di 967 miliardi, contro i 950 dell'esercizio precedente.

MCGRATH SU TUTTOLIBRI



Dopo il successo di *Follia*, arriva *Il Morbo di Haggard*, un altro romanzo di passione e tormento di Patrick McGrath (foto). *Tuttolibri* ne anticipa domani alcune pagine, presentate da Masolino d'Amico.

ANNO 133 NUMERO 108 21

LA STAMPA

MERCOLEDI' 21 APRILE 1999

MTV AWARDS «MARY» FAVORITA



Tutti pazzi per Mary è superfavorito agli Mtv Awards 1999. Il film ha ottenuto 8 candidature, di cui 4 per la protagonista [illegible] Diaz (foto). Seguono *Armageddon* (6 menzioni) e *Shakespeare in love* (4).

I generi voluttuari nella storia: ai nobili il brodo indiano, ai borghesi il caffè, al popolo la birra

Scompaiono le spezie e arrivano i coloniali è il passaggio all'età moderna

Marco Belpoliti

PERCHE' il Medioevo impazziva per il pepe e le [illegible]zie orientali (cannella, garofano, noce moscata, zenzero, zafferano)? Perché l'aristocrazia nel Settecento beveva la cioccolata, mentre la borghesia preferiva il caffè? Perché nel Seicento [illegible] opta per [illegible] tabacco da fiuto, mentre prima [illegible] preferisce la pipa e poi nell'Ottocento e nel Novecento si arrotolano i sigari, e quindi le sigarette? Perché certe sostanze [illegible] l'oppio e l'hashish so[illegible] [illegible] liberamente per secoli come generi [illegible] consumo, [illegible] [illegible] [illegible] fine dell'Ottocento vengono considerate droghe e dunque proibite? Le risposte a queste domande non sono [illegible] facili e semplici come sembra, ma vale la pena di cimentarvisi con l'aiuto di un piccolo e intelligente libro, *Storia dei generi voluttuari* [illegible] Wolfgang Schivelbusch (Bruno Mondadori). Quella dei generi voluttuari, [illegible] i [illegible] che producono piacere, è assai interes[illegible] e s'intreccia con [illegible] nostra vita quotidiana, [illegible] quelle pic[illegible] abitudini a cui dedichiamo molto poca attenzione, [illegible] [illegible]za le quali - [illegible] esempio, accendere una sigaretta - la nostra vita non sarebbe più la stessa, come hanno provato [illegible] [illegible] stessi coloro che per ragioni più o me[illegible] salutiste hanno smesso di fu[illegible] be[illegible] il caffè, mangiare la cioccolata, sorseggiare un bicchierino di acquavite e - almeno tra la generazione del Sessantotto, cui appartiene Bill Clinton - di accendersi uno spinello.

Il cambiamento del gusto

D'altro lato, come dimostra Wolfgang Schivelbusch, l'uso reiterato di tutte queste [illegible] [illegible] ha una funzione storica solo all'apparenza paradossale: svolgono un [illegible] e proprio [illegible]voro». [illegible] altrimenti: «La tazzina di caffè ogni mattina e la piccola sbronza [illegible] sabato [illegible] vincolano l'individuo tanto più efficacemente alla vita comune, quanto più gli fanno piacere».

Ma andiamo con ordine. [illegible] cominciamo da quel cambiamento [illegible] gusto che segna il passaggio dal Medioevo all'età moderna, che vede il tramonto delle spe[illegible] orientali, che si credeva provenissero dal Paradiso, [illegible] nuovo genere [illegible] beni voluttuari: caffè, tè, cioccolata e zucchero, quelli che furono chiamati i «generi coloniali», passaggio dominato, almeno inizialmente, più da componenti culinarie [illegible] non da problemi economici. La diffusione della cucina francese, come racconta anche Piero Camporesi in *Il brodo indiano*, modera nel XV[illegible] secolo il consumo di spezie, divenendo quella che noi oggi ancora conosciamo. Ma anche il caffè, oggi per noi immancabile, deve [illegible]re una sua battaglia, spiega Schivelbusch, contro la birra, a sua volta genere voluttuario e [illegible] [illegible] tempo alimento, la cui diffusione in Europa all'inizio dell'età moderna è così ampia e capillare da costituire un elemento decisivo nella dieta delle classi popolari insieme alla patata. Tuttavia col caffè «l'umanità perduta nelle nebbie dell'alcol si risveglia alla ragione borghese». Il caffè è per antonomasia la bevanda della borghesia moderna, figlia [illegible] una civiltà che sostituisce al lavoro manuale, per cui birra e patate sono essenziali, quello sedentario, d'ufficio. Ma per arrivare a questo bisognerà aggirare un luogo comune della «teoria degli umori» in vigore nel Medioevo e nel Rinascimento, quella per cui un corpo sano è ricco di fluidi, cioè abbondante e grasso, mentre il corpo rinsecchito è malato. L'uomo magro è l'[illegible] moderno, e magrezza e sobrietà sono sinonimi.

Il primo caffè conosciuto apre a Londra intorno al 1687 o 1688: Lloyd's Coffeehouse; proibito alle donne, [illegible] luogo [illegible] scambi e affari, centro [illegible] vita giornalistica e letteraria. Senza il caffè, scrive Schivelbusch, non ci sarebbe la letteratura di Sterne e Diderot, fondata sul dialogo e il tono colloquiale proprio del caffè, luogo democratico per eccellenza, a differenza del salotto, con cui condivide il ruolo fondamentale nella storia della rivoluzione francese e non solo (forse non è un caso che i rivoluzionari francesi si riunissero nei caffè, mentre Hitler [illegible]va, prima della presa del potere, [illegible] birreria). Nel [illegible] [illegible] chiunque si può pagare una consumazione.

E' curioso il percorso compiuto da questa bevanda dalla sfera pubblica a quella domestica, per quanto, per noi italiani, il vero caffè resti sempre quello del bar. Schivelbusch si riferisce al fatto che deve passare parecchio tempo prima che il caffè divenga la bevanda della prima colazione, bevanda [illegible] che sostituisce quelle fredde [illegible] Medioevo: il vino è presente sulle tavole medievali, ma è solo nel secolo XIX, allorché le bevande calde si affermano, che dandy e snob «riscoprono la pri[illegible] colazione allo spumante e quella con la forchetta, vale a dire senza caffè».

Schivelbusch purtroppo non ci spiega come sia potuto [illegible]dere che il tè sia diventato la bevanda inglese per eccellenza, [illegible] [illegible] intorno al 1700 la Gran Bretagna era uno dei maggiori consumatori di [illegible] d'Europa. Tra tutti i generi voluttuari è però la cioccolata quella ad avere [illegible] storia più affascinante, legata alle pratiche religiose cattoliche, tanto che l'Europa della prima età moderna si divide tra le terre del [illegible] protestanti, dedite [illegible] caffè, e il meridione cattolico, bevitore di cioccolata.

La bevanda del digiuno

Per il [illegible] alto valore nutritivo e per il fatto [illegible] [illegible] [illegible] bevanda - il cioccolato solido è un'in[illegible] ottocentesco, figlio della Rivoluzione francese e di Napoleone - non rompe il digiuno imposto durante i periodi stabiliti; dunque, diviene subito la bevanda essenziale in Spagna e Italia. E per quanto legata ai [illegible] religiosi, si stabilisce quasi subito un rapporto privilegiato [illegible] cioccolata ed [illegible]: la cioccolata è reputata [illegible] afrodisiaco. In ogni [illegible] [illegible] cioccolata liquida [illegible] la bevanda tipica dell'Ancien Régime; Goethe la usa per aristocratizzare le proprie origini borghesi; [illegible] suo effetto è del resto calmante. Non per nulla Balzac, per quanto [illegible] fede monarchica, è un consumatore [illegible] [illegible] caffè: «Due generi di produzione letteraria totalmente diversi, due diverse psicologie e fisiologie». Il gusto borghe[illegible] ama il caffè, i vestiti scuri e ciò che è amaro; l'aristocrazia gli abiti colorati, il cioccolato e il dolce. Come si vede ogni genere voluttuario trova la propria classe o gruppo privilegiato a seconda che stimoli o calmi, spinga all'attivismo o alla meditazione.

[illegible] caso del tabacco è quello di un calmante: a lui si associa lo stato contemplativo, concentrato, tranquillo. Fumo e lavoro intellettuale, scrive Schivelbusch, sono per il secolo XVII e XVIII [illegible] binomio strettamente unito. Dalla pipa [illegible] Settecento si passa al sig[illegible] ottocentesco, mentre la sigaretta arriva solo nella seconda metà del XIX secolo. L'evoluzione del fumo è figlia dell'accelerazione dell'epoca moderna: tutti i processi della vita quotidiana, e dunque anche l'attività del fumo, diventano sempre più veloci. La sigaretta è leggera e corta, sia in senso fisiologico che farmacologico e temporale [illegible] termina. La «lunghezza di [illegible] sigaretta - [illegible] unità del tempo informale - si differenzia da una lunghezza di sigaro come [illegible] velocità di [illegible] carrozza postale da quella di un'automobile». La si[illegible]g[illegible] come simbolo femminile? Tanto quanto il caffè e il tabacco lo sono della società [illegible]triarcale.

L'altro grande confronto è quello che oppone l'acquavite al caffè. L'acquavite è nota fin dal Medioevo, ma è solo con il XVII secolo che diventa una bevanda quotidiana. Schivelbusch ritiene che sia decisiva nell'industrializzazione dell'Europa. In un primo tempo è usata dai militari, proprio quando gli [illegible]citi passano dalle tecniche fondate sul soldato singolo alla disciplina di combattimento: l'acquavite serve, scrive, come lubrificante fisico e psicologico. A partire dalla fine del Settecento la birra lascia il posto all'acquavite nelle classi popolari. Si pensi alle celebri incisioni di Hogarth intitolate Gin Lane e Beer Street che descrivono uomini e donne rovinati dall'alcol. Rispetto alla birra, l'acquavite è una bevanda individualista. Bere è nelle società premoderne e dell'inizio della modernità un fatto collettivo: si prende la ciucca tutti insieme, mentre l'u[illegible] appartiene alla [illegible] solitaria.

Tra le cose più belle del libro di Schivelbusch c'è la storia della nascita del bancone, che dà il via al bar moderno contrapposto all'osteria (l'osteria si basa sul noi, mentre il caffè e il bar sono fondati sull'io), ma anche quelle che riguardano l'uso delle dita nella fruizione dei generi voluttuari (caffè, cioccolato, ecc.). La conclusione, che riguarda anche [illegible] cosiddette «droghe» (oppio, morfina, hashish) è che la cultura occidentale manifesta processi [illegible] assuefazione e domesticazione dei generi di consumo, i quali, come il caffè e il cioccolato, approdano in Europa sotto forma di medicinali, per poi trasformarsi in «generi voluttuari».





La diffusione della **BIRRA** in Europa all'inizio dell'età moderna è così ampia da costituire un elemento decisivo nella dieta delle classi popolari insieme con la patata: birra e patate sono essenziali per il lavoro manuale



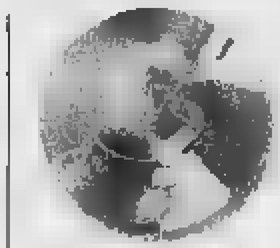
Anche se nota sin dal Medioevo, soltanto con il XVII secolo l'**ACQUAVITE** diventa una bevanda quotidiana. In un primo tempo è usata dai militari, ma a partire [illegible] fine del Settecento prende il posto della birra presso le [illegible] popolari



La **CIOCCOLATA** era nel '700 la bevanda tipica dell'aristocrazia, il suo uso è anche legato alle pratiche religiose nel mondo cattolico: per il suo alto valore nutritivo e per il fatto [illegible] essere una bevanda non [illegible] il digiuno imposto durante i periodi stabiliti



La storia del **TABACCO** negli ultimi secoli è molto tormentata: nel '700 alla pipa si preferisce il tabacco da fiuto, mentre nell'800 e '900 si arrotolano sigari e si fumano sigarette. Fumo e lavoro [illegible] sono [illegible] binomio [illegible] unito.



Il **CAFFE'** è la bevanda della borghesia moderna. Il primo locale conosciuto dove si beve caffè apre a Londra intorno al 1687: il Lloyd's Coffeehouse è luogo di scambi e affari, centro di vita giornalistica e letteraria. Senza caffè [illegible] ci sarebbero Sterne [illegible] Diderot.

Dio, Re e CIOCCOLATA



Goethe beveva cioccolata per darsi arie da aristocratico

PIACERI DA [illegible]

I generi voluttuari sono oggetto di studi da diverso tempo, tanto che esistono in circolazione alcuni libri ricchi di informazioni e assai godibili.

Primo fra tutti *La [illegible] storia [illegible] cioccolato* di Sophie D. Coe e Michel D. Coe (Archinto, pp. 270, lire 34.000) che parte dagli aztechi e arriva fino [illegible] storia del cioccolato solido, quello che Kerouac usa durante [illegible] [illegible] celebre scalata di [illegible] montagna californiana. Ricco di immagini e dati tecnici, questo libro spiega anche le tecniche di fabbricazione del cioccolato.

Accanto a questo volume si può leggere l'inventiva e appassionante opera di Piero Camporesi, *Il brodo indiano* (Garzanti, pp. 163, lire 14.000) che descrive il passaggio dalla cucina barocca a quella illuminista attraverso il cioccolato, il «brodo indiano», come veniva chiamato all'epoca, il trionfo della cucina più dell'occhio che del palato, dedicata a «spiriti lievi e alacri, dame delicate e notturne e disappetenti, in perfetta sintonia con la moda dell'attillato e dello snello, delle miniature preziose, delle eteree profumazioni vegetali».

Di tutt'altro tono il libro dell'antropologo Sidney W. Mintz, *Storia dello zucchero* (Einaudi, pp. 255, lire 45.000) che narra [illegible] vicenda della produzione, diffusione e consumo dello zucchero in Occidente, [illegible] schiavismo, industrializzazione e colonialismo: lo zucchero come [illegible] [illegible] trasformazione [illegible]le, come produttore di [illegible] nuova idea di dolcezza.

Due altri libri utili per chi vuole curiosare nelle vicende del tabacco: *Storia del tabacco* di Victor G. Kiernan (Marsilio, pagine249, lire 48 mila) che approfondisce [illegible] vicende [illegible] questo importante e decisivo produttore di asciutta ebbrezza, e *Seduzio[illegible] della sigaretta* di Richard Klein (Archinto, pagine 240, lire 38.000) che ribalta numerosi luoghi comuni sul fumo.

Piccole abitudini a cui dedichiamo poca attenzione ma senza le quali la nostra vita [illegible] sarebbe [illegible] stessa

Francesco La Licata

Brusca, un catalogo dell'orrore con troppe contraddizioni

GIOVANNI Brusca è un mafioso «doc». E tale è rimasto anche dopo aver deciso di collaborare coi magistrati. D'altra parte è difficile che uno come lui possa di colpo trasformarsi in un uomo capace di guardare indietro e riferire freddamente il [illegible] grumo che lo ha portato ai vertici di una delle organizzazioni criminali più potenti del mondo. Ora che ha scritto un libro, affidandosi alla competenza di Saverio Lodato, questa identità forte di mafioso per costituzione viene consacrata al di là delle sue stesse intenzioni.

Non è con il ricorso ai moralismi più o meno pruriginosi (ha ucciso Falcone, il piccolo Di Matteo, una donna incinta e via macellando) che va analizzata la lunga «confessione» di Brusca al giornalista dell'*Unità*. C'è, in questo sapiente resoconto dell'orrore, un dato di fondo: la vocazione, mafiosa appunto, di Giovanni Brusca a semplificare tutto, riconducendo tutto a una so[illegible] di fato e necessità che è appunto la stessa Cosa Nostra. C'è, inoltre, una sua furbizia ricorrente: usare aneddoti e luoghi comuni, alcuni addirittura abusati come la presunta differenziazione fra mafia moderata e mafia estremista, per sfondare porte aperte. Per esempio ci viene a dire la «sconvolgente novità» che Cosa Nostra non è né buona né cattiva, ma è soltanto Cosa Nostra.

C'è anche un tentativo di revisionismo su Totò Riina, che è persino «meglio» del moderato Provenzano. Bagarella? Non era peggio di Stefano Bontade, uomo avido e per nulla «signore» come riferito dalla «mistica buscettiana». Insomma Brusca rimette le cose a posto e bacchetta quanti hanno «abboccato» ai pentiti che raccontavano versioni di parte.

Forse il libro richiedeva una maggiore presenza dello scrittore che avrebbe potuto esercitare uno stimolo e fungere da coscienza critica laddove il «pentito mai pentito» viene preso da distrazioni e si lascia andare a elencazioni particolareggiate di nomi e personaggi che dicono poco al grande pubblico e portano lontano dal «cuore» del discorso. Cosa ci aspettavamo da Giovanni Brusca? Assolutamente nulla, e forse è questo il motivo per cui l'uomo non ha mai destato particolari curiosità. Una volta che gli si è concesso spazio, però, lo si poteva provocare su questioni di sostanza. Brusca dice, per esempio, che Cosa Nostra non ammette contatti [illegible] istituzioni dello Stato. Detta da lui, questa bugia storica fa un po' sorridere. Non sono forse, i Brusca di San Giuseppe Jato gli inventori del «doppiogiochismo» tra Stato e Antistato? Non era il nonno, Emanuele, che mediava tra la banda Giuliano, i carabinieri e i familiari delle vittime che il bandito sequestrava per autofinanziarsi? Non è stato il fratello, Emanuele come il nonno, l'ambasciatore della mafia presso il mondo della politica?

E' solo un esempio di tante contraddizioni. Ma forse il libro - godibile, attenzione - è nato fra troppe difficoltà «burocratico giudiziarie» tradite dalla discutibile avvertenza iniziale, laddove si informano i lettori che «le autorità inquirenti - su richiesta dell'autore - hanno valutato il contenuto del volume consentendone la pubblicazione».

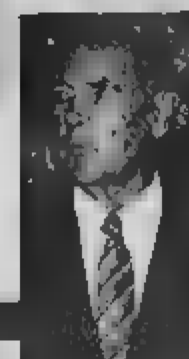


Saverio Lodato
Ho ucciso Giovanni Falcone
La confessione di Giovanni Brusca
Mondadori
pagine 209, lire 30 mila

[illegible]. Tre partigiani del commando di via Rasella intervengono sulla questione dell'«agguato infinito» riaperta da Paolo Mieli

«Alle Ardeatine morirono anche i comunisti»

Furono più di quaranta quelli caduti nella strage nazista



Il capitano delle SS Erich Priebke condannato per la strage delle Fosse Ardeatine

CARO Direttore,

Paolo Mieli ha riaperto su *La Stampa* la polemica sull'«agguato infinito» di via Rasella presentando il saggio di Elisa ed Alberto Benzoni e citando gli storici Maurizio e Gremmo. A questi due (e alle fantasie dietrologiche di molti) avevano già risposto il gip Pacioni (ordinanza accolta dalla Cassazione) riconoscendo:



R. Bentivegna

1) che l'azione di via Rasella è stata compiuta per motivi di guerra al fine di liberare Roma dall'occupante tedesco nell'ambito del generale movimento di resistenza in atto in tutta l'Italia occupata;

[illegible] che l'obiettivo di decimare i partigiani di altre formazioni politiche era totalmente estraneo [illegible] motivazioni di quell'attacco;

3) che i «poveri, anziani, disarmati contadini sud-tirolesi» [illegible] ponevano l'11ª compagnia della [illegible] Polizei Regiment Bozen», attaccata in via Rasella, avevano scelto di far parte di reparti speciali che avevano il compito militare del «mantenimento dell'ordine pubblico» nei territori occupati dal 3° Reich con operazioni antiguerriglia e di repressione antipopolare, tanto che altri reparti dello stesso reggimento si sono resi responsabili di fatti atroci (che l'ordinanza specifica in narrativa) [illegible] la popolazione civile e i prigionieri politici in altre parti d'Italia; per questa ragione alcuni di loro, dopo la Liberazione, furono sottoposti a processo da tribunali militari alleati;

4) che i partigiani di via Rasella si erano adoperati, nell'imminenza dell'attacco, per allontanare i pochi civili presenti.

A Forcella sono state spesso fatte dire cose che non aveva mai detto, come lui stesso ebbe occasione di [illegible] con uno di noi, [illegible] non contestiamo le sue affermazioni a proposito del dissenso che esisteva all'interno del Cln circa le strategie da adottare all'interno della città, e che si manifestò subito dopo la strage del 24 marzo alle Ardeatine.

Quel dissenso, se mai, egli tendeva ad enfatizzarlo, se è vero, come è vero, che il comunicato emesso dal Cln dopo la strage delle Ardeatine passò, sia pure dopo uno scontro tra i rappresentanti del Pci, [illegible] Psiup e del Pd'A, favorevoli alla pubblicazione, e quello della Dc subordinato alla linea di papa Pacelli, che era contrario.

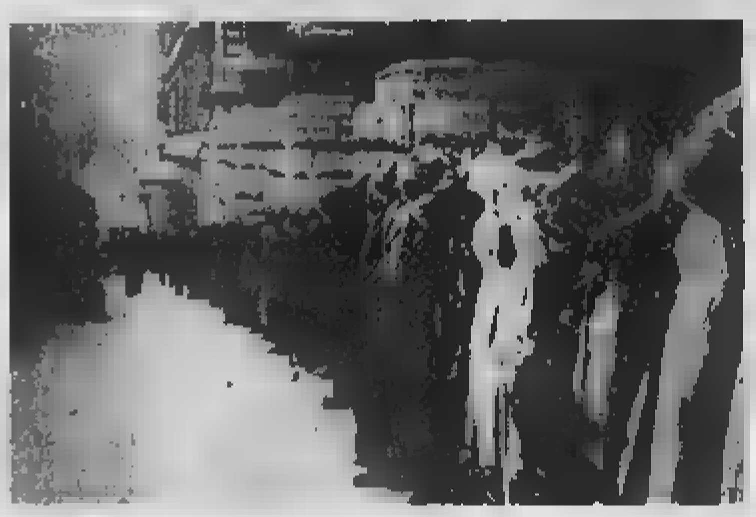
I dubbi dei Democratici del Lavoro furono fugati dopo la presa di posizione di Manlio Brosio, rappresentante del Pli, che si schierò con Amendola, Bauer e Pertini, e il democristiano Spataro ritirò il suo veto.

Il fatto è che in Roma, durante l'occupazione, si contrapponevano diverse [illegible].

C'era quella di Kesselring, che, dovendo [illegible] affrontare [illegible] pressoché [illegible] disubbidienza civile, una vigorosa resistenza passiva e il totale fallimento delle campagne di arruolamento per le [illegible] militari e [illegible] lavoro, [illegible] non voleva una sanguinosa lotta [illegible] la città. Ed è in questo quadro che i reparti speciali della [illegible] Polizei» svolgevano anche a Roma le loro opere di repressione terroristica con razzie, omicidi, fucilazioni e deportazioni.

Checché ne dicano Lepre e Ranzato, i romani - che pure non sognavano che di starsene in [illegible] - non solo non hanno collaborato con i tedeschi e i repubblichini, ma li hanno manifestamente isolati e disprezzati e, pur mugugnando e imprecando, non hanno mai fatto mancare aiuto e collaborazione ai ricercati, ai perseguitati e ai partigiani.

Crediamo che il più bel riconoscimento alla città, oltre alla medaglia d'oro al valor militare che si è meritata in occasione della sua Resistenza, sia proprio quello venuto dal Nemico: «Roma è stata la capitale dell'Europa occupata che ci ha dato più filo da torcere» (Dollman); «Dei romani [illegible] ci potevamo fidare» (Kappler); analoghi commenti in Moellhause («Diario diplomatico»: Kappler [illegible] molto preoccupato [illegible] la Resistenza e considerava tutti i [illegible] mani come nemici).



I rastrellamenti a Roma dopo l'attentato di via Rasella

Importantissimo il riconoscimento di Clark, comandante della 5ª Armata americana, che disse personalmente a Boldrini: «Solo quando siamo arrivati a Roma abbiamo capito che l'Italia era con noi».

Un'altra strategia determinante [illegible] proprio quella degli Alleati, che, soprattutto dopo lo sbarco di Anzio, del [illegible] gennaio 1944, sollecitavano [illegible] Resistenza a moltiplicare gli attacchi al nemico dovunque e comunque. Anzi, in quella fase della lotta formazioni di tutte le sigle della [illegible] romana si esposero talmente che, quando la testa di ponte di Anzio si arenò, i tedeschi poterono infliggere durissimi colpi a tutti, anche al Pci. Tra i primi di marzo e il mese di aprile le [illegible] più attive del Pci furono distrutte e perfino i Gap centrali furono annientati. Queste sono le cause della caduta dell'iniziativa militare della Resistenza romana in città negli ultimi due mesi di occupazione, non certo la prevalenza della linea [illegible]nista.

Infine c'era la «strategia» di Pio XII, ben nota per i suoi «storici silenzi», che ruppe solo due volte: il 12 marzo, di fronte a centomila romani radunati in S. Pietro ad invocare il suo intervento per la pace, egli alzò la sua voce ma solo per condannare i bombardamenti alleati, guardandosi bene dal denunciarne la causa, e cioè la presenza in città di comandi, truppe e attrezzature belliche dei tedeschi (così gli rispose con durezza il 14 marzo anche il Presidente Roosevelt); la seconda volta fu invece il 24-25 marzo, [illegible] due corsivi sull'*Osservatore Romano* contro i partigiani di via Rasella.

La strategia [illegible] Resistenza [illegible]mana, che derivava da quella [illegible] governo nazionale di Salerno, aveva come obiettivo la difesa e la liberazione di Roma, e si è realizzata anzitutto con un'intensa attività politica, diplomatica e di «intelligence», ma anche con innumerevoli attacchi militari e [illegible] sabotaggio, grandi e piccoli, al centro, alla periferia e nelle zone limitrofe alla città, oltre che con la partecipazione talvolta organizzata, talvolta spontanea, talvolta perfino inconsapevole, della popolazione, ottenendo l'abbandono di ogni velleità nazista di resistere casa per casa o di deportare tutta la popolazione maschile della città.

Per riassumere, da un lato c'erano Kesselring, il Vaticano e gli attesisti, tutti protesi alla «tranquillità di Roma» mentre l'occupatore uccideva e deportava i romani e la sua presenza militare li esponeva a sanguinosi bombardamenti, dall'altro gli Alleati, il Governo italiano e la Resistenza. Si è fatto il nome di Trombadori, che sarebbe stato aiutato a fuggire da Carretta. Trombadori, Comandante dei Gap, fu salvato dall'eroico comportamento dei gappisti Labò, Mattei e Rattoppatore, arrestati assieme a lui nel febbraio e fucilati il 7 marzo, i quali, malgrado le feroci torture cui furono sottoposti, «non lo riconobbero». Con l'aiuto di Alfredo Monaco, medico del carcere, socialista e amico personale, Trombadori fu ricoverato in infermeria (Monaco, con sua moglie Marcella era stato l'artefice dell'evasione di Pertini e Saragat). Il 23 marzo, quindi, Trombadori era in infermeria, e come gli altri prigionieri colà ricoverati non fu incluso il 24 marzo nella liste dei Martiri. Esempio drammatico è la sorte diversa che toccò ai partigiani del Pci Buffa e Petrucci. Arrestati, processati e condannati insieme a una lunga pena detentiva, Buffa, in infermeria, fu salvo, Pe[illegible]cci, che era in cella, finì alle Fosse Ardeatine.

L'insinuazione che l'ignobile linciaggio di Carretta sia stato provocato dai «comunisti» per cancellarne i collegamenti con Trombadori ci sembra francamente miserabile, tal quale altre, e soprattutto quella riportata tra virgolette ma non chiaramente attribuibile a qualcuno degli autori citati da Mieli: «Possiamo ritenere che i gappisti avrebbero tentato un'azione simile con i loro compagni in mano al nemico?».

In carcere, oltre a Trombadori, nostro comandante, c'era il nostro Commissario Politico, Gioacchino Gesmundo, professore di filosofia, maestro, amico e compagno nei momenti più difficili della lotta; c'erano Valerio Fiorentini, Alberto Marchesi, Mosca, Feliciolì, Umberto Scattoni, Romualdo Chiesa, comandante dei Gap dei Cattolici Comunisti, insieme ai quali avevamo combattuto in tante occasioni nelle settimane precedenti, e sono tutti caduti alle Ardeatine. Sono stati più di quaranta i comunisti del Pci assassinati in quella strage.

Carla Capponi, Pasquale Balsamo, Rosario Bentivegna

UNA LETTERA

«I lati oscuri dell'attentato sono fatti e non complotti»

Caro Direttore,
Ho letto l'articolo sulla storia infinita di via Rasella, che Paolo Mieli (*La Stampa*, 4 aprile '99) ha dedicato al saggio di Elisa e Alberto Benzoni *Attentato e rappresaglia* e nel quale mi cita - cosa di cui gli sono grato. Mieli liquida il mio libro *Via Rasella, cinquant'anni di menzogne* e quello di [illegible] Gremmo *I partigiani di Bandiera rossa* di tre anni fa come esempi della «leggenda nera» fiorita intorno all'attentato compiuto dai Gap. Ma proprio Mieli sostiene che la ricerca storica comincia quando i conti non tornano più. E' quello che mi è capitato compiendo un'inchiesta giornalistica su via Rasella. Sono emersi fatti, non ipotesi «complottistiche».

Innanzitutto, Piero Zuccheretti, il bambino di 13 anni dilaniato dalla bomba dei Gap. Non solo per cinquant'anni si è nascosta la sua morte come quella di altri civili falciati dall'esplosione. Ma solo fino a pochi mesi fa, anche di fronte all'evidenza, si è cercato - secondo me un po' meschinamente - addirittura di mettere in dubbio che Piero Zuccheretti fosse mai esistito. Maggiori particolari possono essere chiesti al fratello di Piero, Giovanni Zuccheretti, e all'avvocato Caroleo Grimaldi che lo ha assistito nell'ultimo, disperato e inutile tentativo di ottenere giustizia in quella farsa di processo chiuso ancora prima di essere aperto. Poi, c'è l'altro fantasma, ancora più imbarazzante, di cui non si fa mai parola. Antonio Chiaretti, partigiano di Bandiera rossa (il movimento contro cui il Pci condusse una spietata campagna di criminalizzazione), morto a via Rasella, dimenticato e ucciso due volte. Secondo l'anagrafe di Roma Antonio Chiaretti risulta morto «per scoppio di bomba», presumibilmente dunque ucciso dall'attentato dei Gap. Nel mio libro ho pubblicato anche il certificato necroscopico. [illegible] tre anni aspetto che qualcuno mi risponda che Antonio Chiaretti non è mai esistito, o che mi spieghi quanti erano quelli di Bandiera rossa a via Rasella, quanti [illegible] sono morti, soprattutto perché non se ne sia mai parlato.

Infine, il fatto più macroscopico e devastante. Nella rappresaglia tedesca delle Ardeatine provocata dall'attentato voluto dal Pci fu eliminata l'élite non comunista della Resistenza romana. [illegible] voluti settimane e mesi di ricerche per arrivare a questa macabra contabilità: alle Ardeatine morirono [illegible] quarantina di ufficiali - i cosiddetti «partigiani monarchici» - del colonnello Montezemolo, una cinquantina tra dirigenti e gregari del Partito d'azione, oltre sessanta quelli di [illegible] rossa. Da tre anni aspetto che qualcuno spieghi perché mezzo secolo di storiografia resistenzialista abbia omesso questo particolare «secondario».

Per farla breve a me sembra che siano due le domande storicamente importanti. Durante la Resistenza per [illegible] anche in Italia, come [illegible] Polonia e altrove, il partito [illegible]nista trovò il modo di sbarazzarsi dei suoi rivali, «di destra» e sopra[illegible] «di sinistra», consegnandoli nelle mani dei carnefici nazisti o facendo ricadere sui tedeschi la colpa? E per l'interminabile sequenza di falsi, reticenze, omissioni, per i depistaggi investigativi e in sede giudiziaria, le connivenze che [illegible] questa storia affiorano tra Pci e Ovra, tra partito e apparati di sicurezza «fascisti» prima durante e dopo l'attentato, via Rasella è da [illegible]rarsi la prima strage di Stato? A sinistra da tre anni si sta facendo di tutto per non rispondere a queste due domande.

Pierangelo Maurizio

[illegible] AL GIORNALE

Le urne della vergogna. Nella Chiesa ci [illegible] ministri sposati

L'obbligo [illegible] quorum dev'essere [illegible]

E' una pura e semplice vergogna il continuo allontanamento [illegible] cittadini dalle [illegible] Ed è una vergogna ancora peggiore che i politici istighino al non-voto. Gli italiani hanno il diritto ma anche il dovere di esprimere la loro opinione votando. Si pensi a quanti e quali sforzi sono stati fatti nella storia (per non parlare ancora oggi di chi non usufruisce di tale diritto) per avere la possibilità di votare.

Non lamentiamoci [illegible] politica che si ha: l'abbiamo vo[illegible] noi.

Perché si mantiene l'obbligo del raggiungimento del quorum? Basterebbe responsabilizzare [illegible] più classe politica e cittadini.

Diego Luotti, Masera (Vb)

[illegible] della Lega in tv

Sono un medico ricercatore all'Institut Gustave Roussy di Parigi, città dove lavoro, studio e vivo da quasi due anni. Vedo Raiuno sulla *cable* e Domenica 18 aprile seguivo in televisione, [illegible] la [illegible] famiglia a Roma e come tante altre persone [illegible]gino [illegible] tutta [illegible]lia, il programma che dalle 22,30 in poi ci mostra[illegible] di fronte ad [illegible] platea in sala costituita da quasi tutte le grandi forze politiche italiane, la proiezione «Abacus» sulla, poi rivelatasi [illegible] veritiera, vittoria [illegible] «Sì».

Al di là del sorriso che sorge spontaneo per tutta la vicenda elettorale in sé, [illegible] quale abbiamo assistito, una seria preoccupazione, quasi una ansia indignata che non riesco a diradare, mi si è generata interiormente al momento dell'intervento [illegible] Bossi per i commenti a «caldo» sui risultati referendari. Questo personaggio si è permesso di minacciare tutta l'Italia e anche noi italiani che viviamo all'estero, parlando esplicitamente, mentre credeva che con la vittoria del «Sì» la Lega sarebbe scomparsa dallo scenario politico «istituzionale», di [illegible] armata e [illegible] utilizzo della forza.

La cosa peggiore di tutte è che non uno degli esponenti delle forze politiche che guidano il Paese ha chiesto chiarimenti o ha mostrato il benché minimo risen[illegible] per queste affermazioni pubbliche che [illegible] ritengo di gravità inaudita, soprattutto in un momento così delicato che viviamo per i fatti del Kosovo.

Antonio Scardino

La vita [illegible] dei diaconi cattolici

Il signor Daniele Orla su *La Stampa* del 4 aprile, dopo [illegible] letto un articolo [illegible] crisi delle vocazioni sacerdotali (cattoliche), si dichiara agnostico in materia religiosa.

Agnostico è colui [illegible] è alieno dal conoscere, avverso, estraneo, indifferente ad [illegible] certe cono[illegible] non informato, colui che [illegible] astiene [illegible] un giudizio su un determinato argomento, colui che non prende posizione.

[illegible] premesse [illegible] unicamente a dare maggiore consistenza [illegible] e probità a ciò che si vuole contendere. Il suddetto signore afferma di [illegible] «rigorosamente neutrale e agnostico». Insinuare l'esistenza di problemi sessuali nell'ordinamento cattolico che giustificherebbero, secondo [illegible] suo anonimo professore liceale (peraltro profondo conoscitore della storia della Chiesa!), la regola del celibato obbligatorio, non è espressione [illegible] neutralità. E' [illegible] hunnia. Esplicare sull'argomento [illegible] giudizio e prendere una certa posizione sono comportamenti contrari alle affermazioni di un agnostico dichiarato. Semmai potrà essere agnostico perché alieno dal conoscere, non informato.

Nella Chiesa cattolica è presente un ministro del culto, chiamato diacono, che ha la facoltà [illegible] amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'eucaristia, leggere e predicare il Vangelo, istruire i catecumeni, assistere e benedire, nel nome della Chiesa, il matrimonio, portare il viatico ai moribondi, presiedere al rito del funerale e della sepoltura, esercitare il ministero della carità e tutte quelle responsabilità che il Vescovo ritiene affidargli. Il diaconato è un grado permanente conferito anche a coloro che sono sposati. Il diacono può essere paragonato ad un pastore protestante.

Al diacono non compete di rinnovare sull'altare il sacrificio di Cristo che Egli stesso fece nella Cena anticipando il vero sacrificio che poi compì sulla Croce, e non gli compete il sacramento della penitenza. Tali competenze spettano al sacerdote al quale è richiesto l'obbligo del celibato. Nelle Chiese acattoliche dove non si celebra sull'altare il sacrificio di Cristo e non si pratica la confessione, sono presenti ministri di culto che hanno verosimilmente gli [illegible] impegni che ha il diacono nella Chiesa cattolica, al quale è data la stessa facoltà di essere coniugato.

Perché chiedere agli altri di fare i conti su certe realtà senza prima avere fatto i propri [illegible] con umiltà e onestà?

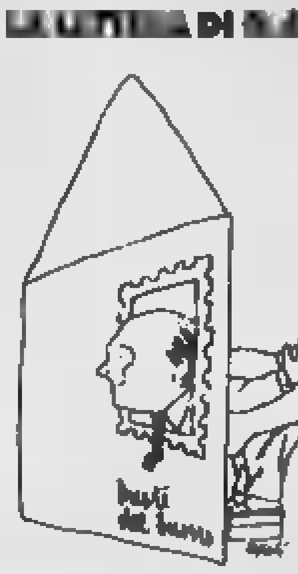
La maggioranza delle persone non conosce questa realtà. A parità di compiti nelle differenti Chiese, anche in quella cattolica esistono ministri di culto che possono condurre una normale vita familiare.

Emilio Grippo
Torino

[illegible] DI [illegible]

> Caro Del Buono, c'è un filo sottile che separa la giustizia dalla vendetta. Per cadere nelle fauci della vendetta, basta che nel cuore pulsante dei sentimenti alloggi il mai troppo sopito desiderio di infliggere a chi ci ha offeso o danneggiato un danno naturale o morale, sgombrando così dal nostro comportamento la remissione della colpa, che dovrebbe, invece, esaltare il principio cristiano del perdono. Quando la conciliazione fra persone che hanno provocato o subito torto non viene [illegible] dall'applicazione della giustizia oppure quando la corrispondenza di un'azione contraria alla norma morale e giuridica non è adeguatamente punita, può scattare nell'animo tempestoso degli uomini, il folle impulso della ritorsione...
>
> **Fabio Sicari, Bergamo**

Oreste del Buono



Un filo divide la giustizia dalla vendetta

«MA può anche [illegible] peggio», Lei mi dice, gentile Signor Sicari. «Quante volte sentiamo e leggiamo di regolamenti di conti, di faide incrociate, di stupide ripicche, di rivalse castigatrici. Qui la giustizia non c'entra, non è sfiorata: le persone che dicono di aver subito colpe o misfatti pretendono di scavalcare la giustizia impastandosi le mani di vendetta, pur di ottenere [illegible] più presto e con mezzi illeciti la cosiddetta soddisfazione di un'offesa. Come se non bastasse, c'è chi ricorre alla vendetta [illegible] svernale compiuta colpendo non la persona ma i suoi parenti. L'odor di mafia è avvertibile anche quando la vendetta è praticata da terzi, naturalmente dietro congruo compenso. Esiste poi la punizione intesa come giusto castigo divino, ad esempio quello del giudizio universale, [illegible] torniamo a noi esseri umani. Perché ci sono persone che applicano regolarmente e puntigliosamente la vendetta con totale dispregio delle regole e in flagrante violazione della carta della giustizia, [illegible] altre persone vi si affidano depositando in [illegible] ogni entusiasmo e tutta la fiducia che possiedono? Probabilmente perché sono persuase che occorrano i tribunali per dirimere piccole e grosse [illegible] e che l'azione punitiva debba essere delegata ai giudici. Mai io credo che sia soprattutto l'educazione a formare le [illegible] e convinzioni della gente. Se a scuola si insegnassero bene anche queste cose, cioè a trasmettere il senso profondo della giustizia e a disconoscere la brutalità della meschina vendetta, i giovani crescerebbero [illegible] forti motivazioni civili e democratiche, rifuggendo, qualora il destino imperversasse nella loro vita. Anche quando la giustizia dovesse incorrere in gravi errori di valutazione, il cittadino formatosi al cospetto dell'ossequio alle regole saprebbe che è non di meno preferibile un errore riparabile a un gesto definitivo di morte...».

Gentile Signor Sicari, lei, come al solito, pretende troppo dalla natura. Gli errori della giustizia non sono mai riparabili. Ed è l'ingiustizia della giustizia che, troppe volte, grida vendetta.

La fuga [illegible] e quella dei [illegible]

L'affermazione [illegible] nel 48 gli stati arabi hanno spinto i palestinesi a fuggire promettendo un pronto ritorno dopo la sicura vittoria e la distruzione dello stato sionista» è il perfetto equivalente, logico e storico, dell'affermazione che i kosovari stanno fuggendo a [illegible] bombe della [illegible]

Chi la fa è evidentemente ignaro [illegible] dibattito storiografico sull'argomento, compresi gli importanti contributi dei «nuovi storici» israeliani.

Michelguglielmo Torri
Dipartimento di studi politici
Università di Torino
mtorri@napoli.netway.it

I danni dei proiettili [illegible] «uranio esausto»

La Nato ha confermato che in Ju go[illegible], come già in Iraq, vengono sparati degli A-10 proiettili perforanti (penetrators) [illegible] ciascuno circa 300 grammi di uranio 238 esausto.

Il Pentagono non fornisce dati sui molti reduci della Guerra [illegible] Golfo esposti a «uranio [illegible] che si sono [illegible] o hanno prodotto figli [illegible] malformazioni congenite.

Le potenze atomiche possiedono scorte immense di U238, sottoprodotto dell'industria atomica bellica e pacifica.

Piero Ljubibratic
pgrafe@gan.it

[illegible] alzare l'[illegible] pensionabile

Nauseato e profondamente mortificato leggo che per il Censis «Servono scelte impopolari... bisogna innalzare subito l'età pensionabile», sbloccare gli aumenti delle pensioni più ricche». Bella scoperta! Il sottoscritto l'ha scritto in diverse occasioni. [illegible] vergogno e ci dovremmo vergognare tutti, soprattutto i percettori, di pensioni che oltrepassano i 25 milioni al mese, di fronte a chi ne prende poco più di 5 in un anno. Ci dovremmo vergognare di assicurare stipendi di diverse centinaia di milioni (novecento milioni, un miliardo) all'anno a gente che ci fa vedere la luna nel pozzo e che poi sono anch'essi come la stragrande maggioranza.

Poveri italiani: presi in giro da tutti, ma anche dai propri «rappresentanti»! Innalzare l'età pensionabile... è questa la cura che salverà l'Italia? Ne siamo pienamente convinti? [illegible] bisogna tagliare i super-stipendi [illegible] manager e parlamentari?

Mi chiedo [illegible] l'Italia di democratico. Abbiamo dimenti[illegible] ciò che la Tv ci ha fatto vedere appena qualche anno fa, quando i nostri pensionati, al mercato ortofrutticolo di Milano, se non sbaglio, raccattavano tra gli [illegible] E i nostri anziani che cercano [illegible] i rifiuti?

Innalzare l'età pensionabile significa comunque, creare posti di lavoro, questo l'unico dato po[illegible]! Sì, perché per ogni la[illegible]tore è inevitabile [illegible] l'accompagnatore.

Angelo Pendola
00209423361@iol.it

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Da «Underworld» a «Unterwelt»: coincidenze [illegible] suggestioni cinefile nel romanzo dello scrittore italo-americano

Il film che Ejzenstein non girò

Fantacinema nella leggenda di DeLillo

Gianni Rondolino

E' l'estate [illegible] 1974 [illegible] New York. Al Radio City Music Hall si dà uno spettacolo inaspettato. La gente si accalca, molti si sono vestiti per l'occasione, fra questi [illegible] Lightman, un appassionato di cinema, amico della pittrice Klara Sax. Come scrive Don DeLillo in uno dei [illegible]pitoli più belli del suo affascinante [illegible] *Underworld*: «Miles aveva un pacchetto di sigarette per Klara. Nell'attesa le diede ulteriori spiegazioni sull'evento. L'evento consisteva nella proiezione del leggendario film perduto di Sergej Ejzenstejn intitolato *Unterwelt*, recentemente ritrovato nella Germania Orientale, meticolosamente restaurato e portato a [illegible] York sotto l'egida dell'associazione cinematografica di cui Miles faceva parte, un colpo notevole per il gruppo».

Naturalmente il film di Ejzenstejn non è mai esistito, e il titolo tedesco *Unterwelt*, che rimanda [illegible] soltanto al titolo del romanzo, ma anche a quello di un famoso film di Josef von Sternberg del 1927, indica al tempo stesso gli inferi e la malavita, l'oltretomba e i bassifondi. DeLillo si diverte [illegible] [illegible] la storia, anche la storia presunta della sua realizzazione: «Probabilmente girato a metà degli Anni Trenta, a varie riprese e [illegible] segreto, durante un periodo di [illegible]ta depressione di Ejzenstejn [...]. Però nessuno pareva [illegible] alcuni [illegible]tti di questo film. Dove [illegible] [illegible] girato. Come era stato girato - ov[illegible] non aveva avuto appoggi ufficiali, e per qualche motivo non era stato usato il sonoro. Una [illegible] [illegible]va che era stato girato in Messico. Secondo la stessa teoria, l'enorme quantità di pellicola girata apertamente da Ejzenstejn per la sua epica [illegible] [illegible] la copertura di un'impresa sovversiva, e questo era tutto».


Lo scrittore Don DeLillo

Non so se DeLillo conosca il grande [illegible]zo caleidoscopico e monumentale di Lion Feuchtwanger *Erfolg*, uscito in Germania nel 1928, in cui uno dei personaggi, il ministro bavarese Klenk, assiste alla proiezione del film *Panzerkreuzer Orlow* che altro non è che *La corazzata Potëmkin* di Ejzenstejn, e fa le sue osservazioni in proposito. Né quindi so se egli si sia ispirato [illegible] Feuchtwanger per comporre il capitolo sul film [illegible]dito» del grande regista sovietico. Sta di fatto che la descrizione che ne dà, e meglio l'invenzione di una storia e di uno stile che potrebbero appartenere all'Ejzenstejn in procinto di realizzare l'agghiacciant[illegible] trilogia incompiuta dell'*Ivan* [illegible] *Terribile*, è al tempo stesso [illegible] straordinario racconto fantascientifico e terribile, crudele [illegible] angoscioso, e un'analisi critica del cinema di Ejzenstejn, del suo modo di comporre le immagini, [illegible] tagliare le inquadrature, di fare dei primi piani l'asse portante della rappresentazione.

«Ovviamente - scrive DeLillo - all'inizio il film risultava [illegible] elusivo nei riferimenti, e pieno di apparizioni barocche. Era difficile adeguarsi ma non lo si sarebbe voluto in nessun modo diverso. Primi piani fin troppo compositi, gesti solenni, attori che si trascinavano dietro immense ombre ricurve e in ogni inquadratura qualche cosa da studiare, la posizione [illegible] macchina da presa, le forme e i piani e poi le immagini sovrapposte, il [illegible] [illegible] contraddizione ritmica, era tutto spazi e volumi, era ritmo, masse e tensione». Ma poi, a poco a poco, [illegible] fa strada l'immagine di uno scienziato pazzo che imbraccia un fucile a raggi atomici. «Al[illegible] figure [illegible] attraversano stanze spoglie [illegible] uno spazio sotterraneo impreciśato. Sono vittime o prigionieri, forse cavie di [illegible]menti. La rapida immagine del volto di un prigioniero [illegible]vela una brutta deformità che però è più divertente che traumatizzante. Ha la testa sbilenca, la mascella sfuggente e le labbra prominenti di un lombrico - ma un lombrico carico di pathos [illegible]

Il racconto continua, [illegible]ra suggestioni visive e situazioni non ben definite. Un'umanità dolente pare dominare la scena e subire le angherie di un potere non meglio identificato. I toni sono cupi, le sequenze si susseguono sempre all'interno di questo *Unterwelt*. «Le creature di Ejzenstejn erano completamente umane e questo complicava il divertimento. Si ingobbivano e sgambettavano nell'oscurità, barcollavano curve trascinandosi sulle mani [...]. La trama era difficile da seguire. Non c'era una trama. Solo solitudine, vuoto, uomini braccati e abbattuti da raggi, e il tutto accadeva in una spaccatura della terra chissà dove. Non c'era traccia della solidarietà interclassista tipica della tradizione sovietica. Niente scene di massa né senso delle motivazioni sociali». Si chiede DeLillo: «Ejzenstejn aveva anticipato la minaccia nucleare, o il cinema giapponese?».

In realtà c'è poi una sorta di rivolta, di fuga delle vittime, molte delle quali vengono tuttavia catturate. E c'è un finale aperto con «un passaggio popolato da primi piani di cani, e sullo sfondo figure lontane in marcia». E' come un vero film di Ejzenstejn inventato [illegible] uno scrittore [illegible] (come il [illegible] romanzo documento), che [illegible] vuole perdere l'occasione di darci la sua interpretazione dell'opera di [illegible]o dei più grandi registi cinematografici, un'interpretazione che si può condividere: «Tutto quello che Ejzenstejn vuole farti capire, alla fine, sono le contraddizioni dell'essere. Guardi le facce sullo schermo e vedi desideri mutilati, le divisioni interne di persone e di sistemi, il modo in cui le forze si contrappongono [illegible] [illegible] fondono, provocando quell'allontanamento dalla norma che marchia per sempre una cosa».


Vita [illegible] bassifondi, solitudini disperate violenza e minacciose premonizioni nucleari Tutto è falso, eppure tutto sembra vero

IN GALERA QUEL CARTOON

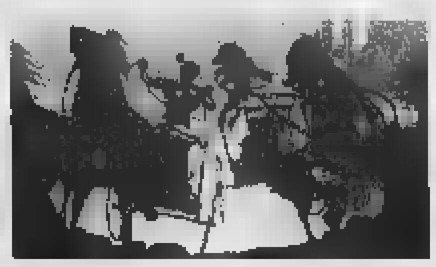
L'Egitto proibisce il Mosè di Spielberg e solo oggi la Turchia esalta «Yol» di Güney


Tarik Akan protagonista di «Yol» il film di Güney Pal[illegible] a Cannes nell'82

Fiamma Nirenstein
TEL AVIV

A[illegible] un film può perdere i diritti civili [illegible] finire in prigione, come in queste due storie [illegible] ordinaria [illegible] una delle quali [illegible] non ha esito, e l'altra è a lieto fine.

La prima mette [illegible] processo Mosè e il popolo ebraico di 4 mila anni fa. Infatti il disegno animato di Steven Spielberg *Il principe d'Egitto* [illegible] non [illegible] [illegible] ammesso nei cinema del Cairo. Lo si sospetta di essere il prodotto di [illegible] Hollywood la cui giudaizzazione rappresenterebbe [illegible] arabi e i musulmani maliziosamente, secondo una specie di revisionismo ebraico. Poco importa che gli egizi non fossero né arabi né [illegible]. Il regista [illegible] Lashin vede il film come «un'intenzionale distorsione degli [illegible] a [illegible] degli [illegible] Sul quotidiano *Al Ahram* [illegible] egiziano residente a Vienna ha scritto che [illegible] film distorce i fatti [illegible] maniera volgare» e un commentatore [illegible] [illegible] giornale, [illegible] Hammouda, ha chiamato il film «un esempio di miseria israeliana», sostenendo che Mosè vi è rapp[illegible]tato [illegible] «l'architetto [illegible]lla grandezza egizia». Un'osservazione [illegible] da suscettibilità maturate altrove, dato che il film ripercorre fedelmente [illegible] racconto biblico, [illegible] l'unica licenza poetica [illegible] [illegible]presentazione giocosa della grande amicizia fra Mosè e il suo fratello adottivo, il futuro faraone Ramses. Tutto [illegible] resto, [illegible] [illegible]. [illegible] che il film attenda il verdetto [illegible]lle [illegible] missione c[illegible] c'è [illegible] [illegible] che non sia messo [illegible] bando [illegible] *Schindler's List* nel 1994, [illegible]to [illegible] per motivi politici», dissero i [illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible] nudo, violenza, tortura...


Un fotogramma del «Principe d'Egitto» In alto: «La corazzata Potëmkin»

A proposito di questi tre [illegible]tivi, ecco la storia del secondo film: Yol di Yimaz Güney, un curdo che scrisse il film in una prigione turca, e vinse la Palma d'oro a Cannes nel [illegible] dividendola [illegible] metà con *Missing* di Costa Gavras. Salutò [illegible] palcoscenico col pugno chiuso. Purtroppo morì due anni dopo. Il film è rimasto al bando in Turchia, ma finalmente i turchi lo potranno vedere al Festival del Cinema di Istanbul questo mese insieme ad altri tre dello stesso autore. S'è parlato molto [illegible] questo ritorno e Halit Refing, un noto regista turco opposto alla causa [illegible] «perché credo [illegible] Stato unitario», ha tenuto in pubblico [illegible] mea culpa di un intero Paese: «Abbiamo perso troppo tempo prima che Guney fosse offerto all'ammirazione di tutti. E' uno dei migliori registi che questo Paese abbia mai prodotto. [illegible] magnifico che sia tornato sui nostri schermi».

Il 1944 [illegible] Boves

Io, ebrea ingaggiata dai nazisti

EBREA di vent'anni, [illegible] fuga da Fiume nel giugno '44, con la famiglia inseguita dalla persecuzione nazista, Rosemarie Wildi-Benedict trova rifugio a Boves, la città martire del Cuneese. E' la pace, finalmente? No. E' l'inizio di un paradossale, schizofrenico, doloroso eppure costruttivo cammino: Rosemarie viene assoldata [illegible] tedeschi - ignari [illegible] suo essere ebrea - come interprete, dai partigiani come informatrice.

Comincia così la delicata guerra - per la sopravvivenza e per l'ideale di giustizia - che la ragazza di allora, oggi laureata [illegible] Fisica pura, residente [illegible] Svizzera con quattro figli e tanti nipoti, racconta in [illegible] libro veloce, intenso e privo di compiacimenti, una memoria, giacché non c'era tempo per tener diari, intitolata *Rosemarie* [illegible] pubblicata da Primalpe, a cura [illegible] Gianni Martini, giornalista della *Stampa*, studioso di storia nazionale [illegible] locale. Il volume sarà presentato il 25 aprile a Boves dall'Associazione Primalpe-Costanzo Martini.


R. Benedict a vent'anni

Ci sono ricordi e documentazione fotografica, c'è un'intervista in cui Rosemarie (nel paese approdata come Maria Rosa Benetti) racconta l'infanzia, la fuga, sbalzi e difficoltà della sua vita. [illegible] c'è una lettera [illegible] Primo Levi, [illegible] già nell'83 lesse alcune di queste pagine e, con «brividi retrospettivi» suggeriva di ampliarle, di passare da[illegible] memoria al letterario, perché letteraria era ed è proprio la totale «assenza di autocommiserazione».

Svelando preoccupazioni familiari e «uno stato di stanchezza che mi impedisce di scrivere», diceva Levi all'amica: «Le tue vicende [illegible] [illegible] quelle [illegible] [illegible] ragazza che l'ha scampata [illegible]a, [illegible] [illegible] [illegible] per merito della fortuna; ogni pagina dimostra che [illegible] salvezza te la sei mirabilmente guadagnata». (m. nel.)

Esce il film del regista serbo premiato a Venezia, che parla della vita quotidiana sotto il regime di Milosevic

«Dopo sette anni di embargo la gente è esclusa dal mondo, soffre e si sfoga nella violenza»





A sinistra Miki Manojlovic e Mirjana Karanovic in una scena del film; qui accanto un'altra immagine de «La polveriera» di Goran Paskaljevic

«Molti si sono preoccupati per l'immagine dura che offro del mio popolo, [illegible] attaccato, ma [illegible] non faccio propaganda»

«La mia Belgrado è una polveriera»

Paskalievic: racconto i giovani senza speranza

Fulvia Caprara

ROMA

Una [illegible] nella Belgrado di un anno fa, quando la guerra non era [illegible] diventata la realtà drammatica di questi giorni, è descritta nel film del regista serbo Goran Paskaljevic «La polveriera»: [illegible] mia storia [illegible] chiude con un'esplosione simbolica e invece adesso le esplosioni a Belgrado ci sono davvero e [illegible] quelle [illegible] bombardamenti, in una guerra di cui non vedo la fine e che mi fa molta paura». Teso, emozionato, attento alle parole che usa e al modo con cui vengono tradotte dal francese in italiano, Paskaljevic, da tre anni resi[illegible] a Parigi, si trova a presentare il [illegible] film (premiato all'ultima Mostra [illegible] cinema di Venezia e poi in molti altri Festival) a Roma, nella capitale di un Paese che partecipa all'attacco militare contro il suo: «Avevo immaginato [illegible] modo completamente diverso l'uscita del mio film in Italia, ma sono venuto qui adesso pensando che quello italiano sia un popolo ami[illegible] e che il regime e le persone siano [illegible] ogni caso due cose diverse e separate. I serbi hanno sempre amato gli italiani».

Alla base di «La polveriera» c'è «Bure Baruta», testo teatrale [illegible] ventiseienne macedone di Skopje Dejan Dukovski: «Desideravo - racconta Paskaljevic - fare un film sulla vita della gente normale che soffre e quest'opera mi è sembrata formidabile. Per sette anni i miei compatrioti hanno vissuto una situazione precaria, sotto un regime intollerante; l'embargo contro Milosevic li ha tagliati fuori dal mondo, li [illegible] distrutti. In queste [illegible] ognuno [illegible] diventato, appunto, come una polveriera pronta a esplodere». Non è [illegible] nell'atmosfera oscura e violenta che caratterizza [illegible] storia, i lampi di luce e di comicità sono rari, il filo della speranza appare esilissimo: «E' vero, questo è [illegible] film più duro che abbia mai realizzato, ma da noi la classe media è scomparsa e i giovani sono assolutamente privi di prospettive. Nonostante questo io sono con[illegible] che il male non [illegible] genetico, ma deriva dalle situazioni in cui ci troviamo a vivere. I serbi non sono peggiori degli italiani e mi dà speranza vedere che oggi a Belgrado, una città che è sempre sta[illegible] aperta, i negozi albanesi non sono neanche sfiorati da una pietra».

Girato in nove settimane, dal 12 marzo [illegible] 15 maggio dell'anno scorso, prodotto [illegible] gruppo di Paesi (Francia, Turchia, Grecia, Serbia, Macedonia) che la politica non è riuscita a unire, ma che hanno trovato l'accordo per fare un film», [illegible] il sostegno della tv serba che invece avrebbe dovuto per legge versare una quota, «La polveriera» ha registrato ottimi incassi: 5[illegible] mila biglietti venduti di cui 200 mila a Belgrado. «Per gli spettatori giovani - dice Paskaljevic - è diventato un culto. [illegible] c'è stato anche chi ha protestato per il modo in cui [illegible] film descrive il popolo [illegible] «Molti mi hanno chiesto [illegible] non ero preoccupato per l'immagine che offrivo [illegible] mio Paese; alcuni [illegible] hanno attaccato. Ma io [illegible] faccio propaganda, ho [illegible] [illegible] immerse in [illegible] realtà profondamente tragica, oscura, ma non per questo prive di umanità. Comunque dirigere un film di speranza in un momento di totale disperazione mi sembrava una cosa inutile». Spiega Paskaljevic: «La gente che vediamo nel film [illegible] la [illegible] che per due anni abbiamo visto scendere in piazza a manifestare contro Milosevic. Ora le circostanze sono profonda[illegible] cambiate, quella gente è stata aggredita e adesso si [illegible] unita, perché le bombe vanno con[illegible] la democrazia e distruggono anche lo spirito dissidente. Mi fa rabbia pensare che quelli che criticavano Milosevic e sognavano una nuova democrazia per la Serbia sono oggi gli stessi che vedete in fila sui ponti di Belgrado, con il bersaglio sul petto, persone angosciate, umiliate, che cercano di difendere il loro Paese».

Aperto e chiuso da due scene ambientate in un simbolico cabaret balcanico, il film [illegible] con un brindisi perché, spiega il regista, «da noi la gente vive cose terribili, ma la vita continua...». Mentre denuncia con passione la disinformazione pilotata dalla Cnn «che mostra immagini menzognere così come fa la televisione serba», Paskaljevic riflette sul suo suo impegno di regista: «La guerra è una cosa terribile, che pesa anche su questo film e che gli dà oggi una connotazione tutta diversa da quella [illegible] cui era nato. E' proprio vero che quando i cannoni tuonano gli artisti tacciono. Eppure non bisogna smettere di pensare al futuro: «Dobbiamo vivere insieme, [illegible] dopo questi bombardamenti stupidi e inutili: la tolleranza dev'essere l'unico nostro obiettivo».

[illegible]

Lungo viaggio nella notte

Alessandra [illegible]

BENVENUTI al Balkan Cabaret dove, in un'atmosfera espressionista risciacquata nei panni dell'assurdo beckettiano, l'artista esoterico Nikola Ristanovski introduce [illegible] pubblico ai misteri [illegible] Belgrado, profetizzando ironicamente un peggio che è già avvenuto. Nell'arco di una [illegible] qualsiasi di circa un anno fa, «La polveriera» [illegible] treccia i destini di alcuni personaggi, a diverso titolo tutti calati in una buia realtà pronta a esplodere, sotto un regime intollerante e con la guerra alle porte. Siamo ben prima dei bombardamenti Nato, ma vale la pena di seguire questo bizzarro Virgilio che ci porta come nessun notiziario potrà mai fare dentro la folle quotidianità di un mondo senza più luce: a parte le tremule fiammelle dei ceri [illegible] nella penombra delle chiese ortodosse, a parte i repentini lampi di umanità e umorismo che squarciano a tratti il [illegible] cupo [illegible]lla disperazione.

Per raccontare la tragedia del suo popolo, il cineasta serbo [illegible] Paskaljevic, oppositore di Milosevic e residente da qualche tempo a Parigi, si è ispirato all'omonimo testo teatrale del macedone Dejan Dukovski, trasferendone l'ambientazione a Belgrado per imprimergli la valenza politica desiderata. Con un'ottica controcorrente che sposta l'attenzione dai teatri di battaglia [illegible] Bosnia e [illegible] [illegible] fronte interno di un Paese immerso in un rassegnato fatalismo e incapace di darsi una coscienza democratica.

Incarnati da un cast d'eccezione che riunisce i migliori attori jugoslavi, e che attori, vediamo i personaggi del film risucchiati nella spirale di una passività che un niente può tradurre in violenza paranoica: il tassista Nebojsa Glogovac che infierisce psicologicamente sul poliziotto Aleksandar Barcak da lui ridotto per vendetta a una larva; l'occhialuto Bogdan Diklic deciso quasi a uccidere il giovane profugo bosniaco che in un tamponamento gli ha rovinato il Maggiolino; gli amici Lazar Ristovski e Dragan Nikolic che, confessandosi i tradimenti reciproci, trasformano un allenamento di pugilato in un duello mortale; l'emigrato Miki Manojlovic che, ritornato per nostalgia della moglie, paga caro il suo sentimentalismo; e Mirjana Jokovic che passa da un sequestro all'altro, mentre [illegible] uno stupido furto di benzina perché tutto salti in [illegible] Quello che emerge alla fine del lungo viaggio nella notte è un ritratto della speciale follia balcanica, dif[illegible] ma complementare a quello visionario dipinto da Kusturica in «Underground»: in entrambi questi straordinari film si avvertono i vitalistici fermenti di una cultura che vorremmo un giorno, se finiranno le epoche buie delle pulizie etniche e dell'odio, veder restituita all'Europa.

LA POLVERIERA
di Goran Paskaljevic
con Miki Manojlovic
Lazar Ristovski
Mirjana Jokovic
Drammatico
Francia-Macedonia 1998
Da venerdì al cinema **Olimpia 1** di Torino; **President** di Milano **Fiamma, Greenwich** di Roma

L'attore debutta nella regia con «Il guerriero Camillo», fiaba ricca di riferimenti cinematografici

Bigagli fa il matto tra Tati e Brancaleone

ROMA

Non è l'ennesimo esordio di comico toscano e non somiglia in nessun modo alle tante commedie ridanciane piovute ultimamente in quantità sui nostri schermi, spesso con buoni risultati al botteghino. Diretto e interpretato da Clau[illegible] Bigagli, affermato autore teatrale oltre che attore in tanti film italiani, «Il guerriero Camillo» segna il suo debutto dietro la macchina da presa, [illegible] una favola tenero-comica [illegible] su riferimenti cinematografici [illegible] [illegible] dal monsieur Hulot di Jacques Tati al Forrest Gump di Tom Hanks; da «Arsenico e vecchi merletti» all'«Armata Brancaleone».

«Purtroppo sono toscano», [illegible] scusa scherzando l'autore, aggiungendo che la sua [illegible] «è attraversata da vari generi cinematografici»; che la provincia toscana in cui [illegible] ambientata [illegible] diversa da quella più [illegible] raccontata perché ha il sapore antico delle favole dove può succedere di tutto»; che la vicenda [illegible] Camillo è stata immaginata [illegible] tempo fa, per l'esattezza nel 1983, anno a cui risale [illegible] «prima [illegible] incompiuta della sceneggiatura [illegible] film». Partendo da quella base, Bigagli, insieme con Ang[illegible] Scarparo, [illegible] messo a punto il copione definitivo: «Non ho paura di essere confu[illegible] con tutto il gruppo di nuovi [illegible]tori toscani, e spero che qualche "bischero" venga a vedere questo film per sentirsi, dopo, un po' meno "bischero" di prima». Il personaggio [illegible] Camillo, matto [illegible] villaggio con la fissazione di addobbarsi da guerriero medievale che a [illegible] certo punto «riacquista il [illegible]no, incontra l'amore e trova un suo posto nel mondo», è ispirato a un ragazzone conosciuto da Bigagli quand'era bambino: «Il [illegible] Camillo [illegible] chiamava Cesare. Arrivava [illegible] domenica, da [illegible] paese vicino, vestito a festa, pettinato liscio liscio e con [illegible] mani nelle [illegible]sche della giacca, [illegible] con i pollici fuori in segno di disinvoltura e eleganza».

Croccolo è un [illegible] burattinaio, e Messeri un maresciallo che ricorda De Sica



Claudio Bigagli e Fabrizia Sacchi nel film «Il guerriero Camillo»

Nel film (che [illegible] il [illegible] recitano, accanto a Bigagli, Carlo Croccolo nella parte del nonno burattinaio; Marco Messeri in quella del «maresciallo di sapore desichiano»; Bianca Toccafondi «una specie [illegible] [illegible] "Baby Jane"». Prodotta [illegible] Francesca Sollnas e Salvio Formisano con il sostegno del contributo ministeriale, la pellicola, distribuita [illegible] Lucky Red, [illegible] costata circa 3 miliardi e mezzo. «Ho [illegible]minciato la carriera come attore e ho continuato come [illegible] - dice il regista -, ma vengo da una famiglia di artigiani e sono sempre stato interessato alla catena di montaggio che crea un film. Sul set ho [illegible] fin dagli [illegible] il lavoro [illegible] regista perché impararlo vuol dire uscire dalla condizione di oggetto e basta, e serve anche a fare meglio il mestiere della recitazione». Già impegnato sul set di un nuovo film, «Legami di famiglia», regia di Pietro Sagliocco, Bigagli preferisce tagliar corto sulla vicenda legata al suo ultimo [illegible] teatrale in[illegible] [illegible] proprio come, in [illegible] primo tempo, si sarebbe dovuto chiamare il «Baci e abbracci di Virzì: «Io l'ho scritto prima, [illegible] [illegible] cose che succedono, preferisco non parlarne». (f. c.)

L'attrice a Roma per il Premio della Cultura

La Loren: «Tornerò a vivere in Italia»

ROMA

Sophia Loren tornerà a vivere in Italia, dopo la lunga permanenza [illegible] gli Stati Uniti e la Svizzera? «Probabilmente sì», ha detto ieri l'attrice, sottolineando: «Io non ho lasciato l'Italia. Qui ho la mia famiglia, mia sorella, i miei nipotini. Un ritorno a tutti gli affetti? Sì, probabilmente. Ma per favore, non [illegible] che io ho lasciato l'Italia. Io vivo qui, anche se non ci sono».

Una dichiarazione scaturita per caso, al termine della cerimonia della consegna dei Premi della Cultura della Presidenza del Consiglio, avvenuta ieri mattina a Palazzo Altemps. Alla fine Sofia Loren [illegible] ceduto alle insistenze dei giornalisti rispondendo ad alcune domande.

«Sono molto orgogliosa di aver ricevuto questo prestigioso premio, il primo che in Italia mi viene assegnato [illegible] [illegible] [illegible] cultura. [illegible] grata al presidente D'Alema dell'omaggio. E' stata una cerimonia bellissima e semplice al tempo stesso», ha precisa[illegible] ricordando anche le premure di [illegible] personalità che le erano accanto: lo scrittore Alberto Arbasino e il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini. «Sono onorata del premio, anche perchè arriva in un momento felice dal punto di vista artistico per l'Italia. Forse l'Oscar a Roberto Benigni è di buon auspicio». Sofia ha poi concesso il suo pensiero anche sullo stato di salute del nostro cinema: «La crisi? La vendita dei biglietti che non torna ai livelli di tanti anni fa? Probabilmente [illegible] causa sono i film poco interessanti. Eppure si fanno ancora tanti bei film. Benigni, ad esempio, il suo è stato un successo mondiale. Mi auguro che il nostro cinema si valorizzi. Parlo dei film che piacciono alla gente, non quelli che non arrivano neppure a Lugano». Si sente orgogliosa di essere italiana? le hanno chiesto. «Certo, ma prima ancora mi sento napoletana». A Napoli tornerà il 7 giugno per le riprese di «Destinazione Verna», il nuovo film di Michelangelo Antonioni, in cui reciterà anche Naomi Campbell. «Sarà un'avventura affascinante - ha concluso - sono lusingata di lavorare con Antonioni».

SPAZIO AFFARI

[illegible] ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. [illegible]; MILANO, via G. Carducci 29, t. [illegible]; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 442110; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. [illegible]; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Amendola 166/5, t. 5486111; BIELLA, viale Roma 8, t. [illegible]; BOLOGNA, via Amendola 13, t. [illegible]; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. [illegible]; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. [illegible]; [illegible] Sicilia 37/43, t. [illegible]; [illegible] Greco 78, t. [illegible]; [illegible] via Monte Santo 38, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. [illegible]; [illegible], via C.R. Ceccardi 1/14, t. [illegible]; [illegible], via Cervino 13, t. [illegible]; [illegible] 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 87, t. [illegible]; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. [illegible]; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. [illegible]; PALERMO, via Lincoln [illegible], t. [illegible]; [illegible], via Ten. Farella 10, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501566-501568; SAVONA, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; VERCELLI, via Verdi 40, t. [illegible] presso tutti i corrispondenti della [illegible] S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza [illegible] scrivere a: Publikompass S.p.A., [illegible] Corte d'Appello 88 - 10122 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali, 2 Attività Commerciali, 5 Immobiliari Vendita, 6 Immobiliari Acquisto [illegible]

3 Lavoro Offerto, 7 Affitti Offerte, 8 Affitti Domande, 9 Autoveicoli, 10 Viaggi e Vacanze, 11 Matrimoniali, 12 Varie [illegible]

4 Lavoro Domande [illegible]

IMPORTANTE gruppo del settore automobilistico ricerca per le proprie concessionarie n. 10 assistenti clienti. Si richiedono: età max 25 anni, diploma o laurea ad indirizzo amministrativo e predisposizione ai rapporti interpersonali. E' previsto l'inserimento a libro paga. Si prega di inviare urgentemente curriculum vitae a: [illegible] S.p.A. corso Principe Eugenio 3 - 10122 Torino. Ufficio del Personale citando sulla busta I Rif. ASC/A/99

IMPORTANTE societa' produttrice articoli plastica, ricerca responsabile magazzino e spedizioni, esperto, e con spiccate doti di professionalità. Organizzazione gestione del personale, conoscenza dei sistemi informativi. Inviare curriculum a: Publikompass 5443 - 10100 Torino.

NOTAIO assumerebbe già praticato studio notarile. Telefonare ore pasti 0348.232.8122 - 011.488.221

PENSIONATO introdotto con esperienza settore appalti imprese costruzioni ricerca agenzie assicurazioni leader fidejussioni cauzioni per interessante collaborazione. Tel. 0339/213.742.

SOCIETA' cerca ragioniera/e esperta/o contabilità e lavori vari ufficio. Tel. 011/707.1433.

SOCIETA' di consulenza finanziaria in espansione operante nel settore mutui cerca diplomati e laureati max 30 anni per inserimento proprio organico. Tel. 011/643.605.

STUDIO professionale cerca esperto paghe contributi con conoscenza Team System Lira. Tel. 011/771.[illegible] - 011/771.5117.

TECNICI

AFFERMATA società cerca giovane geometra per vendita attrezzature edili. Scrivere curriculum a C&B per l'Edilizia [illegible] Torino.

AZIENDA specializzata in elettronica per motori endotermici cerca perito o ingegnere elettronico con esperienza di progettazione. [illegible]

[illegible]



ABBIAMO continue richieste di lavoro come baristi barman cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere. Cerchiamo giovani da formare per assegnare il lavoro. Tel. 011/480 [illegible]

RIPARARE gratuitamente un mestiere? Possibile! Società commerciale assume persone anche senza esperienza buone possibilità guadagno [illegible]

ADIACENTE via Pietro Giuria in bella casa soggiorno 2 camere servizio. Luciana Vola 011/436 1386

ADIACENTE del '700 bellissimo palazzo in ristrutturazione conservativa ultimi nuovi appartamenti signorili più un negozio. Tel. 011/[illegible]

ATTICO libero presso via Monginevro salone 2 camere tinello cucinotta biservizi terrazzo [illegible]

PIAZZA Adriano presso rifinitissima nuova costruzione libero salone 3 camere cucina biservizi box. Saim 011/[illegible] 3263

PRECOLLINA (Crimea) libero signorile villa mq 850, giardino mq 1.360, box. Studio Audi 011/812 [illegible]

PRECOLLINA Gran Madre libero ingresso 2 camere cucina servizio vista su giardino € 220.000.000 [illegible]

[illegible]

Polo Variant. Convenienza formato famiglia.



Da lire 21.165.000*.

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, della 1.4 Comfortline. Azione di riduzione prezzo valida per tutti i modelli Polo Variant disponibili presso le concessionarie per Torino e Provincia aderenti all'iniziativa e consegnate entro il 31/05/99. Troverete la Polo Variant, nelle versioni Comfortline e Highline, con motorizzazioni benzina 1.4 (60 cv), 1.6 (75 e 101 cv) e diesel 1.9 (SDI 64 cv e TDI 90 e 110 cv).

Polo Variant.

Provatela da

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

Viesto S.p.A.	S.p.A.	Simoni S.p.A.
via Reiss Romoli, 130	corso Francia, 262	via Giordano Bruno,
10148 Torino	10146 Torino	10134 Torino
011.2253.311	tel. 011.715.696	tel. 011.315.34.11

Concessionari

In dieci milioni per «Commesse» e il gran «Blobubik» pirandelliano

Alessandra Comazzi

LA vita vera delle «Commesse» riguardava l'altra sera gli amori e i tradimenti, le lusinghe e i patimenti dell'adulterio. La puntata era dedicata a Roberta, Nancy Brilli, innamorata da otto anni di Ray Lovelock, sposato con Gigliola Cinquetti, una moglie che non lascerà mai. Anche se è arrovellato, combattuto, legato, disperato. Fino a quando si ammala, di tumore. La moglie sola ha diritto a stargli vicino, la Brilly soffre nell'ombra. Tanto che persino la rivale avrà pietà di lei, le suggerirà quando andare a trovare il marito fedifrago senza avere tutta la famiglia intorno. L'ex bello ed ora un po' spiumato Lovelock [illegible] corre più pericolo di vita, ma lì, davanti al suo letto di dolore, Nancy capisce che forse la storia può anche finire. Che lei può tornare ad accettare gli inviti a cena di altri ragazzi: primo [illegible] i quali, il bel dottorino che [illegible] in ospedale. Abbiamo già visto mille storie come questa: ma la sceneggiatura è scaltra. Oltre ad esibire un linguaggio fresco e contemporaneo, inventa questo piccolo escamotage: anche il padre [illegible] Brilli [illegible] un'amante, e ce l'ha da 13 anni, e non è mai riuscito a lasciare né lei né la moglie. Quindi la figlia si trova di fronte una madre che detesta una come lei. La novità non sta certamente nel solito triangolo, bensì nel modo in cui esso viene presentato. Senza giudizi aprioristici, senza prese di posizione, ma con umana partecipazione. Mentre la coppia omosessuale vive una tranquilla vita di famiglia, si festeggia parlando dialetto il compleanno della mamma. La fiction come sintesi dei cambiamenti del Paese, come specchio. In un'altra pagina si legge che è stata scelta l'attrice che sostituirà Claudia Koll in «Linda e il brigadiere»: si chiama Caterina De Regibus, ha madre somala e padre italiano. «Stiamo andando verso una società multietnica, dice Stefano Munafò, direttore di Raifiction, e la fiction può avere anche il compito di abituare l'opinione pubblica a convivere tranquillamente con gli extracomunitari; in fondo mettere una ragazza di colore come protagonista di una fiction di successo può avere una forza e un impatto maggiore di dieci inchieste giornalistiche».

Come un impatto maggiore avrebbe potuto avere, se non fosse andato in onda così tardi, su Raidue e su Raitre, «Blobubik», un riassunto dei dieci anni di «Blob». Più che un riassunto, una «summa», un impietoso ritratto d'Italia. Dell'Italia vista attraverso il buco della serratura, che è ormai la telecamera. L'Italia della politica, del giornalismo, dell'intrattenimento, del video. Cinica, dichiaratamente, come quella di Cipri e Maresco, cinica ipocritamente come molta altra. Il programma di Ghezzi, Giusti, di tutti gli autori ricordati bambini nella sigla finale, ha creato uno stile, ha inventato un genere, quello davvero specificamente televisivo, messo in pratica dagli spettatori [illegible] con l'uso del telecomando. Mancava, alla [illegible] «Blob», l'ultima figuraccia televisiva, quella [illegible] referendum. Situazione che Pirandello, [illegible] il [illegible] realtà che supera la fantasia, mai avrebbe saputo immaginare: i commentatori che commentano in base a [illegible] che credono veri, ma non sono veri, sono un'illusione, una [illegible] sogna, un errore. Che si fa dopo? Si tira la corda della saggezza, ma poi ci pensa «Blob».

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] e indagine

LA MOSCA
1986, [illegible] 4 alle 23,05; dur. 95'

Remake più riuscito e inquietante dell'originale («L'esperimento [illegible] dottor K.») firmato David Cronenberg con un grande Jeff Goldblum, Geena Davis e John Getz. Un film in raro equilibrio tra «La bella e la bestia» e il «Dottor Jekyll e Mr. Hyde» in cui l'autore continua la [illegible] indagine sul mutare dell'uomo, [illegible] trasformazione che è soprattutto fisica. Un'evoluzione che non si è mai fermata e che, nel Bene e nel Male, ci cambia col passare dei secoli. Uno scienziato sperimenta su se stesso il «telepod», una macchina capace [illegible] trasportare la materia. [illegible] una mosca s'introduce nella campana di vetro e...

[illegible]
1987, Italia 1 alle 20,45; dur. 97'

Grande successo per il rimpianto Emile Ardolino, prima di «Sister Act», [illegible] una commedia giovanilistico-sensual-romantica con Patrick Swayze e Jennifer Grey. Premio Oscar per la canzone. Una ragazza, in [illegible] la famiglia nell'East Coast, s'infatua di un giovane ballerino, esperto in danze latino-americane. [illegible] i genitori...

LA NOTTE
1960, [illegible] 4; dur. 122'

Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau e Monica Vitti in un dramma dell'incomunicabilità firmato Michelangelo Antonioni. Lucido ritratto della crisi esistenziale di una coppia borghese, nell'Italia del boom.

[illegible] VOLTA [illegible]
1954, Tmc [illegible] 20,40; dur. 116'

Elizabeth Taylor e Van Johnson in un solido melodramma [illegible] Richard Brooks. Tornando a Parigi per rivedere la figlia, lo scrittore Charles Willis ricorda l'agosto [illegible] quando [illegible] incontrato Helen e...

[illegible]
1971, R[illegible] 4 all'1,30; dur. 88'

Alain Delon, Simone Signoret e Ottavia Piccolo in [illegible] dramma [illegible] Pierre Granier-Deferre, dal romanzo di Georges Simenon. Un giovane assassino evade dal carcere e trova rifugio nella casa di una ricca e anziana signora [illegible] cui diviene l'amante. Ma i parenti di lei, temendo di perdere l'eredità, lo denunciano.

LE BELVE DI DÜSSELDORF
1965, Tmc alle 14; dur. 86'

Discreto debutto nella regia per l'attore Robert Hossein con un dramma-thriller. Düsseldorf, anni Trenta: un misterioso assassino di prostitute terrorizza la città. In realtà è un timido operaio complessato che finisce per innamorarsi di una ballerina...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

Indro Montanelli compie novant'anni (*Trenta minuti*, Tmc, alle 23,20), la fidanzata [illegible] nipote di Rugova, leader moderato del Kosovo, racconta la [illegible] fuga [illegible] Serbia (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Alessandro Cecchi Paone visita i parchi dei divertimenti più famosi [illegible] mondo (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 20,35), Piero Marrazzo spiega tutti i segreti per acquistare auto usate senza problemi (*Mi manda Raitre*, Raitre, alle 20,50).

Avendolo visto una volta, nel 1991, ospite del *Processo* [illegible] Aldo Biscardi, Roberto Cerutti, fan [illegible] Enrico Ghezzi, ha deciso [illegible] trascrivere su Internet (www.geocities.com/hollywood/1152) tutti i testi integrali dei monologhi notturni a *Fuori orario* dell'inventore di *Blob*. Titolo della pagina: «Fuori servizio».

Dotazione di computer in casa di Carlo Massarini: [illegible] Ibm Aptiva, [illegible] Macintosh e due portatili Digital, varie periferiche (stampanti, scanner eccetera) e una playstation; il tutto collegato con una rete locale, in modo da poter trasferire i dati da un computer all'altro più velocemente. Lui racconta di [illegible] avvicinato all'informatica più o meno nell'85, quando conduceva in Rai *Non necessariamente*: «Ho cominciato con un Macintosh, anche [illegible] solo per scrivere, comprai pure un modem, che però non ha mai funzionato». Oggi usa il computer soprattutto per scrivere e per la posta elettronica («mia moglie si diverte con le chat, io invece mi annoio»), non fa acquisti on line («preferisco andare a comprare di persona quello che mi interessa»). In casa ha anche un videoregistratore, una parabola e [illegible] telefono cellulare: «Man mano che le nuove tecnologie facevano la [illegible] comparsa sul mercato, ho capito subito quali mi sarebbero state davvero utili e me le [illegible] subito procurate».

Maria Leitner, 34 anni, conduttrice di *Tg2 Motori* (ogni domenica alle 13,25), dice [illegible] dovere la sua passione per [illegible] auto [illegible] fatto di aver trascorso gli [illegible] della gioventù a Pordenone: «L'unico divertimento [illegible] andare a vedere un rally molto importante, vicino ad Aviano. Da allora le corse mi [illegible] entrate nel [illegible] gusto». Dopo l'università a Milano, prime esperienze televisive nella redazione sportiva di Odeon Tv, insieme [illegible] Antonella Clerici e Cristina Parodi. Grazie a Tmc ha fatto la gavetta delle dirette dai box, incontrando le tipiche difficoltà di [illegible] mondo tradizionalmente maschile: «All'inizio è stata dura, anche perché [illegible] tra le pochissime donne nell'ambiente: c'erano solo mogli e fidanzate dei piloti. Insomma, si faticava di più per essere credibili. E qualche collega uomo ha tentato [illegible] screditarmi».

Risposta di Max Biaggi alla domanda «Come si immagina tra dieci anni?»: «Vivrò al mare e passerò le mie giornate al sole, [illegible] bevanda in una [illegible] e un telecomando nell'altra, per girare la televisione sul canale dove trasmettono le gare [illegible] motociclismo».

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 Euronews Il telegiornale europeo [1150]
6.30 Tg1 Rassegna stampa (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [8612686]
6.40 Unomattina Varietà [illegible] dotto da A. Clerici, L. Giurato. Regia [illegible] L. Mancini [1498421]
9.30 Tg1 flash Lis [5812518]
9.45 Dieci minuti di... [1780080]
9.55 Nel segno [illegible] Film (avv., 1958) con A. [illegible]berg, G. Marchal. Regia di G. Brignone [27768247]
[illegible] La vecchia [illegible] Rubrica di attualità condotta da L. Sardella, J. Majello [9801247]
12.25 Che tempo fa [4502876]
13.30 Telegiornale [98082]
13.55 Tg 1 Economia Quotidiano di informazione sull'azienda Italia [7217353]
14.05 Il tocco di un angelo Telefilm "Prova d'appello" [469150]
15.00 Il mondo di Quark Documentari "Nel mare di Cortes" a cura di P. Angela [58875]
15.45 Solletico [1257179]
17.00 Gli ragazzi [30082]
17.10 Solletico [1090082]
17.35 Oggi [illegible] Parlamento [2175518]
17.45 Prima del Tg [734421]
[illegible] Tg1 [92582]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rubrica di attualità condotta [illegible] D. Sassoli [8549727]
[illegible] In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [208175]
19.30 Che tempo fa [315]
[illegible] Telegiornale [35150]
20.35 Il fatto [4873150]
20.40 [illegible] ricerca [illegible] Ulisse Gioco cond[illegible] di E. Decaro [8482226]
20.50 Il [illegible] Rex Te[illegible] "Un terribile segreto - Una medaglia a Rex" [illegible]
22.35 Donne al bivio [457315]
23.00 Tg1 [illegible]
23.05 C'era [illegible] [1609576]
[illegible] Tg1 Notte - Agenda - Che tempo fa [14613]
0.45 [illegible] Il grillo - [illegible]
1.15 Sottovoce [6808179]
1.40 Dalle parole ai fatti a cura di G. La Porta [5288711]
[illegible] Petrosino di A. Pa[illegible]tocco [71804773]

[illegible] (Raidue)

7.00 [illegible] cari mattina Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm [22217941]
[illegible] L'[illegible] Dr. Beyer Telefilm "Un amico per la vita" [8051228]
10.35 [illegible] In mondo a colori [3068137]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di medicina a cura di L. Onder [8081112]
11.15 Tg2 Mattina [2487762]
11.30 Anteprima I fatti vostri con M. Giletti [9637]
12.00 I fatti vostri Varietà condotto da M. Giletti con la partecipazione di R. Della Chiesa [27676]
13.00 Tg2 Giorno [4266]
13.30 Tg2 [illegible] [92808]
13.45 Tg2 [illegible]
14.00 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti [379083]
[illegible] Da vita [illegible] Rubrica di attualità condotta da M. Cucuzza [5618]
[illegible] Tg2 flash (anche alle 17.15) [7691995]
18.10 Meteo [9309957]
18.15 Tg2 flash Lis [8029570]
18.20 Rai Sport Sportsera [2222288]
18.40 In viaggio [illegible] variabile Rubrica a cura di O. Bevilacqua [8245089]
19.05 S[illegible] Telefilm "Indagine ad alto rischio" [356247]
[illegible] Il lotto [illegible] Varietà [570]
20.30 Tg2 - 20.30 Notiziario diretto da C. J. Mimun [91985]
20.50 Un prete [illegible] noi Film-tv con M. Dapporto, G. Ralli, G. Crocciolo. Regia di G. Capitani (1) [2355[illegible]]
[illegible] Sotto [illegible] Telefilm "La politica innanzitutto" [6076403]
23.30 Estrazioni [illegible] Lotto [80686]
23.40 Tg2 Notte [3810860]
0.10 Neon libri [illegible]
0.15 Oggi al Parlamento [9940548]
[illegible] Appuntamento [illegible] cinema [8092377]
[illegible] Roma [illegible] Film (dramm., 1945) con M. Mastroianni, A. Fabrizi, A. Magnani [4044484]
[illegible] Periferie [8234980]
2.25 Sanremo compilation [4177736]
2.50 Diplomi universitari a distanza [23891822]

[illegible] (Raitre)

6.00 [illegible] (ore [illegible] 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [54605]
8.30 Rai [illegible] Mente - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [5456841]
[illegible] Cartoni d'epoca [45504]
10.15 [illegible] Talk-show condotto [illegible] C. Spaak [9812975]
11.15 La [illegible] nera Telefilm "Diagnosi sbagliata" [7230989]
12.00 T3 - Rai sport notizie [7782]
12.30 T3 Verso il "Giubileo" [8112]
13.00 [illegible] e una Italia con M. Losa [80604]
13.15 T3 Telesogni [4834180]
14.00 T3 regionale - Meteo [45876]
14.20 T3 [5098537]
14.40 T3 Articolo 1 - Notizie e offerte di lavoro [2012589]
14.50 T3 Leonardo Il telegiornale scientifico [2007179]
15.00 Question Time [97315]
16.00 Rai sport pomeriggio sportivo [4714570]
16.45 T3 Napolis [387773]
17.00 Cartoons [illegible] the bay [25150]
17.10 Geo [illegible] Documentari presentati [illegible] Sagramola [3541570]
18.20 T3 - Meteo [7164402]
18.30 Un posto [illegible] Soap opera [8247]
19.00 T3 - Meteo [80266]
19.55 Blob [4658570]
[illegible] F[illegible] Telefilm "Pausa di riflessione" - [illegible] stradale" [45063]
20.50 Mi manda Raitre Rubrica di attualità con P. Marrazzo [879334]
22.35 T3 Notiziario diretto da Ennio Chiodi - T3 regionale [3618637]
23.05 Blu notte Attualità [8103552]
24.00 Onda anomala [7180]
0.30 T3 Notiziario diretto da Ennio Chiodi [2281629]
1.10 Fuori orario [58241208]
1.15 Rai sport [8567071]
2.10 Telecamere (R) [8278183]
2.40 [illegible] Voyager Telefilm [illegible] [8671183]
3.25 [illegible] d'Europa Telefilm [7413716]
[illegible] Alla ricerca dell'anima [8326700]
[illegible] Videobox [8762860]
6.25 Caro "Palinsesto"... [46326484]

[illegible] (Canale 5)

6.00 Tg5 Prima pagina Lettura [illegible] prime pagine dei quotidiani in anteprima - Oroscopo - Meteo [1187063]
[illegible] di[illegible]retto [illegible] E. [illegible] [9919453]
8.45 Vivere [illegible] Rubrica [illegible] medicina e attualità condotta [illegible] M.T. Ruta con la partecipazione del professor F. Trecca [1180178]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte. Regia di P. Pietrangeli [7978887]
11.25 Il commissario Scali Telefilm "Un'eredità pesante" con M. Childs, T. Saldana [40734989]
12.30 Casa Vianello Sit-com "L'aragosta" con R. Vianello, S. Mondaini [4670]
[illegible] Tg5 Notiziario diretto [illegible] E. Mentana [2509]
13.30 Sgarbi quotidiani Rubrica [illegible] attualità con V. [illegible]. Regia di J. Jurgens [60711]
13.45 Beautiful Soap opera con R. [illegible], K.K. Lang, S. Flannery, J. [illegible] [8804711]
[illegible] [illegible]re Soap opera [illegible] P. Callisano, V. Logan [605150]
14.50 Uomini e donne Talk-show [illegible] M. De Filippi. Regia [illegible] L. Basile [2500421]
16.40 Cleo d[illegible] Telefilm [2238063]
17.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Attualità condotta [illegible] C. Parodi [5611353]
18.35 Passaparola [8310315]
[illegible] Tg5 [illegible] diretto [illegible] E. [illegible] [4353]
[illegible] [illegible] Juventus - Man[illegible] United Incontro valido per la Champions League [1320089]
22.40 Striscia [illegible] sera [1608782]
23.10 [illegible] Show Talk-show con M. Costanzo [3240247]
1.00 Tg5 Notte [8204822]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà (Replica) [8214208]
2.00 Hill street giorno e notte Telefilm [1789808]
3.00 Vivere bene (R) [8545716]

[illegible] (Italia 1)

6.10 Ocean girl Telefilm [3269570]
[illegible] Cartoni animati [71377353]
9.20 Chips Telefilm [4472957]
10.15 Un [illegible] adorabile [illegible] (comm., 1987) con B. Lyon, M. Fairchild. Regia di R. Casden [7049315]
12.20 Studio sport [2587044]
12.25 Studio aperto [illegible] da P. Liguori [7209150]
12.50 [illegible] e [illegible] Rubrica [illegible] a cura di P. Liguori [7288]37]
13.00 Otto sotto un tetto Tele[illegible] "Una casa per 5" [5841]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [3228]
[illegible] I Simpson Cartoni animati [17605]
14.20 Colpo di fulmine Varietà con W. Nudo, R. Ream [844773]
[illegible] Fuego! Varietà con T. Donà [3606]
15.30 [illegible] amici [illegible] cuore Tele[illegible] "Ladre [illegible] macchine" [8782]
16.00 Bim bum [illegible] Cartoni animati [1[illegible]]
17.30 Baywatch Telefilm "Agguato tra i ghiacci" - 1ª parte [81808]
18.30 Studio aperto [37660]
18.55 Studio sport [1538605]
[illegible] Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Candidato per caso" [1781]
19.30 [illegible] tata Telefilm "La nechi produttrice di noi" [9082]
20.00 Sar[illegible] Gioco condotto da E. Papi [56173]
20.45 Dirty Dancing Film (comm., 1987) con P. Swayze, J. Grey. Regia di E. Ardolino [524657]
22.45 Calcio: Bayern Monaco - Dinamo [illegible] Incontro valido per la Champions League [8356266]
[illegible] Studio aperto - La giornata [7572754]
0.55 Fatti e misfatti [9442648]
1.05 [illegible] sport [5620080]
1.30 Fuego! Replica [8206561]
[illegible] Caccia alla [illegible] Replica [8208280]
[illegible] Colpo di fulmine Replica [9118071]
3.00 L'allegro squadrone - [illegible] Il marmittone [illegible] (comico, 1954) [illegible] A. Sordi, P. Stoppa. Regia di P. [illegible]
5.00 Helena Telefilm "Eppure insieme" [8340782]

[illegible] (Rete 4)

[illegible] Un volto, due donne Telenovela [8485782]
8.50 Renzo e Lucia Telenovela [8442570]
9.25 Rassegna stampa [5097318]
[illegible] Peste e corna e tu per tu con R. Gervaso [5678689]
[illegible] [illegible] Telenovela [1715131]
9.45 Huracan TN [8755044]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [7081247]
11.30 Tg4 [3634605]
11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perego e con la partecipazione dei giudici S. Licheri e T. Lagostena Bassi [illegible]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [2421]
14.00 La [illegible] Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan e [illegible] Gagliani [32806]
[illegible] Sentieri Soap opera [92266]
[illegible] Madri pericolose Film (comm., 1960) [illegible] Mina, D. Scala. Regia di [illegible] Paolella [385996]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi [45156]
18.55 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [6735083]
19.30 Il ritorno di Colombo Telefilm "Edizione [illegible] dinaria di un delitto" - 1ª parte [5218131]
20.35 La macchina del tempo Documentari a cura di [illegible] Cecchi Paone. Regia di A. Forghieri [1436746]
23.05 La mosca Film (horror, 1986) con J. Goldbum, G. Davis. Regia [illegible] Cronenberg [8394402]
1.10 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [illegible] la domani [5842808]
1.30 L'evaso Film (poliz., 1971) con [illegible] Delon, B. Signoret. Regia di P. Granier-Deferre [5699832]
[illegible] Peste e [illegible] Rubrica di attualità condotta [illegible] R. Gervaso (R) [17750759]
3.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine [illegible] quotidiani in edicola domani [1640464]
3.20 Chi c'è c'è Varietà (Replica) [7703736]
4.10 Il principe [illegible] Varietà (Replica) [1074842]

TMC TELEMONTECARLO

7.00 Acapulco Bay Telefilm [35421]
8.00 Ironside Telefilm [8214204]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto [illegible] A. Lubrano [7920841]
[illegible] [illegible] ai confini [illegible] Film (fant., 1989) con B. Cross, C. Burke. Regia di B. Rose [1198711]
11.05 Amori e b[illegible] Telefilm [2212266]
11.35 Agenzia [illegible] Telefilm [8270150]
12.30 Tmc sport Telegiornale sportivo [44470]
[illegible] T[illegible] Notiziario diretto da A. Lubrano - Meteo [351226]
13.05 Il Santo Telefilm [47085]
14.00 Le belve di Dusseldorf Film (dramm., 1965) con [illegible] Hossein, M. F. Pisier. Regia di R. Hossein [8087334]
15.40 Tappeto [illegible] Talk-show condotto [illegible] L. Rispoli con la partecipazione di S. De Grenet. Regia di A. Gigante [7402179]
18.00 Zap [illegible] Varietà per ragazzi condotto [illegible] Luna e [illegible] Bassi. All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: Ranma [7290150]
19.15 Club Hawaii Telefilm [172518]
[illegible] Telegiornale [363402]
20.10 Tmc Sport - [illegible] [625266]
20.35 Giocamondo Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [7090689]
[illegible] L'ultima volta che vidi Parigi [illegible] (dramm., 1954) [illegible] E. Taylor [7702204]
23.00 Telegiornale - Meteo [77222]
[illegible] Dottor spot A cura di L. Perri [2470044]
[illegible] Tennis Open di Montecarlo. Commento di L. Pericoli [86754]
[illegible] [illegible] lunga notte [illegible] guardia Film (dramm., 1968) [53194366]
2.45 Telegiornale - Meteo [illegible]
3.15 Tappeto volante Talk-show condotto da L. Rispoli (Replica) [73009445]
5.35 Cnn Collegamento in diretta tv con la [illegible] televisiva americana che trasmette [illegible] di cronaca e attualità 24 ore su 24 [70800280]

ALLA RADIO

[illegible] (RADIOUNO) Gr. 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.20; 16; 17; 17.20; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
5.21 [illegible] cielo; 6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 7.33 Questione di soldi; 9.08 Radio anch'io; 10 Millevoci lettere; 11.17 Radiocacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.10 Senza rete; 14.30 Titoli; 15 New York news; 17 Come vanno gli affari; 18 Bit; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40 Calcio: Coppa dei Campioni; 22.35 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.

[illegible] (RADIODUE) Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
6 Buongiorno di Radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50 "Eros per tre"; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Morning hits; 10.35 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con...; 13 Hit parade; 14.15 Alcatraz; 16.03 Jefferson; 17.07 Hit parade; 19.02 Caterpillar; 20.04 I Dueliardi; 20.50 Cinema alla radio: Un prete tra noi (in onde medie); 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.

[illegible] (RADIOTRE) Gr. 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 8.30 I giornali radio europei; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera folle e pazza; 11 Accade domani; 11.40 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13 La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 19 Il demone meschino; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Teatri sonori; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24 Notte classica.

TMC2

9.30 Help (Replica) [874624]
10.00 Coloradio giallo [illegible]
12.00 Arrivano i nostri [745773]
14.00 Flash Notiziario [593165]
14.05 1+1+1 Rubrica [3818711]
14.30 Vertigine Rubrica [757618]
15.30 Coloradio rosso [117676]
16.30 A me mi piace [888618]
17.00 Help [128711]
18.00 Coloradio rosso [440084]
[illegible]
[illegible] Help [illegible] [601976]
[illegible] [35117[illegible]]
20.40 [illegible] Telefilm [888118]
21.30 Poltergeist Tele[illegible]
22.30 Coloradio viola [illegible]
[illegible] Sport - Magazine [871696]
23.30 Crono (R) [663570]
24.00 Coloradio viola [44448700]

TELE +

10.35 Il testimone dello sposo Film con D. Abatantuono [4311894]
12.10 Generazione X Film (avv., 1996) [4408044]
[illegible] I segreti del mio giardino Documentario [5897578]
16.05 L'uomo d'acqua dolce [illegible] di e con A. Albanese [4813684]
17.40 Music graffiti Film [2113080]
19.30 Com'è Magazine Iceane [483 1518]
20.35 Naked Truth Telefilm [842834]
21.00 [illegible] torna a casa Film [illegible]
22.40 Tyson [illegible] Documentario [815 6080]
23.45 Operation Noah Film [8084082]
1.25 Ritorno a casa Gori Film [77320 [illegible]]

TELE +

11.35 Il bacio [illegible] serpente Film [illegible] 421]
13.35 Tutti dicono I love you Film [illegible] 247]
15.00 In & out Film (comm., 1997) [3331 79]
16.30 Amori [illegible] Film [337634]
18.00 Dalla terra alla luna Miniserie [786334]
19.55 Regeneration Film [2760117]
20.45 Una folle stagione d'amore Film (dramm., 1996) [884818]
[illegible] Marius [illegible] Film (comm., 1996) [7911266]
[illegible] Arancia meccanica Film di S. Kubrick [1669434]
2.10 Dal tramonto all'alba Film con Q. Tarantino, G. Clooney. Regia di E. Rodriguez [77007718]

[illegible] (Rete A / MTV)

6.00 Kickstart [7440808]
8.00 Shopping club Televendite [30 569]
10.00 Mtv Mix [7633247]
12.00 Kitchen [85898]
13.00 Mtv Easy [453060]
14.30 European Top 20 [51222]
15.30 Mad 4 hits [38112]
16.30 Snowball [illegible]
17.00 Select Mtv [838238]
19.00 News & News [2179]
19.30 Mtv easy [4150]
20.00 European top 20 [illegible]
21.00 Disco 2000 [76782]
22.30 Kitchen Il nuovo programma con A. Pezzi [21998]
23.30 The head [illegible]
24.00 Unplugged [74664]
1.00 Night videos [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il [illegible] Programma TV prefetto digitale i [illegible] Show-View, (stampati vicino al programma da Vi[illegible] [illegible] sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [illegible] sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)260.218.18.
Dicitura del Copyright
[illegible] un marchio Gemstar Development Corporation© 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; [illegible] [illegible] carlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-009; Svizzera-016.

E' morta [illegible] Roma, a 73 anni, la vedova del grande attore e figlia del musicista Carabella

[illegible] Flora, metà di Mastroianni

Tollerò le sue scappatelle e non divorziò mai

Antonella Amapane

Ha taciuto tutta la vita. Sopportando stoicamente le scappatelle e le lunghe relazioni del [illegible]rito, il latin lover per [illegible]nza: Marcello Mastroianni. E quel suo silenzio, quella sua eleganza di modi l'[illegible] resa famosa. Flora Carabella Mastroianni - lo ha [illegible] la figlia Barbara, scenografa e costumista - è morta la [illegible] [illegible] a Roma, a 73 anni, dopo [illegible] lunga malattia. Era figlia del musicista Ezio Carabella, compositore di colonne sonore cinematografiche. L'attrice di teatro, debuttò con Luchino Visconti. Infanzia borghese, studi all'Accademia «Silvio D'Ami[illegible] Tutto il contrario di Marcello: estrazione popolare, attore per passione.

Lei, benestante, intellettuale, pigra. Lui, bambinone, fascino[illegible] spontaneo. I due [illegible] erano conosciuti subito dopo la guerra, recitando insieme nella compagnie di Visconti, in spettacoli [illegible] «Morte [illegible] un [illegible] viaggiatore» e «La Locandiera».

Al classico colpo [illegible] fulmine segue il matrimonio, nel 1950. «Mi sposai per far piacere a mammà, sarebbe svenuta se non lo avessi fatto», diceva sempre Flora che non credeva alle convenzioni [illegible] nell'arco [illegible] un cinquantennio aveva collezionato - fra cinema, teatro e radio - una trentina di lavori. Considerata un'attrice [illegible] talento aveva davanti [illegible] sé una [illegible]riera promettente, se non si fosse fatta condizionare dal matrimonio e dall'indolenza.

Oltre a Visconti [illegible] stata diretta da Roberto Rossellini ne «Il Messia»; da Lina Wertmüller - che divenne la [illegible] grande amica - ne «I Basilischi»; da [illegible]io Citti [illegible] «Il Casotto». Fan della vita contemplativa, nemi[illegible] [illegible] mondanità - si rifiutava addirittura [illegible] seguire [illegible] marito sui set stranieri - per [illegible] anni scompare dalla scena. Per ricomparirvi di recente nei panni di [illegible] suora, diretta da Salvatore Maira nel film: «Un giorno per crescere».

Tre immagini di Flora Mastroianni; qui accanto è con il marito Marcello e la figlia Barbara







Intellettuale, elegante, raffinata fu attrice di talento ma rinunciò alla carriera per [illegible] [illegible] pigrizia

[illegible] rimpiango affatto [illegible] [illegible] lavorato poco», [illegible]a detto durante un'intervista [illegible] Paolo Limiti. Lei, diligente spettatrice, ai riflettori preferiva il mezzo punto e la [illegible] dei cani, oltre ai lunghi ozi nelle sue ville. Quella romana sulla via Appia e quella sul mare [illegible] Castiglioncello. In quest'ultima la raggiungeva spesso Marcello Mastroianni. Il quale, [illegible] [illegible] fossero in crisi da tempo immemorabile, adorava piangerle sulla spalla. [illegible] mio marito ha bisogno [illegible] sfogarsi [illegible] sembra [illegible]aturale ascoltarlo - si giustificava la moglie mai divorziata dell'uomo più amato d'Italia - magari poi per sdrammatizzare la situazione gli dico: Marcè, [illegible] fammi il favore, datte 'na calmata».

Finiti i piagnistei la strana coppia [illegible] ricompattava per tra[illegible] le vacanze [illegible] compagnia [illegible] Elio Petri, Suso Cecchi, Fedele D'Amico, Paolo Panelli e [illegible] Valori. Marcello aveva un debole per la Valori che lo faceva ridere, un legame molto forte, che si mormorava fosse sfociato in un breve flirt. Ma Flora era discreta, comprensiva, si[illegible] Talmente signora che con Caterina - così chiamava la Deneuve - [illegible] diventata anche amica. «Marcello ci ha fatte incontrare quando la loro relazione [illegible] era finita da un pezzo [illegible] io [illegible] lei potevamo comportarci da persone civili. Anzi [illegible] [illegible] a Parigi la incontro sempre volentieri. Senza contare che la loro [illegible]a Chiara trascorre spesso l'[illegible] [illegible] noi a Castiglioncello», diceva. Ma quell'indulgenza era riservata unicamente alla diva francese. Delle «altre» - [illegible] il primo grande [illegible] extraconiugale di Marcello, la ballerina di avanspettacolo [illegible] [illegible]gliardi; poi Faye Dunaway e infine Anna Maria Tatò - parlava poco [illegible] malvolentieri.

In realtà, Flora era gelosa, anzi gelosissima: «Le bugie di Marcello mi facevano impazzire. Era un bugiardo cronico, mentiva [illegible] respirava. Da giovani [illegible] [illegible] intransigenti, poi con gli anni ci si placa e si scoprono altri valori», confidava nelle rare interviste. E cercava [illegible] [illegible] fuori dalle polemiche. Compresa quella che scoppiò dopo la morte del marito, a [illegible]usa di una sua disposizione testamentaria in cui diceva che la regista Anna M[illegible] Tatò doveva occuparsi di tutto ciò che era legato all'immagine dell'attore. Una querelle che coinvolse anche la Deneuve, risolta però [illegible] drammi.

«Flora era una donna straordinaria - così la regista Lina Wertmüller la ricorda - posse[illegible] stile e personalità [illegible] abbondanza. In più era anche dotata di un notevole senso dell'umorismo che ha segnato un'epoca a Roma. Il [illegible] rapporto [illegible] Marcello è sempre stato eccezionale. Le altre storie del marito [illegible] note, ma [illegible] passato tutto [illegible] lui non ha [illegible] lasciato la moglie perché lei era "la [illegible] Florà", checché se ne dica. E' [illegible] regola di vita: la più elegante [illegible]

COSI' RICORDAVA [illegible]

Così Flora Mastroianni ricordava [illegible] marito:

[illegible] LATIN LOVER. «Marcello? [illegible] una persona normalissima. Non si considerava un latin lover o un sex symbol. Non inseguiva le donne. Erano loro ad inseguire lui. E lui lo permetteva. Il maschio latino ha bisogno di sentirsi libero e potente. Se lo si lascia andare, tornerà sempre».

[illegible]. «Quando mi ha detto che Catherine Deneuve aspettava [illegible] figlio [illegible] lui, gli ho offerto la separazione. Lui mi ha risposto [illegible] [illegible]solutamente non la voleva: questa è la casa madre. A me andava bene. Non ero gelosa. Se lo [illegible] stata, l'avrei buttato fuori. Invece quando la relazione, dopo cinque anni, è finita, lui è tornato. La Deneuve era simpatica e molto disponibile, e la figlia [illegible] [illegible] vissuto quasi sempre [illegible] noi».

[illegible]. «Conobbi la Dunaway sul set di "L'amante". Era una tipica americana sofisticata. Tra lei e Marcello la cosa era piuttosto seria, sebbene lui continuasse ad abitare in casa. Quando la storia finì, mi telefonò da Madrid: "Faye mi ha lasciato". Aveva bisogno di me e io tornai».

[illegible] TATÒ. [illegible] l'ha [illegible] tenuta [illegible]. Di lei non mi parlava, a differenza delle altre. [illegible] sapevo niente della relazione. Andava a Parigi e mi dava il nome di un albergo. Se telefo[illegible] e non c'era, mi richiamava. [illegible] sapevo che Marcello [illegible] preso a Parigi un'abitazione sua. [illegible] delle ultime volte che ci siamo sentiti, Marcello mi disse: "Guarda che io sto a casa di questa signora, perché mi fa un po' da infermiera e mi aiuta».

UNA BUGIA. «Una delle bugie più grosse, Marcello me la disse pochi giorni prima di morire. Al telefono mi [illegible] che aveva subito [illegible] operazione da niente. Ho sempre creduto a quello che mi diceva forse sono stata sciocca».

IL TELEFONO. «Quando era via, Marcello mi chiamava anche tre volte al giorno. Una volta mi disse che aveva ricevuto una bolletta enorme, [illegible] che ci saremmo sentiti solo ogni due giorni. Invece, dopo tre [illegible] era nuovamente [illegible] telefono».

Dopo la Koll

E' [illegible] la poliziotta [illegible]

ROMA

Sarà [illegible] colore la poliziotta che sostituirà Claudia Koll nelle avventure di «Linda e il brigadiere», su Raiuno: [illegible] chiama Caterina De Regibus, [illegible] attrice [illegible] madre somala [illegible] padre italiano. Malgrado la scomparsa della protagonista (che non dovrebbe morire, ma andare a New York per un corso di aggiornamento professionale), i nuovi episodi continueranno ad avere lo stesso titolo: la giovane attrice dovrebbe chiamarsi di [illegible] Linda, e sarà una giovane che sta facendo il tirocinio per diventare commissario.

La De Regibus, che ha già recitato in teatro, è al [illegible] esordio in [illegible] fiction. Ed è anche la prima volta che un'attrice di colore viene scelta per un ruolo così importante. Un'operazione che, dicono a Raifiction, non resterà isolata: anche nella seconda se[illegible] [illegible] «Un medico in famiglia» [illegible] sarà un dottore nero. «Stiamo andando verso una società multietnica - afferma Stefano Munafò, direttore di Raifiction - e [illegible] fiction può avere anche il compito di abituare l'opinione pubbli[illegible] a convivere tranquillamente con gli extracomunitari; in fon[illegible] mettere [illegible] ragazza di colore come protagonista di [illegible] fiction di successo può avere una forza e un impatto maggiore di di[illegible] inchieste giornalistiche».

Nella serie precedente, «Linda e il brigadiere» è stata seguita da [illegible] media di [illegible] milioni di telespettatori. Resterà Nino Manfredi, il padre della prima Linda, sempre nel ruolo di consigliere [illegible] giovane apprendista: la [illegible] andrà in onda in autunno, le riprese sono previste all'inizio dell'estate. La Koll lascia il ruolo che l'ha resa popolarissima perché inconciliabile [illegible] altri suoi impegni. Dovrebbe iniziare presto le riprese della fiction Mediaset «Indagine al microscopio», in cui sarà un medico-patologo; è inoltre impegnata a teatro [illegible] Anna Proclemer in «La professione della signora Warren». Ma tornerà presto alla Rai: Claudia Koll sarà [illegible] nell'omonimo sceneggiato.

VIDEURO

GRUPPO GET

ULTIMI GIORNI AFFRETTATEVI!

TV · VIDEO · HI-FI · TELEFONIA · COMPUTER · ELETTRODOMESTICI · LISTE NOZZE

svendita totale

per rinnovo locali

a prezzi di assoluto realizzo

tv color

TV COLOR 14" + VIDEOREGISTRATORE LG		Scart - Telecomando - Program.	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 14"	PANASONIC	Scart - Telecomando	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 21"	PANASONIC	Scart - Telecomando	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 14"	SHINOTHE	Scart - Telecomando	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 14"	SELECO	Scart - Telecomando - Televideo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 25"	LG	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 25"	PANASONIC	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 25"	SELECO	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 25"	TOSHIBA	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 28"	TOSHIBA	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 28"	PANASONIC	Scart - Telec. - Televideo - Stereo - 100Hz	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 29"	SELECO	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 29"	JVC	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 34"	SHINOTHE	Scart - Telec. - Televideo - Stereo	L.	[illegible]	[illegible]
TV COLOR 40"	TOSHIBA	Scart - Telecomando - Televideo - Stereo - Retro proiett. - Mobile	L.	[illegible]	[illegible]

video registratori

VIDEOREGISTRATORE	PANASONIC	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	SELECO	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	SELECO	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	PANASONIC	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	SHINOTHE	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	THOMSON	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	TOSHIBA	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOREGISTRATORE	SONY	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
DVD	PANASONIC		L.	[illegible]	[illegible]

foto & videocamere

VIDEOCAMERA	JVC VHS/C	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOCAMERA	CANON	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOCAMERA	PANASONIC VHS/C	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOCAMERA	GRUNDIG	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOCAMERA	JVC	L.	[illegible]	[illegible]
VIDEOCAMERA	PANASONIC	L.	[illegible]	[illegible]
FOTOCAMERA	CANON	L.	[illegible]	[illegible]
FOTOCAMERA	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
FOTOCAMERA	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
FOTOCAMERA	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]

audio & hi-fi

MICRO HI-FI	JVC - Piastra di reg. - CD - Sinto - RDS - Telec.		L.	[illegible]	429.000
[illegible]	SONY 100 W - Piastra di registrazione - 3 CD		L.	[illegible]	549.000
MINI HI-FI	SONY 160 W - Piastra di registrazione - 3 CD		L.	[illegible]	649.000
[illegible]	[illegible] 50 W - [illegible] - CD - Componenti separati - Telecomando		L.	[illegible]	1.039.000
MINI HI-FI	[illegible] - Doppia piastra di registrazione - 3 CD		L.	[illegible]	556.000
MINI HI-FI	PIONEER 100x2 W - Doppia piastra di registrazione - 3 CD		L.	[illegible]	659.000
MINI HI-FI	PANASONIC 140 W - Piastra di registrazione		L.	[illegible]	[illegible]
COMPACT DISC		PANASONIC	L.	[illegible]	[illegible]
[illegible]		[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
WALKMAN		PANASONIC	L.	[illegible]	37.900
WALKMAN		PANASONIC	L.	[illegible]	[illegible]
WALKMAN		TREVI	L.	[illegible]	29.900
RADIOREGISTRATORE		PANASONIC	L.	265.000	219.000

auto radio

AUTORADIO	MAJESTIC 24 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	MAJESTIC 40 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	MAJESTIC 60 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	PIONEER 60 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	PIONEER 140 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	PIONEER 160 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	PIONEER 180 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO	TREVI 60 W	L.	[illegible]	[illegible]
AUTORADIO+CD	MAJESTIC 40 W	L.	[illegible]	[illegible]
CARICATORE CD	PANASONIC	L.	[illegible]	[illegible]

telefonia fissa e mobile

FAX	SIEMENS	L.	[illegible]	[illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA SWATCH		L.	[illegible]	[illegible]
CORDLESS	SWATCH	L.	[illegible]	[illegible]
CORDLESS	SWATCH	L.	[illegible]	[illegible]
TELEFONO	SWATCH	L.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	BRONSON	L.	[illegible]	[illegible]
CORDLESS	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE WIND by MOTOROLA		L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE WIND by MOTOROLA		L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE WIND by NEC		L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE WIND by NOKIA		L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE WIND by ERICSSON		L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE	SIEMENS C10 GSM	L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE	SIEMENS	L.	[illegible]	[illegible]
CELLULARE	MOTOROLA - Novità - IL PIÙ PICCOLO AL MONDO			PREZZO INCREDIBILE

computer

[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
COMPUTER PACKARD BELL	L.	[illegible]	[illegible]
COMPUTER	L.	[illegible]	[illegible]
MONITOR 15"	L.	[illegible]	[illegible]
SCANNER CANON	L.	[illegible]	[illegible]
STAMPANTE CANON	L.	[illegible]	[illegible]
ZIP IOMEGA	L.	[illegible]	[illegible]
CD ROM LG	L.	[illegible]	[illegible]
GIOCO PER PC	L.	[illegible]	[illegible]
PROGRAMMA MICROSOFT ENCARTA 99	L.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]

refrigerazione

FRIGORIFERO	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
FRIGORIFERO	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
FRIGORIFERO	LAB	L.	[illegible]	[illegible]
FRIGORIFERO	INDESIT	L.	[illegible]	[illegible]
CONGELATORE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
CONGELATORE	OCEAN	L.	[illegible]	[illegible]
CONGELATORE	WHIRLPOOL	L.	[illegible]	[illegible]
CONGELATORE	LAB	L.	[illegible]	[illegible]
CONGELATORE	REX	L.	[illegible]	[illegible]

lavaggio & cottura

LAVATRICE	SANGIORGIO	L.	[illegible]	[illegible]
LAVATRICE	SANGIORGIO	L.	[illegible]	[illegible]
LAVATRICE	SANGIORGIO	L.	[illegible]	[illegible]
LAVATRICE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
LAVATRICE	LAB	L.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
LAVASTOVIGLIE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	LAB	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
CUCINA	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
FORNO A MICROONDE	LG	L.	[illegible]	[illegible]
FORNO A MICROONDE	LG	L.	[illegible]	[illegible]

clima & ambiente

CONDIZIONATORE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
CONDIZIONATORE	LG	L.	[illegible]	[illegible]
PURIFICATORE D'ARIA	PHILIPS	L.	[illegible]	[illegible]
DEUMIDIFICATORE	DE LONGHI	L.	[illegible]	[illegible]
DEUMIDIFICATORE	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
DEUMIDIFICATORE	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
DEUMIDIFICATORE	SPLENDID	L.	[illegible]	[illegible]
STUFA	DE LONGHI	L.	[illegible]	[illegible]
RADIATORE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
RADIATORE	DE LONGHI	L.	[illegible]	[illegible]
TERMOVENTILATORE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
TERMOVENTILATORE	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
TERMOVENTILATORE	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]

liste nozze & casa

TORTIERA	KAISER	L.	[illegible]	[illegible]
CESTINO	GOTTINGHER	L.	[illegible]	[illegible]
PORTA TOVAGLIOLI	SCANCIO	L.	[illegible]	[illegible]
VASSOIO	ICM	L.	[illegible]	[illegible]
POSATE	ICM	L.	[illegible]	[illegible]
COPPETTE MACEDONIA ACCORNERO		L.	[illegible]	[illegible]
SERVIZIO TAZZE CAFFÈ		L.	[illegible]	[illegible]
SERVIZIO THE		L.	[illegible]	[illegible]
BICCHIERI CALICI	ICM	L.	[illegible]	[illegible]
SERVIZIO PIATTI	ACCORNERO	L.	[illegible]	[illegible]
PIATTI PER PIZZA	PARESCHI	L.	[illegible]	[illegible]
SERVIZIO CALICI	BORMIOLI	L.	[illegible]	[illegible]
BICCHIERI BLU	ACCORNERO	L.	[illegible]	[illegible]
BICCHIERI CRISTALLO ARNOLFO DI CAMBIO		L.	[illegible]	[illegible]
BICCHIERI GRAPPA	SPIEGELAU	L.	[illegible]	[illegible]
THERMOS COLORATI		L.	[illegible]	[illegible]
SERVIZIO POSATE	WMF	L.	[illegible]	[illegible]
TEGAME	KAISER	L.	[illegible]	[illegible]
CAFFETTIERE COLORATE GOTTINGHER		L.	[illegible]	[illegible]

PADELLE	TEFAL	L.	[illegible]	[illegible]
PADELLE	TEFAL	L.	[illegible]	[illegible]
BILANCIA	TEFAL	L.	[illegible]	[illegible]
BILANCIA	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
MASSAGGIATORE ANTICELLULITE PHILIPS		L.	[illegible]	[illegible]
IDROPULSORE + TERMOMETRO DIGITALE BRAUN		L.	[illegible]	[illegible]
EPILATORE	PHILIPS	L.	[illegible]	[illegible]
RASOIO	BRAUN	L.	[illegible]	[illegible]
RASOIO	BRAUN	L.	[illegible]	[illegible]
RASOIO	PHILIPS	L.	[illegible]	[illegible]
RASOIO	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]
ASPIRAPOLVERE	BLACK & DECKER	L.	[illegible]	[illegible]
ASPIRAPOLVERE	BOSCH	L.	[illegible]	[illegible]
ASPIRAPOLVERE	[illegible]	L.	[illegible]	[illegible]
BIDONE ASPIRATUTTO		L.	[illegible]	[illegible]
SCOPA ELETTRICA		L.	[illegible]	[illegible]
TOSTIERA		L.	[illegible]	[illegible]
FORNETTO ELETTRICO	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
FRIGGITRICE	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
GELATIERA CLASSIC		L.	[illegible]	[illegible]
GRATTUGIA ELETTRICA		L.	[illegible]	[illegible]
MACCHINA PER CAFFÈ	GAGGIA	L.	[illegible]	[illegible]
MACCHINA PER CAPPUCCINO		L.	[illegible]	[illegible]
PASSAPOMODORO		L.	[illegible]	[illegible]
ROBOT DA CUCINA	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
ROBOT DA CUCINA	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
TOSTAPANE	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
MACCHINA PER PASTA		L.	[illegible]	[illegible]
SMINUZZATUTTO	MOULINEX	L.	[illegible]	[illegible]
LUCIDATRICE	GRANDE MARCA	L.	[illegible]	[illegible]

INTERESSI zero fino a 24 mesi

Approfitta della grande operazione Interessi Zero di Videuro. Sui prodotti contrassegnati dall'apposito [illegible] e per acquisti [illegible] su elettrodomestici, TV, video e Hi-Fi.

1 TORINO ZONA SANTA RITA — VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63 — Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 TORINO NORD — C.so GROSSETO, 18 - TEL. (011) 22.53.011 — Dopo piazza Rebaudengo, nel controviale 50 m dopo il distributore Esso

VIDEURO 3 [illegible] DOCKS MARKET — VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555 — S.S. N. 31 IVREA - VIVERONE

Mazzola: «Io non mollo mai»



MILANO. A Sandro Mazzola (foto), uno dei più bersagliati dalla contestazione di domenica, hanno addebitato grandi colpe, gridandogli di andarsene. Ma lui giura: «Io non mollo mai. Credo che i tifosi mi abbiano contestato perché mi identificano con la società. Ho sempre cercato di fare del mio meglio ma posso aver sbagliato anch'io qualche acquisto». Il presidente lascerà? «Credo di no. Se Moratti scindesse la proprietà dalla presidenza sarebbe una diminuzio per l'Inter e poi credo sia quello con minori responsabilità». Correva voce che lei si dimettesse. «Non l'ho mai detto e neppure pensato. Io non mollo mai. Mi farei ammazzare, piuttosto». Lippi alla Juve era ben coperto dalla dirigenza... «Anche i nostri allenatori hanno sempre avuto l'appoggio della società». Il suo amico Simoni la pensa così? «L'ho sentito una ventina di giorni fa, ma abbiamo parlato d'altro».

Tour, Virenque e C. presero l'Epo

PARIGI. Richard Virenque e tutti i suoi compagni della Festina, eccetto Moreau, erano stati sottoposti a una cura di Epo e i valori del loro ematocrito durante il Tour '98 erano irregolari. Lo ha rivelato ieri il quotidiano francese «L'Equipe». Durante l'interrogatorio di lunedì a Lilla, il giudice istruttore Keil ha contestato dati precisi, fra cui le analisi fatte nel luglio scorso a tutti i corridori della Festina al Tour. Ci sono voluti tre mesi perché le [illegible] sui prelievi dei corridori [illegible] passate al setaccio dei laboratori parigini Toxlab. Tanto tempo è stato necessario per verifiche estremamente precise, così che i dati finali non potessero lasciare dubbi. Il rapporto precisa che la «concentrazione eccessiva» si può spiegare con un fenomeno di «feed-back» in seguito alla sospensione di una cura a base di Epo: «I valori possono e[illegible] spiegati con un blocco della cura da giorni».

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia1
12,25	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Calcetto. Camp. Over 35	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	Calcio. Juventus-Manchester	Canale5
[illegible]	Calcio. Bayern-Dinamo Kiev	Italia1
[illegible]	Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,05	Tennis. Torneo di Montecarlo	Tmc
1,05	Studio sport	Italia1
1,15	Biliardo. Camp. italiano	Raitre

Semifinale di Champions League: i bianconeri a un passo dall'impresa, dopo l'1-1 sul campo del Manchester

Juve, una notte da urlo

Ancelotti: tifosi, spingeteci in finale

Marco [illegible]

TORINO

«Un allenatore, quando comincia la carriera, non sogna di giocare la finale di Champions League. So[illegible], invece, di non essere mai eso[illegible] e per come vanno le [illegible] mi sembra un'impresa molto più [illegible] che vincere [illegible] Coppa». [illegible] partita [illegible] il Manchester, «la più difficile e importante della stagione», [illegible] l'ha definita l'Avvocato, [illegible] di Ancelotti senza toglierli l'ironia. E l'ottimismo? «Generalmente c'è sempre. Ero ottimista persino pri[illegible] dell'andata perché peggio che a Empoli non si poteva giocare. E adesso dico che possiamo dare più che a Roma [illegible] la Lazio».

Questo è il Carletto alla prima Crociata. Un [illegible] apparentemente sereno e senza spigoli. Uno che invita la gente ad assistere al match «non come si va a teatro ma per tifare, perché il calore del pubblico è fondamentale per chi [illegible] in campo quando la partita è dura. Non sarà difficile scaldarsi. Siamo squadre che non si tirano indietro, giocheremo [illegible] tatticismi e senza freni». Sessantamila tifosi da mandare in campo, come il Manchester quando gioca all'Old Trafford. [illegible] è vero che in trasferta loro cambiano: giocano alla stessa maniera e con gli stessi obiettivi, l'unica [illegible] [illegible] hanno in meno è la spinta della gente», dice Ancelotti. Si parla molto degli aspetti ambientali, perché su quelli tecnici c'è poco da dire.

[illegible] affrontano squadre che si conoscono come fratelli o due [illegible] ci [illegible] lungo corso, portandosi dan[illegible] l'esperienza [illegible] tre sfide in tre anni e i luoghi comuni che spuntano sempre quando ci sono di mezzo gli inglesi. Il Manchester è convinto che Keane affosserà Zidane e [illegible], se si arriverà ai supplementari, il vantaggio sarà [illegible] [illegible]. «Nell'ultima mezz'ora all'Old Trafford avevate le gambe a pezzi», obiettano i giornalisti britannici al Carletto. Gli inglesi non devono piacergli molto. Troppa supponenza. La risposta è secca. «In quindici giorni abbiamo migliorato la tenuta, Zidane e Pessotto e Montero si sono allenati. Giocheremo con pressione fin dall'inizio e da noi si dice che chi la dura la vince». Niente da dire sul proverbio, ma che tutti gli juventini si siano allenati meglio [illegible] una mezza bugia. Montero è fermo, c'è soltanto una fiammella di sp[illegible] sul suo impiego questa sera.

Ancelotti l'ha visto in allenamento negli ultimi 10 minuti della partita tra i titolari e le riserve, e non è convinto che l'uruguayano recuperi. Lo stesso Montero è [illegible] «Non me la sono sentita [illegible] forzare», ha confidato ai [illegible] pagni. Non potrebbe esimersi [illegible] farlo, questa sera. Così ci si avvia a una coppia centrale Ferrara-Iuliano che a Roma nella prima mezz'ora ballò [illegible] i colpi di Vieri, ma infine fu convincente.

Con l'eccezione di Ferrara e Birindelli [illegible] [illegible] formazione che impattò nell'andata, lo schema non varierà invece di una virgola. «A [illegible] li abbiamo [illegible] - [illegible] l'allenatore -, non so se saranno così bravi da rimediare questa volta. A me non interessa molto, non voglio neppure sapere [illegible] [illegible] Giggs perché [illegible] noi non cambieremo niente: cercheremo di reggere alto il ritmo perché chiunque, [illegible] [illegible] soltanto il Manchester, patisce chi [illegible] le cadenze forti. Se Ferguson [illegible] sicuro di farci un gol, padronissimo. Non [illegible] sul gol del Manchester che ci giocheremo la qualifi[illegible] sarà [illegible] [illegible] atteggia[illegible] a mandarci in [illegible] o no».

«Questa volta non verranno per una scampagnata», dice Conte, ricordando l'ultima occasione in cui gli inglesi giocarono a Torino e persero per [illegible] gol di Inzaghi. «Allora erano qualifica[illegible] [illegible] non gliene importava molto, questa sarà una partita più vera e più importante. C'è un altro spirito. Noi vogliamo la quinta finale europea: comunque finisca, sa[illegible] comunque nella storia». [illegible] [illegible] quelli che rischiano di non giocare la partita di Barcellona, perché è già diffidato. Alla prima ammonizione salta ed [illegible] pericolo che incombe su tutto il [illegible] trocampo bianconero (Davids, Deschamps, [illegible] Livio, Zidane) oltre a Montero e Peruzzi. «E [illegible]so - com[illegible] Ancelotti - che una finale di Coppa dei Campioni per un calciatore è la realizzazione [illegible] una carriera. Ho vissuto l'emozione [illegible] alzare [illegible] Coppa e non c'è paragone con il campionato: anche perché non puoi alzare lo scudetto».



Pippo Inzaghi ha segnato 10 gol in Champions League, uno solo meno di Paolo Rossi



Esaurito il Delle Alpi

Conte: inseguo [illegible] sogno

Montero verso il forfeit

L'ESEMPIO DELL'ANDATA

UNA SQUADRA CHE SUPERI I SUOI LIMITI

[illegible] Beccantini

IL primo tempo di Manchester. E' questo il modello al quale la Juventus deve ispirarsi per artigliare [illegible] quinta finale consecutiva in Europa, la quarta in Champions League dopo l'introduzione-Uefa. Qualora centrasse il bersaglio, si costringerebbe a risalire al leggendario Real Madrid [illegible] Alfredo Di Stefano [illegible] offrirle, fatte le debite proporzioni, un plausibile punto di riferimento. Quel Real, irripetibile, conquistò cinque Coppe dei Campioni una dietro l'altra, dal 1956 al 1960. [illegible] Juve, pur avendo perso tre finali [illegible] quattro, si accinge a disputare il 55° [illegible] premio continentale senza l'ombra di una sosta ai box. Può far [illegible] [illegible] un pareggio che, in virtù del gol realizzato da Conte all'andata, [illegible] consente di gestire l'evento. E' un vantaggio concreto, ma scomodo: potrebbe confondere le [illegible]ee, subordinandole alla tensione [illegible] più che alle esigenze tattiche. Se [illegible] 0-0 è il migliore dei risultati peggiori, l'1-1 è il peggiore dei risultati migliori.

In regime di 4-4-1-1, diventa cruciale l'interpretazione dei centrocampisti. Due settimane fa, il contributo di Conte, Deschamps, Davids e Di Livio fu superbo, e lo [illegible] Zidane riuscì, per metà gara, a paralizzare i dispositivi del bisbetico Ferguson. [illegible] per reggere un modulo [illegible] una sola punta, a questi ritmi e contro questi avversari, non basta [illegible]re l'anima: bisogna dare di più. [illegible] a caso, dopo un'ora, [illegible] Juve calò e poi crollò. L'uscita di Montero ne avviò il declino. La rete di Giggs timbrò [illegible] verdetto equo.

La sera del 7 febbraio, Lippi rassegnava le dimissioni. La notte del 21 aprile, Ancelotti muove torri, cavalli e alfieri per dare [illegible] matto alla storia. La mano dell'uno e l'impronta dell'altro [illegible] per incanto confluiti nella Juve di Manchester, degna, in tutto e per tutto, di quella che [illegible] polverizzato l'Ajax ad Amsterdam e la Dinamo a Kiev. La squalifica di Mirkovic, nonché i forti dubbi legati ai recuperi di Montero e Giggs, condizionano mosse e contro-mosse.

Farsi schiacciare significherebbe [illegible] alla lotteria delle carambole. Essere titubanti favorirebbe, comunque, chi non ha più nulla da perdere. Il pubblico dovrà avere fede e pazienza: tanta pazienza. Non inganni la vittoriosa escursione all'Olimpico, con [illegible] Lazio: Marchegiani e Henry, i protagonisti di sabato, [illegible] fuori concorso. Serve una Juve grande come a Manchester, se [illegible] [illegible] più. Una Juve, quella Juve, che [illegible] trasformarsi in un blocco [illegible] cemento, incurante dei suoi stessi limiti. Tutta la stagione in una notte: lo scriviamo per l'ultima volta. Dopodiché, [illegible] [illegible] finale o sarà fine. Superarsi per superare il Manchester United: la Juve non ha alternative. Non è mai stata così vulnerabile, così arcigna. Mai padrona, mai vassalla. Da un anno si ciba di paradossi, di ossimori. «Basta lo 0-0» è un tranello: per schivarlo, dovrà camminare su quel filo sottile e infido che solo il cuore, la testa e il carattere possono trasformare in un cavo d'acciaio.



Ryan Giggs, autore del pareggio in extremis del Manchester United nell'andata, osserva sconsolato i compagni durante l'allenamento ieri al Delle Alpi: zoppica e quasi sicuramente non giocherà

«Noi un gol lo facciamo sempre»

E Ferguson ricorda all'arbitro antichi errori

Fabio Vergnano

TORINO

Cole o Sheringham? Sicuramente le folle bianconere in marcia su Torino non saranno turbate da questo interrogativo che invece da giorni divide la stampa britannica e non trova risposta da parte dell'allenatore Ferguson. Meglio il bomber di colore o l'attaccante che ha muscoli meno elastici, ma di testa è un portento e ha già messo in difficoltà la Juve in più occasioni? C'è già un piccolo giallo sul possibile sorpasso che Sheringham potrebbe effettuare ai danni del compagno, tuttavia alla fine Cole avrà ancora la meglio e l'altro sarà tenuto in caldo per essere utilizzato durante la partita proprio come quindici giorni fa.

Il tecnico scozzese tiene tutto per sé. Anche la decisione se utilizzare o meno Giggs, fresco di infortunio alla caviglia, verrà presa stamane. Soltanto sull'assenza di Berg non può barare, perché il pretoriano della difesa è rimasto a casa, infortunato. Uno svantaggio per la Juve: all'andata con Johnsen andò meglio per i Diavoli. A Ferguson piace la pretattica. Qui in Italia è finita ai tempi di Rocco, ma il più decorato dei tecnici in attività nel mondo ne fa ancora largo uso. In realtà Giggs, che con il suo gol nel finale della partita di andata tiene in vita le speranze del Manchester, è davvero in forte dubbio. Domenica era [illegible] stampellato, ieri camminava normalmente, ma si è allenato poco e ha tenuto il ghiaccio sulla caviglia. Ci vorrebbe un miracolo. La sua presenza in panchina servirà comunque [illegible] spauracchio per tenere [illegible] corda [illegible] avversari. Al [illegible] posto, Blomqvist, ex [illegible].

Non avere Giggs di fronte sarebbe un grosso vantaggio per la Juve. Anche a Manchester è stato il giocatore che ha creato i problemi maggiori e pure in vista della sfida di stasera Ancelotti ne ha parlato come dell'avversario da cui aspettarsi le giocate più imprevedibili. Ferguson gli assegna un ruolo di primaria importanza: «E' uno che sa approfittare di ogni minima opportunità da gol. Stasera non credo che le occasioni abbonderanno e avere uno come Ryan sarebbe un bel vantaggio».

[illegible] mezzo a tanti dubbi, una sicurezza assoluta: «Un gol lo segneremo di sicuro». Alex il Rosso si fa forte di precedenti tutti favorevoli [illegible] Manchester nelle trasferte più difficili di Coppa in questa stagione. Due gol al Monaco, tre al Barcellona, uno all'Inter. [illegible] zero [illegible] è [illegible] uscito, ma Ferguson non è [illegible] [illegible] Vive [illegible] un mondo [illegible] certezze, quasi non si preoccupa di come la J[illegible] lo mise nel sacco all'andata. Almeno fino a quando Zidane e [illegible] furono in grado [illegible] reggere il ritmo. Quella lezione di calcio pare gli sia servita per non ricadere nell'errore: «Ricordo tutto perfettamente. Ci sorpresero, [illegible] [illegible] le contromisure per riequilibrare [illegible] partita. Se Ancelotti schiererà la stessa formazione sappiamo già come regolarci. In certi casi la pazienza è fondamentale, non dobbiamo avere fretta di vincere. Stiamo bene, in questa stagione abbiamo già segnato cento gol e un modo per arrivare in finale lo troveremo. Le motivazioni della Juve ci lasciano indifferenti».

Non è un grande manipolatore di cervelli questo Ferguson. Si fida molto dell'esperienza dei [illegible] «Io credo che non potremmo [illegible] in [illegible] situazione migliore. [illegible] aspetto una partita [illegible] grande [illegible] da parte dei miei e per questo spero che il loro approccio mentale alla partita sia quello giusto. Io [illegible]so influire sulla formazione, meno sulle motivazioni». Ha visto la Juve [illegible] la Lazio («Bravissimi nel secondo tempo»), ha visto il nome dell'arbitro di [illegible] e non si è scomposto più di [illegible] «Meier due anni fa contro il Borussia ci negò due gol. Questa è una vetrina anche per lui e starà attento».

[illegible] battaglia anche sugli spalti. Attesi 6 mila inglesi fra i quali anche i temutissimi hooligans. Gli ultras bianconeri terranno la testa a posto. E prima della partita metteranno in vendita allo stadio il libro «Il Gruppo» scritto da Seve e Claudio, due ragazzi della curva che hanno percorso le tappe del tifo più caldo degli ultimi vent'anni e ora hanno deciso di [illegible] a tutti come è andata.

L'Olympique Marsiglia pareggia in extremis su rigore e va in finale di Coppa Uefa col Parma

Il sogno del Bologna finisce in maxi-rissa

Calci e pugni nel dopo-gara

Bruno B[illegible]
inviato a BOLOGNA

L'avventura europea del Bologna è finita [illegible]: [illegible] la delusione per l'eliminazione-beffa finale [illegible] maxirissa. Calci e pugni: Paramatti, Nervo, Mangone, Domoraud, Luccin e Stephan Courbis, figlio dell'allenatore francese, in primo piano. Giocatori contusi e un fotografo ferito, subito dopo la fine [illegible] match. La rissa si è scatenata all'imbocco del tunnel che porta agli spogliatoi, in seguito a gesti di scherno rivolti ai tifosi italiani dal francese Luccin. E alla reazione di Mangone, che [illegible] ha sferrato un pugno, si è scatenato un incredibile parapiglia, sedato solo [illegible] polizia. [illegible] anche tra le tifoserie che, come a Marsiglia, si sono scambiate lanci di razzi. Un fotografo, avvicinatosi al punto della rissa, è stato ferito alla testa ed è uscito in barella. [illegible] la polizia ha dovuto intervenire [illegible] in tribuna d'onore, dove erano comparsi una cinquantina di ultras bolognesi che tentavano di raggiungere i fans transalpini: è stato necessario il lancio di alcuni lacrimogeni per far scappare i tifosi, [illegible] gli scontri si sono spostati nell'antistadio.

E si è sfiorato lo scontro anche nella conferenza stampa finale, con un battibecco l'allenatore Courbis e Paramatti: «Complimenti per suo figlio», ha detto il rossoblù, alludendo al fatto che il giovane è stato uno dei più violenti nella zuffa post-partita; «Complimenti per la tua intelligenza», gli ha replicato il tecnico. Ma Signori ha confermato la versione del [illegible]pagno: «Un ragazzo pel[illegible] è saltato addosso a Maini e ha cominciato a picchiarlo, tanto che adesso Maini ha uno zigomo gonfio: quel pelato era il figlio di Courbis. Tutto perché Luccin è andato sotto la curva a fare gesti di scherno: poteva risparmiarselo».

Alla fine, però, a godere, è l'Olympique Marsiglia [illegible] Ravanelli, che giocherà la finale col Parma. A pochi minuti dal termine, l'ex napoletano Blanc, su rigore segnato due volte ha pareggiato il conto con Paramatti. Mazzone ha visto così sfumare l'impresa della prima finale europea dei rossoblù, dopo [illegible] ripresentato il Bologna che aveva pareggiato 0-0 al Velodrome, mentre Courbis schierava Bravo al posto di Maurice: un OM più c[illegible]mo tutt'altro che remissivo e sostenuto da 4 mila tifosi in [illegible] Bologna blindata.

Da un cross di Ravanelli il p[illegible] pericolo per Antonioli, su colpo [illegible] di Dugarry. Il Bologna contrattaccava col tridente, [illegible] la frenesia toglieva lucidità negli ultimi [illegible] e la trappola del fuori gioco [illegible] inesorabile. Tranne al 19': traversone di Signori [illegible] di testa da Andersson e agganciato [illegible] vertice dell'area piccola da Paramatti: un violento diagonale di sinistro batteva Porato. Blanda la reazione francese e solo un'uscita tempestiva di Porato su Andersson [illegible] il raddoppio.

Il Bologna si bilanciava e da un lungo rinvio di Porato scaturiva una grossa palla-gol (41'): Dugarry di testa allungava per Ravanelli ma Mangone sventava in corner.

In avvio di ripresa era il Bologna a tenere in allarme la [illegible] francese [illegible] Signori che, per [illegible] contrasto [illegible] Domoraud, invocava il rigore; l'arbitro Mark glissava. [illegible] Andersson, a tu per tu con Porato, lo graziava facendosi anticipare e sprecando la più facile palla-gol (7'). Bravo ancora Porato al 16' su sinistro di Signori. La gara si surriscaldava. Ravanelli, fischiatissimo, s'innervosiva e veniva ammonito. Poi [illegible] fallaccio di [illegible] Andersson [illegible] una reazione a catena, sedata dall'arbitro.

Il nuovo entrato Gouvernec al 32', dopo [illegible] respinta di Antonioli su Camara, falliva [illegible] soffio il gol-beffa. Che arrivava, comunque, al 42', dopo che Andersson aveva sprecato [illegible] assist destinato a [illegible]. Contropiede e Antonioli commetteva fallo su Mau[illegible]. Rigore. Bla[illegible] segnava. L'arbitro faceva ripetere perché l'area era invasa. E il francese concedeva il bis. Era fatto. Con l'espulsione di Marocchi e l'ultima palla-gol fallita da Signori, il Bologna era fuori.



I carabinieri cercano di frenare la collera di Issa (maglia bianca) nella rissa esplosa a fine gara

BOLOGNA [4-4-2]	1	O. MARSIGLIA [4-3-3]	1
ANTONIOLI	[illegible]	PORATO	5,5
RINALDI	6	GALLAS	5,5
(43' s.t. Kolyvanov)	s.v.	BLANC	6,5
BIA	6	DOMORAUD	6
MANGONE	6,5	DA SILVA	6
PARAMATTI	7	BRANDO	5,5
BINOTTO	6	(1' s.t. Maurice)	6
(31' Cappioli)	s.v.	PIRES	6
INGESSON	6,5	LUCCIN	6,5
MAROCCHI	6,5	RAVANELLI	6
FONTOLAN	6	BRAVO	6
(31' Nervo)	s.v.	(31' p.t. Gouvernec)	6
ANDERSSON	5	DUGARRY	6
SIGNORI	5,5	(21' s.t. Camara)	6
All.: MAZZONE	6	All.: COURBIS	6

Arbitro: MERK (Germania) 6

Reti: p.t. 19' Paramatti; s.t. 42' Blanc (rigore). Ammoniti: Brando, Gallas, Ravanelli, Luccin. Espulsi: s.t. 44' Marocchi. Spettatori: paganti 40 mila, incasso oltre 900 milioni di lire.

Il Parma vola con Balbo e Chiesa

E Buffon spegne le velleità dell'Atletico Madrid



Buffon, [illegible] una sicurezza

PARMA

Gli applausi se li era presi tutti due settimane prima, al Calderon madrileno, [illegible] il 3-1 che ipotecava il passaggio del turno. Ieri, il Parma si è limitato a vivere di rendita. L'Atletico ha giocato, [illegible] ha incassato [illegible] ko per colpa di Buffon, che [illegible] parato tanto e bene, di Balbo e Chiesa, che hanno piazzato le stoccate del 2-1. Tanto è bastato agli emiliani per guadagnare la quarta eurofinale in 7 stagioni: dopo l'Anversa '93 (vinta) e l'Arsenal '94 (persa) in Coppa Coppe e la Juve '95 (vinta) in Uefa [illegible] il Marsiglia per qu[illegible] che sarà l'ultima finale Uefa vecchio stile.

Onore a Malesani, dunque. Al [illegible] debutto in gialloblù ha centrato due [illegible] (c'è anche la Coppa Italia in ballo) ed è quarto in campionato. [illegible] lotta su tre fronti stan[illegible]mo, finché è vincente, può esaltare. Ieri, però, francamente lo spettacolo [illegible] scarsino.

Se lo immaginavano un po' [illegible], tant'è che il Tardini, al fischio d'inizio, presenta larghi vuoti. Il Parma se la prende comoda: sente la finale di Mosca in tasca e sa che domenica c'è la Roma ad aspettarlo per una [illegible] che può valere la Champions League. L'Atletico, invece, quantomeno ci prova. Nella Liga è precipitato ai margini della zona-retrocessione, dopo l'infortunio [illegible] José Mari è rimasto pure senza punto vero, ma [illegible] prova. E nel primo quarto d'ora [illegible] quattro [illegible] il gol che potrebbe dargli [illegible] briciolo di speranza: sulla punizione di Juninho, sul colpo [illegible] testa di Lardin e sulla zampata [illegible] tre metri di Tevenet (su dormita della dif[illegible] gialloblù) ci mette [illegible] pezza Buffon; sul bel tiro da lontano di Juninho il portierone parmigiano si limita a guardare il pallone che finisce a lato [illegible].

Malesani s'incavola di brutto e a placarlo non bastano le uniche due iniziative offensive [illegible] dei suoi nella prima mezz'ora e concluse da Balbo: al 2' l'argentino imbeccato da Baggio scarta anche Molina, ma il suo tocco è intercettato sulla linea da Santi; al 17' aggancia un cross di Fuser, si gira bene ma spara in bocca al portiere.

Proprio mentre Malesani [illegible] piedi per richiamare [illegible] sua squadra che gigioneggia, arriva il gol. Contropiede [illegible] manuale, di marca tutta argentina: Veron vede [illegible] «tagliare» l'area e gli offre una palla d'oro, Abel salta in velocità Molina e deposita in rete. Poi, si torna al solito tran-tran: l'Atletico attacca, crea palle-gol, [illegible] concre[illegible] anche - se [illegible] soprattutto - per il paratone di Buffon.

La ripresa è ravvivata dal pari firmato al 18' da Roberto (testa su corner). Ma gli spagnoli devono pensare alla sfida di domenica contro il leader Barcellona: un altro ko, e saranno guai. Il Parma bada a evitare cartellini pericolosi e nel finale, grazie a [illegible] altro gioiello di Chiesa (7° gol stagionale in Uefa), trova la [illegible] vittoria sulle ultime 21 eurosfide casalinghe.

PARMA [3-4-1-2]	2	ATLETICO M. [4-3-1-2]	1
BUFFON	7	MOLINA	6,5
SARTOR	5,5	GELI	5,5
(41' p.t. Mussi)	5,5	(10' s.t. Aguilera)	6
SENSINI	6	CHAMOT	5,5
THURAM	6	SANTI	6
FUSER	6	TONI	6
FIORE	6	VALERON	6,5
BAGGIO D.	6	MENA	6,5
(8' s.t. Boghossian)	6	ROBERTO	6
BENARRIVO	6	JUNINHO	6,5
VERON	6,5	LARDIN	6
(40' s.t. Vanoli)	s.v.	(1' s.t. Serena)	5,5
CHIESA	6,5	TEVENET	6
BALBO	7	(22' s.t. Torrisi)	s.v.
All.: MALESANI	6,5	All.: ANTIC	6

Arbitro: DURKIN (Ing.) 6,5

Reti: p.t.: 35' Balbo; s.t. 18' Roberto; 37' Chiesa. Ammoniti: Baggio D., Santi, Aguilera. Spettatori paganti 5782.

FINALE [illegible] La finale di Coppa Uefa è in programma mercoledì 12 maggio a Mosca.

Per Croazia-Italia

Match alle 17 [illegible] la [illegible]

ROMA

Zoff convocherà domenica gli azzurri per l'amichevole con la Croazia, mercoledì 28 alle 17 a Zagabria; raduno lunedì 26 alla Borghesiana, partenza martedì mattina e mercoledì, dopo la partita, ritorno alle 21,10. Ma l'orario dell'incontro ha suscitato le rimostranze della Rai, che aveva chiesto di iniziare la partita alle 20,30 come, sostengono a viale Mazzini, era confermato fino a due giorni fa [illegible] Federazione [illegible] «Non è un problema di soldi - ha detto Paolo Francia, direttore Diritti sport Rai, che ha pagato 3,5 miliardi per avere l'incontro - ma la mancanza di rispetto per quegli sportivi che non potranno vedere [illegible] partita vera». Sulla decisione dell'orario pomeridiano avrebbe pesato la guerra e la possibilità di [illegible] corridoio aereo per il ritorno da Zagabria all'Italia [illegible] 21 dalla Nato. E Raiuno annuncia che [illegible] modificherà il palinsesto di mercoledì, minacciando la differita [illegible] 20,30. «Ho lasciato la partita in palinsesto - ha detto il direttore [illegible] - ma [illegible] se si giocherà alle 17 si scontenteranno 6/7 milioni di italiani. Una mancanza di rispetto [illegible] solo verso gli sportivi ma anche verso i cittadini che pagano il canone per un servizio pubblico, [illegible] è la trasmissione in chiaro degli incontri della Nazionale. Spero che la Federcalcio ci ripensi». E la Rai sottolinea come non c'entri nulla la guerra: in [illegible] informali con le auto[illegible] di governo non [illegible] risultati motivi di sicurezza per l'anticipo.

E la Federcalcio ribatte: una polemica «inopportuna, gratuita ed ingiustificata», anche perché «la gara e i relativi diritti tv [illegible] rientrano nel contratto Rai-federazione, che regola esclusivamente le partite [illegible] nazionali. [illegible] restrizioni che riguardano attualmente gli spazi aerei e conseguenti ripercussioni sulla puntualità dei collegamenti nelle ore notturne hanno consigliato un anticipo della partita al pomeriggio per garan[illegible] il rientro dei giocatori nelle proprie sedi entro mercoledì». Di tutto questo, [illegible] la Figc, il presidente Nizzola aveva informato personalmente il direttore generale della Rai, Celli, il 14 aprile.

A Monaco l'altra semifinale di Champions League: 3-3 all'andata

Bayern, incubo-Schevchenko

Vigilia giallo-rosa: Matthaeus sta per divorziare

Franco Badolato
inviato a MONACO

Ottmar Hitzfeld ritiene quello di stasera con la Dinamo Kiev il «match dell'anno». Ma il cinquantenne allenatore che sta conducendo il Bayern Monaco verso il 15° scudetto [illegible] vede l'ora di disputare l'incontro già battezzato «dell'ultimo decennio» dai media bavaresi. Naturalmente, quello con la Juventus per avversario, a Barcellona. Ci ha preso gusto, Hitzfeld. Due stagioni fa, alla guida [illegible] Borussia Dortmund vinse, proprio qui all'Olympiastadion di Monaco, la Champions League a spe[illegible] dei bianconeri. Un successo che fece scalpore. Perché, per anni, in precedenza, i gialloneri erano sempre usciti malconci [illegible] sfide con la Juve. Ventitré mesi fa il miracolo, compiuto con i vari [illegible] e Julio Cesar, Moeller e Kohler, [illegible] scarti della Juve primi Anni [illegible]. Fra un mese, Hitzfeld, Dinamo Kiev (e Manchester) permettendo, intende concedere la rivincita. Convinto di avere, nel Bayern, una corazzata inaffondabile: «Ma non faccio paragoni con il Borussia del '97».

Se ventitré sono i mesi che separano Hitzfeld dalla sua prima Coppa Campioni, ventitré sono invece gli anni passati dall'ultimo trionfo (furono tre consecutivi) [illegible] Bayern nel più importante trofeo continentale. «Pressione?, siamo abituati a conviverci e abbastanza esperti per sopportarla», risponde il tecnico dei bavaresi che ha ereditato il posto del Trap.

Il 3-3 dell'andata favorisce i tedeschi, ma la facilità con cui è andato in gol il futuro milanista Schevchenko (oltre [illegible] doppietta di Kiev, già 13 reti [illegible] 19 partite di campionato) spaventa l'ambiente: «Schevchenko? Lo si ferma con il collettivo, non con un uomo solo», afferma Hitzfeld. L'ucraino risponde: «Passeremo noi perché è più facile segnare ai tedeschi che [illegible], ad esempio, al Real appena eliminato nei quarti».

Al pari della Juve, il Bayern intende costruirsi un nuovo stadio nella zona del vecchio aeroporto, spesa prevista 500 milioni di marchi. Meno della Juve (sei contro sette), ma più della Dinamo (solo due), il Bayern deve fare i conti con i diffidati. E' forse per questo che Hitzfeld è incerto se «rischiare» Linke o Kuffour (entrambi sotto squalifica) in difesa. Rispetto a Kiev dentro Basler, conferma [illegible] bosniaco Salihamidzic, fuori Scholl e Tarnat. Tra gli ucraini si profila il recupero di Rebrov, [illegible] dopo l'andata. «Con Schevchenko forma una delle più temibili coppie d'attacco al mondo» dice il portiere tedesco Kahn, ristabilitosi da [illegible] lieve infortunio.

[illegible] turbare un po' la vigilia del Bayern ci hanno pensato le crona[illegible] della Bild, secondo cui Lothar Matthaeus sarebbe sul punto di divorziare per la seconda volta. «Già da tre anni e mezzo io e mia moglie non viviamo più insieme. Così non si può più andare avanti», ha dichiarato il [illegible] libero del Bayern, che vuole continuare col calcio fino a quando non avrà [illegible] Coppa Campioni. [illegible] 1995 la moglie Lolita, 38 anni, ex [illegible] Svizzera, aveva deciso di trasferirsi da [illegible] a Crans Montana, in Svizzera, assieme al figlio Loris di sei anni. Il calciatore, che dalla prima moglie Silvia ha avuto altre due figlie, ha detto di aver visto [illegible] per l'ultima volta la [illegible]

Chiarimento laziale

Cragnotti [illegible]

ROMA. Tra Lazio e Udinese torna il sereno. Cragnotti ha chiamato al telefono Giampaolo Pozzo e gli ha spiegato che quella su Turci («Era fermo su tre gol del Milan») era solo una battuta ironica; si è anche offerto di chiarire personalmente col portiere la sua posizione. L'Assocalciatori ha [illegible] comunicato in cui, «[illegible] riferimento [illegible] dichiarazioni del presidente della Lazio [illegible] Udinese-Milan... [illegible] stigmatizza severamente il contenuto ed esprime totale solidarietà ai giocatori dell'Udinese e in particolare al portiere Luigi Turci e si schiera a [illegible] loro professionalità e correttezza».

Domenica a Bergamo

[illegible]

TORINO. Mondonico ha scoperto le [illegible] definendo la [illegible] squadra «costruita per esaltare le doti di Ferrante che ci sta trascinando in serie A». Facile la traduzione: [illegible] tro l'Atalanta conferma del tridente (Asta e Lentini ai fianchi del bomber) e Artistico ancora in panchina, dunque fiducia [illegible] blocco della squadra che ha superato la Reggiana. Ieri alla ripresa degli allenamenti c'era anche Sassarini, ancora dolorante per la contusione all'occhio destro rimediata contro la Reggiana. Oggi doppio allenamento, mentre giovedì non è prevista [illegible] amichevole, ma solo una partitella in famiglia.

La Virtus dell'ex ct Messina difenderà domani il suo titolo europeo di basket nella finalissima di Monaco

Se il derby conta, c'è la Kinder

Vince la squadra sulla Teamsystem dei solisti

Giorgio [illegible]
inviato a MONACO

Era venuto qui a Monaco con la morte nel cuore, Sasha Danilovic, serbo di Sarajevo: aveva la testa altrove, al suo Paese, dove genitori e sorella cercano di sopravvivere sotto i bombardamenti. «Comincerò a pensare alla semifinale di Eurolega solo quando entrerò in campo» aveva detto nei giorni giorni, scosso dalla guerra ben più che dai tanti infortuni, anche gravi, che quest'anno ne hanno condizionato il rendimento. Proprio a [illegible] della [illegible] lunga assenza, la Kinder durante la stagione [illegible] subito un mortificante cappotto nei 5 derby bolognesi disputati fra campionato e coppe contro l'odiata concittadina Teamsystem. Per questo [illegible] Sasha non voleva davvero fallire nell'ennesima sfida stracittadina, la prima nella storia giocata fuori Italia, la semifinale di Eurolega: c'era da salvare anche l'onore, oltre che cer[illegible] di conquistare un posto nella finalissima di domani della Coppa Campioni, detenuta proprio dalla Kinder.

Così Predrag Sasha Danilovic ha di[illegible]to ancora una volta di essere un vincente, come testimonia ampiamente il suo palmares di 6 scudetti, 2 Coppe Campioni e 1 Korac oltre a 4 ori Europei e 1 argento olimpico [illegible] la [illegible] Nazionale. Ciononostante ieri sera l'ex professionista della Nba, dopo aver [illegible] tribuito in modo determinante al successo della Kinder sulla Teamsystem (62-57), è tornato negli spogliatoi [illegible] l'umiltà e la [illegible] dell'ultimo arrivato, ringraz[illegible] il coach Messina di avergli dato «la [illegible]nità necessaria» per affrontare un match così importante e sfogando poi tutta la [illegible] accumulate in queste settimane per lui davvero terribili: «Bravi! Bravi!» [illegible] urlato con voce commossa a ognuno dei suoi compagni, baciandoli e abbracciandoli uno a uno.

E' questa la differenza che anco[illegible] fra le due bolognesi, da anni grandi in Italia e quest'anno protagoniste insieme in Europa: il carattere, l'umiltà, lo spirito di squadra. «Se abbiamo vinto devo ringraziare Skansi - [illegible] detto dopo il match il coach Messina all'indirizzo del collega -. Dire che la Kinder nei derby ha le mutande che tremano è stata davvero una battuta stupida e gratuita. Già [illegible] scudetto [illegible] scorso [illegible] dimostrato il contrario. Skansi l'aveva dimenticato, noi no di certo e si è visto». Eccome, se si è visto. La Kinder ha ragionato laddove la Teamsystem si è invece dimostrata troppo impulsiva, ha giocato di squadra contro le iniziative troppo individualistiche degli avversari, ha dimostrato in una parola sola essere una squadra, di fronte a tanti solisti desiderosi di risolvere in proprio la sfida.

Più lucida, più aggressiva e sicuramente assai meno timorosa, la Kinder ha cominciato il match con un break pesante di 23-9 [illegible] si sarebbe rivelato alla lunga decisivo. E il merito di quel rush va ascritto proprio a Danilovic, per nulla condizionato [illegible] pur buona difesa di Myers, tanto da infilare 4 tiri su altrettanti tentativi. Sospinta anche da un grandissimo Nesterovic (4/5), la Kinder è rimasta saldamente leader fino al 15' (18-27), sfruttando la pessima vena di Mulaomerovic, Karnisovas e di un inguardabile Fucka (2 punti in tre nei primi 20', e saranno soltanto 7 alla fine). Con tante stelle sfocate, la Teamsystem si è aggrappata a Myers (11 punti dei primi 18 della sua squadra), trovando p[illegible] [illegible] presa concretezza e anche [illegible] dalla panchina: bene Betts e soprattutto Jaric, una tripla del quale ha portato la Teamsystem a 34-32 all'intervallo.

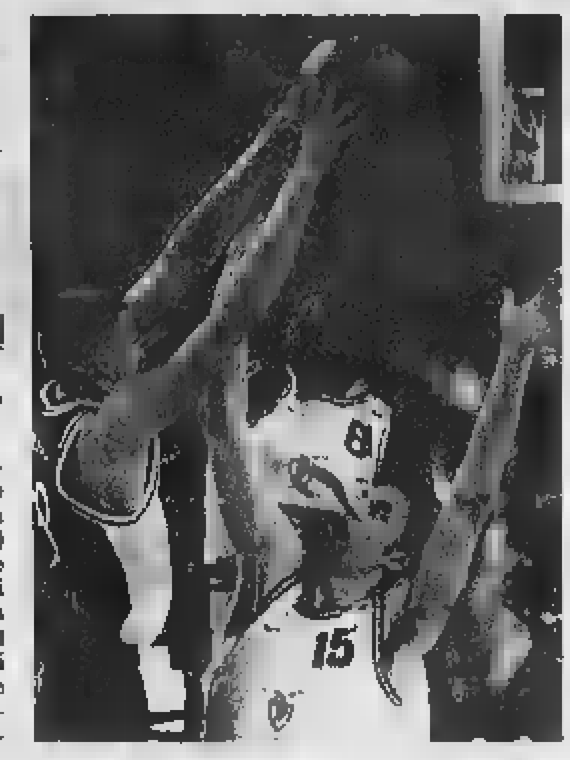
Ancora Jaric, il migliore della Fortitudo, ha firmato il sorpasso al 22' (34-35), [illegible] proprio nel mo[illegible] di maggiore difficoltà è venuto fuori il cuore della Kinder: scelte oculate al tiro (ottimo Sconochini) e [illegible] difesa asfissiante che ha impedito alla Teamsystem di segnare [illegible] per 9' (47-35, parziale 13-0). Soltanto Jaric, anche lui serbo, ha tentato di ribellarsi alla resa, ma inutilmente: domani, alla finale con lo Zalgiris, ci sarà la Kinder. E alla fine, purtroppo, qualche eccesso dei tifosi fortitudini: nove fermati dalla polizia, anche per il lancio di alcuni candelotti che hanno provocato qualche principio d'incendio.

[illegible] LO [illegible]

Schiantato il favorito Olympiakos

Kinder-Teamsystem 62-57 (34-32)
Kinder (tl 14/22, tiri da [illegible] [illegible] da tre 4/8, rimbalzi 28): Rigaudeau [illegible] (1/5, 1/3), Danilovic 12 (5/12, 0/2), Abbio 7 (1/1, 1/1), Frosini 3 (1/5), Nesterovic 16 (7/9), Sconochini 12 (2/4, 1/1), Crippa 3 (1/1 da tre), O'Sullivan, Binelli 2 (1/2). Teamsystem (tl 17/24, da due 14/34, da tre 4/18, rimbalzi 24): Mulaomerovic 5 (0/1, 1/4), Myers 18 (6/11, 0/4), Karnisovas 2 (1/3, 0/2), Fucka (0/3), Gay [illegible] (1/2), Jaric 17 (4/10, [illegible] Pilutti [illegible] (1/2, 1/3), [illegible] 3, Betts 5 (1/2). Arbitri: Betancor (Spa) e Rems (Slo).

MONACO. Nell'altra semifinale, i lituani [illegible] Zalgiris [illegible] hanno battuto a sorpresa la favorita Olympiakos Atene 87-71 e domani (ore 21) affronteranno la Kinder in finale. I baltici sono partiti benissimo (21-9) grazie a Stombergas e all'americano Bowie (ex Varese e Milano). Zalgiris sempre avanti (48-33 al riposo), decollando a [illegible] ripresa con una tripla dello scatenato Bowie (60-38 al 25'), che ha ammutolito i rivali. Sugli scudi anche il fulmineo play Edney (solo 177 cm) e il concreto ceco Zidek (212 cm) e buon apporto dei vari altri nazionali lituani come Zukauskas, Adomaitis, Maskoliunas e Masiulis.



Nesterovic, migliore in campo, supera Damiao e Betts (15)

Tennis a Montecarlo

[illegible] morto suo padre [illegible]

[illegible] La sfortuna si è abbattuta sul torneo di tennis del Principato. Uno dei campioni più attesi, Boris Becker, ha dovuto tornare a casa per un [illegible] lutto. E' infatti mancato a Heidelberg l'altra notte, a 63 anni per un tumore, suo padre Karl-Heinz. Intanto, dopo il forfeit, per infortunio, di Sampras anche André Agassi ha dovuto abbandonare prima del debutto per un problema a una spalla. L'americano (numero 7) [illegible] sostituito dall'italiano Vincenzo Santopadre, inserito nel tabellone [illegible] «lucky loser».

[illegible] [illegible] cadute due [illegible] di serie. Il n. 3, l'inglese Henman che ha perso in que[illegible] [illegible] dal brasiliano [illegible]ilgeni e lo svedese Johansson (15), battuto da Thomas Muster. Sconfitto anche Andrea Gaudenzi, ancora in forma precaria, per 1-6, 6-7 (1-7) dall'ecuadoriano Lapentti. Successi facili di Kuerten e Mantilla. Turno ostico per il cileno Marcelo [illegible] [illegible] [illegible] lasciato [illegible] [illegible] al [illegible] Pavel.

Presentato il Trofeo Fiat & Fila che si giocherà a Torino dal 29 aprile al 2 maggio

L'Open di golf per 300 milioni di tv

E alla pro-am anche Umberto Agnelli, Fossa e Rutelli

Carlo Coscia
inviato a MILANO

Il Fiat & Fila Italian Open, che si giocherà la prossima settimana [illegible] aprile-2 maggio) sui campi del Circolo Golf Torino, [illegible] nascendo [illegible] buone stelle. [illegible] a Milano, dove c'è stata la presentazione ufficiale, c'era un s[illegible] di bella gente e i discorsi dei due «padrini» della manifestazione, il presidente [illegible] Federgolf Ro[illegible] Livraghi e il presidente del circolo torinese Sergio Pininfarina, hanno [illegible] in evidenza due aspetti fondamentali: sarà l'Open più ricco della storia, [illegible] [illegible] montepremi di quasi [illegible] miliardi di lire, e forse anche il più bello, visto il livello dei giocatori. «Parteciperanno 8 dei primi 10 nel ranking europeo, 17 dei primi [illegible] ha detto Livraghi elencando i gioielli: José Maria Olazabal, colpo di fortuna, fresco vincitore del Masters di Augusta, Seve Ballesteros e Bernhard Langer, Lee Janzen primo l'anno scorso nell'Us Open, [illegible] dimenticare, al contrario, la folta pattuglia azzurra guidata da Costantino Rocca. «Lui in genere parte male nei tornei che contano poco, aspetta di dare la zampata. Magari l'Open sarà la partenza della sua stagione che ha come obiettivo la quarta partecipazione consecutiva alla Ryder Cup» ha proseguito Livraghi dopo gli apprezzamenti [illegible] rito, ma in questo [illegible] sinceri, ci [illegible] perso, all'organizzazione «che finora ha lavorato in maniera perfetta».

«Spero soltanto - ha aggiunto - che il tempo non ci tradisca e che la competizione abbia il [illegible] che merita così da invogliare gli sponsor a rimanere con noi anche in futuro. In caso contrario il golf [illegible] incontro a momenti bui visto che una circolare del Coni impone di non usare denaro dei bilanci federali per le nostre gare». Insomma, tutte le spese d[illegible] essere coperte dagli sponsor. I quali, per l'Open alla Mandria, hanno investito 2 miliardi e 300 milioni, cui si aggiungono i [illegible] sborsati dalla federazione con un risparmio, rispetto allo scorso anno, di circa un miliardo. Gli sponsor, oltre a Fiat e Fila, i due principali, sono Sanpaolo Imi, Infostrada, Diners, Ferrero, Ina Assitalia, Lavazza, Pininfarina e Unisys con Alitalia come «official carrier».

Sergio Pininfarina, a sua volta, dopo aver messo in rilievo la copertura televisiva «che raggiungerà 300 milioni di famiglie», ha parlato della Pro-Am [illegible] 28 aprile cui prenderanno parte, fra gli altri, Umberto Agnelli, Fossa, Fiorio, Patrese, Tacchini, Pietrangeli e Rutelli, e di una interessante iniziativa promozionale: gli spettatori potranno ricevere lezioni gratuite da parte dei maestri della scuola professionisti. Una bella occasione, per molti, di avvicinarsi al golf e ai [illegible] fascinosi segreti.

[illegible]
SPORT [illegible]

Scudetto: i pronostici di [illegible] e [illegible]

MILANO. Zaccheroni sostiene che il Milan proverà a vincere lo scudetto, ma che la Lazio resta la favorita e che la Fiorentina non è ancora tagliata fuori dalla lotta. Parere diverso di Zeman, convinto che i rossoneri siano in una posizione psicologica migliore. [illegible] [illegible] della Roma [illegible] [illegible] alle sue polemiche: ha detto che [illegible] un paio di rigori anche la sua squadra sarebbe in [illegible].

Batistuta: non se ne va senza il titolo a Firenze

FIRENZE. Gabriel Batistuta è [illegible]vinto. Al termine di una grande festa per il battesimo del primo club viola dedicato a suo nome e per il lancio di un profumo chiamato «Essenza di campione» l'argentino ha dichiarato che non lascerà Firenze se prima non avrà conquistato lo scudetto.

Il Grande Toro ricordato in tutta la Toscana

FIRENZE. La Toscana commemorerà il grande Torino da venerdì, con molte iniziative: una mostra al museo del calcio di Coverciano, la proiezione del filmato «La leggenda del Torino», un dibattito e un concerto di musica classica nella chiesa di Ognissanti di Firenze e un torneo giovanile a Montecatini.

Maifredi esonerato anche [illegible]

ALBACETE. Gigi Maifredi è stato esonerato dall'Albacete, squadra spagnola di 2ª divisione. All'ex tecnico di Bologna e Juve è stato fatale lo 0-3 di domenica in [illegible] del Merida, che ha fatto precipitare l'Albacete in 17ª posizione.

F1, Zonta a Imola con [illegible] Bar speciale

[illegible] PAOLO. Ricardo Zonta sarà forse in grado di partecipare al GP di S. Marino. La Bar ha preparato per il suo pilota infortunato in Brasile un'auto che potrà guidare usando solo il piede destro (il sinistro è immobilizzato con [illegible] stivaletto di resina non infiammabile), ma dovrà uscire dall'abitacolo nei 5" previsti dal regolamento.

La Tris di Firenze [illegible]

FIRENZE. La Tris di trotto ieri alle Cascine: la combinazione 4-20-9, vince 4.138.400 lire.



LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 21 Aprile 1999

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA - LA [illegible] CITTA' - 011.65.68.581 / 252 / 206

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - [illegible] (TO)
Tel. 011/6536311

Ferito un turista norvegese. Blitz della Finanza contro i bagarini allo stadio

Juve-Manchester, vigilia di incidenti

Scontri tra i tifosi bianconeri e la polizia

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Lodovica Poletto

Per Juve-Manchester una notte di incidenti alla vigilia della partita di semifinale di Champions League, con animi già esagitati quando la maggior parte dei tifosi inglesi non era neppure ancora arrivata. Protagonisti della «serata calda» di ieri sera sono stati alcuni «ultras» bianconeri, alla ricerca di supporter dei «red devils»: ma invece degli inglesi hanno trovato i poliziotti. Ne è nata una «battaglia» che si è protratta ben oltre la mezzanotte. La rissa è scaturita davanti a un pub all'incrocio fra corso Vittorio Emanuele II e via Madama Cristina. Un gruppo di tifosi juventini si è fermato davanti al locale pensando di trovare i rivali. Invece è arrivata la polizia, sono volate parole grosse finché gli agenti sono stati costretti a lanciare un lacrimogeno. Il gruppetto è fuggito, ma solo per spostarsi verso piazza Lagrange. Qui i tifosi hanno incrociato un signore che parlava inglese: lo hanno scambiato per un «avversario», lo hanno malmenato e derubato del portafogli. Era però un equivoco: infatti si trattava di un turista norvegese; ferito è stato soccorso dalla Croce Rossa, ma ha rifiutato il ricovero in ospedale. Il teatro degli scontri si è quindi spostato in piazza Paleocapa, dove il gruppo è stato di nuovo disperso. Un po' di tregua alla fine, ma per gli agenti la nottata è stata all'insegna del continuo allarme.

In attesa della partitissima, la vigilia era già stata piena di riunioni e iniziative per prevenire il più possibile gli incidenti. A cominciare dal divieto di vendere birra e alcolici per finire al blitz contro i bagarini. E mentre la Guardia di Finanza ha scolpito «duro» gli accaparratori di biglietti da rivendere a peso d'oro, la polizia si prepara ad accogliere una marea di 5 mila «Reds» con una task-force di 1500 uomini. E, a dar loro una mano, è arrivata pure Scotland Yard.

Il blitz delle Fiamme Gialle ha rovinato gli affari dei bagarini attorno allo Stadio delle Alpi. I biglietti di curva, al mercato nero, valgono dalle 150 alle 250 mila lire; quelli di tribuna fino a mezzo milione. E i prezzi sono destinati a salire ancora. Lo stadio è esaurito dopo tre anni (ultima volta nel '96 per Juve-Real Madrid) e c'è chi sostiene che, poche ore prima della partita, un posto sugli spalti potrebbe costare fino a un milione. I militari della Finanza hanno fermato e denunciato una decina di venditori e recuperato oltre duecento biglietti. Il primo sequestro già pochi minuti dopo le 11. Un abusivo è stato bloccato da due agenti in borghese della seconda compagnia: aveva una quarantina di ingressi. Altri venditori clandestini sono stati fermati nel pomeriggio dai trenta uomini della I sezione operativa impegnati nei controlli. Tra i denunciati, il figlio del titolare di un'impresa che lavora nello stadio: in uno stanzino accanto all'ingresso aveva una quindicina di biglietti. Il sequestro più consistente verso le 19, quando gli uomini del maresciallo Trinx hanno fermato un bagarino «storico» con 75 tagliandi.

Intanto, nelle stesse ore, la polizia stava preparando il piano anti-disordini. Il primo charter di tifosi del Manchester atterrerà oggi alle 9,30, a Caselle. Su quel volo i supporters dei Reds saranno poco più di 200, ma entro le 17 saranno sbarcati in città quasi cinquemila supporters della squadra inglese.

Una manciata di ore sufficiente a mettere in azione un dispositivo di sicurezza che dovrebbe neutralizzare i [illegible] d'oltre-Manica più scatenati. Il sindaco Valentino Castellani, ieri, ha firmato l'ordinanza nella quale vieta la somministrazione (nei bar) e la vendita (in supermercati, enoteche e negozi) di alcolici, dalle 8 di oggi alle 4 di giovedì, da tutte le zone della città interessate alla sosta o al transito dei supporters del Manchester. E non basta. Le bibite non alcoliche potranno essere vendute purché non in contenitori di vetro. Un analogo provvedimento è stato adottato ieri anche dal Comune di Caselle (che ha vietato gli alcolici nei bar dell'aeroporto) e da quello di Venaria.

L'equazione: «niente alcol-niente disordini» dovrebbe prevenire [illegible] inconveniente. Ma le forze dell'ordine sono comunque mobilitate. Ieri mattina il questore Nicola Izzo, il comandante provinciale dei carabinieri Tullio Del Sette, il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna e il colonnello della Guardia di finanza Mauro Lolli hanno illustrato al prefetto Moscatelli e al vicesindaco Carpanini il dispositivo di sicurezza. Ci saranno posti di controllo in tutte le piazze del [illegible] ed è stato aumentato il numero delle pattuglie in città. Nell'area intorno allo stadio, un cordone di sicurezza eviterà che la [illegible] [illegible] Manchester e quella bianconera vengano a contatto.

Intanto, ieri, a Caselle è atterrato l'aereo con la squadra ospite. Giggs e colleghi sono stati trasferiti in bus all'Air Palace di Leinì, dove resteranno fino a poco prima dell'incontro: già ieri pomeriggio, davanti all'albergo si è radunata una cinquantina di tifosi della Juventus, esibitisi in cori e sfottò. Poco dopo le 17 i giocatori del Manchester si sono diretti al [illegible] di allenamento, rigorosamente segreto.





Tifosi inglesi in piazza Carlo Felice in occasione della partita nel dicembre '97. A fianco, bagarini in azione davanti allo stadio

Divieto di vendere o servire bevande alcoliche nelle [illegible] a rischio controllate da 1500 agenti che saranno aiutati anche da Scotland Yard

Filadelfia, braccio di ferro

Vidulich contro il piano Novelli

[illegible] Giacchino

«Gnun-e neuve, bon-e neuve» si dice in piemontese: ossia, nessuna notizia, [illegible] bene. Dunque, bisognerebbe essere ottimisti [illegible] resurrezione del Filadelfia dato che da quasi un mese ormai non c'è stata [illegible] più [illegible] novità. Silenzio totale dopo il clamoroso annuncio [illegible] 27 marzo di Novelli «Aghemo ha trovato 70 miliardi per ricostruire lo stadio, li ha messi a disposizione della Fondazione». E' padrona del terreno sul quale sorgeva la mitica arena del Grande Torino, ndr).

Il silenzio s'è interrotto ieri, i capigruppo [illegible] Consiglio comunale hanno ascoltato la dirigenza del club granata: venerdì, sentiranno Novelli e la Fondazione. Scopo delle audizioni: capire a che punto è questa vicenda singolare, assurda, grottesca, ricca di luci e ombre. E, ci pare che i capigruppo abbiano capito cose diverse, contrastanti al punto che Viale (Verdi) ha chiesto al sindaco di sciogliere la Fondazione mentre Bressan (gruppo misto) è allibito dalla «deposizione» del presidente granata. Vidulich: «Solo fumo, nulla di concreto. Ha detto [illegible] voler costruire il "Fila" senza spiegare niente sui finanziamenti, se ci sono e di quale entità e come sono garantiti. Addirittura ha affermato che [illegible] deve render [illegible] alla città. Ma, si può?»

Al termine dell'audizione Vidulich ha spiegato d'aver congelato il [illegible] piano-Filadelfia: «Chi ha annunciato di voler costruire lo stadio, faccia adesso seguire i fatti alle parole. Noi non abbiamo più saputo nulla, abbiamo scritto una lettera alla Fondazione, mai ottenuto risposta». Disappunto, polemica [illegible] nomi di Novelli e Aghemo: «Hanno rovinato un anno di lavoro, potremmo anche chiedere i danni. Il 4 maggio, in occasione del cinquantenario della tragedia di Superga, avremmo presentato il [illegible] progetto, la Fondazione ha mandato tutto all'aria». Infine, frasi all'insegna della distensione con il [illegible] con Novelli: «Il Toro è nostro, è naturale vada a giocare al "Fila". A patto che poi, negli anni, si [illegible] diventare proprietari. Non pagheremo mai un affitto».



Il presidente del Toro, Massimo Vidulich

Informato delle parole di Vidulich, Novelli ribatte: «Non abbiamo fini di lucro: vogliono lo stadio? E' tanto semplice, lo paghino, glielo daremo subito, il resto è aria fritta». Aghemo, appreso dell'audizione, afferma: «Il mio impegno nel Fila s'è [illegible] [illegible] il mantenimento [illegible] promesse: avevo detto che avrei trovato i miliardi per far risorgere il leggendario impianto, li ho trovati. Il 4 maggio, cerimonia della posa [illegible] prima pietra».

In conclusione vien da commentare: speriamo bene. Sarebbe assurdo che, tra i due litiganti, a rimetterci fossero i tifosi del Toro, che finissero poi per ritrovarsi senza quello stadio che sino a qualche anno fa nessuno immaginava potesse rinascere e che ora, per giunta quando ci sono i soldi, è diventato un garbuglio assurdo.

SICUREZZA

Pretura

«In archivio con l'elmetto»

«Per entrare nell'archivio della Pretura bisogna mettere il [illegible] [illegible] in testa». E' in [illegible] la richiesta, esaudita, del delegato alla sicurezza di fronte al persistere [illegible] precarietà dei locali in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso [illegible] alcune stanze dopo i crolli. A. Gallo A PAG. [illegible]

PROCESSO

Fratelli

«Noi come Caino e Abele»

Rubava e quando [illegible] fermato, dava le generalità del fratello che finiva nei guai. E' successo più volte ma il trucco è stato scoperto durante l'ennesimo processo. Dovrebbero così essere finite le grane giudiziarie per «Abele» create dal fratello «Caino». R. Pietrapiola A PAG. [illegible]

[illegible]

P. Castello

La storia illustrata

Venti pannelli, montati lungo la palizzata che delimita il cantiere di piazza Castello, racconteranno a torinesi e turisti la storia artistico-monumentale del gioiello barocco, oltre a illustrare l'intervento di riqualificazione urbana che terminerà [illegible] dicembre. E. Mineri A PAG. 34

INCHIESTA

Birrerie

Il problema è la cucina

Torino è da sempre una città della birra. Perché piace tanto questa bevanda, [illegible] va bevuta, come viene servita? La puntata della «Torino da gustare» prende in esame alcuni dei 105 locali. Il vero problema è rappresentato dalla cucina. Padovani e Sartorelli A PAG. 35

La moratoria in [illegible] [illegible] legge, previste anche sanzioni ai trasgressori

«Stop alle antenne per i cellulari»

Consiglio regionale contro il rischio radiazioni

Una moratoria nell'installazione [illegible] [illegible] per la telefonia cellulare in tutto il Piemonte in attesa che venga approvata una normativa regionale in materia. Lo [illegible] all'unanimità il Consiglio regionale del Piemonte che ieri ha approvato un ordine del giorno proposto dalla Commissione Ambiente (presidente Massimo Griffini) che impegna la Giunta regionale ad avviare un tavolo di concertazione tra le parti con il coinvolgimento degli enti locali e dei privati [illegible]sati alla gestione degli impianti».

L'ordine del giorno sottoscritto dai Ds (Suino e Manica), dai Comunisti italiani (Simonetti), dai socialisti (Spagnuolo) dei popolari (Gatti), Verdi (Cavaliere), Lega Nord (Dutto), [illegible] (Cotto), Forza Italia (Grasso), An (Griffini), Ccd (Casari), Rifondazione Comunista (Moro) impegna la giunta anche a «presentare una legge regionale adeguata alla normativa nazionale» che punti ad «introdurre un sistema di pianificazione che minimizzi l'esposizione [illegible] radiazioni». Non solo: la legge dovrà anche determinare i criteri urbanistici di tipo «prescrittivo-localizzativo» e anche le modalità di controllo e di verifica della programmazione di settore e dello sviluppo della [illegible] con relative sanzioni.

In questo contesto il Consiglio regionale ritiene fondamentale il «potenziamento della struttura dell'Agenzia regionale per l'ambiente di Ivrea competente per le radiazioni non ionizzanti» anche attraverso un «incremento del budget al fine di poter rispondere alle legittime ri[illegible] di controllo da parte dei cittadini».

Insomma, l'obiettivo è di rispondere alle proteste e alle preoccupazioni dei cittadini che si stanno organizzando e chiedono verifiche puntuali [illegible] livelli di inquinamento elettromagnetico. Dunque la Regione scende in campo - per ora solo con un ordine del giorno che impegna politicamente la giunta ad agire - a [illegible] conto anche della decisione della magistratura [illegible] aprire un'inchiesta per [illegible] eventuali episodi di inquinamento elettromagnetico.

Da qui la scelta del Consiglio regionale di impegnare la giunta su altri tre punti. Il primo: «L'istituzione di un catasto di tutte le sorgenti elettromagnetiche, coerente con il sistema informativo regionale ambientale, anche al fine di organizzare campagne sistematiche di misurazioni». Il secondo: «Finanziare un protocollo sulla ricerca epidemiologica accelerandone per quanto possibile tempi e modalità». Il terzo: «Prevedere strumenti e modalità di informazione della popolazione piemontese».

[m. tr.]

Progetto per 500 disoccupati: verranno collocati in aziende aderenti alle associazioni imprenditoriali

Regione e [illegible] alleati

Formeranno manodopera qualificata

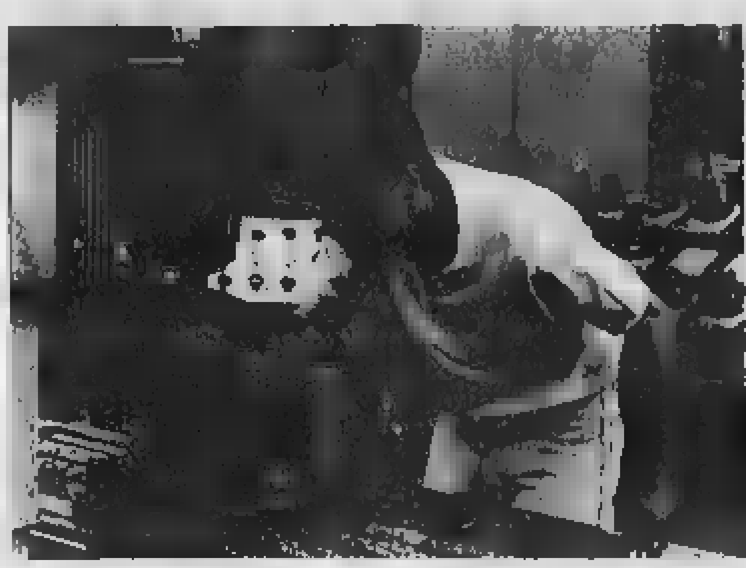
[illegible] Tropeano

Cinquecento giovani disoccupati troveranno occupazione presso le aziende associate all'Unione Industriale e all'Amma di Torino dopo un [illegible] formazione organizzato dalla Regione Piemonte. E' quanto stabilisce un protocollo d'[illegible] che verrà firmato nei prossimi giorni dal presidente della giunta regionale [illegible] Ghigo, dal presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle e da quello dell'Amma Andrea Pininf[illegible]. Il via libera [illegible] arrivato lunedì quando, su proposta dell'assessore alla Formazione, Giuseppe Goglio, la giunta regionale ha approvato la delibera che autorizza il presidente [illegible]igo a sottoscrivere l'intesa. Con lo stesso documento la Regione stanzia 1 miliardo [illegible] lire. Una cifra analoga verrà messa a disposizione dalle associazioni industriali.

Sono stati proprio gli industriali a proporre alla Regione un «progetto mirato alla formazione di 500 occupati». Spiega Ghigo: «A fronte di tassi di disoccupazione che sfiorano l'11 per cento, con punte che superano [illegible] 24%, ci sono molte imprese piemontesi, in particolare quelle del comparto metalmeccanico, che [illegible] a trovare manodopera qualificata. Una situazione che preoccupa le istituzioni». «E questo paradosso - sottolineano gli industriali - vale sia per le figure professionali poco reperibili [illegible] mercato del lavoro per avanzate [illegible] produttive, sia per figure professionali più disponibili [illegible] inadeguate a ricoprire il ruolo produttivo in [illegible] produttivi ed organizzativi [illegible] estremamente dinamici e mutevoli».

Ecco allora l'intervento della Regione. Spiega Goglio: «Noi ci si[illegible] impegnati a studiare i percorsi formativi necessari per l'acquisizione di specifiche professionalità rispondenti alle esigenze di manodopera qualifica[illegible] delle imprese associate». Aggiunge il presidente Ghigo: «In cambio le associazioni di categoria si [illegible] prese l'impegno di collocare questi disoccupati in aziende produttive loro associate».

Le modalità attuative del progetto saranno definite nel dettaglio in fasi [illegible]. [illegible] cosa è sicura: si tratterà di corsi di breve durata, massimo 600 ore, che partiranno dal prossimo mese di settembre. Per la gestione e realizzazione del progetto verrà costituita un'associazione tempo[illegible] [illegible] imprese. Tutta la programmazione sarà sovraintesa da un comitato tecnico-scientifico a maggioranza privata, composto da due rappresentanti della Regione e da un rappresentante per l'Unione Industriale, Amma e dell'associazione temporanea d'impresa. L'accordo è valido per il biennio 1999/2000.



«[illegible]» le micro-imprese

Ma nella grande industria cala l'offerta di nuova manodopera

Dodicimila occupati in più in Piemonte nel biennio '98-'99. Questo potrebbe accadere se [illegible] previsioni [illegible] assunzioni formulate dagli imprenditori piemontesi in aprile, maggio e giugno dello scorso anno [illegible] confermassero. Il problema è che nel contempo [illegible] ciclo economico è un po' peggiorato, [illegible] finiti gli incentivi alla rottamazione, è arrivata la gelata sulle ex tigri asiatiche, è scoppiata la guerra. E quindi i dati - contenuti nel progetto Excelsior realizzato dalle Camere [illegible] commercio italiane e presentato ieri dall'Unioncamere - sono [illegible] prendere con [illegible] molle.

Prevedono 64.846 entrate e 51.915 [illegible] di lavoratori dipendenti con un saldo positivo pari a 12.391 [illegible]ità che corrisponderebbe a una crescita degli occupati dipendenti dell'1,4 per cento nel biennio, risultato di un tasso di entrata del 7,2% e di un tasso di uscita del 5,8%.

[illegible] serve comunque a individuare linee di tendenza. La crescita di occupati appare diversificata a seconda del settore di attività e della dimensione di impresa. Il 72 per cento [illegible] deriva dal settore servizi, una conferma - secondo l'Unioncamere - della tendenza [illegible] terziarizzazione dell'economia del Piemonte.

Per quanto riguarda l'industria, la variazione complessiva è frutto soprattutto [illegible] valori positivi [illegible] quella dei metalli e di quella delle costruzioni. E' invece negativo [illegible] per le industrie dei mezzi di trasporto, dell'elettronica, dell'energia, [illegible] tessile e dell'abbigliamento.

A offrire lavoro [illegible] soprattutto le micro-imprese, fino a 10 dipendenti, mentre la grande industria è in calo costante. E come sempre il mercato del lavoro offre paradossi: mancano alcune figure professionali, [illegible] le offerte di impiego rilevate da Excelsior per attività di basso profilo. Addirittura in più del 60 per cento dei casi è richiesta solo la licenza media.

La provincia in maggior espan[illegible] sarebbe quella di Cuneo con [illegible] +1,9%; Biella dovrebbe essere quella in maggior difficoltà con un incremento dell'occupazione [illegible] solo uno per [illegible]. Torino avrebbe un andamento del tutto simile alla media regionale.

Sottodimensionata la realtà già in atto delle assunzioni cosiddette «atipiche» che - secondo [illegible] ricerca - sarebbero il 43,4% mentre negli ultimi [illegible] [illegible] arrivato a più del 60. Nelle previsioni di [illegible] [illegible] [illegible] imprenditori pensavano di [illegible]sumere a tempo indeterminato [illegible] 56,7% dei casi, in forme definite flessibili nel 43,3 con il 21% di contratti [illegible] formazione, il 15 a tempo, il 4,3 con l'apprendistato. [m. cas.]



L'intesa fra Unione Industriale, Amma e Regione dovrebbe offrire una prima, significativa risposta alla richiesta di manodopera qualificata. A fianco l'assessore regionale alla Formazione professionale Giuseppe Goglio

Il presidente Ghigo: «Moltissime imprese sono in difficoltà [illegible] trovare lavoratori con [illegible] particolare specializzazione»

Subfornitura

«[illegible] legge [illegible] rispettata»

Marina [illegible]

Che [illegible]: dopo aver tanto atteso la legge sulla subfornitura a cinque mesi dalla sua entrata in funzio[illegible] l'associazione delle piccole e medie imprese (Api) ha scoperto che i soldi [illegible] a non arrivare, anzi in alcuni casi arrivano con ancor maggiore ritardo.

La presidente dell'Api, Ida Vana - che era [illegible] a p[illegible] dal [illegible] tra i promotori della legge - riflette sconsolata: «Abbiamo fatto un'indagine [illegible] i nostri associati; è venuto fuori che nell'81 per [illegible] dei casi la normativa non viene applicata». [illegible] per dare maggior incisività alle [illegible] parole aggiunge: «Solo una azienda [illegible] cinque [illegible] a far rispettare il termine massimo di pagamento di 60 giorni previsto dalla l[illegible]

Il questionario distribuito a un campione [illegible] 83 imprese [illegible]talmeccaniche, chimiche, grafiche, edili, [illegible] legno e [illegible] servizi rivela che la legge - voluta a approvata per ridurre i tempi di pagamento da parte delle aziende grandi a quelle piccole e legate da [illegible] rapporto di subforni[illegible] - [illegible] è bastata. In alcuni casi i termini sono addirittura saliti dagli abituali 120 a 190 giorni.



Ida Vana

Ida Vana riflette: «Questa legge è importante e non è vero - come alcuni hanno detto - che sia [illegible] il mercato, anzi è una legge per il mercato. C'è sicuramente, come sempre all'inizio, un problema di conoscenza e noi abbiamo realizzato [illegible] manuale per farla conoscere. Ma c'è un problema anche dentro alla legge. Le maglie [illegible] troppo larghe, i tempi sia della giustizia civile sia degli arbitrati troppo lunghi e costosi».

L'Api, nel corso dell'audizione all'Osservatorio sulla legge, ha indicato i limiti. Vana: «I deputati e senatori presenti si sono impegnati a seguire l'andamento e eventualmente a correg[illegible] quello che non va».

Sicuramente [illegible] rapporto [illegible] subfornitura contiene in [illegible] dei problemi se la legge, approvata a ottobre del '98, è addirittura conseguenza di una raccomandazione [illegible]a commissione europea che invitava a normare i termini di pagamento per alleggerire gli oneri subiti dalle aziende a causa dei ritardi. E l'Api ha sempre sostenuto che sè ingiusto che le piccole facciano da banca alle più grandi».

Vana aggiunge: «La cosa preoccupante è che molti nostri associati hanno dichiarato l'impossibilità di far rispettare la legge a causa della indisponibilità della controparte, spesso rivelando [illegible] timore, fondato [illegible] velate minacce, [illegible] perdere il cliente».

Nella zona dell'ex aeroporto di Valona sorgerà il campo per assistere [illegible] profughi: mancano, però [illegible] alcuni permessi

Volontari [illegible] dei [illegible] albanesi

Sos Kosovo, slitta la partenza della «colonna Piemonte»

Angelo [illegible]

Nuovo cambio di programma per la «colonna Piemonte» che porterà assistenza, in Albania, ai profughi del Kosovo. [illegible] partenza, prevista per stamane, è stata spostata a sabato mattina per ragioni operative: ci vorrà infatti ancora qualche giorno per rimuovere tutti gli ostacoli, prevalentemente legati alla burocrazia albanese, per permettere l'installazione del campo a Valona, nei pressi dell'ex aeroporto, in un'area a poca distan[illegible] dal centro città.

La colonna è forte di 126 persone e di 45 mezzi, messi a disposizione dalla Provincia, dal Comune, dall'Amiat e dall'Aem di Torino, dal Comune di Bardonecchia, dall'Acea di Pinerolo, dal Servizio emergenza 118, dal parco La Mandria, dall'Associazione volontari antincendi boschivi, dall'Iveco, dal Crai, dalla Sanson. Tra [illegible] figurano furgoni con materiale medico e farmaceutico, tende, generi alimentari e per l'igiene personale cisterne per l'acqua potabile, autobotti, fuoristrada, pulmini e camion-gru.

Sabato mattina ci sarà [illegible] tappa ad Alessandria: «Una sosta che ha un particolare significato - ha spiegato il responsabile della colonna, Dante Ferraris - perché significherà una sorta di gemellaggio fra due realtà toccate [illegible] gravi calamità. Sono i piemontesi che, superato l'incubo di quei giorni di fango, ora [illegible] pronti ad offrire il loro lavoro ed il loro impegno per lenire le sofferenze di altri».

Tecnicamente l'imbarco avverrà ad Ancona, probabilmente con [illegible] contingente proveniente [illegible] Veneto, sulla nave San Giusto della Marina militare [illegible] nel tardo pomeriggio di sabato, [illegible] lo sbarco a Valona è da mettere in programma circa 24 ore dopo. L'accampamento sarà in grado di accogliere e curare i primi profughi entro pochissime [illegible] «Gran parte delle nostre strutture è gonfiabile - spiega ancora Ferraris -, quindi montabili in tempi davvero contenuti. Noi pensiamo di essere pronti a fornire le prime [illegible] entro [illegible] ore dal momento in cui raggiungeremo il sito destinato al campo».

Fra i 126 volontari piemontesi c'è una sola ragazza: si chiama Federica Varvelli, ha [illegible] anni, ed è la rappresentante dell'Agesci, l'associazione degli scout cattolici. E' anche fra i più giovani protagonisti di questa spedizione, che [illegible] soprattutto persone di provata esperienza. Studentessa di lettere, hostess congressuale, par[illegible] per istituto: [illegible] fortunata perché posso permettermi di [illegible] lavorare per 10 giorni. E poi mi sarebbe pesato [illegible] più [illegible] partire. Ho un po' di esperienza, maturata durante l'alluvione del '94 insieme agli scout del gruppo Torino 24°, ma ora so che sarà tutta un'altra cosa. Comunque non potevo davvero stare nella quiete della mia casa, pensando a quanto sta accadendo laggiù».

[illegible]

«Fermiamo l'assurda guerra nei Balcani»

Nuove iniziative contro i bombardamenti Nato. E' di ieri l'appello di un gruppo [illegible] intellettuali torinesi, presentato [illegible] seminario sui diritti delle minoranze promosso dall'Istituto «Gramsci». «I bombardamenti della Nato sulla Serbia e sul Kosovo hanno prodotto effetti diametralmente opposti [illegible] finalità [illegible] cui [illegible] stati giustificati», scrivono, tra l'altro, Michelangelo Bovero, Luigi Ferraioli, Letizia Gianformaggio, Ermanno Vitale, Danilo Zolo. Oggi [illegible] 16,30, aula 37 di Palazzo Nuovo, gli studenti del Coordina[illegible] Universitario contro [illegible] Guerra hanno invitato Luca Rastello, Marco Revelli, Elisabetta Donini ed Enrico Levati ad un'assemblea, sollecitando i docenti a sospendere la didattica e a partecipare. Sempre oggi, alle 21, al Piccolo Teatro Perempruner di piazza Matteotti 39 a Grugliasco, Mimmo Candito, Fausto Angelini, Nanni Sallio, Gianni Olive, Luca Cefisi e Stefania Golin dialogano sulla [illegible] dei Balcani [illegible] intermezzi [illegible] [illegible] e poesia slava. Domani alle 20,45 associazioni, gruppi e sindacati partecipano alla [illegible] silenziosa di testimonianza per la pace» con partenza da largo Marconi.



Saranno 126 i volontari piemontesi impegnati nell'assistenza ai profughi

Specchio [illegible] tempi

«Sono [illegible] le differenze etniche possono diventare un arricchimento per tutti» - «Mia figlia rifiutata alla materna perché faccio la mamma e resto a casa» - [illegible] impossibile» - «Consultateci!»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una delle insegnanti che mercoledì 14 aprile h[illegible] accompagnato le classi quarte elementari dell'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Torre Pellice a visitare l'Istituto Islamico e la Moschea [illegible] Giulio Cesare [illegible]

«Mi sento in dovere [illegible] fare alcune precisazioni in merito all'articolo "Guerra di religione col condominio". Nessuno ci ha informate che esisteva un ingresso alla Moschea [illegible] via La Salle, [illegible] vero [illegible] che [illegible] sufficiente rivolgerci alle persone che stazionavano davanti al portone chiedendo informa[illegible] per scatenare [illegible] reazione violentissima, fatta di urla, di atteggiamenti e frasi minac[illegible] e offensivi.

«Inoltre, mentre le mie colleghe si occupavano dei bambini, chiaramente disorientati e preoccupati, io sono [illegible] oggetto [illegible] ulteriori aggressioni verbali. Tutti conoscono [illegible] [illegible] di es[illegible] disagio e a volte di pericolo in cui vivono gli abitanti di Porta Palazzo e di altre zone di Torino. [illegible], però, giustifica un comportamento come quello che hanno dovuto subire i bambini delle nostre classi.

«E' inaccettabile che, nono[illegible] i nostri ripetuti inviti alla calma e al ragionamento, sia [illegible] dato loro un simile esempio di brutalità e intolleranza.

«Intendo ringraziare l'Imam che si è preoccupato, quando finalmente siamo riusciti ad entrare alla Moschea [illegible] Pace, di tranquillizzare i bambini e di [illegible]sarsi per l'accaduto pur non avendone nessuna responsabilità, e che precedentemente era intervenuto chiedendo alle persone urlanti [illegible] po' [illegible] rispetto nei miei confronti.

«C[illegible] è la strada che porta all'odio etnico. [illegible] parte mia continuerò a educare i miei ragazzi a conoscere e capire gli altri, nella convinzione che le differenze possono diventare un arricchimento per tutti, perché la [illegible] in cui viviamo sarà sempre più quella di una società multietnica».

Giovanna Rollero

Una lettrice ci scrive:

«La mia bambina non è stata accettata nella [illegible] comu[illegible] di corso Orbassano 122. [illegible] nel 1996 ho vissuto la stessa esperienza con l'altra mia figlia. Tutto questo è altamente discriminante, solo e semplicemente perché io, la mamma, [illegible]no a casa. Anche volendo, se le mie bambine non vengono ac[illegible] nelle scuole, come faccio a trovare lavoro? E' assurdo per me pensa[illegible] di lavorare per poche lire e pagare una baby-sitter.

[illegible] assurdo che le mie figlie debbano "pagare le colpe di avere la [illegible] a casa" e vivere da emarginate, costrette a stare in [illegible] specie nei lunghi inverni».

Segue la firma

Il direttore generale del Regina Margherita ci scrive:

«In risposta alla lettera della nonna preoccupata per la mancata protezione delle gonadi della propria nipotina, in occasione di [illegible] esame radiologico effettuato all'ospedale Regina Margherita, si vuole chiarire che esiste una ben precisa differenza tra maschio e femmina nella posizione anatomica delle gonadi. Questa differenza rende agevole la protezione delle gonadi maschili che, disposte al di fuori della cavità [illegible]ale, possono [illegible] facilmente schermate in occasione di [illegible] esame radiologico, senza inficiare l'esito dell'esame stesso.

«Non così, invece, nel caso delle gonadi femminili la [illegible] protezione, nella maggi[illegible] parte degli esami radiologici dell'addome, non è attuabile. Ciò perché, essendo queste poste all'interno [illegible] cavità addominale, la protezione piombifera maschererebbe le parti anatomiche [illegible] esaminare. Secondo [illegible] direttive del Icrp (l'agenzia internazionale che si occupa della protezione [illegible] radiazioni ionizzanti) esistono valide giustificazioni, in un corretto rapporto costo-beneficio, per il [illegible] utilizzo delle protezioni delle gonadi nello studio delle pelvi».

Segue la firma

Il Collegio professionale interprovinciale tecnici sanitari di radiologia medica ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con il titolo "Protezioni solo per i maschi?", vogliamo ricordare l'esistenza del Collegio professionale tecnici sanitari di radiologia medica al quale è possibile rivolgersi per segnalare ogni [illegible] violazione della normativa protezionistica e del [illegible]dice deontologico del personale tecnico sanitario di radiologia medica (e non infermieristico, come erroneamente indicato). Invitiamo perciò la lettrice a [illegible] il Collegio professionale, sito in via Bidone n. 10 Torino - tel. 011 657.046, cui [illegible] la sorveglianza degli atti inerenti [illegible] professione, al fine di tutelare la salute dell'utente».

Alba Durando

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

E con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice; in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il «scopeso» del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il conto della serva è semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare su una certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, come l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un [illegible] di [illegible] anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine [illegible] il fratello «buono».

Che in fondo oggi non se l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato [illegible] gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad [illegible] convocato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne dal Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche [illegible] a Gaetano quando [illegible] fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri [illegible] procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto [illegible] ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a casa con la [illegible] fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa sua abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il reato di furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», ci si accorse della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in [illegible] due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli [illegible] Loredana Gemelli, Mancobello e Varezzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il [illegible]). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi e accessori. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre [illegible] mila operatori di [illegible] Paesi. Quest'anno le aziende [illegible] oltre 480. «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro estero camere [illegible] piemontesi, è una [illegible] e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre [illegible].

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più «squattrinati» di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università. Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, [illegible] non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]



Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

Attorno a piazza Castello un sipario con la storia del salotto della città

Il cantiere diventa spettacolo

L'obiettivo è creare un'area per i pedoni impreziosita da fontane d'acqua a stella

Trecentocinquanta metri di «cantiere eventos». Un sipario di qualità per nascondere (o valorizzare) l'ultima metamorfosi vissuta dal cuore barocco della città: quella piazza Castello che entro il dicembre '99 - giusto [illegible] tempo per una festa di Capodanno in grande stile - si presenterà ai torinesi con un volto completamente nuovo.

Cominciati già da qualche giorno, i grandi lavori per realizzare il progetto finale dell'isola riservata ai pedoni compresa fra il palazzo della Regione e palazzo Madama, presto verranno incorniciati da una quinta speciale foderata con immagini d'epoca corredate di un testo: «Una palizzata sulla quale si rincorrerà la storia del salotto storico della città - ha spiegato ieri il sindaco Valentino Castellani, accompagnato dagli assessori all'Urbanistica Franco Corsico e all'Arredo Urbano Gianni Vernetti che hanno seguito il progetto - che avrà il compito di sostituirsi come nuovo punto di interesse turistico a quello che per circa otto mesi sarà negato a tutti: la splendida visuale su una piazza occupata dalle ruspe in fermento».

Attraverso quest'ultimo intervento (la soluzione delle aiuole era stata temporanea, soltanto per consentire ai visitatori stranieri giunti a Torino per l'Osten[illegible] della Sindone, di usufruire della piazza) [illegible] spazio architettonico di piazza Castello, creato da Ascanio Vitozzi e Carlo di Castellamonte acquisterà [illegible] nuovo respiro.

L'obiettivo è creare di fronte a palazzo Madama - che presto offrirà anche il suo magnifico scalone al pubblico - un'area riservata ai pedoni impreziosita da [illegible] insieme di giochi d'acqua centrali a forma di stella, a scomparsa. Un modo per potere, all'occorrenza, usufruire di [illegible] degli scorci più scenografici della città - al posto dell'abusata piazza San Carlo - per allestire manifestazioni o spettacoli. Un'area, ancora, in cui, come già accade nei parchi inglesi, sarà possibile affittare le sedie a sdraio per godersi in prima fila lo spettacolo di una [illegible] zone pedonali più suggestive della città.

I lavori costeranno 4 miliardi [illegible] altri 2 miliardi [illegible] spesi per abbellire lo spazio [illegible] fronte alla Prefettura e finire l'opera



Un'elaborazione al computer dimostra come [illegible] in futuro piazza Castello

Costo del cantiere (che comprenderà anche nuove illuminazione e pavimentazione e l'arretramento dell'Alfiere Sardo): 4 miliardi e 488 milioni cui bisognerà aggiungere altri 2 miliardi e 294 [illegible] per la risistemazione dei 9000 metri quadri di fronte alla Prefettura.

E veniamo alla descrizione di quei pannelli che per otto mesi vestiranno di teatrali informazioni il mega-cantiere. I pannelli saranno 19, tutti ricoperti di una speciale pellicola scotch, indistruttibile e lavabile (tipo quella che riveste i tram) per un totale di [illegible] metri di lunghezza. Il primo pannello avrà solo la funzione di «copertina». Sul secondo, sarà descritto nei minimi particolari l'intervento di riordino della piazza. Sul terzo verrà rievocata la storia della piazza a partire dal suo anno di nascita, il 1587. [illegible] di lì in poi [illegible] passerà a raccontare le bellezze storiche e monumentali dei paraggi: dalla cupola della Sindone a San Lorenzo, a Palazzo Reale, E dall'Armeria e la Biblioteca Reali al Teatro Regio. In mezzo, le altre eccellenze: [illegible] Roma, la galleria Subalpina [illegible] via Accademia delle Scienze. Un riassunto virtuale dei luoghi di eccellenza della città, a pochi passi da quella rappresentazione-sipario.

E piazza Vittorio rilancia

Domenica ospita la rassegna antiquaria

Piazza Vittorio rinasce con l'antiquariato. E' questa l'intenzione dell'Associazione per la tutela e la promozione [illegible] piazza Vittorio, sorta da due mesi, che organizza per domenica la prima rassegna [illegible] oggetti [illegible] mobili d'antiquariato sotto gli storici portici di [illegible] delle più grandi piazze d'Europa. L'idea è venuta ad Armando Muratori, vetraio artistico, da oltre [illegible] anni punto di riferimento di privati ed enti pubblici che intendono arricchire le proprie case o gli edifici di tocchi d'arte e di fantasia. La mostra si svolgerà al coperto dalle [illegible] alle 19, ha il patrocinio del Comune e della Circoscrizione Centro e l'appoggio dell'associazione culturale Artemisia.

Si tratta della prima iniziativa in assoluto [illegible] questo genere a Torino. Un'iniziativa che non intende però rimanere un episodio isolato. Spiega infatti Muratori: «Vorrei [illegible] questa mostra diventasse [illegible] appuntamento fisso per due volte all'anno: in pri[illegible] e in autunno. Sia ben chiaro: si tratta di una rassegna di un certo livello. Non ci saranno saltimbanchi [illegible] frittelle, né trampolieri. L'intenzione [illegible] radunare sotto queste antiche arcate il meglio degli antiquari torinesi».

E in effetti tra gli espositori, troveremo gran parte dei più importanti esperti del settore di via della Rocca e di via Maria Vittoria. Citiamo solo alcuni nomi: Valabrega, Cristiani, Prou, Mogliasso. Insomma, una [illegible]a tutta torinocentrica che tende ad affermare e a valorizzare la qualità e [illegible] professionalità degli antiquari. Non ci saranno stand di grandi dimensioni. Si tratterà di bancarelle [illegible] quindi oggetti e mobili [illegible] di dimensioni contenute: posate, piatti, scrittoi, tavolini, sedie, argenteria inglese dell'Ottocento. Insomma chi cerca una [illegible] da letto [illegible] soggiorno completo è meglio che veda da un'altra parte.

Muratori: «La nostra [illegible] un'iniziativa [illegible] solo commerciale, ma culturale. Vogliamo rivalutare una delle più belle piazze che ci sono. La [illegible] associazione, pur essendo nata soltan[illegible] due [illegible]si fa, conta già oltre [illegible]derenti. Non si tratta [illegible] commercianti soltanto, ma anche di persone che svolgono altre attività, [illegible] che vogliono che questa piazza torni a essere [illegible] dei punti vitali [illegible]a città». E il Comune? Che [illegible] dice il Comune? Risponde Muratori: «Abbiamo trovato un assessore come Fiorenzo Alfieri che ci ha caldamente appoggiato in questa iniziativa. Credo che vedere un ente pubblico che risponde in maniera così entusiasta sia di grande aiuto. In ogni [illegible] siamo intenzionati a proseguire su questa strada». [e. bac.]

Sì del Consiglio

Villa Gualino avrà i nuovi padiglioni

E' passato a larga maggioranza ieri pomeriggio in Sala Rossa, l'accordo di programma fra Regione e Co[illegible] [illegible] la costruzione di due nuovi padiglioni a Villa Gualino. [illegible] realtà si trattava di [illegible] emendamento, visto che questo accordo [illegible] stato respinto dall'assemblea nel settembre scorso. Approvato il nuovo progetto (debitamente ridimensionato «per salvaguardare la collina da un eccesso di cementificazione») si destinerà presto una nuova se[illegible] del complesso all'Istituto di Ricerca e della Fondazio[illegible] europei per la Formazione.

Sempre nella seduta di [illegible] sono stati approvati due ordini del giorno sulla guerra in Kossovo. Il primo, presentato dai Comunisti Italiani, [illegible] 28 voti favorevoli su 34 votanti, recitava: «Considerato che dopo 19 giorni [illegible] bombardamenti sulla Repubblica federale Jugoslava, l'esodo dei profughi di etnia albanese dal Kossovo, oltre che le devastazioni e le morti, hanno raggiunto dimensioni impressionanti, il Consiglio Comunale di Torino chiede al Governo italiano di impegnarsi con determinazione per fermare immediatamente e contestualmente i bombardamenti Nato e la repressione delle popolazioni delle varie etnie...».

Il secondo ordine del giorno, presentato dalle consigliere del Ds, di Alleanza per Torino, dei Comunisti Italiani e di Forza Italia, riguardava «Iniziative sul tema della guerra e di solidarietà» e impegnava il Consiglio, [illegible] seguito dell'incontro fra le consigliere comunali avvenuto l'8 aprile '99 con le «donne in nero» invitando i sindaci [illegible] Piemonte [illegible] promuovere un'occasione di confronto fra le consigliere, le donne delle associazioni femminili piemontesi, le donne di Torino e le rappresentanti di realtà coinvolte nel conflitto militare. Infine [illegible] [illegible] anche un impegno concreto di aiuto verso bambine e bambini di ogni parte coinvolti nella guerra. Anche questo documento è stato approvato a larga maggioranza (l'ha votato an[illegible] Giuliana Gabri di An), ma con l'astensione dei consiglieri di Rifondazione [illegible]e l'hanno giudicato, come ha spiegato Daniela Alfonzi, «proprio alla luce dell'incontro con le "donne in nero", una beneficenza opportunista e ipocrita».

[illegible] BIANCA & [illegible]

■ [illegible]. Il consigliere comunale Silvio Viale, del gruppo Verdi, ha invitato il collega Agostino Ghiglia, di Alleanza Nazionale, ad andare con lui al Festival Internazionale di film con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Gomorra». «Caro Agostino - scrive Viale - penso che sia l'ora che tu prenda contatto diretto [illegible] la manifestazione, sapendo entrambi come sia sbagliata una certa immagine che ti viene spesso attribuita di persona insensibile e pregiudizialmente contraria alle tematiche affrontate dalla rassegna».

■ [illegible]. E' il gioco di parole che annuncia «Estate adolescenti», la [illegible] inziativa [illegible]ganizzata dal Comune per i ragazzi dai 14 ai 17 anni che passeranno l'estate in città. Per loro si prepara un fitto calendario di eventi tra luglio e metà settembre: concerti, [illegible] e laboratori. La giunta comunale ha stanziato 598 milioni.

■ **FARMACIA PRIVATIZZATA.** La farmacia «comunale numero 27» [illegible] via San Paolo 49 è diventata privata. La giunta comunale ha approvato la cessione all'attuale titolare, che ha esercitato il diritto di prelazione a norma [illegible] legge 362 dell'8 novembre 1991.

■ **[illegible] I SENTIMENTI.** Alle 20, presso la Pensione delle Donne, via Sant'Anselmo 8, la scrittrice americana Maud Nordwald Pollock, «guru» del «therapeutic touch», tiene una conferenza intitolata «Come [illegible] e guarire i sentimenti».

■ **PALAZZO [illegible]** Giornata [illegible] «mobilitazione [illegible] la guer[illegible] oggi a Palazzo Nuovo: i collettivi universitari degli Invisibili, della sinistra, e forse anche degli autonomi, si riuniranno in assemblea, alle 16,30, con alcuni docenti ed esponenti politici (compreso Marco Revelli di Rifondazione). Alle 16,30, nell'atrio, avrà luogo [illegible] concerto, cui parteciperanno i Subsonica e i Mau Mau.

■ **SETTIMO, RAPINA.** Un giovane a viso scoperto e taglierino in pugno, l'altra sera alla periferia di Settimo ha rapinato la tabaccheria di Maria Marino, 61 anni, via Leinì 59. Minacciando la donna si è fatto consegnare 200 mila lire, poi [illegible] fuggito a bordo di un ciclomotore facendo perdere [illegible] tracce.



Li frequentano teen-ager e tardo adolescenti: solo ora nascono le specializzazioni e migliora la qualità



Nei [illegible] locali «a tutta birra» vince la musica, perde la cucina

[illegible] Padovani

«E' l'unica che conta. Le altre, sempre più lunghe, sempre più insignificanti, danno solo un appesantimento tiepido, un'abbondanza sprecata». E' *La prima* [illegible] *birra*, così come l'ha descritta Philippe Delerm, insegnante di lettere di un paesino della Normandia nel racconto che ha dato il titolo al best seller che l'ha [illegible] famoso. [illegible] *stout*, una *lager* o [illegible] *weisse* tedesca è [illegible] dei piccoli piaceri della vita.

Ma la generazione dei teenager o dei tardo-adolescenti cresciuti nei pub, che passano la sera ad ascoltare la musica, a sorseggiare un boccale, a fumare e mangiare patatine, non si curano molto di esaminare il colore e valutare la [illegible] di ciò che hanno nel bicchiere. [illegible] sollecitano i sensi alla ricerca di corpo, aroma e retrogusto. Andare per locali di birra è un modo di passare la serata, [illegible] luogo dell'anima in cui si sta bene, nel guscio caldo del rumore e del fumo. Da qui ha origine il successo in Italia dei pub, [illegible] in Gran Bretagna come *public house* nelle quali gli uomini si rifugiavano dopo il lavoro a bere, al riparo dagli [illegible]ardi [illegible] mogli grazie ai vetri colorati.

Torino è da sempre una città della birra. Per tutti gli Anni 70 e fino all'inizio degli Anni 80 si contavano più birrerie in città che in qual[illegible] altra metropoli. Del resto il «Britannia» di via Carlo Alberto, dove ora c'è un normale negozio, fu il primo pub all'inglese sul suolo italico.

«Abbiamo perso quel record - ricorda Guido Barosio, responsabile delle relazioni [illegible] dell'Epat -, perché negli [illegible] anni c'è [illegible] un calo del 15 per cento: ora siamo a circa 105 locali in città, alcuni dei quali molto grandi, come l'enorme Totley Huntsam di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] 43, dove [illegible] sere passano centinaia di avventori». E aumentata invece la specializzazione e [illegible] cura dell'ambiente, [illegible] arredi che arrivano dall'estero e una cura maniacale dei particolari, forniti dai produttori: tappetino sul bancone, bicchiere marchiato, sottoboccale. Ci sono gli inglesi classici, i mex-tex, gli irlandesi, gli australiani e [illegible]elli dove non [illegible] lo spettacolo [illegible] *lap-dance* [illegible] la musica dal [illegible] [illegible] alcuni locali [illegible] possono trovare i sudditi di Sua [illegible] la regina Elisabetta II, che ritrovano sotto la Mole un po' di atmosfera britannica: [illegible] però i tifosi del Manchester rimarranno con la gola secca. Per loro pinte [illegible]tate su ordine del Comune. Ma [illegible] pausa di un giorno non fermerà i seguaci della bevanda [illegible] Gambri[illegible].

E la qualità della birra e della cucina? Pochi se ne preoccupano. Il ghiottone che voglia imparare a degustare, che desideri accostare [illegible] piatto ben fatto - anche i semplici würstel e crauti possono essere affascinanti - al tipo di birra giusto, deve imparare da solo. Un aiuto può arrivare [illegible] lettura dell'inte[illegible] *Almanacco* [illegible] *berebene birra* curato dal Gambero Rosso, oppure dalla guida *C'è birra e birra* sui locali torinesi, edito da Anteprima [illegible] così chiedere il [illegible] e la temperatura di servizio giusta (in Italia sempre troppo fredda). Si annuncia anche un'iniziativa di Slow Food Arcigola: una cena a tutta birra il 4 maggio nel ristorante [illegible] Gufo Bianco, [illegible] piatti tradizionali della cucina piemontese. Sarà una bella sfida, co[illegible] dice il presidente Bruno Boveri.

Ci [illegible] regole [illegible] [illegible] a mente. La birra è una bevanda che deve [illegible] consumata fresca, subito dopo la produzione. Dunque attenti alla data che riporta l'etichetta. Se viene spillata dal fusto, non deve starci più di 48 ore da quando è stato aperto. E ricordate che la spillatura è un'arte e che non si può chiedere una birra [illegible] schiuma, a [illegible] [illegible] sia [illegible] *bitter* [illegible] inglese: nei pub di Londra viene servita liscia e [illegible] temperatura di [illegible].

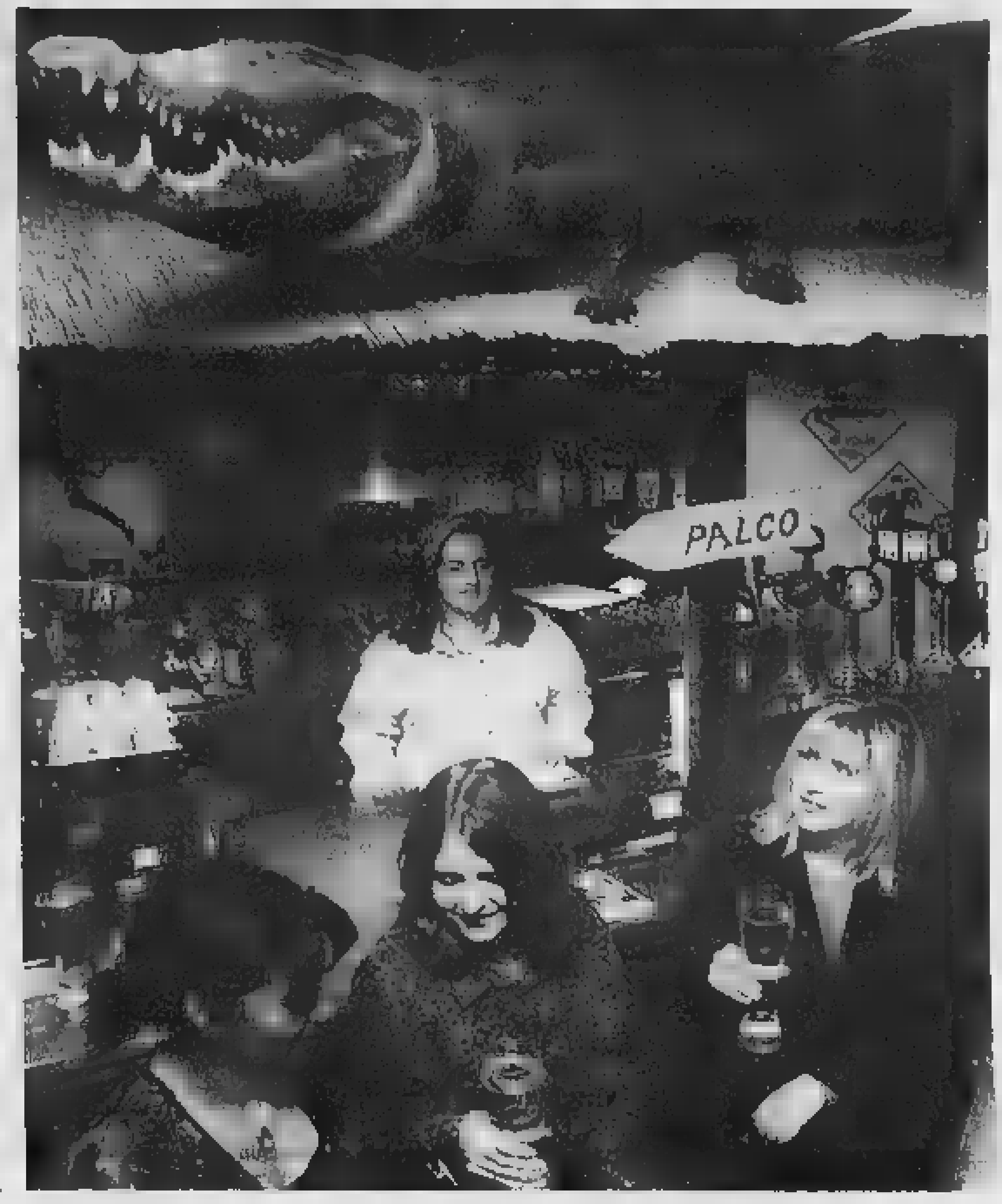
Noi abbiamo visitato, come facciamo solitamente per queste pagine sulla «Torino da gustare», alcuni [illegible] all'insaputa [illegible] gestori e [illegible] abbiamo valutati: [illegible] irlandese, un australiano, un inglese, un tradizionale (con la birra spillata a pompa, per intenderci) e un classico, sulla breccia da 17 anni. Superano quasi tutti l'esame del servizio: spillatura, temperatura e bicchiere.

Invece i fornelli riservano [illegible] pa[illegible] più delusioni che gioie. Paste con sughi improponibili, patatine surgelate e unte, nessuna cura dei sapori: dieci ingredienti [illegible] [illegible] intingolo per la pasta [illegible] [illegible] possibilità di provare piacere mangiandola.

Per non parlare dei prezzi: abbiamo messo a confronto [illegible] classico würstel-patatine e [illegible] mancano le sorprese. E poi la musica è spesso a volume troppo [illegible].

Ai gestori va ricordato che i frequentatori dei pub stanno crescendo, non hanno più 14-15 anni, sono consumatori più evoluti e preparati. A tutta birra sì, ma con [illegible] critico. Consci, come conclude Delerm il suo mini-saggio, che si beve per dimenticare la prima sorsata.





La mescita irlandese dell'Eagle House (sopra) e il grande coccodrillo sul bancone dell'australiano Didgeridoo

COSI' LE NOSTRE [illegible]

■ **CHARISMA.** Una porticina difficile da trovare nella stretta via Valperga Caluso immette in un pub che prende il nome dalla casa discografica dei Genesis. Si trova la Theakstone spillata a mano (all'antica, senza il gas) più altre sei birre alla spina. Si mangiano soltanto piadine e focacce (discrete). Ambiente stile scozzese, ma che [illegible] quei televisore proprio accanto al bancone?

■ **CHURCHILL.** Ambiente caldo e accogliente. Frequentato dai giovani, in un locale che riproduce il classico pub inglese, con tanto [illegible] dello statista conservatore e una grande Union Jack sullo [illegible]. Spillatura curata (7 etichette), con la decorazione sopra la schiuma della Guinness. Ampia scelta di primi. [illegible] provato il piatto unico Winston Churchill: riso, uovo, würstel, prosciutto di Praga speck e salse: troppi gusti, con una salsa [illegible] [illegible] d[illegible]. Ottimo l'Irish coffee.

■ **DIDGERIDOO.** Spartano ma non freddo, ampio, con tavolini e alti sgabelli in legno. [illegible] segnalare i 40 tipi di pizza, con prezzi da 9 mila a 13 mila. Imperdonabile la scelta di versare la birra nei bicchieri di plastica. Non basta la scusa che la sera della nostra visita c'era un concerto. Un locale per giovani ma non per intenditori. E poi, [illegible] deluso chi cerca «le» australiane. Sei birre alla spina: una dall'Oceania. Niente bottiglie.

■ **THE EAGLE HOUSE.** Si fa un po' fatica a trovarlo, laggiù in fondo al corso Francia, ma ne vale la pena. C'è cura nel locale, tutto [illegible] [illegible], e per fortuna c'è anche cura ai fornelli. Ci si serve al banco per bere, vengono ai tavoli se mangiate. Si può gustare dall'antipasto al dolce stile Guinness: ottime le aringhe e salmone, ci sono le penne alla Guinness e le salsicce irlandesi alla salsa Guinness. C'è pure la torta alla Guinness, ma la piadina alla Nutella non manca. [illegible] alla spina e 9 in bottiglia.

■ **FRIEDA'S.** Domina il rosso, nelle stanze sempre piene di questo locale classico. Sette scelte alla spina (da Austria, Germania, Regno Unito e Belgio) e 8 [illegible] bottiglia. Ampia scelta di crostoni (compreso il pirata con una salsa terribile da Salone del disgusto) e di primi. Abbiamo assaggiato le penne Frieda's: di pancetta-cipolle-pomodoro-panna-paprika ci è rimasto nessun ricordo. Discrete le crêpes. Würstel buoni ma cari.



IL [illegible]

[illegible] Attenzione: non sono birre prodotte dai monaci, ma spetta loro concedere la licenza alle industrie che utilizzano le loro ricette. Tipico prodotto belga.

ALE. Birre ad alta fermentazione (durante il procedimento di fermentazione il lievito sale a galla). Questo metodo è stato usato fino alla metà del secolo scorso. In generale, sono inglesi, di poca schiuma, dal sapore deciso.

BOCK. Erano birre molto forti prodotte in Germania, ad Einbeck. I birrai di Monaco mantennero le caratteristiche della birra, ma cambiarono l'ultima sillaba della città in Bock (caprone). Sono birre ad alta gradazione alcolica, dense, con de[illegible] sapore di malto.

LAGER. Birre a bassa fermenta[illegible] (durante la fermentazione il lievito si deposita in fondo al tino). La tecnica risale ai primi decenni del secolo scorso.

LAMBIC. La più curiosa, perché fermenta naturalmente (grazie alla microflora ambientale), senza che [illegible] necessario aggiungere il lievito. Birra di frumento, [illegible] E' prodotta esclusivamente a Ovest di Bruxelles, nella Valle della Senne.

LIGHT [illegible] Birre a basso valore calorico. Per la legge italiana devono avere un'alcolicità compresa tra il 2 e il 4% vol. alc.

PILSNER. [illegible] nome ricorda la città [illegible] Pilsen, dove i mastri birrai perfezionarono [illegible] metodo della bassa fermentazione. Sono birre bionde, molto luppolate, dal caratteristico sapore amarognolo.

STOUT. Ne esistono due tipi: quella [illegible] irlandese (Guinness, secca) e quella inglese (Mackerson, dolce). Sono preparate con [illegible] tostato e non maltato. Caratteristica: schiuma abbondante e cremosa.

[illegible] E' la birra prodotta da [illegible] trappisti in 5 abbazie belghe e in una olandese. Decisamente forte, sapore fruttato, alta fermentazione. Colore: gradazioni dall'ambrato allo scuro.

[illegible] Birra «bianca» tedesca prodotta con il frumento. Poco alcolica, colore paglierino. [illegible] [illegible] tipi: normale, non filtrato (cioè [illegible] lievito) e più alcolico. [m. sar.]

FONTI: *Almanacco del berebene birra* (Gambero rosso editore); *Le birre*, Michael Jackson, Vallardi

«Qui [illegible] primo pub [illegible]»

Ma i giovani non [illegible] come si beve

intervista

[illegible]

TORINO, poi Rimini, poi le altre città. «La prima birreria italiana, rigorosamente ispirata ai pub inglesi, nacque a Torino nel 1962. Il nome: Britannia». Parole di Silvano Rusmini, editore e direttore [illegible] rivista «Il mondo della birra», periodico per addetti ai lavori, gestori di pub-birrerie e importatori del nettare di Gambrinus. Per [illegible] leggenda, infatti, [illegible] questo re tedesco a inventare la birra nel IX secolo.

Come si spiega il ruolo pionieristico di Torino?

«Forse solo con il caso. A Torino c'era la sede di un grande importatore di birra. Anche allora i torinesi avevano la cultura dell'andare per locali dopo cena. Certo, bevevano vino... Ma qualcuno azzardò: e se proponessimo la birra? Oggi possiamo di[illegible] che la scommessa torinese è stata vinta».

Infatti, Torino ha oltre [illegible] [illegible] di pub-birrerie. Dal Britannia ai nuovi locali-fotocopia degli originali irlandesi, australiani, inglesi, eccetera. Si può tracciare [illegible] breve storia di questa fioritura?

«Semplifico, ma [illegible] [illegible] [illegible] questa. Negli Anni Settanta il vento del cambiamento attraver[illegible] l'Atlantico e dagli Stati Uniti [illegible] anche sull'Italia. Protagonisti, i giovani. La voglia di essere diversi si capisce anche da piccole cose: il vino, simbolo di tradizione, e soprattutto bevanda dei padri, deve essere sostituito. Via i bicchieri, è tempo di boccali...».

E poi?

«Si beveva molto, e male. [illegible] "birroteche" proponevano con vanto centinaia di etichette in bottiglia. Ma la birra perde le sue caratteristiche restando in una bottiglia mesi se non anni, [illegible] capitava. Finalmente venne [illegible] spillatura dai fusti, garanzia di freschezza. Ormai siamo negli Anni Ottanta, [illegible] periodo [illegible] fioritura dei pub».

In [illegible] [illegible] caratterizzano gli Anni Novanta?

«Dalla nascita di locali "chiavi in mano". Vuole aprire un pub irlandese? Contatta un grande produttore di birra, che manda a Torino un suo architetto. Lui prende [illegible] le misure, torna a [illegible] e dopo qualche [illegible] viene a montarle un *original irish pub* con l'arredo costruito in Irlanda. Pagherà il fornitore a [illegible] quadro, con l'obbligo di mescere [illegible] la sua birra».

Ma abbiamo imparato a bere birra?

«Non ancora. Spesso viene servita ghiacciata, senza schiuma, in bicchieri [illegible] plastica o di forma non adeguata».

Consigli?

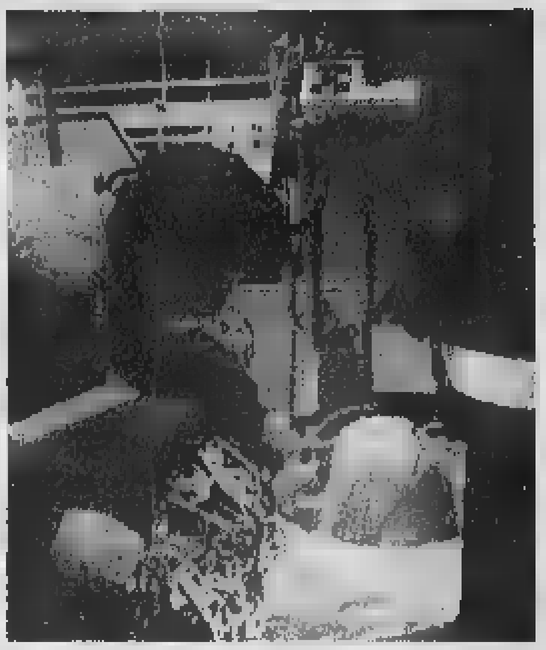
«Uno. Controllate anche come vi servono una piccola chiara».

Folgorato in montagna, è ancora molto grave

Il ragazzo albanese operato al cervello

Giacomo Bramardo

E' durato oltre otto ore l'intervento che ieri, [illegible] Cto, ha strappato a morte certa il piccolo Aranit Cel Kazmaj, il ragazzino albanese [illegible] 14 anni gravemente folgorato da una [illegible] elettrica [illegible] [illegible] fa nel suo Paese. «Un intervento [illegible] estrema complessità, che possiamo giudicare in modo positivo - hanno sottolineato in una conferenza stampa il professor Gilberto Magliacani, a capo dell'équipe, e il direttore dell'azienda ospedaliera Enrico Bighetti -. E' stato eseguito da una squadra composta da diversi medici delle unità di Chirurgia plastica del reparto Grandi ustioni, dell'unità [illegible] Neurochirurgia del prof. Giuliano Faccani, e del reparto [illegible] anestesia del prof. Musto. Hanno lavorato quasi [illegible] contemporanea [illegible] più fronti: due neurochirurghi, sei chirurghi plastici e due anestesisti sempre presenti in sala operatoria, dalle 9 del mattino fino alle 17».



Aranit Cel Kazmaj appena giunto in ospedale. Il ragazzo è stato operato per otto ore dai medici del Cto: l'intervento è riuscito, ma le sue condizioni sono ancora molto gravi: «Tutto è legato alle capacità di recupero del cervello» sostengono i sanitari

Per Aranit, in ogni [illegible] le parole «fuori pericolo» sono ancora purtroppo lontane, anche [illegible] da ieri i medici ammettono che esiste un filo di speranza in più. «Tutto è legato alle capacità di recupero del cervello, che ha riportato danni di grande entità - ha spiegato il professor Magliacani -. Per prima cosa abbiamo dovuto fronteggiare [illegible] complicazione, eliminando un grande ematoma conseguente ad un'emorragia cerebrale sopravvenuta proprio la scorsa notte [illegible]. Poi abbiamo ricostruito la continuità meningea ricorrendo a tessuti prelevati da una coscia. Se la ripresa sarà proporzionale all'impegno che tutto l'équipe ha affrontato in sala operatoria, potremo sperare di intervenire anche sul recupero delle altre funzionalità».

Le [illegible] condizioni permangono quindi gravissime. Ora dovrà affrontare un periodo di riposo e osservazione. «Da due giorni è sedato, e le forme di comunicazione sono ridotte al minimo - aggiunge Magliacani -, ma risponde a certi stimoli e compie movimenti con gli arti».

Il [illegible] marzo Aranit stava pascolando le pecore a [illegible] paio [illegible] chilometri dal confine con il Kosovo. Spaventato da alcuni colpi di artiglieria, Aranit si [illegible] rifugiato, senza saperlo, all'interno di una cabina elettrica ad alta tensione rimanendo investito da una forte scarica. La folgorazione gli ha «dilaniato» il cervello, [illegible] polso e il piede sinistro. In termini medici, la cartella clinica parla di «estesa distruzione dei tessuti molli del cranio, lesione ossea alla regione occipitale con interessamento delle meningi, distruzioni dei tessuti nervosi e [illegible] rivestimento del polso e del pi[illegible]». [illegible] episodio accaduto nel suo Paese, circa [illegible] mese fa. I medici dell'ospedale di Tirana avevano tentato ogni strada, per settimane. Ma alla fine h[illegible] dovuto fare i conti con la realtà. Non rimaneva altra soluzione che un disperato appello [illegible] ospedali più attrezzati e all'avanguardia. Appello rivolto, in Italia, durante un'edizione del Tg4. Da Torino, l'interessamento al caso di Aranit è stato immediato. Il professor Magliacani e il direttore generale dell'azienda ospedaliera del Cto si sono subito messi in [illegible] con i colleghi di Tirana e si sono attivati per le prassi burocratiche. Giovedì scorso, il trasferimento da Tirana a Brindisi, e da qui a Caselle, sempre con accanto i genitori. Per continuare a sperare.

NUOVE AUTO DEI CARABINIERI



Arrivano le «156» con il navigatore satellitare

E' [illegible] Alfa Romeo 156 la nuova «gazzella» [illegible] carabinieri. Vetture di questo tipo (le prime [illegible] entrate in servizio ieri) sostituiranno gradatamente tutte le vecchie Alfa 155. Sistemi elettronici consentiranno di lasciarle incustodite, anche con le armi a bordo, così da consentire [illegible] entrambi i membri dell'equipaggio di intervenire. Ma le vere novità sono il sistema di navigazione satellitare (con l'indicazione delle posizione delle altre gazzelle) ed il mega display sul tetto, con cui sarà possibile «dialogare» con gli automobilisti.

L'ipotesi di alleanza varrebbe per le province di Torino, Asti e Cuneo

Elezioni, An e Forza Italia ai ferri corti

«No ad accordi tra azzurri e Piemonte nazione»

Provinciali, An contro Forza Italia. Il motivo? I contatti tra il partito di Berlusconi e il movimento Pie[illegible] Nazione guidato da Renzo Robellino per sostenere, pur nell'indipendenza delle liste, i candidati del Polo alla presidenza delle province di Torino, Asti e Cuneo. Contatti che non piacciono ad An e soprattutto ai suoi alleati i Federa[illegible] Liberal Democratici dell'as[illegible] regionale alla [illegible]tagna, Roberto Vaglio, e del consigliere regionale Giacomo Rossi.

Ieri [illegible] sceso in [illegible] Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An: «Ci auguriamo che [illegible] voci di tali contatti siano infondate. In caso contrario ci si dovrebbe spiegare come sia possibile che un raggruppamento (per quanto sparuto) di chiara impostazione secessionista, possa trovare asilo nel Polo delle Libertà». Poi l'aut aut: «In caso di accordo sinergico tra [illegible] Italia e Piemonte Nazione, [illegible] si troverebbe costretta a rimettere in discussione tutti gli accordi per la prossima tornata amministrativa».

Immediata la replica di Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia: [illegible] ricevuto personalmente [illegible] Berlusconi l'indicazione di allargare [illegible] massimo la composizione del Polo a liste [illegible] ispirazione federalista, ambientalista o di centro moderato. Indicazioni condivise anche da Fini. [illegible] sembra strano che in Piemonte ci sia questa chiusura ostile verso forze federaliste. L'obiettivo di tutti è battere le sinistre». [m. tr.]

Nuovo allarme

Po inquinato dalle schiume del collettore

Ennesimo episodio [illegible] inquinamento nel Po: [illegible] ne sono accorte ieri alcune persone che sta[illegible] passeggiando lungo la pi[illegible] ciclabile, all'altezza di corso Spezia, appena a valle dell'Ospedale Regina Margherita. Da un collettore sotterraneo che si getta nel fiume, poco dopo le 15, è incominciata ad uscire una densa schiuma che ha invaso il letto del Po proprio davanti alla sede della squadra fluviale della polizia urbana.

Qualcuno ha telefonato ai vigili urbani e sul p[illegible] è giunta una pattuglia della sezione di San Salvario che ha provveduto ad avvertire l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ed i vigili del fuoco. Questi hanno messo un canotto in acqua per vedere [illegible] [illegible] possibile arginare l'inquinamento. Operazione [illegible] perché le barriere spugnose in dotazione [illegible] soltanto in presenza di idrocarburi e non di schiume.

Alle 18,30 i tecnici dell'Arpa non erano ancora giunti sul posto e il flusso di materiale inquinante diventava sempre più piccolo: ancora una volta la mancanza di un «pronto intervento ecologico» rende più difficile l'accertamento della natura e delle responsabilità d[illegible] [illegible]. Sia sulla base [illegible] testimonianze di frequentatori delle sponde [illegible] Po, soprattutto pescatori, sia facendo riferimento all'esperienza dei vigili urbani di zona, si è saputo che questo tipo di inquinamento [illegible] ripete almeno 3-4 volte al mese, sempre nello [illegible] punto. Il collettore sotterraneo arriva dall'area di Orbassano-Rivalta e raccoglierebbe numerosi scarichi industriali. Non sarebbe quindi impossibile risalire ai responsabili con analisi tempestive e verifica delle aziende interessate.

Rischi di chiusura per la «Officine» con sedi a Favria e Salassa

Va in crisi lo stampaggio

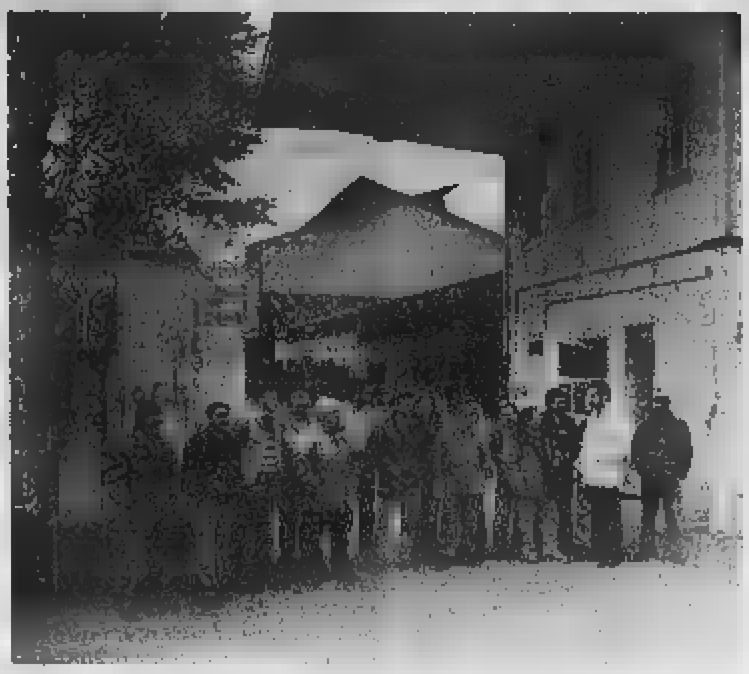
Colpa della [illegible] di materie prime
I sindacati pronti per la mobilitazione

FAVRIA

Ormai è questione di giorni e la «O.C.S.A.Officine Canavesane», azienda storica dello stampaggio a caldo costruita nel '33 e ora con stabilimenti a Favria e Salassa, potrebbero essere dichiarate fallite. E' scattata l'agitazione: da ieri non si produce più e un centinaio di dipendenti, ora senza lavoro, presidiano i cancelli. «Un dramma che colpisce decine di famiglie che vivevano con un milione e mezzo al mese e che adesso sono in mezzo a una strada», commenta il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Per martedì prossimo è stato convocato nell'ex chiesa di San Michele un consiglio comunale straordinario.

Il motivo che avrebbe portato all'interruzione [illegible] produzione è la [illegible]anza del materiale, indispensabile per giustificare l'utilizzo dei macchinari e rispondere alle com[illegible]. Che, oltretutto, continuano ad arrivare. «C'è possibilità [illegible] produrre per quattro, cinque giorni al massimo - commentano le forze sindacali -: ormai è chiaro che c'è solo una probabilità su cento [illegible] salvare l'azienda». E Alfredo Ghella, della Fiom Cgil Alto Canavese aggiunge: «Ora abbiamo dato tre giorni di tempo alla proprietà per rifor[illegible] i magazzini e riavviare l'attività: se non avremo risposte positive [illegible] mobilitazione». L'impressione, confermata anche da fonti ufficiose, è che siano già stati portati i libri contabili in tribunale a Torino per l'avvio della procedura fallimentare. «Sappiamo che i contatti ci sono [illegible]», conferma Ferrino. Mentre dai vertici dell'azienda non si fanno commenti: l'amministrato[illegible] delegato, Gualtiero Perotti ieri non ha rilasciato dichiarazioni.

Ma gli operai vogliono delle risposte e chiedono rassicurazioni: «Siamo disposti a lavorare gratis pur di salvare le officine», [illegible] Francesco Namio, delegato di [illegible]brica. Che aggiunge: «Il problema però è un altro: da quando i vertici sono cambiati si è andati gradualmente verso lo sfacelo. Questi, come si vede, sono i risultati». Potreb[illegible] dunque chiudersi un capitolo importante della storia dello stampaggio canavesano. La «O.C.S.A.Officine Canavesane» rappresentarono, negli anni '70 (i dipendenti allora erano quasi 300), il fiore all'occhiello del settore per il territorio. All'inizio degli anni '80 si intravedeva addirittura un futuro in Borsa. Il declino, a metà anni '90: oggi l'azienda è suddivisa tra 37 soci che possiedono quote azionarie non superiori al 7%. Una mazzata, la possibile chiusura: a pochi km dalle «O.C.S.A.Officine Canavesane», tra Favria e Busano è appena [illegible] l'area destinata proprio allo sviluppo dello stampaggio. [gp. mag.]



Una fabbrica di stampaggio, attività per anni fiore all'occhiello del Canavese

La Ferrero abbandona Buriasco per Pinerolo

BURIASCO

[illegible] decisione è ufficiale. Lo stabilimento della [illegible] Ferrero, ora acquistato dal gruppo Magneto, lascerà Buriasco, [illegible] i posti di lavoro per gli oltre [illegible] dipendenti non sono a rischio: tutti gli operai e gli impiegati dovranno però adattarsi ad andare a lavorare nello stabilimento [illegible] Pianezza e in quello di Torino.

La direzione della Magneto ha assicurato che metterà [illegible] pullman per venire incontro al disagio che questa operazione comporta. I trasferimenti di una parte dei dipendenti inizierà già da maggio.

L'azienda, che si occupa dello stampaggio di lamiere, da due anni [illegible] stata venduta e per abbattere i costi di gestione la direzione ha deciso di spostare [illegible] produzione e la parte tecnico-commerciale più vicino a Torino.

«Pur avendo agito nel rispetto del nostro contratto di lavoro - dicono gli operai - siamo preoccupati per questo trasferimento, non solo per i problemi pratici che comporta, ma anche perché nell'ottica di un riassetto aziendale questo potrebbe essere il primo passo [illegible] un taglio occupazionale. Inoltre in questa vicenda i sindacati non [illegible] hanno seguito e i pochi risultati che abbiamo ottenuto [illegible] stati esclusivamente il frutto delle trattative che abbiamo condotto [illegible] persona».

Del problema [illegible] [illegible]ti interessati anche il sindaco [illegible] Pinerolo, Alberto Barbero, che ha offerto all'azienda l'opportunità [illegible] trasferirsi nella nuo[illegible] area industriale che sta sorgendo a Pinerolo.

Da parte sua, il vescovo, monsignor Piergiorgio Debernardi, ha incaricato la Pastorale del lavoro di seguire tutte [illegible] fasi di questa delicata vicenda. [a. gia.]

Lungo Stura Lazio

Un appello ai testimoni dell'incidente



Stefano Guidi

E' morto un mese fa, una domenica mattina, in sella alla sua moto. Percorreva lungo Stura Lazio, era arrivato quasi all'angolo con strada Settimo, quando perse il controllo della sua Honda 750. Una caduta che a Stefano Guidi Columbi, 34 anni, quella domenica mattina costò la vita. Indossava il casco, ma non servì a proteggerlo dall'urto contro lo spartitraffico di cemento. Quando arrivarono i soccorsi era già morto. I vigili urbani rilevarono l'incidente, ipotizzando [illegible] il centauro avesse fatto tutto da solo. Ma i parenti, [illegible] il passare dei giorni, credono sempre [illegible] a questa versione: «Era un ragazzo prudente - dice ora la mamma, Teresa Amerighi -. Sapeva di avere a casa una moglie [illegible] una figlia di appena 4 anni, che adorava. Non avrebbe mai commesso imprudenze».

I genitori [illegible] [illegible] moglie adesso aspettano che scadano i 120 giorni per ritirare la copia del verbale dove è stata trascritta la dinamica [illegible] tragico incidente. Vogliono sapere [illegible] è successo veramente quella domenica mattina. Se è vero che, come qualcuno ha riferito pochi minuti il fatto, un'auto lo ha fatto sbandare fuggendo subito dopo. «Ci sembra tutto così strano», dicono. E lanciano un appello: «Qualcuno ha certamente assistito all'incidente. Per noi è molto importante che que[illegible] persone si facciano [illegible] e [illegible] quello che hanno visto».

La disgrazia [illegible] accaduta domenica 21 marzo, nel tratto di lungo Stura Lazio [illegible] fronte alla birreria Bar[illegible]. Chi è in grado di fornire notizie utili, può contattare la sezione infortunistica dei vigili urbani, in corso [illegible] Febbraio.

Nella villa al mare

Evita il furto grazie all'allarme

LA SPEZIA. Aveva l'allarme della villa al mare di Bonassola, vicino alle Cinque Terre, collegato con la sede centrale del giornale, a Torino. L'amministratore delegato del quotidia[illegible] «La Stampa», Paolo Paloschi, ha potuto così evitare un furto, grazie anche [illegible] tempesti[illegible] arrivo dei carabinieri che hanno colto in flagrante il [illegible]dro. Il fatto è accaduto ieri notte. Quando il malvivente ha tentato di forzare la porta della villa in località Ronco, al momento disabitata, l'allarme collegato via telefono è scattato a Torino: da lì è rimbalzato ai [illegible]rabinieri della Spezia che hanno subito inviato sul posto [illegible] pattuglia radiomobile della stazione di Levanto. I militari hanno sorpreso il «topo di villa», un genovese di 53 anni, che non aveva fatto in tempo a portare via nulla.

Alla prima del film

Sei anarchici manifestano per Fantazzini

Sei anarchici [illegible] alle 20 hanno manifestato per mezz'ora dinanzi al cinema Romano, dove [illegible] è proiettata [illegible] prima del film «Ormai è fatta», tratto dal libro autobiografico di Horst Fantazzini, in carcere da 31 anni per ferimenti, rapine e rivolte carcerarie. Rimarrà in prigione fino al 2024, «senza [illegible] mai ucciso qualcuno», precisano gli anarchici. Secondo loro la [illegible] detenzione «è uno dei casi più vergognosi [illegible] repressione gratuita contro l'individuo in rivolta».

BIANCA [illegible]

■ [illegible] E' passata ieri in Giunta, su proposta dell'assessore Alfieri, le [illegible] regole per l'applicazione del decreto Bersani sulla «rivoluzione» del [illegible] che entrerà in vigore il [illegible] aprile.

■ **KOSOVO.** La Giunta di ieri ha deliberato di aderire alla «Missione Arcobaleno» organizzata dal governo italiano a favore dei p[illegible]ghi in Kosovo. La Città collaborerà [illegible] personale e mezzi al modulo logistico sanitario che sarà predisposto dalla Regione Piemonte [illegible] territorio albanese nella zona [illegible] Valona.

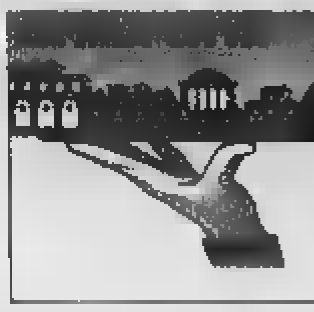
■ [illegible] E' stato assegnato, ieri dalla Giunta comunale, all'[illegible]sociazione scuole tecniche San Carlo, l'immobile di proprietà comunale di via Pergolesi 119.

■ **[illegible].** Oggi, alle 12, nell'aula Croce del Tribunale,in via Corte d'Appello 16, l'associazione Giuristi Democratici, Magistratura Democratica e l'associazione studi giuridici sull'immigrazio[illegible] tengo[illegible] [illegible] dibattito sul tema «L'ingiustizia della guerra e la condanna delle deportazioni e dei crimini contro l'umanità».

■ [illegible] Oggi, alle 19,30, davanti alla sede dove [illegible] l'estrazione del lotto (via Guicciardini 30),i tabaccai manifesteranno contro i ritardi del Ministero delle Finanze nel concedere loro la [illegible]vitoria.

■ [illegible] Con il contributo della Commissione Europea, il Gruppo Abele ha organizzato [illegible] seminario dal titolo «Immigrazione dal Maghreb tra accoglienza e pregiudizio». I lavori, che proseguiranno fino a sabato, [illegible] aperti da Luigi Ciotti oggi alle 10 all'Oasi di Cavoretto (strada Santa Lucia 97). Per informazioni 0113841053.

■ **POLITICA.** Agostino Ghiglia (AN) si augura che [illegible] infondate le [illegible] secondo le quali Forza Italia starebbe collaborando all'ingresso del partito «Piemonte Nazione» all'interno della coalizione del Polo. [illegible] caso ciò si verificasse, AN si troverebbe costretta a rimettere in discussione tutti gli accordi per le prossime elezioni amministrative.



Dovranno [illegible] sacrificati per il passante ferroviario

«Salvate quei 40 alberi»

Un appello da largo Orbassano

Alessandro [illegible]

Quanto vale il patrimonio rappresentato da ogni singolo albero [illegible] termini di verde e [illegible] ossigeno? Moltissimo, per i residenti e i commercianti di Largo Orbassano, allarmati dal progressivo «disbosca[illegible]to» al quale è soggetta da anni una fra le zone più travagliate del[illegible] città.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso dei disagi conseguenti [illegible] lavori del passante ferroviario e per i prossimi due anni agli interventi di consolidamento dei vecchi ponti (costruiti nel '25) che corro[illegible] sotto il grande crocevia è [illegible] chiusa in un [illegible] quaranta. Quaranta alberi destinati all'abbattimento, protestano, l'ultima condanna al verde pubblico decimato col progredire dei cantieri. L'ennesimo sacrificio da consumarsi sull'altare della modernità, della praticità e ora della sicurezza, riguarderà parte delle alberate che dividono [illegible] Orbassano e [illegible] Quattro Novembre ma anche la macchia verde [illegible] Giardino Zamenof, compreso fra corso Quattro Novembre e [illegible] De Ni[illegible]: platani, aceri e quant'altro per un totale di cinque-sei specie. Mutilazione inaccettabile, lamenta in [illegible] appello alle autorità Lau[illegible]a Trevisio, membro del Comitato spontaneo per la difesa di Largo Orbassano: «Nell'area confluiscono ben cinque corsi, il traffico è enorme e ai [illegible]oi margini sorgono case alte e con grande densità di popolazione». Non solo: [illegible] prossimità del Largo, circa [illegible] anni [illegible], [illegible]o già stati eliminati interi viali di alberi sani con promessa di ripristino nell'arco di pochi anni. Invece ora hanno deciso di riprendere i lavori (non sappiamo [illegible] perché) e si parla di altri due anni e mezzo...».

In realtà il perché dei lavori è [illegible] noto, come ha [illegible] La Stampa [illegible] giorni [illegible]rsi: dopo lo stravolgimento legato alla [illegible]lizzazione del passante ferroviario, la copertura del quale attende di essere «bonificata» con piante e giardini per ora sulla carta, si impone adesso la messa in sicurezza [illegible] ponti soprastanti la vecchia ferrovia che corre parallelamente al tunnel. Un nuovo sconquasso, per la gran parte a carico [illegible] Co[illegible], le cui prime ripercussioni sulla viabilità [illegible] e saranno oggetto di vivaci lamentele: centinaia di parcheggi «evaporati» e recuperati solo in minima parte, sensi di marcia stravolti, linee tranviarie deviate, traffico convulso, passaggi pedonali provvisori o del tutto assenti - come [illegible] caso di corso Rosselli - multe a volontà sulle auto di chi in Largo Orbassano deve continuare a vivere e a lavorarci... Se a tutto questo aggiungete l'ennesima «sforbiciata» agli alberi superstiti, riuscirete a sintonizzarvi sullo stato d'animo dei residenti. Che fra l'altro continuano a sostenere di non essere stati preventivamente informati dalla seconda circoscrizione dei lavori appena avviati. «Gli esemplari abbattuti saranno anche reintegrati con altri a lavoro ultimato, d'accordo, [illegible] chi ci risarcirà dell'ossigeno perso in questi anni? - rincara la Tarvisio -. [illegible] comunque, diciamolo, si tratterà di alberi più giovani e dunque più piccoli, [illegible] quelli piantati su corso Rosselli: [illegible] dimensioni ridicole, per la gran parte [illegible] già malati. Possibile che non si riesca a trapiantare provvisoriamente altrove gli esemplari esistenti, molti dei quali centenari?».

«Certo che è un impoverimento - replica Ilario Signoretti, responsabile del settore Grandi Opere [illegible] Comune -, ma va anche detto che il piano [illegible] stato annunciato a [illegible] novembre alla Galleria d'Arte moderna su iniziativa della prima circoscrizione: allora era stato [illegible]visto l'abbattimento complessivo [illegible] oltre [illegible] piante, piante che verranno tutte sostituite. E quello oggetto della protesta attuale? [illegible] trentina. Impossibile trapiantarle altrove: date le di[illegible] e la profondità delle radici non sopravviverebbero, non [illegible] abbatteremo solo gli esemplari incompatibili con i lavori». Ipotesi da escludere, [illegible] contro [illegible] quale devono [illegible] peso non indifferente (per quanto nessuno vi accenni) anche i costi e le difficoltà legate ad un'operazione di questo tipo. L'ultima parola alle motoseghe, ancora una volta: ci vorranno oltre due anni - se i tempi verranno rispettati - perché Largo Orbassano si [illegible] trenta nuovi alberi.



Il taglio di platani, aceri e alberi di alto fusto è già incominciato

PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902

E-MAIL SU [illegible] salute @ lastampa.it

DALLA VOSTRA [illegible]

[illegible] SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) [illegible]

LA MIA CITTA'

[illegible] (dalle 9 [illegible] 19)

MESSAGGI [illegible] 011.6568.531/252/205

- FAX 011.655306 sempre in funzione [illegible] non oltre le 10 righe
- [illegible] La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. [illegible] non oltre le 20 righe

Le rette da pagare negli asili nido

Ancora polemiche sul redditometro

Maria Teresa Martinengo

In attesa [illegible] risultati della discussione in consiglio comunale, lunedì prossimo, il redditometro distribuito alle famiglie dei bimbi inseriti nei nidi [illegible]munali continua a far discutere. E parecchio. L'ultima polemica, in ordine di tempo, è contenuta [illegible] un'interpellanza [illegible] Alleanza Nazionale presentata ieri. Il capogruppo, Ferdinando Ventriglia, parla di «atteggiamento da [illegible]quisizione fiscale». Dice: «Da un [illegible]to si chiedono dati già disponibili presso le amministrazioni dello Stato, dall'altro si aggredisce il citta[illegible] con la mina[illegible] [illegible] far pagare 1.440.000 lire, [illegible] tariffa insostenibile per la famiglia media, al fine di estorcere informazioni che, non a [illegible] la legge ha provveduto a tutelare in forme severe, riservando l'accesso alla magistratura su specifica richiesta». Ventriglia, che r[illegible] [illegible] totale disaccordo del [illegible] partito, allude alle informazioni su «titoli, obbligazioni, partecipazioni a società e sui depositi bancari». Conclusione? An chiede il ritiro del redditometro. Una posizione appena più radicale rispetto a quella esp[illegible] dal capogruppo di Rifondazione, Mario Contu, e dal Coordinamento Genitori che domani sera [illegible] appuntamento [illegible] Monte Ortigara [illegible] per discutere i problemi creati dal redditometro la cui riconsegna, debitamente compilato, deve avvenire [illegible]tro il [illegible] aprile (anche da parte di chi non è ancora utente e forse non diventerà mai).

Intanto, al numero verde 800-014764istituito dal Comu[illegible] così [illegible] lo sportello di via Spoleto 9 (ore 9-16, tel. 011/4424306-4424239) stanno telefonando due tipologie [illegible] dubbiosi. «Alcuni vogliono spiegazioni tecniche - dice Giuliano Nozzoli, direttore dei Servizi Educativi - altri invece pongo[illegible] quesiti a cui nessuno è in grado di rispondere: a cosa serve il modulo e quali saranno le nuove [illegible]e. Chi ha un reddito elevato obbietta: "Ditemi quanto devo pagare, ma [illegible] fatemi domande"». Nozzoli aggiunge: «Il modulo, comunque, è conforme alla legge nazionale. Il Comune, semmai, ha semplificato i quesiti rispetto ad altri enti [illegible] Università e Politecnico che lo hanno introdotto da più tempo».

«La decisione di adottare il redditometro - spiega l'assesso[illegible] al Sistema Educativo Paola Pozzi - è stata assunta dalla Giunta nel suo complesso anche [illegible] sollecitazioni pervenute dal Consiglio. Vorrei però tranquillizzare le famiglie: a settembre [illegible] ci saranno [illegible] tariffe. Utilizzeremo i [illegible] per [illegible]re la realtà dei redditi degli utenti in vista di un ragionamento sulla ridistribuzione delle fasce o il [illegible] delle tariffe: il [illegible] usato come scandaggio. Abbiamo chiesto la compilazi[illegible]e a tutti, [illegible] solo a chi è già fruitore [illegible] servizio, per avere un campione più ampio». Sul fatto di non indicare, neanche in linea di massima, quale potrebbe essere in futuro la tariffa più alta, anche Paola Pozzi ha avuto qualche dubbio. «La valutazione però è stata fatta collettivamente, con altri colleghi [illegible]ri». Tra questi, anche Stefano Alberione, [illegible]ssore al Bilancio di Rifondazione (partito nel quale le posizioni sul redditometro non sono omogenee) che oggi dice [illegible] avere competenze in materia. E rassicura: «Per il '99/2000 le tariffe restano quelle attuali, [illegible] il solo aumento dell'inflazione».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 21 Aprile

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni, anche temporalesche. Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati meridionali. Visibilità: discreta.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	16,2
MINIMA	5,9
UMIDITA' (ore 14)	65%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	1,8 mm
[illegible] (1913-1994)	[illegible]

[illegible]

MASSIMA	13,2	MINIMA	0,2
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN [illegible] FA

[illegible] 18,5 MINIMA [illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 35 [illegible]; [illegible] alle ore 20 e 22 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 4 minuti; [illegible] domani alle ore 2 e 25 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore 6
- [illegible] quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena 30 aprile ore 17

[illegible] si trova nella parte [illegible] della costellazione [illegible] Pesci.
[illegible] a 165 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.
[illegible] si appare 118 volte più piccolo [illegible] Luna.
[illegible] sorge in direzione Est-Nord-Est [illegible] prima del Sole.
[illegible] tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore [illegible].
IL [illegible] questa sera, [illegible] ore 22, Venere passa 7°,4 a Nord di Aldebaran, la stella Alfa del Toro.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.111; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44, Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. [illegible] e **Soccorso urgente** 118, **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.68.03; **C. Giallo** 783.425.
SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113. [illegible] 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ. assist.** 53.06.55; [illegible] 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.
[illegible] (Alzheimer) 63.35.326; [illegible] 313.47.16; [illegible] 612.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; [illegible] **Adolica contro la malasanità**, 0380 55.41.20; **C. [illegible]** 43.64.873; **Epi [illegible]** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; [illegible] Ciscat, 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Baraly** [illegible] 85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agede** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aplca** (epilessia) 31.80.623; **Assopaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; [illegible] (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.116. [illegible] **Ostomerol** 663.63.52 ore 9.30-12.30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **La Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.



Loisella Re

Iniziative di volontariato per valorizzare chiese e abbazie

La terza età alla difesa del patrimonio culturale

Una relazione del presidente degli «Amici della Sacra di San Michele» Fabrizio Antonielli d'Oulx sul monumento-simbolo del Piemonte e un'analisi del giornalista Giorgio Calcagno, vicepresidente, sul suo panorama letterario «dal salto della Bell'Alda a Umberto Eco», oggi alle 17 in via Accademia delle Scienze 11.

L'incontro rientra nella seconda fase del primo seminario sul volontariato legato ai Beni Culturali dal Centro di servizi per il Volontariato «Vssp» di via Giolitti 37 (n. verde 800.59.00.00) in collaborazione con l'Univoca (Unione volontari culturali associati). Prolungato sino al 12 maggio, si snoda su un itinerario tra «Chiese e Abbazie» [illegible] alle [illegible] ni che se ne occupano.

Dopo [illegible] «Amici degli Antoniani» che hanno presentato il nucleo ospedaliero di Sant'Antonio [illegible] Ranverso, le prossime [illegible] prevedono una visita al San Filippo coordinata dagli «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato» [illegible] un intervento degli «Amici di Avigliana», che illustreranno gli esempi di religiosità nella bassa Val [illegible] con l'apporto senza frontiere degli «Amis du Vieil Aures» e degli «Amis di Rocher Saint Michel».

Tanti amici, in anticipo sugli altri che arriveranno con le ultime fasi del programma. Il prossimo ottobre una carrellata su [illegible] e Archivi» a cura degli «Amici» che si dedicano a Palazzo Reale, Museo di storia naturale [illegible] Bosco, Museo di Antichità, Egizio e Archivio [illegible]. A novembre la trance [illegible] su «Archeologia e Territorio», con il Gruppo archeologico torinese e l'Associazione di studi e storia dell'architettura militare.

Riassume l'architetto Marisa Reviglio della Veneria, coordinatrice dell'iniziativa con Gabriella Monzeglio, Elisa Lanza e Jolanda Balladore Pallieri: «Grazie al Centro di servizi e al suo ruolo di filtro e di riferimento, per la prima volta le associazioni in campo hanno occasione di auto-presentarsi, inaugurando un interscambio che copre esigenze inedite e anticipa forti potenzialità».

Ne esce un panorama d'arte diffuso e «interpretato» direttamente da chi lo ama. Con un calore cui si abbina - come dimostrano le adesioni al seminario in corso - un'informazione permanente in grado di coinvolgere soprattutto la terza età, disposta a offrire il suo «tempo liberato», il suo bagaglio culturale e la sua capacità di memoria ed un impegno di tutela che si trasforma in gratificazione personale e ricchezza collettiva. Mentre la disponibilità di tanti giovani - a partire da quelli inseriti tra gli «Amici di Palazzo Reale» - attesta la sua forza di trasmissione alle nuove generazioni.

Un cammino iniziato da poco, non sempre facile. E Marisa Reviglio ammette «la necessità di regolamentare in modo definitivo il rapporto del volontariato sia con il personale di guida e custodia sia con le Soprintendenze, evitando confusioni di ruolo e tensioni dispersive». Già oggi positivamente ridimensionate da una politica turistico-sociale sempre più legata al richiamo dei beni artistici e ambientali: più aperti al confronto gli «addetti ai lavori», meno velleitari i volontari.



Fabrizio Antonielli d'Oulx

Dovrà rispettare questa prospettiva di collaborazione anche l'ondata di finanziamenti - nazionali ed europei - che ha cominciato a sostenere la riqualificazione dei complessi storico-artistici. Con il coinvolgimento di manager, tecnici, amministratori. E con un ruolo irrinunciabile per quelle associazioni che hanno iniziato ad occuparsene quando magari ci pioveva dentro, e tutto rischiava di andare in rovina nel disinteresse generale.

Il [illegible] attuale - anticipano gli organizzatori - sarà riproposto per rispondere alle tante richieste. E per accogliere i gruppi volontari di formazione più recente, sulla linea dell'associazione torinese degli «Amici dell'Orto Botanico» nata lo [illegible] autunno.

LE NOTIZIE DELLA [illegible]

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

PER AMARE TORINO. Le 63 associazioni che hanno aderito al progetto «Torino e il Piemonte: Nuovo Risorgimento» promosso da alcuni gruppi femminili presentano il convegno «Per amare la nostra città: Torino». Si svolgerà l'8 maggio alle [illegible] 14,15 presso la sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna. Relatori: l'assessore regionale alla Cultura Gian Piero Leo, la docente di Psicologia Dinamica Liliana Bal Filoramo, la scrittrice Marisa Fenoglio, il criminologo Duccio Scatolero, il sociologo Arnaldo Bagnasco e il direttore artistico dello Stabile Gabriele Lavia. Segreteria presso Andes-Fidapa (tel. 011 54.45.17), Cif (tel. 011 54.44.95), Consorzio Azzurro (tel. 011 54.97.08).

[illegible] SUL VOLONTARIATO. C'è un volontariato consolatorio, [illegible] gestionale, uno domiciliare che allontana l'incubo del «ricovero» ed un quarto che opera per il riconoscimento delle esigenze e l'attuazione [illegible] diritti. Non c'è dubbio per quali si batta Francesco Santanera, che [illegible] Anna Maria Gallo ha firmato per Utet-Libreria «Volontariato. Trent'anni di esperienze: dalla solidarietà ai diritti» (19 mila lire). Da una parte i pericoli del volontariato consolatorio che puntella la realtà e le ambiguità del volontariato [illegible] zionale, [illegible] polpato dai finanziamenti pubblici. Dall'altra i valori del volontariato domiciliare e dei diritti: autofinanziato e libero di rivendicare la tutela dei più deboli, denunciando inadempienze e responsabilità. Accanto alla premessa di Franco Prina, [illegible] distico di Norberto Bobbio: «Continuo a preferire la severa giustizia alla generosa solidarietà».

AVVISI AL CITTADINO

Uno stand per il modello 730

Informazioni per un Fisco al servizio del cittadino: è lo spirito dell'iniziativa organizzata da domani a mercoledì [illegible] dall'Ufficio per l'informazione [illegible] contribuente e dalla Direzione regionale [illegible] Entrate. All'interno dello stand in piazza San Carlo (9-20) il personale fornirà consulenza e assistenza alla compilazione della dichiarazione del modello 730 per il '99. A integrazione del servizio, verranno presentati i servizi informativi automatizzati realizzati dal ministero delle Finanze: nello stand saranno inoltre disponibili i modelli 730 e [illegible] le pubblicazioni realizzate dal Ministero.

L'Agenzia per la casa affitta locali

L'Atc, Agenzia territoriale per la casa (ex Iacp) comunica la possibilità di affittare locali commerciali sfitti. Gli interessati potranno consultare l'elenco esposto per 15 giorni (a decorrere dal primo giorno lavorativo di ogni mese) nel Salone dell'Ente: chi desidera visitare i locali deve compilare il modulo in distribuzione [illegible] lo Sportello polifunzionale dell'Atc, in corso Dante 14, da consegnarsi - previo rilascio di ricevuta - presso la segreteria del Servizio manutenzione al quarto piano. Per informazioni, telefonare ai numeri 011.31.30.350-352.

LE FARMACIE

DI TURNO. Orario 7-19,30

Atrio stazione Porta Nuova [illegible] (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; [illegible] Garibaldi 26; via Fejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via [illegible] via Tunisi [illegible] via Giolitti 7/C; c.so Regio Parco 36 bis; via Foligno 69; c.so Orbassano 216; c.so Maroncelli 28; c.so Giulio Cesare 118; [illegible] Unione Sovietica 397.

DI NOTTE (19,30-9)

C.so Belgio 161/b; piazza M[illegible] 1; via Nizza [illegible] Vittorio Emanuele 66. Aperte [illegible] 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

[illegible]A 24 ORE

Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.

[illegible], 011/65.90.100

GLI [illegible]

Per il fine mese e il week-end del primo maggio il [illegible] di Castelpasserino [illegible] Rivoli ha organizzato un [illegible] regionale, un festival e un torneo promozione. Cominceranno tutt'e tre la sera di giovedì 29 aprile (ore 20), continueranno con il secondo turno il venerdì, sempre alle 20; sabato 1 e domenica [illegible] maggio, invece, si giocherà alle 9,30 e alle 15. Il campionato regionale vale come quarto di finale per il 59° campionato italiano assoluto, [illegible] riservato ai giocatori che [illegible] sono già qualificati nei [illegible] pionati provinciali, [illegible] maestri e candidati maestri. Il festival, che si chiama memorial Capoletti, è alla settima edizione: possono prendervi parte tutti i giocatori con Elo superiore ai 1500 e i terza nazionale. Il Promozione è aperto a giocatori senza Elo, con 4,5 punti su 6 si acquisisce [illegible] terza nazionale. L'iscrizione: 50 [illegible] per ciascuna gara, gratuite [illegible] grandi maestri, [illegible] internazionali e Fide. Gradita la preiscrizione telefonica. Tempo di riflessione: 1 ora per le prime venti mosse, 1 [illegible] per finire. Per informazioni e iscrizioni: tel. Claretto 0119531481 (ore pasti); Soncin 03687633816; Castelpasserino 0116585540 (tutti i pomeriggi o venerdì dalle 21 alle 23).

Il Consiglio direttivo [illegible] della Fis [illegible] federazione nazionale) ha [illegible] di premiare la Scacchistica di via Goito 13 con una targa e un contributo in denaro per l'attività promozionale svolta [illegible] circolo in campo giovanile.

[illegible] i torinesi che [illegible] preso parte al [illegible] internazionale [illegible] Celle Ligure che s'è disputato prima di Pasqua. Ha vinto, con 7,5 punti su 9, il grande maestro bulgaro Alexander Delchev. Dei tre subalpini, il giovane Emanuele Lo Curto è arrivato 19° (i concorrenti erano [illegible]) ha [illegible] 5 punti. Ventiduesimo, sempre con 6 punti, Enrico Giacomasso, prima nazionale [illegible] Lo Curto. Ventiseiesimo, a quota 4,5, (non ha disputato l'ultimo incontro) il maestro [illegible] Cordara, presidente della Scacchistica.

(A CURA DI C. Giacchino)



Sedina-Drasko
St. Vincent 1999, Open internazionale
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ... Th4; 2) [illegible] + Cg7; 3) Ce8 Txh3+; 4) Rg1 [illegible] e il Bianco abbandona

Terza edizione della Vetrina Teatro Ragazzi in città e nella cintura

Quando recitare diventa gioco

Il cartellone offre otto debutti nazionali

Silvia Francia

Tredici spettacoli con [illegible] debutti nazionali, molti laboratori e un'ottantina di organizzatori teatrali italiani e [illegible] convocati per l'occasione. Con queste «cifre» si presenta il gioco del [illegible], III edizione della Vetrina del Teatro Ragazzi e Giovani, che si svolge da oggi sino al 23 aprile, in varie sale cittadine (info: 011/489.676). La manifestazione è organizzata dal Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte (formato [illegible] Compagnia Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro, Il Dottor Bostik, Stilema, Nonsolotestro e Onda Teatro), in collaborazione [illegible] Dipartimento dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione, Provincia, Comune, Irrsae, [illegible] e Compagnia San Paolo. Non manca una novità, ovvero la partecipazione alla rassegna di due compagnie straniere. «La manifestazione è nata come vetrina per il teatro-ragazzi piemontese, [illegible] da quest'anno abbiamo deciso di invitare pure gruppi non-italiani, per rendere più ampio il confronto» spiega Graziano Melano, coordinatore del Progetto e docente di Teatro d'animazione al Dams.

«Un'iniziativa pensata anche in previsione della prossima edizione, che vorremmo progettare [illegible] me vero e proprio festival» [illegible] clude Melano. In [illegible] tamorfosi, il programma dedicato a spettatori giovani e giovanissimi (ma [illegible] solo), si presenta comunque ricco. Aprono la serie,

A fianco, «I tre moschettieri», lavoro proposto stasera all'Agnelli dal Teatro dell'Angolo. Sotto, Silvano Antonelli in «Ninna nanna» di [illegible]





stamane alle 10 (replica alle 22,30) all'Agnelli, i belgi del Cartoon Théâtre con la prima italiana di «Solo»: gags e nonsense connotano un teatro d'animazione che utilizza oggetti di recupero insieme a pupazzi. Altra prima ad Alfa Teatro alle 14,30, [illegible] le Marionette di Augusto Grilli in «Gulliver: il viaggio». Sempre oggi, alle 17 all'Agnelli, Agar presenta «Assedio», ispirato al romanzo «Lo strappacuore» di Boris Vian e al rapporto ossessivo tra una madre e i suoi tre figli. Stasera alle 20,30 all'Agnelli, avventure secondo Dumas: il Teatro dell'Angolo propone «I tre moschettieri»: nel cast, Nino D'Introna e Barbara Dolza. La giornata di domani si apre alle 9,30 ad Alfa Teatro con «Nascondino» della Coltelleria Einstein e prosegue alle 11 all'Agnelli con «I tre cavalieri del Graal» di Assemblea Teatro. Seguono, diverse prime: all'Araldo alle 14,30, «Futuro anteriore» del Dottor Bostik, ad Alfa Teatro alle 17, «Magellano» di [illegible] Teatro, ancora all'Araldo alle 20,30 «Pietro Micca. Storia di un uomo esplosivo» di Nonsolotestro e all'Agnelli alle 22, «Ambrosia» [illegible] catalani Pep Bou. Venerdì, «Ninna nanna» di Stilema, il Perempruner di Grugliasco.

Ultimi film e gran festa al Cafè Procope

Una scena del film «Heterosexuality» del regista inglese Rikki Beadle-Blair. Si racconta del rapporto tra un padre gay e il figlio eterosessuale. Il cortometraggio rientra nella fascia degli «Eventi Speciali» del Festival



Il «Cinema Gay» si conclude oggi

[illegible]

Ultime immagini oggi sugli schermi del Massimo, via Montebello 8, per il **Festival Inter[illegible] di Film con Tematiche Omosessuali**. Proiezioni, come di consueto, a partire [illegible] 15. I biglietti costano 10 mila lire (ridotti a 8 mila). [illegible] giornata in sala Uno si apre alle 15 con le repliche di due lungometraggi in concorso: «Blind Faith» (Fiducia cieca) dell'americano [illegible] Dickerson, ex direttore della fotografia di Spike Lee, e «High art» con l'attrice Ally Sheedy in evidenza.

Alle 20,30 è in programma la cerimonia di premiazione - a cui partecipano, fra gli altri, Asia Argento e Luciana Littizzetto - di questo quattordicesimo Festival, premiato [illegible] una notevole affluenza di pubblico. Seguono, con inizio [illegible] 21,30, due «Eventi Speciali»: il cortometraggio «Heterosexuality» dell'inglese Rikki Beadle-Blair sul rapporto tra un padre gay e il figlio eterosessuale e il film «The velocity of Gary». Quest'ultimo, diretto dallo statuni[illegible] Dan Ireland, [illegible] giovane che s'invaghisce di un attore di film pornografici, peraltro fidanzato con un'intraprendente cameriera. Di rilievo il [illegible] Vincent d'Onofrio («Full metal jacket», «Men in black»), la messicana Salma Hayek («Desperado»; «Mela e Tequila»), Ethan Hawke («L'attimo fuggente», «Prima dell'alba»). Dopo il film, appuntamento al Café Procope (via Juvarra 15) [illegible] «Festa di [illegible]».

Proiezioni soltanto pomeridiane nelle altre due sale. Il programma del Massimo Due prevede [illegible] 15 i documentari «Destroying angel» (L'angelo sterminatore) [illegible] canadesi Wayne Salazar e Philip Hoffman e «Sando to Samantha» (Da Sando a Samantha) dei sudafricani Jack Lewis e Thulenie Phungula. Segue, [illegible] 16,30, [illegible] omaggio a Rock Hudson, icona del Festival: «A very special favor» (Una ragazza da sedurre) di Michael Gordon il film in programma, con l'attore nel ruolo di un avvocato che si finge omosessuale per sedurre la figlia di un collega. L'altra [illegible] di «Da Sodoma a Hollywood '99», Betty Page, è la protagonista di «Irving Klaw's Classic Bondage vol. 2», raccolta di filmini girati tra il 1951 e il 1956.

Le proposte in sala Tre: alle 16 sei cortometraggi in concorso, alle 16,15 «Il segno [illegible] croce» di Cecil DeMille con cui si conclude l'omaggio all'attore Charles Laughton, alle 18,15 un ulteriore capitolo della serie televisiva di successo oltreoceano «More Tales of the City».

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

[illegible] Stasera, ore 21, al Centro Pannunzio di via Maria [illegible] 35h, per il ciclo di storia dell'arte, Roberto De Marchi [illegible] una lezione su «Lettura iconologica dei capolavori». Informazioni allo 011/81.23.023.

[illegible] Oggi, alle 19, nella sede di [illegible] Aperta in via Cosmo 17 bis, incontro con [illegible] gnetti, ordinario di diritto [illegible] nale all'Università di Milano, che terrà una lezione su «Liberalismo e Costituzione». Informazioni più [illegible] tagliate allo 011/819.79.65.

LE PIANTE. Stamane, dalle 9 alle 15, la Scuola di Specializzazione in Parchi e Giardini dell'Università di Torino organizza un seminario su «[illegible] ta delle piante in funzione delle caratteristiche [illegible] urbano». Interviene il prof. [illegible] Grabosky, dell'Università di Ithaca negli [illegible] Uniti.

[illegible] Oggi, dalle 15,30 [illegible] 18,30 al Museo della Montagna in via Giardino 39, Giorgio Bouchard parlerà su «Il popolo valdese tra storia, cultura e fede». E' per il corso «Le piccole patrie del Piemonte». Informazioni allo 011/561.19.23. Organizza l'Uciim.

[illegible] Dalle 15,30 alle 18,30 all'Istituto Colombatto in via Gorizia 7, Ce[illegible] parlerà sul [illegible] «Problemi [illegible] dell'impresa inerenti alla determinazione [illegible] imponibile». Organizza l'Unione [illegible] Italiana Insegnanti Medi.

MANIFESTAZIONI

ANTICO EGITTO. Stasera, alle ore 21, in via Piana 5, Il Tappeto Volante e Ginger Company presentano «Musica e danza dell'Antico Egitto». Happening e [illegible] di Alessandro Bongioanni. In[illegible] libero.

CORSI

[illegible] Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati organizza anche quest'anno un [illegible] per la prepara[illegible] all'esame di maturità. Già avvenuto il primo incontro, i prossimi si terranno domani e il 30 aprile e poi a maggio. E' gratuito e si tiene [illegible] Sel, piazza Maria Ausiliatrice 15/b, [illegible] 15. Tel. 011/889.60.16.

MOSTRE

I [illegible] mostra fotografica «Un fotoreporter fra i Tamang: storia di tappeti e di bambini venduti» di Edoardo Gianotti. Si svolgerà sino al 27 aprile [illegible] Libreria Fontana di via Monte di Pietà 19/c. All'incontro di oggi intervengono Enrico Combe e Christina Szanton Blanc.

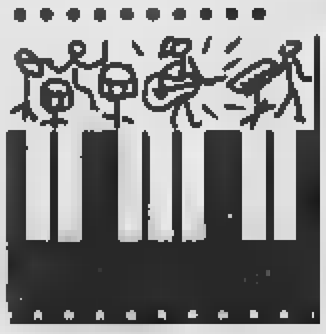
EX LIBRIS. Da oggi, ore 18, sino al 2 maggio, [illegible] dal titolo «Incisori Ex Libristi Piemontesi» al Circolo degli Artisti in via Bogino 9. Fra gli artisti Nando [illegible] Francesco Franco, Gianfranco [illegible] e Gianni Verna. Informazioni allo 011/85.98.86.

[illegible] Stasera, ore 20, nell'edificio di imbocco del Canale Cavour a Chivasso, inaugurazione della mo[illegible] «Angeli, evoluzioni [illegible] specie», [illegible] sculture di Nino Ventura. Sino al 25 aprile. Organizza il Lions Club Chivasso Host.

LIBRI

[illegible] Stasera, ore 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, presentazione del libro «Le origini del fascismo» di Enzo Sereni (ed. La Nuova Italia). Intervengono [illegible] Bidussa, Leonardo Casalino, Israel De Benedetti, Giovanni De Luna, [illegible] Grazia Meriggi.

IL CONCERTO



Il «Paese Normale» regala applausi alla Oxa che però delude qualcuno infatti il famoso tanga non si vede

Giuseppe Culicchia

Mi sono sempre chiesto che [illegible] si prova ad andare a un concerto di Anna Oxa. Adesso lo so. Sono andato a un concerto di Anna Oxa. Per [illegible] che [illegible] si prova ad andare a un concerto di Anna Oxa bisogna andarci. Non lo si può immaginare. Un concerto di Anna Oxa ti apre la mente. Capisci meglio [illegible] di cose. Anche quella [illegible] nel finale di *Blade Runner*, quando il replicante dice ad Harrison Ford: «Io ne ho viste di cose che voi umani non potreste neppure immaginare». Entrando nel teatro dove si sta per tenere [illegible] concerto di Anna Oxa - nel nostro caso l'Alfieri - si rimane un attimo perplessi: possibile che anche ai concerti [illegible] sia il banchetto che vende le magliette e i cappellini e le sciarpine con su scritto *Anna Oxa*? Avete mai [illegible] intorno a voi la presenza di un umano [illegible] addosso una maglietta o un cappellino o una sciarpina con su scritto *Anna Oxa*? Eppure quelle magliette e quei cappellini e quelle sciarpine esistono. Dunque qualcuno deve esserci per forza, che la mattina si sveglia e si dice: «Mah, oggi per andare a lavorare mi metto la maglietta di Anna Oxa. E anche il cappellino e la sciarpina». Ad ogni modo, dentro, il teatro è tutto esaurito. In ogni ordine di posti. A causa dell'effetto Sanremo, l'Alfieri è identico all'Ariston. Mancano soltanto i fiori. Una signora elegante in seconda fila dice agli amici: «Chissà se ci fa vedere il tanga». Suo marito aggiunge: «Speria-mo! Ho pagato sessantamila lire soltanto per quello». Alché uno pensa: [illegible] delle cose che si possono capire meglio andando a un concerto di Anna Oxa. Il famoso «Paese Normale» di cui parlano certi politici in televisione, [illegible] spiegare mai che [illegible] intendono. [illegible] risultati dell'ultimo referendum, pare che il «P[illegible] Normale» si sia un po' stancato della politica, tra l'altro. Di Anna Oxa [illegible] che si spengono le luci. Battono le mani al minimo ondeggiare di sipario. [illegible] tipi del banchetto con le magliette e il resto entra in sala: tiene in mano dei bastoncini sormontati da cuoricini fo[illegible] a [illegible]e. Urla: «Cuoricini!», ma [illegible] ci fa caso. Tutti aspettano Anna Oxa. E Anna Oxa arriva. Sotto i riflettori rossi e blu, si intuisce che [illegible] di schiena. La schiena, però, contrariamente a Sanremo, non è nuda. E nell'istante in cui si volta verso il pubblico, il tanga non si vede. Sessantamila lire spese con leggerezza. Vista di fronte, Anna Oxa è molto lucida. In particolare sulle spalle. E si [illegible] che la sua pettinatrice non sappia fare le mèches. [illegible] quello che conta sono, come si dice, le canzoni. Anna Oxa canta la prima. Poi la seconda. La seconda è uguale alla prima. Quindi passa alla terza. La terza è uguale alla seconda. Ma veniamo, come si usa, ai testi. Ad esempio: «Che cosa c'è di più celeste di un cielo che ha visto mille tempeste». Oppure: «Questa vita siete voi, questo cuore immenso... La mia vita siete voi, solo voi». Il «Paese Normale» applaude commosso.



Il «tutto esaurito» per Anna Oxa

Al Teatro Alfieri pure [illegible] banchetto con le magliette dedicate alla diva

L'artista ungherese in Conservatorio

Lakatos, il violino dal suono tzigano

Il programma dice «Musiche tzigane in sala da concerto». Difatti arriva in Conservatorio, per la «serie gialla» organizzata dall'Unione Musicale, Roby Lakatos con il suo importante Ensemble: al suo violino si aggiungono quello di László Bóni, il contrabbasso di Oszkár Németh, il cymbalom e la chitarra di Ernest Bangó, il pianoforte di Kálmán Cséki.

L'assortimento timbrico è, come si può vedere, assolutamente originale, poiché trae diretta ispirazione dal folclore ungherese più puro e autentico.

L'appuntamento è per stasera alle ore 21 in **Conservatorio**. Lakatos è un «discendente d'arte», appartenendo in settima generazione alla linea genealogica di János Bihari, il violinista che destò l'ammirazione di Liszt e addirittura di Beethoven.

«Dalli rami» la sensibilità musicale è arrivata fino a lui, bis-bisnipote d'arte un po' strano: suo padre e lo zio portavano in giro nel mondo quel tipo di musica, e lui non tradì la loro fiducia diplomandosi regolarmente e a pieni voti al Conservatorio di Budapest.

Forte di tali ferrei studi, ha poi assunto [illegible] punto di riferimento d'elezione il grande Stéphane Grappelli, il violinista francese che praticava il jazz con straordinaria classe. Così una delle armi più efficaci di Lakatos è diventata l'improvvisazione, che lo porta a creare effetti assolutamente piacevoli e strani, anche del tipo bebop e bossanova.

Sintetizza [illegible] efficacia Nicola Campogrande: «Portando ai massimi livelli quell'istintivo processo di appropriazione che insegna ai violinisti tzigani a immettere nei loro programmi tutto ciò che si presti a [illegible] eseguito e variato a dovere, Lakatos e i [illegible] quattro amici alternano infatti la "Quinta Danza Ungherese" di Brahms e "Ochy Chiornye", le "Csárdas" di Monti e il tema di John Williams per "Schindler's List"».

Per ottenere ulteriori informazioni si può telefonare al numero 011/544.523. [l. o.]

Al «Gilgamesh» il contrabbassista suonerà in differenti formazioni

Cinque sere con Furio Di Castri

Il jazzista festeggia venticinque anni di attività

Marco Basso

Il Magazzino di Gilgamesh di piazza Moncenisio 13/b, da stasera al [illegible] (ore 22) presenta «Scrivere Bop». Protagonista sarà [illegible] Di Castri, prestigioso contrabbassista che giostrerà in più formazioni, a dimostrazione della duttilità che ne hanno fatto uno dei sidemen più stimati. E' la prima volta che a Torino si [illegible] carta bianca a un musicista per presentare i propri progetti e l'evento si [illegible] come un'autentica festa del jazz. Tanti jazzisti omaggeranno Furio Di Castri e il [illegible] contrabbasso, compagno fedele da 25 anni. Questa sarà l'occasione per riascoltare il virtuoso strumentista e [illegible] che da anni manca in concerto a Torino, sua città d'adozione. Chi ha condiviso la storia del contrabbassista si troverà quindi al suo fianco come in un laboratorio dell'improvvisazione. S'inizia stasera con «Tango Tango», progetto pensato insieme con Enrico Rava, tromba, Javer Girotto, sax, Stefano [illegible]lani, piano, Roberto Gatto, batteria: rivisitazione in chiave jazz della tradizione tanguera argentina. Domani è la volta di Triology, formazione che conta sulla batteria di Bill Elgard, imperniata sul pianoforte di Franco D'Andrea. Venerdì 23 Di Castri unisce i due trio che hanno caratterizzato la sua ricerca espressiva. Suoneranno Manu Roche, batterista di entrambe le formazioni, Flavio Boltro, tromba nel trio degli Anni '80 ed Emanuele Cisi, sassofono nel secondo attivo fino al '95. Sabato [illegible] No-Et, progetto inedito con Boltro e Marco Tamburini, trombe, Mauro Negri, clarinetto, Cisi, [illegible] Roberto Rossi, trombone, Andrea Dulbecco, vibrafono, Federico Sanesi, percussioni, Manu Roche, batteria. [illegible] finale do[illegible] con la Liberation Orchestra. Ai musicisti del nonetto si aggiungono Fulvio Chiara, tromba, Roberto Regis, Claudio Chiara, Diego Borotti, sax, Giorgio Giovannini, Sergio Chiricosta, trombone, Luigi Bonafede, piano, Nicola Muresco, contrabbasso.

Bigl[illegible] dalle 20 alle 25.000, previsti [illegible] ridotti per più serate e prenotazioni per [illegible] cena (tel. 011/749.28.01).



Furio Di Castri, un big del jazz

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

NO ALLA [illegible]
Oggi, [illegible] 18,30 a Palazzo Nuovo, per la «Giornata di lotta [illegible] per fermare la guerra Nato», concerto «No alla guerra» al quale partecipano alcune fra le band [illegible] più popolari, a cominciare dai Subsonica e Mau Mau. Ci saranno anche Lalli, Trait d'Union, Downtown Rebels, Skavalkavia, Perturbazione, Quicknoize e altri.

JAZZ A SAN FILIPPO
Per «Jazz a San Filippo» [illegible] 21,15 (ingresso libero) concerto [illegible] vocale L'Una e Cinque. Repertorio swing con [illegible] di [illegible] ritmica formata da Domenico Mansueto, Davide Libertio e [illegible] Macagno.

BALLO NEW ORLEANS
Si prenota per il «ballo New Orleans» che si terrà venerdì [illegible] al Circolo Esperia (corso Moncalieri 2) con la partecipazione della Bovisa New Or[illegible] Jazz [illegible]: altre informazioni [illegible] 011/819.30.13.

[illegible]
Allo «Zoo Bar» (corso [illegible] 127, ore 22) «Soul power» [illegible] Lee. Allo «Shannon Murphy's Pub» di Pont [illegible] (via Lantigliera 15, [illegible] 22) concerto dei Tomahawk.

TAVAGNASCO ROCK
La decima edizione di «Tavagnasco Rock» si aprirà venerdì 23 con il concerto, all'Arena, di Marlene Kuntz, Hangdogs, Dirk Hamilton e [illegible]; [illegible] ci saranno [illegible] all'Arena Madreluna, Figli di Guttuso, 2227 e Daniele Silvestri, mentre l'area Tendance ospiterà I Gemelli Diversi; [illegible] Patelavax, Taxi Blues, Los Angeles, Parto delle Nuvole Pesanti all'Arena, mentre al Tendance ci saranno Madrebiu e Madaski. Il festival proseguirà [illegible] 27 e mercoledì [illegible] con esibizioni minori, per riprendere a pieno regime giovedì 29 con l'arrivo di [illegible] Guccini; star di [illegible] Vinicio Capossela, affiancato dalla Kocani Orkestar; infine, sabato [illegible] maggio, chiusura con Enzo [illegible] e numerose [illegible] e [illegible]. I biglietti e gli abbonamenti sono in prevendita a Torino da Barrumba, Zoo Bar, Camden Town; a Ivrea da Disco International, Cd Mail e Discoccasione; a [illegible] monte da Pat Record, a Tavagnasco in Municipio e al Bar Sport.

DOVE andiamo

[illegible] LITTIZZETTO
[illegible] piccolo schermo [illegible] dire gosi» al Dams: Luciana Littizzetto è ospite oggi alle 16 dell'aula seminario spettacolo di Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio [illegible] (sesto piano), del seminario «Tecniche di Comunicazione Radiofonica» organizzato [illegible] radio [illegible] e Dams. Informazioni al numero 011/562.77.68.

LINGUE STORICHE
Prosegue questa [illegible] al Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, la rassegna «Le lingue storiche del Piemonte nello spettacolo»: l'Ensemble Canti e Musiche della Tradizione mette in scena alle 21,15 lo spettacolo «Cantastorie piemontesi al femminile» con Cristina Delmastro, So[illegible] Rosset, [illegible] Pinti e Marcella Pischedda. Vi partecipano, inoltre, Silvano Bioletti e Daniele Contardo. I biglietti costano 10 mila lire.

ITALIA TAGLIA
La rassegna «Fermenti - Frammenti di altro cinema» propone questa sera all'Abcinema d'Essai di Ivrea (via Arborio [illegible]) un incontro con Tatti Sanguineti e la proiezione del suo lavoro «Italia taglia», [illegible] minuti di scene e spezzoni di film «nascosti» dalla censura degli anni Cinquanta ai [illegible] giorni. Appuntamento [illegible] 21, i biglietti [illegible] 7 mila lire.

A IVREA
E' in programma questa sera al Teatro Giacosa di Ivrea lo spettacolo «Frankenstein - Il sogno di Mary» di e con Esther Mollo e Fabio Storzini. A proporlo, a partire dalle 21, è la francese Compagnie Theatre Diagonale. Ospite della [illegible] Bruno [illegible] Posto unico a 15 mila [illegible]

PICCOLO REGIO
Concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Università di Bologna questa sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215. Sul podio, Barbara Manfredini. Brani di Beethoven, Haydn. S'inizia alle 21,15, l'ingresso è libero.

[illegible]
Il cineforum del Piccolo Valdocco, via Salerno 12, propone questa sera [illegible] migliori film d'autore della stagione: «La vita sognata degli angeli», opera prima del francese Erick Zonca. S'inizia alle 21,15, ingresso 6 mila.

Calcetto: la denuncia [illegible] presidente Ceresa, dopo la conquista della Supercoppa

Torino costretto ad emigrare?

«Troppo disinteresse intorno [illegible] noi»

Domenico Lataglista

Un sogno destinato a finire? Il Torino calcetto, vinta [illegible] da Supercoppa italiana consecutiva battendo nettamente (5-2) a Biella la Lazio, si interroga [illegible] proprio futuro. E le risposte non [illegible] migliori per la città di Torino. «Faremo di tutto per vincere il primo scudetto della nostra [illegible]ria - dichiara il presidente Marco Ceresa -. Tuttavia, finita la stagione, è probabile che il Torino [illegible]cetto smetta di esistere».

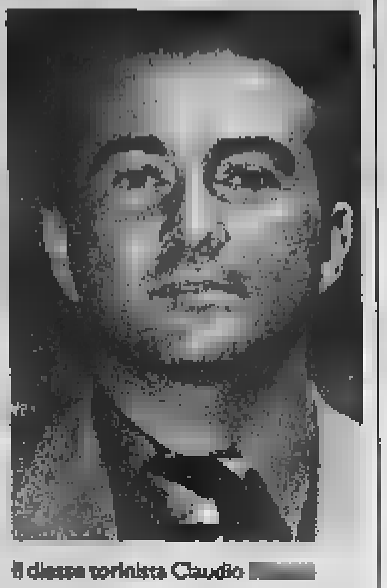
Una dichiarazione forse inattesa all'indomani [illegible] un grande [illegible] quando la volata per [illegible] vittoria nella prima fase del campionato è più che mai vicina, avendo la squadra di Velasco sette punti di vantaggio [illegible] Prato [illegible] giornate [illegible] da giocare.

Lo sfogo di Ceresa, che lo [illegible] anno decise [illegible] non dare più alla squadra [illegible] nome della propria azienda (Itca, ndr), per meglio identificarsi con la città [illegible] Torino, [illegible]a: «Così [illegible] siamo [illegible]i, parenti poveri [illegible]la Federazione Calcio ma ad essa legati, [illegible] possiamo [illegible]ti: manca visibilità sui [illegible]dia e, di conseguenza, mancano gli sponsor. I costi [illegible] esorbitanti (almeno 300 milioni a stagione, ndr) e la voglia passa».

Per di più, a Torino è scoppiata anche la grana-Ruffini, la cui prossima chiusura obbligherà basket e pallavolo a [illegible] temporaneamente nel palazzetto [illegible] via Artom. Il calcetto dal [illegible] suo, per il quale l'impianto di via Artom risulterebbe troppo piccolo - impossibile la tracciatura di un campo di metri 20 × 40 -, dovrebbe giocare nelle intenzioni del Comune al Palavela. L'impianto, gestito dalla Turin Marathon, costerebbe circa 600 mila lire per ogni partita [illegible] campionato. Un prezzo competitivo con quello del PalaRuffini (500.000 lire), ma che non risolve del tutto la questione. Per gli allenamenti infrasettimanali, infatti, il Ruffini costa 120.000 lire all'ora, il campo centrale del Palavela 430.000 (200.000 lire per l'affitto, [illegible] per il riscaldamento «a prezzo di costo», precisano da via Ventimiglia): «Troppo, senza per questo dare colpa a nessuno - prosegue il presidente Ceresa -. Né [illegible] gi[illegible] [illegible] un impianto e poi allenarci in un altro: se è serie A, deve esserlo anche in questi particolari. Altri[illegible] è inutile f[illegible] [illegible] un allenatore spagnolo e [illegible] in squadra [illegible] [illegible] nazionali».

[illegible] da Torino, allora. A Biella, probabilmente, dove c'è una squadra in serie B che ha già chiesto di comprare i diritti: «Potremmo cederglieli - conferma il presidente -, oppure trovare il modo per giocare lì mantenendo il nome [illegible] Torino calcetto. Ma non so se avrebbe [illegible].

[illegible] più Quattrini, Rubei, Fradella, Llorente, Dadà e Taddeo, allora: messe in bacheca due Coppe Italia ('96 e '97) e due Supercoppe ('98 e '99), oltre a una semifinale scudetto ('97) e ai 59 punti su [illegible] conquistati in [illegible]rie B nel '94-'95, il Torino darà la caccia al tricolore e poi [illegible] parirà [illegible] nulla. Forse.



Il diesse torinista Claudio [illegible]

Coppa Italia dilettanti, ritorno a Porcari

Per il Moncalieri finale nel mirino

Il Moncalieri gioca oggi a Porcari (ore 16) la partita che vale la finale [illegible] Coppa Italia. Dopo il risicato [illegible] casalingo della semifinale [illegible] d'andata (1-0) l'undici [illegible] Brucato è atteso dal difficile ritorno lontano dalle [illegible] amiche [illegible] la formazione più [illegible] nell'andata dell'altra semifinale la Spigolatrice di Sapri ha battuto (2-1) il Taurisano, ma né campani né pugliesi sembrano disporre dei [illegible] [illegible] in difficoltà il Moncalieri.

I lucchesi [illegible] Porcari Montecar[illegible] hanno [illegible] dimostrato nell'andata di essere squadra ostica e ben messa in campo con le veloci [illegible] [illegible] e Niccolai e il giovane centrocampista Servidei. Domenica i [illegible] in campionato hanno vinto per [illegible] schierando [illegible] [illegible] de linea dato che, ormai fuori dalla volata promozione, puntano tutto [illegible] Coppa. Unica assenza di rilievo quella della punta Andrea Berruti, già venti volte in gol quest'anno, a causa [illegible] uno zigomo rotto. Nel Moncalieri [illegible] forfait di Farina per uno stiramento.

Nonostante il Porcari giochi in [illegible] lo stadio toscano sarà gran parte tappezzato [illegible] [illegible] e bandiere del Moncalieri. Di [illegible] la squadra lucchese non attira grande pubblico [illegible] persone al massimo) [illegible] sono in partenza da Torino due pullman per un totale di 120 tifosi a cui il presidente Aghemo ha pagato trasferta e biglietto per tifare (p. acc.)

Psicologia e sport

Stamane convegno dell'Isef

«Nuove frontiere della psicologia dello sport» è il titolo di un incontro che [illegible] tiene oggi [illegible] 10-12,30) presso il Dipartimento di psicologia [illegible] sport [illegible] dallo scorso gennaio presso l'Isef [illegible] Torino (p. Bernini 12). Il Dipartimento, [illegible]to [illegible] iniziativa dei dottori Marco Chisotti, Giuseppe Vercelli e Umbro Marcaccioli, intende dare assistenza di tipo psicologico a chiunque fosse interessato, allenatori, dirigenti, singoli atleti.

L'8 maggio partirà anche un corso di «Psicologia dello Sport» strutturato in 12 incontri (sei ore ciascuno, cadenza quindicinale, frequenza [illegible] sabato) per medici, psicologi e diplomati Isef. Per informazioni, tel. 011-776.4708.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Allievi provinciali (6ª rit.). Gir. A: Galvagno-Nole 72-93; Allevir Rivalta-Chieri 79-59; Lombardi-Chieri To 50-107. Class.: Lions 30; Ttb 24; Nole 22; Galvagno 18; Allevir 17; Chieri, Rosta 6; Chivasso 7; Lombardi -1. Lombardi un punto penalità. Gir. B: Savigliano-Saluzzo 72-56; [illegible] Agnelli To 72-74; Cava-Michelin To 45-87; Class.: Fossano 30; Giordano 22; [illegible] 20; Agnelli 18; Savigliano, Saluzzo 14; Bra, Cava 6; Abet 0. **Ragazzi** (7ª rit.). Gir. A: Asti-Cus 86-75; Libertas-Pinerolo B 92-68; Pinerolo A-Kolbe 64-73. Class.: Cus 26; Kolbe 24; Asti 22; Allevir 14; Crocetta, Pinerolo A 12; [illegible] 6; Pinerolo B 3; Tam Tam 2. Gir. [illegible]: Chieri-Carmagnola 17-160; Indiana Line-Nole 108-46; Rivoli-Chieri To 90-30. Class.: Moncalieri 30; Indiana 24; Extratour 22; Ivrea 20; Rivoli 16; Agnelli 14; Sala 8; Teen 4; Nole 3; Chieri 1. Gir. C: [illegible] Settimo-Chivasso 78-63; Bip-Lombardi 36-134; Kappadue-Stefano Testa 23-134; Michelin-Venaria 57-123. Class.: Testa 30; Venaria 26; Lombardi 26; Galvagno 16; Michelin, Sea 12; Chivasso 10; Druentina 8; Kappadue 2; Bip -1. **Propaganda.** Maschile, Eccellenza (5ª r.). Gir. A: Crocetta A-Orbassano A 35-36; Cus-Ivrea A 55-82. Cl.: Cus 16; Ivrea [illegible] 14; Orbassano A 12; Cerea 6; Crocetta A, Moncalieri A 4. Gir. B: Sea-Ttb 32-76; Sisport A-Venaria A 86-73. Cl.: Ttb 17; Kolbe A 12; Aosta, Venaria A 10; Sea 4; Sisport A 2. Gir. C (3ª r.): Lib. B-Moncalieri B 41-47; Moncalieri B-Crocetta B 55-65. Cl.: S. Paolo A 16; Cus 14; Ginnastica 12; Crocetta 8; Grugliasco 6; Moncalieri C, Moncalieri B 4; S. Paolo B 0. Gir. D: Sea B-Sea C 35-5; Venaria B-Alpignano 21-72; Carmagnola A-Venaria B 116-23. Cl.: Reba 16; Libertas, Lombardi 14; Kolbe B, Centro 6; Nole 6; Sisport B, Leinì 0. Gir. F: Musinè-Allevir 23-66; Pinerolo-Rosta 106-16; Orbassano B-Rosta 49-51. Cl.: Pinerolo 16; Allevir 14; Piossasco B, Rosta 10; Musinè 6; Piossasco A 4; Orbassano B 2; Valpellice 0. Femminile (3ª rit.). Gir. A: Allevir-Ginnastica 40-61; Sea-Allevir [illegible]. Cl.: Collegno, Ginnastica 12; Moncalieri 8; Sea 6; Grugliasco A 4; Allevir 2; Grugliasco B 0. Gir. B: Palmer B-Druentina 46-17; Palmer B-Gandhi [illegible]. Cl.: [illegible] A 14; Rbm 10; Palmer B 8; Rosta 4; Druentina 2; Gandhi 0.

[illegible]

Trofeo Franco Bodrero per Juniores a Leinì: 1. Pellegrini (Novarese); 2. [illegible] (Madonna di Campagna-Gios); 3. Gazzano (id); 6. Giuliani (Pedale Chierese-Sassi); 8. Bianco (id); 9. Streri (Madonna di Campagna-Gios); [illegible] (Pedale Chierese-Sassi).

Coppa Arduino Casale per Allievi a Lessolo: 1. Montanari (Tre Colli Fidenza); 2. Mascia (Madonna di Campagna-Gios); 4. Lenza (Piossasco); 5. Massano (Rostese); 6. Genovese (Piossasco); 7. Caruso (id); 10. Cavaliero (Rostese).

Trofeo Cardano per Esordienti a Galliate (No). Classe 1985: 1. Bella (Pedale Verbanese); 3. Labbate (Rostese). Cl. [illegible] 1. Menaspà (Marcoli); 4. Pandolfi (Piossasco); 5. Zelia Mascia (Chirio).

[illegible]

Serie B. Femminile. Gir. A: Varese-Busto 8-4; Be-Cus Mi 20-6; Ispra-Arona 14-10. Ha riposato: Bernini To. [illegible]: Bernini 15; Varese, Ispra 12; Be, Busto 6; Arona, Cus Mi 1.

[illegible]

Coppa Piemonte su strada (2ª prova) a Serravalle Scrivia. [illegible]. Allievi-Junior-Senior: 1. Negro (Sv); 2. P. Aragona (Canavezana). Esordienti: 1. Lazzarotti (Ivrea). Ragazzi: 1. L. Ciardiello (Ivrea); 3. R. Scardaci (Volpiano). [illegible]: 1. Vincenzo (Serravallese); 3. S. Cordera (Ivrea). Femm. Junior: 1. G. Bottero (Cus To). Ragazze: 1. [illegible] D. (Mondovì); 3. G. Bordet (Ivrea). Cadette: 1. Sciolla E. (Mondovì); 3. V. Andreo (Ivrea).

RUGBY

[illegible] **C2.** Pool promozione (ultima giornata): Rugby Tanaro-Volvera 13-10; [illegible] Imperia-Pegli Delfini 5-25. In classifica il Volvera è 3º.

[illegible]

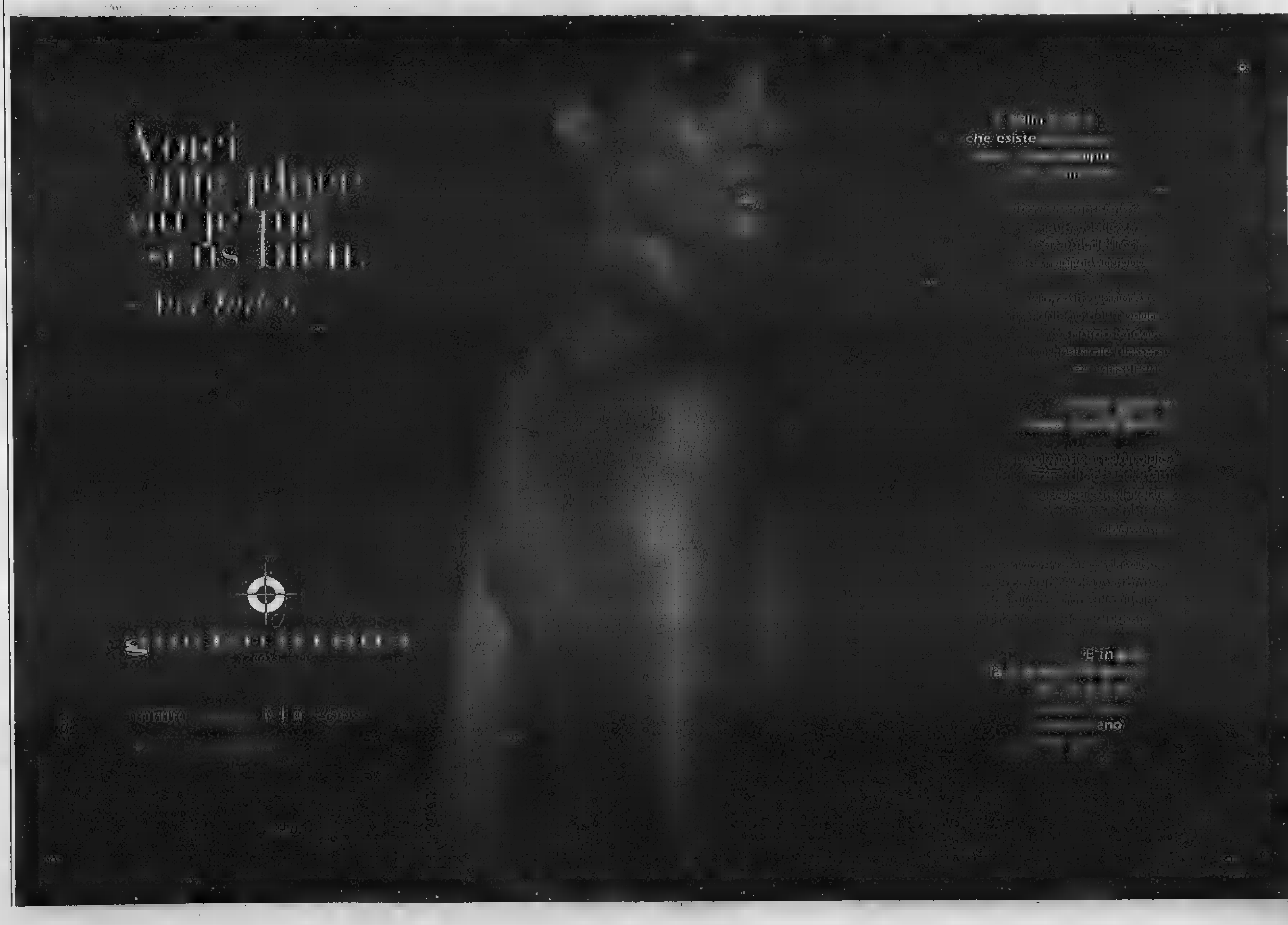
[illegible] B (4ª giornata). Maschile: Fioccardo-Bergamo 0-6; Selva-Ronchi [illegible] 2-4; Country Cn-Doria Ge 6-0; Accademia Bi-Bertini 4-2; Valmadrera-Monviso 6-0; Sporting To-Coop. Livorno 3-3. Femminile: Ronchi Verdi-Pistoia 0-3; Coop. Ospedaliere-Sporting Borgaro 1-2; Le [illegible] Hanbury 2-1; Doria Ge-Alba 0-3; Monviso-Chiavari 3-0; Can. Pd-Comunale Rivoli 3-0; Cus Ge-Sporting To 0-3; Italgas-Park Ge 2-1.

[illegible] (2ª giornata). Maschile: [illegible]-Green Park Rivoli A 0-6; Novara-Le Pleiadi [illegible] 5-1; Pino Tor.-Country Cn 2-4; Sporting To-Fioccardo [illegible]. Girone di qualificazione: Olivetti Ivrea-Val Riflice 5-1; Borgosesia-Polo To 3-3, Alba-Borgaro 6-0; La Pineta Sangano-Remador 6-0; Sommariva Bosco-Alpignano 0-6; Cuneese-Caluso 6-0; Casale-Cirié S. Carlo 5-1; Derthona-Cannobio 6-0; Pinerolo-Tensotennis 2-4; Arca [illegible] 3-3; [illegible] 3-3; Green Park Rivoli-La Selva 4-2; Dil To-Bosso To 3-3; Accademia Bi-Alba Marina 4-2; Novara B-Dil At 2-4; Dega Vinovo-Biella B 5-1; Ct Bi-Ronchi Verdi 5-1; CT Al-Fioccardo 2-4. Femminile: Pino Tor.-Ronchi Verdi 2-1; Sporting Borgaro-Ct Bi 3-0; Dil Al-Ciriè 3-0; Comunale Rivoli A-Fornaci 2-1; Sandigliano-Asi Giaveno 2-1; Monviso A-La Pineta Sangano 2-1; Europa-Accademia Bi 2-1; Usi Beinasco A-Country Cn 1-2; Le Pleiadi B-Caraglio 2-1; Dega-Can. [illegible] 1-2; Green Rivoli-Sommariva Bosco 1-2; Sporting To-Fioccardo 3-0; Monviso B[illegible] 1-2; Pro Vc-Aosta [illegible]-1; Cannobio-Le Pleiadi A 1-2.

[illegible]

Campionato regionale terza divisione [illegible] Ciriè). Senior: 1. Bergese [illegible] Bra); 2. B. Lupo (Santena); [illegible]. T. Baudissone (Collegno); 4. S. Fabbricatore (Brandizzo). Junior: 1. J. Lentisco (Sangano). Cadette: 1. S. Ceolin (Sangano); [illegible]. G. Caporgno (Collegno); 3. L. [illegible] (Sangano); 4. S. Serra (id). Team. Preagonismo: 1. Sangano; 2. Nichelino; 3. Collegno. Junior: 1. Collegno; 2. Sangano; 3. Borgaro. Duo. Junior: 1. Santena I; [illegible]. Collegno 1; 3. Santena II. Senior: 1. Rondissone; 2. Brandizzo. Gruppi. Junior: 1. Melthi; 2. Brandizzo.

(altri risultati sul giornale [illegible] domani)



[illegible]

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani [illegible]. 21 lecio DOC by Ciao Pais.
DU PARC "Giardini Reali" 011 521 5276: ore 21 Rox e Gruppo. Mercoledì prossimo: Galà di Primavera Turi Golino e la sua grande Orchestra. Ospite d'onore Nila Pizzi.
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 011 812 7395: [illegible] superpornoshow 17,45 [illegible] con [illegible] 23,45
FRENZY Ivrea 0125-230 084: orch. Exportax.
LA LUCCIOLA: [illegible] Taranto 206. T 200 [illegible]: 15 d.j.
LE ROI: ore 15,15 e 21 In tutto il mondo si balla ma solo a Le Roi ci si diverte.
[illegible] - [illegible]. Ore 22.30.
TROCADERO Night [illegible] via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere Tel. 011 562 0966.
[illegible]OCADERO: tutti i Giovedì grande spettacolo folkloristico brasiliano.

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA: Collettiva.
BIASUTTI: Bruno Cassinari.
DAVICO: Grande Torino L. Proverbio.
FOGLIATO: 900 Piemontese.
LOSANO - Pinerolo: Edgardo Corbelli via Savoia, 30 Tel. 0121.74059.
MANINI ARTE: "A. Masson" or. 15-19.30
PIRRA: "Luoghi persone [illegible] omaggio [illegible] a 10 [illegible] dalla [illegible] scomparsa.
SANT'AGOSTINO: I Giganti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: F. [illegible]
CARLINA: Francesco [illegible] pers.
MICRÒ: Giancarlo Ferraris.
NARCISO: Omaggio a Victor [illegible]

LE TV PRIVATE

[illegible]
8.25 Julia, TF; 8.50 Petrocelli, TF; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Le adorabili creature, TF; 19.30 Un ragazzo come noi, TF; 20.00 Tg9; 20.30 Jim, l'irresistibile detective, Film; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica, Talk-show; 22.30 Tg4 informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 16.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biorltmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 7 e vinci; 15.10 I forti di Forte Coraggio, TF; 17.10 Soldato Benjamin, TF; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.50 Fuga da Sobibor, Miniserie 1ª p.; 22.40 Seven show; 23.35 Gira giramondo; 0.20 Ephemeridi; 0.35 Il lotto di Valeria Sorli.

VIDEOGRUPPO
10.00 The box; 12.00 Grande Ippica; 12.10 Tg9; 12.30 Telefilm; 13.30 The Box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Film; 22.10 Telegiornale; 23.30 TF.

PRIMANTENNA
11.45 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videopone; 16.30 Le carte e i tarocchi; 18.00 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv; 21.00 A tutta biol; 22.30 Tg Diario; 22.40 Quali[illegible] dire[illegible] 0.45 Le auto della settimana; 0.45 Rubrica di cartomanzia; 1.45 Tg diario: è accaduto ieri.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Dr. Chamberlain, TN; 9.30 Spazio infinito; 1[illegible] Affari d'oro; 12.30 Dr. Chamberlain, [illegible] 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro; 17.60 Le auto della settimana; 19.00 Cucina italiana; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 Okay motori; 20.40 Informascuola; 21.00 Italia in tasca; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 12.40 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 15.15 Forza Toro; 17.50 Fun Tv; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 21.00 Armanach Piemonteis; 22.30 Tg Time; 23.00 Cartomanzia; 0.45 Teletime by night.

QUARTA RETE
12.00 Telegiornale; 12.30 Cartellate; 13.00 Scrupoli, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Il mondo è bello, Doc.; 20.30 Dio in cielo Arizona in terra, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 8.00 Salute e medicina; 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia oh!; 19.00 Motown; 19.15 Cinema Odeon; 19.30 Il regionale; 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 La città dei motori; 21.30 Hot wheels; 21.45 Solo moto; 22.00 Casa Capozzi; 22.30 Il regionale; 23.30 Tape Runner; 24.00 Speciale Mar Rosso 1ª parte; 0.30 Soft Stob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 June Allison show; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Fun tv; 21.10 TF; 23.00 Le auto della settimana.

[illegible] RETE
12.00 First and ten, TF; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 19.00 Italianissima; 20.00 Continenti, doc.; 20.30 F.B.I. Segreta, Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 La grotta di Alvaro, TF; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 13.55 Speciale Spettacolo; 14.00 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 19.30 Novastadio; 23.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della settimana; 0.15 Teleshopping; 1.00 Monitor.

RETE 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Speciali Inn; 22.20 Parlamone; 22.40 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Parlamone; 0.05 Informasette.

TELESUBALPINA
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile...; 12.00 Lotta per la vita, Telefilm; 13.00 Grida dal fondo: Doc. - 2ª parte; 13.50 Il regionale - Edizione flash; 16.15 Ben tornata zia Elisabetta, Film - 2ª parte; 18.45 Speciale Teleeu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Avventure d'amore e di guerra, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 [illegible] il campanile...; 12.00 Lotta per la vita, TF; 13.00 Grida dal fondo: Doc. - 2ª p.; 13.50 Il regionale - Edizione flash; 16.15 Ben tornata zia Elisabetta, Film - 2ª p.; 18.45 Speciale Teleeu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Scusi lei...; 20.[illegible] venture d'amore e di guerra, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

[illegible]
12.00 Tg 21 network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); [illegible] istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, TN; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 18.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Il mondo intorno a noi, Doc.; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 La rapina del secolo, Film.

VIDEONORD
10.30 The box; 11.45 L'albero della musica; 12.10 Tg9; 12.30 Tg multilingue; 13.00 Cartomanzia; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande Ippica; 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande Ippica; 20.30 Intrigo a Montecarlo, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Club telecommesse.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

AFFLICTION. Drammatico. Nick Nolte è un poliziotto d'una piccola cittadina che vede la propria vita andare in pezzi e che diventa autodistruttivo. [Eliseo Rosso]

ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Paladino dell'ordine, un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di un [illegible]tore, che troverà cadavere. [illegible]

ARLINGTON ROAD. Thriller. Jeff Bridges, professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un architetto insospettabile. [Charlie 1]

BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York. [Corso]

IL CIELO IN UNA STANZA. Com[illegible] Amarcord surreale dei fratelli Vanzina: un padre si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio. [Faro]

A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato [illegible] Travolta fa causa a due grosse industrie [illegible] responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia. [Ambrosio, Arlecchino, Olimpia]

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo. [Eliseo Blu, Stella]

DIVORCING JACK. Commedia gialla. A Belfast, Margaret, studentessa e amante occasionale del giornalista Dan, viene uccisa. Lui riesce a raccogliere le sue ultime parole: «Divor... Jac»... [Charlie 1]

LA FAME E LA SETE. Comico. Albanese recita tre fratelli si riuniscono per la morte [illegible] padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. [Adua 400, Eliseo Grande, Valentino 2]

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertmüller racconta le nozze di [illegible] Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso. [illegible]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory stavolta indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi del destino, [illegible] psicologiche, viaggi. [illegible 2]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi: è un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», che scoprirà vari segreti... [Centrale, Due Giardini]

FUORI DAL MONDO. Commedia. Il regista Giuseppe Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. [Massimo 2]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi bussa alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. [Erba 1]

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia del comico toscano Ceccherini racconta le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Valentino 1]

MAFIA! Comico. Parodia dei film sulla mafia, la pellicola narra le esilaranti vicende della potente famiglia Cortino. [illegible]

8 MILLIMETRI. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna. [Lux]

MILONGA. Drammatico. Il commissario Giancarlo Giannini, omosessuale sfortunato in amore, alle prese con l'omicidio d'un famoso conduttore televisivo. [Reposi 5]

I MISERABILI. Drammatico. Ancora le avventure di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832, firmate da Hugo. [Romano]

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glascow per i funerali della madre. [Due Giardini]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano... [Ambrosio 3, Ideal, Reposi 1]

PATCH ADAMS. Comico. Williams è il medico inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. [Chaf, Reposi 2]

PLEASANTVILLE. [illegible] fantastica. Due ragazzi vengono catapultati in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei no. [Ambrosio 2, illegible]

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi. [illegible]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra Mondiale, cinque Oscar. [Cristallo]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra fine '500. [Fiamma, Reposi, Studio Ritz]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi. [Charlie 2]

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «turfaggio». [Nazionale]

TRAIN DE VIE. Com[illegible] 1941, per [illegible] i lager a sé e al paese, l'intraprendente [illegible] Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. [illegible]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragi[illegible]. [Adua 200, Capitol, Nazionale 1]

CON L'ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Violino e contrabbasso fanno riscoprire il funambolo Bottesini

Paolo Gallarati

Grande virtuoso e direttore d'orchestra (fu lui che tenne a battesimo l'«Aida», a Il Cairo, nel 1871), Giovanni Bottesini fu un poco il Paganini del contrabbasso: volle riservare al suo strumento un ruolo solistico, componendo pagine che lo mettessero in primo piano, togliendolo dalla semplice funzione di sostegno e di rincalzo che esso assolve di solito in orchestra. Lo mostra il «Gran duo concertante», eseguito l'altra sera al Conservatorio dal violinista Sergio Lamberto e dal contrabbassista Emilio Benzi insieme con l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Jean-Bernard Pommier: un pezzo rapsodico, in vari movimenti, dove il violino guizza, saltella, sfarfalleggia secondo il temperamento che gli conosciamo e il contrabbasso tenta disperatamente di stargli dietro, suonando quasi sempre nel registro acuto dove le agilità risultano più attendibili. Il risultato è divertente e talvolta un po' comico: come vedere un orso danzare con il tutù. Bottesini ne era certamente consapevole, ma non esitava a lanciare il suo strumento in queste avventure, dove il romantico senso del limite, superato con una sfida temeraria, si pone ad un livello piccolo borghese e bonario, di trovata pittoresca e curiosa.

Il pezzo è molto piaciuto al pubblico che ha richiesto il bis dell'ultima parte, applaudendo alla fine Benzi e Lamberto, autori di un'esecuzione piena di fuoco. Il concerto era iniziato con la Sinfonietta per archi di Albert Roussel, di un neoclassicismo un po' frigido e impettito; poi è stato concluso da una brillante esecuzione dell'ultima Sinfonia di Haydn, la «London» n. 104. Chi si aspetta dalle Sinfonie di Haydn temi melodicamente affascinanti come quelli di Mozart rimane deluso: la bellezza di questi capolavori sta nell'arte della combinazione, più che in quella dell'invenzione: prendere un motivo e spezzarlo, moltiplicarlo, deformarlo. Nella Sinfonia «London» ogni episodio è una nuova peripezia, la varietà, la sorpresa sono continue, mentre lo spirito della chiarezza illuministica illumina ogni angolo della composizione che Pommier e la Filarmonica di Torino hanno reso con vivezza e nitore.

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

TEATRO ESPRESSIONE. [illegible], dal 23/4, ore 21-24 Serate di Capoeira con E. Oliveira (Pica Pau). Infoline 011 64 57.40

MUSEI

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

CORSO 011 931.24.05: non pervenuto

TRENTO 0121 [illegible]

AMBRA UNO 0124 617.122: riposo

AMBRA DUE 0124 617.[illegible]: riposo

[illegible] non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167 [illegible] Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13; 14-16

ACCADEMIA ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, telefono 011.889 020). Orario: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Mostra: «Gli splendori della Corte degli Zar». Fino al 20/6. Or.: tutti i giorni 10-19; lunedì chiuso. Inf. e prenot. per visite guidate 011 517.16.73.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e lunedì chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono 011.899.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45, martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244. Mostra: «Era come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lunedì-sabato 9-17 su prenot.; domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011 54.65.84). Mostra: «Centenario della Società Fotografica Subalpina. 1899-1999. Immagini storiche». Fino al 9/5. Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17, sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lu[illegible]

MUSE[illegible] [illegible]STELLO DI RIVOLI (p[illegible] di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.[illegible]). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini». Fino al 30/5. «Helmut Newton». Fino al 30/5. «Mona Hatoum». Fino al 23/5. «Olafur Eliasson». Fino al 23/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostra: «Torino all'alba della Fiat». Fino al 13/6. Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). «Itinerario Nubiano». Fino al 27/6. Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Informazioni 011 650.22.11.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18.

MUSEO [illegible] (p. [illegible], tel. [illegible]1.562.114[illegible]) [illegible] alle 1[illegible] 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, tel. 011.88.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30, 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video: «Antartica, la prima spedizione spagnola». Fino al 25 aprile. Mostra: «Impressioni di viaggio di 4 fotografi stranieri nella Valle torinese». Fino al 30 maggio.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate telefonare (dal lunedì al venerdì) 011 664.432.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011 432.30.80). Mostra: «Il disegno e la natura di Marcus Parisini», fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 10-18. Ingresso libero.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni 9-19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-18,30) tutte le [illegible] domeniche del mese.

[illegible] DI CACCIA - [illegible] (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra: «Illuminazioni». Fino al 2/5. Orario: 10-18; sabato, domenica e festivi 10-20.

PALAZZO BAROLO [illegible] 7, telefono 011 436.03.11): Mostra: «[illegible] Pellico - Scopri l'uomo tra pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario: da lunedì a sabato 10-12,30; 15-18. Domenica solo su prenotaz.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517.1660). Pren. visite guidate tel. (da lunedì a venerdì) 011 562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 8-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 6, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669.25.45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni: 011.650.22.11.

TEATRI

TEATRO REGIO. Sta[illegible] 1998-1999. Dal 4 al 18/5 La voix [illegible] di F. Poulenc e The [illegible] di G. [illegible] Mascari direttore. Regia [illegible] e R. Scotto. Con Renata Scotto. Orchestra del Teatro [illegible]. Vendita: Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» Francis Poulenc. Conferenza a cura di A. Previtali. Ore 21,15 concerto del Collegium Musicum Almae Matris (Orchestra dell'Università di Bologna). Musiche di Beethoven, Haydn. Ingresso libero. Inf. tel. 011 [illegible]

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.521. Oggi ore 21,15 il Gruppo della Rocca presenta Godiva e dea. di E. Ionesco con Franca Brogi e Bob Marchese. Per inf. e pren. tel. 011 850.570 da lun. a ven. ore 15/19.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i [illegible] la comp. Alla Folies presenta l'o[illegible] [illegible] aperta. Per stagione bambini il 18 ore 15 Alfa Teatro presenta Grande festa di chiusura con spett. di burattini e divertimenti. Si prenota per la replica straord. di Carmen del 7/5 e per l'opera Pagliacci del 15-16/5 e l'op. Ade alla giovinezza dal 20 al 23/5. Inf. e pren. tel. 011 819.5403.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì e sabato ore 20,45 e domenica ore 15,30 Compagnia Corrado Abbati in La principessa della Czarda di Emmerich Kalman, regia di Corrado Abbati. Biglietteria tutti i giorni orario continuato 9-19.

[illegible] Via Bramante 3. Il Gioco del Teatro Verona [illegible] teatro ragazzi e giovani ore 20,30 il Teatro dell'Angolo presenta Il fine [illegible], regia di E. Allegri. Bigl. L. 6500. Inf. [illegible] 4[illegible]

[illegible] - [illegible] Via Nizza 280. Non pervenuto

[illegible] Rosario. Non pervenuto.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino presenta in prima nazionale Una donna mite di Dostoevskij, adattamento e regia di G. Lavia con G. [illegible], B. Bobulova. Spett. valido per abb. [illegible]

[illegible]

LA STAMPA
ANNO 133. N. 108. MERCOLEDI' 21 APRILE 1999 L. 1.500 / € 0,77 / L. 2.500

Aleksij II da Milosevic. In Albania arrivano gli «Apache». Pulizia etnica in Montenegro

Il patriarca russo «Fermate la guerra»

Il Papa di Mosca, Alessio II, è arrivato a Belgrado per ribadire le pesanti critiche che la Chiesa ortodossa e la Russia rivolgono alla Nato per i bombardamenti sulla Serbia. Ma anche per chiedere ai «dirigenti della Jugoslavia, come a quelli dell'Alleanza atlantica, di fermare le operazioni militari». Il patriarca ha incontrato, nel Castello Bianco, sia Milosevic sia il presidente serbo Milan Milutinovic. Il leader jugoslavo ha auspicato che gli sforzi della gerarchia ortodossa e della Russia «possano condurre alla pace e alla fine di un'aggressione».

Ma le armi non tacciono: l'esercito jugoslavo ha fatto affluire ingenti forze verso il confine tra Montenegro e Croazia, secondo quanto riferito dal portavoce del ministero dell'Informazione del Montenegro. Il portavoce della Nato Jamie Shea ha detto che le forze jugoslave hanno cominciato operazioni di pulizia etnica in villaggi del Montenegro al confine con il Kosovo. In Albania ieri sono giunti i 24 elicotteri d'attacco americani AH-64 «Apache» con i quali il Pentagono intende incrementare l'efficacia degli attacchi della Nato contro le truppe serbe in Kosovo.

Battista, Cerulli, Mancuso, Molinari, Zaccaria ALLE PAGINE 7, 8 E 9

TACCUINI

Tornabuoni
Duello di smentite

Battista
Vincere la menzogna a suon di missili

Molinari
L'anomalia di Roma alla prova di forza

ALLE PAGINE 7, 8 E 9



Il patriarca ortodosso incontra Milosevic

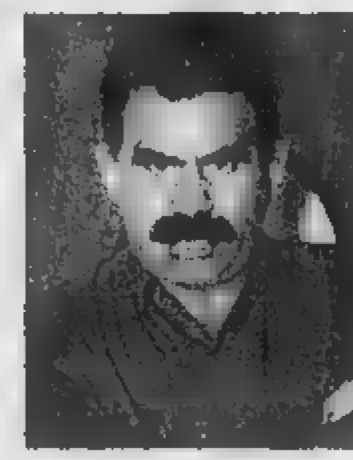
Attribuite ad Apo tutte le vittime del Pkk

«Pena di morte a Ocalan» chiede l'accusatore turco

Il governo italiano avverte Ankara «Condanna contro i diritti umani»

ANKARA. E' di 11 pagine il documento con cui il procuratore del «Tribunale per la sicurezza dello Stato» ha chiesto ieri la condanna a morte di Abdullah Ocalan, leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk). L'atto d'accusa verrà trasmesso in settimana dal Procuratore capo, Cevdet Volkan, alla seconda Corte per la sicurezza dello Stato, di Ankara. La notizia non ha colto di sorpresa i difensori di «Apo». Secondo Ahmet Yaman, portavoce in Italia dell'Ernk (il braccio politico del Pkk), non potevano esserci dubbi, dopo la vittoria nelle elezioni di domenica del partito d'estrema destra Movimento nazionale.

Servizio A PAG. 10



Il leader curdo Ocalan

DOPO IL REFERENDUM

NORD E SUD SEMPRE PIU' LONTANI

Giovanni Maria Flick

C'E' un aspetto del test di domenica, che - nel generale panorama di sconforto o di esultanza, a seconda dei punti di vista - sembra dovrebbe preoccupare tutti, vincitori e vinti. E' la differenza di percentuali dell'astensionismo fra il Nord e il Centro da un lato (con valori omogenei del 53,9 e del 54), e il Sud e le isole dall'altro lato (42,8 e 40,2); fra il 62,1 dell'Emilia Romagna e il 34,8 della Calabria. Bossi una volta tanto, potrà anche ringraziare i meridionali che lo hanno in qualche modo salvato. Ma, al di là delle interpretazioni di parte del «day after» e della ricomposizione del quadro che già si intravede al di là delle polemiche, resta il fatto che la spaccatura fra Nord e Sud si accentua ulteriormente. Venrisei punti di differenza in percentuale fra i due picchi estremi, e dieci-dodici punti di differenza nella media sono tanti; testimoniano che le ragioni dell'astensione, del disagio, della disaffezione, sono almeno in parte diverse fra Nord e Sud; e sono ben più radicate e motivate in quest'ultimo, anche se non possono semplicisticamente ridursi all'antitesi fra un Nord sviluppato e un Sud arretrato, per dirla con il Presidente del Senato. Non vorrei sbagliare, ma penso che quella percentuale al Nord può essere vista soprattutto come indifferenza; al Sud suona invece come protesta. Proporre di scegliere fra maggioritario e proporzionale, a chi da troppo tempo chiede di poter scegliere fra disoccupazione e lavoro, fra mafia e sicurezza, è certamente un discorso serio e probabilmente necessario anche per arrivare a quelle altre scelte: ma - evidentemente - non vuol far del populismo a buon mercato - non basta più. E questo è un guaio, perché fra l'altro può provocare una reazione di insofferenza in quel Nord che invece ha scelto la maggior partecipazione, come testimonia il quorum più elevato. Quando ero bambino, ricordo che fra il Nord e il Sud, in un altro referendum, vi fu una spaccatura fra la scelta repubblicana e la scelta monarchica: ma se possa definirsi un progresso, a cinquanta anni di distanza, la spaccatura fra la scelta e l'astensione.

Il Consiglio attende per oggi una dichiarazione tedesca, poi si convocherà l'assemblea

Telecom: sì a Deutsche, ma alla pari

«Chiediamo che Bonn congeli il suo diritto di voto»



«NUOVA MINISTRA, NON FATE DIFFERENZE»

«Concentrarsi su un obiettivo: la riforma della scuola potrebbe essere come l'euro»

A PAGINA 6



LA JUVENTUS E ZIDANE «LIPPI LASCERA' IN CITTA'»

«L'ultima parola tocca sempre a Zizou Ho rinunciato ad insegnare per lui, ora non sogno di lasciare Torino»

Brunello Olivero A PAGINA 11

ROMA. Per la Telecom l'annunciata svolta: ieri sera il consiglio di amministrazione del gigante telefonico italiano ha approvato «in via di principio» il progetto di alleanza con Deutsche Telekom, ma aspetta che siano chiariti i termini con cui il governo tedesco eserciterà il diritto di voto nella nuova holding, nell'attesa della completa privatizzazione.

Va inoltre garantita la parità tra i due gruppi: la società «lancerà - spiega una nota di Telecom - un'offerta pubblica di scambio fra sue azioni, di nuova emissione, con le azioni ordinarie di Deutsche Telekom e con le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia. L'Opsc sarà condizionata all'adesione di almeno il 50% per cento degli azionisti. La società dovrà essere gestita con criteri di pariteticità».

Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia attende per oggi una dichiarazione da Bonn. Poi, se il riscontro sarà favorevole, convocherà l'assemblea degli azionisti, cui sarà sottoposta l'approvazione definitiva dell'operazione, che fra l'altro scongiurerebbe la scalata da parte della Olivetti.

Barbera, Ippolito, Novello e Manzi ALLE PAG. 2 e 3

PREMIATA DA D'ALEMA



Sofia Loren durante l'incontro con il presidente del Consiglio D'Alema

IL BACIO DI SOFIA

Maria Laura Rodotà

MAN mano che si avvicinava il cinquantesimo compleanno del premier, tra i collaboratori di Max D'Alema cresceva l'ansia. Quale italiana rappresentativa si poteva chiamare per gli auguri? Per un remake più dalemianamente sobrio dell'«Happy birthday Mr. President» di Marilyn a John Kennedy, così tra l'altro Veltroni aveva un travaso? I fedeli dello staff hanno prima pensato ad attrici famose oggi, come quelle della serie tv «Commesse». Ma Nancy Brilli è stata giudicata troppo squinzia, Sabrina Ferilli troppo berlingueriana, Veronica Pivetti troppo [illegible].

Poi, l'idea: abbinare il compleanno ai premi per la cultura della presidenza del Consiglio. E coniugare la bellezza che più italica non si può alla storica voglia di star internazionali del Capo. Così, hanno premiato Sofia Loren; l'italiana più famosa del mondo, Oscar per la «Ciociara», che parla di guerra ed è adatto ai tempi. E' stata perfetta: ha cortesemente dichiarato che «tornare in Italia, perché no, in fondo non me ne sono mai andata via»; e come è giusto ha baciato Max.

In un irriguardoso si è detto: «Un bacetto dalla Sofia nazionale l'ha rimediato». Riduttivo. Il momento è grave, e questi sono riconoscimenti importanti.

LA VIOLENZA SESSUALE

SE TORNASSE IL SENSO DEL PUDORE

Leonardo Zega

RITORNA in campo la legge sulla violenza sessuale del 1996. Da rivedere, come ormai si invoca da tutte le parti, dopo le scandalose sentenze della corte di Cassazione. Giudicata lacunosa e affrettata anche da chi allora esultò per la sollecitudine del legislatore e per il contenuto di «liberazione» delle manifestazioni affettuose (anche di carattere sessuale) che essa conteneva. Adesso il governo ne chiede l'immediata revisione, quasi a titolo di riparazione.

La verità è che, per quanto importante sia la legge nel regolare le relazioni interpersonali nella società, non spetta ad essa il primo posto. L'etica, che tutela i valori condivisi, ha un ruolo più decisivo. La legge è fredda, e con freddezza i giudici della Cassazione hanno verificato se le azioni contestate nelle due sentenze che hanno fatto clamore (non commette reato chi mostra materiale pornografico ai minori, e va assolto anche l'uomo che violenta la fidanzata incinta) erano o no conformi alla lettera della legge. La morale invece è innervata da calde emozioni. Nei due casi in questione i sentimenti prevalenti sono l'indignazione e la rabbia. Ma sotto si riscoprendo anche, sia pure in un contesto diverso, una realtà molto screditata: il comune senso del pudore. Quelle sentenze, anche se ineccepibili dal punto di vista giuridico, erano spudoratamente offensive per il senso morale comune.

Per chi si muove entro il solco della tradizione evangelica, la polemica tra legge e moralità del cuore richiama una lunga tradizione. In numerose occasioni nel Vangelo viene messa sotto accusa la morale formulata dalla religione e difesa dai maestri autorizzati. Sono quei comportamenti bollati icasticamente come «ipocriti». L'eccedenza del senso morale sulla legge - compresa la legge religiosa - identifica il messaggio di Gesù presso coloro che si dichiarano suoi discepoli cosi come presso molti «uomini di buona volontà». Finché sarà il senso morale a plasmare le leggi, e non il contrario, c'è motivo di sperare in una società più civile.

Il dramma a Denver, almeno 18 feriti. Forze speciali assediano la scuola

Usa, terrore e sangue al liceo

Due studenti sparano all'impazzata e si barricano

NEW YORK. Due giovani, probabilmente studenti, sono piombati ieri all'ora del pranzo nel refettorio della Columbine High School di Littleton, a Denver (Colorado) e hanno cominciato a sparare. Diciotto ragazzi sono rimasti feriti. L'istituto è stato circondato da forza speciali di polizia.

Pastorelli A PAG. 13

OGGI

di Guido Ceronetti

Non deriva, o Nerone, nessuna gloria ad un principe da una sanzione feroce (e nessuno dubita che abbia il potere di applicarla): al contrario, sarà altissima la sua gloria se saprà reprimere la propria violenza, strappando al furore di altri molta gente, non schiacciando col suo nessuno.

LUCIO ANNEO SENECA, *De Clementia, XV, 3*

Dramma a Denver: un centinaio di ragazzi [illegible] nelle mani degli assalitori

Pomeriggio di sangue a scuola

Due studenti assaltano un istituto sparando all'impazzata
Diciotto [illegible] feriti, i reparti speciali pronti [illegible] intervenire

Franco Pantarelli
NEW YORK

Erano in due, vestivano impermeabili neri e avevano il volto coperto con passamontagna, anch'esso [illegible] Sono piombati all'ora del pranzo nel refettorio della Columbine High School [illegible] Littleton, un sobborgo di Denver, in Colorado, e hanno cominciato a sparare all'impazzata [illegible] le centinaia [illegible] studenti presenti in quel momento. I ragazzi hanno cominciato a fuggire da tutte le parti, inseguiti dalle pallottole e dalle esplosioni di alcune granate che i due assalitori [illegible] preso a lanciare, ma molti di loro - [illegible] secondo l'ultima cifra fornita - non ce l'hanno fatta. In particolare una ragazza è stata colpita da almeno nove proiettili e adesso si trova all'ospedale in condizioni che vengono definite critiche. Ma questo riguarda coloro che in qualche modo, feriti o con l'aiuto dei compagni, [illegible] riusciti a fuggire all'aperto. Fino al pomeriggio di ieri nessuno sapeva se all'interno ci fossero altri feriti, o magari peggio, perché i due giovani in nero erano ancora asserragliati nella scuola e la polizia non osava intervenire perché - veniva calcolato - almeno un [illegible] di studenti [illegible] con loro, forse tenuti [illegible] ostaggi o forse semplicemente impegnati a nascondersi per evitare di essere ammazzati.

Pare infatti che i due, dopo il primo assalto, si fossero lanciati in una specie di caccia all'uomo, sparando contro [illegible] ciò che si muoveva. Dal refettorio - dicevano [illegible] ancora frammentarie notizie raccolte [illegible] concitati racconti dei ragazzi fuggiti - si erano lanciati verso la biblioteca, anch'essa piena di studenti, che per fuggire si [illegible] lanciati dalle finestre. «Sembrava [illegible] irreale - ha detto uno di loro - poi però ho visto il sangue e [illegible] saltato dalla finestra. [illegible] sono nascosto dietro a [illegible] cespuglio per vedere che cosa succedeva, ma a un certo punto ho avuto la sensazione che uno di loro mi avesse visto, mi sono impaurito e ho cominciato a correre, correre, correre».

Appena la notizia [illegible] diffusa, sulla scuola [illegible] confluite tutte le forze di polizia disponibili. La scena si è fatta caotica, non si sapeva [illegible] cosa fare, né chi fosse [illegible] Le radio della [illegible] diffondevano appelli che esortavano i genitori degli studenti a non avvicinarsi alla scuola perché c'era pericolo. «Molto meglio - dicevano - rivolgersi alla centrale di polizia per conoscere la sorte dei vostri figli». Ma non era facile obbedire. I genitori continuavano ad [illegible] vare di corsa, rendendo la situazione [illegible] più caotica. In un paio d'ore, tutta la zona era piena di automobili, ambulanze, mezzi di vigili del fuoco e perfino di bulldozers che nessuno [illegible] peva bene come usare, mentre le Swat, le squadre di tiratori scelti, sembravano prepararsi a [illegible] intervento che però [illegible] osava ordinare nel timore di provocare una strage di proporzioni [illegible] più drammatiche.

I due assalitori, per quanto se ne sapeva fino a ieri pomeriggio, non si [illegible] messi [illegible] contatto con nessuno e la polizia [illegible] stata in grado di comunicare con loro. Non [illegible] sapeva dunque di [illegible] loro «richieste» e anche per quanto riguardava la loro identità si disponeva solo dei confusi racconti degli studenti fuggiti. Il soprabito nero, dicevano, è il simbolo di appartenenza a una «banda» che opera nella scuola chiamata «Black Coats Mafia», ma non è sicuro che questo episodio abbia a che fare con essa. Anche molti degli studenti fuggiti vestivano a quel modo. I poliziotti li hanno subito immobilizzati, [illegible] erano disarmati e dicevano di [illegible] sapere chi fossero gli assalitori. A un certo punto un ragazzo ha detto [illegible] riconosciuto uno. E' uno studente, ha detto. [illegible] non è stato possibile saperne [illegible] più perché la polizia ha subito «sequestrato» il testimone per interrogarlo. A pomeriggio inoltrato, [illegible] vicenda [illegible] ancora in corso e [illegible] era in grado di prevedere come sarebbe finita.



Un ragazzino ferito durante la sparatoria viene portato via in barella

Milano: indagava su un caso di corruzione

Suicida finanziere Temeva un'inchiesta

[illegible]

Un colpo di pistola [illegible] bocca sull'autostrada Milano-Venezia: S. G., [illegible] anni, maresciallo della Guardia [illegible] Finanza si è ucciso così, lunedì notte. A fargli premere il grilletto sarebbe [illegible] il timore di un'inchiesta. Era in servizio a Milano dal 1994: lavorava al comando di via Fabio Filzi che si occupa di verifiche e indagini fiscali. Dall'inchiesta del pool sulla corruzione alla Guardia [illegible] Fin[illegible] S. G. [illegible] era mai stato sfiorato, ma negli ultimi tempi un sospetto gli era piombato addosso. Stava occupandosi di un'indagine definita «molto delicata» su un imprenditore sospettato di avere rapporti con la malavita e di aver corrotto alcuni funzionari. Al comando [illegible] arrivata una segnalazione secondo cui, nella conduzione dell'indagine, qualcosa non andava: irregolarità, forse veri e propri reati. (r. m.)

Avellino, il delitto davanti al figlioletto

Massacra la moglie «Dio me lo ordinò»

AVELLINO

Quando sono arrivati i carabinieri, il figlioletto era piegato sul corpo della mamma moribonda. Nella casa di Altavilla Irpina, a [illegible] chilometri [illegible] Avellino, è finito in tragedia l'ennesimo litigio [illegible] G. C., 36 anni, e [illegible] moglie I. L., 47 anni, davanti al figlio dodicenne della coppia, rimasto lievemente ferito nel tentativo di difendere la madre. I carabinieri sono stati avvertiti da una telefonata [illegible] intorno [illegible] 3 di lunedì notte. I. L. era ancora viva, ma è morta prima che all'ospedale di Avellino potessero operarla. Il bambino ha riportato [illegible] trauma cranico. La coppia, lui disoccupato, lei impiegata, si era trasferita ad Altavilla dopo un periodo trascorso a Roma dove G. [illegible] aveva cercato invano lavoro. Secondo il racconto del bambino, il padre, prima di [illegible] e bastonare la moglie, ha detto: «Dio mi ha ordinato di ammazzarti». [Ansa]

L'ordigno senza innesco era su un davanzale

Una bomba alla [illegible] nuovo allarme a [illegible]

Capitalismo, Nato [illegible] razzisti nel mirino
Forse [illegible] legame con altri attentati

[illegible] Colaprico
MILANO

Una bomba messa lì, sul davanzale interno di un corridoio al secondo piano dell'Università Bocconi, [illegible] 202, [illegible] esplodere ma per essere trovata. Un ordigno artigianale ma micidialmente perfetto, scoperto mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni. Pronto a uccidere se solo gli at[illegible] o l'attentatore [illegible] deciso di collegare due cavetti [illegible] rame a una pila e quindi all'allarme di una sveglietta. Ma [illegible] l'hanno fatto, preferendo lanciare un oscuro avvertimento. Che se lascia [illegible] indifferenti gli studenti - tutt'al più incuriositi da tanto [illegible] busto - in realtà fa paura perché diventa il [illegible] tassello di un incomprensibile puzzle [illegible] il quale qualcuno da un anno a questa parte sta pericolosamente giocando.

L'università Bocconi, alla fine dell'estate [illegible] dopo la stagione dei pacchi bomba arrivati a due esponenti politici milanesi (il consigliere comunale di Rifondazione Umberto Gay e il deputato dello [illegible] partito Giuliano Pisapia), [illegible] segnalata [illegible] probabile obiettivo, assieme alla linea 3 della metropolitana e a palazzo di giustizia, di attentati esplosivi. [illegible] «fonti [illegible] denziali» dei servizi segreti, talmente bislacco da rasentare il [illegible] to, al punto che in ottobre vennero arrestati, come autori delle segnalazioni e di una finta autobomba piazzata davanti a palazzo di giustizia, tre uomini, informatori della Guardia di finanza di Torino.

Il magistra[illegible] incaricato delle indagini, il pm Stefano D'Ambruoso, non nasconde la possibilità che esista un collegamento tra tutte queste vicende, esclusa forse l'esplosione davanti all'Intendenza di finanza, che potrebbe essere legata invece all'inchiesta sul Lotto truccato.

La scatola rettangolare d'alluminio, simile alle scatole di derivazione usate dagli elettricisti, riempita di gelatina esplosiva da [illegible] e di chiodi, con sveglietta-timer e pila per l'innesco da 9 volt, ritrovata ieri mattina alle 7,20 da un inserviente delle pulizie dell'università privata più prestigiosa d'Italia, adesso rilancia il mistero. Chi ce [illegible] messa ha voluto che venisse scoperta senza danno, sfiorando il paradosso, lasciando cioè in bell'evidenza sulla scatola una scritta: «Attenzione, non toccare». E vicino un messaggio di rivendicazione cui gli inquirenti attribuiscono scarso significato: 18 righe scritte col normografo che sembrano un Bignami del rivoluzionario di sinistra Anni Settanta, firmato Nucleo Guerriglia Antirazzista, sigla finora sconosciuta. Tre i messaggi contenuti: contro [illegible] «scuola del capitalismo» ovvero la Bocconi, contro i «lagers per gli im[illegible]ti, via Corelli in particolare (dove si trova il contestatissimo centro di prima accoglienza) e infine contro l'aggressione «imperiali[illegible] Nato nei [illegible].

Gli autori dell'attentato, viceversa, hanno mostrato grande lucidità d'azione e [illegible] dell'ambiente in cui [illegible] mossi. L'ordigno è [illegible] piazzato sul davanzale interno della finestra del corridoio dell'Università, eludendo un allarme a raggi infrarossi in funzione [illegible] le 11 di sera e le 6 e mezzo del mattino. Allarme che, [illegible] hanno dimostrato ieri gli agenti [illegible] Digos, può essere evitato strisciando rasente [illegible] muro della finestra dove è stata lasciata la bomba. Una finestra che combacia con la porta antipanico [illegible] immette sulla scala antincendio dell'edificio: probabilmente la via di fuga usata dai bombaroli.

Roma: la Corte d'appello ha sospeso il trasferimento in una struttura terapeutica richiesto dal medico

Retromarcia dei giudici sul ragazzo anoressico

«Un errore sottrarlo con la forza alla famiglia per curarlo»

Giovanni Bianconi
[illegible]

Per una volta è il giudice a fare autocritica: «Sì, con quell'accenno all'uso eventuale della forza pubblica abbiamo sbagliato, ma il problema va analizzato in ogni aspetto». Luigi Fadiga, presidente del tribunale dei minori di Roma, non ha difficoltà ad ammettere l'errore, e per adesso Andrea rimarrà a casa. Oggi non andrà a «prelevarlo» nessuno per portarlo nella casa-famiglia alla quale era stato assegnato; il «trasferimento coatti[illegible] è stato sospeso dalla corte d'appello, e per i prossimi giorni il giudice del tribunale ha convocato i genitori a cui si vorrebbe sospendere la patria potestà e gli operatori sociali, nel tentativo di trovare altre soluzioni.

Andrea - il nome di fantasia serve a proteggere l'identità di un minorenne - è il ragazzo di quindici anni entrato da due nel tunnel dell'anoressia; oggi è alto poco meno di un metro e 80 e pesa 48 chili. Per farlo uscire da questa situazione, il 1° aprile il tribunale aveva disposto l'allontanamento dalla famiglia, su sollecitazione della Asl e del medico che lo cura dall'aprile del '97.

E' il professor Francesco [illegible]tecchi, primario di neuropsichiatria infantile del Bambin Gesù, che adesso spiega: «Quando il medico rileva l'assenza di condizioni per [illegible] cura adeguata, che mette a rischio la salute [illegible] bambino, deve informare il tribunale».

Montecchi non può entrare nel merito della vicenda, e si limita a dire che molto spesso i casi di anoressia sono il sintomo di un disagio molto più complesso vissuto dagli adolescenti, e a volte il contesto familiare può essere un ostacolo a sciogliere i nodi emotivi che [illegible] base del disagio». Tradotto in termini più semplici, significa che il disagio [illegible] dentro il nucleo familiare, e che comunque quell'ambiente non aiuta a uscirne. [illegible] separazione da quel contesto può rivelarsi molto utile - prosegue il professore -, ma per portare avanti il programma terapeutico che riguarda non solo il bambino ma pure i genitori, ci vuole la collaborazione di tutti i soggetti».

Che è esattamente quello che manca nel caso di Andrea. I genitori si [illegible] rivolti alla corte d'appello, che intanto ha sospeso l'obbligo di allontanamento dalla famiglia. L'avvocato che li assiste, Gianfranco Maestosi, accusa: «Manca il requisito dell'urgenza, che giuridicamente richiede condizioni molto precise. Inoltre i genitori di Andrea sono stati ascoltati una sola volta, e [illegible] relazioni mediche si riportano molte circo[illegible] Agli atti del fascicolo giudiziario, oltre all'ultimo provvedimento emesso dal giudice Magda Brienza sulla sospensione della patria potestà, ci sono le relazioni che hanno consigliato l'allontanamento da casa. Andrea ha cominciato a non mangiare due anni fa, e in vari periodi è stato ricoverato in ospedale, ma evidentemente [illegible] troppi risultati.

[illegible]

Lui, 15 anni: «Che diritto hanno di allontanarmi contro la [illegible] volontà?»

L'origine dei suoi guai - dicono le relazioni mediche - il ragazzo ce l'aveva in casa. Ad esempio per via [illegible] «difficoltà delle figure genitoriali a comprendere la gravità della situazione fisica e psicologica del figlio, nonostante l'apparente disponibilità a collaborare», e «ad [illegible] l'intervento [illegible] medici da loro valutato estremamente invasivo».

Secondo i medici della Asl, i genitori attribuiscono a fattori esterni le difficoltà del ragazzo, quando in realtà è il loro nucleo familiare ad essere troppo «proiettato al suo interno». Inoltre Andrea avrebbe un «vissuto di onnipotenza nei riguardi dei genitori» che lo porterebbe ad esercitare un potere di ricatto verso di loro, mentre gli ci vorrebbe «una vita [illegible] l'intermediazione» del padre e della madre.

Ma quando hanno visto la casa-famiglia individuata dagli [illegible] tenti sociali, i genitori [illegible] hanno voluto sapere di mandare il Andrea. Di qui l'intervento del tribunale. Tre giorni [illegible] il ragazzo ha [illegible] una lettera a un giornale [illegible] dove si legge: «Chi sono loro per decidere della mia vita? Mi [illegible] sempre sentito [illegible] un fenomeno raro da esaminare e non un essere umano da capire e da aiutare. Adesso, all'improvviso, mi vogliono strappare dalla mia famiglia disponendo totalmente della mia vita e della mia volontà».

Per ora questo non accadrà, ma il problema rimane: è giusto che un ragazzino di 15 anni venga sottratto ai genitori per essere curato, con un'ordinanza del giudice, anche quando la famiglia non versa in condizioni economiche o culturali così allarmanti? Il professor Montecchi risponde. «Qui [illegible] nell'area del disagio emotivo, che può esistere a tutti i livelli sociali e culturali. Quando si deve sciogliere un nodo emotivo non c'entra il reddito. Quello che mi preoccupa è l'attacco alle istituzioni e alle strutture terapeutiche, perché mina la fiducia della gente che invece è essenziale per raggiungere certi obiettivi».

«Toglierci la potestà, l'atto peggiore»

Il padre: ho lasciato il lavoro, per assistere mio figlio

[illegible]

[illegible]

«Noi non vogliamo negare a nostro figlio le cure necessarie, [illegible] c'è d[illegible] bisogno siamo disposti anche alla separazione, ma la soppressione della patria potestà è l'atto peggiore che un tribunale possa fare. E' qualcosa [illegible] arrivo a capire. Ci vuole [illegible] po' di umanità anche nelle terapie mediche». [illegible] G. è il padre di Andrea, il ragazzo anoressico che i giudici vogliono ricoverare in una casa-famiglia, [illegible] che se per ora è stato sospeso il «trasferimento coattivo». Lavora all'aeroporto di Fiumicino, e da qualche tempo s'è fatto [illegible] «in mobilità» proprio per avere più tempo da dedicare al figlio. [illegible] moglie fa l'insegnante, e hanno un altro bambino, di 12 anni, che pure - secondo i medici - ha cominciato a manifestare qualche problema.

Secondo i medici le difficoltà dei suoi ragazzi [illegible] brano provenire proprio dall'interno della famiglia.

«Io non ci credo. Noi siamo una normalissima e media famiglia, nella quale i genitori dedicano ai loro figli tutto il tempo possibile e immaginabile. Una cosa del genere può dirla solo chi, per principio, non vuole scegliere altre [illegible] dee».

Ma è stato lei a rivolgersi a quei medici che [illegible] sigli[illegible] l'allontanamento da casa. Che [illegible] rimprove[illegible] loro?

«La mancanza di dialogo. Io ripeto che per far guarire mio figlio [illegible] disposto a qualunque soluzione. Ma ne dobbiamo parlare, vorrei capirne l'utilità ed esserne convinto. Non me la possono imporre. In una situazione del genere io non posso decidere quale sia la cura migliore per mio figlio, cioè decidono gli altri sulla mia testa. Io posso avere piena fiducia nei medici, [illegible] non subire imposizioni. Anche perché siamo qui, mica scappiamo».

E ai giudici del tribunale, che cosa ha da dire?

«Che ci siamo trovati di fronte a un'istituzione che di fatto ci ha tolto la patria potestà senza nemmeno sentirci. Ci hanno ascoltato una volta sola, mi pare a dicembre».

Perché s'è opposto alla casa-famiglia che le avevano indicato?

«Io [illegible] andato a visitarla, ed [illegible] un ambiente che non mi piace. Con tutto il rispetto, non voglio che mio figlio stia [illegible] me a chi ha i genitori in carcere o che picchiano i loro ragazzi».

L'ha vista anche Andrea?

«No, lui ha preferito rimanere fuori».

Come [illegible] l'idea [illegible] lettera di Andrea a un giornale?

«E' stata sua. Un giorno ci sentiva parlare di questi p[illegible] e ha chiesto: "Perché parlate solo voi e io non posso mai dire la mia?". Così abbiamo pensato che poteva buttare giù due righe, [illegible] a un certo punto non è più riuscito ad andare avanti».

[illegible] vero che suo figlio non frequenta più [illegible] scuola?

«Lui va alle medie superiori, ma per via dei ricoveri e della terapia [illegible] seguire [illegible] rimasto un po' indiet[illegible] Soprattutto è lui che si sente indietro rispetto ai compagni, allora ha pen[illegible] che piuttosto che [illegible] bocciato alla fine dell'anno, preferiva ritirarsi». (gio. bia.)

Catania: forse il bersaglio [illegible] per il padre

Fucilata nel buio grave un ragazzino

Fabio Albanese
CATANIA

A tredici anni lotta per la vita in un letto [illegible] reparto di terapia intensiva, e non [illegible] il perché. Alessio Megally, un bambino vispo con la passione dei computer, è in condizioni gravissime per una fucilata che, dal buio, qualcuno gli ha sparato addosso lunedì notte, davanti al negozio del padre, a Randazzo. I pallini lo hanno raggiunto alla testa e al torace. Ha già subito un intervento al cuore e gli accertamenti alla testa dicono che non ci sarebbe nessun danno al cervello sebbene alla base del cranio [illegible] ancora conficcato uno dei pallini. Una sorta di miracolo dicono i medici che, dopo [illegible] prime ore di grande preoccupazione, adesso sono più ottimisti: «La fortuna lo ha assistito - dice il cardiochirurgo Mauro Abbate - un pallino lo ha colpito al cuore, ma si è fermato sul ventricolo destro, a un millimetro e mezzo dall'arteria discendente anteriore e non ha leso le valvole». Dopo l'intervento, eseguito in nottata dall'equipe [illegible] cardiochirurgia dell'ospedale «Ferrarotto», ieri Alessio è stato anche sottoposto [illegible] visita di neurologi e neurochirurghi: «Il pallino che si è conficcato nel cranio non ha toccato il cervello perché è stato ritenuto sotto la [illegible] cranica, vicino alla meninge questo fa escludere danni di natura neurologica e il quadro clinico, sebbene grave, è sicuramente più confortante». Il bambino si è già svegliato e ha chiesto di parlare con la madre. I medici ieri sera gli hanno accordato il permesso, sebbene solo per pochi minuti. Il padre di Alessio, Abdou Megally, un egiziano di 57 anni, da 15 in Sicilia dove fa il commerciante di mobili, non [illegible] darsi pace: «Non riesco a [illegible] una spiegazione - dice, tra le lacrime - sono disperato. Non ho problemi con nessuno, non ho mai ricevuto richieste di pizzo, non capisco cosa possa essere successo». [illegible] investigatori dei carabinieri, dopo avere scartato piste mafiose, avvertimenti del [illegible] cket e degli usurai, e vendette trasversali, un'idea se la sarebbero già fatta e per tutta la giornata [illegible] ieri hanno interroga[illegible] parenti e [illegible] scenti di «Aldo l'egiziano», come tutti a Randazzo conoscono il commerciante. L'uomo lo scorso anno è stato denunciato per [illegible] perché [illegible] venuto [illegible] mani con alcuni suoi clienti che reclamavano la consegna di mobili che avevano già pagato. Gli investigatori dicono pure che più volte in passato Megally [illegible] litigato con i suoi fornitori, per problemi economici. Tra le persone a lungo interrogate ieri dai carabinieri ci [illegible] rebbe anche un uomo che ha fatto affari con Megally e che nelle scorse settimane lo avrebbe pesantemente minacciato di ritorsioni [illegible] non avesse subito onorato un debito.

Colpito al [illegible] e alla testa La disperazione dei genitori titolari di un negozio: «Mai minacciati»

Per questo, i carabinieri sono convinti che quel colpo di fucile calibro 10 non fosse per il piccolo Alessio ma per il padre. Lo fa pensare anche la dinamica dell'agguato. [illegible] Megally lunedì sera [illegible] per lasciare il suo negozio di contrada Murazzo Rotto, alla periferia del paese. [illegible] lui, [illegible] auto, la moglie, una casalinga originaria del vicino paese di Bronte, e due dei sette figli della coppia. Per le [illegible] coincidenze del destino tocca [illegible] Alessio, che spesso [illegible] in negozio per giocare con il computer dell'ufficio, andare ad aprire il cancello del residence dove si affacciano le vetrine. Fuori è tutto scuro e anche l'illuminazione pubblica è molto [illegible] Esce dall'auto e, appena arrivato alla serratura, [illegible] un muretto sbuca fuori il killer che gli spara alle spalle un unico colpo di fucile. «Era buio - ricorda il padre - non ho neanche visto un bagliore. Non so chi ha sparato e perché abbia colpito il bambino». Secondo i [illegible] il dramma di questo bambino non ha nulla a che vedere con la mafia.

Rischi di chiusura per la «Officine» con sedi a Favria e Salassa

Va in crisi lo stampaggio

Colpa della [illegible] di materie prime
I sindacati pronti per la mobilitazione

FAVRIA

Ormai è questione di giorni e le «O.C.S.A.Officine Canavesane», azienda storica dello stampaggio a caldo costruita nel '33 e ora con [illegible] bilimenti a Favria e Salassa, potrebbero essere dichiarate fallite. E' [illegible] l'agitazione: da ieri non si produce più e un centinaio di dipendenti, [illegible] senza lavoro, presidiano i cancelli. «Un dramma che colpisce decine di famiglie che vivevano con un milione e mezzo al mese e che adesso sono in mezzo a una strada», commenta il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Per martedì prossimo è stato [illegible] nell'ex chiesa di San Michele un consiglio comunale straordinario.

Il motivo che avrebbe portato all'interruzione della produzione è la [illegible]anza di materiale, indispensabile per giustificare l'utilizzo dei macchinari e rispondere alle [illegible]messe. Che, oltretutto, continuano ad arrivare. «C'è possibilità di produrre per quattro, cinque giorni al massimo - commentano le forze sindacali -: ormai è chiaro che c'è solo una probabilità su cento di salvare l'azienda». E Alfredo Ghello, della Fiom Cgil Alto Canavese aggiunge: «Ora abbiamo dato tre giorni di tempo alla proprietà per rifornire i magazzini e riavviare l'attività: se non avremo risposte positive sarà mobilitazione». L'impressione, confermata anche da fonti ufficiose, è che siano già stati portati i libri contabili in tribunale a Torino per l'avvio della procedura fallimentare. «Sappiamo che i contatti ci sono stati», conferma Ferrino. [illegible] dai vertici dell'azienda non si fanno commenti: l'amministratore delegato, Gualtiero Perotti ieri non ha rilasciato dichiarazioni.

Ma gli operai vogliono delle risposte e chiedono rassicurazioni: «Siamo disposti a lavorare gratis pur di salvare le officine», tuona Francesco Namio, delegato di fabbrica. Che aggiunge: «Il problema però è un altro: da quando i vertici sono cambiati si è andati gradualmente verso lo sfacelo. Questi, come si vede, [illegible] i risultati». Potrebbe dunque chiudersi un capitolo importante della storia dello stampaggio canavesano. Le «O.C.S.A.Officine Canavesane» rappresentarono, negli anni '70 (i dipendenti allora erano quasi 300), il fiore all'occhiello del [illegible] per il territorio. All'inizio degli anni '80 si intravedeva addirittura un futuro in Borsa. Il declino, a metà anni '90: oggi l'azienda è suddivisa tra 37 soci che possiedono quote azionarie non superiori al 7%. Una mazzata, la possibile chiusura: a pochi km dalle «O.C.S.A.Officine Canavesane», tra Favria e Busano è appena nata l'a[illegible] d[illegible] proprio allo sviluppo dello stampaggio. [gp. mag.]



Una fabbrica di stampaggio, attività per anni fiore all'occhiello del Canavese

La Ferrero abbandona Buriasco per Pianezza

BURIASCO

La decisione è ufficiale. Lo stabilimento della [illegible] Ferrero, ora acquistato dal gruppo Magneto, lascerà Buriasco, [illegible] i posti di lavoro per gli oltre cento dipendenti non sono a rischio: tutti gli operai e gli impiegati dovranno però adat[illegible] ad andare a lavorare nello stabilimento di Pianezza o in quello di Torino.

La direzione della Magneto ha assicurato che metterà dei pullman per venire incontro al disagio che questa operazione comporta. I trasferimenti di una parte dei dipendenti inizierà già da maggio.

L'azienda, che si occupa dello stampaggio di lamiere, da due anni è [illegible] venduta e per abbattere i costi di gestione la direzione ha deciso di spostare la produzione e la parte tecnico-commerciale più vicino a Torino.

«Pur avendo agito nel rispetto del nostro contratto di lavoro - dicono gli operai - siamo preoccupati per questo trasferimento, [illegible] solo per i problemi pratici che comporta, ma anche perché nell'ottica di un riassetto aziendale questo potrebbe essere il primo passo [illegible] un taglio occupazionale. Inoltre in questa vicenda i sindacati non ci hanno seguito e i pochi risultati che abbiamo ottenuto sono stati esclusivamente il frutto delle trattative che abbiamo condotto di persona».

Del problema s[illegible] stati interessati anche il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, che ha offerto all'azienda l'opportunità di trasferirsi nella [illegible] area industriale che [illegible] sorgendo a Pinerolo.

Da parte sua, il vescovo, monsignor Piergiorgio Debernardi, ha incaricato la Pastorale del lavoro di seguire tutte le fasi di questa delicata vicenda. [a. gia.]

A Cavour

Donna muore cadendo dalle scale

CAVOUR

In un drammatico incidente domestico è morta l'altra notte Anna Maria Guglielmino, 51 anni, moglie del consigliere comunale di Cavour Lino Brasola. La donna è caduta dalle scale di casa, in via Gioberti 6. La disgrazia è avvenuta fra le 23 e le 2 del mattino; a scoprire il corpo, ormai senza vita, è stato il marito che era rientrato dal lavoro. L'uomo ha chiamato subito il 118, ma il medico ha potuto solo constatare il decesso della donna che giaceva in un lago di sangue, al fondo della ripida rampa di scale che porta all'alloggio.

Il marito quando è rientrato a fatica è riuscito ad aprire la porta d'ingresso ostruita, dall'interno, dal corpo della moglie.

Sono stati i carabinieri della compagnia di Pinerolo, con i loro colleghi della «Sezione rilievi» di Torino, dopo quattro ore di indagini a chiarire la dinamica della disgrazia. La donna, che era in pantofole e pigiama, è caduta all'inizio [illegible] scalinata, lunga quasi quattro metri. Non è [illegible] per le scale, ma [illegible] la [illegible] è scivolata lungo tutta la rampa, forse ha cercato di allargare le braccia per frenare la caduta, poi è finita violentemente contro la porta d'ingresso e per il contraccolpo ha sbattuto la nuca contro l'ultimo scalino.

Il marito dopo [illegible] era [illegible] paio di ore in casa a guardare la televisione, poi come [illegible] abitualmente era andato a vedere in azienda se le macchine per lo stampaggio della plastica che lavorano in automatico durante la notte fun[illegible] regolarmente. Sul posto è giunto anche il procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giuseppe Marabotto, che ha disposto l'autopsia.

La notizia [illegible] disgrazia si è subito diffusa a Cavour dove la donna era molto conosciuta, oltre al marito lascia due figli ventenni. [a. gia.]

Mathi, impiegato

[illegible]

[illegible] a sei [illegible] era solo il vicino di casa, il classico amico di famiglia. Poi per Sabrina (il nome è di fantasia), 14 anni, di Mathi, iscritta alla t[illegible] media, S.G., impiegato di 35 anni, è diventato un incubo. Prima solo qualche complimento, poi apprezzamenti fino a pesanti [illegible] e qualche pacca [illegible] sedere. Lei ha resistito e tenuto tutto dentro fino a quando lui, [illegible] pomeriggio, per strada [illegible] per [illegible] braccio pretendendo un rapporto sessuale completo. La giovane, dopo es[illegible] divincolata, è corsa a casa e in lacrime ha raccontato tutto ai genitori. Una storia che poco dopo ha ripetuto nello [illegible] dei carabinieri di Mathi [illegible] hanno denunciato l'uomo, incensurato, per molestie sessuali. Lui, ovviamente, ha negato tutto: «Questa vicenda è solo il frutto della fantasia di [illegible] ragazzina».

Givoletto

Sfratto prorogato di un mese al paraplegico

GIVOLETTO. Ancora un mese, il tempo di guarire dalle piaghe da decubito sulla schiena, poi dovrà traslocare. E' stato prorogato lo sfratto a Franco Vespasiano, 34 anni, paraplegico [illegible] tre in seguito a un incidente. A salvare il giovane dallo sfratto immediato è stato il medico legale dell'Asl 4 Giuseppe D'Amico che, dopo avergli riscontrato le ferite sulla schiena, ha stabilito che non poteva essere trasferito in [illegible] altro luogo.

PROVINCIA FLASH

■ [illegible]. Il gruppo [illegible] incendi boschivi di Giaveno, in collaborazione con il Comune, organizza dal 23 al 26 aprile le gior[illegible] ecologiche con i ragazzi delle scuole. Il progetto dal titolo «Costruiamo anche noi un bosco» si svolgerà in località Coletto dal Forno a 1100 metri.

■ [illegible] Un incendio ha distrutto ieri notte un camper e una Ford Escort di proprietà di Dario Palosi, [illegible] anni, via Ugo Foscolo 2, La Loggia, parcheggiati nel cortile di casa. A provocare le fiamme, che si sono sviluppate dal camper, [illegible] hanno [illegible] i vigili del fuoco, sarebbe stato un intervento doloso, probabilmente legato a una questione di cattivo vicinato.

■ [illegible] POESIA. Seconda edizione di poesia piemontese organizzata dal Comune. Gli scritti devono giungere alla segreteria comunale entro venerdì [illegible] aprile. Una sezione è stata riservata ai giovani studanti che oltre alle poesie possono presentare racconti e favole.

■ [illegible]. David Gennaro, 24 anni, residente a Chivasso in via San Carlo 21, è ricoverato in ortopedia a Chivasso per le ferite riportate in un incidente sulla provinciale Castiglione-Chieri a Bardassano di Gassino. Il giovane, a bordo della sua motocicletta Suzuki [illegible] si è scontrato frontal[illegible] con la Volkswagen Golf guidata da Salvatore Conterosito, [illegible] anni, di Novara, rimasto illeso.

■ [illegible] Tra pochi giorni inizieranno i lavori di costruzione della pista ciclabile all'interno del Parco Bonaudo. A disposizione dell'amministrazione ci [illegible] circa 147 milioni e il percorso servirà anche per riappropriarsi di un'area verde che negli ultimi anni era diventato un punto di rit[illegible] per lo spaccio di droga.

■ [illegible] qualche giorno è attiva presso il comune di Vallo l'organizzazione «Amici dei bambini» che si occupa di adozioni e cooperazione tra famiglie. La sede gestita da Sergio e Maria T[illegible] Bertoldo, è aperta il lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. Informazioni: 011/9252715.

Rischia il fallimento la «Officine Canavesane». Ed era appena nata un'area per il settore

Sullo stampaggio l'ombra della crisi

Allarme a Favria e Salassa

Giampiero Maggio
FAVRIA

Ormai è questione di giorni e le «O.C.S.A.Officine Canavesane», azienda storica dello stampaggio a caldo costruita nel '33 e ora con stabilimenti a Favria e Salassa, potrebbero essere dichiarate fallite. E' scattata l'agitazione: da ieri non si produce più e un centinaio di dipendenti, ora senza lavoro, presidiano i cancelli.

«Un dramma che colpisce decine di famiglie che vivevano con un milione e mezzo al mese e che adesso sono in mezzo a una strada», commenta il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Per martedì prossimo è stato convocato nell'ex chiesa di San Michele un consiglio comunale straordinario: si [illegible] soluzione per assicurare almeno la cassa integrazione straordinaria agli operai.

Il motivo che avrebbe portato all'interruzione della produzione è la mancanza del materiale, indispensabile per giustificare l'utilizzo dei macchinari e rispondere alle commesse. Che, oltretutto, continuano ad arrivare.

«C'è possibilità di produrre per quattro, cinque giorni al massimo - commentano le forze sindacali -: ormai è chiaro che c'è solo una probabilità su cento di salvare l'azienda». E Alfredo Ghella, della Fiom Cgil Alto Canavese aggiunge: «Ora abbiamo dato tre giorni di tempo alla proprietà per rifornire i magazzini e riavviare l'attività: se non avremo risposte positive sarà mobilitazione». L'impressione, confermata anche da fonti ufficiose, è che siano già stati portati i libri contabili in tribunale a Torino per l'avvio della procedura fallimentare. «Sappiamo che i contatti ci sono stati», conferma Ferrino. Mentre dai vertici dell'azienda non si fanno [illegible]: l'amministratore delegato, Gualtiero Perotti ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Ma gli operai vogliono delle risposte e chiedono rassicurazioni: «Siamo disposti a lavorare gratis pur di salvare le officine», [illegible] Francesco Namio, delegato di fabbrica. Che aggiunge: «Il problema però è un altro: da quando i vertici sono cambiati si è andati gradualmente verso lo sfacelo. Questi, come si vede, sono i risultati». Potrebbe dunque chiudersi un capitolo importante della storia dello stampaggio canavesano. Le «O.C.S.A.Officine Canavesane» rappresentarono, negli anni '70 (i dipendenti allora erano quasi 300), il fiore all'occhiello [illegible] settore per il territorio. In quel periodo era considerata una delle dieci aziende leader in Italia, tant'è che era riuscita a ricavarsi un mercato esclusivo lavorando per la Fiat e la Ferrari, oltre che per l'estero. All'inizio degli anni '80 si intravedeva addirittura un futuro in Borsa. Il declino, a metà anni '90: oggi l'azienda è suddivisa tra 37 soci che possiedono quote azionarie non superiori al 7 per cento. Una mazzata, la possibile chiusura: a una manciata di chilometri dalle «O.C.S.A.Officine Canavesane», [illegible] Favria e Busano è appena nata l'area destinata proprio allo sviluppo dello stampaggio.



Una delle fabbriche di stampaggio, per anni orgoglio del lavoro [illegible]

Eletta per i prossimi [illegible] anni. Domani la prima riunione ufficiale

Una donna ai vertici Ascom

La sfida della neo presidente Laura Bethaz



Laura Bethaz [illegible] vicepresidente nell'ultimo anno della precedente gestione

Mauro [illegible]
IVREA

Si tingono di rosa i rinnovati vertici dell'Associazione Commercianti di Ivrea e Canavese. Nell'ultima [illegible]blea è stato eletto il presidente per il prossimo triennio: e per la prima volta, nell'ultradecennale storia del sodalizio eporediese, l'incarico è stato affidato a [illegible] donna.

Lei è Laura Bethaz, titolare del negozio di abbigliamento femminile «Laura Shop» in via Palestro. Un nome molto conosciuto all'interno dell'Ascom: la Bethaz è infatti stata vicepresidente nell'ultimo anno della precedente gestione.

Subentra a Giacomo Gremmo, che mantiene comunque il posto nella giunta dell'Ascom provinciale. Al suo fianco avrà un'altra donna, Giuliana Rovereto (Ferramenta Eporediese), e Savio Travaglia (Bar Roma). Completano la giunta Gualtiero Buzzi, Gianluigi Cerutti, Adriano Fornero e Gianluca Pecora.

Consiglieri [illegible] Roberto Anselmo, Paolo Fasano, Silvio Bonfanti, Simone Benedetto, Carlo Burzio, Flavio Coloria, Paolo Ballurio e Luigi Narello.

Domani è convocata la prima riunione operativa, per decidere incarichi e deleghe e per la stesura delle linee programmatiche del prossimo triennio. Poche le anticipazioni. Tra queste, l'intenzione di ripristinare la «Festa [illegible] commerciante», abbandonata oltre [illegible] anni fa e mai ripristinata nonostante vari tentativi. «Un modo - spiega il [illegible] presidente Ascom - per presentarci ai nostri colleghi innanzitutto, ma anche a tutti gli eporediesi. Vogliamo [illegible] un rapporto più stretto [illegible] città, coinvolgendo molto di più la periferia».

Ma sarà molto importante «unire» i commercianti, soprattutto in questo momento difficile per il Canavese, [illegible] le incognite che incombono sul settore industriale e, di riflesso, anche sul terziario. «Nel direttivo - dice ancora Laura Bethaz - sono rappresentate un po' tutte le categorie. Questo ci dovrebbe assicurare la possibilità di conoscere i problemi di tutti i settori presenti sul mercato. Sono inoltre felice di avere al mio fianco molti giovani. Il loro entusiasmo sarà prezioso per svolgere al meglio il compito che ci attende e centrare gli obiettivi, anche ambiziosi, che ci [illegible] posti».

Dopo due giorni

[illegible] precipitato a Caravino

CARAVINO

Non ce l'ha fatta Benigno Florio, il settantunenne di Albiano che l'al[illegible] ieri è precipitato da un'altezza di quasi dieci metri mentre [illegible]mava il tetto della [illegible] seconda casa, a Caravino. Ieri è deceduto nel reparto di terapia intensiva del Cto dove era già arrivato in gravissime condizioni. A nulla è servito l'intervento dei medici: i numerosi traumi che ha riportato nella caduta gli sono stati fatali. I funerali potrebbero svolgersi già domani nella chiesa parrocchiale di Caravino, suo [illegible] d'origine. La notizia [illegible] morte di Benigno Florio si è sparsa in un attimo: era una persona conosciuta sia a Caravino, dove era nato e dove [illegible] vissuto fino alla fine degli [illegible] '50, sia ad Albiano, dove quarant'anni fa si era trasferito [illegible] alla moglie in una [illegible] al numero 24 di [illegible] Ivrea.

«Aveva fatto l'impresario edile fino alla pensione - ricorda il vicesindaco di Albiano, Giovanni Oderio - e lo [illegible] tutti. E' un dramma che ci colpisce profondamente». L'incidente è avvenuto lunedì [illegible]: «Vado a fare un sopralluogo nella casa di Caravino», aveva detto l'uomo ai famigliari. Poi, una volta salito in prossimità del tetto per effettuare alcuni lavori, è precipitato: un volo di quasi dieci metri sull'asfalto. Le grida di aiuto hanno attirato l'attenzione dei vicini che hanno immediatamente chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Borgomasino e una squadra del 118. Con l'elicottero è stato poi trasportato al Cto [illegible] le [illegible] condizioni sono apparse subito gravi. Tant'è che i medici avevano deciso per il ricovero nel reparto di terapia intensiva. Nella notte il pensionato è deceduto. Lascia, oltre alla moglie Bianca Gannio di 62 anni, anche due figlie, Franca e Marisa, di 36 e 33 anni. [illegible] mag.]

[illegible] IN [illegible]

■ IVREA, [illegible] Il giudici del tribunale hanno [illegible] a 4 mesi e mezzo di reclusione e 1 milione e 400 mila lire di multa Emanuele Sanfedele, 19 anni, residente a Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII. Il giovane (difeso dall'avvocato Benni) era accusato di aver ceduto [illegible] spinello ad un'amica, oltre che di oltraggio nei confronti dei carabinieri.

■ [illegible] L'essersi allontanato dalla comunità dove [illegible] agli arresti domiciliari ed [illegible] sorpreso, al ritorno, con alcune dosi di eroina e cocaina è costato [illegible] mesi di reclusione per Sandro Aimonino, 29 anni, residente a Pont Canavese in via Rogge 7. Il giovane (difeso dall'avvocato Ecclesia), accusato di evasione e detenzione di droga, ha scelto di patteggiare la pena.

■ [illegible] Il pretore di Ivrea, Daniela Paliaga ha condannato per furto a quattro mesi di reclusione più [illegible] mila di multa, Pasquale Sabia (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 37 anni, domiciliato a Ivrea in Piazza Gioberti, 5. I fatti per cui è stato riconosciuto colpevole risalgono al luglio del '95, quando a Fulvio Lavarino furono rubati la carta d'identità e un assegno.

■ [illegible] RACCOLTA. L'amministrazione comunale, la parrocchia e le [illegible] di Orio organizzano [illegible] raccolta di fondi a favore dei rifugiati del Kosovo. A partire da lunedì prossimo alcuni incaricati passeranno in ogni casa per raccogliere le offerte, che saranno destinate all'acquisto di beni di prima necessità.

■ [illegible] Tra pochi giorni inizieranno i lavori di costruzione della pista ciclabile all'interno del Parco Bonaudo. A disposizione dell'amministrazione ci [illegible] circa 147 milioni e il percorso servirà anche per riappropriarsi di un'area verde che negli ultimi anni era diventato un punto di ritrovo per lo spaccio di droga.

DOVE & QUANDO

[illegible] La rassegna musicale, giunta alla decima edizione, si svolgerà a Tavagnasco dal 23 aprile al 1°maggio. Si esibiranno, tra gli altri, Francesco Guccini, Enzo Jannacci, Vinicio Capossela, Daniele Silvestri, Parto delle Nuvole Pesanti, Madaski, Marlene Kuntz e Gemelli Diversi. Per informazioni: 0125/658450. Prevendite a Ivrea da Disco International (0125/641666), Cd [illegible] (0125/45502), Discoccasione (0125/48415); a Castellamonte da Pat Record (0124/513748); a Tavagnasco in municipio (0125/658422) e alla birreria Bar Sport (0125/658461).

PER L'[illegible] Nell'ambito del «Progetto Paideia» promosso dal centro studi psicologici Logos si terranno, nel mese di maggio a Caluso, due corsi in preparazione al concorso statale per insegnanti di scuola materna ed elementare, tenuti da docenti specialisti in didattica. Oltre a un laboratorio di scrittura, nel quale saranno analizzati i temi proposti nei precedenti concorsi, verranno approfondite tematiche quali la psicologia dell'età evolutiva, i processi e i problemi educativi tipici dei diversi periodi di crescita. I corsi si articoleranno su 11 incontri settimanali di due ore ciascuno, che si svolgeranno in orario preserale. Informazioni e adesioni allo 011/9896456.

[illegible]VACI ANCORA [illegible] E' il curioso titolo della serie di appuntamenti promossa, a Rivarolo, dal distretto scolastico [illegible] e dall'associazione Gep. Oggi alle 21, alla scuola elementare, Lucia Guiglia del «Centro di terapia per i disturbi alimentari psicogeni» parla dell'alimentazione nei bambini dal primo al quarto anno di vita.

POLITICA E [illegible] Alle 21, al Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, viene presentato il libro di Enrico Peyretti «La politica è pace», edito da Cittadella.

BALLETTO. Domenica [illegible] maggio alle 21, al teatro [illegible] di Ivrea, verrà proposto dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, il balletto «Romeo e Giulietta». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. I biglietti sono in prevendita alla scuola di danza Arabesque di piazza del Teatro (0125/43635, dalle 17 alle 19.30).

[illegible] Nella sede dell'associazione l'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, è [illegible] fino al 30 aprile una rassegna di opere grafiche dell'artista Tino Aime. La mostra è visitabile, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per spaccio di droga

Ivrea, arrestato appena uscito dal tribunale

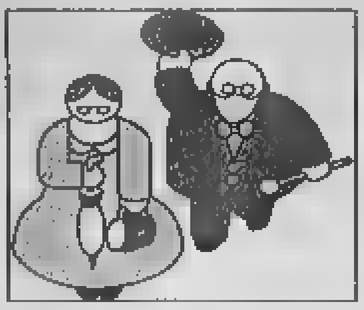
STRAMBINO. Ha fatto in tempo a sentire la sentenza del suo patteggiamento: 8 mesi di reclusione per spaccio di droga, che diventano 2 anni e 8 mesi in continuazione con [illegible] precedente condanna. Francesco Zangaro, 38 anni, di Strambino (difeso dagli avvocati Delfino e Benedetto), è stato nuovamente arrestato non appena è uscito dall'aula del tribunale. I [illegible] di Ivrea gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare, ancora per spaccio di sostanze stupefacenti.

Zangaro era finito in carcere una prima volta nell'ottobre scorso, con altri due giovani di Pavone, dopo che alcune mamme avevano chiesto l'intervento dei militari per mettere fine allo spaccio di eroina tra i giovanissimi. Ora a far tornare Zangaro dietro le sbarre sarebbero state le dichiarazioni di altri tossicodipendenti, che l'estate scorsa si sarebbero riforniti da lui.

Vittima la figlia

Processo rinviato a donna accusata di [illegible]

IVREA. E' stato aggiornato al pri[illegible] il processo che vede alla [illegible] N. A. (difesa dall'avvocato Laura [illegible] Bottarel), 46 anni, accusata di maltrattamenti nei confronti della figlia Francesca (nome di fantasia), [illegible] anni, quando questa era ancora minorenne. Ieri in Pretura a Ivrea, il giudice Daniela Paliaga ha ascoltato alcuni testimoni: resta da chiarire il periodo in cui questi maltrattamenti sarebbero avvenuti. Tra la versione fornita dal padre della ragazza, G.V., 48 anni, all'epoca in carcere per omicidio e quella della giovane ci sarebbe infatti uno scarto di almeno un anno. La ragazza che ieri è stata sentita in aula ha raccontato quello che la madre l'avrebbe costretta a subire: «Se prendevo brutti voti a scuola mi chiudeva per delle ore in cantina e sul terrazzo. Una volta, mentre facevo il bagno, mi ha anche costretta a bere l'acqua della vasca». Il processo è stato aggiornato per l'assenza di alcuni testimoni.



Iniziative di volontariato per valorizzare chiese e abbazie

La terza età alla difesa del patrimonio culturale

[illegible] Re

Una relazione del presidente degli «Amici della Sacra di San Michele» Fabrizio Antonielli d'Oulx sul monumento-simbolo [illegible] Piemonte e un'analisi del giornalista Giorgio Calcagno, vicepresidente, sul suo pan[illegible] letterario «dal salto [illegible]lla Bell'Alda a Umberto Eco», oggi alle 17 in via Accademia delle [illegible] 11.

L'incontro rientra nella seconda fase del primo seminario sul volontariato legato ai Beni Culturali dal Centro di servizi per il Volontariato «Vssp» di via Giolitti 37 (n. verde 800.59.00.00) in collaborazione con l'Univoca (Unione volontari culturali associati). Prolungato sino al 12 maggio, si snoda su [illegible] itinerario [illegible] «Chiese e Abbazie» affidato alle associazioni che se ne occupano.

Dopo gli «Amici degli Antoniani» che hanno presentato il nucleo ospedaliero di Sant'Antonio [illegible] Ranverso, [illegible] prossime riunioni prevedono una visita al San Filippo coordinata dagli «Amici dell'Arte e dell'Antiquariato» [illegible] intervento degli «Amici di Avigliana», che illustreranno gli esempi di religiosità nella bassa Val Susa con l'apporto senza frontiere degli «Amis du Vieil Aurec» e degli «Amis di Rocher Saint Michel».

Tanti amici, in anticipo sugli altri che arriveranno con le ultime fasi del programma. Il prossimo ottobre una carrellata su «Musei e Archivi» a cura degli «Amici» che si dedicano a Palazzo Reale, Museo di storia naturale Don Bosco, Museo di Antichità, Egizio e Archivio di Stato. A novembre la [illegible] finale su «Archeologia e Territorio», con il Gruppo archeologico torinese e l'Associazione di studi e storia dell'architettura militare.

Riassume l'architetto Marisa Reviglio [illegible] Venaria, coordinatrice dell'iniziativa con Gabriella Monzeglio, [illegible] Lanza e Jolanda Balladore Pallieri: «Grazie al Centro di servizi e al suo ruolo di filtro e di riferimento, per la prima volta le associazioni in campo hanno [illegible] di auto-presentarsi, inaugurando un [illegible]bio che copre esigenze inedite e anticipa forti potenzialità».

Ne esce un panorama d'arte difeso e «interpretato» direttamente da chi lo ama. Con un calore cui si abbina - come dimostrano le adesioni al seminario in corso - un'informazione permanente in grado di coinvolgere soprattutto la terza età, disposta a offrire il suo «tempo liberato», il suo bagaglio culturale e la [illegible] capacità di memoria [illegible] impegno di tutela che si tra[illegible] in gratificazione personale e ricchezza collettiva. Mentre la disponibilità di tanti giovani - a partire da quelli inseriti tra gli «Amici di Palazzo Reale» - attesta la sua forza di trasmissione alle [illegible] generazioni.

Un [illegible] iniziato da poco, non sempre facile. E Marisa Reviglio [illegible] «la necessità di regolamentare in modo definitivo il rapporto del volontariato [illegible] con il personale di guida e custodia sia con le Soprintendenze, evitando confusioni di ruolo e tensioni dispersive». Gli [illegible] positivamente ridimensionate da una politica turistico-sociale sempre più legata al richiamo dei beni artistici e ambientali: più aperti al confronto gli «addetti ai lavori», meno velleitari i volontari.

Dovrà rispettare questa prospettiva di collaborazione anche l'ondata di finanziamenti - nazionali ed europei - che ha cominciato a sostenere la riqualificazione [illegible] complessi storico-artistici. Con il coinvolgimento di manager, [illegible]ci, amministratori. [illegible] con un ruolo irrinunciabile per quelle associazioni che hanno iniziato ad occuparsene quando magari ci pioveva dentro, e tutto rischiava di andare in rovina nel disinteresse generale.

Il seminario attuale - anticipano gli organizzatori - sarà riproposto per rispondere alle tante richieste. E per accogliere i gruppi volontari di formazione più recente, sulla linea dell'associazione torinese degli «Amici dell'Orto Botanico» nata lo scorso autunno.



Fabrizio Antonielli d'Oulx

LE NOTIZIE DELLA [illegible]



[illegible] Le 63 [illegible]ciazioni che hanno aderito al progetto «Torino e il Piemonte: Nuovo Risorgimento» pro[illegible] alcuni gruppi femminili presentano il convegno «Per amare la nostra città: Torino». Si svolgerà l'8 maggio alle ore 14,15 presso la sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna. Relatori: l'asses[illegible] regionale alla Cultura Gi[illegible] Piero Leo, la docente di Psicologia Dinamica Liliana Bal Filoramo, la scrittrice Marisa Fenoglio, il criminologo Duccio Scatolero, il sociologo Arnaldo Bagnasco e il direttore artistico dello Stabile Gabriele Lavia. Segreteria presso Andé-Fidapa (tel. 011 54.45.17), Cif (tel. 011 54.44.95), Consorzio Azzurro (tel. 011 54.97.08).

[illegible] C'è un volontariato consolatorio, uno gestionale, [illegible] domiciliare che allontana l'incubo del «ricovero» [illegible] un quarto che opera per il riconoscimento delle esigenze e l'attuazione dei diritti. Non c'è dubbio per quali si batta Francesco Santanera, che [illegible] Anna Maria Gallo ha firmato per Utet-Libreria «Volontariato. Trent'anni di esperienze: dalla solidarietà ai diritti» (19 mila lire). Da una parte i pericoli del volontariato consolatorio che puntella le realtà e le ambiguità del volontariato gestionale, rimpolpato dai finanziamenti pubblici. Dall'altra i valori del volontariato domiciliare e dei diritti: autofinanziato e libero di rivendi[illegible] la tutela dei più deboli, denunciando inadempienze e responsabilità. Accanto alla premessa da Franco Prina, un distico di Norberto Bobbio: «Continuo a preferire la [illegible] giustizia alla generosa solidarietà».

AVVISI AL CITTADINO

[illegible] stand per il modello 730

Informazioni per un Fisco al servizio del cittadino: è lo spirito dell'iniziativa organizzata da domani a mercoledì 28 dall'Ufficio per l'informazione del contribuente e dalla Direzione regionale delle Entrate. All'interno dello stand in piazza San Carlo (9-20) il personale fornirà consulenza e assistenza alla compilazione della dichiarazione del modello [illegible] per il '99. A integrazione del servizio, verranno presentati i servizi informativi automatizzati realizzati dal ministero delle Finanze: [illegible] stand saranno inoltre disponibili i modelli 730 e tutte le pubblicazioni realizzate dal Ministero.

L'Agenzia per la casa affitta locali

L'Atc, Agenzia territoriale per [illegible] (ex Iacp) comunica la possibilità di affittare locali commerciali sfitti. Gli interessati potranno consultare l'elenco esposto per 15 giorni (a decorrere dal primo giorno lavorativo di ogni mese) nel Salone dell'Ente: chi desidera visitare i locali deve compilare il modulo in distribuzione presso lo Sportello polifunzionale dell'Atc, in corso Dante 14, da consegnarsi - previo rilascio di ricevuta - presso la segreteria del Servizio manutenzione al quarto piano. Per informazioni, telefonare ai numeri 011.31.30.360-352.

LE FARMACIE

IN TURNO. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San [illegible] 179; via Garibaldi 26; via Fejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via [illegible] 7/C; [illegible] Regio [illegible] bis; [illegible] Foligno 69; c.so [illegible] 216; c.so Maroncelli 28; c.so Giulio Cesare 118; c.so Unione Sovietica 397.

[illegible] NOTTE (19,30-9)
C.so Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 68. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis.

[illegible]
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno.

INFORMAZIONI. 011/65.90.100

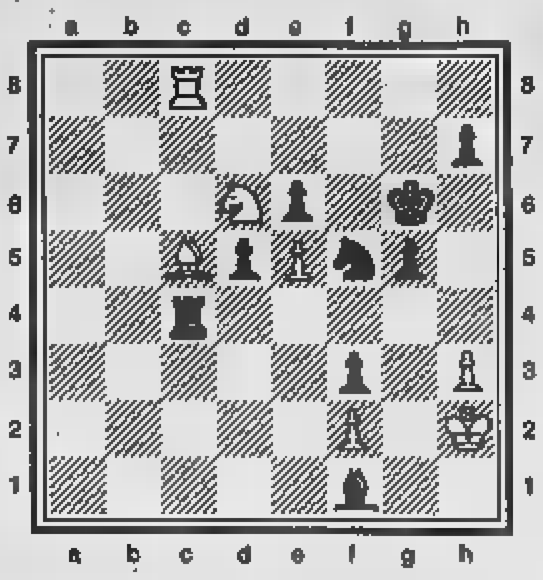
GLI [illegible]

Per il fine mese e il week-end del primo maggio il circolo di Castelpasserino [illegible] Rivoli ha organizzato un torneo [illegible]gionale, un festival e un [illegible] promozione. Cominceranno tutt'e tre la sera di giovedì 29 aprile (ore 20), conti[illegible] con il secondo turno il venerdì, sempre [illegible] sabato 1 e domenica 2 maggio, invece, si giocherà alle 9,30 e alle 15. Il campionato regionale vale come quarto di finale per il 59° campionato italiano assoluto, è riservato ai giocatori che si sono [illegible] qualificati nei campionati provinciali, ai maestri e candidati maestri. Il festival, che si chiama memorial Capoletti, è alla settima edizione: [illegible] prendervi parte tutti i giocatori con Elo superiore [illegible] e i [illegible] nazionale. Il Promozione è aperto a giocatori senza Elo, con 4,5 punti su 8 si acquisisce la terza nazionale. L'iscrizione: 50 mila per ciascuna gara, gratuita per grandi maestri, maestri internazionali e Fide. Gradita la preiscrizione telefonica. Tempo di riflessione: 1 ora per le prime venti mosse, 1 ora per finire. Per informazioni e iscrizioni: tel. Claretto 0119531481 (ore pasti); Soncin 03687633916; Castelpasserino 0119585540 (tutti i pomeriggi o venerdì dalle 21 alle 23).

Il Consiglio direttivo federale della Fis (la federazione nazionale) ha stabilito di premiare la Scacchistica di via Goito 13 con una targa e un contributo in denaro per l'attività promozionale svolta dal circolo in campo giovanile.

Tre soli i torinesi che hanno preso parte al festival internazionale [illegible] Celle Ligure che s'è disputato prima di Pasqua. Ha vinto, con 7,5 punti su 9, il grande maestro bulgaro Alexander Delchev. Dei tre subalpini, il giovane Emanuele Lo Curto è arrivato 19° (i concorrenti erano 60), ha realizzato 5 punti. Ventiduesimo, sempre con 5 punti, Enrico Giacomasso, prima nazionale come Lo Curto. Ventiseiesimo, a quota 4,5, (non ha disputato l'ultimo incontro) il [illegible] Michele Cordara, presidente della Scacchistica.

(A CURA DI C. Giacchino)



Sedina-Drasko
St. Vincent 1999, Open internazionale
Il Nero muove e vince

SOLUZIONE: 1) ... Th4; 2) Tg8+ Cg7; 3) Ce8 Txh3+; 4) Rg1 Ag2 e il Bianco abbandona

NUMERI UTILI

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Volti santi in biblioteca



Antiche incisioni, stampe d'epoca, immagini sacre e riproduzioni fotografiche di santi. Questo è il contenuto della mostra I volti della santità. Ritratti e immagini di Santi dell'età moderna allestita nel salone Borromini della Biblioteca Vallicelliana in piazza della Chiesa Nuova 18. La mostra curata da Tellini Santoni e da Alberto Manodori, si collega alla manifestazione «Recitare la devozione», in particolare alla mostra di codici miniati ma anche di libri e di preghiere intitolata «Pregare nel silenzio» allestita nel 1994 e più recentemente all'esposizione «Dell'aprire et serrare la porta santa», che ha proposto lo scorso anno una documentazione della storia, delle tradizioni e delle consuetudini legate agli anni santi. Questa nuova iniziativa presenta attraverso un itinerario esclusivamente iconografico una sorta di censimento dei santi moderni, canonizzati dopo il 1492. E tutti i volti di questi uomini e donne di vita esemplare, in questo grande arco di tempo che giunge fino ai nostri giorni, vale a dire a quei santi canonizzati da papa Giovanni Paolo II, sono esposti nel suggestivo salone della biblioteca. Il catalogo ripropone le schede e le immagini dei volti in mostra, da Filippo Neri, il Santo fondatore della Biblioteca Vallicelliana, a Massimiliano Kolbe, da Ignazio di Loyola a Bernadette, da Teresa D'Avila a Giovanni Bosco, da Maddalena de' Pazzi a Edith Stein. Fino al 30 giugno. Orario: dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

Radio Dimensione Suono
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p. 1. Domani Don Chisciotte balletto in un prologo e tre atti Musica di Ludwig Minkus, arrangiamento e adattamento J. Lanchbery, coreografia e regia di Rudolph Nureyev. Alle 20.30 (prima).

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile

[Cola Di [illegible] 3, Maestoso 4, Missouri [illegible]]

[illegible] BACI BAMBOLE BASTARDI. Commedia drammatica. Da un testo teatrale di David Rabe, la storia di tre amici che «vivono» Hollywood

[Rialto]

[illegible] D'AMORE. Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti bagarini di New York, egli s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiar vita per lei.

[[illegible] 1, Mille Miracle 3, Doria 2, Lux 5, Madison 3, Savoy 1, Trianon 2, [illegible] Village [illegible]]

DEMONI E DEI. Biografico. Ian McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni [illegible] James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.

[Cinema Lucky Blu, Quattro Fontane 2]

IL CIELO IN UNA STANZA Commedia. Un amarcord [illegible] Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: quest'ultimo scoprirà così che anche lui è stato giovane.

[Academy Hall, [illegible] 2, Atlantic 4, Ciak 2, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Gardea, Superga, Trianon 3, Tristar Verde, Warner Village 17]

I MISERABILI. Drammatico. Ennesimo adattamento cinematografico del classico di Victor Hugo, racconta la gesta di Jean Valjean sullo sfondo della Parigi dei moti rivoluzionari del 1832.

[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Empire, Excelsior 1, Gregory, New York, Royal 1, Sala Trutel, Warner Village 2]

IN FONDO AL CUORE Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.

[Atlantic 5, Capitol, Reale 2]

I RUBACCHIOTTI Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini

[Golden]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

[[illegible] 3, Capranica, Quirinale 2, Ritz, Warner Village 4]

LA [illegible] DI UN SOLDATO [illegible] DE MAI. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano era in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.

[Capranichetta]

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia. Il nuovo film di Robert Altman è ambientato nella cittadina di Holly Springs e racconta di due donne che simulano l'omicidio di un'anziana signora in realtà suicida.

[Alcazar, Archimede, [illegible]a, Maestoso 2, Quattro Fontane [illegible]]

MAFIA! Comico. [illegible] del film sulla [illegible], la pellicola di Jim Abrahams («L'aereo più pazzo del mondo», «Hot shots!») narra le esilaranti vicende [illegible] potente famiglia Cortino.

[Apollo, Doria 3, Galaxy Mercurio, Tristar Blu, Warner Village 13]

MILONGA. Poliziesco. Nel nuovo film di Emidio Greco («Porte aperte») Giancarlo Giannini è un commissario che indaga sull'omicidio di una star televisiva.

[Giulio Cesare 3]

ORPHANS. Commedia drammatica. I quattro figli della signora Flynn si riuniscono nella casa di famiglia di Glasgow per i funerali della madre: esordio alla regia per Peter Mullan, l'attore di «My name is Joe» di Ken Loach

[Greenwich 1]

8 MM. Azione. Nicholas Cage è un detective privato chiamato a indagare su un film pornografico dove viene uccisa, realmente, una giovane donna

[Delle Mimose 2, Galaxy Venere, Intrastevere 1, Madison 2, Metropolitan, Savoy [illegible], Trianon 1, Tristar Rosso, [illegible] Village 6 e 11]

[illegible] ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.

[Alhambra 3, Jolly 3, Lux 4, Madison 1, [illegible] 1, Odeon 3, Warner Village 6 e 14]

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in una soap in bianco e nero degli anni '50: lui vi si trova benissimo, lei (l'emancipazione femminile è di là da venire) invece no

[Fiamma 1]

RUGRATS - IL F[illegible]. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dopo il successo tv approda al cinema: sono bambini dai due ai tre anni, sporchi, brutti, trasgressivi e [illegible]

[Lux 3, Missouri 3]

THE AFFLICTION. Drammatico. Il tormentato rapporto tra un cinquantenne (Nick [illegible]) e il padre perennemente ubriaco (James Coburn, premio Oscar per l'interpretazione) è al centro del nuovo film di Paul Schrader «American Gigolò».

[Augustus 1]

VOGLIO STARE SOTTO AL LETTO. Commedia. Michelle Hunziker è una violinista [illegible] di un aspirante commediografo «vittima» [illegible] bizzarrie di un produttore.

[Admiral, Ambassade 2, Atlantic 2, [illegible]y 2, Ciello, Excelsior 2, Paris, Reale 1, Warner Village 3]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Dal Brasile una storia da Oscar

CON il [illegible] gran successo in Brasile e altrove, con i suoi Orsi d'oro e d'argento vinti all'ultimo FilmFest di Berlino, con il suo possibile Oscar, questo film di Walter Salles (42 anni, figlio di dipl[illegible], brasiliano vissuto a lungo a Parigi) è un simbolo della insperata rinascita di quel cinema brasiliano che pareva da decenni morto e sepolto, ucciso dalla censura politica della dittatura militare e [illegible] dominio delle telenovelas. I personaggi sono due: un bambino bello e ostile che non conosce e cerca suo padre, improvvisamente rimasto orfano di madre e solo; una donna brutta non più giovane, incattivita dall'esistenza. Tra poliziotti assassini o commercianti di bambini, i due percorrono il Brasile, dalla stazione ferroviaria di Rio de Janeiro (Central do Brasil, appunto) sino ai territori più desolati del Nordeste. Cercano il padre del piccolo. Il viaggio li avvicina, l'arrivo li allontana, il percorso li aiuta a conoscere se stessi e il Paese che oggi vuol presentarsi con una nuova immagine di modernità senza conflitti. La storia commovente, che fa pensare a «Gloria» di Cassavetes per il rapporto tra la donna e il bambino resiste con la sobrietà al sentimentalismo.

CENTRAL DO [illegible]
[illegible] Salles, con [illegible] Montenegro, Vinicius de Oliveira, Marilia Pera, Soia Lira. Coproduzione Brasile e Usa, 1998.

Lo [illegible] ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: [illegible] proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

E con l'occasione riesplode [illegible] polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 15 miliardi tondi. [illegible] il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di [illegible] e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere solo 60 l'anno per tutta l'Italia. Il ecospesco del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il [illegible] Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo [illegible] maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (6 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il [illegible] della [illegible] è semplicissi[illegible] fa 57 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato [illegible] poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: [illegible] il caso [illegible] dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolo[illegible] che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare [illegible] una certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, [illegible] l'indirizzo di casa [illegible] professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua [illegible] affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che [illegible] la madre. Il «Caino», disoccupato, di [illegible] anni più anziano, aveva qualche problema [illegible] la droga: [illegible] questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo [illegible] lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata [illegible] più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il [illegible] Bartolomeo continua [illegible] [illegible] cato dal pm e dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, [illegible] '96, di quattro bottiglie [illegible] champagne [illegible] Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. [illegible] prossima udienza [illegible] consegnate le foto [illegible] gnaletiche scattate a Gaetano quando [illegible] fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti intanto [illegible] sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano [illegible] presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, [illegible]. [illegible] fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando [illegible] afferrò un cappotto nel magazzino [illegible] di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie [illegible] collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'inno[illegible] ritorna a [illegible] con la fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa sua abitudine non ricava altro [illegible] ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del [illegible], il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il [illegible] furto, [illegible] per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [m. pie.]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio [illegible] pm presso la pretura [illegible] Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto [illegible] Vallette, che il [illegible] settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una [illegible] di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», ci si accorse della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Ve[illegible] hanno [illegible] respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

[illegible] oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla [illegible] del [illegible] per il commercio estero, Piero Fassi[illegible] «A[illegible]» e [illegible], i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile [illegible] programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà [illegible] giorni prima, il [illegible]. «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è [illegible] visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende [illegible] oltre 480. «Vetis» giunto [illegible] edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione [illegible] il Centro estero [illegible] commercio piemontesi, è [illegible] vera e propria borsa «dalla domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti sono oltre 60.

Lo spazio [illegible] riservato [illegible] studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli [illegible] del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti [illegible] Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prima protesta dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e [illegible] installeremo le sbarre [illegible] ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma [illegible] possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha [illegible] gione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo [illegible] testo [illegible] venzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

Il problema è [illegible] al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno



Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

IN BREVE — [illegible] VALLE D'AOSTA

Strade per Vercelli bloccate da 23 tonnellate di patate



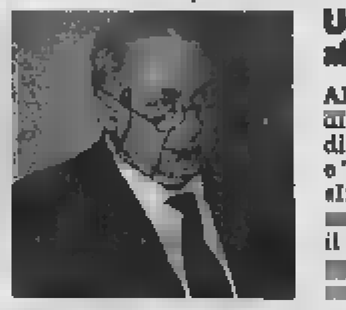
NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir con un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un pra[illegible] [illegible] finito [illegible] un prato ed il canale adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto [illegible] lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi [illegible] finiti [illegible] statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili [illegible] Fuoco e la Polizia Stra[illegible] [illegible] Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, [illegible] gru attrezzate.

In arrivo i [illegible] dei danni [illegible]

[illegible]. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle azi[illegible] floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del 30 settembre [illegible]. In tutto Roma [illegible] stanziato 38 miliardi che e[illegible] giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risa[illegible] dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo [illegible] quei videogiochi»

[illegible]. Illegittimo perché emesso su basi «del [illegible] congetturale». Con qu[illegible] verdetto il Tribunale [illegible] il [illegible] ha [illegible] cato il provvedimento [illegible] cui la Guardia di Finanza il [illegible] 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 69 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



Un [illegible] in più al Politecnico [illegible]

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», [illegible] in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno fe[illegible] il centenario. Si tratta di un [illegible] triennale che inizierà dall'an[illegible] accademico '99/2000. Si conclu[illegible] [illegible] la laurea, come da nuovo decreto: se poi gli studenti [illegible] proseguire gli studi potranno iscriversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del [illegible] Proplast.

A scuola per [illegible] provette Mary Poppins

AOSTA. Diventar[illegible] baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso [illegible] aspiranti «Mary Poppins» organizzato [illegible] cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefo[illegible] allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione [illegible] [illegible]iners e detentore della maggioranza [illegible] Voltri Terminal Europa (VTE) di G[illegible], e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un'area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi [illegible] lotti



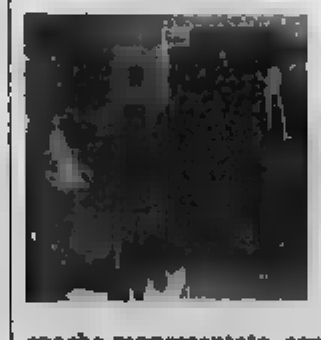
ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha appro[illegible] i primi [illegible] lotti definitivi («Massimini [illegible] Carrù-Perucca [illegible] Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura auto[illegible]da Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano [illegible] svolta che [illegible] Piemonte attende da 20 [illegible]. Costeranno [illegible] 1350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto [illegible] incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

Alla Società Fontanella 10 miliardi dalla Sella

[illegible]. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella attraverso la [illegible] Corporate Finance a sostegno di [illegible] programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza [illegible]

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo [illegible] Monte Bianco. Dino Viérin, presidente [illegible] Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei [illegible] tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di una Conferenza intergovernativa.



[illegible] da tutta Italia in mostra a [illegible]

SALUZZO. [illegible] Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra [illegible] del settore, s'inaugura ve[illegible] alle 18 nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto [illegible]toni, [illegible]rà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti [illegible] cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con [illegible] particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e [illegible]. La mostra, coordinata in questa edizione [illegible] Reyneri di Lagnasco, [illegible] arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 5 mila bambini, [illegible] mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, [illegible] 10-23, [illegible]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Mercoledì 21 Aprile 1999 — 33

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.446.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.29

S'inaugura martedì con un convegno

Al Politecnico laurea con la «targa» Bayer

Prima in Italia per i futuri ingegneri in materie plastiche. Sponsor la ditta



La sede del Politecnico di Alessandria in viale Teresa Michel

ALESSANDRIA

Il «Poli» si fa in quattro. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», con sponsor d'eccellenza la Gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Per l'inaugurazione ufficiale del nuovo corso di diploma di laurea, martedì pomeriggio dalle 15 si apriranno i lavori del convegno: «Plastica e formazione. Re Università - impresa» organizzato dal Centro di Cultura per l'Ingegneria delle materie plastiche del Politecnico di Alessandria (aderiscono Politecnico e Consorzio Proplast). Ma l'incontro sancisce anche la presentazione ufficiale del Centro di cultura, un pool di imprese per la promozione della cultura delle materie plastiche. L'introduzione al convegno sarà curata da Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino e Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast. Relatori: Pietro Appendino, (Politecnico di Torino), Carlo Callieri (vice presidente Confindustria) Hans Peter Kleefuss (amministratore delegato Bayer Italia).

«Il Centro di cultura delle materie plastiche - ha detto ieri Paolo Ferraris, coordinatore dei corsi alessandrini -, è stato istituito perché questa cultura in Italia non c'è, il in Ingegneria delle materie plastiche non esiste in università italiana. Nel Politecnico di Alessandria è stato possibili attuare quest'iniziativa perché è una sede meglio gestibile di quella più grande di Torino. Inoltre nasce sotto la riforma dei titoli, la laurea in tre anni». La struttura della riforma universitaria prevede che gli ingegneri formati in anni, e nei due anni - se si desidera proseguire - si ottiene il dottorato.

«Martedì s'inaugura il nuovo fino a quest'anno era inserito nei corsi ed elettrica, un terzo anno di specializzazione» ha spiegato Giorgio Guala, direttore del Centro di cultura. «Abbiamo fatto una scelta di nicchia - ha aggiunto Guala - perché riteniamo di poter richiamare in Alessandria studenti da tutt'Italia. Si deve tenere conto anche della crisi che attende le università da oggi sino al 2005, con un calo di studenti di circa il 30 per cento». La causa è l'onda di calo demografico che ha decimato le classi nelle scuole medie, inferiori e superiori, negli ultimi anni. «Inoltre - ha puntualizzato Guala - nella struttura del "Poli" nascerà una vera e propria cittadella di Scienze matematiche fisiche e naturali, con la realizzazione dei laboratori e delle strutture delle facoltà scientifiche dell'Ateneo "Avogadro"». «Le aziende chiedono ingegneri sotto i anni - ha concluso Ferraris -, col decreto legge il "Poli" offre l'opportunità di un corso di studi che garantisce l'inserimento nel mondo del lavoro».



Paolo Ferraris, coordinatore dei corsi

I familiari della vittima concordano con avvocati e pm: «Più che giusto»

Sassi killer, parla la difesa

Si parte da Siringo: «E' da assolvere»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Doveva il giullare del gruppo, il ragazzo «che faceva ridere, a cui far vedere che cosa gli altri erano capaci di fare», è diventato invece la loro la cattiva coscienza. Fabio Liuzzo e Fausto Chiesa, legali di Roberto Siringo, descrivono alla Corte questo imputato anomalo che al processo alla «banda dei sassi» risponde di in omicidio volontario aggravato e tentati omicidi del quale lo pm, lui le parti civili, hanno chiesto l'assoluzione.

«Che sia innocente non vi dubbi - è la tesi difensiva -, Robertino andò sul cavalcavia conoscere il motivo della spedizione e Paolo Bertocco ma, lungi dall'offrire un contributo alla dissennata sassaiola, quasi impazzì quando vide cosa succedeva e gridò disperatamente di smetterla. chi dava retta a ragazzo di scarso cervello?».





Da sinistra, gli avvocati Fabio Liuzzo e Fausto Chiesa, legali di Roberto Siringo (a destra) ieri al processo alla «banda dei sassi». Hanno chiesto l'assoluzione del loro

Sandro Furlan gli attribuì addirittura il compito di «avvistatore»: doveva cioè segnalare l'arrivo di auto su cui tirare i sassi. «Ma non ce n'era bisogno; la limpida e il lungo rettilineo facilitavano i lanciatori».

Robertino era lì, inviperito e scalpitante, e se ne sarebbe andato se sapesse guidare. Dovette quindi rimanere fino all'ultimo lancio, poi cercò di denunciare l'accaduto alla polizia ma gli fu impedito, «tanto nessuno ti crede, sei solo e scemo».

Ma lo «scemo» ha retto a 11 interrogatori e a confronti, non ha mai cambiato versione, è sempre stato coerente e preciso, ha sempre detto la verità. «La dice sempre perché l'unico modo di non punito è dire la verità, non è un mitomane, non sa deformare i fatti» riferì lo psichiatra Ugo Fornari.

Liuzzo e Chiesa descrivono questo trentenne che dimostra 15 anni, non farà mai strada nella vita ma, parole del perito, «non è cattivo, è incapace di mentire, di delinquere, di rivestire un ruolo di leader nel bene o nel male».

Per la verità negò tutto quando fu sentito la prima volta, ma solo perché Bertocco lo aveva minacciato impedendogli di parlare: quando proprio lui, avendo confessato, tolse il divieto («Dì pure la verità») Robertino cominciò a raccontare che era accaduto sul cavalcavia quella maledetta sera.

Quale la posizione? Zero per quanto riguarda il concorso materiale nella sassaiola, zero per il concorso morale. Risultato? Imputato da assolvere. «Più che giusto, anche noi gli vogliamo bene» è il commento di Valdomara e Maria Grazia Berdini, madre e sorella della vittima.

Era considerato lo «scemo» del gruppo ma si è trasformato in grande accusatore di chi l'aveva coinvolto



Spirato nella notte dopo lo schianto in auto

Acqui, è morto Alpa pioniere degli «iper»

ACQUI TERME

Vivo cordoglio in città e in val Bormida per la morte di Giuseppe Alpa, avvenuta ieri mattina al Cto di Torino. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 16,30, nella chiesa di Moirano.

Il noto imprenditore acquese, 65 anni, era rimasto vittima di un incidente stradale lunedì verso le 9, sulla statale 30, nei pressi dell'abitato di Bistagno. Alpa era alla guida di una Renault 5. All'improvviso, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Acqui, era uscito di strada finendo contro una cabina in cemento dell'Enel.

Era l'allarme e sul posto erano prontamente intervenuti i vigili del fuoco e l'elicottero del «118», che aveva trasportato Giuseppe Alpa al Cto di Torino. Purtroppo, nonostante sia sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, Alpa ha cessato di vivere per le gravi ferite riportate.

Ieri sera, la piccola chiesa della frazione di Moirano, dove è stato recitato il rosario, era gremita.

Giuseppe Alpa, era conosciuto e stimato in tutta la Valle Bormida. Negli Anni 70, aveva dato vita alla prima esperienza in Piemonte di grande distribuzione nel settore alimentare, con l'apertura dell'«Iper Alpa». La sua ultima creazione è stato il modernissimo macello di Valle di Montechiaro d'Acqui, attualmente gestito da una società, la «Sistemi srl», a capitale pubblico e privato.

Giuseppe Alpa lascia la moglie Franca Garbero e i figli Andrea, Vincenzo e Simone. [g. l. f.]



L'imprenditore acquese Giuseppe Alpa Domani a Moirano i funerali

Ieri in aula a Torino: impresari da riascoltare

Tangentopoli, si rifà il processo d'appello

ALESSANDRIA

Aperto e rinviato (17 maggio e giugno) il nuovo processo in Corte d'Appello a Torino per Francesco Franzò, già presidente della Provincia, Eugenio Ferrero, già segretario provinciale del psi, Giancarlo Canegallo, dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune (si dicono innocenti) condannati per la Tangentopoli locale del '93.

La sentenza dei giudici torinesi, che avevano modificato quella del tribunale cittadino, era stata annullata nell'aprile '98 dalla Cassazione in applicazione dell'art. 513 del Codice di procedura penale, allora di recente riformato, su cui poi si è pronunciata la Corte Costituzionale apportando modifiche.

Ora devono ascoltati, come testi, i 15 impresari a loro volta coinvolti nella vicenda e la cui posizione processuale è stata a suo tempo definita, nonché i coimputati (Eraldo Pareglio, manager tortonese e Carlo Massobrio già assessore comunale ai Lavori Pubblici) che prima avevano confessato poi si erano avvalsi della facoltà di non rispondere. Ieri la Corte li ha citati per le due prossime udienze: se non risponderanno agli atti entreranno le dichiarazioni rese all'epoca delle indagini, dopo le contestazioni in aula.

Franzò, imputato di corruzione e altro, e condannato in primo grado a 6 anni, in appello ebbe la pena ridotta a due anni e 10 mesi; Ferrero, assolto dal tribunale, fu condannato a 1 anno e 6 mesi per ricettazione; Canegallo, condannato a 1 anno e 4 mesi per corruzione, ebbe due mesi di sconto. [e. c.]



Francesco Franzò già presidente socialista della Provincia condannato per corruzione

la BUONA NOTIZIA

I detenuti del carcere di San Michele costruiranno scivoli in legno per consentire alle carrozzelle dei disabili di entrare in esercizi pubblici e .

Un servizio per la città. Il lavoro non costa: lo hanno spiegato Paolo Berta, presidente della commissione Politiche sociali (riunitasi ieri assieme a quella Politiche del territorio) e l'assessore Gabrio Secco. E' stata l'associazione «Idea» che si occupa dei problemi dei disabili a proporre piccole rampe in legno, mobili, per negozi ed esercizi pubblici che consentano di superare le barriere architettoniche. I detenuti del laboratorio di falegnameria sono stati felici di mettere la loro opera al servizio dei disabili e quindi di rendersi utili. Il Comune da parte sua ha offerto il primo metro cubo di legno per realizzare gli scivoli. Ma non basta, di qui un appello: se enti, associazioni, cittadini collaboreranno per acquistare il legno potranno essere resi accessibili anche altri luoghi aperti al pubblico.

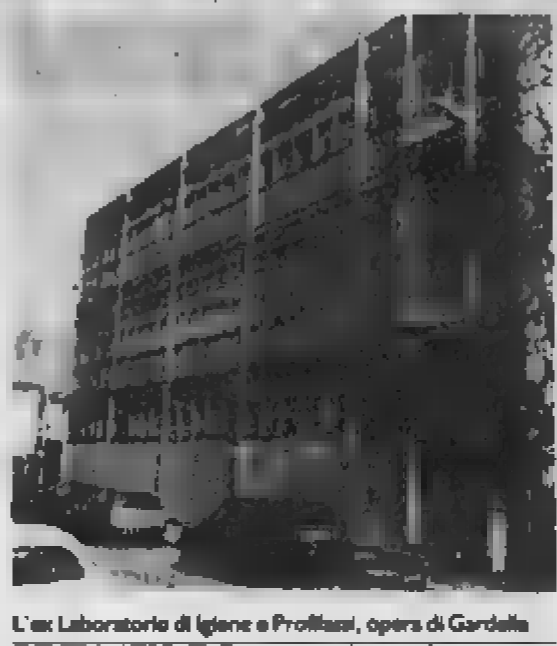
Ospiterà le sedi dell'associazione, della Protezione civile e dell'Europista

Svolta per la Taglieria del pelo

Sarà restaurata dal «Collegio costruttori»

ALESSANDRIA. La «Taglieria del pelo», un edificio legato alla [illegible] Borsalino e tra le più belle opere lasciate in città dall'architetto Ignazio Gardella, recentemente scomparso, sarà ristrutturata grazie all'intervento del Collegio costruttori, di cui è presidente il geometra Livio Bocchio. E' il presidente della Circoscrizione Europista Piero Ferrero a dare la notizia, dopo un incontro con il sindaco Francesca Calvo. La «Taglieria», [illegible] alcun onere del Comune, verrà data in concessione a tempo indeterminato al Collegio costruttori che si è impegnato a ristrutturare il fabbricato, restituendo la [illegible] immagine architettonica in omaggio [illegible] più importanti architetti del '900. Al piano superiore verranno sistemati gli uffici del Collegio costruttori, al piano rialzato gli uffici della Protezione civile e - dice il presidente Ferrero - quelli della Circoscrizione Europista, finalmente agibili; verrà realizzata anche una sala polifunzionale di discrete dimensioni, che servirà per le riunioni».

«La decisione dell' amministrazione [illegible] nale - dice Piero Ferrero - dimostra che spesso [illegible] sufficienti buone idee ed altrettanta buona volontà per dare prestigio ed impulso ad un progetto [illegible] realizzi il recupero [illegible] edifici architettonici importanti. Nello stesso tempo, grazie alla ristrutturazione della "Taglieria", verrà data alla Circoscrizione Europista, come ripetutamente avevamo sollecitato al Comune, una sede prestigiosa». La ristrutturazione, ed una valida utilizzazione, della «Taglieria [illegible] pelo» viene sollecitata da tempo. Oltre all'importanza architettonica occorre infatti ricordare che rappresenta nella zona Pista l'unica testimonianza storica del cappellificio «Borsalino», miracolosamente sopravvissuta all'abbattimento della famosa ciminiera, [illegible] tanti parti inutilmente contestata. Il recupero della «Taglieria del pelo» rientra nel piano, di difficile attuazione per mancanza di risorse, di ridare prestigio a tutte le opere lasciate in città da Gardella. [f. m.]



L'ex Laboratorio di Igiene e Profilassi, opera di Gardella

L'Ospedale si offre

«Donateci il Laboratorio» Ma il proprietario chi è?

ALESSANDRIA. L'Azienda ospedaliera si offre di ristrutturare l'ex Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi, dove oggi lavora personale dell'Arpa. «L'immobile - spiega il direttore generale Paolo Tofanini - ci sia ceduto a titolo gratuito, noi ci faremo [illegible] di un'idonea ristrutturazione di concerto con il figlio dell'architetto Gardella e con altri professionisti cittadini che hanno a [illegible] la sua opera». L'Azienda intende inserire il Laboratorio nel suo contesto ambulatoriale integrandolo «dal punto di vista funzionale e gestionale al Poliambulatorio Gardella e creando uno spazio comune che comprenda [illegible] don Gasparolo da destinare ad area verde, Comune permettendo». Restano però da chiarire due punti: chi è il proprietario del Laboratorio (Provincia, Asl, Regione?); e che fine faranno i laboratori dell'Arpa? [m. fa.]

Borromeo lascia la giunta?

Notizia data per certa in Comune Intanto le farmacie vanno all'Aspal

Franco Marchiaro

[illegible]

Il vice sindaco Giancarlo Borromeo [illegible] all'Urbanistica e all'Ecologia, avrebbe presentato le dimissioni, o quanto meno avrebbe manifestato l'intenzione di dimettersi. Il condizionale è d'obbligo ma la notizia è data per certa negli ambienti [illegible] all'amministrazione comunale e potrebbe venire ufficializzata nelle prossime ore.

Le dimissioni sarebbero motivate da impegni di lavoro del vice sindaco, ma si dice che l'ingegner Borromeo fosse da qualche [illegible] demotivato e avesse già affermato di voler dimettersi. «Concluso l'iter del piano regolatore lascio», avrebbe detto con alcuni collaboratori. E il voluminoso malloppo del prg è stato inviato in questi giorni in Regione per l'adozione finale.

Borromeo era entrato nella prima giunta Calvo come assessore ai Lavori pubblici, poi aveva assunto anche l'Urbanistica e l'incarico di vice sindaco dopo le «dimissioni» dell'ingegner Antonio Morettini. Nella seconda giunta Calvo i Lavori pubblici [illegible] passati a Dario Pavanello e a Borromeo sono rimasti Urbanistica e Ecologia.

In attesa della conferma delle dimissioni si fa già il nome del successore, le deleghe passerebbero all'attuale [illegible] a Decentramento e Sport Paolo Bobbio. Vice sindaco potrebbe essere nominato Pavanello.

[illegible] all'Aspal. Lunedì il Consiglio comunale ha approvato l'affidamento della gestione delle sei farmacie comunali all'Aspal, l'Azienda speciale poliservizi che già gestisce Teatro Comunale, mense e riscossione dei tributi comunali.

La delibera è passata con i voti della maggioranza - meno il leghista Marco Melchiorre che ha votato contro -, di Rc, Nuova proposta, socialisti e tre diessini (Bellotti, Mazzone e Vignuolo). Si [illegible] astenuti due consiglieri diessini (Della Volpe e Berta), i tre di Forza Italia e Cattaneo, del ppi. Il contratto di servizio è passato con 28 voti favorevoli, il «no» di Fi e Melchiorre, l'astensione del ppi.

Dalla relazione dell'assessore al Bilancio Maurizio Delfino emerge che l'Aspal per il '99 (assumerà la gestione il 1° maggio) avrà dalle farmacie un utile [illegible] milioni, che ridurranno [illegible] parte del deficit previsto (1350 milioni) che deve essere coperto dal Comune. Nel triennio 2000-2002 l'utile dovrebbe salire a 1350 milioni annui.

Il Consiglio ha anche deciso l'affidamento all'Aspal dei beni della disciolta Ata (Azienda teatrale comunale): in diritto di superficie trentennale il Teatro Comunale e l'area su cui sorge l'edificio, in proprietà impianti, mobili e attrezzature, il tutto valutato 8 miliardi.



Il vice sindaco Giancarlo Borromeo

IL TROVALAVORO

Metalmeccanici a Casale e centralinisti ad Ovada

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). **Lavori socialmente utili**: fino a venerdì i disoccupati di lunga durata e i lavoratori della Disciplina transitoria (che avranno la priorità) possono prenotarsi per i progetti della Provincia. Graduatoria pubblicata a maggio. Per 12 mesi: progetto D: 1 posto (e 1 riserva), 6ª q.f., diploma maturità e attestato profes. e esperienza informatica documentata; per 6 mesi: progetto A: **7 posti** (più 6), 4ª q.f., esperienza nel settore edile e/o agricolo documentate; progetto D: **4 posti** (più 2), 6ª q.f., geometri, conoscenza e uso programmi Autocad, Word, Excel, Access; progetto E: **1 posto** (più 1), 7ª q.f., laurea in Scienze politiche o 1 esame in Sociologia e Statistica, e **1 posto** (più 1), 6ª q.f., maturità e attestato professionale e esperienza informatica documentata; progetto F: **2 posti** (più 1), 7ª q.f., laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche, e **2 posti** (più 1), 6ª q.f., geometri; progetto G: **4 posti** (più 2), [illegible] q.f., geometra o perito.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). La Adecco (lavoro temporaneo) cerca per 1 mese: **20 operai generici**, settore metalmeccanico, 18-45 anni e **1 saldatore** [illegible] acciaio (Tig).

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Chiamata fino alle 10,30 di domani per: **1 muratore necroforo**, cantoniere, e autista, 4ª q.f., B, C e DK, a tempo indeterminato al Comune di Cantalupo. **Lavori socialmente utili**: **5 operai forestali spec.** e **6 operai forestali qual.** al Parco Capanne di Marcarolo. Privati: **1 apprendista** [illegible] per negozio di fiori [illegible] Tortona; **1 addetto magazzino** [illegible] e **vendita**, utilizzo pc, max 31 anni; **banconiere**, **tagliatore**, macellaio qual. per promozione commerciale; **1 autista patente** [illegible] **1 carpentiere in ferro** qual. per azienda [illegible] Basaluzzo; **donna** [illegible] **alle pulizie**, con auto e iscritta al collocamento da almeno 2 anni per ditte di Novi e di Pozzolo; **1 apprendista carrozziere** e **1 apprendista verniciatore** per azienda di Novi; **1 cuoco qual.** e **1 cameriera di sala**, fino a settembre, per albergo di Capannette di Pei (vitto e alloggio [illegible] luglio a settembre); azienda metalmeccanica di Capriata cerca **montatori meccanici qualificati**; **1** [illegible] **qual.** per impresa edile di Novi.

Tortona (via Milazzo, [illegible] 0131/861402). Chiamata lunedì alle 11 (prenotazioni entro venerdì alle 12) per: **5 cuochi**, 4ª q.f., attestato qual. professionale o esperienza almeno 6 mesi, a tempo indeterminato al Comune di Tortona; **1 operaio**, 3° liv., area tecnico manutentiva, patente B, per [illegible] mesi al Comune di Castelnuovo S. Privati: **1 geometra venditore**, esperienza di vendita, conoscenze settore edile e informatico, patente, all'Edilmutti, corso Pilotti [illegible], tel. 0131/863921; **operai spec. verniciatori - imbianchini** per la Fratelli Foti srl, tel. e fax 02/2550360; **1 macellaio qual.**, 35-40 anni, al Super Sconto di Alessandria, tel. 0131/823092 (dalle 20 alle 22).

Valenza (via [illegible] Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata mercoledì 28 (prenotazioni [illegible] le 16,30 di martedì) per (alle 10,30): **1 necroforo**, 3ª q.f., a tempo indeterminato al Comune di Valenza; (alle 11) **1 applicato**, 4ª q.f., per 60 giorni alla Provincia, al liceo di Valenza, attestato di qualifica di addetto ai lavori d'ufficio o equipollente; (alle 11,30) **1 istruttore amministrativo**, 6ª q.f., per 6 mesi Comune di Valenza, all'Ufficio economato, attestato [illegible] pc; (alle 12) **2 addetti ai servizi scolastici**, 3ª q.f., massimo [illegible] giorni (periodo maggio-luglio) al Comune di Valenza. Elenco mansioni consultabile in Sezione. Privati: **5 orafi qual.**, almeno [illegible] di esperienza, età massima [illegible] anni; **1 modellista orafo** anche senza esperienza; **1 pulitrice carista qual.**, part time; **2-3 orafi qual.** con almeno 3-4 anni di esperienza; **2 incassatori qual.**, minima esperienza, età massima 40 anni; **1 apprendista macellaio e salumaio**, 20-23 anni, militeassolto, anche primo impiego.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Privati: parrucchiere per uomo di Acqui [illegible] **apprendista**, 16-20 anni; agenzia immobiliare di Acqui cerca **1 impiegato** con conoscenza perfetta lingua tedesca e pc; **3 operai saldatori** in grado di montare macchine e leggere disegni tecnici, disponibilità a trasferte in Europa, per ditta metalmeccanica di Canelli; **1** [illegible]**oca** per albergo di Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Fino a domani, prenotazioni per: **1 centralinisti**, 4° liv., 18 ore settimanali, per [illegible] mesi all'Asl 22, ospedale di Ovada; **1 applicato**, 4° liv., attestato di qualifica addetto ai lavori d'ufficio o equipollente (o esperienza di 1 anno negli ultimi 5 anni), per 60 giorni alla Provincia, al liceo di Ovada; prenotazioni entro il 29 per: **2 centralinisti**, 4° liv., 18 ore, a tempo indeterminato all'Asl 22, ospedale di Ovada. Privati: **4 operai magazzinieri** per cooperativa, lavori in zona di Ovada; **apprendista**, età [illegible] anni, **operaio** [illegible] esperienza per falegnameria artigiana [illegible] Molare; **apprendista** o lavoratori iscritti liste mobilità per carpenteria di Ovada: **1 operaio** per azienda tessile ovadese; **1 bracciante agricolo e trattorista** per azienda agricola di Castelletto d'Orba; **1 apprendista** o lavoratori in mobilità per carpenteria metallica; **10 operai**, con auto, 25-35 anni, per azienda alimentare; **3 manovali**, a tempo determinato, per impresa edile; assicurazione cerca **diplomati e laureati**; **1 apprendista** per officina meccanica di Belforte; **collaboratori** per vendite dirette di barattoli; ditta di Empoli cerca **trasfertisti** per Centro Nord Italia. **5 saldatori**, **5 carpentieri industriali**, **5 tubisti**, **4 montatori industriali**, **3 meccanici industriali con esperienza**. [m. fa.]

Castelceriolo: servirà per attenuare l'impatto ambientale

Un miliardo alla discarica

Contributo regionale per la bonifica

ALESSANDRIA

La Regione ha deciso di [illegible] gnare il Consorzio alessandrino [illegible] smaltimento rifiuti urbani un contributo di un miliardo. E' destinato a coprire parzialmente il [illegible] dell'opera di bonifica della discarica di Castelceriolo, dismessa e che presenta molti problemi. Il progetto di bonifica prevede uno costo di una quindicina di miliardi, l'intervento è stato diviso in 11 stralci.

La Regione ha prelevato il miliardo dalle economie derivanti dai finanziamenti per l'alluvione del novembre '94, tenendo conto che nella fase di emergenza seguita all'evento alluvionale nella discarica era stata accumulata una grande quantità di rifiuti e di macerie provenienti dalla zona alessandrina. «Con il contributo - dice l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera - la giunta regionale intende [illegible] un'azione di bonifica che permetterà di attenuare l'impatto sull'ambiente». [f. m.]

L'Osterietta [illegible]

ALESSANDRIA

La notizia fornita dall'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello sulla decisione del Comune di progettare e far costruire, d'accordo con il MagisPo, le difese sulla sponda di sinistra del Tanaro tra i ponti Cittadella e Orti, ha provocato la reazione del comitato «Noi dell'Osterietta». «L'argine sinistro - dice il presidente del comitato, Antonio Tedesco - è quello verso gli Orti e Borgo Rovereto. Non è stato invece detto nulla per quanto riguarda la difesa del tratto in sponda destra, che interessa l'Osterietta. Vorremmo sapere se [illegible] stati dimenticati, oppure [illegible] ci [illegible] progetti. E se sì, quali siano gli interventi. Sarebbe gravissimo se si dimenti[illegible] la nostra sponda».

Quelli di «Noi dell'Osterietta» chiedono di essere informati, perché «tutti i cittadini della zona devono sapere cosa viene fatto per la loro sicurezza. E poichè l'intervento in sponda sinistra prevede anche il taglio del cosidetto «naso», [illegible] cui sorgono alcune capannoni produttivi, il comitato chiede «considerato che molte aziende sono interessate all'opera, che il Comune fornisca informazioni, magari convocando un'assemblea pubblica».

Il progetto non è stato [illegible] predisposto: potrebbe comunque prevedere interventi che garantiscano la sicurezza [illegible] procedere alla demoli[illegible] dei capannoni delle aziende insediate nell'area del «naso». [f. m.]

Prosegue l'Ottavario

Parrocchie e scuole dalla «Salve»

ALESSANDRIA. Religiosi, gruppi terza età, scuole professionali o superiori, pellegrinaggi di parrocchie non solo cittadine, rendono omaggio oggi e domani alla Madonna della Salve, la patrona di Alessandria, il cui simulacro è esposto in Duomo alla devozione dei fedeli per il tradizionale Ottavario.

Questa mattina alle [illegible] doti e religiosi partecipano ed [illegible] concelebrazione presieduta dal [illegible] Fernando Charrier; alle 11,30 sia di oggi che di domani, inoltre, le scuole professionali e quelle superiori si recheranno in visita alla Madonna.

Alle 15,30 di oggi vespri dei Terz'Ordini laicali e domani dei gruppi terza età; alle 18 di ogni giorno messa con omelia del predicatore monsignor Franco Peradotto. Questa sera alle 21 pellegrinaggio delle [illegible] Marengo e Fraschetta e domani [illegible] ra delle [illegible] Cristo e Valenza.

Tutti i giorni un'altra messa [illegible] celebrata [illegible] 8,30; quella delle 18 è preceduta dalla recita del Rosario. [s. c.]

LETTERE [illegible]

«Distrutto il [illegible] di salici a [illegible]»

Nel piccolo comune di Rivarone sorgeva, fino a non molto tempo fa, un maestoso bosco naturale, ultimo residuo delle foreste che un tempo ammantavano le nostre terre e che, ancora abbondanti ad inizio '900, [illegible] state spazzate via dall'espansione demografica ed edilizia e dalla meccanizzazione agricola del dopoguerra.

Il bosco, sito lungo la sponda del Tanaro, presentava prevalenza di salice, vegetale tipico dei nostri fiumi, e costituiva uno degli ultimi rifugi per la fauna, soprattutto uccelli (aironi, picchi, ghiandaie ecc.) della nostra pianura.

Il suo valore naturalistico era immenso, ma esso rappresentava anche un'impronta della nostra storia e soprattutto un grande polmone verde ubicato a breve distanza da Alessandria e Valenza. In una regione fortemente antropizzata ed ormai pressoché priva di ambienti naturali. Il Wwf era intenzionato a creare [illegible] piccola oasi, al fine di preser[illegible] il bosco e gli animali, ma anche regalare per sempre alla popolazione questo tesoro.

Purtroppo, impedimenti burocratici hanno di molto ritardato la nascita del parco, e nei giorni scorsi abbiamo fatto un'amara scoperta: le ruspe del Magistrato per il Po hanno fatto irruzione nel bosco, abbattendone una buona parte. Lo spettacolo è drammatico: dove sorgevano antichi alberi e cantavano gli uccelli è rima[illegible] un terreno brullo e squassato dal continuo via-vai di camion e bulldozer.

La giustificazione a questo ennesimo scempio ambientale è la solita: la sicurezza del Tanaro.

In realtà, quell'area non ha praticamente subito danni nell'alluvione del '94, anche grazie al fitto bosco che, con le radici, protegge la sponda. Inoltre [illegible] stata realizzata tempo fa una prismata di blocchi di calcestruzzo, ormai colonizzata dalla vegetazione, che fungeva da ulteriore difesa.

Ora il Magispo spende miliardi (dei cittadini) e devasta un raro e antico bosco, per sostituire i blocchi di cemento della vecchia prismata con massi di roccia.

Per rendere ammissibile un'opera che risulta, a nostro parere, superflua, costosissima ed ecologicamente disastrosa, si promettono rimboschimenti, ma abbattere quel bosco, [illegible] così [illegible] nella nostra Regione, e ripiantare alberelli equivale a demolire il Colosseo per poi ricostruirlo, magari in plastica!

In qualunque altra provincia si sarebbe realizzata un'oasi, come quella di Rocchetta Tanaro nel vicino Astigiano, visitata da moltissime persone, ma anche un laboratorio verde per i ragazzi delle nostre [illegible]. Con un piccolo sforzo si poteva tutelare un patrimonio che faceva anche parte della nostra storia, garantire ai nostri figli un bene prezioso, e produrre posti di lavoro, e soprattutto rispettare la natura.

[illegible] probabilmente, visto l'accaduto, alle nostre autorità questi progetti non interessano affatto.

Wwf Italia sezione di Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.256. **Acqui**: Cri 0144 322.300; Cr Bianca 0144 [illegible] [illegible]: Cr. Verde 0143 836.430. [illegible]: Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana**: Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo**: Aesp 0131 270.027. **Cabella L.**: Cri 0143 87.300. **Cassi[illegible]**: Cri 0144 714.433. [illegible]: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 452.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.**: Aesp 0131 [illegible]. **Castelnuovo S.**: Cri 0131 823.536. **Cerrina**: Cri 0142 946.030. [illegible]: Cr Verde 0131 791.616/7. [illegible] Cri 0143 642.263. **Moriondo**: Cr. Verde 0141 993.677. **Novi**: Cri 0143 [illegible]. **Ovada**: Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura**: Cri 0142 466.868. **Ponzone**: Cri 0141 927.317. **Ponzone**: Cri 0144 322.300. **S. Salvatore**: Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.**: Cri 0131 [illegible]. [illegible] S.: Cri 0143 [illegible] [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible] [illegible] Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza**: Avis 0131 924.050. **Vignale**: Cri 0142 [illegible]. **Vignole**: Cri 0143 [illegible]. **Villalvernia**: Cr. Verde 0131 [illegible]. [illegible] Cri 0363 48.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Ospedale, v. Venezia 6 (0131 55.840). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. **Acqui**: Albertini, c. Italia 78 (0144 322.630). [illegible] Bodo, p. [illegible] 8 (0142 452.424). **Novi**: Giara, v. Girardengo 13 (0143 20.17). **Ovada**: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). [illegible] Centrale, v. [illegible] (0131 861.403). [illegible] Comunale II, viale Santuario 37 (0131 927.511).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.[illegible] e. infantile. 0131 207.224; **Acqui**: 0144 777.211; **Casale**: 0142 434.225; **Novi**: 0143 332.211; **Ovada**: 0143 82.61; **Tortona**: 0131 865.227; **Valenza**: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 0131 265.000; **Acqui**: 0144 57.776; [illegible] 0142 434.334; [illegible] S.: [illegible] 270.027; **Ca**[illegible] **S.**: 0131 856.763; **Cerri**[illegible] 0142 943.423; [illegible] 0131 791.616/7; **Gavi**: 0143 642.561, **Novi**: 0143 33 21, **Ovada**: 0143 81.777. **S. Sebastiano C.**: 0131 786 209; **Serravalle S.**: 0143 636.129; **Tortona**: 0131 868.863; **Valenza**: 0131 959.111.

IN CITTA' E FUORI

Informatizzazione

Uffici postali chiusi

Oggi le poste di Valle San Bartolomeo e Mirabello Monferrato [illegible] chiuse tutto il giorno per l'informatizzazione degli uffici. [r. sa.]

[illegible]

Valenza da padre Pio

Alla parrocchia di Sant'Antonio Madonna di Pompei a Valenza sono ancora disponibili alcuni posti per la gita-pellegrinaggio che si svolgerà da venerdì a domenica a San Giovanni Rotondo, il paese di padre Pio. Tel: 0131/954758. [r. c.]

Istituto [illegible]

[illegible] e borsa di studio

A Palazzo Guasco di Alessandria fino a venerdì si può visitare la [illegible] «Orizzonte costituzione. Ragazzi e ragazze all'opera». Scade invece il 30 aprile il termine per la presentazione delle [illegible] per le borse di studio «Culture politiche e società nella provincia di Alessandria dal 1945 ad oggi». Possono partecipare i nati dal 1964 in poi. Le iniziative [illegible] organizzate dall'Istituto per la storia della Resistenza. Tel: 0131.443861. [r. g.]

Quarta Rete

Giarole in tv

Stasera alle 21 su Quarta Rete va in onda la registrazione della trasmissione «Presentiamo il nostro paese in tv», dedicato al paese di Giarole con la presenta in studio di una delegazione di 60 monferrini. [r. sa.]

[illegible]

Diritto a Casale

Oggi alle 17,30 per l'Unitrè di Casale lezione di Diritto con Giorgio Reposo. [r. sa.]

L'incisione nei secoli

Mostra a Villanova

Si inaugura sabato alle 21 all'auditorium San Michele di Villanova Monferrato la mostra «L'incisione, un racconto artistico dal XV al [illegible] secolo». Sarà presente Alberto Cottino direttore artistico della fondazione Accorsi. [ss. c.]

Valenza, ingente quantitativo di vernici e inchiostri a pochi metri dal fiume

Bomba ecologica alla Garzaia

Caccia a chi ha scaricato veleni lungo il Po

[illegible]

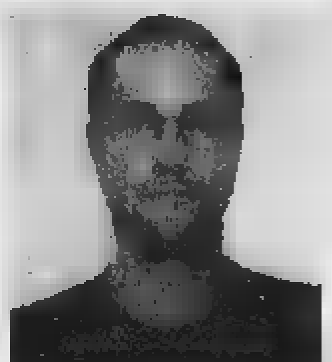
VALENZA

Si è rischiato un inquinamento di vaste proporzioni nel cuore della riserva naturale della Garzaia per il gesto di un irresponsabile, ancora sconosciuto, che [illegible] abbandonato un ingente quantitativo di rifiuti industriali in prossimità [illegible] ponte sul Po. Imboccata una stradina che porta al fiume, l'individuo ha scaricato vernici e sostanze provenienti dall'industria tipografica, lasciandoli vicinissimi all'acqua. Era la fine di febbraio, ma l'episodio [illegible] stato [illegible] pubblico solo adesso.

«Ora che la situazione è sotto controllo, possiamo fare considerazioni più serene ma all'inizio ci siamo davvero preoccupati - sottolinea il vice sindaco, Massimo Barbadoro -, per fortuna l'allarme è stato tempestivo, non oso pensare che [illegible] sarebbe accaduto nel caso di [illegible] piena improvvisa del Po».

E' stato lo stesso personale di vigilanza della Garzaia ad accorg[illegible] dell'accaduto e a dare l'all[illegible]: [illegible] intervenuti i tecnici dell'Arpa e della Provincia, che hanno informato l'autorità giudiziaria.

«Riteniamo che la merce provenisse dallo sgombero di un insediamento artigianale o per riprendere l'attività altrove oppure per un cambio di lavorazione - prosegue Barbadoro -. Si[illegible] il responsabile [illegible] una persona che, per [illegible] fare carico degli oneri dello smaltimento, ha rischiato di provocare un danno ecologico inimmaginabile. Se quelle sostanze fossero venute a contatto con l'acqua, flora e fauna della Garzaia sarebbero state in grave pericolo».



Il vice sindaco Massimo Barbadoro

L'Amv si è incaricata del conferimento dei rifiuti a ditte specializzate nello smaltimento.

«Una parte dovrà [illegible] trasportata all'estero per l'incenerimento - dice il vice sindaco - l'intero costo dell'operazione, dovrà essere sopportato dal Comune e andrà quindi a incidere sulla spesa per i rifiuti. Nel conto [illegible] compresa la [illegible] in sicurez[illegible] dell'area inquinata. Certo, si farà il possibile per identificare chi ha messo in pericolo una zona tanto delicata del nostro ecosistema. Invito chi ha notato un camion o un automezzo [illegible] a segnalarlo al Comune o all'autorità giudiziaria».

«Date le armi ai vigili novesi»

Un'interpellanza di Forza Italia ma la giunta Lovelli «nicchia»

NOVI LIGURE

E' polemica tra Forza Italia e il Comune sull'eventuale armamento dei vigili urbani. Gli [illegible] premono per dotare di strumenti di difesa il Corpo di polizia municipale, la giunta «nicchia» in attesa di una legge quadro a livello nazionale che ridefinisca funzioni e compiti degli agenti. L'argomento verrà dibattuto domani in Consiglio. «Nella relazione al bilancio - dice Piero Venetti, capogruppo del partito be[illegible] è emerso che alcuni vigili hanno partecipato ad un corso per essere addestrati all'uso delle armi. [illegible] chiede quindi di sapere se l'amministrazione intenda finalmente armarli in quanto agenti [illegible] pubblica sicurezza, per dare loro la possibilità [illegible] essere tutori dell'ordine pubblico in città».

Lovelli spiega che «nel bilan[illegible] di previsione per il '99, [illegible] indicata la spesa per la partecipazione dei vigili ad un addestramento a Torino. Questo corso, ripetuto ogni anno e organizzato dalla Regione, avrebbe potuto prevedere anche l'iniziazione all'uso [illegible] armi. Ma abbiamo preferito sospendere questa eventualità. Attendiamo l'approvazione [illegible] legge quadro che dovrebbe passare presto in Parlamento e che preveda il riordino delle funzioni [illegible] polizia municipale. Dopo che se ne sarà esaminato il contenuto, verrà pre[illegible] una decisione che comunque riguarderà la prossima amministrazione». Continua il sindaco: «Il corso, tra l'altro, è incentrato su aspetti di difesa personale ma, ripeto, non è legato all'uso delle armi».

Anche a Novi il problema dell'ordine pubblico sta crescendo. Secondo Lovelli, [illegible] siamo ai livelli drammatici [illegible] altre realtà, però la microcriminalità è sempre più diffusa. Rimedi? Un maggiore sollecito alle autorità di pubblica sicurezza affinché assicurino più tutela del territorio e, [illegible] parte nostra, [illegible] completamento dell'iniziativa dei vigili di quartiere».

[m. pu.]

La Calvo via dal Comitato antifascista

I sindaci leghisti uniti il 25 aprile

Il sindaco di Alessandria Francesca Calvo si è dimesso da copresidente (l'altro è Palenzona, presidente [illegible] Provincia) dal Comitato provinciale antifascista. Una decisione che segue le polemiche sulla scelta dell'[illegible]tore ufficiale per la celebrazione del 25 Aprile.



Francesca Calvo sindaco di Alessandria uscita con polemiche dal Comitato antifascista

«Dall'anno scorso - dice il sindaco - [illegible]vevo concordato con l'Anpi che avrei scelto l'oratore di quest'anno. La scelta è caduta sul sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. In un primo tempo sembrava fosse stata accolta, ma dopo qualche gi[illegible] mi è stato comunicato il rifiuto del Comitato antifascista».

Aggiunge la Calvo: «Si cerca [illegible] attribuire la decisione a presunti ritardi fingendo di non ricordare che avevo personalmente confermato il nome di Bosio al presidente dell'Anpi Enzio Gemma. La verità è che si vuole l'ennesima manifestazione targata politicamente, che non si accetta una voce diversa dal solito».



Bernardino Bosio sindaco di Acqui Terme anche quest'anno non partecipa alle celebrazioni

La «voce» scelta per altro è quella di un sindaco che da tre anni, [illegible]po aver sciolto il comitato antifascista acquese, celebra un 25 aprile per contro suo. Anche quest'anno ad [illegible] Bosio non parteciperà al corteo. Lo ha reso noto lui stesso, dopo che la sezione Anpi ha fatto affiggere i manifesti con il programma.

«Nella prima mattinata del [illegible] aprile deporrò una corona [illegible] monumento ai Caduti della Resistenza poi - spiega Bosio - partirò per [illegible] Michele (sobborgo alessandrino dove s'incontrerà con la Calvo; ndr) per tenere l'o[illegible] ufficiale».

Una scelta, quella di Bosio, che [illegible] ha sopreso: da alcuni anni si registra l'assenza del sindaco e del gonfalone comunale alla manifestazione promossa dall'Anpi. Il programma: alle 9 messa in Cattedrale officiata da monsignor Galliano, 10,15 corteo da piazza San Francesco al Monumento [illegible] Resistenza, saluto del presiden[illegible] [illegible] zona dell'Anpi, Bartolomeo Ivaldi «Tamina», commemorazione ufficiale [illegible] comandante partigiano Vittorio Negro.

[f. m.- g. l. f.]

Presidenza Provincia

Cavaliere si candida per i Verdi



Pasquale Cavaliere 41 anni attualmente è consigliere regionale

ALESSANDRIA. C'è [illegible] altro candidato per la carica di presidente della Provincia, quello dei Verdi, che alla fine hanno deciso di presentare [illegible] loro lista. [illegible] Pasquale Cavaliere, consigliere in Regione dove è [illegible] per le numerose battaglie (una ha anche portato alle dimissioni di un assessore).

La candidatura, che dovrebbe [illegible] ufficializzata a breve assieme all'intera lista (i Verdi si riunivano ieri sera), arriva dopo quella di Fabrizio Palenzona (centro sinistra, presidente uscente), di Ugo Cavallera (centro destro, assessore regionale) e Domenico Priora (Rifondazione comunista).

Cavaliere, 41 anni, è nell'Uffi[illegible] politico nazionale dei Verdi. Dice: «La decisione è maturata per impegnare tutta la nostra forza per [illegible] nuova cultura politica [illegible] una provincia con una realtà dove non ci [illegible] partiti [illegible] poteri forti: dell'autostrada, dell'alta velocità, e della discari[illegible] Ad Acqui in lista Marco Laqua; a Cassine [illegible] Gianfranco Carlo Benazzo.

[a. m.]

Erano stati arrestati nell'operazione Galassia

In sette condannati per traffico di droga

ALESSANDRIA

In sette sono stati condannati dal gip di Torino su 12 processati con giudizio abbreviato (gli altri [illegible] stati assolti per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste) nell'ambito dell'«Operazione Galassia» che [illegible] visto coinvolte 34 persone. Alcune hanno patteggiato, altre [illegible] [illegible] prosciolte, altre ancora saranno processate in ottobre dal tribunale di Tortona. La principale accusa era di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio [illegible] droga (hashish ma soprattutto cocaina), [illegible] stata messa in circolazione dal novembre '96 allo stesso mese dell'anno successivo nel Torto[illegible] e Pavese (Carbonara e Castelnuovo Scrivia, Tortona, Guazzora, Sale, Alluvioni Cambiò, Bressana Bottarone, Voghera, Seminara).

Roberto Avventuroso, detto Ruspantino, [illegible] anni, Alluvioni Cambiò (via Cavour) è [illegible] condannato a un anno e 8 mesi; a Francesco e Giovanni Giorgi, di 32 e 27 anni, Sale (via Castelnuovo e via Mentana) sono stati inflitti rispettivamente 4 anni e mezzo e sei anni e [illegible] mesi; Roberto Giuseppe Scaccheri, di [illegible], Castelnuovo Scrivia (via S.Martino) [illegible] stato condannato a due anni e [illegible] mesi.

Quattro anni e [illegible] mesi sono stati inflitti a Davide Macor, 32 anni, Sale (via Bellisomi); 5 anni e 4 mesi a Roberto Vinotti, ventiduenne di Sale (via Monsignor Boccio); un anno e 8 mesi ad Angelo Volpe, 32 anni, Ca[illegible] Gerola (via Cavour). Tutti dovranno pagare multe da 5 a 30 milioni. Di drog[illegible] ne era circolata parecchia: si andava dai 4-15-20 grammi all'etto e in un paio di occasioni al [illegible] chilo. Furono anche commerciati 6 chili di ha[illegible]. I componenti dell'organizzazione disponevano di luoghi di deposito per la droga, avevano un linguaggio convenzionale, strumenti e mezzi (telefoni cellulari e auto) per spostarsi, rimanere in contatto, custodire la sostanza stupefacente [illegible] collocarla.

[e. c.]

Valenzano denunciato

In casa aveva mezzo chilo di «cannabis»

VALENZA. Durante un servizio speciale, protrattosi per tutta la notte, la polizia municipale ha fermato [illegible] uomo [illegible] spacciava sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione è stata scoperto più di mezzo chilogrammo di «cannabis», oltre a diverse [illegible] [illegible] portava con sè. E' inoltre ritenuto autore di numerosi «prelievi» [illegible] [illegible] cambiamoneta del parcometro ubicato nel Centro storico. I vigili hanno deciso l'operazione a seguito dei sospetti che circondavano la condotta di Antonio R., 55 anni, abitante in città. Impiegando 5 uomini, su tre [illegible] hanno seguito gli spostamenti dell'uomo da un bar all'altro, [illegible] e quando hanno deciso [illegible] fermarlo in via Cunietti. Dopo la scoperta delle dosi [illegible] cannabis che celava nelle tasche, [illegible] [illegible] rinvenuto anche un punteruolo. La perquisizione domiciliare ha fugato ogni dubbio, con la scoperta dell'ingente quantità di cannabis. Antonio R. [illegible] stato denunciato per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, furto, porto abusivo di arma.

[r. c.]

Valenza, Smit subentra a Valentini

Nuovo presidente per la Federpietre



Roland Smit

VALENZA. Roland Smit è il nuovo presidente della Federpietre. Succede a Paolo Valentini. Da anni consigliere e addetto stampa della Federazione nazionale dei commercianti in diamanti, perle, pietre preziose e dei lapidari, Smit ha ricevuto l'investura che lo porterà a traghettare il club nel terzo millennio, sino al 2001.

«Da [illegible] la Federpietre ha una tradizione da difendere, legata alla personalità e al livello qualitativo dei suoi responsabili e dei suoi iscritti - commenta il neo presidente - intendo essere all'al[illegible] del mio compito, puntando all'aumento degli iscritti con una poli[illegible] di sviluppo e partecipazione. Auspico un sempre maggiore scambio di [illegible] e [illegible] esperienze tra i soci».

Il resto del direttivo [illegible] composto [illegible] vice Raf[illegible] Maino, dalla segretaria Rosy Ruggiero, dal tesoriere Marco Borsalino, dai consiglieri Paolo Valentini, Gian Piero Bianco, Pietro Boccalatte, Danilo Pasquarelli, Dario Terracina; revisori dei conti [illegible] Sergio Fracchia, David Rachminov e Roberto [illegible]

[r. c.]

Rosignano e Volpedo uniti dall'arte

Il Patto dei pittori siglato tra 2 paesi

[illegible] E' stato firmato ieri mattina in Provincia, dai sindaci Giuseppe Gervino e Franco Pagliano, una convenzione culturale tra i Comuni di Volpedo e Rosignano. L'accordo culturale si basa sull'amicizia che intercorreva tra i pittori divisionisti Giuseppe Pellizza e Angelo Morbelli. Un antico carteggio ricostruisce questo intenso rapporto affettivo e professionale. Ha spiegato l'asses[illegible] provinciale Marco Porta: «Morbelli e Pellizza sono stati grandi artisti europei, bisogna valorizzare i loro percorsi artistici che sono anche paesaggistici. [illegible] ciò significa [illegible]re respiro ai momenti della cultura alessandrina. I luoghi di Pellizza sono più conosciuti, l'opera di Morbelli si rivela ora e molti suoi quadri hanno precisi rife[illegible] a La Colma». Per questo a Volpedo e Rosignano si organizzeranno dei percorsi ponendo i cavalletti nei punti dove li misero gli artisti, così, si potrà confrontare (attraverso fotografie) la natura che ha ispirato [illegible] loro opere. Ciò permetterà anche di capire come nel [illegible] degli anni l'uomo ha modificato l'ambiente. Le manifestazioni per il Pellizza iniziano il pri[illegible] maggio con una [illegible]a, [illegible] da Francesca [illegible] Palma sui fotografi che hanno ri[illegible] il pittore.

[sa. c.]

La mostra-mercato è già un successo, con 135 stands per ogni gusto

Fiera, giornata della Sardegna

Cena e dibattito: gastronomie a confronto

ALESSANDRIA

Si avvicinano a quota trentamila i visitatori della 395° edizione della Fiera di San Giorgio, riprova dell'interesse che la rassegna continua a creare, attirando gente. A richiamare attenzione sono anche alcune iniziative [illegible] programma al Palatenda e molto apprezzato per la qualità delle offerte gastronomiche è il ristorante.

Un ampio spazio in mostra è occupato dalla presentazione, ad iniziativa della Provincia di Sassari e del circolo «Su [illegible]ghe» di Alessandria, delle produzioni artigianali ed enogastronomiche della Sardegna e delle immagini delle bellezze paesaggistiche dell'isola e delle attrattive turistiche.

Oggi alle 20, al ristorante della fiera, è in programma [illegible] serata culinaria dedicata alla Sardegna, con un menu di piatti e vini sardi. Alle 21, invece, al Palatenda, incontro dibattito sul tema «Confronto delle enogastronomie di Sassari [illegible] Alessandria», [illegible] l'intervento dei giornalisti enogastronomici Gilberto Arru e Paolo Massobrio.

Due occasioni per chi non ha ancora deciso di trascorrere alcune ore alla «San Giorgio». La visita comincia dal primo corridoio con gli stand istituzionali, dalla Camera di commercio [illegible] Provveditorato agli Studi, dalle [illegible] alla Polizia municipale e [illegible] Protezione civile. Poi quelli del Comune, della Provincia e delle Comunità montane.

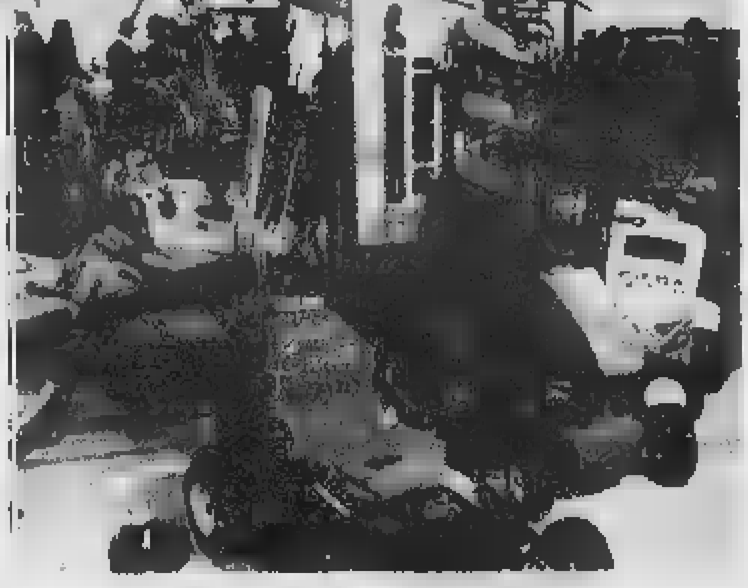
Sono invece 135 gli stand commerciali, dall'informatica ai materiali edili, dall'arredo alla biancheria intima ed all'abbigliamento. Seguono i due corridoi per i golosi: eno-gastronomia con degustazioni di dolci, vini, delizie varie ed altro ancora, s[illegible] alle pizze.

Dalla golosità si passa al «Palamobile», il grande padiglione dove, ad iniziativa dell'Associazione mobilieri alessandrini, il visitatore ha la possibilità di scegliere quello che sarà la casa dell'immediato futuro.

Si arriva quindi, attraversand[illegible] un tunnel, nella «cattedrale», la grande tenda dedicata alle auto [illegible] al divertimento. Le maggiori case automobilistiche italiane e straniere presentano le ultime novità, accanto la sala giochi, elettronici e no, e il muro da «scalare» messo a disposizione [illegible] Cai alessandrino.

All'esterno degli undicimila metri di area coperta sono presentati i macchinari per l'edilizia ed il giardinaggio, quanto serve per il tempo libero ed [illegible]che un punto ristorazione.





In alto lo stand dei prodotti sardi, qui sopra esposizione di macchine da giardino: i visitatori sono già quasi trentamila

CULTURISTI NEI PADIGLIONI



Un corpo perfetto [illegible] attesa del nuovo [illegible]

ALESSANDRIA. In forma verso il 2000. E' l'impegno che alcune palestre, con in prima fila [illegible] Somatos di via del Prato, la Wellness Club, il Circolo Canottieri Tanaro e Pineta Sport, sentono di prendere con quanti vogliono salutare l'inizio del terzo Millenio con un fisico perfetto. Nel primo week-end della «San Giorgio» le esibizioni di Body Building della Somatos hanno dato prova di quanto si può fare, nel prossimo fine settimana il Fitness tornerà in fiera: sabato con esibizioni di funk, step e ballo latino americano, domenica con un masterclass di funk, step e aerobica a cura di Max Masotti.

Per cinquanta paesi di tre province

Il moscato cerca una casa comune

MANGO

Il moscato, 52 Comuni sparpagliati sul territorio di tre province, cerca [illegible] patria comune e soprattutto qualche condottiero che abbia voglia [illegible] aiutarlo a conquistarla.

[illegible] ne è parlato al castello [illegible] Mango, durante un [illegible] - moderato da Luca Ferrua, de La Stampa - in cui [illegible] storico e produttore di vini Gianluigi Bera, i docenti universitari Piercarlo Grimaldi [illegible] Angelo Pichierri, l'esperto di marketing enogastronomico, Giancarlo Montaldo hanno messo una sull'altra le motivazioni per cui quello del moscato ha tutte le ragioni per definirsi un territorio culturalmente omogeneo, ma amministrativamente diviso.

«Trovare una patria a questo prodotto - ha detto il presidente dell'enoteca Raoul Molinari - è un'operazione ambiziosa [illegible] delicata [illegible] la cordata dovrà comprendere Regione, Province, Comuni, Camere di Commercio, aziende, enoteche e botteghe del vino».

A vestire i panni degli interlocutori ufficiali - per una realtà che rischia di [illegible] dimenticata anche nei servizi essenziali - c'erano l'astigiano, assessore provinciale alle Infrastrutture, Giovanni Boriero, e il cuneese, assessore provinciale alla cultura, Domenico Viberti.

Ma la figura del [illegible] che il moscato e il [illegible] territorio stavano aspettando l'ha fatta il sindaco di Asti, Luigi Florio, presentandosi al castello anche nel doppio ruolo di primo cittadino ed [illegible]tare per fare subito proposte concrete. «Ci vuole una Consulta delle terre del moscato - ha detto Florio - , con parlamentari, amministratori pubblici ed eurodeputati, questa è un'area unica al mondo e va valorizzata nelle sue enormi potenzialità che saranno scoperte con piacere da migliaia di turisti».

Il castello di Mango è stato il luogo ideale per la prima uscita di un'iniziativa editoriale fuori commercio. «L'oro delle colline» [illegible] il [illegible] del libro presentato nelle affascinanti sale dagli autori: il fotografo Giampaolo Cavallero, il giornalista de «La Stampa» Luigi Sugliano, l'agronomo Edoardo Monticelli. Il libro è stato realizzato dalla Martini&Rossi e ha la prefazione d[illegible] scrittore e giornalista Nico Orengo. Era presente Florisa Gatti, delle relazioni esterne della multinazionale. «L'oro delle colline» è suddiviso in sei capitoli: la terra, le vigne, il lavoro, la casa, l'uomo e la festa.

«Il respiro del moscato - si leg[illegible] nella prefazione - diventa [illegible] ricorrente messaggio di una primavera della vigna, di un'ebbrezza leggera del vivere, che fa staccare i piedi da terra e rende più vicino il cielo. Ma è bene sapere sempre da dove e da chi ha radice questa possibilità [illegible] terrena gioia». Un affresco di ieri e di oggi che brilla attraverso l'oro del moscato. [r. s.]



Il sindaco di Asti Luigi Florio

Domani s'illustra il progetto per gli ex magazzini Eternit

Cine, effetto multisala

Il Moderno destinato a chiudere

[illegible]

CASALE MONFERRATO

Il centro storico [illegible] destinato a perdere [illegible] cinema Moderno. Non [illegible] sa quando, con esattezza, ma la strada sembra segnata. Riccardo Calvo, di Città Insieme, pur chiedendo che il Comune faccia tutti gli sforzi possibili per evitare che via Roma, dopo la chiusura del mercato Piccaroli, sia depauperata anche dello storico cinema, propone che, almeno, [illegible]n lo si chiuda fino all'apertura dell'imponente multisala prevista negli [illegible] magazzini Eternit in piazza d'Armi: un progetto a nove sale che Mario Oddone vede come la soluzione del futuro (con un vasto indotto per il terziario) [illegible] che l'assessore Vincenzo Ottone ha già pronto. Lo presenta domani in commissione urbanistica.

D'altronde la famiglia Ottolenghi, proprietaria dell'edifi[illegible] che ospita il Moderno, esclude [illegible] possibilità di restaurare il cinema: «Anche l'ipotesi di creare due sale in quel complesso non è percorribile - dice Giorgio Ottolenghi, che aveva, invece, da tempo presentato un progetto di ristrutturazione, firmato dall'architetto Carlo Gioria. Prevede la trasforma[illegible] dell'edificio in uso civile, a quattro piani, con una soluzione nella facciata di grande godimento per la stessa città. Ma l'ipotesi è stata respinta: [illegible] acconsente solo all'edificazione di tre piani fuori terra. «Peccato; la città ha perso una buona occasione di abbellimento. Ora stiamo valutando il da farsi» spiega Ottolenghi.

Ma per il cinema Moderno ci [illegible] poche speranze. Chi se ne rammarica di più è il gestore, Giovanni Daghino: «Quella sala [illegible] come un antico amore: la dirigo da oltre 50 anni, lì c'è la mia vita. Al di là del fatto personale, però, sono convinto che i casalesi ci tengano a mantenerla dov'è, nel [illegible] della città».

La polizia trova orologi, argenteria, monili e cellulari nella [illegible] di [illegible] giovane

Recuperati tre zaini di refurtiva

Chi è stato derubato si presenti in commissariato

CASALE MONFERRATO

Quando l'altra mattina, inaspettatamente, si è trovato davanti la padrona di casa, ha subito abbandonato sul tavolo della cucina il bottino del colpo precedente [illegible] calatosi [illegible] un balcone, si è precipitosamente dato alla fuga, prima nell'oratorio del Ronzone [illegible] poi, verso la società ricreativa «Canottieri».

Inseguito, però, dall'edicolante del Ronzone, Carmelo Ferruggia, 32 anni, via Lanza 117, [illegible] poi bloccato dagli agenti del Commissariato.

Nel processo direttissimo ha patteggiato per tentato furto aggravato un anno di reclusione e 70 mila lire di multa, ma non sono escluse nuove accuse.

Infatti i poliziotti nella sua casa di via XX Settembre hanno trovato un bel po' di refurtiva. Adesso si tratta di risalire ai legittimi proprietari: persone derubate in casa. E i casi di furto, spesso neppure denunciati alle forze dell'ordine, sono stati numerosi. Ecco perché il materiale è stato raccolto in commissariato da dove parte un appello: chi ha subito un furto si presenti alla polizia per visionare la merce.

Gli uomini della squadra investigativa, nella [illegible] in via [illegible] Settembre oltre che nella stanza di [illegible] albergo cittadino, dove Ferruggia alloggiava da alcuni giorni, hanno recuperato [illegible] quantità di refurtiva tale da riempire tre zaini.

Ci sono numerosi orologi, sia [illegible] uomo che [illegible] donna, di diverse marche, braccialetti, orecchini, anelli, telefoni cellulari, oggetti in argento, due coltelli a scatto con lame lunghe diciotto centimetri, alcuni portachiavi, ciondoli d'oro e una radio.

Secondo le indagini condotte dalla squadra investigativa del commissariato [illegible] tratterebbe di oggetti rubati in alcune abitazioni nella zona del centro cittadino. [r. sa.]

Tombe romane

Ordinati altri scavi archeologici

CASALE MONFERRATO. Cocci di anfore [illegible] vasi, uno strato di cenere, frammenti di ossa, mattoni. Questi sono, fino ad ora, i ritrovamenti a circa due metri di profondità nello [illegible] per [illegible] fondamenta della nuova sede della Croce Rossa, lungo la strada dietro l'ospedale.

I direttori dei lavori, ingegnere Sandro Roto e architetto Pierangelo Corino, hanno bloccato la ruspa e avvisato subito la Sovrintendenza [illegible] Beni archeologici. Ieri mattina, è giun[illegible] nel cantiere la dottoressa Emanuela Zanda. Dopo aver esaminato palmo a palmo tutta la zona interessata dagli scavi, ha predisposto che, a spese ovviamente dei padroni di [illegible] (cioè della Croce Rossa), si faccia eseguire una [illegible]lazione a un geologo. Inoltre, dovranno essere ingaggiati due archeologi: uno che scava nella scarpata e un altro che segue i lavori della ruspa.



Giulio Prosio

«Spero di riuscire ad affidare gli incarichi entro pochi giorni - dice il presidente della Cri, Giulio Prosio - in modo da risolvere la vicenda [illegible] una settimana. Così si eviterebbero ritardi rispetto alla ultimazione della sede, prevista nel novembre del Duemila» (costerà un miliardo e mezz[illegible] di [illegible] 800 provenienti dalla Cri centrale e 700 da un mutuo, da abbattere, si auspica, con contributi dei cittadini).

Non [illegible] escluso che [illegible] tombali più congrui siano nella fascia vicina alla strada, escluso, però, dagli scavi della Cri. [s. m.]

IN BREVE

ROSIG[illegible]

Si celebra 359° anniversario della Madonna dell'Assalto

Si celebra oggi il 359° anniversario della Madonna dell'Assalto, che nel 1640 scongiurò [illegible] saccheggio della rocca da parte delle truppe spagnole. Alle 15,45 funzione religiosa, alle 16,30 processione. [r. sa.]

[illegible]

Sarà dimezzata la spesa delle fogne [illegible] Santa Maria

Ancora un rinvio per la [illegible] fognaria di Santa Maria del Tempio, anche se forse solo per [illegible] mese. Infatti il progetto presentato lo scorso anno, bocciato per i costi troppo elevati (quasi 6 miliardi), sarà sostituito da una nuova proposta, per un costo di [illegible] miliardi. La nuova [illegible] fognaria sarà realizzata a S. Maria e a Carreto, ma non a Cascine Rossi. [r. sa.]

CASALE

Circondario per decentrare servizi e uffici provinciali

La creazione di un circondario casalese per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Lo propone il consigliere provinciale Cristiano Bussola: un organismo composto dai Comuni dell'area casalese, per un'efficace organizzazione decentrata di servizi e uffici. [r. sa.]

CASALE

Iscrizioni per il corso «Il vino è in tavola»

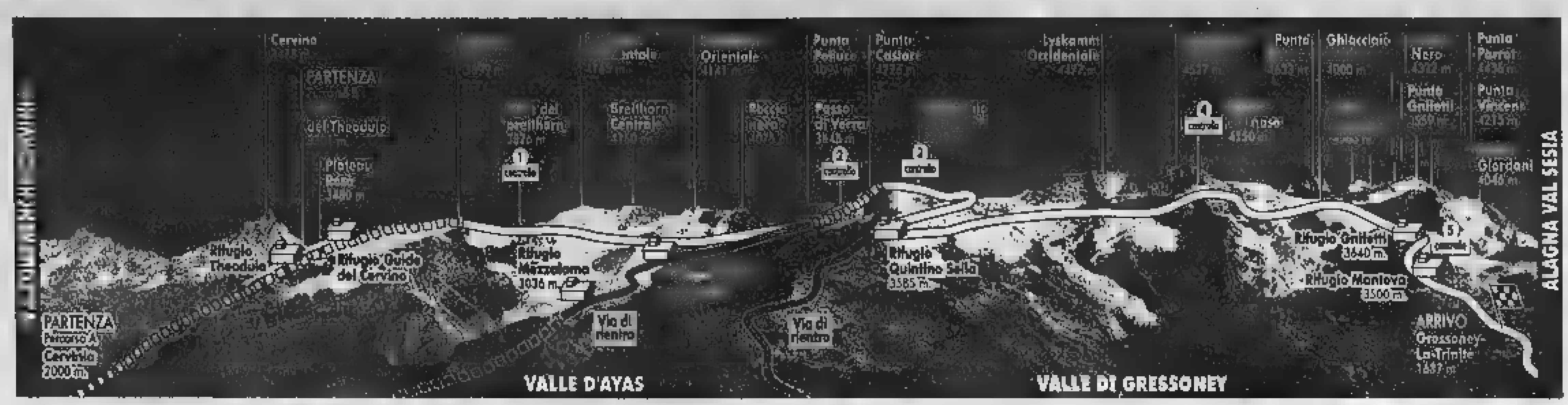
Sono aperte le iscrizioni per il corso «Il vino è in tavola... parliamone» che si terrà dal 4 al 25 maggio all'Accademia Filarmonica, promosso dall'associazione «Donne di Vino». Per informazioni 0141-793076. [r. sa.]

CASALE

Funerali dell'ex taxista nella parrocchia [illegible] Frati

[illegible] sono svolti ieri nella parrocchia dei Frati, a Porta Milano, i funerali di Dante Barzaghi, 63 anni, [illegible] taxista. [r. sa.]

Da Cervinia a Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo



Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 di Meraldi & C

Giorgio [illegible]

GRESSONEY-LA-[illegible]

Tutti [illegible] gli Skyrunners. Sarà questo il tema della 12ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in programma sabato da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Due anni fa vinsero i [illegible] ridori del cielo», atleti abituati alle fatiche in alta quota. Fabio Meraldi, Ennio Pedrini e Omar Oprandi impiegarono 4 [illegible] 58 minuti e 25 secondi per compiere con gli sci e a piedi un per[illegible] [illegible] la [illegible] e i ghiacciai dei gruppi del Cervino e [illegible] Monte Rosa: circa 45 chilometri, per un dislivello di 2862 metri in salita e 3148 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo di sci alpinismo. Gli Skyrunners [illegible] al via [illegible] altre tre squadre: quella valdostana formata da Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Giuseppe Ouvrier, quella composta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo [illegible] Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), che sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard e Veronique Lathuraz. Principali antagonisti [illegible]ranno i forestali Fulvio [illegible]zocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» [illegible] cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri sette team gareggeranno su un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto

Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama

dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci [illegible] [illegible] squadra che farà le [illegible] con l'attrezzatura da sci alpinismo e le discese con lo snowboard: l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. [illegible] giorni [illegible] in quota è nevicato parecchio e le previsioni non promettono nulla [illegible] buono. «Fino a giovedì [illegible] sarà una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In [illegible] [illegible] maltempo, il programma prevede lo slittamento della gara a domenica.

Intanto in queste [illegible] gli organizzatori stanno ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi è sceso [illegible] metro di neve. Ieri [illegible] arrivati in vetta al Castore. Sabato, sul percorso ci saranno 150 persone tra cronometristi, guide alpine, maestri [illegible] sci, medici [illegible] Corpo [illegible]nale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di finanza e alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà [illegible] possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale dal Naso del Liskamm a Gressoney. «Così ver[illegible] premiati coloro che san[illegible] [illegible] sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico della gara. Altra modifica al regolamento riguarda gli sci, che dovranno essere laminati per tre quarti della lunghezza totale, [illegible] larghezza minima al centro di [illegible] millimetri. Confermata invece l'attrezzatura [illegible] sicurezza: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

[illegible] non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, è stato pubblicato il libro «Il Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e anedotti raccontati dai protagonisti di una [illegible] che venne disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la corsa sarà seguita in diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il [illegible] verrà dato alle 5 [illegible] sabato da Cervinia. Dopo meno di 5 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12º Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.

Il percorso

Tetto della gara sarà il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITE

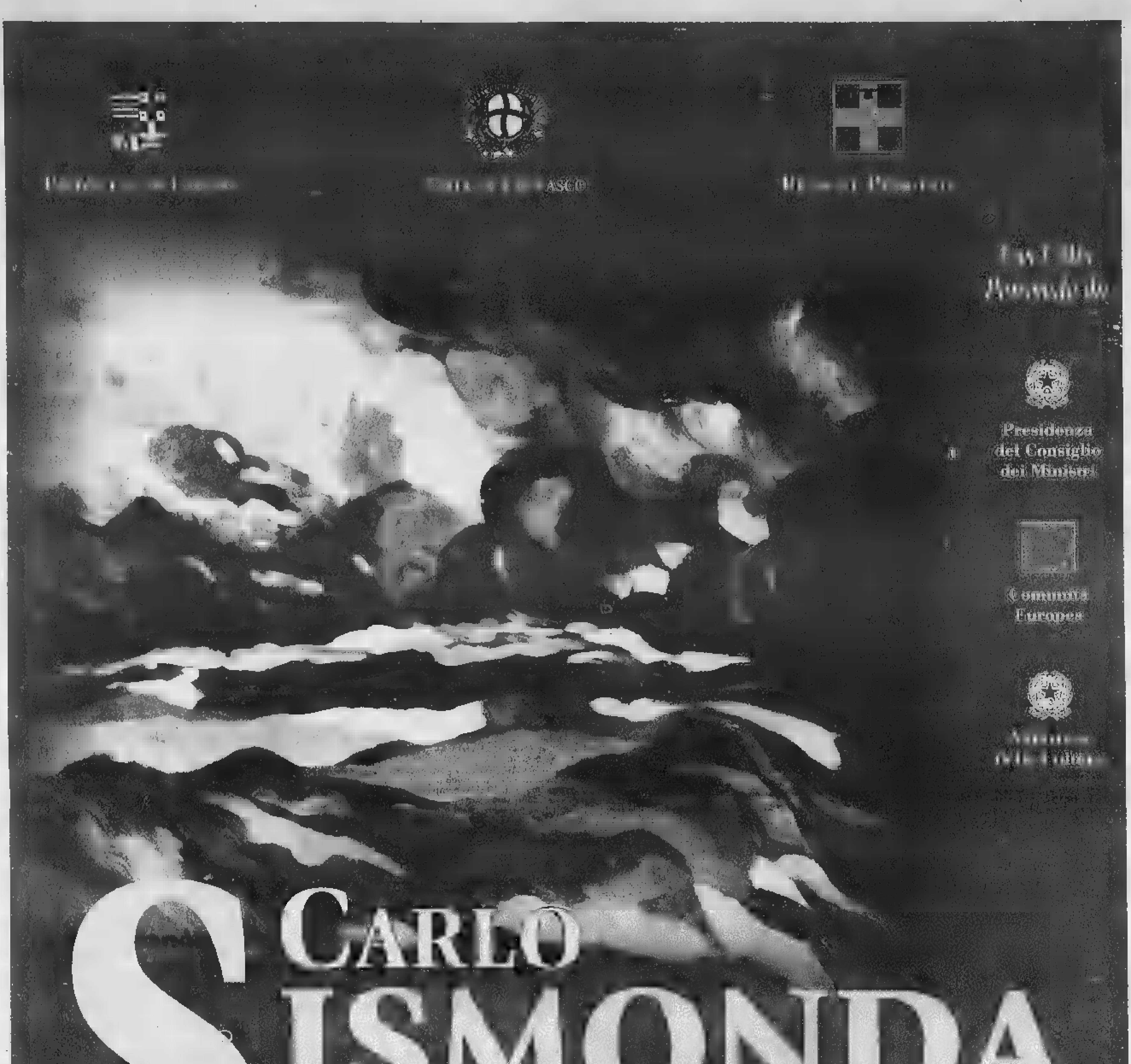
Una maratona da fare con gli sci, le pelli di foca, [illegible] corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama è famoso nell'ambiente internazionale dello [illegible] alpinismo per la [illegible] difficoltà, ma anche per il [illegible] fascino e per la particolarità che le squadre sono composte da tre persone invece delle due tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni [illegible] per ricordare la figura di Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu di nuovo disputata negli Anni 70. [illegible] secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni [illegible].

Il percorso parte dai 2020 metri [illegible] quota [illegible] Cervinia. [illegible] qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, [illegible] [illegible] salita per raggiungere i 3826 metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al Passo di Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino ai 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita ai 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i ramponi al posto degli sci. Da qui la «picchiata» verso al traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli [illegible] [illegible] piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, [illegible] gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. (gio. mac.)



Da sinistra Pedrini, Oprandi e Meraldi, che vinsero due anni [illegible] impiegando 4 ore, 58 minuti e [illegible] secondi: il record resisterà? Iscritte anche alcune squadre [illegible], francesi e ceche. La [illegible] incognita è il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica


Presidenza
del Consiglio
dei Ministri
CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Concerto-spettacolo 17 nell'aula magna della «Straneo»

Un tributo a Sergio Liberovici dal festival «Scatola sonora»

ALESSANDRIA

Terzo appuntamento con «Scatola sonora», il festival internazionale di operine promosso dal Conservatorio «Vivaldi» in collaborazione con enti pubblici e altre importanti istituzioni, alle 17, nell'aula magna della scuola media «Stra- (via Paolo Sacco 3, l'in- è libero) viene to «Dinderling dingding», un omaggio al compositore torinese Sergio Liberovici, che dedicò gli ultimi anni lla sua attività alla musicalità infantile.

Dopo la raccolta canti della resistenza, Liberovici fu autore musiche di scena e certi spettacolo con i bambini. «Dinderling dingding» è appunto il canto che apre e chiude un concerto spettacolo che elabo- canti popolari tedeschi pubblicati da Brahms a metà '800.

Un ciclo di canto che nacque in quel clima ricerca e di riscrittura fiabe e melodie popolari che vide raccol- di favole per bambini fratelli Grimm, di Von Arnim e di Brentano: punto riferimento per tutto l'Ottocento di scrittori e musicisti di lingua tedesca.

«Dinderling dingding» è stato ripreso da Paola Roman (che è anche la recitante) e rispetta spirito originario voluto da Liberovici, che aveva pensato a una sorta di «divertimento» sull'uso della voce: dal parlato quotidiano al recitato e al canto «impostato», attraverso il recitato ritmico, il recitar cantando, il cantar parlando.

Inoltre i lieder sono in italiano per facilitare la comprensione da parte pubblico infantile. Con la Roman, partecipa- al concerto spettacolo i soprani Daria Masiero e Lucia Elisa Terzaghi, accompagnati al pianoforte da Maria Elena Laguzzi. [b. v.]

IN SAN GIOVANNINO

Musica da S. Pietroburgo

ALES Serata musicale, con inizio alle 21,15, nella chiesa di San Giovannino (in corso Roma) su iniziativa del Soroptimist Club. Ad esibirsi sarà il Koneveta Choral Quartet di San Pietroburgo, con Dimitrij Mednikov (primo tenore) e Artour Ermosov (secondo tenore), Sergiei Toupitsyn (baritono) e Igor Dimitriev (basso). Fondato nel da studenti del Conservatorio di San Pietroburgo, il gruppo la è abbastanza conosciuto in Europa. E' stato in tournée in Inghilterra, Francia, Irlanda, Germania, Svezia e Finlandia. Attualmente è in Italia partecipare al festival Internazionale «Incontri corali», organizzato dall'associazione musicale «Corale Polifonica di Sommariva Bosco»; in precedenza ha preso parte ad analoghe iniziative a Reims, Windsor, Rus, Barbican. La peculiarità quartetto, che ha preso il dall'omonimo monastero in mezzo una piccola isola del lago Ladoga, sta nella capacità degli artisti interpretare disinvoltura ma con professionalità entusiasmo vari tipi di musica. La serata ha uno scopo benefico: contribuire al restauro delle stazioni della Via Crucis di S.Giovannino. [e. c.]

Casale, un bilancio molto positivo con undicimila presenze in 34

Municipale, stagione da ricordare

Con la Littizzetto il record degli spettatori

Saracco

CASALE

«Siamo veramente soddisfatti»: questo il bilancio dell'assessore alla Cultura, Elio Carmi, al termine della stagione del Municipale, che ha segnato la prosecuzione dei rapporti con lo Stabile di Torino, ma per la prima volta con supervisione di Giancarlo Ferrero. «Tra il pubblico si sono viste molte facce - ha proseguito Carmi -: il mix tra prosa, cabaret e teatro-musica ha colto nel segno».

Le cifre. In 34 serate gli spettatori sono stati 10.976, con una media di 323 a serata, mettendo nel conto anche gli appuntamenti del Teatro Ragazzi, dove la media è di 182.

«Dati così confortanti si registravano stagione '94-'95 - sostiene Ferrero -. La stagione di prosa ha visto 6086 spettatori in 16 serate, una media di 380 ogni volta (erano 329 l'anno precedente). Nel primo ciclo di teatro-musica gli spettatori stati 1101 (275) e per il cabaret quasi 2000 (481). Risultati positivi anche per le mostre fotografiche nel foyer, con oltre 15 mila visitatori. Al Municipale sono state circa 70 le serate di concerti, spettacoli di danza e convegni».



Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia domani a Casale con «La vedova allegra»

Regina della stagione Luciana Littizzetto: allo show della cabarettista torinese gli spettatori sono stati 580. E' stato il massimo storico per il Municipale, meglio ancora che per i concerti di Conte e De Gregori.

Dopo la Littizzetto, il più seguito è stato Arturo Brachetti, con 526 spettatori: in tutto 994, nelle due serate.

I meriti. «Il successo - ha aggiunto Carmi - va diviso chi sostiene, tra sponsorizzazioni e collaborazioni: Officine Meccaniche Cerutti, Framec, Distilleria Magnoberta, Elettromarket Poletti e Osta, Banca Regionale Europea, Sassone Viaggi. E poi ci sono studenti, come Marco Minazzi, che hanno contribuito a far crescere la presenza delle scuole a teatro, con un incremento da 30 a 70 abbonamenti».

Prosegue Carmi: «Un altro passo in avanti si è fatto con lo sbigliettamento: da si è passati a 1774 biglietti. Segno che si è riusciti a far conoscere le proposte con una buona pubblicità giornali, radio e manifesti, e anche grazie all'agenzia viaggi Bianchi».

Il futuro. L'appuntamento più vicino è domani, alle 21, la Compagnia Italiana di Operette di Massimo Bagliani che porta in scena «La vedova allegra». I biglietti in platea e nei palchi costano 35 mila lire (ridotti 27 mila), nel loggione 18 mila.

Si sta già lavorando per il prossimo anno anche se è presto per fare nomi. La stagione presentata a metà giugno. Fra le novità, un abbonamento fedeltà che dia la possibilità di scegliere spettacoli nell'ambito dei tre cicli, con riduzioni dal al per cento. A fine maggio, serata mozartiana, con un Ensemble di fama internazionale.

GIORNO E NOTTE

Canzoni di ieri

«Voci in soffitta» a Casale

«Voci in soffitta» è il titolo dello spettacolo Piccolo Sipario con tiritere e canzoni passato, in scena stasera a Casale, alle 21,15, al centro Alba Nuova, in via Rivetta. [r. sa.]

Mostre

«Emozioni pittoriche»

All'ex Misericordia Casale, dalle 17 alle 19,30, può visi- la mostra «Emozioni pittoriche» di Maria Rosa Biason Accomazzo. [r. sa.]

Cinema

Le «anteprime» del Poli

Per il ciclo «Anteprime di Cinema», al Poli Casale (orario: 20,10 e 22,20) viene proiettata la pellicola «Celebrity» Woody Allen con Leonardo di Caprio, Kenneth Branagh e Melanie Griffith. [r. sa.]

Corsi

Dal ballo

Corsi di musica per clarinetto e e stage ballo liscio sono organizzati, a Novi, dall'Informagiovani: informazioni in via Marconi 31 o allo 0143-322503. [m. pu.]

Un'altra canzone di Mauro Culotta nel nuovo album di Mina, «Olio»

«La mia Genova, quasi come Rio»

Soffusi ritmi brasiliani nel brano «Non passa»

NOVI

Mauro Culotta è un musicista genovese di lungo (negli Anni '70 era con i Gens) che ha lasciato impronta in provincia, dove si è esibito spesso con i Duets nell'Acquese, nell'Ovadese, soprattutto al bar Mixer di Novi.

Ad ascoltarlo si ritrovarono sera anche Ivano Fossati e Fabrizio De André, reduci da una fra le riunioni notturne a Pasturana, nella Fossati, per un progetto collaborazione che poi non si lizzò mai.

Oltre a un valido interprete, Culotta è anche un bravo autore, dimostra, del resto, la grande considerazione in cui lo tiene Mina, Signora della italiana. L'album «Olio», uscito appena una settimana fa, infatti un brano di Culotta, intitolato «Non passa».

E' la quinta canzone di Culotta che sceglie per inserirla in un suo album: la prima risale al '93 ed è «Ti accompagnerò», l'ellepì «Lochness». Poi, nel '96, è stata la volta di «Succede» (in «Cremona»); due sono i brani nell'album «Leggera» del '97: «Con te sarà diverso» (entrato anche nel doppio «Studio session» del '98) e «Noi soli insieme».



Mauro Culotta, autore di «Non passa»

Il testo «Non passa» è di Fabrizio Berlincioni, paroliere napoletano: «Come in altre occasioni, ci siamo trovati sul tardi, a casa sua - racconta Culotta -. Io suonavo la chitarra, lui era alla scrivania, tra mare di fogli, illuminati da una lampada tavolo accesa. Gli ho fatto ascoltare la musica, ripetendo più volte certi passaggi. All'alba il pezzo era pronto».

Per usare le parole di Culotta, «"Non passa" è un brano nato con un forte sapore "saudade", quasi una bossa nova. C'è quella melanconia tipica della musica brasiliana che adoro. perché Genova, come mi diceva sempre Ornella Vanoni, somiglia in un certo a Rio de Janeiro».

Ma quell'atmosfera si è un po' persa con gli arrangia- di Pani? «Direi di no: la batteria elettronica rende il brano più "radiofonico", chi ha un po' d'orecchio avvertirà all'inizio quei campionati che danno quell'impronta sudamericana che desideravo». [b. v.]

Il cantautore, accompagnato dagli Hangdogs, è al Thunder Road di Codevilla

Hamilton, folksinger

Snobbato negli Usa, a Ferrara ha un «fan club»

CODEVILLA

E' originario di Los Angeles Dirk Hamilton, il cantautore che si esibisce stasera al Thunder Road (biglietti a 20 mila lire) accompagnato dalla band newyor Hangdogs.

Dopo l'esordio discografico, nel '76, fortemente influenzato dall'ascolto di Van Morrison, Hamilton ha poi perseguito una via originale, spaziando dalle folk alle di provenienza messicana. In scarsa sintonia con il modello di vita della metropoli americana, Hamilton ha mai nascosto nei suoi testi - spesso fortemente ironici - la disillusione di chi sa che rimarrà sempre distante dal successo commerciale.

Folksinger dalla bella voce, capace di creare nelle sue canzoni piccoli affreschi vita urbana, Hamilton ha vissuto momenti difficili negli Anni Ottanta, ritirandosi quasi completamente dalla scene. In Italia ha acquisito poi una certa notorietà all'inizio del '90, quando un'etichetta nostrana (l'Appaloosa) gli ha offerto una chance.



Le ballate di Dirk Hamilton saranno protagoniste stasera al Thunder Road di Codevilla

Un gruppo di suoi estimatori, a Ferrara, ha pensato perfino di dedicargli un Fan club, che distribuisce per corrispondenza il cd con i brani eseguiti da Hamilton nel tour italiano dell'estate '97.

Questa sera Hamilton è accompagnato dalla roots band Hangdogs, che suona un rock venato di country e rockabilly, facile da proporre nella New York, dove sono di casa generi come hip hop, trip pop, jungle e dub. [b. v.]

AL CINEMA

Tel. 0131-252.544. **delitto a luci rosse.** Or.: 16; 18. Lire 7000. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **A Civil Action.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Biglietti d'amore,** di Richard Wenk con Andy Garcia, Andie McDowell, Sullivan Cooke, Richard Bradford. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Pleasantville,** di Gary Ross con Tobey Maguire, Jeff Daniels, Joan Allen. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-2[illegible].080. OGGI CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive,** di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO.

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 21,30. Lire 10.000 (7000).

CRISTALLO. OGGI CHIUSO.

Tel. OGGI CHIUSO.

Tel. 0141-624.880. OGGI CHIUSO.

Tel. 0142-452.201. Or.: 20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. 0142-452.081. **Celebrity,** di Woody Allen con L. DiCaprio. Or.: 20,15; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Tel. 0142-452.516. **Cose molto cattive,** di P. Berg con C. Diaz e C. Or.: 20,15; 22,30.

Tel. 0131-885.001. OGGI CHIUSO.

COMUNALE. Tel. OGGI CHIUSO.

Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

Tel. 0143-321.472. **Patch Adams,** con R. Williams. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000 (8000).

Tel. 0143-76.290. **Cose molto cattive,** di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 21. Lire 10.000 (8000).

COMUNALE Tel. 0143-81.411. **In fondo al cuore.** Or.: 21. Lire 10.000 (7000).

LARA. Tel. 0143-321.472. OGGI CHIUSO.

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-881.326. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (8000).

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-881.326. PROSSIMA APERTURA.

Tel. 0383-648.124. **L'ospite d'inverno.** Or.: 21,15. Lire 10.000 (7000).

TORINO

ADUA 200 c. 57, t. 856.521. *La vita è bella.* Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

AD c. G. Cesare 57, t. 856.521. *La fame e la sete.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *A civil action.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie.* Or.: 16; 18,10; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa.* Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Il film,* cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan.* V. M. 14. Or.: 16,45; 22,05.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie.* Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans.* Venezia '98. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive.* Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore.* Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.253. *Cose molto cattive.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza.* Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Pleasantville.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini.* Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse.* V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. film a tematiche omosessuali. Or. 16; 18,30. *Train de vie.* Or 20

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali 15; 18,30; *Fuori dal mondo* 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73. *La vita è bella.* Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La figlia di un soldato non piange mai.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road.* Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; Sala 2: *Patch Adams.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Altolanga.*

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili.* Or.: 15; 17,30; ore 20,30 anteprima ad inviti *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone, fino ad esaurimento posti.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo.* Or.: 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete.* Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Mafia.* Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-1999. Dal 4 al 16.5 *La voix humaine* tragédie lirique di F. Poulenc e *The medium* tragedia di G. Menotti. J. Mauceri dir. Regia di A. Renaud e R. Scotto. Con R. Scotto. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242.

Un calo di tensione dopo il 2-0? Il sostituto di Maselli assolve la squadra

Colombo non dà colpe ai grigi

«Premiato il coraggio della Sanremese»

ALESSANDRIA

Consueta allergia dei grigi contro le squadre di classifica inferiore. Anche [illegible] la Sanremese, l'Alessandria [illegible] patito questo complesso (era già accaduto contro Cremapergo, Voghera, Pro Patria, Borgosesia e Novara). In vantaggio per 2-0, la partita sembrava chiusa [illegible] avrebbe scommesso su un recupero della Sanremese. Un calo di tensione dovuto alla sicurezza [illegible] avere in pugno i tre punti?

Mister Tony Colombo, che per la quinta volta ha sostituito in panchina lo squalificato Claudio Maselli, non è d'accordo. «Non penso che ci sia stato un rilassamento - dice [illegible] tecnico -. Dopo un primo tempo giocato alla grande, è stata la Sanremese a rischiare [illegible] più mettendoci in difficoltà. Siamo [illegible] costretti a difenderci, ma non per un atteggiamento mentale sbagliato». Conclude Colombo: «Semmai non abbiamo più fatto girare [illegible] palla. [illegible] dopo [illegible] 2-2, abbiamo ripreso a giocare ma senza risultato. Ma non bisogna mollare perché [illegible] 4 [illegible] alla fine e può succedere di tutto, visto che sono in programma molti scontri diretti fra le pretendenti agli spareggi promozione».

CLASSIFICA. L'Alessandria è ottava con [illegible] punti, preceduta da Pro Vercelli (45), Prato e Albinoleffe (48), Fiorenzuola (49), Spezia (50), Mantova (52) e Pisa (65). [r. g.]



L'allenatore in seconda dei grigi Antonio Colombo

Aics, [illegible]

Trema la capolista Bellero Colori In crescita le quotazioni del Cral

Con una schiacciante affermazione sulla Poliplast Felizzano (5-1), l'Avis [illegible] Valenza si avvicina pericolosamente al Bellero colori (1-1 con [illegible] Necchese), capolista del campionato d'Eccellenza [illegible]. Identico risultato per il Mandrogne col Piovera, mentre Circolo Cral e Scaglione puniscono Voglinese (3-2) e Savoia (2-1). Tra gli amatori, [illegible] Plastal Castelceriolo riposa, ma la [illegible]er non ne approfitta e pareggia a Litta: 1-1. Avanzano lo Zanzar Proget (4-0 sulla Pol.Padana) e il Mercatino [illegible] (1-0 a Bassignana). Dilaga l'Autoricambi Gargano a Bergamasco (7-1), vittorie per Covo di Cova (1-0 sull'Oviglio) e Michelin (2-1 sulla Pizzeria [illegible] Napoli 2).

[illegible]. Il Cabrino Gu[illegible] rallenta a Cerrina (1-1), ma il [illegible] Maria del Tempio [illegible] riesce a superare [illegible] donnina (1-1) e il Fubine Assibar si [illegible] addirittura battere a Giarole (2-0). Vittoria straripante del Casale 90 sull'Ideal mobili (5-0), 1-1 tra Nonomia e Ticineto, risultato ad occhiali tra Merlese e Frassineto. [illegible] gruppo B, il Balzola Acab la spunta sull'Atletico Valenza al termine di una gara rocambole[illegible] (5-4). Tante reti anche in Cerrinese-Bar Sampione Lu (2-0), Morano-Don Bosco (2-0), Camagna-Pontestura (1-3), Grazzano-Frassinello (2-4).

[illegible]. La partitissima tra [illegible] Pizzeria Tre Corone e la capoli[illegible] Cast termina [illegible]1-1 e lascia immutato il distacco tra le due rivali (4 punti). Recuperano terreno l'Impresa Prizzon, che vince a Volpedo (1-0) e il [illegible] Giuliano, che piega l'Edil Due (2-0). Rallenta anche il Torregarofoli a Pecetto (2-2), mentre diventano travolgenti Vasone Garbagna e Vittorio gomme, ai danni di Eurotrans e Gulliver (3-0). Quattro gol dell'Alluvioni [illegible] Bertè, che [illegible] 2. Nel girone B, [illegible] Pizzeria Sara[illegible] Tecnoluce colleziona l'ennesimo successo ai danni della Real Junior (7-2). Ora [illegible] 11 lunghezze di vantaggio su Circolo dei Trenta e Pasturana (1-1 ad Arquata). Nel raggruppamento C, il Roccagrimalda pareggia a Silvano (1-1) e lo Strevi, vittorioso sull'Aquesana [illegible] per 1-0, si porta a -2. Il Bistagno pareggia con l'Aquesana 97 (3-3), il Grognardo supera l'Ovadese per 1-0. [r. c.]

Si infiamma la lotta al vertice in tutte le categorie

«Golden», segnalazioni per sei nuovi calciatori

Nuovi giovani calciatori fanno la loro comparsa nel referendum «Golden Boys», l'iniziativa promossa [illegible] il [illegible] anno consecutivo [illegible] «La Stampa». Stefa[illegible] Motto, dell'Arquatese, squadra Esordienti, riceve 110 voti mentre nella [illegible] categoria Antonino Bongiovanni, della Pozzolese è beneficiario [illegible] di [illegible] consensi.

Fra i Giovanissimi, Marco Martello della Castellettese è segnalato diciassette volte su altrettanti tagliandi, mentre dieci preferenze premiano [illegible] altro nuovo entrato, Alessio Trovato, che gioca nella forma[illegible] Allievi della Pozzolese. Angelo Trevisan, del Castellazzo, riceve [illegible] schede. Infine, anche nella sezione riservata agli Juniores c'è [illegible] nome nuovo: si tratta [illegible] Davide Forzan (Pozzolese) accreditato di diciassette voti. I tagliandi possono essere consegnati a mano oppure per posta alla redazione de «La Stampa», piazza della Libertà, 15 (3° piano). [r. g.]



Note positive soltanto da Casale, Acqui e Ovada

Otto team già retrocessi: è una crisi irreversibile?

A un mese dalla conclusione dei campionati di volley, sono quattro le squadre della provincia in lizza per la promozione. In [illegible] la Spandibene Casale è sempre al secondo posto, utile per il salto in B1, e dovrà difendere due lunghezze di vantaggio sul Rivergaro Piacenza. In [illegible] la Plastipol Ovada, reduce dal 2-3 con il Villanova Bressano, disputerà [illegible] certamente i playoff. [illegible] team guidato da Alberto Capello basterà conquistare un paio di successi nelle prossime quattro gare.

La serie [illegible] propone invece il duello tra la leader Green Casale e la Pluridea Acqui, separate da un punto in classifica. Note dolenti per le altre squadre: sono virtualmente [illegible] Mangini Novi (B2), Team Volley e Suprema Alessandria in C, Quattrovalli Vignole (D maschile), Derthona, Molare, Villanova e Ardor Casale nella D femminile. «Vivacchiano» senza gloria le ragazze della Plastipol e dell'Europa Metelli, mentre rischia i playout il Pgs Vela Cra Alessandria, che milita nel campionato di serie C femminile, nello stesso girone di ovadesi e novesi. Tra le note liete la matricola Pozzolese, [illegible] a centro classifica [illegible] D femminile. [m. d.]

NUOTO

Tortona, sesto posto per la selezione maschile

Le «ondine» del Gulliver sono prime in Piemonte

TORTONA

Bella prova dei nuotatori del Gulliver Derthona nella sfida tra le migliori [illegible] squadre della regione, a livello Esordienti A e B. Le «ondine» hanno vinto, [illegible] il sesto posto dei maschi [illegible] peggiorato la classifica finale (4° posto). A Torino hanno gareggiato 150 atleti. Tra gli Esordienti B, Francesca De Luca ha colto tre strepitose vittorie nei 100 e 200 sl [illegible] 100 misti, [illegible] tempi record. Jessica Giacobone l'ha imitata nei 100 dorso e nei 100 rana, finendo quinta nei 100 farfalla. Federica De Luca [illegible] chiuso al secondo posto nei 50 dorso e al terzo [illegible] 50 [illegible]. Federica Montagna è giunta 2ª nei 50 [illegible] e quarta [illegible] rana. Purtroppo, tra i maschi solo Matteo Serra ha centrato il bronzo nei 50 dorso. Piazzamenti per Danilo Dallocchio, Jacopo Viale e Andrea Bartolo.

Tra gli Esordienti A, Sonia Moro è stata 3ª nei 100 farfalla e quinta nei 100 sl. Vicine al podio Anita Canobbio, Sara Maggisano, Sofia Viale, Daria Dallocchio. Tra i maschi, argento e bronzo per Giovanni Zavattaro nei 100 e [illegible] farfalla. Stessi piazzamenti per Alberto Bonissone nei 100 e nei 200 sl. Bravi Marco Merli, Elia Ratti, Nazzareno Viale e Alessandro Foglio. [r. c.]

BASEBALL

Nel campionato di C1

Trasferta jellata per il Blue Sox [illegible]

ALESSANDRIA. Trasferta sfortunata per il Blue Sox nella seconda giornata del campionato di baseball, serie C1. Gli alessandrini hanno perso per 6-4 a Mondovì contro il quotato Cus Diamante.

«Purtroppo - dicono i dirigenti - abbiamo commesso quattro errori che si sono tramutati in altrettanti punti per i monregalesi».

Ma sulla prestazione della squadra hanno influito [illegible] assenze, per diversi motivi, di Ameglio, Gentiluomo, Massolo, Giangreco e Insinna. Domenica impegno casalingo contro il Finale (inizio ore 15,30). [r. g.]

SPORT FLASH

JUNIORES NAZIONALE

Colpaccio dell'Acqui sul campo del Derthona

Netta affermazione dell'Acqui a Tortona, nel posticipo del campionato nazionale Juniores: 3-1. Di Mattia ha portato in vantaggio il Derthona, ma Canepa su punizione e Montorro hanno ribaltato il risultato nel giro di pochi minuti. Nella ripresa, Vigato ha messo il sigillo finale all'incontro. [r. c.]

JUNIORES REGIONALE

Rocambolesco pari (2-2) tra Libarna e Aviglianese

[illegible]ri (2-2) tra Libarna e Aviglia[illegible]se nelle finali del campionato regionale Juniores. Sotto di [illegible] gol, i serravallesi hanno segnato [illegible] Gandetto e Poggio. Una svista ha favorito la seconda rete ospite, poi un palo di Poggio ha negato il successo. [r. c.]


Nasce Dippiù City.
L'abbonamento
ideale
per chi lavora
in città.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei [illegible] del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono [illegible] buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di [illegible] mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la [illegible] della di corso Vittorio.

[illegible]

E con l'occasione riesplode la polemica sullo [illegible] del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro [illegible] extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-6) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per [illegible] miliardi, [illegible] possono spendere solo 80 l'anno per [illegible] l'Italia. Il «sospeso» del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un [illegible] per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora [illegible] ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende [illegible] miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne [illegible] e [illegible]. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un [illegible] ma il conto della serva è semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal [illegible] (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

---

Tragicomica vicenda di [illegible] giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare su [illegible] certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, come l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. [illegible] affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di [illegible] anni più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagi[illegible] il fratello «buono».

Che in fondo oggi [illegible] ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, [illegible] poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il [illegible] Bartolomeo continua ad essere convocato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne dal Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che [illegible] di [illegible] equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche scattate a Gaetano quando [illegible] fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri [illegible] procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel maga[illegible] Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma [illegible] sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a casa [illegible] la sua fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa sua abitudine non riceva altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice tra[illegible] gli atti in Procura, non soltanto per il reato di furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

[illegible] DETENUTO EVASE [illegible]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori [illegible] polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una [illegible] di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», ci si accorse della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Verazzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il [illegible]). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di [illegible] Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre [illegible] «Vetis» giunto alla [illegible] edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro estero camere commercio piemontesi, è una [illegible] e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre 80.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano [illegible] tessera [illegible] entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono [illegible] beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, [illegible] buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e «che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, [illegible]. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «[illegible] un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione [illegible] l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate [illegible] i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

[illegible]

Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

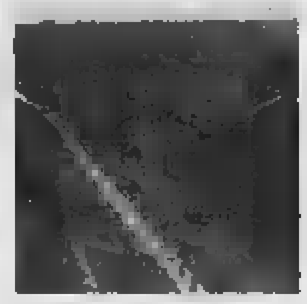


Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

[illegible] IN BREVE

[illegible] AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



NO[illegible] Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir [illegible] un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra [illegible] alle 23,45 [illegible] Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con [illegible] tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra [illegible] prato ed il canale adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato [illegible] pomeriggio, [illegible] gru attrezzate.

In arrivo i contributi dei danni al [illegible]

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha [illegible] curato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del [illegible] settembre [illegible]. In tutto Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola [illegible] le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

VERCELLI. Illegittimo perché emesso su basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con cui la Guardia di Finanza il scorso 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



Un corso di [illegible] in più al Politecnico [illegible]

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà [illegible] la laurea, come da nuovo decreto: se poi gli studenti [illegible] proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il [illegible]vegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

[illegible] per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo [illegible]ggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi tre lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più [illegible] km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano [illegible] svolta che il Sud Piemonte attende da 20 anni. Costeranno tra i 350 e i 400 milia[illegible], mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

[illegible] Società [illegible] [illegible] Sella

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il [illegible] impero. [illegible] ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella attraverso la Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi [illegible]

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Vierin, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di [illegible] Conferenza intergovernativa.



[illegible] da tutta Italia in [illegible]

[illegible]. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia del settore, s'inaugura venerdì alle 18 nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, pro[illegible] Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al [illegible] maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, [illegible] una particolare attezione all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da u[illegible]rdo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Aprile 1999 — 33

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX [illegible] - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Processo d'appello per il presidente dell'Uv Rollandin, l'ex segretario Barocco e il pensionato Cosentino

Assolti per il «voto di scambio»

La motivazione: perché il fatto non sussiste

AOSTA

Assolti «perché il fatto non sussiste». Così [illegible] deciso [illegible] 3ª sezione della corte d'appello di Torino per il presidente dell'Uv Augusto Rollandin (avvocati Marcello Tardy e Giuseppe Volente), per il suo [illegible] segretario particolare Giovanni Barocco (avvocato Massimo Balì) e per il pensionato Domenico Cosentino (difensore Claudio Novaro), tutti accusati [illegible] «voto di scam[illegible]» e [illegible] davanti [illegible] giudice dell'udienza preliminare di Aosta con «rito abbreviato». La vicenda riguarda le elezioni regionali del 30 maggio 1993, dove Rollandin aveva preso 5573 voti.

I togati torinesi hanno, così, «cancellato» le pene decise nel febbraio '96: dieci mesi e 100 mila di multa per Rollandin; 5 mesi, 10 giorni e 50 mila di multa per Barocco e Cosentino. Confermata [illegible] che l'assoluzione già pronunciata in primo grado per Rosine Rosset (difesa da Claudio Morra), simpatizzante unio[illegible], accusata di aver «trattato» voti per conto di Rollandin. Per tutti, [illegible] procuratore generale in corte d'appello aveva chiesto la condanna.

Nel '96, per la stessa vicenda aveva «patteggiato» la pena Francesco Raso (5 mesi, 10 giorni e 50 mila di multa).



Augusto Rollandin, presidente dell'Uv



L'ex segretario Giovanni Barocco



Il pensionato Domenico Cosentino

«Sono soddisfatto, mi dispiace per quelli che hanno sofferto con me - dice Rollandin -. L'accusa di "voto di scambio" mi offendeva in modo particolare. Penso di non [illegible] mai fatto ricorso ad altri mezzi se non alla propaganda politica, che poi [illegible] quella per il mio [illegible]to».

«Non so che dire, oltre al fatto che sono contento - dice Barocco -. Preferisco guardare avanti. E' [illegible] un'esperienza, come tutto quanto capita nella vita. Non ho niente da recriminare». E il futuro politico? «Ho fatto [illegible] scelta di vita, continuerò comunque a occuparmi [illegible] movimento. Per me, essere unionista [illegible] più che fare politica».

Entro 60 giorni, i giudici torinesi depositeranno in cancelleria [illegible] motivazioni d[illegible] sentenza. [illegible] formula "perché il fatto [illegible] sussiste" rispecchia le nostre tesi - dice l'avvocato Ball -. Volevamo dimostrare che quella in questione era una forma di campagna elettorale lecita. Sono state pagate spese elettorali, [illegible] voti».

[c. l.]



Il Palazzo di Giustizia di Aosta, dove Rollandin fu condannato in 1° grado

Roberto Milano, 32 anni, è stato arrestato dagli agenti della «Volante» per tentato omicidio

Colpisce un giovane in testa con l'ascia

Il movente: gelosia nei confronti della ex convivente

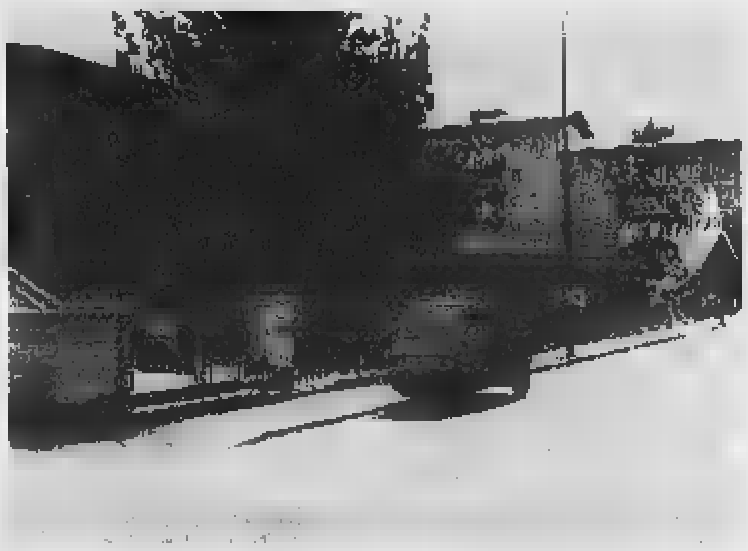
Claudio Laugeri

AOSTA

L'ascia [illegible] nuova, acquistata il giorno prima [illegible] città. Con quell'arnese, Roberto Milano, [illegible]2 a[illegible], rappresentante [illegible] commercio, di Aosta, aveva pensato di aggredire il coetaneo Giuseppe Mellea, anche lui di Aosta. La sua unica «colpa» era di aver accompagnato un pa[illegible] di volte a bere un caffè l'amica Alda Spandre, [illegible] anni, insegnante, di Aosta. Mellea [illegible] ricoverato in ospedale con un paio di ferite alla testa: la prognosi è riservata, ma i medici sono ottimisti.

La donna [illegible] la e[illegible] convivente di Milano. I due [illegible] stanno più [illegible] da un anno, ma lui non si è mai rassegnato. Lunedì [illegible]ra, il giovane ha deciso di [illegible]guire la donna. Era [illegible] [illegible] Mellea a bere qualcosa al «Bar Europa», vicino alla biblioteca di Viale Europa. «Sono rimasti qui una mezz'ora, hanno chiacchierato, poi sono usciti» ricorda la titolare del locale.

Erano le 22,30. Spandre e Mellea sono andati [illegible] la Fiat «Cinquecento» della don[illegible]. Da dietro un'auto è spuntato Milano, che ha colpito alla testa Mellea [illegible] l'accetta; il giovane ha reagito, è riuscito a buttare a terra Milano. La donna è [illegible] verso il bar da dove era appena uscita. «Continuava a gridare che fuori c'era un pazzo - dice ancora la titolare -. Sono uscita, ho visto il sangue, [illegible] tornata nel bar e ho chiamato il "118"».



La strada davanti al «Bar Europa», dove l'altra sera è avvenuto il tentato omicidio

Alcuni clienti del locale sono usciti per soccorrere il giovane ferito [illegible] per bloccare Milano. «Gli hanno tolto l'accetta di mano e lo hanno tenuto fermo finché non è arrivata la polizia. Sono ancora choccata» aggiunge [illegible] titolare [illegible] bar.

Roberto Milano [illegible] finito [illegible] carcere, gli agenti della «Volante» hanno ipotizzato il reato di tentato omicidio. Nel rapporto inviato al procuratore Maria [illegible] Savio Bonaudo, i poliziotti hanno anche ricostruito il rapporto «burrascoso» tra [illegible] giova[illegible] [illegible] la sua [illegible] convivente. Più volte lei era andata in questura oppure aveva chiamato il «113» per denunciare minacce [illegible] anche violazioni di domicilio fatte da Milano.

In un'occasione, l'insegnante aveva anche raccontato agli agenti di [illegible] «sabotaggio» [illegible]l'auto: qualcuno aveva tagliato il tubo dove scorre l'olio dei freni. I poliziotti avevano fatto qualche accertamento, [illegible] non avevano scoperto il responsabile. Milano era tra i sospettati, [illegible] [illegible] c'erano prove.

In questi giorni, il giovane (difeso dall'avvocato Adele Murino) sarà interrogato dal giudice delle indagini prelimi[illegible] Massimiliano Rainieri. E' possibile che gli inquirenti decidano di chiedere una perizia psichiatrica per stabilire [illegible] il giovane era capace di intendere [illegible] [illegible] volere quando ha colpito Mellea.





Sopra, [illegible] Milano, 32 anni arrestato. A fianco un agente [illegible] l'accetta utilizzata per l'aggressione

IL DISASTRO DEL TUNNEL

La crisi dilaga «Sos» di Viérin



La Regione ha chiesto aiuto allo Stato per la crisi [illegible]mico conseguente al disastro del traforo. Cento persone sono già in mobilità.

[illegible] A PAG[illegible] 37

Fra due giorni comincia Tavagnasco Rock, il Progetto Giovani di Aosta organizza viaggi gratis

Un autobus per la «Woodstock del Canavese»

Otto giorni di musica e arte con Guccini, Capossela e Jannacci

AOSTA

Un autobus per il [illegible] della musica, dritto verso il «cuore» di Tavagnasco Rock, la [illegible]dstock del Canavese» che sta per cominciare nel paesino alle porte della Valle. «Quel pullman per Tavagnasco» è un'iniziativa del Progetto Giovani di Aosta, che offre il viaggio gratis per quattro delle 8 serate [illegible] [illegible], quelle in cui ci saranno i concerti di Marlene Kuntz, Daniele Silvestri, Francesco Guccini e Vinicio Capossela. E' sufficiente prenotare viaggio e biglietti nella sede aostana di via Volontari del Sangue 13, oppure telefonare o faxare allo 0165-551900. La partenza è alle 19,30, il ritorno alle 2,30.

La decima edizione di «Tavagnasco Rock» è ormai alle porte e si annuncia come [illegible] condensato di musica, arte e cultura popolare che ogni anno trasforma il paesino [illegible] in una delle capitali italiane del rock «live». E' anche un piccolo capolavoro [illegible] volontariato, perché [illegible] kermesse lavorano gratis 150 persone del paese. L'anno scorso sono arrivati 20 mila spettatori, quest'anno potrebbero essere molti [illegible] più, a giudicare dal cast ingaggiato dall'associazione Spazio Futuro che, guidata da Luca Bringhen, ha voluto a Tavagnasco «big» come Guccini, Enzo Jannacci e Vinicio Capossela con la splendida «Kocani Orkestar», la band del film di Emir Kusturica (vedi "Underground", ndr).

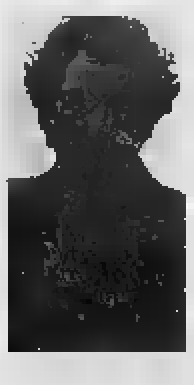
I 60 concerti che riempiranno arena, «Club sport» e «Tendance», le strutture allestite per l'occasione, cominciano venerdì con i «Marlene Kuntz». Sabato il «big» sarà Daniele Silvestri, poi il 29 Francesco Guccini, il [illegible] Capossela con la «Kocani Orkestar» e il 1° maggio Enzo Jannacci. In [illegible] [illegible] sfilza interminabile di alcuni tra i più interessanti gruppi italiani, valdostani compresi. Le prevendite [illegible] aperte ad Aosta («Match music store» e Pont-St-Martin (Calembour e Tabacchi Danilo). Info al sito eponet.it/tavagnascorock.



Francesco Guccini suonerà il 29 aprile



Enzo Jannacci sarà a Tavagnasco il 1° maggio



Vinicio Capossela suonerà il 30 aprile

Approvato dalla giunta il rendiconto '98, ora passerà al vaglio del Consiglio

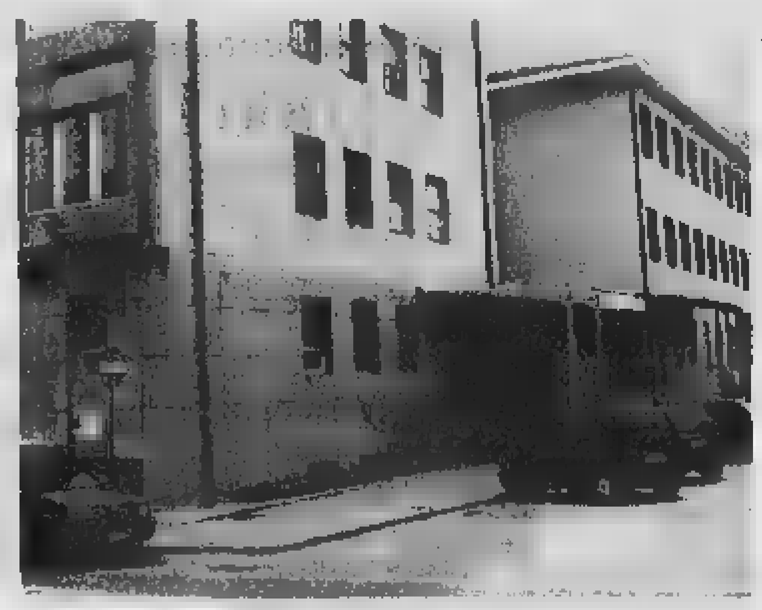
La Regione «avanzo» 198 miliardi

I fondi destinati a Usl, Casinò e universitari

AOSTA

La giunta regionale ha approvato il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 1998. Il documento presenta un avanzo di amministrazione [illegible] miliardi, di cui sono disponibili 177 miliardi e 746 milioni. Il presidente della giunta regionale Dino Viérin [illegible] l'assessore alle Finanze Gino Agnesod hanno concordato sulla valutazione del risultato «che - hanno detto - è il frutto di una migliore gestione [illegible] residui e della competenza [illegible] di una aumentata capacità di spesa che testimonia una maggiore operatività dei servizi e degli uffici, determinata dalla riorganizzazione [illegible] atto nella struttura regionale». Il prossimo Consiglio esaminerà il disegno di legge di approvazione del rendiconto 1998, [illegible] cosiddetta «finanziaria bis» e il provvedimento legislativo di assestamento del bilancio che prevede l'applicazione [illegible] 177 miliardi dell'avanzo di amministrazione. Tra le spese più significative che verranno coperte con i miliardi dell'avanzo di amministrazione, ci sono i 18 miliardi per ripianare [illegible] disavanzo Usl del 1998; i 38 miliardi del trasferimento finanziario alla Gestione straordinaria del Casinò e i 20 miliardi di trasferimento al fondo cessazione servizio dell'importo dei trattamenti [illegible] fine rapporto del personale regionale, maturati al 31 dicembre 1997.

L'assessore all'Istruzione Ennio Pastoret, alla fine della spiegazione del provvedimenti finanziari da parte dell'assessore Agnesod, ha spiegato che «con l'avanzo di amministrazione avremo a disposizione [illegible] miliardo e 120 milioni in più e potremo concedere i contributi di studio a tutti gli universitari che erano rimasti senza per il passato anno accademico e a tutti coloro che hanno presentato domanda per l'anno accademico in corso». Pastoret, spiegando, non [illegible] risparmiato uno spunto polemico verso «quelli che avevano gridato allo scandalo [illegible] accusato la giunta regionale di penalizzare gli studenti universitari». [a. c.]



La sede Usl di Aosta. Il deficit di 18 miliardi sarà ripianato con l'avanzo regionale

Formazione professionale per disoccupati e assunti

AOSTA

Diciannove miliardi di [illegible] per finanziare 114 progetti che coinvolgeranno oltre 9000 persone.

E' il programma [illegible] attività [illegible] formazione professionale per l'anno 1999 approvato dall'amministrazione regionale e da realizzare nell'ambito degli obiettivi comunitari 2, 3 e 4 del Fondo sociale europeo, una delle strutture dell'Unione [illegible]ropea finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e sociale dei Paesi componenti.

I progetti presentati [illegible] in [illegible] 152. Gli obiettivi [illegible] Piano: «Promuovere lo sviluppo delle regioni meridionali, favorire la riconversione di quelle del Centro Nord interessate dai fenomeni di declino industriali, promuovere la lotta alla disoccupazione e facilitare l'inserimento professionale dei giovani e l'integrazione delle persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, agevolare l'adattamento dei lavoratori ai mutamenti industriali, promuovere lo sviluppo rurale adeguando le strutture agrarie». L'originalità del sistema di formazione professionale valdostano è che fa capo alla Regione e coinvolge gli assessorati.

Altra particolarità è rappresentata dalla scelta di orientare la formazione al «soddisfacimento della domanda di lavoro e ai bisogni espressi dalle imprese e dalle associazioni di categoria».

Per quanto riguarda gli indirizzi del Piano, l'«obiettivo 3» è finalizzato alla formazione [illegible] soggetti disoccupati oppure neo assunti per [illegible] totale di 38 progetti per 3791 persone [illegible] una spesa di oltre 15 miliardi.

L'«obiettivo 4» è destinato a soggetti già occupati, propone 71 progetti per 4699 allievi [illegible] spesa di quasi 4 miliardi. Per l'«obiettivo 2» i progetti sono 4 per 497 allievi [illegible] miliardo di spesa. Con il Fondo regionale verrà finanziato infine un progetto per 106 allievi e 250 milioni di spesa. [a. c.]

La storia e i misteri del castello di Cly

SABATO alle 18, a «L'Espace Enrico» alla Biblioteca comunale di Saint-Denis, verrà presentato il libro [illegible] castello [illegible] Cly, scritto da Ezio Emerico Gerbore e Bruno Orlandoni per l'editrice Le Château [illegible] Aosta.

Il volume, come recita il sottotitolo, vuole essere [illegible] monografia su «storia ed evoluzione di un castello valdostano» nata da una dettagliata ricerca archivistica che ha condotto i due autori a ricostruire le vicende storico-artistiche di uno dei più affascinanti castelli della Valle. Il professor Ez[illegible] Emerico Gerbore, già autore di varie pubblicazioni sulla storia valdostana, si è affiancato nella stesura all'architetto Bruno Orlandoni, che ha al suo attivo alcuni testi di storia dell'arte e dell'architettura valdostana, tra cui quello sull'ormai distrutta Chiesa di San Francesco di piazza Chanoux e il volume sul castello [illegible] Fénis.

Orlandoni collaborò con Domenico Prola, Sovraintendente ai Beni Culturali morto una decina di anni fa, proprio all'allestimento del restauro del castello di Cly. Quest'ultimo, secondo le notizie storiche risalenti a De Tillier, fu fatto costruire da Bonifacio di Cly (ramo degli Challant-Cly) nel XIII secolo e fu sede giurisdizionale del vasto feudo: comprendeva territori che da Verrayes si estendevano fino a tutta la Valtournenche. Arroccato sopra Chambave, [illegible] mastio quadrato, [illegible] il suo recinto di mura, ha subito diversi rimaneggiamenti. Negli ultimi tempi era piuttosto rovinato e necessitava di restauro. Molti i documenti che attestano la storia del castello, ricostruita fin dal 1300, epoca degli efferati delitti e delle malefatte dei Cly, Bonifacio e Pietro, fino al periodo sabaudo, quando ci furono varie cessioni dai Savoia a rappresentanti di altre famiglie signorili locali.



Un'immagine del castello di Cly

Via ai progetti

«[illegible]» e lavatoi ripristinati dal Comune

AOSTA. La giunta comunale ha approvato una serie [illegible] progetti per [illegible] riqualificazione della città. Sono definitivi gli elaborati per sistemare via Antica Zecca e recuperare il lavatoio, struttura che il Comune vuole riportare allo stato originale. Nel primo tratto [illegible] via Antica Zecca verrà ripristinato uno dei «ru» che attraversavano la città. «Nella via - dice l'assessore alle Opere pubbliche Guido Grimod - sistemeremo la pavimentazione con lastre in pietra di particolare pregio, oltre a rifare l'illuminazione pubblica». Anche per [illegible] quartiere Cogne la giunta ha approvato progetti preliminari [illegible] ripristino.

In particolare, gli amministratori vogliono riordinare piazza e [illegible] interno. In particolare il piazzale-parcheggio Gran Paradiso, con un'asfaltatura adeguata e con la sistemazione delle piante, dei marciapiedi e delle aree verdi. Asfalto anche per il collegamento pedonale tra le vie Chamonin e Liconi e marciapie[illegible] in via Mont Falère e Vuillerminaz. [s. l.]

Progetto per 16 minialloggi nei sottotetti delle [illegible] Filippini

Gli sfrattati? In soffitta

Il sindacato: «Sono spazi che servono»

AOSTA

Minialloggi nelle soffitte dei palazzi del quartiere Cogne, per ospitare [illegible] via provvisoria sfrattati, giovani coppie e nuclei famigliari [illegible] emergenza abitativa. Il progetto dell'amministrazione comunale di ricavare 16 appartamenti dalle soffitte delle Filippini, di prossima ristrutturazione, ha incontrato [illegible] consenso dell'Unione inquilini-Casa per tutti, da tempo sostenitrice dell'urgenza di programmare piani di recupero, a largo raggio, degli edifici del quartiere.

«Con opportuni interventi di riordino - dice Raffaele Vencato, della segreteria dell'Unione inquilini - si potrebbero restituire all'originale destinazione anche le soffitte delle [illegible] Giacchetti e delle Fresia alte, trasformando questi locali, ormai disabitati, in alloggi di un certo decoro». Secondo Vencato, [illegible] potrebbero ricavare, rispettivamente, circa 30 minialloggi che, sommati ai 16 già definiti, garantirebbero [illegible] sistemazione adeguata ad un buon numero di famiglie. «Alleggerirebbero la graduatoria - dice Vencato - in attesa della realizzazione di altre [illegible]. «Approviamo la proposta - dice l'assessore all'Urbanistica Guido Pioveno -; alle Fresia abbiamo già ricavato 4 alloggi lo scorso anno; per le Giacchetti, procederemo dopo specifici rilievi». Per queste soffitte abitate fino alla fine degli [illegible] '50, e poi trasformate in cantine, gli inquilini pagano un affitto di 5 mila lire al mese, sia [illegible] ha [illegible] vano, sia chi ne ha tre. «Contestiamo - conclude Vencato - questa disparità di pagamento. [s. l.]



[illegible] case Filippini, dalle cui soffitte ristrutturate saranno ricavati 16 minialloggi

Allevatori e agricoltori sulle Fontine sequestrate dal Nas

«Rischiamo la crisi totale»

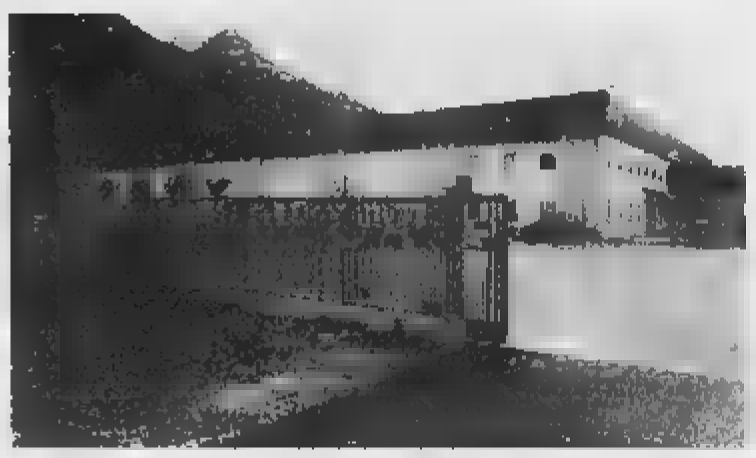
L'idea di un marchio «differenziato»

AOSTA

«I rappresentanti del settore agricolo non possono non sottolineare come un episodio, sia pur rilevante, rischia di mettere in completa crisi il settore agricolo valdostano». Così è scritto [illegible] un comunicato firmato [illegible] Arev (Association régionale Eleveurs valdôtains), Cia (Confederazione italiana agricoltori) e Coldiretti. Il riferimento è al sequestro di [illegible] tonnellate di Fontina e altri formaggi valdostani fatto dai carabinieri del Nas nel capannone della «Ge.Ca.» di Pollein e nella sede della Cooperative Latte e Fontina di Saint-Christophe».

«La preoccupazione è rivolta agli allevatori, che confezionano un prodotto di qualità» è poi scritto nel comunicato. Ancora: «Prodotto che ingenerose sentenze morali, emesse ancor prima delle uniche sentenze che contano, hanno marchiato [illegible] inefficienza e incompetenza, poi riflesse sull'intero comparto produttivo che invece è in linea con disciplinari e severe norme igienico-sanitarie».

L'allusione è alle affermazioni [illegible] cuochi e albergatori sul «calo di qualità della Fontina». «Quelle dichiarazioni sui giornali sono una guerra fra poveri - dice Livio Munier, direttore dell'Arev -. E' difficile garantire la qualità al 100 per cento. Bisognerà studiare qualcosa, magari differenziare il marchio. Comunque, fare l'allevatore è un lavoro duro, che nessuno vuol fare, nonostante qualcuno parli tanto di contributi regionali per favorire la categoria. La Valle d'Aosta è fra le poche realtà dove i bovini passano ancora 3-4 mesi in alpeggio». [c. l.]



Il magazzino della «Ge.Ca.», dove i militari del Nas hanno sequestrato [illegible] Fontine

LETTERE AL GIORNALE

Una precisazione dei vigili urbani

In merito alla lettera «Più comprensione per chi è in difficoltà» e in qualità [illegible] comandante del [illegible] corpo [illegible] polizia municipale ritengo doveroso precisare quanto segue. 1. L'operato dell'agente Raffaella Lamazzi è stato giuridicamente corretto. 2. Mi sembra fuori luogo servirsi dei mezzi di informazione quando, per far valere le proprie ragioni, [illegible] Codice della Strada prevede la procedura del ricorso al prefetto (cosa da me riferita alla signora Vanda Bétemps). 3. Non è [illegible] la frase virgolettata a me attribuita, [illegible] pertanto andrebbe così rettificata: «Io mi sarei messo la mano sul cuore e non l'avrei sanzionata» (questo perché sono consapevole che solo il prefetto può annullare [illegible] sanzioni, a meno che l'agente [illegible] riconosca di [illegible] commesso [illegible] contestazione del fatto). 4. La problematica esposta dalla signora Bétemps verrà presa in considerazione per cercare di alleviare i disagi ai cittadini in difficoltà. 5. Punto principale: vorrei augurare a nome di tutto il corpo di polizia municipale un caloroso «Benvenuto» al neonato con i doverosi complimenti alla [illegible] famiglia.

Fabio Fiore
comandante del corpo
[illegible] polizia municipale

Il voto in Svizzera è più democratico

In Italia, [illegible] «sì» al referendum [illegible] passa [illegible] grado abbia [illegible]nuto il 19,1 per cento dei voti contro l'8,9 per cento dei «no» perché la percentuale raggiunta è stata soltanto del 49,6. Nel medesimo giorno, nella vicina e democratica Svizzera, il «sì» alla nuova Costituzione vince con il 59,2 per [illegible] contro il 41 per [illegible]. L'affluenza alle urne è stata del 35,3 per cento. In Svizzera il voto di chi non va a votare, logicamente; [illegible] si conteggia. Ogni [illegible] superfluo.

Italo Cossard, Aosta

[illegible] lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe.

SERVIZI UTILI

[illegible] DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di dom[illegible] (a [illegible]) la farmacia Mocca, in via Torino. [illegible] gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta [illegible] urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 18 aprile 1999
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Fina; **Hône:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [illegible]); Esso; **Villeneuve:** Esso

STASERA AL CINEMA

[illegible] 0165-262.220 Saison [illegible] le teatro. [illegible] delle Donne. Or.: 21.

[illegible]. Tel. 0165-940.473. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

[illegible]. Tel. (0335) 52.58.686. NON PERVENUTO.

[illegible]. Tel. 0125-425.064. [illegible]. Ore 21. Lire 7000.

[illegible]. Tel. 0125-841.480. CHIUSO.

POLITEAMA. Tel. 0125-841.571. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre
14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta
19,55 Gli uomini e le montagne

France 2
13; 20; 0,45 Journal
13,50 Derrik, série
14,55 L'as de la crime, série
16 La chance aux chansons
16,45 Des chiffres et des lettres
17,15 Cap des pins, feuilleton
17,45 Hartley coeur à vif
19,15 1000 enfants vers l'an 2000
19,15 Qui est qui?, jeu

Television Suisse Romande
12,30 TJ-Midi
12,50 Zig zag café
13,45 Les [illegible] de Palm Beach, série
14,40 L'homme à la Rolls
15,30 Mékong
16,25 Le renard, série
17,25 Tandem de choc, série
18,15 Top Models, série
18,40 Tout à l'heure
19,30 TJ-Soir
20,05 TéléScope
21,05 La couleur de l'argent, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti

Tra Italia e Francia

[illegible] chirurgia [illegible]

AOSTA. Con [illegible] primo incontro, previsto oggi alle 14,30 nella saletta del palazzo regionale, sarà formalizzata la costituzione dell'Atcv, l'Associazione transalpina per la formazione e la ricerca cardiovascolare, che ri[illegible] i servizi di chirurgia vascolare francesi del «Chu» di Grenoble e Nizza e quelli italiani dell'ospedale Mauriziano di Torino (primario Domenico [illegible]lombo) e dell'ospedale regionale di Aosta (primario Flavio Peinetti). L'Atcv ha lo scopo di favorire [illegible] scambi culturali, coinvolgendo [illegible] progetto di cooperazione tra i due versanti alpini tutte le figure professionali che abbiano [illegible] comuni nella patologia cardiovascolare. Saranno organizzate conferenze e corsi monotematici di formazione che promuoveranno l'interscambio tra il personale medico, infermieristico e amministrativo dei centri coinvolti. [r. a.]

All'«Alliance»

[illegible] per imparare il [illegible]

AOSTA. L'Alliance française della Valle d'Aosta ha organizzato, per i prossimi [illegible], un corso di lingua francese. L'iniziativa, che comincerà il 3 maggio e proseguirà fino al 9 luglio, prevede 30 [illegible] di lezione programmate nelle giornate di lunedì e mercoledì dalle 18 alle 19,30.

Per le iscrizioni e per qualsiasi informazione a proposito [illegible] corso, gli interessati possono rivolgersi alla sede aostana dell'Alliance Française in via Porta Pretoria 19, oppure telefonare al numero 0165-42331.

L'istituto durante tutto l'anno organizza corsi per l'apprendimento e per la migliore conoscenza della lingua francese, anche rivolti a quanti devono sostenere i concorsi pubblici. Attraverso mostre, conferenze, dibattiti e rassegne cinematografiche, punta a una maggiore inserimento in Valle della cultura francese. [a. c.]

Courmayeur, chiesti sgravi fiscali e indennità per chi lavorava grazie al traffico del traforo

Dopo il rogo, la crisi

Cento lavoratori in mobilità

COURMAYEUR

La Valle d'Aosta cerca l'aiuto dello Stato per la crisi provoca[illegible] dal disastro del traforo del Monte Bianco. La giunta regionale, attraverso i parlamentari Luciano Caveri e Guido Dondeynaz, ha chiesto al governo di inserire nel provvedimento a sostegno dell'occupazione, [illegible] è in discussione alle Camera, [illegible] serie di interventi per quei lavoratori che non rientrano negli ambiti tutelati dagli ammortizzatori sociali. Cento persone sono già state messe in mobilità a causa [illegible] disastro. Il presidente Dino Viérin ha spiegato che «è opportuna la verifica tempestiva [illegible] possibilità di prevedere la sospensione dei versamenti fiscali e previdenziali per le aziende in crisi a causa della chiusura del trafo[illegible]. La Regione chiede anche di istituire, per i dipendenti delle [illegible] aziende in difficoltà, un'indennità pari al trattamen[illegible] salariale previsto per i cassintegrati. La giunta sta anche verificando la possibilità di at[illegible] iniziative per sospendere il pagamento delle [illegible] [illegible] mutui contratti dai dipendenti [illegible] [illegible]e aziende in crisi. Il problema della viabilità si ripercuote sull'intera economia valdostana e per questo la Regione ha anche chiesto all'Anas di riaprire [illegible] più presto il Colle del Piccolo San Bernardo che permette per il traffico leggero un collegamento diretto con la Francia.

Mentre ieri a Chamonix è stata fondata l'Associazione parenti delle vittime dell'incendio nel tunnel (presenti anche i famigliari dei 10 morti italiani), oggi alle 11 si riparla del disastro nella prefettura di Torino, dove Viérin [illegible] impegnato nella Conferenza transfrontaliera franco-italiana [illegible] Province, Dipartimenti e Regioni autonome, convocata in sessione straordinaria proprio per esaminare i problemi dei collegamenti nelle Alpi occidentali dopo il disastro del 24 marzo.

A Roma, intanto, il ministero dei Trasporti ha convocato per il 27 aprile le organizzazioni dell'autotrasporto per verificare il possibile trasferimento [illegible] rotaia [illegible] parte del traffico merci. [a. ser.]

«Portate il calcio»

Nell'ambito [illegible] iniziative allo studio per risolvere la crisi dell'Alta Valle provocata dalla chiusura del Traforo del Bianco si inserisce anche una proposta del gruppo consiliare degli Autonomisti. I consiglieri regionali, considerando che l'amministrazione intraprende [illegible] serie di attività promozionali a livello nazionale e internazionale, hanno presentato un'interpellanza per sapere [illegible] la giunta ritiene opportuno porre in essere le azioni necessarie affinchè il comprensorio di Courmayeur possa ospitare quest'estate il ritiro di una squadra di serie A o di caratura internazionale». «La nostra - spiega André Laniece - è solo una proposta per la quale deve essere controllata la fattibilità e la compatibilità [illegible] la Scuola di calcio [illegible] Altafini, ma [illegible] un modo per sollecitare iniziative per Courmayeur che, al di là della situazione attuale, [illegible] uno dei punti trainanti del turismo valdostano». [g. l. m.]

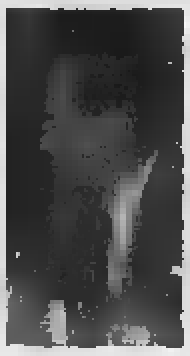


Un gruppo di soccorritori davanti all'ingresso del tunnel del Monte Bianco

«Sì» a un disegno di legge regionale

Un amministratore guiderà l'Irrsae

AOSTA



Silvano Rubbo è l'attuale [illegible] lascerà il posto a un amministratore straordinario

Passo avanti della Regione ver[illegible] il processo di riforma dell'Irrsae. L'Istituto regionale di ric[illegible]a, sperimentazione e aggiornamento educativi è attualmente commissariato sotto la guida di Silvano Rubbo, perché alla fine di un periodo di tensioni interne un gruppo di componenti del Consiglio direttivo si era dimesso. La giunta regionale, per uscire da una situazione [illegible] stallo dell'attività programmatoria didattica del settore scuola, ha approvato lunedì il disegno di legge per l'«amministrazione transitoria» dell'Irrsae.

«Il provvedimento - ha detto l'assessore all'Istruzione Ennio Pastoret - ci permetterà di avere [illegible] tempo per analizzare, nell'ambito delle competenze concesse dal governo alle Regioni per la riforma della pubblica amministrazione, verso quali linee indirizzare la riforma dell'Irrsae». [illegible] disegno [illegible] legge affida l'Istituto a un «amministratore straordinario» nominato dalla giunta [illegible] proposta dell'assessore. Avrà le competenze del Consiglio direttivo e del presidente e resterà in carica fino all'entrata in vigore della legge di riforma o comunque per [illegible] più [illegible] un anno. [a. c.]

Iscrizioni a Villeneuve

Viaggi in Francia e centri estivi per gli studenti



Il presidente Vittorio Dupont

VILLENEUVE. La Comunità montana Grand Paradis presieduta [illegible] Vittorio Dupont propone anche quest'anno le attività estive per bambini e ragazzi residenti o domiciliati nel comprensorio. Dal 5 al 30 luglio, alla scuola media di Villeneuve, ci sarà il Centro diurno estivo per i bambini di età tra i 3 e gli 11 anni, i quali potranno essere iscritti per tutto il periodo o anche per singole settimane. Per i ragazzi [illegible] Medie ci sarà, dal 31 luglio al 14 agosto, [illegible] «Tour des Alpes et Roussillon», per visitare città come Narbonne, Montpellier, Digne. La vacanza prevede attività sportive come vela, canoa, equ[illegible].

I giovani delle Superiori che [illegible] abbiano ancora compiuto i 18 anni [illegible] invece la possibilità, nello [illegible] periodo, di andare a Parigi e in Bretagna e anche in questo caso ci [illegible] le attività sportive collaterali. La Comunità montana, dopo il successo dell'anno [illegible] ripropone anche la vacanza al mare (Lignano Sabbiadoro) dal 19 al [illegible] agosto, per i ragazzi delle medie, estendendo la partecipazione ai bambini di 3ª, 4ª e 5ª elementare. Ad agosto ci saranno poi attività settimanali, [illegible]me i soggiorni in rifugi di montagna per i bambini delle Elementari, con la possibilità di fare passeggiate e arrampicare. Ci sarà invece il «Tour du Mont Avic» per i ragazzi delle Medie e il «Tour du Mont-Rose» per quelli delle Superiori.

La Comunità montana propone poi diverse attività sportive: uno stage di triathlon dal 12 al [illegible] agosto e due di calcio, [illegible] 5 all'11 lugli[illegible] dal 23 al 29 agosto. Per informazioni o per ottenere i programmi dettagliati telefonare ai numeri 0165-[illegible] e 0165-921814.

Le iscrizioni sono aperte da ieri e dovranno essere presentate entro giovedì 6 maggio [illegible] nella sede della Comunità montana Grand Paradis, in piazza Chanoux 8, Villeneuve.

La Comunità montana ha anche istituito una borsa di studio [illegible] 500 mila lire per i ragazzi [illegible] [illegible] media iscritti alle scuole di Villeneuve e Cogne che a fine anno, dopo l'esame, abbiano ottenuto [illegible] votazioni di «ottimo» oppure «distinto».

Ma la borsa di studio dovrà essere utilizzata esclusivamente per partecipare alle attività proposte [illegible] Comunità montana. [r. a.]

[illegible] DALLA VALLE

ANTEY-SAINT-ANDRE'

Morto [illegible] Damiano, ex parroco [illegible] paese

E' morto ieri all'ospedale di Aosta don Damiano Luigi Sarvadon, [illegible] parroco [illegible] Antey-Saint-André. Era nato a Châtillon nel 1923. Laureato di pedagogia, fu ordinato sacerdote a Caracas (Venezuela) nel 1962. E' stato parroco di Antey dal 1975 e fino al 13 luglio 1998, quando si ammalò. I funerali saranno domani a Châtillon, alle 10.

[illegible]

Incendio distrugge un [illegible]

Un incendio ha distrutto ieri un garage in località Epinel di Cogne. Per spegnere il rogo, il padrone di [illegible] (Aldo Perrod, 63 anni) è ri[illegible] ustionato a una mano: la prognosi è di pochi giorni. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Cogne, i volontari di Cogne e i vigili del fuoco di Aosta. Secondo i primi accertamenti, la causa dell'incendio non sarebbe dolosa. I padrone del garage è riuscito a tirare fuori dalla struttura l'auto parcheggiata.

AOSTA

La 3ª commissione discute il Piano regolatore

E' [illegible] convocata [illegible] [illegible] 15 di oggi la 3ª commissione consiliare comunale, competente in [illegible]a di pianificazione territoriale. All'ordine del giorno le osservazioni al Pia[illegible] regolatore generale comunale. [a. c.]

SAI[illegible]

[illegible] programmatica [illegible] Cisl

Il Castello Verdun ospita a partire dalle 9,30 [illegible] oggi l'assemblea programmatica e organizzativa del sindacato Cisl Valle d'Aosta. Oltre alla presenza del segretario regionale Giancarlo Barucco, ci sarà all'assemblea anche il segretario confederale Raffaele Bonanni. [a. c.]

Ritorna il corso per baby sitter organizzato da «La Sorgente» di Aosta

Ore 9, a lezione di «Mary Poppins»

Sessanta ore tra sanità, psicologia e pedagogia

AOSTA

Sessanta ore di lezione, per diventare [illegible] baby [illegible]r perfetta. Ritorna, per la seconda volta, il corso di formazione professionale organizzato dalla cooperativa La Sorgente di Aosta. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto intitolato «Mary Poppins», rivolto alla famiglia e alla prima infanzia. Il corso è presentato dal messaggio «Una professione per crescere che aiuta a [illegible]». Le iscrizioni devono essere pre[illegible] [illegible] [illegible] 30 aprile alla segreteria della cooperativa La Sorgente, [illegible] Aosta in via Roma 17, nel palazzo che ospita anche l'Istituto San Giuseppe.

Il corso comincerà il 17 maggio e durerà fino al [illegible] giugno. Al termine del par[illegible] formativo [illegible] rilasciato un attestato di frequenza. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Enaip della Valle d'Aosta, [illegible] ente [illegible] formazione.

«Il progetto Mary Poppins - dicono i responsabili [illegible]a cooperativa La Sorgente - si propone di rispondere con qualità alle necessità dei genitori di avvalersi di altre persone per accudire i propri figli, curando molto la preparazione delle future baby sitter e offrendo a quelle persone che non [illegible] nuove al mestiere, di avere un più ampio quadro di riferimento complessivo». La durata del corso è di [illegible] ore, durante le quali si alterneranno momenti di apprendimento in aula [illegible] altri di tirocinio da svolgere nei servizi per la prima infanzia. Le lezioni saranno suddivise in: area pedagogica, nella quale verranno presentate nozioni di pedagogia, tecniche da usa[illegible] nelle attività di animazione con i bambini e un laboratorio di attività; [illegible] psicologica, dove si approfondiranno le tecniche di comunicazione e di incontro e relazione con i bambini e i loro genitori. Saranno poi studiate le tappe fondamentali della crescita e dello sviluppo [illegible] bambino. Sono previste anche un'area sanitaria, dove si parlerà [illegible] [illegible] e prevenzione, e un'area legislativa per capire le responsabilità civili della baby sitter nell'esercizio della sua attività. [b. bas.]



Un'immagine del film «Mary Poppins»

La società «Vita»

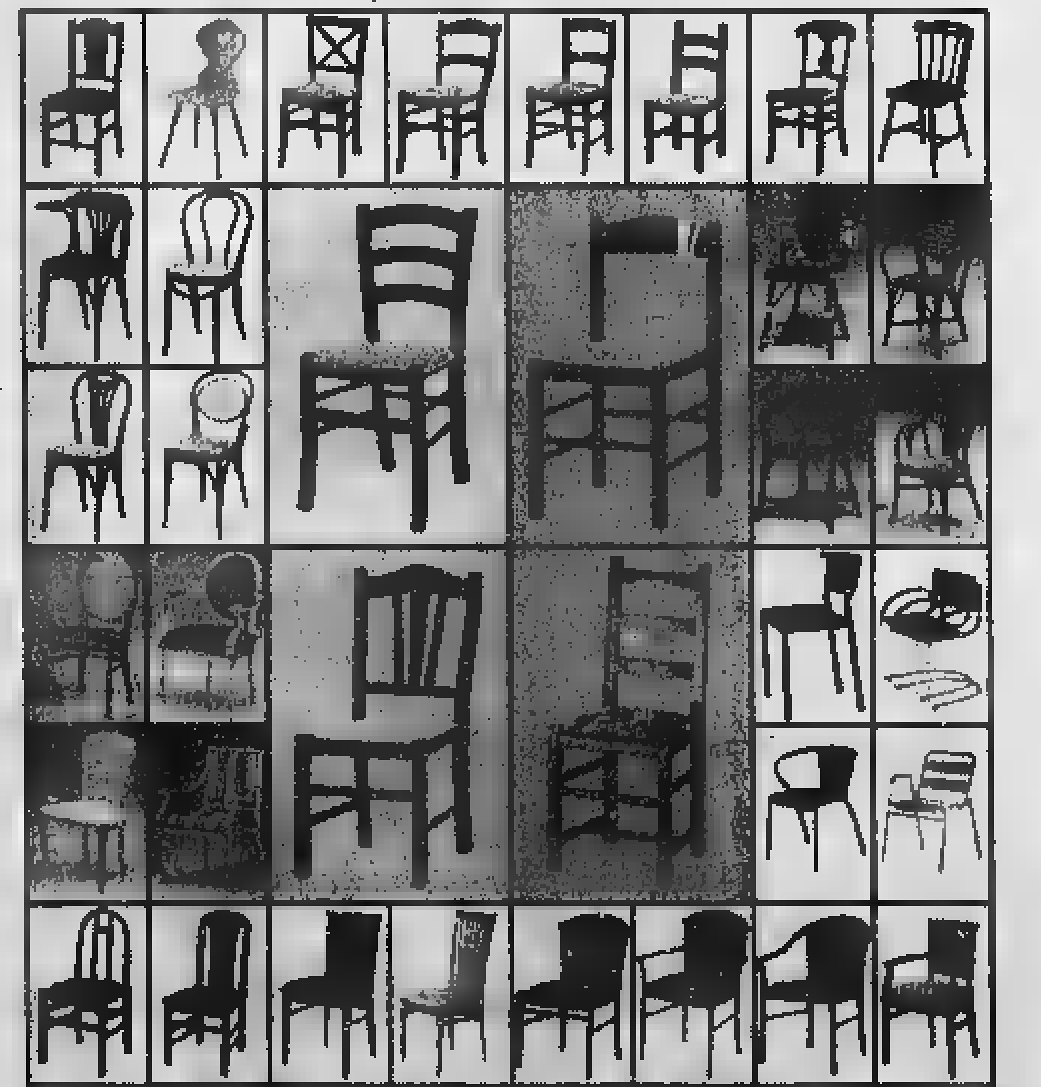
Linee di pullman da Pont-St-Martin per la Svizzera

[illegible]. Dopo la chiusura del Traforo del Bianco, la società di trasporto extraurbano «Vita» di Arnad, ha dovuto modificare l'itinerario del collegamento con la Svizzera.

L'autolinea Chambéry-Annecy-Valle d'Aosta ora passa dal Gran San Bernardo con il questo tragitto: percorso rego[illegible]re da Pont-St-Martin ad Aosta (le fermate da Sarre a Courmayeur sono soppresse), quindi transito dal Gran San Bernardo, Martigny-Aigle-Thonon-Boringe-Scientrier-Annecy e arrivo a Chambéry.

Il primo pullman parte da Pont-St-Martin alle 4,50, arriva a Chambéry alle 10,05; riparte da Chambéry alle 17,40 e arriva a Pont-St-Martin alle 22,55.

Il servizio funziona dal 1° settembre al 30 giugno. Dal 1° luglio al 31 agosto, gli [illegible] [illegible] partenza cambiano: alle 5,30 da Pont-St-Martin [illegible] arrivo a Chambéry alle 10,45; l'orario [illegible] rientro è invariato. [s. l.]






Presidenza del Consiglio dei Ministri
Comunità Europea
Ministero della Cultura
CARLO SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Rischia [illegible] fallimento la «Officine Canavesane». Ed era appena [illegible] un'area per il settore

Sullo stampaggio l'ombra della crisi

Allarme a Favria e Salassa

Giampiero Maggio

FAVRIA

Ormai [illegible] questione [illegible] giorni e le «O.C.S.A.Officine Canavesane», azienda storica dello stampaggio a caldo costruita nel '33 e ora con stabilimenti a Favria e Salassa, potrebbero essere dichiarate fallite. [illegible] scattata l'agitazione: da ieri non si produce più [illegible] centinaio di dipendenti, ora senza lavoro, presidiano i cancelli.

«Un dramma che colpisce decine di famiglie che vivevano con un milione e mezzo al mese e che adesso sono in mezzo a una strada», commenta il sindaco di Favria, Serafino Ferrino. Per martedì prossimo è stato convocato nell'ex chiesa di San Michele un consiglio comunale straordinario: si cerca una soluzione per assicurare [illegible] cassa integrazione straordinaria agli operai.

Il motivo che avrebbe portato all'interruzione della produzione è la mancanza del materiale, indispensabile per giustificare l'utilizzo dei macchinari e rispondere alle commesse. Che, oltretutto, continuano ad arrivare.

«C'è possibilità di produrre per quattro, cinque giorni al massimo - commentano le forze sindacali -: ormai è chiaro che c'è solo una probabilità su cento di salvare l'azienda». E Alfredo Ghella, della Fiom Cgil Alto Canavese aggiunge: «Ora abbiamo dato tre giorni di tempo alla proprietà per rifornire i magazzini e riavviare l'attività: se non avremo risposte positive [illegible] mobilitazione». L'impressione, confermata anche da fonti ufficiose, è [illegible] siano già stati portati i libri contabili in tribunale a Torino per l'avvio della procedura fallimentare. «Sappiamo che i contatti ci sono stati», conferma Ferrino. Mentre dai vertici dell'azienda [illegible] si fanno commenti: l'amministratore delegato, Gualtiero Perotti ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Ma gli operai vogliono delle risposte e chiedono rassicurazioni: «Siamo disposti a lavorare gratis pur di salvare le officine», tuona Francesco Namio, delegato di fabbrica. Che aggiunge: «Il problema però è un altro: da quando i vertici sono cambiati si è andati gradualmente verso lo sfacelo. Questi, come si vede, sono i risultati». Potrebbe dunque chiudersi un capitolo importante della storia dello stampaggio canavesano. Le «O.C.S.A.Officine Canavesane» rappresentarono, negli anni '70 (i dipendenti allora erano quasi 300), il fiore all'occhiello del settore per il territorio. In quel periodo era considerata una delle dieci aziende leader in Italia, tant'è che era riuscita a ricavarsi un mercato esclusivo lavorando per [illegible] Fiat e la Ferrari, oltre che per l'estero. All'inizio degli anni '80 si intravedeva addirittura [illegible] in Borsa. Il declino, a metà anni '90: oggi l'azienda è suddivisa tra 37 soci che possiedono quote azionarie non superiori al 7 per cento. Una mazzata, la possibile chiusura: a una manciata di chilometri dalle «O.C.S.A.Officine Canavesane», tra Favria e Busano è appena nata l'area destinata proprio allo sviluppo dello stampaggio.

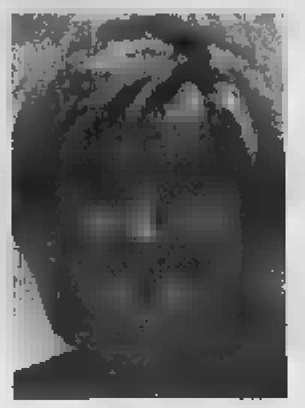


Una delle fabbriche di stampaggio, per anni orgoglio del lavoro canavesano

Eletta per i prossimi tre anni. Domani la prima riunione ufficiale

Una donna ai vertici Ascom

La sfida della neo presidente Laura Bethaz



Laura Bethaz è stata vicepresidente nell'ultimo anno della precedente gestione

Mauro Revello

IVREA

Si tingono di [illegible] i rinnovati vertici dell'Associazione Commercianti di Ivrea [illegible] Canavese. Nell'ultima assemblea è stato eletto il presidente per il prossimo triennio: e per la prima volta, nell'ultradecennale storia del sodalizio eporediese, l'incarico è stato affidato a una donna.

Lei è Laura Bethaz, titolare del negozio di abbigliamento femminile [illegible] Shop in via Palestro. Un nome molto conosciuto all'interno dell'Ascom: la Bethaz [illegible] infatti [illegible] vicepresidente nell'ultimo anno della precedente gestione.

Subentra a Giacomo Gremmo, che mantiene comunque il posto nella giunta dell'Ascom provinciale. Al [illegible] avrà un'altra donna, Giuliana Rovereto (Ferramenta Eporediese), [illegible] Savio Travaglia ([illegible] Roma). Completano la giunta Gualtiero Buzzi, Gianluigi Cerutti, Adriano Fornero e Gianluca Pecora.

Consiglieri sono Roberto Anselmo, Paolo Fasano, Silvio Bonfanti, Simona Benedetto, Carlo Burzio, Flavio Caloria, Paolo Ballurio e Luigi Naretto.

Domani è convocata la prima riunione operativa, per decidere incarichi e deleghe e per la stesura delle linee programmatiche [illegible] prossimo triennio. Poche le anticipazioni. Tra queste, l'intenzione di ripristinare la «Festa [illegible] commercianti», [illegible] bandonata oltre 20 anni fa e mai ripristinata nonostante vari tentativi. «Un modo - spiega il neo presidente Ascom - per presentarci ai nostri colleghi innanzitutto, [illegible] anche a tutti gli eporediesi. Vogliamo creare un rapporto più stretto con la città, coinvolgendo molto di più la periferia».

Ma sarà molto importante «unire» i commercianti, soprattutto in questo momento difficile per il Canavese, con le incognite che incombono sul settore industriale e, di riflesso, anche sul terziario. «Nel direttivo - dice ancora Laura Bethaz - [illegible] rappresentate un po' tutte le categorie. Questo ci dovrebbe assicurare la possibilità di conoscere i problemi di tutti i settori presenti sul mercato. Sono inoltre felice di avere al mio fianco molti giovani. [illegible] loro entusiasmo sarà prezioso per svolgere [illegible] meglio [illegible] compito che ci attende [illegible] gli obiettivi, anche ambiziosi, che ci siamo posti».

Dopo due giorni

Morto anziano precipitato a Caravino

CARAVINO

Non ce l'ha fatta Benigno Florio, il settantunenne di Albiano che l'altro ieri è precipitato da un'altezza di quasi dieci metri mentre sistemava il tetto della sua seconda casa, a Caravino. Ieri è deceduto nel reparto di terapia intensiva del Cto dove era già arrivato in gravissime condizioni. A nulla è servito l'intervento dei medici: i numerosi traumi che ha riportato nella caduta gli sono stati fatali. I funerali potrebbero svolgersi già domani nella chiesa parrocchiale di Caravino, suo paese d'origine. La [illegible] zia della morte di Benigno Florio si è sparsa in un attimo: era una persona conosciuta sia a Caravino, dove era nato e dove era vissuto fino alla fine degli anni '50, sia ad Albiano, dove quarant'anni fa si [illegible] trasferito insieme [illegible] moglie in una [illegible] al numero [illegible] di via Ivrea.

«Aveva fatto l'impresario edile fino alla pensione - ricorda il vicesindaco di Albiano, Giovanni Oderio - e lo conoscevano tutti. E' un dramma che ci colpisce profonda[illegible]». L'incidente è avvenuto lunedì [illegible]: «Vado a fare un sopralluogo nella casa di Caravi[illegible]» aveva detto l'uomo ai famigliari. Poi, una volta salito in prossimità del [illegible] per effettuare alcuni lavori, è precipitato: un volo di qu[illegible] dieci [illegible] sull'asfalto. [illegible] grida di aiuto hanno attirato l'attenzione dei vicini che hanno immediatamente chiamato i [illegible]. Sul posto [illegible] arrivati i [illegible]nieri di Borgomasino e una squadra del 118. Con l'elicottero è stato poi trasportato [illegible] Cto ma le sue condizioni [illegible] subito gravi. Tant'è che i medici avevano deciso per il ricovero nel reparto di terapia intensiva. Nella notte il pensionato è deceduto. Lascia, oltre alla moglie Bianca Gannio [illegible] anni, anche due figlie, Franca e Marisa, [illegible] 36 e [illegible] anni. [gp. mag.]

[illegible]

IN [illegible]

■ **IVREA, CONDANNA.** [illegible] giudici del tribunale hanno condannato a 4 mesi e mezzo di reclusione e 1 milione e 400 mila lire di multa Emanuele Sanfedele, 19 anni, residente a Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII. [illegible] giovane (difeso dall'avvocato Benni) era [illegible] di aver ceduto uno spinello ad un'amica, oltre che di oltraggio nei confronti dei carabinieri.

■ **PONT, [illegible]** L'essersi allontanato dalla comunità dove era agli arresti domiciliari ed essere stato sorpreso, al ritorno, con alcune dosi di eroina e cocaina è costato 10 mesi di reclusione per Sandro Aimonino, 29 anni, residente a Pont Canavese in via Rogge 7. Il giovane (difeso dall'avvocato Ecclesia), [illegible] detenzione di droga, ha scelto di patteggiare la pena.

■ **IVREA, SENTENZA.** Il pretore di Ivrea, D[illegible] Paliaga ha condannato per furto a quattro mesi [illegible] reclusione più [illegible] mila [illegible] multa, Pasquale Sabia (difeso dall'avvocato Franco Ecclesia), 37 anni, domiciliato a Ivrea in Piazza Gioberti, 6. I fatti per cui è stato riconosciuto colpevole risalgono al luglio del '96, quando a Fulvio Lavarino furo[illegible] rubati la carta d'identità e un assegno.

■ **ORIO, [illegible]** L'amministrazione comunale, la parrocchia e le associazioni di Orio organizzano una raccolta di fondi a favore dei rifugiati del Kosovo. A partire da lunedì prossi[illegible] alcuni incaricati passeran[illegible] in ogni [illegible] per raccogliere le offerte, che saranno destina[illegible] all'acquisto di beni di prima necessità.

■ **[illegible]** Tra pochi giorni inizieranno i lavori di costruzione della pista ciclabile all'interno del Parco Bonaudo. A disposizione dell'amministrazione ci sono circa 147 milioni e il percorso servirà anche per riappropriarsi di un'area verde che negli ultimi anni era diventato [illegible] punto di ritrovo per lo spaccio di droga.

DOVE & QUANDO

TAVAGNASCOROCK. La rassegna musicale, giunta alla decima edizione, si svolgerà a Tava[illegible] dal 23 aprile al 1° maggio. Si esibiranno, tra gli altri, Francesco Guccini, Enzo Jannacci, Vinicio Capossela, Daniele Silvestri, Parto delle Nuvole Pesanti, Madaski, Marlene Kuntz e Gemelli Diversi. Per informazioni: 0125/658450. Prevendita a Ivrea da [illegible] International (0125/641666), Cd Mail (0125/45502), [illegible] (0125/48415); a Castellamonte da Pat Record (0124/513748); a Tavagnasco in municipio (0125/658422) e alla birreria [illegible] Spo[illegible] (0125/658481).

PER L'INSEGNAMENTO. Nell'ambito del «Progetto Paideia» promosso dal centro studi psicologici Logos si terranno, nel mese di maggio a Caluso, due corsi in preparazione al [illegible] statale per insegnanti di scuole materne [illegible] elementare, tenuti da docenti specialisti in didattica. Oltre a un laboratorio di scrittura, nel quale saranno analizzati i temi proposti [illegible] concorsi, verranno approfondite tematiche quali la psicologia dell'età evolutiva, i processi e i problemi educativi tipici [illegible] diversi periodi di crescita. I corsi si articoleranno su 11 incontri settimanali di due ore ciascuno, che si svolgeranno in orario preserale. Informazioni e adesioni allo 011/9896456.

PROVACI [illegible] E' [illegible] curioso titolo della serie di appuntamenti promossa, a Rivarolo, dal distretto scolastico 38 e dall'associazione Gep. Oggi alle 21, alla scuola elementare, Lucia Guiglia del «Centro di terapia per i disturbi alimentari psicogeni» parla dell'alimentazione nei bambini dal primo al quarto anno di vita.

[illegible] E PACE. Alle 21, al Centro Gandhi di via Arduino a Ivrea, viene presentato il libro di Enrico Peyretti «La politica è pace», edito da Cittadella.

[illegible]. Domenica 2 maggio [illegible] 21, al teatro Giacosa di Ivrea, verrà proposto dalla Compagnia di danza del Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, il balletto «Romeo e Giulietta». L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi a favore dell'Associazione [illegible] Multipla. I biglietti sono in prevendita alla scuola [illegible] danza Arabesque di piazza del Teatro (0125/43635, [illegible] 17 [illegible] 19.30).

[illegible] Nella sede dell'associazione l'Albero della Speranza di via Arduino 41 a Ivrea, è aperta fino al 30 aprile una rassegna di opere grafiche dell'artista Tino Aime. La mostra [illegible] visitabile, tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 9.30 [illegible] 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Per spaccio di droga

Ivrea, arrestato appena uscito dal tribunale

STRAMBINO. Ha fatto in tempo a sentire la sentenza del suo patteggiamento: 2 mesi di reclusione per spaccio di droga, che diventano 2 anni e 8 mesi in continuazione con una precedente condanna. Francesco Zangaro, 38 anni, di Strambino (difeso dagli avvocati Delfino e Benedetto), è stato nuovamente arrestato non appena è uscito dall'aula del tribunale. I carabinieri di Ivrea gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare, ancora per spaccio di sostanze stupefacenti.

Zangaro era finito in carcere una prima volta nell'ottobre scorso, con altri due giovani di Pavone, dopo che alcune mamme avevano chiesto l'intervento dei militari per mettere fine allo spaccio di eroina tra i giovanissimi. Ora a far tornare Zangaro dietro le sbarre sarebbero state le dichiarazioni di altri tossicodipendenti, che l'estate scorsa si sarebbero riforniti da lui.

Vittima la figlia

Processo rinviato a donna accusata di maltrattamenti

IVREA. E' stato aggiornato al primo giugno il processo che vede alla sbarra N. A. (difesa dall'avvocato Laura Monteu Bottero), 45 anni, accusata di maltrattamenti nei confronti della figlia Francesca (nome di fantasia), 22 anni, quando questa era ancora minorenne. Ieri in Pretura a Ivrea, il giudice Daniela Paliaga ha ascoltato alcuni testimoni: resta da chiarire il periodo in cui questi maltrattamenti sarebbero avvenuti. Tra la versione fornita dal padre della ragazza, G.V., 46 anni, all'epoca in carcere per omicidio e quella della giovane ci sarebbe infatti uno scarto di almeno un anno. La ragazza che ieri è stata sentita in aula ha raccontato quello che la madre l'avrebbe costretta a subire: «Se prendevo brutti voti a scuola mi chiudeva per delle ore in cantina e sul terrazzo. Una volta, mentre facevo il bagno, mi ha anche costretta a bere l'acqua della vasca». Il processo è stato aggiornato per l'assenza di alcuni testimoni.

[illegible] DI [illegible]

PROVINCIA DI TORINO

tel. 0125.811188 fax 0125.811102

Variante al piano regolatore generale intercomunale

Il segretario informa che con deliberazione CC. n. 7 del 29/3/1999, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato il progetto preliminare della variante specifica al Piano Regolatore Intercomunale e che la stessa è depositata presso gli uffici comunali per la durata di 30 giorni e precisamente dal 21/4/1999 al 21/5/1999 durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario: - giorni feriali dalle ore 11 alle ore 12; - giorni festivi dalle ore 11 alle ore 12. Le eventuali osservazioni dovranno pervenire all'amministrazione comunale nei successivi 30 giorni e cioè entro il 20/6/1999 in triplice copia di cui una in bollo da L. 20.000.

Carema, il 21/4/1999

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
dott. Aldo Maggio

Da Cervinia a Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo

Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 di Meraldi & C

Giorgio Macchiavello

GRESSONEY-LA-TRINITE

Tutti contro gli Skyrunners. [illegible] questo il tema della 12ª edizione [illegible] Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in programma sabato [illegible] Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Due anni fa vinsero i «corridori del cielo», atleti abituati [illegible] fatiche in alta quota. Fabio Meraldi, Ennio Pedrini e Omar Oprandi impiegarono [illegible] ore, [illegible] minuti e 25 secondi per compiere con gli sci e a piedi un per[illegible] tra le [illegible] e i ghiacciai dei gruppi del Cervino e del Monte Rosa: [illegible] chilometri, per un dislivello [illegible] metri in salita e 3145 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo di sci alpinismo. Gli Skyrunners [illegible] al via con altre tre squadre: quella valdostana formata [illegible] Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Giuseppe Ouvrier, quella composta da Adriano Greco, Bruno Zan e Carlo De Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), che sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard e Veronique Lathu[illegible]. Principali antagonisti saranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» sono cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri [illegible] gareggeranno [illegible] un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà una squadra che farà le salite con l'attrezzatura da sci alpinismo e le discese con lo snowboard: l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e [illegible] bergamasco Michelangelo Oprandi.

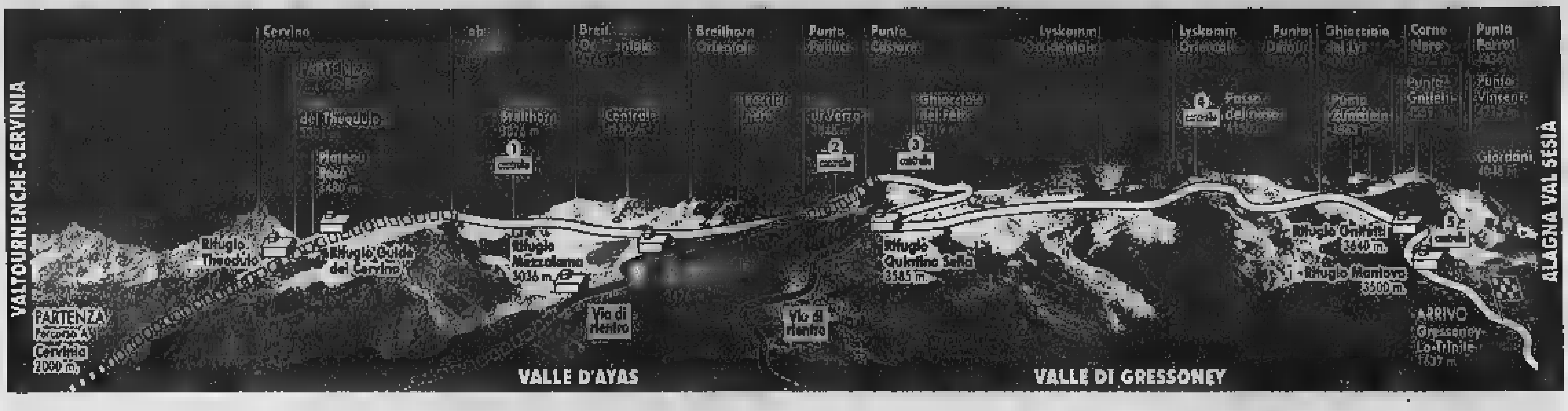
Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è [illegible] parecchio e le previsioni [illegible] promettono nulla [illegible] buono. «Fino a giovedì ci sarà una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In caso di maltempo, il programma prevede lo slittamento della gara a domenica.

Intanto in queste [illegible] gli organizzatori stanno ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi è sceso un metro di neve. Ieri erano arrivati in vetta [illegible] Castore. Sabato, sul percorso ci saranno 150 p[illegible] tre cronometristi, guide alpine, [illegible] di sci, medici del Corpo nazionale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di fina[illegible] e alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale dal Naso del Liskamm a Gressoney. «Così verranno premiati coloro che sanno sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico della gara. Altra modifica al regola[illegible] riguarda gli sci, che dovranno esse[illegible] [illegible] per tre quarti della lunghezza totale, [illegible] larghezza minima al centro di 50 millimetri. Confermata invece l'attrezzatura di sicurezza: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, è stato pubblicato il libro [illegible] Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e anedotti raccontati dai protagonisti di [illegible] gara che [illegible] disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la corsa sarà seguita in diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di sabato da Cervinia. Dopo meno di 5 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.



Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama



Da sinistra Pedrini, Oprandi e Meraldi, che vinsero due anni fa impiegando 4 ore, 58 minuti e 25 secondi: il record resisterà? Iscritte anche alcune squadre svizzere, francesi e ceche. La vera incognita è il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica

Il [illegible]

[illegible]etto della gara [illegible] il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITE

Una maratona da fare con gli [illegible] pelli [illegible] foca, [illegible] corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama è famoso nell'ambiente internazionale dello sci alpinismo per la sua difficoltà, ma anche [illegible] il [illegible] fascino e per la particolarità [illegible] le squadre sono composte da tre persone invece delle due tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura di Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu [illegible] disputata negli Anni 70. [illegible] ora [illegible] il secondo appuntamento [illegible] «riedizione» degli Anni 90.

Il percorso parte dai 2020 me[illegible] [illegible] quota [illegible] Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, ancora una salita per [illegible]un[illegible]re i 3826 metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al Passo [illegible] Verra. Tolti gli sci e [illegible] i ramponi ai piedi, nuova salita fino ai 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e [illegible] risalita ai [illegible] metri del [illegible] Lyskamm, di nuovo [illegible] i ramponi al posto degli sci. Da qui la «picchiata» [illegible] al traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli sci ai piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, con gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. [gio. mac.]

Il Pollein ha battuto il Verrayes ed è in corsa per accedere alle semifinali

Tsan, matricola anti-campioni

La situazione dei vari tornei di sport popolari



Una fase di gioco della squadra di tsan del Verrayes. I campioni in carica sono stati battuti dalla matricola Pollein

Bruno Sa

AOSTA

Negli sport popolari in Valle d'Aosta, nello di serie A, si sono giocate le partite tima giornata delle che costituiscono la fase eliminatoria. girone A, Quart ha battuto Montjovet per 2063-1782 e Brisme sconfitto Valtournenche per 2466-1614. Ha riposato il St-Vincent. In classifica, al primo posto ci sono St-Vincent e Brisme 8 punti, che candidano per accedere alle . Seguono il Quart con 6 punti, quindi il Valtournenche a 4 e il Montjovet a 2. Nel girone B c'è stata la grande sorpresa della giornata: la matricola Pollein ha battuto i titolati campioni del Verrayes e anche in modo piuttosto netto, per 3005-2570. Adesso in cima alla classifica ci sono 3 squadre tutte a 10 punti, i campioni in carica dello Châtillon, i campioni Verrayes e il Pollein. Sarà una bella per accedere ai 2 posti in semifinale. In classifica seguono il Montjovet a 6 punti, il Nus a 4 e Challand a . Gli altri risultati giornata: Châtillon batte Challand 2648-1822 e Montjovet batte Nus 1652-1081.

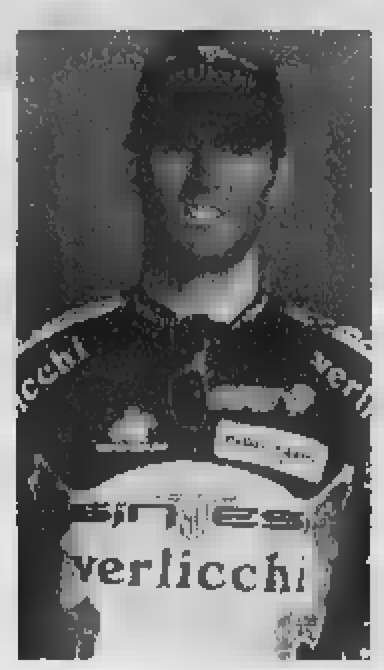
Nel fiolet di serie A ormai si avvicina fase conclusiva del torneo. Domenica si giocate le partite della 6ª e penultima giornata; erano in programma 2 partitissime fra le squadre «top» e il Porossan battuto il La Thuile per 1315-1279; lo Charvensod ha sconfitto il St-Christophe. Adesso il Porossan è primo classifica 12 punti, seguito La Thuile e Charvensod a 10, St-Christophe a 8, e poi St-Oyen 4, Etroubles e Morgex 2 e La Salle 0. Le 4 candidate alle semifinali Porossan, La Thuile, Charvensod e St-Christophe. Miglior giocatore, Carlo Ferraro con punti.

sesta giornata di rebatta di 1ª categoria, Doues ha battuto Chevrot 1236-1132, Charvensod ha sconfitto Jovençan per 1198-1134 e Pollein ha superato Gressan 1277-1108. In classifica, 1° Doues con 10 punti, secondi a pari punti Pollein e Charvensod, Jovençan a 4, Gressan a 2 e Chevrot a .

Coppa del Mondo di mountain bike

Corrado Herin fonda un suo team

AOSTA



Il biker Corrado Herin

Quella che ha preso il via rischia essere una stagione difficile per una delle specialità più spettacolari mountain bike, la discesa. Dopo gli anni dello splendore e una crescita di interesse di pubblico e sponsor, in questi ultimi tempi la «downhill» sta conoscendo l'altra parte della medaglia, sembra ritornato all'anno zero e alcuni team importanti come la Bianchi hanno lasciato l'attività.

Anche per la società di Corrado Hérin, la Sintesi Verlicchi, le sono cambiate. Il club che ha gestito il Team Sintesi ha lasciato e dopo qualche riflessione, il biker di Fénis ha deciso di compiere passo importante. Mentre altri suoi colleghi Bonanomi e Zanchi stanno al palo, si è rimboccato le maniche, ha preso in la situazione e ha predisposto lui stesso un team che gestisce, sempre con la Sintesi Verlicchi, tezzandolo Sintesi Verlicchi Valle d'Aosta.

Adesso Herin si sta preparando per una nuova stagione, con tutta la determinazione e la voglia ritornare fra i migliori specialisti, anche se la risalita sarà difficile. «La "downhill" sta incontrando qualche difficoltà - dice Corrado - e alcuni team hanno lasciato. In una situazione confusa e difficile, ho deciso di gestirmi da solo con l'appoggio della Sintesi Verlicchi che mi assiste tecnicamente».

«Adesso preparando un nuovo prototipo di bici che spero mi possa riservare altre soddisfazioni - dice il bike di Fénis -. Ho dovuto faticare per organizzare la società perché le gare che contano sono e c'è molto lavoro da fare. Insieme con correrà un giovane, l'Under 23 Matteo Fausti, già tricolore juniores. La bici che sto provando presenterà delle innovazioni e 2° posto di Sanremo mi conforta perché la prima volta che guidavo e le sensazioni sono state positive».

Il «downhiller» valdostano parteciperà a tutte le gare di Coppa del Mondo con l'obiettivo di ritrovare ritmo e morale che lo scorso venuti meno.

La Coppa del Mondo prenderà il via 22 maggio a Les Gets (Francia) per trasferirsi poi il 30 dello stesso mese in Slovenia a Maribor. A giugno ci saranno le prove di Nevegal e di Crystal Mountain (Stati Uniti), a luglio la gara di Squaw Valley (Stati Uniti) e ad agosto quelle di Mont-St-Anne (Canada), Bromont (Canada) e le finali di Kaprun (Austria).

Tra gli appuntamenti nazionali ci saranno i tricolori di Sestola (Modena), oltre al Giro d'Italia che prevede quattro tappe, due delle quali sono già state disputate.

[p. l.]

Promozione, la sconfitta del Sarre per 3-1 del Rivara

«Beffati da un rigore»

Ora la zona retrocessione è a 5 punti

SARRE

Il Sarre perde per 3-1 sul campo Rivara e comincia a guardarsi alle spalle con un po' di apprensione. A giornate dalla conclusione i biancoazzurri hanno ancora 5 lunghezze di sulle terz'ultime. Un margine sufficiente per giocare con tranquillità, da gestire però con molta attenzione per evitare spiacevoli sorprese.

A Rivara la squadra di Lorenzo Cancian non stata capace di far valere la superiorità tecnica. Passati in vantaggio nel primo tempo con Rizzo, i bian non sono ti a controllare nella ripresa gli attacchi dei padroni di casa. «La svolta è arrivata quando l'arbitro ha concesso ai torinesi un rigore inesistente - dice il dirigente Loris Montegrandi -. Il penalty trasformato da Zanelloto ci ha innervosito e ha galvanizzato i piemontesi. Sono così giunte altre 2 reti a beffarci. Il rammarico maggiore deriva dal fatto di aver saputo chiudere l'incontro nel momento propizio. A penalizzarci è giunta anche l'espulsione di Ceccato. In attacco abbiamo avuto i consueti problemi a trovare la via del gol, però il risultato è bugiardo. Oltre alle assenze degli squalificati Les e Turato, abbiamo dovuto rinunciare, all'ultimo momento, anche a Calamita. Nel riscaldamento pre-partita ha accusato risentimento muscolare e ha dato forfait».

[s. b.]

Il campionato Acli

Saranno Alpimatic Aosta e R&R Carpenterie a contendersi domenica la vittoria finale del 6° campionato Us Acli. Nelle semifinali, l'Alpimatic ha superato la Trattoria degli Artisti per 6-1. Per la squadra di Costanzo hanno segnato Ducoli e Saccavino (2 doppiette), Calderazzo e Fabbri. Di Bottazzi la rete della Trattoria degli Artisti. Nell'altra semifinale l'R&R si è imposto per 4-3 sul West Side con reti di Salamone, Grosso e doppietta di Zara; per gli sconfitti a Rocca, Negrini e Zunino. Domenica in alla palestra di Pont una giornata ricca di sport con il 2° Trofeo giovanile-Memorial Guido Pomat, con i pulcini di Coumba Freida, Sarre d'Aosta e Sporting Aosta e gli esordienti di St-Christophe e Aymavilles/Gressan. Le partite cominceranno alle 9 e alle 18,30; seguiranno il di danza femminile dell'Augusta Praetoria e alle la finalissima Alpimatic e R&R.

[p. l.]

St-Christophe e Charvensod di nuovo in corsa per la promozione

In Prima si riaprono i giochi

Verrès battuto nella sfida per la salvezza

Sigfrido Beneytan

AOSTA

Si riaccendono le speranze Saint-Christophe e dello Charvensod/Sant'Orso di partecipare agli spareggi promozione nel campionato di Prima categoria. La sconfitta della capolista e il pareggio nello i più immediati inseguitori della battistrada hanno rilanciato le chance dei granata e dei gialloblù. Al comando, quando mancano 4 turni alla conclusione, c'è sempre il Giorgio a quota 53, davanti a San Biagio (48), Valdengo, St-Christophe (46) e Charvensod/Sant'Orso (44).



Il tecnico Luciano Rassat

Le squadre di Nando Reginato e di Luciano Rassat hanno conquistato due preziose vittorie esterne, riscattando le prestazioni opache del turno precedente che sembrano averle tagliate fuori dalla lotta per secondo posto. Il Saint-Christophe ha espugnato il campo dell'Atletico. Nonostante la formazione rimaneggiata e il gol di Bianco incassato dopo poche battute di gioco, i granata riusciti a fare bottino pieno grazie ai gol di Sergi ed Elia (doppietta). Il 3-1 ha premiato la prestazione ricca di temperamento della compagine di Reginato, che domenica è attesa dall'insidioso derby a Gressan contro l'Aymavilles.

Anche lo Charvensod/Sant'Orso ha messo a segno un bel colpo in trasferta. I gialloblù hanno battuto il Caluso, un gol di Nichele nel primo tempo. Nella ripresa la squadra di Rassat ha controllato autorità i tentativi di rimonta dei padroni di . Domenica ospiterà il pericolante Strambino.

Invece continua a versare lacrime amare Verrès, sconfitto in casa dal Tavagnasco (0-1) una sfida che poteva essere decisiva per la salvezza. La posizione della squadra di Enzo Bravi è sempre più complicata e soltanto un finale super potrà ancora evitare la retrocessi.

Nel derby tra Saint-Pierre e Issogne stati i rigori di Sanfedele e Miriello a fissare il punteggio sull'1-1, mentre l'Aymavilles/Gressan/Pila ha perso per 2-0 a Strambino.

ATLETICA LEGGERA

Nuovo record di Elisa Brocard nel mezzofondo

I risultati del 2° turno del Trofeo giovanile

GRESSAN

Ancora un'ottima prestazione di Elisa Brocard (Atl. Calvesi) nella 2ª prova del Trofeo giovanile di atletica leggera. La giovane atleta di Gressan ha stabilito il nuovo limite valdostano (in attesa che venga ufficializzato precedente 3'53"8 di Christiane Nex) dei 1200 metri con 3'54"3, dimostrando di essere sempre più protagonista mezzofondo femminile giovanile, ampi margini di miglioramento e prospettive interessanti in questo genere corsa. È stato questo il risultato più interessante della giornata, che ha peraltro registrato una serie di primati personali sia in campo femminile sia in quello maschile e ha registrato il ritorno alle competizioni dell'Atletica J.B. Cerlogne, assenti nella scorsa stagione per motivi organizzativi.

Nei 1200 metri cadette, alle spalle della Brocard si è confermata Beatrice Raso (Atl. Viola) che anche nella 2ª prova ha dimostrato attraversare un buon momento di forma, chiudendo in 3'59"3, vicino al proprio personale. Bene anche le gemelle Oriana e Serena Cimalando (Atl. Viola) che nel salto in lungo cadette hanno stabilito entrambe personale (4,66 Orianna e 4,55 Serena), concludendo rispettivamente al 1° e 2° posto. Le gemelle si scambiate le posizioni negli 80 ostacoli, Serena che ha chiuso con il personale di 14"8.

Primato personale anche per Valentina Morgante (Atl. Viola) nei 300 cadette che, con il tempo di 46"7, ha preceduto Daniela Paesani (Atl. Calvesi) che ha chiuso in 48"2. Sempre nei 300 cadetti, ma in campo maschile, è stato bravo Mattia Mammoliti (Ccs Cogne) che ha fissato il personale vincendo in 38"9 e si ripetuto nel lungo dominando la prova con la misura di 5,55. Nelle altre gare vittorie di S na Bosio (Atl. Viola) nel cadette (23.59), si migliorato 3,82 metri, di Stefano Giometti (Ccs Cogne) sui 100 ostacoli (19"9), di Alessandro Nicco (Avis P.S.Martin) nei (3'52"7) e di Maria Barbalace (Atl. Calvesi) nei km di marcia (20'01"1).

Nella categoria ragazzi, impegnata nel triathlon (60 hs, alto e peso), in femminile ha vinto Susanna Vicenzi (Atl. Viola) con 1798 punti davanti alle compagne di squadra Samuela Caproni (1689) e Valérie Pramotton (1510). Nel settore e il migliore è stato Angelo Baiano (Ccs Cogne) con 1275 punti che ha preceduto i portacolori dell'Atl. Cerlogne Daniele Sinisi (1189) e Michel Dupont con punti. Negli esordienti, impegnati nel biathlon (600 metri e lancio del vortex) si imposti Corinne Pellissier (Atl. Calvesi) con 540 punti davanti alla compagna Maria Vittoria Berengani (435), e Flavio Zingale (Ccs Cogne) con 990 punti, davanti a Mirko Caproni (510) e a Gabriele Coquillard (495).

Nelle gare contorno per le categorie assolute, da segnalare le vittorie di Chiara Allegri (Atl. Calvesi) che 200 hs ha vinto il personale di 35" netti, di Giuliana Lévêque (P. Donnas) e (P.Donnas) nel triplo, Michelle Herbet (P. Donnas) sui 200, Soltane (Atl. Calvesi) e Alberto Boldrini (Ccs Cogne) negli 800, di Chiara (P. Donnas) e di Angelo Mazza (P. Donnas) nei 3000 e di Giampietro Del Pesco (P. Donnas) nel giavellotto.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto [illegible]

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: [illegible] proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione [illegible] 9 [illegible] metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di [illegible] Vittorio.

E con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'edificio si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il sconpesce del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio [illegible] appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne [illegible] e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il conto della serva è semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal [illegible] (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. [illegible] sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) [illegible] quello di farsi trovare [illegible] documenti, di giocare su una certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, come l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il [illegible] Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di [illegible] anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, [illegible] qualche problema con la droga: per questo, quando [illegible] in crisi, ricorreva a quei furti da quattro [illegible]. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con [illegible]: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad essere convocato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne dal Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche scattate a Gaetano quando venne fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti intanto [illegible] sono conclusi: due già [illegible] le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e [illegible] in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato [illegible] Fanelli - le prove d'[illegible] inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In [illegible] caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe [illegible] Kappa di [illegible] Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma [illegible] sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a [illegible] fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa [illegible] abitudine non [illegible] altro che ulteriori noie [illegible] legge: [illegible] ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il reato di furto, [illegible] anche per sostituzione [illegible] persona e false dichiarazioni. [m. pie.]

[illegible] DETENUTO EVASE

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca [illegible] un detenuto delle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi [illegible] folla [illegible] persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. [illegible] detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta [illegible] e incustodita nella sala colloqui per [illegible] serie [illegible] coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», [illegible] si accorse della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli [illegible] Loredana Gemelli, Mencobello e Verazzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, [illegible] presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il [illegible]). «Automotor», giunto alla [illegible] edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed [illegible]ri. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre [illegible] mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre 480. «Vetis» giunto alla [illegible] edizione e organizzato dalla Camera di Commercio [illegible] Torino in collaborazione [illegible] Centro [illegible] camere [illegible] piemontesi, è una vera e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre [illegible].

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano [illegible] tessera [illegible] entrano molte auto abusive

Stop agli [illegible] del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alla sosta dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo «di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi [illegible] rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi [illegible] hanno [illegible] lo studente ha ragione, [illegible] la [illegible] venzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, [illegible] hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

Il problema è [illegible] il momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

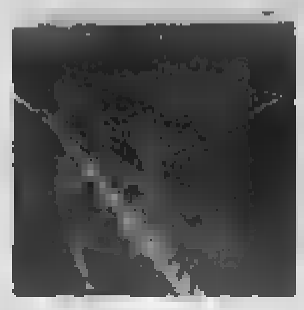


Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



[illegible] Patate e gogò sulla statale per Vercelli, [illegible] è ribaltato un Tir [illegible] un [illegible] di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con [illegible] tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra un prato ed il [illegible] adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi [illegible] finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale [illegible] Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, con gru attrezzate.

In arrivo i contributi dei danni ai [illegible]

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione [illegible] settembre scorso. In tutto Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

VERCELLI. Illegittimo perchè emesso su basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento [illegible] cui la Guardia di Finanza il scorso 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi



Un [illegible] di laurea in più al [illegible]

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta [illegible] un [illegible] triennale che inizierà dall'anno accademico '[illegible]. Si concluderà con la laurea, come da nuovo decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi a ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente [illegible] consorzio Proplast.

A scuola per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo [illegible] per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il [illegible] aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

[illegible] la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e [illegible] della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato [illegible] la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di [illegible] mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, [illegible] prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi [illegible]



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più [illegible] 15 km, dei [illegible] dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da 20 [illegible]. Costeranno tra i 350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni [illegible]ati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri [illegible] lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

[illegible] 10 [illegible] della [illegible]

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella attraverso [illegible] Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà [illegible] l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Vierin, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per [illegible] di [illegible] Conferenza intergovernativa.



Antiquari [illegible] Italia in [illegible] a [illegible]

SALUZZO. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia del settore, s'inaugura venerdì alle 18 nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà [illegible] fino [illegible] maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri [illegible] Lagnasco, [illegible] arricchita [illegible] tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, [illegible] mila gruppi. Catalogo 5 [illegible]. Orario: dal lunedì al [illegible] 15-20, [illegible] 10-23, domenica 10-20.

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Mercoledì 21 Aprile 1999 AT 33
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.32.252 / 0141.592.269 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. [illegible] DANTE, 30 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Cantieri in autunno: da sciogliere il nodo della convenzione Anas-Satap

Asti-Cuneo, è il primo vero «sì»

La Conferenza dei servizi approva tre lotti

Laura Nosenzo
ASTI

«Sì» alla Asti-Cuneo: e oltre 20 lunghissimi anni di attese perdono i contorni della rabbia in un applauso liberatorio: sono le 11,34 di martedì 20 aprile e la Conferenza dei servizi, riunita nel salone consiliare della Provincia, ha appena approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada.

Poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato, che rappresentano una svolta nella storia della viabilità del Sud Piemonte. Un sogno la cui realizzazio[illegible] è ora più vicina, anche se l'assessore regionale alla Viabilità, William Casoni, pur esprimendo soddisfazione ha avvertito: «Con tre [illegible] [illegible] si apre un'autostrada». Come a dire: c'è ancora molto da fare, andiamo avanti.

Lo sanno anche gli amministratori [illegible] due Province e i [illegible] che, nell'ultimo anno e mezzo, si [illegible] mobilitati nel Comitato di monitoraggio per imprimere un'accelerazione al progetto autostradale. «Ma questo per noi è un sole che sorge» si lascia scappare, dopo l'approvazione, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo.

Per dire «sì» 19 minuti. Il primo «via libera» arriva, alle 11,23, per il tratto Massimini di Carrù-Perucca di Trinità. Presieduta [illegible] Gaetano Fontana, direttore generale della Dicoter, la Conferenza dei servizi (preceduta l'11 dicembre dalla seduta a Cuneo) prende atto dei pareri favorevoli dei vari enti. «Abbiamo tenuto conto delle osservazioni espresse dai Comuni» informa Fabrizio Cruciani, responsabile del progetto [illegible] Asti-Cuneo per [illegible] dell'Anas.

Poi illustra le modifiche tecniche apportate al lotto 1.1, come la sostituzione della galleria di Perucca con un sovrappasso e l'eliminazione del [illegible]via a Magliano Alpi. In 8 minuti [illegible] pratica è chiusa. Ce ne vogliono 6 per approvare il lotto «Motta di Costigliole-Neive» e [illegible] meno (5) per dire sì al tratto «diga Enel-Cherasco».

Ora si può pensare ai progetti esecutivi e agli appalti: 15 km, in totale, che costeranno tra i 350 e i 400 miliardi (spesa [illegible]plessiva per la Asti-Cuneo: 1350 miliardi).

Alle 11,35 Fontana dichiara chiusa la Conferenza.

Che [illegible] porterà l'estate. [illegible] dice il presidente [illegible] Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ma nel salone consiliare lo pensano in tanti: «Vorremmo vedere [illegible] - dice - l'apertura dei cantieri per questi primi tre lotti, nello spazio [illegible] pochi mesi, entro l'autunno». Entro fine giugno si punta a una nuova Conferenza dei servizi per l'approvazione di altri sei lotti, [illegible] si sperava fossero esaminati già nella seduta di [illegible] «Collegamento Torino-Piacenza, casello Asti Est-Isola», «Isola-Motta», «Neive-Guarene», «Guarene-Alba», «Roddi-diga Enel», «Cherasco-Marene, collegamento Torino-S[illegible]».

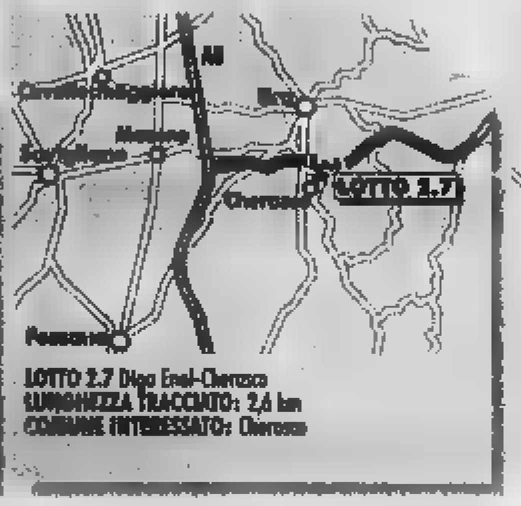
«E' importante - viene ricor[illegible] [illegible] sindaci - che i Consigli comunali approvino i progetti entro il 3 maggio». Poi si entrerà nel «limbo» preelettorale.

Il [illegible] Anas-Satap. Il sindaco di Asti, Luigi Florio, propone [illegible] microfono: «Perché non chiamare la futura Asti-Cuneo "Autostrada dei grandi vini"?». Altri guardano a questioni più «urgenti»: per esempio ai problemi inerenti la [illegible] Anas-Satap (quest'ultima rappresentata in sala dal presidente Spoglianti). «A giorni - preannuncia Quaglia - ci incontreremo col ministro Micheli per [illegible] chiarimento definitivo».

A Conferenza dei servizi già sciolta, arriva il comunicato del presidente regionale Enzo Ghigo, [illegible] in Consiglio. «L'At-Cn - scrive - era uno [illegible] punti fondamentali del progra[illegible] presentato nel '95. Abbiamo di[illegible] che [illegible] capaci di dare concretezza agli impegni assunti».



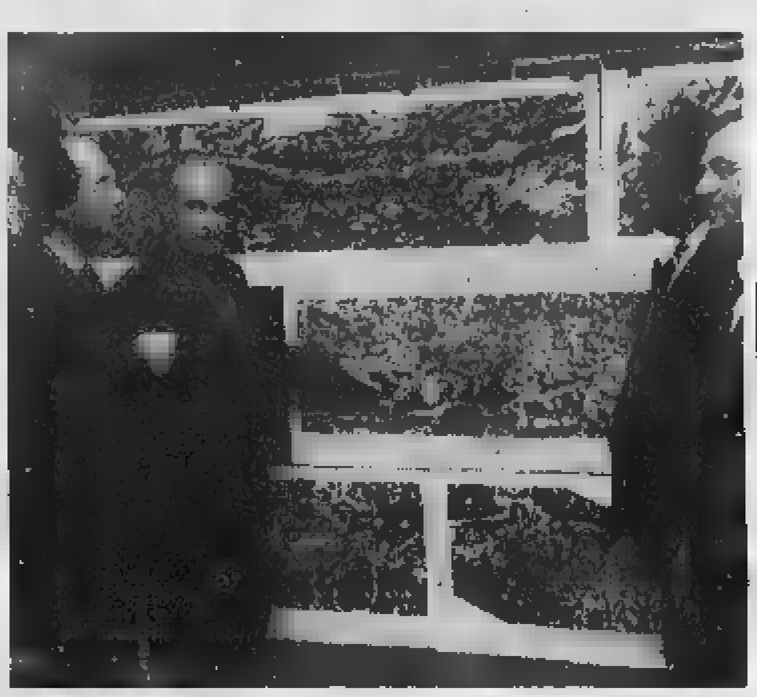
LOTTO 1.1 Massimini di Carrù-Perucca [illegible]
[illegible]ACCIATO: 5 km
[illegible]SSATI: Magliano Alpi, Trinità, Sant'Albano Stura, Bene Vagienna, Carrù



LOTTO 2.7 Diga Enel-Cherasco
LUNGHEZZA TRACCIATO: 2,6 km
COMUNE INTERESSATO: Cherasco



LOTTO 2.3 Motta di Costigliole d'Asti-Neive
LUNGHEZZA TRACCIATO: 7,7 km
COMUNI INTERESSATI: Govone, Castagnito, Neive, Magliano Alfieri, Castagnole Lanze, Costigliole, frazione Motta


Da sinistra i sindaci di Asti e Alba **Florio** e **De Maria**, il vicepresidente della Provincia **Barriero** e il presidente della Provincia di Cuneo **Quaglia**, davanti alle mappe

Ieri in 19 minuti sono stati licenziati i piani dei tratti «Massimini Carrù-Perucca Trinità» «diga Enel-Cherasco» e «Motta-Neive» 15 km che costeranno quattrocento miliardi

la BUONA NOTIZIA

Il nome di Asti agli Internazionali d'Italia [illegible] tennis. E' un «abbinamento» molto curioso per come è maturato e per il soggetto che rappresenterà la città. Ieri le agenzie [illegible] stampa hanno diffuso la notizia che il logo dei campionati [illegible] una delle diciotto statue che circondano lo stadio della Pallacorda a Roma, visto e rivisto in decine di cartoline dalla Capitale. Lo stadio [illegible] stato costruito al Foro Italico tra il 1933 e il '34 [illegible] progetto dell'ingegner Costantino Costantini. La statua che raffigura appunto un tennista, è stata scolpita dal Condorelli ed è intitolata «Tennista con racchetta».

Ebbene secondo quanto afferma la nota di agenzia «l'opera indicata dal comitato degli Internazionali come simbolo del torneo romano e della città Eterna, era già stata scelta, nel Ventennio, per rappresentare: «la piemontese Asti, [illegible] cui nome è scolpito sulla base della statua».

Ieri allo stadio

Aspettando il Manchester che non c'era

ASTI. Che ci fanno allo stadio «Censin Bosia» quei ragazzi [illegible] lo zainetto in spalla? Aspettano il Manchester United che non verrà. Li ha forse portati sin qui lo scherzo di qualche burlone? No, è colpa di un tam-tam invisibile che ha indotto molti ragazzi a saltare le lezioni illudendosi di vedere da vicino gli inglesi, avversari stasera della Juve in Coppa Campioni. L'attesa si è iniziata verso le 10 di ieri ed [illegible] proseguita per oltre un'ora.

Le voci, infondate, [illegible]he la squadra inglese dovesse alloggiare all'Hasta Hotel e allenarsi allo stadio, si rincor[illegible] da domenica. I centralini de «La Stampa», dell'Asti Calcio e dell'Hasta, da lunedì hanno ricevuto telefonate di sportivi che chiedevano notizie sull'imminente arrivo del Manchester. E a chi non [illegible] bastata la smentita «gli inglesi sono in ritiro a Leini» ieri era allo stadio in «inutile [illegible] trepidante» attesa.

(e. a.)

E' la seconda vittima, dopo il cugino, dell'incidente a S. Damiano

Buttigliera, morta anche la donna coinvolta nello schianto in moto

Franco Binello
Buttigliera

«La sua era stata come una premonizione. Poche ore prima di partire per quel viaggio in moto, [illegible] [illegible] parlando di tante cose, ci aveva detto: 'Se muoio voglio che i miei [illegible] servano a far vivere qualcun altro'».

I familiari la ricordano così, [illegible] parole prosciugate dal pianto. Lei, Silvana Gemello, 34 anni, impiegata in un'azienda cartotecnica [illegible] Buttigliera, non ce l'ha fatta a vincere la sua battaglia per la vita.

Le fratture devastanti riportate nel tremendo incidente di moto [illegible] domenica sera, alla periferia [illegible] San Damiano, [illegible] le hanno lasciato scampo.

E' [illegible] ieri, poche ore dopo Cesare Solaro, 39 anni, il cugino di secondo grado e vicino di casa che guidava la Honda 650 coinvolta nell'incidente. Due esistenze spezzate in un attimo, per [illegible] fatalità più che per una [illegible] imprudenza.

[illegible]
[illegible]
39 anni di Buttigliera era alla guida della [illegible] coinvolta nell'incidente. E' morto poche [illegible] dopo [illegible] ricovero [illegible] Cto [illegible] Torino

La moto, al rientro da una gita ad Alba, che supera a velocità moderata una serie di auto in colonna, poi urta una Bravo, sbanda e finisce sulla corsia opposta proprio mentre arriva una Peugeot.

Frazioni di secondo: troppo poche per consentire all'autista di evitare il micidiale impatto con quei due corpi di traverso sulla strada. Poi la disperata corsa dei soccorsi, [illegible] due equipe di altrettante eliambulanze impegnate allo spasimo.

Donati gli organi di Silvana Gemello I familiari: «Lo aveva chiesto lei»


Silvana Gemello, 34 anni

Questo il «film» di una doppia tragedia purtroppo ricorrente sulle strade.

Cesare Solaro, l'elettricista che in paese definivano «l'artigiano dalle mani d'oro» per le [illegible] capacità tecniche, [illegible] spirato nella stessa notte di domenica, al Cto di Torino.

Lei, Silvana, sembrava lasciare aperto qualche spiraglio di sopravvivenza. E' stata operata ad Alessandria: poi trasferita in Rianimazione. Ma lì, seguendo «in diretta» sul monitor il diagramma dei suoi valori vitali, i medici si sono [illegible]ti che quella luce di speranza si [illegible] spegnendo.

Allora hanno chiamato il padre Camillo, 66 anni, la madre Franca, 61, il fratello Giorgio: hanno spiegato che il tempo di Silvana era quasi concluso. E loro, ricordando quella premonizione di pochi giorni prima, hanno cercato [illegible] onorarne la volontà: «Voleva donare gli organi, se potete fatelo pure».

Una decisione straziante, nel segno della generosità. I medici h[illegible] espiantato cuore, reni, fegato, cornee. «Ora che si è compiuto anche questo atto, siamo un po' più sereni: immaginiamo che lei, da lassù - sottolinea il fratello Giorgio - sarà contenta. Del resto Silvana [illegible] fatta così, aveva sempre un sorriso. E altri vivranno grazie a lei».

Non ancora fissate le date dei due funerali. Solo oggi si dovrebbero avere i nulla osta.

Autostrada e tangenziale fanno discutere

Anello d'asfalto circonderà Asti?

Franco Cavagnino

ASTI

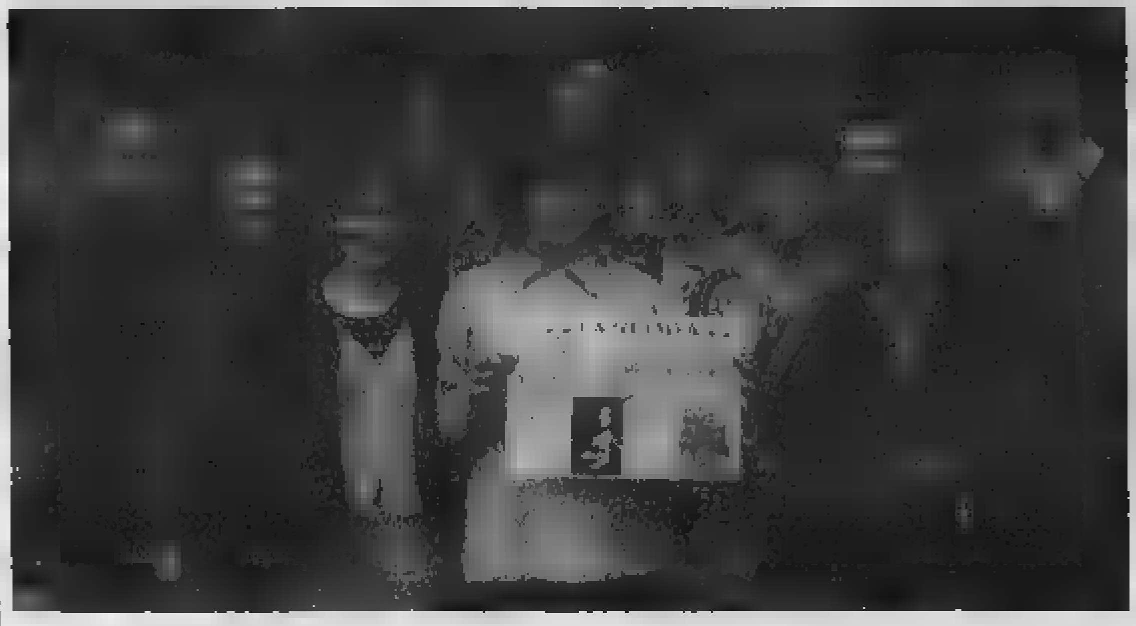
Moltiplicate per cinque lo sbancamento del Fontanino per la costruzione del nuovo ospedale e avrete un'idea approssimativa di quanta terra uscirà dalle cave individuate sul territorio del Comune, da utilizzare per la realizzazione [illegible] tratto astigiano della Asti-Cuneo. Vi [illegible] alcune ipotesi di cava da sfruttare: quattro «credibili» (due a Valgera, [illegible] confini con Mongardino, un'altra a Rocca Schiavina di San Marzanotto) e una quinta, poco distante da Villa Paolina a Valmanera, che il Consiglio comunale ha fermamente bocciato (su richiesta di Bestente dei comunisti italiani) per non recare offesa ad un luogo che il Wwf ha eletto a «tempio dell'ambiente». Ebbene solo da quest'ultima sarebbero dovuti uscire non meno di 400, [illegible] mila metri cubi [illegible] materiale.

Il tratto astigiano del collegamento tra «A6» (la nuova Asti-Cuneo) e «la A21» (Piacenza-Torino, casello Asti-Est) avrà caratteristiche autostradali, ma, ha ricordato l'assessore Marengo, sarà percorribile senza il pagamento del pedaggio. Il Consiglio comunale, lunedì sera, ha approvato il progetto: Verdi e comunisti italiani hanno votato contro, coerenti con la loro antica diffidenza verso un'opera dal violento impatto ambientale e dai costi elevati. Qualche dubbio lo ha sollevato anche la Lega.

Svincoli ampliati ad Isola, alla Boana e ad Asti-Est, l'indicazione di possibili agganci con la ipotetica tangenziale Sud-Ovest e con il prolungamento di via Torchio, sono alcune delle caratteristiche del tracciato. Non essendo compatibili [illegible] un percorso tipicamente autostradale, [illegible] chiuse le rampe che dalla Tangenziale Asti-Isola portano [illegible] l'Isolone, consentendo l'accesso a terreni e il raggiungimento di via Ticino e di qui la zona della Way Assauto. Un polmone di sfogo soprattutto quando, a fine maggio, chiuderà il ponte di [illegible] Savona.

Il Consiglio comunale ha recepito [illegible] invito del consigliere Mariangela Cotto (Cdu) a battersi per evitare che le rampe vengano eliminate. Cotto è stata particolarmente polemica anche sulla configurazione autostradale del tracciato: «La città rischia di trovarsi chiusa a Nord dalla Piacenza-Torino, a Sud dall'autostrada Asti-Cuneo e ad Ovest dalla tangenziale se questa verrà realizzata». Un concetto ripreso da Bestente il quale ha ricordato che con questo sistema di viabilità «non può esserci sviluppo per Asti». E' una polemica destinata a [illegible] esaurirsi: anche perchè la Conferenza dei servizi riunitasi ieri in Provincia [illegible] si è pronunciata sul tratto astigiano discusso il giorno precedente in Consiglio.

I risultati del concorso promosso da «La Stampa»



La classe 2DI dell'Istituto d'arte astigiano si è aggiudicata il premio per aver realizzato il miglior giornale

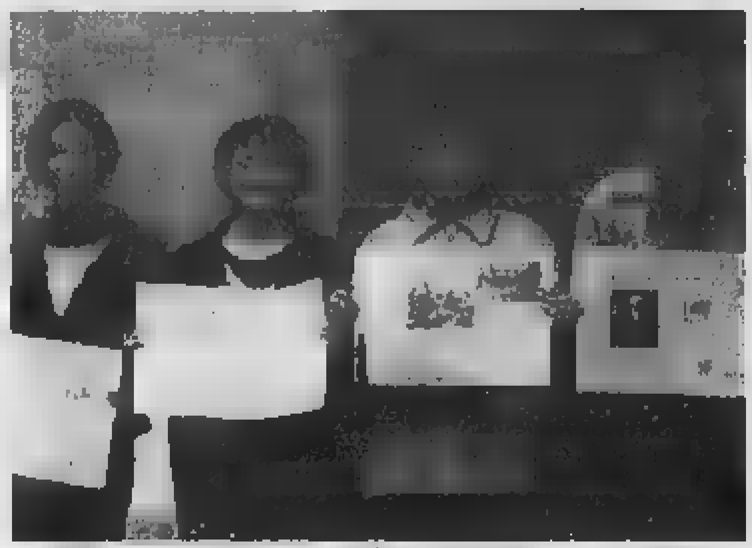
Premiati da «Carta bianca»

I giornali firmati dagli studenti

ASTI. Hanno deciso di provare a inventare il loro giornale [illegible] per scherzo, approfittando del concorso «Carta bianca» organizzato da «La Stampa». Così la classe 2DI dell'Istituto d'arte «Benedetto Alfieri architetto» di Asti si è aggiudicata il premio per l'edizione migliore. E quattro studenti si sono visti premiati anche per aver scritto gli articoli più originali.

La classe è appena tornata dalla gita scolastica a Barcellona e ha ripreso le lezioni, ma l'euforia è rimasta: «Non [illegible] lo aspettavamo proprio» dicono i ragazzi. «Carta bianca» darà agli studenti un premio [illegible] 3 mila Euro.

La «redazione», guidata dal professore di Lettere Claudio Micca, è formata da Laura Avigliano, Andrea Barison, Simona Bosco, Erica Bruzzese, Daniela Ciolino, Christopher De Martino, Silvia Gai, Yara Oddone, Sonia Scagliotti, Marcella Toninello, Valerio Vota e Paola Riverditi. Gli articoli premiati sono stati scritti [illegible] Laura Avigliano, Marcella Toninello, Sonia Scagliotti e Christopher De Martino.



Da sinistra: Laura Avigliano, Marcella Toninello, Sonia Scagliotti e Christopher De Martino, della 2DI sono stati premiati per i loro articoli

Sono stati premiati anche altri studenti astigiani grazie ai loro articoli. Sono Stefania Bianco, Massimo De Micheli, Sara Basso, Alessia Forno, Mariacristina Sardo (Istituto Giobert), Francesca Pavese (liceo classico «Alfieri»), Manuel Carboni (Centro di formazione professionale Colle Don Bosco), Cristina Franco, Elisa Andreuzza, Elena Mo e Stefania Sorba (istituto Giobert, sede staccata di San Damiano). Ogni vincitore riceverà un premio di 350 Euro.

Hanno inoltre ottenuto un personal computer, per aver partecipato con più di cinque gruppi redazionali: Istituto d'arte, istituto «Giobert» (Asti e sede di San Damiano), liceo classico «Alfieri», liceo scientifico «Vercelli», istituto «Andriano» [illegible] Castelnuovo Don Bosco, liceo linguistico sperimentale N. S. delle Grazie di Nizza.

Gemellaggio tra le scuole di Asti e [illegible] Costa [illegible]

ASTI. Stamani dalle 11, nel palazzo della Provincia, si svolgerà un summit tra responsabili delle scuole astigiane (elementari e medie) e Jean Martinez, provveditore scolastico di Nizza Marittima, in Costa Azzurra. In agenda la definizione del programma di [illegible] «due giorni» [illegible] studio che, a maggio (la data è ancora da stabilire) vedrà un centinaio di alunni astigiani della scuola dell'obbligo, ospiti del Centro di Cultura Mediterranea della città di Cap d'Ail, in Costa Azzurra.

Tra le scuole della provincia coinvolte nell'iniziativa - che si inserisce nel progetto «studenti ambasciatori del territorio» - oltre alle medie Goltieri e Martiri e alle elementari Cagni di Asti, le medie di Incisa Scapaccino e Mombaruzzo con le elementari «Giulia[illegible]» di Canelli.

«Il programma di massima del gemellaggio scolastico tra Astigiano e Costa Azzurra - spiega Palma Stanga, responsabile della direzione didattica canellese - prevede intensi scambi culturali [illegible] altre comitive di studenti [illegible] ospiti, in maggio, del Centro di cultura mediterranea di Cap d'Ail. Per i ragazzi - aggiunge la direttrice - è l'occasione giusta per perfezionare lo studio della lingua e della cultura francesi».

Il Centro, fondato dall'intellettuale, regista e drammaturgo francese Jean Cocteau, è una struttura moderna, al centro di un parco di quattro ettari situato proprio di fronte al mare. Ogni [illegible] sono migliaia i giovani ospitati.

Al summit fissato per oggi, oltre a presidi e direttori didattici, è annunciata la partecipazione del Provveditore agli Studi di Asti, Paolo Iannaco, e dell'assessore provinciale Mauro Arato.

[fi. l.]

IL [illegible] TEMPO

Fulvio [illegible]

Secondo un antico detto piemontese, l'inverno non si può dire essere finito finché la luna d'aprile [illegible] ha smesso di brillare. La brutta stagione durerebbe quindi, secondo la saggezza contadina, ben oltre l'equinozio di marzo, [illegible] «ufficiale» d'inizio della primavera. Un detto popolare che conviene ricordare, dopo le sventagliate di freddo che tra venerdì e domenica hanno [illegible] insieme a tutto il Piemonte meridionale, anche l'Astigiano.

Ma il [illegible] ha [illegible] e la primavera [illegible]

Ancora una volta pertanto la metà aprile-fine d'aprile ci ha riportato in inverno, o quasi. Responsabile un fronte freddo che ha accompagnato e preceduto [illegible] flusso di aria umida convogliata da Sud Ovest su di noi a partire [illegible] saccatura ciclonica collocata sulla Spagna. Una situazione di gelo che negli ultimi 50 anni si [illegible] pre[illegible] solo nel [illegible]. Il freddo dovrebbe essere in via di estinzione, ma venerdì, un nuovo fronte, più esteso ed intenso, si profila da Ovest, Nord-Ovest, mettendo in pericolo il sole del fine settimana. La primavera sarà comunque acquisita. Come recita [illegible] al[illegible] detto, «quandi ch'u canta ir [illegible] l'è avnira primaveira». Domenica, sulla collina, il cuculo cantava.

E' [illegible] il freddo e [illegible]

La «Luna di aprile» era appena finita il 16, con la fase di «nuova», quando, al mattino di sabato, dopo gli acquazzoni [illegible] pomeriggio (4,6 [illegible] nel capoluogo) e una notte prevalentemente serena il gelo si è abbattuto, anche [illegible] brinate.

La punta di freddo è ad Asti, dove la stazione della Scuola di agraria ha registrato [illegible] solo un -0,3° nella notte del 17 ma addirittura -0,8° la mattina di domenica. Sullo zero è sceso il termometro anche a San Damiano dove forti sono sempre i rischi di gelate assassine per peschi, albicocche, ciliegi e meli. Timori per la frutta meno pressanti invece nelle zone verso Nizza dove i meli di San Marzano Oliveto, meli franchi coltivati su di una collina a panettone non irrigua, sono per l'altitudine e la posizione riparata i meno esposti alle gelate.

Ad aprile infatti è rischioso scoprirsi

In generale, è stato ampiamente rispettato l'antico detto monferrino secondo cui «Avri, manch in fi», e cioè ad aprile [illegible] di un filo bisogna [illegible] prirsi [illegible] gli scherzi della meteorologia. In poco più di [illegible] settimana siamo passati da temperature medie attorno o superiori ai 16° a valori di sei-sette gradi. E' un dato omogeneo questo, che interessa tutte le stazioni agrometeo, da quella di Agliano, che ha toccato i 6,8° di media sabato, a quella di Calosso (7,3°), Castagnole (7,7°) e Costigliole (6,7°). La pioggia, a sua volta, si è distribuita sui tre giorni da venerdì a domenica, con una precipitazione «massima» di 4,6 mm ad Asti venerdì e a decrescere, su Agliano (3,8 mm) Costigliole (1,4 mm) Calosso, Agliano e Castagnole.

[illegible] AGENDA

In [illegible] Dalle 9,30 in Provincia (saletta azzurra) convegno su: «Bilancio, come risorsa del Servizio sociale». Relatore Donata Fiore (Cisa Asti-Sud) e Carmelo Carlino (segretario generale [illegible] Provincia). Il convegno è aperto a studenti delle Superiori, assistenti sociali, operatori del volontariato e insegnanti.

Cia e Internet. [illegible] 12 alla Confederazione agricoltori in piazza Astesano, sarà presentato il [illegible] sito Internet che contiene pagine sulle aziende associate, i [illegible] prodotti e informazioni utili. E' www.vino.asti.it

Amici degli animali. Oggi alle 21, in via Gioberti 38 a Nizza, assemblea dei soci dell'Anita (l'associazione che si occupa della tutela degli animali). Si discute di costruzione del nuovo canile e di progetti per diffondere il tatuaggio dei cani.

Alpinisti a scuola. La sede del Cai di viale alla Vittoria [illegible] apre stasera (ore 21) i corsi di alpinismo curati dalla scuola «Barbero» del Club Alpino. Prima uscita in montagna domenica [illegible] aprile.

[illegible] e [illegible] Alle 10 nella sede dell'Unione industriale (piazza Medici) verranno illustrati ai rappresentanti delle aziende associate i nuovi moduli per la denuncia annuale dei rifiuti.

Due denunciati

Presi [illegible] con un carico di refurtiva

ASTI. Sono stati sorpresi [illegible] una Fiesta, con un carico di autoradio, telefonini, oggetti preziosi e oltre [illegible] milioni in contanti, tutti di provenienza sospetta.

Un tunisino e una [illegible] astigiana erano stati fermati ad un posto di controllo in piazza Veneto, dagli agenti di una «Volante». Un breve accertamento è bastato per far scoprire la presunta refurtiva. Poi le denunce.

Gli agenti di un'altra «Volante» h[illegible] invece bloccato una zingarella subito dopo un colpo in un condominio di [illegible] Calasso. La giovane nomade nascondeva [illegible] i vestiti oggetti d'oro e preziosi, oltre a due maxi cacciaviti utilizzati per forzare le porte di alcuni alloggi.

Ora gli uomini del commissario Gian Franco Vaccaneo stanno verificando se la zingara abbia compiuto (con la collaborazione di altri complici rimasti finora sconosciuti) altri colpi analoghi in città.

[r. s.]

I primi due astigiani si offrono volontari

Donate un gioco ai bimbi [illegible]

ASTI

«Cercasi volontari per i profughi del Kosovo»: l'appello sarà ribadito oggi, in una conferenza stampa, dal prefetto Carlo Ferrigno e dal vicepresidente della Provincia, Giovanni Borriero. L'incontro si terrà alle 12 in Provincia. L'ente ha aderito al progetto della Regione di allestire un campo profughi a Kukes, in Albania. La partenza della prima colonna di aiuti, a Torino, è fissata per oggi: ma per garantire i 3/4 mesi di funzionamento del campo servono ricambi di uomini e mezzi. Per ora due astigiani (un muratore del capoluogo, una casalinga di Portacomaro) hanno aderito all'appello. Per informazioni: 0141-433.313/0348-3005631).

Giocattoli sotto la tenda. La raccolta avviata dal Disvi decolla oggi: giocattoli usati (in buono stato) e materiale didattico (matite, pennarelli, album da disegno, quaderni, ecc.) destinati ai bimbi kosovari potranno essere consegnati alla tenda del Comitato «Asti ripudia la guerra», in piazza San Secondo, dalle 16 alle 19 e al negozio Della Rava e Della Fava, [illegible] via Carducci 66.

A Canelli. Domani alla parrocchia di S. Tommaso, in piazza Gioberti, alle 20,30, volontari ed esperti affronteranno il tema della guerra in Serbia. L'iniziativa è del Centro di incontro tra le culture di Canelli. Titolo della serata: «Tra uccidere e morire preferiamo vivere».

Mobilitati i protestanti. In Comune a S. Marzano (tel. 0141.856.121) si raccolgono generi alimentari non deperibili e indumenti in buono stato; Bruno Giaccone, pastore della comunità protestante metodista del paese, ha [illegible] a disposizione di eventuali profughi kosovari che fossero destinati nell'Astigiano, i 20 posti letto nel tempio del paese.

Raccolta a S. Damiano. Sono raccolti oltre tre milioni con la sottoscrizione promossa [illegible] padri Dottrinari. Le offerte sono state inviate alla Caritas di Roma. L'iniziativa proseguirà per i prossimi mesi.

LETTERE [illegible]

Adozioni a [illegible] Sì, [illegible] clamore

In apertura del Consiglio Comunale di lunedì 10 aprile il Sindaco ha comunicato che i singoli componenti della Giunta, a titolo personale, hanno adottato a distanza tre bambini del Kosovo.

Pur plaudendo a tale intervento, mi sfugge il motivo per cui tale iniziativa, personale, è [illegible] resa pubblica sui giornali.

Credo che migliaia, in questi giorni, sono gli astigiani che si [illegible] fatti [illegible] di atti di solidarietà a favore dei profughi. Ho chiesto al Sindaco e alla Giunta di illustrare ed avviare iniziative di sostegno come amministrazione comunale perché ritengo che, se esempio deve [illegible] sere dato ai cittadini, questo deve avvenire pubblicamente e concretamente dall'Amministrazione degli astigiani e non dagli amministratori a titolo personale. Faccio questa affer[illegible] in quanto all'inizio della guerra il Sindaco si [illegible] affrettato ad affermare che la città di Asti in passato aveva già provveduto a sostenere la causa albanese e che per tale ragione non poteva farsi carico di eventuali profughi sul proprio territorio. Non discuto tale affermazione, in parte fondata, pur tenendo a precisare che il dramma della guerra in corso assume una portata e la conseguente necessità di interventi veramente «umanitari» di massimo impegno.

Voglio sottolineare che in questa guerra le vittime non sono solo i kosovari ma anche i cittadini serbi, a [illegible] non possono [illegible] attribuite le responsabilità dei propri governanti, e che da 27 giorni sono bombardati incessantemente.

Questa guerra è un dramma e colpisce la coscienza di tutti, in modo particolare quella di coloro che per tutta la vita si sono battuti per idee quali quelle del pacifismo, del superamento dei blocchi, del non allineamento.

Enrico Bestente
Consigliere Comunale P.d.C.I.

A Nizza Monferrato è rimasta la Sip?

In tempi di querelle borsistica [illegible] alla Telecom mi piace annotare una piccola vicenda. Qualche giorno fa mi è capitato di dover cercare una persona al municipio di Nizza Monferrato. Ho cercato il numero sulla nuova guida, quella [illegible] Alfieri in copertina, e l'ho chiamato. Un messaggio registrato, dopo un cicalino, mi ha avvertito che il numero era cambiato. Ma con [illegible] sorpresa ho scoperto che ad avvisarmi non è stata la Telecom. Difatti la voce femminile mi ha spiegato: «Sip, l'utente ha cambiato numero», poi mi [illegible] indicato quello nuovo.

Come mai questo anacronismo? La Telecom [illegible] è forse ancora arrivata a Nizza? Oppure la cittadina monferrina è finita in un paradosso temporale come nei film di fantascienza? Oppure in attesa di sapere quali nuovi equilibri avrà la Telecom si è deciso un ritorno al passato?

Biagio Piccioni

Le lettere vanno inviate alla redazione [illegible] Stampa, via De Gasperi 2 - [illegible] Asti - o al fax 0141-530.224. Devono [illegible] firmate, riportare un recapito telefonico, e la lunghezza deve [illegible] contenuta, possibilmente [illegible] le 30 righe.

NUMERI [illegible]

EMERGENZA SANITARIA

118

[illegible] VERDE [illegible]: 0141 593.346. Nizza: 0141 726.390. [illegible]: 0141 [illegible]: 0141 [illegible] Montemagno: 0141 63.566

CROCE ROSSA: Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 [illegible]; Canelli: 0141 824.222; [illegible] D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.500; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.565; Moncalvo: 0141 659.237; [illegible] S.: [illegible] 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777, Villanova 0141 946.445.

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 269, tel. 594.282. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Sanitas, corso Alba 72, tel. 592.566.
Canelli: Fertozzi, via G.B. Giuliani 1
Monc[illegible]zzone, via XX Settembre.
Nizza: [illegible] Parti 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 0141 211.430. Calliano: 0141 [illegible]44; Canelli: 0141 832.525. [illegible] D. B.: 011 987.6408. Cocconato: 0141 [illegible]. Costigliole. [illegible]: 0141 88.046. [illegible]: 0141 917.444. [illegible] 0141 699.766. Montemagno: 0141 63.26. [illegible]: 0141 78.21, Rocca d'Arazzo: 0141 408.160 San Damiano: 0141 [illegible]. Villafranca: [illegible]: 0141 948.565

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530.198. [illegible]: 0144 81.03 [illegible]: 0141 823.863. Castagnole L.: 0141 878.161. [illegible] D.B.: 011 [illegible] Costigliole: 0141 966.096. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.095. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.064. Villanova: 0141 [illegible]

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: [illegible] 593.232-31.743. [illegible]: 0141 [illegible] Nizza: 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: Questura [illegible] 0141 418.111. Stradale Asti: 0141 212.256. Nizza: 0141 721.704. Autostrada A21: 0131 [illegible]

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

[illegible]: 0141 530.357, fax 0141 638.200

Il prossimo fine settimana nell'Astigiano proporrà una fitta serie di appuntamenti-doppione

Sarà una domenica dai «troppi richiami»

La Provincia: «Bisogna coordinare meglio le date»

ASTI

«Che domenica bestiale» canta [illegible] Fabio Concato, anche se nell'Astigiano quella che sta per arrivare sarà semplicemente una domenica intasata di manifestazioni. Anzi, un week end di appuntamenti-doppione. Ad Agliano [illegible] Castagnole Lanze, sabato e domenica, si festeggia in contemporanea la [illegible] e non è il primo anno che accade.

Ad Asti [illegible] Costigliole, con una formula pressoché uguale (cena il sabato, pranzo la domenica), si dedicheranno all'enogastronomia: nel capoluogo è prevista [illegible] seconda tappa di «Sagre di primavera», a Costigliole chiudono [illegible] Pro loco [illegible] castello».

Sempre ad Asti domenica decollerà la nuova edizione del mercatino dell'antiquariato [illegible] dell'usato (piazza San Secondo) arricchita [illegible] piatti tipici [illegible] San [illegible] (piazza Libertà) e dai prodotti di stagione della Coldiretti (portici Anfossi). Le bancarelle di fiori e piantine da orto, annunciate in un primo momento, [illegible] no: i produttori hanno optato per la mostra mercato di Motta di Costigliole, anch'essa fissata per domenica. Altro mercatino, nella [illegible] giornata, a Montemagno, nell'ambito della [illegible] medioevale.

Tutto ciò solo per questo fine [illegible]. Chi cerca altri appuntamenti-doppione potrà scegliere, il secondo [illegible] ogni mese, tra il mercatino biologico di Asti e quello di Nizza.

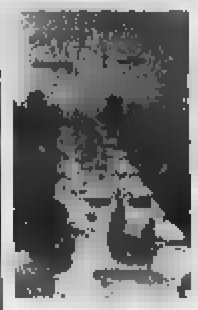
Comune, Provincia, Azienda turistica locale, Camera di commercio, in [illegible] manifestano la necessità di concordare le iniziative: «In passato avevamo anche minacciato [illegible] non [illegible]dere più contributi a quei Comuni [illegible] Pro loco che non [illegible] fossero coordinati» dice l'assessore provinciale Mauro Arato.

Ma puntualmente ogni anno si ripetono i doppioni. [illegible] piccoli paesi, [illegible] non solo, il richiamo del «campanile» resta forte. [l. n.]

Calendari

Da tempo si nota la [illegible]ppossizione di iniziative che potenzialmente interessano lo stesso tipo di pubblico. Se da un certo punto di [illegible] indice di vitalità, può anche apparire come una mancanza di capacità organizzativa. Mettersi d'accordo sulle date significa distribuire equamente risorse e ricchezze e non far prevalere il campanilismo [illegible]. Per questo sarebbe utile [illegible] «banca delle date», un'agenda aperta a tutti, che contribuisca ad evitare gli improduttivi «ingorghi» del calendario.

Sagre ad Asti e Costigliole



Una tavolata della rassegna «Le Pro loco al castello» a Costigliole che si contende i commensali con le «Sagre di primavera» ad Asti

Al PalaAsti di piazza San Giuseppe «Sagre di primavera», la rassegna enogastronomica del Comune, propone il menù della Pro loco di Castiglione (30 mila lire, tutto compreso): si [illegible] sabato alle 20 e si pranza domenica alle 12,30 (prenotazioni al [illegible] 0141/530.811). Tra i piatti principali, maltagliati e fagioli, bollito con «bagnet» e carote.

A Costigliole, dopo otto fortunati [illegible]k end, ultima tappa delle «Pro loco al castello». I ravioli col «plin» e l'arrosto di carrè di maiale saranno serviti dai cuochi costigliolesi (a 33 mila lire, vini inclusi) sabato alle 19 e domenica alle 12. Prenotazioni allo 0141/966.082.

La Barbera ad Agliano



Brindisi lo scorso anno ad Agliano

Il convegno «Una barbera per il [illegible] oppure 2000 barbere?» aprirà, sabato alle 10, le [illegible]or[illegible] Barbera d'Asti [illegible] Agliano.

Molto spazio, nella festa che proseguirà fino [illegible] domenica se[illegible], sarà dato alle degustazioni dei vini tipici locali e alla gastronomia; i ristoranti della zona saranno impegnati a [illegible] le migliori specialità piemontesi. Domenica, a partire dalle 9,30, funzionerà anche un mercatino gastronomico. «La Stampa», edizione di Asti, pubblicherà [illegible] coupon che darà diritto a ricevere il bicchiere-souvenir in omaggio per le degustazioni.

Il «Lanzevino» a Castagnole



Il gastronomo astigiano Giovanni Goria domenica riceverà il premio «Lanzevino»

Il «Lanzevino», riconoscimento della Festa della barbera di Castagnole, sarà assegnato quest'anno all'avvocato gourmet astigiano Giovanni Goria. La consegna del premio, insieme alla cerimonia dell'imbottigliamento del vino nuovo, si terrà domenica alle 11,30 in piazza Marconi (paese alto).

Le degustazioni di vini e altri prodotti tipici s'inizieranno alle 10 e proseguiranno per tutta la giornata. Alle 13 pranzo con piatti piemontesi. Tra gli appuntamenti [illegible] sabato il conve[illegible] in municipio, alle 9,30, dell'Associazione culturale «La Voce» [illegible] «Castagnole dal Seicento all'Ottocento».

[illegible] si ricorda anche la Liberazione

Le celebrazioni del 25 Aprile

ASTI

Domenica anche nell'Astigiano si svolgeranno numerose manifestazioni per il 54° anniversario della Liberazione. [illegible] diamo qui di seguito un primo elenco.

Il Comune [illegible] Asti, in collaborazione [illegible] Comitato unitario antifascista e l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, ha definito il programma delle cerimonie [illegible] domenica 25 aprile. Alle 9,30 messa al campo [illegible] sacrario partigiano del cimitero. Alle 10,30, ai giardini pubblici, deposizione della corona al Cippo dei partigiani. Alle 10,45 avvio del corteo verso viale alla Vittoria [illegible] a giungere [illegible] piazza Primo Maggio per la deposizione della corona [illegible] Monumento ai Caduti. Alle 11,30, piazza Alfieri, saluto del sindaco di Asti Luigi Florio e del presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea Lucio Tomalino. Alle 11,40 gli attori della compagnia «Artec» leggeranno testimonianze degli eventi che hanno portato alla Liberazione. Alle 12 [illegible] ufficiale di Alfredo Biondi, [illegible] presidente della Camera dei Deputati.

Si svolgerà a [illegible] la manifestazione per l'anniversario della Liberazione, organizzata dai [illegible] Comuni che facevano parte della repubblica dell'Alto Monferrato. La cerimonia si terrà sabato. L'iniziativa, in collaborazione [illegible] l'istituto storico per la Resistenza e l'Anpi, prevede anche l'allestimento di una mostra all'Auditorium della Trinità in via Pistone. Dopo il raduno [illegible] piazza Garibaldi alle 9, il corteo percorrerà le vie del [illegible] fino a piazza Martiri di Alessandria. Alle 10, omaggio al monumento dei caduti con don Gianni Robino, parroco di San Giovanni Lanero. Seguiranno le orazioni del sindaco Flavio Pesce, del presidente dell'Anpi Domenico Festa e del comandante partigiano Gino Catta[illegible]. Seguirà il «riconoscimento» alle bandiere delle formazioni partigiane. Saranno presenti i sindaci di tutti i Comuni e delegazioni di Alba, Boves, Marzabotto e della Provincia di Asti e Alessandria.

Anche quest'anno quattro Comuni (**Castello d'Annone, Cerro, Rocchetta,** [illegible]) celebreranno insieme l'anniversario della Liberazione. L'appuntamento [illegible] Annone: sabato [illegible] 21, nel salone comunale l'attore Renzo Arato presenterà il recital «Sogno una vicina libertà» (ingresso libero). Domenica cerimonia ufficiale, alle 11,30, [illegible] i saluti del sindaco Alessandro Valenzano e del comandante partigiano Giuseppe Gerbi («Leo»). Orazione ufficiale di Emanuele Bruzzone (Istituto storico della Resistenza). Agli studenti della scuola media «Fagnano» di Rocchetta sarà assegnata la borsa di studio «Piero Bigatti». [r. s.]

Dopo le autocertificazioni alla Provincia

Controlli a sorteggio su 32 mila caldaie

ASTI

Oltre 32 mila astigiani hanno autocertificato, tra il '97 e il '98, la regolarità del proprio impianto di riscaldamento.

Per la Provincia, che ha [illegible]viato il «Progetto calore amico», è [illegible] dato positivo: [illegible] totale degli impianti funzionanti nell'Astigiano - indica Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente - è stimato intorno [illegible] 40 mila unità. Considerato lo stato di confusione che regnava [illegible] questo settore, la nostra ini[illegible]va ha comportato una maggiore consapevolezza, da parte dei cittadini, sui problemi legati alla sicurezza degli impianti, ma anche sul [illegible]tenimento dei consumi energetici [illegible] di un minor inquinamento dell'aria».

«Progetto calore amico» ha coinvolto i residenti [illegible] provincia (il Comune [illegible] Asti non ha avviato, con la precedente giunta, analoga iniziativa). Chiusi i [illegible] per presentare l'autocertificazione, sei tecnici dell'Arpa hanno iniziato i controlli: 3200 quelli [illegible] hanno riguardato impianti pubblici e privati (autocerficati [illegible] non) [illegible] circa 50 comuni.

«Nel 50% dei casi - spiega Vincenzo Zullo, responsabile Arpa - gli impianti erano regolari. [illegible] restanti casi soprattutto con lievi imperfezioni [illegible] funzionamento». La prassi vuole che, «prescritti» gli accorgimenti [illegible] per rendere perfettamente [illegible] norma le caldaie, i tecnici Arpa svolgano un nuovo controllo entro sessanta giorni.

Per scelta [illegible] Provincia, i privati con impianti non regolari non sono soggetti a multe; devono però sostenere, se non hanno prodotto l'autocertificazione, i costi del controllo. [illegible] verifica tecnica è invece gratuita se hanno presentato la dichiarazione di conformità della caldaia.

I controlli (gli impianti [illegible]gono individuati tramite [illegible]teggio) proseguiranno fino a luglio, per poi riprendere [illegible] autunno. [l. n.]

A ricordo dell'alluvione

Stemma di Canelli per i [illegible] del [illegible]

[illegible]. I vigili del fuoco volontari di Trento hanno chiesto ed [illegible] di fregiarsi, sulla divisa, dello stemma e dei colori del Comune canellese.

La «mostrina» bianco-azzurra con il cane rampante, simbolo della città del Moscato, ricorderà l'opera meritoria dei vigili trentini all'indomani dell'alluvione del '94.

Nell'autunno [illegible] cinque [illegible]ni fa per oltre un mese e mezzo [illegible] contingente di oltre una cinquantina di vigili del Fuoco di Trento lavorò in aiuto degli alluvionati [illegible]lesi. Un rapporto, que[illegible] tra Canelli e i vigili del fuoco trentini, che dal '94 non si è più interrotto, [illegible] che lo [illegible] anno l'Amministrazione comunale aveva assegnato la cittadinanza onoraria ad alcuni responsabili dei volontari trentini. [fl. l.]

Nuove indagini

Sarà interrog[illegible] lo «sfregiatore» di piazza Alfieri

[illegible] interrogato in cella a Quarto il giovane operaio, reo di aver sfreg[illegible], domenica, un anziano in piazza Alfieri. Roberto Piscioneri, 31 [illegible], via Fontana, è accusato di lesioni gravissime e ubriachezza.

E' stato invece dimesso dall'ospedale, Tommaso Zerella, 69 anni, il pensionato (fratello del titolare [illegible] bar «Portici Rossi») [illegible] riportato una grave ferita alla guancia sinistra. «Mio padre - ha raccontato la figlia, Romina - è stato colpito senza [illegible] perchè. Domenica, stava arrivando al bar, quando quello gli si è avventato contro, sfregiandolo. [illegible] rischiato [illegible] morire dissanguato e un ragazzo si [illegible] prodigato per aiutarlo: non sappiamo chi è, vorremmo ringraziarlo». In precedenza Piscioneri aveva anche colpito con pugni e schiaffi il titolare di un pub in zona Santo Spirito.

IN BREVE

ASTI

Bimba [illegible] auto guarirà in [illegible] settimana

Una scolara 11 anni è stata urtata da un'auto ieri intorno alle 13, all'uscita da scuola, in via Salvo D'Acquisto. La piccola, che ha riportato contusioni multiple, è stata portata al pronto soccorso. L'automobili[illegible] ha prestato i primi soccorsi. La bimba guarirà in [illegible] settimana. [illegible]lla dinamica [illegible] indagando i vigili urbani.

ASTI

[illegible] corso Savona ferita donna in [illegible]

Scontro fra un'auto [illegible] un ciclo[illegible] ieri mattina in corso Sa[illegible]. La Panda di Antonio Grieco, 61 anni, via del Barcaiolo, per cause [illegible] di accertamen[illegible] da parte dei vigili urbani, ha [illegible] lo scooter Aprilia su cui viaggiava Rosangela Stennardo, [illegible] anni, via Scotti 10. La donna [illegible] caduta e ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni.

[illegible]

[illegible] incendiata in regione [illegible]

I vigili [illegible] fuoco astigiani sono intervenuti lunedì sera in regione San Grato di San Damia[illegible] per spegnere [illegible] fiamme appiccate [illegible] una Uno abbandonata in una strada sterrata. L'auto, rubata, era priva di targa e numero di telaio, oltre a parti [illegible] motore e carrozzeria.

[illegible]

[illegible] esamina [illegible] l'[illegible] proprietari [illegible] terreni

Il Tar esamina oggi, a Torino, l'istanza di sospensione, presenta[illegible] alcuni proprietari di Valterza, dell'autorizzazione concessa dalla Regione al Consorzio rifiuti per l'occupazione dei fondi. Su questi ultimi dovrebbe sorgere l'impianto di pretratta[illegible] e valorizzazione. [l. n.]

[illegible]

[illegible] tribunale oggi l'asta delle proprietà [illegible] Morando

Oggi alle 13 in tribunale ad Asti vanno all'asta stabili e terreni della «Morando impianti» falli[illegible] nel 1996. Se [illegible] vi [illegible] richieste, come pare probabile, sarà fissata una nuova data con i beni messi in vendita ad un prezzo base più basso. [illegible] primo [illegible] comprende il complesso di [illegible] Torino [illegible] appezzamento di terreno accanto al Barbere (valore d'asta 8 miliardi e 460 milioni, con un rilancio non inferiore ai [illegible] milioni). L'altro lotto riguarda [illegible] terre[illegible] circa 6 mila metri (prezzo base di 870 milioni) [illegible] altri fabbricati della Elind: rilancio di almeno [illegible] milioni.

Dibattito all'enoteca di Mango, presentato il volume «L'oro delle colline»

Il moscato vuole superare i confini

Cercano una «patria» i 52 comuni di tre province

[illegible]. Il moscato, [illegible] Comuni sul territorio di tre province, [illegible] una patria [illegible] anche modificando i confini, e soprattutto qualche condottiero, politico o economico, che abbia voglia di aiutarlo a conquistarla.

Se ne è parlato al castello di Mango, durante un dibattito in cui lo storico canellese e produttore di vini Gianluigi Bera, i docenti universitari Piercarlo Grimaldi e Angelo Pichierri, l'esperto di marketing enogastronomico, Giancarlo Montaldo hanno messo una sull'altra le motivazioni per cui quello del moscato ha tutte le ragioni per [illegible] un territorio cul[illegible] omogeneo ma amministrativamente diviso.

«Trovare [illegible] patria a questo prodotto - ha detto il presidente dell'enoteca Raoul Molinari - è un'operazione ambiziosa e delicata e la cordata dovrà comprendere Regione, Provincie, Comuni, Camere di Commercio, aziende, enoteche».

A vestire i panni degli interlocutori ufficiali - per una realtà che rischia di essere dimenticata c'erano due assessori provinciali: l'astigiano Giovanni Borriero e il cuneese Domenico Viberti e, nella veste di sindaco di Asti ed europarlam[illegible] Luigi Florio che ha proposto una Consulta per rilanciare e dar forza alle terre del [illegible].

Il castello di Mango è [illegible] anche luogo ideale per la prima uscita de «L'oro delle colline» è il libro presentato dagli autori: il fotografo Giampaolo Cavallero; il giornalista de «La Stampa» Luigi Sugliano; l'agronomo Edoardo Monticelli. Il volume è stato realizzato [illegible] Martini&Rossi e ha la prefazione [illegible] scrittore Nico Orengo. [r. s.]



Uno scorcio del castello di Mango sede dell'Enoteca regionale «Colline del moscato»

I nicesi ricordano don Celi

Un torneo di calcio alla memoria

NIZZA

Sabato e domenica, all'oratorio don Bosco, seconda edizione del torneo di calcio in memoria di don Celi. Un appuntamento sportivo ed un [illegible] di festa per i giovani giocatori della Voluntas, padroni di casa ed organizzatori della sfida. Per l'occasione [illegible] [illegible] inaugurati i nuovi spogliatoi, rifatti con il contributi di volontari e di molte imprese locali. «Era il sogno di [illegible] Bepi Celi (fu tra l'altro amico dello scrittore Umberto Eco) - racconta il presidente della società Giorgio Giovinazzo - purtroppo non lo potrà vedere realizzato, [illegible] è stato un lavoro collettivo fatto con grande entusiasmo».

Anticipa [illegible] Giovinazzo: «Devo battere cassa ad alcune ditte locali, ma sono certo di avere risposte positive. I nomi di tutti coloro che hanno contribuito saranno scritti su una targa all'Oratorio».

Il [illegible] [illegible] Celi è riservato alla categoria Pulcini: s'inizierà sabato alle 15 e proseguirà domenica dalle [illegible] [illegible] 17. Queste le formazioni impegnate: Voluntas '88; Voluntas '89; Virtus Canelli, Acqui calcio; Voluntas '90; Casale calcio; U.s. Soccorso di Pietra Ligure; [illegible]ciazione Europa di Alessandria. Le squadre nicesi sono allenate da Aldo Bellò, Giuseppe Rostagno e Roberto Bincoletto. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune, che sta allestendo il calendario delle manifestazioni sportive per la primavera-estate: a fine maggio si disputerà il torneo calcistico memorial «Gianmarco Carvevale», il 5 giugno, per le [illegible] [illegible] [illegible] sarà di [illegible] la staffetta a tre. Da annotare, domenica 9 maggio, la [illegible] edizione del trofeo «Città di Nizza» di karate, organizzato dalla società Funakhoshi. Tra gli altri appuntamenti, una trasferta per i Pulcini [illegible] Voluntas dal 30 aprile al 2 [illegible] a Savignano sul Rubicone. [e. ca.]

Il «Valle Belbo-Immagine» del Rotary

Un premio unisce Nizza e Canelli

CANELLI

Il premio «Immagine» del Rotary club di Nizza-Canelli è stato assegnato lunedì [illegible] [illegible] distilleria Bocchino. Consegnato alla presenza dei due sindaci Oscar Bielli e Flavio Pesce, per una volta [illegible] [illegible] polemiche, il riconoscimento premia, ogni anno, il lavoro di chi porta l'immagine della valle [illegible]lbo in [illegible] il mondo.

Prima [illegible] Bocchino, la bottiglia in argento, [illegible] andata alla canellese Cavagnino (etichettatrici), all'Autoequip di Vesime (impianti di lavaggio industriale) ed alla Bersano-Riccadonna. Tutte [illegible] che, come ha ricordato Esildo Orione «hanno in [illegible]ne la produzione di qualità e l'obiettivo di sviluppare il territorio». Un'area in cui, almeno da parte dell'attivo Rotary club, presieduto da Franco Saracco, sono stati messi da parte ampia[illegible] i campanilismi e l'eterna rivalità tra [illegible] e canellesi.

«La nostra distilleria - ha annotato scherzosamente Antonella Bocchino - ha le carte in regola ed idealmente unisce le due città, perchè ha il nuovo stabili[illegible] a metà strada, a Calamandrana».

Orione ha ricostruito la storia della Bocchino, fondata da Carlo nel 1898, giunta alla quarta generazione di artefici di grandi distillati. «La grappa è un elemento vivo - ha aggiunto l'imprenditrice - ed in particolare la piemontese si è conquistata l'attenzione di tutto il mondo. Con una peculiarità quella di Canelli [illegible] il [illegible] profumato Moscato è tutt'altra [illegible]. L'azienda tra l'altro, è promotrice di varie iniziative per valorizzare il territorio: un esempio riuscito è la manifestazione «Elogio dell'acciuga», nata l'anno passato a Casa Contratto (l'azienda vinicola spu[illegible] è stata acquistata da Bocchino), che diventerà un appuntamento abituale dell'autunno dei buongustai e degli appassionati d'arte.



Antonella Bocchino

Solidarietà [illegible] il Brasile. Il Rotary Canelli-Nizza [illegible], sta già completando un'iniziativa a scopo benefico: il [illegible] aprile nell'Ala di piazza Ferraro ad Incisa, alle 18, otto club piemontesi consegneranno ufficialmente al missionario nicese don Forin, la somma necessaria per la costruzione di [illegible] casa per i bambini di strada in [illegible] adozione, a Corumbà in Brasile. Alla [illegible] di solidarietà hanno partecipato il Rotary locale e quelli di Asti, Alessandria, Acqui-Ovada, Tortona, Gavi-Libarna, Rapallo Tigullio, Chiavari. «Sarà presente don Forin - anticipa Renzo Pero ed abbiamo invistato anche il console brasiliano a Milano. Seguirà una cena, offerta dalla Pro loco incisiana, il cui ricavato sarà aggiunto ai fondi per l'operazione Corumbà».

IN BREVE

[illegible]

La [illegible] [illegible] per i lavori sul Belbo

Sono cinque gli amministratori pubblici che entreranno a far parte della commissione mista (accanto ai tecnici), per la costruzione della cassa di espansione del Belbo ai confini tra l'Astigiano ed il Cuneese. Insieme al nicese Sergio Perazzo, del gruppo faranno parte rappresenanti di Santo Stefano (Ciriotti), Rocchetta Belbo (Bona), Cossano (Noè), Bosia (Dolcetti). La parte tecnica è affidata agli ingegneri idraulici Mancini e Rosso (università di Milano), Bracco e Telesca (Regione Piemonte), Rossi (Car).

E' la prima volta in Italia che si crea una comm[illegible] di questo genere. [e. ca.]

COSTIGLIOLE

Corso di degustazione [illegible] Cantina [illegible] vini

«Dalla vigna al bicchiere» è il titolo del corso di degustazione che la Cantina [illegible] vini di Costigliole organizza [illegible] 23 al 30 aprile e dal 4 al 14 maggio nei locali di via Roma.

Le lezioni (alle 21,30) forni[illegible] nozioni generali di enologia per poi passare all'esame visivo, olfattivo e gustativo dei vini. Quota pro capite: 120 mila lire. Iscrizioni e informazioni allo 0141/961.661/966.031.

[illegible]

Domenica si camminerà «Sui sentieri [illegible] Barolo»

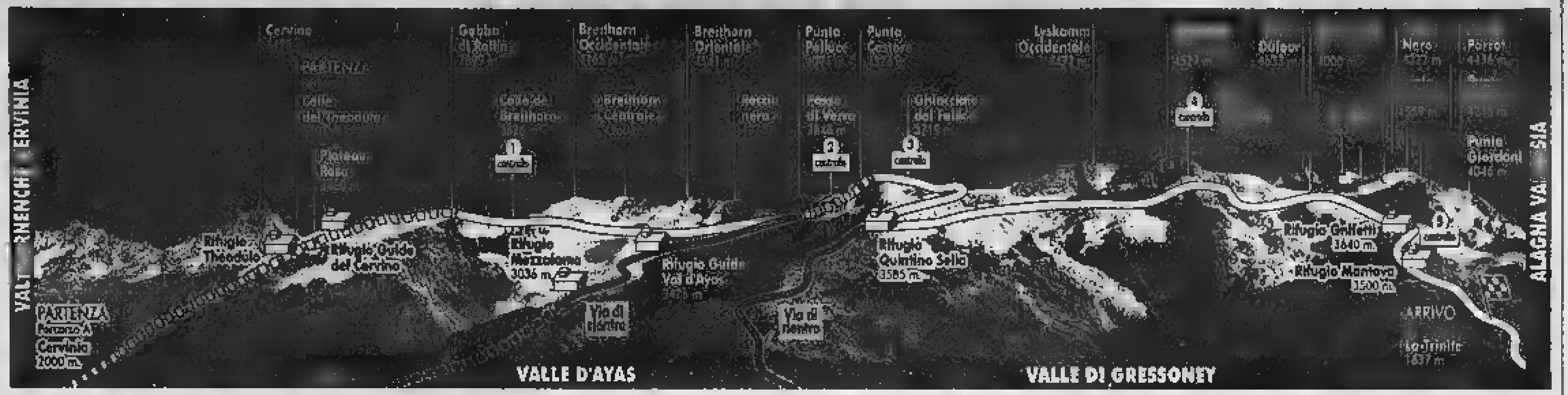
Sono aperte le iscrizioni al trekking «Sui sentieri del Barolo» di domenica [illegible] aprile.

Un appuntamento che [illegible] sentirà agli appassionati di andare camminando alla scoperta di una delle zone più suggestive della Langa.

Sarà coperto un percorso di 12 km (Roddi-Verduno-Roddi). Quota di partecipazione: 40 mila lire adulti, 25 mila lire bambini inferiori ai 12 anni. Iscrizioni allo 0172/490.018 e 0336/610.255.


Presidenza
del Consiglio
dei Ministri
Comunità
Europea
CARLO
SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Da Cervinia a Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo



Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 di Meraldi & C

Giorgio Macchiavello

GRESSONEY-LA-TRINITE

Tutti contro gli Skyrunners. [illegible] questo il tema della 12ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in [illegible] sabato da Cervinia a Gressoney-La-Tri[illegible]. Due anni fa vinsero i «corridori del cielo», [illegible] abitu[illegible] alle fatiche in alta quota. [illegible] Meraldi, [illegible] Pedrini e Omar Oprandi impiegarono [illegible] 58 minuti e 25 [illegible] per compiere con gli sci e a piedi un percorso tra le vette e i ghiacciai [illegible] gruppi del Cervino e del Monte Rosa: circa 45 chilometri, per un dislivello [illegible] metri in salita e 3145 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo di sci alpinismo. Gli Skyrunners saranno al via con altre tre squadre: quella valdostana formata da Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Gi[illegible] Ouvrier, quella [illegible] posta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo De Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), che sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard e Veronique Lathuraz. Principali antagonisti saranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» sono cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri sette team gareggeranno su un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto

Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama

dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà [illegible] squadra che farà le salite [illegible] l'attrezzatura da sci alpinismo e le discese [illegible] lo [illegible] l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è nevicato parecchio e le previsioni non promettono nulla [illegible] buono. «Fino a giovedì ci sarà una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In caso di maltempo, il programma prevede lo slittamento d[illegible] ra a domenica.

[illegible] in queste ore gli organizzatori stanno ritracciando [illegible] percorso, dove nei giorni [illegible] è sceso un metro di neve. Ieri erano arrivati in vetta al Castore. Sabato, sul percorso ci saranno 150 persone [illegible] metristi, guide alpine, maestri di sci, medici del Corpo [illegible] nale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di finanza e alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti [illegible] compiere slegati [illegible] discesa finale dal Naso del Liskamm a Gressoney. «Così [illegible] ranno premiati coloro che sanno sciare», spiega Adriano [illegible], direttore tecnico della gara. Altra modifica al regolamento riguarda gli sci, che dovranno essere laminati per tre quarti della lunghezza totale, con larghezza [illegible]ima al centro di 50 millimetri. Confermata invece l'attrezzatura di sicurezza: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma [illegible] c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa [illegible] edizione [illegible] gara, è stato pubblicato il libro «Il Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più [illegible] del mondo», scritto [illegible] Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e aneddoti raccontati dai protagonisti di una [illegible] che venne disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la corsa sarà seguita in diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di sabato da Cervinia. Dopo meno di 6 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.

Il [illegible]

Tetto della gara sarà il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITE

Una maratona da fare con gli sci, le pelli [illegible] foca, la corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama è famoso nell'ambiente internazionale dello [illegible] alpinismo per [illegible] su[illegible] difficoltà, ma anche per il suo fascino e per la particolarità che le squadre [illegible] composte da tre persone invece delle due tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura [illegible] Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu [illegible] disputata negli Anni 70. E [illegible] ecco il secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni 90.

Il percorso parte dai [illegible] metri di quota di Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, ancora una salita per raggiungere i 3826 metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al Passo [illegible] Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino ai 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita [illegible] 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i ramponi al posto degli sci. Da qui la «picchiata» verso al traguardo, posto ai 1637 metri [illegible] Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli sci [illegible] piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, [illegible] gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. [gio. mac.]



[illegible] sinistra Pedrini, Oprandi e Meraldi, che vinsero due anni fa impiegando [illegible] ore, 58 minuti [illegible] secondi: il record resisterà? Iscritte anche [illegible] squadre svizzere, francesi e ceche [illegible] incognita [illegible] il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica

In questi giorni si presentano nuovi libri su tradizioni locali, gastronomia, narrativa e sport

E gli astigiani si fanno sfogliare

«Pennelate di memoria» stampato a favore dell'Aism

ASTI

In questi giorni sugli scaffali delle librerie compaiono alcuni volumi scritti da astigiani o che riguardano Asti.

La [illegible] Aism. Sarà presentato domani alle 18 nel salone consiliare della Provincia «Pennellate di memoria» di Armando Brignolo, pittore e collaboratore de «La Stampa». Il volume propone in una ventina di capitoli, alcuni aspetti della vita, di Asti città e dei paesi, del recente passato che rischiano l'oblio. Il libro, pubblicato con la collaborazione della Provincia e della Fondazione Cassa, costa [illegible] mila lire. Il ricavato andrà all'Aism, associazione sclerosi multiple. Il volume sarà presentatoda Sergio Miravalle, giornalista de «La Stampa» che scritto la prefazione.

Giornalismo e [illegible] Domani alle [illegible] al ristorante «La Grotta», durante una riunione dello Zonta Club astigiano, con la partecipazione dei soci del Panathlon club, si terrà un incontro su «Sport, giornalismo e letteratura». Ospite d'onore, il giornalista Angelo Caroli, presentato dalla collega Daniela Cotto de «La Stampa». Partendo dalle [illegible] esperienze di giocatore della Juventus agli anni di cronache [illegible] inviato sportivo, Caroli parlerà del suo ultimo libro «Il Grido», un giallo dalla [illegible] ambientazione. Negli anni scorsi Caroli ha pubblicato raccolte di poesie, devolvendo il ricavato a scopi benefici.

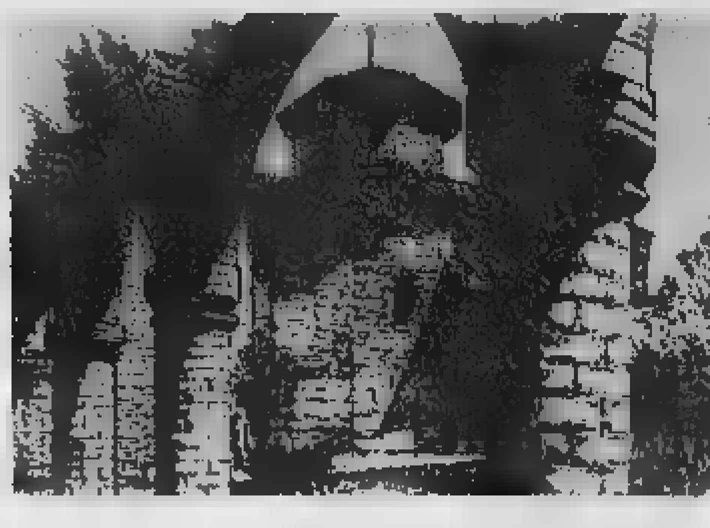
Pizzerie d'autore. Un'altra firma astigiana va in libreria in questi giorni con la seconda edizione di un best seller che l'anno scorso ha già venduto 12 mila copie: è Beppe Francese, curatore di «Pizzerie d'Italia 1999», volume di 350 pagine che racchiude le schede di 1712 pizzerie «tradizionali».

La guida, edita dalla Veronelli editore, [illegible] 25 mila lire e sarà presentata oggi a Milano, alla sede del Circolo della Stampa. Oltre a Francese e a Luigi Veronelli, alla presentazione parteciperà anche un altro astigiano, il dietologo Giorgio Calabrese, amico di vecchia data di Beppe Francese e della sua famiglia (gestiscono la pizzeria in [illegible] dei Cappellai, nata come «Grotta Azzurra» [illegible] Francese, appunto).

[illegible] per Laura Bosia. E' giunto alla seconda edizione «D'acqua e d'amore» il primo romanzo della scrittrice astigiana Laura Bosia (Edizioni Marsilio, Venezia). Esaurita la prima tiratura di tremila copie, la [illegible] editrice ha deciso di riportare sugli scaffali il libro, ambientato in parte dopo l'all[illegible] del '94 ad Asti e in parte all'inizio del secolo.

Pallavidino [illegible] in proprio. E' giunta alla seconda edizione anche «Così va il mondo», raccolta di racconti brevi del giovane canellese Ivano Pallavidino. L'opera (quattro racconti, 60 pagine) è stampata in proprio nel piccolo formato tipo «Millelire». Si trova nelle biblioteche e nelle librerie astigiane (10 mila lire il prezzo di copertina).

[r. s.]



Viaggio nel Monferrato

Venerdì alle 18 a palazzo Ottolenghi sarà presentato il volume «Il Monferrato» (pubblicato dalla Eda di Torino lo scorso anno, [illegible] pagine di grande formato, riccamente illustrato, [illegible] mila [illegible]). All'appuntamento interverranno il sindaco Florio, il presidente dell'Atl C[illegible]o Carrato, il presidente Albergatori e ristoratori astigiani Pi[illegible] Fassi e Renato Bordone, docente universitario di Storia medievale. Modererà Sergio Miravalle de «La Stampa». Il libro contiene saggi di Franco Caresio, Marina Paglieri, Augusto Grandi, Paolo Zoccola, Paolo [illegible] e Monica Debernardi, che ha coordinato il lavoro editoriale. Oltre a numerose fotografie a colori il testo è corredato da suggestivi disegni di Giovanni Quadrelli. Il volume propone un viaggio alla scoperta del Monferrato astigiano e alessandrino sotto tutti i suoi aspetti, da quello storico, architettonico e artistico, a quello enogastronomico.

Il Battistero di San Pietro in un disegno dal volume «Il Monferrato». Accanto, da sin.: Beppe Francese, Angelo Caroli e Armando Brignolo







Corsi dell'istituto Verdi per suonare nelle «orchestre di fiati»

Musicisti da banda cercansi

Lezioni di sax, tromba e percussioni

ASTI

Chi desidera suonare in un'orchestra di strumenti a fiato, in altre parole una banda, oggi può trovare un aiuto nei corsi organizzati dall'istituto di musica «Verdi» in collaborazione con l'assessorato all'Istruzione e ai Servizi sociali del Comune.

L'iniziativa è giunta alla seconda edizione e prevede lezioni settimanali che si svolgeranno per sei [illegible]: da aprile a giugno, poi da settembre a [illegible]bre. Sono previsti corsi di teoria e solfeggio per chi ancora non [illegible]ce la musica, e di strumento: clarinetto, saxofono, tromba, flauto, corno, percussioni.

Scopo del [illegible] di orientamento musicale per orchestra di fiati è quello di dare una prima preparazione a chi vorrebbe [illegible] in una banda ma non sa a chi rivolgersi.

Chi è interessato all'iniziativa può fare domanda di iscrizione (entro il 30 aprile) alla segreteria dell'Istituto «Verdi» in via Natta 22 ad Asti. Per informazioni si può telefonare allo 0141/530.730 (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 14; da lunedì a giovedì anche dalle 15 alle 18).

E' richiesta una quota di iscrizione di 100 mila lire da versare alla Tesoreria comunale, corso Alfieri 326, specificando la causale: «iscrizione al corso di orientamento musicale».



Alcuni musicisti della banda «Giuseppe Cotti» di Asti durante un concerto

«Provincia Cultura»

Premi a tesi su argomenti astigiani

ASTI. E' stata bandita la nuova edizione del premio «Provincia Cultura» per tesi di laurea, diplomi universitari, dottorati di ricerca, specializzazioni su argomenti riguardanti l'Astigiano. Le tesi devono [illegible] state discusse nel periodo che va dal 1° maggio '98 al 30 aprile di quest'anno. I concorrenti riceveranno un [illegible] di partecipazione di 500 mila lire.

La Provincia assegnerà due milioni alla tesi migliore. Ci saranno poi due premi del Rotary club di un milione ciascuno per uno studio di [illegible] umanistico e uno scientifico. Altre borse da un milione ciascuna sono offerte da Asti Studi Superiori, Centro studi alfieriani, Asp (6 premi), Fondazione Cassa, Anpi. Partecipano anche il Premio Grinzane Cavour e l'associazione Amici di Asti.

Le tesi vanno inviate entro il 30 maggio all'assessorato alla Promozione socioculturale della Provincia, piazza Alfieri 33, Asti. Info: 0141/433.216.

[illegible]

Quando anche i francobolli narrano la storia della città

Armando Brignolo

Lei sta svolgendo una ricerca sulla storia della Posta nell'Astigiano. Come le è venuta l'idea?

A dire il [illegible] ho cominciato a scrivere per riordinare la mia collezione sul servizio postale. Piano piano, sono [illegible] dei fascicoli che possono [illegible] letti come un testo di storia sull'argomento. Le origini risalgono addirittura ai romani, che avevano dato vita al «cursus publicus», un servizio molto simile al nostro. la mia ricerca, corredata da documenti d'epoca, arriva fino al 1860, prima del Regno unitario.

Che cosa l'affascina di questa materia?

I documenti, che «contengono» il passato delle attività umane: dall'organizzazione sociale, alla cultura in senso lato, ai rapporti tra la gente. Nei rapporti epistolari tra le persone cosiddette comuni, si possono [illegible] abitudini, usi e costumi di un'epoca. Poi c'è l'aspetto che riguarda la storia, individuabile dai documenti ufficiali e dalle lettere dei potenti.

Qualche curiosità?

Verso la fine del Settecento nell'Astigiano c'erano otto uffici postali e spedire una lettera costava, mediamente, due soldi. Ho una lettera del 1745 che parla delle pessime condizioni delle strade astigiane.

In questa impresa è facilitato dall'essere un dipendente postale?

Chiunque abbia la passione e la pazienza del ricercatore può giungere a buoni risultati. Il materiale io lo trovo sui mercatini, in negozi di antiquariato e lo scambio con gli amici dell'Associazione filatelici astigiani. Lavorando alle Poste, [illegible] bene l'organizzazione attuale del servizio.

Che cosa possono apprendere i ragazzi dalla filatelia?

Molte [illegible]. Il francobollo e il documento postale, [illegible] ottimi strumenti didattici. Prendiamo i francobolli commemorativi e celebrativi: sono spunti per ricerche di argomento storico. [illegible] come le collezioni tematiche: sport, arte, flora, fauna. Ci sono raccoglitori con francobolli che riproducono quadri, che sono vere e proprie pinacoteche. Avere una collazione, inoltre, aiuta a formare le capacità organizzative.

Come ha cominciato?

Credo come gli altri. Da bambino raccoglievo francobolli usati, che staccavo dalle buste trovate a [illegible] di amici e parenti. Poi sono passato ad occuparmi dell'aspetto storico. Se posso dare un consiglio a chi intende iniziare a collazionare francobolli è quello di farlo disinteressatamente e solo per passione, senza badare a eventuali occasioni di guadagno. In fin dei conti una collezione di francobolli è [illegible] quadro o un libro: deve, prima di tutto, farci compagnia.

Come passa il tempo libero?

Oltre alla filatelia ho molti interessi. Mi piacciono Asti e i [illegible] monumenti e mi dedico alla storia locale. Mi curo anche di un piccolo orto in campagna, affinché produca qualcosa.



Ezio Maschio, 42 anni

CHI E'

Nome: Ezio Maschio
Nato: a Collegno (Torino), l'8 aprile 1957
Segno zodiacale: Ariete.
Origini: il padre, Francesco, era originario di Rocca d'Arazzo. La mamma, Delice, è di Montaldo Scarampi. Ezio vive ad Asti. E' «single».
Lavoro: dipendente delle Poste
Interessi: oltre alla filatelia gli piace la storia in generale. Ascolta la [illegible] Anni '60 e '70 e il [illegible] gruppo preferito è quello dei Pink Floyd. E' appassionato d'arte e visita spesso mostre: è affascinato soprattutto dai «naïfs». Al cinema preferisce i film di fantascienza e musicali. Ama il teatro classico. Ha uno spiccato interesse per la natura, per questo compie spesso [illegible] in campagna, alla ricerca di luoghi non troppo contaminati dalla «civiltà». E' affascinato dall'architettura romanica.
Sport: ha giocato a calcio amatoriale ed era tifoso dell'Asti rugby. Ora segue lo sport in televisione. E' tifoso dell'Inter.
Cucina: piatto preferito: peperoni cucinati in tutti i modi. Gli piace andare alla scoperta di nuovi gusti.
Vini: le [illegible] preferenze vanno alla Barbera e al Ruchè.

[e. b.]

OGGI AL CINEMA

LUX. Tel. 0141-[illegible].147. RIPOSO.

[illegible]TEAMA. Tel. 0141-530.085. **Otto millimetri delitto a luci rosse**, di J. Schimaker, con N. Cage. Or.: 20; 22,30. L. [illegible] 8000.

RITZ. [illegible] 0141-530.088. [illegible] **non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. [illegible] 0141-595.040. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible] 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. **La fortuna di Cookie**, di R. Altman con G. Close e L. Tyler. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 7000.

BALBO. Tel. 0141-824.889. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 0347-37.98.182. RIPOSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. [illegible]

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.018. [illegible].

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 21,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **8 mm. Delitto a luci rosse.** Or.: 20; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLL. Tel. 0142-452.081. **Mafia!.** Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000

[illegible]. Tel. 0142-452.816. **Cose molto cattive.** Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

[illegible]. Tel. 0131-252.644. **8 mm. Delitto a luci rosse**, di J. Schimaker con N. Cage. Or.: 16; 18. Lire 7000. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000 (7000 i primi 2 spett.).

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Il civil action**, con John Travolta. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

[illegible] - Sala [illegible] [illegible] 234.240. **Biglietti d'amore** di R. Wenk con A. Garcia e A. McDowell. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible] - [illegible] Ferrero. Tel. 0131-234.240. [illegible] di G. Ross con J. Allen, J. Daniels, T. [illegible]. Or.: 19,45; 22,20. Lire 12.000 [illegible].

[illegible]. Tel. 0131-268.080. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Cose molto cattive**, di P. Berg con C. Diaz e C. Slater. Or.: 20,15; 22,15. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 0131-252.707. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0173-369.021. RIPOSO.

[illegible]. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
●●●● BUONO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ARPA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ARPA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000 ●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3 — c. Vittorio 52, t. 011 547 007. **Le parole che non ti ho detto** con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000 cinecard 10.000. [illegible]

[illegible] — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **A civil action** di S. Zaillian con J. Travolta, R. Duvall. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000. ●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **La fortuna di Cookie** di R. Altman con G. Close, Liv Tyler, J. Moore. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000 Aiace 6000. [illegible]

C.[illegible] — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Divorcing Jack** di David Caffrey con D. Thewlis, R. Lindsay e L. Fraser. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. [illegible]

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **[illegible] Adams**, regia di T. Shadyac con R. Williams, M. Potter, P. Seymour Hoffman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

CRISTALLO — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Augurie il film**, cart. anim. Ore 15,30. **Salvate il soldato Ryan**, di S. Spielberg. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

DORIA — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **Biglietti d'amore**, di Richard Wenk con Andie MacDowell, Andy Garcia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La fortuna di Cookie** R. Altman, con G. Close, J. Moore, L. Tyler. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ●●●

DUE [illegible] - Sala [illegible] — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Orphans**, di P. Mullan. Premio crit. della critica di Venezia '98. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La fame e [illegible]** di e con A. Albanese. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000 sera 11.000. ●●●

[illegible] — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Cose molto [illegible]** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Viet. Min. 14 anni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

[illegible] — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Affliction** di P. Schrader con Nick Nolte, James Coburn. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

EMPIRE — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Perdiamoci e Cara[illegible]** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. [illegible] pom. 7000, sera 12.000; Aiace 6000 ●●

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **In fondo al cuore** di U. Grosbard con M. Pfeiffer e T. Williams. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. [illegible]

ERBA 2 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. VEDI TEATRO.

ETOILE — v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.3323. **Il cielo in una stanza**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000 ●●●

[illegible] — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●

[illegible] — via Po 21, 011-812.59.96. **Pleasantville** di G. Ross con T. Maguire, J. Daniels, J. Allen. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Aiace 6000. [illegible]

[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, J. Plowright, M. Ebirol. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **8 millimetri - Delitto a luci rosse**. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. [illegible] sera [illegible]

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, t. 817.1048. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali. [illegible]: 15; 18,[illegible] **Train de vie (Un treno per vivere)** (F 1998). [illegible]: 20,30; 22,30. L. 12.000.

MASSIMO 2 — v. Montebello 8, t. 817.1048. Festival internazionale di film a tematiche omosessuali. Ore 15; 18,30 **Fuori dal mondo**. (I. 1999). Or.: 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La figlia di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000. [illegible]. ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Arlington Road**, di Mark Pellington, con Jeff Bridges e Tim Robbins. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **A civil action**, regia di Steven Zaillian con J. Travolta, R. Duvall, D. Hedaya, J. Lithgow. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R.W. Penn, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; [illegible] ●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] di un delitto**, di Rowdy Herrington, [illegible] Gooding Jr., Tom Berenger, Marianne Jean-[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

Basket, la «mano» esperta dell'allenatore ha forgiato una grande squadra

Meo, il mago dell'Eurovita

Il play Oggero: «Ci ha fatto crescere»

Enzo Armando

ASTI. Sul volto e sulla gamba porta i segni dei play-off: Adalberto Oggero, il capitano dell'Eurovita, è tutto una fasciatura tre giorni dopo [illegible] vittoria sul Casale.

Sotto il mento ha una garza per una gomitata rifilatagli dal «cattivo» Tulli. A camminare fa fatica e ha bisogno [illegible] sostegno di [illegible] stampella perché soffre per una leggera lesione al muscolo del polpaccio.

Altre ferite più antiche sono sulla mano: a novembre si era rotto il dito contro l'Aosta. Costretto a [illegible] sosta forzata, aveva ripreso l'attività a gennaio.

Gli [illegible] rimasta la voglia di sorridere per la conquista della promozione in C1.

Oggero è stato il vero trascinatore della squadra, il giocatore più continuo nell'arco della stagione con quella perla da 33 punti realizzati [illegible] semifinali con l'Alessandria: un bottino di canestri che rappre[illegible] il [illegible] record stagionale.

La storia dell'Eurovita [illegible] raccontata dalle partite e [illegible] vittorie: «Il nostro campionato ha avuto una svolta ad Aosta, nel girone di ritorno - spiega Oggero -. Arrivavamo da quella sequenza negativa di cinque sconfitte consecutive, dovute ai numerosi infortuni, per cui scendevamo in campo sempre in formazione rabberciata. Superando l'Aosta [illegible] riconquistato fiducia in noi stessi».

Il momento che il play-maker astigiano ricorda più volentieri sono i play-off: «In casa [illegible] l'Alessandria abbiamo faticato un po'. A San Salvatore Monferrato abbiamo invece disputato una gara perfetta, [illegible] un parziale in avvio di 20-0 che ha galvanizzato noi ed entusiasmato il pubblico».

Si arriva quindi ai due scontri di finale [illegible] il [illegible] Casale: [illegible] l'abbiamo battuto, questo lo dobbiamo a [illegible] maggiore compattezza di squadra, perché tecnicamente partivamo alla pari. Le due sfide hanno coinciso con il nostro periodo di maggiore forma. Rispetto ai casalesi noi [illegible] più grinta, più cattiveria agonistica: quelle caratteristiche che lo scorso anno possedeva il Castelletto Ticino e di [illegible] noi eravamo carenti».

La mancata promozione della stagione passata è un ricordo che brucia ancora: «L'arrivo di Bertello e Gaddo, che hanno giocato in campionati di serie superiori, ci ha resi più forti. Non dimentichiamo poi l'apporto che ha dato il nostro coach: Meo Sacchetti ha svolto un ottimo lavoro, ci ha fatto crescere [illegible] squadra, abbiamo acquistato in compattezza. Soprattutto in difesa abbiamo compiuto i miglioramenti più significativi».

I prossimi impegni di Oggero saranno con i medici per rimettere a posto il fisico disastrato e riprendere ad agosto il comando [illegible] squadra. Partendo dalla C1 questa volta.





Ancora due momenti da ricordare: è sabato 17 aprile e da pochi minuti l'Eurovita è in C1. L'abbraccio dei giocatori e l'esultanza del coach Meo Sacchetti (sotto)

[illegible]

Ecco il Giro delle Regioni e la «Coppa Città di Asti»

[illegible]

Vengono presentate oggi, alle 18, alla scuola alberghiera [illegible] Agliano, le due semitappe [illegible] Giro delle Regioni, manifestazione ciclistica internazionale, riservata ai dilettanti under 23 ed élite, che interesserà le strade dell'Astigiano, venerdì 30.

La corsa, organizzata da Eugenio Bomboni, [illegible] giornalista dell'Unità, arriva nell'Astigiano grazie all'interessamento [illegible] Carlo Cerrato, presidente dell'Azienda turistica locale che si accolla l'onere economico, [illegible] Luciano Cerrato, presidente del Gs Giovanni Gerbi che cura gli aspetti organizzativi e di Walter Massasso, fiduciario provinciale Fci che [illegible] i rapporti con la Federazione. Il programma astigiano prevede, al mattino, la prima frazione, a cronometro individuale, sul tracciato [illegible] 16,200 chilometri che collega Rocchetta Tanaro con Montegrosso, attraversando il Parco Naturale di R[illegible]. R[illegible] 7,30 a Rocchetta in piazza Italia. Prima partenza alle 8,30. Al pomeriggio frazione in linea da Agliano Terme a Moncalvo. La carov[illegible] tocca le località di: Dani, S. Marzano Oliveto, Valle S. Giovanni, Canelli, Sabbionassi, Costigliole, Isola, S. Marzanotto (dove è posto un traguardo volante), Valterza, Quarto, Valenzani, Refrancore, Castagnole Monferrato, Gioia, Portacomaro, Scurzolengo, S. Desiderio, Grana, Casorzo, Grazzano e arrivo nel centro di Moncalvo dopo 97,100 chilometri. Ritrovo alle 12,30 ad Agliano, in piazza Roma. Partenza alle 13,30.

[illegible] **«Città [illegible] Asti».** Domani pomeriggio, alle 17,30 nel [illegible]lone del Consorzio dell'Asti-Spumante, in piazza Roma 10, verrà invece presentata [illegible] 65ª Coppa «Città di Asti»-10° Memorial Davide Sibona, [illegible] internazionale riservata alla categoria «espoir» [illegible] disputa martedì 4 maggio con partenza e arrivo ad Asti in corso Alfieri e sviluppo sul circuito di Antignano, S. Martino Alfieri, S. D[illegible] Pratomorone, Celle Enomondo, da ripetere 7 volte.

CAMPIONATI ALLA MOVIOLA

Porrino bomber di Promozione
Il sigillo di Nizza sul derby

[illegible] Rosmino

Dopo sei giornate si è interrotto il digiuno di vittorie del Sandamianferrere (campionato [illegible] Promozione) che ha conquistato [illegible] i primi tre punti sotto la gestione di Giovanni De Maria. Enrico Porrino [illegible] la diciottesima segnatura è salito sul gradino più al[illegible] dei bomber del girone.

Il successo [illegible] il Pino 73 [illegible] particolarmente importante in ottica salvezza, pratica che i rossoblù potrebbero chiudere già domenica prossima nella sfida col Vanchiglia, penultimo [illegible] classifica.

Il pareggio è di norma in casa canellese: la squadra [illegible] Euge[illegible] Pivetta divide la posta da cinque turni (tre 0-0 consecutivi). Dalla [illegible] posizione di medio alta classifica il Canelli non ha più nulla da chiedere al campionato.

PRIMA CATEGORIA. Solo la matematica salva ancora [illegible] Don Bosco, caduto sorprendentemente in casa del già [illegible] Mirafiori. I gialloblù [illegible] Braccini-Vigilante detengono ora il record del maggior numero di sconfitte e reti subite. Ad una settimana dallo [illegible] diretto [illegible] l'Atletico Mirafiori, secondo in graduatoria, la Nuova Villanova (girone E) ha ridotto a sei numeri il suo vantaggio dagli avversari torinesi. La formazione allenata da Enrico Pasquali è [illegible] negli ultimi sei incontri. Per la seconda settimana sono ancora andati a segno Sivilo Fioriello (15 centri) e Kone (3).

La Nuova Nizza ha ribaltato l'esito del derby di andata battendo la Moncalvese sul s[illegible] terreno per 3-0; per i giallorossi di Pietro Rabino è la seconda vittoria col maggior scarto in questa stagione. Il passo falso, che interrompe una serie positiva durata sei giornate, riduce le chances degli aleramici di qualificarsi agli spareggi-promozione: l'undici di Massimo Tirone si giocherà il tutto per tutto nel prossimo turno dello scontro con l'Arquatese, seconda forza del girone H.

[illegible] **[illegible]TEGORIA.** Quattro punti separano lo Junior Canelli dalla [illegible] matematica della promozione. [illegible] ruolino dei canellesi è impressionante: in 22 partite ha vinto 19 volte, mettendo a segno 72 gol. Gamba con 20 reti è il re dei bomber, ma gli tengono testa i compagni di squadra Gai (11), Barotta [illegible] Leonardi (10). L'Isola con dieci lunghezze di vantaggio sulla terza classificata ha praticamente già in tasca il biglietto [illegible] ingresso alla fase degli spareggi; la squadra [illegible] Marcellino condivide [illegible] lo Junior Canelli la miglior difesa del girone M (20 gol al passivo).

A rafforzare il d[illegible] delle prime due della classe ha contribuito il pareggio a [illegible] bianche delle inseguitrici Favari e Castelnovese, al primo 0-0 della stagione. La terza vittoria consecutiva del Rocchetta porta la firma dei fratelli Furlanetto, entrambi [illegible] segno: Andrea per la quattordicesima volta, Davide (doppietta) per la [illegible]. Al Villafranca non è bastata [illegible] decima realizzazione di Bisco ad evitare la sconfitta con [illegible] Castagnole Lanze, che si è riportato in [illegible] per la salvezza agganciando la terz'ultima posizione.

E' in caduta libera il Napoli Club: nelle ultime quattro gare ha conquistato un solo punto e con lo Junior Calcio ha subito la debacle più pesante del campionato (7-1).

Dopo il Calliano, due settimane fa, anche la Refrancorese blocca sull'1-1 (tredicesimo centro di Bresciani) la capolista Sale, unica squadra ancora imbattuta del giro[illegible] P.

TERZA CATEGORIA. Nella sfida tra Santostefanese e Stabilo Bagni, leader del girone A, è l'arbitro [illegible] dare spettacolo con sette cartellini [illegible] in meno di un'ora. A tre giornate dal termine [illegible] torneo [illegible] Bubbio perde il contatto dalla vetta facendosi bloccare sul pareggio dal San Domenico Savio.

Saranno [illegible] 270 minuti di passione nel girone B, dove il Cunico deve gestire il [illegible]taggio di un solo punto sul Praia.



Enrico Porrino (Sandamianferrere)

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del [illegible]. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia [illegible] l'elmetto [illegible] (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di [illegible] Vittorio.

E con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri [illegible] (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1600 miliardi, [illegible] possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il decompresso del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazie da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (6 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza). 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra [illegible] Il conto della serva è semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal 1996 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, [illegible] diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva [illegible] si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare [illegible] una certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati [illegible] investigatori, risultavano veritieri, [illegible] l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La [illegible]guenza? Il vero [illegible] C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che abita [illegible] la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, [illegible] qualche problema con la droga: per questo, quando era in [illegible], ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura [illegible] ma poi l'ha perdonato. Anche perché [illegible] la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto [illegible] per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad [illegible] cato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne dal Pam di [illegible] Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto [illegible]gnaletiche scattate a Gaetano quando venne fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri [illegible] procedi[illegible] intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'[illegible] inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese [illegible] l'hanno riconosciuto. Come quando Gaetano af[illegible] un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, e quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'inno[illegible] ritorna a casa [illegible] la sua fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa sua abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il resto di furto, ma [illegible] per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

DETENUTO EVASE

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento [illegible] «conta», ci si accorse [illegible] fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere [illegible] giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mancobello e Verazzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al [illegible] aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori. L'edizione [illegible] '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è [illegible] visitata [illegible] oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre 480. «Vetis» giunto alla [illegible] edizione e organizzato [illegible] Camera di Commercio [illegible] Torino in collaborazione con il Centro [illegible] camere commercio piemontesi [illegible] vera [illegible] borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base [illegible] proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre 80.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma [illegible] molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: [illegible] nessuno controlla, è inutile pagare. Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università. Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

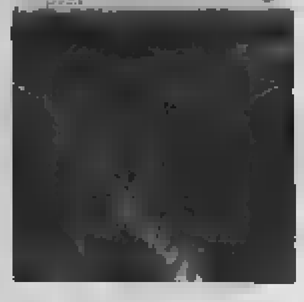
Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ed incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]



Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir con un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra un prato ed il canale adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), [illegible] procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato rimosso [illegible] pomeriggio, con gru [illegible]trezzate.

In arrivo i contributi [illegible] ai floricoltori

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole [illegible] Riviera dall'alluvione del [illegible] settembre [illegible] Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il [illegible] dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per [illegible] videogiochi»

[illegible] Illegittimo perchè emesso su basi del tutto congetturali. Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con cui la Guardia di Finanza il [illegible] 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano [illegible] denunciando per [illegible] aggravato il gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.

Un corso di laurea in più al [illegible] d'Alessandria



[illegible] Ai tradizionali [illegible] diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come [illegible] decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A scuola per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 80 ore. E' l'obiettivo del secondo [illegible] per aspiranti «Mary Poppins» organizzato [illegible] cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono [illegible] presentate [illegible] sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della [illegible] del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni e ridosso del [illegible]

Asti-Cuneo, approvati i primi [illegible] lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi [illegible] lotti definitivi [illegible]simini di Carrù-Perucca di Trinità, «diga Enel-Cherasco», [illegible] di Costigliole-Neive) della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). [illegible] più di 15 km, dei [illegible] dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da 20 anni. Costeranno tra i [illegible] e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura [illegible] cantieri nell'estate. Entro giugno si punta [illegible] nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione [illegible] convenzione Anas-Satap.

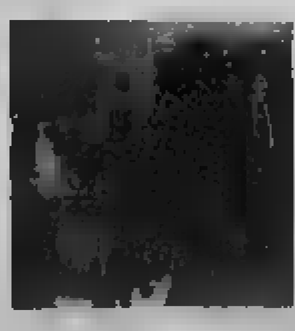
Alla Società Fontanella 10 miliardi dalla Sella

BIELLA. La [illegible] Fontanella, [illegible] dei maggiori gruppi industriali [illegible] del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato [illegible] Banca Sella attraverso la Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del [illegible] Bianco. Dino Viérin, presidente della Regione [illegible] d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione [illegible] Conferenza intergovernativa.

Antiquari da tutta Italia in [illegible]



SALUZZO. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica [illegible] d'Italia del settore, s'inaugura venerdì alle 18 nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e '900. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Aprile 1999 — 33

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Cordata di 9 banche creata dalla Sella per il finanziamento

Fontanella spa ristruttura Dieci miliardi d'investimenti

Maurizio Alfisi

BIELLA

Il gruppo Fontanella, uno dei maggiori dell'industria tessile biellese, razionalizza e consolida: mentre da Crevacuore si annuncia la chiusura dello stabilimento di tessitura, la Banca Sella comunica di aver condotto in porto un'operazione di finanziamento al gruppo «a sostegno dello sviluppo» per complessivi 10 miliardi.

Il piano finanziario è stato realizzato attraverso la Sella Corporate Finance spa e ha coinvolto 9 istituti di credito, capofila il San Paolo Imi. La Sella partecipa comunque all'operazione con una quota di un miliardo e mezzo. L'operazione dimostra ancora una volta l'attenzione del sistema bancario per le aziende che vantano un valido progetto industriale.

«Il progetto è la risposta del gruppo alle nuove sfide dei mercati - dicono alla Fontanella -. Per [illegible] competitività [illegible] accentrare la produzione. Ed ecco quindi la necessità di chiudere Crevacuore, ridistribuendo la produzione sugli stabilimenti di Pollone e Sagliano».

Sarà soprattutto il lanificio Tallia di Pollone a beneficiare del piano di investimento: «Puntiamo ad aumentare la produzione con l'introduzione di 4 o 5 telai in più e la [illegible]zione di tutti i macchinari esistenti [illegible] attrezzature più moderne - confermano alla direzione del gruppo -. Ci sarà un lieve aumento di personale (forse 4 o 5 elementi in più). Ma interverremo anche nello stabilimento di Sagliano. Chiudendo Crevacuore e potenziando gli altri due stabilimenti daremo un assetto alla produzione più in sintonia con i mercati». Il comparto tessitura ha lavorato nel '98 un milione e 100 mila metri di tessuti di alta qualità per un fatturato complessivo che si aggira sui 27 miliardi. Con il [illegible] assetto il calo di produzione sarà del 5-10 per [illegible].

Il comparto filatura ha invece prodotto 3 milioni di chili di filati per un valore di circa 80 miliardi. Complessivamente, però, il gruppo Fontanella ha in forza attualmente circa 400 dipendenti: 250 sono del settore filatura, 50 del comparto tintoria e finissaggio e un centinaio gli addetti nei due stabilimenti del lanificio. A Crevacuore, in particolare, lavorano in questo momento circa una trentina di dipendenti.

IL GRUPPO FONTANELLA IN CIFRE

COMPARTO FILATURA	DIPENDENTI	FATTURATO (miliardi)
STABILIMENTI COSSATO GAGLIANICO MASSERANO	250	80

LANIFICIO TALLIA	DIPENDENTI	FATTURATO (miliardi)
STABILIMENTI POLLONE SAGLIANO CREVACUORE	100	27

Il programma

Crevacuore, stop alla tessitura

CREVACUORE

Il [illegible] Fontanella conferma la prossima chiusura dello stabilimento di Crevacuore. «La produzione cesserà ad agosto in coincidenza delle ferie», aggiungono. Alla direzione spiegano però che si stanno occupando del futuro della trentina di dipendenti attualmente in forze.

«Stiamo lavorando per cercare di cedere in blocco il complesso di Crevacuore, macchine e dipendenti compresi - spiegano -. Ci sono dei contatti preliminari per cui è impossibile allo stato attuale fare delle previsioni. Noi speriamo che vadano a buon fine perché ci sta a cuore il futuro di quei lavoratori. Inoltre Crevacuore è una buona unità produttiva e smembrarla sarebbe un vero peccato. E' chiaro però che non riuscissimo a concludere la vendita entro l'estate non avremmo altra alternative che [illegible] in mobilità di lavoratoria.

Anche così però il futuro dei dipendenti non sarebbe in pericolo: sono tecnici di alta specializzazione e ci sono già alcune aziende tessili della zona che si sono fatte avanti per assumerne alcuni. Altri, forse i più giovani, potrebbero seguire il reparto [illegible] la nuova destinazione di Pollone.

Gli amministratori della Valsessera e le organizzazione dei lavoratori sono comunque preoccupate: se [illegible] dovesse andare in posto la cessione dello stabilimento, la chiusura della fabbrica sarebbe un altro duro colpo alla manodopera della zona già provata dalle vicende del lanificio Bozzalla di Coggiola e della Trabaldo di Pray. In settimana ci sarà un'assemblea in fabbrica e poi i sindacati chiederanno un incontro con i titolari.

[m. al.]



La sede di Gaglianico del gruppo tessile [illegible] [MICHELETTI]

la BUONA NOTIZIA

La raccolta differenziata? Biella è in fondo alla classifica: parola di Federambiente e dell'agenzia Ansa, che lo scriveva venerdì scorso. Ma quella che poteva essere una cattiva notizia si trasforma in buona novella: perché i dati sono sbagliati. Lo dice Doriano Raise, [illegible] all'Ambiente, che all'Ansa ha inviato una smentita ricca di informazioni. In città si recuperano cartone, rifiuti organici, legno, vetro, lattine, pile, farmaci, oli minerali, plastica, ferro, abiti e scarpe usate, batterie di auto e «toner» di fotocopiatrici. Stando a Federambiente, invece, a Biella si raccoglierebbe solo carta. La vera «buona notizia», per i lettori, è però un'altra: la «differenziata» sfiora quota 25 per cento, e ciò vuol dire che un quarto della spazzatura può [illegible] riciclato. A guadagnarci è soprattutto l'ambiente. Ma anche ai cittadini conviene, perché il Comune spende meno per la discarica, e il risparmio è assicurato.

Per fare il punto sulla ricerca contro il cancro. Presente anche Allegra Agnelli

Oncologia, «summit» con Candiolo

I due massimi esperti dell'istituto domani all'Uib

BIELLA

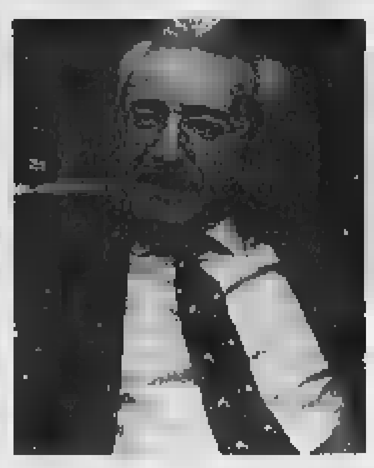
I migliori ricercatori del centro antitumori di Candiolo [illegible] ospiti domani sera all'Uib dell'incontro pro[illegible] Tempia e dalla Fondazione pie[illegible] per la ricerca sul cancro. L'appuntamento avrà inizio alle 21 nel salone-teatro [illegible] Addis Abeba: sarà presente anche la presidente dell'associazione piemontese, Allegra Agnelli.

La riunione sarà aperta dal presidente dell'Uib, Massimo Marchi; seguirà una breve presentazione del presidente del «Tempia»; la manifestazione è direttamente collegata all'istituzione dei poli oncologici regionali di cui Biella è una delle 8 sedi operative. Secondo questo progetto, gli abitanti del Piemonte potranno [illegible] tutte le cure specialistiche oncologiche all'interno dei confini regionali.

Il compito di fare il punto su «Ricerca, diagnosi e cure del cancro: oggi e domani» (è questo il tema della serata), sarà affidato ai professori Massimo Aglietta e Paolo Comoglio, [illegible] scientifici dell'istituto di Candiolo. Massimo Aglietta, 48 anni, biellese poi trasferitosi a Torino, ha esperienze in campo mondiale ed ha lavorato anche al centro trapianti di midollo di Parigi. Paolo Comoglio, 54 anni, è ritenuto tra i massimi esperti di oncologia molecolare. Entrambi parleranno dei progetti e delle strategie che si stanno seguendo e sviluppando nel centro di Candiolo.

«Questa istituzione rappresenta per la nostra regione, oltre che per Biella, la realizzazione di una grande sogno - dice Laura Bricarello, vice presidente del Fondo Tempia -. Non è solo una speranza, ma la possibilità concreta che "di cancro si può guarire" [illegible] ripete spesso il professor Umberto Veronesi. Una struttura quindi che si integrerà con i poli oncologici piemontesi e di Biella in particolare».

[m. al.]


Allegra Agnelli sarà domani [illegible] all'Uib insieme a due oncologi di fama mondiale, Massimo Aglietta e Paolo Comoglio

La rapina ieri alla «Sella» di Gattinara

Assalto in banca Rubati 24 milioni

GATTINARA

Rapinatori di nuovo in azione, ai confini col Biellese. Ieri mattina è stata assaltata la filiale di Gattinara della Banca Sella: due banditi a volto scoperto, con parrucche e armati di taglierino, si [illegible] impossessati dei 24 milioni che erano contenuti nelle casse dell'agenzia.

Nonostante il pronto intervento delle forze dell'ordine (l'allarme è stato ritardato di alcuni minuti in quanto impiegati e clienti sono stati rinchiusi nel bagno) gli autori del colpo avevano già fatto perdere le loro tracce, allontanandosi a bordo di un'auto. E' nuovamente Gattinara a essere presa di mira da una banda di rapinatori, appena tre settimane dopo l'irruzione negli uffici dell'istituto San Paolo-Imi di piazza Italia. Allora gli sconosciuti (due, volto coperto da calze di nylon e [illegible] pistole in pugno) [illegible] trafugato sessanta milioni. Sono della scorsa settimana, invece, un furto notturno all'ufficio postale di Roppolo e un'altra rapina ai confini col Biellese: quella all'agenzia Biverbanca di Santhià, che ha fruttato ai banditi circa 30 milioni.

Ieri, a Gattinara, l'assalto è scattato pochi minuti prima [illegible] 10. All'interno dell'agenzia di viale Marconi c'erano in quel momento cinque persone, fra impiegati e clienti. In due sono entrati negli uffici, eludendo il metal detector perché avevano solo [illegible] taglierino. Mentre uno teneva sotto [illegible]trollo i presenti, l'altro ha superato il bancone, arraffando il denaro dai cassetti. La scena è stata ripresa dalle telecamere interne. In pochi minuti i banditi hanno lasciato la banca, dopo aver rinchiuso i testimoni nel bagno; all'esterno, è probabile che li attendesse un terzo complice su un'auto. Ma [illegible]no ha potuto assistere alla fuga, e fornire quindi elementi utili alle ricerche. Impiegati e clienti [illegible] liberati poco dopo, quando un uomo è entrato in banca; trovandola vuota, ha dato l'allarme.

[p. q.]

Dai balconi [illegible] aiuole all'ampliamento degli spazi verdi: in palio premi da 4,5 a nove milioni

Torna la sfida tra i «Comuni più fioriti»

Via al concorso della Provincia: le candidature entro maggio



Il Comune di Candelo fu uno dei premiati nella prima edizione del concorso

BIELLA

La sfida, nel '98, aveva avuto successo. E così la Provincia fa il bis: anche quest'anno, [illegible] il concorso per il «Comune più fiorito» del Biellese, lanciato dai Caua (Consigli di architettura, urbanistica e ambiente).

Il termine per presentare le candidature scade il 15 maggio. Possono partecipare tutti i Comuni della provincia: purché si diano da fare per abbellire i loro spazi pubblici. Le possibilità sono molte: si possono organizzare concorsi che coinvolgano i privati (ad esempio per i balconi). Ma anche gli enti locali possono tuffarsi nella sfida, preparando piani comunali per l'arredo urbano e per dedicare più spazio al verde e alle aiuole.

Sono previste tre categorie: Comuni fino a mille abitanti, fino a 5 mila abitanti e oltre i 5 mila. Il primo premio, per ogni [illegible], è di 9 milioni; il secondo di 4 milioni e mezzo.

La prima edizione de «Il Comune più fiorito» andò in scena nel '98. [illegible] categoria dei Comuni più piccoli il primo premio andò a Castelletto Cervo, e il secondo a Veglio. Fu invece Viverone a trionfare tra i Comuni intermedi (seguita da Coggiola) e la città di [illegible] nella categoria superiore. Il [illegible]do posto fu assegnato al Comune di Candelo, che ogni anno organizza «Ricetto in f[illegible]».

Per partecipare al concorso bisogna bisogna avere in [illegible]tiere un progetto (i cui costi saranno in parte rimborsati dai premi della Provincia). Una nota dell'ufficio stampa di via Sella dà qualche suggerimento: si va dalle «iniziative di animazione» all'organizzazione di un comitato comunale per la fioritura di un giardino, dell'ingresso del municipio, dell'ospedale o di una scuola».

[f. p.]

Fino a venerdì spazio agli abbonati. E' già disponibile la carta di credito

Fila-Scavolini, via alla prevendita

Aumenti ridotti per i biglietti della semifinale

BIELLA. E' già tempo di prevendita per l'incontro di [illegible] finale play-off tra Fila e Scavolini, in programma giovedì 6 maggio alle 20,30 al palazzetto.

Fino a venerdì la sede della Pallacanestro Biella sarà aperta solo per gli abbonati con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Da lunedì fino al giorno del match i biglietti saranno disponibili per tutti coloro che ne faranno richiesta.

La società ha già stabilito [illegible] i prezzi dei tagliandi, che [illegible] hanno subito grandi aumenti. Ecco i costi: distinti ridotti 12 mila, distinti 20 mila, numerati C 30 mila, numerati B 40 mila e numerati A 50 mila.

Da registrare che, in accordo con la Banca Sella, è già disponibile la carta di credito della Pallacanestro Biella. I tifosi possono avere informazioni rivolgendosi direttamente in corso Risorgimento oppure all'istituto di credito.

[w. d. b.]



Gara 2 della semifinale play-off è in programma al palasport giovedì 6 maggio

Da lunedì chiuse 24 ore, per lavori, le sedi di Quaregna, Mottalciata, Mosso e Lessona

Poste, rete di computer contro le code

Entro settembre informatizzate la metà delle agenzie

Entro settembre, la metà delle 92 agenzie postali del Biellese saranno informatizzate. Gli uffici, cioè, saranno collegati contemporaneamente in tempo reale via computer e saranno così abilitati a svolgere tutti i servizi.

«Le Poste biellesi stanno per fare un ulteriore salto di [illegible]lità - spiega il direttore della filiale Fulvio Ferrario -. Il programma di informatizzazione, rendendo possibile il disbrigo di qualsiasi operazione ad ogni sportello, fornirà agli utenti un servizio più celere e non ci saranno più code».

Dopo la riorganizzazione [illegible] rimasti infatti soltanto due tipi di sportelli: uno [illegible] specializzato nel trattenere ogni tipo di corrispondenza (dalle raccomandate ai pacchi), l'altro i servizi [illegible] denaro (conti correnti, vaglia eccetera). [illegible] sede centrale è stata appena dotata della nuova rete informatica - aggiunge il direttore -. In questi giorni [illegible] personale [illegible] svolgendo [illegible] di aggiornamento concluso il quale sarà operativo. Nel frattempo sta partendo l'informatizzazione delle agenzie sul territorio. Si comincia da Lessona, Mosso S. Maria, Mottalciata e Quaregna. Per consentire l'apertura dei nuovi sistemi gli uffici interessati dai lavori dovranno [illegible] chiusi per un giorno: Quaregna resterà ferma lunedì [illegible], [illegible] 27 Mottalciata, il 28 Mosso S. Ma[illegible] e il 29 Lessona. Poi toccherà [illegible] un altro gruppo [illegible] filiali. Da questa prima fase di riorganizzazione resteranno esclusi gli uffici a scarso traffico che saranno riammodernati [illegible] un secondo tempo».

Intanto sta procedendo a ritmo spedito anche l'altra parte del piano di riorganizzazione, quella appunto che riguarda la lavorazione della corrispondenza. Dopo aver rivisto turni e carichi [illegible] lavoro [illegible] composizio[illegible] delle squadre, la corrispondenza viaggia [illegible] in maniera più spedita: «Da mesi non ab[illegible] più giacenze superiori alle 12 ore - annuncia [illegible] soddisfazione Fulvio Ferrario -. Biella [illegible] mediamente dai [illegible] ai 4 quintali di corrispondenza al giorno e da alcune settimane stiamo sperimentando e [illegible]torando il servizio prioritario, quello che assicura la consegna in 24 ore (per i centri più vicini) o al massimo in 48 ore per le località più distanti. Per fare questo lavoriamo ci[illegible] la metà della corrispondenza in transito secondo il metodo prioritario. Il servizio vero e proprio partirà dal primo giugno quando entreranno in vigore tariffe differenziate: 1200 lire per il prioritario [illegible]0 per il servizio ordinario. A giugno diventerà obbligatorio utilizzare anche il nuovo codice di [illegible] postale che è cambiato dopo la nascita della Provincia di Biella e il distacco da Vercelli. Tutti gli utenti riceveranno a [illegible] il numero aggiornato. Il "cap" è importante per un veloce smistamento della corrispondenza non tanto a Biella, dove l'operazione di incasellamento viene fatta [illegible]nualmente, [illegible] nei grandi centri dove la lavorazione è [illegible]nica. E le lettere senza codice vengono espulse dal sistema e trattate a mano [illegible] tempi più lunghi». [m. al.]



Parte della sede centrale delle Poste (nella foto) un progetto che prevede la creazione di una rete informatica tale da collegare la metà delle agenzie in provincia entro settembre

Spedizionieri

La concorrenza è spietata

Da recente il settore delle spedizioni sta vivendo un momento di elevata concorrenza. Proprio [illegible] in provincia si sta registrando l'apertura [illegible] alcu[illegible] società private impegnate nella distribuzione [illegible] corrispondenza, quasi tutti i grandi corrieri nazionali e molte holding internazionali hanno inaugurato filiali nel Biellese.

La Dhl, ad esempio, si è da poco trasferita a Vigliano lungo via Milano. La Tnt Traco ha riammodernato i locali [illegible] Gaglianico, mentre anche [illegible] Sda Express Courier è presente in via Nazionale a Biella. Sempre in città, [illegible] a Chiavazza, ha la [illegible] filiale il gruppo Executive. Bartolini ha uffici e capannoni a Cerrione mentre l'Arex [illegible] la provincia direttamente da Cigliano.

Restano infine molte aziende di tradizione locale che sono cresciute grazie alla [illegible]ltà industriale tessile. Mentre [illegible] storia recente l'accordo tra Saima-Avandero, che a Biella [illegible] una delle sedi principali, e la Zust-Ambrosetti. [r. mo.]

IN BREVE

CRONACA

In città senza permesso: allontanata una coppia

Malgrado fossero già stati colpiti [illegible] provvedimento [illegible] allontanamento dalla città, Elisabetta F., 48 anni, di Torino e Alessandro O., 32 anni, di Albenga, sono tornati ugualmente a Biella. Sorpresi dalla polizia, sono stati denunciati e scortati oltre i confini del Comune dagli uomini [illegible] una «volante» della Questura. [f. p.]

Sabato la terza giornata della lingua piemontese

L'«Associassion el sol ed j'Alps» organizza nel fine settimana la «3ª giornata d'la lenga piemontèisa». Questo il programma: sabato alle 21, al Ricetto di Candelo, «An veggia» con Tavo Burat e le poesie di Pinin Pacòt a 100 anni dalla nascita; domenica libri in bancarelle al piazzo [illegible] Biella. Per informazioni 015-446116. [g. [illegible]]

[illegible] per il Lions «Bugella civitas»

Al Lions Club Biella «Bugella Civitas», durante l'ultima [illegible]ea, sono state rinnovate le cariche relative [illegible] consiglio dell'anno lionistico 1999-2000. Le socie elette [illegible]: [illegible] Ferraro, presidente; Laura Schiapparelli e Elisabetta Favettini vice presidenti; Mariella Calvano Mazzoli segretaria; Anna Maria Filoppo Vialba tesoriera; [illegible] Ploner Grosso cerimoniera; [illegible] Silveri Tonetti censore; Silvia Boffa Barchietto, Manuela [illegible] Barchietto e Gloria Olivero consiglieri; Luciana Fiora Clerico, past president, seguirà il comitato nuove socie. [r. mo.]

Deltaplanista precipita in volo nell'Alessandrino

Un biellese appassionato di deltaplano si è infortunato domenica pomeriggio [illegible] era in volo. Si tratta di Maurizio Zegna, artigiano di 43 anni, residente a Occhieppo Inferiore. [illegible] era lanciato dall'alto di un'alta collina della frazione Serra del Monte, nell'Alessandrino, un luogo assai noto ai deltaplanisti piemontesi, lombardi e liguri. Ma lo ha tradito un anomalo colpo di vento. Maurizio Zegna ha perso il controllo del velivolo ed è precipitato in [illegible] a una boscaglia da un'altezza di parecchie decine di metri, riportando la lussazione della spalla [illegible] e parecchie ferite di minor conto. Con l'elicottero è stato trasportato all'ospedale di Alessandria: le sue condizioni non [illegible] gravi. [f. p.]

Incontro sul «Saladino» [illegible] Cultura

L'Accademia Biella Cultura organizza un [illegible] incontro per venerdì 30 aprile, [illegible] Circolo sociale di Biella. Alle 21, l'avvocato Vittorangelo Croce terrà una conferenza sul [illegible] «Saladino, l'eroe dell'Islam». [d. sa.]

Le prime indiscrezioni sulla rassegna che s'inaugura venerdì

Andrà ad un artista asiatico il XIV premio Biella Incisione

Paola Guabello

Nel '96 era stato ospitato all'ultimo piano del palazzo della Provincia, sede che ormai sembrava destinata ad accogliere il meglio dell'incisione mondiale anche negli anni a seguire. Ora che i lavori al chiostro di San Sebastiano stanno per essere ultimati, il premio Biella per l'incisione troverà un nuovo spazio, ancor più prestigioso.

Da venerdì le opere degli [illegible]tisti [illegible] tutto il globo (185 le [illegible]lezionate su 317, e 16 su 121 per la sezione giovani), resteranno in esposizione nelle sale dell'ex convento rinascimentale e si potranno visitare fino al 23 maggio. E anche questa volta, visto il [illegible] registrato, non mancheranno gli *ateliers* in cui il pubblico potrà assistere «in diretta» all'uso delle tecniche incisorie. Sponsor della prestigiosa rassegna, che ci è invidiata in tutta Europa, la Fondazione Cassa di risparmio di Biella e l'Unione industriale.

Intanto la giuria internazionale (quest'anno formata da Veronika Birke, Maurizio Calvesi, Michelangelo Pistoletto, Michael Tarantino e dal presidente del premio, Claudio Botto Poala), ha designato il vincitore di questa ventiquattresima edizione. Sul nome c'è il più stretto riserbo, ma le prime indiscrezioni confermerebbero che questa volta (a differenza del '96 quando vinse Mario Guadagnino) l'ambi[illegible] riconoscimento andrà [illegible] un artista straniero, di origine asiatica. L'autore dell'incisio[illegible] migliore riceverà 10 milioni di lire, mentre alcuni esemplari della sua opera verranno esposti nei principali musei europei. [p. g.]



Da venerdì le opere del premio Biella Incisione saranno esposte al Chiostro

Nuovo direttivo per la società sportiva, che prepara la kermesse del centenario

E' promosso lo staff della «Pero»

Riconfermato Vineis: sarà presidente fino al 2001

[illegible] De [illegible]

La «Pietro Micca», nell'anno in cui festeggia il centenario di fondazione, ha rinnovato il proprio consiglio direttivo, che rimarrà in carica nei prossimi tre anni. Presidente è stato confermato Carlo Vineis, che [illegible] appresta così ad affrontare il [illegible] secondo mandato. Lo affiancheranno i «vice» Sandro Coda Luchina e Silvio Maccagno, il [illegible] Elvio Passerano e il segretario Giuseppe Lanza.

In pratica, è [illegible] confermato lo staff dirigenziale della passata gestione, ad [illegible] [illegible] Carlo Cena il quale, dopo 15 anni di attività, ha volontariamente lasciato l'incarico [illegible] [illegible]gretario, ed è stato salutato con parole di ringraziamento dal preside[illegible] riconfermato.

E' [illegible] poi premiata la schermitrice Elena Rainero, per i risultati ottenuti ai mondiali di categoria, dove s'è classificata quinta. Carlo Vineis ha ottenuto la piena fiducia da parte del consiglio direttivo, eletto nel corso dell'annuale assemblea dei soci e formato [illegible] Luigi Albicocchi, Monica Bava, Aldo Bellinciori, Franco Botto Poala, Armando Brunialti, Carlo Cena, Giorgio Coda Luchina, Aldo Dal Lago, Mirella Dottori, Emiliano Falco, Daniela Ferrari, Corrado Florian, Carlo Florio, Walter Frignani, Giorgio Gagna, Ivo Gedda, Paolo Ghiron, Virginia Giromini, Andrea Lagna, Luca Maccagno, Maurizio Maccagno, Renato Magistrello, Franco Mangiatordi, Antonio Meola, Marco Nelva, Gilberto Pichetto Fratin, Ermanno Pivano, Valerio Pivotto, Paolo Scandalino, Giacomo Verzoletto, Domenico Vittone, Giorgio Zuccone e [illegible] tre [illegible]siglieri d'onore Ferdinando Manna, Elvio Passerano e Ludovico Ramella.

I revisori dei conti sono Renato Alberto, Luciano Calitoso e Carlo Guglielminotti Bianco; i probiviri Augusto Delleani, Gino Falchero e Ferdinando Manna. Dice Vineis: «Questo è [illegible] [illegible] molto importante per la Pietro Micca, che si appresta a tagliare [illegible] traguardo storico: i cento anni [illegible] attività. Il fatto che sia stata confermata la "squadra" già in carica è un segno di fiducia per il lavoro da noi svolto. Sicuramente questo [illegible] nuovi stimoli [illegible] vista dei numerosi impegni che, nel cor[illegible] dell'anno, la società sarà chiamata ad affrontare».



Il presidente Carlo Vineis

Alpinismo

Domani all'Iti [illegible] reportage

Prosegue il programma preparato dalla Pietro Micca [illegible] festeggiare il centenario. Domani alle 21, nell'aula [illegible] dell'Itis di via Rosselli, è prevista una proiezione di diapositive dal titolo «Ojos del Salado».

Le immagini sono state realizzate da Donatella Eterno, Aldo Mo, Luigi Plonner e Ivan Ercolani, componenti della spedizione della «Pero» che lo [illegible] anno è salita sulla vetta del vulcano sudamericano. Inoltre domenica la Pietro Micca parteciperà, [illegible] i suoi portacolori Zola, Mello Rella e Castagnetti, al trofeo «Mezzalama», la più famosa prova nazionale [illegible] sci alpinismo. [w. d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

«No [illegible] pacifismo degli intolleranti»

Noi, giovani di Forza Italia, vogliamo esprimere la nostra solidarietà a tutte quelle famiglie americane che abitano nel nostro paese. In questi giorni, forze politiche che giustificano il [illegible]cro di un popolo per difendere un ideale politico, hanno inscenato manifestazioni di intolleranza verso gli americani, colpevoli di aver attaccato un dittatore comunista.

Invitiamo i cittadini a non accettare il pacifismo intollerante, le ipocrite parole di chi non prova pietà per migliaia di profughi rimasti [illegible] una casa, [illegible] una terra, [illegible] dignità; e non [illegible] [illegible] violenza di piazza di chi dife[illegible] un uomo che ha riportato la pulizia [illegible] nel cuore di un'Europa civile e democratica.

[illegible] giovani di Forza Italia [illegible] nei prossimi giorni firme di solidarietà da inviare ad Aviano a tutti quei cittadini americani che, lontani dalla loro patria, vivono in prima persona il dramma di una guerra di difesa dei diritti di un popolo europeo.

Sono loro, coloro che ogni giorno richiano la vita in [illegible] della democrazia e non tutti quei vetero comunisti che sempre nella storia hanno giustificato i massacri, le dittature, le pulizie etniche, le purghe purché fossero finalizzate alla vittoria dell'internazionalismo comunista sulla civiltà occidentali. In queste ore, mentre i filosofi parlano in eleganti salotti, [illegible] pacifisti improvvisati teorizzano gli equilibri internazionali, ci sono persone che muoiono di freddo e stenti, persone [illegible] si interrogano sul perché la vita [illegible] finire in modo assurdo lontano [illegible] propria casa. Purtroppo a volte non bastano le parole a salvare la vita degli uomini; non basta il dialogo quando si [illegible] avanti, quale interlocutore un fanatico despota che con la censura e la violenza psicologica ha privato il suo popolo della capacità di ragionare.

Noi, giovani di Forza Italia, crediamo [illegible] un'Europa unita nella pace e nella democrazia; crediamo nella libertà e nella dignità dei popoli; crediamo soprattutto nella vita umana e, se gli americani aiuteranno l'Europa [illegible] affermare questi principi, noi saremo sempre dalla loro parte.

Alberto Scicolone
responsabile provinciale
di Forza Italia Giovani
Biella

Il 4 per [illegible] ai partiti e le istruzioni [illegible]

Ho compilato in questi giorni il modulo 730, e mi sono guardato [illegible] dal destinare il 4 per mille al finanziamento dei partiti politici. Devo far notare, tuttavia, che le istruzioni per la [illegible]pilazione, fornite dal ministero delle Finanze, sono [illegible] po' [illegible] parte. [illegible] è scritto [illegible] nessun posto, infatti, che destinare il 4 per mille non è obbligatorio. Tant'è che mia nonna ha infilato il modulo nella busta, credendo di essere [illegible] a farlo come avviene per l'8 per mille. E' ben vero, poi, che sulle istruzioni c'è scritto che il 4 per mille viene destinato solo dai contribuenti [illegible] lo richiedono». Ma mi pare [illegible] [illegible] sia il massimo della chiarezza. Ai partiti, forse, [illegible] viene così.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA [illegible]

Biella: telefono 015/20 848-9; Cavaglià: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 29, tel. 015/29.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, [illegible] 015/35.30.411.

[illegible]

Biella: Farmacia Dr. Azario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): Dr.ssa Maria Pia Saluccí, via Ogliaro 16, [illegible] 015/561.340.

Zubiena: Dr. Carlo Ponghelli, via Quaglino 23, tel 015/66.01.92.

Cerrione: Dr. Pistini, via Giovanni XXIII 86, tel. 015/67.15.68.

Pettinengo: Dr. Ferraris, via Biella 3, tel. 015/844.40.16.

Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/98.13.64.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible] 3, tel. 015/35.11.28.

[illegible] (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli [illegible], tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Domani alla «Campus»

Bianca Zumaglini presenta a Torino i suoi libri di cucina

BIELLA. «Dalla madia al fuoco del camino», «[illegible] con erbe e fiori» e «Bevande», i tre libri di Bianca Rosa Gremmo Zumaglini verranno presentati domani pomeriggio alle 18, nella Libreria Campus di Torino. All'incontro parteciperanno anche Flavio Massa, delegato torinese dell'Accademia italiana [illegible]lla Cucina, e Simonetta Conti, vice capo redattore de La Stampa di Torino, giornale con il quale Bianca Zumaglini collabora da tempo.

L'autrice, appassionata [illegible] sempre di cucina e conosciuta nelle vallate biellesi per la [illegible] «curiosità» sulle abitudini alimentari locali, ha infatti pubblicato, lo scorso anno e nel '97, i tre saggi: un misto di ricette, tradizioni, leggende ed informazioni botaniche, che hanno riscosso notevole successo non solo nel comprensorio laniero ma anche oltre i confini [illegible] provincia. [p. g.]

L'arresto a Pralungo

[illegible] e scopre il ladro Giovane in [illegible]

I carabinieri del Nor di Biella hanno arrestato Marc Costa, 31 anni, [illegible] a Tollegno. Il giovane è stato sorpreso l'altra [illegible] mentre rubava in una casa di Pralungo. A dare l'allarme è stato lo stesso proprietario dell'appartamento.

L'uomo stava per rientrare a casa, verso le 21, quando ha notato una luce accesa e un'ombra che si aggirava nella camera da letto. Il padrone di casa ha subito intuito [illegible] cosa [illegible] accadendo, e così ha chiamato il «112» con il telefonino, spiegando i suoi sospetti ai militari.

Dalla centrale operativa [illegible] carabinieri è stata informata la pattuglia radiomobile più vicina a Pralungo, che in pochi istanti si è precipitata sul posto. Il padrone di casa non s'era sbagliato: Marc Costa è stato sorpreso mentre era ancora intento a frugare in ogni angolo della casa, alla ricerca di soldi e oggetti di valore. [f. p.]

Via ai restauri nelle elementari e alla media Maggia

Cossato, estate rovente per le scuole pubbliche

Cristiano Giacomini

COSSATO

Quasi un miliardo di investimenti nel settore dei lavori pubblici: andranno all'appalto nel prossimo mese le ristrutturazioni [illegible] scuola elementare della Masseria, della media «Lucia Maggia» e del primo lotto di Villa Berlanghino, oltre al rifacimento di alcuni tratti di fognatura in periferia.

Il restyling nell'istituto elementare inizierà probabilmente in estate (a scuole chiuse) e riguarderà la [illegible] [illegible] dei serramenti esterni, l'adeguamento dell'impianto elettrico, la ristrutturazione dei servizi igienici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Tengo a sottolineare - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Gaspare Lo Barbera - che è la prima volta, da 25 anni a questa parte, che si restaura questo edificio». Intervento più limitato, ma non meno importante, nella media statale «Lucia Maggia»: dopo le proteste nei mesi scorsi per lo scarso isolamento termico delle aule, il Comune ha deciso con urgenza di cambiare tutti i serramenti. L'assessore Lo Barbera dice: «Già a novembre abbiamo iniziato ad occuparci dei disagi [illegible] dalle temperature troppo alte della struttura didattica in questione, organizzando alcune riunioni informative aperte al pubblico. Proprio perché la "Lucia Maggia" è esposta per troppe ore al sole, la prima operazione è stata quella di innestare nelle vicinanze una fila di alberi che facesse [illegible] ombra. Ora [illegible] il rifacimento degli infissi, per un costo complessivo di 350 milioni circa, metteremo fine a questo problema». A Villa Berlanghino [illegible] il progetto di ammodernamento si snoda in tre direzioni: l'adeguamento dell'impianto elettrico, l'ampliamento [illegible] tubazioni termiche per il gas metano e prevista la trasformazione della centrale termica da gasolio a metano) e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei servizi igienici. L'importo di [illegible] d'asta parte da 130 milioni. Infine, vanno all'appalto a maggio anche alcuni tratti di fognatura (nelle regioni Volpe e Molino di fondo), mentre in via Cesare Battisti e Cerro-Abate si realizzeranno scolmatori, che libereranno la rete fognaria quando è troppo carica di acqua piovana. La spesa prevista è di [illegible] milioni, ed i lavori non inizieranno prima di quest'estate.



Alla scuola media «Lucia Maggia» il Comune farà cambiare tutti i serramenti (FOTO BERTO)

E dal convegno gastronomico parte un appello: «Consumate più riso»

Giovani chef, è sfida a Trivero

Oggi allo «Zegna» la gara fra baby-cuochi

TRIVERO

«Consumate più riso»: l'appello arriva dall'istituto Alberghiero, dove ieri s'è aperto l'undicesimo convegno enogastronomico. Allievi e ristoratori hanno ascoltato le lezioni di esperti [illegible] Renzo Franzo (ex deputato vercellese [illegible] [illegible] presidente dell'Ente risi) e del funzionario regionale Franco Ardizzione. Ma s'è parlato anche di formaggi (il secondo [illegible] del convegno), con Franco Piunti e Paolo Nicolo. Oggi, invece, toccherà al vino. Ma soprattutto alla sfida fra i giovani cuochi: [illegible] scuole di tutta Italia faranno a gara per preparare il miglior menù a base di riso: dagli antipasti al primo ai dolci.

L'istituto «Zegna» [illegible] ha scelto [illegible] il [illegible] del seminario: «L'Italia - dice il preside Flavio Chiastellaro - è uno dei principali produttori di riso, ma ne consuma stranamente poco». [illegible] è un peccato: come hanno spiegato ieri gli esperti, infatti, questo cereale è altamente digeribile e completo.

Ardizzone ha parlato dei sistemi di coltivazione, ma anche di come [illegible] in cucina le diverse varietà (Baldo, Carnaroli e altri). Ancor più appassionante l'intervento di Renzo Franzo, che ha condito la sua minuziosa analisi dell'economia risicola con aneddoti sul lavoro delle mondine, su Coppi e Bartali (grandi consumatori di questo cereale) e su Hemingway.



Alcuni cuochi al lavoro durante l'edizione '98 del concorso di Trivero (FOTO BERTO)

I ragazzi hanno ascoltato con attenzione, e anche questa è [illegible] novità importante: il convegno, infatti, da quest'anno è pensato soprattutto per gli allievi dell'istituto, che partecipano alle conferenze divisi per gruppi. Alla fine, poi, dovranno scrivere una relazione.

Come sempre, tuttavia, gli iscritti dello «Zegna» non gareggeranno coi loro colleghi di altre scuole. Oggi, ai fornelli, si esibiranno gli alunni di sei istituti: quelli di Casalecchio di Reno (in provincia di Bologna), Darfo (Brescia), Torino, Genova, Ferrara e Lucca. I loro menù saranno interamente a base di formaggio e riso. Una giuria di esperti, composta da albergatori, sommelier e gastronomi, sceglierà poi il vincitore, che sarà premiato domani [illegible] mezzogiorno. Il pranzo di gala finale sarà preparato dagli allievi dello «Zegna».

Alla seconda parte del convegno, oggi, partecipano Carlo Greppi, Claudio Aquili e Franco Gambarova.

[g. bu.]

NOTIZIE FLASH

In visita con la Pro loco alle rotative de La Stampa

La Pro loco organizza per venerdì [illegible] una visita allo stabilimento tipografico de La Stampa. Il pullman parte da Andorno alle 20,30, e farà sosta a Biella alle 21 (davanti all'Uib) e a Cossato alle 21,15 (davanti alla stazione). Le iscrizioni si raccolgono da Foto Andreoletti (telefono 015-473349) e alla Dinotours di Biella (015-8495257). La quota di partecipazione è di 25 mila lire. [r. mo.]

Giovane disoccupato in manette per droga

Un disoccupato di Cossato, G. S., 30 anni, è stato arrestato a Novara dai carabinieri per detenzione di droga a fini di spaccio e per detenzione abusiva di armi. Il giovane è stato fermato a bordo di una Fiat Uno. Nell'auto aveva 15 grammi di cocaina ed un bilancino di precisione. In seguito a una perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri hanno inoltre trovato due revolver calibro 9 con la matricola abrasa, cinque munizioni dello stesso calibro ed alcuni proiettili per mitragliatrice. [f. p.]

Gaglianico, debuttano le piste ciclabili

Via all'operazione «biciclette sicure»

GAGLIANICO

S'intitola «Io e la mia bici», ed è un depliant per gli studenti delle medie e delle superiori. L'ha fatto stampare la Provincia, che lo presenterà sabato a Gaglianico. Il paese [illegible] è scelto a caso: proprio qui, infatti, si inaugurano le nuove piste ciclabili, fatte [illegible] dal Comune. «Io e la mia bici» è una sorta di decalogo, perché [illegible] tiene ele dodici regole d'oro per pedalare in città».

La pubblicazione del depliant fa parte del Ppass, il Piano provinciale di azioni per la sicurezza stradale. Due gli [illegible] dell'iniziativa: incoraggiare l'uso della bicicletta e dettare le regole per evitare guai e incidenti. Il pieghevole verrà distribuito in 15 mila copie.

Dice l'assessore provinciale ai Trasporti, Giuseppe Nicolo: «Abbiamo realizzato l'opuscolo in collaborazione col Comune di Gaglianico, che da anni si dimostra sensibile a questi temi. Le piste ciclabili realizzate in paese, e che si inaugurano sabato, sono un esempio da [illegible]re anche in altri paesi, soprattutto adesso che è stata approvata una legge che finanzia la loro costruzione». La legge prevede agevolazioni anche per chi realizza itinerari cicloturistici, parcheggi per biciclette e attività educative.

[f. p.]



Le nuove piste ciclabili di Gaglianico

Per i bambini

A Ceresito la «Festa degli alberi»

DONATO. Pro loco, scuole e Comune si sono uniti per dar vita alla «Festa degli alberi», che si svolgerà domenica nell'area at[illegible] [illegible] frazione Ceresito.

Dice Adriana Fozzati: «Il ritrovo è per le 15. I bambini [illegible] elementari e dell'asilo pianteranno ciascuno un piccolo albero (castano o faggio), e poi daranno vita ad una piccola recita, con canti, scenette e poesia. Nella rappresentazione si spiegherà l'importanza dell'albero, vero simbolo della vita. Passeremo insieme (organizzatori, familiari, insegnanti e bambini) l'intero pomeriggio, con vari giochi dopo la merenda».

Il problema della sopravvivenza delle scuole è sempre importante nei piccoli paesi, ma Donato [illegible] sembra [illegible] rischi, perché i suoi piccoli abitanti sono in crescita.

Attualmente, l'asilo privato «Maria», di cui anima e finanziatrice è Jolanda Casadei Prola, ha 15 bambini iscritti; le scuole elementari ne hanno 20, che il prossimo [illegible] diventeranno 25. [d. sa.]

La Provincia presenta il programma: gran galà il 29 con i volti della Rai

Vercelli riscopre «Riso amaro»

Al Viotti la «prima» del film restaurato

VERCELLI

Tutto è pronto per il «Riso amaro-day» che la città, attraverso una serie di manifestazioni e la proiezione del film debitamente restaurato dalla Cineteca Nazionale, ha [illegible] in programma giovedì della prossima settimana. Ieri il presidente della Provincia Gilberto Valori e l'assessore Giorgio Orsolano hanno [illegible] noto a *Palais National* il calendario delle iniziative, partendo dalla campagna promossa dal Consiglio dei Ministri per «salvare» il film di De Santis dal degrado con altri capolavori della cinematografia.

«Riso amaro» è stato trattato in maniera tecnologica per farlo ritornare all'antico splendore. Ed il merito [illegible] alla Provincia di Vercelli che con la Regione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e l'Ente Risi, ha finanziato il maquillage e le iniziative a corollario.

Ecco il programma [illegible] 29 aprile. Al Dugentesco per le 17,30: inaugurazione della mostra «Riso Amaro. Dal film alle terre d'acqua». Saranno presentati poi il libro di Guido Michelone e Giorgio Simonelli «Riso Amaro. Il film. La storia. Il restauro» ed il reprint anastatico di una brochure per il film che fu illustrata da Guttuso. Alle 20,30 il rendez vous al [illegible] Viotti per la serata d'onore con la proiezione della versione integrale ed originale restaurata di «Riso amaro», presentata da Vincenzo Mollica. L'ingresso è libero.

Intanto la tv si interessa a Vercelli, in occasione di «Riso Amaro». E' previsto un collegamento con «La vita in diretta» su Raidue, venerdì 30 verso le 16. Saranno realizzati sempre da Raidue filmati per «Sereno variabile», che andranno in onda dopo le 18 di sabato 1 maggio. [g.bar.]



Una scena di «Riso amaro»: il film di De Santis è stato restaurato grazie all'intervento di Provincia, Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ed Ente Risi

Nessuna traccia degli assassini di Angela Nicoletti

Sepolta in Togo la donna uccisa durante una rapina

Walter Camurati

TRONZANO

Riposa a Baguida, nello Stato del Togo, Angela Nicoletti, la donna originaria di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) assassinata da due rapinatori la notte di venerdì 2 aprile nella villetta africana in cui viveva da alcuni anni insieme con il figlio Giuseppe Serrago e il convivente, il tronzanese [illegible] Bertecco.

Dopo gli accertamenti di rito, le autorità giudiziarie del Togo hanno rilasciato il nulla osta per la [illegible] sepoltura: contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, la salma non è stata rimpatriata in Italia, ma è rimasta sepolta nel cimitero di Baguida. I funerali [illegible] celebrati la settimana scorsa. «Ormai Angela ed Eraldo si [illegible] stabiliti laggiù», spiegano i parenti di Tronzano.

Non hanno finora dato risultati le indagini della polizia locale per identificare i due rapinatori che, dopo aver ucciso Angela Nicoletti, volevano costringere Eraldo Bertecco a consegnare loro i soldi. Di fronte, però, alla reazione dell'uomo che si [illegible] a urlare di terrore, hanno improvvisamente desistito forse per timore che le urla di Eraldo Bertecco richiamassero gente da fuori, e [illegible] fuggiti dalla villetta rubando soltanto un cellulare e il telecomando del televisore.

Alla sequenza, che per certi versi ricorda alcune scene di «Arancia meccanica», ha assistito impotente il figlio che la donna ha avuto da un precedente matrimonio, Giuseppe Serrago, che ha 36 anni e una bambina di tre, Michela.

Nel piccolo [illegible] vercellese Angela Nicoletti è tuttora ricordata con simpatia: insieme con Eraldo Bertecco vi ha abitato in pratica un paio d'anni a cavallo [illegible] gli Anni [illegible] e Ottanta, ma [illegible] diventata la principale [illegible] dell'emittente locale «Radio Bbs» prima che, sempre con il convivente, si trasferisse a Santhià.

Poi la coppia [illegible] ceduto l'azienda santhiatese e si era trasferita a Borgomasino, dove aveva aperto un bar nei paraggi della chiesa parrocchiale del paesino canavesano. Infine, la grande [illegible] africana, nella tenuta agricola di Carlo Bertecco, il fratello del suo convivente: un'azienda modello, in cui lavorano una quarantina di persone, [illegible] su un centinaio di giornate e specializzata nelle [illegible] di ananas e di ortaggi.

Avventura che per «la Angela», come la ricordano a Tronzano, si è conclusa l'antivigilia di Pasqua, con un colpo di pistola sparatole in piena fronte da un rapinatore [illegible]



Angela Nicoletti

La minoranza: «Un nuovo impianto non serve»

Caresanablot, è polemica per il vecchio depuratore

[illegible] Attribuire la causa degli allagamenti del paese al solo depuratore è «oltremodo semplicistico»: lo afferma il consigliere comunale di minoranza di Caresanablot Fausto Picchi, in aperta polemica con il sindaco del paese Italo Grosso il quale, dando notizia dell'avvio dei lavori di costruzione del [illegible] scolmatore per il [illegible] depuratore [illegible]nale, aveva definito l'impianto precedente [illegible] dismesso e smantellato con l'entrata in servizio di quello nuovo».

Sulla sua area, infatti, si sta costruendo il nuovo deposito per le attrezzature comunali.

Dice il consigliere Picchi: «Il vecchio depuratore era già adeguato alle esigenze del nostro piccolo Comune: forse sarebbe più opportuna una verifica del sistema fognario, considerando la crescita vorticosa in pochi anni delle abitazioni private».

Quanto al nuovo deposito per i mezzi [illegible] comunali, Picchi osserva che a opera finita sarà venuto a costare non meno di 200 milioni, e definisce questa spesa «un cattivo impiego di denaro». [w. ca.]



Fausto Picchi, consigliere comunale di minoranza, contesta il cantiere

Il 28 è in programma la conferenza dell'Istituto per la ricerca sul cancro

In mostra «Dipingi la tua Pasqua»

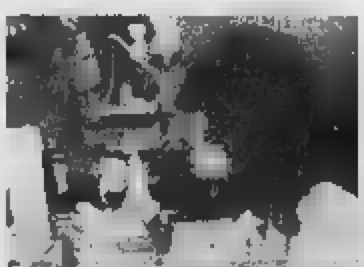
Borgosesia: iniziativa benefica pro-Candiolo

BORGOSESIA

Il termine per la consegna è scaduto ieri, ma per i ritardatari ci sarà ancora qualche giorno di tempo. Poi, tutti i disegni che hanno partecipato all'iniziativa «Dipingi la tua Pasqua» saranno sistemati nei locali della pro loco in via Sesone per l'inaugurazione della mostra.

L'esposizione sarà aperta la sera di mercoledì 28 con una conferenza dei responsabili dell'Istituto per la [illegible] e cura del cancro di Candiolo, [illegible]ciazione alla quale sarà versato il ricavato [illegible] vendita all'asta dei disegni e delle uova di cartapesta dipinte dagli allievi dell'Accademia di belle arti di Milano. L'iniziativa promossa dal Comitato [illegible]le di Borgosesia e dalla Scuola di cartapesta ha riscosso un grande successo: sono arrivate centinaia di uova colorate sui fogli prestampati dagli organizzatori che si sono aggiunte alle opere realizzate in cartapesta. Tutto questo materiale sarà venduto all'asta al termine della mostra, che sarà aperta da mercoledì 28 a sabato 30. Per assegnare le uova giganti dipinte dagli artisti milanesi e i migliori disegni (alcuni [illegible] stati realizzati da maestri di fama nazionale) sarà organizzata una vera e propria asta, mentre le «opere» dei bambini potranno essere [illegible] versando un'offerta.

L'iniziativa si è svolta con il supporto dell'Ascom (i disegni sono stati ritirati dai negozianti) e la sponsorizzazione della banca Sanpaolo Imi. «Lo sforzo è stato notevole - [illegible] Luigi Trivero, uno dei promotori - ma visto lo scopo benefico, tutti hanno lavorato con estrema passione». Al termine dell'iniziativa tutti i soldi raccolti saranno consegnati all'Istituto di Candiolo presieduto da Allegra Agnelli. [i. fo.]



[illegible] ricercatrice di Candiolo

Vietti al Green Park

[illegible] Venerdì [illegible] del Lions club

SANTHIA'. Si parlerà di giudice unico e delle conseguenti nuove frontiere della giustizia, venerdì sera [illegible] 20,30, al «Green park hotel» di Cavaglià: la riunione conviviale è organizzata dallo staff del presidente del Lions club di Santhià, l'avvocato Carlo Giannotta.

Relatore principale della serata sarà l'avvocato torinese Vietti, «membro laico» del Consiglio superiore della magistratura; [illegible] attorno alla sua esposizione convergeranno le domande e le richieste di puntualizzazione da parte di numerosi magistrati e, soprattutto, dei presidenti delle Camere penali di Biella e Vercelli. L'avvocato Roberto Scheda, presidente della Camera penale di Vercelli, ha già assicurato la propria partecipazione. [w. ca.]

Industrie vercellesi

Metalmeccanici da oggi raffica di scioperi

VERCELLI. Scioperi articolati per le «tute blu» vercellesi: dopo la fumata nera nella riunione nazionale di ieri tra sindacati e Federmeccanica, le [illegible] del territorio hanno organizzato una serie di scioperi. Oggi si fermeranno per 4 ore alla Cerutti e altrettanto venerdì 23 quando anche alla [illegible] di Prarolo, alla Gkn di Crescentino e alla Magliola di Santhià lo sciopero sarà di 2 ore. Alla Yoshida altro sciopero di 4 ore venerdì 30, e di 8 ore il 7 maggio.

[illegible] della Uilm-Uil sottolinea che senza contratto [illegible] vi sarà verifica del «patto di Natale»; Gianni Esposito della Fiom-Cgil spiega che «a fronte dell'ennesima risposta negativa della Federmeccanica noi intensificheremo la lotta». [w. ca.]

[illegible]

[illegible]

A «Sport senza barriere» [illegible] del ping pong

Prenderà il via sabato alla palestra comunale «Silvio Pellico» di Santhià l'ottava edizione di «Sport senza barriere». L'apertura sarà dedicata al tennis tavolo. Le gare inizieranno alle 9,30 con la partecipazione degli atleti azzurri disabili in carrozzina. Alla manifestazione interverrà anche il cinese Xu Fang, uno dei cinquanta più forti pongisti del mondo che si esibirà con atleti disabili e studenti. [p. m. f.]

[illegible]

Finisce contro il trattore, non è grave

Infortunio sul lavoro, ieri mattina a Cigliano. Silvio Cerquetti, 67 anni, stava riparando un trattore agricolo quando, per cause non ancora chiarite, ha perso l'equilibrio cadendo rovinosamente sul mezzo agricolo. Soccorso dai familiari e dai carabinieri, prontamente intervenuti, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Vercelli: i medici gli hanno riscontrato fratture guaribili in circa un mese. [p. a. r.]

[illegible]

Tir di patate si ribalta sulla statale 11

Patate a [illegible] sulla statale per Vercelli. L'altra [illegible] a Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11, un Tir con un carico di 23 tonnellate di patate ha sbandato, si [illegible] ribaltandosi in un prato. Parte dei tuberi sono finiti sulla strada. Il Tir è stato rimosso soltanto ieri pomeriggio, con l'aiuto di gru attrezzate. Solo lievi ferite per il conducente, un camionista leccese di 42 anni. [m. g.]

[illegible]

Sos microcriminalità: i vigili [illegible] di notte?

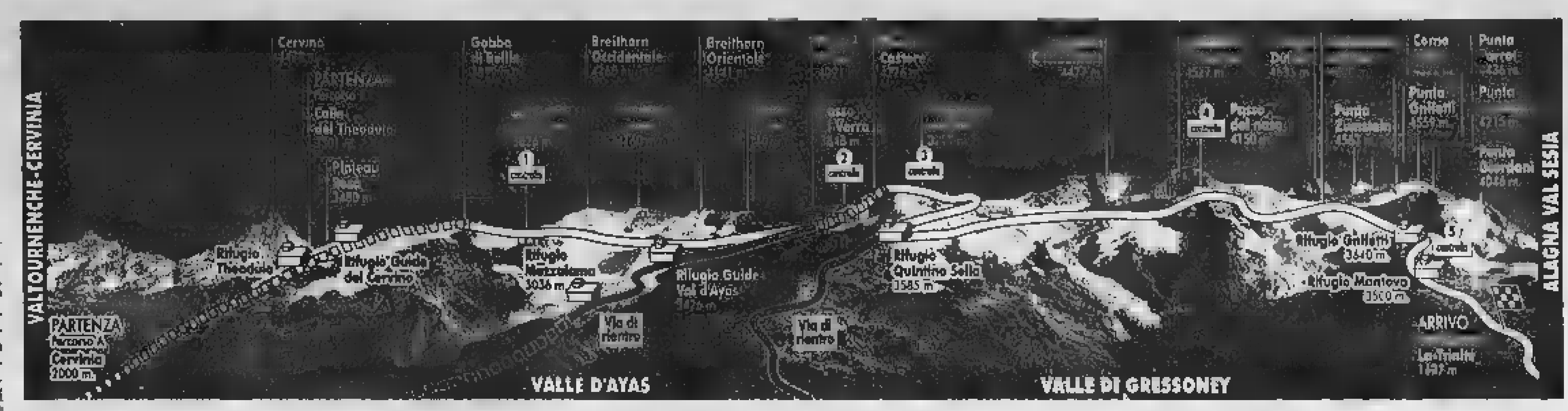
Dopo l'allarme microcriminalità lanciato nei giorni scorsi, il primo cittadino Alessandro Serra incontrerà i sindacati per studiare un eventuale impegno dei vigili urbani anche nelle ore notturne accanto ai carabinieri. «Cerchiamo di trovare un accordo con i rappresentanti di categoria - spiega Serra -. Ho dato ampio mandato comandante dei vigili di gestire questo tipo di rapporto con i carabinieri di Trino. La collaborazione è potenziata durante il giorno; per quanto riguarda la notte ci muoveremo solo se c'è la necessità». [r. co.]

VERCELLI

Giovani Avis, Vannelli [illegible] referente

Luca Vannelli è stato nominato referente d'area per il Coordinamento regionale giovani dell'Avis. Vannelli, oltre all'incarico di responsabile delle province di Vercelli, Alessandria, Biella e Novara, svolgerà anche il ruolo di coordinatore comunale Avis di Vercelli e della sezione provinciale. Luca Vannelli è [illegible] chiamato anche a far parte della Consulta nazionale che rimarrà in carica per il triennio 1999-2001. [p. m. f.]

Da Cervinia [illegible] Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo



Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 di Meraldi & C

Giorgio Macchiavello

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Tutti contro gli Skyrunners. Sarà questo il tema [illegible] 12ª edizione [illegible] Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in programma sabato da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Due anni fa vinsero i «corridori del cielo», atleti abituati [illegible] fatiche [illegible] [illegible] quota. [illegible] Meraldi, Ennio Pedrini e Omar Oprandi impiegarono 4 [illegible] 58 minuti e 25 secondi per compiere con gli sci [illegible] piedi un percorso tra le vette e i ghiacciai dei gruppi del Cervino [illegible] del Monte Rosa: circa [illegible] chilometri, per un dislivello [illegible] 2862 metri in salita e 3145 metri [illegible] discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campio[illegible] europeo [illegible] sci alpinismo. Gli Skyrunners saranno al via con al[illegible] [illegible] squadre: quella valdostana formata [illegible] Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Giuseppe Ouvrier, quella composta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo De Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), che sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard [illegible] Veronique Lathuraz. Principali antagonisti [illegible]ranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» sono cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi [illegible] ceche). Altri sette team gareggeranno su un percorso ridotto ([illegible] la salita iniziale) voluto dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà una squadra che farà le salite con l'attrezzatura da sci alpinismo e le discese con lo [illegible]ard: l'esperimento verrà [illegible] dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è nevicato parecchio e le previsioni non promettono nulla di buono. «Fino a giovedì ci sarà una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In caso di maltempo, il programma prevede lo slittamento della gara a domenica.

Intanto in queste ore gli organizzatori stanno ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi è [illegible] un metro di neve. Ieri erano arrivati in vetta al Castore. Sabato, sul percorso ci [illegible] 150 persone tra cronometristi, guide alpine, maestri di sci, medici del Corpo nazionale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di finanza e alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale dal Naso del Liskamm a Gressoney. «Così verranno premiati coloro che sanno sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico della gara. Altra modifica al [illegible]mento riguarda gli sci, che dovranno essere laminati per tre quarti della lunghezza totale, [illegible] larghezza [illegible]e al centro di 50 millimetri. Confermata invece l'attrezzatura di sicurezza: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, è stato pubblicato [illegible] libro «Il Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e anedotti raccontati dai protagonisti di una gara che venne disputata la prima volta nel [illegible]. Come due anni fa, [illegible] cor[illegible] sarà seguita in diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di [illegible]bato da Cervinia. Dopo meno di 5 ore, [illegible] Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.

Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama



Da sinistra Pedrini, Oprandi [illegible] Meraldi, che [illegible] due anni fa impiegando 4 [illegible] [illegible] minuti [illegible] 25 [illegible]: il record resisterà? Iscritte anche alcune squadre svizzere, francesi e ceche. La vera incognita è il maltempo: [illegible] gara potrebbe anche slittare in [illegible] a domenica

Il percorso

Tetto della gara sarà il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Una [illegible] da fare [illegible] gli sci, le pelli di foca, la corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama [illegible] famoso nell'ambiente internazionale dello [illegible] alpinismo per la sua difficoltà, ma anche per il [illegible] fascino e per la particolarità che le squadre sono composte da tre persone invece delle due tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura di Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu di nuovo disputata negli Anni 70. E ora ecco il secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni [illegible].

Il percorso parte dai 2020 metri di quota di Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, ancora una salita per raggiungere i 3826 metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lun[illegible] traversata sui ghiacci fino al Passo di Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino [illegible] 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita ai 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i [illegible] al posto degli [illegible]. Da qui la «picchiata» verso al traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli sci [illegible] piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, con gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. (gio. mac.)





Porte blindate, raggi infrarossi e centraline per vivere senza paure

Casa sicura con antifurto doc

I dispositivi contro la microcriminalità

Una barriera invisibile all'interno dell'abitazione. Ecco quello che è necessario per proteggere la nostra casa di fronte alla microcriminalità.

Locali sicuri contro ogni tentativo di intrusione e di scasso!

Oltre alla blindatura delle porte, all'installazione di inferriate e di serrande a prova di manomissione, sono i sistemi [illegible] allarme a permetterci di dormire sonni tranquilli e trascorrere vacanze serene, senza temere, al ritorno, di trovare brutte sorprese...

I sistemi di sicurezza offrono una vasta gamma di possibilità di scelta, a seconda delle necessità. Quelli a raggi infrarossi sono i sistemi a maggior diffusione. Di [illegible] dotati di sensori o rivelatori volumetrici o combinati, che, posizionati nei punti cruciali di ogni locale, segnalano immediatamente alla centralina l'intrusione, provocando l'allarme per mezzo di [illegible] sirena che scoraggerà sicuramente i malintenzionati dal proseguire nell'impresa.



Il sistema può essere collegato anche ad una stazione dei carabinieri o della polizia oppure ad un istituto di vigilanza privato.

Il cuore [illegible] sistema [illegible] la [illegible]tralina che oltre a controllare con una spia sempre [illegible] la presenza della tensione di rete, segnala e [illegible]orizza in caso di tentativo [illegible] effrazione, quale dei sensori [illegible] stato attivato in modo di permetterci di controllare immediatamente se e in quale locale vi sia stata una intrusione. Normalmente funziona con la corrente elettrica ma in caso di black-out viene attivata immediatamente l'alimentazione per mezzo di una batteria a lunga durata.

Oltre ai rivelatori è possibile installare anche dei contatti a coppia, sulla porta e sul suo stipite ad esempio. Quando l'allarme viene inserito, il contatto forma un circuito che, se è interrotto dall'apertura della porta fa suonare immediatamente la sirena. Anche gli avvolgibili si possono rendere off limits. Vi si installano speciali contatti che faranno [illegible] l'allarme non appena qualcuno dall'esterno tenterà [illegible] sollevare la tapparella.

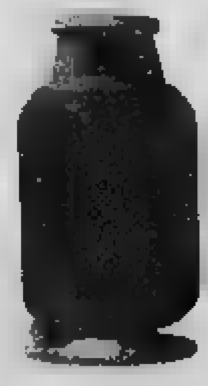
Il sistema di allarme viene attivato e disattivato per mezzo di una chiave elettronica oppure digitando un [illegible] di una tastiera numerica. Si possono proteggere separatamente i singoli ambienti oppure attuare [illegible] protezione generale. La prima possibilità è molto utile quando ci si trova in casa (specialmente [illegible] notte) e si vogliono proteggere comunque gli ingressi e i locali non abitati. In questo casi vengono, sempre per mezzo della chiave elettronica, disabilitati solo i rivelatori interessati alla zona notte.

Ed è anche possibile circondare le abitazioni con una barriera virtuale, da disporre nei giardini attorno [illegible] perimetro d[illegible] caseggiato. I malintenzionati entrano in contatto con un «muro elettronico» invisibile e tutta l'area viene allertata, con fari che all'improvviso si accendono sugli intrusi, scoraggiandoli a proseguire nella loro opera ladresca.

L'ultimo grido [illegible] fatto di sicurezza sono le centraline multiuso che oltre a vigilare sulle intrusione dei ladri sono in grado di vigilare [illegible] principi [illegible] incendio, sulle fughe [illegible] gas, sul funzionamento dell'impianto elettrico, mettendosi in contatto con una centrale di controllo che, identificato l'inconveniente, interverrà in un istante.

Insomma, così ci si sentirà più protetti, più tranquilli e più sicuri...










TRONY
TRONY
EUROBIMBO
A GAGLIANICO
Lo vedete sulla Trossi Via Cavour angolo Via Cascinette tel.015/2544255
ADESSO C'E'
IL NUOVO GRANDE
TRONY
ex Uni Euro
non ci sono paragoni
da Giovedi' 22 aprile
8 giorni di GRANDE FESTA !
• sorprese a tutti i clienti
• il prezzo migliore garantito
• tutti i prodotti in dimostrazione
CENTRO TIM
TIM GALILE O GSM
99.000
Frigo 2 porte HIRUNDO
modello 268
449.000
365.000
Lavatrice HIRUNDO 5Kg
super automatica HL425
489.000
350.000
Packard Bell mod. CLUB
333 con monitor 15"
169.000
Forno microonde M738
SAMSUNG - 800w -
20 litri piatto rotante
219.000
149.000
129.000
88.000


per festeggiare l'apertura
a GAGLIANICO dal 22/4 otto giorni di festa e sorprese
RADDOPPIA LA GARANZIA SU OLTRE 1000 PRODOTTI
PREZZI SCONTATI
su piu' di 1.000 articoli per cucinare, stirare, pulire e ...per il tuo benessere, alcuni esempi:
Cucina BOMPANI con porta bombola 900AD
239.000
179.000
Cucina ARISTON 60X60 mod.TOP sicura 640G75W
849.000
685.000
SUPERVALUTAZIONE USATO! Acquistando una cucina LOFRA...
SCONTO 100.000
Congelatore verticale a cassetti KORTING 125 litri
499.000
379.000
Congelatore WHIRLPOOL 529 super isolato 300 litri a pozzo
749.000
599.000
140 litri al prezzo di 80 litri
Frigorifero 140 litri KORTING 114ECO
299.000
Frullatore immersione GIRMI MX 23
29.000
19.900
GIRMI TR20 tritatutto 200 gr. 700w
59.000
45.000
Robot MOULINEX XS1 master chef 370 super accessoriato
139.000
85.000
Macchina caffe' POLTI CAPPUCCINO
229.000
169.000
210 litri al prezzo di 150 litri
Frigorifero 210 litri REX R21
469.000
358.000
COLORATO
Frigo 2 porte CANDY colorato blu/giallo/rosso 240 litri
699.000
550.000
Ferro vapore TEFAL 1361 vaporea 10 - 1200w
39.000
25.000
Ferro caldaia SIMAC 315 P professionale
199.000
139.000
Lavatrice INDESIT 5 Kg super automatica 405Wp
499.000
395.000
600 giri al prezzo di una 400 giri
STRETTA!
Lavatrice INDESIT NGS633TXI vasca inox
749.000
575.000
GRATIS Aquastop
Lavastoviglie CDW376S Aquastop
999.000
795.000
GRATIS Aquastop
INOX !
Lavastoviglie ARISTON LS605NX
999.000
835.000
Scopa elettrica DELONGHI Colombina XL500 - 500W
149.000
99.000
POLTI vaporetto 2060 sistema a vapore completo
349.000
259.000
Tagliacapelli BaByliss 9022 super accessoriato
43.000
29.900
Bilancia pesapersona IMETEC 5360 fino a 120kg
29.000
18.000
Telecamera SAMSUNG modello VPA20
NESSUN ACCONTO PAGHI A OTTOBRE
57.000
AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Stereo CD IRRADIO X6920
165.000
CD !
PHILIPS HQ2425 rasoio a rete + taglia basette
119.000
79.000
Phon BRAUN PX1200SVB supervolume
39.800
19.900
Macchina fotografica OLYMPUS TRIP AF21
80.000
68.000
Stereo CD AIWA mod.CSCX115
285.000
CD !
Radio portatile GRUNDIG BOY15
24.900
15.000
CD portatile THOMSON Modello LAD750
139.000
99.000
Videoregistratore IRRADIO Mv236 2 testine con telecomando
329.000
250.000
TV COLOR DAEWOO 14" DMW14A5 presa scart con telecomando
289.000
228.000
TV COMBI 14" DAEWOO con videoregistratore incorporato 14F7
598.000
450.000
TVC 28" DAEWOO stereo e televideo 28G2ST
789.000
599.000
Walkman IRRADIO stereo con auricolari
19.900
9.500
Micro hifi AIWA LCX150RDS 1 CD - RDS - con telecomando
349.000
250.000
Videoregistratore HITACHI 705 2 testine telecomando
399.000
299.000
SU OLTRE 800 PRODOTTI DI GRANDI MARCHE... SENZA NESSUN ACCONTO
INTERESSI ZERO

Vercelli, «Dark City» apre la nuova rassegna al cinema

«Mercoledì del brivido» Oggi debutto al Principe

VERCELLI

Il cinema Principe stasera spalanca le porte ai «Mercoledì del brivido», la rassegna-esperimento che Mino Givogre dedica ai patiti di horror e noir. Un esperimento, sì: perchè i 9 film in locandina sfidano i [illegible] ledì calcistici di Coppa e perchè giocano al consimento degli appassionati di Carpenter e di Craven. E se la rassegna raccoglierà proseliti, da settembre il mercoledì al Principe ospiterà film particolari: gialli, polizieschi, l'intero filone thriller.

I presupposti perchè la rassegna del brivido funzioni ci sono tutti: registi e attori di culto, psicologia e azione, una serata che sarà pure in [illegible] con il mondo del pallone ma con tutte le altre sale cinatografiche sprangate. Al Principe si fa buio in sala alle 22 (il biglietto costa 10 mila lire) e oggi si va ad iniziare con «Dark City» dell'australiano Alex Proyas. Nel cast sfilano Rufus Sewell, Kiefer Sutherland, Jennifer Connelly, William Hurt e Richard O'Brien. La [illegible] racconta di John Murdoch, che si sveglia senza memoria in una stanza d'albergo. E' accusato di omicidi che non ricorda e che nascondono una lotta sotterranea, nella sua città, tra gli Stranieri dotati poteri straordinari e uomini privati del loro passato.

Mercoledì prossimo, invece, è in proiezione «Vampires» di John Carpenter: proprio la recensione del film, scritta da un gruppo di universitari vercellesi per *La Stampa*, ha dato il «la» a Givogre, che finora aveva tenuto la rassegna come un piccolo sogno nel cassetto. Oggi il sogno si realizza, con [illegible] ri dell'Ateneo ospiti della proiezione. Gli altri titoli in locandina (fino al 16 giugno) sono «L'odore della [illegible]», «Urban legends», «Analisi di un delitto», «New Rose Hotel», «L'impostore», «Affliction» e «Conflitto di interessi». [r. m.]



La locandina di «Dark City», la pellicola di Alex Proyas in cartellone oggi

La Valsesia ospita il «Gaudium Pragense»; festa in musica con la «Rinaldo»

Spiritual e barocco per coro

Voci in concerto a Scopello e Coggiola

Giovanni Barberis

SCOPELLO

Per il fine settimana, le nostre vallate risuoneranno di canti, riscoprando così il fascino stupendo della polifonia...

A Scopello, la Comunità Montana Valsesia e l'Associazione Culturale Valsesia Musica hanno organizzato per sabato [illegible] 21, nella parrocchiale, un concerto del coro «Gaudium Pragense» dell'Università di Praga. Il gruppo vanta un repertorio che spazia dalla musica del Rinascimento alle [illegible] del XX secolo, con particolare riferimento a composizioni in stile barocco e classico di autori cechi.

La [illegible] ha lo scopo di raccogliere [illegible] per il [illegible] dell'organo della [illegible] dove si svolgerà il concerto.

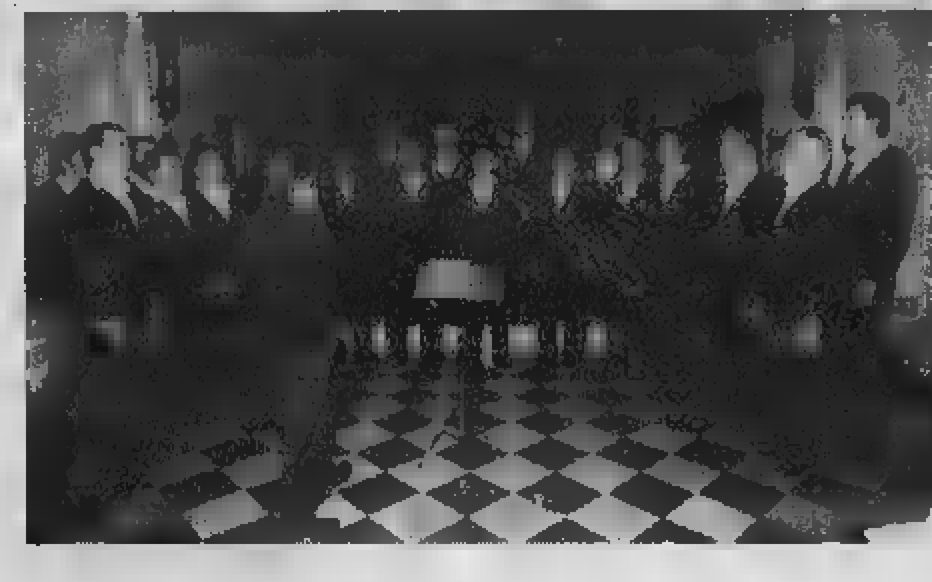
Intanto a Coggiola, sempre sabato, in occasione del quarantacinquesimo anno della fondazione, il [illegible] locale «Cesare Rinaldo» presenta la tredicesima edizione degli «Incontri interregionali di canto corale». L'appuntamento è per le 21 nella parrocchiale di San Giorgio.

Dopo l'introduzione del [illegible] «Rinaldo» si esibiranno «I Piccoli Cantori di Torino» e il coro «Convivia Musica» di Erba.

Il Coro «Rinaldo», a voci pari maschili, si è formato nel '54 alla sezione Cai Valsessera e nell'arco di un lungo periodo di attività ha [illegible] in cantiere melodie della tradizione popolare, partecipando a festival e concorsi. Da un paio d'anni la formazione vede alla direzione Mara Colombo. In programma un repertorio da «San Matio» di Bepi Marzi agli «Appunti andalusi» di Paolo Bon, fino al classico [illegible] di Rodgers & Hart «Blue Moon». Il [illegible] «Rinaldo» ha in progetto l'incisione di un compact.

I «Piccoli Cantori di Torino» è un gruppo di voci bianche, spesso chiamato a cantare per [illegible] della Rai, del Teatro Stabile e del Teatro Regio. I giovanissimi cantori torinesi [illegible] accompagnati al piano da Davide Borin. Nel repertorio brani da Bela Bartok a Schubert fino ai gospels di matrice nera.

Ancora sonorità negro spiritual per addentrarsi in tematiche popolari sudamericane, saranno eseguite invece dal coro «Convivia Musica», che ha partecipato a tour in tutta Europa.



La corale «Cesare Rinaldo» di Coggiola festeggia i 45 [illegible] dalla fondazione [illegible] un [illegible] ospitato sabato [illegible] parrocchi[illegible] di San Giorgio

Dal rock duro allo ska dei «Fahrenheit 451»: e domenica sera sono di scena i Turmoil e i Ryker's

Gamma Ray, l'heavy-metal parla tedesco

Da venerdì l'incandescente fine settimana «live» di Ponderano



Il gruppo dei «Gamma Ray», in concerto venerdì sera al Babylonia di Ponderano

PONDERANO

Avanti tutta con la musica live targata Babylonia. I prossimi giorni avranno un ritmo incalzante per la music-hall di Ponderano, che ha [illegible] in calendario una raffica di performance per tutti i gusti.

Il primo appuntamento, in programma alle 20, è previsto per venerdì [illegible] con i tedeschi «Gamma Ray». Con il quartetto heavy-metal (che presenta il [illegible] ultimo album «Powerplant»), si esibiranno anche altri due gruppi, gli «Edguy», loro compatrioti, e gli americani «Steel Prophet».

Sabato alle 23, i riflettori s'accendono invece per un effervescente [illegible] party con i «Fahrenheit 451», sette musicisti italiani con una potente sezione di fiati in line-up, che si lanceranno sui ritmi incalzanti della musica jamaicana sullo stile degli Skatalites e di Lauren Aitken. Domenica, alle 21,30, è ancora live con i «Ryker's», direttamente in arrivo dagli States, i «Turmoil» e i «Breakdown». Si tratta dell'unica data italiana del tour della formazione [illegible] e dei suoi due supporter a stelle e strisce.

Lunedì, ancora alle 21,30, sarà invece il turno degli [illegible] «Skyclad». Anche per il quartetto folk-hardrock si tratta dell'unica tappa in territorio nazionale. La loro performance sarà preceduta da quella degli italiani Lacuna Coil. Martedì a Ponderano approdano invece i «Pretty Maids», la leggenda metal danese, che presenta il nuovo album «Abstract symphony» pubblicato lo [illegible]. Con loro anche i «Majestic», gruppo emergente tedesco.

E la musica live non si ferma, tantomeno nel fine settimana. Giovedì arrivano Gary Willis e Scott Henderson con la loro «Tribal Tech», quindi venerdì va in [illegible] la seconda edizione del «Black Celtic Summit», con sette gruppi. Si finisce in bellezza il primo maggio, con una maratona (dalle 17 alle [illegible]) con gli «Amici di Rolando», Carl Lee, Lalli e gli «Smarts». [p. g.]

BIELLA, COLLETTIVA PER «CINQUE»



Fino a sabato la mostra alla galleria Schiapparelli

Si conclude sabato pomeriggio «Cinque», la mostra itinerante ospitata dal 3 aprile nella galleria Schiapparelli Arte di via Italia. Non a caso sono appunto cinque gli artisti che partecipano all'allestimento, quattro milanesi ed un biellese. L'ospite di casa è Giorgio Cigna, uno dei più quotati pittori e [illegible] della provincia che [illegible] ha spostato le sue attività anche in Spagna, dove è stato presente a numerose manifestazioni artistiche ed ha esposto in importanti spazi e musei. Con lui propongono le loro tele anche Luciano Bianchi, Nando Luraschi, Giancaro Pozzi e Marcello Simonetta, tutti nella foto in alto, alla sinistra di Cigna. La rassegna, che è stata precedentemente ospitata alle pareti della galleria «Il Punto» di Genova nel mese di marzo, si può visitare dalle 16 alle 19 tutti i giorni (al mattino su appuntamento), quindi si sposterà alla galleria «Palmieri» di Busto Arsizio da sabato 8 fino a sabato [illegible] maggio. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: **Biglietti d'amore**, di R. Wenk con Andy Garcia e Andie Mac Dowell. Lire 8000. SALA 2: **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Lire 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma con Nicolas Cage e Gary [illegible]. [illegible] 12.000.

LUX. Inf. tel. 0163-22.696. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.59. OGGI RIPOSO.

FELCI. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI [illegible].

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [illegible] City, di [illegible] Proyas con K. Sutherland, W. Hurt. Ore 22 spettacolo unico. L. 10.000.

PRINCIPE. [illegible] 0161-255.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. [illegible] tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [illegible] Inf. [illegible] 0161-215.016. [illegible] RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible], Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. [illegible] tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DOMENTESCO [illegible]. Via G. Ferraris 103. [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] Giulio Cesare 67, t. 858.021. *La vita è bella*. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] G. Cesare 67, t. 858.521. [illegible] *in sala*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] MULTI[illegible] c. V. [illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 19,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Venezia '98. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.

FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.[illegible]. *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. *Il millenovecento - Delitto a luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. Or. 15; 18,30. *Train de vie*. Or 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. 15; 18,30; *Fuori dal mondo* 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La figlia di un soldato non piange mai*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Mulango*.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; ore 20,30 anteprima ad inviti *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone, fino ad esaurimento posti.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete*. Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Mulla*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Dal 4 al 15/5 *La voix humaine* [illegible] di F. Poulenc e *The medium* tragedia di G. Menotti. J. Mauceri dir. Regia di A. Renault e R. Scotto. Con R. Scotto. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Cortometraggi trash

Venerdì, al teatro Barbieri (apertura alle 21.30, [illegible] spettacolo alle 22), verrà presentata una proiezione di cortometraggi trash di autori vercellesi sotto l'etichetta «Cinema a Vc».

Vercelli
Programmi in tv

Stasera alle 20,45 a Quarta Rete Nord, dopo il notiziario delle 20,30, andrà in onda «Piazza Grande». Regia di Paolo Ignetti. Presenta Gigi Rista. Con le canzoni di Santino Rocchetti e le interviste di Ezio Borgogna.

[illegible]
La Filarmonica [illegible]

L'Associazione nazionale [illegible] tilati ed invalidi civili ha organizzato per venerdì 30 aprile al teatro Barbieri un concerto benefico con la Jazz Filarmonica di Gianni Dosio. Informazioni: 0161.250.458.

Prato Sesia
Il volti alla Pepita

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al concorso nazionale di bellezza «Un volto per la moda e la pubblicità». L'appun[illegible] è per sabato a La Pepita. Info. 0347.80.29.542. Organizzazione Fox Production.

Occhieppo Inferiore
Concerto d'organo

Prosegue «Nel nome del Padre», la rassegna organizzata dalla Diocesi di Biella in collaborazione con la Commissione di Musica sacra. Sabato, nella chiesa del Rosario ad Occhieppo Inferiore, Enrico Boggio eseguirà all'organo Ramasco Fagnani-Bruna, recentemente restaurato, alcuni brani del Settecento italiano. Le musiche verranno commentate da alcune diapositive e dall'intervento di Alberto Galezzo. L'appuntamento è alle 21.

Biella
Concorso per grafici

L'Archivio giovani artisti, che ha una sede anche negli uffici di Informagiovani (sotto i portici del Comune), ha diffuso in questi giorni il bando di partecipazione al Concorso europeo «Trattocontinuo» riservato ai giovani grafici «Under 30». Tema dell'iniziativa è «Spirituals». (015-3507.380/381)

Biella
Cabaret in Lavanderia

Kiokki, cabarettista milanese di casa allo «Zelig» di Milano, sarà ospite domani [illegible] sulla pedana della «Lavanderia pubblica», in via Cernaia. Proporrà il [illegible] nuovo repertorio fatto di satira politica e di costume.

Sabato il derby [illegible] la Pink sancirà la seconda promozione consecutiva

Giletti, un punto per il trionfo

Ormai è fatta: le gattinaresi approdano in A2

[illegible] A [illegible] la Giletti, sconfitta in [illegible] la [illegible]. [illegible] così per Gattinara si spalancano le porte della serie A. Adesso manca solo più la certezza matematica, ma dodici punti in qu[illegible]ro partite sono impossibili da recuperare.

[illegible]. Forse [illegible] era stata preventivata per sabato [illegible] la grande festa, ma alla fine si è f[illegible]ggiato eccome. [illegible] rosse di Manavella imponevano la propria legge a Mantova, il Biella veniva battuto inaspettatamente e così [illegible] [illegible]tinara non ha più ostacoli: il grande balzo in serie A ormai è compiuto. [illegible] un'unica incertezza legata all'aritmetica: se la Giletti perdesse tutti i prossimi incontri e la [illegible] vin[illegible] sempre, [illegible] due squadre finirebbero [illegible]aiate e in quel [illegible] a essere p[illegible] sarebbe [illegible] perché ha vinto entrambi gli scontri diretti. [illegible] questo [illegible] «fantavolley».

E adesso si prepara proprio il derby [illegible] la Pink, in program[illegible] sabato al palazzetto [illegible] sport gattinarese. Intanto questa sera sarà ospite della città [illegible] della società [illegible] presidente Eusebio Fantini l'allenatore della nazionale femminile [illegible] pallavolo: Angiolino Frigoni arriverà nel pomeriggio e alle 18 incontrerà i giornalisti al «Vigneto».

[illegible] Da Biella arrivano gli elogi alle «cugine rivali» della Giletti. [illegible] conosco a fondo [illegible] regolamento, ma a questo punto non ci sono più d[illegible] [illegible] promozione in A2 della squadra [illegible] Manavella - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Faccio pubblicamente i complimenti alle [illegible] [illegible]: hanno guadagnato sul campo la A2 e vi salgono con merito. [illegible] Pink poteva fare qualcosa in più, [illegible] la loro tabella di marcia è stata irresistibile, fuori dalla nostra portata».

[illegible] scorso una Pink sottotono ha perso in casa 3-1 con il Donoratico ed ora vede minacciato il secondo posto (che però alla fine non conta nulla) dal Cecina, che si è portato a 3 punti. [r. s.]



Nemo il dominio della Giletti Gattinara al quale solo la Pink ha cercato di opporsi

Avanza il [illegible] Moksor

La Libertas vince ancora 3-0 Sconfitti Biella Scarpe e Giletti

VERCELLI

La Libertas Moksor supera anche l'ostacolo Concorezzo e s'avvicina sempre più al [illegible]guardo promozione. I vercellesi, assoluti dominatori del torneo di B2 maschile, [illegible] a fare [illegible] vuoto. Alle spalle [illegible] leader resistono Romagnano (a [illegible] sei) e Novara che naviga a «meno otto». A quattro turni dal termine, dunque, solo la matematica impesca ancora ai biancoblù di festeggiare.

Con i milanesi, per la verità, la Libertas è stata costretta, al[illegible] [illegible] per due set, agli straordinari. D'altra parte, solo espugnando [illegible] Pala Piacco, il Conco[illegible]zo poteva restare in corsa per [illegible] secondo posto. Ma [illegible] Moksor ha ribadito [illegible] propria for[illegible]. Soprattutto nella seconda frazione, quando i bicciolani hanno recuperato un passivo di 11-4. «La squadra [illegible] in salute - conferma [illegible] [illegible] [illegible] Mana[illegible] -. [illegible] dovremo fare risultato [illegible] Novi per prepararci al derby [illegible] [illegible] [illegible] Scarpe: un incontro che potrebbe valere la promozione in B1».

Già, proprio il Biella di coach Malato che, perdendo a Parabiago si [illegible] visto insidiare la quinta posizione dal Voghera. I pavesi, per contro, hanno espugnato (3-0) il parquet della [illegible]iletti. Una sconfitta che, compli[illegible] [illegible] il successo del Di Nova, ha ridotto a sei punti il vantaggio dei [illegible] dal quart'ultimo posto. Decisive in ottima salvezza le sfide incrociate del prossimo turno: Pinerolo-Giletti e Mondovì-Di Nova. [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO C2

L'Alessandria pareggia con la Sanremese (2-2)

Passo falso casalingo dell'Ales[illegible]. Nel recupero televisivo di lunedì i grigi hanno pareggiato 2-2 con la Sanremese. In vantaggio 2-[illegible] (La Notte e Romairone su rigore), l'Alessandria [illegible] stata raggiunta nella [illegible] [illegible] [illegible] doppietta di Lerdà. La Sanremese ha finito l'incontro in nove (espulsi Balducci e Bertolone). L'Alessandria va a [illegible] punti, [illegible] i liguri salgono a quota 35. [p. m. f.]

[illegible]

[illegible] una [illegible] [illegible] al volo libero

Si terrà martedì 23 al Modo Hotel la riunione mensile del Panathlon Club di Vercelli. Argo[illegible] della serata «il fascino del volo libero». Oratore Pietro Bacchi, pioniere di questa disciplina, dal '78 nel consiglio direttivo della Federazione e campione d'Italia nell'80 di deltaplano. [p. m. f.]

[illegible]

La Pro nel girone con Livorno e Brescello

Saranno Livorno e Brescello le avversarie della Pro Vercelli nei play off del campionato Juniores. I bianchi di Bortolas debutteranno sabato al Piola contro il Livorno. [p. m. f.]

[illegible]

L'Ecopack [illegible] [illegible] [illegible] la trasferta a Udine

La Pallamano Biella si congeda dal pubblico amico [illegible] [illegible] vittoria che garantisce la permanenza in serie B. L'Ecopack ha superato per 29-20 il Cus Venezia. Il match si era praticamente concluso al termine [illegible] primo tempo, quando i biellesi erano già in vantaggio per 14-7. Il campionato si conclude sabato a Udine. [w. d. b.]

I piemontesi battono la Lazio (5-2) nella Supercoppa

Le Iene portano fortuna al Torino del calcio a 5

Maurizio Introna

Biella porta fortuna [illegible] Torino. L'altra sera i gialloblù [illegible] massimo campionato [illegible] calcio a cinque hanno sconfitto 5-2 la Lazio conquistando per la seconda volta consecutiva la Supercoppa. La serata al palasport cominciava alle 19 [illegible] la vittoria dell'Aosta sul [illegible] Torino nella finale [illegible] campionato regionale juniores. Dopo le premiazioni, alla presenza [illegible] presidente [illegible] [illegible] Figc Piemonte, Inversi e del presidente del calcio a cinque, Tonelli, iniziava l'atteso match. Partiva di slancio la squadra piemontese che nel giro di 3' si portava sul 2-0. Autore [illegible] doppietta l'italo-carioca Dadà, elemento dalla tecnica straordinaria, non a [illegible] determi[illegible]. In particolare [illegible] seconda rete mandava in visibilio il migliaio di appassionati presenti. I capitolini [illegible] rendevano pericolosi con qualche conclusione dalla distanza, ma l'estremo del Torino e [illegible] nazionale Fradella (famoso per parare a mani nude) [illegible] sempre pronto. Tra i torinesi rifiatavano i vari Lorente, Dadà, Rubei e Quattrini, [illegible] erano sempre i più pericolosi.

La squadra [illegible] presidente Cragnotti jr., dopo il riposo, en[illegible]a in campo molto determinata e giungeva al pari grazie al nazionale Minicucci ed a Ceccaroni. Le due compagini si scoprivano per cercare la stoc[illegible] vincente e si accendeva qualche scintilla, subito sedata dai due arbitri genovesi Toscano e Muzio. A 5' [illegible] fine l'altro italo-carioca Veronesi toglieva [illegible] castagne dal fuoco ai compagni infilando in rete un assist di Rubei.

[illegible] Lazio [illegible] in porta un giocatore per sfruttare l'uomo di movimento, ma veniva beffata ancora due volte con Dadà e Quattrini.

La festa per gli appassionati accorsi al palasport seguiva con una minigara spettacolo fra la squadra delle [illegible] di Peppe Quintale e l'Atalanta Master di Magrin e Soldà: vittoria dei primi.



Nella foto di Corrado Michaletti, un momento della sfida tra Torino e Lazio

Attese per oggi le decisioni del giudice sportivo

L'Amatori rischia grosso per i disordini di Novara

VERCELLI

Sono attese per il tardo pomeriggio [illegible] oggi [illegible] decisioni del giudice sportivo [illegible] merito agli incidenti scoppiati nel finale del derby tra Novara e Amatori. La società gialloverde rischia grosso: da una multa salata alla squalifica della pista.

L'Amatori spera [illegible] una sola giornata di sospensione del Pala Isola poiché, più turni, potrebbero influire sulla Coppa Italia '99-2000.

[illegible] ultime stagioni, infatti, il club di via Restano organizzava i primi due concentramenti (compreso quello delle semifinali), impossibili con la pista squalificata.

Qualunque [illegible] l'entità del provvedimento, un'eventuale sanzione nei confronti della pista vercellese, scatterà [illegible] in occasione del match di sabato contro il Modena, ultima di campionato (Prato, Forte dei Marmi o Breganze le sedi più probabili).

Oltreché per gli incidenti l'amarezza nel clan vercellese comprende anche l'aspetto tecnico. L'incontro, passato un po' in secondo piano a causa dell'infuocato finale, aveva visto un Amatori giocare quanto meno alla pari degli azzurri.

Sull'episodio incriminato del [illegible] i commenti sono unanimi: poteva anche essere fischiato, ma analogo provvedimento [illegible] essere preso nel primo tempo, sul risultato di 0-0, in occasione del fallo su Reed costato, tra l'altro, anche l'espulsione ad Alessandro Michielon. [p. m. f.]

SPORT BABY

Caterina e Valentina stelline della ritmica

VERCELLI

QUESTO week end, in Liguria, si disputerà la fase Nazionale dei campionati italiani di «ritmica». Le gare, che si disputeranno al palasport di Varazze (qualificazioni) e Genova (finali) vedranno tra [illegible] protagoniste due ginnaste della Pgs «Ciao» Vercelli. Si tratta [illegible] Caterina Cerutti e Valentina [illegible] Stefanis, impegnate nella categoria «mini individuale».

Le due giovani promesse della ginnastica vercellese si erano guadagnate l'accesso ai tricolori nella prova disputata a Chieri, dove si erano piazzate a ridosso delle prime. Per le ginnaste, allenate da Ernestina [illegible]no, l'obiettivo è quello di ben figurare [illegible] una competizione di così alto livello tecnico. [illegible] Rita Zenobi, tecnico della Nazionale italiana.

[illegible]

La [illegible] terza [illegible] [illegible] sulle [illegible] del [illegible]

La pattinatrice [illegible] Skating Vercelli Cristina Maffei, in [illegible]pia con l'astigiano Sebastiano Pastorini [illegible] stata recentemente protagonista al recente [illegible] «Barbieri», disputato a Bologna.

La manifestazione, promossa da quest'anno a internazionale, ha visto scendere in pista molte coppie affermate del pattinaggio artistico europeo. Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini hanno eseguito, sulle note del «Titanic», una prestazione impeccabile, conquistando il terzo posto.

Al trofeo «Barbieri» erano presenti i tecnici della Nazionale per visionare e scegliere [illegible] coppie in vista degli europei e del meeting internazionali. Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini sono seguiti da Betty Ceretti (Skating), Lidia Negri e

[illegible]

Un nuovo tagliando per il Golden [illegible]

Nuovo tagliando per eleggere il «Golden Boys», il concorso ideato da «La Stampa» giunto alla terza edizione. Le schede dovranno essere inviate alle redazioni di Biella (via Repubblica 29) e Vercelli (via Duchessa Jolanda 20). Sei le categorie nelle quali è possibile scegliere il talento calcistico [illegible] futuro: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. [p. m. f.]

MERCOLEDÌ 21 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, via della Repubblica 29, 13900 Biella; via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società





Le ginnaste Caterina Cerutti e Valentina De Stefanis, della Pgs Ciao Vercelli e (a destra) la pattinatrice Cristina Maffei con Sebastiano Pastorini

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fron[illegible] al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però [illegible] accatastati, per [illegible] di spazi alternativi, i faldoni [illegible] contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del [illegible]mbra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati [illegible] vedono [illegible] con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: [illegible] proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva [illegible] un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non [illegible] fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella [illegible] corso Vittorio.

[illegible]

Il [illegible] l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, la realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'«attico» si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione [illegible] 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, [illegible] possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il «cespesco» [illegible] palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri [illegible] miliardi e mezzo l'anno, [illegible] la [illegible] del palagiustizia ne assorbe [illegible] e mezzo. E arriviamo [illegible] lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi [illegible] quinquennio, [illegible] iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra [illegible] ma il conto [illegible] è semplicissimo: fa 57 [illegible] partendo [illegible] 1999 (data [illegible] primo trasloco pre[illegible] e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in [illegible] Vittorio. Ma sarà poi così? I [illegible] miliardi da scovare ora, comunque, [illegible] diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre [illegible] guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

[illegible] Caino: è il [illegible] di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare su una [illegible] somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, [illegible] l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protago[illegible] di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di [illegible] anni più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato [illegible] gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdonato. Anche perché tutta la [illegible] Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad [illegible] convocato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne del Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza [illegible] le foto segnaletiche scattate a Gaetano quando venne fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti [illegible] conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea [illegible] - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese [illegible] l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, e quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non [illegible], e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a casa [illegible] la [illegible] fedina penale pulita. Gaetano, invece, [illegible] questa sua abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il [illegible] furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

[illegible]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a g[illegible] dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambo[illegible] evasione di un detenuto dalle Vallette, [illegible] il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono [illegible] ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, [illegible] Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una [illegible]e di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento [illegible] «conta», ci [illegible] della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli [illegible]tori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Verazzo, hanno [illegible] respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, [illegible] presenza del ministro per il [illegible] estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla [illegible]ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori. L'edizione del '97 [illegible] cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende [illegible] oltre 480. «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Ca[illegible] di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro estero camere commercio piemontesi, è [illegible] vera e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche [illegible]ze, accoglie in appositi uffici i potenzial[illegible] fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre 60.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università. Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo [illegible] convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

[illegible]

Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

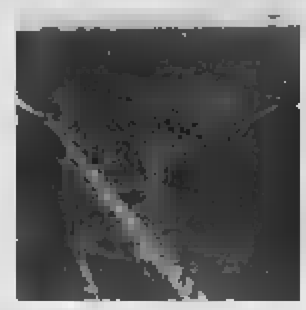


Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

[illegible] IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE D'[illegible]

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



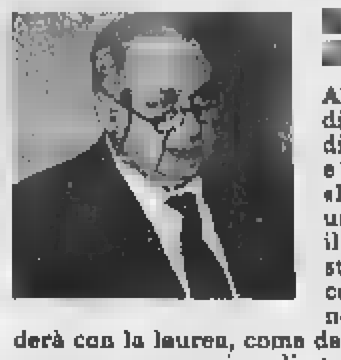
NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir [illegible] un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra [illegible] alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con [illegible] tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato [illegible] è finito [illegible] un prato [illegible] il [illegible] adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, [illegible] l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, con gru attrezzate.

In arrivo i contributi dei danni ai floricoltori

[illegible] Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del [illegible] settembre scorso. In tutto Roma ha stanziato [illegible] miliardi che entro giugno ver[illegible] liquidati alle aziende in regola [illegible] le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo [illegible] quei videogiochi»

VERCELLI. Illegittimo perché emesso su basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il [illegible] ha revo[illegible] il provvedimento con [illegible] la Guardia di Finanza il scorso 27 [illegible] ha sequestrato [illegible] capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



[illegible] corso di [illegible] in più [illegible] Politecnico [illegible]

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come da nuovo decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A scuola per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 [illegible] E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

[illegible] la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei [illegible] e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi [illegible] lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei [illegible] riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Mas[illegible] Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da 20 anni. Costeranno tra i [illegible] e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano [illegible] di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la que[illegible] della convenzione Anas-Satap.

[illegible] Società [illegible] 10 [illegible] Sella

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla [illegible] Sella attraverso la S[illegible] Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate [illegible] stabilimento a Crevacuore per poten[illegible] la produzione tessile nelle [illegible]che di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura [illegible] traforo del Monte Bianco. Dino Viérin, presidente [illegible] Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi [illegible] una richiesta per la convocazione di una Conferenza intergovernativa.



Antiquari da tutta Italia in [illegible] a Saluzzo

[illegible] La XXII [illegible] nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia del settore, s'inaugura venerdì alle 16 nell'ex [illegible] Mario [illegible] La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì [illegible] un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.


per andare
da lontano
a vicino
prendi la scorciatoia
lenti progressive
puoi provarle senza impegno su appuntamento
puoi sostituirle gratuitamente entro 30 giorni se non ti adatti
sono garantite 12 mesi compresa la montatura
a partire da 240.000 lire
per una coppia di lenti
Ottici Associati®
PROFESSIONAL NETWORK
a CUNEO e provincia
Ottica Veratti
Ottica Principe
Tel. 0172.42.23.96
L' Ottico
di Enrico Armando
Via Roma, 97
Ottica Punto di vista
C.so Piemonte, 29
Tel. 0175.24.81.65

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Aprile 1999
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Cantieri in autunno: da sciogliere il nodo della convenzione Anas-Satap

Cuneo-Asti, è il primo vero «sì»

La Conferenza dei servizi approva tre lotti

[illegible] Nosenzo
ASTI

«Sì» alla Asti-Cuneo: e oltre [illegible] lunghissimi anni di attese perdono i contorni della rabbia in [illegible] applauso liberatorio: sono le 11,34 di martedì [illegible] aprile [illegible] la Conferenza dei servizi, [illegible] nel salone consiliare della Provincia, ha appena approvato i primi [illegible] lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca [illegible] Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada.

Poco più [illegible] [illegible] km, dei [illegible] dell'intero tracciato, che rappresentano una svolta nella storia [illegible] viabilità [illegible] Sud Piemonte. Un sogno [illegible] cui realizzazione è ora più vicina, anche se l'assessore regionale alla Viabilità, William Casoni, p[illegible] esprimendo soddisfazione ha avvertito: «Con tre lotti [illegible] si apre un'autostrada». Come a dire: c'è ancora molto da fare, andiamo avanti.

Lo [illegible] anche gli amministratori delle due Province [illegible] i sindaci che, nell'ultimo anno e [illegible] si [illegible] mobilitati nel Comitato di monitoraggio [illegible] imprimere un'accelerazione al progetto autostradale. «Ma questo per noi è un sole [illegible] sorge» [illegible] lascia scappare, dopo l'approvazione, Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo.

[illegible] dire «sì» 19 minuti. Il primo «via libera» arriva, alle 11,23, per il tratto Massimini di Carrù-Perucca [illegible] Trinità. Presieduta da Gaetano Fontana, direttore generale della Dicoter, la Conferenza [illegible] servizi (preceduta l'11 dicembre dalla seduta a Cuneo) prende atto dei pareri favorevoli dei vari enti. «Abbiamo tenuto conto delle osservazioni espresse dai Co[illegible]ni» informa [illegible] Cruciani, responsabile del progetto della Asti-Cuneo per conto dell'Anas.

Poi illustra le modifiche tecniche apportate al lotto 1.1, come la sostituzione della galleria di Perucca con un sovrappasso e l'eliminazione del cavalcavia a Magliano Alpi. In 8 minuti la pratica è chiusa. Ce ne vogliono 6 per approvare il lotto «Motta di Costigliole-Neive» e [illegible] meno (5) per dire sì al tratto «diga Enel-Cherasco».

Ora si può pensare ai progetti esecutivi [illegible] agli appalti: 15 km, in totale, che costeranno tra i 350 e i 400 miliardi (spesa complessiva per [illegible] Asti-Cuneo: 1350 miliardi).

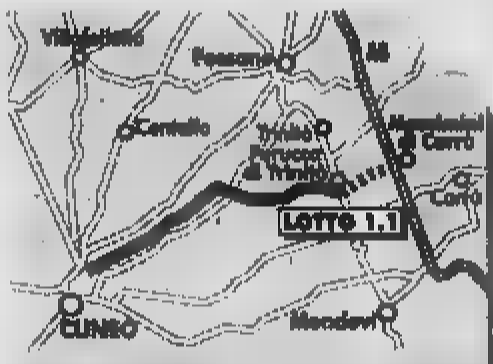
Alle 11,36 Fontana dichiara chiusa la Conferenza.

[illegible] porterà l'estate. Lo dice il presidente [illegible] Provincia di Asti, Giuseppe Goria, ma nel salone consiliare lo pensano in tanti: «Vorremmo vedere - dice - l'apertura dei cantieri per questi primi tre lotti, nello spazio di pochi mesi, entro l'autunno». [illegible] fine giugno si punta [illegible] una nuova Conferenza dei servizi per l'approvazione di altri sei lotti, che si sperava fossero esa[illegible] già nella seduta di ieri: «Collegamento Torino-Piacenza, casello Asti Est-Isola», «Isola-Motta», «Neive-Guarene», «Guarene-Alba», «Roddi-diga Enel», «Cherasco-Marene, collegamento Torino-Savona».

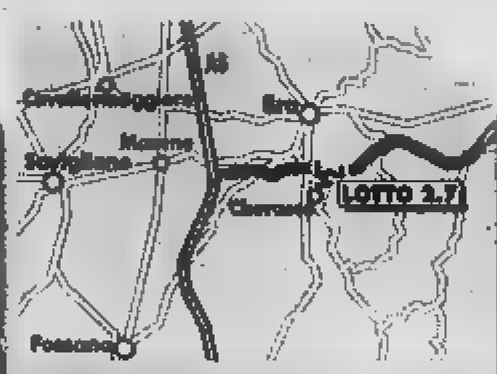
«E' importante - viene ricordato ai sindaci - che i Consigli comunali approvino i progetti entro il 3 maggio». Poi si entrerà nel «limbo» preelettorale.

Il [illegible] **Anas-Satap.** Il sindaco di Asti, Luigi Florio, propone [illegible] microfono: «Perché non chiamare la futura Asti-Cuneo "Autostrada dei grandi vini"?». Altri guardano a questioni più «urgenti»: per esempio ai problemi inerenti la convenzione Anas-Satap (quest'ultima rappresentata in sala dal presidente Spoglianti). «A giorni - preannuncia Quaglia - ci incontreremo col ministro Micheli per una chiarimento definitivo».

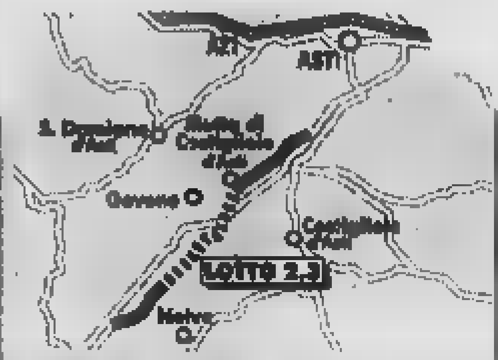
A Conferenza dei servizi già sciolta, arriva il comunicato [illegible] presidente regionale Enzo Ghigo, trattenuto in Consiglio. «L'At-Cn - scrive - era uno dei punti fondamentali del programma presentato nel '95. Abbiamo dimostrato che [illegible] capaci di dare concretezza agli impegni assunti».



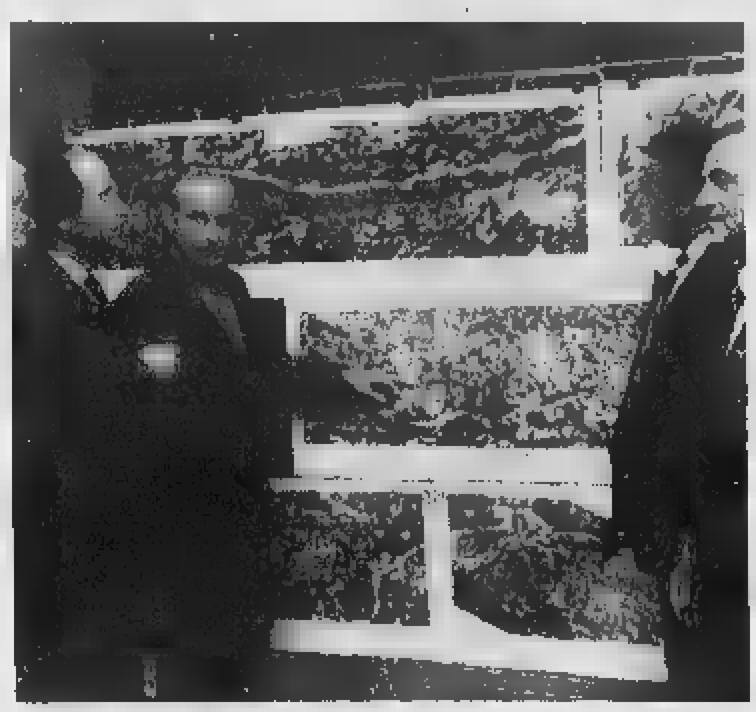
LOTTO 1.1 Massimini di Carrù-Perucca di Trinità
LUNGHEZZA TRACCIATO: 5 km
COMUNI INTERESSATI: Magliano Alpi, Trinità, Sant'Albano Stura, Bene Vagienna, Carrù



LOTTO 2.7 Diga Enel-Cherasco
LUNGHEZZA TRACCIATO: 2,4 km
COMUNE INTERESSATO: Cherasco



LOTTO 2.3 Motta di Costigliole d'Asti-Neive
LUNGHEZZA TRACCIATO: 7,7 km
COMUNI INTERESSATI: Govone, Castagnito, Neive, Magliano Alfieri, Castagnole Lanze, Costigliole, frazione Motta


Amministratori astigiani e cuneesi davanti ai rilievi fotografici dell'area interessata

Ieri in 19 minuti sono stati licenziati i piani dei tratti «Massimini Carrù-Perucca Trinità» «diga Enel-Cherasco» e «Costigliole-Neive» 15 km che costeranno quattrocento miliardi

FONDAZIONI E BANCHE

Costa propone un Osservatorio


Il deputato monregalese Raffaele Costa sgrida le banche: «Rastrellano molto, distribuiscono poco». Tirata d'orecchie anche per gli enti locali.

A PAGINA 35

la BUONA NOTIZIA

La busta è bianca, l'indirizzo [illegible] mano, metà in stampatello. Una scrittura nervosa, con abbreviazioni. Dentro [illegible] busta due biglietti da 500 mila lire, quelli che quando sono usciti tutti chiedevano e oggi pochi vogliono. Assieme alle banconote un cartoncino bianco con scritto: «per Cossovo», proprio con [illegible] «c». Sotto, la firma «Britten», cognome che evoca il Nord Europa. Inutile chiederci in quale paese Kosovo si scriva con la «c». Non l'abbiamo trovato, anche [illegible] Hercule Poirot ci ha insegnato che un solo indizio può essere fondamentale per trovare [illegible] soluzione.

Ci [illegible] comunque piaciuto immaginare questo signor o signora Britten come una «mosca rara»: dei disservizi delle Poste non avrà mai sentito parlare, né gli sarà venuto in mente che la busta contenente il denaro potesse andare persa. Vorremmo conoscerlo, anche per consegnarle la ricevuta di Specchio dei tempi.

Dall'ospedale di Cuneo

In elicottero a Pavia bimbo nato prematuro

CUNEO. Gara contro [illegible] tempo l'altro pomeriggio a Cuneo per salvare un bambino nato prematuro alla ventiseiesima settimana.

Immediatamente dopo il parto - avvenuto nel reparto di Ostetricia dell'ospedale «Santa Croce» - l'équipe medica ha organizzato l'immediato trasferimento [illegible] piccolo all'ospedale di Pavia, specializzato nel settore neonatale.

[illegible] un primo momento si era pensato [illegible] [illegible] staffetta con un'ambulanza medicalizzata, che sarebbe stata scortata dai carabinieri della compagnia del capoluogo, dall'ospedale cuneese fino all'autostrada Torino-Savona e di qui [illegible] altre [illegible]tuglie delle forze dell'ordine fino al nosocomio lombardo.

Vista l'urgenza, però, questa ipotesi [illegible] [illegible] scartata e si [illegible] preferita la soluzione [illegible] trasferimento con un elicottero del «118».

Il velivolo ha caricato il neonato, sistemato in una culla termica, e ha raggiunto l'ospedale di Pavia. [r. s.]

Scelto dalla maggioranza di centrodestra in sostituzione di Greco

L'ex sindaco Stefano Quaglia candidato del Polo a Saluzzo

SALUZZO

L'ex primo cittadino Stefano Quaglia, [illegible] [illegible] (collaboratore organizzativo della Scuola di Alto perfezionamento) è il candidato sindaco designato dalla maggioranza, in sostituzione del colonnello Giovanni Greco. L'indicazione è stata fatta dagli 11 consiglieri eletti nel '95 nelle file [illegible] Polo popolare: Lidia Botta, Roberto Bertola, Paolo Battisti, Franco Demaria, Romano Ficetti, Luigi Finiguerra, Amalia Isasca, Lucia Lorini Tanga, Gianni Manna, Luca Martin e Margherita Varetto.

Si legge nel documento diffuso al termine [illegible] riunione: «Il nostro candidato [illegible] aperto al confronto con le forze [illegible]iali e politiche che condividino la passione per la città». Tra gli impegni per il rilancio di Saluzzo, «Sanità, comunicazioni e impianti produttivi».

Quaglia ha anche annunciato di dimettersi dagli organismi provinciali dell'Udr, «in segno di correttezza, rimanendo fedele e coerente al progetto ispiratore di un centro popolare cattolico liberaldemocratico», Quaglia (sindaco [illegible] Saluzzo dopo la metà degli Anni '80, a capo di una giunta dc-pli-psdi, succedendo [illegible] Franco Lovera), attuale capogruppo del Polo, sarà sostenuto [illegible] [illegible] Liste civica.

Il presidente del Consiglio comunale Gian Marco Gastaldi (oculista), concorrerà forse per Forza Italia in uno dei collegi provinciali. L'attuale sindaco Greco uscirà dalla scena amministrativa anche per ragioni personali. Non sarà in corsa [illegible] come consigliere comunale o provinciale. Resta da vedere, nel centrodestra, l'atteggiamento di An, che [illegible] dichiarato fedeltà [illegible] una candidatura Greco.

Sul [illegible] del centrosinistra le decisioni sulla candidatura sono attese per queste ore. Troverebbe ostacoli la candidatura di un altro politico di [illegible]trice dc, l'ex assessore regionale Emilio Lombardi: soltanto Rinnovamento Italiano e i Ds sarebbero favorevoli a [illegible] [illegible]sa in campo.

Anche sul versante Lega, ancora nulla è deciso. Sarebbero due i nomi in corsa: l'attuale consigliere Antonio Camisassi e Andrea Farina.

Sempre in tema di nomi, ma per la Provincia, è probabile la candidatura, in uno dei due collegi saluzzesi [illegible] Celestino Costa, presidente della Comunità montana Valli Po-Bronda-Infernotto e sindaco di Pagno. [g. ne.]


Da sin. il candidato Stefano Quaglia e il sindaco in carica Giovanni Greco

Grande serata allo stadio Filippo Drago tra ricordi [illegible] calcio vero di fronte [illegible] centinaia di tifosi

Con Sala e Zac in festa la Dronero granata

Ma le «vecchie glorie» del Torino cedono (1-2) alla Pro

DRONERO. Ho giocato contro i campioni del Torino [illegible] ieri. Uno «spicchio» di partita nel glorioso stadio «Filippo Drago», davanti a un folto pubblico (circa quattrocento spettatori), che ha applaudito [illegible] non intaccata dagli anni [illegible] Claudio Sala, le geometrie di Cravero, la grinta e il dinamismo di Ferri. Non nascondo che lunedì sera, quando sono entrato in campo, le gambe mi tremavano un po'. Da decenni [illegible] calcavo il ter[illegible] dello stadio dronerese [illegible] la maglia della Pro Dronero. E avevo di fronte alcuni atleti che hanno segnato [illegible] storia del calcio in Italia.

[illegible] dopo pochi minuti, grazie agli incoraggiamenti dei compagni [illegible] squadra (in particolare di Mario Raina, intramontabile «bandiera» della Pro), ho vinto l'emozione e mi sono inserito (pur con molti limiti) nel clima della gara.

La partita, diretta da una terna della Uisp di Cuneo (arbitro Raffaele Saccomanno, segnalinee Maurizio Pedone [illegible] Anto[illegible] Santullo), ha offerto - [illegible]prattutto nel primo tempo - momenti di grande calcio. Da un lato il gioco ragionato delle «vecchie glorie» granata, dall'altro il dinamismo, la velocità, la grinta dei giovani portacolori della Pro Dronero, che militano nel campionato [illegible] Promozione.

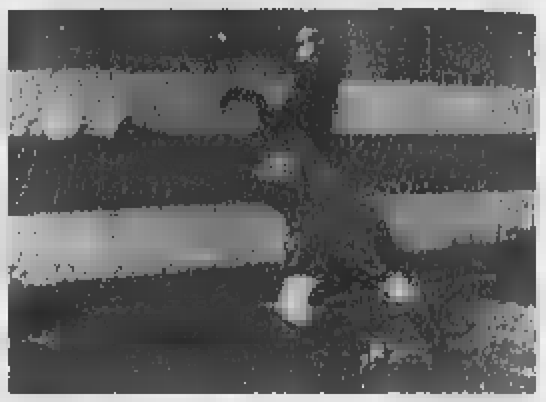
E nella prima parte della ga[illegible] realizzato le reti che hanno consentito a noi dro[illegible] di battere (2 a 1) Zaccarelli e compagni. Prima ha segnato Meloni (6°), poi ha raddoppiato [illegible]io (13°), mentre il Toro ha ridotto le distanze gra[illegible] a una rete di Cravero (20°). Nella ripresa c'è stato spazio per noi «vecchie glorie». Si sono alternati in campo Antonio Chiapello, «Macho» Morello, Silvano Leonino, Sandro Mandrile e tanti altri. A tutti il pubbli[illegible] ha lesinato incoraggiamenti e applausi. A fine gara la promessa che iniziative [illegible] genere non verranno lasciate cadere, p[illegible] organizzate altre sfide.

Claudio Sala, allenatore del Torino Primavera, è già stato a Dronero in altre occasioni: «Qui conosco tutti - dice -, ma ogni volta che torno [illegible] emozioni [illegible]. La partita? Sala ammette: «I tuoi compagni di squadra ci hanno messo in difficoltà. Sono molto giovani, correvano e qualcuno è anche bravo sul piano tecnico. Spero che il pubblico si sia divertito».

Il «padre» [illegible] questa singolare sfida tra Dronero e «vecchie glorie» del Torino è stato Enzo Fontana, vicepresidente della Pro. «Sala ha mantenuto la pro[illegible] che aveva fatto [illegible] estate - spiega -: sono molto soddisfatto. La gara è anche servita per lanciare lo stage estivo [illegible] calcio curato da Rosato, Comi e Benedetti. [illegible] solo; spero che la partita consenta di promuovere l'immagine di Dronero al [illegible] fuori dei confini provinciali, il capoluogo della Valle Maira se [illegible] merita».

Gilberto Ferrando





Pro Dronero e Torino posano insieme [illegible] sin. [illegible] tuffo [illegible] portiere granata. A destra, stretta di mano tra Mario [illegible] e Claudio Sala



LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Tegole del teatro di Palermo ideate da [illegible] ditta fossanese

Da lontano i tetti delle città sembrano tutti uguali, cioè coperti con milioni di tegole in argilla simili fra loro. La realtà è ben diversa, anche le tegole, che all'apparenza sembrano [illegible] uguali, hanno delle loro particol[illegible] realizzate secondo delle lin[illegible] progettuali che variano nel tempo. Gli esperti del settore calcolano che nel mondo esistono oltre 1200 tipi di tegole; basti ricordare che ogni fornace è solitamente specializzata nella produzione di quattro o cinque modelli particolari.

Uno dei punti d'origine di queste immensa varietà di modelli si [illegible] in via Torino a Fossano, negli stabilimenti della «Favole srl», azienda specializzata nella realizzazione di macchinari per le industrie di laterizi. Si [illegible] in modo particolare [illegible] stampi e presse idrauliche tecnologicamente [illegible]te.

«La produzione [illegible] questi particolari macchinari - spiega Roberto Bocchio, direttore generale [illegible] Favole - è stata avviata nel 1984, dal titolare dell'azienda Girolamo Favole. Nell'arco di quindici anni la nostra ditta ha avuto un notevole sviluppo; partendo da una struttura produttiva organizzata su scala artigianale, la Favole attualmente occupa un'ottantina di dipendenti. Il 70% della produzione di presse per il settore laterizi è destinato al [illegible]. Un notevole [illegible] che viene dimostrato anche dalle cifre: basti pensare che il [illegible] tegole distribuite in Italia è stato prodotto con macchinari [illegible] marchio Favole, così [illegible] il [illegible] di quelle [illegible]dute in Germania e il 70% [illegible] quelle distribuite in Francia. Tramite il nostro ufficio tecnico abbiamo collaborato alla realizzazione anche di importanti progetti architettonici, per esempio alla copertura del Teatro Massimo di Palermo. Nei nostri stabilimenti di Fossano sono infatti stati studiati e costruiti gli stampi che hanno permesso la fabbricazione delle [illegible] tegole [illegible] teatro palermitano, rispettando nei minimi particolari le linee di quelle originali progettate dal Bernini».



Lo stabilimento della [illegible]

Nell'isola di Rodi

Peveragno ha l'[illegible]ima in Grecia

PEVERAGNO. Pochi [illegible] che nell'Egeo esisteva [illegible] secondo paese col [illegible] Peveragno e che [illegible] si chiama Petaludes. Si tratta di [illegible] località nell'isola di Rodi, in Grecia, fondata da un peveragnese, Mario Lago, attorno agli Anni Trenta, quando era governatore delle isole italiane dell'arcipelago.

Il diplomatico, dopo essere stato protagonista [illegible] bonifica della zona, fece costruire il villaggio [illegible] caratteristiche architettoniche di Peveragno, addirittura suddividendolo in «da munt» e «da val» [illegible] il suo paese di origine, chiamandolo Peveragno-Rodio.

Ora il sindaco Stefano Dho ha scritto una lettera in Grecia al sindaco della cittadina, Micalis Cordinas, per stabilire le basi di un gemellaggio fra le due comunità da realizzarsi, con una reciproca visita, entro il prossimo anno.

«Con questa iniziativa - spiega Dho - intendiamo allacciare un rapporto di amicizia e collaborazione, oltreché ricordare un nostro illustre concittadino». [b. s.]

Gruppo provinciale

C'è un nuovo presidente dell'Avis



Giorgio Groppo (35 anni) è iscritto alla sezione donatori sangue di Sommariva Bosco

CUNEO. Giorgio Groppo, 35 anni, libero professionista, iscritto alla [illegible] donatori [illegible] sangue di Sommariva Bosco, è il nuovo presidente provinciale dell'Avis. Guiderà il sodalizio fino al [illegible]. Lo affiancheranno i vice presidenti Renzo Meinardi (di Alba), Giovine Sobrino (La Morra), Mario Gastaldi (Marene), Luciana Cristore (Caraglio), il segretario Cristiano Cosa (Cuneo) e l'amministratore Luigi Nasi (Villanovetta di Verzuolo). Giuseppe Rocca (Madonna del Pilone) è componente di diritto dell'esecutivo provinciale in qualità di presidente onorario. [r. s.]

Domani al Lanteri

«Fides et ratio» Un [illegible] con due filosofi

CUNEO. Domani, alle 18, nella Sala Lanteri, in via Emanuele Filiberto 4, i filosofi Giuseppe Riconda e Gianni Vattimo, dell'Università di Torino, discuteranno l'ultima enciclica di Papa Giovanni Paolo II, «Fides et ratio».

L'iniziativa, che è promossa dallo Studio teologico interdio[illegible] di Fossano e dalla diocesi di Cuneo, si propone come oc[illegible] di dibattito sul tema del rapporto [illegible] la fede cristiana e la cultura contemporanea.

«Il tema della "Fides [illegible] ratio" - spiega Francesco Tomatis, docente allo Studio teologico interdiocesano e moderatore del dibattito - è di estremo interesse perché [illegible] uno dei temi più delicati della storia del cristianesimo: il suo rapporto [illegible] le culture. L'enciclica offre spunti di dibattito che obbligano tutti, credenti e non, a riflettere».

Alla serata interverranno [illegible]che il vescovo di Cuneo e Fossano, monsignor Natalino Pescarolo, e il vescovo di Mondovì, monsignor Luciano Pacomio. [a. r.]

[illegible] CUNEO

[illegible] di st[illegible] alpine ospite di «Uno Mattina»

Domani, alle 7,15, Livio Piumatto, titolare [illegible] un'azienda specializzata [illegible] coltivazione di stelle alpine, parteciperà alla [illegible] Rai «Uno Mattina», condotta da Antonella Clerici. [c. g.]

BOVES

Cucina del territorio e champagne

Sono aperte le iscrizioni alla serata in programma domani (ore 20,45) alla «Trattoria della Pace» di frazione Fontanelle. Protagonisti dell'appuntamento enogastronomico saranno lo champagne «Barà» e la cucina di territorio. La seconda [illegible] proposta dal locale bovesano sarà [illegible] aprile (sempre alle 20,45) con lo champagne «Bonnaire» e la cucina di mare. Prenotazioni 0171/380398. [r. s.]

ACLI

In pellegrinaggio a Roma per padre Pio

Ultimi posti per il pellegrinaggio a Roma organizzato dal centro turistico Acli di Cuneo, in programma dal 1° [illegible] 3 maggio, in [illegible] della Beatificazione di Padre Pio. Per informazioni 0171/692677. [r. s.]

LETTERE [illegible]

Contratto [illegible] La «Gilda» protesta

La «Gilda» degli insegnanti non ha firmato il contratto della scuola. Sono false pertanto le allusioni che [illegible] state fatte in alcune assemblee sindacali provinciali. Il contratto non ci è piaciuto anzitutto per il modo in cui la trattativa è [illegible] condotta, con l'Aran (l'Agenzia governativa) messa ai margini [illegible] ministro Berlinguer, e conclusa in tempo per la conferenza televisiva di D'Alema, in partenza per gli Usa. Ma [illegible] i contenuti che più ci preoccupano. Dopo che per mesi sulla stampa nazionale si era finalmente svelato che gli insegnanti italiani sono i più penalizzati nel contesto europeo, ai docenti vengono destinate 100.000 lire lorde mensili! Circa il 20% degli insegnanti avrà sei milioni all'anno in più, attribuiti per una miriade di compiti sminuzzati e [illegible] cui valutazione un po' tutti cominciano a sospettare. Il 20% dei docenti italiani otterrà pertanto, dopo una [illegible]plicata sequenza di attestati e prove, ciò che i colleghi spagnoli (ad esempio) già da anni, e tutti, hanno ottenuto e superato. La «filosofia» del contratto viene poi svelata dal meccanismo della «progressione di carriera» che, come richiesto [illegible] confederali, escluderà la valutazione della professionalità nella disciplina di insegnamento. Il «sapere» evidentemente non [illegible] più a questa scuola, area di parcheggio «socialmente utile» per alunni e «docenti».

Coordinamento provinciale della Gilda degli insegnanti
Cuneo

S[illegible] i campi da tennis

Rispondo al signore che, con una lettera al giornale, il 14 [illegible]ile, si lamenta di buche sui campi apribili (n. 5 e 6) in terra rossa dei tennis comunali. A parte che, come sempre, preghiamo gli scon[illegible] di farci parte delle loro lamentele personalmente, [illegible] fine, nel limite del possibile, di intervenire, desidererei rispondere, non tanto per giustificarci, [illegible] per precisare che la «costellazione di buche» non è definitiva, ma come sempre, al termine stagionale, ci sarà il rifacimento (che la ditta specializzata ha già in appalto). Queste [illegible] di ordinaria manutenzione, un giocatore [illegible] molto bene; la situazione generale dei due predetti campi verrà risolta con la totale ristrutturazione già prevista dal Comune, e che riguarda proprio la copertura (già deliberata la spesa). L'ora campo dal 1° aprile è di lire 16.000 e [illegible] 40.000 come indicato dal signore che non si firma.

Walter Cavallera
presidente Gis, Cuneo

Cani-antilupo e cuccioli di pastore

In riferimento all'articolo [illegible] 2 aprile «Il Wwf regala ad Acceglio [illegible] antilupo», mentre plaudia[illegible] all'iniziativa, facciamo notare che bisogna sensibilizzare i pastori a non abbandonare i cuccioli dei loro [illegible] in montagna perché possono diventare pericolosi per le loro greggi come randagi.

M. Luisa Robustelli Pisani
Presidente
Ass. Protezione animali
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171. 692.334. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 0173. 284.181.

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 196, tel. 0172. 412.187.

Fossano: *Cumino*, via [illegible] 77, tel. [illegible]. 60.318.

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.

Saluzzo: *Albertini di Manta*, via Roma 29, tel. 0175. 585.820

[illegible]: *Albertini*, piazza Santarosa 21, 0172. 712.272

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **[illegible]** 316.913; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.456; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.[illegible]; **Ormea:** 393.[illegible]; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Crt:** 0172. 717.107.; **Vinadio:** 959.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Ormea** 391.110
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.350; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

[illegible] DEI [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

Alpino aiuta i profughi. Rientrati i [illegible] compagni

«Mondovì può aspettare Torno subito in Albania»

MONDOVÌ

Sono rimasti una decina di giorni in Albania, allestendo un migliaio di tende nel campo profughi di Kukes. Gli alpini in congedo delle sezioni Ana di Mondovì e Ceva sono rientrati lunedì sera, accolti nella sala consiliare del municipio: il [illegible] luto in uno striscione, «Mondovì dà il benvenuto agli alpini» e l'abbraccio del sindaco.

Erano p[illegible]ti le settimane scorsa in dieci, otto da Mondovì e due da Ceva. All'appello di fronte al primo cittadino, Ric[illegible] Vaschetti, [illegible]a giunta e a un nutrito gruppo [illegible] monregalesi, si sono presentati però solo in nove.

Armando Camperi, [illegible] responsabili Ana, e il presidente sezionale Bruno Gazzola hanno spiegato: «Alberto Borgna non c'è, perché è tornato in Albania. [illegible] accompagnato gli amici fino ad Ancona, poi ha ripensato alla situazione che aveva lasciato a Kukes e non se l'è sentita [illegible] rientrare fra le comodità, a Mondovì. Così è ripartito».

Le nove pe[illegible]ne sono apparse stanche. Hanno i volti segnati [illegible] settimana di fatica, a pochi passi dalla guerra. «Ogni notte sentivamo molto vicini gli scoppi delle bombe - ha [illegible] Massimo Gula, presidente dell'Ana cebana -. Non si ha idea, se non vedendolo di persona, di quali proporzioni sia il dramma dei profughi. In quali condizioni si trovino anziani, donne, bambini».



Gli alpini di Mondovì e Ceva accolti nella sala consiliare del municipio

Per le vittime della guerra nei Balcani Mondovì, attraverso l'iniziativa promossa dall'amministrazione comunale, [illegible] raccolto circa 35 metri cubi di generi alimentari, indumenti e prodotti per l'igiene personale, che saranno recapitati secondo le indicazioni degli [illegible] alpini. [illegible] loro viene, però, un appello: «In realtà, fra gli aiuti, sono arrivati in modo massiccio cibo e vestiti. C'è bisogno urgente di calzature, perché nel mare di fango di Kukes i profughi camminano solo [illegible] ciabatte lacere».

Il Comune di Mondovì, nella prossima seduta [illegible] Consiglio comunale, destinerà un fondo specifico alle vittime della tragedia: il finanziamento comunale potrebbe essere finalizzato all'acquisto di calzature.

«Durante la nostra perma[illegible] a Kukes abbiamo [illegible] molta solidarietà - ha sottoli[illegible] Massimo Gula - e l'assenza soprattutto di ogni campanilismo. Un insegnamento che, almeno fra alpini monregalesi e cebani, cercheremo di applicare magari costituendo [illegible] squadra comune per il pronto intervento». [p. s.]

«Tirata d'orecchie» anche per gli enti locali che non contano abbastanza

Le banche avare con i cuneesi

Costa propone un Osservatorio provinciale

Mario Bosonetto

MONDOVÌ

Gli enti pubblici locali - a iniziare dalla Provincia e dai Comuni più importanti - devono contare di più nelle decisioni degli istituti bancari del Cuneese, sia nell'influenzarne [illegible] scelte in questa delicata fase [illegible] grandi fusioni nazionali, sia nello stabilire come spendere i soldi [illegible] attività [illegible]iali. La «ti[illegible] d'orecchie» viene dal parlamentare monregalese ed ex ministro Raffaele Costa, [illegible] ha diffuso un documento in cui chiede agli enti territoriali di dare indirizzi circa le fusioni e gli accorpamenti e soprattutto circa le destinazioni delle migliaia di miliardi liberati dalle dismissioni». «A Cuneo e provincia saranno disponibili somme enormi - dice Costa -: non poss[illegible] nè devono decidere solo i banchieri e le Fondazioni». [illegible] come spendono oggi le Fondazioni? Qual è il trattamento riservato dalle banche, che in questa provincia [illegible] ingentissime di danaro, ai risparmiatori cuneesi? [illegible] questi e altri temi del settore Costa intende far nascere un'«Osservatorio», chiamando a raccolta commercialisti ed ex dirigenti di banca. «Vogliamo che gli istituti di credito sappiano che ci sono esperti che li "tengono d'occhio", eventualmente anche in modo positivo-propositivo».

Costa suggerisce anche di «ripensare» la storica divisione campanilistica fra le [illegible] di risparmio della «Granda». «E' importante che le Casse verifichino quali margini sussistano per meglio operare insieme a livello di Spa o, in subordine, a livello di Fondazioni. Se le divisioni degli ultimi anni, frutto di situazioni particolari, ma anche di ingiustificati egoismi, impediscono idonee concentrazioni provinciali, non c'è dubbio che esistono margini per lavorare di più insieme, [illegible] quasi mai avvenuta, soprattutto da parte delle Fondazioni, contribuendo a rafforzare l'economia provinciale e regionale».

«L'Amministrazione provinciale e le amministrazioni comunali [illegible] Cuneo, Alba, Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano e Bra, ma anche [illegible] altri importanti comuni - aggiunge Costa - hanno il diritto-dovere di far sentire la loro [illegible]: limitarsi alle nomine di taluni amministratori costituisce una rinuncia ingiustificata, un'omissione».

Sui fondi che le Fondazioni destinano al «sociale»: «Sono distribuiti sovente in modo discutibile e, ciò che è più grave, [illegible] si trova mai in presenza di un robusto, vasto, coerente progetto di finanziamenti da concordarsi con le amministrazioni locali. Una carenza da addebitare, comunque, più agli Enti locali che alle Fondazioni».

«C'è inoltre da rilevare - conclude Costa - che, a fronte della raccolta ingente dai risparmiatori cuneesi, le banche, specie quelle che non "nascono" in provincia, concedano tassi attivi veramente bassi sui conti, mentre sono alti i tassi passivi applicati agli imprenditori che agli istituti chiedono soldi in prestito per le proprie attività».

[illegible]

BANCHE	FONDI ASSEGNATI ALLE FONDAZIONI (IN MILIONI)	CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' SOCIALI (IN MILIONI)
BANCA REGIONALE EUROPEA	25.856	10.076
CASSA SALUZZO	4.105	2.880
CASSA BRA	1.281	[illegible]
CASSA SAVIGLIANO	2.047	1.234
CASSA FOSSANO	2.308	1.523
CASSA ASTI	10.111	4.383



Il parlamentare monregalese [illegible] Costa [illegible] che sulle fusioni tra istituti di credito siano consultati Comuni e Provincia

Dopo 2 anni d'attesa

A Fossano c'è il primario di Medicina



Il primario professor Riccardo Conte

FOSSANO. Dopo oltre due anni [illegible] il reparto di Medicina [illegible] finalmente un primario: n[illegible] giorni scorsi il commissario dell'Asl 17 ha ufficializzato la nomina [illegible] Riccardo Conte, che dal gennaio '97, quando andò [illegible] pensione l'allora primario Michele Radogna, aveva [illegible] la responsabilità della Divisione, in attesa che venisse bandito il concorso. La nomina [illegible] stata accolta con soddisfazione in città.

«Questo incarico deve leggersi non solo come riconoscimento ai meriti e alla professionalità del dottor Conte - dice il sindaco Beppe Manfredi -, ma anche come atto [illegible] fiducia nei destini del nostro ospedale: il rinvio [illegible] così [illegible]portante sarebbe [illegible] interpretato come un ennesimo [illegible] di "spoliazione" del nostro ospedale».

La nomina [illegible] Conte chiude [illegible] periodo di incertezze, e con[illegible] il rilancio di una divisione portante del «Santissima Trinità». [illegible]i progetti del [illegible] primario c'è l'ipotesi di affiancare al reparto per acuti un repartino per la riabilitazione e uno per la lungodegenza. Conte intende puntare [illegible] sulla qualità [illegible] servizio «alberghiero». [l. s.]

Azienda di Racconigi

Mawel, [illegible] le [illegible] operaie

RACCONIGI. Ancora disagi per le [illegible] lavoratrici della «Mawel» di via Principessa [illegible] Piemonte. Nonostante le promesse e gli impegni presi quindici giorni fa all'Unione industriale di Cuneo, la direzione [illegible]a azienda (che ha sede amministrativa a Savona) non ha ancora versato in banca [illegible] corrispettivo dell'anticipo della [illegible] integrazione di gennaio e febbraio. Le buste paga, a questo punto pezzi di carta [illegible] valore, [illegible] illuso le operaie e i rappresentanti sindacali, che finalmente i vertici dell'azienda avessero deciso una linea di condotta seria e responsabile nei confronti delle richieste avanzate, le quali [illegible] nè più nè [illegible] di quanto dovuto.

[illegible]i patti e[illegible] stabilito che la liquidità sarebbe stata disponibile entro il 15 aprile, ma così non è stato. Della vicenda qualche giorno fa i sindacati hanno provveduto a informare anche il ministero del La[illegible] si sta attendendo una risposta per [illegible] preciso impegno del governo su [illegible] caso che sta diventando ormai cronico e insostenibile. Nonostante i sindacalisti si dimostrino impegnati nella vertenza, da parte dei dirigenti della «Mawel» non [illegible] giunti sinora segnali tali da fare pres[illegible] ritorno a un regime di normalità.

Entro fine mese, inoltre, dovrebbe essere corrisposta alle lavoratrici che ne hanno fatto richiesta la percentuale, concordata sindacalmente, del 61 per [illegible] sulla liquidazione maturata nel passaggio [illegible] gestione precedente della «Gft-Confezioni Matelica» e quella attuale. Anche su questa vicenda però le lavoratrici comincia[illegible] ad avere seri dubbi. [m. b.]

[illegible]

[illegible]

Assemblea «Euro Cin» per l'accesso di nuovi soci

Domani alle 11, nella sala giunta della Camera di commercio, si terrà l'assemblea straordinaria [illegible] «Geie Euro Cin», primo [illegible] europeo di interesse economico fondato dalle Camere di commercio transfrontaliere di Cuneo, Imperia e Nizza. Durante la riunione verranno discusse le modifiche statutarie apportate [illegible] fine di rende flessibile la struttura del gruppo e facilitare l'accesso ai nuovi soci. Verrà inoltre approvato un regolamento [illegible] desti[illegible] a disciplinare i rapporti dei rappresentanti. [r. s.]

[illegible]

[illegible] autonoma: a [illegible] per [illegible] progetto di legge

I componenti dell'associazione Cuneo provincia autonoma, mer[illegible] aprile si recheranno a Roma, con un aereo speciale da Levaldigi, per il progetto di legge costituzionale che dovrà essere presentato attraverso una sottoscrizione popolare di 50 mila fir[illegible]. Oggetto è la creazione della provincia autonoma di Cuneo, sull'esempio di quelle di Trento e Bolzano. [r. s.]

[illegible]

[illegible] piazze

L'amministrazione comunale [illegible] «battezzato» tre piazze: quella davanti al soggiorno per anziani si chiama «Piazza dell'ospedale»; lo spiazzo retrostante l'ufficio postale è «piazza della posta»; l'a[illegible] antistante la casa canonica di San Giovanni Perucca è stata intitolata a don Carlo Gallizio, parroco della comunità per oltre quarant'anni. [l. a.]

[illegible]

A Lurisia convegno degli [illegible] del commercio



[illegible] & Più Fenacom», organizzazione nazionale di anziani, emanazione [illegible] Confcommercio, alla quale aderiscono oltre [illegible] mila ex commercianti sparsi in [illegible] Italia, si è data ieri convegno a Lurisia per partecipare a un seminario di aggiornamento sulla valorizzazione dell'anziano nell'attuale società, al quale hanno partecipato 200 delegati. [b. s.]

[illegible]

Cantiere a borgo [illegible]

Si sono iniziati a borgo Va[illegible] i lavori di sistemazione della piazza del Santuario che sarà completata e abbellita [illegible] cordolo di aiuole e ciliegi ornamentali. [a. c.]

TRIBUNALE DI CUNEO

ESEC. N. 76/93

Avviso di vendita di beni immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 25/5/1999, alle ore 12,30 avanti il G.E. dott. Petragnani Gelosi, saranno posti all'incanto beni immobili di proprietà di:

Rinaudo Giuseppe nato a Demonte, il 4/11/1937, ivi residente, località S. Marco, n° 1

Lotto I: intera e piena proprietà su fabbricato urbano in Comune di Demonte frazione Festiona, via della Chiesa 18, 18/a F. 50 n. 813 e n. 819 sub. 2 cat. C/1 cl. 3^ mq. 121 R.C. L. 302.500; F. 50 n. 819 sub. A parte A variazione prot. 8126/86; F. 50 n. 819 sub B parte B variazione prot. 8126/86; F. 50 n. 819 sub. C parte C variazione prot. 8126/86; (le parti di cui alla variazione 8126/86 ricomprendono i fabbricati già rurali mappali 818 e 822 poi scancati a pag. 1 a seguito tipo mappale 8074.01.86 e l'ex unità urbana particella 819/1). L'edificio ha la seguente consistenza:

- corpo principale con scala centrale: al piano sotterraneo due cantine (mq. 65), al piano terreno negozio con retro e servizio (mq. 65), al piano 1^ appartamento di due vani, servizio e balcone (mq. 80 con 50% balcone).
- corpi secondari costituiti da: portico-tettoia con accesso dal cortile (mq. 45), ove vi sono pure tre ripostigli (mq. 8): struttura "al rustico" (i relativi lavori di ristrutturazione sono attualmente sospesi) al piani terreno (mq. 93) e 1^ (mq. 87 con 50% balcone).
- cortili esclusivi a nord-est (cintato con muro in mattoni) e a sud-ovest

Il tutto in unico corpo alle coerenze: piazzale comunale, via della chiesa, passaggio privato, Rinaudo Paolo

Provenienza anteriore al 1963. Regolarità edilizia, relativamente allo stato alla data del sopralluogo: soddisfatta. Nell'immobile è attualmente occupato, in quanto concesso in locazione, il solo negozio con retro e cantina) locato a Rinaudo Alma n. 29.4.48 per un canone di L. 1.800.000 annue, con decorrenza 1/6/86 e quindi scadenza al 31/5/1998, come da contratto privato non registrato perché non soggetto).

Lotto II: in Comune di Demonte quote diverse su fabbricato rurale in località San Marco 1, [illegible] ubicati in ed in località sparse, precisamente: Partita 15335 C.T.: intera e piena proprietà su F. 44 n. 341 sem. i. cl. 1^ sup. 25.28 R.D. L. 23.997 R.A. L. 17.682 proveniente da acquisto 5.10.90 not. Bollati rep. 123977 reg.to Cuneo 25.10.90 n. 3010, ivi trasc. 18.10.90 n. 7428/5619

Partita 11113 C.T.: intera e piena proprietà su F. 44 n. 282 pr.i. cl. 3^ sup. 22.37 R.D. L. 12.300 R.A. L. 12.303, F. 44 n. 488 sem.i. cl. 1^ sup. 19.05 R.D. L. 18.097 R.A. L. 13.335, F. 47 n. 479 sem. cl. 2^ sup. 60.57 R.D. L. 30.285 R.A. L. 33.313, F. 49 n. 72 pr. cl. 1^ sup. 24.06 R.D. L. 7.218 R.A. L. 7.218 per totali superfici 1.26.05 R.D. L. 67.900 R.A. L. 66.169 provenienti dalla successione dello zio Selmer Matteo deceduto il 14/7/73, denuncia reg.ta Cuneo 14/1/74 n. 38 vol. 709, devoluta con testamento olografo 5/5/66 pubblicato not. Bollati 5/12/73 rep. 19405/1903 reg.to Cuneo 24/12/73 n. 6729

Partita 9622 C.T.: intera e piena proprietà su F. 23 n. 18 qual. pr. cl. 4^ sup. 22.38 R.D. L. 1.119 R.A. L. 4.476, F. 23 n. 28 qual. pr. cl. 4^ sup. 10.78 R.D. L. 539 R.A. L. 2.158 per totali superfici 33.17 R.D. L. 1.658 R.D. L. 6.634 provenienza anteriore al 1963. Partita 11114 C.T.: quota di 1/2 in piena proprietà (l'altro 1/2 è di Rocchietta Anna fu Pietro) su. F. 49 n. 73 qual. pr. cl. 1^ [illegible] 11.00 R.D. L. 3.300 R.A. L. 3.300 proveniente dalla successione dello zio Selmer Matteo sopra citata.

Partita 14478 C.T.: quota di 594/648 in proprietà gravata da usufrutto parziale (non meglio determinato) a favore di Selmer Marianna nata 1/5/19 (pure proprietaria della quota di 54/648) su: F. 30 n. 21 qual. b.a. cl. 2^ sup. 38.78 R.D. L. 6.592 R.A. L. 1.939, F. 44 n. 262 qual. sem. cl. 2^ sup. 2.02.71 R.D. L. 101.355 R.A. L. 111.490, F. 44 n. 263 qual. pasc. cl. 3^ sup. 20.21 R.D. L. 2.021 R.A. L. 1.616, F. 44 n. 287 qual. pr.i.a. cl. 2^ [illegible].59.70 R.D. L. 47.760 R.A. L. 38.805; F. 44 n. 288 qual. s.i.a. cl. 2^ sup. 60.67 R.D. L. 48.536 R.A. L. 42.469, F. 44 n. 289 qual. pr.i. cl. 4^ sup. 21.53 R.D. L. 6.459 R.A. L. 0.688, F. 44 n. 290 qual. s.i.a. cl. 2^ sup. 33.69 R.D. L. 26.952 R.A. L. 23.583; F. [illegible] n. [illegible] qual. s.i. cl. 7^ sup. 38.11 R.D. L. 30.488 R.A. L. 26.677, F. 44 n. 342 qual. s.i. cl. 1^ sup. 25.56 R.D. L. 24.301 R.A. L. 17.896; F. 44 n. 345 qual. s.i. cl. 1^ sup. 3.40 R.D. L. 3.287 R.A. L. 2.422, F. 44 n. 346 qual. s.i.a. cl. 1^ sup. 52.33 R.D. L. 49.713 R.A. L. 36.631, F. 44 n. 349 qual. F.R. sup. 9.27, F. 44 n. 350 qual. pr.i.a. cl. 1^ sup. 84.60 R.D. L. 76.187 R.A. L. 59.241; F. 44 n. 351 qual. s.i. cl. 1^ sup. 40.49 R.D. L. 38.465 R.A. L. 28.343, F. 44 n. 356 qual. s.i. cl. 1^ sup. 64.03 R.D. L. 60.828 R.A. L. 44.821, F. 44 n. 487 qual. s.i.a. cl. 1^ sup. 17.38 R.D. L. 16.511 R.A. L. 12.166, F. 45 n. 89 qual. cast.i. cl. 2^ sup. 1.15.72 R.D. L. 17.358 R.A. L. 11.572, F. 48 n. 78 qual. sem. cl. 4^ sup. 19.82 R.D. L. 1.982 R.A. L. 7.928 per totali sup. 9.08.11 R.D. L. 558.775 R.A. L. 477.297 provenienti dai seguenti titoli: successione dello zio Selmer Matteo deceduto il 14/7/73; denuncia reg.to Cuneo 14/1/74 n. 38 vol. 709, devoluta con testamento olografo 5/5/66 pubblicato not. [illegible] 5/12/73 rep. 19405/1903 reg.to Cuneo 24/12/73 n. 6729; successione della madre Selmer Maddalena deceduta il 25/6/73, denuncia reg.ta Cuneo 15/2/74 n. 18 vol. 711 trasc. ivi 11/4/74 nn. 2665/3121, devoluta per legge.

successione dello zio Selmer Giovanni deceduto il 14/8/80, denuncia reg.ta Cuneo 17/2/81 n. 48 [illegible] 845, trasc. ivi 17/6/81 nn. 3772/4811, devoluta con testamento olografo 10/9/68 pubblicato not. Bollati 19/9/80 rep. 81602/7301 reg.to Cuneo 9/10/80 n. 5326 ivi trascr. 18/3/81 n. 1822/2405; successione dello zio Selmer Michele deceduto il 13/1/82, denuncia reg.ta Cuneo 14/7/82 n. 4 vol. 878, ivi trasc. 8/10/82 nn. 6142/7612, devoluta con testamento olografo 24/6/79 pubblicato not. Bollati 9/2/82 rep. 71568/8872 reg.to Cuneo 1/3/82 n. 1224, ivi trasc. 10/3/82 nn. 1645/1992.

acquisto di quote ereditarie sulle successioni suddette rogito not. Bollati 22/3/89 rep. 115182 reg.to Cuneo 3/4/89 n. 1191, ivi trasc. 4/4/89 nn. 2642/2112

Partita 14477 C.T.: quota di 1242/1296 in proprietà gravata da usufrutto parziale (non meglio determinato) a favore di Selmer Marianna nata 1/5/19 (pure proprietaria della quota di 54/1296) su: F. 45 n. 92 qual. cast.fr. cl. 2^ sup. 55.77 R.D. L. 8.365 R.A. L. 5.577 provenienti dai titoli già sopra elencati al punto precedente

Partita 14478 C.T.: quota di 1370/1720 in proprietà gravata da usufrutto parziale (non meglio determinato), a favore di Selmer Marianna nata 1/5/19 (pure proprietaria della quota di 350/1720) su. F. 44 n. 347 qual. s.i. cl. 1^ sup. 9.69 R.D. L. 9.205 R.A. L. 6.783; F. 44 n. 348 qual. pr.i. cl. 1^ sup. 4.90 R.D. L. 4.165 R.A. L. 3.185; F. 44 n. 521 qual. Fr sup. 2.61 per totali sup. 17.20 R.D. L. 13.370 R.A. L. L. 9.968 provenienti dai titoli già sopra elencati al punto precedente

Il fabbricato rurale ha una superficie totale sviluppata dei due piani di mq. 810, dei quali mq. 84 con quota di 1370/1720 e mq. 726 con quota di 594/648, ed ha la seguente consistenza. La consistenza del fabbricato rurale è la seguente: corpo principale a piano terra portico, due stalle, magazzini, due vani d'abitazione con due cantine; al piano 1^, tre fienili, granaio, quattro vani d'abitazione con balcone; - corpi secondari, piccolo pollaio e latrine contro la parete ovest, legnaia e tettoia ubicata a sud, isolate oltre il cortile: - ampio [illegible] su muretto. Le coerenze sono le seguenti: Mappali del F. 44 in unico corpo: la strada statale di valle Stura, Degioanni, Colombero, Brunetto, Caranta, Bruno, Beccaria, Biancotto, Vaghen, Porracchia, Caranta, Brunetto, Caranta, Goletti, Arduino.

Mappali del F. 49 in unico corpo: Porracchia, Degioanni, Grapia, Brunetto. Mappali del F. 45 e F. 46: Degioanni, Fornens, Brunetto, Girodengo, Bussone, Melchio, Caranta, Frosia. Mappale del F. 47: Ferrero a più lati, Spada, strada dei Marchesi. - Mappale del F. 30: coerenze: Fornaris a due lati, Spada, Rinaudo. Mappali del F. 23: posti sul confine col Comune di V[illegible] ignote. Regolarità edilizia del fabbricato rurale: soddisfatta. Gli immobili sono condotti direttamente dall'esecutato.

Condizioni: il prezzo base di vendita è fissato in L. 105.000.000 per il Lotto I; L. 350.000.000 per il Lotto II. Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000 per il Lotto I, L. 10.000.000 per il Lotto II. Presentazione delle domande entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 31.500.000 per il Lotto I, L. 105.000.000 per il Lotto II. Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (orario da lunedì a sabato: 9-12,30).

Cuneo, 8/4/1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott.ssa Daniela [illegible]

Tutti gli appuntamenti nell'Albese

Festa e riflessioni sulla Liberazione

Giuseppina Fiori

ALBA

Il 54° anniversario della Liberazione sarà ricordato sabato e domenica nell'Albese con numerose manifestazioni. S'inizierà sabato ad Alba con «Liberazione ieri e oggi», un'iniziativa che vuole proporre momenti di festa e di riflessione non solo sui fatti del passato, ma anche sui problemi attuali. E' promossa dall'ufficio Pace del Comune, dal Servizio stranieri, in collaborazione con una trentina di associazioni e scuole. Con il titolo «Un pomeriggio di festa e non solo...», a partire dalle 15 la centrale via Vittorio Emanuele, il cortile della Maddalena e la piazza del Duomo saranno animate da spettacoli e giochi, degustazione di piatti tipici a cura delle [illegible] realtà di immigrati presenti ad Alba, musica del gruppo «Turist» (composto da percussionisti senegalesi), degli allievi del Civico istituto musicale, mostre di libri, di fotografie sulla Resistenza, sull'immigrazione, sulle lotte per il rispetto dei diritti umani, su mondi e culture differenti. Completerà la rassegna, l'angolo del videobox, spazio in cui esprimere opinioni o disegnare. Hanno aderito, fra gli altri, la Biblioteca civica, l'Anpi, la Caritas, gruppi giovanili, cooperative, scout, la scuola media «Pertini», i licei scientifico e classico, l'istituto per ragionieri e geometri.

Sabato [illegible], a Treiso, partirà alle 20,30 dalla piazza principale una «Fiaccolata della Resistenza e della pace» che raggiungerà il Pilone dei caduti in borgata Canta. E' organizzata dalle formazioni partigiane per «riaffermare i valori della libertà, democrazia e per sollecitare la [illegible] per le popolazioni dei Balcani e del Kosovo».

Domenica [illegible] aprile le manifestazioni del 54° anniversario della Liberazione si sposteranno a Santo Stefano Belbo, località Valdivilla, per la celebrazione della Resistenza con le formazioni partigiane provenienti da tutto l'Albese. Poi, a Cossano Belbo, a mezzogiorno, sarà celebrata una [illegible] per i caduti. Domenica pomeriggio, ritorno ad Alba per la «Festa della libertà» e concerto del gruppo «Akira» nell'area verde di corso Langhe (ore 16-23).

A Canale, sabato, commemorazione promossa dagli ex partigiani con raduno alle [illegible] in piazza Italia, corteo e messa al campo. Gli allievi della scuola media leggeranno alcuni brani. Ha assicurato la sua presenza Vittorio Cassetta, 86 anni, che verrà appositamente da Parigi per ricordare il [illegible] Franco caduto nel '44.

A Magliano Alfieri, manifestazioni sabato (incontro nel salone parrocchiale Sant'Antonio, alle 21) e domenica con letture e testimonianze sulla lotta partigiana nel Parco della Rimembranza (ore 10).

Un convegno a Mango ha fatto il punto sulla doc divisa fra tre province

«Uniamo le terre del moscato»

E il sindaco di Asti propone una Consulta

MANGO

Il moscato, 52 Comuni sparpagliati sul territorio di tre province, cerca una patria comune e soprattutto qualche condottiero che abbia voglia di aiutarlo a conquistarla.

Se ne è parlato al castello di Mango, durante un dibattito - moderato da Luca Ferrua, de La Stampa - in cui lo storico e produttore di vini Gianluigi Bera, i docenti universitari Piercarlo Grimaldi e Angelo Pichierri, l'esperto di marketing enogastronomico, Giancarlo Montaldo hanno messo una sull'altra le motivazioni per cui quello del [illegible] ha tutte le ragioni per definirsi un territorio culturalmente omogeneo, ma amministrativamente diviso.

«Trovare una patria a questo prodotto - ha detto il presidente dell'enoteca Raoul Molinari - è un'operazione ambiziosa e delicata e la cordata dovrà comprendere Regione, Provincie, Comuni, Camere di Commercio, aziende, enoteche e botteghe del vino».

A vestire i panni degli interlocutori ufficiali - per una realtà che rischia di essere dimenticata anche nei servizi essenziali - c'erano l'astigiano, [illegible] provinciale alle Infrastrutture, Giovanni Boriero, e il cuneese, [illegible] provinciale alla Cultura, Domenico Viberti. Ma la figura del condottiero che il moscato [illegible] aspettando l'ha fatta il sindaco di Asti, Luigi Florio, presentandosi al castello anche nel doppio ruolo di primo cittadino ed europarlamentare per fare subito proposte concrete. «Ci vuole una Consulta delle terre del moscato - ha detto Florio -, con parlamentari, amministratori pubblici ed eurodeputati, questo è un'area [illegible] al mondo e va valorizzata nelle sue enormi potenzialità che saranno scoperte con piacere da migliaia di turisti». [r. s.]





In alto l'affascinante castello di Mango sede dell'Enoteca regionale e (a sinistra) Florisa Gatti e Luigi Sugliano

Parole e foto

Nel libro «L'oro delle colline»

MANGO. «L'oro delle colline» è il titolo del libro presentato all'Enoteca del castello dagli autori: il fotografo Giampaolo Cavallero; il giornalista de «La Stampa» Luigi Sugliano; l'agronomo Edoardo Monticelli. Il libro è stato realizzato dalla Martini&Rossi e ha la prefazione dello scrittore e giornalista Nico Orengo. Era presente Florisa Gatti, delle relazioni esterne della multinazionale. «L'oro delle colline» è suddiviso in sei capitoli: la terra, la vigna, il lavoro, la [illegible] l'uomo e la festa.

«Il respiro del moscato - si legge nella prefazione - diventa il ricorrente messaggio di [illegible] primavera della vigna, di [illegible] ebrezza leggera del vivere, che fa staccare i piedi da terra e rende più vicino il cielo. Ma è bene sapere sempre da dove e da chi ha radice questa possibilità di terrena gioia». Duecento pagine con foto a colori che raccontano la vita dell'uomo della Langa fra le [illegible] colline, nei vigneti e nei cascinali. Affresco di ieri e di oggi che brilla attraverso l'oro del moscato. [r. s.]

IN BREVE

ALBA

Prodotti per l'industria edilizia Ditta è dichiarata fallita

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Co. Edil (commercio prodotti per l'industria edilizia) con sede a Cortemilia, [illegible] Divisioni Alpine. Giudice delegato è stato nominato Luciano Panzani, curatore Salvatore Taverna. [g. f.]

[illegible]

Stasera un incontro con i vini del Roero

Organizzato dalla Pro loco si terrà stasera un incontro con degustazione dei vini del Roero. Il ritrovo dei partecipanti è in piazza Vittorio Emanuele, ore 20,45. [g. f.]

[illegible]

Corsi per operatori di agenzie di viaggio

Hanno preso il via all'Ascom tre corsi di formazione per operatori di agenzie di viaggio organizzati dal consorzio Piemontincoming e finanziati dal Fondo sociale europeo. I corsi, due della durata di 60 ore e uno di 80, si concluderanno a settembre. Al consorzio aderiscono le agenzie di viaggio di Langhe, Roero e Monferrato che lavorano prevalentemente nell'«incoming», offrono servizi ai turisti «in arrivo». [g. n.]

MAGLIANO ALFIERI

Il Comune potenzierà l'illuminazione pubblica

Il Comune spenderà circa 300 milioni per potenziare l'illuminazione pubblica. Nei tre nuclei abitati del paese verranno installati 85 nuovi lampioni «a luce gialla». [g. f.]

Assolto nel processo per la costruzione del guado dopo la piena

Il sindaco di Bastia ringrazia «Ho avuto tanta solidarietà»

[illegible]

BASTIA MONDOVI'

«Grazie alla giustizia per aver trionfato. Grazie alla solidarietà di chi ci ha aiutati, centinaia di volti, spesso senza un [illegible]». Francesco Rocca è finalmente sereno. Solo oggi, a quattro anni e mezzo dall'alluvione del novembre '94, il sindaco-alpino si sente di dire che «questa vicenda è alle spalle». «Il processo per la costruzione del guado, con cui toglievamo Bastia dall'isolamento, si è concluso con l'assoluzione - scrive Rocca, in una lunga lettera di ringraziamento -. Adesso posso dire grazie con serenità a tutti coloro che ci sono stati vicini sempre».

L'elenco è davvero lungo: le ditte che hanno operato nei 18 mesi di funzionamento del guado; i volontari di ogni età, che hanno lavorato anche sotto la pioggia; i [illegible] sindaci della zona che, oltre a impegnarsi in [illegible] accanto a Rocca, [illegible] hanno anche condiviso i rischi sotto il profilo della legge; gli enti che hanno collaborato, concedendo le autorizzazioni alla costruzione dell'opera. Tutti coloro che, da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, hanno «dimostrato la loro condivisione con la presenza, le telefonate, gli scritti e anche i contributi».

«Un grazie particolare va al sottosegretario [illegible] Barberi - sottolinea Rocca -, per la sensibilità e la determinazione dimostrate quando costruimmo il guado: a Roma, in [illegible] legislativa, e anche con la disponibilità a testimoniare in mio favore, se necessario, al processo».

Il sindaco-alpino, simbolo della lotta ai ritardi nella ricostruzione del dopo alluvione, non vuole dimenticare [illegible]. Ha deciso che non si ricandiderà, ma non intende scordare chi lo ha sostenuto nei giorni più [illegible] del suo mandato: i suoi consiglieri e assessori, «che hanno sempre appoggiato all'unanimità le [illegible] scelte»; i dipendenti comunali, che [illegible] mai risparmiati nell'orario di lavoro»; i giornalisti, che «hanno fatto conoscere i problemi di Bastia, [illegible] e condivisione». L'ex Cassa rurale, «per non aver [illegible] l'ipoteca sulla casa e aver messo [illegible] a disposizione la cifra necessaria per realizzare il guado».

Poi il parroco don Agostino Piombino, «per la sua vicinanza», e gli avvocati Paolo Gazzola, Gianni Vercellotti e Giancarlo Bovetti, per la difesa gratuita nella vicenda del guado. «Mi scuso se ho scordato qualcuno - ha concluso il primo cittadino -, ma la solidarietà è stata tanta e tale da rendere impossibile citare tutti. Non sarò mai in grado di ringraziarli abbastanza».



Francesco Rocca

Alluvione del '94 Udienza rinviata

[illegible] E' stato rinviato al 9 novembre il processo fissato per ieri in corte d'appello a Torino (terza sezione) per i fatti dell'alluvione del '94, nei confronti del sindaco Enzo Demaria, dell'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò, del delegato del MagisPo Carlo Condorelli e dell'ex presidente del [illegible] provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino. Il rinvio è stato disposto per consentire le eventuali transazioni per gli ultimi risarcimenti riguardanti alcune vittime.

All'udienza di ieri si [illegible] presentati Demaria e Condorelli. In primo grado, il tribunale di Alba li [illegible] assolti entrambi, mentre Scialò e Obertino erano stati condannati a un anno e quattro mesi ciascuno con la condizionale. [g. f.]

A fianco del Centro di riabilitazione Ferrero

Ad Alba nascerà presto l'«hotel» della terza età

ALBA

Una [illegible] di riposo per ottanta anziani [illegible] autosufficienti sarà costruita a fianco del «Centro di riabilitazione Ferrero», in borgo Moretta. Sarà realizzata dalla Fondazione «Giovanni e Ottavia Ferrero», proprietaria del centro. Il progetto è già stato approvato e si prevede che i lavori possano iniziare [illegible] l'anno. Il presidente della Fondazione Paolo Sacchetto, che è anche amministratore delegato del Centro di riabilitazione, dice: «Con questa iniziativa si concretizzerà la volontà della fondatrice, Ottavia Amerio Ferrero, che aveva progettato di costruire una casa per anziani, a fianco dell'istituto. Inoltre, si andrà incontro ad un'esigenza sentita dalla popolazione».

La nuova [illegible] si chiamerà «Medical Hotel [illegible] terza età» e sarà convenzionata con i servizi sanitari e assistenziali. Sarà un edificio di quattro piani che sorgerà su un'area di 5 mila metri quadrati. E' previsto un nucleo di venti posti per anziani affetti dal morbo di «Alzheimer». Spesa prevista 10-11 miliardi. In attesa della nuova casa di riposo, disponibile [illegible] giro di 2 o 3 anni, il Centro Ferrero ha già destinato venti posti letto a persone con problemi psichiatrici. Ha [illegible] accolto dieci persone dell'Albese, che hanno vissuto l'esperienza dell'ospedale psichiatrico di Racconigi [illegible] hanno fatto ritorno nella zona di origine.

L'istituto era stato fondato nel 1951 da Ottavia Amerio, vedova del cavaliere del lavoro Giovanni Ferrero, per accogliere ragazzi portatori di handicap. Attualmente ne ospita [illegible]. La fondatrice, che morì a 85 anni, nel 1992, lasciò tutto il patrimonio (oltre venti miliardi) [illegible] Fondazione. [g. f.]

LA STAMPA VI REGALA

IL TORO

DAL 26 APRILE



IL MITO



E I CAMPIONI



Cinquant'anni fa, Superga.

Dal [illegible] aprile, tutta la storia granata in [illegible] fascicoli. [illegible] regalo [illegible] in edicola* [illegible] a La Stampa. Dalla [illegible] scita [illegible] al [illegible] Torino, dallo scudetto del '76 alle speranze per [illegible] futuro: un viaggio avvincente [illegible] i più [illegible] campioni, [illegible] e presidenti, [illegible] da autorevoli giornalisti e accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete [illegible] figurine Panini, [illegible] 1961 ad oggi. DESIDERATE RIVIVERE LE EMOZIONI GRANATA ANCHE [illegible] VIDEO? [illegible] VOI, [illegible] VHS [illegible] COLLEZIONE: IN [illegible] LA [illegible] SOLE 12.900 LIRE L'UNA.



©In collaborazione [illegible] LOGOS



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

Da Cervinia [illegible] Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo

Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 [illegible] Meraldi & C

Giorgio Macchiavello

GRESSONEY-LA-TRINITE

Tutti contro gli Skyrunners. Sarà questo il [illegible] [illegible] [illegible]ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in programma sabato da Cervinia [illegible] Gressoney-La-Trinité. Due anni [illegible] vinsero i [illegible]rridori del cielo», atleti abituati alle fatiche in alta quota, Fabio Meraldi, Ennio Pedrini e Omar Oprandi impiegarono 4 ore, [illegible] minuti [illegible] [illegible] secondi per [illegible]piere con gli sci e a piedi un percorso tra le vette e i ghiacciai dei gruppi del Cervino e del Monte Rosa: [illegible] [illegible] chilometri, per un dislivello di 2862 metri in salita e 3145 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo [illegible] sci alpinismo. Gli Skyrunners [illegible] al via con altre tre squadre: quella valdostana formata da Ettore Champrétavy, Jean Pellissier [illegible] Giuseppe Ouvrier, quella composta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo [illegible] Gaspari e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), [illegible] sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard [illegible] Veronique Lathuraz. Principali antagonisti saranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» [illegible] cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri [illegible] team gareggeranno su un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà [illegible] squadra [illegible] farà le salite con l'attrezzatura da [illegible] [illegible]pinismo [illegible] le discese con lo snowboard: l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simona Dallera (Agliè) [illegible] dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

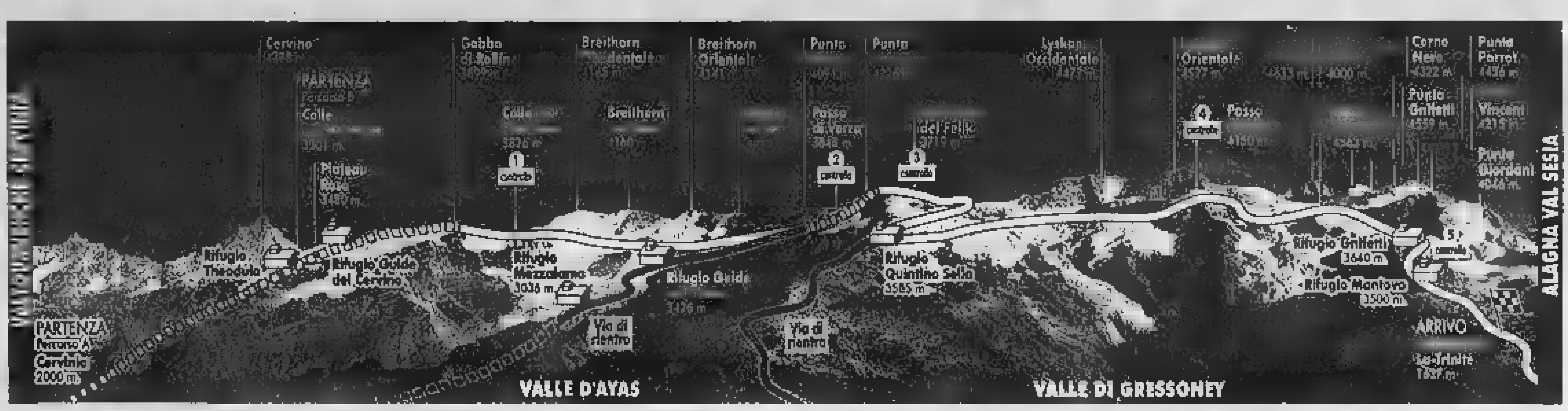
Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è nevicato parecchio e le previsioni non promettono nulla [illegible] buono. «Fino a giovedì ci sarà [illegible] perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In [illegible] [illegible] maltempo, il programma prevede lo slittamento della ga[illegible] a domenica.

Intanto in queste [illegible] gli organizzatori stanno ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi [illegible] sceso un metro di neve. Ieri [illegible] [illegible] in vetta al Castore. Sabato, sul percorso [illegible] saranno 150 persone tra [illegible] metristi, guide alpine, maestri di sci, medici del Corpo nazionale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di finanza [illegible] alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale dal Naso del Liskamm a Gressoney. «Così verranno premiati coloro che [illegible]no sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico della gara. Altra modifica al regolamento riguarda gli sci, che dovranno [illegible] laminati per tre quarti della lunghezza totale, con larghezza minima al centro di 50 millimetri. Confer[illegible]ata invece l'attrezzatura di sicurezza: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, [illegible] [illegible] pubblicato il libro «Il Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e anedotti raccontati dai protagonisti di una gara che venne disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la [illegible] [illegible] sarà seguita [illegible] diretta dalle telecamere della [illegible]. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di sabato da Cervinia. Dopo meno di 5 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori [illegible] 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.



Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama



Da [illegible] Pedrini, Oprandi e Meraldi, che vinsero due anni fa impiegando [illegible] ore, [illegible] minuti e 25 secondi: il record resisterà? Iscritte [illegible] alcune squadre svizzere, francesi e ceche. La vera incognita è il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica

Il [illegible]

Tetto della gara sarà il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITE

Una maratona da fare [illegible] gli sci, le pelli di foca, la corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama [illegible] famoso nell'ambiente internazionale dello sci alpinismo per la sua difficoltà, [illegible] anche per il suo fascino e per la particolarità che le squadre sono composte da tre persone invece delle due tradizionali. La [illegible] fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura di Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu di nuovo disputata negli Anni 70. E [illegible] ecco il secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni 90.

Il percorso parte dai 2020 metri di quota di Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, [illegible] una salita per raggiungere i 3826 metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al Passo di Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino [illegible] 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi [illegible] breve discesa con gli [illegible] sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita [illegible] 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i ramponi al posto degli sci. Da qui la «picchiata» verso al traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli sci ai piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, con gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. [gio. mac.]

Il concerto è nell'ambito dei mercoledì live

Il blues di Tom Principato a «Le baladin» di Piozzo

PIOZZO. A chi piace il blues di Tom Principato dice molto: e per chi lo conosce concerto di stasera a «Le baladin» può l'occasione giusta.
Il celebre chitarrista e cantante inizierà l'esibizione 22. Al fianco Eltorro Gamble (batteria e voce) e John Perry (basso e voce).

Attualmente il trio impegnato in un tour mondiale che lo vedrà calcare i palchi più prestigiosi.

Di Tom Principato la critica ha detto: «E' in grado di far volare la sua chitarra e le sei corde oltre il confine più rigido e rigoroso del blues tradizionale americano».

Dopo questo mercoledì dedicato al blues, attesissimo l'appuntamento del 28 aprile con Li Calzi quintet & Johnson Righeira (quello di «Vamos a la playa» e «Non tengo dinero»).
Si preannuncia uno spettacolo molto interessante caratterizzato da una «fusion» tra generi molto distanti tra loro, ma proprio in questo sta l'originalità della performance.
[a. f.]


La Tom Principato band è impegnata in un tour mondiale (FOTO RANDY SANTOS)

Il capolavoro di Eugène Ionesco domani (ore 21) in scena al «Toselli»

A Cuneo la «cantatrice calva»

Con la compagnia Teatro della Gramigna

Vanna Pescatori
CUNEO

Nata, un po' in sordina, l'estate scorsa in seno all'Accademia Toselli, la giovane compagnia Teatro della Gramigna, si presenta domani (ore 21) sul palco del Toselli, per secondo spettacolo del ciclo «Ribalta cuneese».

La nuova formazione riunisce alcuni nomi ben conosciuti tra le nuove promesse, già collaudate, della prosa cittadina: Francesca Monte, Luca Occelli, Eva Drammis e Ignazio Fiore che cimenteranno con una rilettura del capolavoro di Eugène Ionesco, cantatrice calva». Il sottotitolo del lavoro recita ssinscena sperimentale» e sottolineare che si tratta del frutto di una ricerca condotta sul testo di Ionesco, con apporti che provengono dalla cultura e dalle esperienze dei quattro attori. questo genere riletture, del resto, sono tutti stati abituati dalla frequenza della scuola di teatro condotta Chiara Giordanengo e Michele Viale, dove ogni produzione annuale si è configurata come lavoro di sperimentazione su grandi testi della letteratura, per lo più contemporanea.

«Abbiamo voluto accentuare soprattutto nel dialogo illogico e privo di significato l'assurdo ioneschiano - scrive Jean Jacques Albertelli), a me del gruppo - mentre la nostra messinscena distacca nel carattere dei personaggi che pur ostentando ingenuità, fondamentalmente consapevoli della vacuità della propria esistenza».

In occasione di questo allestimento il Teatro della Gramigna ha accolto nelle file due altri attori, sempre provenienti dal «vivaio» dell'Accademia: Flavio Abrate e Fran Roggero. Le musiche che accompagnano lo spettacolo composte da Gabriele Roberto e eseguite dal vivo Miriam Maltagliati (violino) e Andrea Stefanel (pianoforte). Firma la regia Luca Occelli che è anche l'attore della compagnia con maggiore esperienza. Il biglietto costa 20, 15 e 10 mila lire.

Venerdì (ore 21) Pep Bou le sue bolle di sapone presenta «Ambrossia» (30 mila, 25 mila e 15 mila lire).


La giovane compagnia Teatro della Gramigna è nata in seno all'Accademia Toselli di Cuneo

GIORNO E NOTTE

Robilante
Film per Amnesty
Al Cine Roby stasera (ore 21), per iniziativa di Amnesty International, verrà proiettato il film «L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz». [v. p.]

Peveragno
Rock blues pub
Al pub 'L Maccalò stasera (ore 22) successi rock blues i Crossrods. [v. p.]

Alba
Cover internazionali
Al «Cohiba» stasera, ore 22, concerto di Emily La Chatte che proporrà cover internazionali. Ingresso libero. [g. f.]

Cherasco
Concorso vocale
Sono aperte le iscrizioni al con musicale per solisti e cori che, intitolato compositore cheraschese Giovanni Ferrua, direttore della Filarmonica locale nell'Ottocento, si terrà a luglio nella «città delle paci». Tema del concorso è «La ro salotto, canzone e il canto corale nel periodo 1880-1920». Per informazioni: Ufficio Cultura del Comune, tel. 0172489101. [g. n.]

Saluzzo
Invito al grande schermo
Prosegue stasera al cinema Italia la rassegna curata dal circolo Arci Ratatui con il secondo film in programma «I giardini dell'Eden» di Rohmer. Proiezioni ore 20 e 22. [g. ne.]

Cuneo
gioca al karaoke
Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce stasera, dalle 21,30, si gioca al karaoke. [r. s.]

Savigliano
E' o il balletto
Sono in prevendita all'assessorato alla Cultura, in Comune, i biglietti per lo spettacolo di danza del balletto dell'Esperia, su coreografie di Paolo Mohovich, in programma domani sera (ore 21). L'ingresso costa 25 e 15 mila lire. [v. p.]

Verzuolo
Sound Anni Ottanta
Al Trusce pub stasera, ore 22, concerto dei Trinità che proporranno un sound ispirato al rock Anni Ottanta. [g. ne.]

Stasera (ore 22) nella birreria Black Brew

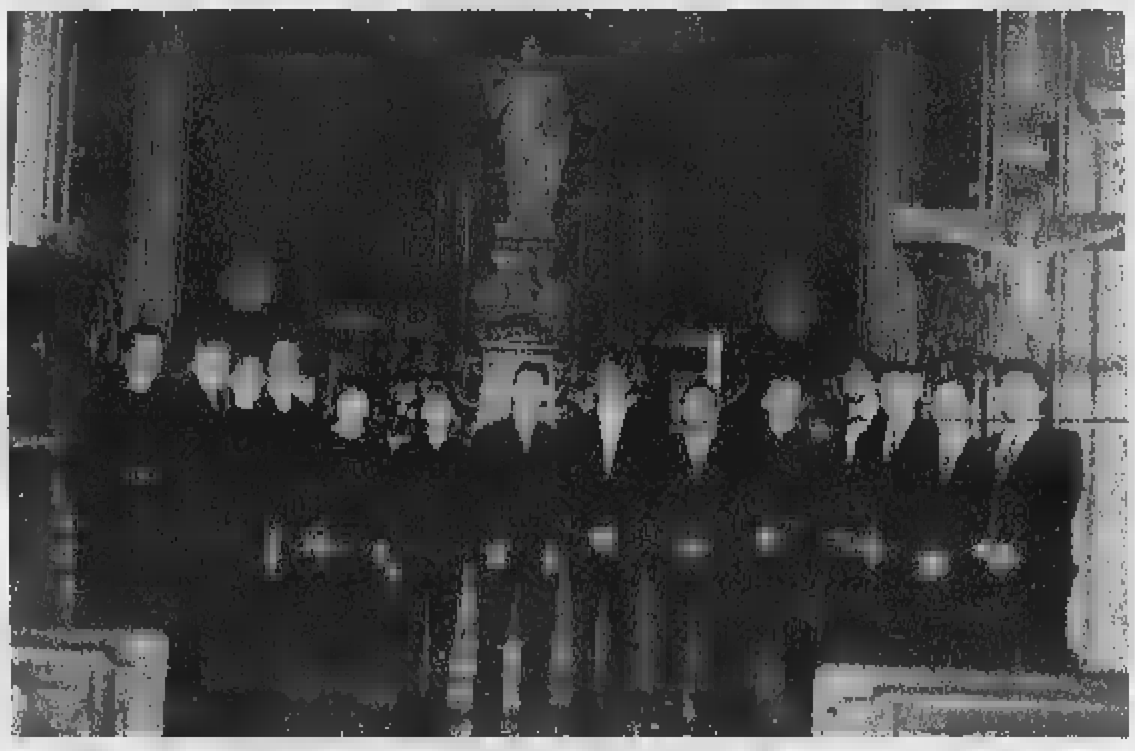
Enzo Cortese riporta il cabaret a Verzuolo


Il cabarettista Enzo Cortese

VERZUOLO. Dopo tenuto vari spettacoli fuori dalla «Granda», il comico Enzo Cor ritorna stasera (ore 22) tra i suoi fan, al Black Brew, con un nuovo spettacolo. Titolo del monologo: «Enzo Cortese, specialista in donne e in altre malattie», nel quale - assicura - toccherà anche i temi di più scottante attualità.

Per Enzo Cortese i tempi di Vincent della «Squola alimentare» di Neive ormai lontani. Con soddisfazione racconta dei successi come autore di monologhi affidati a comici di livello nazionale: «Ho scritto, unico, l'ultimo spettacolo di Mario Zucca che sarà ospite nuovamente del Maurizio Costanzo Show "C'è sempre tempo per un'infanzia felice" che riprende il tema, a me caro, della saga familiare, mentre per Beppe Braida, tra poco protagonista "Facciamo cabaret", ho scritto "Anticorpi". [v. p.]

CONCORSO AD ALBA



Premiata la Schola Cantorum S. Bartolomeo di Boves

La «Schola Cantorum San Bartolomeo» di Boves, diretta da Flavio Becchis, ha vinto il primo premio nella sezione di Musica popolare italiana, regionale Cori piemontesi svoltosi l'altro giorno nella chiesa San Domenico, ad Alba. «Schola» bovesana composta dai soprani Chiara Marro, Sara Viale, Paola Salvo, Elena Ferraro e Valeria Pellegrino; dai contralti Monica Santoru e Alessandra Castellino. Tre sono i tenori: Luca Barbieri, Fabio Mondino e Gabriele Giubergia. Infine i bassi: Maurizio Baudino, Riccardo Anseldi, Marco Campagna e Luciano Parlato. I brani presentati al di Alba «Sicut Cervus» Palestrina, «Salve Regina» di Lotti, «Ave Maria» di Stella, «Quel oselin» di anonimo e «Boves mia tera» Vallauri. [b. s.]

STASERA AL

Tel. 0171-693.554. OGGI RIPOSO.

CORSO. Tel. 0171-692.036. RIPOSO.

ITALIA. Tel.

Tel. 0171-631.771. Lughnasa, ore 20;

DON BOSCO. OGGI

EDEN. 0173-363.021. ore fer. 20; 22. 16; 18; 20; 22.

Tel. 0173-364.936.

CENTRALE. Tel. 0175-346.901. RIPOSO.

0171-262.2

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. OGGI CHIUSO.

Tel. 0171-944.231. Il passaggio del Ore 21.

NUOVO. OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

S. CUORE.

Tel. 0172-488.324. RIPOSO.

SALA GRANDE. Tel. 0173-742.321. **Le parole che non ti ho detto**. Or. fer.: 20,10; 22,30. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

SALA ROSSA. Tel. 0173- . 20,10; 22,30.

MULTISALA SALA BLU. Tel. 0173- . **Piccoli maestri**. Or. fer.: 20,10; 22,20. Or. fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX. Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

NUOVO Tel. 0172-62.407.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0171-927.534

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 017-47.898. OGGI RIPOSO.

Tel. 0174-391.311. RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

ROSY. Tel. 0347-60.04 743. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Or.: fer. ; sabato e festivi 20; 22.

CIVICO. Tel. 0175-43.755.

ITALIA. T. 0175-42.606. **I giardini dell'Eden**. Or. fer.: 20; 22; fest.: 17; 19,30; 22.

MONUMENT. OGGI RIPOSO.

Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. **è bella**. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **La fame e la sete**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20;
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 6, tel. 650 71.00. *Ruggrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Venezia '98. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.363. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96 *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 4. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *Il millimetri - Delitto e luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival Internaz. film a tematiche omosessuali. Or. 15; 18,30. *Train de vie*. Or 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival Internaz. film a tematiche omosessuali. 15; 18,30; *Fuori dal mondo* 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La figlia di un soldato non piange mai*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; ore 20,30 anteprima ad inviti *Dimmi che è fatto* di Enzo Monteleone, fino ad esaurimento posti.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
VITTORIA via Roma 356, tel. *Mafia*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera -1999. Dal 4 al 16/5 *La voix humaine* tragedia lirica di F. Poulenc e *The medium* tragedia di G. Menotti. J. Mauceri dir. Regia di A. Renaud e R. Scotto. Con R. Scotto. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 10,30-18. 8815.241/242.

La società rinnova la fiducia alla squadra, [illegible] chiede un atteggiamento mentale diverso

«Cara Tnt Alpitour, noi ci crediamo»

Tifosi e dirigenti rimangono a fianco dei giocatori

Luca [illegible]
CUNEO

Un'ora [illegible] duro faccia a faccia fra dirigenti e giocatori della Tnt Alpitour per voltare pagina dopo l'inattesa sconfitta casalinga con l'Iveco Palermo. Per la prima volta nella sua storia [illegible] vertici della pallavolo nazionale, il Cuneo volley ball club ha deciso di intervenire per dare una scossa all'ambiente.

«La presa di posizione della società è stato necessaria - dice il direttore sportivo, Enzo Prandi - abbiamo ribadito la fiducia [illegible] tutto il gruppo. Però era indispensabile far capire che [illegible] pronti [illegible] fare complimenti, quando c'è qualcosa di importante [illegible] festeggiare, altrettanto siamo e saremo duri se le [illegible] non vanno».

«Non ci scagliamo contro la sconfitta - continua [illegible] Prandi - anche una battuta d'arresto, se figlia di una prestazione di grande intensità agonistica, può essere motivo d'orgoglio. Molto diverso è [illegible] quello [illegible] accaduto domenica. Non vogliamo più vedere quell'atteggiamento arrendevole, quell'incapacità di reagire ai momenti [illegible] difficoltà. Per giocare i play-off e andare avanti ci vuole un atteggiamento mentale diverso».

«Se qualcosa non ha funzionato - aggiunge il presidente Ezio Barroero - è probabilmente colpa di tutti, ma ora bisogna voltare pagina. La società starà più vicina alla squadra fino alla fine di queste semifinali. E' il [illegible] di dimostrarci gruppo e di capire se davvero c'è qualcosa di [illegible] rotto».

Anche i tifosi prendono posizione sulla sconfitta. «Vogliamo dire alla squadra che ci crediamo ancora - annuncia Mario Plassio, leader dei Blu Brother -. Queste semifinali sono appena all'inizio [illegible] la Tnt Alpitour può rifarsi già domenica a Modena. Noi staremo vicini ai giocatori e con l'aiuto della società stiamo cercando [illegible] organizzare la trasferta. Lo [illegible] faremo per la partita di Traviso. Abbiamo fiducia in questo gruppo e crediamo che la "rosa" [illegible] nostra formazione si [illegible] grado [illegible] arrivare in finale».

Intanto ieri è cominciata - con buoni risultati - la prevendita della partita di mercoledì prossimo (ore 20,30) tra Tnt Alpitour [illegible] Sisley Treviso. I tagliandi [illegible] disponibili nelle filiali della Banca Regionale Europea e nei tradizionali sportelli del capoluogo. La sfida è ancora compresa nell'abbonamento, ma già ieri ci sono state richieste [illegible] biglietti, anche questo è un segno che il pubblico - più in provincia che nel capoluogo - ha fiducia nella squadra [illegible] ne ha capito le difficoltà.



Cristian Casoli all'attacco sotto lo sguardo preoccupato di Silvano Prandi

BASKET SERIE D

Sconfitto Beinasco

Il [illegible] è più [illegible] alla [illegible]



Il monregalese Luca Airaldi è stato il «top scorer» nella sfida del Mangimi Ferrero Ceva con Beinasco

CEVA. Nella [illegible] di basket continua la [illegible] [illegible] avvicinamento della Mangimi Ferrero Ceva alla salvezza. La compagine del presidente Brizio nell'ultimo turno ha sconfitto in [illegible] il Beinasco 80-66, salendo [illegible] quota 19 in classifica. A Ceva il primo tempo [illegible] stato controllato dagli ospiti che hanno chiuso avanti 36-31. Nella ripresa i locali hanno [illegible] puto reagire, conquistando meritatamente il successo. Miglior realizzatore dell'incontro [illegible] monregalese Luca Airaldi autore di 25 punti. Buone anche le prestazioni di Bianciotto e Crida. Al termine della stagione mancano 5 partite; la squadra cebana sarà impegnata tre volte in casa e due in trasferta. Sabato, per l'undicesima di ritorno, giocherà in trasferta con l'Asti Basket [illegible] [a. s.]

PALLONE ELASTICO

Venerdì [illegible] riunione

Pronto progetto per un Tricolore [illegible]

ALBA. Si [illegible] definendo gli ultimi particolari organizzativi per l'inizio dell'attività della pantalera, [illegible] specialità particolare del pallone elastico, molto antica, che è stata riscoperta negli ultimi anni riscuotendo grande [illegible]

Da alcune stagioni, ad esempio, il Torneo [illegible] Paesi è uscito dai ristretti confini delle Langhe in cui era nato per spingersi fino a Cuneo e Torino. Anche quest'anno il Torneo coinvolgerà 16 squadre che dovranno essere composte da giocatori dello stesso paese.

. Gli organizzatori [illegible] però anche pensando ad [illegible] vero e proprio Campionato italiano come già [illegible] stato tentato, senza troppo [illegible] un paio [illegible] stagioni fa. Al campionato dovrebbero prendere parte otto formazioni composte dai giocatori più forti. Coloro che intendessero [illegible] iscriversi alle due manifestazioni possono telefonare al presidente del comitato organizzatore Franco Drocco (0173-617258, 0173-441387).

Venerdì a Mussotto d'Alba nello sferisterio si terrà una riunione per stilare i calendari della stagione. [a. s.]

A segno Coalvi e Bre Cuneo

Il Busca espugna 3-1 Cavriago
Battuti Vbc Mondovì e la Bieffe

Piero [illegible]
CUNEO

Continua a gonfie vele il cammino [illegible] Coalvi la Casalinda Busca e Banca regionale europea nel campionato di B1.

I ragazzi del Coalvi hanno conquistato [illegible] successo molto pesante sul campo reggiano del Cavriago. La squadra, anche senza lo squalificato Bovolo, ha giocato una partita [illegible] grande carattere, sconfiggendo 3-1 il forte avver[illegible] e salendo al sesto posto in classifica, il miglior piazzamento mai raggiunto dai buschesi in B1.

«E' stata una bellissima partita - dice il dirigente Luca Gosso - soprat[illegible] pensando [illegible] quest'estate, quando rivoluzionammo la squadra con scelte coraggiose, intorno [illegible] Luca Mantoan. Complimenti ai ragazzi e al nostro tecnico Salomone».





Dall'alto Mantoan e Gavotto

La Banca Regionale Europea ha invece conquistato una sofferta vittoria contro la Virtus Sassuolo. Nella sfida chiusa al tie-break [illegible] stato ancora una volta decisivo l'opposto Mauro Gavotto, alla [illegible] ultima prestazione [illegible] la squadra di Sasso, infatti la giovane promessa [illegible] fatto il suo esordio in A1 - nelle semifinale scudetto con l'Iveco Palermo - e [illegible] potrà più essere schierato tra i cadetti.

Brutta sconfitta invece, in serie B2, per [illegible] Vbc [illegible] Kaspar Simeonov fermato 3-0 da un volitivo San Mauro che ha giocato, proprio [illegible] i monregalesi, la migliore partita del campionato.

«Da una squadra che ha conquistato la finale di Coppa Italia, anche [illegible] sconfitta [illegible] un fatto accettabile. D'altra parte, che il Cecina fosse una grande squadra, lo [illegible] sapeva: era partita tra le favorite del girone, [illegible] anche rispetto alla promozione [illegible] si è persa cammin facendo, rimane comunque una formazione di grande levatura tecnica». Questo il commento dei dirigenti della Bieffe Cuneo alla sconfitta patita dalle ragazze di Alessandro Gozzi nella nona giornata [illegible] ritorno [illegible] campio[illegible] di serie B1.

Il risultato finale è stato di 3-[illegible] per le padrone di casa e solo nel terzo parziale, perso per 16 a 14, le cuneesi sono riuscite ad opporre una valida resistenza.

In [illegible] [illegible] femminile la pur buona prova della V2 Pack Service Racconigi [illegible] servita [illegible] fermare il Rebecchi Rivergaro, che sul proprio parquet ha regolato per 3-1 le [illegible]nigesi, apparse però in netta ripresa rispetto al passato.

In serie C ma[illegible] grande prova [illegible] Bressano Villanova Mondovì, che ha sconfitto al tie-break la Plastipol, seconda forza del campionato. I ragazzi di Baranowicz possono [illegible] puntare seriamente [illegible] terzo posto finale. Il derby tra Atlante Savigliano ed Europa Peveragno è andato ai padroni di casa saviglianesi, vittoriosi [illegible] un netto 3 a 0. L'Annibale Racconigi [illegible] stato sconfitto 3 [illegible] 2 in casa [illegible] Nuncas Chieri, mentre l'Olmo '84 Donatello ha perso [illegible] a 0 a Santhià.

In serie C femminile è stato rinviato il derby tra Arabes Fossano e Credito Cooperativo Caraglio, in quanto le caragliesi erano impegnate come Libertas Cuneo nelle finali regionali Under 16. Il Mary Chiusa Pesio ha perso 3 a 0 a Novi [illegible] [illegible] Bat Legno Villanova è stato sconfitto 3 a 1 ad Alessandria.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del [illegible]. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

E con l'occasione riesplode [illegible] polemica sullo scandalo [illegible] Palagiustizia

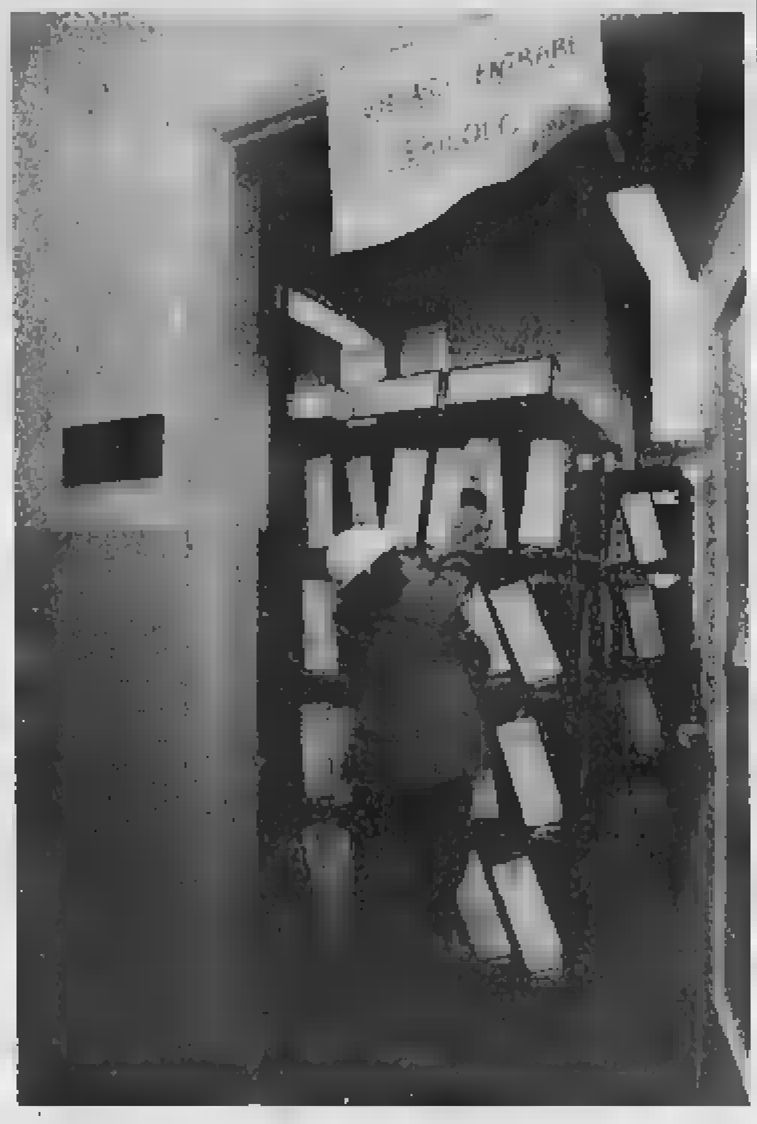
La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'«attico» si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di [illegible] sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. [illegible] il ministero dovrebbe trovarne [illegible] ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per [illegible] miliardi, ne possono spendere solo [illegible] l'anno per tutta l'Italia. Il «cespesce» del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha [illegible]: sarà un magistrato torinese distaccato al [illegible] Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di [illegible] appalti, opere da completare, burocrazia da [illegible]. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova [illegible] miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la [illegible] ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri [illegible] e [illegible] l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori [illegible] adeguamento [illegible] «626» [illegible] legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo [illegible] spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista [illegible] palagiustizia è fra [illegible] ma il conto della serva è semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero [illegible] posto [illegible] Vittorio. [illegible] sarà poi così? I 60 miliardi da [illegible] ora, comunque, [illegible] diventati il doppio.

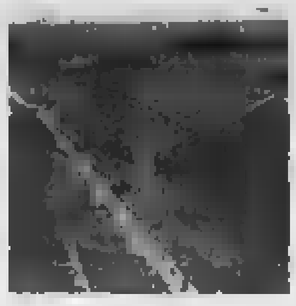


Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

---

IN BREVE

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



NOVARA. Patate a gogò sulla [illegible] per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir con un carico [illegible] tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra [illegible] alle 23,45 ad Orfengo, frazione [illegible] Casalino, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate [illegible] patate ha sbandato, si è ribaltato in [illegible] è finito tra un [illegible] ed il [illegible] adiacente alla [illegible]. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, [illegible] l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il [illegible] di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato [illegible] in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, con gru [illegible].

In arrivo i contributi dei danni ai floricoltori

[illegible] Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del 30 settembre scorso. In tutto Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

VERCELLI. Illegittimo perché [illegible] basi [illegible] tutto congetturali» Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con cui la Guardia di Finanza il scorso 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



Un corso di [illegible] in più [illegible]

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come da nuovo decreto. [illegible] poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscriversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A [illegible] per [illegible] provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 80 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, [illegible] e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il [illegible] aprile, devono [illegible] presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

[illegible] la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un'area attrezzata di [illegible] mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso [illegible] mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi tre lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei [illegible] dell'intero tracciato: rappresentano [illegible] svolta che il Sud Piemonte attende da [illegible] anni. Costeranno tra i 350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri [illegible] lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) [illegible] quello di farsi [illegible] senza documenti, di giocare su [illegible] certa somiglianza e [illegible] prattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, [illegible] l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che abita [illegible] la madre. Il «Caino», disoccupato, [illegible] più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non se l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdo[illegible]. Anche perché [illegible] la scen[illegible] di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad [illegible] convocato dal pm e dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne dal Pam di [illegible] Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche [illegible] a Gaetano quando [illegible] fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato [illegible] pm [illegible] ha chiarito tutto) e [illegible] in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci [illegible] le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i [illegible] hanno ricordato il volto del [illegible].

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie [illegible] collaborazione di Gaetano (che è [illegible] dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a casa [illegible] la [illegible] penale pulita. Gaetano, invece, [illegible] questa [illegible] abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, [illegible] soltanto per il [illegible] di furto, [illegible] anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

Agenti carcerari [illegible] giudizio

[illegible] EVASE [illegible]

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione [illegible] detenuto dalle Vallette, che il [illegible] settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, [illegible] Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per [illegible] di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento [illegible] «conta», ci si accorse della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spo[illegible]te in [illegible] due giorni dopo. [illegible] ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Ve[illegible] hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla [illegible] edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed accessori. L'edizione del '97 [illegible] cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende [illegible] oltre 480. «Vetis» giunto alla 9ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione [illegible] il Centro estero [illegible] commercio piemontesi, è [illegible] e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti [illegible] oltre 60.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti [illegible] Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università. Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. [illegible] fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione [illegible] multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

Il problema è nato [illegible] momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno



Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

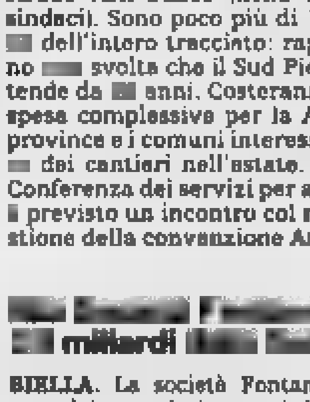
[illegible] miliardi [illegible]

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. [illegible] ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato [illegible] Banca Sella attraverso la Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi [illegible]

AOSTA. Si svolge [illegible] a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate [illegible] chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Viério, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di una Conferenza intergovernativa.

Antiquari da tutta Italia in [illegible]



SALUZZO. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia [illegible] settore, s'inaugura [illegible] nerdì [illegible] dell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti [illegible] cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare [illegible] all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Rayneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9 - TEL. 010.59.68.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.58

Nonostante una vivace contestazione

La Fondazione Carisa ha detto sì alla Carige

Il 95,9 delle azioni [illegible] a Genova
Tutte le condizioni della cessione

Paride Pasquino
SAVONA

Si è consumato in otto ore il destino della Cassa di Risparmio di Savona. Apparterrà al 95,9 per cento alla Carige. Lo ha deciso il Consiglio della Fondazione che si è riunito ieri mattina ininterrottamente dalle 9,20. Una seduta preceduta dalla [illegible] contestazione di sindacati, politici e gruppi di cittadini. Ci [illegible] stati un presidio, un corteo che ha anche bloccato via Paleocapa e un comizio con interventi del sindaco Ruggeri, del presidente della Provincia Garassini e del senatore leghista Roberto Avogadro.

La Fondazione Carisa ha accettato l'offerta dei genovesi dopo una seduta-fiume e ha formalmente autorizzato il presidente Gianfranco Ricci a iniziare, in tempi brevi, la trattativa diretta con la Carige per la [illegible] del 56 per cento del pacchetto azionario [illegible] Carisa Spa attualmente detenuto dalla Fondazione che è il maggior azionista. I genovesi, che già posseggono il 39,9 delle azioni della banca, ne assumeranno il controllo totale. Alla Fondazione resterà circa il 4 per cento. Alla votazione non ha preso parte il consigliere Veirana, indisposto. Sette i voti favorevoli, uno contrario, quello di Fresia. Ma prima della seduta si è scatenata la protesta [illegible] sindacati Falcri, Fabi, Fisac e Federdirigenti che hanno mobilitato circa 300 persone. Alcuni consiglieri della Fondazione sono stati accolti con invettive e lancio di monetine. Sono [illegible] nella sede di via Aonzo protetti da [illegible] stretto cordone di polizia. Più tardi il corteo, con in testa sindaco, il presidente della Provincia e quello della «Campa[illegible]», Rocco Peluffo, ha percorso via Paleocapa, piazza Sisto IV. C'erano anche Sustta e Meraviglia a nome di Confe[illegible] e Ascom. Una delegazione di sindacalisti ha cercato invano di [illegible] ricevuta dai vertici savonesi della [illegible] d'Italia. A nulla è valso pure il tentativo del senatore leghista e sindaco di Alassio, Avogadro. Poi, in serata, la comunicazione ufficiale.

Ecco in dettaglio i termini dell'offerta della Carige. Il 56 per cento delle azioni verrà pagato 261 miliardi in contanti (Banca Toscana ne ha offerti 280). Cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'intero immobile di via Aonzo, completamente ristrutturato, una parte del quale verrà messo a disposizione della comunità [illegible]se. Cessione alla Fondazione della collezione di ceramiche d'arte e titolarità editoriale della rivista culturale «Risorse», anch'essi da mettere al servizio della promozione culturale e della collettività savonese.

Accoglimento delle richieste della Fondazione sulla [illegible] delle istanze presentate nel corso degli ultimi mesi da forze sociali, economiche e politiche savonesi: l'autonomia giuridica e il marchio di Carisa saranno mantenuti per 10 anni. Salvaguardia dei livelli occupazionali e sviluppo territoriale di Carisa. Non ultimo l'impegno di Carige a preservare Fondazione e organi da ogni danno o onere legale per azioni legali intraprese nei loro confronti.

Nei prossimi giorni è già previsto un incontro tra il presidente della Fondazione Carisa Ricci e i massimi dirigenti della Carige per [illegible] la trattativa diretta.

Nuovo incarico all'urbanista tedesco per la risistemazione della piazza

De Ferrari, tocca ancora a Winkler

Gli autobus dirottati lungo la rotatoria



In piazza De Ferrari nuove varianti e nuovi percorsi per i bus attorno alla fontana

Mariacristina Cambri
GENOVA

Bernhard Winkler firmerà [illegible] che il progetto di risistemazione di piazza De Ferrari. L'urbanista tedesco, a cui è stato affidato l'incarico di redigere il piano sul traffico, molto probabilmente avrà una seconda consulenza da parte del Comune: la risistemazione della piazza. Nell'ultima seduta della giunta comunale, infatti, è stato deciso di individuare un esperto a cui affidare questo compito e sembra che la scelta ricada sull'architetto tedesco che sta studiando nei particolari il Piano sulla mobilità.

Era stato proprio Winkler, durante la presentazione ufficiale delle linee guida del piano traffico nell'autunno [illegible]so, a indicare alcuni sostanziali cambiamenti anche per De Ferrari: inserimento di una fermata della metropolitana sotto i portici della sede del'ex palazzo della Borsa, spostamento di alcuni capolinea dei bus ai bordi della piazza e un posteggio di fronte al palazzo della Fondiaria. In un primo momento la sistemazione della piazza avrebbe dovuto essere eseguita dai tecnici del Comune ma, vista la particolarità delle indicazioni fornite a [illegible] tempo da Winkler, la giunta ha deciso di procedere diversamente. La decisione dell'esecutivo verrà trasformata in delibera nelle prossime riunioni di giunta ma occorre far presto, [illegible] ha lamentato nei giorni scorsi l'assessore al Traffico Arcangelo Merella. Lo studio del progetto, infatti, avrebbe dovuto essere attuato subito dopo la presentazione del piano di Winkler superando quindi la fase di provvisorietà ormai costante in [illegible] da tempo si trova De Ferrari.

Quello affidato al consulente sarà il terzo progetto sulla piazza nel giro di pochi anni; il primo venne firmato dall'assessore al Traffico della giunta Sansa, Piero Villa, nel quale si prevedeva la pedonalizzazione dell'area, poi era intervenuta [illegible] correzione che in parte ha ripristinato il traffico anche privato su un lato della piazza fino a quello che porterà la firma dell'urbanista tedesco.

Intanto la tormentata storia di piazza De Ferrari si è arricchita di un altro capitolo: dopo il cedimento dei masselli in granito di Sardegna sistemati lungo le corsie destinate ai mezzi pubblici, da domani una parte degli autobus che attraversano la piazza diretti a Levante saranno dirottati lungo la rotatoria intorno alla fontana (sono esclusi i filobus). Un fatto analogo era già accaduto l'anno scorso. Ma [illegible] è finita perchè entro i primi mesi del 2000 la piazza verrà sventrata dagli scavi per il tunnel della metropolitana e per realizzare la stazione sotterranea: sarà un altro lunghissimo tormentone per la piazza più famosa di Genova.

Primo sopralluogo della ditta incaricata dei lavori di consolidamento dei due edifici di piazzale Pestarino

La caccia agli alloggi dopo lo sgombero

Il dramma delle famiglie che hanno lasciato le loro case a S. Teodoro

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Ci avevano garantito che l'edificio era sicuro e [illegible] eccoci qua, dobbiamo arrangiarci per trovare una sistemazione, senza nemmeno poter contare sull'intervento del Comune, che è tenuto a mantenere in albergo i suoi inquilini, ma non quelli che, a costo di sacrifici, avevano riscattato gli appartamenti e si sentono ingannati». Protestano alcune delle famiglie sgomberate di piazzale Pestarino, nel quartiere di San Teodoro.

Fino a venerdì scorso abitavano in cinque appartamenti al [illegible] 1 di piazzale Pestarino. Ora il sindaco Giuseppe Pericu ha dichiarato che intende [illegible] dare fino in fondo alla questione e stabilire la verità. Se fosse vera la versione degli ex inquilini, secondo i quali il Comune aveva loro [illegible] l'edificio [illegible] aveva più problemi di stabilità, la transazione potrebbe risultare non regolare.

Intanto ieri pomeriggio la ditta incaricata di eseguire i lavori di consolidamento ha effettuato il sopralluogo e oggi finalmente dovrebbero cominciare i veri lavori per compensare i cedimenti dei due edifici.

A vincere la gara informale è [illegible] la «Società generale fondazioni» di Roma, con un ribasso sulla base d'asta del 15 per cento. Gli interventi costeranno circa 500 milioni e consistono in [illegible] serie di [illegible] sulle fondamenta dei due palazzi per colmare i vuoti provocati dall'erosione dell'acqua dei rivi sotterranei che, nel corso dei decenni, ha scavato via la terra su cui poggiavano le fondamenta degli edifici. Più grave la situazione del 4, [illegible] compromessa quella dell'1, che quindi potrebbe veder tornare nel giro di due mesi tutti gli abitanti.

Nel frattempo, però, verranno effettuati ulteriori controlli per gli altri palazzi della zona, in modo da poter intervenire in tempo per contenere i danni da parte dei rivi sotterranei.

Sono 46 le famiglie sgomberate, in tutto cento persone, tra cui bambini piccoli che frequentano le scuole della zona e che [illegible] risentono dei disagi della lontananza. Alcune famiglie sono ospiti di parenti, altre sono state sistemate in albergo e presso istituti, come Villa Azzurra a Vesima, la pensione Assarotti appunto in via Assarotti, l'hotel Columbus Sea, l'albergo Tre Stazioni. Però continua la ricerca di appartamenti ammobiliati nel quartiere o nelle immediate vicinanze per diminuire i disagi delle persone sgomberate. Qui tutti vorrebbero tentare di ricostruire una parvenza di normalità a poca distanza da casa, anche per poter dare un'occhiata ogni tanto alle finestre dell'appartamento lasciato a malincuore. Il Comune ha promesso che pagherà fino a 800 mila lire al mese, compresa la cauzione e l'allaccio delle autenze. E l'assessore ai Servizi Sociali Sergio Rossetti lancia un appello per trovare gli alloggi, assicurando che non ci saranno problemi di nessun tipo per il pagamento. «La cifra di 800 mila lire è indicativa, potrebbe essere rivista caso per caso», dice l'assessore per convincere quanti temono i tradizionali pagamenti dilazionati e le trafile burocratiche. Chi volesse dare in affitto un appartamento può telefonare ai numeri 0102474763 o 0102459941. Anche l'Associazione dei piccoli proprietari di [illegible] invita i propri soci a mettere a disposizione gli alloggi sfitti.



Il sopralluogo di ieri agli edifici di piazzale Pestarino: i lavori possono partire

[illegible] 24 ORE

[illegible]

Distaccamento inadeguato [illegible] sciopero dei pompieri

Rsu e organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco hanno dichiarato uno sciopero il 27 aprile dalle 10 alle 14 «dopo innumerevoli tentativi per risolvere l'insostenibile situazione del distaccamento di Genova Est [illegible] solutamente inadeguata». Esonerati i pompieri dell'aeroporto e gli amministrativo.

[illegible]

I tifosi del Marsiglia lanciano bottiglie dal [illegible]

Lancio di bottiglie ieri da un treno speciale di [illegible] tifosi francesi, tra cui teppisti ubriachi, in transito in Liguria diretto a Bologna per Olympique Marsiglia-Bologna, semifinale di ritorno di Coppa Uefa. Alcune vetture parcheggiate nei pressi della stazione di Sestri Ponente sono rimaste danneggiate. Momenti di tensione anche a Ventimiglia durante il trasbordo dei tifosi.

[illegible]INIERI

Accoltellati in [illegible] rissa e ora [illegible]ngono arrestati

Sono stati arrestati dai carabinieri due giovani che si erano accoltellati in una [illegible], l'altro pomeriggio in vico Morando, riportando entrambi ferite guaribili in 10 giorni: Sauro Paoli, 34 anni, e Fabrizio Salis, 36. Un palestinese di 24 anni, Famid, è stato accoltellato al torace ieri notte all'1,20 nei pressi della Taverna del Boia di piazza Cavour. La prognosi è riservata.

BOCCADASSE

Bomba della Seconda guerra resta impigliata in una rete

Una bomba d'aereo del secondo conflitto è rimasta in una rete ieri alle 8,30 al largo di Boccadasse. Il pescatore, Massimo, 40 anni, è rientrato in porto con a bordo la bomba (70 centimetri per 40, 100 chili di tritolo) e la sua imbarcazione è stata ormeggiata presso la Diga foranea e poi scortata dai mezzi della Capitaneria di Porto due miglia al largo. L'ordigno è stato messo in mare e fatto esplodere.

OMELIA

Tettamanzi celebra Messa alla Camera di commercio

Il cardinale Tettamanzi ha officiato ieri la prima Santa [illegible] presso la Camera di Commercio. Nell'omelia l'arcivescovo ha richiamato l'esigenza d'un impegno che permetta di superare le contrapposizioni per uno sviluppo armonico della città, rispondendo alle attese di lavoro in particolare delle nuove generazioni. [a. p.]

Ieri dal magistrato

La donna morta dopo un aborto

[illegible]

[illegible] Un infermiere in pensione è [illegible] interrogato nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di una donna di [illegible] anni avvenuta qualche settimana dopo un intervento di interruzione della maternità in uno studio privato di Sampierdarena. Il pm Enrico Zucca ha ascoltato la deposizione dell'uomo indicato [illegible] la persona che avrebbe consigliato al fidanzato della giovane di recarsi per l'aborto dalla dottoressa Wilma Divano. Secondo quanto si è appreso l'infermiere avrebbe deciso di recarsi [illegible] dal magistrato accompagnato da un legale. Restano indagati la dottoressa Divano, per [illegible]cidio colposo e violazione della legge sull'aborto, ed il dottor Al Qudsi Abdul Muez, il medico che, secondo l'accusa, non avrebbe disposto tempestivamente il ricovero della donna in ospedale. L'ipotesi di reato è di omicidio colposo.

Cerimonia con il presidente della società giapponese leader dello scalo

Distripark, Voltri può crescere

Inaugurata ieri la nuova struttura per le merci

GENOVA

«Continueremo a lavorare insieme ai nostri business partners, alle autorità locali e con la comunità e saremo capaci di sviluppare e fornire sistemi di infrastrutture e gestione [illegible]sari per soddisfare le richieste del mercato». Con queste parole Yeo Ning Hong, presidente della «Psa corporation limited», ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del Prà Distripark Europa (Pde), la [illegible] struttura collegata al Vte di Voltri. Il chairman della società giapponese, [illegible] l'anno [illegible] ha stretto un accordo [illegible] il gruppo Fiat assumendo la maggioranza nella società che gestisce il terminal (Sinport), ha partecipato all'inaugurazione che segna la nascita del primo distripark genovese legato a un gruppo, la Port of Singapore Authority, che ha interessi in tutto il mondo. Nell'area verrà organizzata la trasformazione delle merci per aumentare il loro valore aggiunto. «Come nuovo sviluppo commerciale, il Pde - ha aggiunto Yeo Ning Hong - è stato progettato per attrarre più investimenti».

Il distripark si estende su 84 mila metri quadrati dove verranno realizzati due magazzini di [illegible] mila metri quadrati ciascuno e alti dieci per consentire un impilaggio di cinque [illegible] in altezza, verrano anche realizzate due torri a pianta qua[illegible] di otto piani, più uno interrato con i servizi e gli impianti di riscaldamento e di condizionamento. Attorno a questo nucleo si svilupperanno uffici e servizi e un percorso coperto attorno ad un patio centrale scoperto con locali commerciali. I tempi di realizzazione dovrebbero essere di circa 20 mesi. Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente del Pde (Prà Distripark Europa) Cirillo Orlandi e l'amministratore delegato Paolo Balistreri. C'erano anche i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione, Camera di commercio. [m. c. c.]



Il presidente del Pde, Cirillo Orlandi

Notificato al secondo marito della donna israeliana

Nella vicenda delle bimbe c'è un divieto di espatrio

GENOVA

Quando ha ricevuto la notifica del divieto di espatrio ed obbligo di dimora a Venezia era sabato e Burin Rahmion, 36 anni, secondo marito di Tali Pikan, la donna che due anni fa rapì le due figlie tenendole nascoste in Israele [illegible] l'aiuto di una se[illegible] ultraortodossa, si è rifiutato di firmare perchè giorno in cui la religione che professa gli vieta ogni attività. Però gli effetti [illegible] cambiano e il ritiro del passaport[illegible] valido.

La decisione è stata presa dal gip Anna Ivaldi su richiesta del pm Enrico Zucca, il magi[illegible] che ha coordinato l'inchiesta sul rapimento. E il ristoratore veneziano è indagato di concorso in sequestro di persona e sottrazione di minori, per [illegible] aiutato la madre (oggi sposata con un terzo marito sempre appartenente alla setta Lubavitch) a portare e tenere le figlie fuori dall'Italia ed [illegible] ospitato la donna e le piccole nella [illegible] abitazione di Venezia, quando le bambine erano già state affidate al padre dai giudici italiani e di Israele. Le indagini sono svolte dagli uomini della Digos genovese, diretta da Spartaco Mortola.

I giudici israeliani nei giorni [illegible] [illegible]no deciso di affidare le due bimbe al padre, ma la madre ha presentato appello alla suprema corte ed è quindi slittato il rientro in Italia del farmacista genovese e delle figlie, che oggi hanno 14 e 12 anni. I tre sono costantemente protetti dalla polizia israeliana per timore di un altro rapimento. «[illegible] una lezione può essere tratta da questa triste vicenda - ha detto Moshe D., il padre delle bimbe - è che i genitori giunti alla fine del loro rapporto [illegible] devono mai giocare con la vita dei figli». [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso B. Ayres 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi.

Genova centro orario 8,30-20: *Zerega*, via XXV Aprile 2; *De Negri*, via Maragliano 12; *Cavour*, Cavour 42; *Contardi*, via Balbi 107; *Castelletto*, corso Firenze 6; *Benvenuto*, via Albaro 5B.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Cymea*, via Bonifacio 13. **Orario 8,30-13 - 15-19,30:** *Imperiale*, via Donghi 12.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *S. Rocco*, via Borgoratti 123; *Comunale*, via Quinto 34. **Orario: 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** *Centrale*, via V Maggio 97.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N. S. Assunta*, via Molassana.

Sampierdarena **8,30-21,30:** *Popolare Sociale*, via Carzino.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Garbarino*, via Sestri 128.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Garberini*, via Canepari 179; *Gavino*, via Gavino 110A (Campomorone). **Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20:** *S. Francesco*, via G. B. Custo 32; *Jachetti*, via Antossi 98.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Gamalari*, via Cordanière. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Marini*, via Opisso 188.

Sori, via Cairoli 18, telefono.

RECCO. *Savio*, piazza N. Recco, 0185 74.055.

Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185 771.081.

MARGHERITA. *Brizzi Machi*, Palestro 44, telefono 0185.

Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 0185 60.554.

AGLI. *Vallera*, p.zza XXVII Dicembre tel.

CHIAVARI. *Rossi*, via Cavour (Lavagna), tel. 0185 393.317.

SESTRI LEVANTE. *Comunale*, via Roma 74, tel. 0185 41.775.

MONEGLIA. *Marcone*, via Longhi tel. 49.232.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; tel. 56.321; **Sampierdarena:** t. 41.021; t. 448.941; t. 65.651; **Gaslini** (pediatria): t. 56.361; **Borgo Fornari:** t. 932.985; **Recco:** t. 74.102; **S. Margherita:** t. 283.811; **Rapallo:** t. 50.231; **Lavagna:** t. 32.91; **Cogoleto:** t. 918.3458

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384, 480.665, 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509, 51.306, 54.508.

NZE

unificate: 118; telefono 651.12.36; **Camogli:** telefono; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019; **Rapallo:** telefono 50.433; **Chiavari:** telefono 322.422; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.784; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.368; **Sori:** telefono 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-55.44.33.

Genova Radiotaxi: tel. 5966l; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita L.:** telefono 286.508 - 287.996; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.317, 50.847; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 306.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.18.22; **Sestri:** telefono 41.277, 41.278; telefono 700.396.

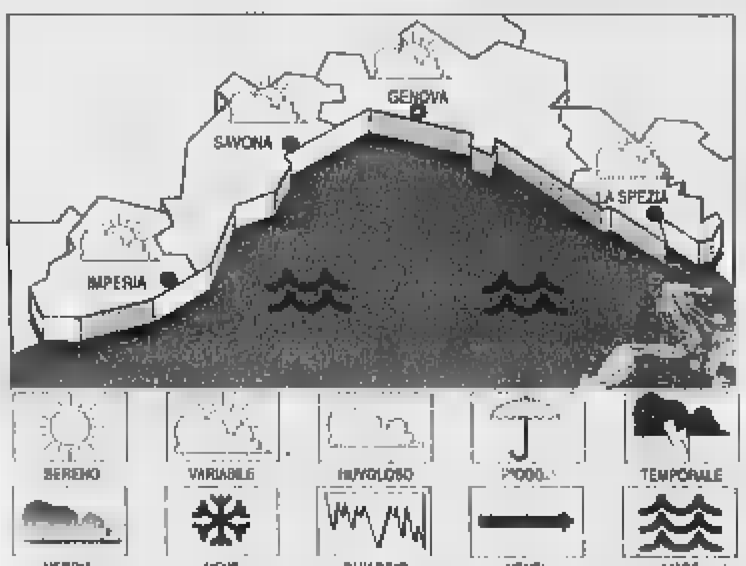
FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.389; **Sestri Levante:** tel. 41.050, **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9191.785; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831, 580.429, 586.553; Casarza Lig.: tel. 467.141; Borzonasca: tel. 340.016; Cicagna: tel. 92.035; Rezzoaglio: tel. 97.043; Santo Stefano d'Aveto: tel.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PRE PER OGGI. Tempo instabile con passaggi nuvolosi anche intensi. **Tempo previsto per domani.** Schiarite piuttosto ampie. Dalla serata graduale intensificazione della nuvolosità.

NI DI IERI. Temperatura del mare 13,4 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Sud Ovest, velocità 6-10 km/h. Cielo: nuvoloso; : mosso; pressione barometrica 1017 mb (tendenza: stazionaria).

E DI IERI

Genova			min 11
		12	min 8
Imperia	max		min 11

ANNO FA A IMPERIA

: 17; min: 11; temp. mare 14 °C

Il sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,18. La Luna si leva alle 11,05 e cala alle 1,24 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio leorologico del Comune di Imperia e dal Centro di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A. Tel. 010-595.91.46. **La fortuna di Cookie**, regia di R. Altman con L. Tyler, G. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA - Sala B. 010-595.91.46. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Costner, P. Newman. : 15; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON Telefono 010-247.35.49. **Pleasantville**, regia di G. Ross, con T. Maguire. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Divorcing Jack**, regia di D. Caffrey. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 010-566.810. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 15, 17 30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **A civil** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Le parole che non ti ho** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Adunia.** Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **I miserabili**. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,45.

CINEPLEX Tel. 010-254.18.20. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; 0,35

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **e luci rosse.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, 0,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Voglio stare sotto il letto.** Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,20; 0,20.

PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La vita è bella** (da domenica 18). Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

Tel. 010-275.89.30. **Shakespeare in love** (da domenica 18). : 15,10; 17,40; 20,10;

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. **criminali per caso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **Un tè con Mussolini**, regia F. Zeffirelli, con C. J. Dench, J. Plowright. Or.: 20,20; 22,30. Sab. dom. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.891. **Voglio stare sotto il letto** di B. Colella con R. Papa- B. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ODEON. Tel. 010-362.82.98. **Il cielo in una stanza**, regia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,50.

ORFEO. Tel. 010-564.849. I . Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,20.

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141. **Le parole che non ti ho detto**, regia di L. Handuri, con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582. **d'a** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MULTISALA. 010-582.461. **Così molto cattive.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.481. **Mafia.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VERDI. Tel. 010-562.137. **8mm Delitto a luci rosse** regia J. Cage. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUCI AUDIS ABC tel. 010-413.838; **NE** tel. 010-814.955; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010-580.380; 010-281.566, .957.

AMICI DEL CINEMA. Ore 20,30 **Zero in condotta**, di J. Vigo. Ore 22,30 **padre,** Rush.

CAMBIANO Tel. 010-570.23.46. **Dancing at Lughnasa (Ballando a Lughnasa)** versione originale inglese. Ore 21.15 (oggi e domani).

Tel. 010-219.768. RIPOSO.

010-50. **Mimì metallurgico ferito nell'onore,** con M. Melato, G. Giannini. Or.: 20,15; 22,30.

010-589.640. Riposo.

EDEN. 010-698.12.00. **Festen,** con H. Or.: 20.15; 22,15.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-957.71.30. RIPOSO.

S. SIRO. Le parole che non ti ho detto, di L. Handuri con K. Costner, P. Newman. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

AMBROSIANO. RIPOSO.

Tel. 0185-286.033. RIPOSO.

RIPOSO.

Tel. 0185-507.81. **do Brasil,** con F. Montenegro, M. Ore 21,15.

CANTERO. Biglietti d'amore, reg. R. Wenk con A. Garcia, A. MacDowell. Or.: 16; 18,15; 20.20; 22,30.

Tel. 0185-309.894.

ARISTON. Tel. 0185-41.505. RIPOSO.

FONTANABUONA. Ore 9,30 inaugurazione ufficiale con il film **La vita è bella,** con R. Benigni.

TEATRI

FELICE. Dist: seminario-dimostrazione. Ore , ingresso libero.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO. Domani Vita . Le immigrate e noi. Differenze, e non solo. Stranieri. Ore 17 ingresso libero.

Fedra, di J. Racine, con M. Melato, P. Mannoni, U. M. Ore 20,30. L. ; 10.000. Pren. Remix di Piave, Sanguineti e da W. Shakespeare.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Pantagruele e Panurge alla ricerca dell'oracolo della bottiglia. Testo e regia T. Conte. Ore 21. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Campana. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE Agorà. RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala La del cabaret. Carlo Cicala, I Soggetti Smarriti, Daniel Raco. (fino a sabato). Ore 21. L. 22.000.

A

Tel. 019-820.409. La Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio Testi. Ore 20,45. Lire

019-854.627. 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **8 mm delitto a luci rosse.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000;

DIANA 3. Tel. 019-825.714. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. : 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000,

JOLLY. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. 019-838.63.22. **Ideus** : 15,30; 20,30; 22,30. 7000;

Tel. 0182-640.263. **L'uomo sussurrava ai cavalli.** : 19,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **I miserabili.** Or.: 20,20; 22,30 (nei pref. e fest. anche ore 16 e 18,10).

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI

0182-50.997. OGGI RIPOSO.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per Cavalli Marci.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. RIPOSO.

IMPERIA. 0183-292.745. OGGI

DIANESE. Tel. OGGI

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **Svegliati Ned.**

CRISTALLO. Tel. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0184-505.060. **Delitto e luci rosse.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **I miserabili.** (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto.** Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. **A civil action.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

A colloquio con il neo direttore generale dell'Apt

Ai turisti del Tigullio informazioni in diretta

S. MARGHERITA

«Il turismo nel Golfo Tigullio sta abbastanza bene. E' diversificato quel tanto che basta per non soffrire troppo di eventuali crisi. Occorre però migliorare l'accoglienza».

Sono parole di Gian Guido D'Amico, neo direttore generale dell'Apt Tigullio, [illegible] sede a Santa Margherita. D'Amico [illegible] sente figlio del Tigullio e ha dimostrato, nella [illegible] lunga carriera, [illegible] amare questo comprensorio. La sua attività comincia nel 1966 all'allora Azienda soggiorno e turismo [illegible] Lavagna. «Ho veramente cominciato dalla gavetta - aggiunge D'Amico - impegnandomi [illegible] entusiasmo a portare in giro per l'Europa depliant per la promozione del comprensorio».

D'Amico fa una rapida e concisa analisi della situazione nel Tigullio. Portofino: «Borgo ideale per un turismo [illegible] élite, che non ha bisogno di ulteriori presentazioni. Presto metteremo [illegible] gazebo [illegible] [illegible] dei moli per l'accoglienza dei crocieristi. Saranno ragazze a dare il ben[illegible] nella [illegible] [illegible]. Santa Margherita e Rapallo: «Questi due centri, con notevoli bellezze naturali, hanno trovato la loro collocazione nel turismo congressuale. Il Miramare a Santa e i due hotel riaperti di recente a Rapallo, sono sempre richiesti per importanti congressi». Zoagli: «Un territorio piccolo [illegible] [illegible] alto pregio. Sa sfruttare molto bene l'importante attività marina, come la grande famiglia degli appassionati di immersioni subacquee». Lavagna: «La fortuna [illegible] le spiagge per una valida offerta balneare. Le strutture alberghiere non sono di altissimo livello, [illegible] rispondenti alle esigenze dei turisti [illegible] la scelgono per le loro vacanze». Sestri Levante: «Ha un suo particolare turismo ambientale, ha belle e ampie spiagge e soprattutto [illegible] voglia di inserirsi». Moneglia: «Questo centro ha una caratte[illegible] importante che la rende unica, [illegible] appartata. E' stre[illegible]mente collegata alle [illegible] Terre e offre turismo di pregio».

Domanda: serve un porto a Moneglia? «Sì, se si tratta di un piccolo approdo per [illegible] esigenze dei diportisti e che [illegible] stravolga l'ambiente». Domanda: e Chiavari? «E' [illegible] città turistica per eccellenza, [illegible] territorio. Occorrono strategie alberghiere. Ricordiamo che l'albergo [illegible] classe trascina altre strutture minori, che però servono [illegible] risposta [illegible] turismo». Ultima novità: l'apertura di due nuovi uffici turistici ai caselli autostradali [illegible] Rapallo e Sestri.

[illegible] IN AUTOSTRADA [illegible]

Recco vuole il cartello

Sulla possibilità [illegible] [illegible] [illegible] avere un cartello in autostrada, prima dello svincolo che scende verso Recco, che indichi «Capitale gastronomica [illegible]a Liguria», [illegible]ve decidere Roma. La richiesta di indicare la tipologia più caratteristica di Recco su un cartello segnaletico è stata avanzata dal presidente della Pro loco, Sandro Pellegrini. La direzione genovese della società Autostrade ha informato la Pro loco di avere accolto la segnalazione e di averla girata per competenza, e per una decisione, alla direzione centrale di Roma. «C'è da augurarsi - spiega Pellegrini - che questo ulteriore segnale di [illegible] particolare potenzialità cittadina, trovi posto anche sull'autostrada che ci scavalca dall'alto». Un'altra segnalazione della Pro loco è andata a buon fine. Infatti dopo un anno l'Automobile Club d'Italia ha riaperto i suoi uffici a Recco. Hanno trovato adeguata sistemazione in via Roma, vicino allo svincolo autostradale. Dopo la chiusura della sede Aci di via Milite Ignoto, la Pro loco [illegible] sollecitato la direzione provinciale di Genova per ovviare all'inconveniente. Recco è un centro troppo importante per non [illegible] un ufficio Aci in grado di offrire i suoi [illegible]. [g. vi.]

Il Comune vuole recuperare la pianta sparita durante i lavori di restauro

Chiavari, appello per la «bella»

E' una rara specie di camelia di Villa Rocca

CHIAVARI

L'amministrazione comunale cerca «la bella di Chiavari», per que[illegible] ha lanciato un appello. Non si tratta della ricerca di una bellezza nostrana, che farebbe ricordare la canzoncina-filastrocca di Torriglia: la «bella [illegible] Chiavari» [illegible] semplicemente una rara specie di camelia che era presente nel parco di Villa Rocca e che si è perduta.

Il [illegible] del Parco, ormai da tempo, prevede anche il recupero [illegible] percorsi, dei giochi d'acqua e della vegetazione «nel rispetto del [illegible]segno originario [illegible] giardino - dicono in Comune - e con interessanti innovazioni che favoriranno la visita ed il godimento [illegible] parte [illegible] parte del pubblico».

E proprio nello studio sulle piante una volta presenti ed ora andate perdute che è stato evidenziata l'esistenza di una interessante varietà [illegible] camelia, battezzata appunto «bella [illegible] Chiavari», di cui si sono perse le tracce. La descrizione della varietà, come risulta dai testi esaminati dagli architetti che [illegible] il restauro, è la seguente: «Bella di Chiavari (C. Japonica): catalogo Stefano Preglia del 1867: «rosa carminio, venato e satinato di rosa alla circonferenza, il [illegible] [illegible] fiore rosa pallido, imbricazione perfetta, spesso a forma di stella». Il co[illegible] dell'amministrazione è chiaro: «Chiunque [illegible] in passesso, o ritenesse di esserlo, [illegible] tale varietà [illegible] intenda cederla al Comune mediante vendita, donazione o altro, è pregato di contattare il Comune di Chiavari o gli architetti Serra e Cereda in via Canneto [illegible] Lungo a Genova».

L'invito in particolare è rivolto ai vivaisti, agli amatori di piante, ai possessori di giardini ed ai cameliofili in genere. Ma il restauro [illegible] Parco [illegible] è solo rinnovo delle essenze e sistemazione di vialetti e sentieri. E' anche polemica che conti[illegible] dall'inizio dei lavori. Tralasciando le segnalazioni di cittadini impensieriti al solo taglio di un ramo secco, rimane viva la polemica sulla colonia di gatti che deve trovare altri lidi, quella sulla ristrutturazione del rustico che diventerà punto di aggregazione per gli anziani di Chiavari. C'è chi dice che il sindaco Agostino abbia voluto privilegiare anziani con spiccate simpatie per la Lega. Ipotesi sballata in quanto l'associazione che si è creata per la gestione del rustico è veramente apartitica. Si aggiunge adesso la segnalazione dell'Ayusya che teme la sparizione [illegible] numerosi uccelli, pesci, testuggini. [g. vi.]



Nel parco di [illegible] Rocca sono in corso i lavori di recupero che hanno suscitato vivaci polemiche

[illegible]

DALLA RIVIERA

CASARZA LIGURE

Sono tornati al lavoro i dipendenti [illegible] Mogul

I 170 lavoratori [illegible] Federal Mogul, che costruisce filtri per auto, [illegible] tornati al lavoro. Erano in [illegible] integrazione da cinque settimane. La [illegible] dell'azienda resta però difficile perchè continuano a mancare commesse

[illegible]

Nuovo raid incendiario contro i cassonetti

Anche la notte scorsa sono stati incendiati cassonetti della spazzatura in diverse strade della cittadina. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per spegnere ben cinque incendi. Anche nella notte [illegible] Pasqua e lunedì dell'Angelo erano stati incendiati diversi [illegible]sonetti.

BOGLIASCO

[illegible] [illegible] Protezione civile viene sfrattata [illegible] Comune

I volontari della Protezione civile hanno ricevuto lo sfratto del sindaco Attilio Peruzzi. I volontari nel '93 avevano ottenuto in comodato gratuito il locale per la loro sede. Il sindaco ha comunicato al responsabile dei volontari, Maurizio Balbi, che il locale deve tornare al Comune. [g. vi.]

L'allarme fa intervenire i carabinieri

Ruba in una villa preso a Bonassola

[illegible]

La notte scorsa un pluripregiudicato di Genova ha rubato in alcune ville, tra cui quella dell'ingegner Paolo Paloschi, amministratore delegato [illegible] La Stampa.

Con una azione tempestiva, dopo che l'allarme [illegible] scattato da Bonassola a Torino e da qui a Levanto e La Spezia, i [illegible]binieri hanno arrestato il ladro [illegible] con [illegible] cacciavite cer[illegible] di forzare la porta di un'altra villa. Sono [illegible] rese note soltanto le iniziali del pluripregiudicato, S.C., 53 anni, di Genova, rimesso in libertà già ieri mattina.

Quando il [illegible] ha forzato la porta della villa di Paolo Paloschi, è scattato l'allarme a Torino, dove abita l'amministratore delegato de La Stampa. Da Torino sono stati avvisati i carabinieri più vicini al luogo [illegible] furto, [illegible]lli della caserma di Levanto, e poi è stato chiamato di rinforzo anche il 112 di Spezia.

Anche [illegible] le strade in quel tratto [illegible] [illegible] non [illegible]ono grandi velocità, i carabinieri sono arrivati mentre il pregiudicato era intento a forzare la porta di una villa.

Secondo i primi accertamenti [illegible] militari, il malvivente non ave[illegible] nè un furgone nè un'auto [illegible] cui poteva caricare mobili e grandi oggetti.

Probabilmente cercava valori, soldi in contanti, soprammobili o oggetti in oro. Appena arrestato, l'uomo ha confessato di [illegible] entrato in altre due o tre ville prima di [illegible] sorpreso. E' stato portato nella caserma [illegible] Levanto e dopo poche ore, nella mattinata di ieri, rimesso in libertà.

[illegible] tardo pomeriggio i [illegible]binieri di Levanto sono andati a perquisire l'abitazione del pregiudicato, a Genova.

Non si conosce l'entità del bottino ottenuto nella [illegible] notturna alle ville: verrà reso noto quando, dopo la d[illegible] [illegible] carabinieri, i proprietari andranno a Bonassola per l'inventario. [g. vi.]

Confermato presidente della Comunità

Per Nicola Gandolfo è il terzo mandato

CASARZA

Per la terza volta consecutiva, in quattro anni, Nicola Gandolfo è stato eletto presidente della Comunità [illegible] Val Petronio. La prima volta nel 1995, la seconda nel '97 e l'ultima il 15 aprile.

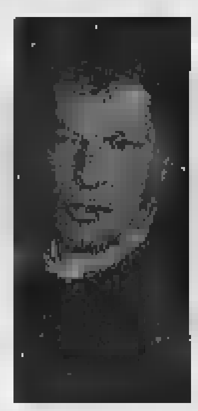
L'attuale giunta però rimarrà in carica sino a dopo le elezioni amministrative di giugno, quando [illegible] rinnovati i consigli comunali di Casarza, Castiglione e Moneglia.

Il Consiglio della Comunità [illegible] dai [illegible] rappresentanti dei [illegible] Comuni, più quelli di Sestri Levante eletti dopo le amministrative dello [illegible]nno, eleggerà il prossimo presidente e la nuova giunta.

Gandolfo ha ringraziato in [illegible] particolare anche i rappresentanti di minoranza [illegible]e, per la prima v[illegible] nella storia dell'ente, si sono astenuti al momento della votazione a favore del presidente e della giunta.

[illegible] votato contro soltanto il rappresentante [illegible] Comune di Sestri Levante Fabio Broglia.

«Le minoranze astenendosi hanno dimostrato nei fatti concreti adesione convinta ai programmi - ha detto il presidente Nicola Gandolfo - senza peraltro confusione di ruoli tra maggioranza [illegible] opposizione, [illegible] isolando nel contempo posizioni demagogiche e strumentali che, [illegible] ancora perseguite, porterebbero soltanto a sterili polemiche». [g. vi.]



Nicola Gandolfo è stato eletto presidente della Comunità [illegible] Val Petronio per la terza volta consecutiva

SESTRI LEVANTE [illegible]

Proseguono le indagini

[illegible] dalla gru [illegible] [illegible] il giovane clochard

SESTRI [illegible] Non è an[illegible] stato identificato il suicida che lunedì mattina si è gettato da una gru nel cantiere edile per la costruzione del nuovo Grande Albergo a Sestri [illegible]te. Era conosciuto nella cittadina perchè era sempre accompagnato da due cani ma è difficile, considerata la sua condizione di clochard, stabilirne l'età.

Forse aveva 25 anni, forse pochi di più. Nessun documento gli è stato trovato addosso e non aveva una dimora fissa. Lunedì mattina, quando verso le otto l'uomo è salito sulla gru, è stato dato l'allarme e sul posto sono arrivati anche i carabinieri che hanno tentato in ogni modo di convincerlo a desistere dalle sue più che evidenti intenzioni. Un carabiniere ha tentato di stabilire un dialogo per far passare il tempo necessario ai vigili del fuoco di arrivare sul posto e stendere un telo. [g. vi.]

GENOVA [illegible]

Gestione dei pentiti

[illegible] giudice [illegible]

GENOVA. Ha chiesto il rito abbreviato il colonnello dei carabinieri Michele Riccio, [illegible] responsabile della Dia ligure, accusato [illegible] una gestione troppo «disinvolta» dei pentiti. Ieri mattina è iniziata per lui e per altri 11 imputati (altri tre anno chiesto il rito abbreviato e [illegible] il patteggiamento), l'udienza preliminare davanti al gip Anna Ivaldi che deve decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio.

Secondo l'[illegible] Riccio e i marescialli avrebbero condotto indagini [illegible] l'ausilio di confidenti entrando in contatto con i trafficanti e con loro [illegible] concluso l'acquisto di droga senza informare l'autorità giudiziaria. Di norma, dicono i pm, la droga veniva sequestrata al momento dello scambio traendo in arresto i fornitori e una parte sarebbe stata trattenuta sostituendola o facendola sostituire con sostanze da taglio in alcune operazioni. [a. l.]

Dopo diciotto anni di presidenza

Alassio, [illegible] lascia l'Ascom

ALASSIO



Il presidente Ascom Lino Vena

Lino Vena, presidente dell'Ascom cittadina, lascia la carica dopo una r[illegible]genza di diciotto anni. Spiega: «Dopo così tanti anni e dopo le mie tre riconferme decise all'unanimità e per acclamazione è venuto il momento di lasciare. Oggi operare nel mondo [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] più difficile. E' anche il momento di ringraziare i collaboratori, dai colleghi Arrigoni, Balzola, Canepa, Ienca, Lenzi e Nattero, a tutti i dipendenti dell'Ascom, funzionari Tarcisio e Vittorio Rossi e Franco Costa. Un grazie anche alle autorità e alle forze dell'ordine per la collaborazione».

L'addio ufficiale venerdì nel corso di una assemblea generale. Commenta ancora il presidente uscente: «Ci saranno state, [illegible]me in tutte le attività, anche [illegible] carenze nella mia conduzione dell'associazione per le quali chiedo [illegible]. [illegible] cercato sempre di agevolare il lavoro professionale dei soci, mettendo loro a disposizione delle strutture che consentissero di districarsi nell'eserci[illegible] [illegible] loro attività quotidiane con sufficiente tranquillità, [illegible] un labirinto di leggi e disposizioni sempre più crescente e caotico. Sono orgoglioso di [illegible] rappresentato i commercianti alassini, i [illegible] negozi, non ho esitazione a dirlo, sono fra i più belli d'Italia».

Il futuro dell'Ascom alassina adesso è in mano all'assemblea degli associati. Venerdì, dopo l'accettazione delle dimissioni di Lino Vena, i negozianti eleggeranno il nuovo direttivo. Sarà poi questo organismo [illegible] decidere il nuovo presidente dell'associazione. Impossibile prevedere, al momento, se sarà scelto un giovane o se, invece, la presidenza andrà ad uno dei commercianti storici del budello. «In ogni [illegible] auguro il buon lavoro», conclude il presidente uscente. [r. sr.]

Colpo ieri mattina alla Popolare, il bottino si aggira sui novanta milioni

Rapina con il coltello in banca

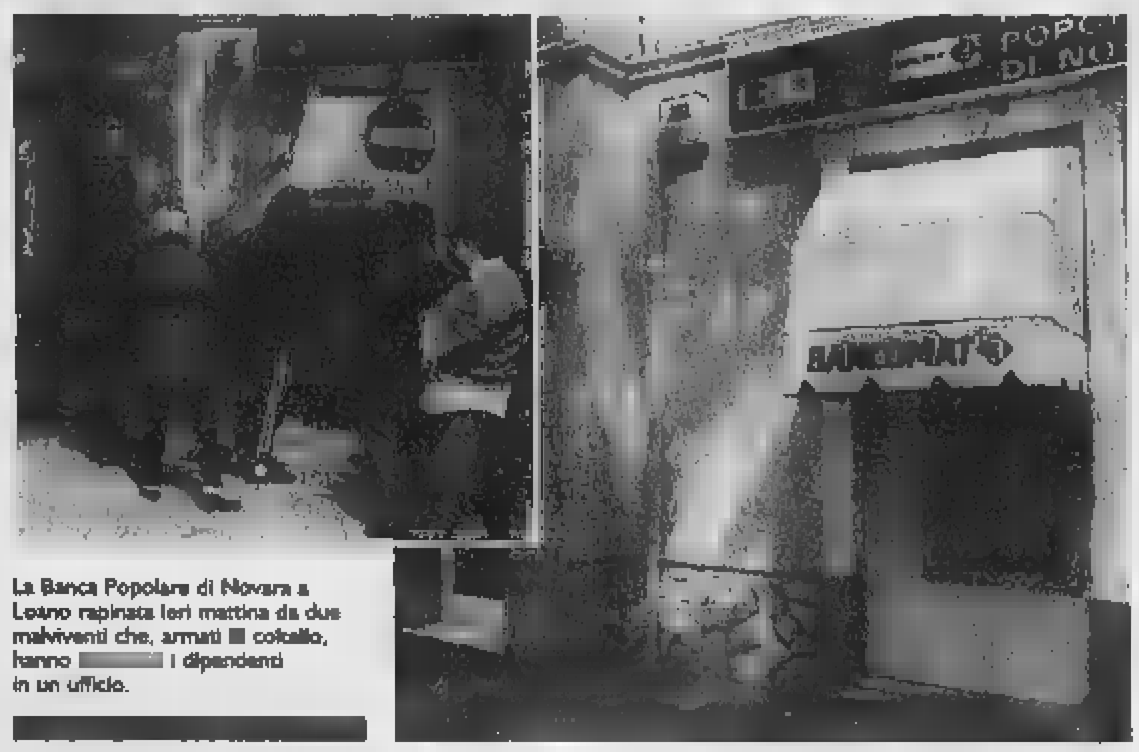
Loano, i banditi sequestrano gli impiegati

Augusto [illegible]

LOANO

Bottino di circa 90 milioni, ma i conteggi non [illegible] ultimati, della rapina messa a segno da due malviventi ieri alle 13,15, per la prima volta, ai danni dell'agenzia di piazza Italia a Loano della Banca Popolare di Novara. I rapinatori hanno agito a [illegible] scoperto minacciando [illegible] una pistola i tre dipendenti dell'istituto di credito e un cliente. Sono poi fuggiti, forse a piedi. Di loro nessuna traccia anche se quasi tutta la rapina è stata filmata dalle telecamere interne. Forse potranno [illegible] identificati. Gli investigatori pensano di avere a che fare con dei «semi-professionisti» [illegible] crimine e quindi non è da escludere neppure che non esistano loro foto segnaletiche. Uno dei due malviventi, mentre stava «prelevando» il denaro contenuto nella cassaforte, si è accorto [illegible] [illegible] finiti nell'obiettivo di una delle telecamere [illegible] [illegible] ed ha cercato di nascondersi il volto. Comunque troppo tardi.

I rapinatori sono entrati in banca, con l'ingresso sulla piazza antistante il municipio [illegible] Loano, [illegible] 13,15. Hanno aspettato che in banca ci fosse solo un cliente, un [illegible] ciante, [illegible] pochi minuti dalla chiusura. Entrare [illegible] stato facile anche perché la banca non ha vigilantes all'esterno e [illegible] dispone del metal detector. Non c'è nessuna segnalazione insomma [illegible] qualcuno tenta di introdurre un'arma. Una volta dentro lo stanzone i due rapinatori si sono rivolti al direttore, Giampietro Rosso, e agli altri due dipendenti. Una «normale» richiesta di soldi sotto la minaccia di un'arma, forse una pistola automatica, forse un giocattolo. I rapinatori hanno portato via i soldi che hanno trovato a portata [illegible] mano e poi hanno chiesto [illegible] poter «pulire» la cassaforte. Il denaro è finito [illegible] pochi [illegible]ti in una busta di plastica blu. Prima di fuggire i due hanno chiuso i dipendenti della banca e il cliente in un ufficio interno. Sono bastati pochi minuti, prima dell'allarme, per coprirsi indisturbati la fuga. Non è chiaro se ci fosse un complice ad aspettarli. I rapinatori, vestiti normalmente e di altezza media, dimostravano circa 3[illegible] e [illegible] anni. Il primo aveva un accento del Sud.



La Banca Popolare di Novara a Loano rapinata ieri mattina da due malviventi che, armati [illegible] coltello, hanno [illegible] i dipendenti in un ufficio.

[illegible]

FINALE L.

La Lega [illegible] ha [illegible] il «suo» sindaco [illegible]

La Lega Nord ha [illegible] la sua scelta per il candidato a sindaco. Il nome, come previsto, [illegible] quello [illegible] Enrico «Pitto» Richeri, farmacista, già [illegible] al commercio in una delle giunte guidate da Piero Cassullo. Enri[illegible] Richeri è fratello di Flaminio candidato del Polo. [a. r.]

ALASSIO

Operazione anticrimine da Andora a Ceriale

Pattuglione contro [illegible] [illegible]riminalità [illegible] parte del commissariato di Alassio alla guida di An[illegible] Maria De [illegible]. Ieri pomeriggio sono [illegible] effettuati posti di blocco e controlli da Andora a Ceriale. Sono stati controllati 80 automobilisti, 150 persone e una ventina di [illegible] pubblici. Riscontrate e verbalizzate numerose infrazioni. [m. br.]

ALASSIO

«Mia memoria partigiana» presentato oggi a Morteo

«Mia [illegible] partigiana» [illegible] il titolo del libro sulla Resistenza scritto dall'imperiese Sandro Badellino che sarà presentato oggi alle 17,30 a Palazzo Morteo da Giampiero Mentil. Nel libro [illegible] raccontano le esperienze partigiane di Badellino dopo l'8 settembre 1943. [r. sr.]

STELLANELLO

Migliorano le condizioni del ragazzo ferito sabato

Sono leggermente migliorate le condizioni di Gregory Maghella, 19 anni, ricoverato al Santa Corona di Pietra nella [illegible] di sabato e d[illegible]. Il giovane era rimasto ferito [illegible] maniera piuttosto grave in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada per Stellanello. [m. br.]

ALBENGA

Per i cantieri in centro il traffico va in tilt

Viabilità [illegible] tilt per l'eccessivo numero di cantieri aperti in particolare in viale Pontelungo, via Dalmazia [illegible] viale Martiri. Gli agenti della polizia municipale sono stati impegnati tutta la giornata di [illegible] nel tentativo di rendere scorrevole il traffico nonostante la presenza dei lavori in corso. [r. sr.]

LOANO

Caserma dei carabinieri via all'iter per l'appalto

E' iniziato l'iter dell'appalto della caserma dei carabinieri di [illegible] Toti [illegible] Loano. I lavori [illegible] una durata di un anno dal momento dell'apertura del [illegible]. La spesa prevista è di 2 miliardi e servirà a migliorare l'operatività dei carabinieri loanesi. [a. r.]

Quaranta posti gratuiti per i residenti nel borgo marinaro

I parcometri [illegible] anche nelle strade di Varigotti

FINALE L.

Arrivano i parcometri a Varigotti ma ci [illegible] [illegible]e una quarantina di posti auto gratuiti riservati ai residenti. Il Comune di Finale Ligure ufficializza, con un manifesto affisso in questi giorni, una decisione da tempo attesa. Dal primo maggio in piazza del Sole e in via degli Orti verrà istituito il sistema dei parcometri. Le modalità saranno [illegible] stesse già in vigore a Finalmarina. Si dovranno pag[illegible] 1.500 lire all'ora, se[illegible] distinzione fra estate [illegible] inverno. I residenti potranno però acquistare degli «abbonamenti ad [illegible]. Per loro il costo orario è ridotto [illegible] mille lire. Per ottenere la riduzione [illegible]rà necessario avere [illegible] apposito contrassegno da parte dei vigili urbani.

La ven[illegible]a degli abbonamenti p[illegible] i parcometri è invece effettuata dalla società pubblica «Finale Ambiente» costituita l'autunno scorso per iniziativa del Comune. «Finale Ambiente» ha [illegible] gestione di tutti i posti auto a pagamento. I parcometri saranno in funzione dalle 8 alle 20, compresi i giorni festivi.

Spiega il sindaco, Pier Paolo Cervone: «In via degli Orti sono stati riservati 40 parcheggi da utilizzare gratuitamente ed esclusivamente dai cittadini residenti in questa via [illegible] nel borgo. Ogni nucleo familiare di questa zona potrà usufruire, limitatamente ad [illegible]a vettura, dei parcheggi concessi [illegible] titolo gratuito. Dovrà [illegible] presen[illegible] una apposita domanda agli uffici della polizia municipale». Chi otterrà l'autorizza[illegible] dovrà poi sempre esporla sull'autovettura. [m. r.]

LOANO

Aumentano le multe

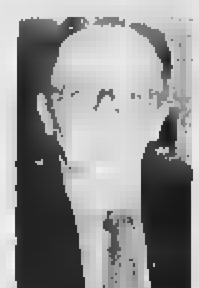
I vigili urbani [illegible] fanno meno multe che in passato quando [illegible] comandati da Bruno Vescovi. Sono le conclusioni di una verifica voluta [illegible] sindaco Cenere. Il [illegible] dei verbali dal '95 ad oggi è stato infatti, nell'ordine, di 9.853, 8.935, 10.253, [illegible]. Evidentemente, visto il calo di polemiche rispetto al passato, [illegible] è modificato il rapporto fra polizia municipale e cittadini. Le ultime proteste ci [illegible] state però per [illegible] contravvenzioni («21 e non 60» dicono i vigili) fatte in [illegible] Europa per i divieti di [illegible] previsti per far strada ai nuovi mezzi per pulizia [illegible] lavaggio della strada. Vescovi resterà per ora al [illegible] posto ai [illegible]vizi sociali dove è stato destinato, circa tre anni fa, fra polemiche e ricorsi, dalla giunta. Vescovi ha chiesto [illegible] poter ritornare al [illegible] posto. Un primo rifiuto alla mobilità è già arrivato dal segretario Giovanna Colella. In realtà è tutta la giunta che non vuole Vescovi alla guida dei vigili. [a. r.]

Borghetto, il Consiglio dice sì al progetto per le ex Fazzari

«Il depuratore si [illegible] fare»

Siglato ieri l'accordo per l'impianto

BORGHETTO SS.



Il sindaco Malpangotto ha stilato un primo bilancio della sua amministrazione

E' stato siglato, ieri mattina in Provincia a Savona, l'accordo di programma che da [illegible] via libera all'appalto per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Borghetto. L'altra sera il Consiglio comunale ha preso atto [illegible]el fatto che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opposizioni formali alle procedure di esproprio delle [illegible] necessarie. Questi due «passaggi» [illegible] confermano [illegible] è immi[illegible] l'appalto per un'opera in fase [illegible] progettazione, fra molte polemiche, da circa una quindicina di anni. L'obiettivo del mega impianto, che sarà realizzato in parte all'interno delle ex cave Fazzari, è quello di depurare le acque (reti fognarie) di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino. Un depuratore [illegible] tipo biologico che secondo alcuni tecnici [illegible] darebbe tutte le garanzie. Il primo lotto sarà di circa 11 miliardi [illegible] [illegible] quanto resta di un finanziamenti del Fio di cui si parla da metà degli Anni [illegible]. Per completare l'impianto [illegible] [illegible] altri 12-13 miliardi. «Intanto [illegible] il primo lotto riusciremo [illegible] avere l'impianto di grigliatura primario, comunque già un'opera funzionale», [illegible]rda il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto.

Il progetto depuratore ha trovato, fra gli ultimi oppositori, Maurizio Strada consigliere della Lega di Loano, e Sapetti di Rifondazione comunista di Borghetto. Strada avanza pesanti [illegible] per i costi di gestione dell'impianto che ricadranno sulle casse del Comune e «quindi sui contribuenti di Loano». «Sino [illegible] ora si è soprattutto pagato tecnici e amministratori senza realizzare quasi nulla», ha detto in un recente Consiglio, Maurizio Strada. Per Rifondazione di Borghetto, che ha promosso un convegno ad hoc, il problema è ambientale. Ci sono riserve tecniche sull'opera. Ma il progetto ora va avanti. Entro l'autunno l'appalto da oltre 11 miliardi. «Fortunatamente grazie alla maturità dimostrata dai cittadini interessati all'opera [illegible] [illegible] sono state, l'altra sera opposizioni formali all'esproprio delle aree necessarie per costruire la parte dell'impianto di grigliatura. Andremo comunque a vedere altri impianti di depurazione già funzionanti», ha commentato il sindaco Malpangotto. Sempre l'altra [illegible] il parlamentino di Borghetto ha deciso di estendere [illegible] tre anni l'affidamento del campo solare [illegible] della gestione del centro sociale per giovani. Il primo cittadino ha tracciato un bilancio del primo anno e mezzo della sua amministrazione. [a. r.]

FINALE L. [illegible]

Convegno alla Gallesio

Sono [illegible] [illegible] [illegible] alberghi

FINALE L. [illegible] Centro servizi dell'Associazione alberghi e turismo [illegible] Finale Ligure e Varigotti presenta, alle 15 [illegible] oggi presso la sala Gallesio di via Pertica, «Le nuove opportuni[illegible] in materia di investimenti per la riqualificazione [illegible] [illegible] imprenditoriale turistico della città». L'invito all'incontro è rivolto, in particolare, [illegible] 76 alberghi e residences, 40 stabilimenti balneari e 45 ristoranti. Il Centro dell'associazione, [illegible]e esiste da un anno, si dice in grado di «assistere le imprese nella realizzazione dei loro piani finanziari di investimenti mediante l'utilizzo [illegible] linee di credito pubblico con fondi dell'Obiettivo 2». Il centro di Vico Massaferro fornisce inoltre alle aziende servizi in materia di informazione e formazione su tutte le principali novità normative. Nel '98 sono stati erogati, in modo indiretto, 2 miliardi. [a. r.]

ALASSIO [illegible]

Se le stazioni sono «ko»

[illegible] biglietto Fs [illegible] potrà pagare [illegible] sui [illegible]

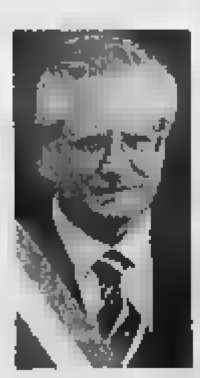
ALASSIO. Se la biglietteria di partenza è chiusa o non sia co[illegible] attiva il biglietto [illegible] treno si potrà pagare direttamente sul [illegible]llo senza pagare sovrapprezzi. Lo ha[illegible] deciso le Ferrovie dello Stato dopo una serie di proteste arri[illegible] anche dal Ponente. Da tempo, infatti, la società che gestisce il trasporto ferrato sta chiudendo o limitando i servizi a terra (comprese stazioni importanti come quella di Alassio) creando disagi ai passeggeri. Tra le polemiche c'era quella dell'orario di [illegible] delle biglietterie. In determinate ore della giornata [illegible] soprattutto, della serata, i passeggeri non potevano acquistare il biglietto in stazione ma dovevano, se salivano sul treno, pagare un ingiusto sovrapprezzo. Da oggi il cosiddetto diritto di esazione, nel caso di chiusura delle biglietterie in stazione, [illegible] [illegible]sterà più. [s. p.]

E il 29 aprile festa dei baci [illegible] della poesia in [illegible] di Raimond Peynet

I Comuni «firmano» il Muretto

Ad Alassio le piastrelle con i gonfaloni italiani

ALASSIO



Anche la firma del sindaco di Torino Valentino Castellani sul Muretto di Alassio

I sindaci di molti comuni italiani voglio[illegible] promuovere la propria città c[illegible] una piastrella sul prestigioso Muretto. E' già successo per diversi capoluoghi lombardi e piemontesi che hanno inviato nei mesi scorsi il proprio [illegible] da incastonare. Mercoledì [illegible] in arrivo ad Alassio un'intera delegazione (sindaco compreso) da Abbiate Grasso per portare la piastrella. Intanto il pittore [illegible] Berrino, ideatore e [illegible] del famoso Muretto, ha confermato l'arrivo in città della figlia di Raimond Peynet per il 29 maggio, giorno in cui si ricorderà il disegnatore francese e, assieme all'«Acquario di Genova», il Comune [illegible] le pasticcerie cittadine rilanceranno i «Baci» [illegible] cioccolata con una distribuzione pubblica e un con[illegible] poetico.

Anche Valentino Castellani, il sindaco di Torino, ha voluto inviare una piastrella «all'amica città [illegible] Alassio». Lo hanno seguito, per ora, i primi cittadini di Como, Varese e Bergamo, mentre le telefonate continuano ad arrivare. «Dopo l'allargamento del marciapiede ad opera del Comune sono state sistemate delle fioriere a base rettangolare, in cemento, con piccole palme e fiori, dove [illegible] [illegible] applicate le nuove piastrelle. Capita che qualche rappresentante comunale viene ad Alassio e vedendo gli stemmi delle altre città lungo il Muretto chiede che venga inserito anche quello della propria. Mercoledì [illegible] glieremo un pullman di 14 per[illegible] che arriverà da Abbiate Grasso a consegnarci la piastrella e che poi tornerà con il parroco il 29 maggio per benedirla», ha spiegato Mario Berrino.

Sono nel frattempo già arrivate una ventina di poesie da premiare (da Milano, Torino, Genova e una dalla Francia) a tema «Il bacio» per [illegible] festa, organizzata dal Comune, che si terrà lungo il Muretto [illegible] 29 maggio e alla quale partec[illegible] [illegible] anche i responsabili [illegible]l'Acquario di Genova. «Siccome ricorderemo Peynet, [illegible]te[illegible] scomparso, come persona che amava Alassio, ho già avuto conferma dell'arrivo del[illegible] figlia Annie», ha concluso Berrino. [m. br.]

E' così calato il sipario sul primo procedimento istruito contro la criminalità organizzata in Riviera

Banda napoletani, ultimo atto

La Cassazione conferma tutte le condanne



Accanto, alcuni uomini della Dea impegnati nell'arresto di un esponente della banda dei napoletani: la Cassazione ha confermato le condanne emesse dalla Corte d'appello

Storie infinite di malaffare

Tra insulti [illegible] ammissioni di colpa sette anni di blitz [illegible] maxi processi

SANREMO

Sono passati sette anni dagli arresti della Dda alla sentenza di lunedì che implacabile come una ghigliottina ha reciso le speranze di chi sosteneva di non aver mai avuto a che fare con la «banda dei napoletani». Maxi-blitz, maxi processi, uno show-giudiziario che non ha lesinato colpi di scena. I clamorosi pentimenti avvenuti di fronte ai giudici della Direzio[illegible] distrettuale antimafia di Genova, dai fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli ad un carabiniere-trafficante di [illegible]. Poi il processo [illegible] primo grado, interminabile. La gabbia piena di imputati. I ceppi ai polsi. Il linguaggio di sguardi con testimoni, familiari, amici. E i gesti, quelli della «malavita di ieri». Eleganza e ingenuità, ma sempre [illegible] rispetto. E gli insulti a [illegible] voce. Le ammissioni di colpevolezza. Tra accusa e difesa una schermaglia [illegible] esclusione di colpi. Esame e [illegible] dei testi per dimostrare [illegible] «invenzioni» dei pentiti, in particolare sul [illegible] dolente della parola che [illegible]suno si era mai permesso di pronunciare. Camorra. [illegible] per i giudici Tagliamento e soci [illegible] sono mai stati camorristi. Delinquenti sì, ma abituati a vivere in quella terra di nessun[illegible] che è l'estremo lembo di Liguria, terra di confine. Incontrollabile anche dal malaffare.

Totonero, passaggi [illegible] droga avvenuti in pieno centro, [illegible] golam[illegible] di conti. Le condanne della Cassazione hanno riscritto la storia della «banda dei napoletani». Non un clan, sicuramente, [illegible] una «famiglia della [illegible] Sembra assurdo, ma lo [illegible] anche gli stessi investigatori: «Quando c'era quella banda Sanremo era più ordinata». Quasi a giustificare come carabinieri e polizia avessero più entusiasmo a lottare [illegible] «quella criminalità» piuttosto [illegible] avere a che fare con i trafficanti extracomunitari, la violenza dei protettori albanesi, le regole non scritte.

L'altra sera la sentenza, inesorabile e annunciata, [illegible] chiuso definitivamente l'epo[illegible] della «banda dei napoletani». In una giornata primaverile romana, con la capitale invasa dai turisti e caotica come sempre, il «Palazzaccio» ha scritto il suo inappellabile verdetto [illegible] colpevolezza. Per gli avvocati, appena cinque minuti di arringa ciascuno. Ogni possibilità di difesa è [illegible] di fronte allo scorrere lento del Tevere. La Cassazione non entra nel merito. E la «Giustizia» ha chiuso la pratica in poche ore. Mentre il presidente leggeva il dispositivo, sul lungotevere i giapponesi scattavano foto e gli innamorati [illegible] scambiavano abbracci eterni. Contrasti. [illegible]curi paradossi per chi da domani aspetterà come un incubo l'arrivo dell'ordine [illegible] [illegible]cerazione. **[g. ga.]**



Giannino Tagliamento è stato condannato a 13 anni sei mesi e 15 giorni di carcere

Giulio [illegible]

SANREMO

La [illegible] [illegible] confermato tutte le condanne per la [illegible] dei napoletani». L'ultimo atto giudiziario si è consumato al «Palazzaccio» di Roma, affacciato [illegible] lungotevere, e ha visto l'altra sera la sconfitta di chi sperava nella revisione del pro[illegible] d'appello che nel dicembre del '97 aveva visto i giudici emetter[illegible] condanne per complessivi 74 anni [illegible] 2 mesi di carcere. La sentenza fa calare il sipari[illegible] sul primo procedimento istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova contro la criminalità organizzata in Riviera. Il [illegible]legi[illegible] difensivo [illegible] [illegible] presentato di fronte alla Suprema Corte contestando i ritardi dell'appello del procuratore generale ma il verdetto [illegible] giudici non ha tenuto conto di questo. La conferma delle [illegible]danne, [illegible] appena l'ufficio esecuzione le renderà definitive, spalancherà le porte del [illegible] ai nomi eccellenti della malavita che ha imperversato in Riviera tra gli Anni Ottanta e Novanta. La sentenza chiude anche il capitolo, non privo di polemiche, sulla stagione del pentitismo». Le condanne [illegible] Cassazione sono arrivate al termine di una battaglia legale (sostenuta dagli avvocati Andrea Rovere, Natale De Francisi, Alessandro Mager, Vincenzo Vingiani, Giovanni Ricco, Gustavo Pansini e Armando Veneto) che ha visto il capo d'imputazione afrondato [illegible] decine di contestazioni. [illegible] la Giustizia ha presentato il conto.

Queste, [illegible] dettaglio, [illegible] condanne d'appello che sono [illegible] confermate dalla Cassazione: 13 anni, sei [illegible] e 15 giorni per Giannino Tagliamento (un [illegible] e dieci mesi condonati); 12 anni, quattro [illegible] per Antonio Alberino; 2 [illegible] e due mesi per Ciro Esposito; [illegible] anni [illegible] nove mesi per Salvatore Iorio; 13 anni, undici mesi per Sandro Borile ([illegible] anni e tre mesi condonati); 11 anni e sei mesi per Gennaro Mastroianni; 6 anni e due mesi per Carmine Esposito; 5 anni e quattro [illegible] per Salvatore D'Amato; tre anni ciascuno per Franco Perciante [illegible] Tommaso Anfossi; due anni ciascuno per Mario Fioretti e Stefano Lelio.

Nel processo d'appello del dicembre [illegible] due anni fa [illegible] giudici avevano emesso pene per oltre settantaquattro anni di [illegible]

Ad «inchiodare» il verdetto [illegible] stata soprattutto la droga, singoli episodi di narcotraffico tra la Costa Azzurra e Sanremo. E il paradosso, in conclusione, è che l'unica condanna per associazione a delinquere ottenuta dalla Dda sia stata quella di Tagliamento, Alberino, Iorio (unica accusa rimasta) e Ciro Esposito per [illegible] «Totonero», un fenomeno che nessuno si era mai accorto [illegible] preso davvero piede [illegible] Riviera. Quasi una beffa per la maxi-inchiesta che nel '93 aveva visto arrivare addirittura a Sanremo gli esperti della Dia per le possibili connessioni tra la «banda-Tagliamento» e le famiglie della camorra napoletana. In primo grado era sta[illegible] addirittura un pentito del calibro di Salvatore Migliorino [illegible] dire [illegible] giudici che nella città del [illegible] n[illegible] c'erano «referenti di famiglia», ma [illegible] lo «cani sciolti».

Gli ordini di carcerazione scatteranno probabilmente nei prossimi giorni. Attualmente l'unico ad essersi reso irreperibile è Giannino Taglia[illegible] che da circa un anno ha lasciato la [illegible] di Ospedaletti dove era ritornato in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

[illegible]

Va in caserma, ma lo rilasciano

Ha fatto la valigia e [illegible] è presentato in caserma dai carabinieri quasi a voler dire «eccomi qui, [illegible] scappo, [illegible] c'è bisogno di piazzate per prendermi». Per Antonio Alberino, condannato a 12 anni (4 già scontati), [illegible] deve [illegible] [illegible] facile arrivare di fronte al piantone. [illegible] è stato [illegible] più difficile sentirsi dire che [illegible] era ancora [illegible]vata [illegible] sua ora. Ieri, non l'hanno portato in carcere. Non ancora. Alberino, artigiano-imprenditore delle false griffe, è sicuramente una delle personalità più forti [illegible] quella anomala «banda dei napoletani». Dal '93, prima l'arresto, poi la latitanza e la tragica morte della moglie mentre era in carcere. Sembra quasi che quell'ordine di carcerazione [illegible] arrivato abbia offeso la [illegible] dignità. Quello che nem[illegible] una dura condanna gli potrà mai togliere. **[g. ga.]**

Parla il presidente della Regione Mori nella [illegible] veste di Commissario governativo

Alluvione, arrivano i risarcimenti

«Pioggia di miliardi per floricoltori e Comuni»

[illegible] Piero [illegible]

[illegible]

Pioggia [illegible] miliardi in Riviera per risarcire i danni causati dall'alluvione del 30 settembre scorso. Miliardi per i floricoltori, miliardi per i Comuni e, forse, per i privati. Anche se per questi ultimi non vi sono ancora grosse certezze.

[illegible] ha comunicato il presidente della Regione Giancarlo Mori, nella sua veste di Commissario governativo per i danni dell'alluvione.

La parte più consistente, [illegible] miliardi, è stata erogata dal Go[illegible] per il rimborso dei danni alle produzioni e alle strutture floricole e agricole della Riviera (e, in minima parte, dello Spezzino). Il mega-contributo verrà accreditato alle casse del Servizio Agro-alimentare di Imperia che, successivamente, al termi[illegible] delle istruttorie, liquiderà i danni. Mori ha ass[illegible] [illegible] entro la fine di giugno l'esame delle richieste potrà considerarsi concluso e le imprese danneggiate potranno [illegible] in possesso delle somme loro destinate. Senza tagli nè particolari franchigie. In tutto 36 miliardi.

In arrivo, direttamente dalla Regione, un miliardo per il Co[illegible] di [illegible]. [illegible] somma sarà destinata alla ricostruzione di opere pubbliche danneggiate dalla pioggia torrenziale e dallo straripamento dei torrenti che attraversano vertical[illegible] la città. «Il miliardo - ha precisato Mori - costituisce un contributo particolare; [illegible] aiu[illegible] ad un Comune che, con propri fondi, ha provveduto al ripristino delle fognature con una spesa di oltre 8 miliardi».

Dopo il miliardo e mezzo erogato la scorsa [illegible] ad alcune località della Riviera (350 milioni a Imperia, 723 milioni a Taggia, 77 [illegible] San Bartolomeo, 165 a Cipressa, 115 a Ospedaletti) Genova ha stanziato ulteriori [illegible]0 milioni: 132 per San Lorenzo e 275 per Civezza.

Sul fronte d[illegible] risarcimento dei danni ai privati, sollecitato dal Comune di Sanremo, non vi è ancora nulla di concreto. Mo[illegible] ha [illegible] che la pratica [illegible] [illegible] caratterizzata da un certo ritardo da parte del Governo: «Abbiamo sollecitato un intervento al sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, che però [illegible] impegnato in Albania per l'emergenza [illegible] profughi del Kossovo».

Barberi, nel corso di una riunione [illegible] amministratori della Riviera aveva assicurato che ai privati sarebbe stato riconosciuto un contributo pari [illegible] 30 per cento dell'ammontare dei danni subiti.



L'alluvione del 30 settembre scorso mise in ginocchio diversi paesi della Riviera

IMPERIA [illegible]

Vittima di incidente

E' trasferita d'urgenza al S. Martino

IMPERIA. E' stata trasferita l'altra notte d'urgenza al San Martino con [illegible] elicottero dei vigili del fuoco, Barbara Riccio, abitante a Poggialto, frazione di Aurigo, impiegata della dogana, la donna che l'altro pomeriggio era rimasta vittima di un incidente stradale sulla statale 28 all'altezza [illegible] Chiusanico. Barbara Riccio [illegible] in gravissime condizioni: è fra la vita e la morte, ha perso un occhio e si teme soprattutto per le gravi lesioni riportate agli organi respiratori.

Dopo le prime cure all'ospedale di Imperia, l'altra notte la decisione dei medici di trasferirla [illegible] Genova visto il precipitarsi delle condizioni di salute. Per fare prima [illegible] stato richiesto l'intervento dell'elicottero.

Lo scontro era avvenuto lunedì sulla statale 28. La donna a bordo di una Diane è finita contro un furgone della Croce rossa che trasportava acque minerali per i profughi del Kosovo guidato da Giorgio Siffredi, 70 anni, di Pontedassio. **[giu.gel.]**

SANREMO [illegible]

Accusato di calunnia

Giudizio immediato per il direttore della Sinfonica

SANREMO. Niente udienza preliminare per Walter Proost, l'ex direttore fiammingo dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo accusato di calunnia e diffamazione. Il suo difensore, avvocato Davide Oddo, ieri mattina ha infatti presentato al gup l'istanza di giudizio immediato (la data del processo sarà fissata in settimana). «Perchè riteniamo che questa storia nasconda ancora aspetti oscuri - spiega il legale -, che è importante chiarire direttamente in aula. E' lì che ascolteremo con grande interesse quanto avranno da dire, sotto il vincolo del giuramento, alcuni testimoni».

Proost è finito sott'accusa per le affermazioni susseguenti alla [illegible] mancata [illegible] alla guida della Sinfonica. Ha parlato, in sostanza, di una sorta di congiura nei suoi [illegible]fronti che sarebbe maturata a Palazzo Bellevue. E il sindaco Giovenale Bottini l'ha denunciato alla Procura, facendo scattare l'inchiesta ora approdata alla scelta del giudizio immediato. **[g. mi.]**


Presidenza del Consiglio dei Ministri
Comunità Europea
Ministero della Cultura
CARLO SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario: dal martedì alla domenica ore
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Grande serata di cabaret a Genova, concerto per le balene all'Acquario

E' tutto da ridere al Garage

Poi tutti al Matilda a favore per beneficenza

Risate assicurate, questa sera, alla Sala Diana [illegible] Teatro Garage, con [illegible] Soggetti Smarriti, di Carlo Cicala e Daniele Raco e nella lunga notte di solidarietà per il Kosovo al Ma[illegible] Cafè, [illegible] Vergassola, Cavalli Marci, Roby Carletta e molti altri, un singolare «Concerto per le balene» nel pomeriggio all'Acquario, la visita guidata [illegible] con tante ghiottonerie al Ducale, le repliche [illegible] «Fedra» e [illegible] «Pantagruele e Panurgo» alla Corte e alla Tosse.

A Palazzo Ducale, alle 16,30, visita guidata a «Un museo in mostra», con al termine the e pasticcini al Gran Caffè Roberti. Biglietto di ingresso lire 16 mila. [illegible] Teatro Garage (Sala Diana), alle 21, ultimo appuntamento stagionale con lo spettacolo di cabaret «(P)Rovinati», con i genovesi Carlo Cicala, i Soggetti Smarriti e il savonese Daniele Raco. Lo show, che avvicina diversi generi di comicità, resterà in cartellone nella sala di San Fruttuoso fino a sabato. I biglietti [illegible] in vendita a lire 22 mila e 17 mila. I botteghini resteranno aperti dalle 15,30 alle 19,30 e mezz'ora prima dello spettacolo.

Dopo lo spettacolo, il gruppo raggiungerà Dario Vergassola, Roby Carletta, i Cavalli Marci, i New Trolls, i Buio Pesto, Alberto Fortis e tanti altri artisti al Matilda Cafè, in via D'Annunzio per la finale no-stop della rassegna Music for Peace per il Kosovo.

Concerto per balene e contrabbasso, oggi alle 17,45, all'Acquario [illegible] Genova. Nell'ambito del quinto incontro del ciclo «L'occhio [illegible] sul dedi[illegible] alla pittura, alla [illegible] e al mare in programma all'Auditorium del grande parco marino [illegible] Ponte Spinola. Il contrabbassista Bernard Abeille eseguirà il famoso [illegible] contrabasse», un originale concertino [illegible] il quale il musicista accompagna i canti delle balene. All'ese[illegible] abbinato un filmato sui cetacei. Altro ospite dell'in[illegible] questo pomeriggio all'Acquario, il pittore subacqueo André Laban che presenterà diverse opere eseguite nel corso di immersioni nel Mar [illegible] e [illegible] Mediterraneo. André Laban è stato per vent'anni [illegible] stretto collaboratore di Jacques Costeau e vice comandante della «Calypso».

Proseguono, [illegible] grande [illegible] cesso, questa sera, alle 20,30, [illegible] Teatro della Corte, le repliche di «Fedra», di Jean Racine, [illegible] Mariangela Melato, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Luciano Virgilio, Chiara Melli, Orietta Notari. Regia di Marco Sciaccaluga. Al Teatro della Tosse, alle 21, torna in scena lo spettacolo di Tonino Conte, da François Rabelais, «Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia», con Pietro Fabbri, Aldo Ottobrino e Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci.

Al Museo [illegible] Arte Contemporanea di Villa Croce, in [illegible] Jacopo Ruffini, è aperta la mostra antologica di Antonio Porcelli «War games and Loves games», prima rassegna dedicata all'opera dell'artista dopo l'omaggio dedicatogli dal comune di Acqualagna, in Umbria, dove l'artista [illegible] nato, in occasione del primo anniversario della morte.

Viaggio nell'Antico Egitto alla scoperta dell'antica civiltà, fra architettura divina e architettura umana, oggi alle 18 nel Salone del Banco di Sardegna.

Premiazione finale, oggi alle 10, alla Palazzina San Lorenzo, all'Expo, del concorso «Dieci racconti per un concerto», promosso e lanciato nei [illegible] scorsi dal Rotary Club Genova Golfo Paradiso e l'associazione Filarmonica Giovanile, in collabora[illegible] con il Provveditorato agli Studi di Genova, la Provincia, il Comune, la Banca Carige e [illegible] Città dei Bambini. L'iniziativa culturale è rivolta ai bambini e agli studenti di scuole materne, [illegible] e medie di Genova.

[m. b.]



L'acquario genovese

TEATRO MODENA

Serata per il Kosovo

Una nuova serata di solidarietà per i profughi [illegible] Kosovo, [illegible] la partecipazione di molti personaggi dello spettacolo e della televisione [illegible] in [illegible] sabato [illegible] Teatro Gustavo Modena [illegible] Sampierda[illegible]. L'iniziativa, battezzata «Il tuo aiuto per [illegible] Kosovo», è stata promossa dalla sezione ligure dell'Associazione nazionale pubbliche assistenze (Anpas) in collaborazione [illegible] il Teatro dell'Archivolto. Al momento di raccolta degli aiuti, [illegible] abbinata una [illegible] di spettacolo che avrà inizio alle 21 nella sala sampierdarenese. All'appuntamento benefico hanno già aderito nomi prestigiosi del mondo dello spettacolo quali La Gialappa's Band, Luciana Littizzetto, Gioele Dix, Claudio Bisio, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Fabio [illegible] Luigi.

Il [illegible] del biglietto è [illegible] mila lire. L'incasso sarà interamente devoluto all'Anpas che provvederà a destinarli alle organiz[illegible] umanitarie per il Kosovo. In Piazza Gustavo Modena verrà allestito un container dove nelle giornate di sabato e domenica i genovesi potranno depositare cibi, frutta, legumi in scatola, zucchero, the, miele, camomilla, caramelle, biscotti, succhi di frutta, acqua minerale, latte a lunga conservazione, alimenti per bambini, assorbenti igienici, biberon, tettarelle, pannolini e pomate per l'infanzia, asciugamani, carta igienica, posate in plastica, piatti, bicchieri, tovaglioli di carta.

[m. b.]



Franco Battiato torna a Genova durante la sua tournée tra teatri e palasport

PALASPORT DELLA FIERA

Domani Franco Battiato

Serata musicale di grande intensità, domani, dopo il bel concerto della Piccola Orchestra Avion Travel di lunedì e l'annunciata esibizione di Patty Pravo di ieri sera al Genovese. Il giovedì sera, oltre ai diversi appuntamenti teatrali e cinematografici, offrirà, infatti due concerti molto importanti: quello di Franco Battiato, al Palasport della Fiera e il concerto dei Timoria al Dielleffe di Sampierdarena. Franco Battiato torna dopo qualche anno nel capoluogo [illegible] un tour che ha abbandonato gli spazi teatrali per ritrovare, come ai tempi di «Centro di gravità permanente», palazzetti e palatenda. Quello che ci vuole per stimolare l'artista siciliano a dar vita a quasi tre ore di esibisizione in [illegible] sono presenti tanti generi musicali, dalla musica classica, al pop, alla musica techno, presente nel suo ultimo album. I biglietti per assistere al concerto organizzato dalla Little Things-Grandi Eventi, inizio alle 21, sono disponibil a lire 55 mila (primo settore), 45 mila (secondo) e 36 mila in gradinata. Molta attesa, fra gli habitue della [illegible]segna Boogoa al Dielleffe, promossa dallo Psyco Club e da Turbonada, per il concerto della band bresciana dei Timoria. Biglietti a 20 mila lire.

[m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

[illegible]
La saga dei Dufour

Al Centro Civico di Cornigliano è aperta fino all'8 maggio la mostra «Du Du...i Dufour, famiglia, impresa, territorio», dedicata alla grande famiglia imprenditoriale genovese, con materiali fotografici e [illegible]. Orario, [illegible] lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19. Sabato dalle 9 alle 14. Domenica chiuso. Ingresso libero.

VILLA CROCE
Mostra [illegible] Antonio Porcelli

Aperta al Centro Arti Visive [illegible] Villa Croce, in Via Ruffini, la mostra di Antonio Porcelli «War games and Love games». Si tratta della prima antologi[illegible] dedicata all'opera dell'artista dopo l'omaggio dedicatogli dal Comune [illegible] Acqualagna nel giugno 1996, nel primo anniversario della morte.

[illegible]
Antico Egitto in mostra

Aperta nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, la mostra «Io vivrò per sempre. Storia di Pasherenesi, sacerdoti nell'Antico Egitto». [illegible] rassegna, [illegible] trata sul [illegible] del [illegible] dote Pasherenesi vissuto al tempo del Nuovo Regno tra [illegible] VII e il VI Secolo a.C., sulla sua mummia e i corredi recentemente restaurati e conservati al Museo Civico Archeologico di Genova Pegli. In [illegible] anche reperti provenienti da altri prestigiosi musei italiani. Ingresso lire 10 mila, ridotti 8 mila lire.

[illegible]
American Pop Art

Grande successo nel Munizioniere di Palazzo Ducale della [illegible] «American Pop Art», [illegible] provenienti [illegible] collezioni pubbliche e private dei maggiori artisti statunitensi che hanno dato vita al fortunato e amato filone. La mostra resterà aperta fino al 1° maggio.

CARRO
Minerali in Val di [illegible]

Inaugurato a Carro, in Val di Vara, nello Spezzino, un museo mineralogico [illegible] ospita [illegible] grande collezione di pezzi donata [illegible] Comune dal professor Dino Salatti, appassionato ricercatore della materia.

[illegible]
Festa di compleanno

E' in [illegible] alla galleria Elisquadro Documenti, in Vico Falamonica 3/1 la mostra «10 anni più 10 nel mondo dell'arte». In occasione del compleanno, la galleria genovese ospita una rassegna [illegible] partecipazione di decine di artisti.

MUSEO DORIA
Cervi volanti [illegible] mostra

Grande successo della mostra «Il Cervo volante. Natura, mito, collezionismo», allestita al Museo [illegible] Storia Naturale Giacomo Doria, [illegible] Brigate Liguria, curata dal collezionista di Como Giorgio Taroni. Il tema della mostra, sviluppata su oltre cinquanta pannelli, è il cervo volante, dell'ordine dei coleotteri e della famiglia dei lucanidi visto attraverso opere di Durer e Brueghel e altri artisti. Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30, il venerdì dalle 9 alle 12,30. Ingresso lire 6 mila.

[illegible]
Biblioteca in Accademia

Riaperta la Biblioteca Di Sto[illegible] dell'Arte, trasferita da Palazzo Rosso al Palazzo dell'Accademia, negli ex locali della Biblioteca Berio, in Largo Pertini,4.

PORTO ANTICO
Museo Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. [illegible] museo è aperto dalle 9,45 alle 8,15. Ingresso lire 10 mila.

EXPO
Il padiglione [illegible] Mare

Aperto il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone, all'Expo. Il Museo ospita, [illegible] curiosità, un'armeria del XVI secolo con pezzi provenienti dalle antiche galee genovesi, la dimora di [illegible] mercante genovese del '600 con mobili e libri d'epoca, quadri e oggetti, [illegible] cantiere di costruzioni navali, con la falegnameria, l'officina [illegible] fabbro, un brigantino-goletta, la fiancata [illegible] un transatlanti[illegible] Il Padiglione del [illegible] e della Navigazione è aperto tutti i giorni dalle 10,30 alle 18. Ingresso lire 9 mila, gruppi 7 mila lire.

PEGLI
Visite a [illegible] Durazzo

Aperto a Villa [illegible] Pallavicini, a Pegli, un esempio di giardino paesistico romantico fra i più belli d'Italia. Il parco e la Villa Durazzo Pallavicini sono aperti dalle 9 alle 19, con possibilità di effettuare anche visite guidate. Info: telefono 010/698.27.76.

[m. b.]

Al Teatro Ariston una grande due giorni con la Treves Band e Sam McClain

Jazz&Blues per un bel Primo maggio

Per il quinto anno consecutivo a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE

Per la quinta volta il primo maggio verrà festeggiato, su promozione dei sindacati Cgil Cisl e Uil, con un grande concerto «Blues & soul» che porterà al teatro Ariston di Sestri Levante la Treves Blues Band [illegible] del [illegible] aprile, e [illegible] McClain il primo maggio.

«Festeggeremo la festa del la[illegible] con la musica che nasce dalle sofferenze [illegible] mondo del lavoro - spiega Fabio Buongiorni, della Blues & Soul. Portiamo a Sestri Levante la Treves Blues Band, che ha fatto conoscere il blues in Italia».

Precedenti edizioni del festival si erano svolte sotto un tea[illegible] tenda [illegible] per questioni anche economiche è stato scelto di passare in un teatro mantenendo i prezzi popolari. Infatti si pagherà 15 mila lire la sera del [illegible] aprile e 20 mila il primo maggio. «Come [illegible] faremo iniziative sulla guerra e avremo la presenza di Amnesty International - spiega Andrea Sanguineti, segretario comprensoriale Cisl. La festa del primo maggio quest'anno riveste un particolare significato con 16 mila disoccupati nel Tigullio».

Le due [illegible] di blues saran[illegible] arricchite anche da [illegible] mostra sui cinque anni del festival. «Le sedi saranno probabilmente Palazzo Negrotto Cambiaso - dice Dillo Di Lorenzo, uno degli organizzatori del festival e bassista dei Hot Bibins. Parte delle foto saranno esposte [illegible]l palazzo municipale e nei negozi della cittadina». Una grande festa della musica quin[illegible] anche se il termine «festa» [illegible] questo momento di guerra e [illegible] la situazione occupazionale del comprensorio, non piace ai sindacati.

C'è grande attesa per la [illegible]ta del primo maggio quando sul palco dell'Ariston salirà il grande Sam McClain, riconosciuto oggi come [illegible] più grande [illegible] del panorama soul/blues internazionale. Dai primi Anni Sessanta la sua carriera si è sviluppata [illegible] intensa attività concertistica ed alcune esperienze discografiche, prima a Musicle Shoals, poi [illegible] la Atlantic e la Malaco, e [illegible] dal 1975 a Naschville [illegible] alter[illegible] fortuna. Un successivo Lp, nel 1982 rivela un McClain in ottima forma, in particolare nella strepitosa versione di «A Change is gonna [illegible]», tanto da ricevere ingaggi di rilievo, soprattutto per tournee in Giappone dove, accompagnato tra gli altri dal grande chitarrista Wayne Bennett, registra un disco di notevole livello.

L'eco delle sue performance rimbalza tra gli Stati Uniti e l'Europa e Sam viene chiamato [illegible] una session dell'album Hubert Sumlin's Blues Party in cui canta ben quattro brani.

Di sicuro successo anche la presenza di Fabrizio Poggi [illegible] Chicken Mambo: nati nel 1991 da un idea del cantautore e armonicista Fabrizio Poggi, i Chicken Mambo propongono le storie che si raccontano in musica [illegible] i cieli del Sud» degli Stati Uniti. Dalle canzoni dei Cajuns della Luisiana, alle ballate dei Cowboys del Texas, al blues del Missisipi. La proposta del gruppo riecheggia sonorità e influssi della musica «tradizionale» americana, e raccoglie appassionati [illegible].

[g. vi.]



Sam McClain si esibisce il 1° maggio

L'artista sul palco [illegible] un terzetto che si è divertito a compiere un lungo itinerario di grande suggestione

Con Lakatos ritorna la magia degli tzigani

Un violinista straordinario entusiasma il pubblico del Carlo Felice

[illegible]o Iovino

GENOVA

Suona il suo violino tzigano lo zingarello Beppe nell'«Amico Fritz» di Mascagni che nel giugno prossimo i melomani genovesi rivedranno dopo molti anni al Carlo Felice. E quel suono crea immediatamente un'atmosfera sognante, malinconica [illegible] indubbia suggestione. La musica tzigana (quella autentica, [illegible]: Mascagni [illegible] ha inventata una essenzial[illegible] livornese») ha sempre suscitato particolari [illegible]zioni per la [illegible] natura di spontaneità e di arcaicità, [illegible] pateti[illegible] e [illegible] trascinante vitalità. Così [illegible] sono sempre parsi gli esecutori, spesso musicisti girovaghi, nati [illegible] lo [illegible] talenti naturali incredibili.

Lunedì sera la musica tzigana [illegible] fatto la [illegible] applaudita apparizione alla G.O.G.: al Carlo Felice, infatti, è arrivato Roby Lakatos con il suo complesso. Un violinista straordinario, discendente, [illegible] dice, dal leggendario Janos Bihari, amico di Liszt e di Beethoven. E Lakatos ha rinverdito [illegible] magie della musica tzigana. [illegible] solo di quella. Perchè, come ha giustamente scritto nel programma [illegible] sala Mauro Balma, fa parte della «cultura» degli zingari «contaminare» [illegible] essere «contaminati». Portare in giro [illegible] propria tradizione, ma, contemporaneamente, assimilare quella degli altri.

Lakatos ha così mescolato le carte. Un lungo itinerario, il [illegible] Brahms a John Williams, passando attraverso la musica popolare, le rapsodie di Liszt, le danze di Monti, le can[illegible] di Aznavour con frequenti immersioni nei ritmi e [illegible] modi del jazz. L'artista si è presentato, come si è detto, con il suo quartetto che, tuttavia, proprio poco prima di salire sul palcoscenico, si è forzatamente ridotto ad [illegible] trio. Il contrabbassista Oszkar [illegible]th, infatti, ha dovuto dare forfait per un grave e improvviso problema ad una mano. [illegible] dunque esibiti Laszlo Boni, violino, Ernest Bango, cymbalum e chitarra, e Kalman Cseki, pianoforte.

Musicista di rara sensibilità [illegible] una tecnica incredibile, La[illegible] ha dimostrato un'abilità sorprendente. Suona con estro, supera qualsiasi difficoltà con apparente naturalezza. Passag[illegible] a velocità sorprendente, tremoli pizzicati che trasformano il violino in un mandolino, armonici di [illegible] limpidezza [illegible].

Con una tale padronanza dello strumento l'artista ha potuto affrontare un repertorio così diversificato alternando lirica cantabilità a virtuosismi inauditi, giocando intelligentemente [illegible] ironia nel dilatare le frasi e nell'accelerarle, nel [illegible] spirare romanticamente, nel far [illegible] le [illegible] corde. Ha en[illegible]o, naturalmente, nel[illegible] produzione più direttamente legata alla sua terra. Ma ha saputo calarsi gustosamente nel jazz dandone [illegible] personalissima eppure accattivante interpretazione. Fra le tante pagine si citano la «Danza ungherese» n.5 di Brahms, «La Boheme» dell'armeno-francese Aznavour, le trascinanti «Sabeltanze» di Khacaturjan e «Csardas» di Monti, per finire con «L'Alouette» [illegible] Dinicu con tanto di cinguettii appesi in acuti impossibili.

Da ricordare anche l'omaggio jazz a Grappelli e, soprattutto, la Rapsodia ungherese n.2 di Liszt che ha avuto per eccellente solista Ernest Bango al cymbalum. Strumentista di ammirevoli capacità come, del resto, gli altri due del gruppo. Applausi calorosi.

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE
Musica all'Auditorium

Nuovo appuntamento con i seminari di musica d'avanguardia del Dist dell'Università di Genova, oggi alle 16, all'Auditorium «Eugenio Montale» del Carlo Felice. L'ingresso è libero.

PALAZZO BIANCO
Conferenza di Chiappetta

Al Centro didattico di Palazzo Bianco, via Garibaldi, oggi alle 17, conferenza di Massimo Chiappetta su «Aforismi d'artista».

ITALO-AMERICANA
Musica e parole

Oggi alle 16,30, nel salone dell'Associazione Italo-Americana, Piazza Portello 2, conferenza [illegible] ascolti musicali di Mario Vasetti [illegible] «Un magico retaggio: l'arte pianistica di Arturo Benedetti Michelangeli».

PALAZZO DUCALE
Conferenza su Guggenheim

Maria Flora Giubilei terrà una conferenza, oggi alle 17,30, nella sala dell'associazione Amici di Palazzo Ducale, dedicata a «Storia di un museo a tre teste: la Fondazione Guggenheim».

[illegible]
Cinema d'essai

Prosegue questa sera alle 21,15, al cinema Grifone di Rapallo la rassegna di film d'essai organizzata dal Cineclub del Tigullio con il patrocinio dell'Apt. In programma la proiezione del film «Central do Brasil», di Walter Salles.

TEATRO/1
«Macbeth», prenotazioni

Aperte al Teatro di Genova, [illegible] prenotazioni per lo spettacolo «Macbeth Remix» che sarà in scena alla Corte solo per tre giorni, dal 27 al 29 aprile, con il poeta Edoardo Sanguineti e il cantante e musicista Andrea Liberovici. Lo spettacolo [illegible] presentato la scorsa estate al Festival di Spoleto. I biglietti costano 25 mila lire (posto unico), 10 mila per i giovani.

SAMPIERDARENA
Greco al Buranello

Al Centro Civico Buranello, in Via Nicolò D'Aste, a Sampierdarena, mostra personale di Giulio Greco. La mostra resterà aperta fino al 24 aprile, tutti i giorni dalle 15,30 alle 19, esclusi i festivi.

[m. b.]

DAL 26 APRILE

LA STAMPA VI REGALA IL TORO



IL MITO



E I CAMPIONI

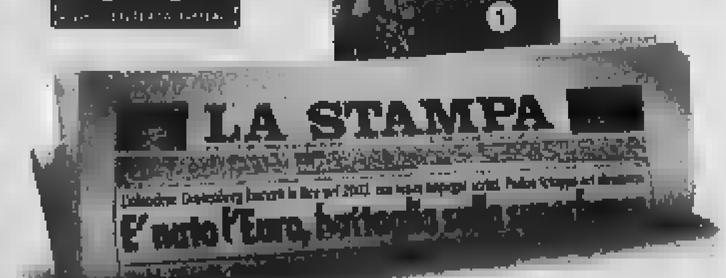


Cinquant'anni fa, Superga.

[illegible] [illegible] aprile, [illegible] [illegible] storia granata in 22 fascicoli. Un [illegible]galo [illegible] [illegible] che troverete [illegible] edicola* dal lunedì al venerdì insieme [illegible] La Stampa. [illegible] [illegible] [illegible] della Società al [illegible] Torino, [illegible] scudetto [illegible] '76 [illegible] [illegible] per il futuro: un viaggio avvincente [illegible] i più grandi campioni, [illegible] e presidenti, [illegible] [illegible] autorevoli giornalisti [illegible] accompagnato [illegible] la riproduzione [illegible] raccolte complete [illegible] figurine Panini, [illegible] 1961 [illegible] oggi. DESIDERATE [illegible] LE EMOZIONI GRANATA ANCHE IN [illegible] PER VOI, 2 VHS DA [illegible] IN [illegible] A LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE L'UNA.



*In collaborazione con LOGOS



*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

La situazione nei campionati regionali di pallavolo a quattro giornate dalla conclusione

Braccio di ferro tra Genova e Imperia

D femminile: Loano promosso, Cus e Finale ai play out

Il tempo delle decisioni è pros[illegible]o per i campionati regionali: entro un mese verrà [illegible]pletato il quadro delle promozioni e delle retrocessioni, [illegible] sarà una [illegible] estiva dovuta agli inevitabili ripescaggi per ritiri e fusioni varie.

C [illegible]. A 4 turni del termine il braccio di ferro tra Igo Genova e Volley Primavera è ancora indeciso. [illegible] genovesi hanno tre punti [illegible] vantaggio ma all'ultima giornata debbono andare [illegible] Imperia a sfidare i rivali.

Le retrocessioni saranno tre (l'Admo Lavagna che [illegible] dalla B2 blocca i ripescaggi) [illegible] appaiono abbastanza [illegible]: matematicamente [illegible] D il Winner Santa Margherita, quasi spacciato il Rivarolo, ci vorrebbe un prodigio per salvare il Rapallo.

C [illegible]. Mancano anche qui [illegible] giornate ed i meccanismi di promozione e retrocessione sono gli stessi del torneo maschile. Ma [illegible] sono buone notizie in arrivo dalla B2 femminile: Rapallo e Recco sono al sicuro e regalano un posto in più nella categoria regionale. La Turistar Spezia ha in tasca la promozione in B2, Matuzia e Genova Ponente non possono più acciuffarla.

Le retrocessioni dovrebbero essere solo due, non le tre previste dal regolamento: la notizia ha rianimato la retroguardia del torneo. Fuorigioco l'Amande Varazze, il [illegible] Stelle Moneglia tenterà una difficilissima rimonta sul Avb Normac Bisagno per strappargli il terzultimo posto.

[illegible] Manca solo una giornata alla [illegible] della regular season. Il regolamento qui [illegible] po' complicato dal gran numero di squadre (24) divise in due gironi. Le vincenti del raggruppamento di Ponente [illegible] Levante salgono direttamente in C.

La seconda e terza classificate vanno agli spareggi incrociati che sceglieranno due squadre che a loro volta spareggeranno per un [illegible] posto nella categoria superiore. La mancata retrocessione dalla terzultima dovrebbe regalare [illegible] promozione alla categoria.

Per stabilire una graduatoria nelle retrocessioni sono previsti i play out: le terzultime [illegible] spareggeranno, così come la penultime e le ultime dei due gironi. Le condannate alla Prima Divisione [illegible] dovrebbe[illegible] più [illegible] cinque.

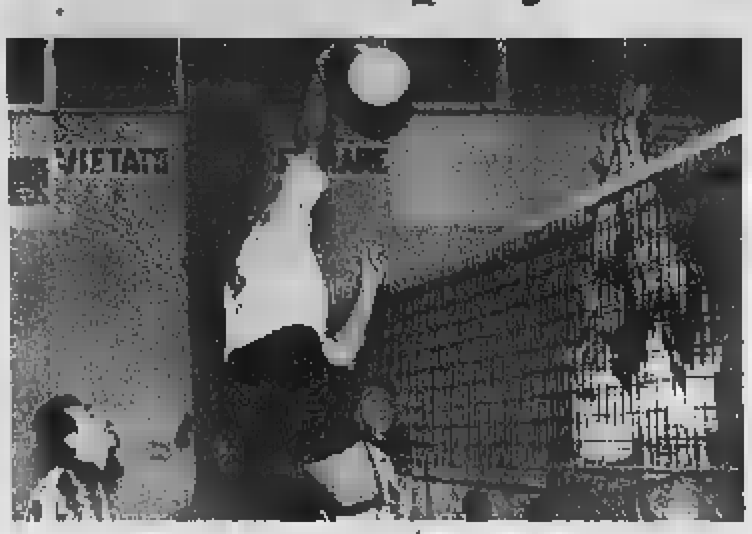
Nel girone A (Ponente), [illegible] Loano Toirano è promosso, per i play off lotta [illegible] aperta tra Don [illegible] (p. 43), Albenga (42) e Vallesiura (41). Ai play [illegible] vanno Finale (14), Savona (11) e Cus Genova (10) non necessariamente in quest'ordine.

[illegible] girone B (Levante) arrivo al photofinish tra i Viaggi del Toghiro (53) [illegible] Lerici (52). La perdente andrà ai play off assieme alla Cariparma Chiavari (46), sicuramente terza. Per i play out ultimo il Don Bosco Spezia e penultimo il Sestri Levante, la terzultima posizione o al Villaggio (19) o al Lunetia (22).

D [illegible]. Restano quattro turni [illegible] giocare. Tre posti disponibili per [illegible] serie C, tre [illegible] trocessioni in Prima Divisione. Il Cogoleto è primo e al sicuro (49), Carcare [illegible] Olympia Voltri (41) debbono [illegible] distanza la Pallavolo Entella (36).

In coda il Borghetto [illegible] è senza speranze, Albera [illegible] Cari[illegible] Albisola (15) fanno la [illegible] sul Tigullio Santa Margherita (17).

[d. s.]



Nei campionati di pallavolo massima incertezza per promozioni e retrocessioni

SPORT FLASH

[illegible]

Nei playoff della serie C il dominio [illegible]

L'Entella Chiavari sta dominando i play off della serie C maschile di pallamano. Ha vinto a tavolino il match con l'Abc Bordighera (5-0) che [illegible] si è presentata al Palasport di Sampierdicanne ed ora ha 4 punti di vantaggio sulla Winterthur Savona, sconfitta 20-25 dalla Ginnastica La Spezia.

[illegible]

Verso [illegible] semifinali il torneo [illegible] Zoagli

Il torneo [illegible] calcio a sei giocatori «Coppa Città [illegible] Zoagli-Memorial Titino Oppicelli» org[illegible] dalla [illegible] Sportiva Zoagliese sta per scegliere le semifinaliste. Al completamento dei quarti di finale manca solo un turno. Domenica scorsa la prima qualificata con il Sisley Rapallo che ha sconfitto 6-2 Aphrodisiac (andata 3-3). Facile vittoria dei Broccoletti Rapallo [illegible] Otam (11-2). Domenica prossima ultime tre partite: Otam-Broccoletti alle 8,30; Edilizia Bafico-Ocem (andata 4-3) alle 9,45; Kelibia Zoagli-Pescheria Da Gritta Zoagli (andata 3-3) alle 11.

[illegible]

La Lavagnese festeggia gli 80 anni

Grande festa venerdì [illegible] alle [illegible] all'Antares di Cavi di Lavagna: i dirigenti ed i giocatori della Lavagnese ospiteranno tifosi e simpatizzanti per celebrare l'ottantesimo compleanno della società. Verrà presentato il libro storico con foto, formazioni e notizie dei «primi» ottant'anni bianconeri.

[d. s.]

[illegible]

I campioni Sturla, Bruzzone e Ballabene passano in blocco alla Ferrero

La Chiavarese scende in serie B

Niente aiuti, niente sponsor, la società si sfascia

CHIAVARI

Il grido «aiuto, aiuto» era stato lanciato un paio di mesi orsono, [illegible] tempi non sospetti. Nessuna risposta dalla città [illegible] Chiavari, e [illegible] società che nell'ultimo decennio ha [illegible]quistato tutto quello che c'era da conquistare in Italia ed in Europa, chiude i battenti. La Chiavarese di bocce, sabato eliminata nelle semifinali per lo scudetto a causa di [illegible] misero punticino (sconfitta 14-6 ad Asti contro la Tubosider, vittoria 13-7 a Chiavari), ripartirà dalla serie B. Con giocatori locali, [illegible] i sbige.

Quindi nessun ripensamento, ovvero disputare la A1 [illegible] A2 [illegible] spese notevoli. «I titoli rimangono: sette scudetti, sei Coppe europee, due Coppe Italia [illegible] tanti titoli di specialità. Rimangono bene esposti in bacheca, a testimoniare come abbiamo pubblicizzato in ogni angolo del mondo [illegible] città [illegible] Chiavari. In cambio cosa abbiamo avuto? Niente, neppure un interessamento di questa amministrazione comunale, comunque l'ultima goccia che ci ha portato a questa scelta [illegible] drastica, almeno una mediazione per metterci in [illegible]tatto con qualche realtà imprenditoriale locale», dice il direttore tecnico Antonello Solari, insieme al presidente Stefano Chiappe le due «anime» della Chiavarese.



Nicola Sturla dà l'addio a Chiavari

Le prime avvisaglie un paio di stagioni orsono, con l'abbandono di Arrigo Caudera, importante sponsor della Chiavarese.

Poi una [illegible] [illegible] autogestione, ma con costi sempre più elevati. Ed i giocatori? Tutti si accaseranno nella massima serie, ad iniziare da Nicola Sturla, Lino Bruzzone e Carlo Ballabene che andranno alla Ferrero (che lotterà per lo scudetto [illegible] contro [illegible] Tubosider Asti) e creare [illegible] [illegible] proprio squadrone [illegible] bocciatori. Per Birolo destinazione Ivrea, per Votte[illegible] Asti.

[g. s.]

RUGBY

Recco sconfitto [illegible] Iolo, genovesi vittoriosi ma ancora a rischio

Med Italia e Cus devono soffrire

Domenica serve una vittoria, poi il grande derby

RECCO

Med Italia Recco e Cus Genova dovranno soffrire fino alla fine. Questo il responso scaturito dalla quart'ultima di ritorno della serie B di rugby. Con i cussini a vince[illegible] il match casalingo contro l'Asr Milano, ed i recchelini a perdere lo scontro salvezza sul terreno fiorentino dello Iolo.

Brutta partita alla «Sciorba» fra il Cus ed i milanesi, conclusa [illegible] la vittoria biancorossa per 18-12.

In questi casi, perlomeno così si dice, servono i punti, senza badare troppo per il sottile. Ed in effetti la prova del «15» genovese è stata ricca di errori, fortunatamente i lombardi hanno sbagliato di più. Primo tempo con due calci piazzati di Bertirotti, ripresa [illegible] subito Asr in inferiorità numerica, e Cus a sfruttare l'opportunità con una [illegible] di Devoto, con bis quasi immediato di Ricchebono, per i [illegible] punti cussini, ed ininfluenti le due mete realizzate nel quarto d'ora finale dagli avversari.

Iolo molto determinato, e Med Italia Recco con pochissime idee ed ancora [illegible]no voglia di lottare: ecco maturare il pesante passivo di 42-19, con toscani che rientrano prepotentemente in lotta per evitare la discesa in C1, dopo che a metà stagione sembravano [illegible] spacciati.

I diciannove punti biancocelesti sono stati tutti firmati dall'argentino Fulladoza-Paz: tre calci ed una trasformazione susseguente a [illegible] tecnica.

Altri risultati ottava di ritorno: Varese-Piacenza 20-35; Botticino-Noceto 29-25; Alghero-Reggio E. 23-19; Sondrio-Cus Firenze 21-32. Classifica: Firenze [illegible] 36; Reggio Emilia [illegible]; Alghero 26; Botticino 22; Piacenza [illegible]0; Med Italia Recco e Cus Genova 16; Iolo e Milano 14; Sondrio [illegible] Noceto 13; Varese 6.

Firenze già aritmeticamente promosso in A2, Va[illegible] già aritmeticamente retrocesso in C1. Manca il nome della seconda squadra costretta a retrocedere [illegible] categoria, con le due liguri ancora in zona rischio.

Domenica prossima il programma prevede il Recco in casa contro Varese ed il Cus Genova a Noceto: la doppia vittoria permetterebbe di affrontare il derby del 2 maggio alla «Sciorba» in assoluto relax.

Chiusura [illegible] Med Italia Recco-Milano e Piacenza-Cus Genova.

[g. s.]



Cepu. Nel mese di aprile una nuova iniziativa "studiata" dalla sede imperiese

Simulazione gratuita prima dell'esame

Gli studenti universitari potranno migliorare la loro preparazione

Nelle prossime settimane gli appelli si susseguiranno a ritmo incessante. Per questo il Cepu [illegible] offri-re, [illegible] mese di aprile, [illegible] tutti gli studenti universitari della nostra città [illegible] possibilità [illegible] migliorare la propria preparazione. Con una serie di simulazioni d'esame gratuite studiati per chiarire dubbi, sgombrare il campo da possibile fraintendimenti, illustrare nuove chiavi di lettura dei diversi argomenti. Si terranno nella sede imperiese [illegible] via Amendola e saranno l'ultimo atto della metodologia del centro alla quale oltre cinquecento iscritti si [illegible] già affidati perché il percorso [illegible] compiere [illegible] laurea non assomigli più ad una [illegible] ostacoli. Le lezioni pre esame saranno tenute da insegnanti altamente qualificati avranno i connotati [illegible] una tradizionale full-immersion con tutte [illegible] domande [illegible] quali [illegible] probabilmente dovrà rispondere al momento della prova "ufficiale". Una sorta di ripasso per ottenere quella sicurezza necessaria per affrontare l'esame [illegible] giusta convinzione. Anche psicologica. "Il nostro obiettivo è quello di offrire gratuitamente a tutti gli studenti queste prove perché possano migliorare o perfezionare [illegible] propria preparazione in vista dell'imminente esame". L'idea di queste innovative lezioni pre-appello [illegible] stata [illegible] Alessandra Moises, responsabile figure Cepu, una struttura che stupisce per la sua perfetta organizzazio-[illegible] "Abbiamo concentrato queste simulazioni d'esame, che peraltro costituiscono [illegible] "elemento imprescindibile" della nostra [illegible] - continua la responsabile [illegible] centro - nelle prossime settimane quando sono [illegible] programma moltissimi appelli. La nostra speranza [illegible] che un numero rilevante [illegible] universitari colga questa opportunità. Si tratta [illegible] utile aiuto finale per verificare il grado [illegible] proprie conoscenze". Anche [illegible] nostra regione (dopo l'evidente consacrazione a livello nazionale) il Cepu sta diventando un autentico punto [illegible] riferimento per moltissimi studenti. Quasi [illegible] approdo sicuro dopo una "navigazione" accademica spesso tempesto-[illegible]. Il centro [illegible] la [illegible] metodologia riesce invece a ridurre il tempo di apprendimento, impostando [illegible] programma personalizzato per ogni iscritto che viene affidato a tutors (insegnanti laureati con il massimo dei voti). Lo guidano [illegible] studio e seguono concretamente [illegible] sua preparazione dopo [illegible] elaborato insie-[illegible] un progetto di apprendimento [illegible].



Venti comandamenti

1- Superare subito gli esami (più del'85% dei casi)
2- Avere tutte le informazioni tecniche relative agli esami
3- Conoscere gli orari degli appelli
4- Avere le dispense dei professori (quando esistono)
5- Avere informazioni sulle peculiarità dell'esame
6- Avere un'assistenza specifica o mirata per ogni esame
7- Usufruire di lezioni individuali
8- Avere una guida personale per lo studio
9- Scegliere tra orari flessibili
10- Avere un centro Cepu aperto tutto il giorno
11- Velocizzare il raggiungimento degli obiettivi universitari
12- Fornitura [illegible] tutti i [illegible] (ove previsti)
13- Pre - esame di verifica dell'apprendimento
14- Full-immersion prima dell'esame
15- Assistenza burocratica completa
16- Certezza [illegible] non perdere tempo
17- Servizio d'iscrizione o di pagamento [illegible] tasse universitarie
18- Servizio di richiesta certificati
19- Servizio di presentazione del piano [illegible] studi
20- Ripetizione gratuita della preparazione in [illegible] di esito non positivo dell'esame

Incontro sui cicli dipinti medievali

Sabato prossimo [illegible] 16.30, nell'Aula Magna del Cepu in via Amendola, interessante incontro dal titolo: **"Aspetti [illegible] di cicli dipinti medievali nelle Alpi Marittime".**
Salirà in cattedra Alessandro Giacobbe storico d'arte [illegible] protagonista di una serie di incontri sull'arte, la storia e la cultura popolare del Ponente Ligure. Il primo incontro, che [illegible] svolto nelle [illegible] settimane, sulle teste imperiesi ha riscosso grandi consensi.



Imperia: V. Amendola, 43 Tel. 0183.29.93.76
Savona: Corso Italia, 21 Tel. 019.840.14.57
Genova: P.zza Alessi, 2/5 Tel. 010.570.22.20
La Spezia: V. D.Chiodo, 67 Tel. 0187.73.09.43

I segreti del centro

"Didattica breve": questa la chiave che apre le porte dell'Università, consentendo anche a chi lavora di arrivare al traguardo tanto ambito del diploma di laurea. Ecco i dettagli della vasta azione del Cepu al servizio degli studenti.
BUROCRAZIA. [illegible] centro, grazie ad una fitta rete di collaboratori, si occupa della gestione delle pratiche di segreteria, difficoltà [illegible] solito insormontabile per chi [illegible] legato a orari di lavoro. Iscrizione, consegne di piani di studio, ritiro di certificati [illegible] statini, non saranno più un problema a cui pensare evitando code agli sportelli.
DISPENSE. Il recupero di appunti, dispense [illegible] professori e testi, nonché di schemi delle varie materie, [illegible] altro servizio che Cepu offre ai suoi iscritti, compresa anche l'attività di orientamento tecni-[illegible] ai vari corsi di laurea che consente di conoscere ogni dettaglio della facoltà prescelta. METODO. La "didattica breve Cepu" è il segreto del successo del Centro in tutta Italia, una metodologia unica che consente di raggiungere con successo la laurea.
Collaudata su centinaia di studenti, la metodologia consente di apprendere in poco tempo l'essenza della materia, attraverso un procedimento che parte su un primo approccio semplice e lineare, per poi arrivare [illegible] articolazioni via via più complesse. Questo permette la preparazione degli esami in un tempo relativamente breve.
TUTOR. Come [illegible] d'uso nelle più grandi Università straniere, lo studente Cepu è affiancato costantemente da un "tutore", con il quale organiz-[illegible] e pianifica l'iter degli studi, razionalizzando la materia [illegible] ottimizzando il metodo in preparazione all'esame. Prevista anche la [illegible] immersion prima della prova, con una continua disponibilità del professore [illegible] chiarimenti, spiegazioni [illegible] simulazioni d'esame.
ORARI FLESSIBILI.
L'adattamento alle esigenze degli studenti [illegible] un altro punto, fermo della metodologia del Cepu: lo studente può incontrare singolarmente i vari professori, tutti altamente qualificati, in orari vari preventivamente concordati fra le 9 del mattino e le 10 di sera.

Oltre cinquecento gli iscritti liguri. L'85%supera l'esame al primo tentativo

SOS: studente chiama Cepu

Sono sempre più numerosi gli studenti [illegible] tempo pieno con evidenti difficoltà metodologiche, [illegible] gli universitari lavoratori che [illegible] vedono costretti ad alzare bandiera bianca perché occupazione e studio spesso sono in conflitto fra loro.
Il drop out infatti, ossia, l'abbandono senza il conseguimento della laurea è uno [illegible] problemi principali [illegible] cui soffrono i nostri atenei, specialmente nel primo biennio di studi. Una serie [illegible] ricerche ha rivelato che tra le cause che incidono maggiormente sul fenomeno, ci [illegible] gli impegni legati all'attività lavorativa.
Sono moltissimi coloro che, lavorando, non possono mantenere [illegible] quella serie [illegible] collegamenti e assolvere [illegible] numerosi impegni che la vita in facoltà presenta e che quindi si trovano purtroppo costretti ad abbandonare gli studi.
L'obiettivo laurea non solo si allontana, ma viene del tutto cancellato, vista l'impossibilità [illegible] organizzare il proprio tempo [illegible] preparare gli esami.
E questo talvolta coincide anche per gli studenti universitari che [illegible] dedicano allo studio a tempo pieno ma [illegible] sono motivati e si perdono nel limbo dei fuori corso.
Per molti il fatto di rinunciare all'ambito "pezzo di carta" può rivelarsi penalizzante, incidendo su sviluppi di carriera personal, soprattutto [illegible] livello manageriale. Ma allora chi lavora deve per forza di cose lasciare [illegible] suo sogno di raggiungere [illegible] traguardo del titolo?
Grazie [illegible] Cepu (Centro europeo di preparazione universitaria) sono migliaia gli studenti che [illegible] riusciti nell'agognato intento, assistiti da professori che organizzavano per loro [illegible] meglio le materie e lo studio in modo personalizzato ed efficace.
Il Centro ha creduto opportuna la scommessa del recupero [illegible] molti giovani drop out o degli studenti che, incontrando troppe difficoltà, rischiano [illegible] ingrossare il numero di coloro che abbandonano.E i risultati parlano chiaro: successo su successo.
"Seguire" le lezioni universitarie lavorando diventa facile anche per chi lavora, grazie alla struttura organizzata ed efficientissima di Cepu, in grado [illegible] sbrigare tutte le faccende che di solito sono incombenza degli studenti stessi. Anche in Liguria [illegible] molti ad affidarsi alle mani sicure del centro.
"La nostra struttura - spiega Emanuela Ramoino del Cepu Di Imperia - conosce bene la realtà universitaria e per questo i nostri staff di lavoro sono in grado, [illegible] volta conosciuti i problemi dello studente, [illegible] suggerire gli strumenti più adatti [illegible] raggiungere il traguardo della laurea".
Al centro si accede dopo un colloquio in [illegible] delle sedi, superato il quale viene preparato un apposito percorso di studi personalizzato, a seconda della disponibilità di tempo e delle capacità, assistendo in ogni dettaglio alla preparazione agli esami: infatti il Cepu [illegible] occupa anche di fornire non solo i testi necessari, ma gli appunti delle lezioni, informando puntualmente gli studenti sui vari "pallini" dei professori.
Non sostituendosi il alcun modo all'Università di Stato, tuttavia segue in modo più personale gli studenti [illegible] questo è un bene prezioso non solo per chi lavora, ma anche per coloro che incontrano maggiori difficoltà [illegible] rapportarsi con l'ambiente universitario [illegible] con alcuni esami.
"Quando [illegible] studente viene da noi - continua Emanuela Ramoino - viene immediatamente affidato [illegible] un tutor, che lo seguirà nel suo percorso, consegnandogli le dispense, gli appun-[illegible] il materiale di cui ha bisogno, oltre a fornirgli preziosi consigli, comprese le piccole astuzie che [illegible] bene seguire durante l'interrogazione, quale comportamento tenere, tutti i dettagli, insomma, per fare andare nel migliore dei modi l'esame".
La chiave del successo del Cepu è il sistema [illegible] "didattica breve", una metodologia brevettata, che razionalizza l'iter di studio, consentendo [illegible] preparazione agli esami in un tempo limitato.
Non esclude alcuna facoltà con [illegible] percentuale [illegible] successo, pari all'85 per cento.
E se non va bene la prima volta, la preparazione in vista del secondo tentativo è gratuita.

L'importanza dei tutors

Molti però sono anche i ragazzi che si rivolgono a Cepu con risultati molto soddisfacenti. Sono i numeri [illegible] parlare: 85% degli iscritti supera l'esame al primo appello. Cepu si avvale [illegible] formula vincente del "tutor", un docente che segue individualmente lo studente, e persegue i due obiettivi fondamentali di insegnare [illegible] propri iscritti [illegible] studiare, ottimizzando i temi di apprendimento, [illegible] permettere agli studenti di ampliare il bagaglio delle conoscenze. [illegible] insegnanti, tutti laureati con il massimo [illegible] voti calibrano la preparazione [illegible] esigenze di ogni studente. La marcia [illegible] avvicinamento all'esame viene compiuta tra approfondimenti [illegible] verifiche, full immersion [illegible] simulazione della prova che l'iscritto dovrà [illegible]nere. Il centro infatti, oltre a offrire un'assistenza completa [illegible] fornitura [illegible] testi e dispen-[illegible] permette anche all'allievo di verificare la propria preparazione con una sorta di pre-esame strutturato [illegible] le domande degli ultimi appelli.
Ma Cepu non è solo preparazione universitaria. Il marchio "Grandi Scuole" permette anche agli [illegible] inferiori e superiori [illegible] acquisire gli strumenti giusti per ottenere un'adeguata preparazione e centrare così l'obiettivo promozione [illegible] maturità.
Sono due i servizi studiati per accellerare i tempi [illegible] recupero: il doposcuola quotidiano per tutte [illegible] materie con l'assistenza di un insegnante; [illegible] tradizionali ripetizioni con approfondimenti e verifiche soltanto in quelle materie in cui l'iscritto evidenzia lacune.
Il servizio "Grandi Scuole" ha avuto quest'anno un'impennata [illegible] iscrizioni in tutta la Liguria, per l'esordio della [illegible] maturità che [illegible] i connotati [illegible] pericolosa incognita.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di [illegible] sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati [illegible] del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina [illegible] torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così, mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 8 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

[illegible]

[illegible] l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'estimo si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mai contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il ecopasso del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto [illegible] promesso di nominare un «tutore» [illegible] palagiustizia e l'ha [illegible] sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei [illegible] è ancora [illegible] palo. Tant'è [illegible] il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel costo della serve che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il conto della serve è semplicissimo: fa 67 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare [illegible] documenti, di giocare su una certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, [illegible] l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. [illegible] ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di [illegible] anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, [illegible] qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi gli perdona [illegible] perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad [illegible] convocato dal pm o dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne del Pam di [illegible] Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si [illegible] di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche scattate a [illegible] quando venne fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando [illegible] si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - [illegible] l'avvocato Andrea Fanelli - le prove [illegible] mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che [illegible] dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a casa con la sua fedina penale pulita. Gaetano, invece, [illegible] abitudine non [illegible] altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il reato di furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. (a. pie.)

[illegible]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura [illegible] Zanotti, per [illegible] rocambolesca evasione di un detenuto [illegible] Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto [illegible] Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, [illegible] mento della «conta», ci si accorse [illegible] fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere [illegible] giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Verattso, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al [illegible] aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed [illegible]ri. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre [illegible] mila operatori di [illegible] Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre [illegible] «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro [illegible] camere commercio piemontesi, è una vera e propria borsa «delle domande» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti sono oltre 60.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica [illegible] lire, dalla quale vanno scalate le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo «di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

[illegible]

Il problema è stato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi non hanno dubbi: «Lo studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora ci siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. (g. fav.)

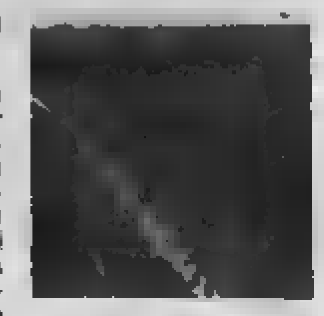


Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

[illegible] IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir con un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 a Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra un prato ed il canale [illegible] alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in [illegible] quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, con gru attrezzate.

In arrivo i [illegible] dei danni ai floricoltori

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha [illegible] il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del [illegible] settembre scorso. In [illegible] Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

VERCELLI. «Illegittimo perché emesso su basi del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con cui la Guardia di Finanza il [illegible] 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi [illegible] circa [illegible] videogames. Le [illegible] gialle [illegible] anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.

Un [illegible] di laurea in più al Politecnico d'Alessandria



ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il [illegible] Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, [illegible] decreto: se poi gli studenti [illegible] proseguire gli studi potranno iscriversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - imprese». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

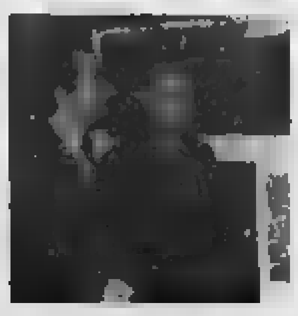
A scuola per [illegible] provette Mary Poppins

[illegible] Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono [illegible] presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europe (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 64 mila metri quadrati per lo [illegible]aggio e anche la manipolazione delle merci, la [illegible] nel suo genere in Italia per dimensioni e ridosso al mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi tre lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») [illegible] futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei [illegible] dell'intero tracciato: rappresentano una svolta [illegible] il Sud Piemonte attende da [illegible] anni. Costeranno tra i 350 e i [illegible] miliardi, [illegible] la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri [illegible] giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

Alla Società Fontanella 10 miliardi dalla Sella

[illegible] La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e [illegible] il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella [illegible] la [illegible] Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il [illegible] chi[illegible] l'estate [illegible] limento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Viérin, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di una Conferenza intergovernativa.

Antiquari [illegible]



[illegible] La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica [illegible] d'Italia nel settore, s'inaugura venerdì alle [illegible] nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto [illegible] Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 5 [illegible] bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 16-20, [illegible] 10-23, [illegible] 10-20.



FINO AL 30 APRILE

A tavola, la tradizione ligure ama i gusti semplici ma precisi, le buone cose genuine, in accostamenti stuzzicanti.
E ogni primavera torna la tradizione di un piatto tanto facile quanto gradito.
Il sapore morbido delle fave fresche è accostato con sapienza a quelli decisi del pecorino e del salame.
E per festeggiare meglio la tradizione, scegliamo il vino giusto: capace di fondere insieme tutte le sfumature dei sapori.



Salvo eventuale esaurimento scorte.

Fave	il kg L. 1.990	€ 1.03
Salame di Orero	il kg L. 14.900	€ 7.7
Salame Felino Boschi	il kg L. 19.900	€ 10.28
Salame rustico del Borgo	il kg L. 15.600	€ 8.06
Pecorino sardo Giglio	il kg L. 19.900	€ 10.28
Pecorino toscano San Ginese	il kg L. 16.400	€ 8.47
Formaggio sardo fresco	il kg L. 10.900	€ 5.63
Lambrusco di Sorbara D.O.C. cl 75 (secco)	L. 3.990 al lt L. 5.320	€ 2.06 € 2.75
Dolcetto di Ovada D.O.C. Terre da Vino lt 1,5	L. 8.790 al lt L. 5.860	€ 4.54 € 3.03

Genova Corso Gastaldi, Lungobisagno Dalmazia, Via Rivarolo
La Spezia Via Saffi
Finale Via Alighieri
Albenga Regione Bagnoli
Sanremo Corso Matuzia
Ventimiglia Corso Limone Piemonte

coop
LA COOP SEI TU.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Aprile 1999
33
UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.508.003/4
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.56-58 / FAX 0184.50.07.65

Nonostante una vivace contestazione

La Fondazione Carisa ha detto sì alla Carige

Il 95,9 delle azioni vanno a Genova
Tutte le condizioni della cessione

[illegible] Pesquino
[illegible]

Si è consumato in otto [illegible] il destino [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Savona. Apparterrà al 95,9 per cento alla Carige. Lo ha deciso il Consiglio della Fondazione che si è riunito ieri mattina ininterrottamente dalle 9,20. Una seduta preceduta dalla vivace contestazione di sindacati, politici e gruppi di cittadini. Ci sono stati un presidio, un corteo che ha anche bloccato via Pale[illegible]pa e [illegible] comizio con interventi del sindaco Ruggeri, del presidente della Provincia Garassini e del senatore leghista Roberto Avogadro.

La Fondazione Carisa ha accettato l'offerta dei genovesi dopo [illegible] seduta-fiume e ha formalmente autorizzato il presidente Gianfranco Ricci a iniziare, in tempi brevi, la trattativa diretta [illegible] Carige per la cessione del 56 per cento del pacchetto azionario [illegible] Carisa Spa attualmente detenuto dalla Fondazione che è il maggior azionista. I genovesi, che già posseggono il 39,9 delle azioni della banca, [illegible] assume[illegible] il controllo totale. Alla Fondazione resterà circa il 4 per cento. Alla votazione non ha preso parte il consigliere Veirana, indisposto. Sette i voti favorevoli, uno contrario, quello di Fre[illegible]a. Ma prima della seduta si è scatenata la protesta dei sindacati Falcri, Fabi, Fisac e Federdirigenti che hanno mobilitato circa 300 persone. Alcuni consiglieri della Fondazione [illegible] stati accolti [illegible] invettive e lancio di monetine. Sono entrati nella sede di via Aonzo protetti da uno stretto cordone di polizia. Più tardi il corteo, con in testa sindaco, [illegible] presidente della Provincia e quello [illegible] «Campanassa», Rocco Peluffo, ha percorso via Paleocapa, piazza Si[illegible] IV. C'erano anche Suetta e Meraviglia [illegible] nome di Confesercenti e Ascom. Una delegazione di sindacalisti ha cercato invano [illegible] e[illegible] ricevuta dai vertici savonesi della Banca d'Italia. A nulla [illegible] valso pure il tentativo del senatore leghista e sindaco [illegible] Alassio, Avogadro. Poi, in serata, la comunicazione ufficiale.

Ecco in dettaglio i termini dell'offerta della Carige. Il 56 per cento delle azioni verrà pagato 281 miliardi in contanti (Banca Toscana ne ha offerti 280). Cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'intero immobile di via Aonzo, completa[illegible] ristrutturato, una parte del quale verrà messo a disposizione della comunità savone[illegible]. Cessione [illegible] Fondazione della collezione di ceramiche d'arte e titolarità editoriale della rivista culturale «Risor[illegible]» anch'essi da mettere al servizio della promozione culturale e della collettività [illegible]nese.

Accoglimento [illegible] richieste [illegible]lla Fondazione sulla base delle istanze presentate nel corso degli ultimi mesi da forze sociali, economiche e politiche savonesi: l'autonomia giuridica e il marchio di Carisa saranno mantenuti per 10 [illegible]. Salvaguardia dei livelli occupazionali e sviluppo territoriale [illegible] Carisa. Non ultimo l'impegno di Carige a preservare Fondazione e organi da ogni danno o onere legale per azioni legali intraprese [illegible] loro confronti.

Nei prossimi giorni è già previsto un incontro tra il presidente della Fondazione Carisa Ricci e i massimi dirigenti della Carige per avviare la trattativa diretta.

Spaccatura sul nome di Crespi, lo Sdi minaccia di uscire dalla coalizione

Provincia, spunta Limarelli

Il centrosinistra lo candida presidente?

Stefano Delfino
IMPERIA

Crespi [illegible] ritira, spunta Limarelli. E la Sdi non gradisce, minaccia di uscire dalla coalizione di centrosinistra. Mancano ormai meno di due [illegible] all'appuntamento elettorale del 13 giugno, [illegible] lo schieramento ancora non riesce a trovare unità sul nome del candidato alla presidenza della Provincia. Il [illegible] [illegible]nue, l'ennesima delle riunioni «decisive» è stata aggiornata a domani sera. Difficile prevedere se l'alleanza ritroverà compattezza, oppure [illegible] frantumerà d[illegible].

All'incontro dell'altra sera, i candidati possibili [illegible] rimasti in due: Eraldo Crespi, da tempo inattivo, ma di provata esperi[illegible] (è [illegible] assessore in Regione, vicepresidente della Provincia, sindaco di Ospedaletti), caldeggiato dai socialisti democratici; e - a sorpresa - Angelo Limarelli, un ingegnere che da molti anni è sindaco di Villa Faraldi, dove [illegible] creato un Festival estivo grazie al quale ha ricevuto lodi e visibilità: è attualmente il segretario provinciale dei popolari, e a suo favore, in una riunione del partito, si [illegible] schierati «big» come il vicepresidente della Camera, Lorenzo Acquarone, e il presidente della Regione, Giancarlo Mori.

E Crespi, «essendo venuta meno l'unanimità dei consensi», ha fatto sapere ieri che rinuncia: «Ritiro la mia disponibilità. Avevo [illegible] di [illegible] candidato a condizione che tutte le forze politiche del centrosinistra si fossero apertamente [illegible] unanimemente dichiarate favorevoli. Perdurando l'attuale situazione di incertezza, è palese che tale condizione è venuta meno». Aggiunge ancora Crespi, [illegible] una signorilità sempre più rara nell'ambiente [illegible] politica: «Ringrazio le forze che mi hanno voluto appoggiare, e auspico che questa mia decisione possa agevolare una rapida [illegible] unanime deliberazione [illegible] confronti di un altro candidato».

C'è tensione, quindi, a sinistra, dove sembra tuttavia che, dopo vari [illegible]tennamenti, gros[illegible] calibri del Ppi come i fratelli Luciano e Ivo Demichelis abbiano sciolto ogni riserva e scendano in campo per sostenere Davide Berio [illegible] sinda[illegible] a Imperia (Ivo sarà in lista). Limarelli non fa commenti, si limita a precisare: «Alla riunione non [illegible] presente. Comunque, sono a disposizione del partito. La [illegible] è una candidatura di servizio». Dall'interno dello Sdi, però, [illegible] leva aria di tempesta. Nessuno parla, filtra soltanto un forte malcontento: «Sono [illegible] candidature inattese, si rischia una pesante frattura su tutto l'arco provinciale. Ne vedremo delle belle».

AMMINISTRATIVE

Si preparano 39 Comuni

[illegible] segreterie dei partiti sono impegnate in qu[illegible] ultime ore nella definizione delle candidature a livello provinciale ecco le [illegible] prime indiscrezioni sui nomi di chi ambisce a conquistare i posti di sindaco. Sono 39 i Comuni che dovranno [illegible]nova[illegible] il prossimo 13 giugno i rispettivi consigli. A Dolcedo dove si dà per scontata [illegible] ricandidatura dell'uscente Pier Giorgio Gandolfo, a capo di una formazione indipendente [illegible] eterogenea, ieri [illegible] Nord [illegible] fatto sapere che anche il Carroccio scenderà in campo. Candidato sindaco del Carroccio nel capolugo della Val Prino sarà Giovanni Riva, 30 [illegible], laureato in giurisprudenza, consulente legale. [illegible] ricandideranno [illegible] a Riva Ligure Francesco Montesano (Fi), a San Lorenzo al Mare Francesco Bianchi(ind), a Pontedas[illegible] Sebastiano Semeria (Fi), a Diano San Pietro, Francesco Ugo (Ind). Angelo Toscano di Montegrosso Pian Latte, infine, rinuncia. (a. b.)


Angelo Limarelli, segretario del Ppi

A Ventimiglia

Tifosi francesi danneggia[illegible] la stazione

VENTIMIGLIA. Stazione di Ventimiglia nel mirino dei tifosi del Marsiglia diretti a Bologna per la seminifinale di Coppa. [illegible] trasferimento dei treni francesi a quelli italiani è [illegible] movimentato: i supporters dell'Olimpique hanno lanciato bottiglie di vetro contro i convogli, danneggiato i marciapiedi. Col loro comportamento hanno causato il grave ritardo di tutti i treni con conseguenze sul traffico protratte f[illegible] al mattina.

Un fitto lancio di oggetti ha caratterizzato anche la sosta a Genova. Alcune vetture parcheggiate lungo la ferrovia nei pressi della stazione di Sestri Ponente sono rimaste lievemente danneggiate per il lancio di bottiglie di birra vuote da parte di passeggeri ubriachi, che gremivano [illegible] convoglio con oltre mille aficionados a bordo. Si teme ancora di più il viaggio ritorno soprattutto se avverrà l'eliminazione [illegible]lla squadra dell'ex juventino Fabrizio Ravanelli. (d. [illegible]o.)

Un malvivente [illegible] a [illegible] braccio dal titolare dello Sciabecco

Rapina di Artallo: una cicatrice può tradire i banditi mascherati

IMPERIA

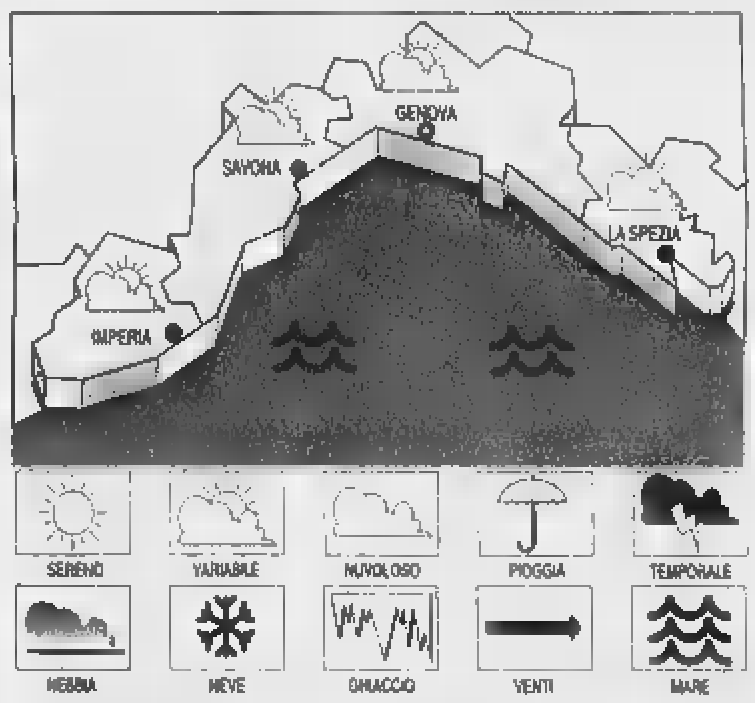
Potrebbe essere il segno di u[illegible] [illegible] sul braccio la traccia in grado di aiutare i carabinieri nel caso della rapina di Artallo. [illegible] [illegible] vittime, [illegible] [illegible] titolare [illegible] pizzeria Sciabecco, Salvatore Saiola, 57 anni, è riuscito a mordere uno dei due banditi incappucciati, durante la colluttazione. I malviventi gli hanno portato via l'incasso della serata (6 milioni), dopo aver [illegible] un agguato [illegible] lui [illegible] [illegible] moglie Giuseppa Iemulo, di [illegible]. La coppia viaggiava in auto, diretta [illegible] casa. Saiola, che [illegible] alla guida, è stato costretto a frenare bruscamente e a bloccare la macchina: in mezzo alla strada era stato sistemato un grosso tronco.

Sceso dal suo fuoristrada, il ristoratore è stato assalito con violenza da un rapinatore che indossava un cappuccio di colore scuro. Ne [illegible] nata una lotta. Saiola, che pure [illegible] dovuto soccombere [illegible] è stato picchiato, [illegible] riuscito comunque a serrare i denti nel braccio del suo aggressore. Un morso dato con f[illegible] che potrebbe aver lasciato un segno profondo. I carabinieri, coordinati dal pm Ubaldo Pelosi, stanno esaminando la posizione di alcuni sospetti. [illegible] a ciascuno vengono esaminate eventuali cicatrici. Non è escluso che l'imboscata e la rapina siano state compiute da forestieri (stranieri o gente di fuori regione?). Modalità strane per una rapina. «Non è [illegible] modo di agire caratteristico delle nostre zone» [illegible] lasciano intendere al Comando. L'episodio ricorda più le rapine del passato, quelle fatte [illegible] briganti del Meridione.

I malviventi hanno [illegible] con la certezza di farla franca. Conoscevano le vittime, i loro spostamenti. Il luogo dell'assal[illegible] è [illegible] scelto con [illegible]: [illegible] zona poco oltre la chiesetta di San Benedetto dove, di notte, non passa anima viva. Hanno [illegible] nell'ombra dopo [illegible] sistemato l'ostacolo sulla carreggiata. Quando Saiola e la moglie sono passati hanno dovuto fermarsi e scendere dall'auto per rimuovere la pianta. Un'imprudenza, alla luce di quello che poi sarebbe successo. Non è possibile sentire commenti dalla [illegible]ce delle vittime: «Non parliamo per non rovinare l'esito delle indagini», dicono i titolari dello Sciabecco. Ora c'è preoccupazione per l'escalation della criminalità. (m. v.)


Il pm della procura Ubaldo Pelosi

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile con passaggi nuvolosi anche intensi. **Tempo previsto per domani.** Schiarite piuttosto ampie. Dalla serala graduale intensificazione della nuvolosità.

[illegible] **DI IERI.** Temperatura del [illegible]re 13,4 °C; [illegible]idità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Sud [illegible]-Sud Ovest, velocità 8-10 km/h. Cie[illegible]: nuvoloso; mare: mosso; pressio[illegible] barometrica 1017 mb (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 11
[illegible]	[illegible] 12	min 8
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max: 17; min: 11; temp. [illegible] 14 [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta [illegible] 20,18. La **Luna** si leva alle 11,05 e cala [illegible] 1,24 (Fase cr[illegible]).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino

Sanremo, per tre giorni la città del festival diventa «Capitale dell'anziano»

La bella vita comincia a 60 anni

Madrina della manifestazione sarà Nilla Pizzi

Roberto Basso
SANREMO

Per tre giorni, a maggio, Sanremo diventerà «Capitale dell'anziano». Villa Ormond, e parte dei suoi esotici giardini, si trasformeranno in spazi attrezzati per ospitare stand, mostre, conferenze, spettacoli, tecnologie e spazi per la terza età.

«E' indubbio - ha spiegato l'assessore ai Servizi Sociali, il dottor Vincenzo Lanteri, ideatore dell'iniziativa - che la popolazione italiana invecchia [illegible] che i bisogni e le aspettative di questo importantissimo mondo dai capelli d'argento si moltiplicano e mutano rapidamente. Sanremo, sempre sensibile ai problemi sociali, con questa tre giorni vuole sondare il fenomeno, capire meglio problemi e desideri dei nostri genitori, dei nostri zii, dei nostri nonni e offrire loro, nei più svariati campi, adeguate risposte».

Ma cosa accadrà a Sanremo? La risposta potrebbe partire da uno dei tanti slogan scelti dalle Ferrovie dello Stato per catturare clienti-viaggiatori che hanno superato gli anta: «La vita bella comincia [illegible] 60 anni». E a Villa Ormond dal 14 al 16 maggio si svolgerà [illegible]a specie [illegible] «Fiera-Festival dell'anziano» proprio [illegible] aiutarlo a vivere meglio la vita. Sarà allestita una mega esposizione dove chi ha superato gli anta troverà risposte e tantissimi sogni e que[illegible] quotidiani. «Ci saranno esperti - ha detto [illegible] Lanteri - che metteranno a disposizione dei numerosi visitatori che arriveranno dall'Italia e dall'estero, le loro scoperte. In qualsiasi campo: [illegible] hobbystica, cultura, moda, tempo libero, arte, cucina».

Ci saranno spazi riservati ai servizi per la terza età, all'assi[illegible] sanitaria e ai moderni ritrovati. Nelle varie tavole rotonde [illegible] parlerà anche [illegible] business che stanno ingigantendosi proprio con [illegible] terza età. Per il mondo degli anziani sono nati addirittura nuovi mestieri, cooperative, piccole e medie imprese che garantiscono a[illegible]stenza privata, fanno le pulizie, offrono compagnia, vendite per corrispondenza. Sono nate addirittura [illegible] cosmetici.

A [illegible] [illegible] possibile scegliere anche viaggi da sogno, prenotare vacanze, acquistare case nell'altra parte del globo.

«Avremo - ha detto Lanteri - molti ospiti graditi. Ci saranno idoli della [illegible] età. Gli spettacoli [illegible] [illegible] top secret. [illegible] solo [illegible] un'anticipazione: Nilla Pizzi. Sarà la madrina, è il prototipo della signora forte e felice. Oltre [illegible] essere una grande [illegible] [illegible] [illegible] milioni di fans nel mondo è legata for[illegible] [illegible] [illegible] e al festival. Nilla Pizzi porta fortuna».

Battaglia legale tra il Comune di Imperia e gli eredi dell'impresario Sabatini

La città «perderà» il Rossini?

Pignorato l'ex cinema su ordine dei giudici

Maurizio Vezzaro
IMPERIA



Grande incertezza sul futuro del Rossini dopo la richiesta di pignoramento

Pignorato il cinema teatro Rossini su richiesta degli eredi di Otello Sabatini, in causa col Comune da anni e creditori di una cifra vicina al miliardo. Se i giudici giudicheranno legittima l'istanza valutando anche l'opposizione avanzata subito dal Comune (ritiene che non si possano pignorare edifici pubblici in base a un decreto legislativo del '95), la città perderà un immobile che voleva vendere e considerava prezioso per risanare i già magri bilanci.

La diatriba è giuridica ma si è trasferita al campo politico. Domani sera se ne parlerà in Consiglio. Per il consigliere di Forza Italia Emilio Varaldo l'eventuale perdita del Rossini starebbe a significare «l'incapacità dell'Amministrazione a tutelare il proprio patrimonio e a far fronte alla gestione del bilancio». Ribatte il sindaco Davide Berio: «E' una causa che ci è venuta in eredità dagli Anni Ottanta. Comunque, non è tecnicamente possibile che ci tolgano la struttura. Nella peggiore delle ipotesi? Vuol dire che ci rifaremo sull'Usl».

Perchè l'Usl? La controversia, sorta per un contratto non rispettato, nacque in partenza contro il vecchio ente ospedaliero. L'impresario Otello Sabatini aveva realizzato le fondamenta di uno dei padiglioni dell'ospedale, poi aveva bloccato i lavori per incomprensioni sorte con la dirigenza sanitaria. Alla risoluzione del contratto era seguita una richiesta danni avanzata dall'impresa. Nel '78, due anni dopo l'inizio della causa, arrivò una legge in base alla quale il patrimonio immobiliare dei vecchi ospedali passava alle amministrazioni comunali. Perciò, vinta nell'81 una prima battaglia legale, Otello Sabatini, con l'assistenza dell'avvocato Carlo Ferrari, [illegible] girato la domanda di indennizzo direttamente al Comune. I danni dovranno essere pagati alle eredi (Sabatini è morto nell'83): la vedova Caterina Canepa Ughes e le figlie, Roberta e Marina.

Il Comune, che sta seguendo i consigli del consulente legale Sergio Roggiero e dell'avvocato Maurizio Acquarone, ha fatto le contromosse, opponendosi al pignoramento. «Casomai - aggiunge Berio - potrebbero attingere da liquidità accantonate, ma il Rossini non si tocca».

IN BREVE

TRASPORTI

Sicurezza nei tunnel: anche Imperia al summit di Torino

Anche il presidente della Provincia Gabriele Boscetto prende parte oggi alla conferenza transfrontaliera convocata a Torino per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla [illegible] del traforo del Monte Bianco. La Conferenza dovrà esprimersi su una richiesta al Governo italiano e francese per la convocazione di un gruppo di lavoro intergovernativo allargato a tutte le realtà territoriali. [b. v.]

[illegible]

Stazionarie le condizioni della donna investita

E' [illegible] ricoverata in ospedale la donna che venerdì è stata travolta da un'auto in via Serrati. I parenti hanno precisato che non si trova al reparto Neurologia. Un altro particolare: secondo la testimonianza di un'automobilista la donna non sarebbe stata travolta per effetto di un tamponamento. Sulla dinamica, comunque, stanno indagando i carabinieri di Imperia. [a. b.]

OLIO

Stabili i prezzi al «borsino» dell'extravergine

Ancora più o meno stabili i prezzi all'ingrosso dell'olio extra vergine di oliva nell'ultima settimana in provincia di Imperia, secondo i dati forniti dalla camera di Commercio il prodotto con acidità sino allo 0,5 % è stato quotato dalle 9 alle 16 mila lire al chilo. [a. b.]

[illegible]

Borgomaro e Caravonica, fatture in ritardo

A causa di un disguido postale le fatture Enel degli utenti dei Comuni di Borgomaro e Caravonica, non sono state consegnate. Ciò ha originato l'invio di solleciti di pagamento. L'Enel, in un comunicato si scusa con tutti per il disagio provocato e informa che gli uffici di Imperia sono a disposizione per chiarimenti. [a. b.]

Il «sì» della gente

A Pornassio 33 pazienti psichiatrici

[illegible]. Saranno accolti e ospitati in frazione Caserosse di Pornassio nei locali dell'ex albergo Miramonti, i 33 pazienti psichiatrici originari della provincia di Imperia provenienti dall'ospedale di Brescia ormai chiuso per effetto della riforma. I nodi della [illegible] nel piccolo centro della valle Impero sembrano sciolti e superati.

L'assemblea di autorità e cittadini svoltasi l'altra sera all'Accademia del Colle di Nava ha contribuito a chiarire le idee a tutti. Le critiche all'iniziativa, che nei giorni scorsi avevano destato qualche preoccupazione, sono cessate.

La gestione della struttura e l'assistenza ai pazienti è stata affidata alla Cress (Consorzio Regionale Servizi Sociali) che ha presentato il progetto ritenuto dall'Asl Imperiese il più idoneo tra quelli concorrenti.

Commenta il direttore commerciale del Consorzio, Roberto La Marca: «Inizieremo subito i lavori sulla struttura per renderla adeguata a tutte le norme di sicurezza. L'apertura è prevista per il mese di luglio con inserimento graduale. Siamo soddisfatti perchè la gente ha compreso che non ospiteremo maniaci nè persone pericolose. Invece, sono tutti anziani, peraltro, di questa provincia, che hanno bisogno di trovare anch'essi una casa che li accolga. Tutti hanno compreso questa necessità». [a. b.]

Promosso dai Lions

Incontro sul futuro della «28»

IMPERIA. L'ammodernamento del tracciato della strada statale 28 del Colle di Nava è ancora al centro dell'interesse dei Lions Club di Imperia e Cuneo. Le due associazioni, infatti, per discutere sull'importante argomento, hanno promosso un nuovo incontro che è programmato per sabato prossimo nei locali dell'antico Teatro Marenco di Ceva. I lavori inizieranno alle 9.30 e termineranno intorno alle 13.

Si tratta del [illegible] convegno sullo stesso tema. Il primo è stato organizzato a Ormea nel '97, il secondo a Imperia l'anno scorso e ora la sede ritorna in una località piemontese.

Alla manifestazione [illegible] stati invitati oltre ai parlamentari e amministratori locali, anche i presidenti delle Province di Imperia e di Cuneo, gli assessori ai Lavori Pubblici delle due regioni Liguria e Piemonte, nonchè gli ingegneri Capo Compartimento dell'Anas interessati.

Avviato il processo di modernizzazione della statale con i lavori sulla variante di Pontedassio e con [illegible] l'avvenuta esecuzione degli studi progettuali preliminari per il completamento dell'ammodernamento, gli intedimenti dei Lions, con l'iniziativa del convegno, sono quelli di poter arrivare a una realistica stima dei tempi necessari alla realizzazione dell'importante direttissima tra Liguria e Piemonte. [a. b.]

VILLA CARPANETO



Inaugurata la ludoteca comunale

E' stata inaugurata sabato a Villa Carpaneto di corso Garibaldi 58, un'attrezzatissima ludoteca comunale. La cerimonia è avvenuta di fronte alle autorità e molti cittadini. L'importante struttura è in grado di offrire giochi per bambini, libri e luogo di animazione culturale. Può ospitare appunto bimbi sino ai 10 anni di età. Nella foto di Roberto Ruscello una piccola ospite con una delle assistenti.

Scatta domani il Forum sulle protezioni Dop e Igp, venerdì il primo concorso «Degustatore dell'anno»

Imperia, un weekend da capitale dell'olio

Esperti di tutta Europa a confronto sull'extra-vergine di oliva

IMPERIA

E' sempre stata la capitale dell'olio e in questa occasione Imperia tiene a riverniciare di fresco l'immagine e a diventare sempre più leader nel settore, rivendicando un proprio ruolo importante anche nel bacino del Mediterraneo. E l'iniziativa attraverso la quale si ripropone all'attenzione, anche europea, è duplice: da un lato, il [illegible] «Degustatore dell'anno», destinato a promuovere questa figura professionale molto importante (e Imperia ha insegnato ovunque, e a tutti, la difficile arte dell'assaggio), dall'altro il Forum internazionale che vede (qui riuniti, per la prima volta a confronto, i più illustri esponenti del mondo olivicolo.



L'olio d'oliva protagonista a Imperia

Scatta domani, questo lungo weekend dedicato all'olio d'oliva, il prodotto «principe» dell'Imperiese e che costituisce uno dei pilastri più solidi su cui poggia la sua [illegible]. «Sarà una grande festa, che cercherà di coinvolgere molti soggetti, compresi i ristoratori del capoluogo, e di far conoscere l'olio e la sua importanza nell'alimentazione anche ai turisti», sottolinea Enrico Lupi, il presidente dell'Azienda speciale della Camera di commercio, madrina della manifestazione insieme all'Onaoo, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio d'olive, e l'Associazione nazionale Città dell'Olio.

Il via, dunque, domattina, con la prima giornata del Forum internazionale sulla protezione comunitaria (Dop e Igp) degli oli vergini d'oliva. Si terrà al Centro culturale polivalente e, [illegible] precisa Lupi, «si proporrà l'analisi della situazione applicativa delle Denominazioni d'origine protette e delle Indicazioni geografiche protette a sei anni dall'entrata in vigore del Regolamento Cee. Saranno insomma valutati lo stato di applicazione nei singoli Paesi, gli accertamenti di qualità e tipicità - organolettici e chimico fisici - e i controlli. Interverranno anche l'a[illegible] regionale all'Agricoltura, Egidio Banti e il sottosegretario alle Politiche agricole, on. Nicola Fusillo.

Ma, accanto al fior fiore dei tecnici e degli esperti olivicoli (anche di Spagna, Francia, Grecia e Portogallo), ci sarà, venerdì, il premio per il miglior degustatore (6 milioni in gettoni d'oro al primo classificato, 3 al secondo, 1 al terzo): aperto anche a cultori e a semplici appassionati di olio, spiega Lucio Carli, il presidente dell'Onaoo, «vuol far sapere che l'extravergine è oggetto di assaggio meticoloso, proprio come i migliori vini, i formaggi o le grappe». Un banco di assaggio guidato agli oli di tutto il bacino del Mediterraneo sarà collocato sotto il porticato di piazza del Duomo. E, nei ristoranti che hanno aderito, è possibile assaggiare menu a base di olio d'oliva. [s. d.]

CIBO E TESSUTO

Firenze, numerosi i liguri

Anche la Liguria sarà rappresentanta dal 23 aprile a 3 maggio alla 63ª mostra internazione di Firenze quest'anno intitolata al cibo e al tessuto. Sarà presente in primo luogo la pittrice su legno, famosa per i dipinti sulle porte del Comune di Vallecrosia. Poi, esporrà la sua produzione marinara, Fabrizio Guandieri di Arma di Taggia che presenterà centritavola in tessuto, portaritratti in legno di ulivo e conchiglie a forma di candela. Tanti anche gli importatoti di artigianato estero.

Da Genova Elmo Guitierres, latitudine 9, e Michele Cangini Vetrata Artis. Cesare Guidotti di Loano intende proporre le sue nuove idee per le maschere teatrali e lavori in terracotta. Ritorna con i complementi di arredo e articoli da tavola in plexiglas anche Artefex di Giorgio Buganza di Genova, Giampaolo Rizzo di Campoligure con filigranda d'argento e da Recco Lucio Gaborra con lavorazioni su fiori. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, il Kosovo quale pacifismo?

Se ci si mette veramente dalla parte di chi soffre, sospinti dall'atteggiamento della compassione, ci si accorge che le vere mostruosità non sono tanto i «raid» della Nato, ma soprattutto i massacri e le sofferenze inenarrabili delle popolazioni del Kosovo.

Prova ne è che la gente in fuga da quel Paese soffre terribilmente e si dispera e non fa concerti rock come la gente di Belgrado. I cittadini di questa città, infatti, possono certamente avere paura, ma relativamente, perchè gli obbiettivi Nato non sono deliberatamente quelli civili, mentre le popolazioni kosovare stanno provando veramente del terrore.

Non condivido perciò il pacifismo di sinistra, perchè si indigna soprattutto per i «raid» della Nato, in quanto secondo la sua logica, l'America rappresenta il capitalismo, cioè il male per eccellenza. Non condivido neppure un certo pacifismo astratto, di tipo non violento e cristiano, che [illegible] soltanto a lasciare dilagare il male. Tanto meno condivido il pacifismo di Bossi che è solo indifferenza verso chi soffre.

Io amo il Vangelo, la non violenza gandhiana, che però non è mai stata aquiescenza al male. Gandhi sosteneva che il male va combattuto con la non violenza del coraggioso, ma se di ciò non si è capaci occorre usare anche la dissuasione violenta contro i tiranni, perchè non ci si può arrendere di fronte al male.

Sono d'accordo con Emma Bonino, persona che stimo moltissimo per la sua grande umanità, che occorra creare un protettorato militare a terra per difendere quelli che vengono chiamati profughi ma che in realtà sono dei deportati. Un pacifismo che trae origine da dottrine politiche o da ideologia astratta di pace e non da una reale compassione, per me non ha valore.

Giovanni Sciandini, Imperia

Diano: «Poste in ritardo non rispettano il [illegible]»

Purtroppo, anche nelle circostanze più tristi ci si accorge dell'inefficienza delle Poste italiane. Diano Marina, secondo una mia recente diretta esperienza, potrebbe detenere il record.

Un mio parente è mancato diversi giorni fa a causa di una malattia incurabile. Era ancora giovane. La notizia ha generato profondo cordoglio in tutti e, essendo la famiglia molto conosciuta, i telegrammi sono letteralmente piovuti.

Ma la moglie e i figli li hanno potuti leggere soltanto dopo diversi giorni e, ovviamente, non hanno potuto ringraziare tempestivamente nessuno, perchè non sapevano dell'esistenza dei messaggi telegrafici, rimasti evidentemente in giacenza nell'ufficio postale di Diano Marina.

Sarebbe bene sapere entro quanto tempo devono essere recapitati i telegrammi, che rappresentano il modo più celere e per questo si pagano anche [illegible] per raggiungere il destinatario. Non vi sembra una autentica vergogna un disservizio di questo tipo? O no?

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: [illegible] (numero unico). **Bordighera:** 262.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505 050. **Pieve di Teco:** 36 377. **Pontedassio:** 279 700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano al Mare:** 488 000. **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250 722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le [illegible] aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Massabò, via [illegible] 148, tel. 0183/361167. Torres, via Nazionale 13/a tel. 0183/3290825 - fax 0183/3207023.

Sanremo: Donzella, piazza Eroi sanremesi, tel. 0184/573212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 0184 351161.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 01[illegible]/467.830. (Diano Marina). Nott. compren.: *Sant*, via Aurelia, tel. 0183/400045 (Cervo).

Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, tel. 0184/436.80

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 0184/261.409.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 108/109, telefono 0184/689015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183/36208.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono 0184/486754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184/488882.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2761. [illegible] 01[illegible] 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 0183-406.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** tel. 0183-710.221; **Sanremo:** tel. 0184-505.86[illegible] **Ventimiglia:** tel. 0184-357.473.

IN CITTA' E DINTORNI

[illegible]

Il libro di Roberto Negro

Questa sera alle [illegible] all'Hotel Miramare di via Matteotti 24, l'Associazione Fidapa organizza una cena con presentazione del libro di Roberto Negro «Come foglie al vento». Parteciperà lo scrittore Francesco Biamonti. [a. b.]

[illegible]

Premio letterario

Il termine per l'invio degli elaborati per partecipare alla ventunesima edizione del premio letterario «Città della Spezia» è stato fissato al 15 maggio. Il concorso è articolato in quattro sezioni: Poesia singola, silloge, libro edito o inedito, libro edito di poesia. Per informazioni telefonare allo 0187-738166. [a. b.]

IMPERIA

Gli italiani in Argentina

D[illegible] alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari, Maria Balestrino Giuliani terrà una conferenza sul tema: «Una bella pagina: gli italiani in Argentina». L'iniziativa è promossa dalla Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

S.BARTOLOMEO

Corso di Yoga all'Incontro

Questa sera alle [illegible] nella sede del Centro Sociale Incontro, in via Giardini 1° maggio, è in programma un corso di yoga. Alle 21 seguirà una esercitazione di fotografia. [a. b.]

[illegible]

Concerto al Filo d'Argento

Oggi alle 15.30 nella sede del Filo d'Argento, in via salita Padri Minimi 3, si svolgerà un concerto lirico. Si esibirà per i soci il soprano Giuliana Barbagallo. [a.b.]

IMPERIA

Enigmistica all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi è previsto un corso di Enigmistica curato da Franco Dente. Seguirà alle 16 una lezione di psicologia con la docente Maria Bianchi Ferrari. Alle 17.15, Marisa Contestabile parlerà di tecniche pittoriche. [a. b.]

E' così calato il sipario sul primo procedimento istruito contro la criminalità organizzata in Riviera

Banda napoletani, ultimo atto

La Cassazione conferma tutte le condanne



Accanto, alcuni uomini della Dda impegnati nell'arresto di un esponente della banda dei napoletani: la Cassazione ha confermato le condanne emesse dalla Corte d'appello

Nel processo d'appello del dicembre di due anni fa i giudici avevano emesso pene per oltre settantaquattro anni di carcere

[illegible]
SANREMO

La Cassazione ha confermato tutte le condanne per la «banda dei napoletani». L'ultimo atto giudiziario si è consumato al «Palazzaccio» di Roma, affacciato sul lungotevere, e ha visto l'altra sera la sconfitta di chi sperava nella revisione del processo d'appello che nel dicembre del '97 aveva visto i giudici emettere [illegible] per complessivi 74 anni e 2 mesi di carcere. La sentenza fa calare il sipario sul primo procedimento istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova contro la criminalità organizzata in Riviera. Il collegio difensivo si era presentato di fronte alla Suprema Corte contestando i ritardi dell'appello del procuratore generale ma il verdetto dei giudici non ha tenuto conto di q[illegible]. La conferma delle condanne, non appena l'ufficio esecuzione le renderà definitive, spalancherà le po[illegible] [illegible] ai nomi eccellenti della malavita che ha imperversato in Riviera tra gli Anni Ottanta e Novanta. La sentenza chiude anche il capitolo, [illegible] privo di polemiche, sulla «stagione del pentitismo». Le condanne in Cassazione sono arrivate al termine di una battaglia legale (sostenuta dagli avvocati Andrea Rovere, Natale De Francisi, Alessandro Mager, Vincenzo Vingiani, Giovanni Ricco, Gustavo Pansini e Armando Venato) che ha visto il capo d'imputazione sfrondato di decine di contestazioni. [illegible] la Giustizia ha presentato il conto.

Queste, in dettaglio, le condanne d'appello che sono state confermate dalla Cassazione: 13 anni, sei mesi e 15 giorni per Giannino Tagliamento (un anno e dieci mesi condonati); 12 anni, quattro mesi per Antonio Alberino; 2 anni e due mesi per Ciro Esposito; 2 anni e nove mesi per Salvatore Iorio; 13 anni, undici mesi per Sandro Bori[illegible] (3 anni e tre mesi condonati); 11 anni e sei mesi per Gennaro Mastroianni; 6 anni e due mesi per Carmine Esposito; 5 anni e quattro mesi per Salvatore D'Amato; tre [illegible] ciascuno per Franco Perciante e Tommaso Anfossi; due anni ciascuno per Mario Fioretti e Stefano Lelio.

Storia infinita di malaffare

Tra insulti e ammissioni di colpa sette anni di blitz e maxi processi



Giannino Tagliamento è stato condannato a 13 anni sei mesi e 15 giorni di carcere

Sono passati sette anni dagli arresti della Dda alla sentenza di lunedì che implacabile come una ghigliottina ha reciso le speranze di chi [illegible]va di non aver mai avuto a che fare con la «banda dei napoletani». Maxi-blitz, maxi processi, uno show-giudiziario che non ha lesinato colpi di scena. I clamorosi pentimenti avvenuti di fronte ai giudici della Direzione distrettuale antimafia di Genova, dei fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli ed [illegible] carabiniere-trafficante di cocaina. Poi il processo di primo grado, interminabile. Le gabbie piena di imputati. I ceppi ai polsi. Il linguaggio di sguardi con testimoni, familiari, amici. E i gesti, quelli della «malavita di ieri». Eleganza e ingenuità, ma sempre [illegible] rispetto. E gli insulti a mezza voce. Le ammissioni di colpevolezza. Tra accusa e difesa [illegible] schermaglia senza esclusione di colpi. Esame e controesame dei testi per dimostrare le «invenzioni» dei pentiti, in particolare sul tasto dolente della parola che nessuno si era mai permesso di pronunciare. Camorra. E per i giudici Tagliamento e soci non sono [illegible] stati camorristi. Delinquenti sì, ma abituati a vivere in quella terra di nessuno che è l'estremo lembo di Liguria, terra di confine. Incontrollabile anche dal malaffare.

Totonero, passaggi di droga avvenuti in pieno centro, regolamenti di conti. Le condanne [illegible]la Cassazi[illegible] hanno riscritto la storia della «banda dei napoletani». Non un clan, sicuramente, non una «famiglia della [illegible]». Sembra assurdo, ma lo ammettono anche gli stessi investigatori: «Quando c'era quella banda Sanremo era più ordinata». Quasi a giustificare come carabinieri e polizia avessero più entusiasmo a lottare con «quella criminalità» piuttosto di avere a che fare con i trafficanti extracomunitari, la violenza dei protettori albanesi, le regole non scritte.

L'altra sera la sentenza, inesorabile e annunciata, ha chiuso definitivamente l'epoca della «banda dei napoletani». In una giornata primaverile romana, con la capitale invasa dai turisti e caotica come sempre, il «Palazzaccio» ha scritto il suo inappellabile verdetto di colpevolezza. Per gli avvocati, appena cinque minuti di arringa ciascuno. Ogni possibilità di difesa è sfumata di fronte allo scorrere lento del Tevere. La Cassazione non entra nel merito. E la «Giustizia» ha chiuso la pratica in poche ore. Mentre il presidente leggeva il dispositivo, sul lungotevere i giapponesi scattavano foto e gli innamorati si scambiavano abbracci eterni. Contrasti. Sicuri paradossi per chi da domani aspetterà come un incubo l'arrivo dell'ordine di carcerazione. [g. ga.]

FALSARIO DI GRIFFE

Va in caserma, ma lo rilasciano

Ha fatto la valigia e si è presentato in caserma dai carabinieri quasi a voler dire «eccomi qui, non scappo, non c'è bisogno di piazzate per prendermi». Per Antonio Alberino, condannato a 12 anni (4 già scontati), non deve essere stato facile arrivare di fronte al piantone. Ed è stato ancora più difficile sentirsi dire che [illegible] era ancora arrivata la sua ora. Ieri, non l'hanno portato in carcere. Non ancora. Alberino, artigiano-imprenditore delle false griffe, è sicuramente [illegible] delle personalità più forti di quella anomala «banda dei napoletani». Dal '93, prima l'arresto, poi la latitanza e la tragica morte della moglie mentre era in carcere. Sembra quasi che quell'ordine di carcerazione non arrivato abbia offeso la sua dignità. Quella che nemmeno una dura condanna gli potrà mai togliere. [g. ga.]

Ad «inchiodare» il verdetto è stata soprattutto la droga, singoli episodi di narcotraffico tra la Costa Azzurra e Sanremo. E il paradosso, in conclusione, è che l'unica condanna per associazione a delinquere ottenuta dalla Dda sia stata quella di Tagliamento, Alberino, Iorio (unica accusa rimasta) e Ciro Esposito per il «Totonero», un fenomeno che nessuno si era mai accorto [illegible]esse preso davvero piede in Riviera. Quasi una beffa per la maxi-inchiesta che nel '93 aveva visto arrivare addirittura a Sanremo gli esperti della Dia per le possibili connessioni tra la «banda-Tagliamento» e le famiglie della camorra napoletana. In primo grado era stato addirittura un pentito del calibro di Salvatore Migliorino a dire ai giudici che nella città del casinò non c'erano «referenti di famiglia», ma solo «cani sciolti».

Gli ordini di carcerazione scatteranno probabilmente nei prossimi giorni. Attualmente l'unico ad essersi re[illegible] irreperibile è Giannino Tagliamento che da circa un anno ha lasciato la casa di Ospedaletti dove era ritornato in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Parla il presidente della Regione Mori nella sua veste di Commissario governativo

Alluvione, arrivano i risarcimenti

«Pioggia di miliardi per floricoltori e Comuni»

[illegible] Moretti
SANREMO

Pioggia di miliardi in Riviera per risarcire i danni causati dall'alluvione del 30 settembre [illegible]. Miliardi per i floricoltori, miliardi per i Comuni e, forse, per i privati. Anche se per questi ultimi non vi sono ancora grosse certezze.

Lo ha comunicato il presidente della Regione Giancarlo Mori, nella [illegible] veste di Commissario governativo per i danni dell'alluvione.

La parte più consistente, 36 miliardi, è stata erogata dal Governo per il rimborso dei danni alle produzioni e alle strutture floricole e agricole della Riviera (e, in minima parte, dello Spezzino). Il mega-contributo verrà accreditato alle casse del Servizio Agro-alimentare di Imperia che, successivamente, al termine delle istruttorie, liquiderà i danni. Mori ha assicurato che entro la fine di giugno l'esame delle richieste potrà considerarsi concluso e le imprese [illegible]nneggiate potranno entrare in possesso [illegible] somme loro destinate. Senza tagli nè particolari franchigie. In tutto 36 miliardi.



L'alluvione del 30 settembre scorso mise in ginocchio diversi paesi della Riviera

In arrivo, direttamente dalla Regione, un miliardo per il Comune di Sanremo. La [illegible] sarà destinata alla ricostruzione di opere pubbliche danneggiate dalla pioggia torrenziale e dallo straripamento [illegible] torrenti che attraversano verticalmente la città. «Il miliardo - ha precisato Mori - costituisce un contributo particolare; un aiuto ad un Comune che, con propri fondi, ha provveduto al ripristino delle fognature con [illegible] spesa di oltre 8 miliardi».

Dopo il miliardo e mezzo erogato la scorsa settimana ad al[illegible] località della Riviera (350 milioni a Imperia, 723 milioni a Taggia, 77 a [illegible] Bartolomeo, 165 a Cipressa, 115 a Ospedaletti) Genova ha stanziato ulteriori [illegible]0 milioni: 132 per San Lorenzo e 275 per Civezza.

Sul fronte del risarcimento dei danni ai privati, sollecitato dal Comune di Sanremo, non vi è ancora nulla di concreto. Mori ha [illegible] che la pratica è stata caratterizzata da un certo ritardo da parte del Governo: «Abbiamo sollecitato [illegible] intervento [illegible] sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, che però è impegnato in Albania p[illegible] l'emergenza dei profughi del Kossovo».

Barberi, nel corso di una [illegible] amministratori della Riviera [illegible] che ai privati sarebbe stato riconosciuto un contributo pari al 30 per cento dell'ammontare dei danni subiti.

Vittima di incidente

E' trasferita d'urgenza al S. Martino

IMPERIA. E' stata trasferita l'altra notte d'urgenza al San Martino con un elicottero dei vigili del fuoco, Barbara Riccio, abitante a Poggialto, frazione di Aurigo, impiegata della dogana, la donna che l'altro pomeriggio era rimasta vittima di un incidente stradale sulla statale 2[illegible] all'altezza di Chiusanico. Barbara Riccio versa in gravissime condizioni: è fra la vita e la morte, ha perso un occhio e si teme soprattutto per le gravi lesioni riportate agli organi respiratori.

Dopo le prime cure all'ospedale di Imperia, l'altra notte la decisione dei medici di trasferirla a Genova visto il precipitarsi delle condizioni di salute. Per fare prima è stato richiesto l'intervento dell'elicottero.

Lo scontro era avvenuto lunedì sulla statale [illegible]. La donna a bordo di una Diane è finita contro [illegible] furgone della Croce [illegible] che trasportava acque minerali per i profughi del Kosovo guidato da Giorgio Siffredi, 70 anni, di Pontedassio. [giu.gal.]

Accusato di calunnia

Giudizio immediato per il direttore della Sinfonica

SANREMO. Niente udienza preliminare per Walter Proost, l'ex direttore fiammingo dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo accusato di calunnia e diffamazione. Il suo difensore, avvocato Davide Oddo, ieri mattina ha infatti presentato al gup l'istanza di giudizio immediato (la data del processo sarà fissata in settimana). «Perchè riteniamo che questa storia nasconda ancora aspetti oscuri - spiega il legale -, che è importante chiarire direttamente in aula. E' lì che ascolteremo [illegible] grande interesse quanto avranno da dire, sotto il vincolo del giuramento, alcuni testimoni».

Proost è finito sott'accusa per le affermazioni susseguenti alla sua mancata conferma alla guida della Sinfonica. Ha parlato, in sostanza, di una sorta di congiura [illegible] fronti che sarebbe maturata a Palazzo Bellevue. E il sindaco Giovenale Bottini l'ha denunciato alla Procura, facendo scattare l'inchiesta ora approdata alla scelta del giudizio immediato. [g. mi.]

Esposte in Comune le carte elaborate dalla Regione sui pericoli d'inondazione

Zone a rischio, ecco le mappe

Ma [illegible] sono ancora aggiornate al dopo-alluvione

[illegible] Micaletto

SANREMO

Un triangolo isoscele con la base compresa fra le due estremità di via Roma e il vertice nell'area portuale. E' la zona a rischio d'inondazione del territorio sanremese, secondo le mappe [illegible]te dalla giunta regionale, da ieri esposte al [illegible] piano [illegible] Palazzo Bellevue, settore Lavori pubblici. Tutti possono prenderne visione (dalle 9,30 alle 13, il [illegible] e mercoledì anche [illegible] 15 alle 17), al pari delle allegate norme di Protezione civile, più che altro indirizzi burocratici. Ed è facile constatare che le tanto attese carte [illegible]pografiche [illegible] f[illegible] che ricalcare i rilievi vecchi di decenni. Nessuna traccia, infatti, delle [illegible] aree a rischio, quelle duramente colpite dall'alluvione del [illegible] [illegible]so.

«Questione di tempi, di procedure», spiegano in Comune. Già, perchè [illegible] Regione non ha ancora ufficialmente adottato le mappe delle [illegible] inondate, elaborate dallo stesso Comune [illegible] inviate (per competenza) alla Provincia. E soltanto quando lo farà (le [illegible] sono già arrivate a Genova) si potrà avere [illegible] quadro realmente [illegible] sul rischio d'inondazione. Intanto, a Palazzo Bellevue hanno deci[illegible] di cautelarsi: il dirigente del settore Territorio, ing. Alberto Locatelli, ha firmato un ordine [illegible] servizio che impegna gli uffici a valutare [illegible] conformità [illegible] richieste [illegible] concessione edilizia alla cartografia post-alluvione.

Parallelamente, è partita [illegible] lettera all'indirizzo dei responsabili dei lavori per la trasformazione dell'ex hotel Plaza di [illegible] Roma in condominio di lusso con negozi e un parcheggio meccanizzato. Ed è proprio in riferimento [illegible] parking, da realizzarsi con [illegible] scavo, che il servizio Territorio chiede di avere una relazione tecnica sui rischi e sulle misure [illegible] tutela legati al volume interrato.

Il Plaza ricade infatti in quel triangolo disegnato [illegible] Regione. Un'area centralissima dove torrenti e rigagnoli sono stati «ingabbiati» dal cemento e dall'asfalto. E le conseguenze si sono viste [illegible] l'alluvione.

[illegible]lle mappe inviate dal Comune alla Regione (via Provincia), la stessa zona viene estesa verso l'interno [illegible] a via Matteotti-via Palazzo-piazza Eroi, da un lato fino alla radice di corso Imperatrice e dall'altro sino a metà della passeggiata Trento e Trieste.

Le altre aree inondate (dunque da inserire nell'elenco di quelle a rischio) sono l'«imbuto» nel tratto terminale del torrente San Martino, una lunga «striscia» a cavallo del torrente Armea fra il viadotto dell'Autofiori e il cimitero, il punto in cui sfocia il rio Fonti a Bussana e, dall'altro capo della città, gli sbocchi del rio [illegible] e [illegible] rio San Bernardo, a ridosso del camposanto monumentale.

E' soprattutto in queste [illegible] che il Comune dovrebbe adottare tutte le cautele del caso, come suggerisce in un'interpellanza urgente il consigliere Daniele Cassini (Sanremo Insieme). «Alla luce dei disastri e di fronte alla revisione in atto del Prg, l'Amministrazione dovrebbe procedere in via cautelativa e prudenziale al controllo delle condizioni [illegible] territorio in rapporto [illegible] grandi interventi edilizi che ancora lo interessano e alla loro compatibilità con le indicazioni regionali», scrive l'esponente dell'opposizione



Escavatori e operai al lavoro per rimediare ai danni provocati dall'alluvione

[illegible]

«Informare i cittadini»

I Comuni devono fornire adeguata informazione alla cittadinanza circa il grado di esposizione al rischio d'inondazione desunto dalle mappe, [illegible] base dei piani comunali di Protezione civile», e provvedere a far [illegible] do [illegible] di allerta meteoidrologico a seguito di comunicazioni ufficiali. Sono queste le indicazioni principali contenute nelle norme [illegible] Protezione civile legate alle mappe delle aree a rischio d'inondazio[illegible]. Poche righe nelle quali si evidenzia pure che «le infrastrutture di tipo commerciale, ricreativo, di spettacolo, gli impianti sportivi e altri locali aperti al pubblico, dovranno dotarsi di idonei piani di evacuazione e/o messa in sicurezza degli edifici». D'altronde, la necessità d'informare adeguatamente la popolazione è sta[illegible] sottolineata pure dal consigliere Daniele Cassini nell'interpellanza destinata a riaprire il dibattito [illegible] dopo-alluvione. Una necessità «urgente», secondo il leader di Sanremo Insieme, che richiama l'Amministrazione anche alla valutazione dei pericoli segnalati dallo studio-Siccardi, elaborato prima dell'alluvione. Intanto, in Comune non ha [illegible] preso corpo il progetto di un vero e proprio ufficio per [illegible] Protezione civile. [g. mi.]

[illegible]

PIGNA

Edificio evacuato, il Comune incontra i proprietari

Il Comune è intenzionato ad acquisire l'edificio pericolante [illegible] via Ferruccio che ha fatto scattare l'allarme crolli nella Pigna. Un indirizzo [illegible] sarà ufficializzato venerdì nel confronto [illegible] i proprietari dello stabile evacuato per ragioni [illegible] sicurezza. Ieri la situazio[illegible] è stata esaminata in un vertice tecnico-amministrativo. La messa in [illegible] dell'edificio costerà 550 milioni, a non meno di altri 1000 saranno necessari per il consolidamento dello stesso. Spese che l'Amministrazione vuol far pagare ai proprietari. «Se si rimborseranno bene, altrimenti chiederemo di acquisire gli immobili», annuncia l'assessore Franco Erasmi. [g. mi.]

[illegible]

In biblioteca giornata sulle letture per i ragazzi

Una giornata «d'attività di promozione della lettura per i ragazzi». E' in programma domani nella sala conferenze della biblioteca, a cura del Cid (Centro iniziativa donne) e dell'assessorato alla Cultura. Alle 16,30 sarà presentato il catalogo sui testi consigliati «dai ragazzi [illegible] ragazzi». Inoltre, si chiuderà la mostra dedicata ai libri presenti nel catalogo e ai lavori grafici dei ragazzi. [m. c.]

FIORI

In [illegible] [illegible] mercato in forte ribasso

Contrattazioni in ribasso al mercato di valle Armea. Ieri mattina è stata venduta complessivamente merce per soli 137 milioni. Precipitati i costi dei garofani, il Mediterraneo pregiato non è andato oltre le 250 lire a stelo, il prezzo medio dei garofani [illegible] è stato di 100-150 lire. Le rose di serra extra sono state vendute a un prezzo massimo di 1300 lire a fiore. [r. b.]

[illegible]

Primi esiti [illegible] [illegible] sugli impianti termoidraulici

Primi risultati del corso di formazione della Confartigianato per la certificazione di qualità per piccole aziende di manutenzione-installazione d'impianti termoidraulici. La sanremese «Idraulica Casazza» ha infatti ottenuto il riconoscimento. «Un attestato indispensabile per poter continuare a muoversi nel campo della manutenzione di caldaie o centrali termiche con potenza nominale superiore a 350 kw», spiegano alla Confartigianato. [m. c.]

[illegible]

L'Accademia [illegible] peperoncino cerca ricette piccanti

E' un concorso molto piccante, quello organizzato dall'Accademia del peperoncino. Partecipare è semplice: basta inviare una ricetta inedita dove figuri il peperoncino alla sede di Sanremo, via Agosti 203/2 (fax 0184/571140). Al vincitore il peperoncino d'oro e ottanta piante «piccantissime» provenienti da tutto il mondo. [m. c.]

Faraldi: disservizio alle «Guardiole»

L'acqua [illegible] [illegible] nell'Ottocento

SANREMO

In un [illegible] rione di Sanremo, alle soglie del Duemila, l'acqua potabile viene ancora [illegible] come nell'Ottocento, a forfait, con il sistema della «lente». Il prezioso liquido, goccia a [illegible]cia, [illegible]e accumulato in vasche [illegible] cisterne e poi pompato con l'autoclave nei rubinetti di casa. Ovviamente allo stesso costo degli utenti che usufruiscono della presa diretta dall'acquedotto. Un sistema arcaico che stride con la [illegible] - e l'ormai prossimo raddoppio - [illegible] un'opera come l'acquedotto del Roja.

Il disservizio, già oggetto [illegible] lamentele che [illegible] hanno mai trovato risposta, è stato denunciato in una interpellanza al sindaco e [illegible] presidente dell'Aamaie, [illegible] [illegible] Faraldi di [illegible]fondazione, che si è fatta portavoce degli utenti della zona compresa fra via De Amicis e San Bartolomeo, denominata «Guardiole».

«E' sufficiente - scrive - che si verifichi un'interruzione dell'energia elettrica per lasciare centinaia di famiglie senz'acqua. Quando piove, poi, le 'lenti', valvole [illegible] un foro [illegible]ilissimo, si ottunano e l'erogazione si blocca, lasciando nuovamente gli utenti a sec[illegible]

«Da vent'anni - sottolinea [illegible] Valeria Faraldi - gli abitanti della Regione 'Guardiole' devono fare i conti con [illegible] realtà che non fa onore ad una città come [illegible] e che li penalizza pesantemente».

L'esponente di Rifondazione, nella sua interpellanza, chiede per quali motivi l'Aamaie non abbia ancora provveduto a dotare di presa diretta con contatore tutti gli utenti delle «Guardiole» e se il potenziamento del servizio sia stato inserito nella programmazione [illegible]i prossimi lavori dell'azienda acquedotto.

L'Aamaie, [illegible]i canto suo, ha sempre replicato sostenendo che per migliorare il servizio in quella zona è necessario sostituire la condotta principale e l'intera rete di distribuzio[illegible]. [g. p. m.]

Due amministratori dell'azienda contestano il versamento di 3 miliardi, i particolari

Soldi dell'Aamaie al Comune: un caso

Rinviato il varo del bilancio di previsione '99

SANREMO

Il Comune pretende dall'Aamaie tre miliardi a titolo d'interessi sul capitale in dotazione alla stessa azienda speciale. E la somma è già stata inserita dall'Amministrazione nel capitolo delle [illegible]ate del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '[illegible] che il Consiglio comunale si appresta ad esaminare (tre sedute monotematiche a partire da domani sera). [illegible] due membri dell'esecutivo dell'Aamaie si oppongono [illegible] trasferimento [illegible] tremila milioni nelle casse di [illegible] Bellevue.

Sono Roberto Spina e Salvatore Sciortino, che, con un'astensione al momento [illegible] voto, hanno costretto il presidente Paolo Ferrari a rinviare l'avallo definitivo del bilancio previsionale dell'azienda [illegible] gestisce l'acquedotto e parte degli impianti elettrici cittadini. I due sono convinti che, allo stato dei fatti, sia illeggittima la pretesa economica del Comune.

Ciò perchè, di recente, il Coreco ha parzialmente annullato una delibera in materia adottata dal Consiglio comunale. L'organo di controllo ha riconosciuto allo [illegible] Comune il diritto a chiedere il pagamento di un canone ma, parallelamente, ha stabilito che questo non possa [illegible] inquadrato [illegible] [illegible] di concessione.

Ed è proprio sulla scia dell'interpretazione del verdetto e della complessa normativa ad [illegible] collegata che s'inserisce la presa di posizione dei due [illegible] siglieri d'amministrazione dell'Aamaie, per i quali soltanto un «contratto di servizio» potrebbe giustificare il pagamento al [illegible] del caso.

Il rischio è che l'Amministra[illegible] si ritrovi [illegible] tre miliardi in meno alla voce entrate. [illegible] certo, il documento finanziario che approderà domani sera [illegible] Consiglio sarà privo del bilancio di previsione dell'azienda speciale del Comune. La giunta potrà esibire solo [illegible] bozza (il pareggio si raggiunge a quota [illegible] miliardi e 189 milioni), in attesa che si chiarisca l'intricata questione.

Ma c'è di più: per Spina e Sciortino i tre miliardi pretesi dal Comune sarebbero pure troppi, considerando che l'azienda ora è soggetta anche a tassazioni legate all'Irpeg e all'Irap (incidono sul bilancio per oltre un miliardo). Si tratta, in pratica, di circa il 10% dei ricavi d'esercizio che l'Aamaie conta di ottenere in tutto il '99.

Di diverso avviso, ovviamente, funzionari e amministratori [illegible] Palazzo Bellevue, i quali tengono conto soprattutto [illegible] valore [illegible] patrimonio trasferito di recente all'Aamaie: circa 80 miliardi fra rete idrica, immobili, strutture e altri beni. [g. mi.]

[illegible]

Riprendono i lavori

Non potranno riprendere che fra una quindicina di giorni (nell'ipotesi più ottimistica) i lavori al «Giro d[illegible] Don» per allargare l'Aurelia in un punto pericoloso. L'interruzione, secondo [illegible] comunicazione dell'Anas al Comune di Castellaro, era dovuta all'intralcio di tre tubi di cui uno dell'acquedotto comunale gestito dalla ditta Boeri. La stessa ditta ha appena presentato un preventivo a Riva Ligure per spostare le condotte idriche con [illegible] spesa di [illegible] ventina [illegible] milioni. Dovesse arrivare il «sì» occorrerà attendere almeno una settimana prima che il materiale necessario arrivi [illegible] almeno un'altra settimana prima che i lavori vengano completati. Il nuovo stop aveva p[illegible] [illegible] protesta da parte [illegible] sindaco di Castellaro Gianfran[illegible] Anfossi. Solo quando l'Aurelia sarà allargata, sul lato a sud da parte dell'Anas, sarà possibile procedere alla rettifica dell'innesto alla strada per Castellaro. [m. c.]

A Riva Ligure

Un [illegible] si è [illegible] sotto il treno

RIVA LIGURE. Ha attraversato il passaggio a livello, poi è andato incontro al treno. Alle 23,30 è transitato un convoglio di pellegrini diretto a Lourdes che lo ha travolto e straziato. Così ha posto fine alla sua vita Giovanni Arena, [illegible] [illegible] di Santo Stefano al mare. Da tempo soffriva di crisi depressive. I famigliari temevano che potesse compiere qualche gesto inconsulto. Ma l'altra sera è sfuggito al controllo dei parenti ed [illegible] raggiunto la ferrovia. Nessuno si è accorto della sua presenza fra i binari. Il macchinista del convoglio quando [illegible] ha inquadrato nei fari, ha azionato la «rapida», [illegible] inutilmente. Il treno si è fermato dopo un centinaio di metri. E' intervenuta la polizia ferroviaria [illegible] Sanremo per i rilievi, [illegible] soltanto intorno alle 2,3[illegible] della notte, quando i necrofori hanno rimosso la salma, il treno ha potuto ripartire. Il traffico ferroviario ha subito un ritardo di quasi tre [illegible] sull'intera linea Genova-Ventimiglia. [g. p. m.]

ABBANDONATO DA TEMPO



Rimosso il [illegible] chiosco [illegible] [illegible] [illegible] corso [illegible]

Per vent'anni [illegible] era perfettamente integrato con l'arredo di corso Garibaldi. Riuscendoci anche perché proponeva la vendita di fiori. Il chiosco vicino al bar Cristallo è stato [illegible] rimosso così come [illegible] vede nella foto [illegible] Maurico Gatti. Per qualche tempo chi [illegible] abitualmente nella centrale via sanremese faticherà [illegible] abituarsi a non vederlo più. Poi [illegible] il vecchio prefabbricato sarà dimenticato. Nello spazio lasciato libero saranno ricavati parcheggi per ciclomotori. [m. c.]

Per andare in piscina si usa quello di Badalucco

[illegible], [illegible] lo [illegible] interpellanza [illegible] [illegible]

TAGGIA

Il Comune di Taggia [illegible] ha uno scuolabus e, quando gli serve, se lo fa prestare da quello di Badalucco che invece ne ha due. E' successo quando è stato necessario trasportare alunni delle scuole elementari in piscina a [illegible] [illegible] quando l'auti[illegible] che [illegible] a una cooperativa si è licenziato, i bambini, a metà del corso, non han[illegible] più potuto usufruire del servizio. Fra l'altro avevano già [illegible] 90.000 lire per la quota spese. Solo successivamente è [illegible] possibile rimediare continuando ad utilizzare lo scuola[illegible] di Badalucco [illegible] guidato da genitori che disponevano [illegible] necessaria patente.

La vicenda non è passata inosservata. Tanto [illegible] il consigliere comunale dell'Unione dei democratici, Umberto Napoli, preannuncia una interrogazione al sindaco Piero Gilardino.

«Siamo alla follia - sostiene Napoli -. Mi chiedo [illegible] siamo nella città 'fai [illegible] te', dove i cittadini [illegible] vogliono un servizio pubblico [illegible] lo devono prima inven[illegible], poi realizzare e infine gestire'.

Napoli sostiene anche che, quando si è trovata la soluzione al problema grazie all'intervento dei genitori, l'Amministrazione avrebbe frapposto ostacoli. E aggiunge: «Come cittadino e come consigliere comunale chiedo se è possibile che il nostro [illegible] [illegible] sia ancora dotato di uno scuolabus da mettere al servizio non solo di progetti extrascolastici ma [illegible] utilizzare per il trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo [illegible] abitano in zone disagiate e che [illegible] posseggono mezzi di trasporto e debba incorrere invece in 'prestiti' da parte di comuni notoriamente meno ricchi ma più efficienti». [m. c.]

Arma, sequestrati borse e zainetti fasulli

[illegible] false, operazione [illegible] [illegible] [illegible] lungomare

ARMA DI TAGGIA

Blitz dei carabinieri ieri mattina sul lungomare di Arma, trasformato in un mercato ambulante abusivo da extracomunitari marocchini e tunisini. I carabinieri [illegible] intervenuti in forze, [illegible] uomini in borghese e in uniforme, ed hanno bloccato una decina di «vu cumprà» tutti sprovvisti di li[illegible] e di permesso di soggiorno. Tre sono stati denunciati alla magistratura per possesso di merce dei marchi contraffatti. Gli altri se la sono cavata [illegible] il sequestro della merce esposta.

L'operazione dei carabinieri è stata disposta dal comandante [illegible] compagnia di Sanremo, tenente Tordiglione, in seguito alle continue p[illegible] dei commercianti della zona. Molte anche le segnalazioni di passanti infastiditi dall'insistenza eccessiva dei venditori ambulanti.

Qualche «vu cumprà», alla vista dei militari ha cercato di fuggire abbondonando a terra la mercanzia. Una fuga inutile perchè l'intera [illegible] era stata circondata dai militari.

Alla fine della mattinata i carabinieri hanno contato decine di borse, portafogli, zainetti delle marche più prestigiose, ma regolarmente falsi. Tutti [illegible] i marchi contraffatti. Sequestrate anche musicassette, video e occhiali con la falsa «griffe».

Il blitz di ieri mattina [illegible] di pochi giorni quello [illegible] a segno dalla polizia sul mercato ambulante di Sanremo dove erano stati fermati dieci borseggiatori di origine [illegible] e altrettanti nordafricani con le borse piene [illegible] merce fasulla. Una decina di zingarelle partite da Genova in [illegible] erano state fermate da agenti della Polizia ferroviaria. [g. p. m.]

Iniziativa dei ds per rendere pubblico l'importante documento programmatico

Ecco il nuovo piano delle coste

Più porticcioli turistici per la Riviera

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

E' stato presentato l'altra sera, in anteprima, il Piano delle coste, strumento urbanistico di estrema importanza per l'estremo Ponente, una delle zone ambientalmente più appetibili della regione. L'iniziativa [illegible] Ds ha dato l'opportunità [illegible] sapere quali [illegible] le principali linee per la costa nel Duemila. Spiega il consigliere Sergio Scibilia: «Serve un grosso progetto impegnativo da parte dei sindaci della [illegible], con scelte forti e capaci, ambientalmente [illegible]ibili [illegible] possibilità di [illegible] insediamenti edilizie. Il Piano contiene idee per il turismo e la protezione dell'ambiente [illegible]rittimo: è un progetto di una grossa trasformazione. A fine maggio verrà notificato ai Comuni, poi ci saranno quattro mesi per le osservazioni, quindi l'approvazione al Consiglio regionale.

Il Piano è composto da dieci volumi e suddiviso in due parti. La prima è di [illegible] analisi e studi preliminari. La seconda tratta quattro temi principali: [illegible] difesa e il ripascimento delle coste e delle spiagge, i porti turistici, il riutilizzo dell'area ferroviaria, gli indirizzi urbanistici per la formazione del Piano regolatore.

DIFESA DELLA COSTA. E' in [illegible] un progetto [illegible] tutta la costa da Bordighera al confine, per la protezione delle coste superando i vecchi metodi di un molo per ogni spiaggia, senza criteri e strategie. Entro l'estate il progetto sarà pronto. Nel frattempo è stato approvato un piano un piano [illegible] autorizza ogni Comune a eseguire piccoli ripascimenti sul proprio territorio.

PORTI TURISTICI. In tutta la Regione si passerà d[illegible] dodici mila posti barca attuali a circa 25-26 mila. Per quanto riguarda l'estremo Ponente ci sono due in[illegible] precisi: [illegible] potenziamento [illegible] porto [illegible] Bordighera e la realizzazione dell'approdo a Ventimiglia, in zona Scoglietti. C'è [illegible] indirizzo più generale per la darsena vicino [illegible] foce del Nervia, tra Camporosso e Vallecrosia. Si attendono sviluppi dai rispettivi Comuni.

RIUTILIZZO [illegible] FERROVIARIA. E' un aspe[illegible] importantissimo per il turismo del nuovo millennio. C'è l'ipotesi [illegible] creare [illegible] piste ciclabile e passeggiate verdi su tutta la linea dismessa. Entro fine maggio verrà presentato [illegible] progetto di «Prust» per ottenere finanziamenti statali.



La spiaggia di Ventimiglia: è stato presentato il piano delle coste

Il [illegible] del Prg

La minoranza «E' in ritardo»

VENTIMIGLIA

Piano regolatore: l'opposizione accusa che è ancora in alto mare, ma l'Amministrazione replica che lo studio Greppi di Ospedaletti sta lavorando alacremente da più di un mese per la stesura dell'importante documento urbanistico. L'incarico, affidato dalla maggioranza, costerà alla collettività oltre 110 milioni. Come è già noto, la giunta Valfrè ha tolto l'incarico al precedente progettista, l'architetto Spalla, considerato uomo [illegible] fiducia dell'Amministra[illegible] Berlengiero: ha lo stesso chiesto 200 milioni. Secondo il Comune, gliene spettano meno di venti. Su questo caso, c'è quasi la certezza, si aprirà un nuovo contenzioso.

Spiega il vicesindaco Gaeta[illegible] Scullino: «Preciso che il Piano regolatore non è fatto dallo studio Greppi, ma resta [illegible] gnato all'ingegnere Cesare Cigna, dirigente della Ripartizio[illegible] tecnica [illegible] urbanistica del Comune. E' lui il firmatario del Piano, e poi ci sono i suoi consulenti: Mario Greppi [illegible] quello esterno, a cui è affidata la progettazione del documento. E' rimasto in attività l'Ufficio del Piano, che aveva creato Berlengiero, con un ingegnere e tre architetti, tutti stipendiati».

Aggiunge l'a[illegible] al Bilancio, Fausto Ponziani: «L'ingegnere Greppi sta facendo la sintesi di quello realizzato dall'Ufficio del Piano [illegible] prossimamente ci saranno incontri con la maggioranza per prendere le decisioni politiche».

La fase attuale è quella dello studio del suolo. Quali [illegible] le priorità del Piano regolatore? «Per [illegible] niente di particolare: studieremo tutto il territorio, per vedere dove si può intervenire. Il porto potrebbe essere una pratica che andrà avanti per conto suo, non è indispensabile [illegible] sia collegata al Prg». [d. bo.]

Ufficio collocamento

[illegible] di lavoro per i [illegible]

VENTIMIGLIA. Opportunità di lavoro per i disoccupati iscritti all'ufficio di Collocamento. La Croce Rossa di Ventimiglia cerca un operatore amministrativo [illegible] 5ª qualifica per [illegible] mese, con possibilità di proroga. Occorre [illegible] almeno un anno di esperienza in uffici amministrativi della Cri.

[illegible] Comune di Vallecrosia, invece, ha bisogno di un bidello di terza qualifica, per tre mesi. Un posto per un manovale di terza qualifica, è infine disponibile nel Comune di Bordighera, nell'ambito del servizio per [illegible] porto. Deve avere la patente B, lavorerà per 5 mesi. Chi fosse interessato deve presentarsi oggi, dalle 8,30 alle 12, all'ufficio di Collocamento di via Lamboglia 13. [d. bo.]

L'appello dal consigliere Collecchia: «Serve più elasticità»

Feste di [illegible] a rischio

L'Usl vara norme igieniche più severe

DOLCEACQUA

Sagre a rischio la prossima stagione: una circolare dell'Asl numero 1 firmata dal dirigente del servizio [illegible] [illegible]iene pubblica Bettegazzi ha messo in subbuglio i paesi dell'entroterra. A lanciare l'allarme, dopo la Comunità Montana Intemelia, che ha tenuto un incontro proprio su q[illegible] tema, è anche il consigliere regionale Luigi Collecchia.

«Le norme richiamate nella circolare mettono in forse la possibilità di continuare a fare le sagre paesane [illegible] hanno costituito un grande richiamo turistico e hanno dato la possibilità di organizzare anche manifestazioni di indubbio valore culturale», dice preoccupato il consigliere.

Aggiunge: «Nessuno vuole mettere in dubbio la necessità di garantire norme igieniche nelle attività di ristorazione. Anzi, la costante attenzione è un mezzo efficace per mantenere alto il livello di qualità della tradizionale specialità della zona».

Collecchia ritiene, però, che ci sia una diversità oggettiva tra la ristorazione fatta in sede fissa, come in ristoranti e trattorie, e quella delle sagre.

«Questi avvenimenti locali richiamano turisti proprio per [illegible] loro tipica "rusticità" e per l'atmosfera di festa suggerita dalle tavolate [illegible] piazza», spie[illegible].

A [illegible] giudizio la soluzione si potrebbe trovare identificando quelle «norme minime inderogabili che, da un lato, permettano di garantire la [illegible]lute dei consumatori senza impedire lo svolgimento delle manifestazioni e, dall'altro, garantiscano [illegible] [illegible] uniforme senza porre sulle spalle di un funzionario la decisio[illegible] discrezionale di dar autorizzazioni caso per [illegible]aso».

Le associazioni Pro loco ed i Comitati per i festeggianti dei paesi [illegible] definendo contratti e programmi in questo periodo.

«La soluzione deve [illegible] trovata intempi brevi. Darò il mio impegno», promette il consigliere. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Algerino denunciato [illegible] vigili per furto

Un francese di origine algerina è stato denunciato dai vigili urbani di Ventimiglia per «furto di portafogli ai danni di una ventimigliese. L'episodio si è verificato l'altra sera, in corso della Repubblica. Secondo gli agenti il giovane stava acquistanto eroina dalla ragazza e da un suo amico tunisino quando, forse per non essersi messi d'accordo sul prezzo, ha rubato il portafogli della giovane.

[illegible]

La gara [illegible] solidarietà della Cri per il Kosovo



Continua la raccolta [illegible] generi alimentari e di abbigliamento per le popolazioni del Kosovo: tutte le sedi della Croce Rossa della provincia hanno dislocato ambulanze nelle piazze. Nella foto di [illegible]anrico Gatti un gruppo di volontari della Cri di Bordighera davanti al Palazzo del Parco. C'è da segnalare che oggi i genitori e i bambini di Bordighera hanno organizzato una passeggiata di solidarietà per i bambini del Kosovo: il ritrovo è alle 14, nel cortile di via Pelloux.

BORDI[illegible]

Un incontro sulla situazione ospedaliera

La «Situazione sanitaria ospedaliera e territoriale» sarà [illegible] tema di [illegible] incontro previsto venerdì, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera. La tavola rotonda, alla quale sono stati invitati i componenti della Consulta comunale per la Sanità, è stata convocata dal presidente Franco Biamonti.

VENTIMIGLIA

Consegnate [illegible] pedane per gli allenamenti di judo

Il Panathlon Club Imperia-Sanremo ha consegnato al presidente dello Judo Club Ventimiglia, Antonella Iannucci sei «tatami» che sono pedane dal fondo morbido. La società fu duramente colpita dall'alluvione del [illegible] settembre. [illegible] corso della serata è stata pre[illegible] anche la studentessa di Diano Giada Gramondo e Alessandra [illegible] Caro della II M del Marco Polo di Ventimiglia.

VE[illegible]

«Nessuno straniero [illegible] domiciliato [illegible] [illegible] sede»

Il presidente della Croce Rossa di Ventimiglia, Carlo Leone, precisa che [illegible] cittadino italiano, comunitario o extracomuntario è domiciliato nella sede di [illegible] Dante. Questo in relazione alla notizia dell'arresto di un extracomunitario da parte dei carabinieri per spaccio [illegible] eroina: dai suoi documenti, infatti, risultava che fosse domiciliato nella sede della Croce Rossa.

VENTIMIGLIA

Il premio nazionale di poesia dello «Smile»

Il circolo culturale Smile di Ventimiglia, in collaborazione con la casa editrice Oceano di Sanremo, organizza il 2° Premio nazionale di poesia e prosa a tema libero. Quest'anno [illegible] dedicato al Premio Nobel Grazia Deledda. Ogni concorrente dovrà inviare al massimo tre liriche di non più di 40 [illegible] ciascuna, in lingua italiana. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Informazioni allo 0184/591222.

Dopo diciotto anni di presidenza

Alassio, Vena lascia l'Ascom

ALASSIO



Il presidente Ascom Lino Vena

Lino Vena, presidente dell'Ascom cittadina, lascia la carica dopo una reggenza di diciotto anni. Spiega: «Dopo così tanti anni e dopo le mie tre riconferme decise all'unanimità e per acclamazione è venuto il momento di lasciare. Oggi operare nel mondo del commercio si è fatto [illegible] più difficile. E' anche il momento [illegible] ringraziare i collaboratori, dai colleghi Arrigoni, Balzola, Canepa, Lenca, Lenzi e Nattero, a tutti i dipendenti dell'Ascom, funzionari Tarcisio e Vittorio Rossi e Franco Costa. Un grazie anche alle autorità e alle forze dell'ordine per la collaborazione».

L'addio ufficiale venerdì nel corso di una assemblea generale. Commenta ancora il presidente uscente: «Ci saranno state, [illegible] in tutte le attività, anche delle carenze nella mia conduzione dell'associazione per le quali chiedo scusa. Ho cercato sempre di agevolare il lavoro professionale dei soci, mettendo loro a disposizione delle strutture che consentissero di districarsi nell'esercizio delle loro attività quotidiane con sufficiente tranquillità, in un labirinto di leggi e disposizioni sempre più crescente e caotico. Sono orgoglioso di aver rappresentato i commercianti alassini, i cui negozi, non ho esitazione a dirlo, sono fra i più belli d'Italia».

Il futuro dell'Ascom alassina adesso è in mano all'assemblea degli associati. Venerdì, dopo l'accettazione delle dimissioni di Lino Vena, i negozianti eleggeranno il nuovo direttivo. Sarà poi questo organismo a decidere il nuovo presidente dell'associazione. Impossibile prevedere, al momento, se sarà scelto un giovane o se, invece, la presidenza andrà ad uno dei commercianti storici del budello. «In ogni [illegible] auguro il buon lavoro», conclude il presidente uscente. [r. sr.]

Colpo ieri mattina alla Popolare, il bottino si aggira sui novanta milioni

Rapina con il coltello in banca

Loano, i banditi sequestrano gli impiegati

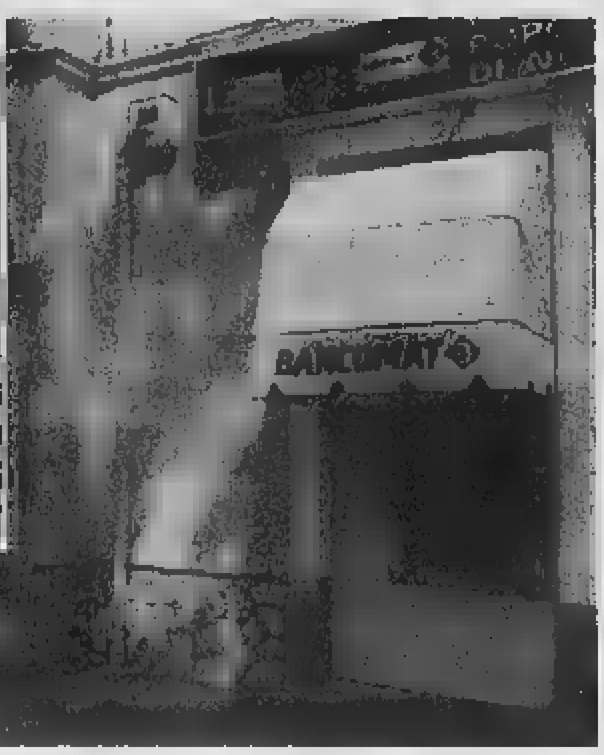
Augusto Rembado

LOANO

Bottino di circa 90 milioni, ma i conteggi [illegible] ultimati, della rapina messa a segno [illegible] due malviventi ieri alle 13,16, per la prima volta, ai danni dell'agenzia di piazza Italia a Loano della Banca Popolare di Novara. I rapinatori hanno agito a viso scoperto minacciando con [illegible] pistola i tre dipendenti dell'Istituto di credito e un cliente. Sono poi fuggiti, forse a piedi. [illegible] loro [illegible] traccia anche se quasi tutta la rapina è stata filmata dalle telecamere interne. Forse potranno essere identificati. Gli investigatori pensano di avere a che fare [illegible] dei «semi-professionisti» del crimine e quindi non è da escludere neppure che non [illegible] siano [illegible] segnaletiche. Uno [illegible] due malviventi, mentre stava «prelevando» il denaro contenuto nella cassaforte, si è accorto [illegible] essere finiti nell'obiettivo di [illegible] delle telecamere interne ed ha cercato di nascondersi il volto. Comunque troppo tardi.

I rapinatori sono entrati in banca, con l'ingresso sulla piazza antistante il municipio di Loano, alle 13,16. Hanno aspettato che in banca ci fosse [illegible] un cliente, un commerciante, a pochi minuti dalla chiusura. Entrare è stato facile anche perchè la banca [illegible] ha vigilantes all'esterno e non di[illegible] del metal detector. Non c'è nessuna segnalazione insomma se qualcuno tenta di introdurre un'arma. Una volta dentro lo stanzone i due rapinatori si sono rivolti al direttore, Giampietro Rosso, e agli altri due dipendenti. Una «normale» richiesta di soldi sotto la minaccia di un'arma, forse [illegible] pistola automatica, forse un giocattolo. I rapinatori hanno portato via i soldi che hanno trovato a portata di mano e poi hanno chiesto di poter «pulire» la cassaforte. Il denaro è finito in pochi minuti in una busta di plastica blu. Prima di fuggire i due hanno chiuso i dipendenti della banca e il cliente in un ufficio interno. Sono bastati pochi minuti, prima dell'allarme, per coprirsi indisturbati la fuga. Non è chiaro se ci fosse un complice ad aspettarli. I rapinatori, vestiti normalmente e di altezza media, dimostravano circa [illegible] e 50 [illegible]. Il primo aveva un accento del Sud.





La Banca Popolare di Novara a Loano rapinata [illegible] mattina [illegible] malviventi che, armati di coltello, hanno rinchiuso i dipendenti in un ufficio.

[illegible]

FINALE L.

La Lega [illegible] ha scelto il [illegible] sindaco è Richeri

La Lega Nord ha fatto la sua scelta per il candidato a sindaco. Il [illegible] come previsto, è quello di Enrico «Pitto» Richeri, farmacista, già assessore al commercio in una [illegible] giunte guidate da Piero Cassullo. Enrico Richeri è fratello di Flaminio candidato del Polo. [a. r.]

ALASSIO

Operazione anticrimine [illegible] e Ceriale

Pattuglione [illegible] la microcriminalità da parte del commissariato di Alassio alla guida di Anna Maria De Rosa. Ieri pomeriggio [illegible] stati effettuati posti di blocco e controlli [illegible] Andora e Ceriale. Sono stati controllati [illegible] automobilisti, 150 persone e [illegible] ventina di esercizi pubblici. [illegible] e verbalizzate numerose infrazioni. [m. br.]

[illegible]

«Mia memoria partigiana» presentato oggi a Morteo

«Mia [illegible] partigiana» è il titolo del libro sulla Resistenza scritto dall'imperiese Sandro Badellino che sarà presentato oggi alle 17,30 a Palazzo Morteo da Giampiero Mentil. Nel libro si [illegible] le esperienze partigiane di Badellino dopo l'8 settembre 1943. [r. sr.]

[illegible]

Migliorano le condizioni del ragazzo ferito sabato

Sono leggermente migliorate le condizioni di Gregory Maghella, 19 anni, ricoverato al Santa Corona di Pietra nella notte di sabato e domenica. Il giovane [illegible] rimasto ferito in maniera piuttosto grave in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada per Stellanello. [m. br.]

[illegible]

Per i cantieri [illegible] centro il traffico [illegible] in [illegible]

Viabilità in tilt per l'eccessivo numero [illegible] cantieri aperti in particolare in viale Pontelungo, via Dalmazia e viale Martiri. Gli agenti della polizia municipale [illegible] stati impegnati tutta la giornata di ieri nel tentativo di rendere scorrevole il traffico nonostante la presenza dei lavori in corso. [r. sr.]

[illegible]

Caserma dei carabinieri [illegible] all'iter per l'appalto

E' iniziato l'iter dell'appalto della caserma dei carabinieri di via Toti a Loano. I lavori avranno [illegible] durata di [illegible] dal momento dell'apertura del [illegible]. La spesa prevista è di 2 miliardi e servirà a migliorare l'operatività dei carabinieri loanesi. [a. r.]

Quaranta posti gratuiti per i residenti nel borgo marinaro

I parcometri adesso arrivano anche nelle strade di Varigotti

FINALE L.

Arrivano i parcometri a Varigotti ma ci saranno anche [illegible] quarantina di posti auto gratuiti riservati ai residenti. Il Comune di Finale Ligure ufficializza, [illegible] un manifesto affisso in questi giorni, una decisione da tempo attesa. Dal primo maggio in piazza del Sole e in via degli Orti verrà istituito il sistema dei parcometri. Le modalità saranno le stesse già in vigore a Finalmarina. Si dovranno pagare 1.500 lire all'ora, senza distinzione fra estate e inverno. I residenti potranno però acquistare degli «abbonamenti ad ore». Per loro il costo orario è ridotto a mille lire. Per ottenere la riduzione sarà necessario avere [illegible] apposito contrassegno da parte dei vigili urbani.

La vendita degli abbonamenti per i parcometri è invece effettuata dalla società pubblica «Finale Ambiente» costituita l'autunno scorso per iniziativa del Comune. «Finale Ambiente» ha la gestione di tutti i posti auto a pagamento. I parcometri saranno in funzione dalle [illegible] alle 20, compresi i giorni festivi.

Spiega il sindaco, Pier Paolo Cervone: «In via degli Orti sono stati riservati [illegible] parcheggi da utilizzare gratuitamente ed esclusivamente dai cittadini residenti in questa via e nel borgo. Ogni nucleo familiare di questa zona potrà usufruire, limitatamente ad [illegible] vetture, dei parcheggi concesai a titolo gratuito. Dovrà essere presentata una apposita domanda agli uffici della polizia municipale». Chi otterrà l'autorizzazione dovrà poi sempre esporla sull'autovettura. [e. r.]

[illegible]

Aumentano le multe

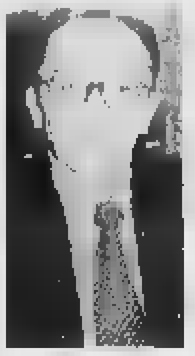
I vigili urbani non fanno [illegible] multe che in passato quando erano comandati da Bruno Vescovi. Sono le conclusioni di una verifica voluta dal sindaco Conere. Il [illegible] dei verbali dal '95 ad oggi è stato infatti, nell'ordine, di 9.863, 8.935, 10.253, 8.336. Evidentemente, visto il calo di polemiche rispetto al passato, si è modificato il rapporto fra polizia municipale e cittadini. Le ultime proteste ci sono state però per le contravvenzioni («21 e non 60» dicono i vigili) fatte in corso Europa per i divieti di sosta previsti per far strada ai [illegible] mezzi per pulizia e lavaggio della strada. Vescovi resterà per [illegible] il suo posto [illegible] servizi sociali dove è stato destinato, circa tre anni fa, fra polemiche e ricorsi, dalla giunta. Vescovi ha chi[illegible] di poter ritornare al suo posto. Un primo rifiuto alla mobilità è già arrivato dal segretario Giovanna Colella. In realtà è tu[illegible] la giunta che non vuole Vescovi alla guida dei vigili. [a. r.]

Borghetto, il Consiglio dice sì al progetto per le [illegible] Fazzari

«Il depuratore si può fare»

Siglato ieri l'accordo per l'impianto

BORGHETTO SS.



Il sindaco Malpangotto ha stilato un primo bilancio della sua amministrazione

E' stato siglato, ieri mattina in Provincia a Savona, l'accordo di programma che da il via libera all'appalto per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Borghetto. L'altra sera il Consiglio comunale ha preso atto del fatto che non ci sono state opposizioni formali alle procedure di esproprio delle aree necessarie. Questi due «passaggi» tecnici confermano che è imminente l'appalto per un'opera in fase di progettazione, fra molte polemiche, da circa una quindicina di anni. L'obiettivo del mega impianto, che sarà realizz[illegible] in parte all'interno delle ex cave Fazzari, è quello di depurare le acque (reti fognarie) di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino. Un depuratore di tipo biologico che secondo alcuni tecnici non darebbe tutte le garanzie. Il primo lotto sarà di circa 11 miliardi e mezzo, quanto resta di [illegible] finanziamenti del Fio di cui si parla [illegible] metà degli Anni '80. Per completare l'impianto ci [illegible] altri 12-13 miliardi. «Intanto con il primo lotto riusciremo ad [illegible] l'impianto di grigliatura primario, comunque già un'opera funzionale», [illegible] il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto.

Il progetto depuratore ha trovato, fra gli ultimi oppositori, Maurizio Strada consigliere della Lega [illegible] Loano, e Sapetti di Rifondazione comunista [illegible] Borghetto. Strada avanza pesanti [illegible] per i costi di gestione dell'impianto che ricadranno sulle [illegible] del Comune e «quindi sui contribuenti [illegible] Loano». «Sino ad [illegible] prattutto pagato tecnici e amministratori [illegible] realizzare quasi nulla», ha detto in un recente Consiglio, Maurizio Strada. Per Rifondazione di Borghetto, che ha promosso un convegno ad hoc, il problema è ambientale. Ci sono riserve tecniche sull'opera. Ma il progetto [illegible] avanti. Entro l'autunno l'appalto da oltre 11 miliardi. «Fortunatamente grazie alla maturità dimostrata dai cittadini interessati all'opera non ci [illegible] state, l'altra sera opposizioni formali all'esproprio delle aree necessarie per costruire la parte dell'impianto di grigliatura. Andremo comunque a vedere altri impianti di depurazione già funzionanti», ha commentato il sindaco Malpangotto. Sempre l'altra sera il parlamentino di Borghetto ha deciso di estendere a tre anni l'affidamento del campo solare e della gestione del [illegible] sociale per giovani. Il primo cittadino ha tracciato un bilancio del primo anno e mezzo della sua amministrazione. [a. r.]

[illegible] L.

Convegno alla Gallesio

Sono in arrivo finanziamenti per gli alberghi

[illegible] L. Il Centro servizi dell'Associazione alberghi e turismo di Finale Ligure e Varigotti presenta, alle 15 di oggi presso la sala Gallesio di via Pertica, «le [illegible]ve opportunità in materia di investimenti per la riqualificazione del tessuto imprenditoriale turistico della città». L'invito all'incontro è rivolto, in particolare, a 76 alberghi e residences, 40 stabilimenti balneari e 45 ristoranti. Il Centro dell'associazione, che esiste da [illegible] anno, si dice in grado di «assistere le imprese nella realizzazione dei loro piani finanziari di investimenti mediante l'utilizzo di linee di credito pubblico [illegible] fondi dell'Obiettivo 2». Il centro di Vico Massaferro fornisce inoltre alle aziende servizi in materia di informazione e formazione [illegible] tutte le principali novità normative. Nel '98 sono stati erogati, in modo indiretto, 2 miliardi. [a. r.]

ALASSIO [illegible]

Se le stazioni sono «ko»

[illegible] biglietto Fs si [illegible] pagare [illegible]

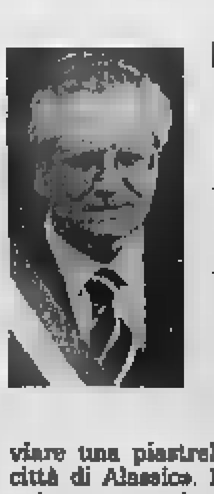
ALASSIO. [illegible] la biglietteria di partenza è chiusa o non sia comunque attivo il biglietto [illegible] treno si potrà pagare direttamente sul convoglio senza pagare sovrapprezzi. Lo hanno deciso le Ferrovie dello Stato dopo una serie di p[illegible] arrivate anche dal Ponente. Da tempo, infatti, la società che gestisce il trasporto ferrato sta chiudendo o limitando i servizi a terra (comprese stazioni importanti come quella di Alassio) creando disagi ai p[illegible]. Tra le polemiche c'era quella dell'orario di apertura delle biglietterie. In determinate [illegible] della giornata e, soprattutto, della serata, i passeggeri non potevano acquistare il biglietto [illegible] stazione ma dovevano, se salivano sul treno, pagare un ingiusto sovrapprezzo. [illegible] il cosiddetto diritto di esazione, nel [illegible] di chiusura delle biglietterie in stazione, non esisterà più. [s. p.]

E il 29 aprile festa dei baci e della poesia in onore di Raimond Peynet

I Comuni «firmano» il Muretto

Ad Alassio le piastrelle con i gonfaloni italiani

ALASSIO



Anche la firma del sindaco di Torino Valentino Castellani sul Muretto di Alassio

I sindaci di molti [illegible] italiani vogliono promuovere la propria città con una piastrella sul prestigioso Muretto. E' già suc[illegible] per diversi capoluoghi lombardi e piemontesi che hanno inviato nei mesi scorsi il proprio stemma da incastonare. Mercoledì è in [illegible] ad Alassio un'intera delegazione (sindaco compreso) da Abbiate Grasso per portare la piastrella. Intanto il pittore Mario Berrino, ideatore e «curatore» del famoso Muretto, ha confermato l'arrivo in città della figlia di Raimond Peynet per il 29 maggio, giorno in [illegible] si ricorderà il disegnatore francese e, assieme all'«Acquario di Genova», il Comune e le pasticcerie cittadine rilanceranno i «Baci» di cioccolata con una distribuzione pubblica e un concorso poeti[illegible].

Anche Valentino Castellani, il sindaco di Torino, ha voluto inviare una piastrella «all'amica città di Alassio». Lo hanno seguito, per ora, i primi cittadini di Como, Varese e Bergamo, mentre le telefonate continuano ad arrivare. [illegible]po l'allargamento del marciapiede ad opera del Comune sono state sistemate delle fioriere a base rettangolare, in cemento, [illegible] piccole palme e fiori, dove sono [illegible] applicate [illegible] piastrelle.

Capita che qualche rappresentante comunale viene ad [illegible] e vedendo gli stemmi delle altre città lungo il Muretto chieda che venga inserito anche quello della propria. Mercoledì accoglieremo [illegible] pullman di 14 persone che arriverà [illegible] Abbiate Grasso a consegnarci la piastrella e che poi tornerà con il parro[illegible] il 29 maggio per benedirla», ha spiegato Mario Berrino.

Sono nel frattempo già arrivate una ventina di poesie [illegible] premiare (da Milano, Torino, Genova e una dalla Francia) a tema «Il bacio» per la festa, organizzata dal Comune, che si terrà lungo il [illegible] il 29 maggio e alla quale parteciperanno anche i responsabili dell'Acquario di Genova. «Siccome ricorderemo Peynet, [illegible]mente scomparso, come persona che amava Alassio, ho già avuto conferma dell'arrivo della figlia Annie», ha concluso Berrino. [m. br.]

Tra le proposte della Riviera anche il liscio, tanta musica e mostre d'arte

Bordighera e i balli dei Caraibi

Chachacha, salsa e merengue al Venus Club

Ecco le idee per uscire e trascorrere [illegible] meglio sia la giornata che la sera, scegliendo tra le proposte della Riviera dei e della Costa Azzurra.

[illegible] Si balla la compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

[illegible] Al Valerie club di via Generale Ardoino, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Al Solito posto, drink e spuntini fino alle ore piccole.

[illegible] E' aperto il Wall Street, [illegible] un ambiente che ricorda gli anni Sessanta e gadget a tema. Al Caffè Vittoria, presso la Mini Photo Gallery, prosegue la mostra delle foto di Tomas D.W. Friedmann, scattate in Africa dal 1962 al 1954. Al Centro Culturale Polivalente è stata prolungata fino a domenica la mostra «La Liguria di Betto Lotti», dedicata dal Comune al pittore di Taggia, nelle cui opere si incontrano echi di Rosai.

[illegible] La chiesa russa è aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19, [illegible] ingresso libero, in largo Nuvoloni. Birre servite nel [illegible]dizionale metodo al J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto, pub irlandese.

[illegible] Ogni mercoledì [illegible] «Mercoledì latino» al Venus Club di Bordighera: merengue, chachacha, salsa da ballare e da imparare, con il maestro [illegible] Junior Biscochito di Santo Domingo, che seleziona i ritmi calienti dei Caraibi e impartisce micro l[illegible] gratuite direttamente in pista. [illegible] possono scoprire le specialità gastronomiche del posto in un locale caratteristico, in pieno centro, nella Trattoria della chiesa di Terrasanta, gestita da Renato Andrietti.

[illegible] Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, nel borgo antico, per viaggi multimediali alla scoperta [illegible] Val Nervia e dei canyon [illegible] vicina Francia. Informazioni allo 0184/208838.

[illegible] La trattoria [illegible] Ciassa, nel cuore del paese, fa scoprire i sapori semplici e l'atmosfera di questo antico borgo della Val [illegible]rvia.

[illegible] E' [illegible] Museo delle Cartoline d'epoca, in via Roma 63, nel Centro studi di via [illegible]. Orario. dalle 9 [illegible] 11 e dalle 16 alle 18. Musica di sottofondo al pub nautico Flying Dutchman di via Hanbury.

[illegible] Il parco di divertimenti Koaland, [illegible] avenue de la Madone, si può assistere allo spettacolo delle otarie, alle 14,30 e alle 16. Il parco è aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

[illegible] Continua lo spettacolo del grande tennis, dalle 10,30, al Montecarlo Country Club: i più g[illegible] tennisti [illegible] mondo, tra i quali Henman, Agassy e Philippoussis. E' un'occasione per trascorrere una giornata all'aperto, con splendido panorama. Per informazioni, telefonare allo 0033493-417200. [illegible] folli al Jimmy'z, ospitato nel Parady'z, aperto tutti i giorni dalle 23,30 all'alba, esclusi i lunedì e i martedì. Inf: 0037792/162277.

[illegible] All'Hotel Negresco si svolge la settimana gastronomica, con tante specialità, anche italiane, nel ristorante [illegible] prestigioso albergo. **[d. bo.]**



Al Venus Club si balla il merengue

PRIME VISIONI



[illegible], amore a New York

Andy Garcia e Andie McDowell, nella foto, [illegible] protagonisti di «Biglietti d'amore», commedia romantica firmata da Richard Wenk in programmazione al Centrale di Sanremo e all'Imperia, nel capoluogo. Tra le altre pellicole in programmazione [illegible] Ri[illegible] si segnalano a Sanremo «8 mm, delitto a luci rosse» con Nicholas Cage all'Ariston, «Le parole che non ti ho detto» [illegible] Kevin Kostner al Roof 1, [illegible] Miserabili» con Liam Neeson al «Ritz». A Imperia ancora di [illegible] «Patch Adams», [illegible] Robin Williams, a Bordighera «Svegliati Ned» con David Kelly. **[g. ga.]**

Musica-live a Nizza

«Iguana [illegible]» il ritorno di [illegible] Catch

NIZZA. [illegible] ritorno: quello di Dimi Catch, cantante assai apprezzato dal pubblico dell'«I[illegible] Cafè» [illegible] Nizza, [illegible] presenterà [illegible] suo repertorio [illegible] di zecca. E' la novità, per il cartellone di fine settimana, dell'«Iguana», uno dei locali più vicini della [illegible] Azzurra, certamente il più frequentato dagli Italiani che scelgono la riviera francese per una serata fuori porta.

Con Dimi Catch ed il [illegible] sound, la cui musica farà da colonna sonora alle serate del prossimo week end, ci [illegible] le solite, suggestive ed intriganti, atmosfere [illegible] taglio afro-sudamericano. Intanto con i ritmi afroamericani che sono una tradizione dell'«Iguana» e [illegible] l'animazione del cosmopolita corpo di ballo del locale composto da ballerine in gran parte sudamericane, ma anche afri[illegible] ed orientali. Poi con gli ingredienti [illegible] contorno che hanno fatto la fortuna di questo locale, con la sua caratteristica «rhumeria» e la simpatica e, unica dal punto di vista della qualità, distribuzione di grandi sigari caraibici.

L'«Iguana Cafè» sarà aperto, [illegible] fine settimana, ogni sera dalle 23 in poi. L'ingresso costa 100 franchi più il costo [illegible] una consumazione. Si potrà, ovviamente, anche [illegible] Per prenotare bisognerà comporre il [illegible] telefonico (per [illegible] chiama dall'Italia) [illegible] 568383. **[b. m.]**

A Bordighera

Podenzana La personale in [illegible]

[illegible] Nuovo appuntamento con l'arte nella Biblioteca civica internazionale di via [illegible] 52. [illegible] inaugurata lunedì, [illegible] 17, la mostra del pittore Andrea Podenzana intitolata «Stuff». Rimarrà aperta fino al 15 maggio.

L'artista è nato nel 1967 a La Spezia, dove vive e lavora. Si è diplomato [illegible] Liceo artistico di Carrara nell'85 e nell'89 all'Ac[illegible] di Belle Arti di Carrara, sezione pittura. Ha collezionato diversi premi e ha esposto nel Nord Italia. Nell'86 ha collaborato alla scenografia [illegible] piazza Europa, per [illegible] manifestazione «Estate Spezzina» e nel '90 ha realizzato uno degli otto bassorilievi in bronzo che costituiscono il «Monumento ai Caduti nelle [illegible] Guerre», [illegible] cimitero comunale di La Spezia.

Le sue opere fanno largo uso di colori [illegible] che ricordano le pittografie primitive. Il titolo della mostra, «Stuff», è anche quello di un quadro; il termine equivale a «roba, materia, sostanza, materiali, [illegible] attrezzature», ma anche «carattere» e «stoffa» nel senso di qualità. «In gergo vale anche per "droga" - spiega il critico Luigi Coceva-Cussar - in un termine si condenza l'intensa partecipazione [illegible] è sempre [illegible]zione non risolta».

L'orario della mostra sarà dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12, [illegible] martedì a venerdì, anche dalle 15 alle 18. **[d. bo.]**

Il filmato della Martini verrà trasmesso in Inghilterra, scelte 30 comparse locali

Imperia scenario di uno spot tv

Sarà girato sabato in piazza Duomo e al Parasio

Stefano Delfino
IMPERIA

Più che uno spot pubblicitario, sarà un mini-cortometraggio della durata di 60 secondi, quello che la Martini girerà sabato a Porto Maurizio: piazza Duomo, [illegible] Carducci e i «carruggi» [illegible] Parasio costituiranno lo sfondo naturale di questo filmato promozionale, che sarà inizialmente [illegible] sulle reti televisive inglesi e poi dovrebbe «passare» anche su altre tivu europee.

Per Imperia, insomma, è una ghiotta occasione di far passerella, presentando alcuni dei suoi scorci migliori a una platea internazionale. E non a caso, a fornire assistenza alla troupe monegasca (il regista è l'inglese Hans Klaysman, che ha diretto uno degli ultimi film di James Bond), è stato l'Ufficio comunale del turismo, dal quale arriva anche un appello a cittadini e automobilisti: in occasione delle riprese, sin da venerdì mattina, sarà proibito il parcheggio in piazza Duomo e in via Benza, dove sosteranno i mezzi. Qualche disagio, quindi, «ma ne vale [illegible] pena per la città: [illegible] "troupe" di 80 persone, sono presenze preziose per gli alberghi».

Alcune sequenze sono già [illegible] «girate» ieri mattina a Nizza, sulla «grande corniche». Le riprese proseguiranno sabato a Imperia [illegible] concluderanno domenica a Genova. Della storia raccontata nello spot nulla si sa [illegible] Martini ha volutamente tenuta segreta la trama. Dice Mimmo Chianese, il direttore artistico del Teatro di Campopisano di Genova, che si è occupato della formazione del «casting»: «Ho pochissime informazioni, per ora. So che la coproduzione è anglo-franco-italiana, e che ci sono anche degli "stunt-man" al seguito: che sia una sorta di circo?».

Ieri mattina, all'Istituto d'Arte di Imperia, che ha messo a disposizione le sue attrezzature del corso di riprese televisive, lo stesso Chianese ha selezionato 180 aspiranti comparse o figuranti: tra chi si è sottoposto ai provini («Uomini e donne dai [illegible] ai 50 anni, non [illegible]ria[illegible] appariscenti e [illegible] sola dote richiesta, la spigliatezza», precisa l'attore e regista genovese), [illegible] saranno scelti [illegible] trentina per [illegible] sequenze imperiesi e altrettanti per quelle dell'indomani a Genova. Al servizio d'ordine collaborano gli agenti Questura e della Polizia municipale.



Mimmo Chianese del Teatro di Campopisano durante i provini all'Istituto d'Arte

Imperia, il concerto oggi pomeriggio al Centro Sociale Auser

Filo d'Argento, grande lirica con le arie di Puccini e Verdi

IMPERIA. Torna la grande musica al Filo d'Argento. L'appuntamento è fissato per le 15,30 nella sede del sodalizio in Salita Padri Minimi 3, nel nuovo Centro Sociale Auser. Il soprano Giuliana Perdomi Barbagallo, accompagnata da Luisa Repola al pianoforte e [illegible] Emanuel Ferrigato al flauto, interpreterà musiche di Mozart, Bellini, Donizetti, Puccini e Verdi. E' [illegible] programma di grande levatura per allietare, per un intero pomeriggio, i [illegible]ci dell'associazione, particolarmente [illegible]ti della lirica.

La presentazione è affidata ad Alida Civile, ormai una presenza abituale in queste manifestazioni che si propongono di offrire un diversivo culturale a tanti anziani e pensionati di Oneglia e di tutta la città. Non è la prima volta che il Filo d'Argento dedica ampi spazi alla musica impegnata, e in particolare alla lirica. In passato, sul video, i soci hanno potuto seguire intere opere.

[illegible] non è tutto: il Filo d'Argento, per aprile, ha messo a punto un vasto programma, che [illegible] riguarda solo la [illegible]ica. I primi appuntamenti hanno riguardato conferenze sugli indiani d'America (a cura del dottor Antonio Ventre), poi sui caratteri geologici e sismici del territorio imperiese, in questo caso approfonditi dal dottor Mauro Enotarpi. Domenica prossima il pomeriggio al Filo d'Argento sarà un mix di tante discipline, dal ballo liscio alla poesia, dalla pittura alla fotografia. Nell'insieme la festa è stata intitolata «Alla liberetà».

Il 28 sarà presentato il libro della professoressa Rina Garibbo Siri «Tra racconti e poesie». Introdurrà il professor Gaetano Grassi e le letture sono affidate [illegible] ad Alida Civile. E inoltre, ogni lunedì dalle 15,30 in poi, i soci [illegible] Filo d'Argento potranno esercitarsi in conversazione [illegible] lingua francese [illegible] docenti di madre lingua, e ogni martedì pomeriggio (stesso orario) sono in programma corsi di enigmistica e rebus. Dicono i dirigenti del Centro Sociale: «I programmi di intrattenimento sono creati in collaborazione con il S[illegible]to Pensionati Italiani della Cgil. I nostri soci pos[illegible] frequentare la sede tutti i pomeriggi e partecipare anche a giochi di società, [illegible] le carte, la tombola. Al giovedì possono pure ballare». **[a. b.]**

[illegible]

[illegible]
I grandi della pittura

Picasso, Mirò, Ligabue, De Chirico, Guttuso. Questi alcuni grandissimi della pittura le cui serigrafie, litografie, pitture miste, acquerelli e disegni sono esposti al casinò. Le opere sono di quarantatré artisti. Ingresso libero, orario 16-23. **[m. c.]**

SANREMO
Bruzzone e la sua personale

Ha [illegible] i battenti, presso il Circolo degli artisti di piazza Nota 17 la personale antologica del pittore Armando Bruzzone. Borghi medioevali e panorami sudamericani i temi preferiti. Orario 16-19,30. **[m. c.]**

[illegible]
Il Museo civico è più ricco

Da qualche giorno il Museo civico Borea d'Olmo si è arricchito di venti antichi quadri, appena restaurati, risalenti ai tre secoli scorsi. Ingresso al M[illegible] dal martedì al sabato, ore 9-12 e 15-18. **[m. c.]**

[illegible]
[illegible] russa, ecco gli orari

La Chiesa russa è aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. Nel monu[illegible], in stile greco-ortodosso, [illegible] visibili preziose e antiche icone. **[m. c.]**

[illegible]
Cosentino espone a palazzo Lercari

Inaugurazione venerdì sera alle 21 della personale di pi[illegible] di Gino Cosentino a Palazzo Lercari di Taggia. La mostra resta aperta sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30. **[m. c.]**

[illegible]
Gli artisti [illegible] Pinaco[illegible]

Artisti italiani espongono nella Pinacoteca civica, nella palazzina dell'asilo comunale. [illegible] le visite occorre prenotare al numero 0184/673054. **[m. a.]**

[illegible]
Due artisti genovesi in Comune

Opere del pittore Roberto Bixio e foto di Corrado Leoni, entrambi genovesi, sono in mostra nelle sale espositive del Comune. Apertura giovedì, sabato e domenica dalle 15 alle 19. **[m. c.]**

MONACO
La mostra di Lagerfeld

Il grande fotografo e stilista Karl Lagerfeld è protagonista di [illegible] esposizione alla galleria [illegible] Monaco, in [illegible] Princesse [illegible] 24. E' aperta [illegible] 10 alle 19. **[d. bo.]**

APRICALE
«Itinerari dello sguardo»

Il Castello della Lucertola è la sede, fino a sabato 1° maggio, [illegible] mostra [illegible] Adami, «Itine[illegible] dello sguardo». Sempre al Castello è stata inaugurata la galleria permanente dei [illegible] realizzata da Emanuele Luzzati. Orario: dalle 14 alle 18, la domenica [illegible] 10 [illegible] 12 e dalle 14 alle 18. **[d. bo.]**

MONACO
Tutti gli oggetti del tennis

In occasione degli Open internazionali di Tennis è stata organizzata una mostra di oggetti antichi attinenti [illegible] tennis, ma anche agli sport nautici, automobilistici, all'atletica, alla boxe, al calcio e al golf. E' aperta venerdì, dalle 11 alle 19, e sabato, [illegible] 11 [illegible] 16, nel Salon Jardin d'Hiver dell'Hotel Hermitage. Sabato, alle 18, i pezzi saranno messi all'asta. Inf: 0037792/164334. **[d. bo.]**

[illegible] CASTELLO
Le opere di Roman [illegible]

Una selezione delle opere di Ro[illegible] Bilinski, maestro [illegible] Novecento che visse a Bordighera, è esposta nella Galleria d'Arte Civiero di via S. Sebastiano. Si possono ammirare olii, acquarelli e sculture di un grande artista. Orario: dalle 16 alle 20. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA
Le stampe di Nicola Pasquinio

Lo stampista Nicola Pasquinio (lavora con [illegible] e metallo), e Giuseppe Grasso, pittore, espongono alla Bottega del Grillo, via Hanbury 7/b. **[d. bo.]**

STASERA AL [illegible]

[illegible] aperto per Cavalli [illegible].

[illegible] 50.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Biglietti d'[illegible]** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 0183-63.871. OGGI RIPOSO.

[illegible] BOSCO. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0184-597.820. Rassegna cinematografica d'essai: **Teatro di guerra.**

DANTE. Tel. 0183-293.820. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **[illegible] a luci rosse.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 0184-507.070. **Demoni e dei.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. OGGI [illegible].

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **I mise[illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ultimo [illegible] Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 0184-662.233. **Film a luci [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 0183-495.930. OGGI RIPOSO.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-[illegible] **Le parole che non ti ho [illegible].** Orari (indicativi): 15,30; [illegible] 22,30. [illegible] 12.000; 8000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible] ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **A civil action.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 0184-261.96[illegible] **Svegliati Ned.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **I miserabili.** Or.: 20,20; 22,30 (nei pref. e fest. anche ore 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-60.987. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 019-692.910. **La vita è bella.** Ore 20,30; 22,45. Lire 7000.

[illegible] Tel. 019-669.951. **Shakespeare in Love.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Un tè con Mussolini.** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

Alla Sanremese non basta il pareggio (2-2) ottenuto sul campo dell'Alessandria

Ad un passo dalla zona playout

E domenica prossima ospita il Cremapergo

Bruno Monticone
SANREMO

Un punto importante. Poco importa che [illegible] visto nell'etere televisivo, via [illegible] (un'atmosfera molto bella, con tifo da coppe europee, in alcuni bar cittadini). Importa che il pareggio di Alessandria (2-2) regali sollievo in classifica, anche se [illegible] risolve ancora nulla. Perchè la zona-playout - dentro, per ora, ci sono Borgosesia, Voghera, Novara, Pro Patria [illegible] Pontedera - è appena due punti sotto. Non c'è da dormire tranquilli. Non si può allentare le tensione agonistica. Lo [illegible] bene Salvatore Di Somma, allenatore biancazzurro, che non vuol sentir parlare di impegn[illegible] facile, domenica contro il fanalino di coda Cremapergo al «Comunale». Tre punti facili sulla [illegible] e salvezza ancor più vicina? «Non sarà per nulla facile - dice il tecnico - Il Cremapergo è ultimo, ma crede ancora ad un possibile aggancio ai playout. Contro di noi si batterà alla morte. E' l'avversario peggi[illegible] in questo momento». La quota-salvezza? «E' sempre a 39-[illegible] punti. E siamo ancora lontani», aggiunge [illegible] Somma.

Il tecnico non vuole cali di concentrazione. Così, ieri pomeriggio, la truppa biancazzurra era già al lavoro. Contro il Cremapergo [illegible] avrà molti squalificati. Il match di Alessandria, diretto dal sig. Tomasi di Concgli[illegible] Veneto, arbitro se non casalingo, certamente non ben disposto [illegible]ei confronti della formazione matuziana, ha lasciato il segno: Balducci e Bertolone, espulsi nel finale, domenica non ci saranno; e non ci sarà neppure Calabria che, diffidato, è incorso in un'ammonizione. Anche Balsamo e Bifini hanno ricevuto un cartellino giallo, per ora se[illegible] conseg[illegible] immediate. Mister Di Somma dovrà ridisegnare la squadra. Anche lui dovrà attendere co[illegible], oggi, le decisioni del giudice sportivo perchè espulso nell'agitatissi[illegible] finale quando l'Alessandria, con [illegible] assalto alla baionetta, cercava di penetrare il bunker biancazzurro ridotto in nove uomini. Espulsione [illegible]e il tecnico contesta. «Stavo dividendo due giocatori. L'arbitro mi ha cacciato fuori», dice. Corre il rischio di dover guidare la squadra dalla tribu[illegible] contro il Cremapergo.

Al di là dell'arbitro [illegible] classifica, resta la bella impresa di Alessandria, sul campo di una squadra che puntava ai playoff. Sotto [illegible] due gol dopo 27 minuti (il secondo gol alessandrino su rigore), i bia[illegible]zurri hanno compiuto il «miracolo» [illegible] trasformare [illegible] del primo tempo in un prezioso 2-2. Merito di una doppietta di Stephan Lerda, vero protagonista al «Moccagatta» alessandrino. [illegible] è il capocannoniere [illegible] questa Sanremese che ste[illegible] molto a segnare. Lui è già andato a rete nove volte quest'anno, aiutandosi con tre rigori. Niente male per un cen[illegible]pista, spesso votato a compiti difensivi. Tra i pali ha giocato Bozzini, preferito in extremis [illegible] Passoni che non era, anche, al meglio delle condizioni fisiche. Una mossa a sorpresa di mister Di [illegible] che ha spiazzato, soprattutto, Andrea Valdinoci, tecnico sanremese d'origine, in forza al Milan, che [illegible] ad Alessandria proprio per vedere all'opera il portiere il cui tesserino è, tuttora, di proprietà del club rossonero.



Stephan Lerda, autore di una doppietta al «Moccagatta» di Alessandria (GATTI)

SPORT FLASH

GOLF

Sanremo, ecco [illegible] del «Trofeo Lancia»

Ben 44 coppie di giocatori hanno preso parte [illegible] Circolo Golf degli Ulivi alla tappa sanremese del classico «Trofeo Lancia Golf» (42 gare in tutta Italia) con formula 18 buche, 4 palle medal. A vincere, nelle varie categorie, [illegible] stati Cristian Lanza e Fabio Bestagno (scratch), Andrea Grosso ed Enrico Bisetti (1° cat.), Romano e Fabrizio Maccario (2° cat.), Stefano [illegible] e Daniele Taggiasco (3° cat.). Successi, poi, di Maria [illegible] [illegible]selli e Franca Bianco fra le «ladies», di Angelo Morandi e Franco Ballestra fra i «seniores» e di Ezio Ricolfi e Mario Pala fra i «lancisti». (b. m.)

CALCIO

[illegible] presidente dell'Ospedaletti

Claudio Ozenda è stato nuovamente eletto, nel [illegible] della riunione del consiglio direttivo [illegible] lunedì sera, presidente dell'Ospedaletti Calcio, carica che [illegible] già ricoperto fino a due anni fa. Sostituisce Umberto Filippone che ha rinunciato alla presidenza per impegni di carattere personale. (b. m.)

PALLAMANO

Troppe assenze: l'[illegible] Bordighera [illegible] forfait

L'Abc Bordighera ha dato forfait. Nella penultima giornata della serie C di pallamano maschile, falcidiato nell'organico [illegible] le gite scolastiche [illegible] gli impegni referendari [illegible] propri atleti, [illegible] ha potuto giocare a Chiavari, sul campo dell'Entella capolista, vincitrice del girone. L'Abc, che concluderà il torneo domenica sul campo della Ginnastica Spezia, è stato penalizzato [illegible] un punto. (b. m.)

CALCIO [illegible]

Nella Coppa Imperia in 3 al comando: Pro Costa, Torrione [illegible] Ospedaletti

L'Aurigo vince per «abbandono»

Decisione a tavolino: il Genova non si presenta

Luca [illegible]
IMPERIA

La regular season dell'Aurigo in serie C [illegible] conclusa [illegible] una vittoria a tavolino. Lele Schenardi e compagni dovevano infatti affrontare sul proprio campo il Genova Calcio a Cinque, ma la compagine genovese, ultima in classifica con un solo punto all'attivo, ha preferito [illegible] impegnarsi nella trasferta più lun[illegible]a del campionato e ha rinunciato a disputare l'incontro.

L'Aurigo ha così incamerato i tre punti senza faticare ed è pronto ai quarti di finale dei playoff, che proporranno agli imperiesi la sfida con il Fontanegli.

Serie B. Sempre apertissime le sorti di playoff e Coppa Imperia.

Il [illegible] riservato alle squadre che ambiscono alla promozione, giunto alla quinta giornata, ha visto la sconfitta del Futura, raggiunto in vetta dall'Artigiano Bella.



Mulari, del Riviera dei Fiori-Pietrabruna

Artigiano Bella-Val Roja 9-4; C.T. Cervo-Il Faro 3-3; C.B. Sciascia-Big Sport 8-9; Riviera dei Fiori-Futura 7-3. Classifica: Futura e Artigiano Bella p. 12; Il Faro 11; Big Sport 8; C.B. Sciascia 7; Bar Eden 6; C.T. Cervo 5; Val Roja, Taggese e Riviera 3.

Nella Coppa Imperia tre squadre al comando. Pro Costa, Torrione [illegible] Ospedaletti continuano infatti la loro marcia di vertice, ma riemerge il Bowling, vittorioso sul campo del S. Bart Village e scala la classifica il Lindita.

Casinò-Torrione 4-8; Lindita-Pontedassio 9-4; S. Bart Village-Bowling 6-11; Sael-Pro Costa 4-5; San Giorgio-Ospedaletti 6-1[illegible]. Classifica: Pro Costa, Ospedaletti [illegible] Torrione p. 12; Bowling 10; Sael e Lindita 7; [illegible] Giorgio 4; S. Bart, Botafogo, Pontedassio e Casinò 3.

[illegible]

I giovani atleti allenati da Ferrigno s'impongono al Torneo [illegible] Prato

Tre vittorie del Sakura Arma

A Villa Ormond anche una selezione di karate

Un week end, quello appena trascorso, all'insegna delle arti marziali con judo e karate sugli scudi per la soddisfazione degli appassionati della provincia.

Judo. Tre volte sul podio più alto. Si è chiusa con un bilancio soddisfacente la trasferta toscana dello Judo Club Sakura di Arma di Taggia i cui atleti hanno conquistato tre vittorie al «Torneo Judo Prato» riservato, nella sezione agonistica, agli esordienti B e, nelle sezioni non agonistiche, ad esordienti A, bambini e ragazzi. Hanno ottenuto successi, fra gli esordienti B, Salvatore Colella nella categoria anni 1985-86 e, nelle varie gare non agonistiche, Alessio Annuzzi, Damiano Comba e Davide Nigro per i ragazzi 1989-90 ed il trio Marco Manni, Alessio Minici e Christian Parodi p[illegible] i bambini 1991-93. Un bottino di successi cui vanno aggiunti i posti d'onore di Alex Malversini, Manuel Moccia, Simone Orengo, Alessandro Trippetta [illegible] Juliette Van Eijsden fra i ragazzi 1989-90 [illegible] di Valentina Guida e Niccolò Manni fra i bambini 1991-93; terzi posti, infine, per Lorenzo Pisano e Fela Winkelmolen fra gli esordienti B e, fra i non agonisti, per Marta Boeri, Giacomo Burlando, Marina Negroni, Giovanni Nezzo e Davide Tarasco fra gli esordienti A 1987-88, Davide Abbadessa, Daniele Annuzzi, Mauro Damiano e Omar Winkelmolen fra i ragazzi 1989-90 e di Fulvia Russo ed Eugenia Trippetta fra i bambini 1991-93. Alla gara per agonisti avevano partecipato anche Andrea Orengo e Matteo Crescente che, però, [illegible] sono riusciti ad inserirsi nella «zona-medaglie». «Un risultato che, complessivamente, ha premiato le nostre aspettative e l'impegno di tutti i ragazzi», ha commentato l'allenatore Alberto Ferrigno, figura storica dello judo ponentino.

Karate. Decine di bambini, provenienti da tutta la provincia di Imperia, hanno preso parte, nella palestra di Villa Ormond a Sanremo, alla selezione provinciale del «Trofeo Topolino» (6-14 anni) organizzata dal Karate Sanremo. A vincere sono stati Mattia Agnese (cinture gialle 89-90-91), Francesca Bova (cinture gialle 92-93-94), Denis Rosso (cinture arancio-verdi) ed Alessandro Paronuzzi (cinture blu-marroni). La selezione regionale si svolgerà il 9 maggio prossimo a Ventimiglia. (b. m.)


Nasce Dippiù City.
L'abbonamento
ideale
per chi lavora
in città.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 8 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

E con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mai contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere solo 80 l'anno per tutta l'Italia. Il compesso del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il conto della serva è semplicissimo: fa 67 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero posto in corso Vittorio. Ma sarà poi i 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il di dirlo Gaetano C., un giovane rubava nei zi e rcati e quando veniva si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco è durato) quello di farsi trovare senza documenti, di giocare su una somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, come l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre solto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio incensurato, che abita la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato gli è arrivata la Procura, poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la e posto.

Intanto, però, il vero Bartolomeo continua ad dal pm e dagli investigatori.

Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, quattro bottiglie di champagne del Pam di corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima udienza saranno consegnate le foto segnaletiche scattate a Gaetano quando fermato dopo quel furto. Il fratello scagionato. Altri procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese l'hanno tos. Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innoritorna a con la penale pulita. Gaetano, invece, questa abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, soltanto per il reato di furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto Valletta, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, al mento della «conta», ci fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gamelli, Mancobello e Ve- hanno respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed ri. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre 480. «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro commercio piemontesi, è una vera e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche ze, accoglie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case presenti sono oltre 60.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo «di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi hanno dubbi: «Lo studente ha gione, ma la venzione l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a rimuovere le auto abusive e incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo con- venzione. Ora ci hanno chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]

Il problema è al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno



Il piazzale Moro adibito a parcheggio

IN BREVE — LIGURIA — VALLE D'AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



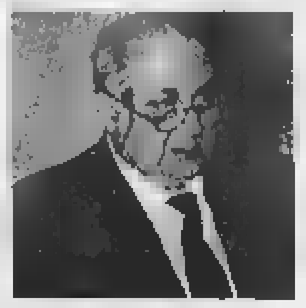
NOVARA. a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir con un carico di 23 tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra un prato ed il canale adiacente alla la. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il carico di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato e in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato rimosso ieri pomeriggio, gru attrezzate.

In i dei danni ai floricoltori

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del 30 settembre In tutto Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

Illegittimo perché basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con cui la Guardia di Finanza il scorso 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



Un corso di in più al Politecnico d'Alessandria

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come da nuovo decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche e, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione di containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi tre lotti



ASTI. Ieri la Conferenza dei riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca e Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da 20 anni. Costeranno tra i 350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

10 miliardi alla Sella

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di istituti di credito coordinato Banca Sella attraverso la Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate limento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Viering, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di una Conferenza intergovernativa.



Antiquari da tutta in

SALUZZO. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia re, s'inaugura venerdì alle 18 nell'ex Mario Musso. La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti una cinquantina di espositori provenienti da tutt'Italia. pezzi e epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto mila lire, 6 mila bambini, mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Aprile 1999 — n° 38
REDAZIONE: SAVONA, [illegible] MARCONI 3/5, TEL. 019.802.081 - FAX 019.810.971 - STAMPA IN, TEL. [illegible]
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Savona, parlano gli assistenti sociali

Comune e famiglie rapporto difficile

SAVONA


L'assessore [illegible] ai Servizi [illegible] Lorena [illegible]

Famiglia e istituzioni. Un rapporto difficile, almeno sulla base di quanto emerso ieri nel convegno organizzato dal Comune al Terminal Crociere. Lo hanno confermato le assistenti [illegible] che, quartiere per quartiere, hanno portato alla ribalta tutte [illegible] difficoltà nel gestire una situazione che è confermata dai dati statistici.

Li ha elencati il sindaco Ruggeri: «Savona ha 29.558 famiglie di cui 10.544 costituite [illegible] sola persona per un totale del 37 [illegible] ce[illegible] non crediamo si tratti di "singles" quanto nella stragrande maggioranza di anziani». Le statistiche dicono anche che un altro 30 per cento (oltre 8 mila famiglie) [illegible] costituite da coppie senza figli. I bambini a Savona so[illegible] circa [illegible]a, di cui 1193 da 0 a 2 anni, 1112 da 3 a 5 anni [illegible] mila tra i 6 e i 10 anni.

Al convegno hanno preso parte anche il vescovo Lafranconi, il manager dell'Asl Amodeo, il presidente della Consulta del Terzo Settore, Marco Russo, [illegible] vicesindaco Berta, l'assessore ai Servizi sociali Lorena [illegible]; Mara Ma[illegible]tti e Mario [illegible]li, docenti all'Università di Genova. Ma [illegible] stati gli interventi degli assistenti sociali Stefania Ponteprimo, Rita Gravano, Walter Ziliani e Laura Porro a [illegible] in p[illegible] piano le difficoltà di funzionamento dei servizi sociali che si fondano soprattutto sulla buona volontà degli operatori invece che su progetti organici. Un settore sul quale, a Savona, c'è molto da lavorare. [p. p.]

Carbonizzato il ponte della passeggiata, danneggiata la scuola materna

Rogo distrugge i Bagni Nettuno

Fuoco nella notte alle Fornaci: attentato?

SAVONA

[illegible] boato e poi le fiamme. In pochi minuti una [illegible] di fuoco ha distrutto completamente i Bagni Nettuno, danneggiato [illegible] ponte in legno [illegible] passeggiata [illegible] Vittorio Veneto e la palestra della scuola materna «Giribone». L'incendio sarebbe, secondo i primi [illegible]ti, di natura dolosa.

[illegible] l'1,50. A svegliare gli abitanti delle Fornaci è stato uno scoppio. I testimoni hanno raccontato di aver [illegible] fuoco lambire il cancelletto (chiuso a chiave) dello stabilimento balneare. Quindi, è divampato il rogo. [illegible] fiamme hanno raggiunto e devastato il bar, la cucina, [illegible] congelatore. Hanno carbonizzato venti sedie a sdraio, cinque cabine, [illegible] tavola da surf a una canoa. L'incendio si è esteso, [illegible] lingue di fuoco hanno avvolto il ponte in legno [illegible] passeggiata, [illegible]rastante i Bagni: ora è transennato, dichiarato inagibile.

Le fiamme hanno raggiunto anche la scuola materna «Giribone», adiacente allo stabilimento balneare, bruciando due panchine, annerendo le pareti della pal[illegible] dove [illegible] pomeriggio i bambini vengono [illegible] a dormire. I vigili del [illegible] hanno evitato che il rogo [illegible] proporzioni più gravi.

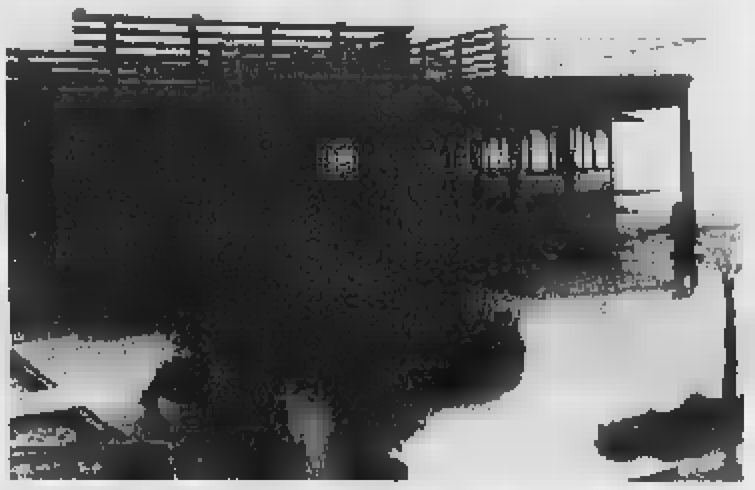
I danni sono ingenti. Le strutture dello stabilimento balneare, in [illegible] a Sergio Rizzo, 28 anni, [illegible] sono assicurate. Così anche quelle dell'asilo (ieri regolarmente aperto). Dice la maestra [illegible]aria Laura [illegible]cio: «Potranno apparire anche danni modesti, quelli subiti dall'asilo. Per noi, però, è un brutto colpo. [illegible] infatti quanto tempo dovrà trascorrere prima che ci sostituiscano queste attrezzature».

Sull'a[illegible] indagano gli agenti della Squadra mobile, coordinati dal procuratore c[illegible] Vincenzo Scolastico, che l'altra notte [illegible] seguito da vicino le operazioni di spegnimento delle fiamme, e dal sostituto Alberto Landolfi. L'episodio in procura è stato definito «inquietante». L'ipotesi [illegible] che l'incendio sia doloso. Non può es[illegible] fatto risalire alla bombola del gas del barbecue, [illegible] integra; nè all'impianto elettrico, che è stato danneggiato dal rogo. Gli investigatori ipotizzano che i presunti piromani abbiano versato benzina o altro liqu[illegible] infiammabile dalla strada a [illegible] scia [illegible] sarebbe [illegible] utilizzata a guisa di miccia. Si cercano anche eventuali colleg[illegible] i roghi, [illegible] nel gennaio scorso a Savona e Albisola, di uno yacht e di tre auto.

Il concessionario dei Bagni ha detto [illegible] non aver mai ricevuto minacce. [illegible] recente la nuova passeggiata [illegible] stata presa di [illegible] dai piromani che avevano incendiato i giochi [illegible] bambini. Teppisti avevano anche danneggiato la pista di skate-board, versandovi olio.







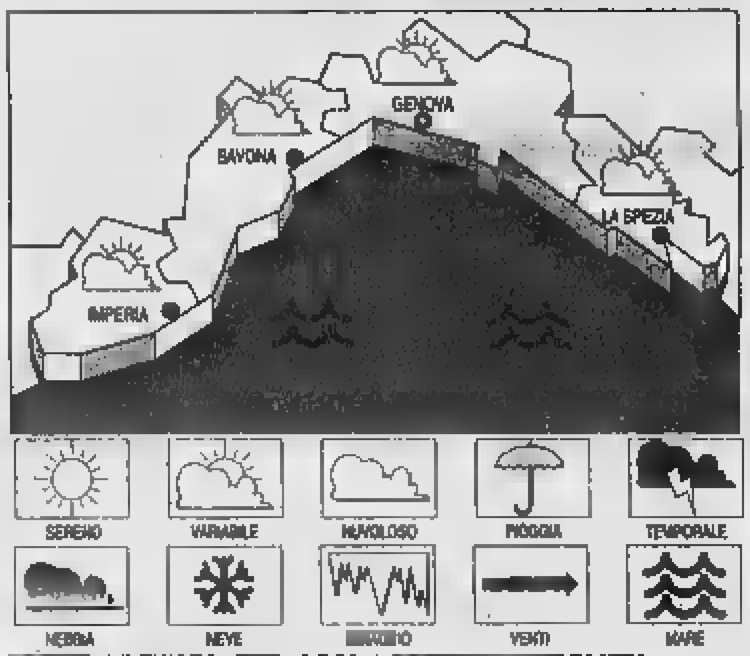
Qui sopra, un locale della scuola materna «Giriboni». L'incendio [illegible] danneggiato la palestra [illegible], utilizzata anche come dormitorio pomeridiano. Nella foto sotto, un'altra immagine dello stabilimento balneare distrutto dalle fiamme

Sopra, ciò che [illegible] del bar e della cucina dei bagni Nettuno A fianco un'altra foto che mostra i danni provocati [illegible] rogo che si sospetta sia stato appiccato [illegible] piromani durante [illegible] notte Qui sotto il ponte di legno della nuova [illegible] Fornaci [illegible] inagibile dai pompieri perchè [illegible] pericolante dal fuoco che ha carbonizzato le travi portanti





IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile con passaggi nuvolosi anche intensi. **Tempo previsto per domani.** Schiarite piuttosto ampie. Dalla serata graduale [illegible]cazione della nuvolosità.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 13,4 °C; umidità relativa 70%, pioggia 0 mm; vento Sud Est-Sud Ovest, velocità 8-10 km/h. Cielo: nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica 1017 mb (tendenza: stazionaria).

[illegible] DI IERI

[illegible]	[illegible]	[illegible]	min 11
[illegible]	max	12	min 8
Imperia	max	[illegible]	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 11; temp. mare [illegible] °C

Il **Sole** sorge alle 6,33 e tramonta alle 20,18. La Luna si leva alle 11,05 e cala alle 1,24 (Fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Murola di Portofino.

Lanci di bottiglie nelle [illegible] del Savonese

[illegible] viaggio da teppisti per i tifosi del Marsiglia

SAVONA. Non [illegible] come i temuti hooligans inglesi, ma visto quello che hanno combinato l'altra notte, non hanno nulla da invidiare ai «colleghi» d'Oltremanica.

Sono i tifosi dell'Olympique Marsiglia protagonisti di tafferugli e danneggiamenti nel Savonese e in provincia di Genova mentre a bordo di due treni speciali erano diretti a Bologna per seguire la semifinale di ritorno tra la loro squadra e i rossoblù [illegible] Carletto Mazzone. Dai finestrini hanno lanciato [illegible] tutto: lattine e bottiglie di birra, barattoli, persino pietre.

E il bilancio del loro passaggio è pesante. [illegible] di Loano, Albisola Superiore e Arenzano hanno mandato in frantumi i vetri di alcune finestre. A Sestri Ponente, il lancio di bottiglie di birra da parte dei tifosi, quasi tutti ubriachi, ha colpito numerose autovetture che erano parcheggiate lungo la ferrovia, vicino alla stazione. Momenti di tensione si erano, comunque, già registrati a Ventimiglia, quando gli ultras del Marsiglia erano stati trasbordati dai treni francesi a quelli italiani.

Ma non è tutto. A Pietra Ligure, alcuni degli [illegible] supporters non hanno trovato di meglio che azionare la maniglia di emergenza: il convoglio è rimasto fermo per una decina di minuti poi, quando i controllori accertato che si era trattato di uno scherzo, ha ripreso [illegible] marcia. I poliziotti, che scortavano i due treni, avrebbero identificato gli autori del gesto che ora rischiano una denuncia penale. Pochi problemi alla stazione Mongrifone di Savona, dove gli ultras francesi hanno trovati ad attenderli agenti della polfer e della volante. Solo una pietra, ha mandato in frantumi il vetro [illegible] di un treno fermo sul binario. [c. v.]

Piazza del Popolo: parte la caccia ai portoghesi

Da lunedì [illegible] disco il mercato non si sposta

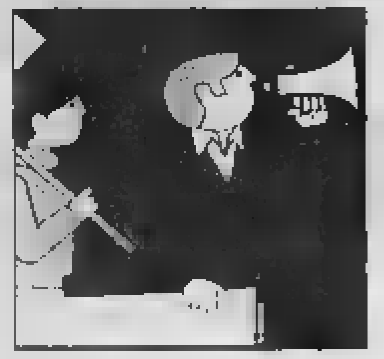
[illegible] Tre le novità dopo la rivoluzione dei parcheggi a Sa[illegible] La [illegible] disco entrerà in vigore in tutti gli [illegible] parcometri [illegible] lunedì prossimo, il [illegible] settimanale resterà in piazza del Popolo (almeno fino a nuovo ordine) e il Comune vara la prima iniziativa contro chi non paga in piazza del Popolo.

Oggi è previsto un sopralluogo dei vigili urbani che [illegible] due [illegible]vi: scoraggiare i «portoghesi», ossia i molti automobilisti che ritirano la macchina dal parcheggio «dimenticandosi» di pagare il ticket. Secondariamente per facilitare l'uscita dal parcheggio verranno create due corsie: una veloce per chi ha pagato il conto in precedenza o per gli abbonati, l'altra per chi è salito in auto e deve fermarsi allo sportello per il pagamento. Al momento, specie nelle ore di punta, si formano lunghe code.

Ieri mattina il Comune ha proseguito il programma di segnaletica per il passaggio dalle strisce blu (parcometri) a quelle bianche (zona disco). Sino alla fine della settimana nelle piazze Marconi, Diaz, Mameli, Giulio II e via Orefici il parcheggio resterà gratuito. Da lunedì via alla zo[illegible] disco (un'ora di sosta) dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Per quanto riguarda invece il mercato del lunedì il discorso è stato congelato: le bancarelle [illegible] in piazza del Popolo. Questo fino a nuovo ordine: resta aperta - ma solo a livello di ipotesi - la possibili[illegible] di un trasferimento in via Giuria, via Manzoni e dintorni.

Infine, viabilità e parcheggi saranno il [illegible] di un incontro che l'Ascom organizza per giovedì sera alle [illegible] in via Pia: invitati gli assessori al Traffico, Pietro Casaccia e quello al Commercio Vilma Pennino che illustreranno quali sono le nuove possibilità di parcheggio. [p. p.]



Il pacchetto azionario di maggioranza sarà ceduto ai genovesi per 281 miliardi in contanti

La Fondazione sceglie l'offerta Carige

Corteo di protesta: in 300 con sindacati e politici

Paride Pasquino

Si è consumato in otto ore il destino della Carisa. Apparterrà al 95,9 per cento alla Cassa di Risparmio di Genova. Lo ha deciso il Consiglio della Fondazione che si è riunito ieri mattina ininterrottamente dalle 9,20. Una seduta preceduta dalla feroce contestazione di sindacati, politici e gruppi di cittadini. Ci sono stati un presidio, un corteo che ha anche bloccato via Paleocapa e un comizio con interventi del sindaco Ruggeri, del presidente della Provincia Garassini e del senatore leghista Avogadro.

La Fondazione Carisa ha accettato l'offerta dei genovesi dopo una seduta-fiume e ha formalmente autorizzato il presidente Gianfranco Ricci a iniziare, in tempi brevi, la trattativa diretta con la Carige per la cessione del 56 per cento del pacchetto azionario della Carisa Spa attualmente detenuto dalla Fondazione che è il maggior azionista. I genovesi, che già posseggono il 39,9 delle azioni della banca, ne assumeranno il controllo totale. Alla Fondazione resterà circa il 4 per cento. Alla votazione non ha preso parte il consigliere Veirana, indisposto. Sette i voti favorevoli, uno contrario, quello di Fresia. Ma prima della seduta si è scatenata la protesta dei sindacati Falcri, Fabi, Fisac e Federdirigenti che hanno mobilitato circa 300 persone. Alcuni consiglieri della Fondazione sono stati accolti con invettive e lancio di monetine. Sono entrati nella sede di via Aonzo protetti da uno stretto cordone di polizia. Più tardi il corteo, con in testa sindaco, il presidente della Provincia e quello della Campanassa, Rocco Peluffo ha percorso via Paleocapa, piazza Sisto IV. C'erano anche Suetta e Meraviglia a nome di Confesercenti e Ascom. Una delegazione di sindacalisti ha cercato invano di essere ricevuta dai vertici savonesi della Banca d'Italia. A nulla è valso pure il tentativo del senatore leghista e sindaco di Alassio, Avogadro. Poi, in serata, il comunicato ufficiale. Una reazione su tutte. Franco Lirosi, consigliere comunale e sindacalista Carisa: «Savona ha fatto un salto indietro dal quale non si riprenderà più».



In circa 300 ieri al corteo di protesta in via Paleocapa con uno striscione che recita «No alla svendita della Carisa»

I particolari

Banca autonoma solo per 10 anni

SAVONA. Ecco in dettaglio i termini dell'offerta della Carige. Il 56 per cento delle azioni verrà pagato 281 miliardi in contanti (Banca Toscana ne ha offerti 280). Cessione a titolo gratuito alla Fondazione dell'intero immobile di via Aonzo, completamente ristrutturato, una parte del quale verrà messa a disposizione della comunità savonese. Cessione alla Fondazione della collezione di ceramiche d'arte e titolarità editoriale della rivista culturale «Risorse».

Accoglimento delle richieste della Fondazione sulla base delle istanze presentate da forze sociali, economiche e politiche: l'autonomia giuridica e il marchio della Carisa saranno mantenuti per 10 anni. Salvaguardia dei livelli occupazionali e sviluppo territoriale di Carisa. Non ultimo l'impegno di Carige a preservare Fondazione e organi da ogni danno o onere legale per azioni legali intraprese nei loro confronti. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

MUTTO

E' morta Nadia Rasoira, per anni messo comunale

Lutto in Comune. E' morta all'età di [illegible] anni Nadia Rasoira, che per molto tempo aveva prestato servizio a Palazzo Sisto come messo comunale e attualmente era centralinista al tribunale. Lascia la figlia Marcella. I funerali si svolgeranno domani alle ore 9 nella chiesa di Luceto ad Albisola. [c. v.]

[illegible]

Tentano di incassare assegno rubato: denunciati

Cercano di incassare un assegno rubato, l'impiegato si insospettisce e chiama la polizia. E' successo ieri nell'agenzia del Banco San Paolo di via Giuria, protagonisti un albanese, Z.K., 31 anni, e un savonese, G.B., di 30, che sono stati denunciati. [c. v.]

[illegible]

Il [illegible] delle «500» ruba un Fiorino: patteggia [illegible] mesi

Alessandro Saba, 24 anni, il savonese specializzato in furti di Fiat 500 ieri in pretura è stato chiamato a rispondere del furto di un Fiorino Fiat. Ha patteggiato [illegible] mesi di carcere in continuazione con una precedente condanna. Del furto era accusato anche Gianmarco Cona, [illegible] anni, di Savona: è stato assolto. [f. p.]

PRO[illegible]

Liceale morì sull'A10, chiusa l'istruttoria

Si è chiusa ieri in pretura, con il confronto tra i consulenti tecnici, la fase istruttoria del processo per la morte di Sara Sibaldi, la liceale di Luceto schiantatasi con l'auto del fidanzato sull'A10 nei pressi della barriera di Zinola nel dicembre '92. Imputati di omicidio colposo sono l'ex fidanzato Silvio Dezza, che guidava l'auto, e tre dirigenti della Società Autostrade, chiamati in causa per le condizioni in cui versava l'asfalto e per l'installazione del guard-rail ad «altezza portiera». L'11 maggio le conclusioni. [f. p.]

Blitz della Postale

Sequestrate videocassette «pirata»

SAVONA. Blitz della polizia postale nei negozi cittadini di noleggio e vendita di videocassette. Nel mirino i «nastri» pirata, privi cioè del marchio Siae.

I controlli sono scattati di primo mattino e si sono prolungati per tutta la giornata: una decina le videoteche sulle quali hanno puntato l'attenzione gli agenti della Postale, coordinati dall'ispettore Alberto Bonvicini. Quasi tutte sono risultate in regola: solo in un caso, i poliziotti, che erano accompagnati da ispettori della Siae, hanno sequestrato una ventina di videocassette pirata. A carico del negoziante è scattata una multa. «Il fenomeno della pirateria nel settore dell'home video - dicono alla Postale - non è fortunatamente molto diffuso in città, almeno a livello di videoteche. Diverso è il discorso dei privati che in questo caso sono più difficili da stanare». Nei mesi scorsi, la polizia postale ha però scoperto un giro di cd per computer e videogiochi clonati che [illegible] acquistati tramite Internet. [c. v.]

Parcheggi selvaggi

Varazze, le auto bloccano la casa [illegible]

VARAZZE. Prigioniera fra le mura domestiche. E' la storia di una pensionata di 74 anni, A.S., residente in via Emilio Vecchia a Varazze, dializzata, che è costretta a muoversi soltanto su una sedia a rotelle. A causa, però, di un parcheggio per auto, che si trova proprio davanti alla porta d'accesso alla sua casa ed è quasi sempre occupato dalle macchine, la donna non può uscire da sola. Non c'è lo spazio sufficiente per fare passare la sedia a rotelle.

E in difficoltà sono anche i militi della Croce Rossa di Varazze che tre volte la settimana, la devono accompagnare in ospedale. L'ambulanza, infatti, non si può fermare davanti alla casa della pensionata: i militi, caricata A.S. sulla barella, la devono portare a braccia per una sessantina di metri. Ieri la donna ha chiesto l'intervento dei carabinieri che hanno avviato una serie di accertamenti per verificare se il parcheggio (realizzato su un'area privata) rispetti la legge sulle barriere architettoniche. [c. v.]

Gare di velocità sulla Statale dove un anno fa morì una giovane

Sassello, folli corse tra auto

E la gente fa intervenire i carabinieri

STELLA

E' il 16 gennaio del '98: Laura Poli, 22 anni, alla guida di una Fiat Uno sta rincasando dopo una giornata di lavoro. E' sera, la strada è deserta. Ancora poche curve e la giovane è a casa. All'improvviso si trova di fronte due auto: una Peugeot riesce a schivarla; una Ford, che è in fase di sorpasso, la centra in pieno. Laura Poli muore sul colpo, vittima di una folle corsa fra due macchine che correvano a tutta velocità lungo i tornanti della Statale e i cui conducenti, due giovani di Albisola, saranno poi condannati dal pretore a 24 e 14 mesi di reclusione.

A distanza di più di un anno dalla tragedia, però, sulla Statale del Sassello non è cambiato nulla. Le gare tra auto, spesso «truccate», si ripetono periodicamente e a denunciarlo sono proprio gli abitanti della zona, i quali sollecitano maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, soprattutto di notte. L'ultimo episodio l'altra sera: qualcuno ha visto sfrecciare, davanti alle case, due auto con a bordo alcuni giovani, e ha immediatamente avvertito i carabinieri. «C'è l'ennesima gara lungo la Statale. Intervenire prima che ci scappi nuovamente il morto», è stato l'appello raccolto dalla centrale operativa dei carabinieri.

Una segnalazione rivelatasi fondata: dopo qualche minuto, infatti, una pattuglia dei militari si è imbattuta nelle due auto che procedevano a forte velocità, come se fosse in corso una gara. Tempo di fare retromarcia, e i due «bolidi» avevano già fatto perdere le tracce. Inutili le successive ricerche, che si sono protratte fino a tarda notte. [c. v.]

Donna suicida in mare

Una donna di 54 anni, P.P., di Savona, è stata trovata cadavere ieri mattina sulla spiaggia di punta Predani, a Bergeggi. Secondo i primi accertamenti medico-legali, il decesso sarebbe da attribuire ad annegamento. La donna, che pare soffrisse da tempo di crisi depressive e avesse già tentato un'altra volta il suicidio, risultava scomparsa dal pomeriggio di lunedì. Il marito, non vedendola tornare a casa, aveva dato subito l'allarme e fino a tarda notte pattuglie di carabinieri e della polizia erano stati mobilitati nelle ricerche. Ieri mattina, poco dopo le 10, il ritrovamento del cadavere che la corrente ha spinto fino sulla spiaggia di Bergeggi. La donna [illegible] addosso i vestiti, seppur logori. Non si è invece trovata la borsa che aveva con sè quando è uscita di casa. L'ipotesi degli investigatori è che P.P. abbia scelto un altro luogo per il suicidio: la corrente l'ha poi trascinata fino a Bergeggi. [c. v.]

Incontro con Amodeo

[illegible] Regione e Asl [illegible] più vicine

SAVONA. Riavvicinamento tra Regione e Asl 2. Ieri pomeriggio l'assessore all'ambiente, Lino Alonzo ha avuto un incontro con il direttore generale Davide Amodeo. Alonzo, eletto a Savona, ha fatto da mediatore per cercare di ricucire lo strappo tra Bertolani e il manager. «Ho sollecitato Amodeo a sviluppare con maggiore insistenza e [illegible] il confronto e la concertazione, partendo dal presupposto che comitati, collegi dei medici, organizzazioni sindacali e istituzioni rappresentative sono fondamentali punti di forza e che, pur partendo da interessi diversi, hanno in come obiettivo [illegible] il miglioramento della sanità nel nostro territorio», ha detto Alonzo al termine dell'incontro.

Ancora Lino Alonzo: «Spettano al manager le scelte organizzative che devono essere coerenti con gli indirizzi regionali e non vi può essere ritorno al passato se questo è inteso come lottizzazione e interferenze partitiche nella gestione della sanità». [p. p]

Ieri in tribunale

«Mago» [illegible] una cliente?

[illegible] Sei persone a giudizio per un caso di presunta circonvenzione di incapace. L'udienza si è tenuta ieri [illegible] dinanzi al gip: è stata rinviata all'11 maggio per un vizio di notifica.

Tra gli indagati anche un pranoterapeuta e veggente savonese, Maurizio Rocca, 38 anni. Secondo l'accusa, avrebbe costretto una sua cliente, in preda a una grave forma di depressione, a spogliarsi di tutti i suoi beni. Sarebbe stata indotta ad acquistare medaglie magiche, a prelevare 70 milioni da destinare in beneficienza, e vendere un appartamento e firmare un compromesso di vendita dell'alloggio dei genitori.

Rocca è accusato di circonvenzione d'incapace. Il pm ha chiesto inoltre il rinvio a giudizio, a vario titolo di reati contestati [illegible] quelli di concorso in circonvenzione, ricettazione, estorsione), per Giuseppe Luca e Monica Rossi di Noli, per Luigi Luca di Loano; per Claudio Panucci di Cairo e Ottavio Bellotti di Noli. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Ex paziente ringrazia Urologia [illegible]

Sono una pensionata ottuagenaria e attraverso la rubrica che La Stampa mette a disposizione dei lettori vorrei esprimere la mia soddisfazione ed il mio ringraziamento per la cura che il reparto Urologia dell'ospedale S. Paolo (in particolare il dottor Cortese e le sue collaboratrici) mi hanno prestato per risolvere un grave ed avvilente disturbo. Oltre ad avermelo risolto positivamente, mi ha particolarmente colpita l'impegno, la gentilezza e delicatezza usatami; cosa che neanche in altre cure avevo trovato nei ricorsi dei privati. Un po' di ottimismo, fra tante cose che non vanno, fa bene ed aiuta a vivere meglio.

G. S., Savona

Albissola, polemiche sul caso minitram

Ho letto le dichiarazioni del sindaco di Albissola Marina, Lino Ferrari, sull'articolo della Stampa del 15 aprile intitolato «Minitram ad Albissola - Referendum si farà», e i numerosi volantini che circolano in Albissola, firmati «Albissola Domani» e ho provato tanta rabbia.

Il giustificare la scelta del minitram, scaricando la responsabilità sull'Amministrazione passata è a dir poco un atteggiamento puerile e scorretto, in quanto compito di un amministratore «adulto» e corretto è di considerare, valutare e respingere, se non si condividono, le proposte «ereditate» dalla Amministrazione precedente (proposta che si limitava alla richiesta di finanziamento per un mezzo di trasporto elettrificato, senza alcun progetto di tracciato).

Il sindaco, [illegible] palesemente dimostrato nei due dibattiti pubblici, ha approvato entusiasticamente il progetto sul minitram, l'ha difeso calorosamente e ha firmato il progetto senza proporre alcuna modifica al percorso, ignorando le perplessità espresse dai progettisti sul tratto del tracciato riguardante Albissola Marina, per il grave impatto ambientale, [illegible] risulta dal verbale in provincia. Adesso dichiara a gran voce di volere indire un referendum.

Non dimentichiamoci, però, che il referendum, tanto decantato, è scaturito perché si è formato il Comitato contro il minitram, altrimenti l'approvazione del progetto sarebbe passata sotto silenzio, grazie al sindaco e a tutti i consiglieri, ad eccezione, si dice, di uno.

Antonio L., Albissola Marina

[illegible] delle [illegible] la solita incompiuta

Sui nuovi giardini delle Fornaci si sono placate le polemiche e, contemporaneamente, si sono bloccati i lavori. Siamo di fronte alla solita incompiuta. [illegible] dare un'occhiata [illegible] di [illegible] V. Veneto per rendersene conto.

E' un vero peccato lasciare le cose a metà dopo aver speso tanti soldi: aiuole [illegible] l'erba [illegible], piante che stentano ad attecchire, panchine da ultimare e, soprattutto, l'elegante fontana risalente alla prima realizzazione dei giardini [illegible] da restaurare e rimettere in funzione. Perché, signor sindaco, tanta trascuratezza?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):

[illegible] tel. numero [illegible] 167.[illegible] (da [illegible] a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. num. verde 167.556 688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.558 888 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. num. verde 167.556 688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Nari, via S. Lorenzo 56, tel. 850.473.
Saettone, via Paleocapa 147, tel. 813.724.
Della Ferrera, corso Italia 163, tel. 827.202.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, [illegible] 163, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese*, corso [illegible], tel. 627.202.
ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia 13, tel. 52216.
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 019.481.616.
ALBISSOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, corso Mazzini 152, tel. 480 243.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 86, tel. 554 046.
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. [illegible].
FINALE LIGURE: *Aschieri*, via Fiume 2 (Borgo), tel. 690.623.
LOANO: *Nuova*, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125.
Pinachi, p. della Basilica (nott. dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).
SPOTORNO: *Cerini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
VADO L.: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE: *San Nazario*, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.494.

STATO CIVILE

SAVONA 20 APRILE

NATI. Nessuno.

[illegible] Antonietta Esposito ved. Cretella, di 72 anni, residente a Savona; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola. Carmela Secondini, di 89 anni, abitante a Quiliano; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9,40 al cimitero di Quiliano. Maria Maddalena Torassa ved. Freccero, di 89 anni, residente ad Albissola Marina; i funerali si svolgeranno nella chiesa della Concordia. Margherita Lanza di 55 anni; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,40 a Genova. Giovanna Bettrone, di 85 anni, abitante ad Albisola Superiore; funerali oggi alle 10,30 nella chiesa di San Nicolò.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Le Poste rendono noto che [illegible] i lavori di collegamento alla rete [illegible] alcuni uffici postali potranno restare chiusi. Il [illegible] aprile sarà chiuso Savona centro mentre [illegible] in funzione gli sportelli [illegible] succursale [illegible] 2 e [illegible] succursale 6. Il 21 aprile, chiusura di Zuccarello mentre saranno attivi Castelvecchio e Cisano.

IN CITTA' E FUORI

[illegible]

Alimentazione biologica

«Alimentazione e agricoltura biologica» è il tema del seminario organizzato per venerdì alle 20,30 dal Comune di Varazze. Interverranno Arnaldo Brioschi insegnante all'Istituto superiore di scienze sociali di Milano e Mario Buccella, presidente Associazione produttori biologici. [p. p.]

SPOTORNO

Passione per la filatelia

«Filatelia: una passione che dura una vita», a cura di Guido Giovannone, filatelico. Questo il tema dell'appuntamento, domani alle [illegible] alle scuole medie, di «Culturando» il ciclo di incontri organizzato dalla biblioteca di Spotorno. [a. r.]

[illegible]

Speleologia urbana

Per il ciclo dei venerdì della Storia Patria» incontro dopodomani alle ore 21 nella sede sociale di via Pia 14 [illegible] Rinaldo Massucco e il Gruppo speleologico savonese. Si parlerà di «Speleologia urbana, un complemento dell'archeologia». [p. p.]



La scuola privata prima tra le 26 superiori della provincia che hanno aderito al concorso

«Carta Bianca», hanno vinto le Rossello

Un giornale tra la cronaca e i temi degli adolescenti

[illegible] Pubblichiamo oggi il primo dei servizi dedicato [illegible] vincitori del concorso «Carta Bianca». Il giornale scelto su ventisei presentati dalle superiori [illegible]ese è stato quello di [illegible] scuola privata, l'istituto «Rossello» di Savona. Poi [illegible] la volta del liceo Della Rovere, dello scientifico «Grassi» e dell'«Itis Ferraris»

La parola agli studenti del «Rossello»: «Per la riuscita [illegible] nostro giornale ringraziamo, il professor Enzo Sabatini e [illegible] professoressa Giovanna Righele, coordinatori, la preside Paola Trucco che ci [illegible] concesso l'utilizzo [illegible]ll'attrezzatura informatica della scuola, i docenti che hanno ceduto le loro [illegible] curricolari per permetterci [illegible] terminare il progetto, i nostri genitori sempre pronti a sostenerci e a scarrozzarci da una parte all'altra della città visto che non siamo ancora motorizzati». E ancora: «Realizzare così tanti articoli non è stato uno scherzo. In ultimo vogliamo ricordare [illegible] ruolo [illegible] chi ha reso possibile [illegible] ciò. Ci riferiamo a La Stampa, che ringraziamo sentitamente. Auguriamoci che l'attuale edizione sia la prima di una lunga serie e che il concorso possa costituire in futu[illegible] lo stimolo a scrivere per tanti altri ragazzi, proprio come [illegible] accaduto a [illegible].

[r. s.]



La copertina di «Carta Bianca» realizzata dai ragazzi delle Rossello e un'immagine della redazione. A destra la professoressa Giovanna Righele con uno studente redattore

Oltre il 2000

Città fantasma restano le utopie

Ecco uno degli articoli realizzati dagli studenti dell'istituto scientifico «Rossello».

Jacopo [illegible]

I ragazzi [illegible] che nel [illegible] sosterranno il nuovo esame di maturità arriveranno [illegible] laurea intorno al 2005, saranno al top della loro carriera non prima del 2020, andranno in pensione dopo il 2040.

[illegible] quale tipo di vita li attenda? Secondo recenti statistiche, negli Stati Uniti le ore dedicate al tempo libero da parte [illegible] [illegible] adulto superano ampiamente quelle dedicate al lavoro (170 mila contro [illegible] mila).

Il lavoro, dunque, ha già per[illegible] la priorità vantata da secoli e la scuola con i mass media dovrà affiancare nell'attuale educazione professionale dei giovani un'educazione altrettanto articolata [illegible] le attività ludiche e culturali che prenderanno sempre più [illegible] sopravvento.

Come si impara a fare il medico, l'avvocato, l'operatore informatico, così si imparerà a fare il cittadino, il telespettatore, il turista.

Si imparerà a scegliere e gustare un buon film, una buona cucina, le bellezze della natura e quelle dell'arte. Insomma, si dovrà imparare a vivere la pia[illegible] della vita post-industriale, fatta non solo [illegible] lavoro faticoso, ma anche [illegible] ozio intelligente e creativo. Come si attrezzerà Savona in funzione di una vita collettiva in cui prevarrà [illegible] tempo libero e un numero crescente [illegible] compiti saranno svolti in funzione non di chi lavora, ma [illegible] chi si diverte? I piani urbanistici, su cui si sono scontrati i Consigli comunali di varie giuntye, non accennano a nulla di tutto questo. I progetti urbani savonesi [illegible] proiettati al massimo tra 5-10 anni, mentre è giocoforza compiere uno sforzo di previsione che proietti la città almeno nei prossimi 20 anni.

E' evidente la difficoltà [illegible] esaminare i problemi e le prospettive a lunghissima scadenza. Siamo più concentrati sulla quotidianità o sulle previsioni a breve termine.

Ma nel campo delle scelte urbane non si può correre il rischio di realizzare progetti che, [illegible] volta terminati, lascerebbero Savona vecchia e inadeguata ai tempi.

Quando [illegible] al [illegible] i giovani di oggi avranno quarant'anni, le tecnologie informatiche permetteranno loro di mettersi in contatto con chiunque, in qualsiasi punto del pianeta, senza muovere [illegible] passo.

Essi telelavoreranno, teleameranno, si teledivertiranno. Ognuno avrà almeno 400 mila ore di tempo per oziare. Il tempo libero sarà un problema: come occuparlo? Come evitare la noia? Come [illegible] a crescere intellettualmente? Occorrerà dunque prepararsi all'ozio più di quanto ci si prepari al tempo di lavoro.

Di conseguenza, i giovani savonesi che oggi affrontano l'esame [illegible] maturità diano un'occhiata [illegible] progetti della città.

Controllino se tali progetti li interessano, [illegible] li vedono protagonisti, se questi piani sono futuribili.

Sono previsti interventi che permettano di risolvere in modo definitivo le correnti di traffico in entrata e in uscita dalla città? Sono tracciati sulla carta centri polivalenti per attività teatrali, cinematografiche e semplicemente ludiche dove convergere? Esistono grandi spazi all'aperto per la musica dal vivo? Sono previste aree con piste ciclabili? Sono ipotizzate palestre per l'arrampicata o piscine o centri ippici?

Ricerca dei temi legati alla cronaca con un'attenta riflessione sui problemi locali

Un team di grafici e giornalisti

«Lavorare in gruppo, difficile e affascinante»

Intervista

Massimo Nume

Una redazione composta da sette ragazzi. Claudia Aragno; Gianmarco Baudazzi; Daniela Frumento; Alberto Giraudo; Jacopo Maiolo, Chiara Ratto e Veronica Vintera.

Come siete diventati «giornalisti»?

Aderire [illegible] concorso è [illegible] [illegible] scelta spensierata e spontanea. Finalmente [illegible] scuola [illegible] «creato», avremmo detto e fatto quello in cui più credevamo.

E i problemi?

Subito sono cominciati i dolori: [illegible] si costruisce un giornale? Cresceva la consapevolezza che non [illegible] [illegible] per niente di [illegible] gioco. Tra contrasti, battute, quasi liti, musi lunghi di chi si vedeva bocciare intuizioni e proposte di articoli, nata l'idea di cosa il nostro giornale doveva essere. Scar[illegible] quasi del tutto gli stereotipi, abbiamo dato spazio all'invenzione, non fine a se stessa, [illegible] rivolta a una realtà particolare, [illegible]lla savonese, la società nella quale dovremo vivere.

E allora?

Abbiamo pensato a come vivremo domani e così è nato l'articolo sull'urbanistica «Savona oltre [illegible] 2000», l'articolo sul futuro [illegible]mico della città «Un galeone in fondo al mare», l'articolo sugli istituti di credito futuribili rivolti ai giovani, l'articolo sul ruolo dei quotidiani «Giornale sì, giornale no», e così [illegible].

Quali indicazioni ne avete tratto?

Da essi emerge ben visibile il contrasto con la realtà attuale, gestita da [illegible] classe politica poco [illegible] al futuro, apparentemen[illegible] impegnata ad una conduzione molto levantina del presente. Quest'esperienza ha [illegible] [illegible] noi [illegible] spirito di gruppo che forse non c'era, una maggiore autostima e fiducia nelle nostre capacità. Meccanismi questi che ci hanno fatto salire nella considerazione degli [illegible] insegnanti coordinatori. L'esperienza ha rafforzato in noi soprattutto l'idea che non esistono ostacoli [illegible] non possano essere superati insieme.

Il bilancio...

Abbiamo imparato che lavorare e scrivere in gruppo [illegible] affascinante, anche se difficile, e che dal confronto nascono le idee e [illegible] invenzioni capaci di essere portate avanti per sconfiggere il drago della nostra società futura.



[illegible] redazione [illegible] «Rossello» che ha vinto il [illegible] «Carta Bianca» Da sin: Chiara Ratto; Alberto Giraudo; Veronica Vintera; Daniele Frumento; Gianmarco Baudazzi; Jacopo Maiolo; Claudia Aragno e la prof. Giovanna Righele

«Mazzini»

Via ai corsi di formazione

SAVONA. Inizia a Savona, pres[illegible] l'Istituto «Mazzini», [illegible] «Formazione Tecnico-Professionale Superiore Integrata» che esprime un nuovo canale formativo del ministro della Pubblica Istruzione, ministero dell'Università e [illegible] Ricerca, imprese, ordini professionali e centri di formazione. Si è conclusa la selezione che ha permesso l'accesso al corso di «Multimodalità e Logistica» a 20 giovani in possesso di diplo[illegible] di maturità. L'iniziativa, di 1200 ore, [illegible] cui 400 di stage al porto, consentirà di definire nuove figure lavorative utili [illegible] [illegible] sere [illegible] [illegible] [illegible] portuale locale e regionale innovato. Ieri alle 15,30 nella sala Maestrale dei Magazzini del Cotone a Genova i giovani savonesi selezionati hanno incontrato il ministro dell'Istruzione, Luigi Berlinguer, che darà avvio, per tutto il territorio nazionale, [illegible] corsi, ritenuti particolarmente significativi per la rispondenza che hanno con il sistema lavorativo [illegible] territorio savonese e ligure.

Dopo diciotto anni di presidenza

Alassio, Vena lascia l'Ascom

ALASSIO



Il presidente Ascom Lino Vena

Lino Vena, presidente dell'A[illegible] cittadina, lascia la carica dopo una reggenza di diciotto anni. Spiega: «Dopo così tanti anni e dopo le mie tre riconferme [illegible] decise all'unanimità e per acclamazione [illegible] venuto il momento di lasciare. Oggi operare nel mondo del commercio si è fatto ancora più difficile. E' anche il momento di ringraziare i collaboratori, dai colleghi Arrigoni, Balzola, Canepa, Lenca, Lenzi e Nattero, a tutti i dipendenti dell'Ascom, funzionari Tarcisio e Vittorio Rossi e Franco Costa. Un grazie anche alle autorità e alle forze dell'ordine per la collaborazione».

L'addio ufficiale venerdì nel corso di una assemblea generale. Commenta ancora il presidente uscente: «Ci saranno state, come in tutte le attività, anche delle carenze nella mia conduzione dell'associazione per le quali chiedo scusa. Ho cercato sempre di agevolare il lavoro professionale dei soci, mettendo loro a disposizione delle strutture che consentissero di districarsi nell'esercizio delle loro attività quotidiane con sufficiente tranquillità, in un labirinto di leggi e disposizioni sempre più crescente e caotico. Sono orgoglioso di aver rappresentato i commercianti alassini, i cui negozi, non ho esitazione a dirlo, [illegible] fra i più belli d'Italia».

Il futuro dell'Ascom alassina adesso [illegible] in mano all'assemblea degli associati. Venerdì, dopo l'accettazione delle dimissioni di Lino Vena, i negozianti eleggeranno il nuovo direttivo. Sarà poi q[illegible] organismo a decidere il [illegible] presidente dell'associazione. Impossibile prevedere, al momento, se sarà scelto un giovane o se, invece, la presidenza andrà [illegible] uno dei commercianti storici del budello. «In ogni caso auguro il buon lavoro», conclude il presidente uscente. [r. sr.]

Colpo ieri mattina alla Popolare, il bottino si aggira sui novanta milioni

Rapina con il coltello in banca

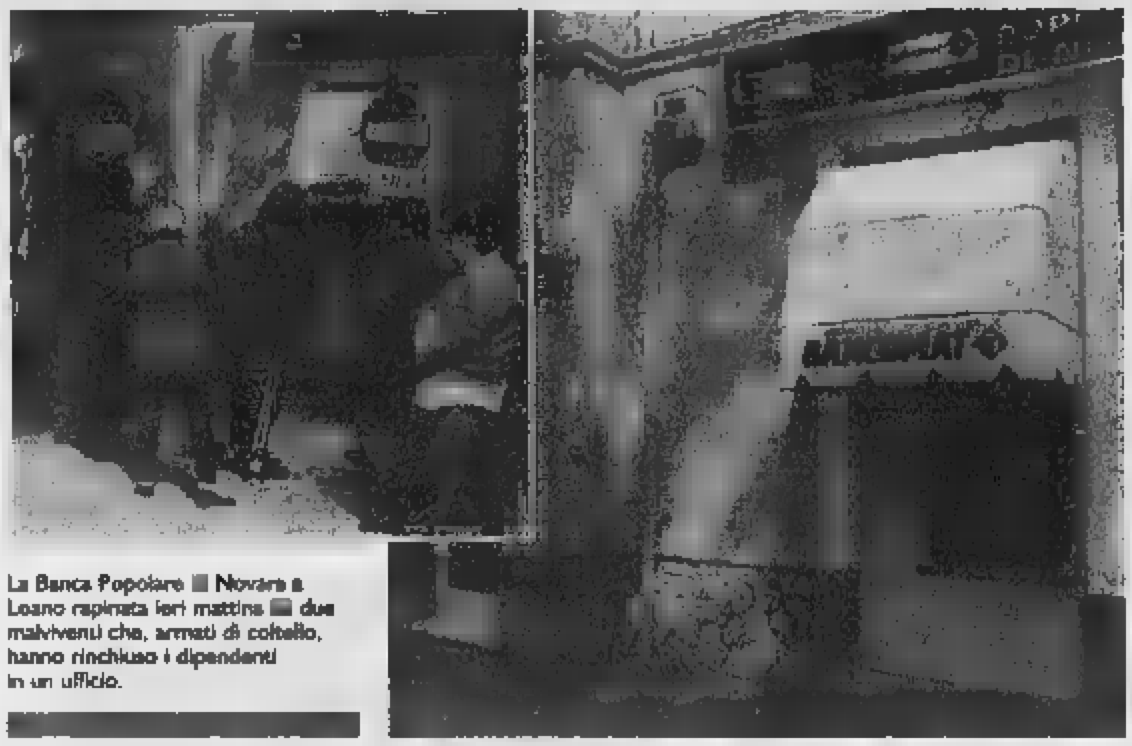
Loano, i banditi sequestrano gli impiegati

Augusto [illegible]

LOANO

Bottino di circa [illegible] milioni, [illegible] i conteggi non sono ultimati, della rapina [illegible] a segno da due malviventi ieri alle 13,15, per la prima volta, [illegible] danni dell'agenzia [illegible] piazza Italia a Loano della Banca Popolare [illegible] Novara. I rapinatori hanno agito a viso scoperto minacciando [illegible] una pistola i tre dipendenti dell'Istituto di credito e un cliente. Sono poi fuggiti, forse a piedi. Di loro [illegible] traccia anche se quasi tutta la rapina è stata filmata dalle telecamere interne. Forse potranno essere identificati. Gli investigatori pensano di avere a che fare [illegible] dei «semi-professionisti» del crimine e quindi non [illegible] da escludere neppure che [illegible]n esistano loro foto segnaletiche. Uno dei due malviventi, mentre stava «prelevando» il denaro contenuto nella cassaforte, si è accorto di essere finiti nell'obiettivo di [illegible] delle telecamere interne ed ha cercato di nascondersi il volto. Comunque troppo tardi.

I rapinatori sono entrati in banca, con l'ingresso sulla piazza antistante il municipio di Loano, alle 13,15. Hanno aspettato che in banca ci fosse solo un cliente, [illegible] commerciante, a pochi minuti dalla chiusura. Entrare è stato facile anche perchè la banca non ha vigilantes all'esterno e non dispone del metal detector. [illegible] c'è nessuna segnalazione insomma se qualcuno tenta di introdurre un'arma. Una volta dentro lo stanzone i due rapinatori si sono rivolti al direttore, Giampietro Rosso, e agli altri due dipendenti. Una «normale» richiesta [illegible] soldi sotto la minaccia di un'arma, forse una pistola automatica, forse un giocattolo. I rapinatori hanno portato via i soldi che hanno trovato a portata di mano e poi hanno chiesto di poter «pulire» la cassaforte. Il denaro è finito in pochi minuti in una busta di plastica blu. Prima [illegible] fuggire i due hanno chiuso i dipendenti della banca e il cliente in un ufficio interno. Sono bastati pochi minuti, prima dell'allarme, per coprirsi indisturbati la fuga. Non [illegible] chiaro [illegible] [illegible] fosse un complice ad aspettarli. I rapinatori, vestiti normalmente e di altezza media, dimostravano circa 35 e 50 anni. Il primo aveva un accento [illegible] Sud.



La Banca Popolare [illegible] Novara a Loano rapinata ieri mattina [illegible] due malviventi che, armati di coltello, hanno rinchiuso i dipendenti in un ufficio.

[illegible]

[illegible]

FINALE L.

La Lega Nord ha [illegible] il [illegible] [illegible] è [illegible]

La Lega Nord ha fatto la [illegible] scelta per il candidato a sindaco [illegible] il nome, come previsto, [illegible] quello di Enrico «Pitto» Richeri, farmacista, già assessore al commercio in [illegible] delle giunte guidate da Piero Cassullo. Enrico Richeri [illegible] fratello [illegible] Flaminio candidato del Polo. [a. r.]

ALASSIO

Operazione anticrimine da Andora a Ceriale

Pattuglione contro la microcriminalità [illegible] parte del commissariato di Alassio alla guida di Anna Maria De Rosa. Ieri pomeriggio sono stati effettuati posti di blocco e controlli da Andora a Ceriale. Sono [illegible] controllati 80 automobilisti, 150 persone e una ventina di esercizi pubblici. Riscontrate e verbalizzate nume[illegible] infrazioni. [m. br.]

ALASSIO

«Mia [illegible] partigiana» presentato [illegible] a Morteo

«Mia memoria partigiana» è il titolo del libro sulla Resistenza scritto dall'imperiese Sandro Badellino che sarà presentato [illegible] alle 17,30 a Palazzo Morteo da Giampiero Mentil. [illegible] libro si raccontano le esperienze partigiane di Badellino dopo l'8 settembre 1943. [r. sr.]

STELLANELLO

Migliorano le condizioni del ragazzo ferito sabato

Sono leggermente migliorate le condizioni di Gregory Maghella, 19 anni, ricoverato al Santa Corona di Pietra nella notte di sabato a domenica. Il giovane era rimasto ferito in maniera piuttosto grave in seguito ad un incidente avvenuto sulla strada per Stellanello. [m. br.]

[illegible]

Per i [illegible] in [illegible] il traffico va in [illegible]

Viabilità in tilt per l'[illegible] numero di cantieri aperti in particolare in viale Pontelungo, via Dalmazia e viale Martiri. Gli agenti della polizia municipale [illegible] stati impegnati tutta la giornata di [illegible] [illegible] tentativo di rendere scorrevole il traffico nonostante la presenza dei lavori in corso. [r. sr.]

LOANO

Caserma dei carabinieri [illegible] all'iter per l'appalto

E' iniziato l'iter dell'appalto della caserma dei carabinieri di [illegible] Toti a Loano. I lavori [illegible] una durata di [illegible] anno dal [illegible]mento dell'apertura del cantiere. La spesa prevista è di 2 [illegible]iardi e servirà a migliorare l'operatività dei carabinieri loanesi. [a. r.]

Quaranta posti gratuiti per i residenti nel borgo marinaro

I parcometri adesso arrivano anche nelle strade di Varigotti

FINALE L.

Arrivano i parcometri a Varigotti ma ci saranno anche una quarantina [illegible] posti auto gratuiti riservati [illegible] residenti. Il Comune di Finale Ligure ufficializza, con un manifesto affisso in questi giorni, una decisione da tempo [illegible]tesa. Dal primo maggio in piazza del Sole e in via degli Orti verrà istituito il sistema dei parcometri. Le modalità saranno le stesse già in vigore a Finalmarina. Si dovranno pagare 1.500 lire all'ora, senza distinzione fra estate e inverno. I residenti potranno però acquistare degli «abbonamenti ad ore». Per loro il costo orario è ridotto a mille lire. Per ottenere la riduzione sarà necessario avere un apposito contrassegno da parte dei vigili urbani.

La vendita degli abbonamenti per i parcometri è invece effettuata dalla società pubblica «Finale Ambiente» costituita l'autunno scorso per iniziativa del Comune. «Finale Ambiente» ha la gestione di tutti i posti auto a pagamento. I parcometri saranno in funzione dalle 8 alle 20, compresi i giorni festivi.

Spiega il [illegible], Pier Paolo Corvone: «In via degli Orti sono stati riservati 40 parcheggi da utilizzare gratuitamente ed esclusivamente dai cittadini residenti in questa via e nel borgo. Ogni nucleo familiare di questa zona potrà usufruire, limitatamente ad una vettura, dei parcheggi concessi a titolo gratuito. Dovrà essere presentata una apposita domanda agli uffici [illegible]lla polizia municipale». Chi otterrà l'autorizzazione dovrà poi sempre esporla sull'autovettura. [a. r.]

[illegible]

Aumentano le multe

I vigili urbani [illegible] fanno meno multe che in passato quando erano comandati da Bruno Vescovi. Sono le conclusioni di una verifica voluta dal sindaco Cenere. Il numero dei verbali dal '95 ad oggi è stato infatti, nell'ordine, di 9.853, 8.936, 10.253, 8.338. Evidentemente, visto il calo di polemiche rispetto al passato, si è modificato il rapporto fra polizia municipale e cittadini. Le ultime proteste ci sono state però per le contravvenzioni («21 a [illegible] 60» dicono i vigili) fatte in [illegible] Europa per i divieti di sosta previsti per far strada ai nuovi [illegible] per pulizia e lavaggio delle strada. Vescovi resterà per ora al suo posto ai servizi [illegible]ali dove è stato destinato, circa tre anni fa, fra polemiche e ricorsi, dalla giunta. Vescovi ha chiesto di poter ritornare al suo posto. Un primo rifiuto alla mobilità è già arrivato dal segretario Giovanna Colella. In realtà [illegible] tutta la giunta che non vuole Vescovi alla guida dei vigili. [a. r.]

Borghetto, il Consiglio dice sì al progetto per le ex Fazzari

«Il depuratore si può fare»

Siglato ieri l'accordo per l'impianto

[illegible]

E' stato siglato, ieri mattina in Provincia a Savona, l'accordo di programma che [illegible] il via libera all'appalto per la realizzazione del depuratore comprensoriale di Borghetto. L'altra [illegible] il Consiglio comunale ha preso [illegible] del fatto che non ci sono state opposizioni formali alle procedure di esproprio delle [illegible] necessarie. Questi due «passaggi» tecnici confermano che è imminente l'appalto per un'opera in fase [illegible] progettazione, fra molte polemiche, da circa una quindicina di anni. L'obiettivo del mega impianto, che sarà realizzato in parte all'interno delle ex cave Fazzari, è quello [illegible] depurare le acque (reti fognarie) di Borghetto, Loano, Boissano, Toirano e Balestrino. Un depuratore di ti[illegible] biologico che secondo alcuni tecnici [illegible] darebbe tutte le garanzie. Il primo lotto sarà di circa 11 miliardi e mezzo, quanto resta di un finanziamenti [illegible] Fio di cui si parla da metà degli Anni '80. Per completare l'impianto [illegible] vorranno altri 12-13 miliardi. «Intanto con il primo lotto riusciremo ad avere l'impianto di grigliatura primario, comunque già un'opera funzionale», ricorda il sindaco di Borghetto, Franco Malpangotto.



Il [illegible] Malpangotto ha stilato un primo bilancio della sua amministrazione

Il progetto depuratore ha trovato, fra [illegible] ultimi oppositori, Maurizio Strada consigliere della Lega di Loano, e Sapetti di Rifondazione comunista di Borghetto. Strada avanza pesanti riserve per i costi di gestione dell'impianto che ricadranno sulle casse del Comune e «quindi sui contribuenti [illegible] Loano». «Sino ad ora si [illegible] soprattutto pagato tecnici e amministratori senza realizzare [illegible] nulla», ha detto [illegible] [illegible] [illegible] cente Consiglio, Maurizio Strada. Per Rifondazione di Borghetto, che ha promosso un convegno ad hoc, il problema è ambientale. Ci sono riserve tecniche sull'opera. [illegible] il progetto [illegible] va avanti. Entro l'autunno l'appalto da oltre 11 miliardi. «Fortunatamente grazie alla maturità dimostrata dai cittadini interessati all'opera non ci sono state, l'altra sera opposizioni formali all'esproprio delle aree necessarie per costruire la parte dell'impianto di grigliatu[illegible]. Andremo comunque a vedere altri impianti di depurazione già funzionanti», ha commentato [illegible] sindaco Malpangotto. Sempre l'altra sera il parlamentino di Borghetto ha deciso di estendere a tre anni l'affidamento del campo solare e della gestione del [illegible] sociale per giovani. Il primo cittadino ha tracciato un bilancio del primo [illegible] e mezzo della [illegible] amministrazione. [a. r.]

[illegible] L. [illegible]

Convegno alla Gallesio

Sono in arrivo finanziamenti per gli alberghi

FINALE L. Il Centro servizi dell'Associazione alberghi e turismo di Finale Ligure e Varigotti presenta, alle 15 di oggi presso la sala Gallesio [illegible] via Partica, «le [illegible] opportunità in materia di investimenti per la riqualificazione del tessuto imprenditoriale turistico della città». L'invito all'incontro è rivolto, in particolare, a 76 alberghi e residences, [illegible] stabilimenti balneari e 45 [illegible]. Il Centro dell'associazione, che esiste da [illegible] anno, si dice in grado [illegible] «assistere le imprese nella realizzazione dei loro piani finanzieri di investimenti mediante l'utilizzo di linee di credito pubblico [illegible] fondi dell'Obiettivo 2». Il centro [illegible] Vico Massaferro fornisce inoltre alle aziende servizi in materia di informazione e formazione su tutte [illegible] principali novità normative. Nel '98 sono stati erogati, in modo indiretto, 2 miliardi. [a. r.]

[illegible]

Se le stazioni [illegible] «ko»

Il biglietto Fs si potrà pagare anche sui treni

ALASSIO. [illegible] la biglietteria di partenza è chiusa e non sia comunque attiva il biglietto [illegible] treno si potrà pagare direttamente sul convoglio [illegible] pagare sovrapprezzi. Lo hanno deciso le Ferrovie dello Stato dopo una serie di proteste arrivate anche dal Ponente. Da tempo, infatti, la società che gestisce il trasporto ferreto sta chiudendo o limitando i servizi a terra (comprese stazioni importanti [illegible] quella [illegible] Alassio) creando disagi [illegible] passeggeri. Tra le polemiche c'era quella dell'orario di apertura delle biglietterie. In determinate [illegible] della giornata e, soprattutto, della serata, i passeggeri non potevano acquistare il biglietto in stazione ma dovevano, [illegible] salivano sul treno, pagare un ingiusto sovrapprezzo. Da oggi il cosiddetto diritto di esazione, nel caso di chiusura delle biglietterie [illegible] stazione, non esisterà più. [a. p.]

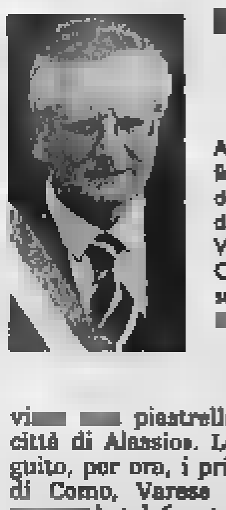
E il 29 aprile festa dei baci e della poesia in [illegible] di Raimond Peynet

I Comuni «firmano» il Muretto

Ad Alassio le piastrelle [illegible] i gonfaloni italiani

[illegible]

I sindaci di molti comuni italiani vogliono promuovere la propria città [illegible] una piastrella sul prestigioso Muretto. E' già successo per diversi capoluoghi lombardi e piemontesi che hanno [illegible] inviato nei mesi scorsi [illegible] proprio [illegible] da incastonare. Mercoledì è in arrivo ad Alassio un'intera delegazione (sindaco compreso) da Abbiate Grasso per portare la piastrella. Intanto il pittore Mario Berrino, ideatore e «curatore» del famoso Muretto, ha confermato l'arrivo in città della figlia di Raimond Peynet per il [illegible] maggio, giorno in cui si ricorderà il disegnatore francese [illegible] [illegible] all'«Acquario [illegible] Genova», il Comune e le pasticcerie cittadine rilanceranno i «Baci» di cioccolata con una distribuzione pubblica e un concorso poetico.



Anche la firma del sindaco di Torino Valentino Castellani sul Muretto [illegible]

Anche Valentino Castellani, [illegible] sindaco di Torino, ha voluto invi[illegible] [illegible] piastrella «all'amica città di Alassio». Lo hanno seguito, per ora, i primi cittadini di Como, Varese e Bergamo, [illegible] le telefonate continuano ad arrivare. [illegible]opo l'allargamento del marciapiede ad opera del Comune sono state sistemate delle fioriere a base rettangol[illegible] in cemento, con piccole palme e fiori, dove sono [illegible] applicate le [illegible] piastrelle.

Capita che qualche rappresen[illegible] comunale viene ad Alassio e vedendo gli stemmi delle altre città lungo il Muretto chiede che venga inserito anche quello della propria. Mercoledì accoglieremo un pullman [illegible] 14 persone che arriverà da Abbiate Grasso a consegnarci la piastrella e che poi tornerà con il parro[illegible] [illegible] [illegible] maggio per benedirla», ha spiegato Mario Berrino.

Sono nel frattempo già arrivate una ventina di poesie da premiare (da Milano, Torino, Genova e [illegible] dalla Francia) a tema «Il bacio» per la festa, organizzata dal Comune, che si terrà lungo il Muretto il 29 maggio e alla quale parteciperanno anche i responsabili dell'Acquario di Genova. «Siccome ricorderemo Peynet, [illegible]mente scomparso, come persona che amava Alassio, ho già avuto [illegible] dell'arrivo della figlia Annie», ha concluso Berrino. [m. br.]

Le prime risposte al Consiglio comunale «aperto» organizzato a Cairo

Sanità, interventi in Val Bormida

Ecco gli impegni dell'Asl 2 e della Regione

Cri di Cengio

Unità mobile di rianimazione

CENGIO. Il comitato cengese della Croce Rossa può contare su di un'unità mobile di [illegible]mazione. Un nuovo, importante servizio istituito anche attraverso la donazione, da parte di un gruppo di ditte, di un defribrilatore semiautomatico.

E proprio l'altra sera, i dirigenti della Cri hanno consegnato quattro targhe di riconoscimento ai donatori. Dice il presidente Giorgio Capolini: «L'offerta di q[illegible]ta costosissima attrezzatura, insieme ad altre già installate, ci ha permesso di realizzare un'unità mobile [illegible] rianimazione che, con la pre[illegible] di un medico a bordo, speriamo possa salvare vite umane». E aggiunge: «Vogliamo ringraziare i cengesi per la sensibilità dimostrata. Per i volontari si tratta di motivo di orgoglio e un incentivo in più per prestare un miglior soccorso non solo agli abitanti del paese, ma anche a quelli della Val Bormida, essendo la nostra unità mobile unica in zona». [l. b.]

Mauro Camoirano

CAIRO M.

La salute non ha prezzo, al contrario del servizio sanitario.

Questo, in sintesi, il [illegible] espresso, durante il Consiglio [illegible] aperto sulla sanità, dal direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo. Un intervento che è «annegato» in un mare di ordini del giorno, interventi, polemiche fuori pro[illegible] e «passerelle», costringendo così i due ospiti più attesi, appunto Amodeo e l'as[illegible] regionale [illegible] Sanità, Bertolani, a prendere la parola a notte inoltrata.

La sanità, comunque, ha un prezzo, ha chiarito il manager. E per rendere più concrete le parole ha indicato proprio quei servizi che stanno per partire in Val Bormida: «I 700 milioni annui per la gestione di un'automedicale, che partirà non appen[illegible] si sarà formato il personale idoneo; il miliardo e 100 milioni l'anno per la gestione del nuovo reparto Riabilitazione dell'ospedale di Cairo, per il quale è già partito il bando per l'assunzione del personale infermieristico; il [illegible] 200 milioni l'anno per la Rsa di Millesimo, che inizierà l'attività [illegible] maggio».

Per Amodeo, quindi i cittadini devono pretendere che le risorse disponibili vengano utilizzate equamente e col massimo profitto, [illegible] non ha [illegible] pretendere, o promettere, cose che le risorse disponibili non potrebbero coprire».

L'intervento [illegible] Bertolani è [illegible]ato più politico che incentrato sulle questione della sanità in Val Bormida. L'assessore, dopo un[illegible] lunga premessa ha spiegato l'inversione di tendenza che la Regione è riuscita a mettere in moto «attraverso un aumento di risorse del 3% e una maggiore equità nella loro distribuzione».



L'assessore regionale Bertolani

NOTIZIE FLASH

PIANA CRIXIA

Rapinò [illegible] donna, patteggia 16 mesi

Alessandro Grassi, 30 anni, di Merana (Alessandria), ha patteggia[illegible] in pretura un anno e quattro mesi di reclusione, pena sospesa. Era accusato di aver rapinato A.F., cagionandole lesioni guaribili in una decina di giorni, nel maggio di quattro [illegible] fa a Piana Cri[illegible]. S'impossessò di tre milioni tra titoli e contanti che la donna custodiva in alcune borse. [l. b.]

[illegible]

[illegible] alla scuola di polizia penitenziaria

Il ministro di Grazia e giustizia, Oliviero Diliberto, sarà a Cairo [illegible] 1° maggio. Il ministro presenzierà, infatti, al primo Convegno nazionale sul tema «Professione polizia penitenziaria. Formazione, sicurezza, coordinamento», organizzato dal sindacato Sappe nella sede cairese della Scuola di pol[illegible] penitenziaria. [m. ca.]

CAIRO M.

Un vertice [illegible] i difensori [illegible] Guerinoni

Continua l'attesa per conoscere le iniziative annunciate nelle scorse settimane dai difensori di Gigliola Guerinoni, condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, per tentare di ridare la libertà alla loro assistita. Gli avvocati Nino Marazzita e Alfredo Biondi si incontreranno nelle prossime ore e a quanto pare disporrebbero di elementi capaci di ottenere [illegible] revisione del processo. [l. b.]

[illegible]

Il sindaco Gamba favorevole a una lista unica

Elezioni amministrative: secondo il sindaco uscente Sergio Gamba «c'è ancora il margine perchè le forze politiche locali converga[illegible] su una lista unica». Una proposta «che ritengo necessaria visto la situazione socio-economica che Cengio dovrà affrontare a breve [illegible] forza ed unità di intenti». [m. ca.]

Morti ex geometra comunale e bancaria

A Millesimo e Cairo due famiglie in lutto

MILLESIMO

Due lutti hanno colpito la Val Bormida nello stesso giorno. L'altro ieri sono morti Giovanni Giacosa, geometra comunale in pensione di Millesimo, e Grazia Tardito, vice-direttore dell'agenzia della Carisa a Millesimo.

Giovanni Giacosa, 61 anni, sposato, due figlie, per lunghis[illegible] tempo ha svolto l'attività [illegible] geometra [illegible] Comune. [illegible] sorta di «istituzione» per il paese, dove [illegible] molto conosciuto e apprezzato, sia sotto il profilo professionale, sia [illegible] quello umano. Decine i progetti da [illegible] realizzati, [illegible] ricordano gli amministratori comunali che in passato si sono avvalsi della sua preziosa collaborazione.

Poi, alla fine [illegible]gli Anni Ottanta, la decisione di lasciare il lavoro, anche a causa di problemi di salute. Da tempo, infatti, soffriva di problemi cardiaci. E proprio un attacco cardiocircolatorio, l'altro ieri, lo ha ucciso. Inutile [illegible] [illegible]rsa ver[illegible] l'ospedale di Cairo. Il suo cuore ha cessato di battere per sempre durante il trasporto al Pronto soccorso. Giovanni Giacosa lascia la moglie Renza e le figlie Flavia e Giorgia, una delle quali è titolare di [illegible] negozio di fiori. I funerali si celebreranno oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del paese.

Sempre oggi, ma alle 10,30, nella chiesa S.Lorenzo di Cairo Montenotte, si svolgeranno i funerali di Grazia Tardito, 62 anni, nubile, vice-direttore della Carisa di Millesimo.

La funzionaria [illegible] banca è morta l'altro giorno per una rara malattia in un ospedale di Genova. E per accertare le cause del decesso si farà l'autopsia.

Grazia Tardito, cognata del sindaco Franca Belfiore, da lunghi anni prestava servizio nell'agenzia bancaria, prima in qualità di impiegata e poi in veste di vice-direttore.

I funerali, in un primo tempo fissati per stamane, sono [illegible] rinviata a data da destinarsi in seguito alla decisione di effettuare l'autopsia. [l. b.]

Per la tangenziale

E' stata forata la galleria di Millesimo

MILLESIMO. Si sono conclusi i lavori di foratura [illegible] galleria della circonv[illegible]ne che col[illegible] la zona del bivio tra la strada statale e la provinciale di Millesimo all'area dove sorge il casello autostradale.

Un progetto che rientra nei lavori del raddoppio della Savona-Torino e che comporta una spesa complessiva di circa venti miliardi. Un costo a carico della Società che gestisce l'autostrada.

La circonvallazione avrà una lunghezza di un chilometro e alleggerirà il traffico nel centro del paese. Dice [illegible] sindaco, Michele Boffa: «Stiamo tentando di fare in modo che le ditte appaltatrici possano terminare i lavori di realizzazione del nuo[illegible] tracciato prima della conclusione del raddoppio autostradale». Un piano di intervento che dovrebbe risolvere gli annosi problemi di traffico lungo la via che attraversa l'abita[illegible] di Millesimo, dove spesso si registrano lunghe code, creando situazioni di rischio soprattutto per i pedoni. [l. b.]

Punta sul turismo

Già al lavoro il Consorzio Val Bormida

CAIRO M. «Consorzio Val Bormida»: un progetto ideato da commercianti, artigiani, artisti ed imprenditori di tutta la vallata per valorizzare l'artigianato, il patrimonio culturale, le risorse naturali e, quindi, il turismo in Val Bormida. La neonata associazione, che conta già 23 soci, si prefigge di rilanciare l'immagine della valle attraverso iniziative quali la presenza alla «Borsa del turismo» [illegible] Milano, contatti con tours operators stranieri e l'apertura, a Carcare, di un Ufficio turismo. Obiettivo: realizzare un circuito turistico completo che rilanci la Val Bormida. Un circuito che, spiega il presidente del Consorzio, Eugenio Coccino «si baserà su alcuni punti qualificanti come il Museo del vetro di Altare, i reperti romani di S.Donato, i reperti napoleonici [illegible] Millesimo, la catalogazione della memoria culturale di Carcare, il museo del legno di Mallare». Il consorzio indirà [illegible] le scuole superiori [illegible] concorso per la creazione di [illegible] marchio della Val Bormida. [m. ca.]

A cura del Panathlon

Oggi al Liceo un dibattito sul doping

CARCARE. «Il doping nello sport»: questo il tema dell'incontro in programma stamane, nell'aula magna del liceo, organizzato dal «Panathlon Club» di Savona. Fra i partecipanti, il preside del Calasanzio, Renato Pancini, il dottor Giampaolo Pesce, [illegible] socio del club Lucio Colantuoni, esperto degli aspetti giuridici, e il presidente del Panathlon Raffaele Arecco, attento osservatore degli aspetti etici.

Sono previsti anche interventi da parte [illegible] «Lions Club Val Bormida», e di giornalisti de La Stampa. Inoltre, il professor Giuseppe Rosso, coordinatore di educazione fisica del provveditorato, illustrerà la sintesi degli elaborati realizzati dagli studenti delle scuole savonesi. Presente all'incontro anche il professor Sandro Bandelli [illegible] alcuni allievi dell'istituto «Boselli» di Savona.

Coordinerà la riunione Giorgio Odaglia che, di recente, è stato eletto presidente della Federazione italiana medici sportivi. [l. b.]

IL CERCALAVORO: [illegible] NELLA SANITA'

[illegible] Regione Liguria rende noto che sono disponibili i seguenti posti di lavoro: 16 posti per laureati in Geologia (9) e in Ingegneria (7) presso la Regione Liguria, è richiesta la laurea in Ingegneria ambiente e territ. e in Scienze geologiche e in Ingegneria civile o Ingegneria idraulica; un numero imprecisato [illegible] posti per vigile urbano presso il Comune di Recco, è richiesto il diploma di scuola [illegible]dia superiore; [illegible]i per conduttori di generatori a vapore a cura del ministero del Lavoro (per informazioni rivolgersi all'Ispett[illegible] prov. Lavoro di Savona tel. 019/804552); 2 posti per dirigente medico 1° liv. Nefrologia c/o osped. La Colletta presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° liv. Malattie infettive presso l'Usl [illegible] Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 3 posti per dirigente medico 1° liv. Medicina Fisica e Riabil. presso l'Usl 3 Genovese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Nefrologia presso l'Usl 3 Genovese, laurea in [illegible]icina e Chir.; 1 posto per istruttore tecnico direttivo [illegible] q.f. [illegible] il Comune di Varazze, laurea in Ingegneria, Scienze geologiche e Architettura; 1 posto per programmatore VI q.f. [illegible] informatica presso la Provincia di Savona, diploma di scuola [illegible]dia sup.; 1 posto per istruttore direttivo di vigilanza VII q.f., area vigilanza, presso la Provincia di Savona, laurea in Giurisprudenza, Economia e Comm., Scienze politiche; 1 posto per istruttore direttivo tecnico VII q.f. area tecnica presso la Provincia di Savona, laurea in Scienze naturali, Scienze biologiche, agrarie, ambientali o forestali; un numero imprecisato di posti per vigile urbano V q.f. presso il Comune di Varazze, diploma di scuola media sup.; 1 posto per istruttore direttivo finanziario VII q.f. presso il Comune di Varazze, laurea in Giurisprudenza, Economia e comm. e Scienze politiche; 3 posti per dirigente [illegible] organizzativi e programm. serv. finanziari presso la Provincia di Savona, diploma di laurea; 1 posto per dirigente settore Tutela ambiente presso la Provincia di Imperia, laurea in Ingegneria; 3 posti per agente di polizia municipale a part-time verticale presso il Comune di Borgio Verezzi, diploma di scuola media sup.; 1 posto per istruttore informatico VI q.f. presso il Comune di Rapallo, diploma di perito informatico; 1 posto per dirigente farmacista farmacia ospedaliera presso l'Istit. «Giannina Gaslini» di Ge[illegible] Quarto, laurea in Chimica e tecn. farmaceutiche o Farmacia; 1 posto per collaboratore aministr. [illegible] tecnica-finanziaria V q.f. presso il Comune di Isola del Cantone (Ge), diploma [illegible] scuola [illegible] sup.; 1 posto per collaboratore tecnico VII q.f. presso l'Università di Genova, diploma di laurea, diploma di scuola media sup.; 1 posto per dirigente 2° liv. Anestesia e Rianim. presso l'Azienda ospedal. Villa Scassi Osp. Civili di Genova Sampierdarena, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Aneste[illegible] e Rianim. presso l'Azienda osped. S. Martino di Genova, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per operatore tecnico elettricista p[illegible]sso l'Azienda osped. S. Martin[illegible] di Genova; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Psichiatria [illegible] il [illegible] dell'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; una licenza per l'esercizio taxi presso il comune di Portofino; 1 posto per l'esercizio autoservizio pubblico noleggio [illegible]n conducente presso il comune di S. Margherita Lig. (Ge); 1 posto per collaboratore prof.le terminalista V q.f. presso il Comune di Bogliasco, perito informatico o ragioniere; 1 posto per dirigente medico 2° liv. radiodiagnostica presso l'Azienda osped. S. Corona di Pietra Ligure, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 2° liv. Medicina generale presso l'Azienda osped. S. Corona di Pietra Lig., laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 2° liv. Oncologia presso l'Azienda osped. S. Corona di Pietra Lig., laurea in Medicina e Chir.; [illegible] posti [illegible] capo sala presso l'Usl 1 Imperiese, diploma di capo sala; 1 po[illegible] per dirigente medico 1° liv. Psichiatria c/o Spdc e Sam presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto p[illegible] dirig[illegible] medico 1° liv. Radiodiagnostica presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina del lavoro e sicurezza presso l'Usl 2 Savonese, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Anatomia patologica presso l'Usl 5 Spezzino, laurea in Medicina e Chir.; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Neurochirurgia presso l'Ist. «Giannina Gaslini» di Genova Quarto, laurea in Medicina e Chir.; un numero imprecisato di posti per agenti di polizia municipale V q.f. presso il Co[illegible] di Villanova d'Albenga (Sv), diploma [illegible] scuola media sup.; 1 posto per istruttore area contabile VI q.f. presso il Comune di Bergeggi (Sv), ragioniere e perito commerciale; iscrizione di mediatori marittimi nel ruolo interprovinciale presso la Camera di Commercio di Savona; 12 posti per professori ordinari vari settori scientifico disciplinari presso l'Università [illegible] Siena; 7 posti per professori asso[illegible] vari settori scientifico disciplinari presso l'Università di Siena; 1 posto per professore ordinario di Ingegneria presso la [illegible]la sup. [illegible]di universitari di Pisa; 3 posti per personale di varie qualifiche presso il Comune di Bra (Cn), si richiede laurea in Economia e Comm., Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Architettura.

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Il Ristorante La Scaletta di Noli propone: Troffie con gamberetti e zucchine. Ingredienti per quattro persone: 1 ciuffo di prezzemolo tritato con 1/2 spicchio d'aglio, olio extravergine, 4 zucchine tagliate a rondelle, 12 gamberi di Oneglia di mdi [illegible] sgusciati e tagliati a pezzi, 1/2 bicchiere di vino bianco secco, 4 hg di troffie, 1 pomodoro sodo e maturo a cubetti.
In padella, con l'olio, far rosolare con il trito di aglio e prezzemolo le zucchine e i gamberi, salare, pepare e spruzzare di vino bianco. Far evaporare a fuoco lento e aggiungere le troffie, bollite in abbondante acqua salata, ed il pomodoro a cubetti. Far saltare per qualche minuto e servire.


Casabella e Stereo+
Vi invitano al loro Matrimonio!
Casabella e Stereo+ insieme per offrirVi le Liste Nozze più complete ed esclusive per soddisfare tutte le esigenze della sposa e dello sposo.
CASABELLA
stereo+
HI-FI - TVC - VIDEO - TELECAMERE - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - CELLULARI
SAVONA Via Nizza, 55r - tel. 019.86.24.77
FINALE L. Via Pertica, 28 - tel. 019.69.02.92
A Finale siamo aperti tutte le domeniche, anche per le Vostre liste nozze.
SAVONA P.zza del Popolo, 7r - tel. 019.82.39.08
"Il Gabbiano" C.so Ricci - tel. 019.81.90.53-54
"L'Aquilone" Via Romairone - tel. 010.726.15.05



LA STAMPA

SPOSI

SPECIALE

Mercoledì 21 Aprile 1999 — n. 39

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



Come stilare gli inviti, organizzare gli ospiti, addobbare la chiesa

Consigli per fare bella figura

Regole e tradizione per il grande giorno

Organizzare un matrimonio è un'avventura da far tremare i polsi. Ci vorrebbe un manager ma, visto che non esiste ancora un «dirigente matrimoniale» meglio seguire le regole classiche del matrimonio facendo attenzione a non «sforare» il budget che gli sposi e le loro famiglie hanno stanziato.

[illegible] La chiesa va prenotata con un discreto anticipo, anche dodici mesi e, [illegible] vi sposate in una parrocchia diversa dalla vostra ricordatevi di chiedere i permessi.

[illegible] Le partecipazioni vanno spedite almeno due mesi prima. La tradizione e il bon [illegible] richiede in alto a sinistra i [illegible] dei genitori di lei che annunciano il matrimonio della figlia con il futuro sposo, [illegible] destra i genitori di lui [illegible] la [illegible] formula. Al centro andrà stampata la data e l'ora della cerimonia, in fondo gli indirizzi. L'indirizzo dei destinatari va scritto a mano sulla busta.

[illegible] Gli inviti saranno stampati sulla stessa carta delle partecipazioni ma su [illegible] formato molto più piccolo. In basso a destra ricordarsi di stampare la formula R.S.V.P. (Repondez s'il Vous Plait) perchè chi riceve l'invito confermi la sua adesione al ricevimento.



Il giorno del «sì» è il più importante per le coppie di innamorati

[illegible] Dopo le nozze saranno stampati bigliettini di ringraziamento, a doppio nome, che saranno inviati entro un mese dalla cerimonia. Serviranno a ringraziare tutti quelli che hanno fatto [illegible] regalo, mandato un telegramma o un biglietto augurale.

[illegible] Le nozze sono [illegible] di [illegible] allegria e gli invitati dovrebbero essere molti. L'importante [illegible] non esagerare. Una lista troppo lunga può diventare l'anticamera della [illegible] e della disorganizzazione.

[illegible] E' uno degli argomenti più spinosi dove, spesso, si rischia di [illegible] tensioni tra le famiglie dei promessi sposi. Ecco cosa dice la tradizione. Spe[illegible] alla famiglia della sposa le sp[illegible] del corredo personale e della casa, le partecipazioni e gli inviti, il regalo allo sposo, sacchettini, bomboniere e [illegible]nfetti, rinfresco nuziale e addobbo della [illegible] l'eventuale noleggio dell'auto per la [illegible] e i [illegible] testimoni. Alla famiglia dello sposo spettano invece le spese per l'anello di fidanzamento, le due fedi nuziali, il bouquet della sposa, l'offerta per la chiesa in una busta da consegnare al p[illegible] o all'amministratore.



La scelta dell'abito e dei particolari può far diventare il momento delle nozze un attimo di grande suggestione



Un abito, un fiore, una marcia nuziale sono elementi decisivi per rendere ancora più suggestiva la cerimonia

E per il rinfresco meglio affidarsi ad un buon ristorante o ad [illegible] ditta di catering

La musica per creare l'atmosfera

Un organo e un brano classico per commuoversi

Cosa far suonare durante la [illegible]rimonia? E [illegible] p[illegible] [illegible] rinfresco? Sono solo due delle [illegible] domande che le giovani coppie di sposi (e le loro famiglie) si pongono in vista del fatidico «sì». Ecco cosa dice il «Galateo» della tradizione mutuato soprattutto dall'esperienza.

I brani più usati in chiesa sono «La marcia nuziale» di Mendelsohnn, quella di Gounod, l'«Ave Maria» [illegible] Gounod, quel[illegible] di Shubert, l'«Aria sulla quarta corda» di Bach, l'«Adagio» di Albinoni, «Largo» di Haendel. Se il matrimonio è con il rito civile bastano due marce, una all'entrata degli sposi, l'altra alla loro uscita. Per l'accompagnamento durante la cerimonia sarà bene lasciare libera scelta ai musicisti. Se nella chiesa c'è un buon organo (e in Liguria ci sono strumenti antichi dalle sonorità favolose) basterà ingaggiare solo un bravo organista. Un consiglio: [illegible] affidatevi [illegible] sagrestano tutto fare, ha sicuramente [illegible] buona volontà ma [illegible] musicista rischia di compromettere l'atmosfera del vostro «sì».

E il ricevimento? Dipende [illegible] possibilità economiche e gusti degli sposi. Chi ha una casa adatta potrebbe organizzare il rinfresco nell'abitazione dei genitori. Visto che in pochi, però, hanno ville o attici che possano ospitare centinaia di invitati meglio rivolgersi a strutture specializzate. Possono [illegible] ristoranti, grandi alberghi, ville. Se il locale scelto non possiede cucine adeguate a soddisfare le esigenze degli sposi meglio affidare l'organizzazione del rinfresco a ditte di catering che, oltre al menù, possono allestire [illegible] delle sale, stoviglie e tutto quanto serve a creare l'atmosfera scelta dagli sposi per il loro grande giorno. Meglio, in ogni caso, cercare sempre di informarsi al meglio [illegible] quelle che [illegible] la offerta. Ristoranti e servizi di catering hanno, [illegible] loro archivi, le foto degli allestimenti fatti in precedenza e, quindi, c'è la possibilità per gli sposi di scegliere e cambiare i particolari a seconda del proprio gusto personale.



Il bianco è sempre il colore delle giovani che decidono il grande [illegible]





Le spiagge dei Tropici sono tra le mete preferite dalle coppie di sposi che scelgono una luna di miele verso il caldo e il fascino dell'esotico

Per il rinfresco un solo dubbio: menù a base di pesce o di funghi?

Arredare la casa con gusto

Suggerimenti per un viaggio di nozze «ok»

Dove andare in viaggio di [illegible] ze? «Questo è il problema», risponderebbe Shakespeare. «Do[illegible] volete», rispondono invece Alessandra Ferro e Fabio Maddaleno, titolari della «Ziggurat», agenzia di viaggi di Savona. E le mete per una luna di miele [illegible] misura di tutte le tasche e di tutti i gusti non [illegible] Dalla classica «puntata» [illegible] Toscana o sulla costiera Amalfitana, per restare in Italia, al fascino della Mitteleuropa per passeggiate romantiche a Praga o [illegible] Vienna, al caldo dei Tropici. «Abbiamo viaggi e proposte per tutti con i maggiori e più affidabili tour operators affinchè la luna di miele non si trasformi in un viaggio pieno di imprevisti e difficoltà», spiegano i dinamici titolari dell'agenzia savonese.

Altra domanda. Cosa regalare agli sposi? «Un pezzo d'argento, è ovvio», è la risposta dei titola[illegible] della gioielleria «Solari» di Savona. Il «cosa» lo si può scegliere a seconda del gusto e delle tasche. Può [illegible] [illegible] oggetto di design [illegible] un classico. Dipende, soprattutto, da come gli sposi arrederanno la loro [illegible] [illegible] da «Solari» non ci sono solo argenti. Per il fidanzamento, ad esempio, la scelta è ampia, dal classico solitario alla raffinata veretta [illegible] brillanti. Senza dimenticare le [illegible] nuziali.



Menù a base di carne o pesce? L'importante è che il rinfresco sia [illegible] classe

E il rinfresco? Scelta difficile, ardua. Dipende dai gusti degli sposi e degli invitati. Due proposte, due consigli, arrivano dal Ponente. La prima dall'entroterra, dal ristorante «Scola», uno dei punti di riferimento del buon mangiare. Fausto Scola, chef che giustamente aspira all'Empireo [illegible] cucina terragna, propone per i matrimoni i suoi abbinamenti migliori. La scelta della materia prima è alla base dei suoi piatti e non importa se per avere gli ovoli bisogna alzarsi all'alba e macinare chilometri, e non importa se per avere i tartufi migliori bisogna «corrompere» i cercatori. Il palato non [illegible] compromessi. Ed ec[illegible] allora menù nuziali a base di funghi, tartufi, selvaggina, splendide paste fatte in casa. Il tutto rivisto [illegible] sapien[illegible] e fantasia, perchè [illegible] la cucina terragna è nobilitata e può ben figurare [illegible] un menù di classe. Seconda proposta il residence «Loano 2». «Abbiamo menù personalizzati e concordati con i clienti. Qualsiesi loro decisione, che si tratti di menù di terra o di mare, siamo in grado di soddisfarla. Non solo. Possiamo ospitare anche i parenti e gli amici che arrivano da lontano. Il tutto nel verde e nella modernità dei servizi del nostro residence», spiega Franca Cappelluto, titolare della struttura loanese.

Ultimo, ma non meno importante, l'arredamento. [illegible] Costa design» ad Albisola è uno dei punti di riferimento per chi si sposa. Spiega Romeo [illegible] Costa: «La [illegible] ditta punta soprattutto sulla progettazione e sulla consulenza. Molto spesso chi si [illegible] non ha le idee chiare su [illegible] arredare. Grazie all'esperienza [illegible] al [illegible] laboratorio siamo in grado di risolvere i problemi di ognuno, di trovare le soluzioni giuste per risolvere i problemi piccoli e grandi, di inserire nei vari locali gli arredamenti adatti, dalla cucina [illegible] bagno». Il [illegible] [illegible] dimenticare il colore. Grazie alla collaborazione con alcuni artisti locali la casa dei giovani sposi può trasformarsi in una [illegible] e propria opera d'arte. «Un servizio unico che viene concordato con il cliente. Un modo per valorizzare e sfruttare al meglio gli spazi», conclude Romeo Da Costa.

Tra i regali più graditi anche tappeti, borse da viaggio, casalinghi

Liste nozze e abbigliamento

I particolari per una cerimonia di classe





Liste nozze, abbigliamento da cerimonia e regali per le coppie di giovani che sono vicine al fatidico «sì»

Una gran bella idea quella delle liste nozze! [illegible] per evitare doppioni e, soprattutto, per scegliere gli oggetti che servono e che piacciono. Ma a[illegible]. Non tutte le liste nozze sono eguali. «Nel nostro caso, ad esempio, puntiamo non solo sulla qualità degli oggetti e delle proposte ma anche sul servizio», spiega Claudio Mallone di «Stereo +» di Savona. Assieme a Massimiliano Mitakoff, titolare dei negozi «Casabella» di Savona e Finale Ligure, Mallone ha «inventato» un nuovo modo di pensare le liste nozze. «Da noi trovano tutte le migliori marche di hi-fi, tv, elettrodomestici. Da loro le migliori marche di casalinghi e articoli per la casa. La lista, nei due negozi, è unica», spiega [illegible] Mallone.

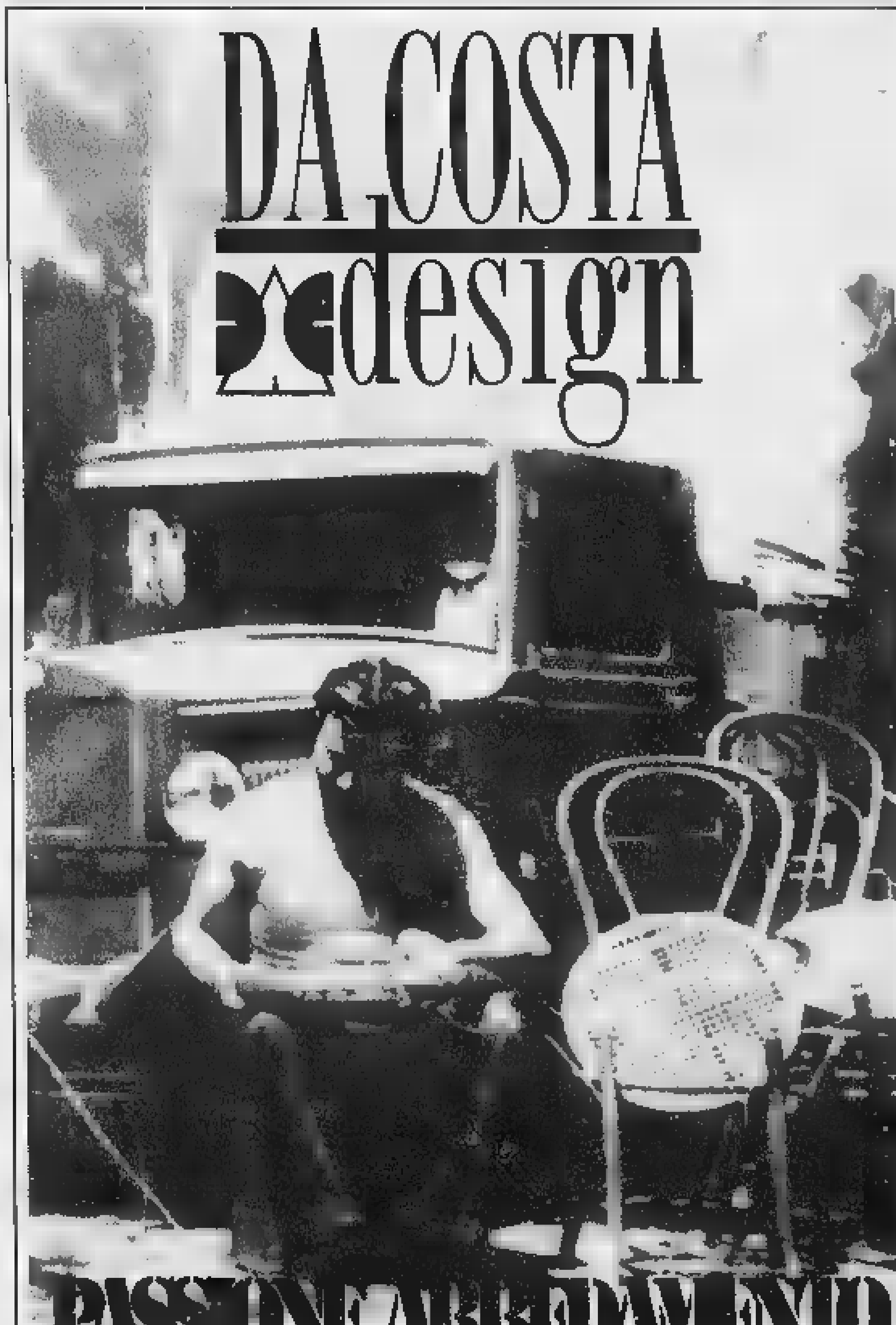
Aspetto importante del matrimonio è l'abbigliamento. La sposa, ad esempio, non può sbagliare vestito. «Pesce Maria Josè», atelier a Carcare, è da [illegible] uno dei punti di riferimento per [illegible] promesse spose. Si [illegible] dagli abiti classici, con pizzi e volant, a quelli più moderni, azzardati [illegible] vogliamo. Una gamma molto ampia, in grado [illegible] soddisfare ogni gusto e ogni portafoglio. Non a caso a Carcare, nell'atelier, arrivano spose da ogni parte della Liguria e dal Basso Piemonte.

E se [illegible] sposa deve [illegible] perfetta altrettanto lo devono essere testimoni, invitati, amici e parenti. Per le scarpe nessun dubbio, l'indirizzo giusto è a Cairo Montenotte, da «Walk Over». «Abbiamo un assortimento completo sia [illegible] quanto riguarda [illegible] calzature sia per quello che riguarda l'abbinamento con le borse», spiega la titolare Giuliana Bazzano. E [illegible] vestito? «Se parliamo [illegible] [illegible] che noi proponiamo Carla Carini, Burani, Biagiotti. [illegible] non basta una firma per [illegible] eleganti. Bisogna trovare il capo che esalti la propria personalità e, grazie all'esperienza, siamo in grado di aiutare le nostre clienti ad esprimere il loro io al meglio», [illegible] Bruna Tedesi della boutique «Petronius» [illegible] Savona.

Un regalo di classe, sicuramente apprezzato? Valigeria «The Bridge», il ponte di Firen[illegible] Nel negozio monomarca di Alassio c'è tutta la gamma, quella classica in pelle e quella ultima in pelle e tela, per «far viaggiare» gli sposi. Ci [illegible] valigie e borsoni [illegible] anche regali utili e sfiziosi per lui e per lei.

Ultimo, ma non meno importante, l'arredamento delle finestre e dei pavimenti. «Falco arredamenti» [illegible] Savona ha proposte di ogni tipo e per tutte le tasche. «Parliamo di tende da parete di ogni tipo e per ogni arredamento, di tende da esterni, di zanzariere, [illegible] dettagli p[illegible] rendere più bella e accogliente la casa. Ma parliamo anche di tappeti. Le nostre proposte spaziano da quelli orientali a quelli nazionali. Compresi quelli, colorati e moderni, di Missoni», spiegano i titolari.





Dance house al Jammin', dj parade al Med Cafè, Sud America al Tapatapa

Una notte live per il Savonese

I «Dr Zibba» live al The Killer's di Cosseria

«Dr Zibba» in concerto al The Killer's Inn [illegible] Cosseria, ancora revival nei dancing del Ponente, genere house al Jammin' di Albenga e musica d'ascolto nei tanti discobar della provincia. Questa la [illegible] nei locali Savonesi.

ALBISSOLA M. Ritrovi [illegible] Biblo's Cafè, con la soft music, al Pampano, all'osteria La Madonna e alla gelateria Tuttifrutti.

[illegible] **S.** Musica alle Young Planet [illegible] ristorante Oliveto (nuovo programma cabaret e live nel fine settimana). Discobar al Med Cafè dove entrano in azione, a rotazione, i dj Igor Foltz, Pierre e Andrea. Ritrovi giovani al Pilar e al Clipper.

[illegible] Musica giovane all'Airone Nero.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA. Serata [illegible] la musica dal vivo del gruppo savonese «Dr Zibba» al The Killer Inn Irish Pub.

CAIRO M. Musica e ritrovo a La Riffa e al Dobro.

[illegible] Musica da ascoltare e dal vivo Al Pirata dal giovedì alla domenica. Liscio o revival a Le Chat con Adelio. Ritrovi in settimana alla Boutique della birra, al Senzanome, al Babatundè, Al Baretto e al Tnt. Aperitivi e ritrovo giovane al Saxa Rubra.

[illegible] **L.** Musica e ritrovo al Crazy Bull.

BERGEGGI. Ritrovo al Sinte Galoshka di Portovado (musica dal vivo nel fine settimana).

[illegible] Ritrovi giovani e con messaggeria durante la settimana al Lord Nelson e al Biblo's.

FINALE L. Pomeriggi danzanti al dancing El Patio di Finalpia (ore 15), il locale di lungomare Italia è aperto la sera dal giovedì alla domenica. Discobar-ritrovo al Baquito. Ritrovi in musica al Trocadero e [illegible] Vittoria.

PIETRA L. Karaoke e messaggeria, anche via Internet, al Dolphin's. Discobar In e Out. Dancing al Malibù nella nuova sede del lungomare Bado (ex Flora).

[illegible] Genere latino al discobar Tapatapa di piazzale Cadorna. Al dancing Manhattan Inn scuola di ballo dalle 21. Ritrovo al Calderone del Dagda birreria. Karaoke e mes[illegible]al Poseidon. Liscio e revival con orchestra al dancing Saitta (aperto tutti i giorni pomeriggio e sera). Aperto lo Skating Club di viale Libia con pattinaggio, videogiochi e corsi gratuiti di ping pong.

[illegible] Aperto tutti i pomeriggi, dalle 14,45, il dancing Salone delle feste con liscio e revival per i «giovani della terza età».

[illegible] Freccette e carambola tutte le sere alla tavernetta La Ruota. Nuovo Sati Harley Bar con animazioni in via Aurelia.

[illegible] Musica, giochi di società, gare di freccette e maxischermo al Jammin', genere house con il dj Marchino. Ritrovi [illegible] Rock Bank Caffè, a Le Macine del Minisport, al Caprice e al Caffè Noire. Aperto [illegible] tardi nel centro storico con cocktail e stuzzichini il Carpe Diem.

ALASSIO. Ritrovi giovani con musica e birre, durante la settimana, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, da Spotti al Caos, al Bar L'Angolo Internet Cafè, a La Tavernetta e all'U'Brecche (discobar). Piano bar all'El Galeon. Conclusa la rassegna live del Gallo George. Al Boccaccio club live al martedì, venerdì e sabato sera.

[illegible] Ritrovo alla tavernetta Saraceno e all'Happy Night pub.

ANDORA. Nel fine settimana ritrovo dancing al Timone e al Ciak. Ritrovi a la Casa del Priore, al Cafè de Mar, al Bit Below [illegible] musica latina.

[a. r.]



Live del «Dr Zibba» questa sera al The Killers' Inn di Cosseria

[illegible] in concorso a Vado

Al Dau Baci «Voci nuove per Mimì» per non dimenticare Mia Martini

VADO L.

Terza selezione del «Festival degli interpreti. Voci nuove per Mimì» questa sera al Dau Baci di vado Ligure. Sul palco del discobar si alterneranno numerosi giovani che aspirano a diventare artisti. Spiega Fabrizio Marabello, animatore [illegible] serata: «La grande novità di questa selezione è rappresentata dalla collaborazione stretta in questi giorni con il "Premio Mia Martini" gestito dall'associazione cultura e spettacolo di Bagnara Calabra, il paese dove Mia Martini è nata. Durante la serata verranno assegnati due premi, [illegible] per poter passare alle fasi finali del concorso che si svolgerà ad Albenga e uno per passare alle finali delle nuove proposte al "Premio Mia Martini" che si svolgeranno a Bagnara Calabra a fine agosto». Ad organizzare la selezione sono gli ideatori del «Festival degli interpreti. Voci nuove per Mimì», e [illegible] l'agenzia «Eccoci» di Albenga.

Il livello dei partecipanti alle prime due selezioni è stato decisamente alto e tutto fa pensare che anche questa sera [illegible] aspiranti artisti siano all'altezza della situazione. «Anno dopo anno il concorso è cresciuto in qualità. [illegible] a caso alcuni dei vincitori e comunque dei primi classificati degli scorsi anni sta avendo successo [illegible] qualche passaggio televisivo anche [illegible] le giovani promesse», commentano all'agenzia «Eccoci».

E proprio per questo le giurie, sia quella della finale sia quelle delle selezioni, [illegible] di alto livello. A presiedere questa sera la giuria sarà Maurizio Dj Maggio, speaker di Radio Monte Carlo, arrangiatore e produttore (l'ultimo lavoro è l'album dei «Cicogna», gruppo di trip hop e world music). Ad animare l'appuntamento del Dau Baci ci saranno, accanto a Fabrizio Marabello, Cristina Baroni e Alessandro Meistro.

[s. p.]

Iniziativa di Aism e Confesercenti

Con «Fiorincittà» vetrine più belle

SAVONA

Un tagliando per votare la vetrina più bella e fiorita. E' quello che si propone «Fiorincittà», conc[illegible] promosso dall'Associazione italiana sclerosi multiple. A Savona sono 15 gli aderenti, ad Albenga 1, ad Albisola Superiore 1, Albissola Mare 5, Altare 4, Mallare 10, Quiliano 1, Vado Ligure 1, Varazze 1, Villanova D'Albenga 10 e Andora 1. I tagliandi per votare saranno disponibili sino al 30 aprile. Anche altri negozi non [illegible] iscritti possono partecipare all'iniziativa organizzata da Aism e Confesercenti.

[s. p.]

Con La Stampa il tagliando sconto per il capolavoro di Fellini

Al Chiabrera «La strada»

Rita Pavone e Fabio Testi a Savona

SAVONA. «La Strada», spettacolo ispirato al celebre film di Fellini, chiude la stagione del Chiabrera. Dopo la prima di ieri sera Rita Pavone nei panni di Gelsomina e Fabio Testi che eredita il ruolo di Zampanò tornano in scena oggi e domani. Il regista Filippo Crivelli spiega che [illegible] si tratta semplicemente di riproporre in teatro l'atmosfera inimitabile del film di Federico Fellini: «E' un avventura difficile che vogliamo affrontare: non [illegible] musical ma qualcosa di più. Non è soltanto teatro di prosa. Insomma è la strada di Tullio Pinelli, Federico Fellini e Nino Rota ma riproposta in teatro con l'entusiasmo, il rispetto, le ansie e le gioie degli attori di oggi». Lo spettacolo andrà in [illegible] sino al 24 aprile. I lettori de «La Stampa» sino a giovedì troveranno il tagliando sul giornale per poter assistere allo spettacolo [illegible] uno sconto di 5 mila lire. Non sono valide le fotocopie.

[e. b.]

Corso per adulti

Pitturare «con le dita» a Pietra

[illegible] L. «Metamorfosi cromatica». E' il titolo dell'«esperienza di gioco e sperimentazione con colori» iniziata ieri presso le scuole medie «Nicolò Martini» di Pietra Ligure. L'insolito corso si svolgerà tutti i martedì, sino a fine maggio, dalle 17 alle 19.

«E' un corso rivolto agli adulti che abbiano voglia di giocare con il colore "sporcandosi le mani" per creare e portarsi a casa oggetti, tessuti, magliette personalizzate. Si sperimentano tinture di stoffe, batik su seta, mosaico con tessuto di stoffa ed altre tecniche», spiega Rita Di Somma, responsabile della biblioteca di Pietra che ha promosso il [illegible].

Gli insegnanti sono Arianna Marlino, insegnante ed animatrice [illegible] «Globalità dei linguaggi» e Gasby Kirchberg, esperta di arteterapia. Per informazioni rivolgersi, dal lunedì al sabato [illegible] 12, presso la civica biblioteca pietrese in piazza Castello. Le iscrizioni al corso pittorico sono già numerose.

[a. r.]

MOSTRE E [illegible]

ALBISSOLA M.

Morishita e le isole [illegible] mito

Proseguirà fino all'8 maggio la mostra «Isole del mito», personale di Keizo Morishita alla Galleria d'arte Anna Osemont di via Colombo 13-15. La rasse[illegible], a cura [illegible] studio «F.22 Modern Art Gallery» di Palazzolo sull'Oglio, vede per la prima volta presente [illegible] Albisola l'artista giapponese, peraltro da tempo residente a Milano. «Mito ovvero leggenda, r[illegible]to simbolico di ciò che abbiamo nell'inconscio», scrive tra l'altro la Milani di Morishita, definito «poeta della tela» nelle visitazione di lavori già protagonisti a Parigi e in gran parte d'Italia, in una chiave di lettura che restituisce all'appassionato [illegible] in grado di abbinare le radici orientali alla cultura dell'Occidente.

[p. p.]

SAVONA

Tre artisti al Brandale

E' stata inaugurata sabato scorso nei locali del centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 4 a Savona la mostra dal titolo «Riflessioni, dialoghi, interventi» di Sergio Antola, Giovanni Di Nino e Paolo Nutarelli. Gli espositori sono tre degli artisti che negli Anni Sessanta e Settanta hanno dato vita al Rac, uno [illegible] gruppi più attivi di arte [illegible] della Regione. La [illegible]stra rimarrà aperta fino al 23 aprile tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 17,30 alle 19,30.

[p. p.]

SAVONA

Natura e dintorni con Giusto

«Natura e dintorni» è il titolo della mostra allestita nei locali [illegible] galleria d'arte «Cona» di via Paolo Boselli [illegible] rosso. Protagonista il pittore Carlo Giu[illegible] La rassegna sarà aperta al pubblico fino al 22 aprile. Carlo Giusto è nato a Quiliano nel 1928, ha al [illegible] attiv[illegible] oltre 200 partecipazioni a [illegible] e [illegible]segne nazionali e internazionali. Orario feriali: 9- 12,30, 16-19,30. Domenica e lunedì mattina chiuso.

[p. p.]

[illegible]

Personale [illegible] Renza Sciutto

Resterà aperta fino al 2 maggio [illegible] «Circolo degli artisti» di pozzo Garitta [illegible] ad Albissola Mari[illegible] la mostra dal titolo «O Angelos» di Renza Sciutto che sarà visitabile dal mercoledì al sabato [illegible] 17,30 alle 19. L'esposizione è stata inaugurata sabato scorso.

[p. p.]

[illegible]

Il peruviano Jorge Eielson

[illegible] personale di Jorge Eielson, artista peruviano, sino al 30 maggio, da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. Esposte venti opere dal [illegible] oggi. La galleria è aperta tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30).

[a. r.]

FINALE L.

Enrico Baj a S. Caterina

«L'altro Baj», [illegible] in corso nell'oratorio [illegible] Disciplinanti nei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. Le opere di Enrico Baj sono visitabili tutti i giorni (escluso il martedì) dalle 15 alle [illegible] (prefestivo e festivo anche dalle 10 alle 13).

[a. r.]

[illegible]

Artisti del Golfo

Mostra dal titolo «Artisti del Golfo», con una raccolta di opere di ceramica, pittura e scultura, nella nuova [illegible] del labora[illegible] artistico «Ireos», inaugurato di recente in via XXV Aprile a Spotorno.

[a. r.]

ALBENGA

Settimana della cultura

In visita [illegible] Battistero paleocri[illegible]no di Albenga per la «Prima settimana per la cultura in Liguria». Dalle 15 alle 17, da piazza San Michele, «La necropoli monumentale di Albingaunum lungo la via Julia Augusta».

[m. br.]

ALBENGA

I segreti di palazzo Vescovile

Un'esposizione di opere che vanno dal I al XVIII secolo e tutti i «segreti» dell'antico palazzo vescovile ristrutturato. Dipinti, arredi, argenti e codici liturgici [illegible] esposti nel «Museo di arte sacra della diocesi [illegible] Albenga-Imperia».

[m. br.]

ALBENGA

Scoprire il museo civico

Istituito nel 1993 dal Comune di Albenga per iniziativa di Nino Lamboglia, il Civico museo ingauno si è progressivamente arricchito con i materiali provenienti da scavi archeologici della città e dei dintorni. E' visitabile [illegible] martedì alla domenica [illegible] 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[m. br.]

[illegible]

Archeologia sottomarina

I resti dello scafo di una nave oneraria degli inizi [illegible] I secolo a.C. ed un'ampia sezione di archeologia sottomarina [illegible] in mostra al [illegible]useo navale romano di palazzo Cepolla.

[m. br.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

[illegible] Tel. 019-820.409. **La strada.** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio [illegible]. Ore 20,45. Lire [illegible].

ASTOR. Tel. 019-854.827. **[illegible] va in città.** [illegible] 15,30; 17,15; [illegible]; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Omicidio [illegible] delitto a luci rosse.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **[illegible]vita.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Mafia. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 019-838.63.22. **Idetto Kinky.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 6000; 7000; 5000.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0182-540.263. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 19,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; [illegible]

RITZ. Tel. 0182-540.427. [illegible] Or.: 20,20; 22,30 (nei pref. e fest. anche ore 16 e 18,10). Lire 10.000; 8000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. Paura e delirio a Las Vegas. [illegible]: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

GIOIELLA. Tel. 019-692.910. **La vita è bella.** Ore 20,30; 22,45. Lire 7000.

[illegible]

LOANESE. Tel. [illegible]. **[illegible]peare in Love.** Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 6000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

BALDIANI. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 019-97.249. **Shakespeare in love.** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249. **Un tè con Mussolini.** Or.: 20,30; 22,40. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni aperte per Cavalli Marci.

[illegible]

[illegible] 0184-261.95. Cineforum: **Svegliati Ned.**

[illegible]

ARISTON. Tel. 0184-506.060. **Delitto a luci rosse.** Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Il [illegible]mabile.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho detto.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **A civil action.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Orari (indicativi): 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRO

CARLO FELICE. Auditorium E. Montale. Dies: seminario - dimostrazione. Ore 18 ingresso libero.

POLITE[illegible] GENOVESE. Riposo. Domani [illegible] da straniere. Le immigrate e noi. Differenze, diffidenze e non solo. Letture dal libro Stranieri. Ore 17, ingresso libero.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (telefono 010-534.22.00). Fedra, di J. Racine con M. Melato, P. Mannoni, U. M. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Melli, O. Notari, M. Torres. Ore 20,30. Lire 25.000; 10.000. Pren. per Machbeth Remix di Plave, Anguinetti e Liberovic da W. Shakespeare.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. [illegible]. Pantagruele e Panurge alla ricerca dell'oracolo [illegible] testo e regia T. Conte. Ore 21. [illegible].

TEA[illegible] [illegible] TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Riposo.

TEATRO DELLA TOSSE - [illegible]. Riposo.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. Riposo.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. La settimana del cabaret. Carlo Cicala, I soggetti Smarriti, Daniele Raco. (Fino a sabato) ore 21, [illegible].

[illegible] **America A:** La fortuna di [illegible]. [illegible] Le parole che non ti ho detto; [illegible] **Multisala:** Pleasantville - Divorcing Jack - The siege; **Augustus:** A civil action. **Cineplex Porto Antico multisala:** A civil action - Le parole che non ti ho detto - Shakespeare in love - L[illegible] bella - I miserabili - Mafia - Otto millimetri delitto a [illegible] Voglio stare sotto il letto - Patch [illegible] multisala: Face. [illegible] per caso - La farsa e la seta. **Europa:** Un tè con Mussolini [illegible] Voglio stare sotto il letto. **Odeon:** Il cielo [illegible] stanza. **Olimpia:** Gloria. **Orfeo:** I miserabili. [illegible] parole che non ti ho detto. [illegible] multisala: Biglietti d'amore - Cose molto cattive - [illegible] Otto millimetri delitto a luci rosse.

La situazione nei campionati regionali di pallavolo [illegible] quattro giornate dalla conclusione

Braccio di ferro tra Genova e Imperia

D femminile: Loano promosso, Cus e Finale ai play out

Il tempo [illegible] decisioni è pros[illegible] per i campionati regionali: entro un mese verrà [illegible]pletato il quadro delle promozioni e delle retrocessioni, [illegible] sarà una coda estiva dovuta agli inevitabili ripescaggi per ritiri e fusioni varie.

C maschile. A [illegible] turni dal ter[illegible] il braccio di ferro tra Igo Genova [illegible] Volley Primavera è ancora indeciso. I genovesi hanno tre punti di vantaggio [illegible]a all'ultima giornata debbono andare a Imperia [illegible] sfidare i rivali.

Le retrocessioni saranno tre (l'Admo Lavagna che cade dalla B2 [illegible]ca i ripescaggi) e appaiono abbastanza scontate: matematicamente in D il Winner Santa Margherita, quasi spacciato il Rivarolo, ci vorrebbe [illegible] prodigio per salvare il Rapallo.

C femminile. Mancano anche qui [illegible] giornate ed i meccanismi di promozione e retrocessione sono gli stessi del [illegible] maschile. [illegible] si sono buone notizie in arrivo dalla B2 femminile: Rapallo e Recco sono al sicuro e regalano [illegible] posto in [illegible]iù nella categoria regionale. La Turistar Spezia ha in tasca la promozione in B2, [illegible] e Genova Ponente non possono più acciuffarla.

Le retrocessioni dovrebbero essere solo due, non le tre previste dal regolamento: la notizia ha [illegible] retroguardia del torneo. Fuorigioco l'Amande Varazze, il 3 Stelle Moneglia tenterà [illegible] difficilissi[illegible] rimonta sul Avb Normac Bisagno per strappargli il terzultimo posto.

D femminile. Manca solo una giornata alla fine della regular season. Il regolamento qui [illegible] po' complicato dal gran numero di squadre (24) divise in due gironi. Le vincenti del raggruppamento di Ponente e Levante salgono direttamente in C.

La seconda [illegible] terza classificata vanno agli [illegible]ciati che sceglieranno due squadre che [illegible] loro volta spareggeranno per un terzo posto nella categoria superiore. La mancata retrocessione dalla terzultima dovrebbe regalare una promozione alla categoria.

Per stabilire una graduatoria nelle [illegible]ni [illegible] previsti i play out: le terzultime spareggeranno, così come la penultime [illegible] le ultime dei due gironi. Le condannate alla Prima Divisione no dovrebbero [illegible] più di cinque.

Nel girone A (Ponente), il Loano Toirano è promosso, per i play off lotta [illegible] aperta tra Don B[illegible] genova (p. 43), Albenga (42) [illegible] Vallestura (41). Ai play [illegible] vanno Finale (14), Savona (11) e Cus Genova (10) non [illegible] in quest'ordine. [illegible] girone B (Levante) arrivo al photofinish tra I Viaggi del Toghiro (53) e Lerici (52).

La perdente andrà ai play off assieme alla Cariparma Chiavari (46), sicuramente terza. Per i play out ultimo il Don Bosco Spezia e penultimo il Sestri Levante, la terzultima posizione o al Villaggio (19) o al Lunetia (22).

D [illegible] Restano quattro turni da giocare. Tre posti disponibili per la serie C, tre retrocessioni in Prima Divisione. Il Cogoleto è primo e al sicuro (49), Carcare e Olympia Voltri (41) debbono tenere a distanza la Pallavolo Entella (36).

In coda il Borghetto [illegible] speranze, Albaro e Carisa Albisola (15) fanno la corsa sul Tigullio Santa Margherita (17).

[d. s.]



Nei camp[illegible] pallavolo massima incertezza per promozioni e retrocessioni

14 TAPPA **SAVONA GOAL '99**

G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 25 aprile 1999

1	SAVONA-FEZZANESE	
2	[illegible]	
3	[illegible]	
4	[illegible]	
5	QUILIANO-CARCARESE	
6	[illegible]	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
4 - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Nella «Sfida al campione» exploit di Ilda Peri. Domani le graduatorie individuali per gli Olympic Gold

Ancora due tappe per tagliare il traguardo

E' battaglia di schede in particolare per eleggere la Miss dello Sport

Mancano ormai soltanto due tappe alla conclusione. Le classifiche appaiono più che mai [illegible] bilico, specie per la Miss dello Sport. [illegible] nostro referendum vuole premiare ogni anno, attraverso una scelta fatta dai lettori con i loro voti, la miglior sportiva del Savonese.

Registriamo inoltre, con piacere, parecchie nuove entrate nelle varie graduatorie. Si tratta della portacolori dell'atletica Chiara Zampacorta, della volli[illegible] Giorgia Conterno e, per il nuoto, Al[illegible] Berta e Angela Morando; nel pattinaggio Stefania Pippicelli, poi nella pallanuoto Milo Prussiati e ancora nel volley Federico Pannacci, a concludere Luca Giancarlo nel canottaggio. Nomi nuovi, ma certamente graditi agli sportivi savonesi.

La situazione per l'elezione della Miss dello Sport vede sempre al comando della classi[illegible] provvisoria Leda Galimberti, supportata dai voti della Media Guidobono e dal Turin Bar; le rendono vita difficile gli «aficionados» del nostro referendum, gli alassini del Bar Vittoria con la pongista Aura Zuliani, i rappresentanti del volley loanese del San Pio [illegible] con Bruna Migliora e i tifosi della sincronette Alice Dominici.

Classifica a due tappe dalla conclusione: voti [illegible] Leda Galimberti (canoa); [illegible] Aura Zuliani (tennis tavolo); 3604 Bruna Migliora (volley); 3586 Alice Dominici (sincro); 3340 Stefania Miglietta (karate); 3246 Eleonora Gay (pallanuoto); [illegible] Paola Musso (pattinaggio); 2401 Susy Bonfiglio (basket); [illegible] Raffaella Carlini (karate); 1716 Alice Canepa (tennis); 1306 Roberta Gasco (basket); 1264 Elisa Di Padova (volley); 1240 Roberta Zucchinotti (vela); 1106 Elisa Barile (ginnastica); [illegible] Daniela Trinello (volley); 120 Chiara Zampacorta (atletica).

Olympic Gold. Domani ampio servizio sulle graduatorie individuali degli Olympic Gold.

L'Edicola Peri, dopo aver portato in finale per la Sfida al Campione Ilda Peri, che ha rosicchiato punti alla maglia rosa Graz Turin, ha vinto anche la tredicesima tappa [illegible] un grande 50, indovinando cinque gare su sei (l'errore è il Finale, pronosticato 1-1 invece del 2-3 conclusivo). Lo pseudonimo di Trap indica che all'Edicola Peri si tifa certamente viola, avendo anche fra gli altri compagni di viaggio Toldo ed Edmundo. Non disdegnano neanche la Sampdoria, visto che si firma Ortega [illegible] dei loro più bravi pronosticatori. Un covo, quello di [illegible]o Mazzini (l'edicola è di fronte alla Croce Bianca) che [illegible] alla quarta vittoria stagionale.

Colonna vi[illegible] 1-2, 0-1, 2-3, 1-0, 1-1, 0-2. Arrivo Gp Scultori Orafi: punti 50 Trap Peri; 44 Bik Turin; 40 Al Turin e Piero Minuto; 38 Aron Ceccarelli e Manuel Di Prima; 34 Turin Boy, Dan, Ida, Lama, Mal, Max e Dik, Patty La Pergola e Paolo Ferrero; 32 Ryk, Efi La Pergola e Franco Minuto; 30 Simo, Bep, Ilda Peri, Fabio Carrara, Franco Peri, Toldo e Anna Sole; 28 Isi, Edy, Graz, Ben, Toto, Bill, Antonio Fazio, Roberto Ponzio, Emidio Zuliani, Andrea Penna e Nuccio Minuto; 24 Katia, Rok, Cristina Viglietti, Claudio Carlino, Franco Gaggero, Aura Zuliani, Stefano Mirabella, Rino Lupo, Franco Giamello, Lino Wazz, Paolo Sole, Domenico Minuto [illegible] Mimmo Minuto; 22 Valentina Nattero, Mohamed Fousfos, Piera Carlino, Edda Enrico, Paolo Nattero, Maria La Pergola, Anita Rossello e Giovanna Cazzulo; [illegible] Lorenzo Guido, Luca Ponzio, Nuccio La Pergola, Giuseppe Di Prima, Fabio Carlino, Pier Carrara, Mauro Ciarlo.

[n.d.m.]

SPORT FLASH

Regate a [illegible] per gli [illegible] Club Nautico

Proseguono, al Varazze Club Nautico, le manifestazioni per gli ottant'anni del sodalizio. Domenica scorsa di scena i Laser nella classica «Coppa del Presidente» con affermazione, nella categoria Standard, dell'albisolese Davide Bortoletto che ha preceduto il ge[illegible] Mirko Centi. Nella «Radial» primo posto [illegible] l'albenganese Giovanni Poggi mentre nei 4.7. è salito sul gradino più alto del podio Myrian Cutolo, portacolori locale. [g. o.]

A Garlenda vittoria [illegible] Cravedi

[illegible] Paola Cravedi si è aggiudicata la «Coppa Impresa Valle», svoltasi al Golf Club. Al secondo posto Marco Ghini mentre in Seconda Categoria la vittoria è andata a Stefano Feci che ha preceduto Michele Scofferi. In Terza [illegible] di Stefano Scavazzi, albenganese, che ha avuto la meglio su Olga Messeri. Nel Trofeo Nissan vittoria della coppia Francesca e Giovanni Geddo. [g. b.]

ARBITRI

La sezione [illegible] premia i fischietti più [illegible]

In occasione del 76° anniversario [illegible] fondazione della sezione Aia Fortunato Mira di Savona venerdì si svolgerà alla Locanda del Santuario la premiazione degli arbitri. Per l'arbitro esordiente in Eccellenza premio a Davide Rosso di Imperia; Massimo Ardenti di Cengio riceverà il premio «Carofiglio», il «Ruffinengo» sarà assegnato a Guglielmo Spadoni, i premi «Paluffo» andranno a Roberto Verdesio e Alberto Audizio. [r. p.]

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

Alberto Gaino

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte al persistere della precarietà dei locali del campione penale, in via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) seguito al crollo dei controsoffitti.

quelle stanze però rimasti accatastati, per di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del casco. Sembra barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia l'elmetto testa (i diretti interessati vedono con buona dose di) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, cittadella di corso Vittorio.

E con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'«attico» si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati di edilizia giudiziaria per miliardi, ne possono spendere solo l'anno per tutta l'Italia. Il «cospesco» del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

Il ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per il cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rollari, a coordinare il gruppo di monitoraggio appalti, opere da completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso metale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si torna a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, escono per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della nuova (6 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto e la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 miliardi e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un ma il conto della serva è semplicissimo: fa 67 miliardi partendo dal 1998 (data del primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.



Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba e quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e i e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) quello di farsi tro- documenti, di giocare certa somiglianza e soprattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri, l'indirizzo di casa, la professione, le abitudini di vita. La conseguenza? Il Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, tre anni più anziano, aveva qualche problema la droga: per questo, quando crisi, ricorreva a quei furti quattro lire. Tutte le volte, però, pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in fondo oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, poi ha perdonato. Anche perché la sceneggiata di Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto per forza la testa a posto.

Intanto, però, il vero Bartolo- continua ad convocato dal pm e dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie champagne del Pam Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. udienza consegnate le gnaletiche scattate a Gaetano quando venne fermato dopo quel furto. E il fratello sarà scagionato. Altri tre procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Panelli - le prove d'accusa inchiodano mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci foto segnaletiche. In caso, in aula, le parti offese non l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò cappotto nel Robe Kappa di via Foligno, e quando rubò una camicia un negozio: i testi hanno ricordato il volto del ladro.

I due, infatti, si assomigliano, non sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'inno- ritorna a casa con la sua penale pulita. Gaetano, invece, questa sua abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assoluzione del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, non soltanto per il reato di furto, ma anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [a. pie.]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio dal pm presso la pretura Beatrice Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», ci si della fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gemelli, Mencobello e Verazzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» e «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i due appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile in programma fino al aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi ed ri. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno aziende sono oltre 480. «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione il Centro estero camere commercio piemontesi, una vera e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, accoglie appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Case costruttrici presenti oltre 60.

Lo spazio è riservato a studenti e professori dell'Ateneo che pagano tessera entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà il piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alla sosta dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le di sosta. Prime proteste dei zi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che sono assai meno. In più, docenti e impiegati pagano meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo «di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

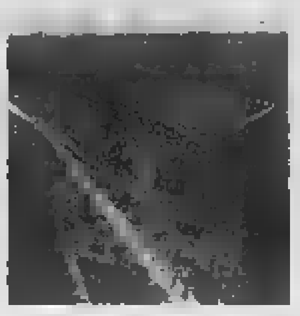
studenti: «Ma come? allora - dice - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Garibaldi hanno dubbi: «Lo studente ha gione, la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, li autorizziamo a le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate tra i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul convenzione. Ora siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]



Il piazzale Aldo adibito a parcheggio

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da tonnellate di patate



NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir un tonnellate di tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un prato ed è finito tra un prato ed il adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è rimosso ieri pomeriggio, con gru attrezzate.

In arrivo i contributi dei danni floricoltori

il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione del settembre scorso. In tutto Roma ha stanziato 36 miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

Illegittimo perché emesso su basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il ha revocato il provvedimento la Guardia di Finanza il 27 marzo sequestrato nel capoluogo e in diversi centri circa 200 videogames. Le Fiamme gialle avevano anche denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori di videogiochi.



Un corso di laurea in più al Politecnico d'Alessandria

ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma di laurea del Politecnico Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come da decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscirversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A scuola per provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. Si parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' area attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci. prima nel suo genere in Italia per dimensioni a ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca di Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da anni. Costeranno tra i 350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora di assistere all'apertura dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la questione della convenzione Anas-Satap.

Alla Società Fontanella 10 miliardi dalla Sella

BIELLA. La società Fontanella, uno dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese razionalizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto un finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella attraverso la Sella Corporate Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza transfrontaliera

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura traforo del Monte Bianco. Dino Viérin, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi una richiesta per convocazione di Conferenza intergovernativa.



Antiquari da tutta Italia in mostra a Saluzzo

SALUZZO. La Mostra nazionale d'Antiquariato, la più antica mostra d'Italia del settore, s'inaugura venerdì alle nell'ex caserma Mario La prestigiosa rassegna, promossa dalla Fondazione Amleto Bertoni, resterà aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti una cinquantina espositori provenienti da tutt'Italia. Grande la varietà dei pezzi e delle epoche rappresentate, con una particolare attenzione all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reynieri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, 10-23, domenica 10-20.

LA [illegible]

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 21 Aprile 1999 — N° 33

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.[illegible].401/02 / FAX 0321.36.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 12 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Contro Malpensa anche il Canton Ticino con proteste e raccolte di firme

Nuove rotte, la prova in due mesi

«La Lombardia non insorga, serve dialogo»

Maria [illegible]

VARALLO POMBIA

Cambiano le rotte di Malpensa 2000. Da venerdì a giugno, in via sperimentale, le piste sono «despecializzate»: le partenze degli [illegible] avverranno [illegible] tutti e due i nastri d'asfalto dello scalo. I vettori si dirigeranno subito verso Ovest oppure verso Est limitando sorvoli e doppi passaggi sul [illegible] Novarese.

«Il [illegible] e provvisorio [illegible]to è conseguente [illegible] lavoro della commissione istituita dal ministro dei Trasporti Treu sul monitoraggio acustico. E' un primo importante risultato per gli enti locali e per il Comitato Ovest Ticino - riferisce il senatore Sergio Vedovato -. Si tratta [illegible] di una fase sperimentale. L'obiettivo resta quello di equilibrare i disagi. [illegible] dovrà anche vigilare che l'atteggiamento arrogante del presidente della Lombardia Formigoni e la latitanza della Sea non contribuiscano a mettere in atto azioni che pregiudichino validità e sbocchi del riequilibrio».

Da Torino arriva la nota del presidente della Regione Enzo Ghigo: «Ringrazio il ministro Treu per [illegible] mantenuto l'impegno assunto nei confronti del Piemonte. Questa vittoria non va considerata 'nostra': noi non siamo in guerra con nessuno. La vittoria sarà di ottenere il rispetto delle esigenze dei cittadini piemontesi e lombardi».

Nell'Ovest Ticino la cautela è d'altro canto di casa, sulle vicende di Malpensa, ma «con soddisfazione si prende atto dell'attenzione dimostrata [illegible] nostri appelli - dice l'assessore provinciale Franco Paracchini -. E' importante un dato [illegible] sabato al convegno con il ministro Ronchi: la dottoressa Rosa Vittadini, che per il [illegible] dell'Ambiente si occupa delle Valutazioni d'Impatto Ambientale, ha precisato che i trasferimenti [illegible] voli da Linate sono sospesi finchè non sarà eseguita la Valutazione su Malpensa». Anche il presidente della Provincia Paolo Cattaneo esprime compiacimento.

Dalla Lombardia, che nessun amministratore regionale o provinciale ha rappresentato sabato al convegno a Somma, si levano proteste. Il presidente della Provincia di Varese, Massimo Ferrario, minaccia [illegible] ritirare il rappresentante dalla commissione [illegible]ore. La Regione co[illegible] «Non è con un blitz che si risolvono i problemi. I patti erano diversi, si doveva decidere insieme».

Renato Palmaro, [illegible] comitato cittadini di Maddalena (frazione lombarda che con altre vive gli stessi problemi del Novarese), commenta «positivamente il cambiamento ma dovremo valutare che cosa succede nei dettagli, ad esempio sul tipo di aerei e sui voli notturni. Puntiamo soprattutto al riscontro che la nostra legittima protesta avrà di fronte alla Magistratura». Anche Marina Ughetto del Covest, ancora nei giorni scorsi, sollecitava altre garanzie comprese le limitazioni di voli notturni e l'accettazione di aerei con caratteristiche di bassa rumorosità.



Dall'Ovest Ticino migliaia di cittadini hanno manifestato più volte a Malpensa

Dal fronte lombardo [illegible] invece il senatore Renzo Tosolini a chiedere chiarimenti, in un'interrogazione a Treu, sulla posizione sua e di Ronchi rispetto al Decreto Burlando e al trasferimento dei voli [illegible] Linate vincolato alla conclusione della Valutazione d'Impatto. Tosolini ha invitato Treu ad un incontro tra il Comitato Urbanistico lombardo e il Covest. Invito esteso anche al presidente Formigoni e al presidente della Sea Bonomi. Sarà presentato l'esito del questionario promosso dal sindaco Bravelli a Case Nuove.

Ed è notizia di ieri, arriva dalla Svizzera: anche nel Canton Ticino ci sono vivaci proteste contro i sorvoli. Gli abitanti delle Valli Onsernone e Maggia stanno raccogliendo firme e si [illegible] già rivolti ufficialmente alle autorità locali e all'Ufficio Aviazione Civile di Berna.

E' vittoria?

L'OVEST Ticino e qualche paese lombardo oggi non cantano vittoria. Ha senso il trionfo se [illegible] ottiene un diritto in più. Qui gli abitanti vogliono difendere il diritto alla salute sancito dalla Costituzione. Con Malpensa crescono lavoro e sviluppo. Nuove famiglie nel Novarese cercano casa e portano introiti. Ciò che succederà all'ambiente non è invece chiaro. Dagli esperti si levano voci preoccupate. Occorrono ricerche e studi anche epidemiologici. Si assicuri un futuro vivibile a questi paesi. Piemontesi e lombardi, s'intende: in mezzo c'è il Ticino, non l'oceano. [m. p. a.]

Kosovo, si moltiplicano le iniziative

Volontari del Cral Enel partono per l'Albania

E a Verbania arriva oggi in visita l'ambasciatrice del Sud Africa

NOVARA

Ci sono anche tre volontari [illegible] nuova provincia nella squadra di 25 persone di pensionati e lavoratori del Cral Arca Enel che sta[illegible] partono per l'Albania. La [illegible] è di creare [illegible] campo base con un centinaio di tende che ospiteranno [illegible] ottocento profughi kosovari, vicino a Durazzo, grazie al materiale messo a disposizione dall'Arca e dalla [illegible]ei, gruppo dell'Enel.

I tre volontari sono Ferdinando Basaglia di Villadossola, Aldo Antonietti di Baceno e Antonio Fondello di Verbania. Si tratterranno una decina di giorni nel campo, aiutando le organizzazioni già presenti sul posto, in sostegno [illegible] popolazioni in fuga dal Kosovo. «Abbiamo scelto delle persone ancora attive nell'ambito dell'associazione - spiega Vito Cannillo, presidente di distretto - e loro tre ci [illegible] sembrati i più adatti. Hanno accettato con entusiasmo l'adesione a questa spedizione sapendo di poter contribuire a una nobile causa».

Nelle [illegible]ue province, intanto, si moltiplicano le iniziative. Le associazioni culturali e di volontariato, insieme con il Comune di Oleggio, hanno raccolto 130 [illegible] tolloni [illegible] viveri e materiale che saranno inviati in Albania. A Borgolavezzaro il Comune con [illegible] collaborazione della parrocchia e di altri enti hanno attivato [illegible] raccolta di generi di prima necessità.

Anche a Verbania si lavora per la pace: l'ambasciatrice del Sud Africa a Roma, Khorshed Ganwala, sarà oggi in visita ufficiale. Dopo un incontro con il presidente della Provincia Paolo Ravaioli, col sindaco Aldo Reschigna, renderà omaggio al Sacrario Partigiano di Fondotoce, che ricorda i 1200 caduti per la libertà di Novara e Vco. In serata, Khorshed Hinwala assisterà, nella collegiata di San Leonardo, al «Concerto per la pace», eseguito dal corpo bandistico dell' Ente musicale città di Verbania. [m. p.]

Ieri da D'Alema

Lombardini premiato con la Loren


Siro Lombardini. Ieri è stato ricevuto anche da Scalfaro

NOVARA. Prima l'incontro al Quirinale, poi il premio con Sophia Loren. Ieri il professor Siro Lombardini, presidente [illegible]a Bpn, è stato ricevuto a Roma dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Nella stessa [illegible]ata l'economista ha ricevuto il premio alla cultura della Presidenza del Consiglio. Il riconoscimento, consegnato da Massimo D'Alema, è stato attribuito anche a Sophia Loren.

L'incidente a Orfengo, donna anziana recuperata mentre cammina in autostrada

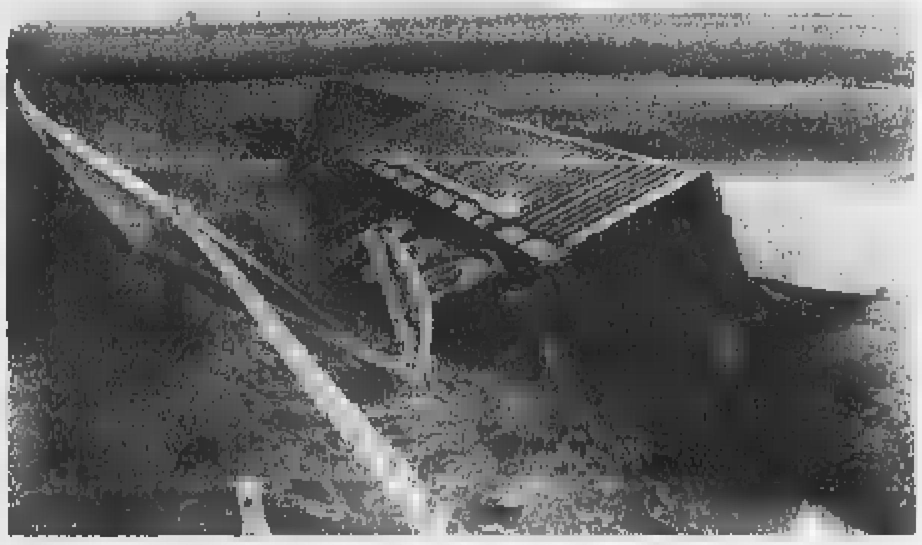
Tir fuori strada semina patate

Perso carico di 23 tonnellate, ferito lieve l'autista

CASALINO. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, mentre gli agenti della Polizia Stradale di Romagnano hanno recuperato sull'autostrada Voltri-Sempione un'anziana che aveva deciso [illegible] recarsi a piedi a Gravellona a trovare la figlia, e stava camminando tranquillamente [illegible] terza corsia.

[illegible] primo episodio è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11: un Tir con un carico di [illegible] tonnellate [illegible] patate ha sbandato sul lato destro, [illegible] è ribaltato in un prato ed è finito tra il prato ed il canale adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato ferite lievi, mentre l'autoarticolato ha riportato danni molto ingenti, ed è andato perduto il carico di patate.

Le ventitre tonnellate di tuberi sono finite parte sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale [illegible] Novara, ed il Tir è stato ri[illegible] soltanto [illegible] pomeriggio, con l'aiuto di gru attrezzato.


Il Tir è finito fuori strada sulla destra dov'è un canale irriguo rovesciando il suo carico in parte sulla sede stradale e in parte nel campo a fianco della statale. L'autista è rimasto ferito in maniera lieve

Il secondo episodio si è verificato ieri pomeriggio sull'autostrada Voltri-Sempione, nel territorio di Massino Visconti. Alla centrale operativa della Polizia Stradale di Romagnano Sesia [illegible] arrivata la segnalazione, da parte di alcuni automobilisti che percorrevano l'autostrada, che una donna anziana stava camminando tranquillamente in terza corsia, senza cu[illegible] del traffico.

Nel giro di cinque minuti una pattuglia della Polizia è arrivata sul luogo dove [illegible] trovava la donna, una pensionata di 77 anni di Baveno, e l'ha invitata a salire sulla Volante. L'anziana signora è stata portata a [illegible] dai poliziotti. [m.g.]

la BUONA NOTIZIA

FRA Borgomanero, Gozzano, Briga e San Maurizio d'Opaglio [illegible] sono quasi quattrocento gli extracomunitari che lavorano nelle rubinetterie. Quasi tutti provengono dall'Africa e soffrono per la barriera della lingua. L'italiano è complicato, ma non conoscerlo impedisce l'integrazione.

Così l'assessore ai servizi sociali di Borgomanero, Gianni Cerutti, e Giuseppe Franzosi, direttore dell'Enaip, hanno pensato di unire le forze per offrire a queste persone un corso di lingua italiana.

Un corso particolare, non limitato alle conoscenze lessicali ed alle frasi in italiano basic, ma con informazioni pratiche [illegible] servizi sanitari, socio-assistenziali e formativi che si trovano in [illegible].

Il Comune di Borgomanero finanzia [illegible] corso, l'Enaip fornisce aule e insegnanti; [illegible] fine delle lezioni non saranno i docenti a valutare gli insegnanti, ma avverrà il contrario, perchè, dicono all'Enaip, è importante capire le esigenze di chi proviene da lonta[illegible].

Il Comune offre strumenti e cerca finanziamenti per favorire lo sviluppo

Concorso per riqualificare Novara

Recupero del centro storico e di casa Bossi

Renato Ambiel
NOVARA

Dopo il Pru di Sant'Agabio arriva [illegible] Prusst. E' il programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio esteso a tutta la città.

«E' un'opportunità che [illegible] viene offerta dal Ministero per una serie di scelte urbanistiche di competenza comunale - dice il sindaco Correnti - e interventi che andremo a realizzare con i privati. Cercheremo di armonizzarne [illegible] percorso con la revisione del Piano regolatore». Si tratta, [illegible] buona sostanza, di realizzare, entro maggio, una serie di programmi d'intervento che parteciperanno poi ad un bando nazionale. Quelli prescelti, sulla base [illegible] una graduatoria, avranno la possibilità di ottenere [illegible] finanziamento per la progettazione vera [illegible] propria fino a quattro miliardi.

L'opportunità messa a punto dall'assessore Mario Angesino e dall'arch. Paola Vallaro è stata diffusa con [illegible] bando pubblico illustrato ieri ai rappresentanti delle categorie e degli enti interessati [illegible] quali il comune ha già avviato opportuni contatti. «La logica del finanziamento è quella di mettere in moto [illegible] [illegible] che produce capacità di relazioni fra progetti diversi con interessi comuni. Come pubblico o privato, ad esempio, favorendo la concertazione per sviluppare reciproci interessi. E' vero - ha aggiunto l'arch. Vallaro - che sovente non riusciamo a portare a casa finanziamenti comunitari. E' perché non sappiamo adeguare le modalità operative locali a quelle europee. Bene, questi programmi con tempi molto stretti, tendono a misurare anche la nostra capacità operativa. A farci capire [illegible] siamo in grado di cogliere talune opportunità».

Sono cinque le direttrici individuate dal Comune. Si parte dall'approdo alla città con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo e migliorare le condizioni di vita e d'immagine di Novara. Poi la formazione, ricerca, [illegible]zione e sviluppo per attrarre [illegible]vestimenti produttivi e sviluppare iniziative economiche ed imprenditoriali. La cultura, con l'obiettivo di rafforzare i poli d'attrazione della città valorizzando il patrimonio storico artistico. L'ambiente per migliorarne la qualità e il benesse della collettività. La [illegible] [illegible] l'obiettivo [illegible] riqualificare gli spazi pubblici, aree degradate e dismesse.

Otto [illegible]no invece gli ambiti d'intervento già individuati entro i quali dovranno [illegible] formulate le proposte. Si parte dalla riqualificazione dell'area industriale di Sant'Agabio integrando il Pru con l'istituzione [illegible] un parco scientifico-tecnologi[illegible]. La realizzazione della nuova stazione delle Ferrovie Nord, al Boschetto, e dei conseguenti interventi sulla rete ferroviaria anche in relazione al collegamento all'Alta velocità. La riqualificazione dell'area dov'è oggi la stazione FNM così come del sedime della linea ferroviaria che sarà dismessa. La riqualificazione anche della adiacenze della Novara-Biella il cui percorso urbano sarà ridefinito. Gli interventi di riequilibrio territoriale sulla fascia interessata dalla nuova linea ferroviaria ad alta velocità lungo l'autostrada Torino-Milano. Ancora, la valorizzazione ambientale dell'area adiacente il canale Cavour, a Nord della città. I collegamenti alla [illegible] tangenziale Sud riqualificando l'area interessata dal parco della Battaglia. Per finire il recupero [illegible] [illegible] storico, e di casa Bossi, che trovano la loro validità in un insieme [illegible] interventi su edifici, aree verdi, strade storiche, giardini [illegible] cortili privati.



Nell'ambito del programmi di riqualificazione urbana e del centro storico in particolare è compreso [illegible] il recupero di casa Bossi che il comune vorrebbe destinare alla formazione di un centro culturale

[illegible]

Consorzio acquisisce Alcoa

«Avvertiamo l'esigenza di riutilizzare la città per [illegible] esigenze [illegible] sociale che stanno aumentando. [illegible] qui le [illegible] attenzione particolare e la massima cura allo sportello per le imprese ed alla ricostituzione del polo chimico di Novara». Lo ha detto ieri il sindaco Correnti in occasione della presentazione del programma di riqualificazione ur[illegible]a. Ha dato comunicazione anche dell'approvazione, all'unanimità, da parte del Consorzio per l'università dell'acquisizione dello stabilimento Alcoa di Sant'Agabio. Poiché Comune e Consorzio non possono acquisire capitale di rischio, si andrà a costituire una società ad hoc. Espletate [illegible] procedure, la società a responsabilità limitata sottoscriverà l'atto [illegible] acquisizione dello stabilimento [illegible] via Bovio. E' un'operazione che ha sollevato qualche perplessità per i costi che sarebbero potuti derivare a Comune e Provincia ma dimostra la volontà dei due enti di mantenere in vita, nel capoluogo, un polo della ricerca che [illegible] passato è stato vanto di Novara in Italia. [r. a.]

IN BREVE

MORTARA

Evade le tasse, [illegible] patteggia 5 milioni [illegible] mezzo

Nel '92 si «dimenticò» [illegible] presentare la dichiarazione dei redditi, a fronte di ricavi per [illegible] milioni di lire: [illegible] Guardia di [illegible] lo scovò e ora [illegible] finito davanti [illegible] Tribunale. Simone Merlano, 27 anni, residente a Valle Lomellina, amministratore unico della «Pulimerlano srl», impresa di pulizie a Mortara [illegible] cui in passato era stato titolare il padre Pierluigi, ha patteggiato la pena: 5 milioni e mezzo [illegible] ammenda. [[illegible] br.]

N[illegible]ARA

Lotteria per la Cattedrale, biglietti a ruba

Prosegue nei supermercati Uni [illegible] vendita dei biglietti che partecipano alla lotteria «La [illegible] Cattedrale per il Duemila». Nei punti vendita cittadini della catena [illegible] già stati acquistati oltre 15 mila biglietti, l'iniziativa si conclude il [illegible] prossimo. L'estrazione l'8 maggio, in Canonica. Cinque i premi [illegible] palio, tra cui una vettura «Citroen» e [illegible] scooter. I biglietti costano [illegible] mila lire. [c. m.]

[illegible]

Elezioni, il coordinamento della lista civica

Sono stati resi noti i componenti [illegible] coordinamento della Lista Civica «Insieme per Galliate» che si candiderà alle prossime elezioni amministrative: Marco Cavalleri, Piero Caielli, Gianni Porzio, Achille Bignoli, Roberto Argagni, Flora Ugazio, Consuelo Orzato, Franco Astori (candidato sindaco). [r. l.]

NOVARA

Mimmo Candito al Lions club

Mimmo Candito, inviato speciale de «La Stampa», sarà ospite domani sera [illegible] Lions club Novara Host dove presenterà [illegible] [illegible] libro e parlerà di [illegible] inviato speciale sui fronti di guerra».

[illegible]

Una donna al vertice dell'associazione Cavallotti

Per la prima volta una donna presidente della associazione «Felice Cavallotti» di Dagnente. E' Marita Olivari, impiegata, residente nella stessa frazione [illegible]. Stretti collaboratori Giuseppe Guenzi (vice), Gigliola Sacchi e [illegible] decina di consiglieri. [s. b.]

[illegible]

«La [illegible] [illegible] bella» con l'incasso per i profughi

Si proietta questa sera (ore 21) al Cinema San Carlo [illegible] via don Minzoni, «La vita è bella», il film [illegible] Roberto Benigni, Premi Oscar per il miglior attore, migliore film straniero [illegible] miglior colonna sonora originale. L'incasso della serata sarà [illegible] devoluto a favore dei profughi della guerra in atto nei Balcani. [s. b.]

Per il club Donegani

[illegible] Nobel [illegible] sarà a Novara il 5 maggio



Il Nobel Renato Dulbecco sarà [illegible] Novara il 5 maggio all'auditorium [illegible] Banca Popolare

NOVARA. Il professor Renato Dulbecco, premio Nobel nel 1975 per la medicina oncologica ed attuale coordinatore del progetto di ricerche sul «genoma umano», sarà [illegible] Novara la sera di mercoledì [illegible] maggio.

Dulbecco parlerà alle 18 all'auditorium della Banca Popolare di Novara sul tema «Genetica, applicazioni industriali, aspetti etici». Coordinerà l'incontro il rettore dell'Università del Piemonte Orientale, profes[illegible] Ilario Viano; moderatore sarà il presidente del Club Donegani, professor Giuseppe Sironi. [m.g.]

Delusi sui grandi temi dall'amministrazione di centro sinistra

Rifondazione corre da sola

Lucini per la presidenza della Provincia

NOVARA. Rifondazione Comunista si presenterà alle elezioni provinciali con una propria lista, ed avrà come candidato presidente il sindaco di Lesa Giovanni Lucini.

Il segretario del partito, Carlino Sensolo, Marco Fasulo e [illegible] stesso Lucini hanno dato ieri l'annuncio, e [illegible] hanno escluso che Rifondazione Comunista possa presentarsi da solo alle amministrative anche in qualche importante comune del Novarese.

«La decisione di presentarci in modo autonomo - dice Sensolo - [illegible] dal fatto che l'ultima amministrazione provinciale è stata contrassegnata da [illegible] comportamento che ci ha profondamente deluso sui grandi temi: quello occupazionale, l'ambiente e la sanità. Sul tema del lavoro non accettiamo che un'agenzia delegata a questo obiettivo sia vincolata ai privati e non accettiamo neppure il ruolo passivo, di semplice registrazione dei casi di crisi, con cui la Provincia ha affrontato i problemi più gravi, a cominciare dall'Olcese».

Rifondazione attacca anche sull'ambiente: «In quattro anni - dicono Fasulo e Lucini - la Provincia non ha approvato il piano territoriale e non sa dire con certezza i tempi [illegible] utilizzo [illegible] chiusura delle discariche e di realizzazione dei nuovi impianti. Dopo l'uscita dell'assessore Mones si è interrotto ogni dialogo sui problemi ambientali». Rifondazione aggiunge che anche sul piano della sanità, che di per sé non compete alla Provincia, quest'ultima non ha assunto un ruolo incisivo a fianco dei Comuni per evitare il depauperamento delle strutture pubbliche. [m.g.]

[illegible]

Niente soldi per il Kosovo

Niente denaro per la missione Arcobaleno: lo ha deciso Gianni Lucini, sindaco di Lesa, che nei giorni scorsi ha già inviato un comunicato di protesta al presidente del consiglio D'Alema contro l'atteggiamento dello Stato sulla guerra in Kosovo. Lucini ha ricordato che la Costituzione vieta di risolvere le controversie con le armi, ed ha tacciato il Governo di violarne il dettato. «Per la stessa ragione - aggiunge Lucini - I soldi raccolti a Lesa per i profughi non li daremo ad [illegible] missione che è uno strumento collaterale all'azione di guerra, ma [illegible] consegneremo [illegible] Caritas ed al Consorzio di Solidarietà». Lucini ha partecipato anche, a Sesto Calende, alla «manifestazione dei ponti», indetta dalle associazioni pacifiste per protestare contro l'intervento armato. «Da Roma non ho ricevuto nessuna risposta sulla mia presa di posizione: attendo l'evoluzione della situazione per attuare altre [illegible]ve». [m. g.]

In città due arresti per droga, [illegible] Borgo Ticino per prostituzione

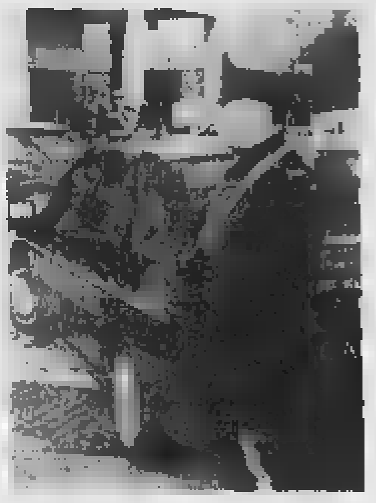
Cerano, slavo sorpreso a rubare si finge profugo del Kosovo

NOVARA

Carabinieri in azione contro la criminalità [illegible] ogni fronte, [illegible] droga alla prostituzione. A No[illegible] i militari del nucleo operativo l'altra notte hanno arrestato G. M., [illegible] anni, residente [illegible] corso Milano, per detenzione [illegible] stupefacenti [illegible] fini di spaccio. Il giovane è stato trovato in pos[illegible] [illegible] 14 grammi di cocaina e 1 milione e 403 mila lire in contanti. Sempre in città i carabinieri del nucleo operativo della compagnia hanno tratto in arresto G. S, 30 anni, disoccupato residente a Cossato. Ai militari non [illegible] sfuggite [illegible] frequenti trasferte a Novara del [illegible] [illegible] quando l'hanno fermato, sulla sua Fiat Uno hanno scoperto 15 grammi di cocaina e un bilancino elettronico [illegible] precisione. In un successivo controllo nella [illegible] abitazione sono stati poi trovati due revolver con la [illegible]tricola abrasa e munizioni che hanno fatto scattare anche l'accusa di detenzione illegale [illegible] armi.

E' [illegible] ricoverato all'ospedale Maggiore sotto sorveglianza con l'accusa di furto un cittadino slavo che si era spacciato come Alì Haidir, [illegible] anni, profugo da Pristina. Dal casellario centrale, con la [illegible] vera identità, è arrivata anche una lunga lista di precedenti. E' il giovane clandestino che nella notte fra giovedì [illegible] venerdì [illegible] [illegible] stato fermato dai carabinieri dopo [illegible] stato inseguito dal figlio del titolare ristorante «San Carlo» a Cerano. Rientrando, lo [illegible] sopreso nel locale, da dove erano appena spariti la stampante di [illegible] computer, un videoregistratore e alcuni prosciutti. Lo slavo [illegible] dapprima cercato di nascondersi [illegible] poi ha tentato la fuga [illegible] una finestra procurandosi [illegible] frattura lombare.

Due cugini albanesi, Edmond e Marashi, 22 anni, entrambi originari di Reze a domiciliati a Gavirate, sono stati invece [illegible] restati in flagranza a Borgo Ticino per favoreggiamento della prostituzione. I carabinieri di Arona e di Borgo Ticino, raccolte prove opportune, li hanno seguiti e presi sulla statale 32 Ticinese con due donne, un'albanese e un'italiana, [illegible] le quali convivevano [illegible] che accompagnavano ogni giorno con l'auto nel Novarese, amministrando poi quanto incassavano con le [illegible] pretestazioni. [p. ben.]



Carabinieri in azione nel Novarese

LETTERE AL [illegible]

Benvenuto ai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cannobio

In occasione di Cannobiese-Biella Villaggio Lamarmora, ultima partita dell'Eccellenza, desideriamo esprimere la nostra soddisfazione per i risultati ottenuti dalla nostra squadra in questi due anni che ci hanno visti, per la prima volta nella storia del nostro calcio, partecipare ad un'esperienza così avvincente ed impegnativa. Altresì, è nostra intenzione esprimere il nostro plauso per [illegible] squadra Biellese che, neo promossa, ha disputato un ottimo campionato.

Domenica prossima, i calciatori del Biella Villaggio Lamarmora ed i tifosi al seguito, [illegible]no i «benvenuti» nella nostra cittadina che [illegible] affaccia sul lago Maggiore, ai confini con la Svizzera.

I tifosi Rione Castello, i Fedelissimi [illegible] Gruppo «Amici Bar Acli», Cannobio

Poste, buca «guasta» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Che fine ha fatto la buca delle lettere incassata nel muro della Posta Centrale [illegible] Novara? Fino a poco tempo fa erano addirittura due le possibilità per spedire le lettere, u[illegible] per ciascun lato dell'edificio, su via Donatori di Sangue [illegible] su viale XX Settembre. Attualmente invece una striscia di adesivo ed una laconica dicitura «guasto» impedisce di inoltrare la corrispondenza.

Tutto questo avviene senza [illegible] specificare fino [illegible] quando la disfunzione resterà in vigore e soprattutto senza indicare una soluzione alternativa nelle immediate vicinanze allorquando gli uffici, ad [illegible]pio di notte, sono chiusi.

Il centro città resta dunque sguarnito di [illegible] [illegible] di inoltro della corrispondenza. Nessuno ha pensato ad informare gli utenti magari allegando anche l'indicazione [illegible] eventuali buche alternative?

Lettera firmata, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», [illegible] [illegible] Vittoria 2, 2[illegible] Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe [illegible] testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI [illegible]

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

[illegible]

Novara: tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.61; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.800; 63.669; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.65.59; 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. [illegible] 77.79.00, [illegible] tel. [illegible] 405.000; 566.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** [illegible] 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76 697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.166; Volontari pr P.A. Gres **Bizzano:** tel. 0321 52.06.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: *Migri*, c.so Risorgimento, 35 tel. 0321 47.77.67 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 16,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Vescovile, p. Bettiel, 4 tel. 0321 62.33.66 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; [illegible] 21,30 [illegible] 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Granozzo: *Pulghé*, via Matteotti, 19 tel. 0321 55.140.

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 0321 71.160.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 [illegible].

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Cappia, 1 tel. 0321 95 346.

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.563-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322 80.61.03.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.

Omegna: *Delomesi*, via Mazzini, tel. 0323 61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324 72.494.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.80.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **[illegible]ssola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 8681.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

IN CITTA' E FUORI

SOLIDARIETA'

Vco, pane per i profughi

«Pane per i profughi»: è un'iniziativa dell'Avsi (Associazione volontari del servizio internazionale) a favore delle popolazioni colpite [illegible] guerra. Si tratta [illegible] acquistare presso le [illegible] [illegible] dei principali supermercati [illegible] Vco buoni-spesa da 5 mila lire. Il ricavato sarà utilizzato per l'acquisto [illegible] beni di prima [illegible] per i profughi [illegible] Kosovo. [f. m.]

BENESSERE

Due giorni con l'energia

L'invito alle «Due giorni con l'energia» [illegible] Ki Kai di Milano. Appuntamento al Centro d'Ompio a Pettenasco l'8 e il 9 maggio. Come gestire il corpo, la mente e la propria salute con percorsi di crescita e pratiche alternative. Si prenota ai numeri 02-344435 e 02-33601051, dal lunedì al venerdì, orario 18,30-19, entro il 30 aprile. [m. p. a.]

QUARTIERI

Dibattito a Verbania

«Quale futuro per le circoscrizioni a Verbania?»: è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che Rifondazione organizza stasera sui temi della partecipazione [illegible] [illegible] decentramento. Dalle 21, al centro sociale di Renco. [s. r.]

ANZIANI

Incontro col sindaco

Il sindaco di Borgomanero, Pierluigi Pastore, incontra oggi alle 15,30 gli anziani che partecipano ai corsi dell'Università della Terza Età, all'auditorium di Villa Marazza. [m. g.]

CONFERENZA

Stellae Novae e Supernovae

[illegible] ogni terzo mercoledì del mese, è in [illegible] l'apertura pubblica dell'osservatorio Galileo Galilei dalle 21 di oggi in occasione della serata [illegible]dicata a «Stelle novae e supernovae». La conferenza sarà [illegible]dinata da Massimo Bagnati dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi. [r.l.]

MOSTRA

«Guardare la [illegible]

Rivivere la guerra attraverso i manifesti dell'archivio storico comunale: la [illegible] «Guardare la guerra: 1943/1945» è aperta fino al 10 maggio alla biblioteca di Vigevano. [c. br.]

INFANZIA

I giochi ritrovati

S'inaugura domani a Novara la [illegible] «Giochinostri», mostra [illegible] giocattoli riscoperti dai bambini della scuola elementare «Bollini» con le animatrici dell'Arciragazzi; nella sede del quartiere [illegible] Martino in via Ferazzi [illegible] domani e venerdì [illegible]le 15 alle 18. [b. c.]

ARTE

Quadri contro le mine

Orta espone la mostra d'arte itinerante sulle mine antiuomo. Voluta dalla Provincia [illegible] Novara, è allestita al Palazzotto, antica sede dell'Università della Riviera. [v. a.]

[illegible]

[illegible] [illegible] Borgo Ticino

E' aperta nei finesettimana la mostra dedicata [illegible] fumetti [illegible] ai giornalini allestita nella sala polivalente delle scuole medie di Borgoticino. Per informazioni ci si può rivolgere in Comune e alla Biblioteca. [s. bot.]

Sindaci del Cusio commentano le doppia proposta dell'assessore Racchelli

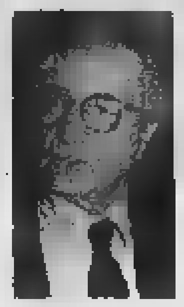
«Laghi in sinergia per il turismo»

Sul cambio di provincia è un coro di «no»

■ alle proposta di un legame turistico stretto fra i laghi d'Orta ■ Maggiore. ■ al cambiamento dei confini geografi■ i sindaci del Cusio ribadiscono che i loro Comuni resteranno ■ Novara. Sta suscitando un dibattito vivacissimo la duplice proposta dell'assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli. Raccoglie consensi per quanto riguarda la ■nurbazione turistica» fra i laghi ma trova una risposta negativa a proposito dell'invito di trasferire l'intero lago d'Orta, sino ■ Gozzano, nella provincia ■ Verbano Cusio Ossola.



Mauro Beltramini è sindaco a Orta



Vittorio Lapidari primo cittadino a Gozzano



Vincenzo Melodà guida la giunta di Pella



Giulio Frattini sindaco a Bolzano N.

Vittorio Lapidari, sindaco di Gozzano, è contrario ■ tutti e due i progetti: «Il problema turistico va certamente esaminato e discusso in modo approfondito. Ma sono convinto che con ■ po' di buona volontà sia possibile trovare una soluzio■ lasciando il lago d'Orta ■ Novara. Quanto allo spostamento dei confini provinciali, non se ne parla proprio: Gozzano ha già fatto la sua scelta in passato e non ha certo intenzione di cambiarla adesso».

Silvano Faggio, sindaco di San Maurizio d'Opaglio, appoggia la proposta del distretto turistico: «E' ■ progetto interessante e credo vada esamina■ con attenzione; ■ condizione però che questo non preluda a portarci nella provincia del Vco. Noi abbiamo svolto un referendum e ■ per cento dei cittadini ha scelto Novara».

Analoga la posizione di Carlo Didò, sindaco di Ameno: «Va bene la proposta turistica anche perchè i laghi hanno temi ■ interessi comuni. Considero improponibile ■ cambio di provincia. Sono stato il primo sindaco cusiano ad effettuare il referendum: il 97 per cento dei votanti si è espresso a favore di Novara. Al limite, se la propo■ proseguirà, se ■ potrà riparlare ■ interpellando di nuovo la popolazione».

Vincenzo Melodà, imprenditore della rubinetteria ■ sindaco di Pella, segue la linea dei suoi colleghi: «Per quanto riguarda la proposta ■ distretto turistico sono d'accordo, anzi mi sembra un progetto da realizzare presto. Siamo in un'epoca di globalizzazione e non ha senso ■ divisi nel comparto turistico, proprio ■ dei settori che invece dovrebbe essere più sensibile all'apertura verso altre zone».

Altro rifiuto invece a ridisegnare i confini della provincia per trasferire il Cusio nel Vco: «Negli anni scorsi abbiamo già fatto ■ scelta precisa. Non è stata una decisione dettata dall'emotività ma da situazioni economiche: il nostro centro e quelli vicini gravitano attorno ■ Borgomanero, verso Sud, e quindi è logico che il riferi■ è necessariamente alla provincia di Novara».

La scelta di spostarsi turisticamente verso il Vco è già stata fatta da Orta: «Il problema dell'agenzia turistica - dice il sindaco Mauro Beltramini - è sorto perchè la presidenza è stata imposta dall'alto e il lago d'Orta non è ■ assolutamente tutelato. Facile dire ■ a parole ci si ricorda del Cusio; nei fatti è avvenuto esattamente il contrario e gli operatori turistici della ■ hanno manifestato in modo chiarissimo il loro totale dissenso ■ questa ge■ del turismo».

Anche Beltramini non è d'accordo sul cambiamento dei confini provinciali: «Almeno per ■ non è possibile. Secondo me non è nemmeno la questione di stare con Novara o ■ Verbania: il problema ■ altro, occorre che l'istituzione provinciale si occupi ■ anche del settore turistico e il lago d'Orta riesca ad avere ■ propria visibilità».

C'è infine il parere ■ Bolzano Novarese, che pur trovandosi nel Cusio, non è stato invitato alle riunioni sul turismo: «Abbiamo verificato in Comune - dice il sindaco Giulio Frattini - ■ non abbiamo ricevuto nessun invito. Come mai? Fac■ parte anche ■ del Cusio, ci troviamo sul lago e veniamo esclusi: è assurdo».

Novara, i sindacati annunciano altri scioperi e proteste

Metalmeccanici in lotta per sbloccare il contratto

NOVARA

Le trattative per il rinnovo del ■ segn■ stallo ed i metalmeccanici scendono nuovamente in sciopero. ■ manifestazioni di protesta ■ cui parteciperanno i lavoratori del settore della provincia di Novara, ■ state illustrate ieri alla Camera del Lavoro da ■ Milanesi, della Cgil, ■ da Gabriele D'Aloisio, della Cisl.

Giovedì 29 aprile ■ terranno otto ore di sciopero, proclamate da Cgil, Cisl e Uil; ■ mattino lo sciopero prevede anche il presidio dei cancelli degli stabilimenti più importanti della zona; nel pomeriggio, alle 15, a Novara, ■ terrà un raduno ■ Cavallotti, davanti ■ dell'Asso■ Industriali.

Il 14 maggio trecento lavoratori novaresi si recheranno a Roma per partecipare alla manife■ nazionale di protesta. «Probabilmente - hanno anticipato ■ mattina i sindacalisti - dovremo ricorrere ad una campagna di sottoscrizione per pagare le ■ viaggio a Roma».

Quali sono ■ ragioni che hanno spinto ■ proclamare ■ nuovo sciopero? «Il fatto che dopo sei mesi di trattative siamo ancora al punto di partenza, per l'atteggiamento ■ chiusura di Federmeccanica» rispondono D'Aloisio e Milanesi.

Sono due i punti che dividono ■ le posizioni dell'associazione di categoria degli ■prenditori ed il sindacato, riduzione dell'orario ed aumenti salariali.

«Il primo riguarda l'orario di lavoro. Il sindacato ha chiesto una riduzione di ■ per chi effettua turni ■ lavoro gravosi: mezz'ora di riduzione per il turno notturno, l'introduzione della quarta squadra per chi lavora anche al sabato e della quinta squadra per chi effettua l'attività lavorativa anche la domenica. E' una riduzione limitata ■ una parte abbastanza ridotta di lavoratori - dicono D'Aloisio e Milanesi - ma Federmeccanica ha risposto che non è disponibile a nessuna riduzione».

■ imprenditori hanno chiesto ■ di potere applicare gli orari plurisettimanali, per cui, ■ seconda delle esigenze produttive, ■ può lavorare quattro, cinque ■ sei ore settimanali, dalle 32 alle 48 ore.

«C'è divergenza sul salario: abbiamo chiesto ■ mila lire di aumento lorde, e ci ■ stato risposto che questa somma deve comprendere tutti gli oneri per l'industriale. Il fatto è che mai ■ in questo periodo i salari dei lavoratori metalmeccanici sono oggettivamente bassi rispetto al costo della vita - sottolineano Milanesi e D'Aloisio - e nelle fabbriche il malcontento è cresciuto in modo incredibile; gli imprenditori non possono ignorare questa situazione oggettiva». [m. g.]

MARANO TICINO

Polytype, 9 licenziati

Cambia nome e dà il via a nove licenziamenti la Polytype di Marano Ticino, un'azienda specializzata nella produzione meccanica per la lavorazione di materie plastiche ed imballaggi flessibili. L'azienda, in seguito ■ una delibera di assemblea straordinaria, ha deciso il cambiamento della ragione sociale ed ha assunto la denominazione di Polytech Spa. Inoltre ha segnalato ai sindacati metalmeccanici la decisione di avviare le procedure di mobilità per nove addetti, sette operai e due impiegati, degli attuali 131 in organico.

«La decisione - precisa in un comunicato il sindacato metalmeccanici Fiom Cgil, Fim Cisl ■ Uilm Uil - è motivata dalla perdurante negativa condizione di mercato nella quale si trova l'azienda». Un incontro per esaminare la situazione ■ in program■ nei prossimi giorni nella sede di Novara dell'Associazione Industriali. [m. g.]

AGRICOLTURA 2000

Nel futuro della risaia c'è la cascina didattica

Gianfranco Quaglia

La cascina didattica sarà uno dei punti di riferimento del progetto che va sotto il nome «Le piane del riso». Un cascinale da sistemare e destinare a luogo d'incontro, informazione ■ formazione delle scolaresche (elementari, medie inferiori e superiori), ma anche per club ■ e cral aziendali. Il progetto complessivo dell'iniziativa ■ presentato ■ giorni scorsi da Roberto Baraggioli a San Nazzaro ■sia, Comune che con Recetto, Biandrate ■ Casalbeltrame ■ concretizzando la proposta. Un'offerta culturale-paesaggistica-gastronmica che comprenderà ■ d'immagini (è già stata inaugurato il settore ambientale e ■ ha in cantiere altri due per la prossima primavera). Una ■ bientale, un'altra idrografica. Poi sezioni dedicate all'etnografia, alla storia del cereale (come nasce, cresce ■ si trasforma), a tutta la bibliografia.

Uno dei momenti qualificanti sarà costituito dai laboratori di educazione alimentare, dalla coltivazione alla lavorazione e ai segreti della cucina, con incontri di promozione e visite guidate.

Insomma, la risaia come momento di opportunità turistica per una ■ che ha grandi potenzialità sottovalutate o inespresse. Aggiunge Baraggioli: «La tipicità della coltivazione del riso, dei suoi aspetti ambientali, dei suoi sistemi irrigui, delle ■ tradizioni ■ della sua arte contadina costituisce il "patrimonio vendibile" ■ questo territorio pieno di fascino e, fino a oggi, colpevolmente poco valorizzato». Durante ■ presentaizone dell'iniziativa sono intervenuti anche il presidnete della Provincia di Novara, Paolo Cattaneo, e gli esponenti delle organizzazioni agricole (Ferraris dell'Unione agricoltori, Rosso del Ciri, Suardi della Cia, Zampini della Coldiretti). Tutti d'accordo: opportunità qualificante da ■ perdere, in un futuro che si annuncia difficile per il settore sotto il profilo ■.

Inchiesta ■ Mortara sul Fronte Nazionale

Duecento firme false per le liste europee

MORTARA

Possibile che il sindaco «azzurro» di Mortara Roberto Robecchi abbia firmato per presenta■ alle Europee la lista ■ Fronte Nazionale? E possibile che il consigliere comunale leghista Fabio Farina abbia fatto altrettanto? Infatti non era possibile: le firme, oltre duecento, sarebbero false, copiate ■ quelle utilizzate cinque anni fa per le elezioni amministrati■ da Forza Italia e Lega Nord. La contraffazione ■ stata scoperta con un controllo di un'impiegata del Comune ■ ora rischia di costare caro ■ compilatori dei moduli e, ancora di più, ■ giudice di pace di Mortara Cesare Savini, 74 anni, di San Giorgio Lomellina, avvocato in pensione. E' stato lui, ad autenticare oltre venti fogli zeppi di firme che gli ■ stati sottoposti da due attivisti ■ partito di estrema destra il cui leader ■ Adriano Tilgher. Le sottoscrizioni dovevano ■ apposte in sua presenza, ■ così non è stato se tra i firmatari ci sono persone che negano ■ averlo fatto ■ addirittura quella di un ■ deceduto. Una leggerezza di chi ■ è fidato di un amico, ■ per la legge è un reato molto grave: falso ideologico ■ dal pubblico ufficiale in atto pubblico, pena ■ uno ■ ■ anni. L'inchiesta della procura di Vigevano sarà trasmessa quanto prima ai colleghi ■ Brescia in quanto l'avvocato Savini è un magistrato ■.

Tutto è iniziato giovedì scorso, quando due attivisti del Fronte Nazionale hanno consegnato in Comune a Mortara i moduli con oltre 200 firme, chiedendo il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali. L'impiegata ha detto di ripassare dopo qualche giorno. Le è caduta però l'attenzione ■ un nome: Roberto Robecchi, il sindaco. E' bastata una verifica per scoprire che ■ firme erano false. Il giorno dopo ■ sindaco ha trasmesso i moduli ai carabinieri, che ora stanno interrogando oltre ■ sottoscrittori uno per uno. [c.br.]

Alla vigilia della presentazione delle candidature

Polo e Centrosinistra compatti verso le urne

La Lega Nord [illegible] scompare

VERBANIA. Scompare la Lega Nord a Verbania. Così almeno si legge in un comunicato diffuso ieri con l'intestazione della sezione cittadina, ma il segretario provinciale Walter Spirito ne contesta l'autenticità, riconducendo la vicenda ad un contrasto fra correnti interne. Che le acque in casa leghista siano da tempo agitate lo testimoniano prima la rottura con il consigliere eletto a palazzo Flaim, Massimo Turconi, e alcuni giorni or sono le dimissioni del segretario cittadino Giuseppe Farina. «Abbiamo svolto uniti e compatti un lungo e proficuo lavoro - si legge nel documento in questione presentato dai militanti della sezione verbanese -, portando le adesioni dal 4,6 per cento delle ultime amministrative al 14 di qualche mese fa. Contro ogni logica e buon senso e per motivi a noi sconosciuti, alcuni personaggi all'interno del movimento da anni ne impediscono la crescita e hanno vanificato il nostro lavoro, con l'unico risultato di avvantaggiare altre forze politiche». La conclusione è traumatica: «E' impossibile continuare a lavorare, per cui abbiamo deciso di rassegnare le nostre dimissioni da soci ordinari militanti della Lega Nord. E poiché non esiste più il numero minimo per poter continuare ad esistere, la sezione di Verbania si deve da oggi considerare chiusa». Una dichiarazione sorprendente, tanto più in una fase politicamente importante come quella che precede le elezioni amministrative. Spirito però smentisce tutto: «Il documento - dice il segretario provinciale - è opera soltanto di poche persone uscite dal partito e non rappresenta la situazione ufficiale. La Lega a Verbania non è morta, tant'è vero che tra pochi giorni presenteremo il nostro candidato e la lista completa». Bossi giovedì sera non potrà essere a Verbania come previsto. Manca ogni conferma anche sul nome del senatore Marco Preioni [illegible] possibile candidato. [s. r.]

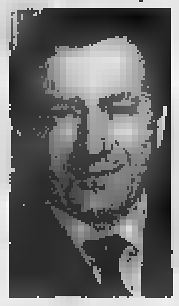
Sergio Ronchi
VERBANIA

Polo a Verbania e centrosinistra in Provincia scendono in lizza compatti a sostegno dei propri candidati. La convocazione dell'incontro di venerdì alle 14,30 a palazzo Viani-Visconti a Pallanza per la presentazione della candidatura a sindaco di Valerio Cattaneo, coordinatore provinciale di Forza Italia, è sottoscritta non solo dal coordinatore cittadino degli azzurri Massimo Manzini e di Alleanza Nazionale, Mirella Cristina, ma anche da quello del Ccd, Mario Corti.

Quest'ultimo, staccatosi dai Popolari tra i quali era stato eletto e da tempo indipendente a palazzo Flaim, è uscito allo scoperto [illegible] il nuovo ruolo in seno al Ccd ed è impegnato nella formazione di una lista del partito. Potrebbero aderirvi anche altri consiglieri uscenti e in particolare [illegible] alcuni nomi provenienti dal disciolto gruppo di Impegno Civile, pronti a seguire Corti nel salto dal centrosinistra alla coalizione opposta. La manovra con cui il Polo [illegible] de in campo per contrastare la rielezione di Aldo Reschigna, fa leva sull'accoppiata Valerio Cattaneo-Marco Zacchera. Infatti l'intesa prevede che il parlamentare di Alleanza Nazionale, in caso di vittoria, si impegna a rinunciare ad alcuni incarichi a livello di partito per entrare in giunta come vicesindaco. Intanto Cattaneo annuncia che è vicina la ricomposizione dei contrasti con il Ccd anche a livello provinciale e lo schieramento potrebbe ricompattarsi anche a sostegno di Ivan Guarducci. In sede provinciale lo schieramento di centrosinistra è già compatto e domani alle 16.30, alla Famiglia Studenti di Intra presenta il proprio candidato Enrico Borghi. Il «cartello» che lo sostiene comprende Democratici di Sinistra, Partito Popolare, Socialisti Democratici, Partito dei Comunisti, I Democratici, Verdi. Chi [illegible] farà da sè per divergenze programmatiche sia nel Comune che in Provincia è Rifondazione Comunista.



Valerio Cattaneo, è candidato sindaco del Polo a Verbania



Il deputato di An [illegible] Zacchera se il Polo vince lascerà incarichi di partito per fare il vicesindaco

Accordo fra Comune e Ferrovie per un sottopasso alle porte della città

Domo, via i passaggi a livello

Migliorerà la viabilità in regione Nosere

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Saranno eliminati tutti i passaggi a livello fra Domo e Villa. E sulla linea ferroviaria per Novara si farà un sottopasso per evitare una strozzatura del traffico alle porte della città. E' prevista anche una nuova rotonda fra la vecchia strada del Sempione e via Torino. [illegible] le opere che consentiranno di razionalizzare la circolazione a sud di Domo, [illegible] la zona commerciale delle Nosere che è in forte espansione. Il Comune ha già raggiunto un accordo di massima con le ferrovie: entro l'autunno del Duemila l'intero programma dovrebbe [illegible] completato.

La novità più importante sarà il sottopasso stradale che sostituirà l'attuale passaggio a livello sulla Domo-Novara, in corrispondenza del cavalcavia ferroviario della linea per Milano. «Per la nostra città è un'esigenza vitale - afferma il sindaco Mariano Cattrini - l'elettrificazione della Domo-Novara comporterà sicuramente un aumento dei convogli giornalieri anche se il tratto iniziale della linea non sarà utilizzato per l'autostrada viaggiante, i Tir caricati su ferrovia che saranno dirottati su Domodue. In ogni caso, non potevamo permeterci un ingorgo del traffico all'ingresso della città. Entro la settimana, firmeremo la [illegible] zione con le ferrovie: il Comune interverrà con un miliardo».

«Non è stato facile convincere le ferrovie - ha sottolineato l'assessore ai Lavori Pubblici ingegner Marco Martelletti - anche perchè la soluzione tecnica è piuttosto complessa e onerosa. Non era infatti possibile abbassare semplicemente il piano stradale perchè l'uscita del sottopasso avrebbe tagliato fuori la Caserma dei Carabinieri e gli insediamenti vicini. Il progetto prevede invece un innalzamento della sede ferroviaria di due metri e mezzo e un contemporaneo abbassamento di quella stradale. Al sottopasso sarà abbinata la nuova rotonda che' renderà più scorrevole il traffico in un punto particolarmente nevralgico».

Nel bilancio di quest'anno sono inoltre previsti altri ottocento milioni per interventi sulla viabilità verso il centro commerciale delle Nosere, un incrocio soggetto a frequenti incidenti. Si era parlato impropriamente di rotonda, invece si realizzerà un [illegible] collegamento che offrirà maggiori garanzie di sicurezza. Sono infine destinati a sparire altri quattro passaggi a livello: uno lungo la strada che da via Gentinetta si dirama verso il cimitero (resterà comunque un passaggio pedonale e ciclabile) e tre sulla piana di Calice, fra Domo e Villa.



Il passaggio a livello alla periferia Sud di Domo verrà sostituito da un sottopasso

IN BREVE

Errori Rai su Provincia Vco Speroni interroga il ministro

«La Rai dica Verbano, Cusio Ossola e non Provincia di Verbania». Lo chiede in una interrogazione al Ministro delle Comunicazioni il leghista Francesco Speroni dopo che alcuni servizio a carattere nazionale hanno indicato erroneamente il nome della provincia. [re. ba.]

Il [illegible] Troisi candidato di An alle elezioni europee

Enrico Troisi sarà il candidato alle elezioni europee di Alleanza Nazionale per la provincia del Verbano Cusio Ossola. Troisi vive e lavora a Verbania, dove esercita la professione di notaio. [s. r.]

Traffico nel centro storico in vigore le [illegible]

Sono entrate in vigore le nuove norme decise dal Comune che disciplinano la circolazione degli automezzi nel centro storico fino al prossimo [illegible] ottobre. Divieti di transito interessano piazza Cadorna, un tratto di via Cavour e di via Principe Tomaso. [s. r.]

Il capogruppo di Forza Italia interpella il sindaco su disguidi e lentezze della procedura di assegnazione

«Progetto circonvallazione, troppi ritardi»

Reschigna: «Si è dovuto riparare a una banale dimenticanza»

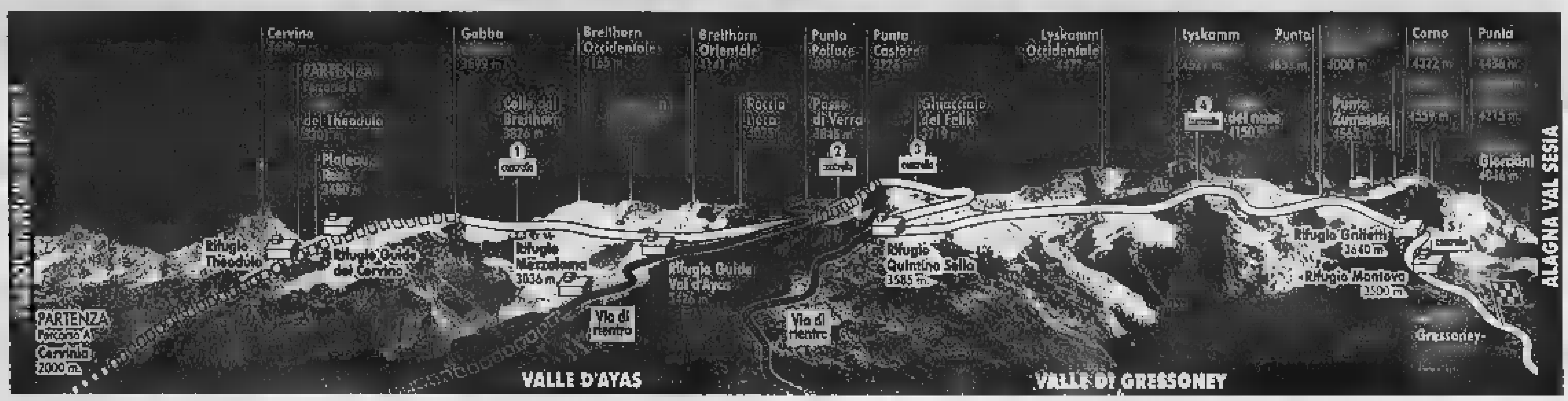
VERBANIA

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, Valerio Cattaneo interpella il sindaco Reschigna sul progetto preliminare della variante alla statale 34 del lago Maggiore, vale a dire la circonvallazione di Verbania. Cattaneo chiede i motivi del ritardo di [illegible] giorni della procedura di assegnazione di un progetto di massimo che definisce strategico ed importante per il futuro della città».

Tutto prende il via dalla convenzione tra Comune e Provincia del Vco, delibera del Consiglio del 10 settembre '98, per la disciplina del finanziamento regionale per il progetto il cui bando di gara è stato approvato dalla Giunta Reschigna il 4 [illegible] scorso. «Durante il dibattito consiliare - precisa Cattaneo - [illegible] richiesto e ottenuto dal sindaco che il bando sarebbe stato pubblicizzato su giornali e stampa specializzata italiani e stranieri al fine di coinvolgere intelligenze e professionalità qualificate anche in ambito europeo. Dalla redazione dell'avviso di gara a cura del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, ingegner Lino Baldo, risulta che l'estratto del bando è stato pubblicato una sola volta su 'Il Sole 24 Ore' e inviato all'Ordine degli Ingegneri e Architetti delle province di Vco e Novara».

L'avviso di gara scadeva però il 16 aprile [illegible] l'Ufficio tecnico ha prorogato sino alle ore 12 del 18 maggio. «La proroga si è resa necessaria - spiega il sindaco Aldo Reschigna - per ovviare ad una distrazione dell'ingegner Baldo, che nel redigere l'avviso di gara non ha preso atto [illegible] parte della delibera di Giunta relativa alla pubblicizzazione su riviste e quotidiani esteri. Nessuna violazione [illegible] Leggi vigenti ma solo la volontà di riparare ad una banale dimenticanza». [a. r.]

Da Cervinia a Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo



Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 [illegible] Meraldi & C

Giorgio [illegible]
GRESSONEY-LA-TRINITE

Tutti contro gli Skyrunners. Sarà questo il tema della 12ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpi[illegible] programma sabato da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Due anni fa vinsero i «corridori del cielo», atleti abituati [illegible] fatiche in alta quota. Fabio Meraldi, Ennio Pedrini e Omar Oprandi impiegarono [illegible] ore, [illegible] minuti e [illegible] secondi per compiere con gli sci e a piedi un per[illegible] le vette e i ghiacciai dei gruppi del Cervino e del Monte Rosa: circa 45 chilometri, per un dislivello [illegible] 2862 metri in salita e 3145 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con il francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo di sci alpinismo. Gli Skyrunners saranno al via [illegible] altre tre squadre: quella valdostana formata [illegible] Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Giuseppe Ouvrier, quella [illegible] posta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo De Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea di sci alpinismo), che sarà affiancata [illegible] forti francesi Danielle Hacquard e Veronique Lathu[illegible]. Principali antagonisti [illegible]ranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I [illegible] iscritti alla «Maratona bianca» [illegible] cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri sette team gareggeranno su un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti [illegible]ri e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà [illegible] squadra che farà la salita con l'attrezzatura da sci alpinismo e le discese [illegible] lo snowboard: l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

Tutto [illegible] pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è nevicato parecchio e le previsioni [illegible] promettono nulla di buono. «Fino a giovedì ci sarà una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In caso [illegible] maltempo, [illegible] programma prevede lo slittamento della gara a domenica.

Intanto in queste ore gli organizzatori [illegible] ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi è [illegible] un metro di neve. Ieri erano arrivati in vetta al Castore. Sabato, sul percorso [illegible] 150 persone tra cronometristi, guide alpine, maestri di sci, medici del Corpo nazionale del soccorso alpino, addetti [illegible] soccorso, carabinieri, guardie di finanza e alpini.

Tra le novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale dal [illegible] del Liskamm a Gressoney. «Così verranno premiati coloro che [illegible]no sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico della gara. Altra modifica [illegible] regolamento riguarda gli sci, che dovranno essere laminati per tre quarti della lunghezza totale, con larghezza minima al centro di [illegible] millimetri. Confermata [illegible] l'attrezzatura di [illegible]za: corda, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, è stato pubblicato [illegible] libro «Il Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine, oltre alle cronache e le classifiche, foto spettacolari e aneddoti raccontati dai protagonisti di [illegible] gara che [illegible] disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la cor[illegible] sarà seguita [illegible] diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda dalle 8,30 [illegible] 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di [illegible]bato da Cervinia. Dopo meno [illegible] 6 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.

Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama



Da sinistra Pedrini, Oprandi e Meraldi, che [illegible] due anni fa impiegando [illegible] ore, [illegible] minuti e [illegible] secondi: il record resisterà? Iscritte anche alcune squadre svizzere, francesi e ceche. La vera incognita è il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica

Il percorso

Tetto della gara sarà il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITE

Una maratona da fare con gli sci, le pelli di foca, la corda e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama [illegible] famoso nell'ambiente internazionale dello sci alpinismo per la [illegible] difficoltà, ma anche per il suo fascino e per la particolarità che le squadre sono composte da tre persone invece [illegible] tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura di Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu di nuovo disputata negli Anni 70. E ora [illegible] il secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni [illegible].

Il percorso parte dai 2020 metri di quota [illegible] Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Theodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i [illegible]scoli. Quindi, da Plateau Rosà, [illegible] una salita per raggiungere i [illegible] metri del Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al Passo di Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino [illegible] 4226 metri della vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita ai 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i ramponi al posto degli [illegible]i. Da qui la «picchiata» verso al traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e [illegible] gli sci ai piedi. Due anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, [illegible] gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi mol[illegible] più brevi. (gio. mac.)

Dalle pareti ai pavimenti e al bagno: tante soluzioni di arredamento

Pietre e marmi per una casa regale

Graniti indiani e brasiliani oggi i più richiesti



Materiale resistente e indistruttibile e molto bello sotto il profilo estetico

Anche per l'esterno molte le proposte per abbellire giardini con fontane e statue

Una [illegible] accogliente, dove ogni dettaglio sia curato con intelligenza e sia funzionale ad una vita comoda: è così che nel Novarese si concepisce l'arredamento del proprio appartamento, e negli ultimi anni è progressivamente cresciuta la «voglia» di particolari importanti, che diano un tocco di fascino in più all'abitazione. «Un tempo - dicono gli operatori del settore - la gente non dava moltissima importanza al tipo di piastrella con cui pavimentare una stanza; oggi è attenta addirittura alla pavimentazione del ripostiglio e della mansarda. La casa è il luogo più importante della propria vita, quello dove si trascorre più tempo e dove comunque si richiede un ambiente confortevole, dove più niente è lasciato al caso». Come fare per scegliere senza problemi, affidandosi ad esperti in arredamento? Da «Franco Marmi», in via Matteotti, a Cameri, si [illegible] la bellezza di trecento (avete proprio letto bene, trecento) tipi di pietra da utilizzare per la pavimentazione di qualsiasi ambiente. Franco Santinello propone una gamma vastissima di marmi, graniti ed altre pietre: «Oggi non esiste più il problema di assegnare il granito ad [illegible] certo ambiente o il marmo ad [illegible] altro: il cliente sceglie con molta libertà, anche se noi lo consigliamo in base al locale su cui deve intervenire. Provvediamo al disegno, dopo avere fatto una ricognizione sul posto ed avere approfondito tutte le esigenze dell'utente; predisponiamo il progetto, lo sottoponiamo al cliente ed in base ai suoi desideri elaboriamo il progetto definitivo. A quel punto iniziamo il lavoro».

Una pietra che attualmente incontra i gusti del pubblico è il granito indiano e brasiliano: «Sono pietre molto resistenti, praticamente indistruttibili e molto belle sotto il profilo estetico. Per l'appartamento - commenta il signor Santinello - sono una garanzia e un arricchimento».

Un altro angolo fondamentale della casa che in questi anni ha ricevuto sempre maggiore attenzione è il bagno.

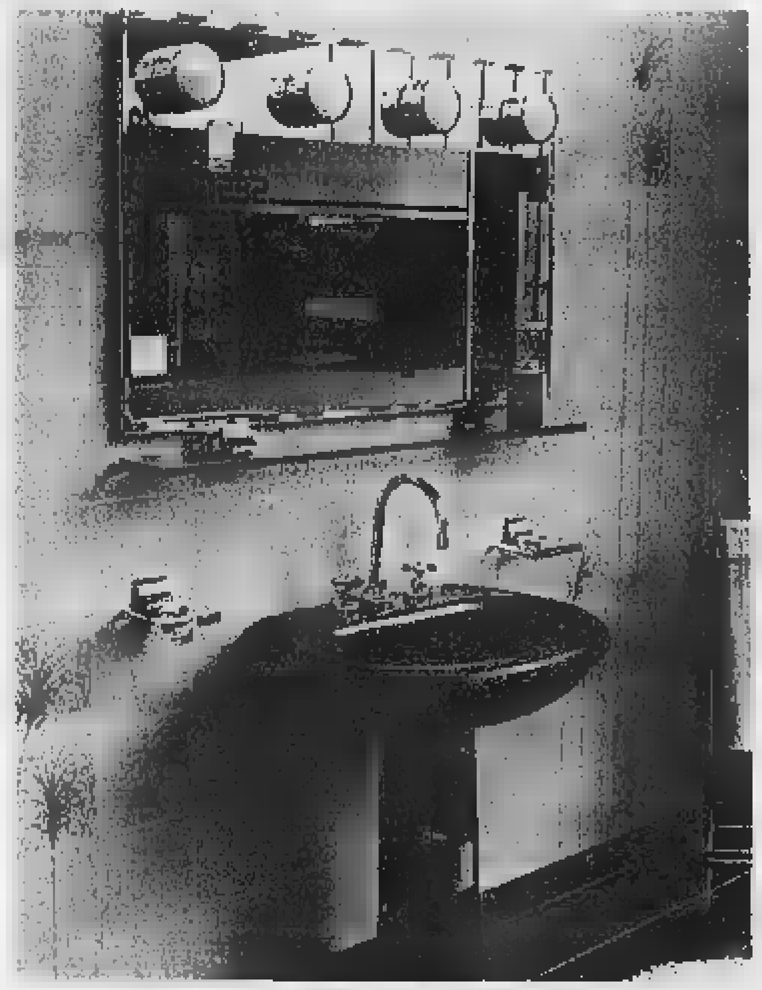
A Novara, [illegible] corso della Vittoria 119, c'è la Iser, un po' il regno dei sanitari e del bagno; qui [illegible] in esposizione decine di modelli, dai più classici sino alle tendenze più recenti ed innovative. Insomma, la rassegna permanente della Iser offre soluzioni per tutti i gusti e le esigenze. Qual è il modello che oggi incontra il maggiore successo? A rispondere è uno dei titolari della Iser, il signor Carlo Airoldi. «Senz'altro la [illegible] con l'idromassaggio. Praticamente l'80 per cento dei bagni che vengono venduti viene richiesto con l'idromassaggio. La gente è più [illegible] alla cura personale, e giustamente chiede che anche il bagno offra quei comfort che un tempo erano impensabili. Oggi sono invece alla portata di tutti».

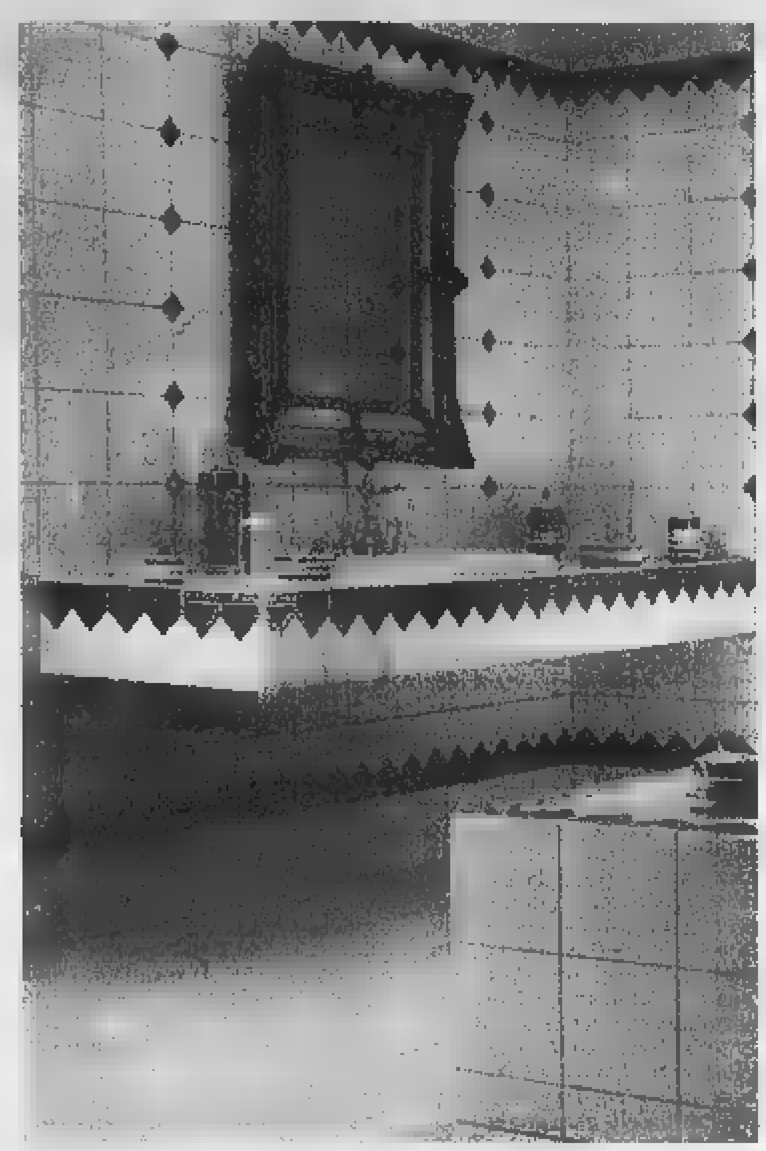


Anche il gres porcellanato è particolarmente richiesto. Imita pefettamente il più delicato marmo

In bagno [illegible] altro capitolo importante è quello della rubinetteria. Anche in questo [illegible]o la scelta viene fatta [illegible] un'attenzione particolare ai dettagli ed anche al design.

Ormai il rubinetto non è più un semplice strumento da utilizzare, ma è diventato una componente essenziale dell'arredamento, e per questo l'utente richiede linee originali, modelli colorati, accessori eleganti e naturalmente molto funzionali. Che il bagno sia diventato uno dei locali dove si appunta di più l'atten[illegible] della famiglia è dimo[illegible] dal successo che stanno incontrando i box per la doccia. «Ormai vengono realizzati dei box internamente coperti - dice Carlo Airoldi - per evitare gli spruzzi d'acqua e per assicurare anche maggiore comodità. Anche in questo caso c'è una vasta scelta sia per quanto riguarda i materiali con cui si può realizzare il box che per quanto fa riferimento alla forma e al tipo di angolo che si preferisce». Fanno parte integrante dell'arredamento anche gli elementi di riscaldamento: i radiatori ultimo modello non sono più quelli tradizionali in ghisa, piuttosto pesanti, ma in alluminio, [illegible] un peso dimezzato rispetto agli altri modelli, meno ingombranti ma particolarmente robusti. «In genere i radiatori ci vengono richiesti bianchi, [illegible] è possibile fornirli del colore preferito dal cliente, senza nessun problema».





Oggi i clienti sono [illegible] della pavimentazione del ripostiglio

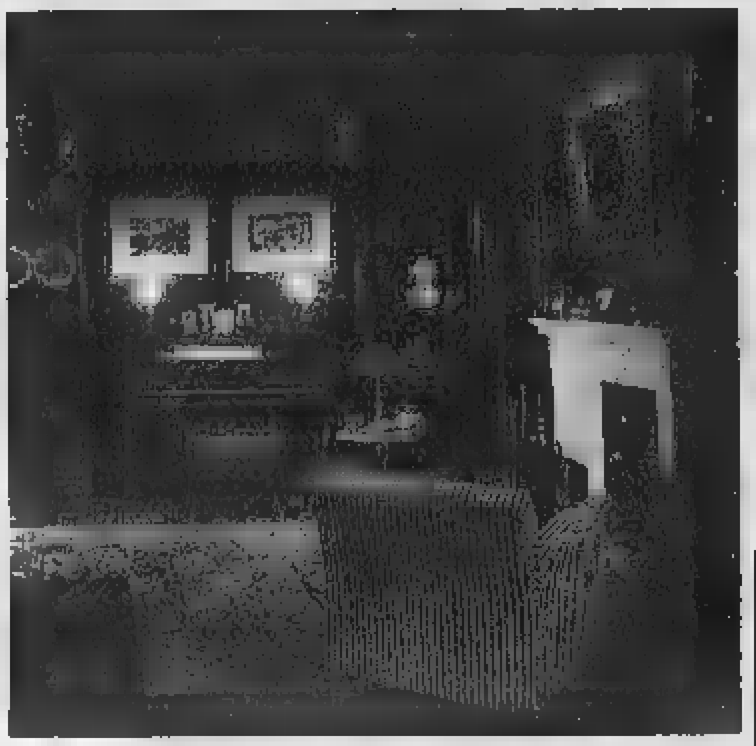
Dall'interno della casa all'esterno. Per chi ha la fortuna di possedere un giardino, [illegible] cortile o anche soltanto [illegible] angolo verde, le soluzioni per abbellire e vivacizzare questi ambienti [illegible] numerosissime e straordinarie. «[illegible] proponiamo delle fioriere in pietra, di ogni dimensione e forma - dice il signor Franco Santinello - e basta uno di questi oggetti per dare un tocco di bellezza ad un cortile. Abbiamo fioriere ricavate [illegible] blocco di pietra, altre bocciardate, altre squadrate in un blocco di materiale, tutte comunque splendide».

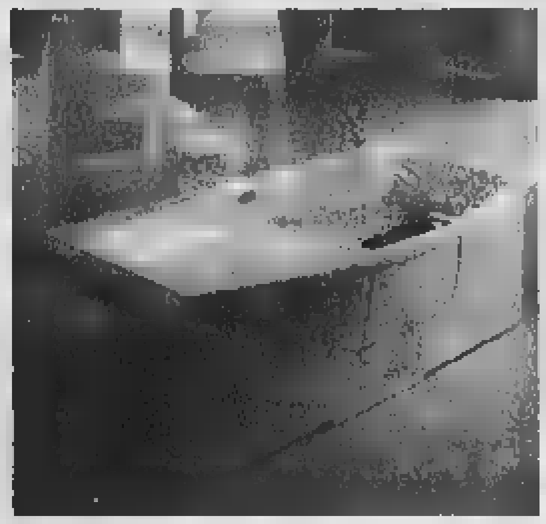
Poi ci [illegible] tavoli da giardino ed altre componenti per l'arredamento della zona verde, come fontane e statue. Perchè non pensare ad uno zampillo d'acqua per dare movimento al prato di casa? Una piccola fontana [illegible] un tocco particolare, modifica le prospettive, migliora l'intero ambiente, ed è anche rilassante.

Molteplici le soluzioni per pavimenti, pareti e facciate esterne

Rivestimenti a prova di tempo

Materiali che resistono agli agenti atmosferici





Negli ultimi tempi è cresciuta la ricerca [illegible] particolari che danno un tocco di fascino in più all'abitazione



Rivestimenti per interno ed esterno personalizzati [illegible] funzione delle esigenze arredative del cliente, il tutto posato in opera [illegible] addetti dotati di comprovata esperienza professionale.

Il panorama dei rivestimenti ovvero di quel particolare settore che ricomprende «l'arredamento» di pavimenti, di facciate esterne oppure le pareti di cucine e bagni è notevolmente vario. Sul mercato esistono [illegible]luzioni in grado di offrire una lunga resistenza alle aggressioni degli agenti atmosferici, costi moderati e pressoché assenza [illegible] interventi manutentivi. Uno degli ultimi ritrovati messi a punto con la collaborazione dei tecnici chimici è il gres porcellanato. Imita perfettamente dal punto di vista estetico il più delicato marmo ma in più offre una assoluta inassorbenza agli agenti esterni, impedendo dunque che le sostanze macchianti eventualmente versate possano lasciare un'impronta indelebile.

Viene prevalentemente utilizzato per i pavimenti soprattutto in tutte quelle aree soggette a passaggio intenso nelle quali vengono [illegible] lodevolmente alla prova le sue doti di resistenza all'usura. Se [illegible] l'esigenza è quella di proporre soluzioni luccicanti si ricorre al brillantato a specchio che fa riferimento ad un innovativo si[illegible] al quarzo che garantisce ottime finiture brillanti, velocemente ricreabili se a realizzarle è la mano di un installatore professionale. L'Albanese [illegible] in via Curie a Novara propone un servizio «chiavi in mano». Nella vasta esposizione si possono osservare le molteplici soluzioni già in opera oppure affidarsi ai consigli degli esperti [illegible] al fine di concordare i tempi migliori per iniziare gli interventi. Accanto alle proposte legate ai rivestimenti [illegible] bella mostra di sè il settore dedicato all'arredobagno, ai sanitari e ai rubinetti. «Noi programmiano gli interventi - dice Ines Albanese - al fine di soddisfare al meglio le esigenze del cliente. La lista delle prenotazioni ovviamente concilia i lavori [illegible] grosse dimensioni con quelli più semplici rappresentati magari dalla sostituzione di un pavimento del bagno. Ecco dunque che se in programma c'è il rifacimento di una facciata di grandi dimensioni un preavviso di un paio di mesi è quantomai caldamente consigliato». Un salutare impulso [illegible] lavori edili di finitura è giunto dalla normativa che regola le agevolazioni sull'Irpef: «La novità legislativa all'esordio è stata accolta [illegible] interesse - precisa I[illegible] Albanese - in seguito l'entusiasmo si [illegible] un poco raffreddato in quanto da considerare c'è la non irrisoria questione del ricorso ad un professionista che ufficializzi le opere da mettere in cantiere.

E' tutta una questione di dimensione. Di certo per piastrellare una cucina è impensabile rivogersi alla consulenza di un tecnico.

CERAMICHE MADE IN ITALY

C'è una qualificata produzione che può soddisfare ogni desiderio

La scelta dei rivestimenti di ceramica da applicare alle pareti oppure ai pavimenti deve necessariamente prendere in considerazione la qualificata produzione italiana. Nonostante i mirabilanti progressi tecnologici, l'origine di tutti gli impasti che conducono [illegible] formazione della ceramica è l'argilla sagomata e plasmata con l'acqua [illegible] [illegible] qualche nostro progenitore sperimentò oltre ottomila anni fa. La definizione «materiale ceramico» comprende tutti quei prodotti ottenuti a partire da materie prime inorganiche quindi non metalliche che vengono sottoposte a trattamenti termici che possono raggiungere temperature dell'ordine di 1600 gradi e pressioni di decine di atmosfere. Il trattamento conferisce alle superfici una resistenza all'usura senza pari e come contrappeso una fragilità agli urti che comunemente per gli impieghi più consueti non rappresenta per nulla una limitazione. I risultati di tante manipolazioni fanno poi bella mostra di sè nelle case di tutto il mondo. Prima dell'installazione presso il proprio domicilio torna [illegible] notevolmente utile rivolgersi ai centri specializzati p[illegible] ammi[illegible] in anticipo ciò che il variopinto mercato delle ceramiche offre in materia di rivestimenti, tanto per interni quanto per esterni. Sono reperibili prodotti modulari caratterizzati dalla economicità garantita dalle produzioni [illegible] grande [illegible] fino alle realizzazioni artigianali, costose, ma contraddistinte da impareggiabili finiture dipinte [illegible] mano. Le superfici possono assumere i colori delle tinte smaltate, satinate e le particolarità verificabili al [illegible] [illegible] [illegible]sere a rilievo, piane oppure a sfumature spugnate. Grande successo viene costantemente riconosciuto al cotto, [illegible] cavallo [illegible] battaglia [illegible] settore mentre [illegible] riprendendo quota la graniglia che nella nuova interpretazione post-moderna risulta integrata ricorrendo alle lave smaltate sottoforma di mosaico regolare o formelle monolitiche. Soprattutto nei bagni si ricorre in luogo dei delicati marmi, al gres porcellanato con tutti i risultati cromatici che consente di ricreare. L'abbinamento con arredi in legno pregiato garantisce risultati da sogno ricreando atmosfere calde [illegible] raffinate, conferendo all'ambiente un tocco naif. Sopralluoghi e preventivi sono all'ordine del giorno. L'occhio esperto del tecnico può inoltre suggerire soluzioni personalizzate ma soprattutto sviluppare [illegible] realizzare con i materiali più pregiati i desideri dei clienti.





EDILPIRAN S.R.L.

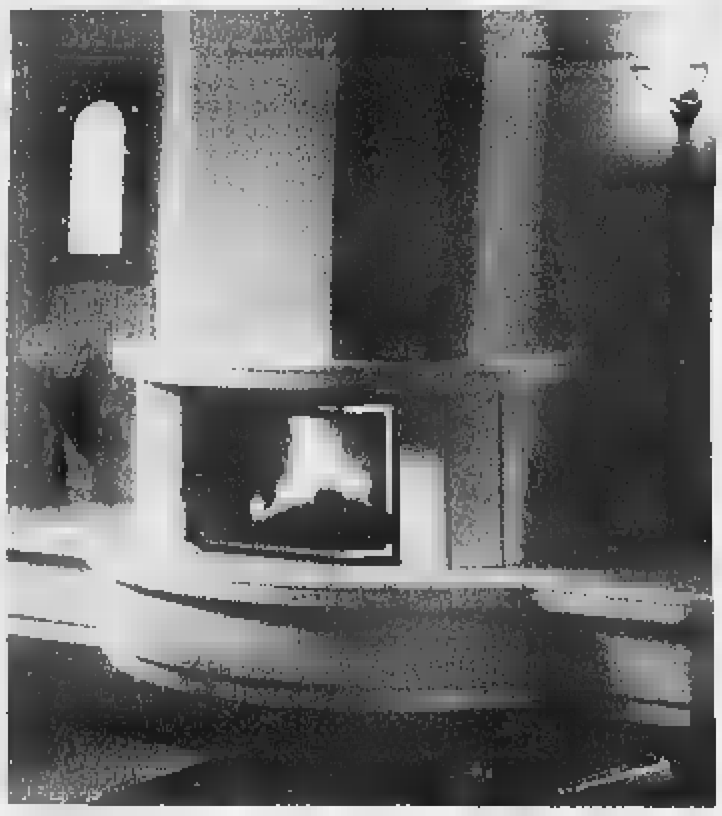
- Materiali edili con consegna a domicilio.
- Ferramenta per edilizia.
- Controtelaio SCRIGNO per porte a scomparsa.
- Finestre per mansarda VELUX.





Esposizione di:

- Caminetti - Stufe - Barbecue.
- Pavimenti e rivestimenti per interni ed esterni con posa in opera qualificata.
- Parquet.
- Arredobagno - Sanitari e
- Rubinetterie



Scrigno



SEDE:

ARONA - Via Carducci, 4/6

Tel. 0322.242383

Fax 0322.44551

ESPOSIZIONE:

ARONA - Via Milano, 120

Tel. e Fax 0322.240260



Stasera dalle 21 concerto promosso da Comune, Moto Perpetuo, Emo e altre associazioni

Swingle Singers, musica a tutta voce

Da Bach a Lennon, il recital al Comunale di Oleggio



La formazione «Swingle Singers» è stata fondata negli Anni Sessanta a Parigi. In autunno sarà alla Scala di Milano

Otto voci per [illegible] musica, tutta la musica in [illegible]. Basterà chiudere gli occhi e non si coglierà la differenza: è una tromba che «canta» [illegible] corde vocali, fiato, coloriture [illegible] stanno nel [illegible] dell'artista e [illegible] nello strumento? Da non perdere, quanto a originalità della proposta e varietà del programma, è il concerto di [illegible] a Oleggio al cineteatro comunale: [illegible] i [illegible] Singers». Che non [illegible]tano brani, cantano proprio la musica: da Bach al jazz, dai madrigalisti francesi a Duke Ellington, dai Beatles a Gershwin [illegible] Mozart.

La formazione è [illegible] agli inizi degli Anni Sessanta a Parigi. Vanta un lungo curriculum ed esibizioni in tutto il mondo, anche con celeberrime orchestre. La tappa a Oleggio (dalle 21, ingresso 15 mila) è il risultato di una fortunata [illegible] di coincidenze. Gli organizzatori, fra i quali il Comune, Moto Perpetuo ed Ente Manifestazioni, intendevano destinare ancora ad [illegible] concerto l'utile rimasto nelle [illegible] del concerto di Elio e le Storie Tese la scorsa estate. Poi si voleva dare un seguito a quell'evento, [illegible] appuntamenti stagionali [illegible] musica di qualità e grandi interpreti in aggiunta a quanto già Oleggio propone con frequenza quanto a prosa e cinema.

Insieme ai ringraziamenti agli sponsor (numerosi negozi e aziende della zona) e alle altre [illegible]ni per la collaborazione dimostrata nella serata [illegible] la band di Elio, gli organizzatori lanciano l'invito per stasera: [illegible] Swingle Singers sono stati applauditi in manifestazioni [illegible] [illegible]tura mondiale e in autunno tornano alla Scala con l'opera Otius.

Dalla fondazione, che si deve a Ward Swingle, a oggi hanno inanellato successi ed elogi. E' un concerto per spettatori d'ogni età e gusti più diversi. Le otto grandi [illegible] dei Singers sono garanzia di un'imperdibile recitale. [m. p. a.]

Domodossola

Viola d'amore piano e flauto

DOMODOSSOLA. «Viola d'amore»: è il concerto di musica classica che si terrà venerdì alle 21, al [illegible] Galletti. Sul palco un trio inedito [illegible] solisti che ogni tanto si ricompone dopo aver scoperto che viola d'amore, pianoforte e flauto, insieme, [illegible] davvero [illegible]e. Tra gli esecutori c'è Claudio Dello Strologo, prima viola nell'orchestra dell'Arena di Verona e del Teatro Bellini di Catania. Lo accompagnano Rocco Abate, docente di flauto al Conservatorio «Verdi» di Milano e compositore di fama internazionale, e la pianista Federica Falasconi che [illegible] avuto riconoscimenti in diversi concorsi. La serata, che è organizzata dall'Assessorato comunale per la Cultura e dalla Pro loco, è ad ingresso gratuito. [f. ru.]

EDITORIA LOCALE

Ricordi e «cirabebè» del maestro-poeta



Il maestro Abele Lino Antonione

ANCHE Edoardo Raspelli, noto gastronomo, ha pizzicato la cosa dei cirabebè di Abele Lino Antonione, maestro elementare in pensione, poeta dialettale e favoliere novarese, in un servizio recentemente pubblicato da «L'Espresso».

Forse casualmente, a Mozzio di Crodo, deve [illegible] capitato fra le mani dell'inflessibile fustigatore della cattiva cucina, il libretto di Antonione «Il tempo dei cirabebè» poiché lassù, [illegible] valle Antigorio, ricordano ancor oggi il maestro Antonione, [illegible] con pochi capelli», ma con tante idee in testa che scrive nel [illegible] amarcord come i ragazzi spezzassero la coda alle libellule (ovvero cirabebè) catturati al volo nei campi e «ne succhiassero l'impasto dal gusto di tonno e, dopo avervi infilato un sottile stelo d'erba secca, li lasciassero liberi di volare, inseguendoli [illegible] gli occhi e ammirandone le evoluzioni».

Ma anche se questa storia di gusto «un po' orrido», secondo Raspelli, non sembrerebbe esemplare, il pretesto è comunque buono per evitare altre tradizioni gastronomiche del Novarese, in gran parte perdute: le foglie di colza in umido, le ortiche al sugo, le rane catturate in risaia e infine, naturalmente, il buon gorgonzola naturale, sapido e esprigno, delizia dei buongustai.

Il libro di Antonione è una piccola antologia tascabile del costume novarese: storie e leggende di briganti e camminanti, di cacciatori e [illegible] lavandaie, di mondine e di cavallanti.

E di tanto in tanto, per rallentare i tempi di lettura, l'au[illegible] inserisce la [illegible] poesie in dialetto ispirate, manco a dirlo, alle storie di comunità contadi[illegible] e di sobborgo che altrimenti avrebbero conosciute l'oblio.

Antonione riesce infatti, con garbo e [illegible] inzuppare più di [illegible] il pane nella «pùcia» della nostalgia, spesso stucchevole, a recuperare usi e costumi del tempo passato, con senso di allegria,come si conviene a quei [illegible] che, tanto per capirci, non amano piangersi addosso.

E' chiaro: i tempi [illegible] [illegible]biati, non sono più quelli come giustamente ricorda nella prefazione il regista Vanni Vallino, autore delle foto che illustrano il libro, [illegible] certamente [illegible] è [illegible] sprecata «scrivere un libro [illegible] racconti sul tempo passato, quando anc[illegible] [illegible] poteva andare a caccia di cirabebè con un atteggiamento un po' sadico».

Una pratica che ha incuriosito anche l'enogastronomo Raspelli, [illegible] non i coetanei di Lino Antonione.

A Napoli uno come lui lo definirebbero «verace» e anche da noi, più o meno, si direbbe la stessa cosa, anche se non siamo rimasti in tantissimi. [illegible] finché restano in cattedra tipi come il maestro Antonione [illegible] permesso sperare malgrado i raggiunti [illegible] d'età. Ma quale età? Ovvio, quella [illegible] cirabebè. [r. b.]

IL TEMPO [illegible] CIRABEBE'
di [illegible] Lino Antonione
Prefazione [illegible] Vanni Vallino
Edizioni Immagina, Novara
Pagine 80
Prezzo: 18 mila [illegible]

Venerdì a Terdobbiate con Lucio Vinciarelli

San Giorgio e il drago in scena nella chiesa

La figura di San Giorgio rivissuta grazie alla rappresentazione proposta da Hombre Umbre, il teatro di [illegible] Lucio Vinciarelli. Sarà proprio con la pièce «San Giorgio Cavaliere» che prenderà il via il programma della festa patronale dedicata a San Giorgio in svolgimento a Terdobbiate fino a lunedì 26.

La performance verrà ambientata nella chiesa parrocchiale dalle 21 di questo venerdì. Sul palco l'autore-attore di Gubbio ricreerà ben dieci personaggi diversi (tra i quali l'imperatore Diocleziano) che conobbero il Santo e che dunque raccontano gli episodi [illegible] sua vita.

Immerso in [illegible] scenografia volutamente essenziale, Lucio Vinciarelli vestirà un saio bianco per interpretare i personaggi «buoni» ed uno nero per quelli «cattivi». Il «termometro» dell'andamento dello spettacolo caratterizzato da momenti allegri, drammatici, sacri oppure grotteschi sarà visualizzato dalla «trasformazione» dell'acqua contenuta in un catino di [illegible] da liquido benedetto, [illegible] acqua [illegible] dalla quale si erge il drago; da acqua limpida da b[illegible] a veleno mortale. Particolare attenzione è riservata al volto dello scudiero Pasicrate che è costata a Vinciarelli un lungo periodo [illegible] studio delle tecniche mimiche.

Vinciarelli - definito da molti il Fregoli umbro - persegue un progetto impegnativo: quello di proporre la performace in tutte le [illegible] chiese dedicate a [illegible] Giorgio, nei 200 paesi italiani che lo festeggiano come patro[illegible] per poi presentarla pure in Francia, Grecia e addirittura in Alaska. Nel frattempo, prima di concludere il fortunato tour [illegible] penisola, Vinciarelli è riuscito a recitarla anche a Tuzla, la martoriata località bosniaca nella quale i «draghi» per parecchio tempo hanno spadroneggiato indisturbati. [r. l.]

Guida agli eventi live della nottata da trascorrere a Novara, Vco e province vicine

Cabaret con Renato Trinca al «Molly»

«Zelig», c'è Claudio Bisio. «Battisti», musica d'autore



Renato Trinca premiato [illegible] «Zelig» la settimana scorsa come miglior [illegible] emergente si esibisce [illegible] al «Molly Malone» di Nebbiuno

NOVARA. Musica d'autore [illegible] Massimo Ceriotti, dalle 22,30 al «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria.
NOVARA. «Delirio cubano» [illegible] «Ryan's» [illegible] via Morera [illegible] musica latino-americana.
[illegible] «Back to the Beatles» al «Cowboys Steak House» di San Martino: un vero tributo al quartetto di Liverpool.
MOMO. Cameriere e infermiere sexy [illegible] pronte a curare tutti con flebo di... tequila dalle 22,30 al «Marcus Club» di Alzate.
BOLZANO NOVARESE. Tattoo gratis dalle 22,30 al «Poco Loco Cafè» con lo studio di Red Baron, direttamente da Armeno.
CASTELLETTO [illegible] Ritmi latino-americani dalle 22 al «Derryname Village».
ARONA. Liscio e revival con l'orchestra di Gianni Conte, dalle 21,30 sul palco del [illegible]rage». Ingresso omaggio donne.
[illegible] Propone [illegible] spettacolo «mononeuronale», nel [illegible] che per capirlo basta avere nel cervello [illegible] solo neurone neanche tanto funzionante: è Renato Trinca, che direttamente dallo Zelig si presenta sul palco del «Molly Malone» dalle 22,30.
[illegible]. Serata di latino-americano con scuola e animazione [illegible] 22 al «Big Bull».
[illegible] Liscio e revival al «Tam Tam» con l'orchestra di Enzo D'Ascoli. Dalle 22.
BORGOSESIA. Rock internazionale e rhythm and [illegible] in compagnia della «Coda [illegible] Gatto», [illegible] dalle 22 al «Cowboys Steak House».
VARESE. Discobar dalle 22,30 al «Treno di Mezzanotte» di via [illegible]i.
[illegible] Prima delle tre [illegible] in compagnia [illegible] Claudio Bisio, «and friends», allo «Zelig» [illegible] viale Monza. Per informazioni, telefonare allo 02/2551774.
MILANO. Ana Flora Rubinho e «Cobra Criada» p[illegible] la nottata musicale live delle «Scimmie» di via Sforza. E' un gruppo composto da cinque musicisti brasiliani. Dalle 22,30.
MILANO. Jam session con Bruno Sartori, dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone.
MILANO. Irina Panfilova al piano, cabaret [illegible] Janky e Daniele Raco, le canzoni di Franco Visentin, Alessandra e Vince Lo Iacono. Così la nottata al «Cà Bianca».
A CURA [illegible] Piatti

[illegible] AL [illegible]

VIP. Tel. 0321-625.688. **A civil action**, con John Travolta. Or.: 20; 22.20. Sabato pom. e mercoledì feriale 8000. L. 12.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 0321-474.625. RIPOSO.

[illegible] Tel. 0321-627.676. RIPOSO.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **La parole che non ti ho detto**, con Kevin Kostner. Or.: 19,55; [illegible]. Feriale, festivo e prefestivo L. 12.000; 8000.

VITTORIA. Tel. 0321-623.285. [illegible]

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.84. [illegible]. (Cineforum). Or.: [illegible]. Lire 10.000; 8000 mart. fer. [illegible]

[illegible]
S. AMBROGIO. RIPOSO.

[illegible]
SAN [illegible] Inf., orari su seg. tel. 0322-240.586. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 21. [illegible] 10.000; 8000 lun. e fer. 8000; 6000.

[illegible]
[illegible] RIPOSO.

[illegible] [illegible] 0322-82.151. **Il cielo in una stanza**. Or.: [illegible]; 22,15. L. 11.000; 8000, merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **[illegible]**. Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000 (8000); merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Arlington Road** ore 20,15; 22,15. L. 11.000; 8000. Merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. **Train de vie.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000 (8000); merc. fer. [illegible].

[illegible]
BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23. RIPOSO.

[illegible]
[illegible] MULTISALA 1. Info su segr. tel. 0324-240.853. RIPOSO.

[illegible] MULTISALA 2. [illegible] 0324-240.853. RIPOSO.

CINE [illegible] Info. su segr. tel. 0324-242.046. Ri[illegible].

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. Ri[illegible].

[illegible]
ITALIA. Tel. 0163-84.02.01. RIPOSO.

[illegible]
CINE TEATRO. Tel. 0321-81.180. **Swingle Singers** (concerto). Or.: 21.

[illegible]
SOCIALE. Telefono 0323-61.459. RIPOSO.

[illegible]
S. PELLICO. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. RIPOSO.

[illegible]
ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. [illegible] 0323-401.940. RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. [illegible] **delitto a luci rosse.** Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.984. **Le parole che non ti ho detto.**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.984. **A civil** [illegible]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. *La [illegible] è bella*. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. *La [illegible] e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A [illegible]*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La [illegible] di [illegible]*. Or.: 18; [illegible] 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.71.00. *Aspetta il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [illegible]. *La [illegible] di [illegible]*. Or.: 16,40; 18; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Venezia '98. V. M. 16. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] **BLU** p. Sa[illegible], tel. 447.52.41. *Cose [illegible] cattive*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. [illegible]. Or.: 16; [illegible] 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, t. 817.33.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 386.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. Or. 15; 18,30. *Train de vie*. Or 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. 15; 18,30; *Fuori dal mondo* 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La [illegible] ... un soldato non piange mai*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Bulworth*.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; ore 20,30 anteprima ad inviti *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone, fino ad esaurimento posti.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. *Mollo*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-1999. Dal 4 al 16/5 *La voix humaine* tragédie lirique di F. Poulenc e *The medium* tragedia di G. Menotti. J. Mauceri dir. Regia di A. Renault e R. Scotto. Con R. Scotto. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 10,30-18. Tel. 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

LA FORTUNA DI COOKIE. Commedia nera. Zitelle acide, famiglie allargate, parenti litigiosi e un intero paese che indaga sulla morte dell'anziana «Cookie», che scoprirà vari segreti...
A CIVIL ACTION. Drammatico. L'avvocato Travolta fa causa a due grosse industrie responsabili, con il loro inquinamento, di aver provocato la morte di otto ragazzi per leucemia.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.
LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Kostner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano...
COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo.
CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.
IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un amarcord dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio.
ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza inaccettabile.
TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
ATTACCO AL POTERE. Azione. New York è vittima di attentati islamici: intervengono un generale dell'esercito, un esperto in antiterrorismo e un agente della Cia.
SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le [illegible] sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, parlando, nasce l'affetto.
SALVATE IL [illegible] RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana man[illegible]data, nel '44 in Normandia, a li[illegible]berare il soldato Ryan (Matt Damon).
BIGLIETTI D'AMORE. Sentimentale. La storia (vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New York, che vive d'espedienti vendendo biglietti di partite, spettacoli e mostre, innamorato della studentessa Linda: ma lei vuole che metta la testa a posto.
BUGIE BACI BAMBOLE E BASTARDI. Commedia. Tre amici nel paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio: cinema, coca, [illegible] compiacenti.
LA [illegible] E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese n[illegible] di tre fratelli che si riuniscono per la mort[illegible] padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.
ANALISI DI UN DELITTO. Thriller. Radiato dall'ordine, un avvocato si ritira in campagna per cominciare a scrivere un libro: qui diventa amico di uno scrittore, che rinverrà cadavere.
SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.
[illegible] Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i [illegible]naggi nei quattro episodi su cui si [illegible] film.

Volley femminile, [illegible] è conclusa domenica a San Donà l'avventura della matricola trecatese

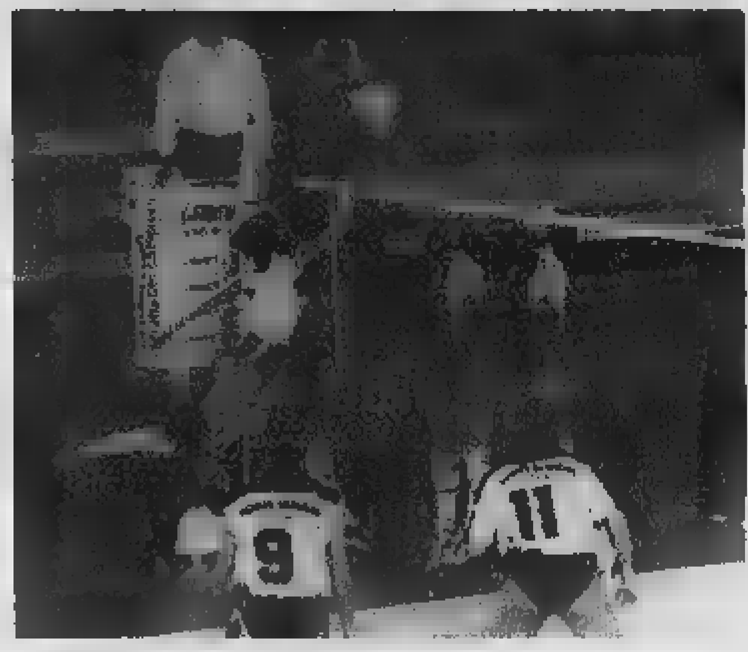
Agil, [illegible] o arrivederci alla serie A?

Ripescaggio legato alla presenza di un forte sponsor

NOVARA. Si è conclusa domenica a San Donà l'avventura dell'Agil Trecate in A2. Le novaresi [illegible] hanno potuto [illegible]trarsi a una retrocessione maturata già nella regular season, in quel calvario di undici sconfitte consecutive che poi portarono all'esonero di Massimo Pacifico, l'allenatore della storica promozione.

Oggi, [illegible] bocce ferme, si può dire che quel cambio non solo fu necessario ma purtroppo tardivo. Tanto che nel play out, con l'avvento di un tecnico come Armando Martens, coadiuvato dal giovane Luca Privitera, [illegible] squadra ha cambiato marcia, andando a conquistare successi insperati. Tardi, troppo tardi [illegible] partita la rimonta trecatese. Impossibile rimontare undici punti alla Centrale del Latte Roma, più alla portata tenersi dietro Altamura o sorpassare Messina, come in effetti è accaduto.

Ora è tempo di bilanci e guardare già avanti. Non [illegible] troppo presto, [illegible] stagione deve [illegible] programmata oggi. Ma il futuro è ancora incerto, nel senso che si attende [illegible] risposta [illegible] sponsor che potrebbe far fare un salto di qualità alla società di suor Giovanna Saporiti. In tal caso si avanzerebbe domanda di ripescaggio in A2 con ottime possibilità che venga accol[illegible]. Potrebbe restare la cubana Liana Mesa Luaces, che dopo qualche problema di ambienta[illegible] è diventata il punto [illegible]dine [illegible] squadra. Sulle possibili confermate molto dipenderà [illegible] scelte del nuovo allenatore, sul cui nome torna d'attualità quello di Luciano Pedullà. Martens dovrebbe comunque rientrare nei piani societari [illegible] con [illegible] incarico diverso, probabilmente supervi[illegible] del settore giovanile. In [illegible] contrario, [illegible] B1 [illegible] inevitabile [illegible] un conseguente ridimensionamento generale. [illegible] punterebbe [illegible] un campionato tranquillo, facendo maturare le giovani più promettenti. Il destino dell'Agil, insomma, [illegible] nelle mani di uno sponsor, un motivo ricorrente, purtroppo, per lo sport novarese. [m. p.]


Un momento di una delle tante partite che l'Agil ha disputato nel palasport di Trecate

SPORT FLASH

[illegible]LISMO

Esordienti a Galliate, vincono [illegible] e Menaspà

[illegible] stati 125 i partecipanti al Trofeo Cardano e Bassignana svoltosi a Galliate. Esordienti '85: 1° Daniele Bella (Pedale Verbanese). Esordienti '86: 1° Daniele Menaspà (Marcoli), 2° Michele Gavinelli (Galliatese), 3° Elisa Zappellaro (Cesano). [s. b.]

[illegible]

[illegible] prestazione per la Sin a Suno

Ottime prestazioni per gli atleti [illegible] Società Ippica Novarese al concorso nazionale di salto ostacoli e dressage a Suno. In B2 primo posto per Valentina Vercelloni e Valentina Borsi; quarto posto nella E100 per Beatrice Micalizzi. [r. l.]

[illegible]

Giro dei lagoni, vince [illegible] Bertagnolio

A Dormelletto [illegible] stati 604 i partecipanti al Giro podistico dei lagoni. Ha vinto Paolo Finesso davanti [illegible] Massimo Bertagnolio, Ste[illegible] Spinetta, Paolo Valente e Stefano Luciani. Tra le donne [illegible] affermata Laura Petrarca. [s. b.]

Il giudice multa la società e squalifica il campo

[illegible] derby Vercelli [illegible] a Lodi

NOVARA. I fulmini del giudice sportivo sono piovuti sull'Amatori Vercelli, anche se chi si attendeva la [illegible] pesante, dopo qu[illegible] che è accaduto sabato sera, ha dovuto ricredersi. Due milioni di [illegible] e squalifica del campo per una giornata: questa la decisione che verrà comunicata dalla Lega in settimana. E così l'Amatori Vercelli sarà costretto a disputare [illegible] ultima gara c[illegible] il Modena nell'impianto di Lodi. Sabato [illegible]a al palasport di viale Kennedy era successo di tutto, un'autentica guerriglia sugli spalti. Gli incidenti si erano scatenati poco dopo la realizzazione del rigore del 3-1 di [illegible] Michielon che chiudeva la partita [illegible] consegnava virtual[illegible] lo [illegible] agli azzurri. A 3 minuti dalla fine o poco più, in pista pioveva un razzo fumogeno, scagliato dalla gradinata dei tifosi vercellesi - presenti [illegible] gran numero, almeno 600 - e la partita veniva sospesa. Rimossa la torcia, che però diffondeva un fumo [illegible] rendendo l'aria irrespirabile, si riprendeva la partita che veniva sospesa definitivamente [illegible] due minuti dal termine quando i tifosi vercellesi, davvero scatenati, lanciavano in pista oltre ad altri due fumogeni, anche i seggiolini divelti dalle tribune numerate. La polizia invitava i tifosi ad uscire e si [illegible] rissa sugli spalti con cariche degli agenti a suon di manganellate. Un autentico campo di battaglia, indegna conclusione della partita più attesa dell'anno. [m. p.]

IL REFERENDUM DEL GOLDEN BOYS

MERCOLEDÌ 21 APRILE 1999

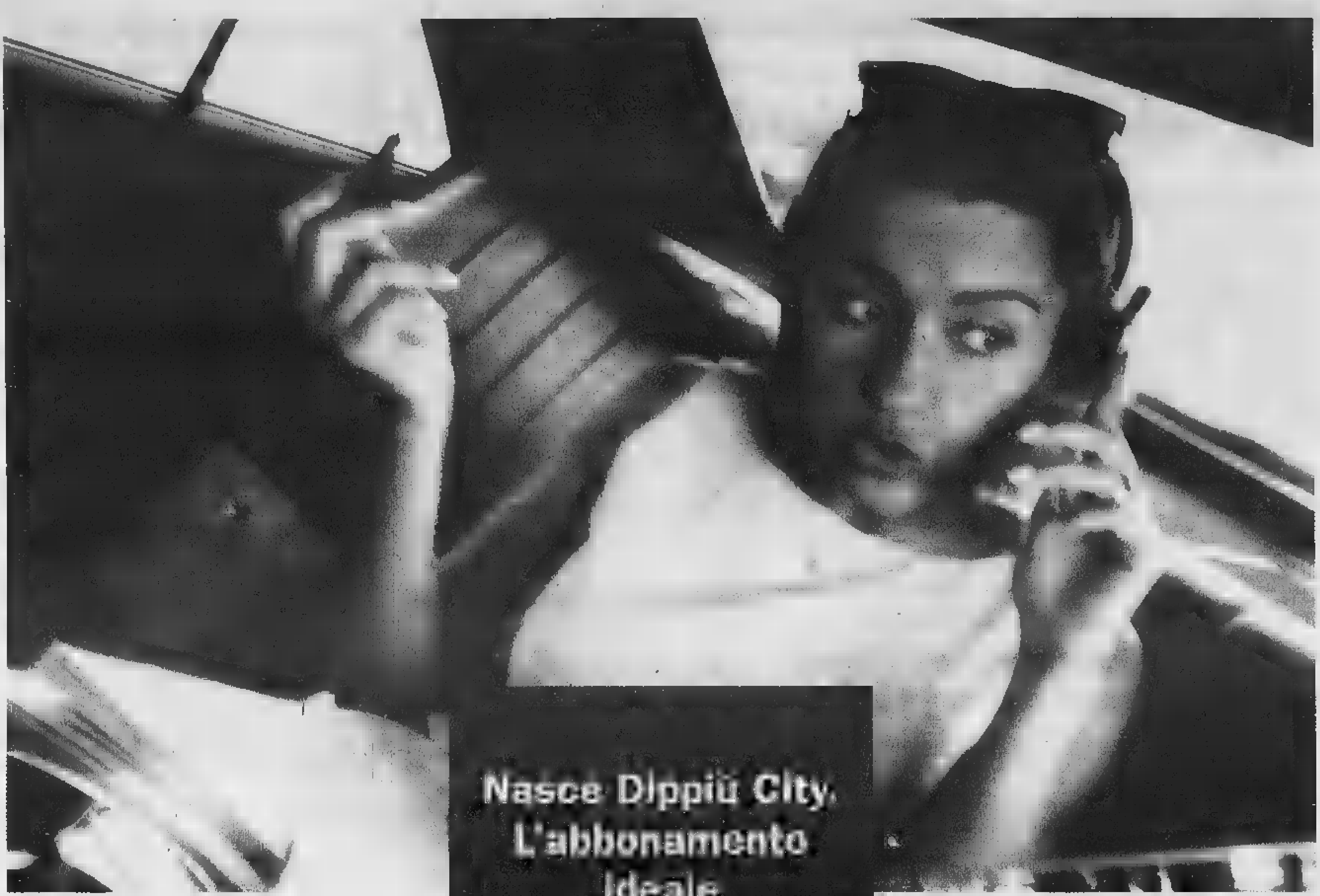
GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con: Banca Popolare [illegible]


Nasce Dippiù City.
L'abbonamento
ideale
per chi lavora
in città.

Lo ha ottenuto il delegato alla sicurezza degli uffici giudiziari in via Garibaldi

Al lavoro in archivio con l'elmetto

Il soffitto rischia di crollare

[illegible]

Elmetto, pardon, casco in testa: altrimenti l'archivio resta off-limits. L'ha chiesto e ottenuto il delegato alla sicurezza della pretura di fronte [illegible] persistere della precarietà dei [illegible] del campione penale, [illegible] via Garibaldi 19, dove è vietato l'accesso ad alcune stanze (con tanto di cartello sulle porte) in seguito al crollo dei controsoffitti.

In quelle stesse stanze sono però rimasti accatastati, per mancanza di spazi alternativi, i faldoni che contengono i documenti per l'esecuzione delle sentenze definitive e il personale dell'ufficio deve poterli consultare. Così il funzionario che dirige il campione penale, Ginevra Zotto, e alcuni dipendenti (volontari?) si sono assoggettati all'uso del [illegible]. Sembra una barzelletta, e a pensarci bene l'immagine del personale del ministero della Giustizia con l'elmetto in testa (i diretti interessati si vedono così con buona dose di ironia) appare la ciliegina sulla torta dello scandalo del nuovo palagiustizia.

Proprio così: mentre proseguono gli accertamenti sulle condizioni del palazzo che ospita il campione penale e altri uffici giudiziari con la prospettiva di un ulteriore provvisorio trasferimento in altro stabile, continuano a non saltar fuori i miliardi necessari per realizzare la sopraelevazione di 9 mila metri quadrati e completare, dopo 14 anni di progetti e cantiere, la cittadella di corso Vittorio.

[illegible] con l'occasione riesplode la polemica sullo scandalo del Palagiustizia

La questione appare semplice, in realtà diventa sempre più complicata: ai 40 miliardi per l'attico si è aggiunto un altro conto extra, quello per l'installazione di 8.500 sensori di rilevazione di fumi, imposto dai vigili del fuoco. Sono 16 miliardi tondi. Ma il ministero dovrebbe trovarne altri ancora (4-5) per l'acquisto di scrivanie e mobili. Alla fine, salvo sorprese, si sale a 60 miliardi mal contati. E a Roma, con progetti già approvati [illegible] edilizia giudiziaria per 1500 miliardi, ne possono spendere [illegible] 80 l'anno per tutta l'Italia. Il «sospeso» del palagiustizia rischia di prolungarsi a data da destinarsi nonostante le buone intenzioni generali.

[illegible] ministro Diliberto aveva promesso di nominare un «tutore» per [illegible] cantiere del palagiustizia e l'ha fatto: sarà un magistrato torinese distaccato al ministero, Fioretta Rolleri, a coordinare il gruppo di monitoraggio su appalti, opere [illegible] completare, burocrazia da snellire. Ma la questioncella dei fondi è ancora ferma al palo. Tant'è che il sindaco Castellani e l'assessore Corsico hanno fatto appello ai parlamentari piemontesi perché si attivino e chiedano una legge ad hoc per ultimare un complesso monumentale già costato 400 miliardi.

Ma lo scandalo maggiore sta nel conto della serva che si fa ogni volta che si [illegible] a parlare di questa storia, e che ogni volta puntualmente lievita: parliamo dei miliardi che da altre casse dello Stato, attraverso gli enti locali, [illegible] per la manutenzione e la gestione degli attuali e dei nuovi uffici giudiziari.

Primo: il cablaggio delle 22 vecchie sedi sta costando 4 miliardi e mezzo, nel frattempo si dispone la gara d'appalto per quello della [illegible] va (8 miliardi di spesa). Secondo: per l'affitto [illegible] la manutenzione ordinaria delle attuali sedi il Comune spende altri 4 [illegible] e mezzo l'anno, intanto la manutenzione del palagiustizia ne assorbe 2 e mezzo. E arriviamo ai lavori di adeguamento alla «626» (la legge quadro sulla sicurezza): 20 miliardi nel quinquennio, già iniziato.

Di questo passo si spenderanno tutti prima di poter abbandonare le vecchie sedi e traslocare nella nuova. L'apertura graduale prevista del palagiustizia è fra un anno, ma il [illegible] della serva [illegible] semplicissimo: fa 57 miliardi partendo dal 1998 (data [illegible] primo trasloco previsto) e arrivando al 2002, quando tutti gli uffici giudiziari dovrebbero aver trovato posto in corso Vittorio. Ma sarà poi così? I 60 miliardi da scovare ora, comunque, saranno diventati il doppio.


Un'impiegata con il casco in testa mentre cerca documenti in una delle sale pericolose

Tragicomica vicenda di un giovane operaio costantemente processato e poi scagionato

Sempre nei guai per colpa di Caino

Il fratello ruba [illegible] quando viene preso dà le sue generalità

Fratello Caino: è il caso di dirlo per Gaetano C., un giovane che rubava nei negozi e supermercati e quando veniva fermato si spacciava per il fratello Bartolomeo, che finiva regolarmente nei guai. Il trucco di Gaetano (finché è durato) era quello di farsi trovare senza documenti, di giocare su una certa somiglianza e [illegible] prattutto di fornire particolari che, verificati dagli investigatori, risultavano veritieri. [illegible] l'indirizzo di casa, la professione, [illegible] abitudini di vita. La conseguenza? Il vero Bartolomeo C. continua ad affrontare inchieste e processi, da cui esce sempre assolto.

L'incolpevole protagonista di questa tragicomica vicenda giudiziaria è un operaio di 22 anni, incensurato, che abita con la madre. Il «Caino», disoccupato, di tre anni più anziano, aveva qualche problema con la droga: per questo, quando era in crisi, ricorreva a quei furti da quattro lire. Tutte le volte, però, si pentiva, e alla fine scagionava il fratello «buono».

Che in [illegible] oggi non ce l'ha neppure troppo con lui: si è arrabbiato appena gli è arrivata la raffica di convocazioni in Procura, ma poi ha perdonato. Anche perché tutta la sceneggiata [illegible] Gaetano è durata non più di un paio di mesi: poi è finito in galera e ha dovuto mettere per forza la testa a posto.

Intanto, però, il [illegible] Bartolomeo co[illegible] all' essere convocato dal pm e dagli investigatori. Ieri è comparso in pretura per un furto, del dicembre '96, di quattro bottiglie di champagne del Pam [illegible] corso Siracusa. Non è stato lui naturalmente, e ha spiegato in aula che si tratta di un equivoco. Alla prossima [illegible] [illegible] consegnate [illegible] foto [illegible] gnaletiche scattate a Gaetano quando venne fermato dopo qu[illegible] furto. E il fratello sarà scagionato. Altri [illegible] procedimenti intanto si sono conclusi: due già durante le indagini preliminari (quando Gaetano si è presentato dal pm ed ha chiarito tutto) e uno in dibattimento. «Ogni volta - dice l'avvocato Andrea Fanelli - le prove d'accusa inchiodano il mio assistito, Bartolomeo. Per fortuna ci sono le foto segnaletiche. In un caso, in aula, le parti offese [illegible] l'hanno riconosciuto». Come quando Gaetano afferrò un cappotto nel magazzino Robe di Kappa di via Foligno, o quando rubò una camicia in un negozio: i testi hanno ricordato il volto del vero ladro.

I due, infatti, si assomigliano, ma non sono sosia, e anche grazie alla collaborazione di Gaetano (che è assistito dall'avvocato Antonio Russo), alla fine l'innocente ritorna a [illegible] con la [illegible] fedina penale pulita. Gaetano, invece, da questa [illegible] abitudine non ricava altro che ulteriori noie con la legge: ad ogni assolu[illegible] del fratello, il giudice trasmette gli atti in Procura, [illegible] soltanto per il reato di furto, [illegible] anche per sostituzione di persona e false dichiarazioni. [n. pie.]

[illegible] DETENUTO EVASE [illegible]

Agenti carcerari a giudizio

Quattro ispettori della polizia penitenziaria sono stati rinviati a giudizio d[illegible] pm presso la pretura [illegible] Zanotti, per la rocambolesca evasione di un detenuto dalle Vallette, che il 5 settembre del '98 riuscì a fuggire mescolandosi alla folla di persone in visita per i colloqui. Sono gli ispettori Antonello Sanna, Pantaleo Sanna, Fabio Merola e Salvatore Guadagni. Il detenuto Mario Guarneri approfittò di una porta rimasta aperta e incustodita nella sala colloqui per una serie di coincidenze: solo dopo qualche ora, al momento della «conta», ci si accorse [illegible] fuga. Guarneri, comunque, si presentò spontaneamente in carcere due giorni dopo. Gli ispettori, assistiti dagli avvocati Loredana Gamelli, Mencobello e Verazzo, hanno sempre respinto ogni responsabilità.

Saloni al Lingotto

Inaugurazione oggi di «Vetis» [illegible] «Automotor»

S'inaugurano oggi al Lingotto, alla presenza del ministro per il commercio estero, Piero Fassino, «Automotor» e «Vetis», i [illegible] appuntamenti internazionali dedicati alla componentistica per l'automobile [illegible] programma fino al 25 aprile (Vetis chiuderà due giorni prima, il 23). «Automotor», giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Lingotto Fiere, è il Salone internazionale dei componenti, ricambi [illegible] [illegible]ri. L'edizione del '97 (la cadenza è biennale), ha ospitato oltre 470 espositori ed è stata visitata da oltre 33 mila operatori di 91 Paesi. Quest'anno le aziende sono oltre 480. «Vetis» giunto alla 3ª edizione e organizzato dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con il Centro estero camere commercio piemontesi, è [illegible] [illegible] e propria borsa «della domanda» dove, ribaltando la formula tradizionale, è il compratore che, sulla base delle proprie specifiche esigenze, [illegible]glie in appositi uffici i potenziali nuovi fornitori. Le Ca[illegible] costruttrici presenti sono oltre 60.

Lo spazio è riservato [illegible] studenti e professori dell'Ateneo che pagano una tessera ma entrano molte auto abusive

Stop agli scrocconi del parcheggio

L'Atm controllerà [illegible] piazzale davanti a Palazzo Nuovo

Ma a chi tocca controllare che nel parcheggio di piazzale Aldo Moro, di fianco a Palazzo Nuovo, entrino solo le auto degli studenti e dei dipendenti dell'ateneo, con tanto di tessera personale e di ricevuta della sosta pagata? Gli studenti, vedendo il piazzale riempirsi di auto «abusive», hanno deciso di andare a fondo. Hanno chiamato gli addetti alle soste dell'Atm, che hanno rifiutato di staccare le multe e di punire i portoghesi: «E' proprietà privata, dell'università. Non possiamo intervenire». I ragazzi si sono sentiti beffati: «Se nessuno controlla, è inutile pagare». Dopo un ping-pong tra ateneo e Atm, la situazione si è chiarita: multare e rimuovere le vetture dei «portoghesi» tocca all'Atm.

Tutto comincia all'inizio di marzo, quando il parcheggio, finalmente asfaltato, viene riaperto ad auto e moto, e dato in concessione all'Atm. L'ateneo, proprietario dell'area, lo riserva a dipendenti e studenti muniti di una tessera magnetica da 60 mila lire, dalla quale vanno «scalate» le ore di sosta. Prime proteste dei ragazzi: «L'area è stata divisa a metà tra noi e i docenti, che [illegible] [illegible] meno. In più, docenti e impiegati pa[illegible]o meno di noi, anche se siamo ben più squattrinati di loro». La somma, però, è decisamente piccina: 250 lire l'ora per i prof e 300 per gli studenti, che buttano giù il boccone delle 50 lire aggiuntive senza fare troppe storie.

Ma, dopo pochi giorni, qualche studente nota che il parcheggio si va riempiendo «di signore che vanno a fare la spesa, negozianti di via Po, personale del liceo di via Sant'Ottavio: gente che non paga nulla, e che nulla ha a che vedere con l'università». Andrea Maffei, 21 anni, iscritto a Giurisprudenza, cerca invano di far intervenire i dipendenti Atm che stanno multando le auto in sosta nei dintorni: «Ci spiace - rispondono le ragazze in divisa blu -: è un'area di proprietà privata, dell'ateneo. Noi non possiamo intervenire». Dalla direzione della municipalizzata confermano: «Entro un mese e mezzo installeremo le sbarre agli ingressi, che impediranno l'accesso agli estranei. Nel frattempo inviamo nostro personale, ma solo fino alle 10, per scoraggiare chi non ha l'autorizzazione. Ma non possiamo multare, e nelle altre ore tocca al padrone dell'area, l'università, cacciare gli abusivi».

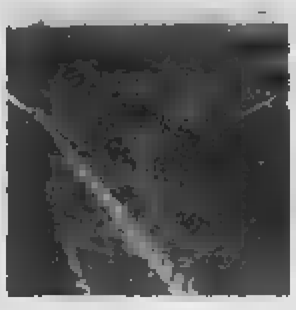
Il problema è nato al momento di interpretare l'accordo stipulato con l'università che è proprietaria del terreno

Gli studenti: «Ma come? E allora - dice Maffei - che abbiamo pagato a fare? Hanno stipulato con noi un contratto, e poi non lo fanno rispettare?». Il direttore amministrativo dell'Università degli Studi Pasquale Mastrodomenico e il pro-rettore dell'ateneo Angelo Ga[illegible]ribaldi non hanno dubbi: [illegible] studente ha ragione, ma la convenzione con l'Atm parla chiaro. Come proprietari dell'area, il autorizziamo a rimuovere le auto abusive e ad incassare la penale di 140 mila lire». Rapido scambio di telefonate [illegible] i due enti. Alla fine, il verdetto dell'Atm: «C'è stato un problema interpretativo sul testo della convenzione. Ora [illegible] siamo chiariti. Entro un paio di giorni, chi entrerà nel parcheggio senza autorizzazione sarà multato dal nostro personale. Le auto saranno "ceppate" e portate nei nostri depositi». I portoghesi, insomma, hanno finalmente le ore contate. [g. fav.]


Il piazzale Aldo Moro adibito a parcheggio

IN BREVE — [illegible] LIGURIA [illegible] VALLE D'AOSTA

Strada per Vercelli bloccata da 23 tonnellate di patate



NOVARA. Patate a gogò sulla statale per Vercelli, dove si è ribaltato un Tir [illegible] un carico di 23 tonnellate [illegible] tuberi. L'incidente è accaduto l'altra sera alle 23,45 ad Orfengo, frazione di Ca[illegible]o, sulla statale 11: un Tir con 23 tonnellate di patate ha sbandato, si è ribaltato in un p[illegible] ed è finito tra un prato [illegible] il canale adiacente alla statale. E' andata bene al conducente, un camionista di 42 anni di Civate (Lecco), che si è procurato soltanto ferite lievi, mentre l'autoarticolato [illegible] riportato danni ingentissimi, ed è andato perduto il [illegible] di patate. I tuberi sono finiti sulla statale, parte nel prato ed in buona quantità nel canale. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale di Novara, e il Tir è stato [illegible] ieri pomeriggio, con gru attrezzate.

In [illegible] i contributi [illegible] danni ai floricoltori

SANREMO. Il presidente della Regione Liguria, Mori, ha assicurato che il Governo rimborserà tutti i danni causati alle aziende floricole e agricole della Riviera dall'alluvione [illegible] [illegible] settembre scorso. In tutto Roma ha stanziato [illegible] miliardi che entro giugno verranno liquidati alle aziende in regola con le domande di rimborso. Ancora in dubbio invece il risarcimento dei danni ai privati.

«Sequestro illegittimo per quei videogiochi»

VERCELLI. Illegittimo perchè emesso [illegible] basi «del tutto congetturali». Con questo verdetto il Tribunale per il riesame ha revocato il provvedimento con [illegible] [illegible] Guardia di Finanza il [illegible] 27 marzo ha sequestrato nel capoluogo e in diversi centri [illegible] 200 videogames. [illegible] Fiamme gialle [illegible] anche denunciando per [illegible] aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari di bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori [illegible] videogiochi.

Un corso di laurea in più al Politecnico [illegible]



ALESSANDRIA. Ai tradizionali corsi di diploma [illegible] laurea del Politecnico di Alessandria (Meccanica, Elettrica e Teledidattica) si aggiunge quello in «Ingegneria delle materie plastiche», unico in Italia: sponsor d'eccellenza il gruppo Bayer, che quest'anno festeggia il centenario. Si tratta di un corso triennale che inizierà dall'anno accademico '99/2000. Si concluderà con la laurea, come da [illegible] decreto: se poi gli studenti vorranno proseguire gli studi potranno iscriversi a due anni successivi e ottenere il dottorato. Per l'inaugurazione ufficiale martedì previsto il convegno: «Plastica e formazione. Relazione Università - impresa». Aprirà i lavori Rodolfo Zich (foto), rettore del Politecnico di Torino, quindi Pier Giacomo Guala, presidente del consorzio Proplast.

A scuola per diventare provette Mary Poppins

AOSTA. Diventare baby sitter provette in 60 ore. E' l'obiettivo del secondo corso per aspiranti «Mary Poppins» organizzato dalla cooperativa sociale La Sorgente di Aosta. [illegible] parlerà di psicologia, pedagogia, tecniche di comunicazione, sicurezza e responsabilità civili. Le iscrizioni, entro il 30 aprile, devono essere presentate alla sede della cooperativa, via Roma 17, Aosta. Per informazioni telefonare allo 0165-364314.

Posata la prima pietra per il Distripark

GENOVA. Il porto di Singapore, primo al mondo nella movimentazione dei containers e detentore della maggioranza del Voltri Terminal Europa (VTE) di Genova, e la Fiat, hanno iniziato ieri la costruzione del «Distripark» di Genova, un' [illegible] attrezzata di 84 mila metri quadrati per lo stoccaggio e anche la manipolazione delle merci, la prima nel suo genere in Italia per dimensioni e ridosso del mare.

Asti-Cuneo, approvati i primi [illegible] [illegible]



ASTI. Ieri la Conferenza dei servizi riunita in Provincia ad Asti ha approvato i primi tre lotti definitivi («Massimini di Carrù-Perucca [illegible] Trinità», «diga Enel-Cherasco», «Motta di Costigliole-Neive») della futura autostrada Asti-Cuneo (nella foto i due sindaci). Sono poco più di 15 km, dei 93 dell'intero tracciato: rappresentano una svolta che il Sud Piemonte attende da 20 anni. Costeranno tra i 350 e i 400 miliardi, mentre la spesa complessiva per la Asti-Cuneo è di 1350 miliardi. Le due province e i comuni interessati sperano ora [illegible] assistere all'apertura [illegible] dei cantieri nell'estate. Entro giugno si punta ad una nuova Conferenza dei servizi per approvare altri sei lotti, mentre a giorni è previsto un incontro col ministro Micheli per affrontare la que[illegible] della convenzione Anas-Satap.

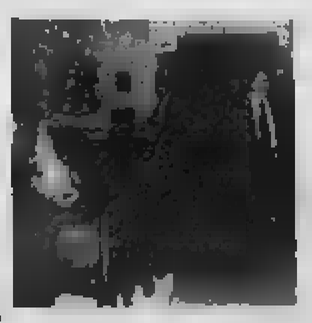
[illegible] Società Fontanella [illegible] miliardi [illegible] Sella

BIELLA. La società Fontanella, [illegible] dei maggiori gruppi industriali tessili del Biellese [illegible]lizza e consolida il suo impero. Ha ricevuto [illegible] finanziamento di 10 miliardi da un pool di 9 istituti di credito coordinato dalla Banca Sella attraverso la Sella Corpora[illegible] Finance a sostegno di un programma di sviluppo. Il gruppo chiuderà entro l'estate uno stabilimento a Crevacuore per potenziare la produzione tessile nelle fabbriche di Pollone e Sagliano.

Oggi conferenza [illegible]

AOSTA. Si svolge oggi a Torino, in Prefettura, la Conferenza transfrontaliera convocata per analizzare le ricadute socio-economiche provocate dalla chiusura del traforo del Monte Bianco. Dino Vierin, presidente della Regione Valle d'Aosta, illustrerà la problematica dei collegamenti tra la Valle e la Francia. La Conferenza dovrà poi esprimersi su una richiesta per la convocazione di [illegible] Conferenza intergovernativa.

Antiquari da tutta Italia [illegible]



SALUZZO. La XXII Mostra nazionale d'Antiquariato, la più [illegible] mostra d'Italia [illegible] settore, s'inaugura venerdì alle 18 nell'ex caserma Mario Musso. La prestigiosa rassegna, pro[illegible] dalla Fondazione Amleto Bertoni, [illegible] aperta fino al 2 maggio. Saranno presenti [illegible] cinquantina [illegible] espositori provenienti [illegible] tutt'Italia. Grande la varietà [illegible] pezzi e [illegible] epoche rappresentate, con una particolare a[illegible] all'antiquariato piemontese tra '600 e '800. La mostra, coordinata in questa edizione dall'architetto Alessandro Reyneri di Lagnasco, sarà arricchita da una mostra tematica sulla ceramica di Mondovì e da un ricordo del «Grande Torino». Biglietto 12 mila lire, 6 mila bambini, 8 mila gruppi. Catalogo 5 mila. Orario: dal lunedì al venerdì 15-20, sabato 10-23, domenica 10-20.


edilnol gru s.r.l.
Via delle Fabbriche Nuove 17 - reg. Spina (uscita Superstrada)
13856 VIGLIANO B.SE - Tel. 015 8129900 (r.a.) - Fax 015 8129975
Primavera 1999
£. 99.000
PANCA DA GIARDINO ROMA
struttura in ghisa - lunghezza 112 cm.
£. 139.000
£. 129.000
PANCA DA GIARDINO
£. 450.000
SABART
£. 169.000
OMBRELLONE QUADRO
£. 34.900
AMACA IN COTONE
Dimensioni cm. 220x123
VALEX
£. 390.000
TAVOLO DA GIARDINO
£. 180.000
POLTRONCINA DA GIARDINO
£. 180.000
£. 29.000
ATTREZZI PER GIARDINO 3 pezzi
£. 99.000
FONTANA DA MURO
BATTERIA
£. 129.000
TAGLIASIEPI ELETTRICO QUEBEC 451
400 WATT
CAR MEC
MEP
£. 499.000
RASAERBA CON MOTORE
AVVOGLITUBO CARRELLATO
Capacità m. 45 di tubo da 1/2"
£. 29.900
ELETTRICO 700
600 WATT
£. 172.800
£. 99.900
McCULLOCH
makita
£. 36.000
AVVOGLITUBO PORTATILE
Capacità m. 45 di tubo da 1/2"
ELETTROCOMPRESSORE FAMILY S/S hp 1,5
BARBECUES diverse dimensioni
69.000
59.000
109.000
299.000
da £. 39.900
SCALA IN ALLUMINIO
LAVOR WASH
DOLMAR
TUTTI I PREZZI SONO IVA COMPRESA
Servizio Assistenza EDIL CAME srl
VIGLIANO - Via delle Fabbriche Nuove, 31 - Tel. 015 8122048

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Mercoledì 21 Aprile 1999 VC 33
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.550 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Berlusconi sarà a Vercelli il 22 maggio

Verdi Verdi e Pensionati appoggiano Piccioni

Anche Tagliafierro sostiene il Polo
Forse oggi i nomi del centrosinistra

[illegible] De [illegible]

MENTRE il centrosinistra si [illegible] preso ancora [illegible] ore di tempo prima di annunciare ufficialmente i nomi dei candidati a sindaco e a presidente della Provincia, il Polo rafforza la coalizione che sosterrà il candidato a sindaco. Oltre che da Forza Italia, An e Ccd, Lorenzo Piccioni verrà appoggiato anche [illegible] Verdi Verdi, che avranno [illegible] capolista Armando Apice; quindi dai Pensionati per l'Europa, guidati da Carlo Ranghino, e [illegible] Vercelli Tricolore, con Vittorio Tagliafierro [illegible] testa di lista.

E partiamo dai Verdi Verdi, che [illegible] sempre in atta[illegible] a loro volta di schierarsi con [illegible] lista Sgarbi se, a livello nazionale, verrà sancita l'intesa: li[illegible] Sgarbi che, [illegible] inciso, può già [illegible] su un ragguardevole [illegible] candidati. Per ora la lista si chiama dunque Verdi Verdi e, a sorpresa, viene capeggiata da Armando Apice, consigliere comunale nonchè componente del direttivo provinciale dei Socialisti democratici italiani. Apice contesta «l'appiattimento politico dei Socialisti democratici nei [illegible]fronti dei Ds» che [illegible] diretta conseguenza della «rigida indicazione» arrivata dai vertici nazionali del partito.

«Nelle realtà locali - spiega - è necessaria un'autonomia decisionale che privilegi la scelta di uomini e programmi. Gli stessi Socialisti vercellesi propendono per una forte autonomia nelle scelte, ma di questa loro legittima aspettativa non si tiene c[illegible]». Sul suo futuro con gli [illegible] c'è molta incertezza. «La mia - dice Apice - [illegible] una scelta elettorale, non mi sono dimesso dal partito». E se la espellessero? «Non so se lo faranno, vedre[illegible] quello che succederà».



Il candidato del Polo Lorenzo Piccioni (sopra) è sostenuto anche da Carlo Ranghino (Pensionati per l'Europa)



Lorenzo Piccioni sarà poi sostenuto [illegible] Pensionati per l'Europa guidati a Vercelli da [illegible] personaggio molto popola[illegible]: ex espo[illegible]ente [illegible] spicco del Pli, [illegible] e vicesindaco nonchè fondatore ed [illegible] presidente della Famija Varsleisa, Carlo Ranghino torna in tal modo alla politica attiva. E poi c'è Vercelli Tricolore, con Vittorio Tagliafierro, neo consigliere comunale della Fiamma Tricolore.

[illegible] Piccioni [illegible] lavorando pure per la propri[illegible] lista che [illegible] in fase conclusiva: secondo indiscrezioni fondate, oltre ai nomi già fatti nei giorni [illegible] comprenderebbe tutti i consiglieri comunali uscenti, l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune Renato Tonello, lo stampatore-editore [illegible] Saviolo, [illegible] titolare della «Baracca d'la Majot» (locale popolarissimo tra i giovani) Fabio Roncarolo.

Il candidato [illegible] sindaco [illegible] Polo è risoluto e fiducioso an[illegible] perchè proprio ieri [illegible] Roma l'onorevole Roberto Rosso gli ha comunicato l'ok definitivo all'arrivo [illegible] Silvio Berlusconi a Vercelli: non più questo sabato, come era stato annunciato in precedenza, ma sabato 22 maggio, sempre per lanciare i candidati vercellesi e il programma dell'autonomia [illegible]gionale del Piemonte.

[illegible] quanto riguarda [illegible] centrosinistra, stamane si dovrebbero conoscere le due candidature ufficiali e pure le intenzioni dell'ex senatore Roberto Scheda: una decisione, questa, molto attesa.

E' la terza rapina in provincia nel giro di poche settimane

Assalto alla banca Sella

«Colpo» da 24 milioni a Gattinara

Paolo Quadrelli
[illegible]

Rapinatori di nuovo in azione sul territorio della provincia. Ieri mattina è [illegible] assaltata la filiale di Gattinara della banca Sella; due i banditi (e forse un complice in attesa fuori) a volto scoperto [illegible] parrucche e [illegible]-[illegible] di taglierino, che si sono impossessati di [illegible] milioni che [illegible] contenuti nelle casse dell'agenzia.

Nonostante il pronto inter[illegible] [illegible] forze dell'ordine (l'allarme è [illegible] ritardato di alcuni minuti in quanto impiegati e clienti sono stati rinchiusi nel bagno), gli autori del colpo avevano già fatto perdere [illegible] tracce, allontanandosi [illegible] ogni probabilità a bordo di un'auto.

E' nuovamente Gattinara a essere presa [illegible] [illegible] [illegible] una banda di rapinatori, appena tre settimane dopo l'irruzione negli uffici dell'istituto San Paolo-Imi di piazza Italia della fine [illegible] marzo; allora gli sconosciuti (due, volto coperto [illegible] calze di nylon e con pistole in pugno) avevano rubato oltre sessanta milioni. Continua dunque il periodo [illegible] del crimine in provincia: appena giovedì della [illegible] settimana [illegible] subire l'assalto è stata la filiale di Santhià della Biverbanca per un bottino di trenta milioni.



[illegible] [illegible] è stata rapinata la filiale di Gattinara della banca Sella (PROSELITTI)

Ieri, i malviventi hanno agito pochi minuti p[illegible] delle 10. All'interno dell'agenzia, che ha sede in viale Marconi, la circonvallazione al centro cittadino che conduce alla stazione [illegible] alle statali per Biella e per Vercelli, si trovavano in quel momento cinque persone, fra impiegati e clienti. In due sono entrati negli uffici, eludendo il metal detector siccome avevano [illegible] sè solo un taglierino; mentre uno manteneva sotto controllo i presenti, l'altro ha superato il bancone, arraffando il denaro dai cassetti. L'intera scena è stata ripresa dalle tele[illegible] della sorveglianza.

In pochi minuti i banditi han[illegible] lasciato la banca, dopo aver rinchiuso i testimoni nel bagno; all'esterno, è probabile che li attendesse un terzo complice su un'auto [illegible] la quale [illegible] [illegible] allontanati in tutta rapidità. Ma [illegible] [illegible] potuto assistere alla fuga [illegible] fornire quindi elementi utili alle ricerche dei carabinieri. Impiegati [illegible] clienti hanno potuto essere liberati pochi minuti dopo la rapina, quando [illegible] [illegible] è entrato in banca, trovandola vuota. L'allarme [illegible] stato dato, ma i responsabili [illegible] ormai lontani.

la BUONA NOTIZIA

UT Pictura, Ita Visio», ovvero *come la pittura, così la visione*... è il titolo della grande [illegible] che verrà inaugurata venerdì alle 18 al museo Borgogna di Vercelli. Così la città - che si prepara ad accogliere sempre più globe-trotters fa[illegible]tici di [illegible] mentre in questo scorcio di stagione si prevedono 2000 presenze di studenti provenienti da altre regioni - ospiterà l'ideale prosecuzione dell'altro grande evento che portò capolavori della pittura piemontese dell'Ottocento, al Borgogna.

Questa volta la Regione, [illegible] Provincia ed il Comune di Vercelli, la Fondazione della Cassa [illegible] Risparmio di Vercelli e la Fondazione [illegible] Museo, propongono - dal 24 aprile al 4 luglio - una stupenda raccolta di dipinti di scuola olandese del Seicento, appartenenti a collezioni private. La mostra è stata l'occasione per il restauro di 15 dipinti di scuola olandese (o di [illegible]isti dell'Ottocento «influenzati» da tale pittura) del museo.

Santhià, la vittima è Pietro Martinelli

Incidente, muore un rappresentante

[illegible] [illegible]
SANTHIA'

Un rappresentante di [illegible] anni [illegible] morto, l'altra sera, in un incidente stradale avvenuto sulla statale «143», all'altezza di Santhià. La vittima si chiama Pietro Martinelli e abitava in via Tripoli [illegible] Vercelli. L'uomo si era trasferito nel capoluogo da poco tempo: prima aveva vissuto a Castelnovetto, [illegible] Lomellina.

Questa la ricostruzione dei carabinieri, che hanno rilevato l'incidente intorno alle 22. Pie[illegible] Martinelli, [illegible] guida [illegible] sua Lancia Thema, [illegible] procedendo verso Biella. Attraversa il paese di San Germano [illegible] sta per raggiungere Santhià. E' nelle vicinanze del cavalcavia che l'automobilista perde il controllo della vettura.

Tutto avviene in una manciata di secondi, [illegible] la macchina che finisce oltre [illegible] carreggiata. L'impatto è tremendo: la Lancia Thema [illegible] ribalta più volte a lato della strada e il rappresentante, [illegible] viaggia da solo, viene sbalzato all'esterno della vettura, che dopo una folle corsa si bloccherà una ventina di metri più avanti.

Arrivano subito i soccorsi, [illegible] per Pietro Martinelli [illegible] ci sarà più nulla da fare: l'uomo ha riportato ferite gravissime. Sul posto con i vigili del fuoco di Vercelli arrivano i carabinieri di Santhià, a [illegible] [illegible] affidati i rilievi e la ricostruzione dell'incidente.

Non si [illegible], infatti, che [illegible] sia potuto [illegible] con esattezza: Martinelli potrebbe [illegible] avuto [illegible] colpo di sonno, che gli avreb[illegible] fatto perdere [illegible] controllo della vettura. Ma non si esclude neppure che il rappresentante sia stato colto da un malore, che gli abbia fatto perdere i [illegible]. La visibilità, nonostante [illegible] sera, era, infatti, piuttosto buo[illegible].

Pietro Martinelli [illegible] molto conosciuto soprattutto in Lomellina: era, infatti, stato titolare per anni della ditta «EmmeCi» di Robbio, una rivendita di ceramiche e piastrelle. Ultimamente faceva il rappresentante di porte.

Vercelli, l'inchiesta ha portato alla denuncia di 59 persone

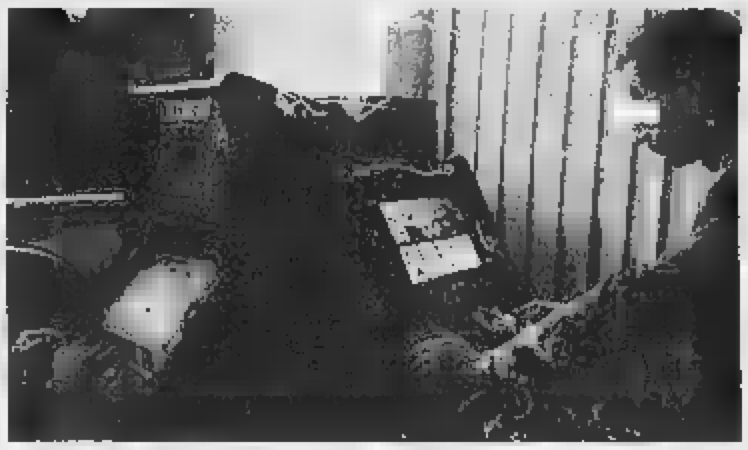
Per il giudice era illegittimo il sequestro dei videopoker

Vercelli

Illegittimo perchè emesso [illegible] basi «del tutto congetturali»: con questo verdetto [illegible] tribunale per il riesame di Vercelli (presidente Carmine Dedonato; giudici Giuseppe Vignera relatore e Giovanni Campese) ha revo[illegible] il provvedimento con cui la Guardia di finanza del Gruppo di piazza Martiri lo scorso 27 [illegible] ha sequestrato nel capoluogo [illegible] in diversi centri del territorio [illegible] [illegible] videogames, denunciando per concorso aggravato in gioco d'azzardo 59 persone fra titolari [illegible] bar, tabaccherie, locali pubblici e noleggiatori dei videogiochi.

Il verdetto del tribunale [illegible] stato emesso sabato scorso, [illegible] se ne è avuta notizia solo ieri [illegible] [illegible] cura degli avvocati Paola Ranghino di Vercelli e Giovanni Ferrara di Torino, che avevano impugnato il provvedimento di sequestro dopo la convalida del pm della pretura Antonio Sangermano.

[illegible] realtà la [illegible] parte degli apparecchi sigillati dalla Fi[illegible] era già [illegible] dissequestrata il [illegible] aprile per decisione dello stesso pm: solo una decina, uno per ciascun tipo, [illegible] rimasta sotto i sigilli per consentirne una perizia tecnica.



In provincia sono [illegible] 200 i videogiochi sequestrati dalla Guardia di finanza

Dal sequestro era derivato il licenziamento, poi rientrato, di 18 dipendenti dalle tre maggiori ditte di Vercelli che noleggiano videogames. Per una singolare coincidenza, proprio il giorno successivo a quello del dissequestro vercellese, in una vasta operazione di controllo dei locali pubblici [illegible] provincia di Cuneo i carabinieri hanno sequestrato sette apparecchi per videogiochi.

[w. ca.]

Affollatissima l'assemblea con l'assessore all'Ascom

I negozianti a Pichetto «Alt al decreto Bersani»

Donata [illegible]

La rivoluzione del commercio, che spazzerà via mezzo secolo di abitudini consolidate, dovrebbe scattare sabato, ma l'Ascom provinciale mette le mani avanti e chiede una sospensione del decreto Bersani. Lo fa invitando nella sede di via Duchessa Jolanda il fior fiore degli assessori regionali, ai quali ha gi[illegible] le esigenze dei negozianti.

Il primo incontro si è svolto l'altra sera proprio con l'assessore al Commercio, Gilberto Pichetto. Al rappresentante della Regione gli iscritti, arrivati da tutto il Vercellese e la Valsesia, hanno esternato le preoccupazioni della categoria. Lo stesso presidente dell'Ascom Giulio Baltaro, riferendosi alla nuova legge, ha parlato di «Far West». La liberalizzazione di orari e di licenze e la possibilità di vendere di tutto un po' non piace agli addetti ai lavori, che temono il caos e la scarsa professionalità.

«La nutrita presenza dei commercianti al dibattito - ha commentato Baltaro - conferma le preoccupazioni della categoria. Pichetto ha comunque assicurato attenzione alle nostre richieste». L'Ascom chiede lo slittamento dei provvedimenti e la difesa dei dettaglianti contro l'incombere della grande distribuzione.

Quali le paure dei negozianti per la via «americana», imboccata dal commercio nazionale? Risponde il vicepresidente dell'Ascom Tony Biscoglia, proprietario di un negozio di abbigliamento in centro: «Se non controllata, questa liberalizzazione potrebbe aprire le porte ad "infiltrati" convinti che questo mestiere sia facile, con un grave danno per tutto il commercio». In teoria, già da sabato i negozi potranno restare aperti anche la sera, il fruttivendolo potrà vendere il pane e il macellaio il formaggio, e chiunque lo desideri, con una semplice comunicazione al Comune, potrà aprire un proprio esercizio commerciale.

Domani, alle 17, sempre nella sede dell'associazione, sarà il turno dell'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli. Tema centrale dell'appuntamento il nuovo pacchetto di provvedimenti che la Regione adotterà per agevolare il settore turistico di ogni provincia. Conclude Giulio Baltaro: «Siamo lieti che dopo Pichetto, anche Racchelli abbia accolto il nostro invito: il settore commerciale e quello turistico vi[illegible] profonde trasformazioni normative di portata decisamente rilevante».



L'affollata assemblea all'Ascom con l'assessore regionale Pichetto FOTO [illegible]

E domani alle 17 sarà la volta di Racchelli, che parlerà del turismo

IN BREVE

25 APRILE

L'orazione ufficiale affidata a Ezio Robotti

Sarà l'ex sindaco Ezio Robotti il relatore ufficiale delle celebrazioni per il 25 aprile in programma domenica a parco Camana. La manifestazione, indetta dal Comune, prenderà il via alle 9,30 con il raduno sul sagrato di Sant'Andrea. Dopo la messa in suffragio dei Caduti per la libertà, il corteo raggiungerà il Monumento ai Caduti di piazza Battisti e quindi, alle 10,45, parco Camana. In caso di maltempo, l'orazione ufficiale di Robotti sarà tenuta alle 10,15 al Dugentesco. [d. b.]

UNIVERSITA'

Convegno al Dugentesco sui «crediti formativi»

Organizzato dalla Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci) si terrà queste mattina, alle 10, al Salone Dugentesco, un convegno su «Crediti formativi: perchè standardizzarsi all'Europa». Interverranno il rettore della «Amedeo Avogadro», Ilario Viano, docenti dell'Università e del Politecnico di Torino. [d. b.]

PESCA

Da ieri l'immissione di 2.700 chili di trote

E' incominciata ieri e proseguirà oggi l'immissione nelle acque di diversi Comuni del Vercellese di 2.700 chili di trote iridea, del peso ciascuna variabile tra i due etti e i due etti e mezzo. L'immissione, che avviene nelle acque convenzionate con la Fipsas, verrà ripetuta mercoledì 19 e giovedì 20 maggio. A giugno [illegible] immessi 3.600 chili di carpe. [d. b.]

A «Specchio dei tempi» i nuovi aiuti per il Kosovo

Catena umana sul ponte domani con i pacifisti

[illegible] Martini
[illegible] Ruffino

[illegible] a presidiare i ponti: dopo il sit-in (poco affollato) di piazza Cavour, domani Vercelli vivrà una seconda manifestazione pacifista. Ad organizzarla [illegible] il Kollettivo Giacobino e C.S.A. Mattone Rosso, che vogliono occupare con una catena umana il ponte sulla Sesia (o sul Cervetto, la meta viene definita in queste ore), come segno di solidarietà alla popolazione jugoslava. Dalle 20, musica acustica e vin brulè segneranno la tappa vercellese di una campagna nazionale, iniziata la scorsa settimana, che ha già toccato numerosi centri: in città Kollettivo Giacobino e Mattone Rosso hanno appena aperto la campagna di adesioni.

In queste ore la solidarietà ha anche il volto di chi sta donando aiuti per i profughi. Ieri a *La Stampa* sono arrivate due offerte generose per «Specchio dei tempi»: V. P. E. ci ha portato 250 mila, B. e D. un milione. E la raccolta continua: la redazione di via Duchessa Jolanda 20 è aperta ogni giorno, dalle 10 alle 19, ad [illegible] della domenica. Nel pomeriggio, invece, in piazza Cavour è tornata la tenda di Associazione carabinieri in congedo e «Korczak»: sono arrivati i pacchi con i generi di prima necessità raccolti dalla scuola di Palazzolo, ma anche le offerte di molti privati.

Nel weekend gli aiuti partiranno per Torino: il tramite verso l'Albania e i campi di accoglienza è il Genio militare. Prima però tutte le offerte in denaro (soprattutto quella ge[illegible] del Dopolavoro ferroviario di Vercelli e Novara) verranno trasformate in abiti e alimenti a lunga conservazione.

Sabato la tenda, questa volta con i soli carabinieri in congedo, sarà per l'intera giornata a Lignana: a seguire la raccolta per l'Associazione sarà Fabrizio Mora. Sono però previste altre tappe nei paesi dell'hinterland.

A Cigliano invece, nell'ex asilo-nido di piazza Don Lorenzetti, si è conclusa la tre giorni dedicata alla raccolta di indumenti e generi alimentari, organizzata dal Comune e dalle associazione di volontariato nell'ambito della «Missione Arcobaleno». Le famiglie della cittadina, ma anche di Borgo D'Ale e Maglione, hanno risposto con entusiasmo: sono stati raccolti undici milioni in denaro e 133 voluminosi contenitori con alimenti a lunga scadenza, indumenti, scarpe, biancheria e molti giocattoli nuovi portati soprattutto dai bambini.

La raccolta ora prosegue a tempo indeterminato nella sede della Viapc, l'associazione di volontari dell'assistenza pubblica ciglianese, in piazza Cavour 6.



L'Associazione Korczak ed i carabinieri in congedo hanno raccolto nuovi aiuti [FOTO]

Timori per il traliccio di via Sabotino

Ripetitori pericolosi Nuovo sos al sindaco

Cresce il timore per i ripetitori installati in città. Al centro della polemica c'è ancora una volta il traliccio, alto quattordici piani, di piazza Monte Grappa e via Sabotino. Moreno Martinelli, che la scorsa settimana si era fatto portavoce della protesta, scrive una seconda lettera al sindaco Bagnasco. Nel nuovo messaggio Martinelli fa presente al primo cittadino che sono ben 364 le persone della zona che sospettano che i campi magnetici possano essere dannosi: «Tutte queste persone - afferma Martinelli - ritengono che qualcuno dovrebbe [illegible] tare se sia legittimo piazzare questi ripetitori ovunque lo si ritenga commercialmente opportuno».

Il portavoce della protesta chiede a Bagnasco una risposta in merito e che cosa sia stato fatto per appurare che queste antenne non siano pericolose, in base alle onde magnetiche prodotte. Nella zona di piazza Monte Grappa, via Sabotino e corso Prestinari è quindi stato dato il via ad una raccolta di firme; un'altra petizione ha coinvolto, invece, gli abitanti di via Trovea, via IV Novembre e via Mastellone che si sono mobilitati con un esposto, appoggiato dal consigliere comunale del Sdi Emanuele Caradonna.

In questo caso i residenti hanno ribadito il loro deciso «no» al traliccio Albacom, costruito da un lato a ridosso di numerosi edifici e dall'altro vicino sia all'argine del colatore Cervetto sia [illegible] le materne ed elementari di via Caselli-[illegible]. [g. mo.]



Un nuovo appello al sindaco Gabriele Bagnasco per i ripetitori installati in città

Le quotazioni

Borsa risi Un aumento per il «Roma»

VERCELLI. Si è svolto con andamento normale, ieri mattina, il mercato risiero di Vercelli, con la Borsa merci che ha registrato un solo aumento, di 15 lire al chilo, per la varietà di risone Roma. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing.

Risoni: Balilla 550-570; Cripto-Elio 505-535; Selenio e Drago 495-550; Lido 495-560; Sant'Andrea 595-655; Loto e Ariete 510-575; Roma 735-765; Baldo 720-770; Arborio 700-750; Thaibonnet 565-595. **Lavorati**: Originario 1030-1080; Lido 1030-1070; Sant'Andrea 1190-1250; Roma 1390-1460; Baldo 1440-1510; Ariete-Drago e Loto 1130-1180; Arborio 1460-1530; Thaibonnet 1150-1200. **Parboiled**: Medio 1320-1390; Lungo 1330-1400; Thaibonnet 1390-1460. In diminuzione di 5 lire al chilo per ciascuna varietà il **granoturco**: quello ibrido è ora quotato 283-285, quello semivitreo 288-290 mentre la **soia nazionale** è rimasta invariata a quota 330-335 lire. [w. ca.]

Adesso il progetto dei due architetti verrà inviato alla Sovrintendenza di Torino

Oropa, semaforo verde per i Villani

Arriva un nuovo «sì» dal Consiglio del Santuario

Enrico e Luca Villani, gli architetti vercellesi che si sono aggiudicati il progetto di raccordo tra il santuario di Oropa e la chiesa nuova, sono stati invitati a Biella dal Consiglio d'amministrazione del santuario.

Dopo le discussioni di qualche settimana fa, il Consiglio ha ora ribadito all'unanimità l'incarico ai due professionisti e ha deciso di chiamarli per un ultimo scambio di opinioni sulle questioni emerse. Da un lato infatti vi è l'esigenza di collegare le due chiese per creare spazio alle adunate dei fedeli, dall'altro di non contaminare l'antica semplicità del luogo di culto. Una problema che gli architetti vercellesi hanno tenuto ben presente, anche alla luce delle indicazioni suggerite dal vescovo di Biella Massimo Giustetti, e del sindaco Gianluca Susta, amministratore delegato laico del santuario.

Dopo il colloquio tra i Villani e i consiglieri, che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane, il progetto verrà inviato alla Sovrintendenza di Torino. La motivazione? «Dopo aver sentito tanti pareri - dicono a Biella - è importante ascoltare anche un giudizio autorevole come quello della Sovrintendenza».

Ma se gli esami non finiscono mai, per i due architetti sono senza fine anche i riconoscimenti. Dopo essersi aggiudicati i lavori per il Santuario, padre e figlio Villani hanno ottenuto un altro incarico, bruciando [illegible] studi di architettura ed ingegneria: il [illegible] del complesso «Agenzia» della tenuta reale di Pollenzo, a Bra. I Villani fanno parte di un pool di professionisti chiamati a progettare il recupero dell'edificio dei Savoia. In pochi mesi, dovranno adattare il palazzo a sede di un albergo, di una banca del vino e di un centro internazionale di «didattica del gusto». [d. b.]





Luca Villani è uno dei progettisti del rinnovato Santuario di Oropa: a sinistra la rappresentazione virtuale



Enrico Villani padre di Luca ha redatto con il figlio il progetto per legare la parte più antica di Oropa alla chiesa nuova

LETTERE AL GIORNALE

«B[illegible] per l'accattonaggio»

Abitando nei pressi, transito più volte al giorno nell'incrocio semaforico tra via Trino e il cavalcavia verso piazza Medaglie d'Oro all'altezza del «Ristorante San Giovanni». Da alcuni mesi ormai ci si imbatte abitualmente in alcuni giovani che con a fianco una bambina di tre anni circa, in evidente stato di bisogno, chiedono l'elemosina alle auto ferme al semaforo rosso.

La presenza della bambina che tende la [illegible] muove a pietà molti vercellesi che, come ho potuto constatare, elargiscono per la maggior parte una banconota da 1000 lire, credendo di fare una opera buona; costoro sono circa tre o quattro ad ogni stop del semaforo. 4 o 5 mila lire ogni [illegible] minuti [illegible] in difatto 50.000 all'ora che per «otto ore lavorative», sono presenti dalla mattina al tardo pomeriggio, fanno 400.000 al giorno. Cinque giornate lavorative alla settimana, in realtà sono presenti alla postazione anche nei giorni di sabato e domenica con orario prolungato, fanno lo stipendio dirigenziale di 8.000.000 netti al mese per una bambina di tre anni che chiede l'elemosina.

Le mille lire lasciate dal vercellese inconscio per alleggerirsi la coscienza inducono allo sfruttamento ed alla schiavitù di piccoli innocenti senza dare loro la benché minima possibilità di miglioramento e benessere. Altre dovrebbero [illegible] le f[illegible] di aiuto verso [illegible]

Lettera firmata, Vercelli

«Ciclisti contromano e mai [illegible]»

Vorrei sapere perchè i vigili urbani sono sempre molto attenti al comportamento degli automobilisti e ignorano le irregolarità pericolosissime dei ciclisti. Le due ruote sembra che offrano una particolare immunità, soprattutto quella di percorrere contromano le vie, anche quelle più trafficate, e di saltare i semafori rossi.

Sono manovre a rischiose eppure vengono permesse e ciò è tanto più grave in una città dove i ciclisti sono molto numerosi. Agli automobilisti invece non viene perdonato nulla.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa; **Cigliano**: tel. 0161 424.757; **Gattinara**: tel. 0163 832.600; **Santhià**: tel. 0161 92.91; **Trino**: tel. [illegible] 801.465; **Borgosesia**: tel. [illegible] 25.333; **Crescentino**: tel. [illegible] [illegible].122; [illegible] **Grignasco**: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono 0161 593.333; ambul. telefono 0161 217.000; **Gattinara**: telefono 0163 822.245; **Santhià**: telefono [illegible] 929.211. **Servizio emergenza sanitaria 118** esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; **[illegible]**: telefono 0161 [illegible].364; **Borgosesia**: telefono 0163 25.513; **Cigliano**: telefono 0161 424.524; **Crescentino**: telefono 0161 842.685; **Gattinara**: telefono 0163 835.411; **Santhià**: telefono [illegible] 929.200; **Trino**: telefono 0161 829.565.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 4*, viale Garibaldi 90, tel. 0161 255.123.

Pezzana: *Dr. Pieralberto Fenoglio*, [illegible] Matteotti 106, tel. 0161 319.581.

Moncrivello: *Farmacia Santa Rita di M. Cardelli*, via Fogliotti 23, [illegible] 401.810.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

Postua: *Dr. Flavio Zanatelli*, via Roma 11, tel. 015 760.303.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna [illegible]*, via Matteotti 3, tel. 0163 850.208.

CONSULTORI [illegible]

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià**: telefono 0161 929.216; **Gattinara**: [illegible] 0163[illegible]

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

[illegible]: telefono 0161 217[illegible]; **Santhià**: telefono 0161 929.212-929.227; **Borgosesia**: telefono 0163 22.492; **Varallo**: telefono 0163 52.486-52.092; **Gattinara**: telefono 0163 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; **Santhià**: telefono 0161 929.283; **Borgosesia**: telefono 0163 52.486; **[illegible]**: telefono 01[illegible]

IN CITTA' E FUORI

Unitrè

Lezioni in S[illegible]

Domani alle 15,30, per l'Università della Terza Età, [illegible] Seminario di Vercelli, parlerà Rosa Berzero, sul tema: «Venezia e la sua laguna. Immagini e progetti».

[illegible]

Gita a Treviso

La sezione di Vercelli del Wwf e la Lipu organizzano una gita a Treviso per sabato primo maggio e domenica 2 maggio. Partenza da Vercelli alle 6. Informazioni per dettagli [illegible] da Penny Tours a Vercelli. Telefono 0161.210.990. Fino ad esaurimento posti.

[illegible]

Espone Ro[illegible]

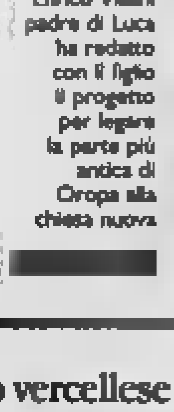
L'artista vercellese Renzo Roncarolo [illegible] al foyer del Salone Dugentesco di via [illegible] Ferraris a Vercelli. Titolo della mostra «Quando il pittore sogna». Fino al domenica 25 aprile. [illegible] di apertura al pubblico: dalle 10 alle 12 ed alle 17 alle 19,30. [g.ber.]

Domenica [illegible] il critico vercellese su Canale 5

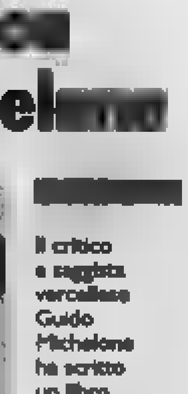
A «Target» i Simpson raccontati da Michelone

Dal jazz al disegno animato. Il critico e saggista vercellese Guido Michelone si cimenta con i nuovi personaggi-culto dei cartoon televisivi, i Simpson: ne parla in un nuovo volume, scritto con il torinese Pierluca Marchisio, [illegible] anche ai microfoni di «Target», il rotocalco di Canale 5 condotto da Natasha Stefanenko. L'intervista andrà in onda domenica (dopo le 22,50) e prende spunto dal libro-inchiesta «I Simpson. L'allucinazione di una sitcom», pubblicato dall'editrice romana Castelvecchi.

Il nuovo volume, che sarà presentato anche in scuole e librerie vercellesi, debutterà la [illegible] 4 maggio all'«Hiroshima mon amour» di Torino. A parlarne, [illegible] 21,30, [illegible] gli scrittori Alessandra Montrucchio e Dario Voltolini. I Simpson di Michelone approderanno poi al Salone del libro. [r. m.]



Il critico e saggista vercellese Guido Michelone ha scritto un libro sui Simpson



Natasha Stefanenko, conduttrice di «Target», il rotocalco domenicale di Canale 5

La Provincia presenta il programma: gran galà il 29 con i volti della Rai

[illegible] riscopre «Riso amaro»

Al Viotti la «prima» del film restaurato

VERCELLI

Tutto [illegible] pronto per il «Riso amaro-day» che la città, attra[illegible] una serie di manifestazioni [illegible] la proiezione del film debitamente [illegible] dalla Cineteca Nazionale, ha messo in programma giovedì della prossima settimana. Ieri il presidente della Provincia Gilberto Valeri e l'assessore Giorgio Orsolano hanno reso noto a *Palais National* il calendario delle iniziative, partendo dalle [illegible] [illegible] [illegible] Consiglio dei Ministri per «salvare» il film di De Santis dal degrado con altri capolavori della cinematografia.

«Riso [illegible] è stato trattato in maniera tecnologica per farlo ritornare all'antico splendore. Ed il merito va alla Provincia di Vercelli che [illegible] [illegible] Regione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e l'Ente Risi, ha finanziato il maquillage [illegible] le iniziative [illegible] corollario.

Ecco il programma [illegible] [illegible] aprile. Al Dugentesco per le 17,30: inaugurazione della mostra «Riso Amaro. Dal film alle terre d'acqua». Saranno presentati poi il libro di Guido Michelone e Giorgio Simonelli «Riso Amaro. Il film. L[illegible]. Il [illegible] ed il reprint anastatico [illegible] una brochure per il film che fu illustrata da Gut[illegible] Alle 20,30 [illegible] rendez vous [illegible] al cinema Viotti per la s[illegible] d'onore con la proiezione della versione integrale ed originale restaurata di «Riso amaro», presentata da Vincenzo Mollica. L'ingresso è libero.

Intanto la tv si interessa a Vercelli, in occasione [illegible] «Riso Amaro». E' previsto un collegamento con «La vita in diretta» su Raidue, venerdì [illegible] [illegible] le 16. Saranno realizzati sempre [illegible] Raidue filmati per «Sereno variabile», che andranno in onda dopo [illegible] 18 di sabato [illegible] maggio. [g.bar.]



Una scena di «Riso amaro»: il film di De Santis è stato restaurato grazie all'intervento di Provincia, Regione, Fondazione Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Vercelli [illegible] [illegible] Risi

Nessuna traccia degli assassini di Angela Nicoletti

Sepolta in Togo la donna uccisa durante una rapina

Walter Camurati

TRONZANO

Riposa a Baguida, nello Stato del Togo, Angela Nicoletti, la donna originaria di Rocchetta Sant'Antonio (Foggia) assassi[illegible] da due rapinatori la notte di venerdì [illegible] aprile nella villetta africana in cui viveva da alcuni anni insieme con il figlio Giuseppe Serrago e il convivente, il tronzanese Eraldo Bertecco.

Dopo gli accertamenti di rito, le autorità giudiziarie [illegible] Togo hanno rilasciato il nulla osta per la sua sepoltura: contrariamente a quanto si [illegible] appreso in un primo momento, la salma non è stata rimpatriata in Italia, ma è rimasta sepolta nel cimitero di Baguida. I funerali [illegible] stati celebrati la settimana scorsa. «Ormai Angela [illegible] Eraldo si erano stabiliti laggiù», spiegano i parenti di Tronzano.

Non hanno finora dato risultati le indagini della polizia locale per identificare i due rapinatori che, dopo aver ucciso Angela Nicoletti, volevano costringere Eraldo Bertecco [illegible] consegnare loro i soldi. Di fronte, però, alla [illegible] dell'uo[illegible] che si è messo a urlare [illegible] terrore, hanno improvvisamente desistito forse per timore che le urla [illegible] Eraldo Bertec[illegible] richiamassero gente da fuori, e sono fuggiti dalla villetta rubando soltanto un cellulare e [illegible] telecomando del televisore.



Angela Nicoletti

Alla sequenza, che per certi versi ricorda alcune [illegible] di «Arancia meccanica», ha [illegible]stito impotente il figlio che la donna ha avuto da un precedente matrimonio, Giuseppe Serrago, che ha 36 anni [illegible] una bambina [illegible] tre, Michela.

Nel piccolo centro vercellese Angela Nicoletti è tuttora ricordata con simpatia: insieme con Eraldo Bertecco vi ha abitato in pratica [illegible] paio d'anni [illegible] cavallo [illegible] gli Anni Settanta e Ottanta, [illegible] era diventata la principale animatrice dell'emittente locale «Radio Bbs» prima che, sempre con il convivente, si trasferisse a Santhià.

Poi la coppia aveva ceduto l'azienda santhiatese e si [illegible] trasferita a Borgomasino, dove aveva aperto un bar nei paraggi della chiesa parrocchiale del paesino canavesano. Infine, la grande avventura africana, nella tenuta agricola di Carlo Bertecco, il fratello del suo convivente: un'azienda modello, in cui lavorano una quarantina di persone, estesa [illegible] [illegible] centinaio di giornate e specializzata nelle colture di ananas e di ortaggi.

Avventura che per «la Angela», [illegible] la ricordano a Tronzano, si è conclusa l'antivigilia di Pasqua, con un colpo di pistola sparatole [illegible] piena fronte da un rapinatore assassino.

La minoranza: «Un nuovo impianto non serve»

Caresanablot, è [illegible] per [illegible] [illegible] depuratore

CARESANABLOT. Attribuire la causa degli allagamenti del paese [illegible] solo depuratore [illegible] «oltremodo semplicistico»: lo afferma il consigliere comunale [illegible] minoranza di Caresanablot Fausto Picchi, in aperta polemica con il sindaco del paese Italo Grosso [illegible] quale, dando notizia dell'avvio dei lavori di costruzione del canale scolmatore per il [illegible] depuratore co[illegible]nale, [illegible] definito l'impianto precedente «ormai dismesso e smantellato con l'entrata in servizio di quello [illegible]

Sulla sua area, infatti, si sta costruendo [illegible] nuovo deposito per le [illegible] comunali.

Dice [illegible] consigliere Picchi: «Il vecchio depuratore era già adeguato alle esigenze del nostro piccolo Comune: forse sarebbe più opportuna una verifica del sistema fognario, considerando la [illegible] vorticosa in pochi anni delle abitazioni private».



Fausto Picchi, consigliere comunale di minoranza, contesta il cantiere

Quanto al nuovo deposito per i mezzi meccanici comunali, Picchi osserva che [illegible] opera fini[illegible] sarà [illegible]o [illegible] [illegible] [illegible] meno di 200 milioni, e definisce questa spesa «un cattivo impie[illegible] [illegible] danaro». [w. ca.]

Il 28 è in programma [illegible] conferenza dell'Istituto per la ricerca sul cancro

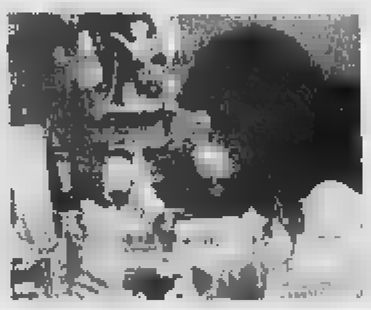
[illegible] mostra «[illegible] la tua Pasqua»

Borgosesia: iniziativa benefica pro-Candiolo

BORGOSESIA

Il termine per la consegna è scaduto ieri, [illegible] per i ritardatari ci sarà ancora qualche giorno di tempo. Poi, tutti i disegni che hanno partecipato all'iniziativa «Dipingi la tua Pasqua» saranno sistemati nei locali della pro loco in [illegible] S[illegible] per l'inaugu[illegible] della mostra.

L'esposizione sarà aperta la sera di mercoledì [illegible] con una conferenza dei responsabili dell'Istituto per la ricerca [illegible] cura del cancro di Candiolo, [illegible]ciazione alla quale [illegible] versato il ricavato della vendita all'asta dei disegni [illegible] delle uova di cartapesta dipinte dagli allievi dell'Accademia di belle arti di Milano. L'iniziativa p[illegible] dal Comitato carnevale di Borgosesia e dalla Scuola di cartapesta ha riscosso un grande successo: sono [illegible] centinaia di uova colorate sui fogli prestampati dagli organizzatori che si sono aggiunte alle opere realizzate [illegible] cartapesta. Tutto questo materiale sarà venduto all'asta al termine della mostra, che sarà aperta da mercoledì 28 a sabato 30. Per assegnare le uova giganti dipinte dagli artisti milanesi [illegible] i migliori disegni (alcuni sono stati realizzati da maestri [illegible] fama nazionale) sarà organizzata una vera e propria asta, [illegible] le «opere» dei bambini potranno essere ritirate versando un'offerta.



Una ricercatrice di Candiolo

L'iniziativa si è svolta con il supporto dell'Ascom (i disegni sono stati ritirati dai negozianti) e la sponsorizzazione della banca Sanpaolo Imi. «Lo sforzo è stato notevole - commenta Luigi Trivero, uno dei promotori - ma visto lo scopo benefico, tutti hanno lavorato con estre[illegible] passione». Al termine dell'iniziativa tutti i soldi raccolti saranno consegnati all'Istituto di Candiolo presieduto da Allegra Agnelli. [l. fo.]

Vietti al Green Park

[illegible]

SANTHIA'. Si parlerà di giudice unico [illegible] delle conseguenti [illegible] frontiere della giustizia, venerdì sera con inizio alle 20,30, al «Green park hotel» di Cavaglià: la riunione conviviale è organizzata dallo staff del presidente del Lions club di Santhià, l'avvocato Carlo Giannotta.

Relatore principale della serata sarà l'avvocato torinese Vietti, «membro laico» del Consiglio superiore della magistratura; [illegible] attorno alla sua esposizione convergeranno le domande [illegible] e le richieste di puntualizzazione da parte di numerosi magistrati [illegible] soprattutto, dei presidenti delle Camere penali di Biella e Vercelli. L'avvocato Roberto Scheda, presidente della Camera penale di Vercelli, ha già assicurato la propria partecipazione. [w. ca.]

Industrie vercellesi

[illegible] Da oggi raffica di scioperi

VERCELLI. Scioperi articolati per le «tute blu» vercellesi: dopo la fumata nera nella riunione nazionale di ieri tra sindacati e Federmeccanica, le Rsu del territorio hanno organizzato una serie di scioperi. Oggi si fermeranno per 4 ore alla Cerutti e altrettanto venerdì 23 quando anche alla Yoshida di Prarolo, alla Gkn di Crescentino e alla Magliola di Santhià lo sciopero sarà di 2 ore. Alla Yoshida altro sciopero di [illegible] ore [illegible]nerdì 30, e di 2 ore il 7 maggio.

Francesco Maschera della Uilm-Uil sottolinea che senza contratto [illegible] vi sarà verifica del «patto di Natale»; Gianni Esposito della Fiom-Cgil spiega che «a fronte dell'ennesima risposta negativa della Federmeccanica noi intensificheremo la lotta». [w. ca.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] «Sport [illegible] barriere» un re del ping [illegible]

Prenderà il via sabato alla palestra comunale «Silvio Pellico» [illegible] Santhià l'ottava edizione di «Sport senza barriere». L'apertura sarà dedicata al tennis tavolo. Le gare inizieranno alle 9,30 con la partecipazione degli atleti azzurri disabili in carrozzina. Alla manifestazione interverrà anche il cinese Xu Fang, uno dei cinquanta più forti pongisti del mondo che si esibirà [illegible] atleti [illegible]abili [illegible] studenti. [p. m. f.]

[illegible]

Finisce contro il trattore, non è grave

Infortunio sul lavoro, [illegible] mattina [illegible] Cigliano. Silvio Carquetti, 67 anni, stava riparando un [illegible] agricolo quando, per cause [illegible] ancora chiarite, ha perso l'equilibrio cadendo rovinosamente sul mezzo agricolo. Soccorso dai familiari [illegible] dai carabinieri, prontamente intervenuti, l'uomo [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale di Vercelli: i medici gli hanno riscontrato fratture guaribili in circa [illegible] mese. [p. a. r.]

[illegible]

Tir di patate si ribalta sulla statale 11

Patate a gogò sulla statale per Vercelli. L'altra sera a Orfengo, frazione di Casalino, sulla statale 11, un Tir con un carico di 23 tonnellate [illegible] patate ha sbandato, si è ribaltandosi [illegible] un prato. Parte dei tuberi sono finiti sulla strada. Il Tir è stato rimosso soltanto ieri pomeriggio, con l'aiuto di gru [illegible] Solo lievi ferite per il conducente, [illegible] camionista leccese di [illegible] anni. [m. g.]

[illegible]

[illegible] microcriminalità: I vigili anche di notte?

Dopo l'allarme microcriminalità lanciato nei giorni scorsi, il primo cittadino Alessandro Serra incontrerà i sindacati per studiare un eventuale impegno dei vigili urbani anche nelle ore notturne accanto ai carabinieri. «Cerchiamo di trovare un accordo con i rappresentanti di categoria - spiega Serra -. Ho dato ampio mandato comandante dei vigili di gestire questo tipo di rapporto con i carabinieri di Trino. La collaborazione è potenziata durante il giorno; per quanto riguarda la notte ci [illegible] solo se c'è la necessità». [r. co.]

VERCELLI

Giovani Avis, Vannelli [illegible] referente

Luca Vannelli è stato nominato referente d'area per [illegible] Coordinamento regionale giovani dell'Avis. Vannelli, oltre all'incarico di responsabile delle province di Vercelli, Alessandria, Biella e Novara, svolgerà anche il ruolo di coordinatore comunale Avis di Vercelli e d[illegible] [illegible] provinciale. Luca Vannelli è stato chiamato anche [illegible] far parte [illegible] Consulta nazionale che rimarrà in carica per il triennio 1999-2001. [p. m. f.]


VECTRA


le guide di Specchio
Studio
1999

Via ai restauri nelle elementari e alla media Maggia

Cossato, estate rovente per le scuole pubbliche

Cristiano Giacomini

COSSATO

Quasi un miliardo di [illegible]menti nel [illegible] [illegible] lavori pubblici: andranno all'appalto nel prossimo mese le ristrutturazioni della scuola elementare della Masseria, [illegible] media «Lu[illegible] Maggia» e [illegible] primo lotto [illegible] Villa Berlanghino, oltre al rifacimento di alcuni tratti di fognatura in periferia.

Il restyling nell'istituto elementare inizierà probabilmente in [illegible] (a scuole chiuse) [illegible] riguarderà la sostituzione completa dei serramenti esterni, l'adeguamento dell'impianto elettrico, la ristrutturazione [illegible] servizi igienici e l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Tengo a sottolineare - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Gaspare La Barbera - che [illegible] la prima volta, da 25 anni a questa parte, che si restaura questo edificio». Intervento più limitato, ma non meno importante, nella media statale «Lucia Maggia»: dopo le proteste nei mesi [illegible]rsi per lo [illegible] isolamento termico delle aule, il Comune ha deciso con urgenza di cambiare tutti i serramenti. L'assessore La Barbera dice: «Già a novembre abbiamo iniziato ad occuparci dei disagi causati dalle temperature troppo alte della struttura didattica in questione, organizzando alcune riunioni informative aperte al pubblico. Proprio perché la "Lucia Maggia" è esposta per troppe ore al sole, la prima ope[illegible] [illegible] [illegible] quella [illegible] innestare nelle vicinanze una fila di alberi che facesse da ombra. Ora con il rifacimento degli infissi, per un costo complessivo [illegible] [illegible] milioni circa, metterno fine [illegible] questo problema». A Villa Berlanghino invece il progetto di ammodernamento si snoda in tre direzioni: l'adeguamento dell'impianto elettrico, l'ampliamento delle tubazioni termiche per il gas metano (è prevista la trasformazione della centrale [illegible] da gasolio a metano) e l'abbattimento [illegible] barriere architettoniche nei servizi igienici. L'importo di base d'asta parte [illegible] 130 milioni. Infine, [illegible] all'appalto a maggio anche alcuni tratti di fognatura (nelle regioni Volpe e Molino di fondo), mentre in via Cesare Battisti e Corro-Abate si realizzeranno scolmatori, che libereranno la rete fognaria quando è troppo carica [illegible] acqua piovana. La spesa prevista è di 235 milioni, ed i lavori non inizieranno prima di quest'estate.



Alla scuola media «Lucia Maggia» il Comune farà cambiare tutti i serramenti [PICHETTI]

E dal convegno gastronomico parte un appello: «Consumate più riso»

Giovani chef, è sfida a Trivero

Oggi allo «Zegna» la gara fra baby-cuochi

TRIVERO

«Consumate più riso»: l'appello arriva dall'istituto Alberghiero, dove ieri s'è aperto l'undicesimo convegno enogastronomico. Allievi [illegible] ristoratori hanno ascoltato le lezioni di esperti [illegible] Renzo Franzo (ex deputato vercellese ed [illegible] presidente dell'Ente risi) e del funzionario regionale Franco Ardizzione. Ma s'è parlato anche di formaggi [illegible] secondo tema del convegno), con Franco Piunti [illegible] [illegible] Nicolo. Oggi, invece, toccherà [illegible] [illegible]. Ma soprattutto alla sfi[illegible] fra i giovani cuochi: sei scuole di tutta Italia faranno a gara per preparare [illegible] miglior menù a base di riso: dagli antipasti [illegible] primo ai dolci.

L'istituto «Zegna» [illegible] ha scelto [illegible] [illegible] il tema del seminario: «L'Italia - dice il preside Flavio Chiastellaro - è uno dei principali produttori di riso, [illegible] [illegible] [illegible] stranamente poco». Ed è un peccato: [illegible] hanno spiegato ieri gli esperti, infatti, questo cereale è altamente digeribile e completo.

Ardizzone [illegible] parlato dei sistemi di coltivazione, ma anche di come [illegible] in cucina le diverse varietà (Baldo, Carnaroli e altri). Ancor più appassionante l'intervento di Renzo Franzo, che ha condito la sua minuziosa analisi dell'economia risicola [illegible] aneddoti sul lavoro delle mondine, su Coppi e Bartali (grandi consumatori di questo cereale) e su Hemingway.



Alcuni cuochi al lavoro durante l'edizione '98 del concorso di Trivero [PICHETTI]

I ragazzi hanno ascoltato con attenzione, e anche questa [illegible] una novità importante: il convegno, infatti, da quest'anno è pensato soprattutto per gli allievi dell'istituto, che partecipano alle conferenze divisi per gruppi. Alla fine, poi, dovranno [illegible] una relazione.

Come sempre, tuttavia, gli iscritti dello «Zegna» non gareggeranno coi loro colleghi di altre scuole. Oggi, ai fornelli, si esibiranno gli alunni di sei istituti: quelli di Casalecchio [illegible] Reno (in provincia di Bologna), Darfo (Brescia), Torino, Genova, Ferrara e Lucca. I loro menù saranno interamente [illegible] base di formaggio e [illegible]. Una giuria di esperti, composta da albergatori, sommelier e gastronomi, sceglierà poi il vincitore, che sarà premiato domani verso mezzogiorno. Il pranzo di gala finale sarà preparato dagli allievi dello «Zegna».

Alla seconda parte del convegno, oggi, partecipano Carlo Greppi, Claudio Aquili e Franco Gambarova.

[g. bu.]

NOTIZIE FLASH

ANDORNO MICCA

In visita con la Pro loco alle rotative [illegible] La Stampa

La Pro loco organizza per venerdì 30 una visita allo stabilimento tipografico de La Stampa. Il pullman parte da Andor[illegible] alle 20,30, [illegible] farà sosta [illegible] Biella alle 21 (davanti all'Uib) e a Cossato alle 21,15 (davanti alla stazione). Le iscrizioni si raccolgono da Foto Andreoletti (telefono 015-473349) e alla Dinotours di Biella (015-8495257). La quota di partecipazione [illegible] di 25 mila lire. [r. mo.]

[illegible]

Giovane disoccupato in [illegible] per droga

Un disoccupato di Cossato, G. S., 30 anni, è stato arrestato a Novara dai carab[illegible] p[illegible] detenzione di droga a fini di spaccio e per detenzione abusiva di [illegible]. Il giovane è stato fermato a bordo di [illegible] Fiat Uno. Nell'auto aveva 15 grammi di [illegible] ed un bilancino di precisione. In seguito a una perquisizione nella sua abitazione, i carabinieri hanno inoltre trovato due revolver calibro 9 [illegible] la matricola abrasa, cinque munizioni dello stesso calibro ed alcuni proiettili per mitragliatrice. [f. p.]

Gaglianico, debuttano le piste ciclabili

Via all'operazione «biciclette sicure»

GAGLIANICO

S'intitola «Io e [illegible] mia bici», ed [illegible] un depliant per gli studenti delle medie e delle superiori. L'ha fatto stampare la Provincia, che lo presenterà sabato [illegible] Gaglianico. Il paese non è scelto a caso: proprio qui, infatti, si [illegible] le nuove piste ciclabili, fatte costruire dal Comune. «Io e la mia bici» è una sorta di decalogo, perché contiene «le dodici regole d'oro per pedalare in città».

La pubblicazione del depliant fa parte del Ppa[illegible], il Piano provinciale di azioni per la sicurezza stradale. Due gli obiettivi dell'iniziativa: incoraggiare l'uso della bicicletta e dettare le regole per evitare guai [illegible] incidenti. Il pieghevole verrà distribuito in 15 mila copie.

Dice l'assessore provinciale ai Trasporti, Giuseppe Nicolo: «Abbiamo realizzato l'opuscolo in collaborazione col Comune di Gaglianico, che da anni si dimostra sensibile a questi temi. Le piste ciclabili realizzate in paese, e che si inaugurano [illegible]bato, sono un esempio da seguire anche in altri paesi, soprattutto adesso che è [illegible] approvata una legge che finanzia la loro costruzione». La legge prevede agevolazioni anche per chi realizza itinerari cicloturistici, parcheggi per biciclette e attività educative.

(f. p.)



Le nuove piste ciclabili di Gaglianico

Per i bambini

A Ceresito la «Festa degli alberi»

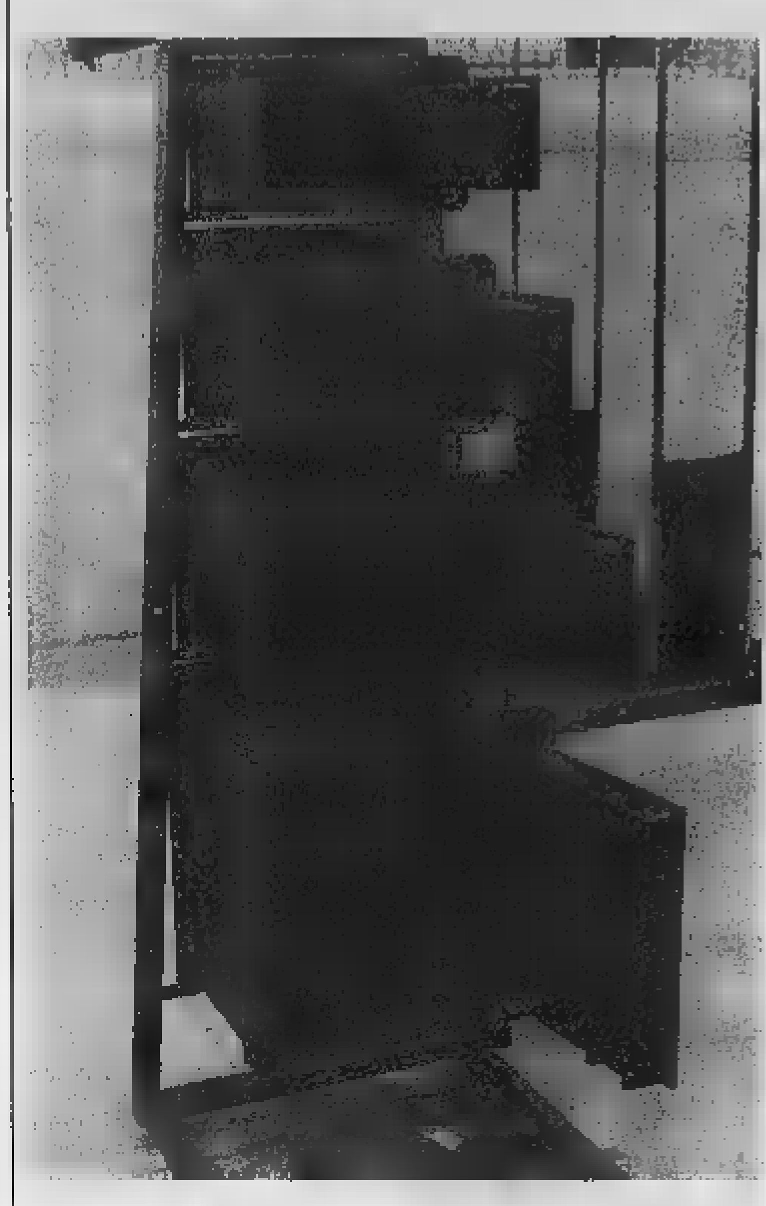
DONATO. [illegible] loco, scuole [illegible] Comune si [illegible] uniti per dar [illegible] [illegible] «Festa degli alberi», [illegible] [illegible] svolgerà domenica nell'area attrezzata di frazione Ceresito.

Dice Adriana Fozzati: «Il ritrovo è per le 15. I bambini delle elementari e dell'asilo pianteranno ciascuno un piccolo albero (castano o faggio), e poi daranno vita ad [illegible] piccola recita, con canti, scenette e poesie. Nella rappresentazione si spiegherà l'importanza dell'albero, [illegible] simbolo della vita. Passeremo insieme (organizzatori, familiari, insegnanti e bambini) l'intero pomeriggio, con vari giochi dopo la merenda».

Il problema della sopravvivenza [illegible] scuole è sempre [illegible]portante nei piccoli paesi, ma Donato non sembra correre rischi, perché i suoi piccoli abitanti sono in crescita.

Attualmente, l'asilo privato «Maria», di cui anima e finanziatrice è Jolanda Casadei Prola, ha 15 bambini iscritti; le scuole elementari ne hanno 20, che il prossimo anno diventeranno [illegible]. (d. sa.)







Porte blindate, raggi infrarossi [illegible] centraline per vivere senza paure

Casa sicura con antifurto doc

I dispositivi contro la microcriminalità

Una barriera invisibile all'interno dell'abitazione. Ecco quello che è necessario per proteggere la nostra casa di fronte alla microcriminalità.

Locali sicuri contro ogni tentativo di intrusione e di scasso!

Oltre alla blindatura [illegible] porte, all'installazione di inferriate e di serrande a prova di manomissione, sono i sistemi di allarme a permetterci di dormire sonni tranquilli e trascorrere vacanze [illegible] senza temere, al ritorno, di trovare brutte sorprese...

I sistemi di sicurezza offrono una vasta gamma di possibilità di scelta, a seconda delle necessità. Quelli a raggi infrarossi sono i sistemi a maggior diffusione. Di solito sono dotati di sensori o rivelatori volumetrici o combinati, che, posizionati nei punti cruciali di ogni locale, segnalano immediatamente alla centralina l'intrusione, provocando l'allarme per mezzo di una sirena che scoraggerà sicu[illegible] i malintenzionati dal proseguire nell'«impresa».



Il sistema può essere collegato anche ad una stazione dei [illegible]rabinieri o [illegible] polizia oppure ad [illegible] istituto [illegible] vigilanza privato.

Il cuore del sistema è la centralina che oltre a controllare con una spia [illegible] accesa la presenza della tensione di rete, segnala e memorizza in caso di tentativo di effrazione, quale dei [illegible] [illegible] attivato in modo di permetterci di controllare immediatamente se [illegible] in quale locale vi sia stata una intrusione. Normalmente funziona con la corrente elettrica ma in caso di black-out viene attivata immediatamente l'alimentazione per mezzo di una batteria [illegible] lunga durata.

[illegible] rivelatori è possibile installare anche dei contatti a coppia, sulla porta e sul suo stipite ad esempio. Quando l'allarme viene inserito, il contatto forma un circuito che, se è interrotto dall'apertura [illegible] porta fa suonare immediatamente la [illegible]. Anche gli avvolgibili si possono rendere off limits. Vi si installano speciali contatti che faranno scattare l'allarme [illegible] [illegible] qualcuno dall'esterno tenterà di sollevare [illegible] tapparella.

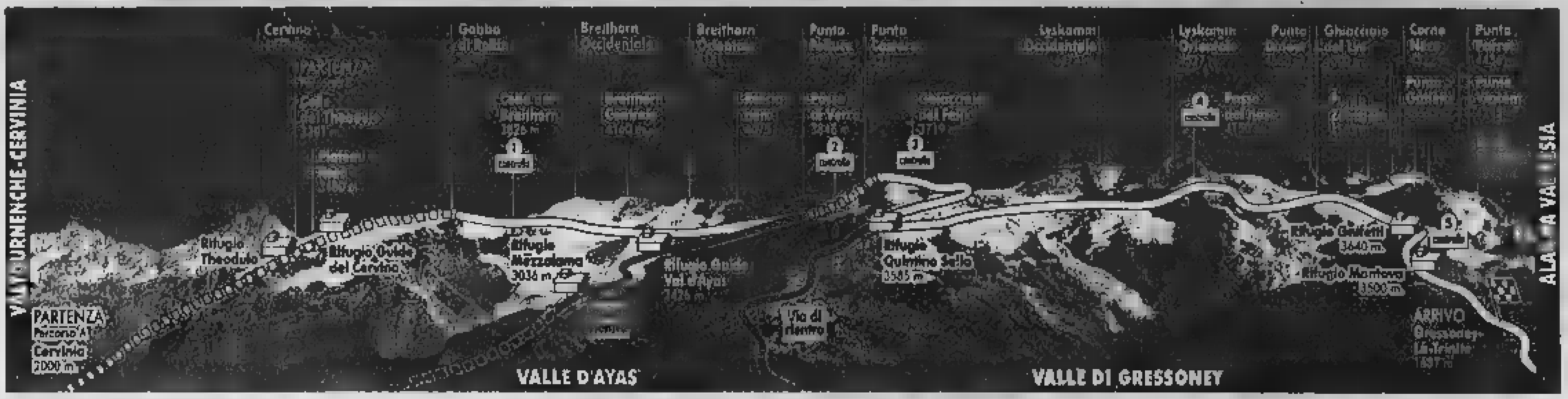
Il sistema di allarme viene attivato e disattivato per mezzo di una chiave elettronica oppure digitando un codice su di una tastiera numerica. Si possono proteggere separatamente i singoli ambienti oppure attuare una protezione generale. La prima possibilità è molto [illegible] quando ci [illegible] trova in [illegible] (specialmente durante la notte) e si vogliono proteggere comunque gli ingressi e i locali non abitati. In questo casi vengono, sempre per [illegible] della chiave elettronica, disabilitati solo i rivelatori interessati alla zona notte.

Ed [illegible] anche possibile circondare le abitazioni con una barriera virtuale, da disporre nei giardini attorno al perimetro del caseggiato. I malintenzionati entrano in contatto con un «muro elettronico» invisibile e tutta l'area viene allertata, con fari che all'improvviso si [illegible]cendono sugli intrusi, scoraggiandoli [illegible] proseguire nella loro opera ladresca.

L'ultimo grido in fatto di sicurezza sono le centraline multiuso che oltre a vigilare sulle intrusione dei ladri sono in grado di vigil[illegible] [illegible] principi di incendio, sulle fughe di gas, sul funzionamento dell'impianto elettrico, mettendosi [illegible] contatto con una centrale di controllo che, identificato l'inconveniente, interverrà in un istante.

Insomma, così ci si sentirà più protetti, più tranquilli e più sicuri...

Da Cervinia [illegible] Gressoney-La Trinité si disputa sabato la «Maratona bianca», gara biennale di sci-alpinismo



Tutti contro gli Skirunners e il record del '97 di Meraldi & C

Giorgio Macchiavello

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Tutti contro gli Skyrunners. Sarà questo il tema della 12ª edizione del Trofeo Mezzalama, la gara biennale di sci alpinismo in programma sabato da Cervinia a Gressoney-La-Trinité. Due anni fa vinsero i «corridori del cielo», atleti abituati alle fatiche in alta quota. Fabio Meraldi, E[illegible] Pedrini e Omar Oprandi impiegarono 4 ore, 58 minuti e 25 secondi per compiere con gli sci e a piedi un percorso [illegible] le vette e i ghiacciai dei gruppi del Cervino e del Monte Rosa: circa 45 chilometri, per un dislivello [illegible] 2862 metri in salita e 3145 metri in discesa.

Il record può essere battuto. Meraldi e Pedrini questa volta gareggeranno con [illegible] francese Pierre Gignoux, reduce dalla vittoria in Svizzera del campionato europeo di sci alpinismo. Gli Skyrunners [illegible] al via con altre tre squadre: quella valdostana formata da Ettore Champrétavy, Jean Pellissier e Giuseppe Ouvrier, quella composta da Adriano Greco, Bruno Zen e Carlo De Gasperi e quella femminile capitanata dalla valdostana Gloriana Pellissier (campionessa europea [illegible] sci alpinismo), che sarà affiancata dalle forti francesi Danielle Hacquard e Veronique Lathuraz. Principali antagonisti [illegible]ranno i forestali Fulvio Mazzocchi, Leonardo Follis e Luciano Fontana, che si piazzarono al secondo posto nel 1997.

I team iscritti alla «Maratona bianca» sono cento (tra cui alcune squadre svizzere, francesi e ceche). Altri sette team gareggeranno su un percorso ridotto (senza la salita iniziale) voluto dagli organizzatori per attirare anche scialpinisti amatori e veterani. In più, fuori classifica, ci sarà una squadra che farà le salite con l'attrezzatura [illegible] sci alpinismo e le discese con lo snowboard: l'esperimento verrà tentato dai piemontesi Giancarlo Costa (Ivrea) e Simone Dallera (Agliè) e dal bergamasco Michelangelo Oprandi.

Tutto è pronto. Ma c'è un'incognita non da poco: il maltempo. Nei giorni scorsi in quota è nevicato parecchio e le previsioni non promettono nulla di buono. «Fino a giovedì ci [illegible] una perturbazione - dicono alla Fondazione Mezzalama -. Per venerdì e sabato viene indicata "estrema variabilità"». In [illegible] di maltempo, il programma prevede lo slittamento della gara a domenica.

Intanto in queste [illegible] gli organizzatori stanno ritracciando il percorso, dove nei giorni scorsi è sceso [illegible] metro di neve. Ieri erano arrivati in vetta al Castore. Sabato, sul percorso ci saranno 150 persone tra cronometristi, guide alpine, maestri di sci, medici del Corpo nazionale del soccorso alpino, addetti al soccorso, carabinieri, guardie di finanza e alpini.

Tra [illegible] novità di questa edizione ci sarà la possibilità per gli atleti di compiere slegati la discesa finale del Naso del Liskamm a Gressoney. «Così verranno premiati coloro che sanno sciare», spiega Adriano Favre, direttore tecnico [illegible] gara. Altra modifica al regolamento riguarda gli sci, che dovranno essere laminati per tre quarti della lunghezza totale, con larghezza minima al centro di 50 millimetri. Confermata invece l'attrezzatura di sicurezza: corde, ramponi, apparecchio Arva per le valanghe.

Ma non c'è soltanto l'aspetto agonistico. In occasione di questa edizione della gara, è stato pubblicato il libro [illegible] Trofeo Mezzalama. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. Tra le pagine [illegible] oltre alle cronache e [illegible] classifiche, foto spettacolari e aneddoti raccontati dai protagonisti di una gara che [illegible] disputata la prima volta nel 1933. Come due anni fa, la corsa sarà seguita in diretta dalle telecamere della Rai. Le immagini saranno mandate in onda d[illegible] 8,30 alle 10,30, nelle fasi decisive.

Il via verrà dato alle 5 di sabato da Cervinia. Dopo meno di 5 ore, a Gressoney-La-Trinité, i vincitori del 12° Trofeo Mezzalama, l'epica «Maratona Bianca», taglieranno il traguardo.

Lassù, tra vette e ghiacciai

Cento squadre al Trofeo Mezzalama



Da sinistra Pedrini, Oprandi e Meraldi, che vinsero due anni fa impiegando 4 ore, 58 minuti e 25 secondi: il record resisterà? Iscritte anche alcune squadre svizzere, francesi e ceche. La vera incognita è il maltempo: la gara potrebbe anche slittare in extremis a domenica

Il percorso

Tetto della gara [illegible] il Castore

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Una maratona [illegible] fare con gli sci, le pelli di foca, [illegible] corde e i ramponi. Il Trofeo Mezzalama è famoso nell'ambiente internazionale dello sci alpinismo per la sua difficoltà, ma anche per il suo fascino e per la particolarità che le squadre sono composte da tre persone invece delle due tradizionali. La gara fu organizzata per la prima volta negli Anni 30 per ricordare la figura [illegible] Ottorino Mezzalama. Dopo una lunga sospensione, fu di nuovo disputata negli Anni 70. E ora ecco [illegible] secondo appuntamento della «riedizione» degli Anni 90.

Il percorso parte dai 2020 metri di quota di Cervinia. Da qui i concorrenti devono risalire slegati fino al Colle del Teodulo: quasi 1300 metri dislivello, tanto per «scaldare» i muscoli. Quindi, da Plateau Rosà, ancora una salita per raggiungere i 3826 metri [illegible] Colle del Breithorn. Gli atleti dovranno poi legarsi per compiere la lunga traversata sui ghiacci fino al [illegible] di Verra. Tolti gli sci e con i ramponi ai piedi, nuova salita fino ai [illegible] metri [illegible] vetta del Castore («tetto» della gara). Quindi una breve discesa con gli sci sul ghiacciaio del Felik a 3720 metri di quota e la risalita ai 4100 metri del Naso del Lyskamm, di nuovo con i ramponi al posto degli sci. Da qui la «picchiata» verso [illegible] traguardo, posto ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité.

Rispetto al 1997, questa volta i concorrenti potranno arrivare alla fine del percorso slegati e con gli sci ai piedi. [illegible] anni fa, invece, l'ultimo tratto venne fatto di corsa, con gli sci in spalla, tra i prati. Un motivo in più per prevedere tempi molto più brevi. [glo. mac.]

Vercelli, «Dark City» apre la nuova rassegna al cinema

«Mercoledì del brivido» Oggi debutto al Principe

VERCELLI

Il cinema Principe stasera spalanca le porte ai «Mercoledì del brivido», la rassegna-esperimento che Mino Givogre dedica ai patiti di horror e noir. Un esperimento, sì: perchè i 9 film in locandina sfidano i mercoledì calcistici di Coppa e perchè giocano al censimento degli appassionati di Carpenter e di Craven. E se la rassegna raccoglierà proseliti, da settembre il mercoledì al Principe ospiterà film particolari: gialli, polizieschi, l'intero filone thriller.

I presupposti perchè la rassegna del brivido funzioni ci sono tutti: registi e attori di culto, psicologia e azione, una serata che sarà pure in concorrenza con il mondo del pallone ma con tutte le altre sale cinatografiche sprangate. Al Principe si fa buio in sala alle 22 (il biglietto costa 10 mila lire) e oggi si va ad iniziare con «Dark City» dell'australiano Alex Proyas. Nel cast sfilano Rufus Sewell, Kiefer Sutherland, Jennifer Connelly, William Hurt e Richard O'Brien. La storia racconta di John Murdoch, che si sveglia senza memoria in una stanza d'albergo. E' accusato di omicidi che non ricorda e che nascondono una lotta sotterranea, nella sua città, tra gli Stranieri dotati poteri straordinari e uomini privati del loro passato.

Mercoledì prossimo, invece, è in proiezione «Vampires» di John Carpenter: proprio la recensione del film, scritta da un gruppo di universitari vercellesi per *La Stampa*, ha dato il «la» a Givogre, che finora aveva tenuto la rassegna come un piccolo sogno nel cassetto. Oggi il sogno si realizza, con i recensori dell'Ateneo ospiti della proiezione. Gli altri titoli in locandina (fino al 16 giugno) sono «L'odore della notte», «Urban legend», «Analisi di un delitto», «New Rose Hotel», «L'impostore», «Affliction» e «Conflitto di interessi». [r. m.]



La locandina di «Dark City», la pellicola di Alex Proyas in cartellone oggi

La Valsesia ospita il «Gaudium Pragense»; festa in musica con la «Rinaldo»

Spiritual e barocco per coro

Voci in concerto a Scopello e Coggiola

Giovanni Barberis

SCOPELLO

Per il fine settimana, le nostre vallate risuoneranno di canti, riscoprendo così il fascino stupendo della polifonia...

A Scopello, la Comunità Montana Valsesia e l'Associazione Culturale Valsesia Musica hanno organizzato per sabato alle 21, nella parrocchiale, un concerto del coro «Gaudium Pragense» dell'Università di Praga. Il gruppo vanta un repertorio che spazia dalla musica del Rinascimento alle opere del XX secolo, con particolare riferimento a composizioni in stile barocco e classico di autori cechi.

La serata ha lo scopo di raccogliere fondi per il restauro dell'organo della stessa chiesa dove si svolgerà il concerto.

Intanto a Coggiola, sempre sabato, in occasione del quarantacinquesimo anno dalla fondazione, il coro locale «Cesare Rinaldo» presenta la tredicesima edizione degli «Incontri interregionali di canto corale». L'appuntamento è per le 21 nella parrocchiale di San Giorgio.

Dopo l'introduzione del coro «Rinaldo» si esibiranno «I Piccoli Cantori di Torino» e il coro «Convivia Musica» di Erba.

Il Coro «Rinaldo», a voci pari maschili, si è formato nel '54 alla sezione Cai Valsessera e nell'arco di un lungo periodo di attività ha messo in cantiere melodie della tradizione popolare, partecipando a festival e concorsi. Da un paio d'anni la formazione vede alla direzione Mara Colombo. In programma un repertorio da «San Matio» di Bepi Marzi agli «Appunti andalusi» di Paolo Bon, fino al classico americano di Rodgers & Hart «Blue Moon». Il coro «Rinaldo» ha in progetto l'incisione di un compact.

I «Piccoli Cantori di Torino» è un gruppo di voci bianche, spesso chiamato a cantare per conto della Rai, del Teatro Stabile e del Teatro Regio. I giovanissimi cantori torinesi sono accompagnati al piano da Davide Borin. Nel repertorio brani da Bela Bartok a Schubert fino ai gospels di matrice nera.

Ancora sonorità negro spiritual per addentrarsi in tematiche popolari sudamericane, saranno eseguite invece dal coro «Convivia Musica», che ha partecipato a tour in tutta Europa.



La corale «Cesare Rinaldo» di Coggiola festeggia i 45 anni dalla fondazione con un concerto ospitato sabato nella parrocchiale di San Giorgio

Dal rock duro allo ska dei «Fahrenheit 451»: e domenica sera sono di scena i Turmoil e i Ryker's

Gamma Ray, l'heavy-metal parla tedesco

Da venerdì l'incandescente fine settimana «live» di Ponderano



Il gruppo dei «Gamma Ray», in concerto venerdì sera al Babylonia di Ponderano

PONDERANO

Avanti tutta con la musica live targata Babylonia. I prossimi giorni avranno un ritmo incalzante per la music-hall di Ponderano, che ha messo in calendario una raffica di performance per tutti i gusti.

Il primo appuntamento, in programma alle 20, è previsto per venerdì sera con i tedeschi «Gamma Ray». Con il quartetto heavy-metal (che presenta il suo ultimo album «Powerplant»), si esibiranno anche altri due gruppi, gli «Edguy», loro compatrioti, e gli americani «Steel Prophet».

Sabato alle 23, i riflettori s'accendono invece per un effervescente ska party con i «Fahrenheit 451», sette musicisti italiani con una potente sezione di fiati in line-up, che si lanceranno sui ritmi incalzanti della musica jamaicana sullo stile degli Skatalites e di Lauren Aitken. Domenica, alle 21,30, è ancora live con i «Ryker's», direttamente in arrivo dagli States, i «Turmoil» e i «Breakdown». Si tratta dell'unica data italiana del tour della formazione americana e dei suoi due supporter a stelle e strisce.

Lunedì, ancora alle 21,30, sarà invece il turno degli scozzesi «Skyclad». Anche per il quartetto folk-hardrock si tratta dell'unica tappa in territorio nazionale. La loro performance sarà preceduta da quella degli italiani Lacuna Coil. Martedì a Ponderano approdano invece i «Pretty Maids», la leggenda metal danese, che presenta il nuovo album «Abstract symphony» pubblicato lo scorso marzo. Con loro anche i «Majestic», gruppo emergente tedesco.

E la musica live non si ferma, tantomeno nel fine settimana. Giovedì arrivano Gary Willis e Scott Henderson con la loro «Tribal Tech», quindi venerdì va in scena la seconda edizione del «Black Celtic Summit», con sette gruppi. Si finisce in bellezza il primo maggio, con una maratona (dalle 17 alle 3) con gli «Amici di Roland», Carl Lee, Lalli e gli «Smarts». [p. g.]

BIELLA, COLLETTIVA PER «CINQUE»



Fino a sabato la mostra alla galleria Schiapparelli

Si conclude sabato pomeriggio «Cinque», la mostra itinerante ospitata dal 3 aprile nella galleria Schiapparelli Arte di via Italia. Non a caso sono appunto cinque gli artisti che partecipano all'allestimento, quattro milanesi ed un biellese. L'ospite di casa è Giorgio Cigna, uno dei più quotati pittori ed incisori della provincia che recentemente ha spostato le sue attività anche in Spagna, dove è stato presente a numerose manifestazioni artistiche ed ha esposto in importanti spazi e musei. Con lui propongono le loro tele anche Luciano Bianchi, Nando Luraschi, Giancaro Pozzi e Marcello Simonetta, tutti nella foto in alto, alla sinistra di Cigna. La rassegna, che è stata precedentemente ospitata alle pareti della galleria «Il Punto» di Genova nel mese di marzo, si può visitare dalle 16 alle 19 tutti i giorni (al mattino su appuntamento), quindi si sposterà alla galleria «Palmieri» di Busto Arsizio da sabato 8 fino a sabato 29 maggio. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: **Biglietti d'amore**, di R. Wenk con Andy Garcia e Andie Mac Dowell. Lire 8000. SALA 2: **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Lire 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Omicidio in diretta**, di Brian De Palma con Nicolas Cage e Gary Sinise. Lire 12.000.

[illegible]

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]

ANGELES. OGGI RIPOSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-757.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

[illegible]

ORSA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Dark City**, di Alex Proyas con K. Sutherland, W. Hurt. Ore 22 spettacolo unico. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BOLEY. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

BOCENTESCO. Via G. Ferraris 103. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, t. 856.521. *La vita è bella*. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. *La fame e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *A civil action*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, t. 540.110. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Divorcing Jack*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Rugrats il film*, cartoni. Ore 16,30. *Salvate il soldato Ryan*. V. M. 14. Or.: 18,45; 22,05.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. *Biglietti d'amore*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La fortuna di Cookie*. Or.: 16,40; 18; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Orphans*. Venezia '98. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *Affliction*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA II c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *In fondo al cuore*. Or.: 20; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, t. 817.23.23. *Il cielo in una stanza*. Or.: 20,30;22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Pleasantville*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *8 millimetri - Delitto a luci rosse*. V. M. 14. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. Or. 15; 18,30. *Train de vie*. Or 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Festival internaz. film a tematiche omosessuali. 15; 18,30; *Fuori dal mondo* 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella*. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La figlia di un soldato non piange mai*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *A civil action*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Milonga*.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. *I miserabili*. Or.: 15; 17,30; ore 20,30 anteprima ad inviti *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone, fino ad esaurimento posti.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 819.01.50. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Lucignolo*. Or.: 20,30; 22,35.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La fame e la sete*. Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. *Mafia*. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-1999. Dal 4 al 18/5 *La voix humaine tragédie lirique* di F. Poulenc e *The medium tragedia* di G. Menotti. J. Mauceri dir. Regia di A. Renault e R. Scotto. Con R. Scotto. Orch. del T. Regio. Biglietteria ore 10,30-16. Tel. 011 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Cortometraggi trash

Venerdì, al teatro Barbieri (apertura alle 21,30, inizio spettacolo alle 22), verrà presentata una proiezione di cortometraggi trash di autori vercellesi sotto l'etichetta «Cinema a Vc».

Vercelli

Programmi in tv

Stasera alle 20,45 a Quarta Rete Nord, dopo il notiziario delle 20,30, andrà in onda «Piazza Grande». Regia di Paolo Ignetti. Presenta Gigi Rista. Con le canzoni di Santino Rocchetti e le interviste di Ezio Borgogna.

Vercelli

La Filarmonica Jazz

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili ha organizzato per venerdì 30 aprile al teatro Barbieri un concerto benefico con la Jazz Filarmonica di Gianni Dosio. Informazioni: 0161.250.458.

Prato Sesia

Il volti alla Pepita

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al concorso nazionale di bellezza «Un volto per la moda e la pubblicità». L'appuntamento è per sabato a La Pepita. Info. 0347.80.29.542. Organizzazione Fox Production.

Occhieppo Inferiore

Concerto d'organo

Prosegue «Nel nome del Padre», la rassegna organizzata dalla Diocesi di Biella in collaborazione con la Commissione di Musica sacra. Sabato, nella chiesa del Rosario ad Occhieppo Inferiore, Enrico Boggio eseguirà all'organo Ramasco Fagnani-Bruna, recentemente restaurato, alcuni brani del Settecento italiano. Le musiche verranno commentate da alcune diapositive e dall'intervento di Alberto Galazzo. L'appuntamento è alle 21.

Biella

Concorso per grafici

L'Archivio giovani artisti, che ha una sede anche negli uffici di Informagiovani (sotto i portici del Comune), ha diffuso in questi giorni il bando di partecipazione al Concorso europeo «Trattocontinuo» riservato ai giovani grafici «Under 30». Tema dell'iniziativa è «Spirituals». (015-3507.380/381)

Biella

Cabaret in Lavanderia

Kiokki, cabarettista milanese di casa allo «Zelig» di Milano, sarà ospite domani sera sulla pedana della «Lavanderia pubblica», in via Cernaia. Proporrà il suo nuovo repertorio fatto di satira politica e di costume.



Provincia di Cuneo
Città di Cherasco
Regione Piemonte
Con l'Alto Patrocinio di:
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Comunità Europea
Ministero della Cultura
CARLO SISMONDA
La Pittura del Silenzio
Opere dal 1990
Palazzo Salmatoris
CHERASCO (CN)
10 APRILE - 9 MAGGIO 1999
Orario: dal martedì alla domenica ore 9,30/12,30 - 15,30/18,30
MEDIA2000
LA STAMPA
INGRESSO GRATUITO - VISITE GUIDATE

Sabato il derby con la Pink sancirà la seconda promozione consecutiva

Giletti, un punto per il trionfo

Ormai è fatta: le gattinaresi approdano in A2

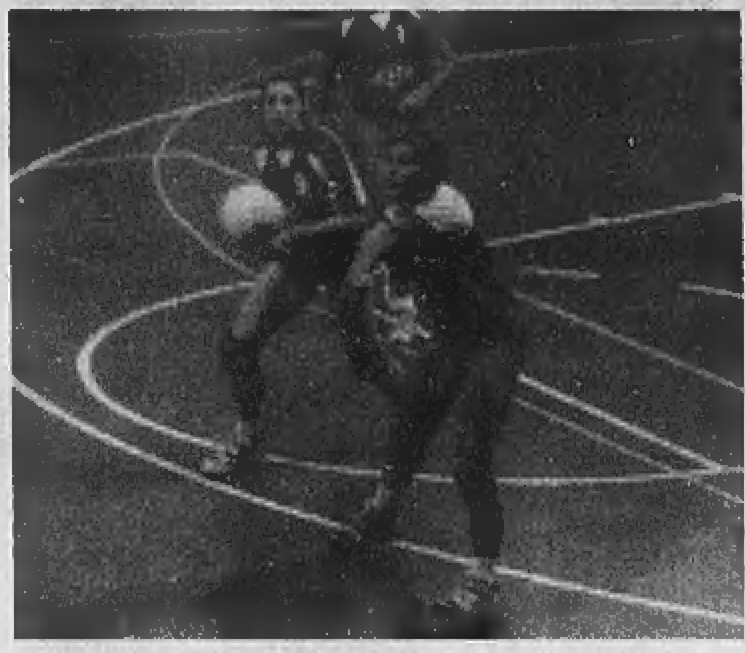
GATTINARA. A segno la Giletti, sconfitta in casa la Pink. E così per Gattinara si spalancano le porte della serie A. Adesso manca solo più la certezza matematica, ma dodici punti in quattro partite sono impossibili da recuperare.

Qui Giletti. Forse non era stata preventivata per sabato scorso la grande festa, ma alla fine si è festeggiato eccome. Mentre le rosse di Manavella imponevano la propria legge a Mantova, il Biella veniva battuto inaspettatamente e così ora Gattinara non ha più ostacoli: il grande balzo in serie A ormai è compiuto. Resta un'unica incertezza legata all'aritmetica: se la Giletti perdesse tutti i prossimi incontri e la Pink vincesse sempre, le due squadre finirebbero appaiate e in quel caso a essere promossa sarebbe Biella perché ha vinto entrambi gli scontri diretti. Ma questo è «fantavolley».

E adesso si prepara proprio il derby con la Pink, in programma sabato al palazzetto dello sport gattinarese. Intanto questa sera sarà ospite della città e della società del presidente Eusebio Fantini l'allenatore della nazionale femminile di pallavolo: Angiolino Frigoni arriverà nel pomeriggio e alle 18 incontrerà i giornalisti al «Vigneto».

Qui Pink. Da Biella arrivano gli elogi alle «cugine rivali» della Giletti. «Non conosco a fondo il regolamento, ma a questo punto non ci sono più dubbi sulla promozione in A2 della squadra di Manavella - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Faccio pubblicamente i complimenti alle nostre avversarie: hanno guadagnato sul campo la A2 e vi salgono con merito. La Pink poteva fare qualcosa in più, ma la loro tabella di marcia è stata irresistibile, fuori dalla nostra portata».

Sabato scorso una Pink sottotono ha perso in casa 3-1 con il Donoratico ed ora vede minacciato il secondo posto (che però alla fine non conta nulla) dal Cecina, che si è portato a 3 punti. [r. s.]



Netto il dominio della Giletti Gattinara al quale solo la Pink ha cercato di opporsi

Avanza il rullo Mokaor

La Libertas vince ancora 3-0
Sconfitti Biella Scarpe e Giletti

VERCELLI

La Libertas Mokaor supera anche l'ostacolo Concorezzo e s'avvicina sempre più al traguardo promozione. I vercellesi, assoluti dominatori del torneo di B2 maschile, continuano a fare il vuoto. Alle spalle dei leader resistono Romagnano (a meno sei) e Novara che naviga a «meno otto». A quattro turni dal termine, dunque, solo la matematica impesce ancora ai biancoblù di festeggiare.

Con i milanesi, per la verità, la Libertas è stata costretta, almeno per due set, agli straordinari. D'altra parte, solo espugnando il Pala Piacco, il Concorezzo poteva restare in corsa per il secondo posto. Ma la Mokaor ha ribadito la propria forza. Soprattutto nella seconda frazione, quando i bicciolani hanno recuperato un passivo di 11-4. «La squadra è in salute - conferma il ds Massimo Manachino -. Adesso dovremo fare risultato a Novi per prepararci al derby con il Biella Scarpa: un incontro che potrebbe valere la promozione in B1».

Già, proprio il Biella di coach Melato che, perdendo a Parabiago si è visto insidiare la quinta posizione dal Voghera. I pavesi, per contro, hanno espugnato (3-0) il parquet della Giletti. Una sconfitta che, complice il successo del Di Nova, ha ridotto a sei punti il vantaggio dei rossi dal quart'ultimo posto. Decisive in ottima salvezza le sfide incrociate del prossimo turno: Pinerolo-Giletti e Mondovì-Di Nova. [p. m. f.]

SPORT FLASH

CALCIO C2

L'Alessandria pareggia con la Sanremese (2-2)

Passo falso casalingo dell'Alessandria. Nel recupero televisivo di lunedì i grigi hanno pareggiato 2-2 con la Sanremese. In vantaggio 2-0 (La Notte e Romairone su rigore), l'Alessandria è stata raggiunta nella ripresa da una doppietta di Lerdà. La Sanremese ha finito l'incontro in nove (espulsi Balducci e Bortolone). L'Alessandria va a 44 punti, mentre i liguri salgono a quota 35. [p. m. f.]

PANATHLON

Martedì una serata dedicata al volo libero

Si terrà martedì 23 al Modo Hotel la riunione mensile del Panathlon Club di Vercelli. Argomento della serata «il fascino del volo libero». Oratore Pietro Bacchi, pioniere di questa disciplina, dal '78 nel consiglio direttivo della Federazione e campione d'Italia nell'80 di deltaplano. [p. m. f.]

JUNIORES

La Pro nel girone con Livorno e Brescello

Saranno Livorno e Brescello le avversarie della Pro Vercelli nei play off del campionato Juniores. I bianchi di Bortolas debutteranno sabato al Piola contro il Livorno. [p. m. f.]

PALLAMANO

L'Ecopack Biella chiude con la trasferta a Udine

La Pallamano Biella si congeda dal pubblico amico con un vittoria che garantisce la permanenza in serie B. L'Ecopack ha superato per 29-20 il Cus Venezia. Il match si era praticamente concluso al termine del primo tempo, quando i biellesi erano già in vantaggio per 14-7. Il campionato si conclude sabato a Udine. [w. d. b.]

I piemontesi battono la Lazio (5-2) nella Supercoppa

Le Iene portano fortuna al Torino del calcio a 5

Maurizio Introna

Biella porta fortuna al Torino. L'altra sera i gialloblù del massimo campionato di calcio a cinque hanno sconfitto 5-2 la Lazio conquistando per la seconda volta consecutiva la Supercoppa. La serata al palasport cominciava alle 19 con la vittoria dell'Aosta sul Cesana Torino nella finale del campionato regionale juniores. Dopo le premiazioni, alla presenza del presidente del comitato Figc Piemonte, Inversi e del presidente del calcio a cinque, Tonelli, iniziava l'atteso match. Partiva di slancio la squadra piemontese che nel giro di 3' si portava sul 2-0. Autore della doppietta l'italo-carioca Dadà, elemento dalla tecnica straordinaria, non a caso determinante. In particolare la seconda rete mandava in visibilio il migliaio di appassionati presenti. I capitolini si rendevano pericolosi con qualche conclusione dalla distanza, ma l'estremo del Torino e della nazionale Fradella (famoso per parare a mani nude) era sempre pronto. Tra i torinesi rifiatavano i vari Lorente, Dadà, Rubei e Quattrini, ma erano sempre i più pericolosi.

La squadra del presidente Cragnotti jr., dopo il riposo, entrava in campo molto determinata e giungeva al pari grazie al nazionale Minicucci ed a Ceccaroni. Le due compagini si scoprivano per cercare la stoccata vincente e si accendeva qualche scintilla, subito sedata dai due arbitri genovesi Toscano e Muzio. A 5' dalla fine l'altro italo-carioca Veronesi toglieva le castagne dal fuoco ai compagni infilando in rete un assist di Rubei.

La Lazio metteva in porta un giocatore per sfruttare l'uomo di movimento, ma veniva beffata ancora due volte con Dadà e Quattrini.

La festa per gl appassionati accorsi al palasport seguiva con una minigara spettacolo fra la squadra delle Jene di Peppe Quintale e l'Atalanta Master di Magrin e Soldà: vittoria dei primi.



Nella foto di Corrado Micheletti, un momento della sfida tra Torino e Lazio

HOCKEY

Attese per oggi le decisioni del giudice sportivo

L'Amatori rischia grosso per i disordini di Novara

VERCELLI

Sono attese per il tardo pomeriggio di oggi le decisioni del giudice sportivo in merito agli incidenti scoppiati nel finale del derby tra Novara e Amatori. La società gialloverde rischia grosso: da una multa salata alla squalifica della pista.

L'Amatori spera in una sola giornata di sospensione del Pala Isola poiché, più turni, potrebbero influire sulla Coppa Italia '99-2000.

Nelle ultime stagioni, infatti, il club di via Restano organizzava i primi due concentramenti (compreso quello delle semifinali), impossibili con la pista squalificata.

Qualunque sia l'entità del provvedimento, un'eventuale sanzione nei confronti della pista vercellese, scatterà già in occasione del match di sabato contro il Modena, ultima di campionato (Prato, Forte dei Marmi o Breganze le sedi più probabili).

Oltreché per gli incidenti l'amarezza nel clan vercellese comprende anche l'aspetto tecnico. L'incontro, passato un po' in secondo piano a causa dell'infuocato finale, aveva visto un Amatori giocare quanto meno alla pari degli azzurri.

Sull'episodio incriminato del rigore i commenti sono unanimi: poteva anche essere fischiato, ma analogo provvedimento doveva essere preso nel primo tempo, sul risultato di 0-0, in occasione del fallo su Raed costato, tra l'altro, anche l'espulsione ad Alessandro Michielon. [p. m. f.]

SPORT BABY

Caterina e Valentina stelline della ritmica

VERCELLI

QUESTO week end, in Liguria, si disputerà la fase Nazionale dei campionati italiani di «ritmica». Le gare, che si disputeranno al palasport di Varazze (qualificazioni) e Genova (finali) vedranno tra le protagoniste due ginnaste della Pgs «Ciao» Vercelli. Si tratta di Caterina Cerutti e Valentina De Stefanis, impegnate nella categoria «mini individuale».

Le due giovani promesse della ginnastica vercellese si erano guadagnate l'accesso ai tricolori nella prova disputata a Chieri, dove si erano piazzate a ridosso delle prime. Per le ginnaste, allenate da Ernestina Biano, l'obiettivo è quello di ben figurare in una competizione di così alto livello tecnico. Maria Rita Zanobi, tecnico della Nazionale italiana.

PATTINAGGIO

La Maffei terza a Bologna sulle note del Titanic

La pattinatrice dello Skating Vercelli Cristina Maffei, in coppia con l'astigiano Sebastiano Pastorini è stata recentemente protagonista al recente trofeo «Barbieri», disputato a Bologna.

La manifestazione, promossa da quest'anno a internazionale, ha visto scendere in pista molte coppie affermate del pattinaggio artistico europeo. Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini hanno eseguito, sulle note del «Titanic», una prestazione impeccabile, conquistando il terzo posto.

Al trofeo «Barbieri» erano presenti i tecnici della Nazionale per visionare e scegliere le coppie in vista degli europei e dei meeting internazionali. Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini sono seguiti da Betty Ceretti (Skating), Lidia Negri e

CONCORSO

Un nuovo tagliando per il Golden Boys

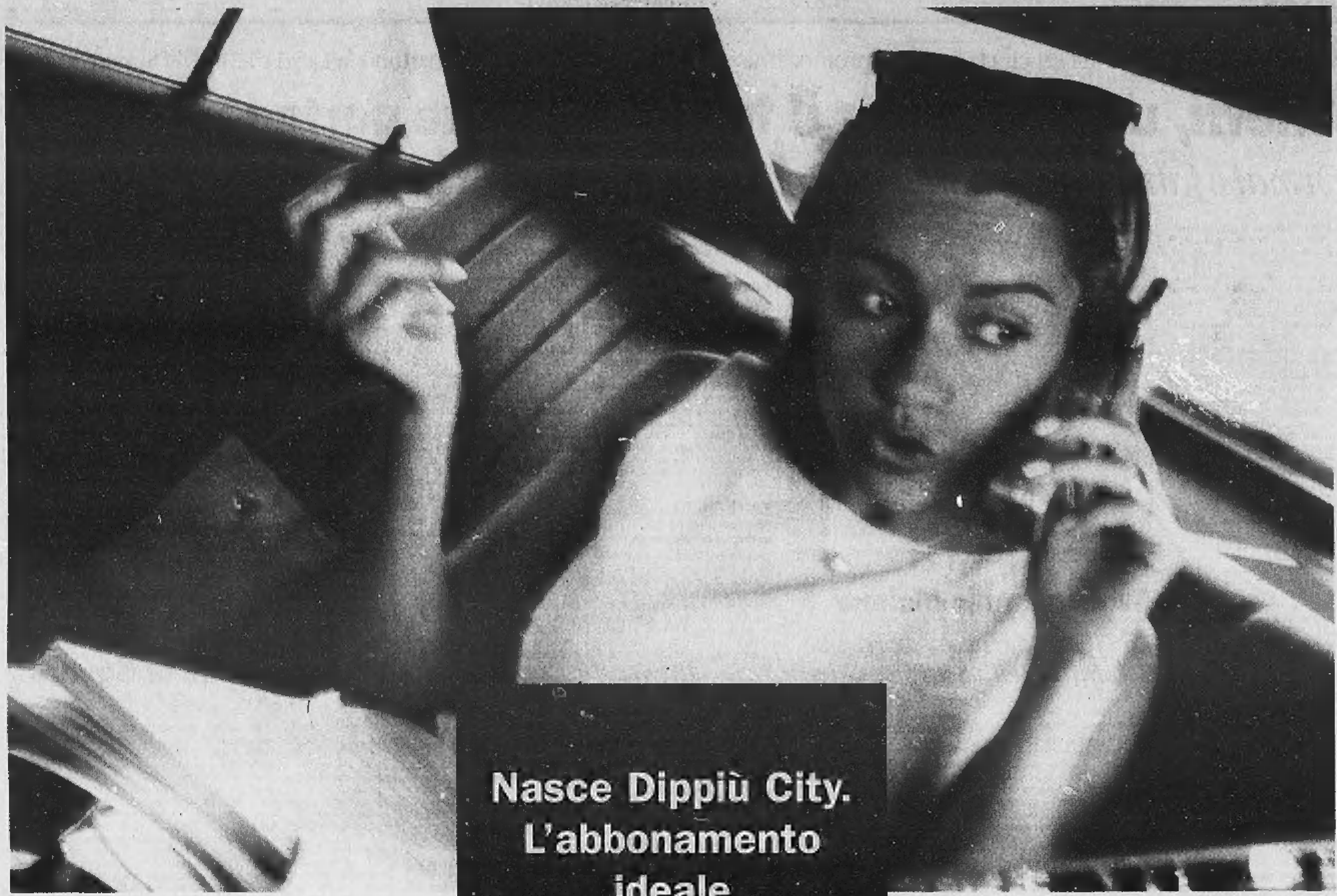
Nuovo tagliando per eleggere il «Golden Boys», il concorso ideato da «La Stampa» giunto alla terza edizione. Le schede dovranno essere inviate alle redazioni di Biella (via Repuubblica 29) e Vercelli (via Duchessa Jolanda 20). Sei le categorie nelle quali è possibile scegliere il talento calcistico del futuro: Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. [p. m. f.]







Le ginnaste Caterina Cerutti e Valentina De Stefanis, del Pgs Ciao Vercelli e (a destra) la pattinatrice Cristina Maffei con Sebastiano Pastorini



Nasce Dippiù City.
L'abbonamento ideale per chi lavora in città.

Dippiù City®

Dippiù City è il nuovo abbonamento business che ti consente di chiamare la tua città e il mondo Omnitel sempre a sole 195 lire al minuto (più IVA).
Con Dippiù i vantaggi non finiscono mai: ora, la tariffa per tutte le altre chiamate nazionali fuori dell'Area City prescelta a solo 395 Lire al minuto (più IVA)!

	00.00 — 24.00
	Costo in Lire delle chiamate nazionali per minuto di conversazione (più IVA)
Da Lunedì a Domenica e Festivi	Tariffa ordinaria* 395
	Tariffa locale* 195

Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 lire (più IVA) alla risposta. Il costo della chiamata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo intero successivo. Per le chiamate ricevute in Italia il Cliente Omnitel non sostiene alcun costo.

* La **tariffa locale** si applica a:
- tutte le chiamate effettuate all'interno dell'Area City prescelta e dirette verso i numeri di rete fissa con prefissi previsti per la stessa Area City;
- tutte le chiamate effettuate verso numeri Omnitel (0347/0348/0349) ovunque voi siate in qualsiasi momento del giorno;
- tutte le chiamate per l'ascolto della Segreteria Telefonica Omnitel (2020).

La **tariffa ordinaria** si applica a tutte le altre chiamate e a tutti i trasferimenti di chiamata.

Canone: 10.000 lire (più IVA) mensili. **Tassa di concessione governativa:** 10.000 lire mensili (uso familiare, fiscalmente non detraibile); 25.000 lire mensili (uso per attività economica, fiscalmente detraibile). **Cambio della città prescelta:** 10.000 lire (più IVA), addebitate direttamente sul Conto Telefonico.

omnitel®

Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.